SEGUIAMO...

LA STAMPA

ANNO 130. N. 313. MERCOLEDI' 13 NOVEMBRE 1996 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL VARIARE ABBINAMENTI TERRITORIALI) TRANSITO CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47201, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5668.334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA: 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 306.000. TARIFFE PER L'ESTERO: L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-920) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 2502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 500; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 15; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 60; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 18; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 6,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS 2.50; UNGHERIA FRN 215; USA $ 2.50.
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 25 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20124 MILANO, VIA CARODUCCI 29, TEL. 6966101, FAX 02/66470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6521111, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI SOCIETARIA 1.400.000 (1.680.000). COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000) * SPOT * SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000, FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGIE L. 10.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000 ECHI DI CRONACA L. 30.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

... LE NOTIZIE FINO IN FONDO.
RAI

Visco apre sull'Irpef. Il Polo: è insufficiente. D'Alema a Prodi: sii più deciso

Finanziaria: è rottura totale

Scalfaro prepara un appello ai partiti

LA SOMMA DI DUE SCONFITTE

CIO' che si vede in questi ultimi giorni, dopo l'abbandono dell'aula di Montecitorio da parte del Polo, è un grave degrado della qualità della democrazia nel nostro Paese, e stupisce che di fronte alla drammaticità del momento siano state così poche le voci che si sono affiancate a quella di Norberto Bobbio, che ieri su questo giornale ha stigmatizzato aspramente la scelta «irresponsabile» del centrodestra (e della Lega). Vale per le scelte politiche il criterio che esse devono essere adeguate all'entità dei problemi. Nel caso del Polo, invece, si è assistito alla scelta di un'arma smisurata, che alla fine potrebbe ricadere non solo su chi l'ha lanciata ma su tutti i protagonisti in campo, e produrre devastazioni nell'intero sistema politico.

Già adesso non si vedono vincitori possibili; anzi, è possibile che in questo momento siano visibili soltanto due sconfitte simmetriche, una dell'opposizione e una del governo.

Il Polo infatti ha creduto di potere incassare subito, in moneta politica sonante, il successo ottenuto a Roma sabato scorso. Sull'onda dell'entusiasmo per la conquista della piazza si è convinto di poter tentare una spallata con l'obiettivo non troppo nascosto di abbattere il governo.

Mentre si possono individuare facilmente quali sono state le valutazioni che hanno fatto da sfondo a questa decisione, riesce al contrario incomprensibile come mai il Polo abbia creduto di poter effettivamente giocare la carta estrema dell'aventinismo sperando di ottenere qualche risultato. Quando infatti si apre un conflitto giocandosi tutto all'ini-

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 5 PRIMA COLONNA

ROMA. Il Polo ha deciso che deve essere rottura sulla legge finanziaria e così ha confermato ieri (assieme alla Lega) la decisione «grave» (lo riconosce lo stesso Berlusconi) di disertare l'aula di Montecitorio. Ora sembra molto difficile che Berlusconi possa fare marcia indietro anche se Prodi, il presidente della Camera Violante e tutti i capi dei partiti della maggioranza chiedono al Polo di sanare questa pericolosa rottura.

Il presidente Scalfaro insiste sulla necessità del dialogo e prepara un appello ai partiti. Anche i vescovi in campo: «Non si fa politica rinunciando a prendere la parola». Ieri Prodi ha ritirato 11 deleghe su 24 e ha fatto precisare dal ministro Visco quali saranno le nuove aliquote per l'Irpef, come il Polo chiedeva. La risposta è stata che non basta. D'Alema accusa: estremisti. E Berlusconi replica: «Attaccano me perché vogliono zittire l'opposizione».

Gramellini

Rapisarda e Martini ALLE PAG. 2, 3 E 4

LA SPINA BERTINOTTI

Il leader pds: «Troppa influenza»

ROMA. «Il governo - dice D'Alema - è condizionato anche in modo pesante da Rifondazione. Dovrebbe avere più polso, più determinazione e autonomia». Intanto ieri Bertinotti (foto) ha reso impossibile la conciliazione col Polo. **Meli** A PAG. 3

L'UOMO DEL «NO»

ROMA

AL lupo! Al lupo! grida più e più volte Rocco Buttiglione, così segnalandosi nel giorno della rottura come il più allarmato fra gli allarmati del Polo. Delle libertà, senz'altro. All'originario mandato, in effetti, il leader del Cdu si è implicitamente richiamato con irrequietissima insistenza, dispiegando nel giro di ventiquattr'ore i rischi molteplici dell'ormai nota dittatura blanda (*dittatalarga*) dell'Ulivo, a sua volta e almeno per ora articolata in «dittatura informativa» (articolo sulla *Discussione* sulla diretta del Tg3), in «dittatura fiscale» (intervento alla Camera sulla manovra) e in serata, sia pure in forma dubitativa («Non so se...», in quella vecchia e cara «dittatura comunista» che ha fatto la sua bella figura nella conferenza-stampa dei capi del Polo.

Per una volta, le complicate spartizioni di visibilità all'interno dell'alleanza hanno stabilito che era il turno di Buttiglione, a dire No. Per quanto non del tutto dimentico, in fondo, della favoletta del pastorello burlone che finisce divorato dalla bestiaccia, il segretario-filosofo ha assolto il compito così bene che in tv è parso addirittura più magro, affilato, pallido, intenso, se non ierarico.

Filippo Ceccarelli

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Nel cielo di Delhi, 350 vittime

Scontro fra jet strage in India

Il Jumbo delle linee saudite esploso nella collisione con l'Ilyushin

LONDRA. Un Boeing 747 della Saudia e un jet della Kazakh Airways si sono scontrati nei cieli dell'India, circa 80 chilometri a Sud-Ovest della capitale New Delhi, provocando uno dei più gravi incidenti nella storia dell'aviazione civile. Il bilancio è di almeno 350 morti. Il Jumbo della Saudia, con 312 fra passeggeri e membri dell'equipaggio, era partito pochi minuti prima da New Delhi, diretto in Arabia Saudita. L'aereo dell'ex Aeroflot - con 38 fra passeggeri e membri dell'equipaggio - era invece in fase di atterraggio, proveniente da Chimkent nel Kazakhstan meridionale.

Galvano, Pantarelli e Ravizza A PAG. 7

IL PAPA SCRITTORE

Wojtyla, esce l'autobiografia

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa (foto) scrive di sé in prima persona: un'autobiografia essenziale, ma comunque uno strumento di grande interesse per comprendere il Pontefice che si avvia a condurre la Chiesa nel Terzo Millennio. «Dono e Mistero», così sono intitolate le 119 pagine edite dalla Libreria Editrice Vaticana che saranno presentate nei prossimi giorni.

Tosatti A PAG. 12

La Cassazione conferma la sentenza sulle tangenti Eni-Sai contro Cusani, Citaristi, Ligresti e Grotti

Craxi, prima condanna definitiva: 5 anni e mezzo

L'ex leader socialista se torna in Italia non può evitare il carcere

ROMA. Dopo oltre cinque ore di camera di consiglio, la Corte di Cassazione ha confermato le condanne d'appello agli imputati del processo per le tangenti Eni-Sai.

I giudici della Suprema Corte oltre a confermare le condanne a 5 anni e sei mesi per Craxi (se torna in Italia, l'ex leader del psi non potrà evitare il carcere), i 4 a Sergio Cusani, i 2 anni e 4 mesi a Salvatore Ligresti, hanno rese definitive le pene inflitte in appello all'ex segretario amministrativo della democrazia cristiana, Severino Citaristi (4 anni e sei mesi), a Marcello Di Giovanni, ex presidente della Padana Assicurazioni (4 anni), a Fausto Rapisarda, ex amministratore delegato della Sai (2 anni e cinque mesi), ad Aldo Molino, il docente universitario vicino agli ambienti della dc (3 anni e sei mesi), ad Antonio Sernia e Alberto Grotti, ex dirigenti dell'Eni (4 anni e quattro mesi ciascuno).

SERVIZI A PAG. 5

PARLA IL FINANZIERE

«Sono pronto vado in prigione»

MILANO. «Io in carcere ci sono già stato, per 5 mesi. Adesso sarà diverso, sarà più lungo». Sergio Cusani (foto) commenta così la sentenza definitiva Eni-Sai. «Spaventato? Chi non lo sarebbe...». **Poletti** A PAG. 5

BATTAGLIA SU CASTRO

Fidel di scena al vertice Fao

ROMA. In attesa che il leader cubano Fidel Castro (nella foto) sbarchi a Roma per il vertice Fao, che si apre oggi, castristi e anticastristi si preparano a dare «battaglia». **Bruzzone**

Di Robilant e Rampino A PAG. 9

Prodi convoca i metalmeccanici

Spiraglio nella vertenza-contratto Il governo: vale l'accordo di luglio

di Paolo Patruno A PAGINA 20

Svuotata la gioielleria dei vip

Torino, in 4 sequestrano il commesso e nella notte si fanno aprire il caveau

di Ivano Bartiero e Giacomo Bramardo IN CRONACA

«Muoio di fame, aiutatemi»

Milano, salvato un ragazzo albanese vittima di una banda di sfruttatori

Ferdinando Camon A PAGINA 13

Un raggio sulla collina vieterà la circolazione in caso di smog

Il laser che appieda Torino

Super Tris
I numeri del gioco di oggi sono nella prima pagina di cronaca locale

E' come nei codici segnaletici e clandestini degli amanti, per i quali un panno bianco alla finestra significa «via libera». Ogni tanto il Comune di Torino deve avvisare gli automobilisti che l'inquinamento di oggi impone il blocco della circolazione per domani. Che fa? Dal primo dicembre userà un sistema di alto livello tecnologico ma che pure conserva un che di rudimentale e antico. Dopo i giorni neri dello smog, dalla collina si sprigionerà il più suggestivo dei divieti di transito: un raggio laser.

Per essere precisi, il laser sarà visibile fin dalla sera e dalla notte di martedì, e poi ancora nella sera e nella notte di mercoledì, per imporre il divieto del giovedì. Gli automobilisti dovranno saperlo, così come già sanno che il semaforo rosso impone di fermarsi: alzeranno gli occhi al cielo, e trarranno auspici non dal volo degli uccelli ma dall'eventuale raggio bianco (recitando proverbi: «lasser la sera, la multa è severa»).

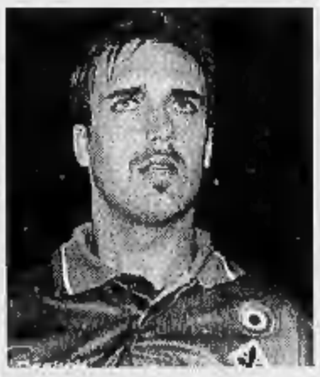
Alla fine dei conti ne risulta che gli uomini sporcano l'aria, e per segnalare che l'aria è sporca fanno un segno sull'aria medesima, con il laser. Inquinamento luminoso per inquinamento atmosferico: non si può dire che non ci sia coerenza.

Qualsiasi cosa ci passi sopra la testa non è mai del tutto rassicurante, che si tratti del pugno divino di un racconto di Buzzati, delle astronavi di *Independence Day*, o di un piccione in vena di scherzetti. L'incombenza del raggio bianco, quindi, sarà certamente molto più impressionante di una normale ordinanza municipale, e un osservatore extraterrestre potrà pensare che in Piemonte hanno inventato un raggio magico che tramuta gli automobilisti in pedoni. Però ci vuole un extraterrestre ingenuo.

Stefano Bartezzaghi

Il bomber viola sott'accusa

Batistuta polemico «Amo mia moglie e non sono gay»



FIRENZE. Batistuta (foto) si difende dai pettegolezzi che hanno messo in crisi il suo rapporto con Firenze e con la sua famiglia: «Dicono persino che mi sono diviso da mia moglie e che vivo con Orlando, il mio compagno di squadra. Questa città mi ha tradito. Datemi del bracco ma non rovinate la mia vita». **Chiffi** A PAG. 29

Milano, bufera sul festival. La Rai: una società aveva l'appalto, ci tuteleremo

I carabinieri: a Sanremo vinse Giorgia

«Schede pasticciate e segnate, errori nei conteggi»

MILANO. Ron, vincitore dell'ultimo Sanremo, potrebbe non essere stato il più votato dalle giurie popolari. Lo dicono i carabinieri di Milano, che per conto della Procura hanno ricontato i voti. Scartando «le schede pasticciate ma ritenute valide» e contando quelle «pulite ma non ritenute buone», i carabinieri hanno trovato un altro vincitore. Probabilmente Giorgia, terza classificata. La vittoria di Ron è salva, il festival di Sanremo no. Manca la prova, scrive il pm Giovanna Ichino nella sua richiesta di rinvio a giudizio, che Baudo abbia potuto inserirsi nelle operazioni delle giurie per influire sui voti, «questo nonostante la coincidenza tra lo speciale interessamento di Baudo per la canzone di Ron e la vittoria ottenuta dal cantante». Ma emerge un «panorama sconcertante» del festival.

Colonnello e Ferraris A PAG. 11

Sei bloccato all'Università?
Ora c'è CEPU
Numero Verde 167-01 1074
Anche preparazione al DIPLOMA
Il sostegno per chi studia all'Università
In Piemonte: Torino, Alessandria, Cuneo, Vercelli

Silvio torna leader del Polo. Fini: giorni drammatici per il paese

«Vogliono chiudere il Tg4»

Il Cavaliere: così zittiscono l'opposizione

Il leader del Polo delle Libertà Silvio Berlusconi

ROMA. Rieccoli i capi del Polo, schierati allo stesso tavolone, con le stesse facce, più o meno con gli stessi argomenti ripetuti con coerenza nelle ultime 72 ore. Ma Silvio Berlusconi, scuro in viso, stavolta aggiunge qualcosa e non è poco, forse è la chiave per capire il suo irrigidimento: «Non è accettabile - dice il Cavaliere durante l'ennesima conferenza stampa congiunta - che in democrazia si cerchi di fermare l'azione di un membro dell'opposizione con aggressioni sulle sue proprietà e nelle aziende che ha fondato». Un dubbio aleggia nella sala: è la consueta denuncia berlusconiana sui giudici? Si capisce subito che non è così, perché il Cavaliere attualizza: «Tu fai un'opposizione troppo forte? E allora guarda che corri il rischio che io attacchi il tuo patrimonio, ti tolga la casa, i conti in banca!». Prova il cronista a chiedere: a cosa allude, dottore? E lui: «Domanda ingenua, vogliono mandare Fede in cielo, vogliono chiudere Retequattro..., un presidio di libertà che ha consentito di avere informazioni sulla manifestazione di sabato...».

E allora eccola la prima novità di giornata: l'intreccio tra questione giudiziaria e conflitto di interessi, il «complotto» di giudici e governo rifà capolino nelle parole e nelle personali ansie di Berlusconi. Una preoccupazione che può aiutare a capire l'indurimento del Cavaliere, ma non esaurisce le novità delle ultime ore in casa Polo. La seconda sta nella riconquistata leadership da parte di Berlusconi, che sull'onda degli 800 mila in marcia, oramai parla con veemenza a nome di tutti. Fini, Casini e Buttiglione seduti al suo fianco annuiscono continuamente. Lo riconoscono persino personaggi agli antipodi come il ccd Francesco D'Onofrio («Dopo mesi di discussione sulla leadership, ora Berlusconi rappresenta indiscutibilmente tutti») e il bastian contrario di An Teodoro Buontempo («Sta dimostrando una tempra fuori dal comune e il capo è di nuovo lui»).

Eppure, martedì 12 novembre resterà nella storia della tredicesima legislatura come la giornata della prima, radicale rottura tra Polo e Ulivo. E nella solita conferenza stampa di gruppo, i leader del centro-destra hanno voluto sottolineare il passaggio, «sfottendo» il presidente del Consiglio Romano Prodi. Parla Rocco Buttiglione: «Prodi sta entrando in un cammino autoritario, al di là delle intenzioni. Si fermi prima che sia troppo tardi, perché la strategia dei fronti popolari ha come perno la figura dell'utile idiota, il capo della maggioranza che per non perdere l'appoggio dei comunisti finisce per consentire quella strategia...».

Il Prodi utile idiota fa rumoreggiare la sala e Berlusconi si sovrappone a Buttiglione per dire: «Non c'è cattiveria. E' un fatto storico...», dopo che sempre Berlusconi aveva di nuovo proposto il parallelo tra il primo Mussolini e il primo Prodi nell'«esproprio del Parlamento». E Gianfranco Fini, che sui richiami al fascismo non si sbilancia, usa parole assai impegnative per descrivere questo passaggio politico: «E' uno dei momenti più drammatici della storia italiana», dice testualmente il capo di Alleanza nazionale.

Ma la rottura vera si era consumata molto prima di questa conferenza stampa piena di superlativi e di toni drammatici. Di prima mattina era stato il governo, attraverso il ministro delle Finanze Visco, a fare la prima mossa, indicando i paletti dell'Irpef. Una mossa che poteva mettere in crisi il Polo. Berlusconi è a Milano (sui motivi si rincorrono le voci più fantasiose: «è dal dentista», «lo stanno interrogando») e così tocca agli altri decidere il da farsi. E' il vertice cruciale, durante il quale si scoprono le carte: Fini e Tatarella - che qualcuno ha descritto come le «colombe» davanti ad un Berlusconi «falco» - in realtà hanno una sola preoccupazione: rompere sì, ma senza che al Polo sia affibbiata un'etichetta aventiniana, «piazzaiola» e plebiscitaria. E' il nervo scoperto degli ex missini, ma la cautela di An verso l'ultima offerta del governo è spazzata via dai tecnici del Polo: «L'offerta di Visco è una presa in giro», spiegano Tremonti e Marzano. E così ha buon gioco il ccd D'Onofrio a proporre di «chiudere oggi la partita: così non svendiamo il corteo e non saliamo sull'Aventino».

Fabio Martini

DALLA PRIMA PAGINA

Per Montanelli somiglia a «un fratacchione» per Serra a Macario

E Gaio Fratini fulmineo bocciò la sua comparsa su Raiuno con il cane

Il segretario del cdu Rocco Buttiglione

Nella foto a sinistra Indro Montanelli

Sotto il cancelliere tedesco Helmut Kohl

Nella foto a sinistra il ministro degli Esteri Lamberto Dini

Rocco, più pallido, più duro

Dalle manfrine dc all'intransigenza

ROMA

ORA, bisogna sapere che l'aspetto fisico, anzi il volto di Buttiglione - più di quello degli altri protagonisti della vita pubblica - ha sempre incuriosito la sensibilità e ispirato l'ingegno psicognomico, dopo tutto, di chi passa la vita appresso ai politici senza necessariamente perdersi nelle loro variabili parole. Anni or sono Indro Montanelli notava come quella faccia gli ricordasse quella di «certi fratacchioni che nella pittura sacra del Rinascimento sono disposti a coro del Santo protagonista per farne meglio risaltare, con la loro goffa carnalità, l'ascesi». Di recente, impressionato dalla presenza un po' incongrua di Buttiglione al simbolico rogo della «strega Finanziaria», tra i fumi inevitabili e la barbetta mefistofelica di La Russa, Michele Serra aveva scoperto che assomigliava a Macario. Al primo e incipriato Macario, con i suoi stupori rotondeggianti, lunari.

Eppure, ieri, non c'era né la maschera comica, né quella carnal-monacale e nemmeno, per dirla tutta, quella satirico-scimmiesca su cui tanto insiste Forattini. C'era, piuttosto - per quanto ne possano capire i poveri osservatori del dittatorio Tg3 - un autentico Buttiglione a dieta e sulla via della più ferma, grave, severa, rigorosa, ma apparente intransigenza polista.

Uno stato dell'animo, evidentemente, che oltre agli intramontabili ammaestramenti codificati nell'allegoria detta «Al lupo! Al lupo!» sembrava rispondere alla nobile arte, tutta democristiana, della dissimulazione, altrimenti detta «manfrina». Con il che, alle ore 19,39, l'agenzia Ansa poteva inviare in rete un dispaccio significativamente intitolato: «Buttiglione, mai smesso di dialogare». In esso l'eroico portavoce del più inflessibile no, annunciava in pratica la provvisorietà del semi-Aventino, e ai dittatori in erba dell'Ulivo faceva presente che al Senato l'opposizione del Polo era sempre stata presente sui banchi parlamentari.

Si trattava, in realtà, della più gagliarda smentita ai teorici del metamorfico irrigidimento buttiglionesco, ai sostenitori della sua nuova e snella cattiveria che l'avrebbe portato più a destra di Fini, di Berlusconi, di Casini, di tutti, insomma. Sbagliava, dunque, il capogruppo pidiessino Mussi ad adontarsi e a fremere sotto ai prossimi baffoni di moda. La «dittatura» era solo un modo di dire. Lui per primo, d'altra parte, il professore, aveva voluto puntualizzare che «Prodi non starebbe bene vestito da colonnello». E ingannevoli, ancora una volta, andavano considerate le immagini tribunizie e drammatizzanti dei tg, con il leader del Cdu in acceso battibecco con Violante, nientemeno.

Errore. Per non perdere il filo del personaggio, in fondo, che è stabilmente cangiante e mutevolmente stabile, bastava rifarsi a due piccoli versi del fulminante Gaio Fratini: «Non si prendono più fischi per fiaschi/ se va da Vespa col Siberian Husky». Che si legge «asky», la razza del cane buttiglionesco, a nome Teo, insieme al quale mesi fa il segretario-filosofo sostenne effettivamente le domande di Bruno Vespa in un indimenticabile *Porta a porta*.

Seppure quella puntata, grazie soprattutto al suo ospite peloso, segnò un indubbio spostamento dei confini della politica, e tutto sommato anche della cinofilia, va comunque considerato che è sempre stato davvero molto difficile capire il ruolo di Buttiglione sulla scena pubblica, e in particolare la sua collocazione all'interno del Polo. I più audaci tra gli osservatori azzardano che quest'ultima abbia un qualche impercettibile e forse anche inconfessabile rapporto con i simultanei movimenti del «cugino separato» del ccd, Casini, e di Mastella. Che non sarebbe la stessa cosa di Casini - e passi - ma neanche di Helmut Kohl, al quale pare definitivamente acclarato che Buttiglione sia davvero vicino.

Certo, anche che per cinque mesi non avesse letto, o visto, o sentito nulla di politica, e ieri si fosse affacciato al tg fermandosi di fronte a tanta inflessibilità, sarebbe rimasto sbalordito. A luglio - di quest'anno - Buttiglione dichiarava esaurito il carisma di Berlusconi, sognava un Grande Centro Moderato e faceva la corte a Dini attirandosi gli sberni del *Giornale* di Feltri: «Rocco e i suoi tranelli», «filosofo della capriola», «titolare unico della cattedra di tecnica ribaltonistica».

In realtà, ieri e oggi era sempre lui. Sono gli italiani, semmai, che cambiano, e talvolta con sbigottita indifferenza.

Filippo Ceccarelli

CEI E POLO

I vescovi: «Appello al dialogo»

ROMA. «Non si fa politica rinunciando a prendere la parola. Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità attraverso il dialogo». E' il giudizio dei vescovi italiani, riuniti a Collevalenza, in Umbria, sulla decisione del Polo di assentarsi dal Parlamento mentre si vota la Finanziaria. Il vicepresidente della Cei, Dionigi Tettamanzi, ha commentato: «Ogni Finanziaria deve essere strutturata in modo che i poveri non diventino più poveri e i ricchi ancora più ricchi. L'impressione è che la famiglia e le situazioni crescenti di povertà non siano state tenute in adeguata considerazione in questa Finanziaria». In serata, la replica del segretario del cdu Rocco Buttiglione: «Non abbiamo mai smesso di dialogare. Al rifiuto di ascoltare da parte del governo abbiamo lasciato l'aula e cominciato a gridare». Comunque, il Polo alla Camera ritornerà in aula «non appena licenziata la Finanziaria, mentre al Senato l'opposizione è sempre stata presente». [r. i.]

Sondaggio Directa: il 51,5% voterebbe un suo partito

Di Pietro «asso pigliatutto» a destra come a sinistra

MILANO. La scesa in campo di Antonio Di Pietro, leader di un qualsiasi schieramento politico, sia esso di destra che di sinistra, ne determinerebbe il successo.

E' quanto risulta da una ricerca socio-politica che Directa ha condotto dal 7 al 10 novembre scorsi in 97 Comuni su un campione di mille cittadini interpellati telefonicamente. Alla domanda «se domenica si votasse in Italia e gli schieramenti fossero due: uno di centrosinistra guidato da Di Pietro ed uno di centrodestra guidato da Fini», gli italiani sembrano preferire il primo al quale va il 56,7% di consensi contro il 33,9. Ad uno schieramento di centrosinistra guidato da D'Alema contrapposto ad uno di centrodestra guidato da Di Pietro, invece, il 53,7% degli italiani sembra preferire il secondo. Se poi l'attuale ministro dei Lavori Pubblici fondasse un suo partito, il 51,5% degli italiani lo voterebbero sicuramente o probabilmente.

Sempre in tema di sondaggi, l'ex pm di Mani Pulite è stato protagonista nella giornata di ieri di un'altra inchiesta, condotta questa volta dalla SWG per il settimanale *Oggi*. Tema: l'atteggiamento degli italiani in merito alle accuse contro le quali Di Pietro è chiamato a difendersi. Ebbene, dal sondaggio emerge che la maggioranza degli italiani (46,2%) non condivide nessuna delle accuse contro di lui, mentre il 32,5% le classifica come una montatura per distruggerlo politicamente. [r. i.]

Il ministro dei Lavori Pubblici Antonio Di Pietro

IL CASO

LO SCONTRO FRA I POLI

Quando e perché il Parlamento concede al governo il potere di fare leggi

Deleghe, la polemica infinita

La più contestata è quella sul federalismo

ROMA

Il ricorso del governo Prodi allo strumento della delega, cioè l'autorizzazione del Parlamento ad esercitare direttamente la funzione legislativa, è previsto dall'articolo 76 della Costituzione; a condizione, però, che ne siano determinati «principi e criteri direttivi» e «soltanto per tempo limitato e oggetti definiti». Quasi tutti i governi precedenti, chi più e chi meno, hanno utilizzato questa facoltà per materie complesse e l'esecutivo di Prodi non ha fatto nulla di diverso, se non per quanto riguarda il numero cospicuo delle deleghe e, in qualche caso, la descrizione troppo generica dei contenuti. Il «pacchetto» è stato, poi, sensibilmente ridimensionato (da 24 a 11) e, almeno per alcune, i contenuti sono stati arricchiti. In ogni caso, prevale l'opinione che non si possa parlare di incostituzionalità dell'iniziativa, come rileva lo stesso ex presidente della Corte Costituzionale Caianiello in una secca intervista ed un quotidiano che gli aveva attribuito un giudizio negativo.

L'ex ministro della Giustizia Filippo Mancuso

Proprio sul punto cruciale dello scontro tra maggioranza e opposizione, cioè la delega sul federalismo e decentramento fiscale, il governo è stato attento a non far mancare sufficienti elementi per valutare la consistenza di quei «principi e criteri direttivi» che l'articolo 76 della Carta costituzionale pone come condizione essenziale perché l'esecutivo possa esercitare direttamente la funzione legislativa. Gli scopi della delega sono chiaramente elencati: attribuire alle Regioni ampia autonomia fiscale, introdurre forti semplificazioni al sistema tributario, introdurre meccanismi di imposta capaci di togliere spazio all'elusione fiscale, agevolare la produzione con particolare riguardo alle imprese che utilizzano capitale proprio e all'occupazione.

Quali i contenuti? Anzitutto, l'introduzione della nuova Imposta regionale sulle attività produttive (Irep) e la contemporanea soppressione di Ilor, Iciap, Patrimoniale sulle imprese, Tassa di registro sulle partite Iva, Tassa di concessione comunale, Contributi sanitari, Tassa sulla salute. Si spiega anche che l'Irep è una imposta ad aliquota fissa (3,5%-4,5%) da applicare a tutti i soggetti che esercitano attività organizzata per la produzione di beni e servizi (impresa, lavoro autonomo, pubblica amministrazione ecc.); ne restano esclusi i lavoratori dipendenti. Il gettito dell'Irep sarà interamente gestito dalle Regioni, che copriranno così circa il 40% del loro fabbisogno. Il sistema sanitario sarà finanziato integralmente dalla fiscalità generale, con beneficio non trascurabile per imprese e lavoratori (-5/6% del costo del lavoro).

Un altro aspetto importante di questa delega concerne l'Irpef. E qui si fa presente che l'introduzione dell'Irep e la cancellazione delle diverse imposte e dei contributi sanitari potrà provocare squilibri nel carico fiscale dalle diverse categorie e fasce di reddito. Ad esempio, la cancellazione dei contributi sanitari comporterà un incremento della retribuzione netta pari all'1% per i lavoratori dipendenti e la cancellazione della tassa sulla salute determinerà uno sgravio pari al 3% per gli autonomi. Per compensare questi effetti, si prevedono adeguate modifiche all'Irpef e una riduzione delle aliquote (da 7 a 5): nel complesso «nessun aumento del carico fiscale per nessuna fascia di reddito». [g. c. f.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
VICEDIRETTORI Luigi La Spina, Vittorio Sabadin
REDATTORI CAPO CENTRALI Roberto Bellato, Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicastro
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino; STT srl, v. C. Pavesi 128, Roma; STS spa, Contrada Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v. le Elmas, Cagliari; Nord Edizioni, 15-21 Rue du Caire, Bruxelles
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1 e C. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© 1996 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 513/1226

Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Martedì 12 Novembre 1996 è stata di 488.671 copie

Dopo le aperture del governo, si attende un intervento del Quirinale. Berlusconi: «Vedremo...»

Il Polo tiene duro: restiamo fuori

Scalfaro potrebbe mandare un messaggio alle Camere

ROMA. Il Polo ha proprio deciso che ha da essere rottura sulla legge Finanziaria e così ha confermato ieri (assieme alla Lega) la decisione «grave» (lo riconosce lo stesso Berlusconi) di disertare l'aula di Montecitorio. Ora sembra molto difficile che Berlusconi possa fare marcia indietro anche se Prodi, il presidente della Camera Violante e tutti i capi dei partiti della maggioranza chiedono al Polo di sanare la rottura. E lo stesso Scalfaro sta pensando a un appello ai partiti. L'abbandono dei lavori parlamentari, d'altro canto, è un fatto mai accaduto non solo in Italia, come hanno rilevato anche i vescovi italiani (non si fa politica rinunciando a prendere la parola»).

Per la maggioranza il comportamento del Polo è ormai del tutto incomprensibile alla luce delle concrete aperture fatte ieri dal governo alle richieste dell'opposizione. Prodi ha infatti ritirato 11 deleghe su 24 e ha fatto precisare dal ministro Visco quali saranno le nuove aliquote per l'Irpef, come il Polo chiedeva. La risposta è stata che non basta. «Direi che abbiamo esaurito la pazienza» ha concluso sconsolato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Micheli.

«Avevo chiesto a Berlusconi di incontrarlo. Come risposta è arrivato il ritiro dei parlamentari dall'aula. Ma la mia richiesta resta e spero che possa portare qualcosa di positivo - si è augurato il presidente del Consiglio -. Anche perché noi non abbiamo messo nessuna tassa in più. La pressione fiscale non è aumentata, abbiamo solo cominciato a riformare la struttura delle imposte. Che è cattiva, e deve essere riformata». «Stanno cercando di alzare la temperatura e mi chiedo perché» ha aggiunto il vicepresidente, Walter Veltroni.

Il capo dello Stato, dal quale il Polo è andato per il secondo giorno consecutivo a spiegare il perché dei suoi comportamenti, è molto preoccupato. «Fino a che vi sarà uno spiraglio, cercate di tenere aperto il dialogo. E comunque, il dialogo istituzionale non deve mai venire meno...» ha raccomandato Scalfaro ai suoi interlocutori. In ambienti vicini al Quirinale, si dà ormai come molto probabile la possibilità che il Presidente si rivolga direttamente ai partiti, come più ha fatto qualche settimana fa. Non si esclude neppure l'ipotesi di un messaggio ufficiale alle Camere.

A quanto pare il Polo si aspetta un qualche intervento del capo dello Stato che potrebbe aiutarlo a cambiare l'imbarazzante e pesante scelta che ha fatto. E della quale una rischia di rimanere prigioniero. «Fino ad ora non c'è stato nessun intervento di Scalfaro. Vediamo», ha detto Silvio Berlusconi, ammettendo così indirettamente che un intervento è atteso. Nel Polo cominciano a serpeggiare dubbi anzi sulla scelta di non partecipare ai lavori. Raffaele Costa ha chiaramente detto che è uno sbaglio così come il senatore del cdu Maurizio Ronconi. Pesa sui centristi del Polo la condanna dei vescovi. E pesa la sensazione di essere rimasti vittime del loro stesso tatticismo.

Per impedire a Berlusconi di avviare le riforme con D'Alema hanno dato spazio a Fini e ora si ritrovano spostati a destra e bollati come «estremisti». E senza poter prestare orecchio agli appelli accorati che i moderati della sponda dell'Ulivo avevano inviato, esortandoli ad approfittare della difficoltà dei rapporti tra Prodi e Bertinotti.

Mauro Masi, capogruppo di Rinnovamento italiano, ieri era sconsolato e furioso. Anche perché la chiusura a riccio del Polo ha costretto i vari pezzi della maggioranza a stringersi attorno a Prodi, volenti o nolenti. «Non ci resta che andare in aula a votare la finanziaria come soldati ubbidienti», confessava Masi. Riportati all'ordine anche Bertinotti e Cossutta che hanno cercato di far credere che la specificazione delle aliquote Irpef fatta dal ministro Visco è di loro completo gradimento.

Massimo D'Alema, segretario del pds, ha avuto buon gioco a spiegare a Prodi che Bertinotti bluffa. Rifondazione comunista aveva, infatti, minacciato di lasciare la maggioranza se Visco avesse ritoccato le aliquote Irpef. «Una minaccia che non ha avuto seguito, visto che il ministro Visco le aliquote le ha riformulate. Credo che ci voglia più polso da parte del governo, più determinazione e anche più autonomia rispetto alla maggioranza che lo sostiene» ha esortato D'Alema, con un filo di ironia, perché i pidiessini sono convinti che Prodi si preoccupa di mantenere la sua autonomia solo rispetto a loro.

Il segretario del pds ha fatto una conferenza stampa collettiva per le tv per mandare un messaggio rassicurante a Prodi e uno tra il perplesso e il preoccupato a Berlusconi. Al premier, D'Alema ha garantito che «governerà fino alla fine del mandato». Si metta l'anima in pace e si convinca che l'avvio delle riforme in nessun modo può far cadere il suo governo. «Se qualcuno pensa il contrario gli mando a dire che dovrà rifare i suoi calcoli» ha spiegato a beneficio del Polo.

L'offensiva del Polo, infatti, si può spiegare solo se Berlusconi e i suoi mettono in conto di far cadere Prodi tra poco. Ma se D'Alema non ci sta, non se ne fa nulla. «Sono bambinate quelle di chi pensa che attraverso la finanziaria si possa far cadere il governo» ha spiegato D'Alema. E se così è, il Polo si ritrova in fondo ad un vicolo cieco.

Alberto Rapisarda

RETROSCENA

L'IMPOSSIBILE ACCORDO

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

ROMA

SERGIO Sabattini, deputato del pds, esce dall'aula con un occhio arrossato, e spiega: «Deve essermi entrato dentro qualcosa... non un pezzo di Rifondazione comunista, perché quello mi è entrato da qualche altra parte, e non dico dove tanto voi l'avete capito». La battuta del parlamentare della Quercia la dice lunga su chi abbia vinto, all'interno della maggioranza. E infatti Fausto Bertinotti, che si allontana poco dopo lungo il Transatlantico di Montecitorio, ride a crepapelle.

Già, l'ultimo successo dei rifondatori, sostenitori della linea dura nei confronti del Polo, contro il pds trattativista, è di poche ore prima. Luciano Violante, infatti, aveva tentato una mediazione in extremis con il centro destra. Come? Buttando sul tappeto l'ipotesi dello stralcio dell'Irep. Ma quando Rifondazione comunista si è resa conto di quello che stava accadendo è stata pronta a «bloccare» ogni possibile tentativo di riprendere il filo della trattativa. Oliviero Diliberto è andato dal presidente della Camera e gli ha fatto capire con estrema chiarezza che un'ipotesi del genere avrebbe significato la rottura con Rifondazione. «Innanzitutto - ha spiegato a Violante il capogruppo del partito di Bertinotti - quelli del Polo non accetteranno mai nemmeno questa mediazione. Eppoi se dicessero di sì loro, saremmo noi a dire di no. Infatti, se passa una proposta come questa, noi in aula ci comporteremo esattamente come abbiamo fatto ieri, quando abbiamo provocato la mancanza del numero legale. Quindi...». Quindi anche questa mediazione è abortita.

E così, nel pomeriggio, a qualche ora di distanza dall'intervento dello «stopper» Diliberto, quelli di Rifondazione possono gioire dei loro successi. «A noi è andata benissimo», sorride lo stesso capogruppo del prc. Del resto, anche in questi giorni Fausto Bertinotti ha ripetuto in tutte le salse a Massimo D'Alema lo stesso concetto: «Noi di Rifondazione non siamo un territorio da colonizzare. E il segretario del pds se ne è reso conto. Eccome, tant'è che lo sorregge. «Il governo - osserva il leader della Quercia - è condizionato anche in modo pesante da Rifondazione. Credo che ci voglia più polso da parte dell'esecutivo, più determinazione e maggiore autonomia». E in privato D'Alema usa parole più esplicite all'indirizzo di Bertinotti (è un politico spregiudicato»). Ai pidiessini che hanno tentato la trattativa fino all'ultimo non resta quindi che leccarsi le ferite: «Il segretario del prc - sospira Fabio Evangelisti - ha inanellato un successo dietro l'altro. Prima con la storia dei contratti. Vi ricordate? Sia Cofferati che D'Alema avevano chiesto a Prodi di fissare il tre per cento del tasso d'inflazione per i contratti, ma il presidente del Consiglio, niente, però quando glielo ha chiesto Bertinotti gli ha risposto subito di sì. Quindi ci sono stati tanti altri episodi, incluso, quello recentissimo, della Stet, perché mi sembra chiaro che Ciampi e Prodi hanno concordato con Bertinotti anche la storia della fusione con Telecom, che fa slittare la privatizzazione di almeno un anno».

Sì, perché in questo contesto non bisogna dimenticare un'altra importante vittoria di Rifondazione. Una vittoria che si evince anche dalle parole di Nerio Nesi, presidente della commissione Attività produttive della Camera, nonché gran nemico della privatizzazione della Stet, che spiega: «Noi avevamo inviato un documento al governo in cui sollevavamo alcuni problemi in questa materia. E mi sembra che le risposte dateci da Ciampi siano in linea con quanto avevamo chiesto. Il governo, inoltre, ci ha anche assicurato che non ci sarà nessuno "spezzatino" per la Stet. Eppoi, grazie alla fusione con Telecom, si guadagna tempo, almeno un anno per discutere».

Dunque, quella di ieri, è la giornata di gloria per Rifondazione. E non se ne accorgono con rammarico solo i pidiessini. Anche la parte più moderata dell'Ulivo sembra a disagio per questo motivo. «Alla fine - spiega Ernesto Stajano, portavoce di Rinnovamento - ciò che si è ottenuto è il rafforzamento di Bertinotti». E infatti dentro il gruppo parlamentare dei cosiddetti diniani c'è una certa fibrillazione. In serata, quando ormai la rottura con il Polo è irreparabile, Roberto Villetti, il capogruppo Diego Masi e il segretario del «Si» Enrico Boselli si appartano. Sembrano nervosi. Villetti chiede conto a Masi del «no», sbotta Villetti, mentre Boselli sospira e dice: «Qui comanda Bertinotti».

Nervosismi e inquietudini dell'Ulivo, mentre il segretario di Rifondazione sembra camminare a tre metri da terra per la felicità. «Per ora l'inciucio è bloccato», spiega ai suoi. Ma subito dopo aggiunge: «Però penso che il Polo riproverà a fare un accordo con il pds». D'Alema, quindi, è avvertito: Bertinotti gli darà ancora del filo da torcere.

Maria Teresa Meli

LA GIORNATA **PIU' LUNGA**

9,50 — Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco interviene in aula alla Camera dei deputati, precisando pubblicamente le aliquote Irpef e le detrazioni. «Non potevamo ignorare le richieste del Polo», è la premessa al suo discorso.

11,30 — Dopo il discorso del ministro delle Finanze Visco, ha inizio il vertice fra i vari leader dell'opposizione e i capigruppo (assente Silvio Berlusconi, presidente di Forza Italia, che nello stesso momento si trova a Milano).

13,00 — Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro riceve al Quirinale i capigruppo del Polo nell'estremo tentativo di favorire una ripresa del dialogo tra maggioranza e opposizione e ricucire lo strappo in Parlamento.

17,30 — Si consuma la rottura definitiva in aula. Il leader del cdu Rocco Buttiglione annuncia il «no» a nome di tutto il Polo. Bufera in aula. La replica di Fabio Mussi, capogruppo del pds alla Camera: «Voi siete contro l'Europa».

18,30 — Ultimo «affondo» di Silvio Berlusconi nel corso di una animata conferenza stampa. «Vogliono colpire la proprietà di chi fa opposizione», incalza il leader di Forza Italia, chiudendo l'ultimo spiraglio per una ripresa del dialogo.

«Rifondazione condiziona il governo»

D'Alema: ci vuole più polso e autonomia

Carramba, che manovra

E la Zingara intervista il premier

Il peso di Bertinotti nella conciliazione con l'opposizione

Il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti

IL CASO

LA POLITICA FA SHOW

ROMA

NEL vedere il presidente del Consiglio Romano Prodi rispondere lunedì notte in tv agli indovinelli della Zingara («Se in Europa voglio andare, quale tassa ho da pagare?»), tornava alla mente un articolo scritto ad aprile per la *Stampa* da un candidato alla presidenza del Consiglio, Romano Prodi, nel quale l'autore spiegava così la sua avversione per la politica ridotta a varietà televisivo: «Non mi va di andare nelle trasmissioni in cui si intervistano i cani». Alludeva con ogni probabilità al cane cristiano-democratico di Rocco Buttiglione, scortato nello studio di «Porta a porta» dalla sorella Angela e amorevolmente intrattenuto dall'impresario del circo Togni di Rajuno, il noto domatore di conigli mannari Bruno Vespa.

Non sappiamo se Prodi abbia nel frattempo cambiato idea o se sia caduto, come ultimamente gli capita, in qualche imboscata. L'amorevole massaggio iniziale a base di interviste al barista di fiducia («Sì, la mattina il Professore mangia brioches, di solito due per tipo») lascerebbe pensare alla prima ipotesi, oltre che alla necessità di una dieta. Ma lo sguardo stralunato che il capo del governo della quinta, sesta, ma ormai forse settima potenza mondiale esibiva davanti alle unghie chilometriche della Zingara fa propendere per la seconda. Così come lo sguardo di sbigottita sorpresa con cui ha salutato l'ingresso in studio dell'altra nota autorità monetaria convocata da Vespa: Raffaella Carrà. Qualche retrogrado avrebbe preferito che a interrogare il premier in questa prima uscita televisiva sulla Finanziaria che ha spaccato il parlamento ed eccitato la piazza ci fossero Fazio (preferibilmente il governatore), un fiscalista del Polo e un giornalista economico, come usava una volta, tanto per tener compagnia al direttore del *Corriere della Sera*, l'elegantissimo e isolato Paolo Mieli. Vespa invece ha colto il momento drammatico del Paese, intuendo che per rappacificare gli animi dei telespettatori non bastavano più nemmeno gli esperti: ci voleva una soubrette. All'inizio Prodi l'aveva scambiata per una giornalista. Tanto, ormai. Anche Carramba, sia detto a suo onore, appariva piuttosto a disagio. Ha impiegato quasi un minuto per formulare il suo pensiero sulle tasse, che sono complicate, e sulla burocrazia, che è complicata. Per riaverla squittente e rilassata come al solito, abbiamo dovuto aspettare più di dodici ore, quando è riapparsa nel suo giochino pomeridiano «E se fosse?», ospite un giovane attore di teatro in tournée col suo splendido spettacolo, Francesco Siciliano: e se fosse il figlio di Enzo, presidente della Rai? Risposta esatta: lo è.

Da sinistra Raffaella Carrà e la «Zingara» l'altro ieri ospiti di «Porta a Porta»

Arrivano gli autisti del pullman di Romano la Carrà s'accascia, Vespa le ha rubato l'idea

Ma torniamo al circo, *siore e siori*, dove la Zingara sta proponendo un nuovo indovinello al presidente del Consiglio: «Al governo non vuol male, ma vuol la Bicamerale. Chi è ?». Forza, prof, non è difficile. «Grunf», fa lui. Vespa lo incita come Frizzi, ma Prodi si vergogna e ripete: «Grunf». Tempo scaduto, la risposta esatta era Massimo D'Alema. Peccato, al prossimo giro gli dovrà cedere Palazzo Chigi. Din don. Carramba che sorpresa! Entrano in studio i tre autisti del pullman dell'Ulivo. Prodi si commuove, l'audience s'impenna, la Carrà s'accascia: gli hanno rubato l'idea. E non uno che pensi ad offrir loro una sedia: così i tre rimangono in piedi ai lati del principale, timidi corazzieri.

In quel momento la svolta appare nella sua completezza: ancora pochi anni fa il presidente Andreotti rispondeva in televisione sulla Finanziaria a un consesso di parrucconi, prodigandosi in battute leggere. Adesso il presidente Prodi risponde con toni solenni a una diva della lacrima e a una zingara nemmeno autentica. Magie del circo Vespa: cattura un televisore su tre e a mezzanotte aveva ancora tre milioni di persone ad ascoltare la Zingara che «saluta questa bella gente e rende omaggio al nostro presidente». Un bell'inchino e a nanna: domani tutti buoni e si lavora.

Massimo Gramellini

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

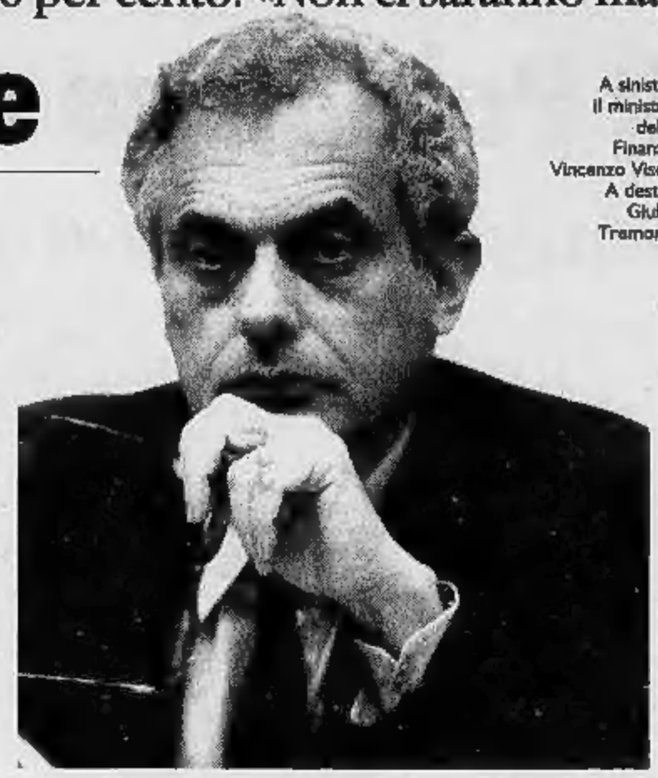
SEMPRE DALL'AVENTINO

Nell'aula che è rimasta semivuota
un'aliquota aleggia e prende quota.
Un po' di trattative,
proteste ancora vive.
L'aliquota, però, l'han resa nota.

Il ministro delle Finanze conferma: cinque scaglioni, dal 18 al 46 per cento. «Non ci saranno maggiorazioni»

Visco «scopre» le aliquote

Irpef, Bertinotti scioglie le riserve



A sinistra Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco A destra Giulio Tremonti

ROMA. Per il riordino dell'Irpef tornano a precisarsi i numeri: la prima aliquota sarà tra il 18 e il 20 per cento, per i primi 15 milioni di reddito; l'aliquota più alta sarà del 46 per cento. Il chiarimento dell'altra notte, che non è bastato al Polo, è invece ben accetto a Rifondazione comunista. Ma si tratta più o meno degli stessi numeri che Fausto Bertinotti aveva testardamente respinto venti giorni or sono; prova della vecchia legge non scritta della nostra politica, per cui quando l'opposizione è all'attacco, la maggioranza stringe i ranghi, e viceversa.

E' confermato che il numero delle aliquote scenderà dalle attuali 7 a 5. Certo, c'è qualche elemento in più, nell'emendamento presentato dal governo ieri mattina. Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, intervenendo nell'aula di Montecitorio alle 9, ha garantito che le altre tre aliquote, comprese tra la minima e la massima, «non saranno maggiorate». Questo impegno intende placare i timori dei non meglio precisati «ceti medi».

Rifondazione ha accettato che salga l'aliquota minima e scenda la massima; non esattamente ciò che tre settimane fa aveva definito «togliere ai poveri per dare ai ricchi». I contribuenti più modesti non saranno danneggiati, si legge nell'emendamento, perché «le detrazioni per i redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo e di impresa saranno maggiorate con opportune gradazioni in funzione del livello di reddito» e «i livelli di esenzione oggi vigenti saranno garantiti». Anche questo era stato dato per acquisito nel dibattito in commissione.

E' anche esclusa una differenza di trattamento tra lavoro dipendente e lavoro autonomo. Gli autonomi temevano che l'aumento dell'aliquota più bassa fosse mirato contro di loro (perché dichiarano, per l'appunto, redditi piuttosto bassi). Invece Visco assicura che cercherà di «mantenere sostanzialmente invariato il reddito netto disponibile». L'impegno è, sì, meno preciso di quello all'«invarianza della pressione fiscale» preso per i redditi da lavoro dipendente. Però, sostengono alle Finanze, in questo non c'è nessun mistero.

Il riordino dell'Irpef è strettamente connesso alla riforma che istituirà l'Irep. Per i lavoratori dipendenti, l'unico cambiamento sarà la scomparsa dei contributi sanitari (1% delle paghe); l'Irpef dovrà compensare questa scomparsa, in modo tecnicamente semplice. Per i lavoratori autonomi, non solo scomparirà la «tassa sulla salute» (9% circa) ma l'Irep graverà in modo un po' differente da settore a settore e da contribuente a contribuente. Visco ha ritenuto di non poter promettere una invarianza assoluta di pressione fiscale per ciascuno; solo una «sostanziale» invarianza, con alcuni che pagheranno un po' di più ed altri un po' di meno.

L'articolo 63 del «collegato» alla legge finanziaria, con la delega Irpef-Irep così emendata, sarà votato dalla Camera forse oggi. Ieri pomeriggio, dopo il fallimento dei tentativi di accordo la maggioranza, rimasta sola in aula, ha approvato a gran velocità molti articoli con importanti misure fiscali, comprese alcune delle controverse deleghe. E' passato l'aumento del 5 per cento per le rendite catastali, che rende più pesante l'Ici. La detrazione per la prima casa passerà però da 180 a 200 mila lire. I Comuni avranno la facoltà di aumentare fino al 7 per mille (ora il limite è il 6, salvo gravi difficoltà finanziarie) l'aliquota sulle case sfitte, sugli uffici e sulle seconde case.

Sull'Irpef l'aumento degli estimi catastali dovrebbe incidere poco o nulla, a causa della contemporanea modifica della detrazione-base da un milione a un milione e 100 mila lire. In tutto, nonostante il clamore sollevato, il gettito di queste misure andrà poco oltre il centinaio di miliardi. Tra le altre norme approvate, quelle contro le «società di comodo», ovvero usate a scopo di elusione. Qui la trattativa con il Polo su emendamenti concordati era andata avanti, ma è stata cancellata dalla rottura politica. Accantonato l'articolo che disciplina le corse dei cavalli e le lotterie, la Camera ha invece dato via libera alla cessione degli immobili di Stato attraverso i fondi immobiliari chiusi. [s. l.]

COME CAMBIANO LE ALIQUOTE

ECCO ALCUNI ESEMPI CALCOLATI SULLA BASE DELLE NUOVE ALIQUOTE MASSIMA E MINIMA, CONSIDERANDO LE ALTRE IMMUTATE (LA MAGGIORE DETRAZIONE E' QUANTO SI RENDE NECESSARIO PER ANNULLARE GLI EFFETTI SULLO SCAGLIONE).

	IRPEF ATTUALE	IRPEF FUTURA	MAGGIORE DETRAZIONE NECESSARIA
5 MILIONI	500.000	**900.000**	400.000
7,2 MILIONI	720.000	**1.296.000**	576.000
14,4 MILIONI	2.304.000	**2.592.000**	288.000
30 MILIONI	6.516.000	**7.692.000**	1.176.000
60 MILIONI	16.716.000	**17.892.000**	1.176.000
150 MILIONI	53.616.000	**54.792.000**	1.176.000
300 MILIONI	122.616.000	**123.792.000**	1.176.000
323,5 MILIONI	134.611.000	**134.611.200**	0

Fossa

«Troppi errori in Parlamento»

ROMA. «Due errori non fanno una cosa giusta: uno è il numero forte delle deleghe, il secondo voler andare al muro contro muro». Il presidente di Confindustria Giorgio Fossa critica sia la maggioranza, che ha all'interno «frange di opposizione pesante», sia l'opposizione, che mostra la chiusura al dialogo. Si rischia - aggiunge - di bloccare un altro tavolo che può nascere. Che poi questo sia la bicamerale o l'assemblea costituente non mi interessa». Comunque, secondo Fossa, per avere le grandi riforme «ci vuole una maggioranza parlamentare che vada al di là di quella governativa». Fossa rinnova, infine, le critiche all'emendamento del Polo: «Spero che sul cosiddetto trattamento di fine rapporto, in seconda lettura, si trovi rimedio alla situazione creata. Questo è un Paese fatto di piccole e medie imprese e andare a colpire un polmone finanziario è cosa grave. Ma credo se ne siano resi conto». [Asca]

La Tunisia nega il collegamento. Ancora polemiche in Italia

Craxi, no alla diretta tv

Vespa corre a intervistarlo ad Hammamet

ROMA. Alla fine, dopo tanti contrattempi, e nonostante le polemiche italiane, Bruno Vespa ha ottenuto il sospirato via libera dalle autorità tunisine. E' partito ieri pomeriggio alla volta di Hammamet con un aereo privato, noleggiato per l'occasione dalla Rai. Lo aspetta una lunga intervista con Bettino Craxi.

Non ci sarà la famosa diretta con Hammamet. «Problemi tecnici», spiegano stringati alla redazione di *Porta a Porta*. Censura? No, più che la politica italiana - molti erano i contrari: novanta deputati sia del Polo che dell'Ulivo, il presidente della commissione parlamentare di Controllo Francesco Storace, Gianfranco Fini, Rifondazione Comunista - poté il governo tunisino. Questa storia di sistemare un camion-parabola fuori della villa di Craxi, e di qui collegarsi con i salotti degli italiani, non è piaciuta al ministero dell'Informazione di Tunisi.

Anche se è caduta l'ipotesi di una diretta dall'altra sponda del Mediterraneo, c'è chi storce il naso lo stesso. Rifondazione comunista fa appello al presidente della Rai «perché impedisca che il servizio pubblico televisivo si prodighi per intervistare un cittadino italiano pluricondannato e che si rifiuta di rientrare in Italia per sottoporsi a regolare processo».

Il conduttore di «Porta a Porta» Bruno Vespa

Favorevoli invece quelli del Ccd e Cdu. Tra gli ex democristiani sono in molti a pensare che l'idea di ascoltare Bettino sia buona. Dice Gianfranco Rotondi, direttore della *Discussione*, quotidiano del Cdu: «Rifuggo da questi bigottismi. Qualche giorno fa ho avuto il piacere di sentire a lungo Craxi al telefono e ne ho tratto l'impressione di un uomo amareggiato, ancora turbato dai veleni che circolano nella politica italiana. Penso che sia proprio utile al Paese che egli possa parlare». Oppure Marco Follini, vicesegretario del CCd: «La richiesta alla Rai di non mandare in onda l'intervista a Craxi mi sembra una via di mezzo tra la censura e l'esorcismo. Personalmente non condivido né l'una, né l'altra».

Si chiarisce intanto il retroscena delle polemiche roventi tra Bruno Vespa e Carlo Freccero, direttore di Raidue. Scrive il *Foglio* che effettivamente Freccero aveva richiesto per primo l'intervista a Craxi. Ma i due non si erano messi d'accordo sugli intervistatori. «Non ve ne era uno che non fosse un acerrimo nemico dell'ex leader del psi», scrive il quotidiano diretto da Giuliano Ferrara. [fra. gri.]

La Lega annuncia un servizio di voli dalla Malpensa

Decolla «Polent-one» compagnia della Padania

ROMA. Allacciatevi le cinture: decolla «Polent-one» (si pronuncia «polent-uan»), la nuova compagnia aerea della Padania. La Lega Nord annuncia la creazione di una flotta tutta padana, finanziata con capitali del Nord e che volerà solo nei cieli del Nord, collegando le principali città e anche i centri di provincia.

«Del servizio dell'Alitalia ci siamo stufati - annuncia Roberto Maroni -, considera gli aeroporti del Nord di serie "C" e non fornisce validi collegamenti che vadano da Ovest a Est e viceversa. Ma rimedieremo creando una compagnia tutta nostra».

Sulle code degli aerei sarà disegnata «un'enorme polenta gialla con le ali - dice Maroni - e a bordo serviremo polenta e osei». La sede dello scalo internazionale dovrebbe essere la Malpensa. Ci sarà però anche una flotta di aerei regionali che collegherà le città oggi non raggiunte da Alitalia. Saranno solo «voli interni», nel senso che non toccheranno Roma.

L'ex ministro degli Interni Roberto Maroni

Maroni ha concluso: «Il servizio della compagnia di bandiera italiana è uno scandalo. Basti pensare che i parlamentari che vogliono venire a Milano da Venezia o Trieste fanno prima a fare Venezia-Roma e poi Roma-Milano che non Venezia-Milano». [AdnKronos]

Sentenza a Milano

«Biagi assolto non ha offeso il Garante»

MILANO. Enzo Biagi è stato assolto dall'accusa di aver offeso l'ex garante per l'editoria Giuseppe Santaniello, che lo aveva querelato per un articolo pubblicato da «Panorama» nel numero del 4 luglio scorso. La sentenza di assoluzione è stata pronunciata oggi dal gip Barazzatta. Nell'articolo «incriminato» Biagi definiva «inutile» il Garante per l'editoria: «Non si ricorda un suo intervento - scriveva -, non si sa che cosa assicuri. Pubbliche confessioni, per esempio, svelano, anzi confermano, certi traffici televisivi di cui non era davvero impossibile supporre l'esistenza. Non so da quanti anni il dottor Giuseppe Santaniello è in proroga nell'ambita carica: ma "che ci sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa". Il governo non potrebbe dare inizio alle economie mandando finalmente a riposo questo squisito e superfluo burocrate?». Il giudice ha ritenuto che le frasi di Biagi rientravano a pieno titolo nel legittimo esercizio del diritto di critica.

THE ROLEX AWARDS FOR ENTERPRISE 1998.

The Rolex Awards for Enterprise: inizia l'8ª edizione! Istituiti nel 1976, premiano i migliori progetti legati ad importanti settori dell'attività umana quali scienza e medicina, tecnologia e innovazione, esplorazione e scoperta, ambiente e patrimonio culturale. Spirito d'iniziativa, originalità e fattibilità saranno i criteri di valutazione di una autorevole giuria internazionale. I cinque vincitori riceveranno 50.000 dollari ciascuno, un cronometro Rolex in oro e vedranno pubblicizzati i loro progetti in tutto il mondo. Altre dieci proposte di particolare interesse saranno premiate con 10.000 dollari ciascuna ed un cronometro Rolex in acciaio e oro. Se ritenete di avere un'idea eccezionale prendete nota di questo indirizzo: The Secretariat-The Rolex Awards for Enterprise, P.O. BOX 1311, 1211 Ginevra 26, Svizzera. È lì che dovrete scrivere per ulteriori informazioni e per richiedere il modulo di partecipazione da restituire entro il 30 Aprile 1997. Facciamo insieme cinque passi avanti per un mondo migliore.

CERCHIAMO CINQUE PERSONE ECCEZIONALI. COME I LORO PROGETTI.

Se pensate che stiamo parlando di voi, scriveteci.

ROLEX Ginevra

Eni-Sai: definitive le condanne anche per Citaristi e Ligresti. All'ex premier 5 anni e mezzo

Craxi, se torna dovrà andare in carcere

Assolti l'ex ambasciatore Petrignani e Sbisà

MILANO. Craxi, Cusani, Citaristi, Ligresti, Grotti, Sernia, Molino: per loro si spalancano le porte del carcere. Non tutti ci entreranno, chi per l'età, chi per la latitanza. Ma da ieri, anche l'ultima, esile speranza è svanita, polverizzata da una decisione irrevocabile della sesta sezione della Corte di Cassazione che, dopo 5 ore di camera di consiglio, alle 20,10 ha confermato, nella sostanza, l'impianto accusatorio della procura milanese per il processo Eni-Sai e quindi la sentenza d'appello con la quale gli imputati erano stati condannati. La Suprema Corte ha spazzato anche la questione procedurale cui si era aggrappata la difesa di Bettino Craxi chiedendo la ricusazione del giudice Renato Caccamo che aveva condannato in secondo grado l'ex leader socialista. E ha rigettato i ricorsi di tutti gli altri imputati, mandando assolti soltanto il civilista Giuseppe Sbisà e l'ex ambasciatore Rinaldo Petrignani, il primo originariamente accusato di aver studiato i termini legali dell'operazione Eni-Sai, il secondo di aver fatto da intermediario tra i due gruppi e la banca d'affari americana Salomon Brothers.

Queste, dunque, le pene definitive: Bettino Craxi e Severino Citaristi, 5 anni e 6 mesi; Sergio Cusani, 4 anni; il broker napoletano e stimato professore di estimo del Politecnico Aldo Molino, 3 anni e mezzo; gli ex dirigenti dell'Eni Alberto Grotti e Antonio Sernia, 4 anni e 6 mesi; l'ex presidente della Padana Assicurazioni (controllata Eni) Marcello Di Giovanni, 4 anni; l'amministratore delegato della Sai Fausto Rapisarda, 3 anni e 5 mesi e l'ex presidente della stessa società, ovvero Salvatore Ligresti, 2 anni e 4 mesi. Due anni e 4 mesi vennero inflitti anche a Sbisà e Petrignano, le cui posizioni però sono state annullate senza rinvio. Per gli imputati, tutti inquisiti anche in altri procedimenti, risulta praticamente impossibile l'affidamento ai servizi sociali. Lo spettro del carcere diventa realtà, anche se i tempi di attuazione dei trasferimenti verranno stabiliti dalla velocità con la quale gli atti verranno trasmessi alla procura milanese che dovrà poi farne eseguire i provvedimenti.

Si tratta di una sentenza di svolta per «Mani Pulite», che colpisce definitivamente alcuni dei principali esponenti di quello che i magistrati milanesi avevano definito il sistema delle tangenti e che potrebbe avere ripercussioni a catena su processi e inchieste tuttora in corso: condannando gli ex manager dell'Eni, i giudici della Suprema Corte hanno riconosciuto implicitamente il loro ruolo di pubblici ufficiali e dunque conclamato il rischio condanna per chi ha avuto che fare con loro. Si sgombera così il campo da future eccezioni, come nel processo Eni-Montedison, cominciato ieri mattina, oppure d'inchieste ancora in corso, come quella spezzina che presto potrebbe generare una nuova indagine a tappeto sull'ente petrolifero. Ma si tratta anche di una decisione significativa per i risvolti polemici che l'inchiesta Eni-Sai suscitò nell'opinione pubblica, allorquando, nel luglio del '93, Gabriele Cagliari, considerato uno dei principali imputati, si tolse la vita soffocandosi nel carcere di San Vittore. L'affare Eni-Sai era un progetto che 5 anni fa avrebbe dovuto garantire alla Sai di Salvatore Ligresti la copertura assicurativa di 140 mila dipendenti Eni, grazie alla costituzione di una società mista pubblico-privata, con l'ente guidato all'epoca dal socialista Cagliari. Un'operazione da 500 miliardi all'anno, svanita per «colpa» dell'inchiesta Mani Pulite. Secondo l'accusa, sostenuta dal pm Fabio De Pasquale, che ieri non ha voluto rilasciare alcun commento, e quell'epoca Ligresti aveva già versato, o comunque promesso, una tangente di 17 miliardi al «mediatore» dell'affare Aldo Molino, da distribuire tra dc e psi (tramite Cusani, che per il disturbo si sarebbe tenuto un miliardo) per ottenere il via libera al progetto. Che fine abbiano fatto davvero tutti quei soldi, nessuno è riuscito a ricostruirlo con esattezza. Qual che è certo è che la società che avrebbe dovuto nascere dalla joint-venture, la Padana Vita, sarebbe stata costituita da un 40% Eni, un 40% Sai e un 20% Salomon Brothers, che però segretamente si sarebbe impegnata a rivendere subito dopo la propria quota a Ligresti. Una «truffa» in perfetto stile Enimont. A svelarne i contorni, dopo l'arresto, nella calda estate del '93, fu lo stesso ingegner Ligresti. E la conferma arrivò da Cagliari il giorno prima di morire: fece mettere a verbale che era stato Craxi a comunicargli il via libera all'operazione anche da parte della dc.

Paolo Colonnello

Nella foto a destra l'ex leader del psi Bettino Craxi da anni vive in Tunisia

A sinistra Sergio Cusani «Oggi seguirò l'iter che mi porta in carcere» ha detto appena saputa la sentenza

«In realtà non mi aspettavo una conferma così c'erano elementi importanti... Ma troverò il modo di ricostruire qualcosa dentro... si vive male, ma si vive anche lì»

Nella foto sopra l'avvocato Giuliano Spazzali Sotto Severino Citaristi

«Non perseguito il psi»

Di Pietro insiste: il pool non fa sconti a nessuno

ROMA. «Non ci sto a passare per l'aguzzino dei socialisti». Il ministro Antonio Di Pietro su «Oggi», risponde ad un lettore ex attivista del psi: «Questa storia di una mia asserita persecuzione dei socialisti deve finire. Perché non è vera e perché chi vi propina questa panzana vi prende doppiamente in giro: tenta così di mascherarsi dietro di voi e il vostro partito, dopo che ha fatto i propri interessi alle vostre spalle e in nome vostro. Ai socialisti d'animo e non per opportunità o a chi si sacrifica in silenzio per un'idea, tutti dobbiamo rispetto. Nessuno ha mai pensato di colpire gli ideali. Ma il pool aveva l'obbligo di scoprire chi nella gestione della cosa pubblica ha pensato di arricchire le tasche proprie: socialisti, dc, ma anche comunisti, liberali e quant'altri».

«Personalmente - scrive Di Pietro - io ho sempre visto di buon occhio il suo partito, e sono rimasto deluso, allorché, dipanando la matassa di Tangentopoli, ebbi modo di imbattermi nella realtà. Cos'altro avrei dovuto fare a quel punto, se non il mio dovere? E Dio sa l'angoscia che ho provato nel dover inquisire anche persone che conoscevo. Eppure, anche di questo me ne hanno fatto una colpa. Anzi, soprattutto per queste mie passate frequentazioni ho dovuto subire e ancora sto subendo la ritorsione più dura. Nella mia ingenuità pensavo che un giudice sarebbe stato censurabile se si fosse fermato davanti ai rapporti di conoscenza e non se fosse andato avanti, come io invece ho doverosamente fatto. Se mai qualcuno un giorno vorrà prendersi la briga di ordinare per bene e senza preconcetti l'inchiesta Mani Pulite potrà scoprire come a Milano non abbiamo fatto davvero sconti a nessuno. Ricordandoci sempre però che la responsabilità penale è personale. E che quindi i "teoremi" non portano da nessuna parte». [r. i.]

RETROSCENA

L'IMPUTATO SIMBOLO

«Torno a San Vittore, sarà lunga»

Cusani: Spaventato? E chi non lo sarebbe

MILANO

SONO venuto solo a salutare per evitarvi una lunga attesa al freddo e all'umidità». Sorride Sergio Cusani davanti a telecamere accese e taccuini aperti. Sorride malgrado la decisione della Cassazione che gli riapre, dopo tre anni, le porte di un carcere, da condannato «definitivo» per la vicenda Eni-Sai. Dietro alla apparente serenità di Sergio Cusani c'è il terremoto di una vita, giocata in pochi secondi. Il tempo necessario ai giudici togati per dire: che Cusani è colpevole, che la sentenza della corte d'appello era giusta, che lui - quindi - deve tornare in carcere.

«Io in carcere ci sono già stato, per 5 mesi. Adesso sarà diverso, sarà più lungo», spiega, rassegnato, l'ex militante del movimento studentesco arrivato ai salotti buoni della finanza, prima quella milanese, poi accanto a Raul Gardini, l'uomo che sognava il matrimonio tra Eni e Montedison e che poi - travolto da Mani pulite - si è sparato nella sua abitazione milanese, a palazzo Belgioioso.

Proprio lo stesso giorno di tre anni fa - era il 23 luglio - in cui Sergio Cusani varcava per la prima volta il portone di ferro e legno del carcere di San Vittore. Dove dovrà ritornare. «Se sono spaventato? Chi non lo sarebbe...», sussurra lui davanti al portone della casa di via Ceradini, Milano Est, dove abita al quarto piano.

«Chi non lo sarebbe...», ed è l'unico momento di cedimento in una giornata passata accanto ai figli, in cui a tutti sarebbero saltati i nervi, ma a lui no. O non lo dà a vedere, per non dare nemmeno un briciolo di soddisfazione a quei magistrati milanesi che hanno cercato di piegarlo in ogni modo. E lui niente. A costo di passare 5 mesi in cella, sesto raggio, lato B, primo piano.

«Adesso sarà diverso, sarà più lunga. Ma troverò il modo di ricostruire qualcosa... So come si vive in carcere, so che si vive male, ma si vive anche lì dentro», ed è la speranza che si apre ancora una volta, malgrado tutto, contro tutti. «Bisogna provare lo stesso a costruire qualcosa anche in galera. Credo di poterlo fare, di poter essere utile a qualcuno».

Nemmeno una parola per i magistrati milanesi. Nemmeno un'accusa ai giudici della Cassazione che in poche ore, un pomeriggio appena, hanno deciso che l'imputato Cusani Sergio deve tornare in carcere ad espiare la pena.

Eppure sono tante le cose che vorrebbe dire. E che trapelano appena: «In realtà non mi aspettavo una conferma così, in tutto... C'erano elementi in punto di diritto importanti...».

Farà dichiarazioni «a freddo» solo oggi, Sergio Cusani. Lo promette: «Con i miei avvocati, alle 9, mi presenterò a palazzo di giustizia. Per seguire tutto l'iter della vicenda».

Prima, molto prima, per una notte intera sarà ancora accanto ai suoi figli. A Luca, che ha 23 anni e che ha imparato presto a seguire le cose di giustizia di suo padre. E ad Alessandro, il più piccolo che è adottato, con cui Sergio Cusani passa il pomeriggio a giocare, sereno come una volta. Fino alle 20 e 10. Quando i suoi avvocati, Giuliano Spazzali e Giuseppe Bianchi, lo avvisano che non c'è più nulla da fare.

Non è una decisione a sorpresa. Agli amici che per tutto il giorno lo chiamano a casa, superando il filtro di quella segreteria telefonica, Cusani ripete: «Sono pronto, sono tranquillo, so benissimo quale sarà la mia sorte».

«Anche i miei figli sono preparati, gli ho spiegato cosa stava succedendo e anche loro sono pronti», dice Sergio Cusani. Che ha avuto tre anni per spiegare che la sua vita aveva preso una strada diversa, che aveva deciso di non scappare e continuare a lavorare.

Prima il carcere, poi la condanna al processo che era una costola di Enimont ma che ha preso il suo nome. Quello - per capire - in cui Di Pietro sfoggiò tutta la sua preparazione ipertecnologica e arrivò a definire Sergio Cusani «tre volte traditore».

Poi c'era stato il secondo arresto per questa storia di Eni-Sai, i beni sequestrati, i 20 miliardi e passa risarciti, la sua collezione di quadri importanti, ma tutti venati da tonalità cupe, messa all'asta. E ora si riparte dal carcere.

Dove - come dice - Sergio Cusani spera di poter fare qualcosa. Come la prima volta, quando aiutò anche economicamente alcuni detenuti in difficoltà, quando era considerato da tutti un detenuto modello perfettamente integrato, anche se non sapeva rinunciare ai gollini di cachemire che indossa anche adesso, ultima notte a casa.

Giacca scura, camicia e cravatta, Sergio Cusani sembra parlare di cose che non lo toccano nemmeno, tanto cerca di apparire calmo. Sorride, saluta, stringe mani ringraziando i giornalisti a cui al mattino a palazzo di giustizia - udienza preliminare per i fondi neri Eni - aveva annunciato che sarebbe rimasto ad attendere la sentenza accanto ai suoi figli.

Un pomeriggio a casa, tutto solo per pochi minuti dall'assedio dei giornalisti. Da cui si congeda così: «Per adesso voglio solo salutare e augurarvi una buona notte».

Fabio Poletti

Antonio Bassolino

LA REPUBBLICA DELLE CITTÀ

La nuova Napoli. L'Italia dei sindaci.
La democrazia comunale
come fulcro di una riforma dello Stato.

DONZELLI EDITORE

pp. 96, L. 16.000

INTERVISTA

IL VICE DI BORRELLI

Gerardo D'Ambrosio procuratore aggiunto

«Quando ci sono prove...»

D'Ambrosio: abbiamo lavorato bene

MILANO

LA prima reazione di Gerardo D'Ambrosio, è rituale: «Per la procura di Milano e per noi di Mani Pulite, è la conferma che abbiamo lavorato in maniera seria». Ma poi, mentre il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli, alla notizia della prima condanna definitiva per Bettino Craxi, Sergio Cusani, Severino Citaristi e gli altri imputati del processo Eni-Sai, si limita a dichiarare «mi attengo al mio voto di silenzio non faccio nessun commento, anche se non nascondo la mia soddisfazione», D'Ambrosio sceglie proprio questo momento per lanciare un messaggio preciso. Dice: «Questa sentenza è un segnale per tutti gli indagati di Tangentopoli che la giustizia funziona abbastanza, i processi si fanno, il carcere è più che uno spettro. E' inutile quindi sperare nella prescrizione o in una soluzione politica. La via d'uscita è una sola: richiedere il ricorso ai riti alternativi».

Dottor D'Ambrosio, quali conseguenze avrà su Mani Pulite questa sentenza?

«Cominciano col dire che questa non è la prima sentenza di Mani Pulite passata in giudicato. Anzi: sono tantissime, alcune centinaia, ma non sono state eseguite perché gli imputati hanno scelto la strada del patteggiamento. Con un'unica eccezione, Walter Armanini che, dopo tre gradi di giudizio, è finito in prigione. Ora anche per gli imputati di Eni-Sai - salvo forse Citaristi per ragioni di salute - hanno davanti il carcere».

Non sembra affatto entusiasta.

«Non augurerei il carcere a nessuno, come non augurerei a nessuno di finire sotto un'automobile. La lezione di questa vicenda è chiara: se ci sono prove decisive, non vale la pena protestarsi innocenti e andare in dibattimento, è meglio accettare il patteggiamento e beneficiare quindi di condanne meno gravi».

Sembra di risentire il pm Di Pietro nel settembre '94 a Cernobbio: "Venite e confessate"...

«Ed eviterete il carcere. Si è vero, del resto era questo il senso della proposta che io stesso feci nel luglio '93 al convegno organizzato da Giuseppe Gargani, allora presidente della Commissione giustizia della Camera. Attenzione, dissi, allarghiamo la forbice delle pene tra chi sceglie il rito alternativo e chi sceglie il dibattimento. Nei sistemi di diritto anglosassone, il dibattimento è solo per i casi più controversi o urganti e chi soccombe viene condannato a pene ben più pesanti perché oltre al reato riconosciuto, gli viene contestata l'aggravante di aver fatto perdere tempo e spendere denaro allo Stato, nonché di aver distolto giudici e pm da altri processi e indagini ben più utili alla collettività. Ma come Di Pietro non sono stato ascoltato».

E allora cosa sta succedendo?

«A Milano, grazie anche a Mani Pulite, abbiamo una media di ricorso ai riti alternativi del 50 per cento, contro una media nazionale del 24 per cento, eppure negli ultimi tempi, anche da noi, forse come risultato degli attacchi al pool, patteggiamenti e processi abbreviati si sono notevolmente ridotti. Speriamo ora che la sentenza della Cassazione sia un monito per tutti».

E per «l'irriducibile» Bettino Craxi, cosa succederà?

«Certo una condanna definitiva non è cosa da poco. Non potrà più chiedere di tornare in Italia con gli ordini di custodia revocati. Detto questo, non credo che per lui cambierà molto. Il governo tunisino finora ha fatto poco e non credo che farà niente».

Chiara Beria di Argentine

La Spezia: nuovo interrogatorio. E Danesi resta in ospedale «per sindrome reattiva al carcere»

«Pacini parla, ma non è un pentito»

Il giudice Franz: ci aiuta a capire le intercettazioni

LA SPEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

I lunghi racconti di «Chicchi» Pacini Battaglia, incisi su nastro, angosciano chissà quanta gente. Quasi otto ore di interrogatorio, finora, a lui, lo «gnomo» di Ginevra andato in pensione, risponde, controlla, corregge, chiosa. Poi prende tempo, chiede un bicchier d'acqua. «La pillola, devo mandar giù la pillola», dice quando il momento si fa caldo. E domanda che chiudano il registratore: così, se racconta qualcosa, rimane ancor più segreto del verbale «secretato», perché magari certe verità è bene neppure pensarle. Tre ore e mezzo lunedì, oltre quattro ieri. E' saltato l'appuntamento a Palazzo di giustizia di Milano: «Meglio quattro ore di interrogatorio che quattro ore di viaggio», ha commentato Chicchi.

Dottor Franz, Pacini Battaglia è un pentito, un collaborante? «No». Si va avanti con le intercettazioni che sono la traccia, si direbbe l'unica, per l'interrogatorio. Commenta l'avvocato Sergio Zolezzi: «Via via che si procede nelle intercettazioni, nasce qualche pezzo che non ci era noto, elementi che concorrono a completare quelli che già si conoscevano».

I pm Alberto Cardino e Silvio Franz leggono, e lui, il finanziere, spiega. E più spiega e più va in collera, perché i conti non gli tornano: tante notizie, aveva pensato, avrebbero dovuto essere la combinazione per spalancare il battente di Villa Andreino, il carcere. Al contrario, ora, prova la sensazione forte di esser destinato a rimaner dentro. Per un altro po' di tempo, almeno. Sospira il dottor Franz: «In una fase così delicata non si può dire nulla, non posso accennare neppure alle mie impressioni».

Fase delicata, delicatissima, con nomi delicati, delicatissimi: Lorenzo Necci, Antonio Di Pietro, Giuseppe Lucibello. «Siamo a metà strada», dichiara l'avvocato Rosario Minniti, quello che in un certo senso ha preso il posto di Lucibello quando l'altro ha capito che era arrivato il momento di dare forfait.

A questo nuovo appuntamento «Chicchi» si era preparato con cura. Nell'ufficio al quinto piano del palazzo rosa si era presentato in blazer blu, camicia azzurra e cravatta in tinta. Smagrito: in questi due mesi di carcere ha perduto sette chili, i guai sono quelli di sempre, il cuore che fa le bizze e il carattere che rimane quello di un uomo abituato a prendere il mondo di petto. Lui parla e gli altri ascoltano, e non è difficile capire chi conduca l'interrogatorio. Del resto, ha una bella esperienza in materia, perché anche quando venne sentito per sette ore alla caserma della Guardia di Finanza di via Melchiorre Gioia a Milano, nell'inchiesta «Tangentopoli 1», si difese come sa: affogando i tanti amici e gli innumerevoli nemici.

L'interrogatorio è sospeso, riprenderà, forse, domani. Nel frattempo «Chicchi» affila le armi per fronteggiare, appunto, uno degli amici: Emo Danesi, quello allergico al carcere e trasferito in ospedale per una sua sindrome «reattiva alla carcerazione» che i trattati di medicina legale attribuiscono alle «personalità isteriche, immature, primitive, abnormi o in caso di insufficienza mentale». Ecco, quando lo hanno interrogato, Danesi ha dato una risposta in contrasto netto con quanto detto finora da Pacini Battaglia. E così, forse, ci sarà il confronto: chi vince, potrebbe anche uscire dal carcere. E l'avvocato Carlo Argilla, difensore dell'Emo, non è ottimista: «I furbi ce la fanno sempre prima, i relitti vanno a fondo». Ma il contrasto esiste? «Sì, su un solo punto: ma rilevante». Per il momento Danesi rimane in ospedale, dove ha riacquistato due chili e il mondo gli pare meno nero.

Rinviata, invece, la minacciata deposizione di Donatella Di Rosa: «Vorremmo che ci venissero chiariti alcuni punti», dice il suo legale, Antonino Juvara. E accenna a certi interrogativi per lo meno inquietanti: «La signora Di Rosa, già nel 1993 ha parlato del porto di Talamone, dove si è scoperto partono le armi, e di Aviano».

Vincenzo Tessandori

DI PIETRO

Come testimone attende 8 ore in pretura

PISA. Ha atteso per ben 8 ore per poter essere ascoltato come teste in un processo in corso alla Pretura di Pisa. Solo nel tardo pomeriggio, il giudice ha ritenuto la sua testimonianza non rilevante e quindi ha deciso di non ascoltarlo in quanto estraneo alla vicenda in corso.

E' quanto è capitato nella città toscana al ministro Antonio Di Pietro, convocato al Palazzo di Giustizia alle 11 di ieri, per essere sentito in un processo a carico dell'avvocato Franco Sotgiu, accusato di favoreggiamento, falso ed appropriazione indebita. Sotgiu è l'ex legale di Angelo Fiaccabrino, uno degli imputati nell'inchiesta sull'autoparco di Milano. Nel dicembre 1992, mentre si trovava detenuto nel carcere di Pisa, egli denunciò il legale di averlo raggirato. Da qui il processo odierno nel quale era stato citato come teste appunto l'ex pubblico ministero Antonio Di Pietro.

La sua testimonianza è però stato rinviata di ora in ora, suscitando la visibile contrarietà del ministro, che - dopo la decisione di non ascoltarlo - ha subito lasciato Pisa. Durante l'attesa qualche cronista ha cercato di porre all'ex pm di Mani pulite qualche domanda di politica, ma egli - già seccato per il contrattempo - ha rifiutato di rispondere a qualsiasi richiesta.

[r. i.]

In questi due mesi di carcere «Chicchi» ha perduto 7 chili

Nella foto grande Pacini Battaglia qui accanto Emo Danesi

Phoney money

Sentiti Sama e Rizzoli

AOSTA. Il magistrato di Aosta David Monti ha ascoltato domenica scorsa a Roma, nell'ambito delle inchieste Phoney Money e *lobbing*, come persone informate sui fatti, Carlo Sama e Angelo Rizzoli. Il primo sui rapporti tra De Chiara e Raul Gardini, il secondo perché il suo nome compariva nell'agenda dello stesso De Chiara. Nell'agenda delle persone che Monti ha intenzione di sentire figurano Pier Ferdinando Casini e Silvio Berlusconi e l'imprenditore Sergio Cragnotti.

Intanto, per oggi, è atteso ad Aosta l'ex sottosegretario agli Esteri del governo Berlusconi, Franco Rocchetta, dove sarà sentito dal pm David Monti, nell'ambito delle due inchieste che riguardano una tentata truffa ai danni di banche utilizzando titoli di Stato non esigibili e la presunta costituzione di una associazione segreta che, secondo gli inquirenti, avrebbe interferito nella vita dello Stato e nella nomina di cariche istituzionali.

L'audizione di Rocchetta dovrebbe riguardare il ruolo svolto da Enzo De Chiara in occasione della nomina dei ministri del governo Berlusconi. Oltre a Rocchetta, che è anche stato il presidente federale della Lega Nord, sono stati convocati, come persone informate sui fatti, una decina di personaggi tra i quali figurano uomini che facevano parte delle segreterie particolari di partiti e di direzioni ministeriali, imprenditori. [Ansa]

IL CASO

IL PRESIDENTE E L'ARMA

Il generale Federici: «Nonostante tutto, l'Italia va avanti grazie a uomini come voi»

«Rinunciate alle prime pagine»

Scalfaro: Carabinieri, imparate a lavorare nell'ombra

Il generale Luigi Federici comandante dei carabinieri

ROMA

BISOGNA essere capaci di dire no alla prima pagina dei giornali». Oscar Luigi Scalfaro parla di «momenti difficili» e si rivolge così alla platea di ministri e militari che lo ascolta all'inaugurazione dell'anno accademico '96-97 della scuola ufficiali dei Carabinieri.

Il Capo dello Stato ha sottolineato l'importanza del lavoro dei docenti incaricati di formare i nuovi quadri dell'Arma: «Voi aiutate i giovani a diventare uomini, a saper dire dei no nei momenti difficili, ed a saper dire dei sì quando costano e si pagano - ha detto Scalfaro - . Dovete insegnare a saper accettare di non avere quel momento di prima pagina, a saper accettare anche quando il proprio sacrificio forse non viene visto, non viene raccolto o, se visto, non viene neanche ringraziato o valorizzato...».

Il generale Luigi Federici, comandante generale dell'Arma, ha espresso il bisogno di nuove legge ordinamentale per i carabinieri. «Una legge che recepisca gli adeguamenti strutturali intervenuti nel tempo - ha precisato il generale - e tenga conto dell'evoluzione del quadro legislativo d'interesse per le forze di polizia e degli orientamenti del nuovo modello di difesa».

Federici ha poi rivolto «un sentito ringraziamento» ai ministri Napolitano e Flick, presenti alla cerimonia insieme con il collega Andreatta, per la riduzione delle scorte e del servizio per il trasferimento dei detenuti, che consentiranno all'Arma di recuperare duemila uomini. «In questi mesi - ha ricordato il comandante dell'Arma -, sono stati istituite quattro nuova compagnie e undici nuove stazioni dei carabinieri, sono stati raddoppiati gli equipaggi dei nuclei radiomobili delle compagnie distaccate ed è stato esteso il sistema di comunicazione digitale che consente ai cittadini di comunicare via telefono cellulare con i reparti dell'Arma anche quando la stazione è chiusa...».

In chiusura, rivolto ai «suoi» Carabinieri, Federici ha detto: «Finché l'Italia potrà contare su uomini come voi, nonostante tutto potrà continuare a sperare». Su quel «nonostante tutto», presentato da alcuni telegiornali come un atteggiamento polemico, è scoppiato un piccolo giallo. In serata, infatti, il Cocer dei carabinieri ha espresso «massima solidarietà» al comandante generale. «Lo dicano, se vogliono costringerlo alle dimissioni - ha proseguito il portavoce della rappresentanza sindacale dell'Arma -. Secondo noi c'è un pressing psicologico per far dimettere il generale. Non può dire una parola che viene aggredito...».

[r. i.]

BARRA PRIMA PAGINA

DUE SCONFITTE

Il Polo avvertiva dunque il bisogno di intascare qualcosa subito. Secondo buon senso, anche un compromesso sulle deleghe della Finanziaria, dopo la marcia in San Giovanni, in quanto «imposto» al governo da una posizione di forza, avrebbe rappresentato presso l'opinione pubblica una sostanziale vittoria. Mentre scegliendo la via del gesto estremista ogni eventuale mediazione sarebbe poi sembrata un arretramento e quindi un insuccesso.

Sotto molti aspetti quindi l'iniziativa del centro-destra è sembrata un esempio di cecità tattica. Perché non apparisse tale occorreva che ci fosse una realistica possibilità di far cadere il governo. Ma qualcuno poteva razionalmente credere che in questo momento di emergenza, durante l'iter di una legge finanziaria decisiva per le sorti italiane, ci fosse una, una sola chance di sostituire in corsa il governo Prodi?

Con tutto questo, anche il governo oggi veste i panni della sconfitta. Nessuno può credere che il poter votare più rapidamente la Finanziaria costituisca qualcosa di positivo dal punto di vista politico. Ogni giorno che passa si ha un'altra prova dello straordinario potere che Rifondazione comunista ha guadagnato sulla coalizione di governo. Ogni giorno aumenta la sofferenza del pds, spina dorsale della maggioranza e vittima designata dell'accordo che lega sempre più stabilmente Prodi a Bertinotti.

Sono due sconfitte diverse, naturalmente. Quella del Polo implicherebbe di per sé rilanci sempre più alti, che non si sa dove possano portare, e potrebbero condurre anche a un contraccolpo sfavorevole da parte dell'opinione pubblica moderata (confermando la regola, tante volta applicata alla sinistra, secondo cui vincere in piazza non significa vincere politicamente). La sconfitta del governo è più sottile, strisciante, piena di inquietudini. Il centro-sinistra puntava a governare in modo consensuale, e si trova ora a gestire uno scontro politico durissimo. Fino a qualche mese fa l'Ulivo poteva sperare di conquistare alla propria parte ulteriori fasce di ceti mediani, mentre oggi l'esecutivo Prodi, volente o nolente, appare come un governo marcatamente di sinistra. Doveva assecondare le riforme istituzionali, e oggi non si sa che fine farà la Bicamerale.

Ma in entrambi i casi si tratta di sconfitte pesanti, che rischiano di lasciare tracce profonde se non ci sarà uno sforzo supplementare di composizione. L'unico, minimo aspetto positivo è che forse a questo punto nessuno dovrebbe avere interesse ad alzare la posta: il Polo per non venire accusato di avventurismo, il governo per non lavorare in glaciale solitudine. E' su questa infinitesimale opportunità che si gioca nelle prossime ore la possibilità di tornare a un conflitto politico di nuovo «normale».

Edmondo Berselli

È mancata
Irma Regina Rozzi ved. Meirone
anni 94
L'annunciano a funerali avvenuti: figlia, genero, nipoti. La cara salma riposa nel cimitero di Front Canavese. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 12 novembre 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Sartori ved. Ranzani
Madre, nonna e suocera esemplare. A funerali avvenuti l'annunciano: le figlie **Renata, Vanda** e **Lalla** con le rispettive famiglie e parenti tutti.
— **Torino,** 10 novembre 1996.

Grazie Signore, perché gli hai permesso di provvedere a noi sino ad oggi, ora riposa con te l'anima generosa di
Gaetano Ercole Gamba
Lo annunciano: moglie, figlia, genero, i nipoti **Marco** e **Paola**. Un ringraziamento affettuoso ai cugini e parenti tutti.
— **Torino,** 12 novembre 1996.

Ci ha lasciato
Marzia Serafini ved. Bisogni
Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti le figlie **Giovanna** con **Luigi, Anna** con **Mario** e i parenti tutti.
— **Torino,** 12 novembre 1996.

I nipoti **Gianfranco** con **Elisabetta, Nicoletta** con **Paolo** e **Marzia, Stefano** che tanto l'ha aiutata ricorderanno sempre con affetto la loro nonna **DIDINA.**

A funerali avvenuti, moglie, figlie e rispettive famiglie annunciano la scomparsa di
Gian Luciano D'Aponte
— **Torino,** 11 novembre 1996.

Partecipano gli amici: **Nino** con **Alberto, Raffaella** e famiglie; **Nino** e **Lodovica** con **Gabriella** e famiglia; **Paolo** e **Anna Maria** con **Federico** e **Milly; Rosanna** con **Paola** e famiglia; **Enzo** e **Luisa** e famiglia.

Siamo profondamente vicini a te e alla tua famiglia in questo doloroso momento. **Donatella, Gianpiero, Micol.**

Caterina e **Umberto** sono vicini a Marisa, Franca, Titti in questo difficile momento.

Umberto e **Costanza** partecipano con affetto al dolore di Titti per la morte del **PAPA'.**

Ferdinando Ezio Giovanni Vetrugno con la mamma **Delfina** con **Lucia Franca Gianluca Alessandro Elena Alice Emanuele** annunciano la scomparsa del loro papà e nonno
Nicola Vetrugno
Funerali a Torino Chiesa della Gran Madre, giovedì 14 novembre 1996 alle ore 10,00.
— **Roma,** 12 novembre 1996.

L'Amministratore Delegato, i Dipendenti e Collaboratori della **Università Sei** sono vicini a Ezio Vetrugno per la morte del papà
Nicola Vetrugno
— **Torino,** 12 novembre 1996.

Michele Pistis e famiglia partecipano al lutto.

Tancy Zumaglini e **Adele Pavia** ricordano l'amico
Edoardo Manzoni
riconoscenti della sua generosa ospitalità per guarire i nostri mali di 30 anni fa.
— **Pettinengo,** 13 novembre 1996.

Gli **Allievi** di **Torino** partecipano al dolore della cara moglie per la scomparsa del
avv. prof. Luciano Celestino
— **Torino,** 13 novembre 1996.

Cristianamente è mancata
Virginia Bagetto ved. Venera
anni 89
Ne danno il triste annuncio il figlio **Antonio** con **Piera, Antonella** e **Marco,** nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 14,30 partendo dalla Casa di Riposo di Chialamberto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Chialamberto,** 12 novembre 1996.

A funerali avvenuti la famiglia annuncia la scomparsa di
Franco Peretti
— **Ivrea,** 12 novembre 1996.

E' mancato
Renato Zoppi
L'annunciano i figli: **Maurizio** con **Monica, Lorenzo** e **Alessandro; Paolo,** e parenti tutti. Funerali in Vale giovedì 14 corr. ore 10 partendo da via Martiri della Libertà 5.
— **Vale,** 12 novembre 1996.

Improvvisamente è mancato
Domenico Naretto
anni 45
Lo annunciano: la moglie **Daniela** con **Andrea** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Volpiano.
— **Volpiano,** 12 novembre 1996.

I **Condomini** di **piazza Derna 225** e **227** partecipano al dolore per la prematura perdita di
Giuseppe Crispo
— **Torino,** 10 novembre 1996.

Ci ha lasciati
Walter Bozzone
Lo annunciano con dolore la moglie **Flavia** con **Daniela, Claudio** e **Filiberto.** Un particolare ringraziamento al dott. Marco Marchisio ed alla carissima Vella ed Anna per la continua assistenza prestata. Funerali giovedì 14 ore 8,15 Parrocchia S. Benedetto Abate. Benedizione ore 10,30 Cimitero di Masserano (Biella).
— **Torino,** 11 novembre 1996.

Ella Arnaudo rivolge una preghiera a un caro ricordo unendosi al dolore di Flavia e Daniela.

Addolorati partecipano **Ada Angelo Corrado Croveri.**

Il **Gruppo Pensionati** dell'**Associazione Dipendenti A.E.M.** ricorda il socio
Cesare Parassolo
— **Torino,** 13 novembre 1996.

E' mancato
Angelo Furiani
Lo annunciano addolorati la moglie **Lina Fasti** con le figlie **Claudia** e **Daniela,** i generi **Aldo Nagar** e **Ubaldo Morucci,** i suoi cari nipoti **Alessandro, Andrea** ed **Elena.** Per il giorno e l'ora dei funerali che partiranno dall'Ospedale Molinette di Torino (via Santena) telefonare al n° 319.96.59. Non fiori, ma eventuali offerte da devolvere in beneficenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 12 novembre 1996.

L'affezionata **Anna Laura Nagar** partecipa sinceramente al cordoglio.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 8-12,30; 14-18
Sabato 8-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi ore 16,30-21

Prematuramente ci ha lasciati
Silvia Verro in Cresto
anni 54
Lo annunciano: il marito **Giovanni,** i figli **Massimiliano** e **David,** la madre **Barbara,** l'adorato nipotino **Stefano,** mamma, papà, zii, cugini, cognati, nipoti, consuoceri, parenti ed amici tutti. Funerali giovedì 14 novembre ore 10 parrocchia di Sangano.
— **Sangano,** 8 novembre 1996.

Dipendenti e **Maestranze Krefer Srl** partecipano commossi al dolore del signor Giovanni Cresto e familiari per l'improvvisa scomparsa della moglie signora **SILVIA.**

Gli Amici di **Nivola d'Adda** partecipano al dolore:
Emiliano Mondonico
Fausto Rovaris
Luciano Lunghi
Francesco Losi
Erminio Bagnoli
Luciano Villani
Marino Villani
Luigi Arrendi
Fiore Limosa
Daniela Pedroli
Antonello Mazzocchi
Mena e **Mario Bonora**
Amedeo Mazzoleni
Carlo Tanzi
Romolo Sgarbati
Antonio Giovannetti.

Donatella e **Piero Spinelli** abbracciano Giovanni, Massimiliano e David piangendo con loro la cara **SILVIA.**

Soci **Immobiliare Sangone** partecipano al dolore dell'amico Gianni e famiglia per la scomparsa della carissima **SILVIA.**

Presidente, consiglio direttivo, soci del **tennis club Pinata L. Pozzi,** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della carissima **SILVIA.**

Gli amici del giovedì sono affettuosamente vicini a Gianni, Massimiliano e David in questo momento di grande dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Ruffinengo
anni 93
L'annunciano con dolore: i parenti tutti. Funerali giovedì 14 corr. alle ore 11,45 parrocchia S. Agostino. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Caselle ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 12 novembre 1996.

Gli **Amici** e **Colleghi** della **Associazione A.P.R.A.G.I.** sono vicini a Wanda in un momento così doloroso per la perdita della madre
Ester Dominici
— **Torino,** 12 novembre 1996.

ANNIVERSARI

1978 1996
Sandro Rubatto
Ogni anno in questo giorno rivivo il tuo ultimo saluto nel lasciarmi. Ti ritrovo dopo un attimo guardando il cielo. Mamma. S. Messa giovedì 14 novembre ore 17,30 Collegio S. Giuseppe, via S. Francesco da Paola 23.

Nel ricordo di
Maria Roi
specchio del fratello (L. Frassati). La S. Messa di trigesima venerdì 15 novembre ore 18,30 parrocchia Ss. Angeli Custodi (via A. Avogadro) Torino.
— **Torino,** 13 novembre 1996.

1884 1966
Caterina Chiusano ved. Ferrero
Giuseppe sempre li ricorda.

I rottami sparsi nel raggio di 10 chilometri, è il più grave scontro di aerei nella storia

Appuntamento mortale nel cielo di Delhi

Jumbo saudita contro un jet kazako, 350 vittime

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno dei più gravi incidenti nella storia dell'aviazione civile è avvenuto ieri nei cieli dell'India, quando un Boeing 747 della Saudia e un jet della Kazakh Airways - secondo le prime notizie un Tupolev 154, ma secondo successive fonti dal Kazakhstan un Ilyushin 76 - si sono scontrati in volo circa 80 chilometri a Sud-Ovest della capitale New Delhi. Il bilancio è di almeno 350 morti.

Nella notte indiana regna la massima confusione, e le incertezze sul tipo di uno dei due aerei ne sono la prova. Tupolev 154, continuano a ripetere le autorità indiane. Ilyushin 76, ribadiscono da Alma Ata, capitale del Kazakhstan: un cargo che questa volta portava anche passeggeri (fra i quali un bambino).

Per numero di vittime la tragedia di New Delhi si colloca - nei libri delle statistiche - alle spalle di altri due incidenti: quello di Tenerife nel 1977, quando due Jumbo della Pan American e della Klm si urtarono sulla pista uccidendo 582 persone; e quello del 1985, quando un altro Jumbo - questa volta della Jal - si schiantò contro una montagna uccidendo 520 persone. Ma l'incidente di ieri è di gran lunga il più grave fra due aerei in volo: un tragico primato che apparteneva finora a un Trident inglese e a un Dc-9 jugoslavo che nel 1976 si urtarono nel cielo della Croazia uccidendo 176 persone.

Ci sarebbero vittime anche a terra, secondo notizie - per ora non confermate da fonti ufficiali - che si sono diffuse durante la notte: alcuni spezzoni dei due aerei avrebbero colpito un villaggio. Fra i passeggeri dei due aerei - nessun italiano, precisa l'agenzia indiana Pti - non sembrano esserci superstiti: tre persone, indica la stessa Pti, erano state trovate ancora in vita, ma sono morte prima di raggiungere l'ospedale. Le ricerche sono proseguite per tutta la notte e sono già stati trovati i resti di oltre 200 vittime, in parte ancora avvolte dal rogo del Jumbo. La fusoliera del Boeing ha creato un cratere lungo cento metri e profondo tre. Sono già stati identificati, ancora al loro posto, pilota, copilota e una hostess.

Il tremendo incidente è avvenuto nella campagna attorno alla cittadina di Charki Dadri, 50 mila abitanti, nello Stato indiano di Haryana. I rottami, stando ai soccorritori, sono sparsi su un raggio di 10 chilometri. Erano le 18,40 (le 14,10 italiane) quando si è verificata la collisione. Il Jumbo della Saudia, volo Sv763 con 312 fra passeggeri e membri dell'equipaggio, era partito pochi minuti prima dall'aeroporto Indira Gandhi di New Delhi, diretto a Dhahran e poi a Gedda, in Arabia Saudita. L'aereo dell'ex Aeroflot - volo Kza1907, con 38 fra passeggeri e membri dell'equipaggio secondo notizie provenienti da Alma Ata - era invece in fase di atterraggio, proveniente da Chimkent nel Kazakhstan meridionale (ma noleggiato da una società kirghisa).

Non è ancora chiaro come l'incidente sia potuto accadere. Stava annottando, ma la visibilità era ancora buona. Secondo l'agenzia Pti i controllori di volo avevano appena autorizzato il Boeing a salire a 4200 metri. Al pilota dell'Ilyushin era stato invece chiesto di scendere a 4500 metri. Uno dei due - errore umano o degli strumenti? - ha sbagliato quota. Ma qualcuno ha anche sbagliato allineamento: i due aerei non avrebbero dovuto essere sulla stessa rotta, ma con un margine laterale di almeno mille metri uno dall'altro.

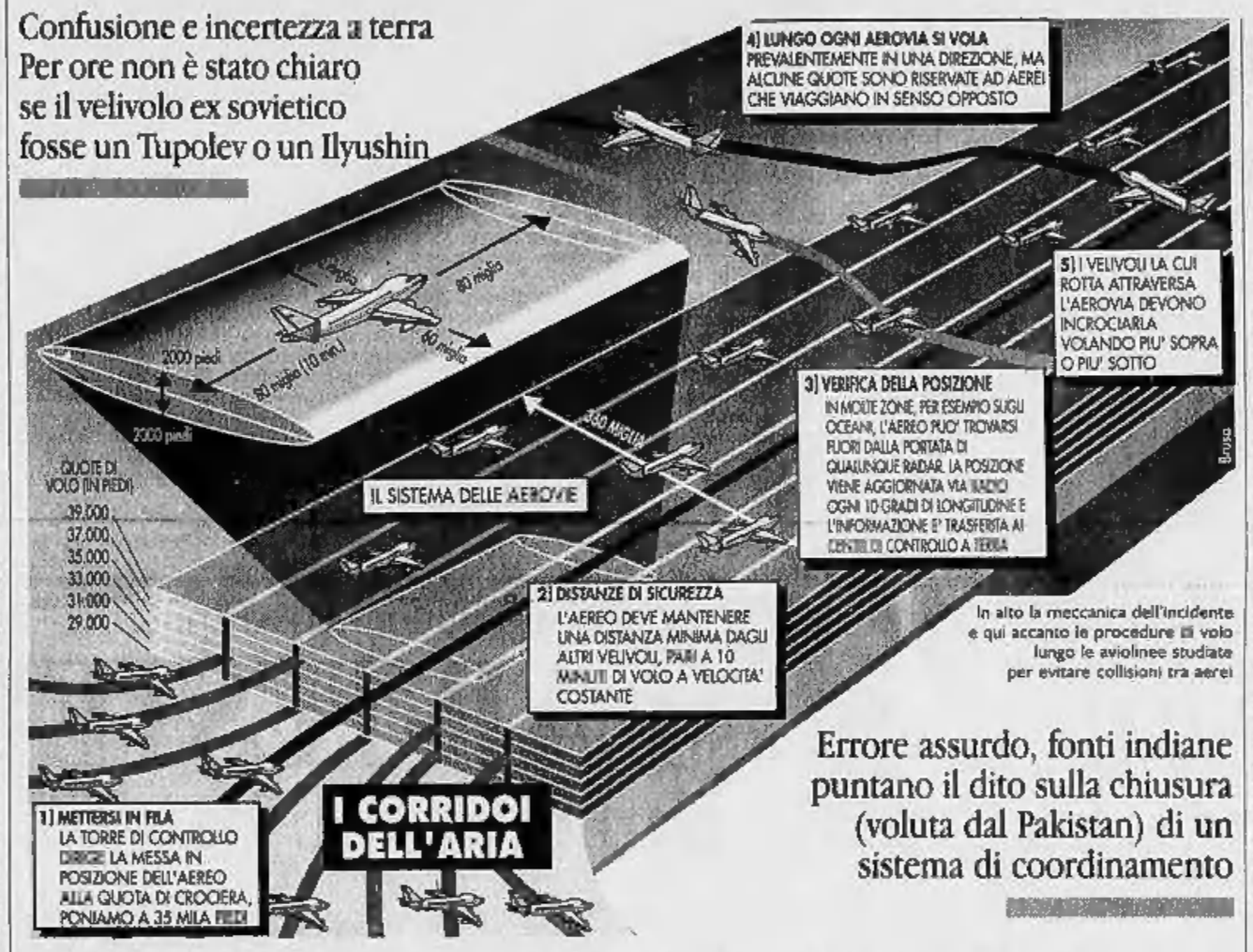
L'incidente, caso più unico che raro, è stato visto da un altro aereo: un trasporto militare americano che si trovava in quel momento nella stessa zona. E' stato il pilota americano il primo a dare l'allarme; ma già i controllori avevano visto scomparire dai loro schermi, appena sette minuti dopo il decollo, il puntino bianco del Jumbo. «Ho visto una grande fiammata a tre o quattro chilometri dalla mia abitazione - racconta Rao Singh, uno dei testimoni citato dalla Pti - e poi tante stelle cadenti. Il cielo era tutto rosso».

Oggi, con le prime luci, si spera di completare il recupero delle vittime. E poi l'attenzione dei soccorritori - alle prime pattuglie di polizia si sono affiancati durante la notte reparti dell'esercito che hanno anzi isolato l'intera zona - si volgerà alla scatola nera dei due aerei, l'unica «voce» in grado di dire che cosa sia realmente accaduto. Probabilmente i due piloti, alla formidabile velocità di quell'urto frontale, si sono accorti di che cosa stesse accadendo soltanto con un anticipo di una frazione di secondo. Nessuno dei due ha avuto il tempo di tentare una manovra di emergenza. Fra le cause dell'incidente, ventilate ieri sera a New Delhi, c'erano la recente chiusura da parte del Pakistan di un sistema di coordinamento aereo di frontiera e la possibile diversità dei sistemi di navigazione dell'aereo kazako rispetto a quelli dei controllori indiani.

A tutti questi dubbi dovrà dare risposta l'inchiesta che, come sempre in casi del genere, è stata avviata quando le fiamme non erano ancora spente. A New Delhi stanno anche arrivando tecnici della Boeing; ma pare da escludere, salvo l'eventualità di un guasto strumentale, un difetto tecnico del Jumbo della Saudia, i cui passeggeri erano quasi tutti indiani (17 gli stranieri: inglesi, americani, nepalesi, pakistani, sauditi e del Bangladesh) che tornavano al loro posto di lavoro in Arabia Saudita dopo le vacanze in patria per la «festa della luce».

Fabio Galvano

Confusione e incertezza a terra Per ore non è stato chiaro se il velivolo ex sovietico fosse un Tupolev o un Ilyushin



In alto la meccanica dell'incidente e qui accanto le procedure di volo lungo le aviolinee studiate per evitare collisioni tra aerei

Errore assurdo, fonti indiane puntano il dito sulla chiusura (voluta dal Pakistan) di un sistema di coordinamento

Equivoci in inglese che costano stragi

Sembra quasi impossibile che due aerei, due puntini microscopici nell'immensità dello spazio, si possano scontrare in cielo aperto. Il fatto è che il traffico avviene lungo traiettorie ristrette, le aerovie, corridoi larghi dieci miglia nautiche, pari a 18.530 metri, i quali convergono in prossimità dei grandi snodi del traffico e delle aree terminali quali sono i grandi aeroporti. In questi corridoi gli aerei devono mantenere una separazione verticale di 2 mila piedi, circa 650 metri, e orizzontale pari a 10 minuti di volo. Raramente i piloti dalla loro cabina riescono a vedere il traffico che li circonda, sono i radar di terra che li seguono nel volo e sono gli uomini radar che li devono tenere separati dando ai piloti via radio le opportune istruzioni. L'uomo alla cloche, anche se a bordo è «secondo dopo Dio», in questo deve attenersi con cieca fiducia alle istruzioni. A meno che un caso fortuito e drammatico non lo metta in condizioni di intervenire; come accadde al comandante Maurizio De Martini la sera del 10 settembre dell'anno scorso: con il suo MD-80 Alitalia, da poco decollato da Milano Linate, era in salita diretto a Roma quando si vide venire incontro un altro MD-80 che si accingeva ad atterrare a Bergamo. De Martini virò violentemente gettandosi in picchiata ed evitò lo schianto per una manciata di metri.

Nonostante la scarsità di notizie provenienti dall'India tutto fa pensare che lo scontro sia avvenuto per un difetto di comunicazione terra-bordo. Il traffico divenuto frenetico ha moltiplicato le probabilità di errori. Nonostante il trionfo della tecnologia vi sono fasi del volo in cui il fattore umano resta decisivo. Le comunicazioni radio sono un fattore di rischio; piloti e controllori sono tenuti a ripeterle più volte per assicurarsi a vicenda di averle comprese, ma gli errori non sono infrequenti. L'inglese, lingua ufficiale del volo, spesso è parlato male e capito peggio. Qualche anno fa un Boeing-707 della compagnia sudamericana Avianca precipitò con tutti i suoi occupanti in vicinanza dell'aeroporto Kennedy di New York perché il comandante non riuscì a far capire al controllore, che gli diceva di attendere il suo turno per l'atterraggio, che il carburante stava finendo; e i piloti dell'ex impero sovietico sono stati spesso protagonisti di equivoci di questo genere.

Fu un'informazione poco chiara riguardante la velocità a innescare la sequenza che il 31 agosto 1986 portò un DC-9 di Aeromexico diretto a Los Angeles sulla traiettoria di un piccolo «piper» con due persone a bordo che gli tranciò il timone. Ci furono 79 morti di cui 15 a terra.

Spesso l'errore non avviene al momento della ricezione delle istruzioni, ma nel momento in cui il pilota le trascrive prima di applicarle; oppure nelle comunicazioni tra comandante e copilota. La casistica degli equivoci è infinita. Per evitare tutto questo si sta ora sperimentando la trasmissione scritta via fax o via computer.

Contro le collisioni in volo è stato messo a punto il «TCAS», cioè Traffic Alert and Collision Avoidance System, un apparecchio installato a bordo che lancia un allarme quando «sente» la presenza di un altro aereo troppo vicino. Gli Stati Uniti lo hanno reso obbligatorio per tutti gli aerei anche stranieri che volano nel loro cielo, ma è un sistema che piace poco ai piloti perché li costringe a compiere manovre improvvise e «cieche». Si stanno sperimentando sistemi più affidabili che in futuro potrebbero addirittura agire automaticamente sui comandi.

In quello che era fino a ieri il più grave scontro in cielo - 175 morti fra un «Trident» di British Airways e un DC-9 della compagnia charter dell'ex Jugoslavia, Inex Adria, avvenuto il 10 settembre del '76 nel cielo della Croazia -, il trireattore inglese era partito da Londra diretto a Istanbul con 54 passeggeri. Quello jugoslavo era al completo: turisti tedeschi che tornavano a Colonia dopo una vacanza al mare. Il tempo era perfetto, i velivoli efficienti, le apparecchiature di terra moderne, ma i controllori del centro di Zagabria, tutti giovani, erano da settimane sottoposti a uno stress insopportabile a causa del traffico molto intenso. Fu una serie di errori a portare i due aerei in rotta di collisione. Il controllore Tasic, 28 anni, si accorse della tragedia imminente all'ultimo istante, ma non riuscì ad evitarla. Nella concitazione parlò in croato e il pilota inglese non lo capì. Lo scontro avvenne sotto gli occhi dei piloti di numerosi aerei nelle vicinanze. La scatola nera del DC-9 jugoslavo ha registrato le ultime parole del primo ufficiale, Dusan Ivanus: «Siamo finiti, addio addio».

Vittorio Ravizza

TESTIMONE

L'ATTIMO DELL'IMPATTO

«Un rogo di nuvole alla mia destra»

Il racconto di un pilota dell'Aviazione americana

NEW YORK

Un B-747 delle linee saudite

Al momento della collisione fra i due aerei sul cielo di New Delhi, a una certa distanza c'era un C-141 militare americano. Stava portando i rifornimenti alla propria ambasciata nella capitale indiana ed era quasi arrivato a destinazione. I suoi piloti sono stati così dei testimoni privilegiati, i primi a rendersi conto della tragedia. Quando si sono messi in contatto con i loro superiori di Washington per riferire, quelli li hanno fatti parlare con i giornalisti che in quel momento si trovavano nella sala stampa del Pentagono perché riferissero direttamente a loro. Non hanno voluto dire i propri nomi, ma il loro racconto è stato impressionante.

Erano a circa 30 minuti dall'aeroporto, ha raccontato il comandante, e avevano già cominciato l'operazione di discesa fra le nuvole, nel buio della sera. Le luci della pista di New Delhi erano ancora al di fuori della loro portata.

A un tratto, sulla loro destra, hanno visto un immenso chiarore incendiare le nubi», che subito dopo si è trasformato «in due grandi palle di fuoco che si allontanavano una dall'altra a gran velocità e poi hanno cominciato a cadere». Non hanno sentito nessun boato, i piloti americani, né il loro aereo ha subito alcuno spostamento d'aria, perché la loro distanza era parecchia, almeno 50 miglia.

Ma che si fosse trattato di un'esplosione non hanno avuto nessun dubbio. «Tempo un minuto - ha detto ancora il comandante del C-141 - e le due palle di fuoco hanno colpito il terreno sottostante e si sono trasformate in un immenso rogo indistinto».

Il secondo pilota si è subito messo in contatto con la torre di controllo per segnalare la cosa e chiedere informazioni. Ma i controllori, in quel momento, non sapevano ancora nulla. In pratica è stato proprio dai piloti americani che i responsabili dell'aeroporto di Nuova Delhi hanno appreso della tragedia. Dalla torre di controllo «hanno subito cominciato a diramare messaggi a tutti gli aerei in volo nella zona per chiedere conferma di ciò che gli avevamo appena detto, ma a quanto pare nessuno oltre a noi aveva visto le due palle di fuoco», ha detto il comandante del C-141 che evidentemente ha avuto modo di sentire anche i messaggi di risposta provenienti dagli altri aerei.

Non c'era niente che loro potessero fare, naturalmente, per cui sono andati avanti con la procedura di atterraggio. Essendo il loro aereo il primo nella fila che puntava sulla pista di New Delhi, hanno proseguito la discesa e pochi minuti dopo hanno toccato terra del tutto normalmente, anche se nel momento in cui sono arrivati all'aeroporto l'agitazione fra il personale delle compagnie, i servizi di soccorso, i viaggiatori in transito, era già arrivata al massimo.

I responsabili del Pentagono, dopo avere avuto questa sorta di resoconto in diretta, hanno subito dato l'allarme al Dipartimento di Stato, perché verificasse la possibilità che a bordo degli aerei scontratisi ci fossero cittadini americani. Ieri sera non era possibile avere alcuna indicazione precisa, ma si ammetteva che «la possibilità che a bordo ci fosse qualche americano è molto forte».

Franco Pantarelli

Passeggeri inglesi e americani (nessun italiano) sul Boeing 747

Nuovo dispositivo contro le collisioni Ma finora lo usano in pochi Paesi

La vietnamita della celebre foto depone fiori al Memoriale di Washington

«Se dovessi trovarmi faccia a faccia con il pilota che gettò la bomba gli direi: non si può cambiare la storia, ma facciamo qualcosa per il futuro»

Giugno '72: Kim corre urlando dopo un bombardamento Usa al napalm sul suo villaggio: si è salvata strappandosi i vestiti in fiamme. A sinistra, il Vietnam Memorial di Washington

Il sofferto perdono di Kim la «bambina del napalm»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«Quando ho visto le uniformi mi sono spaventata, mi sono tornate tutte le memorie, tutti gli incubi. Poi mi son detta: coraggio Kim, le uniformi sono normali in una cerimonia come questa», e così Phan Thi Kim Phuc, Felicità Dorata in vietnamita, ha superato lo smarrimento. Le divise erano quelle dei soldati americani, la cerimonia quella per celebrare la giornata dei reduci di guerra, il luogo il Vietnam Memorial di Washington. Quanto alle memorie, sono scolpite sul suo corpo devastato dal napalm ma anche nella mente di un'intera generazione. Lei è quella bambina che corre nuda, urlante e disperata, nella strada di un villaggio vietnamita dopo che la capanna in cui si era rifugiata era stata colpita da una bomba incendiaria americana. La foto che la ritrae fece il giro del mondo (chi non l'ha vista almeno una volta?) e divenne un simbolo dell'insensata crudeltà di quella guerra.

Oggi Felicità Dorata è una donna di 33 anni che vive in un appartamento di una stanza a Toronto, in Canada, con il marito Bui Huy Toan e il figlio Thomas di due anni. Quando l'hanno invitata alla cerimonia «di riconciliazione» di lunedì a Washington, ha accettato pensando che potesse servire a qualcosa: «Perfino se dovessi trovarmi faccia a faccia con il pilota che gettò la bomba gli direi: non possiamo cambiare la storia, ma cerchiamo di fare qualcosa per il presente e per il futuro». Ma poi, di fronte a tutte quelle divise che le ricordavano i giorni della guerra, ha temuto di non farcela. E quando ha visto quelle decine di migliaia di nomi scolpiti nel nero granito del muro ai cui piedi ha deposto una corona di fiori è sbottata: «Quanta gente è morta per quella stupida guerra. E' stata una cosa... molto stupida. Scusate, non riesco a trovare un'altra parola».

Il «seguito» di quella fotografia fu che colui che l'aveva scattata, Nick Ut dell'Associated Press (che poi avrebbe vinto il Premio Pulitzer) caricò Felicità Dorata sul suo furgoncino e la portò in un ospedale. Le ustioni si estendevano per metà del suo corpo. Per ricostruirle la pelle ci volle molto tempo, ma ancora oggi «quando cambia il tempo sento come se mi pugnalassero dappertutto, e per distrarmi mio marito mi racconta storie buffe e mi fa continue domande, in modo che io sia impegnata a rispondere». Nessuno si ricordava più di lei. I suoi pianti di adolescente perché non poteva indossare le camicie con le maniche corte come tutte le altre ragazze sono storia privata.

Nel 1984 una troupe televisiva olandese la rintracciò e la intervistò. La bambina di quella foto acquista un nome. Il governo vietnamita ne fa un'eroina da esibire, un elemento di propaganda politica, ma lei non ama quel ruolo. Quando nel 1986 le si presenta l'opportunità di andare a Cuba a studiare (nell'ambito degli «scambi» fra Hanoi e L'Avana), la coglie al volo. E' lì che conosce il marito, studente come lei. Due anni fa vanno in viaggio di nozze a Mosca e sulla via del ritorno approfittano della sosta dell'aereo in Canada per scendere e restare. Ottengono l'asilo politico, ma la vita all'inizio è durissima. Solo l'anno scorso il marito ha trovato un lavoro come operatore di computer e hanno potuto permettersi l'appartamentino in cui vivono adesso. La loro, dicono, è un'esistenza «semplice e felice», e raccontano con fierezza che il piccolo Thomas riesce già a contare fino a 50 in inglese, vietnamita e spagnolo.

Ma lunedì, ecco la cerimonia al Vietnam Memorial di Washington a riportare tutto ad «allora». «Il suo perdono è importante - dice John Huelsenbeck, un reduce americano - noi eravamo ragazzi che facevano il loro lavoro».

Franco Pantarelli

L'Ue impone alle aziende il tetto di 48 ore

Major non accetta la settimana europea

Ma la Corte di giustizia comunitaria respinge il ricorso dei britannici

STRASBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Con gran rullar di tamburi il governo britannico del conservatore John Major è sceso ancora una volta sul sentiero di guerra contro l'Europa. Causa delle ostilità è stavolta una direttiva comunitaria che, pur con mille deroghe ed eccezioni, limita la settimana lavorativa a 48 ore e garantisce a tutti quattro settimane di ferie l'anno. Si dirà: e allora? Già, perché in tutta Europa queste conquiste sociali sono da gran tempo date per scontate.

In tutta Europa tranne che in Inghilterra, dove Major e i suoi vedono come il fumo agli occhi qualsiasi regolamento sociale, colpevole secondo loro di creare disoccupazione. L'allergia britannica è tale che Londra non ha aderito al «capitolo sociale» del Trattato di Maastricht. Gli altri 14 soci d'Europa, così, gli hanno rifilato la direttiva come se fosse una questione sanitaria. Major ha fatto ricorso alla Corte di giustizia dell'Unione. E ieri questa gli ha dato torto, aggiungendo una beffa: «Il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord è condannato alle spese».

Ieri il presidente della Commissione europea Jacques Santer ha scritto allora a Major, ingiungendogli di accettare la direttiva «entro il 23 novembre». Londra «deve smetterla con i ricatti», ha aggiunto il commissario agli Affari sociali Padraig Flynn. Ma Major non gli ha dato ascolto e, definita «molto deprimente» la decisione della Corte, ha minacciato di non rispettarla e di boicottare la Conferenza per la riforma del Trattato di Maastricht.

«La direttiva è un brutto pezzo di legislazione - ha detto Major -. Non l'accetto. Non è appropriata per il Regno Unito», tanto più che le questioni sociali «vengono risolte meglio tra datore di lavoro e dipendente». La smania regolatrice degli altri europei spiega anzi perché, secondo lui, «da lungo tempo l'Europa stia perdendo in occupazione e competitività».

Ma è poi vero? Fino alla metà degli Anni Ottanta il modello «continentale» (salari più alti, orari più bassi e lavoratori meglio preparati) si è mostrato molto più competitivo in termini di conquista di mercati, occupazione e livello di vita rispetto al «modello anglo-sassone» (paghe basse, forza lavoro poco specializzata e orario di lavoro lungo). Oggi però le cose sono diverse, e la scuola britannico-americana fa sempre nuovi proseliti. Non tra i laboristi britannici però, che nel Paese sono attualmente maggioritari. Secondo il «ministro ombra» David Blunkett, infatti, Major «sfrutta queste modestissime misure a protezione dei diritti dei lavoratori nella speranza di creare sentimenti anti-europei. Guardiamo in faccia la realtà: come si fa a considerare un'imposizione il fatto di non essere forzati a sgobbare per più di 48 ore alla settimana?».

Il problema, britannici a parte, è però un altro. Già a causa della crisi delle mucche pazze Major boicottò i lavori dell'Unione europea. Oggi minaccia di bloccare i lavori della Conferenza inter-governativa per la riforma del Trattato di Maastricht (Cig), lavori che già languono per l'assenza di volontà politica e le divisioni sui punti cruciali: politica estera e difesa comune, nuova struttura istituzionale. Se il premier britannico decidesse davvero di cavalcare la xenofobia, la nuova Europa potrebbe non nascere più.

Fabio Squillante

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Istituto Helvetico Sanders

Novità in esclusiva per l'Italia/Chi ha problemi di capelli oggi ha un nuovo "potente" alleato

Contro la calvizie... «EAP-TESTER»

Nuova arma vincente di innumerevoli battaglie

Istituto Helvetico Sanders

GINEVRA - L'**Istituto Helvetico Sanders**, da sempre all'avanguardia nel campo tricologico, da oggi si avvale con esclusiva nel proprio settore di un nuovo "POTENTE" alleato: l'"EAP-TESTER". Questo strumento è in grado di effettuare un "TEST BIOENERGETICO" che permette di valutare la carenza o l'incapacità di assimilazione di sostanze fondamentali, nell'individuo, per un corretto equilibrio fisiologico dei capelli.

Premesso che i follicoli da cui vengono prodotti i capelli risentono delle condizioni generali dell'organismo, se a livello organico generale esistono scompensi metabolici questi possono ripercuotersi in maniera negativa sul funzionamento dei follicoli. Un'alterazione del ricambio follicolare porta sempre, presto o tardi, alla perdita dei capelli. Grazie all' "EAP-TESTER" oggi l'**Istituto Helvetico Sanders** è in grado di effettuare un esame tricologico ancora più approfondito.

Parliamo di questo rivoluzionario strumento con la **Dott.ssa Gasparini** e la **Dott.ssa Di Franco** (biologhe) dell'**Istituto Helvetico Sanders**.

"Dott.ssa Gasparini, che cos'è l'"EAP-TESTER" e con quali criteri lo utilizzate?"

"L'"EAP-TESTER" è un misuratore della frequenza energetica di un individuo e grazie a tale strumento noi all'**Istituto Helvetico Sanders** siamo in grado di valutare eccessi o carenze di oligoelementi, vitamine e di svariate altre sostanze importanti per i follicoli. Si sa che una carenza di ferro comporta assottigliamento e perdita di capelli, e altrettanto si può dire per lo zinco o il rame. Una carenza di selenio provoca l'invecchiamento delle cellule follicolari - essendo questo minerale un antiossidante - ma altresì un eccesso di selenio risulta tossico per l'organismo e quindi per i capelli.

Una Dottoressa Biologa (dell'I.H.S.) all'Esame dell'EAP-TESTER

Anche gli eccessi o le carenze vitaminiche possono provocare danni ai capelli.

Ciò premesso risulta chiaro che l'utilizzo dell'"EAP-TESTER" permette all'**Istituto Helvetico Sanders** la messa a punto di un trattamento integrativo mirato in aggiunta al trattamento personalizzato che viene stabilito in base al tricogramma."

"Dott.ssa Di Franco, può illustrarci con un esempio il funzionamento dell'"EAP-TESTER"?"

"L'apparecchio è dotato di una scala graduata in millivolt sulla quale un ago indicatore mostra la frequenza energetica base della persona in esame. Sul palmo della mano si cerca, con un apposito sensore, il punto di maggiore fuoriuscita energetica e si prende nota della frequenza indicata. Si porta quindi a contatto con l'apparecchio la sostanza della quale si vuole testare la presenza nell'organismo, per esempio il selenio: se l'ago si sposterà verso il basso rispetto alla frequenza base significherà che quella persona è in deficit di selenio; viceversa uno spostamento verso l'alto ci informerà che la persona ha un eccesso di selenio nell'organismo".

"Dott.ssa Gasparini, i soggetti che si sottopongono all'"EAP-TESTER" trovano che il metodo sia doloroso o in qualche misura fastidioso?"

"Assolutamente no: l'"EAP-TESTER" non è traumatico sotto alcun profilo. Si basa sui principi dell'agopuntura cinese coniugando perfettamente tale metodo antichissimo con la fisica più recente. Anche se "EAP" sta per "ElettroAgoPuntura" non vengono utilizzati aghi di alcun genere."

"Dott.ssa Di Franco, in quali casi si rivela utile l'uso di questo sofisticato strumento?"

"Più o meno in tutti. Cito un esempio: recentemente è venuto all'**Istituto Helvetico Sanders** un ragazzo di 29 anni, impiegato, per sottoporsi ad una analisi lamentando una perdita di capelli. Dal tricogramma si evidenziava, oltre ad uno squilibrio nel rapporto anagen/telogen (fasi di crescita e caduta del capello), un assottigliamento del diametro dei capelli. Sottoposto all'esame dell'"EAP-TESTER" per valutare l'eventuale carenza di ferro di cui mi era balenato il sospetto, ho constatato che il suo potenziale energetico, che era di 30 millivolt, scendeva notevolmente quando si inseriva nell'apparecchio l'apposita fiala tester per il ferro. A quel punto, per una ulteriore verifica, ne ho parlato con il consulente medico dell'**Istituto Helvetico Sanders** che gli ha prescritto l'esame della sideremia ed abbiamo effettivamente avuto la conferma di quello che l'"EAP-TESTER" si aveva rivelato. Naturalmente adesso il ragazzo sta associando una terapia di ferro (che il medico gli ha prescritto) al trattamento specifico per il cuoio capelluto, con risultati rapidi e di piena soddisfazione."

"Dott.ssa Gasparini, la sua collega ha riscontrato un caso di carenza di un elemento (ferro) grazie all'"EAP-TESTER". Vi è capitato anche qualche caso di una sostanza presente in eccesso?"

"Sì, di frequente. Ultimamente ho effettuato un tricogramma ad una signora di 35 anni, ragioniera, che periodicamente da 5 anni tingeva i capelli e nell'ultimo periodo aveva notato una perdita vistosa di capelli associata ad un indebolimento degli stessi. All'esame obiettivo e al tricogramma si riscontravano un aumento della porosità dei capelli e la presenza di molte radici con struttura alterata. Sottoposta all'"EAP-TESTER" per verificare la presenza nell'organismo di sostanze tossiche (che erano alla base di svariate tinture) ne è risultato un eccesso di piombo. A quel punto ho ritenuto opportuno effettuare un mineralogramma (l'**Istituto Helvetico Sanders** si avvale di un centro di ricerche dell'Illinois, USA, per quanto riguarda tale tipo di indagine). Dal risultato di quest'ultima analisi ho avuto la conferma che il piombo era effettivamente presente in quantità superiore al limite accettabile. Ne ho parlato con il nostro consulente sanitario il quale le ha prescritto una terapia a base di antiossidanti da integrare al trattamento specifico per i capelli stabilito dall'**Istituto Helvetico Sanders**. Attualmente la signora ha smesso di utilizzare quella tintura per i capelli e oggi il miglioramento è più che evidente".

"Dott.ssa Di Franco, ultimamente si sente tanto parlare di "SEMBURI" come l'ultimo ritrovato contro la calvizie. Cosa può dirci al riguardo?"

"Quello che viene denominato "ESTRATTO DI SEMBURI" è un pool di sostanze estratte da una pianta, la Swertia Japonica Makino, i cui principi attivi sono molecole di natura glucidica (swertiamarina, swertianolina, eritrocentaurina, swertinolo). La principale attività del "SEMBURI" non consiste semplicemente nell'aumentare l'afflusso di sangue (come fanno alcuni "farmaci anticalvizie", esempio tipico il MINOXIDIL) bensì nell'aumentare le reazioni ossidoriduttive nelle aree trattate.

Una Dottoressa Biologa (dell'I.H.S.) effettua un FOTOTRICOGRAMMA

Poiché generalmente il cuoio capelluto è tanto meno reattivo quanto più tende alla calvizie, è necessaria una sostanza in grado di stimolare significativamente le reazioni cutanee oltre ad esplicare un'attivazione delle cellule. A conferma, le sperimentazioni condotte presso il Dipartimento di Dermatologia dell'Università di Tokushima (Giappone) hanno evidenziato una buona percentuale di successo nei soggetti affetti da diversi gradi di calvizie dopo trattamento con il "SEMBURI". Tuttavia è importante sottolineare che, a differenza dei cosiddetti "farmaci anticalvizie", il "SEMBURI" non è un prodotto in commercio bensì rientra nella composizione di alcuni tipi di trattamenti esclusivi dell'**Istituto Helvetico Sanders**".

"Dott.ssa Gasparini, alcuni dermatologi hanno attaccato i centri anticalvizie, tramite stampa e televisione, generando un forte senso di sfiducia e diffidenza verso chiunque operi in questo settore. Che cosa può dirci al riguardo?"

"Nel settore tricologico si sono verificati effettivamente scandali legati ad incompetenze professionali ed, in qualche caso, persino a frodi, ma devono essere fatte le dovute distinzioni e precisazioni. Proprio per questo l'**Istituto Helvetico Sanders** si sente in dovere, a tutela della propria immagine e della propria professionalità, nonché per la soddisfazione di tutti coloro che, numerosissimi, gli hanno dimostrato fiducia, di documentare anche in Italia la serietà del proprio operato attraverso un'approfondita ricerca realizzata e certificata molto prima dell'inizio della campagna denigratoria **dal Prof. Lucio Andreassi, Primario Dermatologo, Direttore dell'Istituto di Clinica Dermosifilopatica dell'Università degli Studi di Siena, Preside della Facoltà di Medicina della medesima Università**. In sintesi questa ricerca afferma che:

I prodotti utilizzati dall'**Istituto Helvetico Sanders** rispondono pienamente ai requisiti di Legge (Legge n.713 dell'11.10.1986);

I prodotti dell'**Istituto Helvetico Sanders** contengono componenti che ne giustificano pienamente l'impiego per problemi legati a caduta di capelli di dominio dermato-cosmetologico, in particolare l'alopecia androgenetica; tali sostanze (vitamine, estratti animali e vegetali) hanno tra l'altro la funzione di attenuare la dermatite seborroica e di porre il follicolo pilo-sebaceo in condizioni trofiche ottimali tali da favorire la crescita del capello.

La relazione completa, redatta in 38 pagine compresa la bibliografia, è disponibile presso le nostre sedi per chiunque voglia prenderne visione.

L'**Istituto Helvetico Sanders**, pertanto, è tra i più specializzati in campo tricologico, ed i successi ottenuti sono dovuti proprio alla sua serietà, ai metodi ed alle formulazioni adottate che consentono di ristabilire rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, favorendone la ricrescita e rendendoli più forti e vitali.

L'**Istituto Helvetico Sanders** offre l'opportunità di una consultazione e analisi gratuita telefonando tutti i giorni sabato pomeriggio escluso:

- **SEDE DI TORINO** Tel: (011) 5682044
- **SEDE DI ROMA** Tel: (06) 6877170 (r.a.)
- **SEDE DI PERUGIA** Tel: (075) 5837666
- **SEDE DI ANCONA** Tel: (071) 57333
- **SEDE DI PESCARA** Tel: (085) 4217330
- **SEDE DI CAGLIARI** Tel: (070) 662266
- **GINEVRA - Svizzera**

Appello dei dissidenti al Papa, mentre l'Italia vota all'Onu contro le sanzioni Usa all'isola

Infuria a Roma la battaglia dell'Avana

Si apre il vertice sulla fame, ma Castro ruba la scena

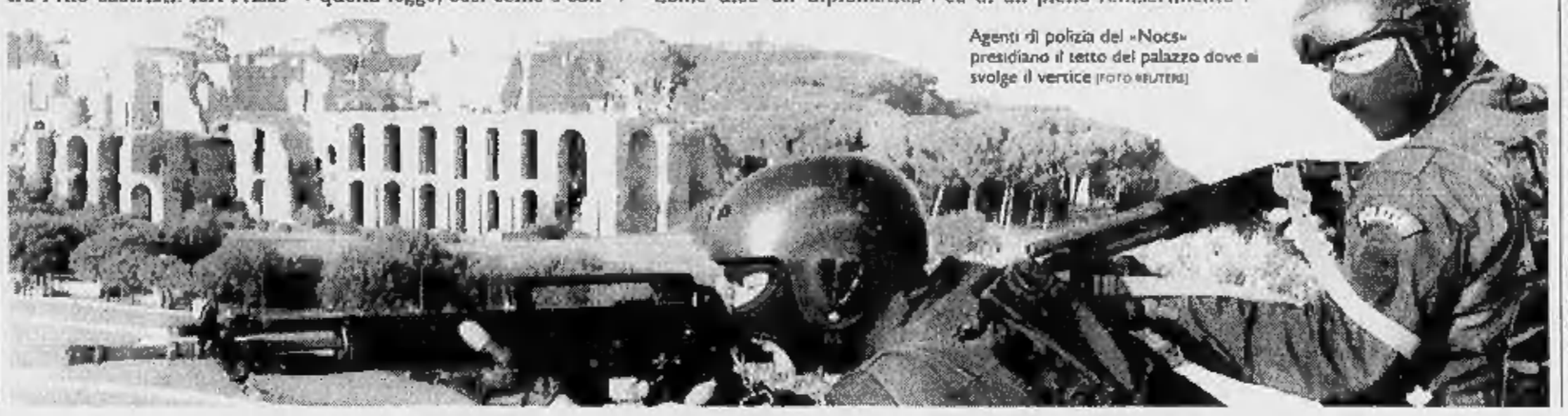
ROMA. Castristi e anti-castristi affilano le armi in attesa che il «Lider Máximo» sbarchi a Roma nella notte tra domani e dopodomani per partecipare al vertice della Fao che Giovanni Paolo II inaugura stamane. Una delegazione di sessanta esuli cubani è già a Roma da alcuni giorni. E' guidata da Mario Chanes de Armas, vecchio compagno d'armi di Fidel - insieme diedero l'assalto alla caserma Moncada, nel 1956 - poi processato e incarcerato per la sua opposizione all'involuzione del regime castrista. Oggi saranno ricevuti in udienza al Vaticano.

Il Comitato italiano per i diritti umani a Cuba ha consegnato al Papa un appello in cui un centinaio di politici e intellettuali «osano sperare» che la voce del Pontefice «risuoni alta e ferma» in difesa della libertà del popolo cubano quando incontrerà Fidel Castro, venerdì. Da Miami il poeta cubano Armando Valladares, cattolico, incarcerato dal regime tra gli Anni Sessanta e Settanta, ha denunciato ieri «la fraudolenta politica religiosa» di Castro, che a suo avviso continua a perseguire «implacabilmente» i cattolici dissidenti.

Ma c'è grande mobilitazione anche nel campo opposto, tra i filo-castristi. Ieri l'Associazione di amicizia Italia-Cuba e una delegazione di parlamentari (verdi, rifondazione comunista, pds) hanno consegnato a Palazzo Chigi la lista delle 30 mila firme raccolte contro la legge Helms-Burton, che mira a punire chi investe a Cuba. L'Italia è contraria a quella legge, così come è contraria all'embargo americano contro Cuba. E proprio ieri sera, alle Nazioni Unite, ha votato con gli altri Paesi dell'Unione europea a favore di una risoluzione che chiede agli Stati Uniti di mettere fine all'embargo e di non applicare la Helms-Burton.

Come dice un diplomatico coinvolto nei preparativi della storica visita del leader cubano a Roma, il governo aspetta Fidel Castro «con i piedi per terra». Prevede che egli sfrutterà la passerella offerta dal vertice della Fao per accreditare l'immagine di un uomo al passo con la storia e alla ricerca di un pieno reinserimento del suo Paese nella comunità internazionale. Ma realisticamente non si aspetta improvvise aperture del «Lider Máximo» verso la democratizzazione del regime cubano. L'arrivo di Castro rischia comunque di oscurare il vertice della Fao. Anche perché i delegati si sono già messi d'accordo sul documento finale e difficilmente si assisterà alla bagarre politica che in passato segnava le grandi conferenze dell'Onu e faceva notizia. Ieri il segretario generale del vertice, l'americana Kay Killingsworth, ha invitato «a non valutare l'impegno dei Paesi sulla base della presenza o assenza dei leader». Ma è comunque significativo che Romano Prodi sarà l'unico leader del G7 presente alla conferenza. E forse anche per scuotere il torpore che altrimenti rischia di avviluppare questo vertice, i responsabili del Programma alimentare mondiale (Pam) hanno «lanciato» ieri un dato sconcertante: ogni giorno 11 mila bambini muoiono di fame. Uno ogni otto secondi.

Andrea di Robilant



Agenti di polizia del «Nocs» presidiano il tetto del palazzo dove si svolge il vertice (FOTO REUTERS)

IL CASO
PRO E CONTRO FIDEL

«I cubani lo amano»

La Castellina: non è un regime

LUCIANA Castellina, oggi deputato europeo dei Comunisti Unitari, è uno dei politici italiani che da sempre hanno mantenuto rapporti con Cuba, e con Fidel Castro.

«Cominciò tutto quando ero direttore di "Nuova generazione", il settimanale della federazione giovanile del pci», racconta. «Era la fine degli Anni Cinquanta. Avevo trovato una fotografia di guerriglieri cubani. Dovevo scrivere una didascalia, ma era così affascinante, questi uomini che vivevano alla macchia e mangiavano serpenti pur di liberare Cuba, che diventò un articolo. E da allora mi sono sempre molto incuriosita di Cuba, anche se ci sono stata poche volte. Poi c'è stato un gelo al momento dell'invasione di Praga, perché Cuba prese posizione a favore».

Luciana Castellina

Che evoluzione le sembra stia avendo il regime di Castro?

«Non chiamiamolo regime, anzitutto: bisogna capire, e sapere, cosa sono i Paesi del Centroamerica. Io conosco molto bene quella zona, il Nicaragua, il Salvador. Cuba, per quei Paesi è un miraggio di democrazia e di benessere. E del resto, sennò, non si capirebbe perché Castro è così popolare. Non c'è paragone, con nessuno degli altri Stati di questa area».

E la Costa Rica?

«Ma i contadini costaricani non hanno la possibilità di curarsi, di andare all'università, come i cubani. Castro ha fatto cose straordinarie, e le ha fatte nonostante l'embargo. Che è una cosa micidiale».

Però adesso la federazione per i diritti dell'uomo che fa capo alle Nazioni Unite critica moltissimo questo viaggio a Roma. Si rischia di fare l'apologia di un dittatore, dicono.

«Se ci fosse in tutta l'America Centrale lo stesso rispetto per i diritti dell'uomo che c'è a Cuba io sarei contenta. Certo, mi piacerebbe che ci fosse una democrazia di tipo occidentale. Però, perché questo avvenisse, bisognerebbe togliere l'embargo, le condizioni di assedio nel quale quest'isola vive. Cuba ha una base americana dentro casa, e nessuno fa mistero negli Stati Uniti che la Cia vuole far fuori Castro. Come si fa in questa situazione? E poi, quando vedo che negli Stati Uniti il presidente è eletto da una percentuale bassissima di americani...».

Castro ieri ha lasciato il Cile. La vedova di Salvador Allende gli ha lanciato un appello perché indica delle elezioni libere.

«Quali elezioni libere? Ragioniamo: Cuba è assediata. In un Paese come quello, creare partiti fasulli, manipolare il risultato elettorale, è facilissimo. Siamo certi che l'applicazione delle libere elezioni di stampo occidentale sia garanzia di maggiore democrazia? Ci vuole meno arroganza nel giudicare gli altri Paesi, e un po' più considerazione per le situazioni concrete. Qualsiasi turista che si rechi a Cuba, del resto, sa che non c'è un regime, che non c'è il terrore poliziesco».

Onorevole Castellina, secondo lei, Fidel Castro è un comunista?

«Le definizioni di comunismo sono tantissime. Io per esempio sono sempre stata comunista e mi sono scarsamente riconosciuta in Breznev. La libertà deve essere coniugata all'eguaglianza, deve essere sogno e progetto di una società diversa, che dia a ciascuno ciò di cui ha bisogno. Questa è cosa che deve ancora venire. Diciamo che Fidel Castro risponde a questo progetto, che porta il segno di uno sforzo, di una ricerca. Anche se Cuba non è un modello».

Eppure questa visita di Castro viene «protetta» proprio dalla Chiesa. Il lider maximo incontrerà il Papa.

«Non è vero. C'è il tema dell'embargo, che è centrale in questa visita. La protesta del Parlamento europeo è stato molto veemente nei confronti degli Stati Uniti. Non so se il Vaticano ha preso posizione altrettanto ferma, su questo punto».

[ant. ram.]

«E' come Mussolini»

Riva: con la sinistra non c'entra

NEI cassetti della scrivania di Valerio Riva, in via della Lungara, a Roma, c'è un fascicolo lievemente ingiallito. Sono le trecento pagine di biografia di Fidel Castro che portarono nel 1963 l'allora braccio destro di Giangiacomo Feltrinelli, nell'omonima casa editrice, ad avere numerosi incontri con il leader della rivoluzione cubana.

«Erano i giorni successivi all'assassinio di Kennedy. C'era una situazione terribile: ero a New York, da cui si doveva passare per arrivare all'Avana, e tutti dicevano che era stato Castro ad armare Oswald per assassinare Kennedy. Quando arrivai, finalmente, Castro mi invitò a una festa, la notte del 31 dicembre 1963. Una notte nella quale capii che, al di là dell'utopia socialista che avevo appreso da mio padre, quella castrista era una dittatura. Nel Paese c'era la fame, era un inverno terribile. E in questa situazione il giovane Castro, che pure era atterrito da quello che era successo a Dallas, si lasciava andare a incredibili bagordi».

Valerio Riva

Poi lei ha passato a Cuba quasi cinque anni, per stendere quel libro.

«Lui mi detto 300 pagine. E poi vietò la pubblicazione della biografia. Nel frattempo, io ho cominciato ad amare Cuba, e a detestare Castro. Quel regime non era, non è di sinistra. E me lo spiegò bene Goffredo Parise, una notte che tornavamo da Cuba, dove lui era stato mandato dalla Rai per un documentario che poi non realizzò. "Quello è come Mussolini, è un fascista" mi diceva. Aveva ragione, e io lo sapevo: la prima cosa che Castro fece, arrivato al potere, fu di visionare attentamente i filmati dei discorsi del Duce».

Che tipo d'uomo è Castro?

«Difficile domanda. Le rispondo con un aneddoto. Lui raccontava che a Bogotà era andato a sparare contro un convento. Ma come, gli dicevo io, proprio tu che hai studiato dai gesuiti? E lui: "Che c'entra, quelli erano salesiani". Ecco, Castro è così. Un uomo che aveva imparato a memoria il *Mein Kampf*, e che quando vuole difendersi politicamente infatti risponde, come Hitler, "la storia mi assolverà". E un uomo che ha scambiato il suo potere per il suo potere. Non scherzo. Il padre di Fidel era un piccolo possidente diventato latifondista con lo spostare in avanti, ogni notte, i paletti di confine della sua terra. Castro figlio ha fatto lo stesso con Cuba».

Lei non lo vede dal 1968: possibile che Castro sia rimasto lo stesso uomo?

«Credo che il Fidel Castro che arriva oggi a Roma sia lo stesso uomo di quel Capodanno del 1964. Certamente ha meno illusioni. Ma è un uomo che ha conservato un regime e un culto personale per 38 anni. Ho visto bene cosa questo significa. E guardi che io rispetto la gente che fa una rivoluzione».

Attraverso quali strumenti Castro ha mantenuto il potere, secondo lei?

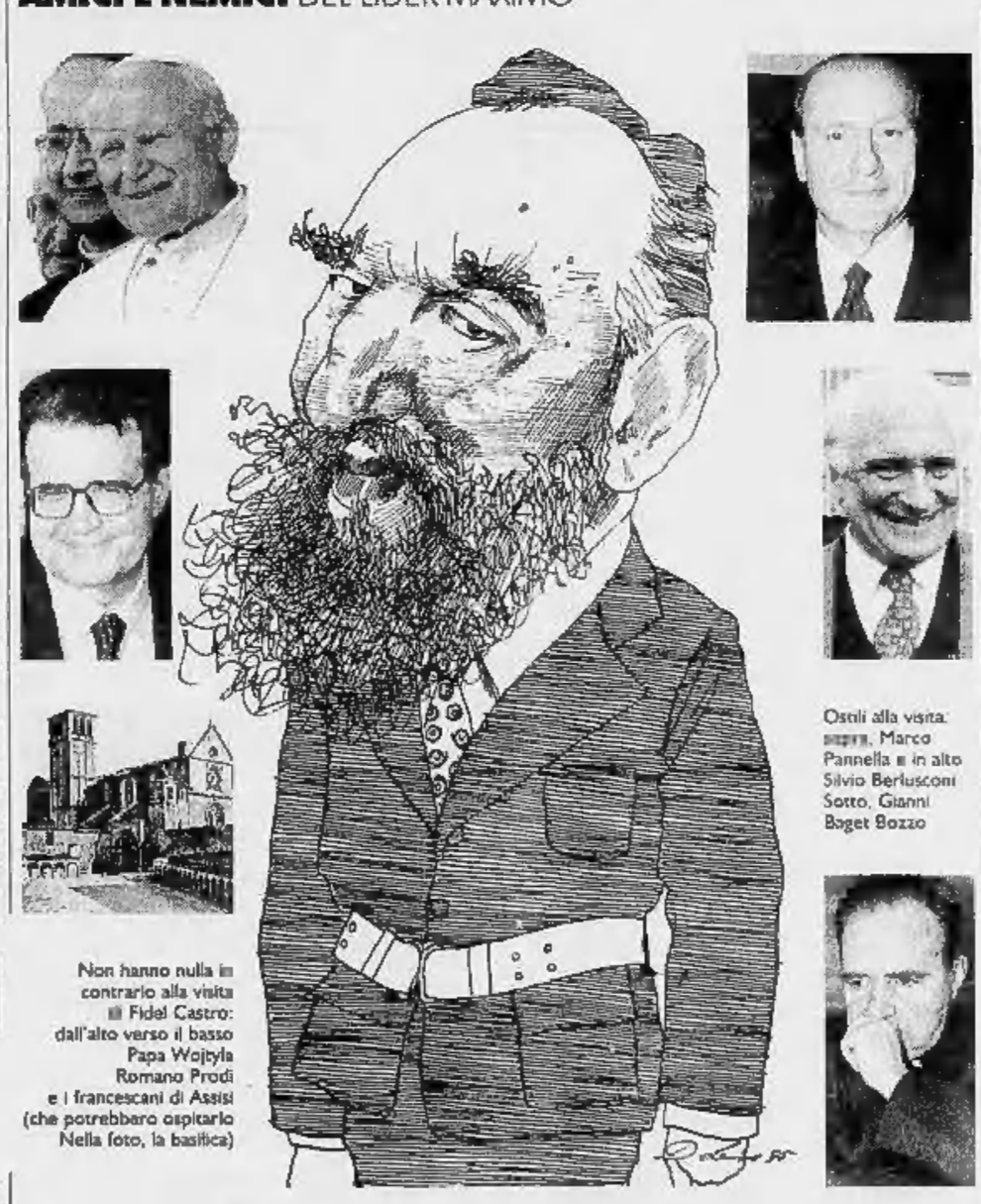
«La falsificazione della storia. A capirlo mi ha aiutato Carlos Franqui, che era poi un uomo molto vicino a Castro, era il direttore del giornale di partito. Allora c'era il direttorio, un partito molto simile al Partito d'Azione italiano, il partito comunista, e il 26 Luglio, che era il movimento di Castro. Franqui era un protagonista del 26 Luglio. Facemmo amicizia, mi passò molte carte, e mi resi conto che la storia era stata falsificata, e che più si andava avanti con gli anni più questa falsificazione appariva evidente. C'era una dicotomia tra il destino del Paese e della sua classe dirigente, che sfruttava quel Paese. E poi un modo di concepire la politica molto simile a quello dei fascisti. In America Latina il fascismo ha resistito a lungo. Anche grazie a Fidel Castro».

Che futuro vede per Cuba?

«Non c'è possibilità di democrazia per Cuba finché ci sarà Castro. Lui non si ritirerà mai, io lo conosco bene. Tutt'al più può fare finta di tornare dietro le quinte. Il che è anche peggio».

Antonella Rampino

AMICI E NEMICI DEL LIDER MAXIMO



Non hanno nulla in contrario alla visita di Fidel Castro: dall'alto verso il basso Papa Wojtyla Romano Prodi e i francescani di Assisi (che potrebbero ospitarlo Nella foto, la basilica)

Ostili alla visita: sopra, Marco Pannella e in alto Silvio Berlusconi Sotto, Gianni Baget Bozzo

RETROSCENA
LE VERITA' SCOMODE

«In Italia il mito non si tocca»

Senza editore il libro che lo accusa

Riporta le accuse di collegamenti con i narcos

ROMA

E' un volume consistente, 434 pagine di testo, più le note e gli indici. Lo ha scritto Andrès Oppenheimer, un giornalista argentino-americano che lavora al *Miami Herald* e ha vinto anche un premio Pulitzer. Negli Usa, dove è uscito nell'autunno 1992, pubblicato dalla nota editrice Simon & Shuster, ha avuto ottime recensioni da tutti i primi giornali e riviste. Bob Woodward, l'ex cronista del Watergate, l'ha definito «uno spettacolare lavoro di investigazione», Vargas Llosa ha scritto che «si legge come un giallo». Eppure *Castro's final hour*, sottotitolo, «la storia segreta dietro la prossima caduta della Cuba comunista», in Italia non riesce a trovare un editore.

Durante la festa elettorale americana a Roma, l'altra sera, ne parlava per caso un funzionario dell'ambasciata. «E' curioso - notava - , gli italiani si appassionano a Fidel Castro e i giornali già cominciano a sfornare grandi storie in occasione del suo prossimo arrivo nella capitale, eppure un libro del genere non riesce ad essere pubblicato».

Curioso, effettivamente. Ma forse non tanto. Oppenheimer era andato a Cuba nel 1989 per osservare la situazione nell'isola nelle ore cruciali della crisi dell'Urss, e si era imbattuto nel «processo Ochoa», culminato con la fucilazione del generale Arnaldo Ochoa Sanchez, l'amatissimo Eroe della Rivoluzione, a fianco di Fidel nel 1959 e poi a capo di tutte le operazioni militari castriste in Venezuela, Angola, Etiopia, Yemen e Nicaragua. Con lui era stato passato per le armi il colonnello Antonio La Guardia, capo del servizio spionistico del ministero dell'Interno. Entrambi accusati di tradimento, sullo sfondo di un oscuro traffico di droga con la Colombia.

Un processo fosco che il *comandante* aveva fatto trasmettere per un mese alla tv cubana, ma che ben pochi giornalisti stranieri avevano potuto seguire. Ed è partendo da qui che Oppenheimer ricostruisce l'intera vicenda, cominciando dai contatti coi narcos di Medellin. Un traffico che Fidel, scopre l'autore, avallava pur senza esserne informato nei dettagli. Ma che viene imputato a La Guardia e a Ochoa, gli ancor giovani colonnelli che, in dissidio crescente col *lider maximo* su aspetti pratici ma anche ideologici diventano i capri espiatori, quando la Dea americana costringe Castro a smantellare il commercio. Ricco di episodi divertenti, come il tentativo, peraltro non molto convinto, di García Márquez di far recedere l'amico Fidel, il libro mostra la progressiva chiusura in se stesso del regime, proprio a partire da quel clamoroso processo. «Tradotto all'estero, in Italia è stato rifiutato», racconta Laura Gonzales, ispanista e traduttrice, fra l'altro di Che Guevara negli Anni Sessanta, per quindici anni redattrice della Einaudi. Al quale ha portato per primo il libro di Oppenheimer. Il direttore Ernesto Franco sembra non ricordarsene nemmeno più e alla fine si trincera dietro un algido «no comment». Ma pure Carlo Feltrinelli, al quale Gonzales si era rivolta dopo il silenzio Einaudi, ha perso ogni memoria dell'episodio. «Non ricordo», dice al telefono.

Carmine Donzelli è più esplicito: «Rifiutai perché eravamo appena nati e non potevamo permetterci un libro così costoso, che avrebbe venduto al massimo 800 copie» spiega. E aggiunge: «E' un peccato perché, mentre gli editori oggi si accaniscono a inseguire pseudomiti giovanilistici guevariani, quello colmerebbe un vuoto. Dovrebbero farlo Rizzoli o Mondadori». Gonzales ci aveva anche pensato: «Rizzoli aveva già tradotto il libro anticastrista di Carlos Franqui, bloccandone poi l'edizione. Ma Mondadori, che pubblica Márquez e Miná, sapevo già che c'era un veto».

Maria Grazia Bruzzone

Il Segretario Onu: è fatta, il Canada guiderà la missione. Washington: annuncio prematuro

Zaire, battibecco Ghali-Usa

E la forza umanitaria non decolla

ROMA. Il Canada ha accettato di guidare un contingente multinazionale di circa 10 mila uomini - fra i quali 500-600 bersaglieri italiani - che dovrà proteggere i «corridoi umanitari» nello Zaire orientale. «Con questa iniziativa speriamo di evitare un genocidio per fame», ha commentato il Segretario generale delle Nazioni Unite Boutros Ghali dopo aver annunciato l'accordo.

Rimane tuttavia un'incognita fondamentale: il grado di coinvolgimento degli Stati Uniti. Washington ha promesso a Boutros Ghali un «sostegno logistico» all'operazione. Ma fino a quando gli americani non forniranno maggiori dettagli sulla loro partecipazione, la forza multinazionale non prenderà corpo. E ieri il dipartimento di Stato invitava a non dare nulla per scontato. Anzi, secondo il portavoce Nicholas Burns l'annuncio di Boutros Ghali era stato prematuro: «Siamo felici per l'iniziativa canadese, ma non abbiamo ancora preso una decisione a livello collettivo e quindi non possiamo parlare di sostegno a questa proposta».

La prudenza degli americani ieri stava facendo saltare i nervi ai francesi, che più di tutti hanno spinto per la creazione di una forza multinazionale. «Comincio a spazientirmi - ha sibilato il ministro degli Esteri francese Hervé de Charette -, ci sono un milione e 200 mila rifugiati che vagano nel fango senza sapere nulla sul loro destino». Sulla carta, una quindicina di Paesi contattati da Boutros Ghali, che si trova a Roma per il vertice Fao, hanno già promesso di mandare truppe. Tra i Paesi occidentali, il Canada fornirebbe il contingente più importante. La Francia ha già messo a disposizione un migliaio di uomini e la Spagna ne ha offerti trecento.

Romano Prodi ha confermato a Boutros Ghali che anche l'Italia è pronta a fornire un contingente, di circa 500-600 uomini. Si parla di un paio di compagnie di bersaglieri appartenenti alla Brigata Garibaldi. Ma fonti militari insistono che fino a quando non saranno chiare le disponibilità logistiche non sarà possibile predisporre il contingente. «Tutt'al più possiamo procedere con le vaccinazioni».

Nelson Mandela ha assicurato la partecipazione del Sud Africa. Altri Paesi africani hanno offerto di mandare un contingente ma non hanno i soldi per pagarlo. Un fondo speciale finanziato da Paesi ricchi sarà creato appositamente.

Andrea di Robilant

Un bambino ricoverato per denutrizione all'ospedale di Goma a Boutros Ghali

REPORTAGE

LA FRONTIERA DELLA TRAGEDIA

I camion con cibo, latte e farmaci sono fermi allo stadio di Goma Intorno c'è una folla disperata

I guerriglieri decisi a approfittare dell'occasione per ottenere un riconoscimento internazionale

Gli aiuti, guardare e non toccare

Il leader ribelle blocca la distribuzione

GOMA

JEAN-LOUIS ti ferma, e si tocca la pancia. «Sono affamato», dice. In macchina tu hai qualcosa, un poco di roba portata qui dall'altra parte della frontiera per farti sopravvivere: due cartoni d'acqua, una ventina di scatole di biscotti, dieci o quindici scatolette di carne (ma già l'incertezza sul numero è raccapricciante, quando pensi alla fame che c'è qui attorno a te), e poi anche fazzoletti di carta, disinfettanti, qualche aspirina. Allora tu frughi nel cofano, tenendo però il coperchio mezzo chiuso, e poi allunghi al ragazzo nero un po' di biscotti e un po' di carne. E gli sorridi, che altro puoi fare.

Ma qualcuno da lontano deve averti visto, o forse la fame gli ha fatto sentire da leggiù l'odore dei biscotti, o la carne. E arrivano ruggendo, prima dieci, poi subito cento, poi tutti in un'onda nera che sembra un fiume che s'ingrossa urlando e torcendosi. Non sono ancora i morti-vivi della foresta: questa è, semplicemente, la gente di Goma. Ma la fame non fa differenze. L'assalto disperato alla macchina che ora porta dentro di sé un tesoro è ugualmente furioso, e generale. Non ti resta che scappare, se vuoi salvarti la pelle e anche le tue vettovaglie.

Questa è la vita a Goma, oggi; questa è oggi la vita nel Kivu, la terra dove da due settimane un milione di profughi vaga disperatamente nella foresta, senza più cibo ormai, senza acqua, senza sapere nemmeno dove andare o cosa fare. Tutto il mondo è in angoscia, giornali e televisioni raccontano di quest'esodo disperato verso la morte, l'Onu e i governi più potenti tengono riunioni infinite; ma i giorni passano vuoti, e ancora non un solo grammo di cibo è stato allungato verso quelle mani tese nell'aria.

La scena più orrenda è quella che stiamo vivendo qui da due giorni, da quando cioè il gruppo armato che ha preso il controllo del Kivu ha riaperto la frontiera con il Ruanda: da quello stesso momento, i sette camion di medicine e di ricostituenti che arrivavano con il primo convoglio della speranza sono parcheggiati nel piccolo stadio di Goma, un campetto d'erba cintato da un muro di pietra nera. Sono passati due giorni, e i camion se ne stanno sempre lì, fermi, immobili nell'erba, con il loro carico ancora perfettamente impacchettato, come se si trattasse di una normale pratica della burocrazia e non di un'emergenza che, ogni minuto, decide della vita e della morte di qualcuno. Fuori dallo stadio, al primo sorgere del sole una piccola folla si raccoglie, silenziosa, e aspetta. Nessuno ha detto nulla, nessuno ha dato annunci ufficiali e ha anticipato notizie, eppure il piccolo popolo della speranza si stringe fuori dal cancello, e aspetta. Loro sanno, è un appuntamento che non ha bisogno di chiamate dirette. Il giorno se ne va, e nessuno si muove. Quando arriva la notte, e ormai scatta il coprifuoco, la piccola folla silenziosa comincia ad allontanarsi, sempre muta. E ad aspettarsi la nuova alba.

E anche ieri, infatti, è continuato il braccio di ferro tra il capo dei guerriglieri e i rappresentanti degli organismi internazionali, Onu e Unione europea. Kabila, il leader ribelle, vuole un riconoscimento dell'autorità di fatto che si è guadagnata con le armi; e perciò chiede un dialogo diretto - da pari a pari - prima di autorizzare qualsiasi distribuzione di cibo e medicinali. Onu e Ue temono, invece, di cadere in una trappola accettando di riconoscere il potere formale dei ribelli ma senza poi avere garanzie concrete sulla distribuzione, cioè sulla modalità, sulla scelta dei destinatari, sul controllo dei flussi di aiuti.

Di fronte alla disperazione di questa difficile scelta - se privilegiare l'intransigenza dei principi, oppure l'urgenza della crisi - i tre ministri europei si sono anche divisi tra di loro; e ci sono stati momenti di tensione. Alla fine una linea comune è stata decisa, ma la ricucitura si è mostrata difficile. Emma Bonino e i ministri irlandese e olandese sono consapevoli dell'urgenza della loro missione, sentono le pressioni dell'opinione pubblica; sanno che ogni minuto costa nuovi morti. Non è stato facile scegliere la linea dura.

Tanto più che le poche notizie certe si vanno ora facendo sempre più drammatiche: il colera - che in questa regione è un morbo in condizione endemica, latente su tutto il territorio - ha una conferma ufficiale. A Miunga, a qualche centinaio di chilometri a Ovest di Goma, i morti sono già 360. Un centinaio di malati sono in fase estrema, e non ci sono latrine, non c'è acqua, non c'è nemmeno l'ombra di un qualsiasi farmaco. L'allarme è arrivato anche qui, in città, dove l'acqua manca spesso, manca spesso anche l'elettricità, manca ogni disinfettante, manca ogni possibile rifornimento o prevenzione. La spirale rischia di farsi incontrollabile, due anni fa qui morirono di colera 50 mila profughi, e nessuno ha dimenticato lo spettacolo orrendo dei cadaveri abbandonati per strada.

I medici delle organizzazioni non governative che lavorano qui da due anni, e che erano dovuti scappare all'esplosione della guerra, quindici giorni fa, ora premono per lanciare un appello ancora più urgente, un richiamo ancora più forte e ultimativo alla coscienza del mondo. Ieri, i satelliti sono anche riusciti a individuare la prima forte concentrazione di profughi nel fitto della foresta, e l'impossibilità di intervenire immediatamente rende ancora più tragica l'impotenza che la tecnologia con le sue sofisticate strumentazioni rivela ai nostri occhi di testimoni senza potere.

Il gioco che si sta facendo sulla pelle di un milione di morti viventi (ma erano un milione due settimane fa, e ora quanti sono i sopravvissuti?) è spaventoso, agghiacciante. E si gioca anche lo spettacolo della fame, per ricattare più efficacemente i poteri politici: così ieri è stata autorizzata una piccola distribuzione di pacchi di biscotti, in modo che l'occhio vorace delle telecamere riportasse nelle case di tutto il mondo nuove immagini di disperazione, l'assalto frenetico degli affamati al camion del Programma alimentare mondiale.

Mimmo Càndito

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

NUOVE TECNOLOGIE E INFORMAZIONE OGGI IL DIABETICO SA COME CONTROLLARSI

Strumenti più avanzati per l'autocontrollo "casalingo" e l'impegno della Boehringer Mannheim nel trasferimento delle conoscenze sul diabete.

Si stima che nel mondo ci siano 100milioni di diabetici. Oggi il diabetico ha gli strumenti per sentirsi non diverso da una persona sana. E gestire al meglio la propria salute.
La più recente arma, che ha reso attivo il ruolo del diabetico, è un piccolo apparecchio di dimensioni tascabili per il controllo personalizzato della glicemia.
Infatti attualmente si può misurare, in qualsiasi momento della giornata, la propria glicemia e, di conseguenza, con l'aiuto del medico, regolare la propria alimentazione e, se si pratica un'attività atletica o un lavoro pesante, bilanciare contemporaneamente il valore energetico dei carboidrati con la terapia.
Noi della Boehringer Mannheim abbiamo contribuito alla grande svolta che ha permesso ai diabetici di dominare il proprio problema garantendosi qualità di vita e stili di comportamento normali come una qualsiasi persona sana. Da sempre ci occupiamo di diabete. Era il 1955 quando, insieme con un'altra azienda tedesca, abbiamo scoperto gli ipoglicemizzanti orali, che ancora oggi consentono ai diabetici non insulinodipendenti di attivare la produzione di insulina da parte dell'organismo. Questa è una pietra miliare nella lotta alla patologia diabetica. Negli anni Ottanta abbiamo realizzato REFLOLUX, lo strumento che ha dato al diabetico la possibilità di autocontrollarsi in casa, in ufficio, in viaggio.
Con il progresso tecnologico, dopo REFLOLUX è nato ACCUTREND *alpha* più sofisticato del primo, al punto che in appena 12 secondi fornisce i valori della glicemia, ma altrettanto pratico e semplice nell'uso.
Il nostro contributo al progresso farmacologico e tecnologico però non ci avrebbe premiato se non ci fossimo fortemente impegnati nel trasferire le nostre conoscenze a medici e diabetici. Da oltre dieci anni pubblichiamo due riviste: "Il Giornale Italiano di Diabetologia", strumento di aggiornamento per i medici e "Diabete Oggi e Domani" diretto ai diabetici e disponibile presso tutti i Centri di Diabetologia. Il nostro obiettivo è di trasferire sempre più conoscenze, consapevolezza e responsabilità ai diabetici. Un corretto autocontrollo consente con REFLOLUX ed ACCUTREND *alpha*, di prevenire le complicanze del diabete, di condurre una vita normale, di essere attore protagonista della propria salute.
Oggi i diabetici hanno gli strumenti per esserlo.
Noi della Boehringer Mannheim siamo fieri di avere contribuito a questa rivoluzione.

Desidero ricevere gratuitamente il libretto:
"AUTOCONTROLLO DEL DIABETE"
Cognome
Nome
Via
CAP Città Prov.( )

Ritagliare e spedire il tagliando a:
BOEHRINGER MANNHEIM ITALIA P.C.
Via S. Uguzzone, 5 • I-20126 Milano

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1° novembre 1996 e termina il 1° novembre 2003.
- L'importo della prima cedola e di quelle successive, da pagare il 1° maggio e il 1° novembre di ogni anno di durata del prestito, viene determinato sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del mese immediatamente precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 15 centesimi di punto per semestre, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CCT è stato pari al **6,74%** annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **14 novembre**.
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° novembre; all'atto del pagamento (**19 novembre**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Forse Giorgia la più votata a Sanremo '96. I militari: «Nessun reato, ma calcoli grossolani»

I carabinieri riscrivono il Festival

I nuovi conteggi toglierebbero a Ron la vittoria

MILANO. Ron, vincitore dell'ultimo Sanremo, potrebbe non essere stato il più votato dalle giurie popolari. Lo dicono i carabinieri del Nucleo operativo di Milano, che per conto della Procura hanno ricontato i voti. Scartando «le schede pasticciate ma ritenute valide» e contando quelle «pulite ma non ritenute buone», i carabinieri hanno trovato un altro vincitore. Non sarebbe comunque «Elio e le storie tese», ma più probabilmente Giorgia, terza classificata. La vittoria di Ron è salva (la Rai si basa sui verbali dei notai), il festival di Sanremo no. Manca la prova, scrive il pm Giovanna Ichino nella sua richiesta di rinvio a giudizio, che Baudo abbia potuto inserirsi nelle operazioni delle giurie per influire sui voti, «questo nonostante la coincidenza tra lo speciale interessamento di Baudo per la canzone di Ron e la vittoria poi ottenuta dal cantante». Nel provvedimento presentato nei confronti di Pippo Baudo, Mara Venier, Rosanna Lambertucci, manager, discografici e funzionari Rai, accusati tutti di concussione, a proposito di Sanremo il pm parla di «un panorama sconcertante». Un mondo in bilico tra il millantato credito e la truffa, la richiesta di favori, al limite dell'accattonaggio, e la tangente.

E' così: non c'è più l'associazione per delinquere e per Baudo, scrive il magistrato, «le indagini non hanno evidenziato alcun collegamento tra le scelte degli artisti» e il pagamento di mazzette, chiesto da alcune mezze figure della discografia. In compenso, tra condizionamenti, sprezzo per i regolamenti, inattendibilità dei conteggi delle giurie, Baudo esce a pezzi, Sanremo viene presentato come una grande truffa.

Sulle votazioni il pm scrive che i conteggi effettuati dalla società Explorer non sono del tutto attendibili e che in qualsiasi fase delle operazioni di voto o di calcolo, era possibile la manomissione dei dati, nella certezza che non vi sarebbero stati seri controlli». Il pm Ichino si chiede poi quale interesse abbia guidato la Rai nel modificare il regolamento e sostituire la Doxa con l'Explorer, «società neppure iscritta (o con istruttoria in corso) nell'elenco fornitori Rai, raddoppiandole in un sol colpo i compensi».

Mario Maffucci, capostruttura di Raiuno e responsabile del festival di Sanremo, commenta: «Se saranno confermate le conclusioni alle quali sarebbero giunti i carabinieri, la Rai non potrà non tutelarsi in ogni sede nei confronti della società alla quale ha affidato il conteggio delle schede di Sanremo '96». E ancora: «La Rai non è responsabile dei risultati, in quanto si affida con un contratto ad un istituto di demoscopica, che riceve una commessa molto ben descritta sia per quanto riguarda la definizione del campione demoscopico, sia per la metodologia da seguire. Questa società ci comunica i risultati ed è completamente autonoma, e quindi responsabile delle operazioni di voto». Replica Luigi Ferrari, presidente della Explorer: «Tutto si è svolto in modo regolare, le procedure sono state rispettate, e il risultato rispecchia la volontà popolare».

L'inchiesta era partita dalla denuncia del marito di una cantante esclusa dal festival: si sarebbe chiedere 400 milioni Massimo Monti, della Linea Record Map, a Massimo Chiodi, qualificatosi, pur non essendolo, funzionario della Fonit Cetra (etichetta Rai). Poi vennero convocati i giurati del festival («racimolati frettolosamente») i cantanti, funzionari Rai e manager delle società sponsorizzatrici. Tutti concordi nell'indicare in Baudo l'uomo dei miracoli.

«Baudo - scrive il pm - sceglie gli artisti che vuole incontrare (Al Bano, Giorgia, Ron, che guarda caso si piazzeranno ai primi posti della classifica), dà suggerimenti, addirittura modifica le loro canzoni...». Al punto che il manager, quell'Armando Gentile, pure accusato di concussione e frode fiscale, per aver fatto da intermediario tra Pippo e le società sponsorizzatrici e trasferito all'estero parecchie centinaia di milioni, in telefonata si lamenta che in Italia «stiano creando della musica che piace solo a Pippo». «Stupisce - scrive il pm - che la Rai abbia consentito modifiche del regolamento e dell'organizzazione un concorso pubblico tali da consentire l'accentramento di un potere decisionale quasi assoluto in una sola persona, in un delicato settore qual è quello discografico, non rilevanti gli interessi economici in gioco».

Forse Pippo non ha preso soldi, ma intorno a lui, spiega il pm, grazie alla condiscendenza Rai e all'opacità del sottobosco discografico, si muoveva un esercito di «nani e ballerine» che in base ai capricci del presentatore era in grado di ingrassare lautamente. Ma, aggiunge il pm, alla luce delle giustificazioni fornite da Baudo e delle conversazioni telefoniche che hanno quasi sempre come interlocutori i due collaboratori del presentatore, Gentile e Rizzo, «non è facile capire se essi spendano il nome di Baudo riferendo episodi effettivamente avvenuti o solo per dare più peso alle loro parole. Infine non è dimenticato che la linea di demarcazione tra la millantazione, deprecabile sul piano etico non penalmente rilevante, o il concorso in condotte di abuso di potere del conduttore, è di difficile individuazione». Perciò il magistrato, per i reati di abuso d'ufficio e associazione per delinquere, preferisce archiviare.

«Le schede pasticciate erano ritenute valide dagli esaminatori»

Ron, vincitore dell'ultimo Sanremo e Giorgia

Luca Barbarossa di una passata edizione del Festival di Sanremo

RETROSCENA

BROGLI ANNUNCIATI

Tra sospetti e veleni lo show delle complicità

«Vince l'artista della casa discografica che offre gli stranieri più celebri»

Nel '92 Pupo si sfogò «Ho pagato per il 4° posto» Ma alla fine ritrattò tutto

SE tutto è vero, siamo stati complici. Per molte edizioni del Festival, chi scrive ha rappresentato i giornalisti durante le operazioni di voto. L'innovazione fu introdotta agli inizi degli Anni Novanta, per garantire la «trasparenza», termine allora di moda. La puzza di broglio, a Sanremo, in febbraio è persin più forte di quella del mare: così, si decise che assistessero al Sacro Rito rappresentanti della discografia, della Rai, del Comune, e pure degli scribi canzonettari. A fine serata si portavano in uno stanzino dove c'erano un notaio e un fax: dal fax arrivavano i «voti espressi dalle giurie» (confesso: non ho mai ben capito da dove arrivassero, esattamente); il notaio leggeva; scriveva pappardella nella quale spiegava che lui notaio in Sanremo aveva visto, letto, constatato; noi testimoni firmavamo; e ce ne andavamo contenti. Sereni. Perché la «trasparenza» pareva poi più trasparente. Se trucco c'era, stava altrove.

Sussurri - e grida - sono mai mancati, nell'allegro suk festivaliero: già alla edizione (1953) la vittoria di Carla Boni e Flo Sandon's con «Viale d'autunno» parve furto, perché gli applausi più convinti li aveva raccolti «Acque amare». Ma all'epoca c'erano giurie alla buona, e gli interessi in campo facevano ridere al confronto delle guerre per bande che si scatenano oggi.

Già, le guerre e bande. Una leggenda (leggenda?) recente vuole che vinca un artista della casa discografica che offre gli ospiti stranieri più importanti. Fate conto: io porto Springsteen, dunque la vittoria va al mio artista italiano tal dei tali. Non verificata, e comunque non sempre confermata dai fatti. Altra leggenda: allorché, sempre in cerca di «trasparenza», introdussero il «voto popolare» con le schedine del Totip, si disse che i discografici d'Italia erano stati ghermiti dal demone del gioco. Sui cavalli, ovviamente. Possibile, ma stupido: per influenzare il risultato, bisognava investire sul Totip cifre difficilmente recuperabili con le vendite di un disco sanremese. E meno di azzeccare pure qualche 12. A qualcuno, si mormora, capitò.

Eppure, il trionfatore annunciato è una costante. Annunciato, spesso, anche dalla copertina di «Tv Sorrisi Canzoni». Fate caso: 1990, tutti dicono Pooh e i Pooh primi; 1991, il pronostico è Cocciante e Cocciante la spunta, anche se in platea è tutta per Zero. Nel '92 toccherebbe alla povera Mia Martini: però quel guastafeste di Gianni Ippoliti lo spiattella in tivù, scoppia un canaio e le giurie (le giurie?) ripiegano su Barbarossa. Quell'anno, tuttavia, ci fu chi mise in conto la sua verità: il pittoresco Pupo, chiamato in extremis a sostituire la squalificata Jo Squillo, viene sbattuto fuori al primo turno, e s'incavola. «Avevo pagato per il quarto posto!» dichiara; poi, spaventato, si dà alla macchia. Quando riappare (reduce, si dice, da un incontro e cantante) ritratta ogni cosa, a costo di passare per idiota. Nonostante quell'atto di contrizione, da allora di Pupo notizie certe. Il milieu non perdona i pentiti.

Nel '93 toccò a Ruggeri. Però la canzone è bella. Strano, tuttavia, che alla cena della vittoria, una discografica mi dica: «Ecco un risultato pulito». E gli altri, allora? Ci sovviene un aneddoto personale: nell'inverno del '91 incontriamo Paolo Vallesi, reduce dall'affermazione a Sanremo Giovani e prodito di partecipare al Festival '92 tra i Big. «Sono tranquillo - mi lascia andare il ragazzo -. Tanto sarò terzo». Facciamo tesoro dell'informazione e, alla vigilia della finale del Festival, preannunciamo ai lettori che Vallesi si classificherà terzo, raccontando anche come l'abbiamo saputo. La sera stessa, Vallesi è terzo con «La forza della vita». E nessuno mi ha mai smentiti.

Ferraris

Sponsor, ecco le mazzette

«Chi non pagava i divi aveva poco risalto»

MILANO. «Agli sponsor che, avendo già versato alla Sipra (la concessionaria di pubblicità Rai, ndr) il compenso per il conduttore, si sono rifiutati di sottostare alle illecite e pressanti richieste degli imputati, sono state riservate da Mara Venier telepromozioni di pessimi risultati, tanto che la Sipra ha ritenuto di dover risarcire le società regalando telepromozioni gratuite in altre trasmissioni...». Non fanno bella figura Mara Venier e Rosanna Lambertucci nella richiesta di giudizio avanzata dal pm Ichino al Sergio Piccinni Leopardi.

Anch'esse accusate di concorso in concussione per aver ottenuto, da aziende sponsorizzatrici di «Domenica In» piuttosto che di «Più sani, più belli», svariate decine di milioni in cambio di sorrisi e moine varie, vengono descritte dai vari testimoni come dive avide e capricciose.

Ma è bufera per l'intera Rai, nei confronti della quale, attraverso uno stralcio dell'inchiesta sui contratti e le sponsorizzazioni, le indagini continuano. Riferisce a verbale Carlo Occhiura, capostruttura di Rai 1 fino all'agosto scorso: «E' noto all'interno della Rai che la Venier fosse una persona difficilissima, che andasse a richiedere denaro alle aziende, che facesse sempre questione per le telepromozioni: tali circostanze erano state ampiamente rese note al direttore Brando Giordani...».

«Se ci fosse stato il pagamento non avremmo avuto successo», dice ad esempio Giuseppe Toscano dell'agenzia pubblicitaria Laser: «Ci hanno fatto capire se facciamo questo contratto il programma viene meglio», racconta a proposito dei manager di Pippo Baudo.

Ci sono episodi anche a riguardo di Rosanna Lambertucci, che - stando al racconto di Vittoria Manzoni, manager marketing della Galbani - in un incontro all'Hotel Palace di Milano, dopo aver avanzato ripetute richieste di denaro («Altrimenti avrebbe demandato il momento promozionale a una valletta») a un certo punto esclama: «Mi dia quello che può». E il discorso della valletta viene fatto anche dalla Venier la quale, riferisce Anna Maria Giannitto, responsabile dell'agenzia Carat Expert, avrebbe affermato che in caso di versamento del compenso sarebbe stata anche disposta a mangiare il prodotto in diretta».

La Venier si è difesa sostenendo che alle telepromozioni dava un contributo artistico ideativo non previsto dai contratti e che quindi era nei suoi diritti chiedere un compenso alle società. Ma è smentita dalla testimonianza del comico Andrea Roncato, l'unico che ha visto archiviare interamente la sua posizione. Secondo Roncato, infatti, l'apporto ideativo della Venier era limitato al fatto che la conduttrice «non registrava le telepromozioni, ma le eseguiva in diretta e si limitava a leggere il "gobbo" descrivendo il prodotto». Molte delle telepromozioni «Domenica In», conclude Roncato, venivano scaricate su di lui, perché «a differenza della Venier non mi faccio pregare e le faccio bene». [p. col.]

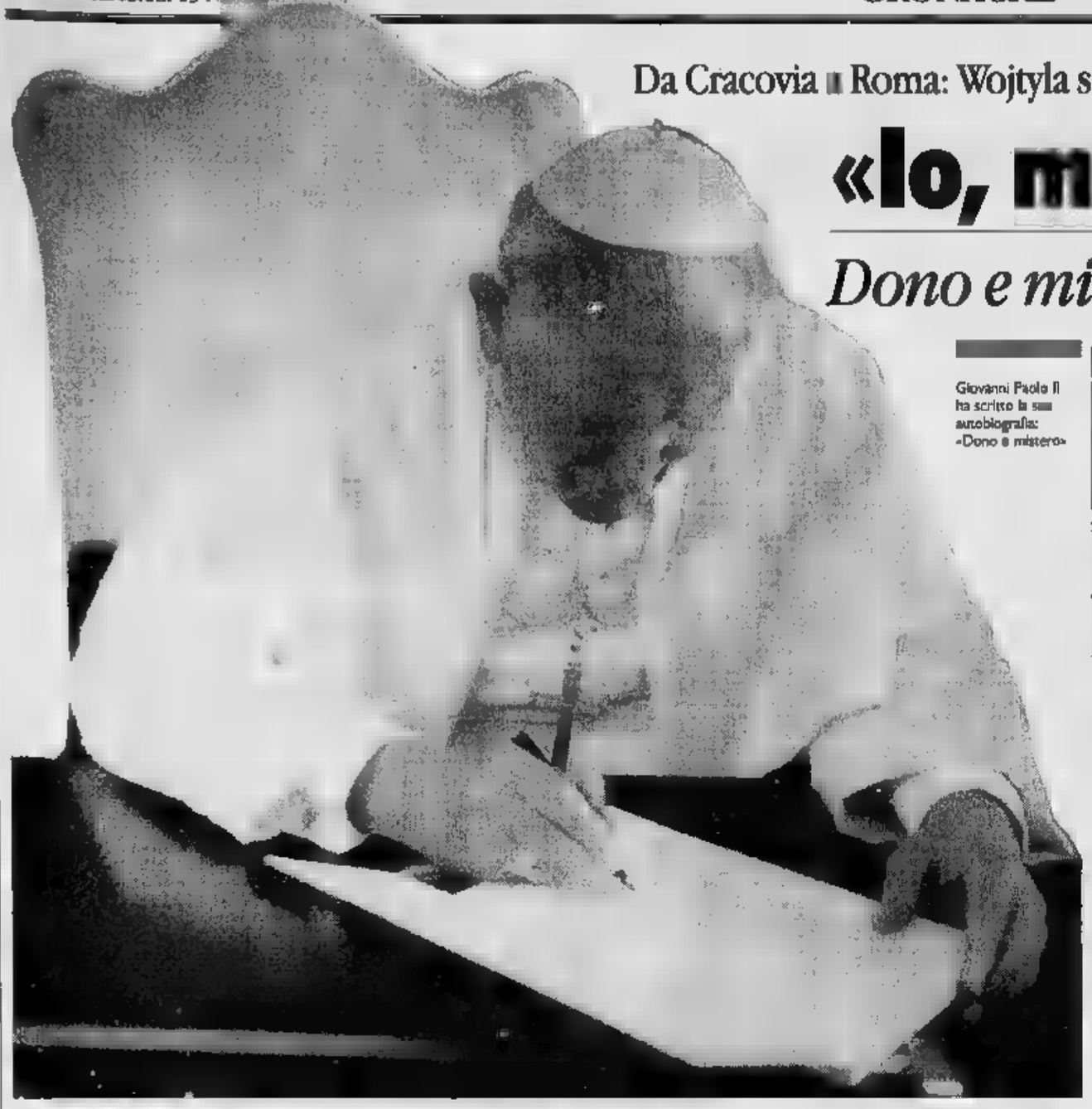
Superano ogni aspettativa.

Lancia Dedra SW da L. 29.900.000 | Lancia Dedra da L. 27.800.000

Equipaggiate con: airbag, Control System, Lancia Code, fendinebbia, tergilavafari, correttore assetto fari, sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, appoggiatesta posteriori.

È un'offerta dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Valida fino al 30 novembre 1996.

Lancia Il Granturismo



Da Cracovia a Roma: Wojtyla si racconta in un libro, è la prima volta di un Pontefice

«Io, messaggero di Dio»

Dono e mistero, autobiografia di un Papa

Giovanni Paolo II ha scritto la sua autobiografia: «Dono e mistero»

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa scrive di sé in prima persona: un'autobiografia essenziale, più una galleria di schizzi che un affresco omogeneo; è comunque uno strumento di grande importanza per cercare di comprendere il Pontefice che si avvia a condurre la Chiesa nel Terzo Millennio. «Dono e Mistero», così sono intitolate le 119 pagine edite dalla Libreria Editrice Vaticana, verrà presentato nei prossimi giorni ufficialmente. Siamo in grado di offrire alcuni stralci, ancora inediti, dell'opera data alle stampe in occasione dei cinquant'anni di sacerdozio del Pontefice. Giovanni Paolo fu ordinato dall'arcivescovo di Cracovia, Sapieha, il 1° novembre 1946, dopo aver vissuto nel «seminario clandestino» del palazzo arcivescovile durante l'ultima fase dell'occupazione nazista. Dei dieci capitoli, sette sono di racconto, e tre invece sono di riflessione sulla missione del sacerdote, e di esortazione a tutti i sacerdoti del mondo: «In particolare mi rivolgo a quelli tra voi che attraversano un periodo di difficoltà e addirittura di crisi della loro vocazione. Vorrei che questa mia testimonianza personale fosse per voi aiuto e invito alla fedeltà. Ho scritto queste parole pensando a ognuno di voi, ognuno di voi abbracciando nella preghiera». Il precedente libro del Papa - «Varcare la soglia della speranza» - era sotto forma di intervista. Con «Dono e Mistero», un'opera in prima persona, Giovanni Paolo II infrange un ulteriore «tabù» pontificio, interpretando in maniera personalissima il ruolo di servo della parola di Dio»; un ruolo che nel libro indica come necessario per ogni sacerdote.

Marco Tosatti

Dieci capitoli: sette di racconto e tre di riflessione sul ruolo di sacerdote

«Una testimonianza rivolta in particolare a chi vive un periodo di crisi della vocazione»

Immagini dell'album della famiglia Wojtyla: il giovane, nei primi anni di sacerdozio e con la madre e il padre

RETROSCENA

DIOIN E DOLORI DI UN PONTEFICE

«Quella tragica notte del '46»

Prima dell'ordinazione, un suo amico fu fucilato

DURANTE la guerra, Karol Wojtyla lavorò vicino a Cracovia, per evitare la deportazione.

La fabbrica Solvay

«Non si trattava più soltanto di preseminario, come a Wadowice. La fabbrica fu per me in quella fase della vita, un vero seminario clandestino. Nell'autunno del 1942 intrapresi gli studi nel seminario clandestino come ex studente di filologia polacca, al momento operaio alla Solvay».

Operaio tra operai

«Personalmente sperimentavo molta cordialità da parte loro. Sapevano che ero studente e sapevano anche che, appena lo avrebbero permesso le circostanze, sarei tornato agli studi. Non incontrai mai ostilità per questo ragione. Non dava loro fastidio che portassi al lavoro i libri. Dicevano: «Noi staremo attenti: tu leggi pure». Karol fece amicizia con molti di loro: «A volte, mi invitavano a casa loro... Questi contatti restarono molto stretti... Alcuni di essi durano tuttora in forma di corrispondenza»

L'invasione tedesca

«Quel 1° settembre 1939 non si cancellerà mai dalla mia memoria. Era il primo venerdì del mese. Mi ero recato al Wawel per confessarmi. La cattedrale era vuota. Fu, forse, l'ultima volta in cui potei liberamente entrare nel tempio. Esso poi fu chiuso e il castello reale del Wawel diventò la sede del governatore generale Hans Frank».

La vocazione

«Alla mia vocazione si manifestava sempre più una luce: il Signore vuole che io diventi sacerdote. Un giorno lo percepii con molta chiarezza... Questo accadeva sullo sfondo degli avvenimenti terribili che andavano svolgendosi intorno a me... Penso in special modo ai miei coetanei della maturità di Wadowice, amici a me molto cari, fra cui alcuni ebrei. Ci fu chi scelse il servizio militare già nel 1938. Sembra che il primo a morire in guerra sia stato il più giovane della classe. In seguito venni a conoscere soltanto a grandi linee la sorte di altri caduti sui vari fronti, i morti nei campi di concentramento, i finiti a combattere presso Tobruk e Montecassino o deportati nei territori dell'Unione Sovietica: in Russia e in Kazakistan. Del grande e orrendo «theatrum» della seconda guerra mondiale mi fu risparmiato molto».

L'ordinazione

Fu preceduta da un evento drammatico: la fucilazione di un suo compagno di seminario, prelevato dalla Gestapo una notte. Fu ordinato nella capella privata del Vescovo Principe di Cracovia. «Mi rivedo, così, in quella cappella, durante il canto del Veni Creator Spiritus e delle Litanie dei Santi, mentre, steso per terra in forma di croce, aspettavo il momento dell'imposizione delle mani. Un momento emozionante! C'è qualcosa di impressionante nella prostrazione degli ordinandi: è il simbolo della loro totale sottomissione di fronte alla maestà di Dio».

La prima Messa

La celebrò nella cripta di S. Leonardo, nella cattedrale, dove riposano i re polacchi. «Proprio per questo scelsi di celebrare le mie prime Messe nella cripta di S. Leonardo: volevo sottolineare il mio particolare legame spirituale con la storia della Polonia, che sul colle del Wawel aveva una sintesi quasi emblematica». In seguito, da sacerdote e da vescovo, visitai sempre la cripta di S. Leonardo con grande commozione. Quanto avrei desiderato poter celebrare lì la Santa Messa in occasione del cinquantesimo anniversario della mia Ordinazione sacerdotale!».

I sacerdoti polacchi

«Merita un ricordo particolare il martirologio dei sacerdoti nei lager della Siberia e in altri del territorio dell'Unione Sovietica... Padre Fedorowicz, giovane sacerdote dell'arcidiocesi di Leopoli, si era spontaneamente presentato al suo Arcivescovo per chiedere di poter accompagnare un gruppo di polacchi deportati verso l'Est».

L'apocalisse

«Ciò che ho detto a proposito dei campi di concentramento non costituisce che una parte, pur drammatica, di questa sorta di "apocalisse" del nostro secolo. Vi ho fatto cenno per sottolineare che il mio sacerdozio, già al nascere, si è iscritto nel grande sacrificio di tanti uomini e donne della mia generazione».

Il padre

«Durante i difficili anni di guerra ho ricevuto molto bene dalla gente. Penso in modo particolare a una famiglia, anzi a più famiglie che ho conosciuto durante l'occupazione... La famiglia Rydrynski mi circondò di premurose cure e di affetto quando, il 18 febbraio 1941, persi mio padre. Ricordo perfettamente quel giorno: tornando dal lavoro trovai mio padre morto». Altre famiglie lo invitavano a concerti in casa «In questo modo il periodo buio della guerra e dell'occupazione fu rischiarato dalla luce della bellezza che si irradia dalla musica e dalla poesia».

Il dopoguerra

«Questa strada, fin bambino e più ancora sacerdote e da vescovo, mi conduceva non di rado sui sentieri mariani di Kalwaria Zebrzydowska... Mi sono fermato spesso e camminavo in solitudine per quei sentieri, presentando al Signore nella preghiera diversi problemi della Chiesa, soprattutto nel difficile periodo in cui si era alle prese con il comunismo. Voltandomi indietro vedo come "tutto si tiene": oggi come ieri mi troviamo con la stessa intensità i raggi dello stesso mistero».

TESTIMONIANZA

MONSIGNOR JAVIER ECHEVARRIA

Monsignor Javier Echevarria

Monsignor Javier Echevarria, vescovo prelato della prelatura personale dell'Opus Dei, ha scritto questo articolo per «La Stampa» per ricordare i 50 anni di sacerdozio di Giovanni Paolo II

Un uomo, tra fedeltà e felicità

«Ecco il significato di 50 anni di sacerdozio»

CINQUANT'ANNI di sacerdozio. Associando alla celebrazione tutti i sacerdoti che festeggiano la stessa ricorrenza, il Santo Padre le ha dato un significato più ampio: l'anniversario della sua ordinazione è così divenuto occasione per una riflessione sul sacerdozio. Una riflessione che spontaneamente, forse perché legata alla figura del Padre comune, acquista subito un profilo che tocca da vicino ciascuno di noi: quasi per istinto, infatti, ci sentiamo portati a leggere quest'evento come un messaggio sul valore ed i frutti della fedeltà.

Lo stesso Giovanni Paolo II ha detto: «L'identità sacerdotale è questione di fedeltà a Cristo» (*Discorso*, 27-X-1995). Parole che scavalcano gli approcci psicologici al problema della vocazione, le considerazioni sociologiche e i prospetti statistici, per collocarsi al livello decisivo: quello dell'esperienza personale, della verità che nella vita della persona trova la propria conferma più eloquente.

E qui, nella vita del Papa e delle altre migliaia di sacerdoti che festeggiano con lui il cinquantesimo anno di ordinazione, tutti noi riscopriamo una verità di cui siamo sempre stati certi: è vitale che lega inseparabilmente fedeltà e felicità. E risuona con maggiore forza nella vita e nelle affonda di Gesù: «Bene, servo buono e fedele, gli disse il tuo padrone, sei stato fedele poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone» (*Mt* 25,21). Mi sei stato fedele; io ti farò felice.

Questo nesso appare addirittura trasparente nella persona del Papa. La fedeltà è la chiave della felicità e la felicità è intessuta di fedeltà quotidiana, «nel poco». Termini inseparabili, perché legati da una radice che affonda non nelle sole etimologie, ma della vita: l'amore. Solo se si ama si può avere la forza di essere sempre fedeli; e solo chi ama è anche felice.

Riprendendo la promessa di Gesù possiamo aggiungere che solo Cristo è la fonte genuina di quest'amore. Gli esempi vivi che quest'anniversario ci propone mostrano infatti come l'amore che genera fedeltà è dono di sé fino al sacrificio, dedizione che, solo quando si consuma senza ripensamenti, conosce il premio della gioia.

Esempi vivi, dicevo, che sembrano incarnare le parole di San Paolo: «Mi prodigherò volentieri, anzi consumerò me stesso per le vostre anime» (*2Cor* 12,15). Solo l'esempio di Cristo e la forza che ci viene da lui possono suscitare in noi la decisione una dedizione di fedeltà senza riserve alla missione che abbiamo liberamente assunto nella vita. Un piccolo episodio, fra i tanti, nella biografia del Papa basta ad illustrare questa realtà, episodio che recentemente ha riscontri del tutto paralleli nella storia di tanti sacerdoti e di innumerevoli cristiani. Un giorno, spinto dall'affetto, un noto studioso ebbe a suggerirgli: «Santità, cerchi di risparmiarsi un po': il lavoro la consumerà». Ed il Papa rispose: «La prego, non mi dia più consigli come questo. Io sono qui per questo e quello di cui la Chiesa ha bisogno è un Papa che lotti ogni giorno per essere fedele. E poi, dopo un Papa ne viene un altro».

Ecco il messaggio di fedeltà di cui parlavo. La fedeltà del cristiano non è semplice permanenza, mantenere la parola data. Essa è dono di sé rinnovato ogni giorno, impegno di servizio capace di vincere qualsiasi inerzia e di riconfermarsi momento per momento. L'uomo fedele, la donna fedele, non ha lo sguardo rivolto al passato, ma al futuro che si fa attuale oggi, ora. Non si accontenta di ciò che ha dato già; non tiene il conto dei sacrifici fatti. Chi è fedele ripete sempre a se stesso: «Io sono qui per amare e per servire». E si domanda: che cosa posso fare ancora, che cosa mi resta da dare? L'uomo, la donna fedele a Dio resta perennemente giovane, perché l'amore ha più futuro che passato.

«Dalla mia ordinazione sacerdotale mi sono lasciato condurre dal Signore sulle strade che Egli mi ha aperto dinanzi giorno dopo giorno» (30-X-1995): così, alla vigilia di quest'anniversario, il Papa ha esplicitato la semplicità assolutamente lineare della fedeltà cristiana. Abbandonarsi a Dio, lasciarsi guidare da Lui; ma non in modo rassegnato o passivo, anzi, collaborando con tutte le energie della nostra libertà nell'esecuzione dei suoi disegni, compiendo con impegno ciò che il Signore ogni giorno ci chiede attraverso gli avvenimenti più banali. Essere fedeli significa corrispondere alla grazia divina. La santità cristiana altro non è che questo. E questo non sono chiamati solo il Papa ed i sacerdoti che celebrano con lui il cinquantesimo anniversario della propria ordinazione, ma tutti i battezzati. Una sequenza di sì detti a Cristo nelle cose, per lo più minute, della vita quotidiana.

«Ci ha mostrato che il dolore può diventare una forza»

«La Croce del Papa è simile a quella di un papà che soffre per i figli»

Fedeltà nell'amore, abbiamo detto. Ma occorre completare la formula: fedeltà alla verità. Gesù è il primo modello di tale fedeltà. Annuncia ciò che il Padre gli ha mandato ad insegnare agli uomini. La fermezza con cui il Santo Padre proclama nella sua integrità la verità rivelata ci svela un'altra valenza importante della fedeltà: essa è libertà. Libertà dai condizionamenti culturali, dalle pressioni, dai miraggi del facile successo, dai conformismi, dalla ricerca ad ogni costo di quel consenso che è spesso tradimento della propria più profonda identità.

Si dirà che il prezzo da pagare è duro. La fedeltà, sin dai primi anni del sacerdozio, ha comportato per il Papa l'esperienza della Croce. Seguire Cristo è sempre incontrare la Croce. Lo è per il sacerdote e lo è per un genitore che affronta tanti sacrifici per il bene dei figli, lo è per il lavoratore che conosce il sudore della fatica, per il disoccupato provato da costanti insicurezze e ripetute delusioni... Ma anche qui la fedeltà genera libertà. Perché il dolore non incatena il cristiano all'amarezza, ma lo redime. Qui il segreto della felicità sta nell'unire la propria sofferenza al Sacrificio di Cristo: «Mai nel corso di questi anni ho lasciato la celebrazione del Santissimo Sacrificio (...). La Santa Messa è in modo assoluto il centro della mia vita e di ogni mia giornata» (*Discorso*, 27-X-1995).

Il Santo Padre ci ha mostrato come il dolore, in questi ultimi anni il dolore fisico, può diventare una forza nuova da gli nell'impegno di servire fedelmente la Chiesa: «In questi giorni di malattia ho modo di comprendere meglio il valore del servizio che il Signore mi ha chiamato a rendere alla Chiesa come sacerdote, come vescovo, come successore di Pietro: esso passa anche attraverso il dono della sofferenza, mediante la quale è possibile completare nella propria carne *quello che manca ai patimenti di Cristo a favore del suo corpo che è la Chiesa*» (*Col* 1,24) (13-X-1996). Un cuore che ama non rifugge dalla Croce, perché in essa abbraccia Cristo. E' la risposta più convincente alla domanda di San Paolo: «Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia...?» (*Rm* 8,35). Questa ricorrenza ci ricorda che fedeltà e felicità fanno tutt'uno. La consapevolezza che il dolore è la forgia dell'amore toglie ogni sapore fiabesco alla speranza del cristiano.

Javier Echevarria
Vescovo Prelato dell'Opus Dei

Trovato sotto un mucchio di cartoni e stracci, era vittima di una banda di sfruttatori

«Muoio di fame, aiutatemi»

Milano, salvato un ragazzo albanese

Livia Pomodoro presidente del tribunale dei minori di Milano e nell'altra foto un ragazzo albanese

MILANO. Le nove di sera di lunedì: un'autolettiga della «Milano ambulanze» sta facendo un giro lungo le strade attorno alla stazione di Lambrate. Tra due vetture in sosta, un «fagotto» di stracci e cartoni, un ragazzino rannicchiato che tenta come può di ripararsi dal freddo e di riposare. I lettighieri scendono, si avvicinano, lo scuotono. Il ragazzino apre gli occhi e ancora intorpidito mormora solo due parole: «Ho fame».

Mangia, il ragazzino. Mangia per la prima volta dopo giorni un pasto completo e caldo. E si riscalda nell'ambulanza e trova finalmente parole e gesti di conforto. E' albanese, ha 13 anni, e la sua storia è simile a quella di tanti ragazzi di quel Paese che vagano nelle strade di Milano, laceri, denutriti. E sfruttati: vittime di autentiche bande organizzate che li usano come mendicanti, come piccoli spacciatori; che li obbligano a prostituirsi.

Un fenomeno tanto grave e serio da spingere le autorità a formare un servizio ad hoc: «Abbiamo istituito un gruppo di lavoro che ha base in prefettura - spiega Livia Pomodoro, presidente del tribunale dei minori di Milano - cui partecipano le varie forze di polizia e magistrati, sia minorili che della magistratura ordinaria». Perché i minorenni sono i ragazzi sfruttati, maggiorenni e ben coscienti loro coloro che li sfruttano.

Quel ragazzino trovato lunedì sera disteso in via Pacini ha alle spalle una storia simile a tante altre. Che comincia in patria, con la ricerca di un imbarco per l'Italia. Il ragazzino ha raccontato di un viaggio «interminabile» fatto passando attraverso la Grecia e di un altrettanto «interminabile» attraversamento dell'Adriatico fino ad Ancona. Poi l'arrivo a Milano con «mezzi di fortuna»: un po' in treno sfuggendo ai controlli, un po' con passaggi in auto, un po' a piedi.

«E' una settimana che non mangio», ha detto. Forse un'esagerazione, se presa in senso letterale: il ragazzino, per quanto denutrito, non presentava i segni di una fame tanto lunga e non ha neppure avuto bisogno di un ricovero in ospedale. Di certo una settimana, e anche più, che non sapeva cosa fosse un pasto regolare; e ancor meno un bagno caldo: e ancor meno un vestito decente e un tetto sulla testa.

Dopo averlo rifocillato e rincuorato, i lettighieri hanno avvertito la polizia che ha preso in consegna il ragazzino. Adesso seguirà la trafila dei connazionali: una breve permanenza in un istituto di vigilanza, mentre si cerca di identificarlo con precisione e poi il rimpatrio in Albania, presso la sua famiglia.

«Quello che ci prefiggiamo - spiega Livia Pomodoro - è far tornare questi ragazzini a casa. E' un lavoro immenso che dà quasi mai risultati definitivi». Perché? «Perché nella stragrande maggioranza dei casi ritornano qui. Ci sono gruppi organizzati che tengono in piedi questo traffico ed è difficile sconfiggerli. Il caso di questo ragazzino, se è vero il suo racconto, è abbastanza anomalo perché non risulta inserito in gruppi costituiti, con i ragazzini accompagnati in Italia dai cosiddetti "cugini" e da loro poi controllati».

I «cugini» sono in realtà i maggiorenni-sfruttatori che prendono in consegna i ragazzini direttamente dalle famiglie e li rivendono al «dettaglio» in Italia. Ragazzini di 12-13 anni, anche più piccoli, 8-9 anni. C'è quindi una complicità delle famiglie stesse? «C'è l'accettazione - risponde Pomodoro - del fatto che vengono in Italia per "lavorare". Ma non si può dire che le famiglie siano partecipi allo sfruttamento o le angherie cui i loro figli sono sottoposti».

Costretto a fare il mendicante ha raccontato di essere stato portato in Italia dopo un viaggio massacrante

Non ci sono «complicità», ma il dato più allarmante resta che questi ragazzini - dopo che l'Italia li ha fatti ritornare in famiglia con l'aiuto del servizio sociale internazionale (che ha un ufficio pure a Tirana) - ricompaiono, laceri e malnutriti, lungo le strade di Milano. A mendicare (e peggio) di giorno, a cercare rifugio, di notte, in qualche fabbrica abbandonata o sotto i ponti. Letteralmente: «Ne abbiamo trovati alcuni - racconta Livia Pomodoro - coperti di cartoni sotto un ponte dei Navigli. Era estate, ma d'inverno una notte così, cosa può essere per un ragazzino?». [r. m.]

ANALISI

IL SIMBOLO DI UN PARADISO CAPOVOLTO

UN piccolo albanese è stato trovato da un'ambulanza, morente di fame, a Milano, stramazzato fra due auto in sosta, incapace di alzarsi. L'inedia lo aveva precipitando nell'incoscienza, e non sapeva come chiedere cibo. Per caso è passata di lì, in via Pacini, quell'ambulanza, guidata da un lettighiere dal nome augurale, Bontempo. Bontempo lo ha rifocillato, poi ha chiamato la polizia.

Il piccolo, 13 anni, ha raccontato quel che sa, e che crede di sapere: s'è imbarcato in Grecia, il viaggio fino ad Ancona è stato interminabile, ad Ancona ha preso un treno a caso, è arrivato a Milano, è sceso perché tutti scendevano, se il treno proseguiva per Parigi lui andava fino a Parigi; e così, tra spostamenti in treno e a piedi, gli pare di non aver mangiato per sette giorni. Può darsi che si sbagli. Facciamo la tara.

Ma resta il fatto che era tra la vita e la morte, e niente, se non la fortuna, poteva riportarlo di qua: può considerarsi un resuscitato.

Dovrebbe diventare un simbolo: il simbolo della catastrofe albanese. Come la madre che offriva il suo cuore dovrebbe considerarsi il simbolo della catastrofe sovietica. Quella madre di Mosca che aveva due figli, e dopo il crollo del sistema comunista, nel fuggi fuggi salvi chi può, non riusciva a salvarli, a dargli da mangiare, e un giorno ebbe un'idea: mettere un annuncio sulla «Pravda» per informare che era pronta a far la donazione del cuore a chi si impegnasse, con tanto di atto notarile, ad allevare i due bambini.

Se son buoni i cuori degli appena-morti, saran più buoni i cuori degli ancora-vivi. Muore il comunismo, e la gente è costretta a «levarsi il cuore», fisicamente, il torace, e metterlo sul mercato. Un poeta francese ha una poesia che si intitola «Il pellicano». Il pellicano è quell'uccello dei mari che vola per ore, in cerca di cibo per i figli. Quando non ne trova, e sfinito torna sulla riva, e i figli gli si fanno intorno a becco spalancato, lui per non lasciarli senza niente apre lo stesso col becco e cava il cuore. Messa in versi, la leggenda è diventata uno dei capisaldi del Romanticismo francese. Si studia nelle scuole. E si ripete: il Romanticismo nasce dalla caduta delle ideologie, della sconfitta della ragione, della perdita di libertà dei popoli. Tutte cose che la madre russa ha sperimentato di persona. Non sappiamo se nascerà mai un poeta, che scriva per lei una poesia. La poesia della catastrofe albanese l'ha scritta un regista italiano, e si chiama «Lamerica». L'America siamo noi. L'America è il paradiso. Questo ragazzino è stato imbarcato, da chi ha pagato per lui (genitori? Parenti? Amici? Banditi della mala, che poi volevano sfruttarlo qui?), come se dovesse andare in paradiso: arrivi e sei a posto per sempre. Invece, una volta arrivato, lui deve aver patito quel che non dice e che forse nemmeno vuol trovarsi a morir di fame in mezzo a una moltitudine sazia, rendendosi conto di essere in un mondo che nessuno ti darà niente di niente. Avrà sentito, senza comprenderla, la verità: la metropoli occidentale è una giungla, popolata di animali feroci.

«Non possono» avere pietà, interessarsi a te. Ognuno è costretto a pensare a se stesso. Se noi possiamo usare questo tredicenne moribondo di fame come simbolo della catastrofe albanese, un giornale albanese potrebbe usare lo stesso bambino, stramazzato fra le nostre auto, nel cuore di una delle metropoli più potenti del mondo, come simbolo della catastrofe occidentale. La differenza è che noi, intesi come giornale, siamo qui, a parlare del simbolo. Nessun giornale albanese vi occuperà. E dunque abbiamo vinto: esiste il simbolo della loro catastrofe, non esiste il simbolo della nostra.

Ferdinando Camon

IL CASO

MILANO COME PARIGI

La chiesa, ultimo rifugio

I neri si barricano dopo lo sfratto

MILANO come Parigi, dove pochi mesi fa un gruppo di «sans papiers» ha occupato per disperazione e protesta la chiesa parigina di Saint Bernard.

Lo stesso è accaduto ieri nel capoluogo lombardo, dove un gruppo di extracomunitari si è affidato a un santo omonimo di quello dei compagni di sventura francesi, cercando ricovero nella chiesa di San Bernardino alle Ossa, in piano centro, ad appena due passi dal Duomo.

Gli extracomunitari erano stati fatti sgomberare nella mattinata di ieri dal centro di via Pitteri in cui vivevano da cinque anni, e in serata hanno occupato la chiesa di piazza santo Stefano. Sono una quarantina, ma il loro numero potrebbe aumentare.

La decisione di occupare la chiesa è stata presa al termine di un'assemblea. Il motivo? Sollecitare l'attenzione dei cittadini, dei sindacati e delle forze politiche sul problema abitativo di questo gruppo di immigrati. E' stato il Comune ad avere aperto il centro, e al Comune questi scomodi inquilini ora chiedono che venga loro messa a disposizione un'altra struttura, una qualsiasi, anche da sistemare, per poter continuare ad abitare insieme. Nel centro sgomberato, di proprietà del Pio Albergo Trivulzio, cominceranno presto i lavori che lo trasformeranno in una struttura destinata ai bambini, milanesi.

La doccia fredda dello sgombero è arrivata dopo cinque anni di coabitazione più o meno dignitosa. Ci vivevano in 65, tutti extracomunitari, e lo gestivano tramite una cooperativa. Si tratta di cittadini stranieri, ma tutti in regola con il permesso di soggiorno. La maggioranza di loro, infatti, ha trovato un lavoro e ha un reddito, ma non sufficiente a prendere in affitto una casa.

«Agli occupanti del centro - ha commentato ieri sera il sindaco leghista di Milano Marco Formentini - sono state offerte più soluzioni sempre rifiutate». Una spiegazione che gli immigrati, dalla chiesa occupata, respingono con forza: «Non è vero - sostengono - Ci hanno proposto di andare alla pensione Belloni, ma non ci sono posti; volevano mandarci al dormitorio pubblico di viale Ortles, e anche qui nulla da fare: sono centinaia gli stranieri in lista d'attesa per un posto».

Una quarantina di extracomunitari chiede di poter avere un centro che li ospiti

Rifondazione comunista, che segue da tempo la vicenda degli immigrati del centro Pitteri, ha lanciato al Comune una controproposta: individuare un edificio del Demanio comunale da assegnare a questi immigrati. Un edificio malandato, che i 66 immigrati provvederebbero a ristrutturare e gestire. Ma l'amministrazione comunale ha risposto subito, dichiarando «non accoglibile» la richiesta di Rifondazione che, secondo il sindaco Formentini, può «dettare legge al governo e allo Stato», ma non riuscirà «nella nostra città».

Sia la «Caritas ambrosiana» che altre forze politiche si stanno muovendo per trovare una soluzione. La chiesa di San Bernardino, tra l'altro, è un monumento storico importante, che sta per essere ristrutturato dal Fai. «Hanno scelto proprio questa chiesa - ha detto padre Ferdinando Colombo, responsabile della segreteria per gli esteri della diocesi milanese - per rendere visibile la loro situazione che vogliono risolvere in maniera unitaria». «Stanotte - ha detto ieri il religioso - resteranno qui. Domani mattina incontro l'assessore ai servizi sociali e vedremo quello che verrà fuori».

[r. cri.]

Nella foto grande alcuni bambini albanesi immigrati clandestinamente sulle coste pugliesi

IL CASO

TRE OMICIDI DI INCIDO

La bimba ha 3 anni. Trovata l'auto dell'uomo: sul sedile un foglio, «voglio farla finita»

Padre e figlia, fuga nel mistero

Trento: scomparsi da domenica, si pensa a un suicidio

TRENTO UN uomo di 36 anni, Andrea Berti, e la sua figliola di 3 sono scomparsi nel nulla da domenica. Li stanno cercando in Trentino e in Veneto, nelle acque del fiume Adige, nei pressi del lago di Lamar, nella campagna tra Verona e Legnago. Finora hanno trovato l'auto dell'uomo, tre fogli con la scritta in stampatello «voglio farla finita», la giacca che indossava prima di uscire di casa.

Domenica mattina l'uomo è uscito dal suo appartamento in affitto a Lavis, cittadina di settemila abitanti vicina a Trento. «Vado a prendere il giornale» dice alla moglie e tenendo in braccio la bimba chiude l'uscio di casa e non ritorna più. Nel pomeriggio la donna angosciata si rivolge ai carabinieri e denuncia la scomparsa.

La vicenda si presenta dai contorni indefiniti, anche se le indagini si indirizzano subito nell'ipotesi di un gesto tragico compiuto dall'uomo con la sua bambina. Questo dopo che nella Panda, abbandonata vicino all'argine dell'Adige nei dintorni di Trento, nella notte tra domenica e lunedì gli inquirenti trovano una lettera dove è scritto «voglio farla finita». A un chilometro di distanza giace vicino l'argine del fiume la giacca.

Una dai contorni indefiniti perché non risulta alcun motivo apparente per cui quest'uomo avrebbe preso la decisione di togliersi la vita insieme alla sua creatura. Chi è Andrea Berti? In paese lo descrivono una persona normale, sposata felicemente da 10 anni.

Berti fa il rappresentante di prodotti per animali. I fornitori ai quali abitualmente si rivolge lo indicano come un bravo professionista senza particolari sfumature caratteriali. Gli amici di Lavis ne parlano come di «un uomo normale», «non particolarmente estroverso», «allegro», «simpatico», «gioviale», «equilibrato», «di carattere forte». E' sportivo, grande appassionato di tennis, di recente aveva espresso un suo amico l'intenzione di fare footing «per perdere qualche chilo» aveva detto. Al bar e in pizzeria frequentati solitamente dicono: «Un bell'uomo, una bella famiglia gente tranquilla».

E allora perché? Si cercano le ragioni di un possibile gesto di follia ma vengono escluse altre ipotesi visto che gli inquirenti stanno indagando vicino a Legnago dove il fratello della moglie possiede una piccola fabbrica.

Nel Veronese Berti e la sua famiglia hanno vissuto negli ultimi due anni, ma evidentemente non si trovavano bene perché l'estate scorsa hanno venduto la casa e sono ritornati a Lavis dove il rappresentante, che in Francia, viveva da trent'anni. E' in questo repentino cambio di residenza che si celano le spiegazioni della scomparsa di padre e figlia? Per il momento non ci sono elementi per stabilirlo, come non ci sono motivi apparenti per pensare a un gesto di follia.

In paese qualcuno ricorda un episodio che riguarda il fratello dell'uomo scomparso. A luglio il giovane aveva lasciato la fidanzata attendendo invano sull'altare la mattina del matrimonio. Un mese prima, il giorno delle pubblicazioni matrimoniali in municipio, era stato trovato mentre vagava stordito per la campagna di Lavis.

Le ricerche di Andrea Berti e della sua bambina si sono estese ieri anche nei boschi: dove è stata trovata l'automobile infatti parte un sentiero che conduce ad un lago, che secondo la famiglia, Berti conosce bene. Nell'appartamento di Lavis la moglie passando ore infernali. Non vuole parlare con nessuno. In queste ore il telefono è squillato più volte, ma quando lei ha risposto dall'altra parte qualcuno è rimasto in silenzio e poi ha messo giù.

Milka Gozzer

Il legale ha rapporti con la Libia

Il giudice di Ustica fa perquisire lo studio di un avvocato di Catania

CATANIA. Svolta nelle indagini sul caso Ustica condotte dal giudice Rosario Priore, che in questi ultimi due giorni ha ordinato perquisizioni a tappeto nello studio legale, nella sede dell'associazione per l'amicizia siculo-libica e nell'abitazione dell'avvocato Michele Papa, personaggio piuttosto noto a Catania. Il giudice intende far luce sulle amicizie e i rapporti che l'avv. Michele Papa tiene da moltissimi anni con le autorità libiche. Il legale, infatti, è il fondatore della associazione per l'amicizia siculo-libica di Catania, una organizzazione che ha come scopo la separazione della Sicilia e l'unificazione dell'isola con la Libia.

Non è la prima volta che il giudice Priore si interessa all'attività di Michele Papa. Nelle carte sequestrate Priore cerca di trovare elementi che consentano di far luce sulla tragica vicenda del DC9 dell'Itavia precipitato il 27 giugno 1980 nei fondali di Ustica, in cui morirono 91 persone.

Ma in quelle carte potrebbero esserci notizie interessanti anche sulla misteriosa caduta sui monti della Sila, a Timpa Magare, di un Mig libico. Ufficialmente, infatti, quel velivolo precipitò il 18 luglio 1980 e il sospetto è che quella vicenda possa essere collegata proprio al DC9 di Ustica.

«Ritengo il provvedimento del giudice Priore che da 16 anni brancola nel buio - ha commentato l'avvocato Papa - lo di Ustica e nulla».

[f. a.]

Vicenza, Pretty woman al contrario

Si innamora di una lucciola Lei non vuole sposarlo e lo denuncia ai carabinieri

VICENZA. Voleva farne una «pretty woman» all'italiana, sposandola e sottraendola al suo mestiere di prostituta, ma la storia ha avuto un finale ben diverso da quello del celebre film americano: lei non ne voleva sapere di quel cliente innamorato e, esasperata dalle sue interminabili insistenze, lo ha denunciato ai carabinieri.

E' accaduto a Vicenza, protagonisti un'italiana di 34 anni residente in provincia e un piccolo imprenditore del Padovano, di due anni più giovane. Sulla loro identità vige il comprensibile riserbo degli investigatori, ma si sospetta comunque che lei è sicuramente una bella donna.

I due si erano conosciuti per motivi «professionali»: l'uomo si era rivolto alla donna per le sue prestazioni, che lei da tempo svolgeva nel suo appartamento con buoni guadagni, e poi gli incontri si erano fatti più frequenti. L'attenzione del cliente aveva man mano assunto inattesi risvolti sentimentali, ed erano cominciate le insistenze perché lei lasciasse quel lavoro e si dedicasse solo a lui. Cosa che la donna si è ben guardata dal fare.

E così lui ha trasformato la corte - secondo l'accusa - in un assedio, con danneggiamenti all'auto di lei e sassi lanciati contro le finestre dell'appartamento. Col solo risultato di collezionare varie querele (anche per molestie) da settembre '95 a oggi, destinate a sfociare in un processo. [a. m.]

Cominciato il processo contro «i macellai» di Cosa Nostra per i mortali attentati di via dei Georgofili, Roma e Milano

«Processate i mandanti»

Firenze, rabbia dei parenti delle vittime

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Decine di occhi, curiosi e penetranti, si insinuano tra le sbarre delle gabbie dove siedono quelli che magistratura e pentiti hanno ormai «bollato» come i macellai di Cosa nostra. Occhi di «piccoli cittadini» vanno a incrociare lo sguardo dei «signori delle stragi»: da una parte i familiari (una cinquantina) di quanti hanno perso la vita a Roma, Firenze e Milano, nel delirio assassino del 1993; dall'altra Totò Riina, Bagarella, i Graviano e la manovalanza che si occupò di trasportare, piazzare e far esplodere il tritolo per comando della «cupola» in quel periodo «smarrita» per la perdita dei vecchi referenti politici e quindi alla ricerca di nuovi «amici».

Se non fosse per la presenza di questi «piccoli cittadini», accorsi per invocare giustizia - unico risarcimento possibile per chi non intende commercializzare gli affetti perduti - eppure composti malgrado il dolore sempre intatto, non fosse per questa piccola folla, il processo alla strategia stragista di Cosa nostra sarebbe pura ritualità. Il solito Riina, più distratto del solito, lo sguardo di pietra di Leoluca Bagarella, l'esordio degli imputati, diciamo, minori, un po' spaesati a confronto del «padrino» che delle aule di giustizia ha fatto il solo contatto con l'esterno. C'è persino il tradizionale imputato in barella che bisognerà accertare sia in grado di intendere e volere.

Un film già visto. Una moviola che si ripete ormai all'infinito. Anche l'ansia di giustizia delle parti civili, finisce per essere un *remake*. C'è Teresa Fiume, che rappresenta i Nencioni (padre madre e due bambine, Nadia e Caterina) morti in via dei Georgofili insieme col giovane Dario Capolicchio, ricordato ieri in aula da Giovanna Maggiani, madre della fidanzata. Ci sono i parenti di Carlo La Catena, uno dei tre vigili del fuoco rimasti sull'asfalto di via Palestro a Milano. C'è un drappello dei pompieri sopravvissuti. Invocano «verità e giustizia», ma le loro richieste sembrano riprese di peso da scene di anni fa, quando si aprivano i «grandi processi» della strategia della tensione ma dentro le gabbie non c'erano le menti perverse che avevano seminato lutti e sangue. E non è, quindi, casuale che anche ieri, nell'aula di Santa Verdiana a suo tempo pensata per una provvisoria emergenza terroristica, si sia dato inizio ad un processo contro il terrorismo mafioso, ultima [illegible] della moderna centrale eversivo. Ed anche ieri, dunque, i familiari delle vittime hanno gridato il loro sdegno per l'assenza nelle gabbie dei mandanti. «Ma quale mafia - dice Teresa Fiume - è Cosa [illegible]. Certo, questi sono i manovali, ma non mi vengano a dire che tutto finisce qui. La storia ci ha insegnato che non è così». «Il tritolo - incalza Giovanna Maggiani - ha sempre coperto indicibile colpe dello Stato. Ogni volta che hanno avuto qualcosa da seppellire lorsignori hanno fatto ricorso alle stragi. Non è certo una novità, questa, per il nostro Paese». Anche Rita La Catena, porta ancora il lutto «stretto», prima ricorda il suo Carlo «morto per fare il suo dovere, cioè dare soccorso», ma poi si abbandona all'amara considerazione: dove altri? Quelli che hanno manovrato nel buio?». Simbolo e sintesi ieri mattina, l'ammissione tra le parti civili dell'«Unione di tutte le associazioni dei familiari vittime per stragi». Dice nulla che tale organizzazione racchiuda praticamente la storia recente d'Italia, da piazza Fontana, a Bologna, ad Ustica ed ora anche Roma, Firenze e Milano? Dice nulla che i dirigenti annuncino un libro che si chiamerà «Il terrorismo e le maschere»?

Il processo ha preso il via, lentamente. Appaiono stanchi i penalisti, tranne qualcuno come l'avv. Passagnoli di Firenze che nell'apatia generale si aggiudica addirittura la difesa d'ufficio di Bernardo Provenzano, attuale «consigliere delegato» di Cosa nostra, in sostituzione di Totò Riina, tutti sanno, momentaneamente «impedito». Appaiono stremati gli imputati che, con la loro presenza, devono giustificare le lamentele «per i troppi processi» e la conseguente richiesta di tempo che, però, giocherebbe in favore delle scarcerazioni per decorrenza dei termini.

Calmo e pacato il presidente della corte d'assise, Armando Sechi. Immobile la giuria popolare. In sordina anche l'esordio di Gabriele Chelazzi e Giuseppe Nicolosi, sorretti dalla presenza di Pierluigi Vigna, ancora per poco procuratore di Firenze. E' stato proprio lui a dare assicurazioni sul fatto che «questo rappresenta il primo gradino di un'indagine che la procura di Firenze dovrà continuare». Poi indica il giudice Fleury, accanto a lui, l'uomo che dovrà occuparsi di questo. Ma da lontano, mentre si dibatte sulla «competenza territoriale», che verrà sciolta oggi, Giovanna Maggiani gli risponde: «Vigna come il che, in quarta elementare, accetta la promozione e abbandona i suoi alunni».

La Licata

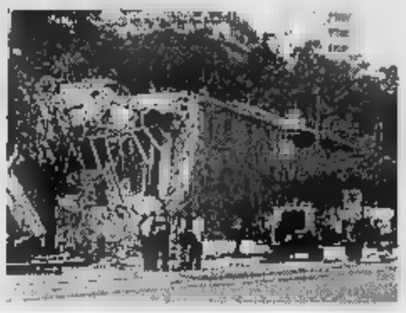
Leoluca Bagarella in aula, all'apertura del processo per la stagione delle bombe, il periodo a cavallo tra maggio e giugno del '93

«Portate in aula chi ha manovrato in questi anni nel buio»

1993, LA STAGIONE DELLE [illegible]

FIRENZE. E' la notte del 27 maggio '93. Un'autobomba con cento chili di tritolo piazzata sotto la torre dei Pulci devasta via dei Georgofili. Cinque i morti (fra cui due bambini), ventinove i feriti, una famiglia intera annientata, i Nencioni. Gravissimi danni agli Uffizi e al Corridoio vasariano, a Palazzo Vecchio.

[illegible]. Sera del 27 luglio '93: l'autobomba esplode davanti alla cancellata dell'ex Villa Reale, nel cuore di Milano. Cinque i morti: tre vigili del fuoco, richiamati sul posto da una telefonata civetta. Il quarto è un vigile urbano, mentre la quinta vittima è un marocchino che dormiva nei giardini pubblici.



ROMA. Sempre lo 27 luglio, poco dopo l'esplosione di Milano, anche nella capitale esplodono due autobomba. La prima è stata piazzata davanti a San Giovanni in Laterano (Cattedrale di Roma e del Papa), la seconda al Velabro. Gravissimi danni alla Basilica e ad altri monumenti, e 7 feriti.

[illegible] MISTERO [illegible]

«Via D'Amelio, un'altra pista»

I giudici: non solo boss dietro la strage

CALTANISSETTA

PER la strage di via D'Amelio a Palermo la magistratura di Caltanissetta ha fatto arrestare altre quattro persone e notificare in carcere ordinanze di custodia ad altre 24 già in manette da tempo. E' il primo sbocco terzo d'inchiesta sul massacro del 19 luglio 1992 con vittime Paolo Borsellino e cinque dei sei agenti di scorta. A Palazzo di giustizia il procuratore di Caltanissetta Giovanni Tinebra ieri mattina ha detto «si è fatta luce quasi completa su mandanti ed esecutori materiali». Ma subito dopo il aggiunto Paolo Giordano n'è uscito con una battuta che lascia intendere che le indagini non sono concluse: «Vi sono altri indagati per accertare se vi anche mandanti estranei a Cosa nostra». L'ipotesi che le stragi via D'Amelio e Capaci non siano state volute soltanto boss in realtà è stata presa in considerazione varie volte, ma finora esiti positivi. Le ordinanze di custodia in carcere le ha firmate il gip Gilda Loforti su richiesta della procura dopo che i poliziotti del gruppo speciale «Falcone e Borsellino» hanno indagato su più fronti anche sulla base delle rivelazioni dei pentiti della penultima ora Calogero Ganci, Francesco Paolo Anzelmo e Giovan Battista Ferrante che hanno confessato di aver avuto un ruolo in via D'Amelio. Gli arrestati Giuseppe Biondo 59 (avrebbe preparato e fornito i congegni elettronici per l'innesco del tritolo), Vito Priolo di 56 e Girolamo Guddo di 60 che nei loro alloggi avrebbero accolto i boss incaricati del piano esecutivo. In casa Guddo, addirittura, si sarebbe brindato dopo il massacro proprio come all'Ucciardone i mafiosi avevano stappato bottiglie di spumante dopo Capaci. Il quarto arrestato è il vecchio capomafia Matteo Motisi, 78 anni. Tra gli altri raggiunti provvedimento del gip Loforti vi sono boss noti Giovanni Brusca (Tinebra ha una volta detto che è un dichiarante e non un pentito e che tre procure continuano a valutarne l'attendibilità), Santapaola e Mariano Agate, rispettivamente «padrini» di Catania e del Trapanese. Nell'ordinanza il gip rileva che Giovanni Brusca non intende «recidere del tutto» e nega di aver partecipato alla strage. Il gip ritiene «impensabile che, principale esecutore della strage di Capaci, vicinissimo a Salvatore Riina, Brusca non abbia avuto conoscenza di ciò che si tramava Borsellino». E di Salvatore Cancemi, che solo a due e mezzo dal pentimento ha ammesso di aver concorso all'attentato, Gilda Loforti dice «è sleale, totalmente attendibile per ciò che ha riferito, ma omissivo per ciò che ha taciuto».

Il 27 gennaio sono stati già condannati all'ergastolo Salvatore Profeta, Vincenzo Orofino e Giuseppe Scotto e 18 anni stati inflitti al pentito Vincenzo Scarantino che li aveva accusati. Tre settimane fa, il 21 ottobre, è cominciato sempre a Caltanissetta, il processo-bis 16 imputati tra i quali Totò Riina e Pietro Aglieri il superlatitante indicato come il nuovo boss dei boss ora che Riina è in carcere. [a. r.]

Ha 75 anni

Sfregia le auto «Ho imparato dallo spot tv»

CORTINA D'AMPEZZO. Armato di una barretta di ferro appuntita, un anziano settantacinquenne ha sfregiato nel giro di poco più di mesi decine di automobili a Cortina d'Ampezzo, fino a quando, l'altro giorno, è stato colto in flagrante dalla polizia e denunciato per danneggiamento e possesso ingiustificato di oggetto da punta.

Portato al commissariato, l'uomo, U. M., ha subito confessato tutti gli episodi di teppismo, spiegando che prima di agire si sentiva prendere da un raptus totalmente incontrollabile. L'anziano, parlando successivamente con alcuni giornalisti, avrebbe sottolineato di essere rimasto molto colpito a suo tempo dallo spot televisivo della Volkswagen nel quale un distinto signore graffiava con una chiave una Golf rossa fiammante. Si tratta di una pubblicità controversa, poi sospesa in Italia nel marzo scorso dall'Autogerma, l'importatore delle auto della casa tedesca, dopo le numerose prese di posizione critiche sull'iniziativa.

Il pensionato cortinese, però, aveva aggiunto una variante personale all'atto teppistico: spesso e volentieri concludeva l'opera, bucando anche le gomme delle automobili prese di mira, quasi tutte nuove fiammanti. Il luogo dei «raid» del settantacinquenne è un grande parcheggio pressi della stazione delle autocorriere, dove l'anziano si recava dopo aver fatto la spesa. Prima che emergesse passate alcuni mesi, perché molti degli automobilisti che erano stati danneggiati avevano scelto di non presentare denuncia alla polizia.

[m. g. r.]

ELBA E MILLE. MOLTO DI PIÙ, NIENTE DI MENO.

L. 12.000.000 IN 20 MESI A INTERESSI ZERO

OPPURE

L. 2.000.000 DI SUPERVALUTAZIONE USATO

Elba e Mille Innocenti. Una scelta che vi dà tutta la solidità e la concretezza che desiderate, e che oggi vi è ancora di più: **12 milioni di finanziamento in 20 mesi e interessi zero***. Oppure, in alternativa, una **supervalutazione del vostro usato, anche da rottamare, di 2 milioni**. Chiedete tutto: Innocenti vi è di più.

*Esempio. Importo da finanziare: L.12.000.000. Durata del finanziamento: 20 mesi. **Importo rata mensile: L. 600.000** (scadenza 1ª rata: 35 gg.). T.A.N.: 0%. T.A.E.G.: 2,41%. Spese apertura pratica a carico del Cliente: L.250.000.

INNOCENTI
MOLTO DI PIÙ, NIENTE DI MENO

È UN'OFFERTA ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE INNOCENTI VALIDA FINO AL NOVEMBRE

PIEMONTE: SOGEA - Corso Siracusa, 40 - Torino - Tel. 011/3299333 • LIVIORATTO AUTOMOBILI - Via Bardonecchia, 5 - Torino - Tel. 011/3821212 • EUROCAR 92 - Via Samone, 15 - Banchette (TO) - Tel. 0125/612657 • CAR-SAM - Str.le Torino, [illegible] - Chivasso (TO) - Tel. 011/9106425 • PROGETTO - ARCAR - Via Martiri della Libertà, 9 - Moncalieri (TO) - Tel. 011/6407272 • MOTORAUTO - Via Saluzzo, 54 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121/322681 • PAPURELLO M. - Via Trento, 4 - Settimo Torinese (TO) - Tel. 011/8000149 • SA.GI. CAR - Via D. Galimberti, 31 - Alessandria - Tel. 0131/226529 • REAL CAR - Corso Casale, 130/A - Asti - Tel. 0141/274066 • NOVAUTO & C. - Corso Piave, 148 - Alba (CN) - Tel. 0173/281081 • FORMA - Via Savona, [illegible] - Cuneo - Tel. 0171/346400 • INTERMOTORS - S.S. 142, km. 45,849 - Gattico (NO) - Tel. 0322/846494 • VALLE D'AOSTA: A.R.A. [illegible] LA CARRUBBA & C. - Corso Ivrea, 132 - Aosta - Tel. 0165/239505

Roma, 2 arresti

Agli estorsori i risparmi per le nozze

ROMA. Del '93 ogni risparmio faticosamente messo da parte da coppia di fidanzati per sposarsi, finiva nelle tasche degli estorsori. Lui però ha trovato il coraggio di denunciarli alla polizia e così gli agenti del commissariato di Torpignattara hanno arrestato in flagranza reato, per tentata estorsione aggravata, due fratelli, Dino e Angelo Pera, di 45 e 39 anni.

I fidanzati hanno preso in gestione un banco di alimentari in via Grano, da pregiudicato tuttora latitante: inizialmente sembrava gli dovessero 600 mila lire la settimana, poi lievitate a un milione e mezzo e poi a oltre 1 milioni al mese. Ogni tanto il pregiudicato e i suoi complici, ai quali in questi anni i due giovani hanno complessivamente milioni di lire, facevano vivi e, minacciando i fidanzati anche armi, pretendevano altro denaro.

L'ultima volta il 7 novembre: volevano 14 milioni per essere più convincenti hanno la di una pistola alla tempia del ragazzo. Poi avevano fissato un appuntamento, per un primo acconto di 4 milioni lire, per l'altro ieri, in via Casilina, al chilometro 22,400, alle 14,30. questa volta il giovane, esperato, si è rivolto alla polizia ed è stata organizzata la trappola. Gli agenti, che dovevano cogliere gli estorsori in flagranza, nel momento della consegna del denaro, erano vestiti da netturbini, manovali, meccanici. Un poliziotto e una poliziotta si sono trasformati in una coppietta di fidanzati appartandosi in un'auto. C'erano inoltre microfoni dappertutto e le banconote erano fotocopiate. Così, quando il ragazzo si è allontanato dopo avere consegnato il danaro, agenti hanno bloccato i due estorsori. [r. cri.]

La conferma dai dati dell'Istat, i più «sfortunati» sono invece i maschi della Lombardia

Le Marche, elisir di lunga vita

E' la regione dove si diventa più anziani

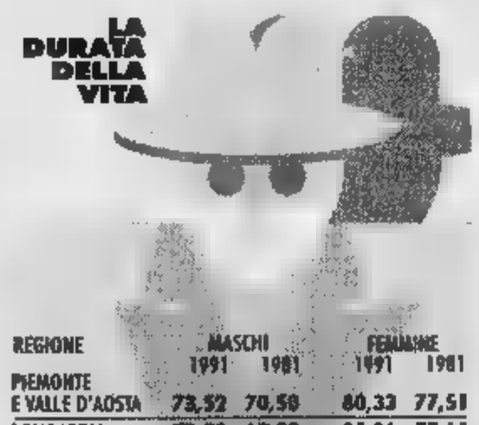
ROMA. Si dice che per vivere a lungo bisognerebbe scegliersi i genitori. Ora l'Istat ci spiega che si dovrebbe anche decidere [illegible] quale regione nascere: le Marche. E' lì che vengono al mondo gli italiani che vivranno più a lungo, una media di oltre 75 anni e mezzo gli uomini [illegible] di 81,57 le donne. I più sfortunati sono i maschi lombardi, gli unici [illegible] raggiungere i 73 anni di quella che i demografi chiamano «speranza di vita». Per le femmine, [illegible] aree peggiori (sotto gli ottant'anni di media) sono la Campania (78,87) e la Sicilia (79,14).

I dati, [illegible] tutti i crismi dell'ufficialità, provengono [illegible] censimento del 1991 e dalle «Tavole di mortalità» del quinquennio 1989-1993, firmati dall'Istituto centrale di statistica. A leggere tra i numeri, si scoprono alcune rassicuranti notizie. Come quella che nel Belpaese si vive di più che negli altri Paesi industrializzati; [illegible] [illegible] quell'altra che la vita continua ad allungarsi. L'Italia, insomma, non ha soltanto una quantità record di anziani in rapporto ai giovani, ma ha anche il primato della sopravvivenza nella terza età. Qualche esempio: nel 1981 un uomo aveva una speranza di vita che sfiorava i 71 anni; nel decennio successivo ha guadagnato 32 mesi. Per le d[illegible]e - non è una novità -la vecchiaia è [illegible] stagione più lunga, dai quasi 78 anni del 1981 agli oltre [illegible] della successiva rilevazione.

Nella classifica per regioni, dopo le Marche (già in testa dieci anni prima) ci sono le confinanti Umbria [illegible] Toscana. Dunque c'è una grande area nel Centro d'Italia dove si vi[illegible] più a lungo. L'Istat non dà un'interpretazione del fenomeno: toccherà a medici, chimici [illegible] sociologi spiegarci se siamo [illegible] fronte a una «razza forte», o [illegible] la qualità dell'ambiente, l'alimentazione e i ritmi di vita sono più rispettosi delle esigenze del fisico umano. Tra i fortunati originari delle Marche, ci [illegible] i calciatori Roberto Mancini e Luca Marchegiani, l'industriale delle scarpe Diego Della Valle, lo stilista Nazareno Gabrielli, lo scultore Giò Pomodoro, l'olimpionica di scherma Giovanna Trillini, [illegible] preparatore atletico [illegible] Mennea dei record Carlo Vittori.

Anche al Sud i dati Istat mostrano regioni in cui la vita media è lunga, [illegible] Puglia [illegible] Calabria, ma nello stesso tempo ci sono i primati negativi di Campania e Sicilia. Si sta peggio al Nord, comunque. La Lombardia è all'ultimo posto nelle graduatorie maschili (72,79), subentrando al Friuli Venezia Giulia, passato da 69,29 a 73. La Campania, invece, ha riconfermato nel '91 il record negativo di vita media femminile che già le apparteneva (da 75,72 a 78,87 anni: un miglioramento superiore alla media, [illegible] ancora insufficiente a risalire posizioni.

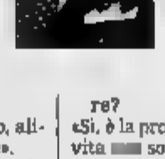
Gli scenari futuri lasciano intravedere un'Italia dai capelli sempre più bianchi e una popolazione che nel giro di qualche decennio vivrà in media un secolo. E senza bisogno di elisir di eterna giovinezza. **[s. man.]**



REGIONE	MASCHI 1991	MASCHI 1981	FEMMINE 1991	FEMMINE 1981
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	73,52	70,58	80,33	77,51
LOMBARDIA	72,79	69,50	80,36	77,61
TRENTINO A. ADIGE	73,55	69,55	81,30	78,14
VENETO	73,64	69,68	81,08	78,13
FRIULI V. G.	73,00	69,29	80,38	77,65
LIGURIA	73,66	71,28	80,49	78,39
EMILIA R.	74,49	71,61	81,13	78,72
TOSCANA	74,89	72,1[illegible]	81,19	79,08
UMBRIA	75,14	72,60	81,18	78,80
MARCHE	75,65	73,02	81,57	79,26
LAZIO	74,03	71,56	80,24	78,06
ABRUZZO E MOLISE	73,10	72,5[illegible]	80,82	78,1[illegible]
CAMPANIA	73,03	70,08	78,67	75,7[illegible]
PUGLIA	74,84	72,04	80,27	77,4[illegible]
BASILICATA	75,08	72,77	80,12	77,4[illegible]
CALABRIA	74,52	72,36	80,21	77,7[illegible]
SICILIA	73,09	72,1[illegible]	79,14	76,7[illegible]
SARDEGNA	73,95	71,86	80,62	78,3[illegible]

«La ricetta dell'Eden»

Della Valle: qui l'ansia è un ospite indesiderato



ASCOLI. «Sto un po' nelle Marche, dove [illegible] nato, e un po' a Milano, per lavoro. E capisco perché la durata della vita media è tanto diversa, da regione a regione». Diego Della Valle, [illegible] re italiani della scarpa, ha sperimentato lo stile di vita della provincia e quello della grande città, in Italia [illegible] nel mondo.

L'elisir di lunga vita non esiste ancora. Ma qualche piccolo segreto ci sarà [illegible] in alcune [illegible] la vecchiaia dura cinque anni più che [illegible] altre.

«C'è un mix di fattori: inquinamento, alimentazione, stress, relazioni umane».

Dunque, statistiche alla mano, le Marche sono l'eden [illegible] la Lombardia un luogo poco ospitale?

«Diciamo che nelle Marche l'inquinamento c'è, ma è molto basso, i rapporti tra le persone sono cordiali, tensioni [illegible] ansie [illegible] contenute».

Eppure lo sviluppo industriale c'è [illegible]. Qual è la peculiarità?

«Si [illegible] mantenuta una [illegible] di [illegible] [illegible] il modello di vita contadino e quello delle fabbriche. [illegible] trovano ancora persone che trascorrono alcune ore nel loro pezzetto di terra pri[illegible] [illegible] andare in azienda. L'industrializzazione è stata a misura d'uomo».

Un modello da esportare?

«Sì, è la prova che sviluppo e qualità della vita [illegible] sono necessariamente in conflitto. La gente nelle Marche lavora molto, ma senza un carrierismo esasperato. Non [illegible] [illegible] persi alcuni valori fondamentali, [illegible] quello di riunire la famiglia intorno a un tavolo la domenica».

A proposito di tavola: c'è anche l'alimentazione tra i segreti della longevità dei marchigiani?

«Senz'altro. La gente, tra l'altro, sovente mangia ciò che coltiva, quindi conosce l'origine dei prodotti [illegible] esattamente che [illegible] [illegible] ha [illegible] sopra. La scienza medica, oltre a dare una grossa importanza all'alimentazione, ha da tempo [illegible] sotto accusa l'eccesso di pesticidi».

Toscana [illegible] Umbria seguono le Marche nella classifica stilata dall'Istat. Quali conclusioni ne trae?

«Probabilmente ha un certo peso il clima, che nel Centro Italia è mite: non troppo caldo d'estate né troppo freddo d'inverno».

All'estero ha mai trovato altri [illegible] più di sviluppo [illegible] misura d'uomo?

«Ogni nazione ha le sue particolarità e i [illegible] stili di vita. Quando pensiamo all'A[illegible] ci vengono [illegible] mente New York e altre metropoli. Ma pure lì c'è [illegible] campagna, pure lì ci sono modelli alternativi all'urbanizzazione. Bisognerebbe conoscerli meglio».

Stefano Manchi

Le Marche [illegible] la «capitale» degli anziani. Nella foto piccola, Diego Della Valle

Fidanzati in fuga

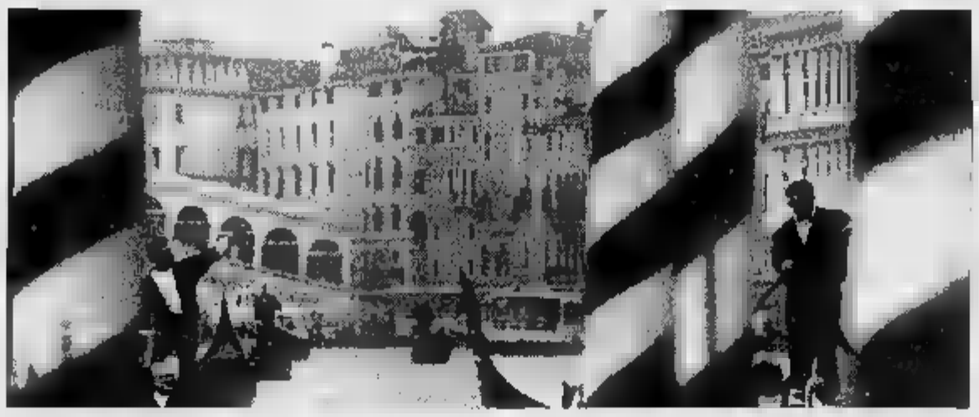
Telefonano [illegible] un giornale «Ci uccidiamo»

PIACENZA. «Stasera, quando viene buio, ci ammazziamo». Due fidanzati piacentini sono scomparsi ieri pomeriggio, dopo aver annunciato la loro intenzione di suicidarsi [illegible] una telefonata al quotidiano «Libertà». I due - che hanno detto di chiamarsi Roberto, 40 anni, e Maura, [illegible] 30 - hanno detto che la loro relazione è ostacolata dalle famiglie: si [illegible] conosciuti frequentando il day hospital psichiatrico dell'ospedale cittadino, di cui entrambi [illegible] stati pazienti. Mentre una giornalista teneva al telefono, [illegible] apparecchio cellulare, i due fidanzati (la telefonata si è interrotta dopo circa tre quarti d'ora) è stata avvertita la polizia [illegible] in redazione sono giunte due investigatrici della squadra mobile. Sulla base di alcuni elementi forniti durante il colloquio telefonico gli inquirenti [illegible] riusciti [illegible] risalire all'identità dei due [illegible] sono state diramate le ricerche, estese alle province limitrofe e che riguardano anche l'auto sulla quale potrebbero essere fuggiti. Sono stati avvisati anche i medici che li hanno in cura e questi hanno cercato di contattare la coppia al cellulare, ma senza esito. La linea è risultata libera, ma nessuno ha risposto all' apparecchio. Così, per ore sono proseguite le ricerche di Roberto e Maura, ma senza esito. Secondo la «traccia» elettronica fornita dalla Telecom, i due potrebbero essere fuggiti verso Tortona, in provincia [illegible] Alessandria. [Ansa]

IL CASO

L'ASSALTO ALL'ARTE

Scelto il logo per le celebrazioni: lo ha disegnato una studentessa, battendo le agenzie di pubblicità



Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari a [illegible] sinistra gondole sul Canal Grande

«Visite prenotate [illegible] Venezia»

Cacciari contro i turisti del Giubileo

CITTA' DEL VATICANO. Il Giubileo del Duemila ha il [illegible] «logo», presentato in Vaticano nella stessa giornata in cui il sindaco di Venezia lancia l'ipotesi di regolare gli accessi turistici alla città lagunare. Fra tre anni - ha detto Cacciari - Venezia sarà visitabile solo su prenotazione: «Non parlerei strettamente di numero chiuso, ma per evitare ulteriori danni ad una città così fragile, [illegible] indispensabile tenere sotto controllo i flussi turistici soprattutto in vista di un Giubileo che potrebbe raddoppiare gli arrivi. Per questo stiamo studiando [illegible] sistema migliore per poter tenere d'occhio e programmare gli arrivi». E al consorzio Venezia Ricerche il sindaco ha affidato il compito di stabilire quanti turisti sopporti la città. Critico l'assessore regionale al Turismo, Pierluigi Bolla, che ha parlato di «incapacità a gestire l'avvenimento». Si tratta - ha spiegato - di «una soluzione pilatesca che cela, dietro la grancassa di una proposta, l'implicita ammissione dell'assenza di una qualsiasi strategia turistica dell'accoglienza da parte del Comune». Bocciando il sindaco, ha aggiunto che «i flussi del Giubileo vengono trattati come un'invasione di cavallette invece che [illegible] l'occasione di accogliere persone civili, rispettose e desiderose di avvicinarsi alla cultura, all'arte e alla religiosità di cui Venezia [illegible] il Veneto [illegible] portatori».

Se per Venezia addirittura si parla di 50 milioni di presenze, anche per Roma si danno i numeri. Ieri il sindaco Rutelli ha rivendicato alla sua giunta [illegible] merito di lavorare alacremente per preparare [illegible] città, con cantieri che hanno chiuso puntuali e altri che saranno avviati tra breve per migliorare l'assetto urbano. I numeri però preoccupano: Luigi Zanda, presidente dell'Agenzia romana per il Giubileo, parla di [illegible] milioni di presenze, che corrispondono [illegible] 17,5 milioni [illegible] visitatori, che in media pernotteranno una notte e mezzo o due, più i pendolari. Il vero punto interrogativo è rappresentato dai finanziamenti: dovrebbero arrivare 2500 miliardi entro Natale e l'ultima tranche di 1000 miliardi entro febbraio.

Del tutto fuori dalle polemiche il clima che si respira in Vaticano, dove ieri è stato presentato il «logo» del Giubileo, scelto con [illegible] concorso internazionale. Su uno sfondo circolare che rappresenta il globo, si fondono cinque colombe - rossa, arancione, verde, blu, grigia - che indicano i continenti. Il campo azzurro è circondato da una croce, simbolo dell'umanità, mentre dal centro dell'intreccio delle colombe parte un raggio di luce, a indicare la presenza di Dio nella vita dell'uomo. Infine, sullo sfondo blu, si legge in latino «Christus heri, hodie, semper», cioè «Cristo ieri, oggi, sempre».

Autrice del logo [illegible] Emanuela Rocchi, di 22 anni, nata [illegible] Roma, residente a Massa Martana [illegible] attualmente alunna della Scuola dell'arte della medaglia del Poligrafico dello Stato. «Sono emozionata», ha detto semplicemente la giovane. E poi, davanti all'assalto dei fotograf[illegible] e delle telecamere, ha aggiunto: «So che con questa scelta il Papa ha voluto premiare i giovani». Infatti la decisione finale sul vincitore è stata presa dallo stesso Giovanni Paolo II, dopo che al concorso internazionale bandito dalla segreteria del Giubileo avevano risposto singoli artisti e agenzie di pubblicità [illegible] ogni parte del mondo.

Per [illegible] Santa Sede il Giubileo [illegible] praticamente partito. Già il 30 novembre il Papa darà il via al triennio [illegible] preparazione con una solenne celebrazione dei vespri nella Basilica [illegible] San Pietro. Da quel momento la poderosa macchina organizzativa comincerà a girare [illegible] regime. Comitati nazionali sono stati istituiti in tutti i Paesi, in collegamento con le conferenze episcopali e da qui con il Vaticano. Il comitato centrale ha intanto pubblicato un volume, curato dalla commissione storico-teologica, su «Cristo verbo del Padre» e altri testi [illegible] in preparazione.

Luca Tomasi

Famiglia Cristiana

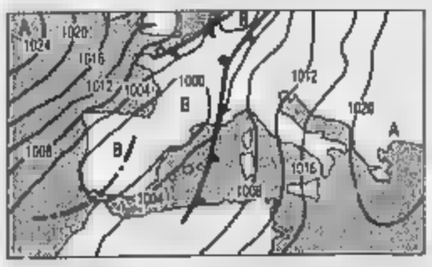
Pollice verso sul tatuaggio «E' immorale»

MILANO. Farsi tatuare [illegible] «moralmente condannabile». Perché si tratta di «una mutilazione gratuita, una profanazione del corpo umano», che per i cattolici è [illegible] tutti gli effetti «il tempio dello Spirito santo». E' la sentenza di Famiglia cristiana, il settimanale dei Paolini che nell'ultimo numero scende [illegible] campo contro [illegible] moda dilagante tra i giovani italiani, cui non mancano modelli illustri: dal principe Amedeo d'Aosta al calciatore Gianluca Vialli, dal cantante Eros Ramazzotti all'attrice Asia Argento, alla conduttrice Ambra.

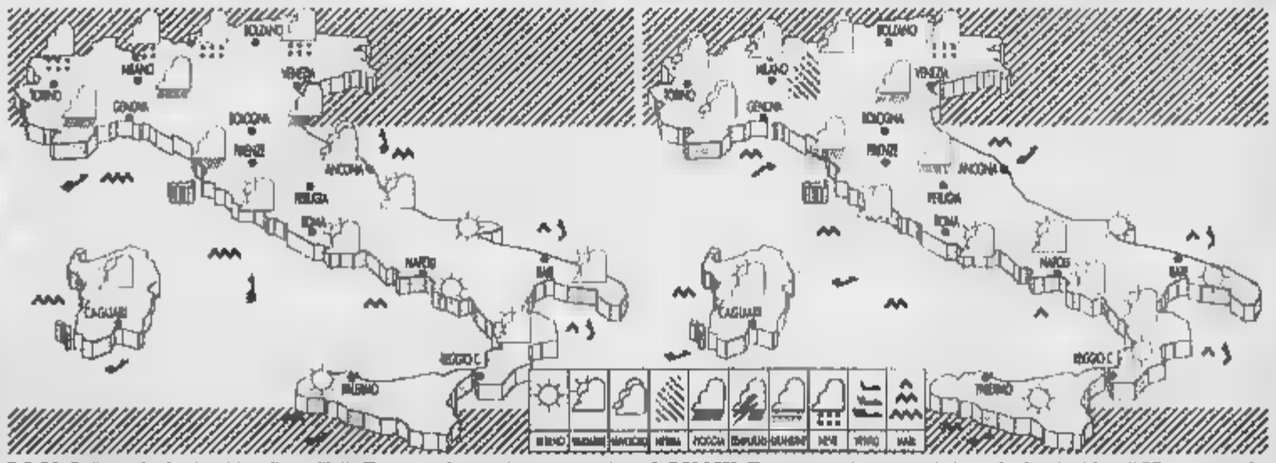
Come sempre, [illegible] direttore don Zega non avrebbe potuto essere più tempestivo. Proprio in questi giorni è arrivato [illegible] cinema italiani l'ultimo film di Greenaway, «I racconti del cuscino», genere erotico, storia di una giapponesina iniziata all'arte del tatuaggio dal padre calligrafo. Ma lo spunto della crociata [illegible] Famiglia cristiana non parte [illegible] qui. Parte, invece, dalla lettera inviata da una madre di Alessandria alla rubrica «Colloqui col padre». La donna è preoccupata perché il figlio maggiorenne si [illegible] fatto tatuare [illegible] alcune parti del corpo e, come se [illegible] bastasse, ora vorrebbe intraprendere l'attività del «tatuatore». Allarmata, la madre chiede lumi su come la pensa la Chiesa cattolica. E, forse inaspettatamente, la risposta di don Zega è una condanna senza appello. [AdnKronos]

IL TEMPO

di Marcello Laffredi



MALTEMPO MA PER POCO. Le correnti di aria calda africana stanno avendo partita vinta [illegible] quelle perturbate atlantiche. Impediscono il propagarsi del maltempo [illegible] Nord al [illegible] d'Italia [illegible] costringeranno [illegible] depressione che incombe sull'Europa centro-occidentale a fare un passo indietro. Ancora oggi il maltempo insisterà sulle regioni settentrionali ma [illegible] domani [illegible] tendenza sarà di una riduzione delle precipitazioni se non della nuvolosità. **Tendenza per dopodomani.** Tempo incerto a Nord, Centro, Sardegna con annuvolamenti più frequenti a Nord e zone interne del Centro, con piogge locali. Al Sud generalmente poco nuvoloso. Banchi [illegible] nebbia notturni a Nord.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana da nuvoloso [illegible] coperto con piogge diffuse più insistenti su Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia. Su Sardegna e regioni centrali nuvolosità intermittente a tratti anche intensa con occasionali piogge. A Sud poco nuvoloso. Nevicate sulle Alpi.

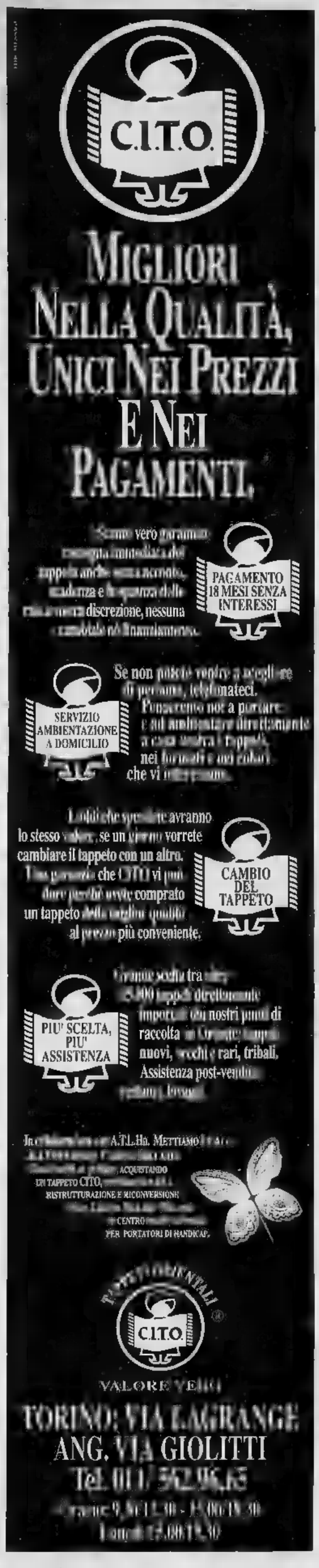
DOMANI. Tempo nuvoloso su tutte le regioni settentrionali [illegible] a tratti anche su Toscana, Umbria e Marche, ma le piogge tenderanno a divenire meno frequenti su Piemonte e Liguria mentre si sposteranno su Triveneto, Emilia Romagna e Marche. Sul resto della penisola da poco nuvoloso a variabile.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	12	Bologna	14	21	Bari	12	21
Bolzano	8	12	Firenze	17	23	Napoli	17	23
Verona	12	17	Pisa	15	21	Potenza	11	17
Trieste	16	21	Ancona	8	22	S.M. Leuca	16	18
Venezia	13	19	Perugia	15	20	R. Calabria	19	22
Milano	13	18	Pescara	14	22	Palermo	20	25
Torino	8	12	L'Aquila	8	18	Catania	11	24
Cuneo	6	11	Roma Urbe	15	22	Messina	18	20
Genova	18	19	Roma Ciamp.	17	20	Alghero	8	23
Imperia	14	20	Campobasso	12	17	Cagliari	10	21

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	7	10	nuvoloso	Lisbona	12	17	variabile
Atene	10	22	sereno	Londra	7	9	nuvoloso
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	15	29	sereno
Berlino	5	14	nuvoloso	Madrid	7	16	pioggia
Bruxelles	6	9	sereno	Montreal	-5	3	sereno
Bucarest	3	15	sereno	Mosca	-2	4	pioggia
Budapest	5	19	variabile	New York	1	7	sereno
Buenos Aires	15	27	sereno	Parigi	8	11	nuvoloso
Copenaghen	7	28	sereno	Pechino	3	7	sereno
Dublino	4	9	sereno	Praga	5	12	variabile
Francoforte	9	11	pioggia	Rio de Janeiro	22	27	nuvoloso
Gerusalemme	14	23	sereno	Sofia	2	14	variabile
Ginevra	9	12	pioggia	Sydney	14	25	sereno
Helsinki	-2	3	sereno	Tokyo	15	18	nuvoloso
Johannesburg	—	—	np	Varsavia	4	10	sereno
Il Cairo	17	29	sereno	Vienna	8	15	variabile



SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. 55211; **MILANO**, via G. Carducci 29, [illegible]; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Vertù 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 39, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Grisolia 76, t. 724060-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grande 11, t. [illegible]; **FIRENZE**, v.le Matteotti [illegible], t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Cambiaso 1/14, t. 540184-582560; **GOZZANO**, via Cavallotti 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **[illegible]**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/a, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parrella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro [illegible] 18, t. 4826947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. [illegible]; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 [illegible]; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro inserzione per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso è determinato dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dello imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

ATTIVITÀ E CAPITALI

[illegible] lasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da [illegible] anni con serietà. Istituto [illegible] Utilio Italiano Cambi n° 4995 [illegible] ST 011.581.7521 - Corso Re Umberto 67.

A. A. [illegible] finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422 423.994 - 424.185 [illegible] TV 216390).

Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ad operazione. Registro Commercio Principato Liechtenstein H950/91. Telefonare allo: 0041 91 985.3510.

[illegible] rapidissimi, fiduciari, personali e [illegible], mutui. Ovunque nessuna spesa. C.C.I.A.A. Milano 1451069. [illegible] 15014.

ATTIVITA' COMMERCIALI

[illegible] E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, [illegible], turistiche, alberghiere, azienda agricole. Pagamento [illegible] Services Sa! 02 [illegible].

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti, sopralluogo senza spese. Telefonare allo [illegible] 336.11045.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR caffetteria centralissima incasso L. 2 milioni al dì chiusura serale anticipo adeguato vendesi. Tel. 385.5268.

CEDESI in Chivasso, cartoleria, giocattoli, audiovisivi. C[illegible]ma (vicinanze scuole). Telefonare [illegible].

CEDESI
[illegible] in via Roma, tabelle 0X/X/00, affitto modico. Tel. 502.252.

[illegible] albergo prima cintura Torino. Telefonare [illegible]5554 ore pomeridiane e serali.

[illegible] XII - XIV, su corso [illegible] passaggio, mq 60, una vetrina, prezzo interessante. Tel. [illegible].

RIVOLI centro [illegible] pedonale vendo attività ventennale causa trasferimento. Tel. ore negozio allo 011 958.1359.

STELLA 447.6280 cartoleria zona Vanchiglia causa grave malattia buon giro affari 2 vetrina minimo contanti.

ST[illegible] 447.6280 negozio fiori lavorazione [illegible] arredamento [illegible] lo XII XIV richiesta L. 35 milioni.

STELLA [illegible] negozio preziosi con [illegible] oggetti minerali [illegible] Centro possibilità laboratorio oro diluzioni.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

IMPRESA con personale qualificato pulisce uffici e alloggi L. 14.000 l'ora più Iva. Telefonare 260. [illegible].

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI [illegible]

ADDETTO elettroerosione a tutto e C/N, esperto, [illegible] Torino importante Azienda. Scrivere: Publikompass 2213 - 10100 Torino.

AZIENDA spa in Collegno cerca tornitore 5 livello passaggio diretto massimo 35enne. Telefonare 011 411.7026.

CERCASI aggiustatore stampista per costruzione stampi materie plastiche. 10 anni esperienza. Tel. 011 403.1224.

DITTA artigiana cerca sellai esperti nelle lavorazioni in pelle. Telefonare dalle 13 alle 17 allo 011 903.8590.

FRESATORE con minimo 5 anni di esperienza capacità di lavoro su CN Selca, cercasi. Telefonare allo 011 944.1743.

GIARDINIERE custode [illegible] villa con parco a Pino Torinese cerchiamo. Indispensabile buona esperienza nella cura di parchi e giardini, disponibilità nuovo appartamento indipendente. Telefonare dopo le 14,30 allo 011 539.159 o scrivere a: Stradale Costantino via Raffazzi 3 - [illegible] Torino.

PICCOLA [illegible] ricerca magazziniere settore ricambi auto. Astenersi se non veramente capaci. Tel. 011 962.9785.

IMPIEGATI

ASSICURAZIONI - Agenzia in Torino cerca impiegato/a con esperienza. Scrivere: Publikompass 8540 - 10100 Torino

[illegible]DA leader nel settore di prodotti di largo consumo con marchio affermato, cerca responsabile marketing. Richiesta conoscenza inglese e francese, età compresa tra i 22 e i 35 anni. Astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere casella postale [illegible] - 10038 Settimo Torinese.

AZIENDA zona Vanchiglietta ricerca segretaria. Sarà titolo preferenziale la conoscenza dell'inglese. Si prevede un inquadramento con contratto di formazione. Inviare curriculum vitae manoscritto a: Publikompass 5037 - 10100 Torino

CAPO fonderia ottone [illegible] responsabile con esperienza [illegible] in conchiglia e manutenzione. Offresi: inquadramento massimo [illegible] impiegati industria. Sede lavoro: Milano Sud. Telefonare allo 02 900.7621 - fax curriculum 02 900.7525.

CED [illegible] 10 [illegible] impiego amministrativo dopo corso teorico pratico su Olivetti - IBM. Tel. 431.0000.

CERCASI esperti in pratiche bancarie con esperienza fidi. Scrivere: Publikompass 5035 - 10100 Torino

[illegible] pratiche leasing e factoring. Scrivere: Publikompass 5036 - [illegible] Torino.

PROGRAMMATORI società di [illegible] ricerca per area Mainframe IBM con esperienza Cobol DB2 CICS. Inviare curriculum a: Publikompass 7852 - 10100 Torino

TECNICI

PICCOLA industria ricerca [illegible] commerciale ricambi auto. Astenersi se non veramente capaci. Tel. 01[illegible].

[illegible]

Impianti di combustione per impieghi civili industriali cerca per ufficio commerciale di Torino perito termotecnico/elettronico cui affidare promozione vendite presso studi termotecnici e ditte installatrici. Si richiede precedente esperienza campo termotecnico e attitudine contatti interpersonali. Luogo residenza Torino e immediate vicinanze. Oltre allo stipendio fisso, il trattamento prevede incentivi sulle vendite e auto aziendale. Offerte corredate di curriculum a: Weishaupt Italia SpA - via Varese 2 - 21047 Saronno (Va). Fax 02 967.6218 - tel. 02 967.03251.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[illegible] precollina Torino ricerca [illegible] referenziati [illegible] lavori domestici e manutenzione casa/giardino (ma eventualmente turnista). Offresi alloggio ottimo trattamento e condizioni generali. Tel. ore ufficio al 669.2047.

LAVORI VARI E PART TIME

GIOVANI [illegible] fotomodelli/e, indossatrici/ori selezioniamo per inserimento settore moda. Tel. 011 562.1701.

OFFRIAMO lavoro e corso di [illegible] per barista/e cameriere/a cuoco/a pizzaiolo pasticcere. S&L 460.658.

OFFRIAMO lavoro e formazione per [illegible] utenti infanzia e anziani. Inserimento immediato. Educatori 460.343.

SELEZIONIAMO 18/45 anni per formazione [illegible] operatori per infanzia e anziani. Tirocinio pratico presso strutture accreditate. S&L 460.343.

[illegible] E RAPPRESENTANTI

ASTA del [illegible] vendatrice per sede in Cavallermaggiore abile, [illegible] za disponibilità. Telefonare [illegible] 11/13 e 15/17 allo 0172 382.[illegible]7.

AZIENDA operante [illegible] settore [illegible] selezione 10 agenti per ampliamento rete vendita. L'introduzione presso [illegible] s/o autofficine costituirà [illegible] preferenziale. Tel. 0123 417.511. Rif. B/7.

AZIENDA operante [illegible] settore arboricolo selezione soci agenti per inserimento proprio organico [illegible] la [illegible] di: Torino, Asti, Alessandria. Offre: portafoglio clienti, [illegible] premi, incentivi, corso formazione. [illegible]. Chiede età 20/30 anni, motivazione, serietà. Telefonare [illegible] appuntamento 02.650.14743.

EISMANN multinazionale di casa [illegible] tedesca leader nella distribuzione di arredi sanitari a domicilio, ricerca per [illegible] di Val di [illegible] e Torino Sud n. 2 venditori. [illegible] richiede dinamismo, [illegible], costanza, ambizione ad operare in autonomia in un contesto estremamente stimolante, età 23/40 anni. Si offre periodo di formazione retribuito, fisso mensile, premi, provvigioni ed ampia copertura assicurativa, oltre [illegible] aziendale in dotazione. Per appuntamento telefonare 011 648.7495 ore ufficio.

[illegible]ORIO Sintyl International specializzato settore parrucchieri: metodo Physiocoiffeur estetista metodo Physiodermie, ampliamento, sviluppo mercato [illegible] italiano ricerca agenti monomandatari [illegible] Piemonte. Età 25/40. Offre: inquadramento Enasarco, [illegible] svizzero, affiancamento, alto provvigioni, corsi specializzati, [illegible] carriera. Inviare curriculum vitae a: Società Distribution [illegible] 148 - 252.060.

OMEOPATIA [illegible]a europea ricerca informatori scientifici introdotti classe medica ed concessionari per zona libera. Curriculum. Fax 095 505.269.

[illegible]

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] magazziniere esperto [illegible] lo patente C pratico Torino e Piemonte offresi a seria ditta. Tel. 205.2485.

AUTISTA patente C/ADR lunga esperienza offresi libero [illegible]. Telefonare 011 262.5147.

[illegible] 54enne patente B persona seria di fiducia pratico Torino, Piemonte, offresi. Tel. 673.059.

28ENNE serio e volenteroso patente D/E e [illegible] abilitazione professionale C.A.P-KD offresi [illegible] fattorino magazziniere. [illegible] 011 696.3645 dopo le 16.

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

STUDENTE [illegible] sano alberghiero provata esperienza [illegible] stelle periodo natalizio offresi, aiuto cucina o sala. Tel. 011 901.7214 ore serali.

IMPIEGATI

A.A.ESPERTISSIMA contabilità bilanci offresi. Tel. 281.695 - 0368 328.7369 pomeriggio dalle 16,00 alle 19,00.

ESPERIENZA trentennale, contabilità generale 'Omega' su pC, bilancio, IVA, paghe e contributi in mobilità. Tel. 317.4537.

IMPIEGATA 31enne pluriennale esperienza presso studio legale completa autonomia cerca urgentemente lavoro anche in altri settori passaggio diretto possibilità part-time. Tel. 387.416.

RAGIONIERA con esperienza pluriennale cerca lavoro preferibilmente part-time in zona Torino Sud. Tel. 904.6340.

RAGIONIERA 25enne con esperienza [illegible] fissi per lavoro. Tel. 957.9535.

[illegible] 31enne in mobilità, 10 anni esperienza campo amministrativo-contabile, libera, offresi. Tel. 011 348.7923.

RECUPERO [illegible] vasta esperienza alta professionalità e referenze ineccepibili capacità di delegare con interlocutori divenutificati o operare per obiettivi dell'organi[illegible], esamina proposte. Scrivere: Publikompass 5040 - 10100 Torino

RESPONSABILE tesoreria, gestione relazioni bancarie, pianificazione finanziaria, gestione fussi di cassa, esperienza pluriennale area finanziaria/ amministrativa esamina proposte. Tel. 011 588.1648.

2ENNE diplomata parla corrispondente lingue estere buona conoscenza francese e inglese uso PC pratica lavori ufficio cerca lavoro presso sede ditta o studio anche [illegible] contrattista. Telefonare ore pasti 311.0097.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. CROCETTA ristrutturato mq 80 ingresso camera [illegible] bagno abitare. Attico Si[illegible].

A. IRRIPETIBILE a L. 69 milioni [illegible] S. Rita camera tinello cucinino bagno cantina 4 piano 2 ane. OR.V.IM. 562.1650.

A. MIRAFIORI villaggio Europa 8 piano panoramico 2 alloggi attigui mq 100 più 80 più 2 box vendita singola o in blocco. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

A. NORDEDIL 561.2760 corso Toscana presso 3 camere tinello cucinino bagno piano alto bello stabile L. 235 milioni.

A. NORDEDIL 561.2760 via Cibrario libero ingresso 3 camere cucina bagno mq 95 piano alto L. 228 milioni.

[illegible] investimento L. 45 [illegible] 5, Paolo 1 camera cucina ingresso bagno occupato. Edilmarket 434.1316.

A. SERIM 562.9801 fronte parco Tesoriera via Borgosesia 42, nuovi ultimi 2 prestigiosi alloggi di mq 151, salone 3 camere cucina biservizi ampi balconi. Bassa.

A. SERIM 562.9801 libero piazza Solferino alto ampio panoramico ristrutturato salone/no 2 camere cucina bagno.

A. SERIM 562.9801 libero presso corso Raffaello soggiorno 2 camere cucina bagno tamoeascenore L. 250 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero presso Lungo Po Machiavelli signorile mq 220 salone 4 camere ampia cucina biservizi.

ADIACENTE piazza Gemini libero signorile salone 3 camere cucina biservizi mq [illegible] milioni. Studio D. 654.741.

[illegible] libero costruzione [illegible] cente via S. Secondo [illegible] piano alto: Vendo Simoncini tel. 534.[illegible].

ATTICO corso Rosselli libero ottimo stato soggiorno cucinotta [illegible] 4 camere bagno terrazzo. [illegible].432.

ATTICO signorile larga [illegible] ingresso sala 2 camere tinello biservizi più mansarda terrazzo box. Satpi 502.518.

[illegible] signorile salone 5 camere tinello cucinino ingresso bagno 4 [illegible] L. [illegible] milioni affare. Tel. 650.2[illegible].

BARCA BERTOLLA
via Damiano [illegible] in [illegible] 1957 appartamento con mansarda box. Gabetti Giulio Cesare 248.1553.

BARRIERA MILANO
via Ozegna in palazzina ristrutturata 1/2 camere tinello servizi da L. 84 milioni. Gabetti 57.67.

[illegible]CCHIO 681.9433 piazza Adriano presso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 6 piano L. 150 milioni.

CENTRO superba mansarda 2 ingressi, 2 soggiorni 3 camere, 2 bagni, 2 termoautonomi L. 455 milioni. Tel. 0360 [illegible].

CIT TURIN in signorile [illegible] epoca [illegible] ro alloggio 250 mq piano alto terrazzo terr[illegible]. Sala[illegible].

CIT TURIN [illegible] 3 ingressi salone 4 camere cameretta cucina 2 servizi mq [illegible] circa, volendo box. [illegible] 433.3176 serali.

[illegible] Massimo angolo [illegible] dinario appartamento salone 3 [illegible] cucina tipi servizi. Casadel 337.187.

CORSO Moncalieri comprensorio 'I Ronchi' appartamento di due piani con lavanderia e 2 box auto. Tel. 581.9163 E.T.G.

[illegible] Montecucco adiacenze appartamento su due livelli soggiorno 4 camere cucina due bagni box. Tel. [illegible].

CORSO MONTECUCCO
libero signorile recente piano [illegible] salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Vibert 235.4703.

[illegible] Montegrappa, [illegible] corso Francia, appartamento divisibile mq 170, 3 alto, doppi servizi, piano alto. [illegible] Simoncini tel. 534.609.

CORSO Palermo stabile signorile ingresso 2 camere tinello cu[illegible] bagno vole[illegible] box L. 110 milioni. Tel. 517.2617.

CORSO [illegible] mansarda libera, angolare luminosissima ascensore mq 70 da ristrutturare. Internau 812.4206.

CORSO Svizzera panoramico signorile salone 2 camere [illegible] 2 servizi 2 ingressi ripostigli mq 158. Tel. 650.2132.

[illegible] corso Galileo [illegible] libero signorile portineria 3 piano mq 220 volendo divisibile, Internau 812.4206.

CROCETTA corso [illegible] Umberto in stabile signorile panoramico angolare mq 100 da ristrutturare. G&V 568.4445.

[illegible] via [illegible]ngo libero prestigioso ingresso salone pranzo 2 camere cucina biservizi ristrutturato. Casadel 337.187.

CROCETTA [illegible] Vespucci [illegible] a nuovo da archi[illegible] mq 122 più box (4 piano signorile). Le Stelle Epoque immobiliare 011 566.[illegible].

FATO OKKOS [illegible] c.s. via Duchessa Jolanda libero signorile piano alto camera cucina bagno termo centrale.

GABETTI VENDE
Centro [illegible] Vittoria in bella casa libero da ristrutturare [illegible] cucina bagno. Tel. [illegible]

DEGA — **LA DE-GA** vi offre alloggi in varie dimensioni in [illegible] dei [illegible] più belli del Centro, [illegible] affacciante isola pedonale fra il Municipio e piazza Castello. Possibilità di parcheggio, diverse soluzioni di [illegible]amento e tutte le agevolazioni riservate ai Monumenti Nazionali. Per informazioni telefonare [illegible] ufficio 817.8174 - 436.2338.

DEGA — [illegible] vi offre soluzioni uniche [illegible] uniche [illegible] pletamente ristrutturate con finiture di pregio in via Sant'Agostino a via delle Orfane. Per informazioni telefonare ore ufficio 817.8174 - 436.2338.

[illegible] 748.396 [illegible] bellissimo alloggio mq 95 in casa signorile, volendo [illegible] bilocale ad alloggio attiguo uguale.

LIBERO occupato alla redditi recente via Donizetti sala 2 vani cucina 2 wc terma autonomo box doppio. Tel. 669.8821.

LIBERO via Filadelfia angolo corso Unione Sovietica salone 2 camere cucina 2 bagni ascensore. Salm 569.3263.

L. 150 MILIONI
Lingotto via Rismondo ultimo piano ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 330.393.

MOLINETTE
via Ormea [illegible] piano alto ingresso camera cucina bagno. Gabetti Nizza. [illegible] 663.2574.

NUOVA COSTRUZIONE
[illegible]rella piano alto salone 2 camere [illegible] 2 bagni box. Gabetti Parella [illegible]

PARELLA (via Nicola Fabrizi presso) camera tinello cucinino ingresso bagno 2 arie piano alto. [illegible] C. [illegible].

PIAZZA Adriano adiacente libero soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore L. 200 milioni. Salm 566.3263.

PIAZZA Bodoni presso [illegible] ultimo piano nuovo salottino cucina 2 camere servizi box doppia cantina. [illegible] 320.524.

[illegible] [illegible] adiacente libero [illegible] soggiorno [illegible] 2 cucinotta 2 bagni [illegible]. [illegible] 568.3263.

[illegible] Vittorio vendo appartamento [illegible] signorile [illegible] mq [illegible] piano [illegible] cucina servizio cantina. Tel. 434.3226.

PRECOLLINA prestigiosissima mq 250 signorile ristrutturato [illegible] giardino privato portineria. Tel. 569.2982.

REBAUDENGO
[illegible] [illegible] [illegible] salottino 4 camere tinello cucinino bagno. [illegible] Gabetti Giulio Cesare 248.1553.

SPETTACOLARE vista collina, monti, stadio. Corso Agnelli (Sporting) mq 85. Tre balconi 9 piano. Forbato 546.566.

[illegible] CENTRO
società vende liberi appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 a due vetrine. Tel. 436.2609.

[illegible] Cabodi ristrutturato [illegible] 2 camere 3 servizi piano alto grazie interessante. Amerio A. 431.0633 - 431 0844.

VIA Gaetani [illegible] epoca dell'Antonelli, appartamento duplex [illegible] rifinitura mq 150 con posto auto. [illegible] 011 561.9163.

[illegible] Po adiacenze libero signorilmente ristrutturato salone [illegible] cucina bagno mq 125 mutuo. Internau [illegible].

VIA ROCCAVIONE
Ingresso soggiorno camera cucinotta bagno terrazzi L. 140 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

VIA ROMA
via [illegible] 19 vendonsi ultimi [illegible] gaorili [illegible] uffici e [illegible] zio ristrutturati. Tel. [illegible].

[illegible]

via Totone libero panoramico ristrutturato 2 [illegible] cucinotta bagno. Gabetti Vibert 235.8763.

TORINO PROVINCIA

AFFARE [illegible] impresa vende ultimo alloggio salone 2 camere cucina stupenda mansarda [illegible] dilazioni 24 mesi [illegible] interessi. Tel. 541.552.

(continua)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

TRICOLOGIA

MICROCHIRURGIA

IL LASER TRAPIANTA FINO A 4.000 CAPELLI NUOVI IN UN SOLO GIORNO

Un nuovo metodo [illegible] rinfoltimento chirurgico permette [illegible] di coprire rapidamente i vuoti lasciati dalla calvizie, senza tuttavia [illegible] un antiestetico "effetto bambola".

Fino a 4.000 capelli trapiantati [illegible] per [illegible] nella medesima [illegible] duta, con un [illegible] estetico perfettamente naturale. E' quello che permette la nuova tecnica [illegible] "microtrapianto monofollicolare al laser", portato dalla Francia in Italia [illegible] [illegible] di Chirurgia Estetica St. Jacques [illegible]. In questa intervista ce [illegible] parla il Dottore statunitense della sede milanese del Centro.

Precisione e tricologia.

Questa tecnica [illegible] basata sul trapianto [illegible] [illegible] propri della nuca, (che nella stragrande maggioranza [illegible] casi [illegible] diventa calva), alle parti superiori della testa stemplate, diradate o calve. [illegible] differenza [illegible] nel [illegible] [illegible] micro-incisioni necessarie per impiantare i bulbi [illegible] praticate [illegible] [illegible] raggio laser e microbisturi. Questo dà garanzia [illegible] maggior precisione e tecnica raffinata nell'intervento. Nei casi di maggior stempiatura e di calvizie molto apparente, possono essere [illegible] trapiantati [illegible] [illegible] 4.000 capelli in una sola seduta, contro le [illegible] [illegible] 5 necessarie [illegible] passato con altri tipi di intervento.

[illegible]

"Il dato fondamentale" sostiene il Dottore "sta nel fatto che, dopo il trapianto [illegible] laser e micro-bisturi, la ricrescita dei capelli [illegible] perfettamente naturale, [illegible] tal punto che non si possono distinguere i capelli trapiantati da quelli già esistenti. [illegible] stesso [illegible] si può [illegible] tecniche tradizionali che creavano e [illegible] il cosiddetto "effetto [illegible] [illegible] capelli che spuntano [illegible] mazzetti, proprio come sulla testa delle bambole".

[illegible] locale.

Dopo un'accurata visita medica ed esami del [illegible] sarà [illegible] guito l'intervento, [illegible] [illegible] dalle 2 alle 4 ore, in anestesia locale praticata con micro-iniezioni [illegible] solutamente indolori. Infatti, fin[illegible] intervento [illegible] micro-chirurgia indolore, eseguito [illegible] specialisti altamente qualificati [illegible] [illegible] esperienza maturata in Francia, Brasile e Svizzera, [illegible] problemi [illegible] rigetto [illegible] richiede particolari attenzioni. Il giorno dopo l'intervento [illegible] previ[illegible] [illegible] visita medica di controllo [illegible] e, per tre o quattro giorni, dovranno essere eseguiti [illegible] lavaggi [illegible] prodotto specifico. In seguito si potrà eseguire normalmente lo shampoo, [illegible] [illegible]

Decorso.

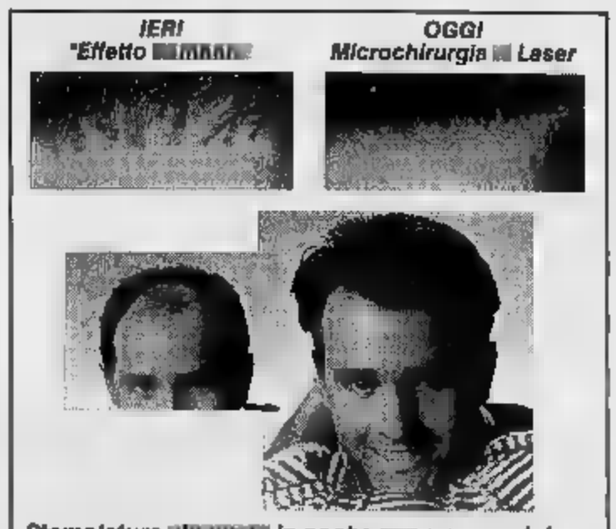
Dopo circa 2 o 3 settimane, i capelli cadranno e, nel giro di 40/60 giorni, spunteranno i capelli nuovi. Questo significa che i singoli bulbi trapiantati hanno ripreso il loro normale ciclo [illegible] vita [illegible] quindi i *capelli* [illegible] [illegible] *cadranno e ricrescono* seguendo il ciclo fisiologico naturale, per tutta [illegible] vita.

Controindicazioni.

Nessuna: la buona riuscita di questo nuovo tipo di autotrapianto monofollicolare non [illegible] assolutamente condizionata [illegible] tipo [illegible] calvizie e può essere eseguito a tutte [illegible] età, sia a uomini che [illegible] donne.

Costi.

Il costo dell'autotrapianto, [illegible] accessibile a tutti, consente [illegible] ri-



Stempiatura [illegible] in poche [illegible] e [illegible] dolore

vere una bella capigliatura naturale, viva, [illegible] e piacevole [illegible] va[illegible] [illegible] seconda [illegible] calvizie da coprire, [illegible] minor stempiamento, uno stempiamento più vasto, un diradamento o [illegible] grossa calvizie.

[illegible] un risultato certo.

Soltanto [illegible] l'intervento [illegible] eseguito da [illegible]ni esperte, quando i capelli ricrescono naturalmente il risultato permetterà [illegible] alla donna, sia al giovane che all'uomo di [illegible] [illegible] età, diradati o calvi, [illegible] avere una presenza estetica ottimale, che li renderà più attraenti e [illegible] giovanili.

Per chi è calvo, stempiato o ha i capelli [illegible] oggi esiste [illegible] *soluzione definitiva per abbattere quella* [illegible] poco piacevole.

Intervento.

Gli interventi vengono eseguiti nei locali [illegible] Centro di Chirurgia Estetica St. Jacques [illegible] Paris, nel centro di Milano [illegible] due passi [illegible] Duomo. Per l'intervento sarà necessaria [illegible] permanenza in citt[illegible] della persona interessata [illegible] sole 48 [illegible] ospitata in [illegible] di 1ª categoria [illegible] cura [illegible] St. Jacques.

Per informazioni inerenti al proprio [illegible] gli interessati possono telefonare al:

02/78.13.99 - 02/78.14.39.

Giacomo Corsi

Alla Assomobili di Rivoli in mostra le ultime novità del mercato

La cucina, meglio se di qualità

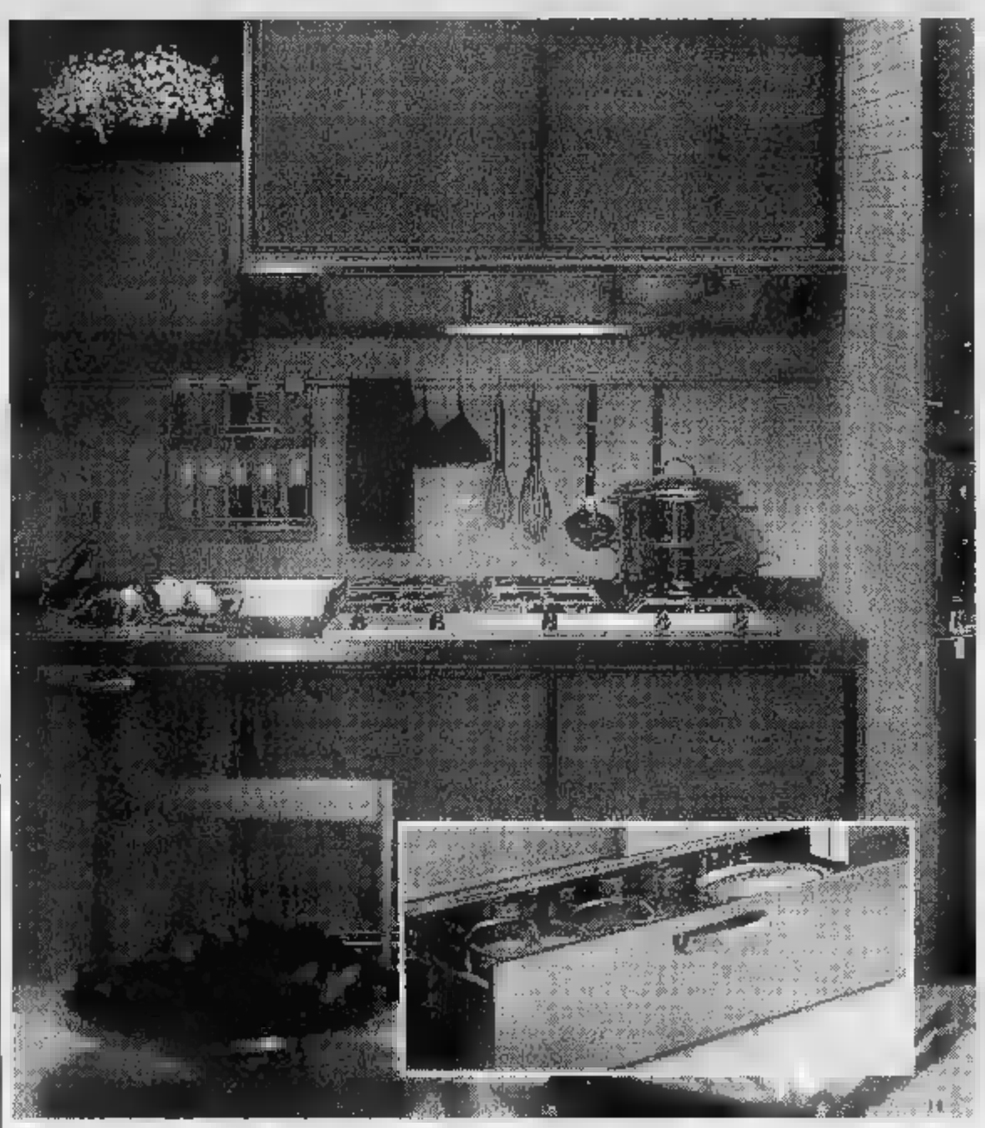
«Dinamica» di nome, ma anche di fatto

Un salto nella qualità. Direte, è facile farlo. Si fa presto a parlare di qualità non basta un colore accattivante, un modello gradevole, un materiale resistente. Per fare di un oggetto un pezzo raffinato, di qualità appunto, ci vuole ben altro.

Giusto, giustissimo. E tutto questo alla Meson's lo sanno da molto tempo ormai. La Meson's, infatti, è una delle industrie più affermate in Italia proprio grazie a quella cura nei particolari che la fanno diventare una delle società più importanti tra quelle che producono cucine.

Se avete voglia di vedere, di toccare con mano che cosa è una cucina Meson's, non vi resta che fare un salto alla Assomobili, l'azienda che ha sede a Rivoli in corso Susa 240. Qui, nel mega showroom di oltre tremila metri quadrati che si sviluppa su tre piani, la Assomobili ha messo in bella mostra proprio i prodotti della società di Pasiano, in provincia di Pordenone.

Ma che cosa fa di una cucina Meson's un prodotto di qualità superiore? La risposta ci viene dal nuovo programma presentato dalla società: si chiama Dinamica e si basa principalmente sulla massima libertà che offre oggi l'alta tecnologia. Grazie a lei si può cambiare forma, consistenza e aspetto agli elementi quotidiani, proponendo strutture suggestive, freschezza di colori e slanci creativi. In poche parole si parte dall'energia di un progetto per giungere al puro piacere di abitare. Per avere una prima idea, date uno sguardo alle immagini di questa pagina: la prima cosa che colpisce è il ritorno dell'acciaio e della sua forza. Professionale, pulito, durevole, inossidabile. Insomma, quanto di meglio si possa desiderare per cucinare e lavare. Accanto, in un connubio di classe ed eleganza, il legno: prezioso utile, naturale, intramontabile. Il secondo punto che fa di una Meson's una cucina tutto particolare è la fantasia. Come potete osservare le ante possono essere tradizionali, oppure scorrevoli. E quest'ultima soluzione è tra quelle che maggiormente incontrano il favore dei clienti che sono eternamente alle prese con i problemi di spazio. Un'anta scorrevole offre in fatti di spazio molte possibilità in più alla massaia, oltre beninteso a sposarsi benissimo con il legno e l'acciaio.



Ma continuiamo con la qualità, nelle prestazioni e nei componenti. Innanzitutto Meson's è «ambientalista» di natura. La struttura dei mobili rispetta le norme Cee Ei sulla bassa emissione di formaldeide. Tutte le superfici, poi, sono resistenti alle macchie, come le ante resistono anche ai graffi. Le cerniere sono collaudate per resistere a 60 mila aperture consecutive (test effettuato dall'istituto tedesco LGA) e la robustezza dei cassetti è a prova di bambino: le guide laterali sopportano infatti il peso di oltre 30 kg). I vetri temperati, infine, offrono la massima resistenza agli urti mentre il profilo del piano è dotato di un bordo rialzato per impedire ai liquidi di gocciolare sulle ante delle basi.

Ma la qualità si vede anche nella cura per gli eventuali guai derivanti dall'uso degli elettrodomestici (il fondo delle basi lavello e delle colonne è rivestito di alluminio) e dalla grande possibilità di scelta delle ante. Si va infatti dai laccati opachi (nove tonalità di colore, dal bianco limbo al blu greco) al laccato lucino, all'acciaio inox e al ciliegio impiallacciato, per concludere poi con le quattro tonalità di colore del laminato polimerico. Assoluta novità i piani di lavoro: dal bianco quartz alla istriana e alla palladiana. Le maniglie e i pomoli, poi (in faggio lamellare, in acciaio inox o nel caldo legno ciliegio), conferiscono all'insieme della cucina un aspetto fantastico. Ma ci piace concludere dando uno sguardo alla base dei mobili. Qui c'è la possibilità di inserire comodi «cestoni» estraibili in acciaio con guide a ruote. Un'idea fuori dal comune per «impilare» pentole e casseruole. Cestoni capaci e solidi come li vuole la Meson's. In una parola: qualità.

A questo punto non vi resta che andare a Rivoli, alla Assomobili. Basta una piantina del vostro alloggio e in poco tempo gli architetti e i tecnici faranno rivivere sotto i vostri occhi tutta la bellezza di una cucina arredata Meson's.

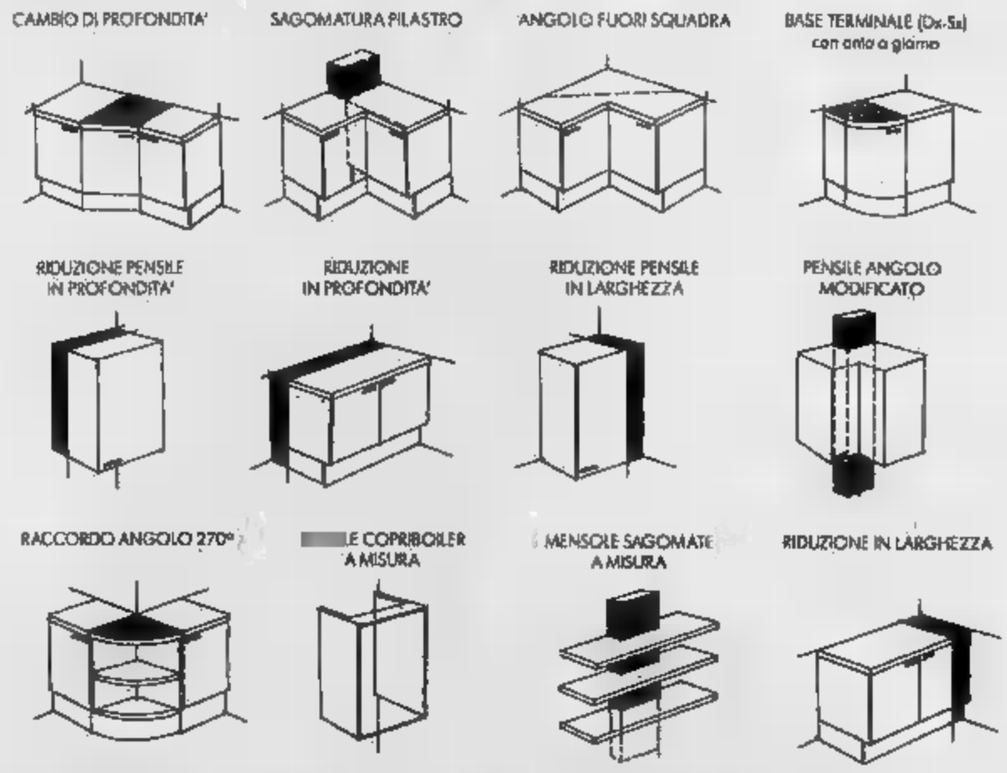
LA CUCINA NON E' UN LUOGO COMUNE

assomobili

ORARIO CONTINUATO
9-19,30

RIVOLI (TO) - Corso Susa 240
Tel. 011 958.6334 - 958.9465 - Telefax 011 9589465

PROPONE LA CUCINA AL CENTIMETRO SOLUZIONI SPECIALI



CONCESSIONARIO

BERLONI MESON'S GRATTAROLA

PER CHI AMA LA CASA,
SCEGLIERE BENE PER ABITARE MEGLIO
AL PREZZO MIGLIORE

assomobili

Andrea Parisi Costruzioni

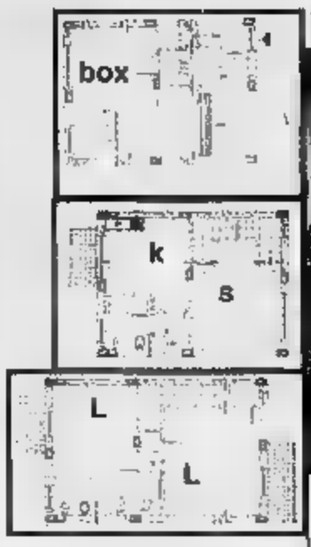
Case Appartamenti Villette

RESIDENZA BORSI

TORINO via Borgo Masino ang. V.le Borsi

Ultimi alloggi in palazzina di grande prestigio. Riscaldamento autonomo, doppi vetri, portoncino blindato, serramenti in douglas. Videocitofono. Tip."A" al 1° piano di mq 90 a L. 220.000.000 Visite in cantiere dal lunedì alla domenica dalle ore 10.00 alle ore 18,30.

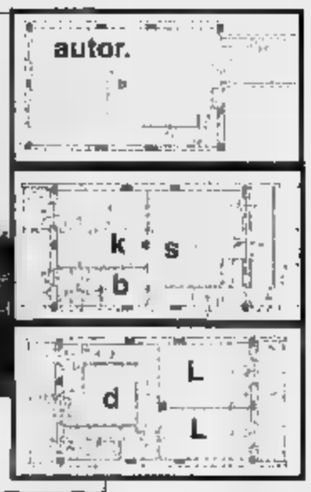
Villaggio I CASALI



NONE, Via delle Lame, 4

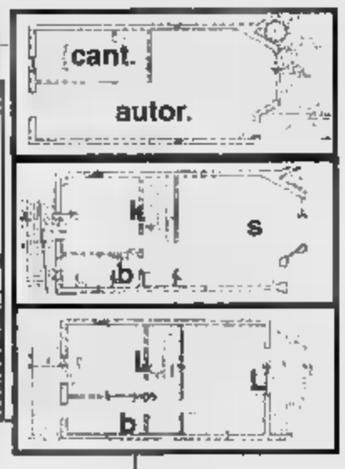
In splendido villaggio residenziale ultime Ville a partire da L. 275.000.000 Visite in cantiere tutti i giorni anche sabato e domenica dalle14,30 alle 18,30

Villaggio SAN LORENZO



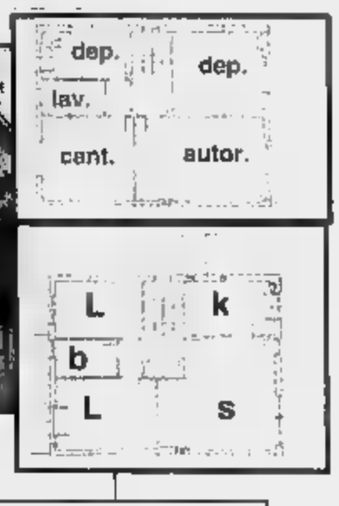
NONE, Via San Lorenzo, 7

Ville a schiera: salone, cucina, due camere da letto, tripli servizi, tavernetta, lavanderia, box per due auto. A partire da L. 300.000.000. Visite in cantiere tutti i giorni anche sabato e domenica, dalle ore 14,30 alle 19,00.



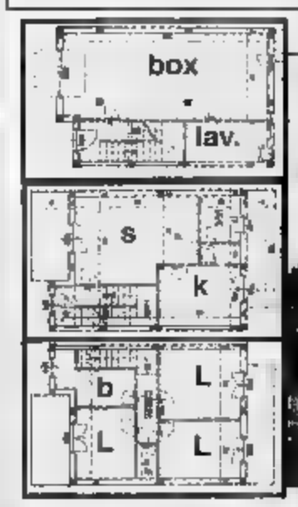
NONE, Via Buniva, 13

A 50 mt. dal vecchio municipio vendesi ville schiera in pronta consegna a partire da L. 290.000.000 visite in cantiere tutti i giorni, sabato e domenica ***appuntamento.***



NONE, via Roma 148

Vendesi ultime 2 ville a schiera a L. 360.000.000 Visite in cantiere tutti i giorni, sabato e domenica ***su appuntamento.***



CANDIOLO, Via ROMA

Si vendono ultime due Ville bifamiliari in pronta consegna a L. 360.000.000. Visite in cantiere tutti i giorni anche sabato e domenica, dalle ore 14,30 alle 18,30.

IMPRESA DI COSTRUZIONI • PARISI ANDREA • PA

SEMPLICE, FACILE, FELICE
LA CASA DA ANDREA PARISI

L'Impresa Andrea Parisi invita chi è interessato ad acquistare un immobile, a visitarla. Presso i nostri cantieri valuterete le nostre offerte e confronterete la qualità delle costruzioni ed i prezzi di grande convenienza.

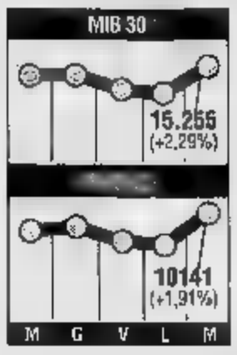
UFFICIO VENDITE:
NICHELINO - VIA MARTIRI, 34
TEL. 011/62.68.67/68.00.665
TEL. 1037/21.67.90

QUOTAZIONI BOT

Emissione valid.	Godim.	Prezzo	Rendim.
29-11-96	15	99,734	6,500
30-12-96	46	98,187	6,500
31-01-97	78	96,641	6,440
28-02-97	106	95,184	6,450
28-03-97	134	93,716	6,385
30-04-97	167	92,348	6,370
31-05-97	198	90,838	6,415
29-06-97	226	89,395	6,420
31-07-97	259	87,814	6,480
28-08-97	287	86,439	6,530
30-09-97	320	84,888	6,560
31-10-97	351	83,500	6,560

Sorin, non cambia

Il gruppo Fiat, riferendosi a notizie di stampa dei giorni [illegible] riguardanti la controllata Snia Bpd e la [illegible] lei controllata Sorin Biomedica, afferma in una nota diffusa ieri che «non [illegible] in atto progetti [illegible] riorganizzazione societaria all'interno del gruppo Snia con effetti sul capitale della controllata Sorin Biomedica e che non esistono ipotesi di cessione a terzi della partecipazione in tale società». Si conferma invece che la Sorin Biomedica e la statunitense Baxter (tecnologia mediche) «hanno raggiunto un accordo per la produzione e distribuzione delle valvole cardiache meccaniche bi-disco».



Lira in altalena

La lira nonostante l'aspro confronto in Parlamento sulla Finanziaria, dimostra una sostanziale tenuta. Il dollaro ha registrato un assestamento «tecnico» dopo l'euforia generata dai risultati delle elezioni presidenziali. In Italia è scambiato intorno alle 1514 lire, sostanzialmente stabile rispetto a lunedì (1516,08). Oscillazioni [illegible] sono state registrate dalla lira rispetto alle altre monete. Il marco è stato scambiato a 1009,74 lire contro le 1007,90 lire di lunedì; il franco francese è stato scambiato a 298,43 (297,97), la sterlina a 2494,48 lire (2496,68) e l'ecu a 1930,02 lire (1931,18).

MONETE AUREE

Vecchi 20 lire	132.000 - 150.000
Vittorio 20 L.	134.000 - 160.000
Vecchi 20 lire	133.000 - 156.000
Marengo it.	121.000 - 135.000
Marengo sv.	107.000 - 121.000
Marengo b.	105.000 - 119.000
Marengo b.	105.000 - 119.000
Marengo s.	105.000 - 119.000
20 Marchi	140.000 - 157.000
10 $ liberty	430.000 - 530.000
4 ducati Austria	300.000 - 370.000
100 corone Austria	502.000 - 626.000
100 pesos Cile	375.000 - 400.000
Krugerrand	575.000 - 655.000
50 pesos Messico	692.000 - 755.000

In Borsa scambi per 1600 miliardi. Ciampi: «L'Iri diventerà un'agenzia per il Sud»

SuperStet scatena Piazza Affari

E Maccanico offre al Polo una via per l'Authority

Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

MILANO. Che giornata. Passano sulle reti telematiche di Piazza Affari scambi per 1600 miliardi di lire, cinque volte tanto quel che accadeva una settimana fa. E tutto per merito di Ciampi e del suo improvviso blitz in Belgio su Iri e telecomunicazioni: la Stet, di nuovo regina, sale del 9,89% (ultimo prezzo a quota [illegible] lire) dopo due sospensioni per eccesso di rialzo.

Gli scambi sul titolo sono stati davvero da brivido: oltre 70 milioni di pezzi, ovvero 430 miliardi di lire, un quarto [illegible] giro d'affari complessivo. Ma [illegible] questi dati vanno aggiunti quelli sulla Stet risparmio salita del 5,35%.

Assieme alla corazzata Stet, poi, brillano i cacciatorpedinieri della flotta che fu l'orgoglio dell'Iri: [illegible] Sirti (+3,65) [illegible] particolare, la Tim (+5,34%). Certo, c'è l'incognita della Telecom, perché all'improvviso, dopo l'annuncio della futura fusione, il mercato si è dato a forsennati acquisti di Stet (finanziaria penalizzata nei prezzi) e a vendite di Telecom (ritenuta più cara). Ma ieri [illegible] corrente si è, a poco a poco, fermata (+0,72 a quota 3345). Il motivo? Gli stranieri che nel pomeriggio di lunedì hanno venduto Telecom a piene mani si sono fermati, in attesa di informazioni più chiare.

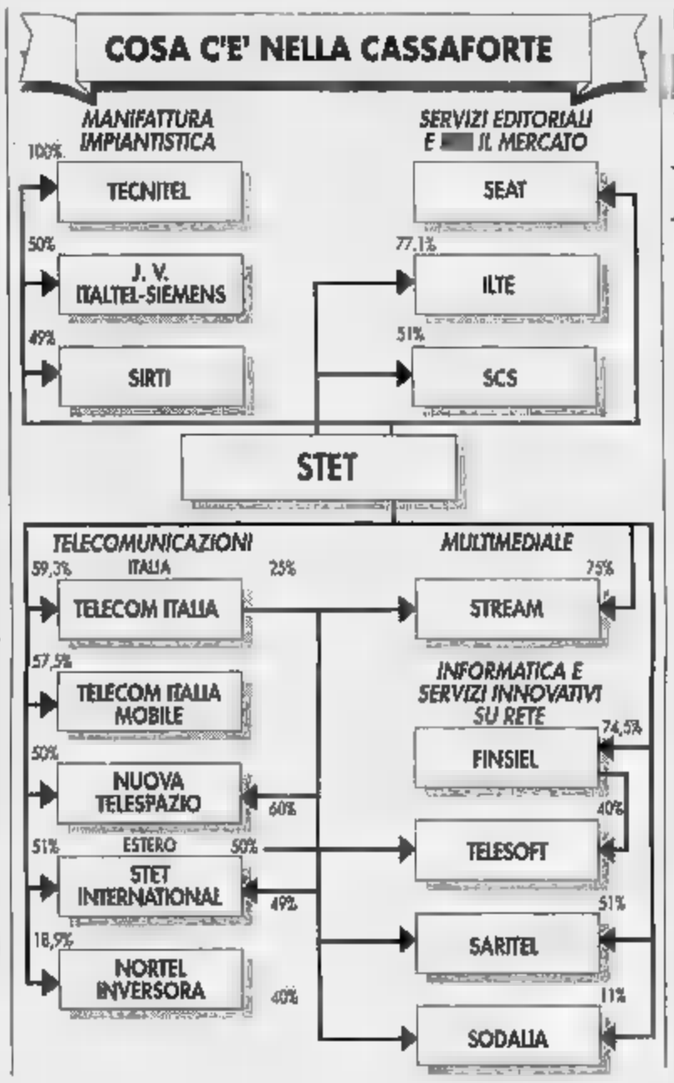
Non è che stavolta, infatti, l'informativa al mercato sia stata tra le più brillanti. Il ministro Ciampi ha spiegato che [illegible] Tesoro [illegible] la necessità impellente «di dare immediata» comunicazione al mercato; «fare altrimenti - [illegible] - avrebbe esposto [illegible] gravi rischi d'insider trading». L'annuncio [illegible] Borsa aperta, nel pomeriggio di lunedì, [illegible] è tradotto [illegible] una forbice, tra rialzi Stet e cadute Telecom, [illegible] quasi il 15%. La Consob, non informata, ha dovuto assistere alla girandola [illegible] scambi senza poter chiedere maggiori informazioni agli azionisti, dato che all'Iri non ne sapevano granché (idem in Stet e Telecom). Ancor oggi si ignora, almeno ufficialmente, se verrà evitato il ricorso alla legge sull'opa, a prima vista inevitabile in un'operazione di fu- [illegible] di questo tipo (ma [illegible] farà eccezione perché l'Iri dipende al 100% dal Tesoro). Né, infine, [illegible] sa qualcosa sui rapporti concambio.

Eppure, stavolta, non protesta nessuno nonostante la privatizzazione della nuova Stet-Telecom si allontani nel tempo, rispetto alle promesse del passato, pur recente. Perfino la spietata «Lex Column» [illegible] «Financial Times», gogna giornalistica delle malefatte borsistiche italiane, stavolta [illegible] infierisce. Anzi, parte di piano «buono per metà» e suggerisce la proposta (interessata) di distribuire agli azionisti la partecipazione nel gioiello Tim. E la Consob si è ben guardata dal proporre la sospensione [illegible] titoli (anche se una qualche tentazione i commissari l'hanno avuta). [illegible] motivo? Semplice, stavolta c'è da guadagnare e questo, come Ciampi del resto sa benissimo, fa passare sopra [illegible] tante questioni di principio... «Eppoi - spiega il presidente degli analisti finanziari Luciano Pichler - ogni operazione di concentrazione, chiarimento e snellimento della catena di controllo [illegible] gradita al mercato».

Ora, passata l'euforia, arriva comunque [illegible] stagione delle domande. Che sorte, innanzitutto, ci sarà per Tim? «Mi auguro - spiega Alessandro Fugnoli, strategist di Caboto - che resti fuori dalla fusione e possa [illegible] la prima». Giovanni Allavena, responsabile dell'ufficio studi Intersim, è ancora più esplicito: «Probabilmente non ci sarà bisogno di attendere la nascita dell'Authority, perché nella telefonia mobile la concorrenza esiste già». Insomma, si scommette sul fatto che a marzo potrebbe esserci il colpo grosso (almeno per le casse del Tesoro) dell'operazione Tim.

E il concambio tra Stet [illegible] Telecom? Gli uffici studi sono tutti al lavoro per indovinare le mosse del Tesoro e dei periti che [illegible] incaricati di valutare l'operazione del secolo. Viene senz'altro scartata l'ipotesi dello scambio alla pari, sembra impossibile l'ipotesi del due a uno. La soluzione più probabile è quella che prevede una Stet ogni 1,7 o 1,8 Telecom. Il «report» di una grande Sim bancaria in serata parlava di un probabile rapporto 3 Stet per 5 Telecom. «Ma qual che conta - conclude Alberto Rolla [illegible] Pasfin - è che siamo di fronte a una privatizzazione di fatto. L'Iri, e poi il Tesoro, stanno scendendo sotto il 50% del gruppo. E il Tesoro poi potrà procedere alla vendita per tranche, come ha fatto per l'Eni». E basta citare quest'esempio, foriero di guadagni, perché ai piccoli gnomi del telematico brillino le pupille.

Ugo Bertone



Più spot alle tv private

Potrebbe saltare il tetto del 30% A Retequattro proroga di un anno

ROMA. Qualche spot in più. E la Stet si può privatizzare. Con cinque proposte dettagliate, il ministro delle Poste Antonio Maccanico cerca il grande compromesso con il Polo. Maccanico tenta di sbloccare il disegno di legge che istituisce l'authority (l'organo di garanzia per telecomunicazioni e televisione indispensabile per mettere sul mercato la Stet) e detta le nuove regole antitrust, cioè i limiti di ascolto per i gruppi radio-tv.

L'opposizione, guidata dal «padrone» delle emittenti Mediaset Silvio Berlusconi, guarda con attenzione all'iniziativa di Maccanico. «Le proposte del governo rappresentano un'apertura sostanziale» riconosce Riccardo De Corato, capogruppo di Alleanza nazionale alla commissione Lavori pubblici del Senato dove il provvedimento è impantanato.

La mediazione del ministro è basata [illegible] questi punti: 1) riduzione dell'affollamento pubblicitario meno penalizzante per le tv private; 2) possibilità di superare il 30% [illegible] quota di mercato di un gruppo per crescita fisiologica (maggior successo di pubblico); 3) proroga per trasferire dall'etere al satellite un'emittente Mediaset (probabilmente Retequattro) da agosto 1997 a dicembre 1997 o gennaio 1998; 4) migliore delimitazione delle competenze tra authority e antitrust (come chiesto dal suo presidente Giuliano Amato); 5) conferma delle competenze della commissione di vigilanza Rai (come sollecitato dal suo presidente, l'esponente di An Francesco Storace).

Il ministro ha presentato le proposte incontrando i rappresentanti [illegible] tutti i gruppi [illegible] commissione, con i sottosegretari Michele Lauria e Vincenzo Vita. De Corato e Massimo Bellini per Forza Italia hanno chiesto impegni formali. Il [illegible] spera di poter far decollare finalmente il provvedimento contestato duramente dal Polo (che teme punizioni [illegible] le tv private) e nella maggioranza da Rifondazione comunista (che non vuole la privatizzazione della Stet). Si lavora per raggiungere il difficile accordo oggi stesso: «Si cerca un'intesa ragionevole» dice Lauria, per il quale «appena si manifesta la volontà [illegible] un accordo è possibile scrivere gli emendamenti al disegno di legge».

La mediazione arriva dopo che il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi è stato costretto a prendere atto che la Stet non è privatizzabile, come programmato, tra febbraio e marzo, ma nell'autunno 1997. Poiché in questo modo non viene rispettato l'accordo sulla riduzione dei debiti dell'Iri tra [illegible] governo italiano e l'Unione europea, Ciampi lunedì ha concordato con il [illegible] sario Karel Van Miert un pacchetto di interventi centrato sulla fusione tra [illegible] Stet e la controllata Telecom (che accrescerà il valore della vendita), sul successivo trasferimento della nuova società dall'Iri al controllo diretto del Tesoro, sulla realizzazione di alcune privatizzazioni da parte dell'Iri (Seat, Autostrade, Finmare, quota Banca di Roma).

La fusione Stet-Telecom è piaciuta alla maggioranza, Rifondazione compresa. Ma ha suscitato perplessità nel Polo. Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione, apprezza l'impegno di Ciampi per una nuova politica delle telecomunicazioni: «E' stata evitata la svendita della Stet». Ma Bertinotti non molla sulla privatizzazione: insiste sulla «soluzione francese», [illegible] sulla conferma del 51% allo Stato. Almeno per [illegible], da Rifondazione arrivano ancora problemi per l'authority.

Con un comunicato Ciampi ci ha tenuto a far sapere che [illegible] linea [illegible] governo italiano esposta a Bruxelles «è stata decisa» in alcune riunioni interministeriali con il presidente del Consiglio Romano Prodi, [illegible] tratta quindi [illegible] scelte collegiali. Non ci sarebbero distinzioni.

Ciampi ha anche precisato che nella fase transitoria (dal trasferimento di Stet-Telecom al Tesoro alla privatizzazione) il ministero potrà «continuare ad avvalersi del- [illegible] capacità manageriale dell'Iri». Il Tesoro non esautora quindi l'Iri, di cui è presidente Michele Tedeschi, per gestire questa partecipazione per la quale non si dà «vita ad alcuna apposita struttura».

Il gruppo di Tedeschi [illegible] assottiglia sempre più, ma [illegible] muore, stando alle precisazioni di Ciampi. Il ministro delinea infatti per [illegible] gruppo un futuro da agenzia per [illegible] promozione industriale, chiusa la fase dello Stato padrone. L'Iri «andrà verso la conclusione della sua missione di holding di partecipazioni industriali e di imprese di pubblica utilità» e potrà impegnarsi in campi come «quello dell'imprenditorialità nelle aree depresse».

[r. ipp.]

INTERVISTA

[illegible] TRA PUBBLICO E [illegible]

Geronzi: «Aiuterò Ciampi»

«Giusto vendere tutta la Banca di Roma»

Cesare Geronzi presidente della Banca [illegible] Roma

ROMA

L'IRI a pezzi. L'Iri in vendita. E Cesare Geronzi, presidente della Banca di Roma, si fa avanti. Offre la sua collaborazione al ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi per realizzare le privatizzazioni.

Dottor Geronzi, [illegible] intende fare in concreto?

«Vogliamo dare una mano [illegible] Ciampi. Vendere le aziende pubbliche e le partecipazioni delle società nelle mani dello Stato presenta molte difficoltà e la Banca di Roma vuole manifestare la piena disponibilità a sostenere l'opera del ministro».

Vuol dire che approva i programmi delineati per le privatizzazioni?

«Si sta compiendo uno sforzo molto importante per guidare l'Italia verso una nuova fase della vita economica».

L'offerta di collaborazione riguarda anche la cessione delle azioni [illegible] Banca di Roma possedute dall'Iri (35% nella Holding e 13% nell'azienda bancaria)?

«E' ovvio. E' giusto che l'Iri metta in vendita il suo pacchetto di azioni che è una quota rilevante anche se di minoranza. Si tratta dell'ultima partecipazione nel [illegible] del credito rimasta all'Iri [illegible] ha più, quindi, alcuna motivazione strategica per conservarla».

Concorda sulla vendita, [illegible] non dirà che [illegible] indifferente sull'identità dell'acquirente?

«Immagino che sarà compiuta un'attenta ricerca per individuare chi debba comprare. Se ci verrà richiesto, daremo il nostro contributo per trovare le soluzioni migliori».

Con quale obiettivo?

«E' interesse della Banca di Roma avere stabilità [illegible] proprio azionariato».

Pensa che sia opportuno che l'Iri ceda a uno o più partner tutte le azioni o le frazioni sul mercato?

«Un'ipotesi non esclude l'altra. Per esempio, potrebbe essere opportuno definire un rapporto stabile con il mondo assicurativo o [illegible] delle banche, eventualmente straniere. Una soluzione del genere può favorire il collocamento sul mercato di parte delle azioni [illegible] [illegible] all'Iri».

Ammette che non è facile trovare acquirenti per una quota di minoranza?

«Si possono stabilire degli accordi operativi con chi è interessato ad acquistare. Esistono formule che consentono un rapporto di reciproca convenienza, per la Banca di Roma come per chi compra».

Insomma, [illegible] pronto a favorire l'arrivo di un partner nella banca?

«Qualora venissimo sollecitati a farlo, potremmo impegnarci per agevolare [illegible] vendita da parte dell'Iri. Naturalmente è indispensabile tener presente l'esigenza di preservare [illegible] stabilità della proprietà».

Quella attuale è già stabile.

«Bisogna preoccuparsi che sia stabile anche in futuro».

Ma si può [illegible] la Banca di Roma?

«Perché la Banca di Roma non è già privata?».

E' un enigma giuridico visto che è controllata dall'Ente Cassa di risparmio.

«Io [illegible] convinto che la Banca [illegible] Roma sia privata. E' la legge che ha definito un'entità pubblica l'Ente».

Quindi per legge la Banca è pubblica?

«Per legge l'Ente è una realtà pubblica. Ma in realtà la Banca è privata, è nata da tantissimo tempo e per volontà di molte persone. Lo Stato non ci ha mai messo una lira. La Cassa di Roma (che è all'origine [illegible] Banca) è stata costituita come un'associazione, alla pari di tante altre casse. E questa associazione ha 175 soci».

Ma è d'accordo con Ciampi che vuole privatizzare le banche con la vendita delle azioni possedute dalle Fondazioni e dagli enti?

«Nessuna obiezione. [illegible] favorevolissimo [illegible] linea di Ciampi. L'iniziativa del ministro consente il ritorno delle fondazioni alle fina- [illegible] originarie: interventi di carattere assistenziale, umanitario, [illegible] ciale. Del resto siamo già su questa strada. L'Ente cassa ha dato vita alla Fondazione per il volontariato, destinataria di gran parte delle sue risorse».

Lei quindi vede davvero le banche al centro del processo di privatizzazione?

«Sicuramente. Le privatizzazioni sono molto utili per le banche. E a [illegible] volta il sistema bancario è uno strumento indispensabile per privatizzare».

In che cosa consiste il vostro ruolo?

«Sono [illegible] banche che devono effettuare il collocamento delle azioni. Il ruolo di intermediario nelle vendite è fondamentale. Si guardi al [illegible] dell'Eni e all'impegno messo, sportello per sportello, per realizzare una privatizzazione da primato. In alcuni casi, come quello della Dalmine, abbiamo gestito noi la vendita da parte dell'Iri».

Le banche possono diventare acquirenti?

«Per diversificare le partecipazioni, le fondazioni possono presentarsi sul mercato come acquirenti. Mentre le aziende bancarie non possono svolgere il ruolo di investi- [illegible].

Lo dice perché le partecipazioni detenute dalle banche in alcune imprese non danno soddisfazioni?

«Acquisire queste partecipazioni è stato un passo obbligato provocato dalle ristrutturazioni del sistema imprenditoriale. Ma in questo modo sono state impegnate tutte le risorse disponibili».

E ora le partecipazioni p- [illegible] un po' sui bilanci delle banche.

«Costituiscono un appesantimento dei bilanci del sistema bancario. Quindi anche del nostro».

Ammette qualche difficoltà?

«Chi non ha qualche problema? Ma sono orgoglioso di poter anticipare una crescita dell'ordine del 20% degli utili stimata per il bilancio 1996 rispetto all'anno scorso».

Roberto Ippolito

«Come soci vedo bene un'assicurazione o degli istituti di credito esteri»

[illegible] OLIVETTI

I debiti a 2415 miliardi

MILANO. Prosegue l'operazione «trasparenza» per i conti Olivetti che, su invito della Consob, ha fornito i dati aggiornati a fine settembre della posizione debitoria del gruppo. Al 30 settembre scorso l'indebitamento netto contabile era pari a 2415 miliardi di lire, dopo aver effettuato operazioni di smobilizzo dei crediti per [illegible] miliardi. Ne deriva così una necessità di finanziamento netto totale per 3016 miliardi rispetto ai 3059 di fine agosto. Nel corso del trimestre giugno-settembre il gruppo Olivetti è poi riuscito a differire pagamenti con i fornitori per 41 miliardi, fatto ch- [illegible] ha pure contribuito [illegible] ridurre [illegible] necessità [illegible] finanziamento. Ci- [illegible] l'attività del gruppo, nel solo [illegible] di settembre è stato registrato [illegible] avanzo di cassa per 131 miliardi, 68 dei quali [illegible] stati utilizzati versando, nello stesso mese, [illegible] quota di pertinenza dell'aumento di capitale di Omnitel previsto dal business plan.

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA DECENNALE

- La durata dei BTP decennali inizia il 1° novembre 1996 e termina il 1° novembre 2006.
- I BTP decennali fruttano un interesse annuo lordo del **7,75%**, pagato in due volte il 1° maggio e il 1° novembre di ogni anno di durata del prestito, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP decennali è stato pari al **6,78%** annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **14 novembre**.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° novembre 1996; all'atto del pagamento (**19 novembre**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

---

atm

DI DI TORINO

Stazione appaltante: Azienda Trasporti Municipali (ATM) - Torino.
Modi gara: licitazione privata a ribasso su importo base gara con eventuale esclusione di offerte anomale (art. 21 legge 11/2/1994 n. 109 e successive modifiche).
Caratteri appalto: realizzazione parcheggio interrato in Torino C.so Massimo d'Azeglio/C.so Galileo Galilei. Il presente bando annulla e sostituisce quello di cui all'avviso qui pubblicato il 25/8/1996.
Importo a base di gara: L. 6.389.943.923 + IVA, così suddiviso ai soli fini della richiesta di iscrizione ANC: L. 3.992.000.000 opere edili (cat. 1); L. 1.008.000.000 fondazioni speciali (cat. 19c); L. 600.000.000 opere termoidrauliche (cat. 5a); L. 500.000.000 impianti elettrici (cat. 5c). La categoria prevalente (2) è di L. 3.992.000.000; le cat. 19a, 5a, 5c sono scorporabili.
Categorie ANC: categorie 2, 19c, 5a, 5c per la classifica corretta degli importi a base di gara.
Domanda di partecipazione: non vincola in alcun modo l'ATM cui deve pervenire entro le 12,00 del 10/12/1996 (indirizzo: c. Turati 19/5 - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e alla Segreteria Generale ATM al citato indirizzo.
Informazioni: tecniche: presso Direzione Servizio Mobilità tel. 5764.784; legali: presso Ufficio Legale tel. 5764.744/754.

IL DIRETTORE GENERALE (Dr. ing. Giovanni Foss) — IL DIRETTORE (prof. ing. Guido Guerra)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 373/93 promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: **VICO Antonio - VICO Donato** il Giudice dell'esecuzione dr. Dezani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 05.12.1996 alle 12,30 seguenti beni.
Lotto primo:
In Pralormo: appezzamento di terreno di mq. 878 Fg. 13 n. 48. Appezzamento di mq. 41.651 - C.T. Fg. 8 n. 10 - 11 - 12 - 13 - 14.
Lotto secondo
In Pralormo: terreno di mq. 12.892 - C.T. fm. 50 - 51 - 52 - 53 - 54 (poi fusi nel solo mappale 50) del Fg. 5 - mappa con entrostanti fabbricati ad uso civile abitazione ed uno ad uso agricolo con accesso dal c.n. 20 di regione Scarrone.
I fabbricati presentano irregolarità edilizie.
Prezzo base L. 50.000.000 per il lotto 1°; L. 665.000.000 per il lotto 2°. Aumenti L. 1.000.000 per il lotto 1°; L. 5.000.000 per il lotto 2°.
Depositi per cauzione e spese: del prezzo base da versarsi entro le 13 precedente vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DI
Rossana Guggino

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
AZIENDA OSPEDALIERA MATERNO INFANTILE
O.I.R.M. - S. ANNA
Avviso di gara
L'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - Sant'Anna intende procedere a gara d'appalto per quanto di seguito evidenziato:
1. Acquisto di Dispositivi di protezione individuale
2. Manutenzione estintori ed impianti fissi antincendio
3. Manutenzione serramenti R.E.I.
4. Rimozione, trasporto e smaltimento halon
5. Sostituzione halon smaltito ed adeguamento degli impianti di spegnimento esistenti
6. Rimozione, trasporto e smaltimento trasformatori contenenti PCB
7. impianti di rivelazione fumo
8. Sostituzione n. 2 impianti di spegnimento halon con n. 2 impianti estinzione automatica a pioggia
9. Acquisto di circa 300 estintori
10. Acquisto strumentazione di rilevamento ambientali.

Le domande di partecipazione alle distinte gare, in carta legale o resa legale, con il seguente oggetto riportato sulla busta: «Richiesta di invito alla gara n. __/S.A.I.» dovranno pervenire entro le ore 12,00 del ventunesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P., termine fissato a pena di esclusione, al seguente indirizzo: «Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - Sant'Anna - Ufficio Protocollo - corso Spezia n° 60 - 10126 Torino».
Le domande dovranno pervenire a mezzo posta ovvero consegnate a mano debitamente affrancate e timbrate dall'ufficio postale con la dicitura «in corso particolare».
La procedura di aggiudicazione di ogni singola gara sarà preferibilmente negoziata e soltanto in alcuni termini potrà essere ristretta.
Alla domanda di partecipazione l'impresa dovrà allegare:
a) Certificato della Camera di Commercio competente per territorio;
b) Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, qualora l'impresa ne fosse in possesso.
c) Dichiarazione circa l'importo globale dei servizi e l'importo degli identici realizzati nell'ultimo triennio.
d) Elenco principali servizi nell'ultimo triennio con indicazione di importo, data e destinatario.

Nel caso in cui l'impresa intendesse partecipare a più gare la documentazione richiesta alle lettere a)-b) e d) potrà essere trasmessa a corredo di una sola domanda di partecipazione.
I criteri di aggiudicazione di ogni singola gara saranno stabiliti nella lettera d'invito o capitolato speciale d'appalto.
L'Azienda si riserva di utilizzare le domande per eventuali nuove gare che si rendessero nel corso dell'anno 1997.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.A. di Sicurezza ed individuale dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - Sant'Anna - Spezia n° 60 - 10126 - telefono 011-3134.361, l'orario ufficio (9-12.30/14-16) di tutti i giorni dal lunedì al venerdì.
Il presente non vincola l'Amministrazione.

IL COMMISSARIO
dr. Luigi Odasso

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA S.p.A.° (GRUPPO AUTOSTRADE S.p.A.)
FINTECNA - I.R.I.
Sede Legale: MONCALIERI (TO) - C.so Trieste, 177 tel.: 011/6650.419 - Fax: 011/6650.303
Avviso di gara:
Presso la Sede Legale dell'Autostrada Torino - Savona S.p.A. verrà esperito il sottoindicato - Pubblico incanto - da effettuarsi ai sensi dell'art. 1 comma 1 della Legge 109/94 così come modificata dalla Legge 216/95 con il criterio di cui all'art. 21, comma 1 della Legge 109/94, come modificato dalla Legge 216/95 (massimo ribasso sull'elenco prezzi).
Appalto dei lavori riamentenari di manutenzione del corpo autostradale, delle opere complementari, fabbricati e pertinenze nonché dei lavori di ripristino degli impianti danneggiati da incidenti.
1) *Tratta Autostradale n° 1* di pertinenza del Posto di Manutenzione di Carmagnola (Tratta iniziale) - Importo presunto L. 900.000.000.
2) *Tratta Autostradale n° 2* di pertinenza del Posto di Manutenzione di (Tratta mediana). - Importo lordo presunto L. 000.000.
3) *Tratta Autostradale n° 3* pertinenza del Posto di Manutenzione di Allaire (Tratta finale) - Importo lordo L. 980.000.
- Categoria A.N.C. richiesta 6 (costruzioni e pavimentazioni stradali) per importo o superiore a L. 750.000.000 per la tratta n° 1 e per importo pari o superiore a L. 1.500.000.000 per ciascuna delle restanti tratte.
- Categoria prevalente: 100% importo.
- Opere scorporabili: nessuna.

Operazioni di gara: 11-12-96 ore 14.
Le offerte dovranno pervenire entro le 12,00 dell'11.12.96 all'indirizzo di cui in.
Copia integrale del bando di gara, gli elaborati tecnici e documenti amministrativi possono richiesti ogni giorno feriale escluso il sabato all'indirizzo di cui in epigrafe.
Il bando di gara è stato integralmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 13.11.96 e contempla i requisiti di ammissione delle imprese nonché le norme di gara.

"AUTOSTRADA TORINO-SAVONA" FINTECNA I.R.I. - L'AMMINISTRATORE DELEGATO
dott. Ing. Antonio

REGIONE PIEMONTE
Azienda Regionale
Unità Sanitaria Locale 13 - Novara
AVVISO DI GARA
L'Azienda Regionale U.S.L. N. 13 - Via Dei Mille n. 2 - 28100 Novara - Telefono: 0321/374111, intende procedere mediante pubblico incanto alla stipula dei sottoelencati contratti assicurativi, per la durata del triennio 1997 - 1999, da aggiudicare al prezzo più basso di sensi dell'art. 23 lett. A) del Decreto Legislativo 17.03.95 n. 157.
Lotto 1 - Responsabilità civile verso terzi e dipendenti (RCT/RCO).
Lotto 2 - Tutela legale per dirigenti e dipendenti.
Lotto 3 - Incendio fabbricati.
Lotto 4 - Furto e rapina.
Lotto 5 - Responsabilità civile derivante da circolazione veicoli a motore (RCA).
Lotto 6 - Infortuni conducente autoveicoli U.S.L. N. 13.
Lotto 7 - Kasko su veicoli di proprietà di dipendenti e persone autorizzate su base chilometrica.
Lotto 8 - Infortuni conducente veicoli di proprietà di dipendenti e persone autorizzate.
Lotto 9 - Infortuni Guardia Medica.
Lotto 10 - Infortuni medici specialisti.
Lotto 11 - Infortuni medicina .
Lotto 12 - Infortuni operatori volontari infermieri.
Lotto 13 - Infortuni volontari donatori di sangue.

Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12.00 del 20.12.1996.
La gara sarà esperita alle ore 9.00 del giorno 23.12.1996 presso il Servizio Tecnico Patrimoniale.
Le offerte dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo: Azienda Regionale U.S.L. N. 13, Via Dei Mille n. 2 - Novara.
Altre informazioni potranno essere richieste al Servizio Tecnico Patrimoniale Tel. - 848411 - Borgomanero - Viale Zoppis n. 10.
Data di spedizione bando C.E.E.: 29/10/96.
Data di ricezione bando C.E.E.: 29/10/96.

IL COMMISSARIO
(Dott. Pierbaldi Arnoldi)

REGIONE PIEMONTE
U.S.L. N. 11
VERCELLI
Estratto di avviso di gara
E' indetta presso l'Azienda U.S.L. n. 11 di Vercelli gara per lavori di ristrutturazione, messa a norma e adattamento dell'ex ospedale «Maria Assunta» di Livorno Ferraris (VC) da destinarsi a R.S.A. per anziani.
Criterio di aggiudicazione: licitazione privata ex art. 21 L. 2 - 94 dalla L. 216/95 massimo ribasso percentuale sull'importo a corpo delle opere posto a base di gara. Lotto unico.
Importo base di gara: L. 756.998.354 più I.V.A.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il termine perentorio delle 12 del ventesimo giorno successivo pubblicazione del bando di gara sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Per informazioni rivolgersi al Servizio Tecnico dell'U.S.L. n. 11 di Ver.

IL COMMISSARIO
Dott. Giorgio Grando

REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello n. 165 - 10122 Torino
Pubblicazione ex art. 20 legge 55/90
Avviso di aggiudicazione relativo alla gara a pubblico incanto per la fornitura e la posa di arredi presso uffici regionali.
Importo presunto a base di gara 520.000.000 o.f.e.
Procedura di aggiudicazione: procedura aperta art. 1 lett. d) Direttiva CEE 93/36.
Data di aggiudicazione: 10.1996.
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ex art. 26, comma 1, lett. b), Direttiva CEE 93/36.
Numero offerte pervenute: 12.
Imprese partecipanti: 1) Tecnicel 2 S.r.l. di Robassomero (TO); 2) Cocconi S.r.l. di Torino; 3) Frezza S.r.l. di Vidor (TV); 4) Meco S.r.l. di Revigo; 5) A.T.I. Stat Complex S.r.l.-L.A.M.M. S.p.A. di Torino; 6) Prisma S.a.s. di Potenza; 7) De Santis S.p.A. di Montemiletto (AV); 8) Flamat S.a.s. di Torino; 9) Castelli S.p.A. di Ozzano Emilia (BO); 10) Favero S.p.A. di Biadene di Montebelluna (TV); 11) Arredi sedie poltrone divani S.r.l. di Misinto (MI); 12) Mo Dino S.r.l. di Ponzaguaro (VE).
Impresa aggiudicataria: De Santis S.p.A., Contrada San Giovanni di Montemiletto (AV), per un importo complessivo di Lire 380.425.150 o.f.e.
Data di spedizione e di ricezione del presente avviso da parte dell'U.P.U.C.E.: 11.11.1996.

L'ASSESSORE AL BILANCIO FINANZE E PATRIMONIO
Pier Luigi Gallerini

SITAF S.p.A.
Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus
Sede legale: via Lamarmora, 18 - 10128 Torino
Uffici: Traf. S. Giuliano, 2 - 10059 Susa (TO)
Telefono (0122) 621621 - fax (0122) 622036
Avviso di pubblico incanto
Questa società esperirà un'asta pubblica art. 23, primo comma, lettera a) decreto legislativo 17/03/1995 n. 157 (massimo ribasso percentuale) per l'affidamento, nella stagione invernale 1996/97 delle operazioni invernali di sgombero neve sull'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia.
Ai sensi dell'art. del d.lgs. n. 157/95 si procederà all'eventuale valutazione delle offerte anormali.
Luogo di esecuzione e importo dei lavori:
- Lotto n. 1: Rivoli-Bussoleno L. 693.990.000 + IVA
- Lotto n. 2: Bussoleno-Salbertrand, barriera L. 873.350.000 + IVA
- Lotto n. 3: Salbertrand, barriera - Bardonecchia L. 897.705.000 + IVA

Le offerte, corredate della documentazione richiesta, dovranno pervenire alla S.I.T.A.F. spa presso lo studio Notaio Gamba dott. Benvenuto, c.so Montevecchio n. 40 Torino, entro le ore 12.00 giorno 12 dicembre 1996. Il presente bando è stato trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea il 21/10/1996 e ricevuto in pari data. E' in pubblicazione il bando integrale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Lo stesso può essere richiesto a mezzo al n. 0122/622036.

S.I.T.A.F. S.p.A.
IL DIRETTORE TECNICO
dott. Ing. Bernardo Magri

UNITA' SANITARIA LOCALE N.
(Acqui Terme - Novi Ligure - Ovada)
Avviso per estratto del bando di gara a procedura negoziata
L'U.S.L. n. 22 intende procedere alla fornitura di beni e servizi di manutenzione - fabbisogno anno 1997 - per le seguenti categorie:
A) Articoli di manutenzione;
B) Manutenzione autoveicoli;
C) Manutenzione attrezzature sanitarie e non sanitarie;
D) Manutenzione impianti;
E) Manutenzione immobili;
F) Servizi vari di manutenzione.

Il bando integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte n. 46 del 13/11/1996.
Le imprese interessate possono rivolgersi per la visione del bando di gara al Servizio Tecnico - Novi Ligure - tel. 0143/332247.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il giorno 6/12/1996.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL COMMISSARIO
dott. Giorgio Martiny

TRIBUNALE DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. di: **GARASSINO Maria Grazia.** Curatore: dr. Piero Alma. Il Giudice Delegato dr.ssa Emanuela Germano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13/12/96 ore 11,15 dei seguenti beni:
Lotto unico: immobile sito nel comune di Torino - via Bon n. 2, porzione di fabbricato costituita dalla quota intera dell'alloggio sito al piano settimo arretrato (8° f.t.), composto ingresso, disimpegno, ripostiglio, gabinetto con bagno, cucina, tre camere, con terrazzo e cantina al piano sotterraneo.
Superficie dell'alloggio mq. 100 circa.
L'alloggio è libero persone e beni.
L'unico lotto è posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con annessi diritti, ragioni e servitù attive e passive, inerenti ed infissi, annessi e connessi, adiacenze e pertinenze, a corpo e non a misura.
Prezzo base: L. 160.000.000.
Aumenti minimi: L. 5.000.000.
Deposito per cauzione e spese 25% prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore del giorno 10/12/96, mediante assegno circolare non trasferibile intestato "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore".
Assegno emesso in Torino o provincia.
Versamento del prezzo entro giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine n. 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolfo

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - PIEMONTE
U.S.L. 1 TORINO
via S. Secondo 29 - 10128 Torino - Italia - tel. 011/5754324 - fax 011/5623676
Avviso di gara
L'Azienda U.S.L. 1 Torino con atto deliberativo n. 2119/02/96 del 28/10/1996 indice gara con procedura ristretta - licitazione privata - ai sensi del D.Lgs. n. 157 del 17/3/1995 art. 6 comma 1 punto b), ricorso ai termini previsti 10 comma 5 a causa dei tempi tecnici necessari all'organizzazione funzionale ed operativa di tale servizio conseguente alla particolare strutturazione dell'Azienda U.S.L. 1 Torino, per l'affidamento dell'espletamento triennale del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali ospedalieri prodotti dalle strutture Ospedaliere ed Extraospedaliere dell'Azienda U.S.L. 1 Torino relativamente agli anni 1997/1998/1999 verso un importo presunto complessivo triennale di L. 578.340.000 IVA inclusa, rapportato sulla base triennale di kg 324.000 c.a.
L'aggiudicazione avverrà ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 157/95 relativamente all'art. 23 comma 1 lettera a) e si procederà all'aggiudicazione dell'appalto stesso a lotto unico in presenza anche di una sola offerta, purchè valida.
La domanda di partecipazione, in lingua italiana, su carta libera, contenuta in plico chiuso e controfirmato su tutti i lembi di chiusura dal Legale Rappresentante della Ditta, dovrà evidenziare la seguente dicitura: «Richiesta di partecipazione alla gara a procedura ristretta per l'espletamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali ospedalieri dell'Azienda U.S.L. 1 Torino per gli anni 1997/1998/1999».
Tale domanda dovrà pervenire - pena la immediata esclusione dalla gara - tassativamente entro le ore 12 del giorno 29 novembre 1996, con raccomandata a mezzo del Servizio Postale statale, con raccomandata a mezzo di Agenzia autorizzata oppure a mano, «in corso particolare» debitamente munita di francobolli timbrati da un Ufficio Postale, al seguente indirizzo: Azienda U.S.L. 1 Torino - Ufficio Protocollo - 4° piano - via S. Secondo 29 - 10128 Torino (orario dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 sabato escluso).
Questa Amministrazione invierà la lettera di invito a partecipare alla gara ed il capitolato speciale, entro 120 gg. dalla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione.
Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegate a pena di esclusione, le seguenti dichiarazioni firmate dal Legale Rappresentante ed autenticate secondo quanto previsto dalle Legislazioni Nazionali:
1) dichiarazione in lingua italiana con la quale la ditta attesta a mezzo del proprio Legale Rappresentante di non trovarsi in nessuna delle condizioni previste all'art. 11 del D.Lgs. 358/92 del 24/7/1992;
2) dichiarazione ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 157/95 che la ditta è iscritta nel Registro C.C.I.A.A. italiano o in analogo registro professionale dello Stato di residenza da cui risulti che la ditta esplata servizi quali quello oggetto di gara;
3) dichiarazione di cui all'art. 13 lettera c) del D.Lgs. 358/92 per forniture identiche a quelle oggetto di gara realizzate negli ultimi 3 esercizi;
4) dichiarazione di cui all'art. 14 lettera a), c) del D.Lgs. 157/95;
5) come condizione essenziale per l'ammissione alla procedura ristretta, la ditta dovrà presentare la dichiarazione rilasciata dal forno di incenerimento a cui farà capo, in data non anteriore a 3 mesi, ubicato in Italia o in un Paese Europeo, attestante l'autorizzazione dello smaltimento di una quantità pari a kg 216.000 c.a. per ogni singolo anno del periodo contrattuale; tale dichiarazione, quale garanzia della capacità tecnica della Ditta, è richiesta pena la non ammissione alla gara in oggetto.

Per ulteriori informazioni la ditta potrà rivolgersi al Servizio Provveditorale dell'Azienda U.S.L. 1 Torino - Telefono 011/5754324/326.
Il presente bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data 13 novembre 1996.
Il presente avviso vincola l'Amministrazione.

IL COMMISSARIO
dott. Maurizio Maccioli

IRI

ISTITUTO PER LA STRIALE (IRI) S.p.A.
Sede 00187 - Via Vittorio Veneto 89 Cap. soc. L. 6.369.779.156.000 int.
Registro Imprese (Trib. di Roma) n. R.E.A. n° 755014

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
IRI 1985-1999 A TASSO INDICIZZATO
(ABI 14445)
AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

La ventiduesima semestralità interessi relativa al periodo 16 giugno/15 dicembre 1996 - fissata nella misura del **5,20%** - verrà messa in pagamento dal **16 dicembre 1996** in ragione di L. lordo della ritenuta di legge, per ogni titolo da nominali L. 5.000.000 contro presentazione della cedola n. **22**.

Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. **23**, relativa semestre 16 dicembre 1996/15 giugno 1997 ed esigibile dal 16 giugno 1997, è risultato determinato, nor- dell'art. del regolamento del prestito, nella misura **4,50% lordo.**

Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO e BANCA ROMA.

---

primo Istituto privato di formazione universitaria
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE A TORINO
IME
LOCUM FORMAZIONE

COMUNE DI SAVONA
Corso Italia, 19 - 17100 Savona
Telefono (019) 8310236 - Fax (019) 8310216
ESTRATTO BANDO GARA PER PUBBLICO INCANTO
Si rende noto che questo ha indetto un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di completamento per il restauro della facciata del Priamar.
La gara si terrà con il sistema del pubblico incanto, con aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.
È richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori categoria 3ª B, classifica 7 a 6.000.
Le offerte, redatte in conformità al bando di gara integrale, pubblicato all'Albo Pretorio comunale e che può essere richiesto all'Ufficio Contratti del Comune, Corso Italia 19, telefono (019) 8310236, dovranno pervenire, sotto pena di esclusione dalla gara, al protocollo generale di Savona, mediante per posta raccomandata, espresso postale o in corso particolare, entro le ore 12 del giorno 9 dicembre.
Savona, 30 ottobre 1996
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giuseppe Paravidi)
IL SINDACO
(Ing. Francesco Servetto)

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
Milano - via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
Torino - c.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via 80 e via Marenco 32 -

Il Tesoro abbassa i rendimenti, i risparmiatori si orientano su scadenze più lunghe

Bot sotto il 7%, ma piacciono ancora

Domanda boom per i Ctz

MILANO. Rendono meno, ma piacciono ancora. Al di là delle stesse speranze di Ciampi. E così, nonostante il braccio di ferro sulla Finanziaria e il calo degli interessi, i Bot inanellano all'asta del Tesoro una raffica di primati.

I rendimenti, innanzitutto, scendono per la quinta volta consecutiva, fino il livello del 7%. Nel giro di due mesi il calo è stato di tre punti e mezzo; una frenata graduale ma costante dato che, su 21 aste nel corso dell'anno, ben 15 sono state al ribasso e una sola, a febbraio, ha registrato un balzo all'insù. E' un risultato clamoroso, per più motivi. Primo, perchè il ministro del Tesoro aveva fissato questo obiettivo solo per la fine del '97. Inoltre, nonostante il calo degli interessi, la richiesta è stata più che doppia rispetto all'offerta: 31.904 miliardi contro 15 mila.

I Bot, insomma, piacciono sempre anche se il pubblico dei risparmiatori è in caccia di alternative. Lo dimostra il successo dei fondi di investimento che, ad ottobre, hanno registrato un saldo positivo tra raccolta e riscatti superiore ai 5 mila miliardi. Lo dimostra il successo della seconda tranche dell'emissione Eni, con sottoscrizioni complessive per almeno 7 mila miliardi. Lo dimostra il fatto che, in assenza di proposte a lungo termine del Tesoro (ma a metà dicembre andranno all'asta 8500 miliardi tra Ctz e Btp a 3-5-10 anni), si moltiplichino gli «zero coupons» a medio e lungo termine in lire.

Ieri, sull'euromercato è stata la volta della Bankgesellschaft Berlin, ovvero la filiale irlandese dell'istituto tedesco, che ha aumentato di 500 miliardi, dato il successo, il prestito biennale lanciato a fine ottobre. L'Iccri, invece, ha lanciato un prestito, sempre «coupon» (ovvero con interessi rimborsati in un'unica soluzione a fine periodo), a 10 anni, ma con la facoltà del rimborso anticipato a 5 anni.

Il pubblico dei risparmiatori, insomma, sembra rassegnarsi ogni giorno di più al calo dei rendimenti collegato alla discesa dell'inflazione e al raffreddamento delle attività produttive. Può essere la situazione ideale per una stagione propizia per le offerte azionarie purché il mercato sappia riscoprire virtù ormai dimenticate: meno volatilità (cioè sbalzi nei prezzi) e dividendi più sostanziosi. Per ora, a parte l'Eni, non se ne vede granché.

Anche i sottoscrittori dei Bot, a dire il vero, cercano di collocare il denaro il più in là possibile nel tempo. I titoli a 12 mesi, perciò, sono più richiesti di quelli a tre (novità quasi assoluta) e i Ctz, ovvero i Bot biennali, hanno toccato ieri il rendimento più basso in assoluto: il 5,45%, record favorito da una valanga di domande, quasi il doppio dell'offerta.

In sintesi, il prezzo medio ponderato per i titoli a tre mesi è stato di 98,28 lire (98,16 il dato precedente), cui corrispondono rendimenti lordi semplici pari al 7,02% e al 6,13% netto. Per i semestrali il prezzo è di 96,65 lire (contro 96,53) con rendimenti semplici del 6,99% lordo e del 6,09% netto. Gli annuali, infine, segnano un prezzo netto di 93,50 lire (93,30 all'asta precedente) cui corrispondono rendimenti del 6,97% lordo (6,05% netto). Infine, per i Ctz il prezzo di aggiudicazione è stato di 88,80 lire cui corrispondono rendimenti del 6,24% lordo e del 5,45% netto.

Va rilevato, però, che gli interessi corrisposti al pubblico, al netto delle spese di commissione e custodia, sono ancor più bassi. L'Assobat, ovvero l'associazione che riunisce gli operatori bancari in titoli, avverte che il rendimento al pubblico, una volta dedotte le commissioni massime praticate dagli istituti di credito (le più comuni per la clientela ordinaria, salvo accordi particolari), non supera nel caso dei Bot trimestrali il 5% e, per i titoli a 12 mesi, non va oltre il 5,50%.

Troppo poco? Stavolta le leggi del mercato giocano a favore dello Stato debitore. L'austerità nella spesa (e la maggior pressione fiscale, soprattutto) fa sì che i Bot in circolazione siano scesi a 392.560 miliardi contro i 418 mila di aprile. E' l'ora di cercare alternative. **[u. b.]**

BILANCIO UE

L'Italia è «grande pagatore»

STRASBURGO. L'Italia è stata, anche se per solo 350 miliardi di lire, uno dei Paesi «contribuenti netti» al bilancio Ue: lo rivela la relazione annuale della Corte dei Conti europea presentata a Strasburgo all'Europarlamento. Stando ai revisori dei conti comunitari l'Italia nel 1995 ha contribuito per il 9,5% (6.413,7 milioni di ecu, circa 12.000 miliardi di lire) al bilancio comunitario, ricevendo dall'Ue solo il 9,2% dei pagamenti. I «grandi pagatori» dell'Ue sono stati però anche nel 1995 i tedeschi: i contributi di Bonn all'Ue hanno raggiunto il 31,4%, mentre la Germania ha ricevuto solo il 12,5% dei pagamenti. Gli altri «contribuenti netti» al bilancio Ue sono stati l'anno scorso Londra (contributi per il 13,6%, pagamenti per il 7,6%), Parigi (17,5% contro 16,1%) e l'Aia (8,4% contro 3,7%). I grandi «beneficiari netti» dell'Ue sono stati invece Spagna (ha ricevuto pagamenti per il 17,2%, contribuendo solo per il 5,4%), Grecia (7,1% ricevuti, l'1,5 % pagato), Irlanda e Portogallo.

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

Un condotto via mare fino alla Turchia

Gasdotto egiziano anche l'Eni in pista

IL CAIRO
DAL NOSTRO INVIATO

La scorciatoia che porta il gas egiziano in Turchia passa a 2000 metri sul fondo del Mediterraneo. Il governo del Cairo ha invitato l'Eni a partecipare, con gli americani dell'Amoco, alla realizzazione di un gasdotto destinato a collegare il delta del Nilo con la costa meridionale dell'Anatolia. Il progetto aprirebbe all'Eni la porta di un mercato dalle grandi potenzialità, ma potrebbe mettere in forse il «gasdotto della Pace» con cui un anno fa si era pensato di servire anche Israele. Il blocco della trattativa fra Tel Aviv e i palestinesi nei Territori occupati ha arrestato lo sviluppo del piano. E per non perdere la partita turca, gli uomini del presidente Mubarak hanno cercato una via alternativa.

Franco Bernabè

L'Eni ha accettato la proposta. L'amministratore delegato Franco Bernabè ha incontrato ieri il ministro del Petrolio Hamdi El Bambi e si è dichiarato pronto a finalizzare un'intesa nel più breve tempo possibile. L'ente energetico lavora dal 1993 sul gas egiziano e ormai valuta le riserve intorno ai 1000 miliardi di metri cubi.

La Turchia è un candidato importante. Bernabè ritiene che il consumo di gas del Paese «possa giungere a 8-10 miliardi di metri cubi entro il 2000 e triplicare in 10 anni». Nel 1995 si era deciso di costruire un gasdotto che dall'Egitto arrivasse ad Haifa dove la condotta sarebbe dovuta diventare sottomarina. Era prevista una spesa di 1,4 miliardi di dollari e il «gasdotto della Pace» avrebbe dovuto essere completato entro il 2004.

L'arrivo di Netanyahu alla guida del governo israeliano, e il conseguente impasse degli accordi di pace con i palestinesi, ha congelato il progetto. Nel frattempo, Ankara ha avviato trattative con Turkmenistan e Iran per il gas del Nord. «O si va a presidiare subito il mercato turco - ha affermato Bernabè - o lo si perde tutto». Questo, ha sottolineato il presidente Eni, Guglielmo Moscato, anche se il costo dell'operazione sarebbe maggiore perché le tecnologie richieste dal mare sono più costose. Il passaggio nel Mediterraneo potrebbe far salire il conto a 5 miliardi di dollari (oltre 3000 miliardi di lire).

Rinunciare al «gasdotto della Pace» avrebbe però anche una forte valenza politica. «Se parte un progetto gli altri muoiono», ha ammesso Bernabè, e per Israele rimarrebbe solo la possibilità di un collegamento diretto e minore con l'Egitto.

Tutti si augurano che la ripresa del dialogo fra Tel Aviv e i palestinesi possa avvenire subito e che il vecchio progetto torni d'attualità. Il ministro degli Esteri, Dini, è di questo avviso e, comunque, sottolinea che «un'ipotesi non sostituisce l'altra». Ma le esigenze economiche vengono al primo posto e, se pace sarà, Eni ed Amoco non avranno altra scelta che accettare l'offerta egiziana e cominciare a calare i loro tubi nel Mediterraneo.

Marco Zatterin

Speciale Ecologia
Tutte le leggi, le normative e le aziende
Amianto - Spurgo Pozzi - Derattizzazione

ASSOCIAZIONE PICCOLI PROPRIETARI CASE
ASSOCIAZIONE LIBERI AMMINISTRATORI
A.L.A.C.
CORSI PER AMMINISTRATORE CONDOMINIALE
CONSULENZA GRATUITA AI SOCI
SEDE PROVINCIALE: 10129 TORINO - VIA DEI MERCANTI 4 ☎ 11/53.53.86
SEDI DISTACCATE: [illegible] - VIA VITT. EMANUELE 71 ☎ 011/920.58.78
PINEROLO - VIA VIRGINIO 15 ☎ 0121/79.61.33

9 GRANDI SERVIZI
Per risolvere tutti i Vostri problemi SERIETÀ, VELOCITÀ, PRECISIONE E CONVENIENZA sono la chiave del nostro successo
PRONTO INTERVENTO ELETTRICO ED IDRAULICO
IMPRESA DI PULIZIE
ASSICURAZIONE
GRAFICA
SEGRETARIATO
DECORAZIONI
C.so Principe Oddone, 80 - 10152 Torino - Tel. 011/43.64.696 - 43.66.306 - Fax 011/43.65.717

Consulacqua srl
ANALISI e TRATTAMENTI DELL'ACQUA
Concessionaria e Centro assistenza: Castagnetti Standard - Nalco Italiana
Uffici e Magazzino: Via Druento, 254 - 10078 Venaria (TO) ☎ 011/4241616 - Fax 011/4241886

G.M.F.
SMONTAGGIO E SMALTIMENTO VECCHIE COPERTURE ETERNIT
Tutti i lavori sono accompagnati da certificato di conformità
10154 Torino - Via Turini, 26 ☎ 011/82.24.796 - 26.66.35
Fax 011/82.24.796 - 840.76.29 - Pontalle 0337/21.23.95

Chemitintor ECO. TRE CHIM.ECO
TRATTAMENTO SENZA RIMOZIONE DEL CEMENTO AMIANTO
Smaltimento Rifiuti speciali e Tossico-nocivi da lavorazioni industriali ed artigianali
[illegible] 915/82
C.so Roma, 40 - Moncalieri (TO) Tel. 011/605.10.36 - 606.64.63
Telefax (011) 605.35.49 - NUMERO VERDE 167-238176

LIBCO srl
Fondata nel 1955
DERATTIZZAZIONI - DISINFESTAZIONI DISINFEZIONE - SERVIZI IGIENICO SANITARI E DI IGIENE AMBIENTALE
Più di 50 stazioni di servizio su tutto il territorio nazionale
Tel. 02/4402451/2/3/4/5 - 02/4402954/5/6/7 Fax 02/26125080 - 02/26125081

AMMINISTRI IMMOBILI
NON AVERE DUBBI ? ITALIA CASA
[illegible] SEMPRE AL [illegible] SERVIZIO
Campagna Abbonamenti 1997
Per 11 numeri 40.000 da inviare a mezzo versamento su c/c postale n° 35709104 oppure con assegno bancario o trasferimento intestato a [illegible] Casa o presso la nostra sede.
Italia Casa è un mensile nazionale per tutti coloro che amministrano un patrimonio immobiliare (Indici Istat, Borsini Immobiliari, Sentenze di Cassazione, Normative e leggi di tutto ciò che riguarda il condominio).
Nell'abbonamento è compresa la consulenza. Il giornale è reperibile mediante abbonamento postale.
Ufficio Consulenza: segreteria solo mattino, per gli abbonati Tel. 011/319.97.42.
Per una copia omaggio inviare il coupon.
Desidero ricevere gratuitamente una copia della "Speciale Ecologia"
Desidero abbonarmi a "Italia Casa"
Cognome..... Nome.....
Professione.....
Via..... n°.....
CAP..... Città .....
[illegible], C.so G. Ferraris 146 - 10129 Torino Tel.319.97.42

NICOLA SERVIZI s.a.s.
PRONTO INTERVENTO CANAL JET
Servizi spurgo pozzi fognature
Pulizie tecniche: lavaggi ad alta pressione e disotturazione a mezzo "canal jet"
Trasporto liquami civili ed industriali
Trasporto rifiuti e nolo containers - Manutenzione impianti di depurazione - Bonifiche di terreni inquinati
Rimozione Eternit - Smaltimenti in discariche autorizzate
10146 TORINO - Via Servais, 112
Tel. 011/728120 - 7792177 - 726737 - Fax 728152

POSSIAMO OFFRIRE UNA RISPOSTA ADEGUATA
Lloyd Adriatico
AGENZIA GENERALE TORINO
VIA [illegible] 1-547070 - 5628 5175006 - FAX 537857

GEOM. CHIEPPA MICHELE & FIGLI
IMPRESA DI EDILIZIA GENERALE
DAL 1895 SPECIALISTI NEL SETTORE EDILE
SEDE CENTRALE RICHIESTA PREVENTIVI
4367444
UFFICIO C.so XI FEBBRAIO 33 TORINO

SERVIZI ECOLOGICI MARAZZATO SPURGO SERVICE
Spurghi civili - Pulizie tecniche industriali - Manutenzione impianti
Aspirazione polveri - Prod. atti pericolosi ADR/ATEX -
Consulenza ed operatività ambientale - Trasporto, trattamento e smaltimento rifiuti
Analisi chimiche Bonifiche da inquinamento
Videoispezioni subacquee
[illegible] 0155/235779 - Ivrea 0125/713047 - Torino 011/8970063
Vercelli 0161/329811 - Casale 0141/761967 - Alessandria 0131/226495 - FAX 0161/32616

IMPRESA S.E.P.I. snc di BESOZZI E. & C.
CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI
AL [illegible] DI: INDUSTRIE - ARTIGIANI [illegible]NTI - ASSOCIAZIONI - COMUNITÁ
SERVIZI ECOLOGICI PER INDUSTRIE - RECUPERO OLII MINERALI E VEGETALI SOLVENTI CLORURATI ESAUSTI - FILTRI - LATTINE OLIO EMULSIONI OLEOSE - STRACCI - SEGATURA - BATTERIE
TORINO - Strada[illegible] Partore, 603 (z.i. o.) ☎ 011/3149406/3149350 Fax 011/3149550

EDIL COPERTURE
RIMOZIONE TETTI IN AMIANTO LEGGE 277/91
COPERTURE - IMPERMEABILIZZAZIONI
ISOLAMENTI TERMOACUSTICI
SOFFITTATURE
LATTONERIA
10038 SETTIMO T.SE (TO) - Via Brofferio, 11
☎ e Fax 011/8976485 - Cellulare 0336/727337/727338

FROSSASCO SPURGHI
SPURGHI POZZI - FOSSE BIOLOGICHE - DISOTTURAZIONI E MANUTENZIONI FOGNATURE [illegible] ASSIMILABILI IN GENERE - CIVILI ED INDUSTRIALI
Via Sergio De Vitis, [illegible] - 10060 FROSSASCO (TO) ☎ 0121/35.40.08 Cell. 0336/21.42.74

I sindacati a Palazzo Chigi. Federmeccanica: riapriamo il confronto, ma su basi nuove

Metalmeccanici, Prodi in campo

«La trattativa deve ripartire subito»

ROMA. Scende in campo il governo Prodi nella vertenza dei metalmeccanici. Dopo l'«esplorazione» del ministro Treu che non ha rimosso l'impasse, ieri il presidente del Consiglio ha convocato a Palazzo Chigi i leaders delle confederazioni, Cofferati della Cgil, D'Antoni per la Cisl, Larizza della Uil, con i segretari generali di categoria, Sabattini (Fiom), Italia (Fim) e Angeletti (Uilm) che avevano sollecitato l'intervento del governo. Nel pomeriggio, con una nota, Prodi auspica «un'immediata ripresa delle trattative per pervenire rapidamente a un'intesa che ribadisca la validità dell'accordo del luglio '93 sulla politica dei redditi». E l'invito del governo sembra un passo avanti verso una mediazione, se le parti da sole non riusciranno a trovare l'accordo. Ma il fermo «auspicio» di Prodi non basta ad avvicinare industriali e sindacati e ad impedire lo sciopero generale proclamato dalle tute blu per il 28 novembre. Anche perché i paletti piantati da Prodi per delimitare i confini del negoziato, ossia l'osservanza dell'accordo del luglio '93 sul costo del lavoro e la politica dei redditi, sono come una coperta troppo stretta. Ognuno, sindacati e Federmeccanica, la tira a sé, rivendicando la validità della propria tesi. All'uscita da Palazzo Chigi il leader della Cgil, Sergio Cofferati, ha definito «irrinunciabili la politica dei redditi e le regole contrattuali che compongono l'accordo del '93», accusando Federmeccanica di rimetterle in discussione. Ma allo «pieno rispetto dell'accordo del luglio '93 in tutte le sue parti, ossia quelle che prevedono aggiustamenti rispetto alle previsioni del quadro economico», ieri ha fatto riferimento anche il direttore generale di Federmeccanica, Michele Figurati. Il rappresentante degli imprenditori ha quindi ribadito che Federmeccanica è pronta a riprendere il confronto ma solo su basi completamente diverse. Perché «un invito autorevole a riprendere il negoziato non risolve il problema. Una ripresa senza cambiamenti sostanziali delle posizioni appare sterile». Figurati ha preannunciato una lettera al ministro del Lavoro, Treu. La tesi degli industriali è chiara: per il biennio passato, giugno '94-'96, le retribuzioni di fatto hanno già coperto lo scarto tra l'inflazione programmata e quella reale per la quale i sindacati chiedono un recupero di 97 mila lire. Per il biennio che scade a giugno '98, invece, in un quadro di caro-vita decrescente si può prevedere un'inflazione in aumento solo del 4,5%. E su queste basi si possono discutere incrementi salariali che non generino inflazione. Come noto, i sindacati hanno chiesto 165 mila lire d'aumento per il prossimo biennio. In definitiva, per Figurati i margini del nuovo contratto sono «molto modesti». Tantopiù che il quadro del '94 è molto peggiorato rispetto al '94, quando «fummo di manica larga». Nel periodo luglio-agosto, infatti, l'indice della produzione registra una flessione del 2% rispetto al trimestre precedente. E' il terzo calo consecutivo del '96, accompagnato dall'aumento della cassa integrazione del 37,3% da gennaio a settembre mentre l'occupazione mostra una nuova anche se moderata flessione che si protrarrà anche nei primi sei mesi del '97». Quindi «siamo in recessione», con ordinativi in ribasso, con l'export che non fa più da traino. Di fronte a questo «consistente cedimento», conclude Figurati, «i contratti devono essere rinnovati in modo diverso da quello tradizionale. Con un'inflazione stabilmente decrescente, i salari cambiano. Ed è immaginabile che per i prossimi anni i contratti si rinnovino con poche decine di migliaia di lire». E all'invito di Prodi, il presidente di Confindustria, Fossa, replica: «La trattativa deve essere risolta fra le parti. In questi giorni il governo ha tanti problemi da risolvere. Cerchi di risolverne qualcuno, non li aprirne altri». Malgrado questa linea degli imprenditori, Treu si mostra ancora possibilista come il leader della Uil, Larizza. Mentre per D'Antoni si prepara un tavolo triangolare, con il governo». Ma i sindacati delle tute blu preparano lo sciopero.

Paolo Patruno

UNIONE MONETARIA

Tietmeyer: «No ai trucchi contabili»

FRANCOFORTE. La Bundesbank è preoccupata dell'uso di «trucchi contabili» da parte di governi europei per arrivare in tempo all'appuntamento con Maastricht. «Osservo con inquietudine questo tipo di operazioni cosmetiche che sembrano avere come unico scopo l'abbellimento contabile in vista del "giorno x"» ha detto Hans Tietmeyer, presidente della Buba, senza fare nomi. Ma l'allusione a Francia e Italia è chiara: «Trucchi contabili o misure "una tantum" - ha continuato - che permetteranno all'Euro di godere della fiducia di cui ha bisogno». Tietmeyer ha poi annunciato che la banca centrale tedesca sta studiando la possibilità (la decisione arriverà entro pochi giorni), di ridurre i «pronti contro termine» dai requisiti sulle riserve minime. Secondo Tietmeyer, tutti i criteri previsti per l'adesione alla terza fase dell'Uem, ivi compresa l'adesione allo Sme «senza difficoltà» per i Paesi al momento esclusi, dovranno essere rispettati «in modo continuativo e duraturo nell'interesse di un'unione valutaria stabile». Una bella foto presa in un giorno di sole, ha aggiunto spesso promette da sola un bel futuro», ed ha ribadito che la banca centrale tedesca vuole un patto di stabilità severo per i Paesi dell'area dell'Euro dopo il '99.

Il presidente del Consiglio Prodi

Confalonieri accusa via Filodrammatici

«Mediobanca contro la quotazione Mediaset»

«Ha cercato di far saltare l'operazione e voleva sostituire tutti i dirigenti»

MILANO. Mediobanca ha cercato di «far saltare» la quotazione di Mediaset. Alle ultime battute della convention di Venezia il presidente della holding Fedele Confalonieri lancia una durissima accusa all'istituto di via Filodrammatici. «Mediobanca - dice alla platea - ha avuto un ruolo per far saltare l'operazione. Noi, cioè io, Ubaldo Livolsi e il Cavaliere, ci siamo incontrati con loro in una sede importante e la loro richiesta era: voi avete un conflitto di interesse, dovete congelare il 60% del capitale e poi cambiare tutto il management». Insomma, prosegue Confalonieri: «Volevano mettere il Guido Rossi della situazione. Ma per fortuna Imi e Morgan Stanley costituiscono un'alternativa». Poco prima, presentando alla platea i rappresentanti delle società che avevano condotto in porto il collocamento, sempre riferendosi a Mediobanca, aveva commentato: «Allora andare in Borsa voleva dire andarci con Mediobanca e, come si sa, l'istituto di via Filodrammatici ha la mano pesante».

Il presidente di Mediaset tocca anche il tema delle vicende giudiziarie e ha ricordato l'incontro con il pm Greco, proprio prima dell'avvio del road show per Mediaset: «Non siamo morti assiderati a Riad (il riferimento è al viaggio in Arabia per incontrare Al Waleed) e siamo sopravvissuti anche a Greco che non ci mise in prigione». Sarebbe stato davvero difficile fare il road show a San Vittore nell'ora d'aria» ironizza Confalonieri. Un commento sarcastico anche sull'arresto di sette dirigenti del gruppo ricordando che «hanno lasciato liberi me e Livolsi: è fatto curioso, sarà la sindrome di Stoccolma, ma tutto sommato sento una sorta di gratitudine per non aver subito un'ingiustizia».

Per quanto riguarda la fusione di Stet e Telecom Italia, Confalonieri ha un giudizio sfumato. Da una parte «elimina una struttura di controllo vuota. Anche se bisognerà vedere quale sarà il destino delle parte industriale della finanziaria pubblica di telecomunicazioni». Dall'altra evidenzia l'aspetto «certamente negativo» consistente «nell'ennesimo slittamento della privatizzazione Stet, che il governo - ricorda Confalonieri - aveva promesso di fare in tempi rapidi». «La strada delle privatizzazioni si fa dunque sempre più tortuosa. L'operazione annunciata ieri - va avanti il presidente Mediaset - ha il sapore di un'escamotage: invece di perseguire la privatizzazione di Stet, per risolvere il problema dei debiti Iri fa ricorso al Tesoro».

Tessera Chiesa (Piccolindustria) contro la decisione del Senato

«No alla legge sulla subfornitura Mette troppi vincoli alle imprese»

TORINO. Un provvedimento che va «contro la libertà di mercato», che intende porre «vincoli e legami nell'ambito di una trattativa fra le parti, una legge, insomma, che potrebbe provocare effetti disastrosi in un momento in cui le imprese italiane avrebbero bisogno di altri condizionamenti.

La pensa così il presidente della Piccolindustria (l'associazione delle piccole imprese dell'Unione industriale di Torino), Luigi Tessera Chiesa, che ha scritto una lettera al senatore Leonardo Caponi (Rifondazione), presidente della Commissione industria del Senato. Motivo del contendere, l'approvazione del provvedimento sulla subfornitura da parte della Commissione stessa. Tessera Chiesa, nella lettera, sottolinea «un imprenditore del settore plastico fornitore in Italia e all'estero di grandi, medie e piccole imprese» che si pone in posizione critica rispetto all'approvazione di quel provvedimento.

Presidente Tessera, perché ha scritto questa lettera e perché, lei che è presidente dei piccoli imprenditori, non si sente di condividere questo provvedimento?

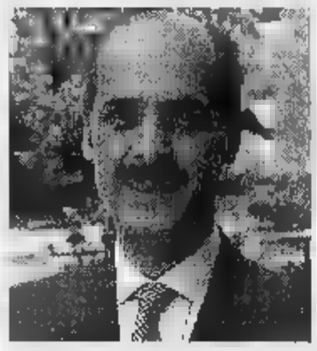
«Ho scritto la lettera per raggiungere il destinatario in maniera diretta e sollevare il problema. Si tratta di una legge che, se verrà approvata, non risolverà nulla, ma che anzi rappresenterà un'ulteriore palla al piede per l'industria italiana».

Perché giudica in maniera così negativa questo provvedimento?

«Perché va contro la libertà contrattuale e contro la libertà di mercato. E' assurdo che lo Stato intervenga nei rapporti fra imprese. C'è un sentore di dirigismo, di statalismo che preoccupa. La legge, così com'è concepita, imporrebbe un vincolo di 60 giorni nei pagamenti per le forniture, ma non centra il problema, che è quello di far osservare i termini di pagamento, la certezza della data».

C'è chi però ha accolto positivamente questa iniziativa, ad esempio la Confapi. Come mai il suo parere è diverso?

«Due sono le ipotesi: o chi ha accolto favorevolmente il provvedimento ne ha compreso male il contenuto, o siamo di fronte a una presa di posizione strumentale. Il problema non è porre vincoli, ma casomai di far rispettare i termini liberamente pattuiti dalle parti. Le industrie italiane in questo momento non hanno bisogno di ulteriori lacci. Lo Stato dovrebbe far rispettare i contratti



Luigi Tessera Chiesa

e non condizionarli. E poi mi domando: perché la legge prevede vincoli solo nei rapporti fra le imprese private e non per gli enti pubblici? Perché lo Stato può decidere di pagare come e quando vuole?».

Però i piccoli imprenditori hanno sempre avuto problemi con i termini di pagamento...

«Non nego che le piccole imprese abbiano problemi. Ma allora il governo, lo Stato avrebbe dovuto fare una cosa diversa».

Quale?

«Far rispettare i termini di pagamento previsti nei contratti stipulati fra le aziende».

Lei sostiene nella lettera che la nuova normativa potrebbe complicare ulteriormente la vita delle imprese, rendendo ancora più deboli le piccole. Che cosa vuol dire?

«Il rischio che corre il mondo imprenditoriale è evidente. Il provvedimento riduce la nostra competitività nei confronti dei concorrenti di oltre frontiera: Molte imprese potrebbero rivolgersi a fornitori stranieri».

Perché, all'estero non ci sono vincoli?

«No, nessun vincolo. L'Italia è l'unico Paese che sta tentando di porre ostacoli. Mi sembra che questo non sia il momento. All'estero non ci sono leggi che regolamentano i contratti tra aziende private. In Italia, se passerà questa legge, sì».

Enzo Bacarani

ASSICURAZIONI

Dopo la fusione sarà il primo gruppo in Europa

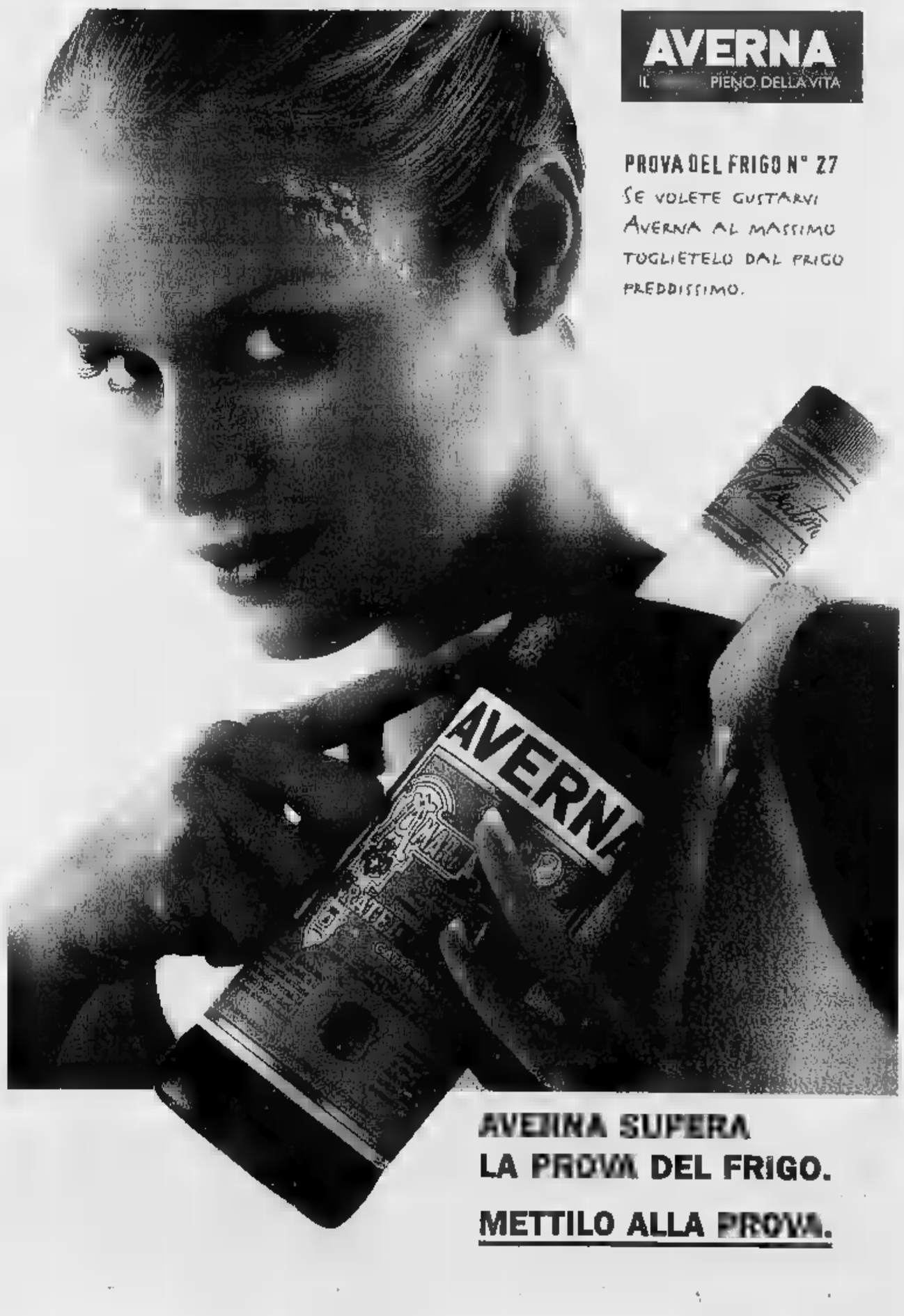
Axa-Uap, matrimonio a Parigi nasce il colosso della polizza

PARIGI. Nozze del secolo fra i due colossi assicurativi Axa e Uap. La dote è all'altezza: 310 miliardi di franchi. La fusione record - sul mercato finanziario parigino conobbe exploit analoghi - consacra l'insieme Axa-Uap Numero Uno in Europa (dietro, Allianz e Generali) facendole insidiare alla giapponese Nippon Life la leadership planetaria. Ma per gli attivi gestiti è già in pole position. Il matrimonio verrà consacrato entro fine '97. Secondo voci attendibili, l'operazione dovrebbe farsi sulla base di 10 titoli Uap per 9 Axa.

L'interesse a unire le attività era evidente. Sul piano europeo come in Asia e nelle Americhe, nessun quadro conflittuale. I futuri partner hanno, semmai, partecipazioni complementari. Sarebbe tuttavia erroneo presentare la love story della polizza in termini paritetici. Benché non vi siano Opa o scalate varie, la coppia troverà in Axa motore e baricentro.

La dimensione non giustificava, da sola, una tale egemonia. Vero, Axa surclassa per 16 miliardi di franchi Uap. Ma è sugli utili che lo scarto diviene sensibile. In lieve passivo nel '95, Uap non poteva davvero alla pari con la sorella maggiore, i cui benefici nel I° semestre '96 registrano un'espansione del 51,8% sui 2,7 miliardi messi in cassa l'anno scorso. Sembrerebbe dunque Claude Bébéar, il patron di Axa, l'unico vincitore. «Domani, per sopravvivere, occorrerà scavarsi una nicchia e divenire un grand'attore mondiale. Abbiamo optato per la seconda soluzione» spiega.

Razionalizzare per 310 insieme. Un programma simile non poteva che spaventare i sindacati. La forza-lavoro in gioco - 100 mila unità - è massiccia, persino eccessiva dicono le analisi. All'unisono, Bébéar e Friedmann rassicurano i diffidenti: «Non licenzieremo nessuno». Ma la campagna prepensionamenti non tarderà. [e. b.]



SL [illegible]

Cassa Risparmio di Bologna 21200-21400; Mediterraneo 1200; Ina Banca 820-850; Norditalia Assicurazioni 425; Euromedia 1320; Data Base 1600-1620.

WARRANT: Banca Prov Napoli 28; Gemina 39-41; Eurosviluppo 1,90; Sai risparmio 200; Unipol 405-420; Unipol privilegiate 325-335.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 597,59 (+0,08%); Bruxelles (Bel-20) chiuso; Francof. (Dax) 2734,30 (+0,21%); Hong Kong (Hang Seng) 12771 (-0,26%); Londra (Ft-se100) 3934,30 (+0,50%); [illegible] (Generale) 387,06 (+0,76%); Parigi (Cac 40) chiuso; Sidney (Generale) 2343,50 (-0,61%); Tokyo (Nikkei) 21206,43 (+0,57%); Zurigo (Swiss Market) 3829,80 (+0,05%); New [illegible] (Dow Jones) 6266,04 (+0,17%).

OBBLIGAZIONI DEL 12-11-96

TITOLI	Milano
CIRIO 95/00 IND. I	137.20
Cred 95/00 Ind. III	116.70
Cred 96/01 IND.	116.80
Cred 96/99 Ind. II	108.65
Cred 96/97 Ind. III	107.80
Cred 96/01 Ind. I	107.70
Cred 96/01 Ind. II	108
Cred 96/00 Ind.	107.35
Cred 95/01 Ind. I	107.10
Cred 9.60% 93/03	108.30
Ew 93/03 T.V	105.95
I Rc 91/01 T.V. F	102.80
I Rc 91/01 T.V. II	102.55
I Rc 91/01 T.V. III	102
CASSA D.P. 94/01 TV	101.60
CASSA D.P. 94/00 T.V	101.30
CCCP 9% 1975/2005	100.80
CCCP 9% 1976/2005	100.30
CCCP Indicizz. 6% 98/08 ex	61
CCCP Indicizz. 2% 98/08	99.50
AUTO-FI.LI 95/00 T.V	103
AZ. FI SS. 95/00 Ind. II	117.50
AZ. FI SS. 95/98 Ind. II	101.60
AZ. FI SS. 93/98 T.V	103.61
AZ. FI SS. 93/01 T.V.	103.75
AZ. FI SS. 12% 86/96	100
AZ. FI SS. 93/08 Ind	103.75
AZ. FI SS. 94/02 TV	102.50
AZ. FI SS. 9.90% 84/94	100
AZ. FI SS. 94/04 Ind	104
AZ. FI SS. 96/01 TV	101.80
Aeq. 8% 92/99	115.65
S. Paolo I 5%	n.r.
S. Paolo I 6%	98.75
S. Paolo I 6% Cons	100
S. Paolo I 9% Ex 5%	96
S. Paolo I 6%	98

TITOLI	Milano
Mediob 5.464 TV	101.55
Mediob. 96/06 z.c.	51.30
Montedison IND 92/00	105.50
Olivetti 94/01 TV	98.20
Pirelli Sp A 2% CV	146.90
Saiag 6.25% 95/01	n.r.
TITOLI DI STATO	
B.O.T. 15/1/97	98.80
B.O.T. 14/2/97	98.30
B.O.T. 14/3/97	97.95
B.O.T. 15/4/97	97.42
B.O.T. 15/5/97	97.00
B.O.T. 14/6/97	96.65
B.O.T. 14/7/97	96.27
B.O.T. 13/8/97	95.85
B.O.T. 13/9/97	95.48
B.O.T. 13/10/97	95.15
B.O.T. 13/11/97	94.68
B.O.T. 13/12/97	94.30
C.C.T. 1/7/97	100.15
C.C.T. 1/8/97	100.20
C.C.T. 1/10/97	100.30
C.C.T. 1/12/97	100.50
C.C.T. 1/1/98	100.45
C.C.T. 1/3/98	100.37
C.C.T. 1/5/98	100.37
C.C.T. 1/6/98	100.20
C.C.T. 1/7/98	100.35
C.C.T. 1/9/98	100.22
C.C.T. 1/10/98	100.42
C.C.T. 1/12/98	100.60
C.C.T. 1/1/99	100.55
C.C.T. 1/3/99	100.57
C.C.T. 1/4/99	100.50
C.C.T. 1/6/99	100.50
C.C.T. 1/7/99	100.55
C.C.T. 1/9/99	100.63
C.C.T. 1/11/99	101.62
C.C.T. 1/12/99	101.57
C.C.T. 1/1/00	101.50
C.C.T. 1/3/00	101.55
C.C.T. 1/5/00	101.63
C.C.T. 1/6/00	101.60
C.C.T. 1/8/00	101.50
C.C.T. 1/9/00	101.70
C.C.T. 1/11/00	102.10
C.C.T. 1/1/01	101.95
C.C.T. 1/3/01	101.89
C.C.T. 1/4/01	101.90
C.C.T. 1/7/01	101.80
C.C.T. 1/9/01	101.74
C.C.T. 1/11/01	101.85
C.C.T. 1/1/02	101.78
C.C.T. 1/3/02	101.74
C.C.T. 1/5/02	101.80
C.C.T. 1/6/02	101.82
C.C.T. 1/8/02	101.78
C.C.T. 1/10/02	101.84
C.C.T. 1/12/02	101.86
B.T.P. 11.50% 15/2/98	106.34
B.T.P. 12% 1/4/98	107.37
B.T.P. 12.50% 15/4/98	107.92
B.T.P. 12.50% 15/7/98	108.43
B.T.P. 12% 1/10/98	107.95
B.T.P. 11.50% 15/11/98	108.26
B.T.P. 10.50% 15/4/98	106.64
B.T.P. 11% 1/4/98	106.61
B.T.P. 12% 1/9/98	107.80
B.T.P. 12.50% 15/11/98	108.43
B.T.P. 12% 1/1/99	107.91
B.T.P. 11.50% 15/2/99	108.00
B.T.P. 12% 1/4/99	108.10
B.T.P. 11.50% 15/8/99	108.20
B.T.P. 11.50% 15/11/99	108.34
B.T.P. 10.50% 15/4/99	106.64
B.T.P. 11% 1/8/99	107.50
B.T.P. 12% 2/9/98	107.69
B.T.P. 12% 1/11/99	107.92
B.T.P. 12.50% 15/11/97 c 99	101.95
B.T.P. 12.50% 15/6/97	102.43
B.T.P. 12.50% 15/11/97	101.25
B.T.P. 12% 1/1/98	104.91
B.T.P. 11.50% 15/8/98	107.26
B.T.P. 11.50% 15/11/98	107.42
B.T.P. 11% 1/1/98	106.74
B.T.P. 11% 1/4/98	106.61
B.T.P. 12% 2/9/98	107.69
B.T.P. 12% 1/11/98	107.92
C.I.D. 10.25% 1/12/98	108.10
C.I.D. 12.50% 15/7/97	101.30
C.I.D. 12% 15/9/97	102.03
C.I.D. 12% 15/10/97	102.25
C.I.D. 12% 15/11/97	102.30

TITOLI	Milano
C.C.T. 1/7/97	100.21
C.C.T. 1/10/97	[illegible]
C.C.T. 1/1/98	100.25
C.C.T. 1/4/98	100.45
C.C.T. 1/7/98	100.54
C.C.T. 1/10/98	100.63
C.I.Z. 29/2/97	98.87
C.I.Z. 29/4/97	99.75
C.I.Z. 30/6/97	99.71
C.I.Z. 29/8/97	99.53
C.I.Z. 31/10/97	99.54
C.I.Z. 30/12/97	99.15
C.I.Z. 28/2/98	99.15
C.I.Z. 30/4/98	99.54
C.I.Z. 30/6/98	99.90
C.I.Z. 31/8/98	99.80
B.T.P. 9.50% 1/4/97	100.04
B.T.P. 12% 1/7/97	99.93
B.T.P. 12% 1/10/97	100.34
B.T.P. 12% 1/1/98	100.54
B.T.P. 11.50% 15/8/98	107.32
B.T.P. 9% 1/11/98	104.90
B.T.P. 9.50% 1/2/99	105.56
B.T.P. 9.50% 1/4/99	105.66
B.T.P. 10.50% 1/7/99	108.10
B.T.P. 10.50% 15/7/00	111.40
B.T.P. 9.50% 1/12/01	108.87
B.T.P. 12.50% 15/2/01	119.05
B.T.P. 12% 1/9/01	118.70
B.T.P. 7.75% 15/6/01	103.70
B.T.P. 12% 1/7/02	118.00
B.T.P. 12% 1/9/02	119.45
B.T.P. 12% 1/1/03	121
B.T.P. 12% 1/7/00	121.56
B.T.P. 12% 1/11/01	118.50
B.T.P. 12% 1/2/04	117.40
B.T.P. 12% 1/9/03	119.53
B.T.P. 9% 1/11/03	107.52
B.T.P. 9.50% 1/7/04	104.90
B.T.P. 9.50% 1/8/04	104.80
B.T.P. 10.50% 1/4/05	110.20
B.T.P. 10.50% 1/7/05	110.82
B.T.P. 9.50% 1/11/05	111.33
B.T.P. 8.75% 1/7/06	107.50
B.T.P. 9% 1/11/23	100.71
[illegible]	98.60
C.I.D. 10.25% 1/12/98	99.10
C.I.D. 12.50% 15/7/97	101.30
C.I.D. 12% 15/9/97	102.03
C.I.D. 12% 15/10/97	102.25
C.I.D. 12% 15/11/97	102.30

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità definitive della seduta precedente

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-11-96

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

AZIONI	Lettere	Diffe Lire	Minimo 1996	Massimo 1996	Quantità trattate
A Acq. Da Fare n.	4670	-10	4240	4350	n.r.
Acq. De Ferrari r.	1873	-10	1800	2050	21000
Acq Nicolay	5250	—	5250	6180	n.r.
Acqua Marcia	479	—	479	550	n.r.
Aedes	6592	+102	6342	9832	n.r.
Aedes risp	3191	-49	3131	4580	3690
Alitalia ord. A	496	+27	408	822	1500000
Alitalia priv	227	—	210	433	2100000
Alitalia risp. n.c.	378	+5	371	611	30000
Alleanza Ass.	16030	+52	12968	15696	439000
Alleanza Ass. risp.	7980	-15	7795	11441	69000
Allianz Sub.	19114	+394	8955	12100	2000
Amga	1898	-6	1256	1358	272500
Ansaldo	1690	-67	1353	2844	451000
Ausiliare	4673	-16	4503	7573	18000
Aziv Immobiliare	1554	+11	1483	1980	35000
Azzaro	3472	+2	2450	5000	8800
Autogrill	1526	-3	1503	2035	60500
Autostrada To-Mi	9375	—	8625	10500	1000
Autostrade RI pr.	2582	+83	1957	2795	605000
Avir Finanziaria	12336	+35	9890	13621	19000
B Banagri ntc	45	=	41	84	2500000
B ca Agr. Mantovana	11334	+71	10824	12597	38500
B A Marchigiana w 01	362	+11	341	407	48000
Banca A. Milanese	9770	-280	8410	12920	1000
B ca Brianteo	10167	+67	9387	11933	n.r.
Banca Carige	10871	+251	10259	10900	9500
B. Comm. Ital ord	2768	+46	2621	3728	2018000
B. Comm. It. n.c.	2003	+54	2705	3841	8500
Banca di Legnano	5692	+54	5050	8128	7000
Banca di Roma	1294	+20	1048	1705	1317500
Banca di Roma w. II	30	+1	27	108	500000
B ca Fideuram	3325	+51	1782	3654	6000
B ca Naz. Lavoro r.p.	12143	+158	10732	13179	63500
B. P. Bergamo-C. Vares.	[illegible]	+43	21900	25648	72500
B. P. Berg. w 2000	478	+11	426	556	1480000
B ca Pop. Brescia	8156	+160	8007	9652	[illegible]
B ca Pop. Milano	7797	+164	6172	8017	92000
B ca Pop. Spoleto	10825	+425	9899	11300	3500
B ca S. Paolo Bs	3542	-12	3271	4157	[illegible]
Banco Desio	2539	-16	2385	2900	[illegible]
Bco azz	825	+22	642	1130	375800
Bco priv	412	+6	379	621	42500
Bco risp	[illegible]	+	419	680	125800
Banca Toscana	2556	-7	2506	3158	29000
B. Ambrosiano c	2287	-13	2017	4854	141000
B. Ambrosiano r.	[illegible]	-3	2077	2518	844000
Banco di Chiavari	2513	+11	[illegible]	3163	52500
Banco Napoli ord.	susp.	—	544	780	n.r.
Banco Napoli r.p. ec	530	+15	510	579	56375
B ca Sardegna risp.	12320	-3	8600	12370	57500
Bastogi	4786	—	4775	6000	3600
Bayer	56500	-500	49800	575000	500
Beghelli	[illegible]	+287	15382	21004	[illegible]
Berlu-Lavori	9703	-49	5700	4644	4000
Berlu	21	-	19	70	2100000
Berlusconi Editori	6580	—	5400	9600	3600
Bonifiche Ferrar.	11345	—	[illegible]	[illegible]	500
Brembo	19482	-80	16815	22001	19000
Brioschi	150	—	146	361	n.r.
Bulgari	27444	-40	12258	28821	25000
C Calcio ord	1473	+19	1243	2126	30800
Calcio risp.	[illegible]	+40	1311	2115	5800
Calcestruzzi	2993	+24	2253	5812	20000
Calp	5231	+14	5017	6751	19000
Caltagirone ord.	915	-32	915	1450	[illegible]
Caltagirone risp.	900	—	843	1180	n.r.
Candia	2068	—	1853	2320	n.r.
Carniti	6704	+1	4155	6954	4000
Cart	3100	—	3080	3917	5000
Cartiere Celpa	1783	—	1801	2858	n.r.
Cartiere C. risp.	1915	—	1877	2530	n.r.
Cart. Burgo ord.	7565	+9	6814	9536	41000
Cart. Burgo priv.	9360	+560	8445	11845	9000
Cart. Burgo risp.	7350	—	7000	10000	n.r.
Cassetti	883	-14	640	1352	156000
Cassoni Augusto	2417	—	2263	2915	10000
Cassoni Battista	5400	—	4200	5600	n.r.
Cem. Barletta r. n.c.	3480	—	2800	3457	n.r.
Cem. di Sardegna	3750	—	2910	3951	n.r.
Cementi Siciliane	4480	—	2825	5865	2500
Cerpen. & Zanoli	182	—	85	112	n.r.
Cerutti	1734	+12	1715	2274	125000
Cerutti Rachelli	1734	+12	1715	2274	125000
Cigahotels	536	-2	513	788	300000
Cigahotels risp.	566	—	556	970	80000
Cir ord.	861	+32	581	1488	2357500

AZIONI	Lettere	Diffe Lire	Minimo 1996	Massimo 1996	Quantità trattate
Cir risp. nc	426	+57	279	559	2045000
Cirio	[illegible]	+22	[illegible]	738	65000
Cirio w. 2000	70	-9	[illegible]	109	[illegible]
[illegible]	656	+39	366	656	1550000
Coflexip risp.	303	+25	205	415	453000
Comau	1927	+18	1574	2251	40900
Comit ord.	34500	—	32875	39000	1250
Comit ord.	547	+6	458	1051	3247500
Comit risp.	451	+4	379	647	229500
Comit w. ord.	35	+	28	58	6500000
Comit w ord. 96/1	102	+5	66	269	1940000
Comit w ord. 96/2	90	+	65	258	210000
Cred. Acq. Torino	4138	—	4040	8255	n.r.
Costa Crociere	2693	+77	1873	3854	380000
Costa Croc. r. p.c.	1628	+35	1257	1855	60000
Costa Croc. w. 98	176	+3	113	219	155000
Credito Agr. Bresc.	9729	-71	9589	16984	5000
Cr. Bergamasco	18432	+37	17307	21140	20500
Credito Fondiario	1298	+148	[illegible]	2332	189000
Credito Italiano	1663	+49	1545	[illegible]	5677500
Credito Ital. risp.	1277	-2	1297	1648	42500
Credito Ital w. 97	194	+10	165	420	1820000
Credito Valtellinese	12488	+32	12162	14115	8600
Cred. Varesi w. 97	1376	—	1350	2160	n.r.
Crespi	4788	-41	4272	8826	14600
Cucirini Cantoni	1175	-123	1175	1600	10000
D Dalmine	329	+6	297	417	275000
Danieli & C.	10552	+187	8644	12101	37000
Danieli & C. risp.	5696	+39	4142	6291	18000
Danieli w	900	+85	650	1581	106000
Del Favero	susp.	—	600	800	n.r.
E Edison ord.	3447	+64	3292	3586	[illegible]
Ed. La Repubblica	1908	-12	1420	2588	[illegible]
Eni	7423	-16	5521	7677	8520000
Ericsson	17945	+55	14827	22117	7500
Esercizio Aeroporto Cristoforo Colombo	241000	+1429	210333	278778	356
Esercizio Aeroporto Guglielmo Marconi	5345	-21	5050	6387	[illegible]
Esercizio Aeroporto Toscanini	1848	—	1360	1806	n.r.
Esercizio Aeroporto Valerio Catullo	1328	—	1325	1772	n.r.
F Falck	[illegible]	-5	3281	5807	42500
Falck risp.	5150	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fila	4800	—	4600	5492	6000
Fila ord.	4585	+142	3959	5633	1017200
Fila priv.	2435	+39	2002	3183	1422000
Fila risp.	3463	+48	2906	3184	2965000
Finarte	864	-5	808	1248	20000
Finarte priv	287	+15	188	[illegible]	76000
Finarte r. n.c.	302	+14	281	[illegible]	95000
Finsoe	1188	+57	1058	1450	30000
Fiocchi 44 ord.	175	+18	[illegible]	[illegible]	310000
Fondiaria ord.	880	-23	536	909	95000
Fondiaria risp.	535	—	[illegible]	860	10000
Fondiaria w.	37	—	25	144	n.r.
Fope w '97	98	—	35	139	n.r.
Fotos	susp.	—	121	121	n.r.
Fotos risp.	susp.	—	[illegible]	149	n.r.
Fotos Filippi	115	—	110	500	n.r.
Franco Tosi	9450	+27	8800	13563	4000
Franco Tosi ass.	98	—	88	500	10000
G Gabetti	[illegible]	—	[illegible]	1329	[illegible]
Gemina	739	+18	556	782	4428000
Gemina r. n.c.	595	+	488	648	225000
[illegible]	[illegible]	+115	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Generali w. '97	28447	-67	27721	36085	36250
Gewiss	20118	+315	18745	25414	43500
Gilos ord.	121	-10	101	383	138000
Gim ord.	778	-3	767	1460	[illegible]
Gim risp.	992	+10	992	1253	20000
Gim w. ord. 97	50	—	50	73	n.r.
Gottardo Raffaeli	susp.	—	400	400	n.r.
Grassetto	susp.	—	485	730	n.r.
I Ifil priv.	14451	+386	10270	17594	384000
Ifil ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	407000
Ifil risp.	2586	+48	1903	2927	602000
Ifil w. ord. 96	1859	+48	879	1553	262000
Ifil w. ord. 98	1905	+15	815	1513	18000
Ifil w. risp. 98	806	+8	426	891	24000
Ifim	5871	-15	5372	13599	24000
Ifint spa	12804	+52	9647	13017	402250
Imm. Metropoli	1817	-4	971	1241	48000
Impregilo ord.	1161	+8	1048	1554	398000
Impregilo risp.	1108	-32	858	1413	48000
Impregilo w. ord. 98	436	+21	369	[illegible]	355000
Impregilo w. ord. 97	229	+10	174	[illegible]	[illegible]
Impregilo w. ord. 01	436	+15	351	557	116000
Ina	2191	+21	2016	2404	3276000

AZIONI	Lettere	Diffe Lire	Minimo 1996	Massimo 1996	Quantità trattate
[illegible]	susp.	—	—	—	n.r.
Interbanca priv.	[illegible]	-244	21800	24800	[illegible]
[illegible]	2450	-30	2300	2511	n.r.
Ipi	4900	-150	4800	7680	3000
Ipitalia	245	—	245	365	10000
Italcementi ord.	8780	+241	7981	13061	241000
Italcementi risp.	3600	+16	3350	5550	194500
Italcementi w. ord.	4	-	3	354	3070000
Italcementi w. risp	514	+12	498	1166	84000
Italmobiliare	30250	—	29000	31800	1500
Italpi	5680	+60	4450	5850	568000
Italmobiliare	10711	+336	10242	26246	3750
Italmobiliare risp.	9758	-47	9081	15051	7000
Italmobiliare w. ord.	53	—	27	1160	27500
J Jolly Hotels ord.	8850	—	5250	8250	n.r.
Jolly Hotels risp.	8000	—	6100	8000	n.r.
L L'Espresso SpA	3824	+20	2765	4409	[illegible]
La Doria	5575	-25	4929	7484	n.r.
La Fondiaria Ass. Ord.	6424	+73	5207	8294	386000
La Fondiaria r. n.c.	6846	+37	2680	[illegible]	71500
La Gabbia	3069	—	[illegible]	3600	2500
La Previdente	[illegible]	+75	8898	[illegible]	[illegible]
Lavorgna ord.	545	-15	382	[illegible]	190000
Lavorgna risp.	421	+12	301	662	190000
M Mariol	2490	—	2200	2962	n.r.
Magneti	5917	+112	3850	6826	n.r.
Magneti Marelli ord	1723	—	1471	2567	477500
Magneti Marelli risp.	1417	+8	1225	1954	17500
Mant Manifatt.	500	—	322	670	n.r.
Mantegazza	4780	—	4600	6779	2500
Marzotto	2885	-98	1537	11421	89000
Marzotto risp.	9550	—	8262	12000	n.r.
[illegible]	5231	—	5070	6810	n.r.
Mediobanca	7358	+97	6965	7862	581000
Mediobanca	6980	+143	7300	11741	918000
Mediolanum	15252	-191	14654	16821	173000
Merloni	2877	+22	2557	3900	55000
Merloni risp.	[illegible]	—	847	1843	102500
Milano ass.	3586	+56	3297	4732	45000
Milano ass. risp.	2364	+48	2050	2689	12000
Mittel	1529	-5	1072	1689	n.r.
Mondadori	11499	+131	10239	14269	43500
Mondadori risp.	8200	+200	5250	6800	1000
Montef	502	—	497	580	n.r.
Montedison ord.	1082	+7	795	1314	14004500
Montedison risp. cv	[illegible]	+5	586	1285	20000
Montedison risp. n.c.	[illegible]	+2	682	861	1940000
Montedison w. 94/97	53	+2	16	139	74460000
[illegible]	[illegible]	+18	718	1200	525000
Montefibre risp.	476	+18	326	531	40000
Montefibre w. risp. 97	18	+1	14	30	2200000
[illegible]	174	+4	155	258	19000
Mondial ord	980	—	881	980	n.r.
Mondial risp. nc	[illegible]	—	1572	1572	n.r.
O Olcese	1000	—	802	1580	n.r.
Olivetti ord.	984	+20	438	1280	25977500
Olivetti priv.	727	+24	708	1590	5000
Olivetti risp. nc	542	+19	459	815	117500
P Pagnossin	[illegible]	-13	3331	9352	15000
Parmalat Fin	[illegible]	+51	1354	2285	1900000
Parmalat w. ord 98	1381	+44	599	1361	140000
Parmalat w. ord. 00	1308	+71	713	1398	185000
Perlier	251	-9	245	365	40000
Pirelli & C. ord.	12700	+298	12198	17391	1000
Pirelli & C. risp.	11850	—	11650	16000	n.r.
Pirelli Spa	2729	+38	1983	[illegible]	3150000
Pirelli Spa r. nc	1752	-15	1514	2082	120000
Pirelli & C. ord.	1680	+57	1583	2319	225000
Pirelli & C. risp.	1402	+17	[illegible]	1822	50000
Poligrafici ord.	3121	—	3100	3780	n.r.
Poligrafici	325	+6	277	654	545000
Previdente ord.	1672	+14	[illegible]	1698	[illegible]
Previdente risp.	1570	—	[illegible]	1570	[illegible]
R Reggio Sede n.	susp.	—	251	438	n.r.
Reggio Sede r.	susp.	—	60	153	n.r.
Ras ord.	14580	+67	12588	18490	285000
Ras risp.	7622	+58	6516	9808	[illegible]
Rcs ord. 97 warrant	4467	+78	3072	7682	161750
Rcs risp 97 warrant	1795	+34	1258	3364	91250
Rcs	2302	—	2280	3522	37500
Recordati ord.	10325	-175	4700	10944	n.r.
Recordati Plag. In	4925	+80	4585	8927	125000
Reno ord.	10800	—	[illegible]	12000	n.r.
Reno risp	10048	—	10040	11340	n.r.
Rinas Da Medio	1370	-11	1281	[illegible]	25000
Rinascente ord.	8782	-121	[illegible]	11081	74000
Rinascente priv.	3944	+75	3733	4432	[illegible]
S Saes-Getters s.	26914	—	25700	42611	n.r.
Saes-Getters priv.	20875	-1075	15350	25175	1000
Saes-Getters risp.	17856	+343	16867	32037	3500
Saffa ord.	2114	+14	1880	4137	10800
Saffa risp. priv.	2400	—	[illegible]	4185	n.r.
Saffa risp. nc	850	-43	850	1800	[illegible]
[illegible]	26815	+1545	19054	39906	27000
Saffa risp.	[illegible]	+1511	12300	[illegible]	n.r.
Sai ord.	12298	-12	11695	18113	29000
Sai risp.	4932	-8	4648	7376	58500
Saiag ord.	6441	+158	6180	7997	7500
Saiag risp.	2816	+141	2130	3491	[illegible]
Sanpaolo	7467	+49	3405	7776	3000000
Saipem risp	3325	—	[illegible]	3599	[illegible]
[illegible]	8052	+159	8400	10549	403000
Sanpaolo priv.	susp.	—	390	390	n.r.
Santa Lucia ord.	1600	—	1600	1600	n.r.
Santa Lucia risp.	susp.	—	79	190	n.r.
Sasib ord.	4857	+1	4662	6997	124000
Sasib r. nc.	2658	+15	2425	4019	270500
Sasib w. ord. 97	228	—	172	478	n.r.
Sasib w. risp. 97	90	—	80	294	54000
Savino del Bene	1880	-12	1867	4050	27000
Schiapparelli	97	+5	87	200	325000
Sci	69	+3	49	315	1785000
Serfi	7827	+180	5650	8547	25000
Sirmia ord.	4854	+319	1760	5341	120000
Sirmia risp.	1275	—	1000	1275	5000
Sisi	9413	+213	8823	[illegible]	215000
Smi ord.	905	-2	465	707	356000
Smi risp.	759	+10	546	838	190000
Smi w. ord. 97	17	+1	11	27	300000
Smurfit Sisa	1080	—	1000	1759	n.r.
Snia Bpd ord.	1419	+83	1125	2025	1614000
Snia Bpd risp.	1333	—	1115	1920	30000
Snia risp. nc	951	+17	814	1427	156000
Snia fibre	469	-1	400	761	90000
Sogefi	3082	+30	2691	3782	117500
Sopaf ord.	1550	—	1531	2010	7500
Sopaf risp.	1170	—	1125	1494	16000
Sopaf w. ord. 97	10	+	5	58	525000
Sopaf w. risp.	10	+	8	81	7050000
Sondel	3820	-10	1934	3046	120000
Sorin Biomedica	5567	+108	3762	6570	162500
Stanic ord.	170000	-412	170000	225000	5500
Stanic risp.	2700	+13	2537	5000	15000
Stayer	[illegible]	-11	1010	2655	32000
Stefanel	1266	+21	1023	2300	250000
Stoppani ord.	211	-36	211	574	25000
Stet priv	8080	+559	4295	8080	22175000
Stet risp.	4656	+374	3095	4569	13010000
T Tecnost	3757	+74	2434	3757	317500
Telecomp	980	+37	680	1294	1200000
Telecomitalia r. n.c.	785	—	668	966	n.r.
Telecom Conv.	4190	-10	3880	6080	4000
Telecom Conv r. n.c.	3229	-10	[illegible]	3837	24000
Telecom ord	2314	-114	[illegible]	3621	25902500
Telecom risp.	2210	-101	1954	3023	7215000
Telecom It. Mob. ord.	3411	+145	2610	3682	9755000

SPAZIO APERTO

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

AIRASCA villa scrivere nuove soggiorno cucina 2 camere servizi sottotetto interrato. GR 0121 352.210 - 011 330.524.

ALMESE (Misanora) nuova villa unifamiliare mai abitata giardino mq 100[illegible] ampia metratura. Gia 956.6010.

BALDISSERO TORINESE posizione panoramica rustico ristrutturato mq 150 giardino mq 500. Il Vicolo 947.8566.

BRUINO
ultimo piano panoramico quadrilocale libero posto auto prezzo affare. Gabetti Rivoli 956.8622.

CAMBIANO centro storico palazzetto '700 mq 440 camini pavimenti e soffitti originali giardino mq 700. Il Vicolo 947 8666.

CASTIGLIONE villetta indipendente mq 150 circa più seminterrato box doppio (stremo ottimo stato. Tel. 650.4246.

CHIERI porzione villa bifamiliare con mansarda ottime finiture giardino privato. Gabetti Optimm 947 8757 (r.a.)

COLLINA MONCALIERI
posizione soleggiata villa recente monofbifamiliare con parco e dependance. Gabetti Crimea 660.4240.

CHIVASSO villa in costruzione salone cucina 3 camere servizi sottotetto interrato. GR 011 320.524 - 749.0843

IMPRESA vende Chieri prestigioso mansardato abitabile ottimo reddito minimo acconto dilazioni permute. Tel. 541.552.

L.B.A. 746.398 a Loiri grande casa indipendente di mq 300 internamente box ristrutturata, 2 ettari, terreno mq 6000.

L.B.A. 746.396 a Pont Canavese bellissima villa bifamiliare immersa nel verde con 3000 mq di parco. Affare L. 280 milioni.

MONCALIERI precollina villa 500 mq volendo bifamiliare 1600 mq giardino comoda servizi panoramica. Tel. 649.0775.

PINEROLO vicinanze vendesi villa indipendente con giardino cucina salone/no 3 camere doppi servizi Tel. 0121 794 506.

PINO [illegible]
posizione di villa con giardino salone 3 camere cucina servizi garage taverna. Gabetti Crimea 660.4240.

PINO porzione di villa bifamiliare [illegible] mq [illegible] posizione invidiabile giardino privato box. Tel [illegible]

PINO TORINESE bellissima porzione di cascinale ristrutturato ottime finiture Gabetti Optimm 947.8757 (r.a.)

[illegible] TORINESE villa [illegible] posizione mq 330 d[illegible] giardino alberi alto [illegible] mq 1400 vende Simoncini. Tel [illegible]

[illegible] villaggio Satellite in posizione panoramica villa rifinitissima [illegible] Luciana Vola 436 1395.

PRAGELATO (To) a 6 km [illegible] Sestriere vendesi ampio monolocale arredato con balcone posti letto 4 Tel. 0121 794 [illegible]

RIVOLI libero luminoso [illegible] 8 camere tinello [illegible] ripostiglio 3 wc L. 185 milioni. [illegible] 856.1685.

RIVOLI villa unifamiliare in posizione tranquilla 2 box auto giardino mq 900. Campisi 0123 28.858.

SANGANO villa di originale architettura mq 500 ampia zona servizi finiture di pregio. Splendido giardino con piscina. Luciana Vola 436 1555.

SESTRIERE (To) vendesi alloggio composto soggiorno cameretta bagno balcone pista impianti, box Tel 0121 794.506.

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti i servizi. Tel. 898 6213.

S. MAURO in villa appartamento su 2 livelli finemente rifinito mq [illegible] giardino. Luciana Vola 436.1555.

S. RAFFAELE CIMENA villa panoramica in via di lottizzazione mq 500 volendo bifamiliare. Luciana Vola 436.1395.

VENARIA piccolo condominio salone cucina 3 camere 2 bagni mansarda abitabile box. Orario 452.2851.

VENDESI zona Sestriere Val Troncea rustico molto panoramico con progetto approvato per 6 alloggi Tel 900 8980.

VILLARDORA villa nuova [illegible] 1/3 camere cucina 2 bagni mansarda box taverna da L. [illegible] milioni. Tel. 850.2132.

VILLA Sallimo recente unifamiliare salone 3 camere cucina 2 servizi mansarda garage giardino permuta. Tel. 285.926.

VILLE in costruzione a Volpiano soggiorno cucina 3 camere 3 servizi taverna cantina lavanderia box triplo mansarda terrazzo. Finiture di pregio. Consegna [illegible] '97. Tel. 988.2074 - 0337 219.033.

VINOVO libero signorile in palazzina salone 2 camere cucina 2 bagni box L. 247 milioni, Bahocchio 581.9530.

PIEMONTE

COLLINE Monferrato villa gentilizia del '700 immersa in parco mq 90 mila. Superficie abitabile mq 1000 più rustico. Luciana Vola 436.1395.

VALLE D'AOSTA

TORGNON Impresa vende stupendi nuovi bilocali ampi terrazzi panoramici garage stalli adiacenti. Tel. 0165 45.933.

[illegible]

[illegible] appartamenti centrali e fronte mare ristrutturati [illegible] dimensioni. Agenzia Zarillo [illegible].

ALBENGA 100 mt mare ampio monolocale balconata vista mare in perfetto stato L. [illegible]. Gambaro 0182-14.412

ALBISOLA mare recente appartamento [illegible] mare cantina parking [illegible] L. 195 milioni Italgest 0184 [illegible] 072.

ANDORA primo entroterra a L. 125 milioni vendiamo porzione indipendente di casa rustica abitabile subito 4 locali servizi terrazza. Tel 0182 992 [illegible]

[illegible] mt mare [illegible] appartamento vista mare terrazzo [illegible] cantina L. 300 milioni. Case Italgest 0184 [illegible]

[illegible] recente appartamento con giardino e terrazzo cantina parking L. 250 milioni. Italgest 0184 449.072.

CERIALE legalmente vendo [illegible] 65 mq vista mare prezzo interessantissimo: STJM E.C. 0182 931.226

[illegible] Impresa vende monolocali [illegible] mt mare nuovi arredati ottime finiture. Tel 02 647.63870 - 019 675.840.

[illegible]LETTI fronte mare appartamenti [illegible] mare da L. [illegible] milioni a L. 350 milioni Italgest Casamare 0184 484.086.

RIVIERA Ligure costruttore propone in vile nobiliare [illegible] bilocali vista mare piscina giardini privati Telefonare ufficio [illegible] 514.555.

SANREMO nuovo appartamento [illegible] mq vista [illegible] [illegible] ampi servizi lussuoso L. 450 milioni Italgest 0184 449.072.

S. BARTOLOMEO MARE in 500 mt dal mare luminoso trilocale [illegible] servizi ed ampio balconata termoautonomo a L. [illegible] milioni. Affare. Tel. 0182 992.599.

[illegible]

SARDEGNA alla portata di tutti tipo villino appartamento, porticato, giardino pronta consegna a [illegible] L. 10 [illegible] contanti L. 7/8 [illegible] mutuabili Valledoria. [illegible] allo 035 320.741

COSTA AZZURRA

A Mentone bilocali 1000 mt mare lussimo vende direttamente da L. 1[illegible] milioni. Tel. 011 738.0032 - 0182 595.507.

MENTONE
centro in [illegible] salotto 2 camere biservizi cucina finiture pregio. FF. 980.000. Tel. 011 434.7762.

MENTONE fronte mare lussuosi appartamenti in costruzione vista mare da L. 141 milioni Case Italgest 0184 449.072.

MENTONE Garavan immobile nuovo mq 50 più terazza posto auto cantina cucina arredata Accesso L. 60 milioni saldo a rate Meeting 0933 a 92 100 807

MENTONE immobile sul mare monolocale arredato [illegible] notaio comprese FF. 390.000. Meeting 0933 a 92 100 807.

[illegible]IZZA Costa Azzurra vendesi in palazzina finiture [illegible] appartamento 60 mq: [illegible] piano [illegible] da [illegible] [illegible] [illegible]. Tel. [illegible] [illegible].65643. Occasione.

[illegible] Fabron in signorile residence con piscina appartamento garage lusso L. 183 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

ESTERO

[illegible]IA
la Standiford Company Inc. vi garantisce una re[illegible]ua del 12% con [illegible]elusione bancaria per l'acquisto di alloggi a partire da L. 90 MILIONI
tutti direttamente sul mare di nuova costruzione con ab[illegible]de terrazze
Per i[illegible]i rivolgersi gratuitamente [illegible]mero verde 167 442.471 servizio continuo anche i giorni festivi

CHAMONIX in posizione centrale nella più prestigiosa e tranquilla residenza della località vendonsi splendidi rifiniti appartamenti. Tel. 02.48.00 99.46.

UFFICI CAPANNONI

[illegible] capannone presso autostrade 800 + 200 mq, uffici 200 mq, giardino e parcheggio 2500 mq. Tel. 836.1320.

BASSO laboratorio libero presso via Mongenevro mq 1000 uso artigianale deposito vero affare. Salmi 566.3283.

[illegible] Industriali da 4000 a 6000 mq Rosta bella posizione vende Simoncini tel. 524.609.

CENTRALISSIMO via Viotti negozio angolare mq 280 unica ampia vetrina. Pagamento dilazionabile direttamente con la proprietà. Tel. 562.1079.

CORSO UNIONE
centro uffici [illegible] ultimi lotti mq 320/520 adatti Tremonti vendesi o affittasi Tel. [illegible].

[illegible] negozio libero mq 36 ottima posizione via Madama Cristina vendesi. Tel. [illegible]

NEGOZIO
a Collegno via Verdi 8 vetrina con appartamento di 2 camere tinello. Gabetti Collegno 405.3870.

PIAZZA STATUTO
[illegible]restigioso ufficio angolare mq 148 palazzo completamente ristrutturato, eventualmente abbinato ad appartamento. Tel. 011 [illegible] - 521.7468.

VENDESI muri negozio vetrina retro cantina [illegible] autonomo mq 38 Moncalieri [illegible]. Tel. ore serali 806.0288.

V[illegible]
Autoporto Pescarito mq 5820 parte con piani ribalta e palazzina uffici ampi piazzali. Gabetti 57.67.

[illegible] CAPANNONE
Leini via Lombardore superficie mq 2500 ampliabile più uffici. Prezzo interessante. Gabetti 57.67.

BOX AUTO

A via Mombarcaro box per auto piccole piano cortile L. 20 milioni possibile [illegible] tuo Tommasi 585.3885.

IMMOBILIARE ACQUISTO

[illegible] CITTA'

ALLOGGIO in [illegible] ricerca [illegible] vendita [illegible] [illegible]oni pagamento contanti. No perditempo. Lorenzini 817.6000.

GABETTI RICERCA
in acquisto per propria clientela appartamenti liberi Torino e cintura. Tel. 359.282. Signora Sabrina.

RICERCASI per universitario in Vanchiglia o zona limitrofa monolocale max L. 125 milioni. Personalcasa 216.4115.

AFFITTI OFFERTA

[illegible]

AFFITTASI alloggi signorili stesso [illegible] zona corso Peschiera, [illegible] Trapani di 120/135/150 [illegible] Salone 2 vani 2 bagni 2 ingressi cucina L. 1.150.000 cad. cauna al mese. Telefonare 386.3375.

[illegible] accoglienti alloggi arredati [illegible]derni 1/2/3 [illegible] casa comoda Centro affitta Rubiglio Immobili 751.[illegible].

AFFITTASI a studenti [illegible] casa mansarda L. 250 mila o monolocale L. 350 mila mensili. [illegible] 982.4950.

[illegible]FFITTASI zona comoda [illegible] vuoti [illegible] L. 500 mila a L. 1.500.000 stessa [illegible] Abit Immobiliare 01[illegible].

AFFITTO in ottima zona alloggi liberi signorili stesso stabile 70/100/140 mq volendo arredati. [illegible]store 434.3225.

CROCETTA (via Cassini) casa Liberty alloggio angolare ultimo piano mq 160 con box auto. Furbatto 544.566.

GRAN MADRE piacevole e tranquilla palazzina 2 camere salone cucina e servizi. Vista centro. Furbatto 544.566.

LUCIANA VOLA 436.1395 corso Matteotti Palazzo della Colonna prestigioso appartamento mq 200. Posto auto.

[illegible] VOLA 436.1556 Cit Turin via Susa in bella casa d'epoca salone pranzo 4 camere cucina biservizi box

LUCIANA VOLA 436.1555 corso Re Umberto (Sollerino) in case signorile piano alto elegante appartamento mq 390 box.

PRIVATO affitta alloggio signorile mq 110, cantina, box in palazzina zona S. Rita L. 1.100.000. Tel. 909.2053.

PRIVATO affitta elegante [illegible]oggio corso Turati salone 2 [illegible] cucina doppi servizi. Tel. 562.2774 - 834.653.

TORINO PROVINCIA

[illegible] TORINESE in [illegible] appartamento di soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo. Tel. 0330 471.230.

PINO TORINESE villetta in [illegible] nuova costruzione panoramica giardino [illegible]. Gabetti Optimm 947.8757 r.a.

LIGURIA

ALASSIO affittiamo stessa casa appartamenti nuovi fronte mare aria condizionata patti in deroga. Fidalin 011 541.[illegible].

LOCALI UFFICI

[illegible]

AFFITTASI negozio ampia vetrina mq 260 [illegible] due piani sito in corso Francia zona Nuovo Tribunale. Tel. 011 599.945

AFFITTASI palazzina commerciale di 3 piani 120 mq per piano in Moncalieri. Tel. 640.9125.

MIRAFIORI [illegible] 600 mq divisibile [illegible]to ufficio laboratorio affittasi in moderno stabile Tel. 347.2287

UFFICI centrali, parc[illegible]o, segreteria centralizzata, sale riunio[illegible] magazzini servigliati da 50 a 1000 mq. Tel. 011 315.711

UFFICI [illegible] Francia: adiacenze, 2/3/4 camere, biservizi, doppi ingressi 1 e 4 piano, privato affitta. Tel. 521.4453.

AFFITTI DOMANDA

TORINO CITTA'

A. KOMARCO Sas cerca per referenziati negozi vuoti/arredati trattasi o in cerca nessuna vostra spesa. Tel. 533.914.

[illegible]EGNERIE cerca alloggio vuoto/[illegible]to piccole dimensioni in Torino e limitrofe. Tel. 265.2187 pasti 660.3911 ufficio.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817 7242, zona Mole.

ACQUISTO autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 246. Tel. 011 778.1098 Torino.

AUTO OTTIA acquista, vetture immediate, autovetture incidentate e furgoni. Contanti. Corso Umbria 35. Tel. 011 484.297.

[illegible] acquista vetture di ogni tipo massima valutazione società. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643 - 889.664.

CON vetture immediate acquistiamo autoveicoli. Aragonese corso Dante 44 - 10126 Torino Tel. 011 696.4713/14.

IMPORTATORE vende monovolume 7 posti Lumina Chevrolet '91 Pontiac Trans AM coupè convertibile del '93 [illegible] garanzia. Tel. 0330 208 991.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[illegible] Albergo Solemare Tv vicino mare sconto famiglie. Inverno '96/97 L. 90 mila feste escluse. Tel. 019 869.677.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE IL [illegible] D'INCONTRO risolve qualsiasi problema di cuore. Incontri in sede. Visite domiciliari. Tel. 011 817.0100 - 0368 353.6341.

[illegible]IA MATRIMONIALE SINTONIA vieni a incontrare il compagno o la compagna di una vita. Ti ascolteremo con serietà discrezione professionalità. Piazza Solferino, 9, Torino, Tel. 011 537.914.

INCONTRI Studio matrimoniale. Requisiti richiesti: classe cultura serietà d'inte[illegible]. Via Vespucci 34 bis Tel. 668.3242 r.a.

25ENNE ragioniera, [illegible]se, [illegible] di buona famiglia conoscerebbe ragazzo scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8539 - 10100 Torino

35ENNE celibe impiegato presenza signorile conoscerebbe nubile carina. Scrivere C. P. 7057907 fermo posta Alfieri Torino.

35ENNE impiegato, laureando conoscerebbe ragazza seria e romantica scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8541 - 10100 Torino

43ENNE celibe, presenza, [illegible] buona posizione socio economica, conoscerebbe nubile pari requisiti età adeguata, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5041 - 10100 Torino

70ENNE molto giovanile, diplomato, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: Publikompass 7651 - 10100 Torino

VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, [illegible] pezzi. Corso Peschiera 183 - Torino.

A. ALBA [illegible] compra [illegible] argento, monete, preziosi, francobolli, valutando al massimo. Tel. 323.002. Via Tripoli 85.

A. OREFICERIA ORMA, acquista [illegible] argento [illegible] monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ACQUISTO mobili [illegible] primo '900 argento bronzi ceramiche e oggetti vari. Tel. negozio 837.546 (pasti tel. 247.8369).

ACQUISTI mobili '800 primo '900 quadri tappeti argenti ceramiche vecchia radio soprammobili. Parrin 011 964 4830.

OROLOGI da polso collezionista compra pagamento contanti. Serietà. Telefonare allo 0337 246.917 Paolo.

SALOTTO Luigi Filippo completo più pezzi vendo a privati. Telefonare 436.9069 ore serali.

Il risparmio sull'assicurazione auto non è mai stato così facile.

Oggi c'è Linear, la nuova Compagnia del Gruppo Unipol. Telefonare al nostro numero verde non ti costerà nulla, e avrai subito un preventivo gratuito e non impegnativo. Con pochi, semplici dati, siamo in grado di dirti immediatamente quanto puoi risparmiare, grazie a una tariffa studiata su misura per te. Finalmente, risparmiare sull'assicurazione dell'auto è facile. Come fare una telefonata.

Numero [illegible]
167-11.22.33
Lun. Ven. 8.30 - 20.00 Sab. 8.30 - 12.30

Per avere un preventivo (gratuito e non impegnativo), sono necessarie la data di scadenza e la classe di bonus malus indicate sull'ultimo tagliando di rinnovo.

LINEAR

http://www.linear.it

L'assicurazione auto facile come una telefonata.

GRUPPO UNIPOL

«RADDOPPIA»

Michele Serra «raddoppia»: presto scriverà «commenti e riflessioni tra società e costume» su *Repubblica*. L'ex direttore di *Cuore* precisa però che non lascerà la sua «affezionata» rubrica sull'*Unità*.

Virgilio Savona, membro del Quartetto Cetra, ha inciso il primo cd, a 76 anni, *Una storia infinita*, con musiche elettroniche, «ideale prosecuzione del lavoro che facevamo col Quartetto».

Dall'America all'Inghilterra, un grido d'allarme: siamo sommersi dai dati, il cervello umano non riesce più a seguirli

Informazioni la tempesta GLOBALE

Prodotte e spedite ogni giorno 20 milioni di parole tecniche, i manager stressati dal corpo a corpo quotidiano con Internet

DAL NOSTRO INVIATO

Gli storici racconteranno: alla fine del secolo si formarono nuove classi sociali e nuove malattie: le teste cominciarono a dolere e poi a scoppiare. Le dita si paralizzarono, bruciavano gli occhi, i casi di depressione si moltiplicavano. Il germe? Un'infezione virale da informazione. Non che il cervello umano, usato finora male e poco rispetto alle sue gigantesche possibilità, fosse in grado di accogliere cultura e nuova conoscenza. No, la causa del malessere stava nella tempesta e nel disordine: grandinate di budget, lettere elettroniche, schermate di pubblicità, relazioni, modem, dischetti e spiccioli nel cyberspazio. Ci fu chi impazzì e chi si uccise. Molti finirono la loro esistenza in uno stato di confusione senza speranza.

Che sta succedendo intorno alla fine del 1996? Una serie di rapporti (e lo più inglesi (la Gran Bretagna fu dissanguata dalla perdita di posti di lavoro finiti in Cina, a Singapore e nelle Filippine) e poi libri rivelavano il collasso dell'organizzazione umana e la ricollocazione di forme nuove: il Terzo Mondo e i robot avrebbero fatto sparire per sempre la classe operaia e i lavoratori dei servizi, gente che costava più di quanto potesse produrre. Inoltre gli Stati nazionali, benché consociati in comunità, si sarebbero sempre più frantumati in piccoli potentati di mercenari economici, guidati da sacri sacerdoti possessori dell'informazione, dei mercati virtuali, del denaro informatico sempre più indipendente dalle banche centrali, dai governi e dai governatori.

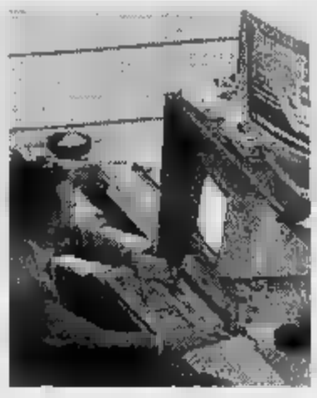
La nuova rivoluzione procedeva a rotta di collo e su due binari. Il primo, quello positivo e lievemente diabolico, conduceva verso la costruzione del nuovo potere, il Sapere, e del nuovo denaro (sempre il Sapere), attraverso lo scambio dell'informazione (ancora il Sapere). Sapere tecnico, fattuale, concreto, espresso in inglese e nella sua versione in lingua-franca universale, farcito di giapponese, francese, cinese e tedesco. Il secondo binario era quello sul quale viaggiavano tutte le altre persone in carne e ossa suddivise in classi informatiche. Orwell era un lattante quando ipotizzava il Grande Fratello: qui siamo (saremmo) in presenza della versione informatica di un dio immanente e panteista, colui che è in tutte le cose e che è tutte le cose, ognuno e nessuno, in nessun luogo e ovunque.

Crescevano nuove caste di possessori di dati, arroganti e onnipotenti come sacerdoti egizi, gente che aveva capito dove andasse a parare la nuova selezione naturale: verso un mondo dominato da analisti economici e di possessori di nozioni, qualsiasi nozione, con il progressiva estinzione dei lavoratori manuali, materiali, tutti sostituibili con nuove forze nell'infinito supermarket del lavoro a costo di sopravvivenza.

Cominciamo dall'aspetto umano. La paralizzante malattia è stata chiamata dalla Reuters «Coma informatico»: il 40% dei manager trovano il loro lavoro stressante per la lotta corpo a corpo che devono fare con i loro colleghi sul ring di Internet. Dietro questa sofferenza si schiude una nuova rivoluzione comparabile con quella che seguì la scoperta dell'elettricità. La differenza, questa volta, è che occorrono dighe e condotte forzate, accumulatori o batterie, ma soltanto esseri umani in grado di trasmettere, leggere, organizzare, capire, produrre nuova organizzazione sotto forma di merce e trasmetterla informazione sul mercato elettronico. L'uomo è quel che sa e quel che sa dire e capire.

Oggi vengono prodotte e spedite ogni giorno 20 milioni di parole tecniche: un lettore veloce capace di leggere mille parole ogni tre minuti, applicato otto ore al giorno impiegherebbe cinque mesi per leggere ciò che si pubblica in un solo giorno. Senza contare che escono 1000 libri al giorno e un'edizione domenicale del *New York Times* contiene circa 12 milioni di parole. Il traffico telefonico intanto cresce del 10% l'anno: negli ultimi sette anni si sono fatte più telefonate di quante ne siano state fatte dai tempi dell'invenzione del telefono al 1989.

Apparentemente tutto ciò darebbe un'immagine non democratica: una grandinata di dati e di possibilità uguale per tutti. Ma non è affatto così e andando avanti sarà sempre peggio. Il controllo di questo apparato crescente appartiene a una nuova aristocrazia che ha il potere del sapere tecnico. La stessa che chiede di pagare meno tasse e che produce un movimento centrifugo di secessioni, compagnie mercenarie e aziende sovrannazionali e indipendenti: Akio Morita ha messo a rumore il Giappone sostenendo pubblicamente che la Sony è una società globale e non una società giapponese.



Secondo un rapporto riservato commissionato dalla Motorola in Gran Bretagna, il 40% degli addetti ai nuovi strumenti informatici li usa capirli

Si può dire che alla fine ha perso James Bond e vinto il Spectre: Bond era lo Stato, con licenza di uccidere pur di liquidare l'impero sovrannazionale e criminale dell'uomo solo con il gatto bianco in grembo. Oggi lo Stato nazionale è impotente, la Spectre ha soldi e metterà filiali ovunque e userà un potere finanziario e di conoscenza sul quale gli uomini del MI6 o della Cia non potranno nulla. E secondo gli analisti inglesi e americani che dedicano allarmati saggi all'argomento, appare chiaro che aziende e nazioni prive della capacità di stare nei network occupando posizioni di comando non hanno futuro.

Lo stesso denaro, che ha la funzione di rendere semplici le transazioni economiche, sta diventando una creatura indipendente dagli Stati i quali sempre meno hanno la possibilità di stabilire in che cosa consista e dove si trovi il valore e corrispettivo. Di conseguenza verrà meno il potere dei governi di imporre e riscuotere tasse e cresceranno i fenomeni separatisti, alimentati dalle differenze economiche: la rivolta fiscale sarà il tratto comune, confermandosi la profezia dell'economista Leona Helmsley: «Stiamo entrando in un'era in cui soltanto la povera gente pagherà le tasse».

La nuova ribellione fiscale cresce fra coloro che producono ricchezza e che si rifiutano di essere trattati, come contribuenti, alla stessa stregua di coloro che consumano la ricchezza da loro prodotta. Dalla parte opposta scala sociale, si legge in un rapporto riservato commissionato dalla Motorola in Gran Bretagna, si sta creando il Digitariato, il nuovo proletariato delle tastiera che per il 40% non sa usare gli strumenti informatici, come computer, modem, telefonini, e digita capire, impazzendo davanti allo schermo, masticando dati e rapporti senza senso destinati alla casta superiore. Quanto a Internet, soltanto il 9% della classe sociale inferiore (sigla sociologica C2/E/Ds) lo usa con regolarità. Nella classe alta del potere informatico (Abc1s) l'uso è del 25%.

Lo studioso americano Peter Drucker ha tentato di disegnare le nuove classi sociali basandosi su queste prospettive e propone una umanità divisa in due classi. La prima, formata dall'élite dei liberi e mobili lavoratori indipendenti. E la seconda, quella del proletariato dei lavoratori dipendenti e dei servizi.

Un altro studioso, Robert Reich, vede tre classi sociali: quella degli esperti analisti di dati, quella di chi produrrà servizi per le persone e di chi produrrà gli altri servizi generali. Questi ultimi saranno gradualmente affidati ai robot, con sostituzione totale della classe operaia e della schiavitù.

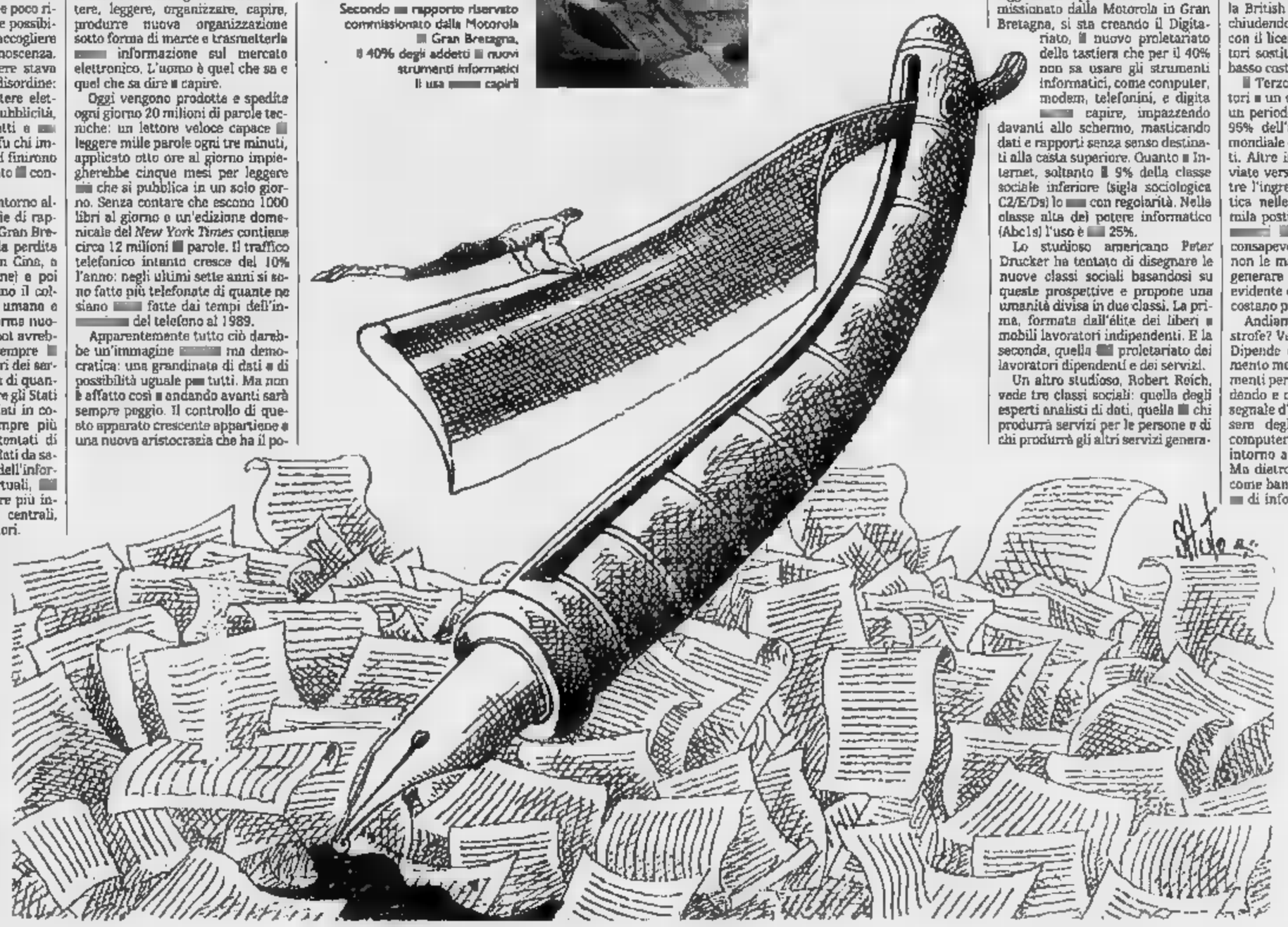
Al posto del proletariato sta nascendo un nuovo «digitariato» della tastiera, la classe che lavora davanti allo schermo senza capire

Intanto è previsto il crollo progressivo dei salari, che tenderanno ad appiattirsi sui livelli del Terzo Mondo, dove il mercato informatico, come facevano una volta i vecchi «caporali» sulle piazze dei paesi siciliani, cercheranno mano d'opera. Se ne sono già accorti gli inglesi: la British Polythene Industries sta chiudendo la fabbrica di Telford con il licenziamento di 150 lavoratori sostituiti con loro omologhi a basso costo in Cina.

Il Terzo Mondo produrrà lavoratori a un costo prossimo a zero per un periodo incalcolabile di anni: il 95% dell'aumento di popolazione mondiale è nei Paesi sottosviluppati. Altre industrie inglesi sono avviate verso lo stesso destino, mentre l'ingresso globale dell'informatica nelle banche taglia altri 150 mila posti di lavoro. Intanto i possessori di informazioni prendono consapevolezza del fatto che loro, e non le macchine, sono in grado di generare ricchezza, mentre appare evidente che i produttori di servizi costano più di quanto producano.

Andiamo dunque verso la catastrofe? Verso un nuovo Medioevo? Dipende dai gusti e dall'atteggiamento mentale: tutti hanno gli elementi per vedere quel che sta accadendo e quel che può accadere. Il segnale d'allarme dal malessere degli individui sbattuti al computer come gli asini che girano intorno al pozzo legati a un palo. Ma dietro quel malessere non c'è, come banalmente si crede, l'eccesso di informazione, ma una informazione non organizzata perché già sottratta ai comuni mortali e riservata alla casta dei nuovi guru, che detenendo il sapere detengono anche il potere, il denaro, la capacità di comprendere e organizzare. Chi è estraneo al mondo informatico organizzato diventa di fatto un malato, una creatura imperfetta e marginale, sostituibile e tumefatta dalla gragnola di dati senza forma, crudeli ed perché incomprensibili. Ma chi comprende i dati e li organizza è il nuovo samurai, potente, capriccioso, tendenzialmente ribelle. Il dovere della politica dovrebbe consistere nel decidere che cosa fare.

Paolo Guzzanti



La decima edizione della grande kermesse si terrà al Lingotto dal 22 al 27 maggio

Il Salone del Libro? Sarà immortale

Tema della sei giorni: la conquista dell'eternità

VENARIA REALE

DOLCE Elena, rendimi immortale con un bacio». Dice il *Doctor Faustus* alla sublime Elena di Troia nella tragedia di Marlowe, catturando l'ambizione d'ogni essere umano a scavalcare angusti limiti dell'esistenza. E il tema dell'immortalità, in tutte le sfumature, sarà il prossimo Salone del Libro di Torino. La conferenza stampa, con il sindaco Castellani e altre personalità della politica e cultura piemontesi, si è svolta ieri nel castello di Venaria Reale. Il rinfresco, nella magnifica galleria di Diana, fa intravedere che potrebbe diventare questo luogo (degno d'immortalità) dopo gli investimenti pubblici incrociati, sollecitati anche dal ministro Veltroni (con lotto). Il maniero che servì da modello a Versailles, ancora slabbrato, aspira infatti a diventare centro per mostre e convegni internazionali.

Il prossimo Salone si svolgerà al Lingotto dal 22 al 27 maggio. Doppierà la boa dei dieci anni, con la forza d'aver attirato alle delizie del libro 1 milione e 200 mila visitatori. «Sono stati dieci anni di difficoltà e di grandi pinceri - ha detto il presidente Guido Accornero, che oggi presenterà a Perugia "Umbria Libri", la manifestazione prevista tra il 16 e il 24 novembre - in cui posso aver commesso molti errori. Ma non ho coscienza a posto: abbiamo cercato di dare spazio a tutti, a chiunque avesse proposte culturali concrete e fattibili, restando indifferenti a qualunque clima e matrice politica». Un modo per troncare e buttarsi alle spalle le polemiche passate sul «pencolamento a sinistra del salone librario».

Dopo il secolo delle donne» si passa il prossimo anno al tema «Saremo(no) immortali?». «Un argomento che ci tocca tutti da vicino - ha detto Beniamino Placido, l'anima culturale del Salone -. L'immortalità è propria, ove ci fosse, risulterebbe alla lunga noiosa». Da Nosferatu alla Sibilla di Eliot al film *Zardoz*, l'immaginario cineletterario ci racconta di personaggi immortali che desiderano soltanto andarsene all'altro mondo, soffocati dal peso di un'eterna ripetizione delle stesse futili giornate. «Ma per converso - continua Beniamino - la mortalità rimane irrimediabilmente fastidiosa. Tant'è che non si contano i tentativi per consolarsene (con la letteratura e la filosofia), per trascenderla (con la religione), per contrastarla (con la scienza, la fantascienza, l'ingegneria genetica, i trapianti), per ingannarla (con i miracoli dell'eterna giovinezza nelle cosmesi). Un fisico, Frank J. Tipler, ha scritto un libro, *Fisica dell'immortalità*, per sostenere che potrà capitare a qualcuno di noi di rinascere, da qualche parte dell'universo stellare, un qualche giorno. Di queste ricette, tutti questi espedienti, discuteremo nella sei giorni del Salone. Senza fare asserzioni, in allegria, perché il buon umore è un dovere».

Beniamino Placido

Nei padiglioni del Lingotto troverà ospitalità consueta, abbondante, messe di libri e convegni. Cercando di mettere a frutto il bagno di folla oltre l'effimero. Ogni editore sarà sollecitato a presentare non solo il catalogo ma anche una collezione autunno-inverno '97» per informare lettori e librai sulle uscite prossime venture. E' previsto un grande convegno internazionale (in contemporanea con altre tre città: in Israele, negli Stati Uniti, in Germania) per ricordare Primo Levi, a dieci anni dalla morte. Lo stanno mettendo a punto, con gli altri, Furio Colombo, Ged Lerner, Lia Tagliacozzo.

Gli editori aiutati a aprire finestre sull'estero. In collaborazione con il ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e col ministero della Pubblica Istruzione, il Salone favorirà il contatto con librai e bibliotecari francesi, col Festival del «Primo Romanzo» di Chambéry, per incentivare la distribuzione dei nostri volumi Oltralpe. Tra gli altri propositi, il grande kermesse cercherà di espandersi maggiormente per la città. Rafforzerà la collaborazione con le scuole, preparando incontri e proiezioni cinematografiche dedicate alla scienza (in particolare alla matematica). Continuerà il flirt con le nuove tecnologie, aprendo un «meeting point» multimediale e premiando i dieci migliori Internet realizzati a fini culturali ed educativi».

Il tema di immortalità anche una piccola curiosità. Sottolineata da Gianfranco Falzoni, presidente dall'associazione che lotta da decenni per strappare il degrado al castello di Venaria. Nelle notti di Luna piena, nelle scuderie e nei corridoi sfrecciarebbe il fantasma di Vittorio Amedeo II. Il sovrano s'aggira in groppa al suo destriero, stringendo in un lungo grissino ardente, l'alimento grazie al quale riuscì a guarire, bambino, da grave infezione intestinale. A detta di Falzoni, lo spettro si può vedere, alla luce della Luna, anche durante le normali visite notturne organizzate per il pubblico.

Bruno Ventavoli

LA MEMORIA. Proprio come quest'anno, l'«Armida» inaugurò la stagione: con la bella spia impegnata nelle danze

Imbarazzo, scandalo e entusiasmi: ma non poté eseguire lo striptease integrale dei suoi esordi parigini

Sergej Diaghilev, fondatore e direttore artistico dei Ballets Russes: preso protetto Nijinsky snobbò Mata Hari

A lato Pietro Mascagni, in basso Giacomo Puccini: entrambi sensibili al fascino di Mata Hari

Mata Hari, la falsa baiadera che fucilata come spia a Vincennes nel 1917

1911, allarme alla Scala arriva Mata Hari senza veli

MILANO DICIASSETTE dicembre 1911 (allora non erano superstiziosi), l'*Armida* di Gluck inaugura la stagione alla Scala. C'è anche Mata Hari, la spia bella che verrà fucilata a Vincennes sei anni dopo: non in platea con una delle sue sontuose toilette, ma proprio in palcoscenico. Nelle danze dell'opera, regolate dal coreografo Raffaele Grassi, accanto a celebrità autentiche come l'étoile zarista Olga Preobrajenska, interviene anche lei, la falsa baiadera che danzava nuda nei cabaret parigini.

Mata Hari, «l'occhio del giorno», il sole praticamente, nella lingua malese che Margarete Zelle aveva scelto dovendosi inventare un'origine orientale, coronava la più ambiziosa aspirazione: entrare nel «tempio» della musica «ballerina caratterista», si autodefinì nei suoi «curricula» distribuiti generosamente in seguito. L'aveva aiutata il suo prestigioso impresario Gabriel Astruc che, dopo il Trocadéro e le Folies-Bergère, aveva programmato per lei una ascesa verso le ribalte «serie» cominciata all'Opéra di Montecarlo nel 1906 con *Le Roi de Lahore* di Jules Massenet.

Questi, allora più che sessantenne, non era certo rimasto insensibile al fascino della pseudo-esotica danzatrice e molti documenti epistolari provano che tra i due ci fu stato forse qualcosa in più di una semplice amicizia. E così un altro compositore altrettanto attratto dalla bellezza femminile, Giacomo Puccini, che a Montecarlo le inviò un gran fascio di fiori con un biglietto di ammirazione per il «charmante artiste». Mata Hari approfittò di queste debolezze per chiedere ai due (e poi anche a Giordano e a Mascagni) di scrivere appositamente per lei un balletto, ma tutti deliberarono accortamente adducendo impegni onerosi e improrogabili.

L'astuto Astruc non riuscì tuttavia nella seconda aspirazione della sua cliente, dopo la Scala; entrare nei prestigiosi Ballets Russes guidati dal mago dei direttori artistici dell'epoca Serge de Diaghilev. Stavolta le arti seduttive di Mata Hari funzionarono e lei stessa ebbe l'ingenuità di presentarsi per una sorta di «ispezione corporale» sulle sue doti fisiche, che il misogino Diaghilev demandò al suo scenografo Léon Bakst, pretendendo invece una sorta di umiliante «provinca» sulle sue capacità. Se voleva mostrarsi nuda, disse in sostanza, facesse davanti sua troupe, lui non aveva tempo esplorarla occupato invece con il prediletto «protegé» Nijinsky.

Ma torniamo alla Scala. Mata Hari fu scritturata, oltreché per l'opera inaugurale, anche per il balletto *Bacco e Gambrinus*, di Marenco-Pratesi andato in scena il 4 gennaio 1912. *Armida* veniva rappresentata per la prima volta nel milanese, anche se contava già 134 anni di vita poiché era stata creata a Parigi nel 1777 e dovrà aspettare fino a oggi per venire riproposta, nell'occasione inaugurale, da Riccardo Muti, il prossimo 7 dicembre. Sul podio il trentatreenne Tullio Serafin che, ben lungi dallo scandalizzarsi di dirigere una danzatrice di poco nobili origini artistiche, ne dichiarò ammiratore entusiasta definendola «una donna eccezionale, dalla eleganza perfetta e con un senso poetico innato che fa della propria danza opera d'arte».

Anche Giacomo Puccini fu conquistato dalla falsa baiadera, e Montecarlo le inviò fascio di fiori con biglietto di lodi

Non può comunque non rilevare alcuni imbarazzati anche se molto generici commenti della stampa milanese. Il *Corriere della Sera* la giudicava lenta, ma aggiungeva che «il suo modo di danzare interessò assai per quanto contiene di esotico e di elegantemente plastico», concludendo che «piuttosto di una ballerina coreografica [sic] è mima dotata di intelligenza inventiva e di forza di espressione singolare».

Le nostre perplessità a posteriori vengono accresciute dalle notizia che ci riferisce il più serio biografo di Hari, il suo nazionale Sam Waagenaar. Nelle danze dedicate alla vicenda della maga Cussesca, Mata Hari inclusa inopinatamente il suo cavallo di battaglia di sempre, la pantomima pseudo-indiana *La principessa e il fiore magico* che, nella sua fantasiosa dichiarazione, veniva eseguita dalle danzatrici sacre nude davanti a Visnù.

Non risulta che alla Scala Mata Hari abbia potuto eseguire quella sorta di striptease integrale che praticava ai suoi esordi parigini e neppure per il ruolo di Venere in *Bacco e Gambrinus* la dea poteva apparire senza veli al morigerato pubblico milanese che si scandalizzò per molto qualche anno dopo per le apparizioni di Ida Rubinstein. Eppure, in quello scombiccherato balletto di Giovanni Pratesi che narrava la improbabile lotta tra il dio del vino e quello della birra, intervenivano la dea dell'amore e lo stesso Amore ancora nelle succinte vesti della russa Preobrajenska, che avrebbe dato «preziosi consigli» alla neo-collega non arrivata dalle severe accademiche ma da improbabili origini olandesi-giavanesi.

L'imbarazzo stavolta sembrava accresciuto e anche i giornali più seri, più che a giudizi critici allora pressoché inesistenti per la coreografia, si abbandonarono a pagine di colore e a interviste nelle quali la scatenata mitomania di Mata Hari esercitò inventandosi nobili origini ed esagerati trionfi. Soltanto la importante rivista dell'epoca, *L'Illustrazione Italiana*, reagì con stizza al pastrocchio enologico-birresco affermando: «Di facile accontentatura è diventato il pubblico della Scala». E il settimanale umoristico *L'uomo di pietra* la buttava sul ridere, raccomandando ai dirigenti del teatro di fare ingrassare Mata Hari per farle eseguire la danza del ventre. E aggiungeva: «Siccome ci sono tanti mimi che sanno fare gli indiani è giusto far vedere un'indiana che sa fare la mima».

Il settimanale satirico sdrammatizzava così un personaggio che invece troppi milanesi avevano preso sul serio. Non potevano certo immaginare che l'avventurosa vita della tempestosa artista olandese potesse concludersi presto in modo così tragico, anche se quasi tutti gli studiosi sono concordi nel dire che Mata Hari spiò proprio nulla e fu rovinata soltanto dal troppo per il lusso e per gli uomini.

Luigi

FATTI E

Truffaut appoggiò una fascista

LONDRA. Il giovane Truffaut, negli Anni 50, quando critico dei *Cahiers du cinema*, apprezzò una rivista di destra. L'ha scritto il quotidiano *Daily Telegraph*, citando una nuova biografia di Antoine De Baecque e Serge Toubiana. Secondo libro, il giovane regista aveva preso in simpatia controverso intellettuale Lucien Rebatet, un critico fascista e antisemita reduce da otto anni di carcere per collaborazionismo con i nazisti. Rebatet era uno degli autori della rivista dichiaratamente filonazista *Je suis partout*. Sicuramente Truffaut, che nel 1960 voleva fare film con lo scrittore Elie Wiesel non è mai stato vicino alle destre politiche, come dimostra l'appoggio dato nel '68 agli studenti rivolta, contribuendo alla chiusura del festival Cannes. Eppure dalla nuova biografia emerge che egli convinto dell'esistenza di una «estetica della destra» caratterizzata da «leggerezza, raffinatezza e cultura» appoggiava apertamente *Je suis partout*. [Ansa]

Bologna, i perché del americano

BOLOGNA. «Gli Stati Uniti dopo il voto» è il tema del seminario organizzato per venerdì sabato dall'Università di Bologna la Commissione Fulbright. I lavori, cui parteciperanno studiosi statunitensi e italiani (tra gli altri Tiziano Bonazzi, Gianfranco Pasquino, Achille Occhetto, Larry Gray E. J. Dionne del *Washington Post*), saranno suddivisi in tre sessioni: «Dopo le presidenziali: l'America che aspetta»; «Le conseguenze del voto sulla politica statunitense», «Le ragioni di un voto».

Strega, un francobollo per i 50 anni del Premio

ROMA. Le Poste italiane celebrano i anni del Premio Strega l'emissione di un francobollo speciale, che uscirà il 29 novembre. La vignetta del francobollo, che avrà valore di 3400 lire, raffigura una libreria con dei volumi una coppa, a simboleggiare il premio fondato nel 1946 da Goffredo e Maria Bellonci. Verrà inoltre pubblicato un bollettino, firmato da Ernesto Ferrero, che ricostruisce storia del Premio. [AdnKronos]

LETTERE AL GIORNALE

Mancini e il presidente «negriero»; i 90 anni dei Grandi Vecchi

Le fatiche campione

Leggendo su *La Stampa* dell'8 novembre di quel caso pietoso di Roberto Mancini mi si è stretto il cuore. Come è possibile che presidente negriero imponga ad un poveretto di rispettare un contratto, magari fatto firmare con la rivoltella puntata alla tosta, di rimanere alla Sampdoria fino al 20 con il misero stipendio di 150 milioni netti al . Si può ben capire tutta la rabbia, lo sconforto la reazione del campione: che certamente invidierà tutti quelli che lavorano nelle miniere o in fonderia, mentre lui suda fatica 2 ore alla settimana a tirare calci ad un pallone.

Desidererei tanto consolarlo trasmettere un po' della mia gioia di vivere da pensionato ad milione mese e invalido.

prof. **Alberto Petrungaro**
Torino

Auguri a Corrado Sofia amico di Pirandello

Alle giuste, sacrosante celebrazioni che l'Italia letteraria sta in questi giorni riservando a due «grandi vecchi» della letteratura (e, per Soldati, del cinema) per i loro «primi» anni, mi sembra doveroso accomunare un altro longevo (e anch'egli ancora militante) scrittore, novantenne dal 22 settembre scorso: Corrado Sofia, siciliano di Noto, la città regina del barocco. Amico di Pirandello, cui dalla redazione del giornale dove lavorava ricevette l'incarico di portare la notizia del conferimento del premio Nobel, è stato inviato del *Corriere della Sera* e della *Stampa*, compiendo lunghi viaggi all'estero, in Russia, in Jugoslavia, in Africa, in Cina. Del viaggio in Estremo Oriente, durante il regime del Kuomintang e poi nel periodo di Mao, ha pubblicato per Garzanti l'inchiesta *Avventura in Cina*, autentico capolavoro (oggi, tra i giovani inviati, solo Vittorio Zucconi saprebbe scrivere reportages di quella levatura).

Vicecritico teatrale di Vincenzo Cardarelli presso il quotidiano *Il Tevere* di Telesio Interlandi, dopo il fascismo ha collaborato al *Mondo* di Mario Pannunzio assieme alla folta schiera scrittori e giornalisti siciliani che popolavano la vita culturale Roma tra Caffè Aragno e via Veneto. Apprezzato regista, nei primi anni della televisione ha diretto per la Rai vari documentari in Italia e all'estero. Ha poi scritto racconti elzeviri per il *Giornale* e la *Voce* di Montanelli. Oltre a libri di racconti e sul barocco di Noto, recentemente, per le edizioni Ediprint di Siracusa ha curato la pubblicazione del libro *Scritti d'Arte*, selezione dei saggi che il solarinese Alfredo Mezio, suo amico carissimo, pubblicava settimanalmente sul *Mondo*, saldando così debito di riconoscenza altro grande, ingiustamente dimenticato.

Auguri, dunque, a Lalla Romano, a Corrado Sofia, a Mario Soldati e a quanti altri, scrittori e poeti, noti e meno noti, col lungo esercizio di stile e di civiltà hanno reso meno amaro questo «secolo breve».

Paolo Fai, Solarino (Siracusa)

Tra bestemmie c'è

Sono una donna cristiana, e come tale, vivo nel mondo che ha fede in Dio. Voglio riferirmi alla sentenza applicata dal pretore abruzzese, letto sul quotidiano *La Stampa* di venerdì novembre, dove viene differenziato il reato della bestemmia contro la divinità, da quello contro le persone venerate, tra le quali la Madonna.

Penso, e mi pare giusto, il pensiero cristiano che venera la Madonna quale Madre Cristo, che è Dio. Non si può confondere nella fede il ruolo che riveste la Madonna quale Madre di Dio.

Per un cattolico, Madonna è veramente la Madre di Gesù Cristo e anche Madre nostra. Noi l'amiamo e la veneriamo.

E' assurda questa sentenza. faccio portavoce di tutte le mamme cristiane e dei credenti, che si ribellino a questa sentenza, nella quale si dà adito che la nostra Madre Celeste possa liberamente essere esposta agli insulti degli uomini, senza una punizione.

La bestemmia in sé è già un atto sconveniente e doloroso. Colui che crede non lo - e chi crede, perché lo fa? E' contro questo insulto, anche per la persona che non ha fede, essendo l'imprecazione una espressione di atto volgare.

Mi auguro che la Corte Costituzionale, che ha sancito il decreto, esamini si ricreda quanto ha deciso l'art. 724 del codice penale e si converta al rispetto di Colei che è fonte di ogni bene e di infinite grazie. E non solo, ma anche per i Santi vi siano compresi il rispetto e la lode, per il ruolo che hanno rivestito nel mondo: ruolo di bontà, di sacrificio e martirio.

Anna Lizza, Torino

Parole scappate nostro subconscio

Ho sentito (a *Prima pagina*, Radio3) di una sentenza condanna per tale che aveva bestemmiato Dio (assolto per la bestemmia nei confronti della Madonna).

Non in grado esprimere un giudizio su detta sentenza. Direi che la bestemmia (sia diretta alla divinità che alla Madonna o ai santi) è un atto di maleducazione, mancanza di rispetto per la sensibilità altrui.

Ciò detto, noto che spesso chi bestemmia dice che le parole gli scappano, contro la propria intenzione. E allora mi domando: non sarà che gli uomini nel loro subconscio ce l'abbiano Dio, perché facendo il mondo, ha anche aperto la via al male e al dolore? Questo subconscio verrebbe fuori, «scapperebbe» nella bestemmia.

Il problema del male gli uomini lo sempre posto e sempre han cercato di scusare la divinità. Anche chi ha scritto la Bibbia, in particolare la Genesi, dove c'è una specie di risposta, dove il detto che Dio *si pentì* di fatto l'uomo e gli animali (Genesi, 6: 5-7).

Ma voglio anche ricordare una breve preghiera scritta da un pover'uomo, uno dei più sfortunati, duramente provati, emarginati: «Signore, ti perdono per tutto il male che ho ricevuto, tu perdonami per le mie mancanze». Ricordo tali parole a mente, sentite alcuni anni fa, riferite commenti da un padre cappuccino a Pinerolo.

L. A., Cuneo

Uomini non che rsi pagare

Ho letto la lettera del signor Stefano Amasio di Fossano sono d'accordo lui nell'uso improprio disumanizzante del termine «uomino» per definire una persona che esegue un lavoro manuale artigianale. Forse qualche «grand'uomo» ritiene inconsciamente che usare questo diminutivo per indicare le persone che fanno lavoro manuale per lui devalorizzi la loro opera e alla fine gli costi anche meno. Si rassicuri, perché succede esattamente il contrario; «uomini donnette» sanno ben valutare il proprio lavoro più è necessario (e sento tirare in ballo Carlo Marx), più se lo fanno pagare, rimettendo quindi giustamente le cose a posto.

Alessandro Novellini, Torino

Il passato cancellato mass media

Il tempo dei media crea e ci propone immagini per ogni tipo di pensiero, per ogni tipo di cultura. trasmissione dei messaggi televisivi avviene oggi attraverso una commistione di linguaggi dove coesistono razionale e irrazionale, finzione realtà. Un esempio i frammenti di film inseriti spesso come documento, quando stiamo assistendo a servizi storici e archeologici. La confusione tra il dato storico il nostro immaginario diviene più profonda con l'indebolirsi della dimensione temporale nell'uomo moderno. I mass media hanno creato l'eterno presente, hanno cancellato il passato e avvicinato il futuro.

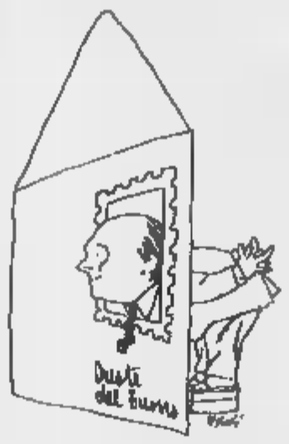
Ogni giorno le immagini, un fiume perenne, levano l'uomo dal suo contesto storico, gli artifici virtuali lo proiettano in una dimensione in cui lui allo stesso tempo creatore e creatura.

dott. **Flavio Bertolini**, Trento

LA LETTERA DI O.d.B.

Signor Del Buono, dopo averle spedito il fax in cui «commentavo» la lettera dal titolo «Per ora incomprensibili», mi sono riletta per la quarta volta e mi accorta di essere stata. Se lei crede, fornisca il mio recapito a R. M. di Torino; esperienza insegna che non si può contare molto dall'alto. Torino e Biella lontane per aiuto diretto, ma credo di saper leggere e potrei rispondere al lettore. Sarà poco sempre meglio. Le scusa per averla disturbata due volte.

Sobbia
Occhieppo Superiore



L'uomo altera gli equilibri del Creatore

LA lettera precedente a questa diceva: «Su *La Stampa* odierna ho letto la missiva a firma Giovanni Riccio di Torino. Il lettore ha un grande problema ecologico, anche presentato, al contrario, assai legato ad hobby personale in loco. Beato lui che alle lettere lagnose di gente a cui non va mai bene niente contrappone un problema di pesca; beato lui che possiede occhi per vedere ma per guardare oltre il bacino del Lago Maggiore, altrimenti sarebbe molto meno settario. Saprebbe che la depressione è sovente nascosta dietro sorriso e comportamento sereno (chi scrive a un giornale possiede ancora la capacità di trovare un e comunicazione, dimostra un residuo spirito di iniziativa); saprebbe che l'angoscia del proprio domani da vecchi è assillante quanto il congiungere uno stipendio con l'altro vivendo onestamente. Saprebbe che anche nelle strutture protette, pubbliche o private, molto spesso si trova al di là della rete quel che passa il classico convento; saprebbe che un genitore non egoista ne è consapevole, eppure sa dire al figlio quando ancora il suo cervello il critico: "Va' per la tua strada, fallo anche quando ti chiederò il contrario perché comincerò ad avere paura". Pazienza se l'uomo non sa intervenire sensatamente nei fenomeni di come stato disposti dal Creatore in base a criteri per ora incomprensibili. A me risultano incomprensibili l'indifferenza e l'egoismo...».

Daniela Sobbia
Occhieppo Superiore

La prima lettera che ha inaugurato la discussione diceva: «Ho un progressivo infittirsi di lettere lagnose di gente a cui non va bene niente. Vorrei proporre un tema diverso. I pescatori del Lago Maggiore hanno riscontrato una rarefazione dei pesci e un grave dimagrimento successivo alla installazione delle acque di scarico. E' un allarme contro la lotta all'inquinamento la quale in definitiva altera un equilibrio ormai consolidato. Da tutto questo risulta l'incapacità dell'uomo a intervenire sensatamente nei fenomeni di natura come sono disposti dal Creatore in base a criteri per ora incomprensibili...».

Giovanni Riccio, Torino

Oreste Buono

Il gulag, l'Italia, l'imminente ritorno in Polonia: lo scrittore racconta quarant'anni di esilio

Herling, il clandestino che amava Masaniello

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono tornato a nuova vita nell'89, con il crollo dei regimi comunisti»

Le confessioni dell'autore che quest'anno ha vinto il Premio Vittorini: «Nel '56 mi salvò Silone»

A maggio Gustaw Herling vuole tornare in Polonia. I parenti e gli amici di un tempo sono tutti morti. Ma il ritorno alle origini è per lo scrittore, ogni volta, un'emozione, un viaggio della memoria. La prima volta che rientrò, nel '91, finivano mai le scoperte e la felicità. «Il mio nome tabù, i miei libri proibitissimi. Mi chiedevo: mi conosceranno? ci lettori delle opere? Niente, io sapevo niente di quello che ero lasciato alle spalle. Trovai una coda di tre chilometri davanti alla libreria che vendeva i miei volumi, e molti venivano per farsi mettere firma sulla copia che clandestinamente comprata a Parigi. Non più un emigrato politico, uno scrittore esiliato. Ero polacco che per varie ragioni vive a Napoli».

Mancava dal '40 quando, appena ventenne, aveva cercato di raggiungere Francia e Germania per unirsi alle truppe con cui combattere i tedeschi. Arrestato dai sovietici, stato internato in un gulag vicino al Mar Baltico e solo nel '42 era riuscito a raggiungere l'esercito polacco. Poi, nel Natale '43, l'arrivo in Italia. Quindi, con le truppe alleate, la battaglia Cassino e la guerra fino alla liberazione. Esperienze strazianti di dolore. Ricordi incancellabili. La testimonianza della vita nel gulag diventata un libro, *Un mondo a parte*, uscito nel '51 in Inghilterra e definito da Bertrand Russell «il libro più sconvolgente e meglio scritto sui lager sovietici». Da qui, patente infamante di scrittore anticomunista, marginalità, ostracismo di critici e editori, silenzio venato disprezzo da parte della cultura dominante, cultura di sinistra.

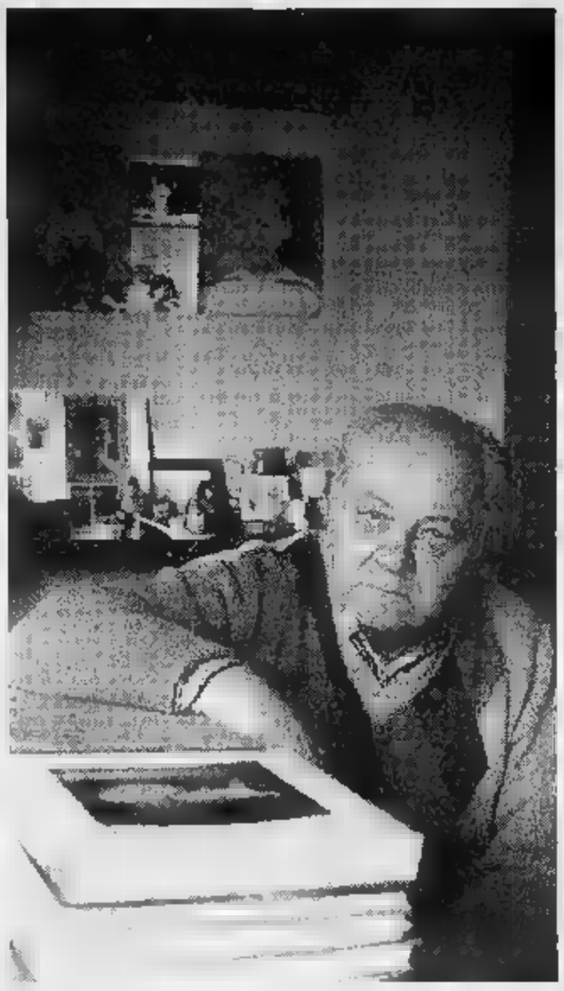
Nel '55 venuto a vivere a Napoli. Aveva sposato la figlia minore di Benedetto Croce, Lidia, giovane slavista. Napoli non gli piaceva, ma diventava via via la sua patria, la cui adesso dice di voler La solitudine era assoluta. L'Italia - ha detto in *Controluce*, libro scritto con la giornalista Titti Marrone - gli appariva «un Paese di letterati tradizionali, virtuosi dei ghirigori aggraziati e futili al servizio delle ultime mode intellettuali». Non di avere ni in con questo «mondo stregato dalle retorica delle false ideologie universali, di ipocrisia mescolata a fanatismo, di cuori aridi e di menti sterili».

Pochissime le sue relazioni. Molto il tempo che dedicava alla lettura, allo scrivere, ai rapporti familiari.

Racconta: «Furono i duri, difficili. Ero inviso come anticomunista, quando la vita culturale molto influenzata dal partito comunista. *Paese Sera* pubblicò un articolo in cui si chiedeva che io venissi espulso. Espulso alla pari dei banditi, ladri. Mi sentivo come un lebbroso. Mi ha salvato, nel '56, la nascita del mensile *Tempo Presente*, l'incontro con due personaggi straordinari come Ignazio Silone e Nicola Chiaromonte. Anche loro erano esuli in patria, misconosciuti, considerati diffidenza per il loro passato comunista. Fraternizzai con loro. Silone, che all'estero era famosissimo, qui considerato uno scrittore che, per lungo permanenza all'estero, senza riuscirci troppo bene di esprimersi in italiano. Divennero i miei amici. Silone mi presentò a Spadolini che mi fece collaborare al *Corriere della Sera*. Da lì mi si aprirono le porte della Stampa e poi della rivista di Francesco Compagna. Per fortuna avevo vita sdoppiata, una vita cosmopolita che ogni due mi portava Parigi, a contatto con l'intelligencija internazionale che ruotava intorno alla rivista dell'emigrazione polacca *Kultura* di cui ero stato uno dei fondatori a Roma nel '47. Nel '58 la casa editrice Laterza aveva dovuto, per ragioni diciamo familiari, pubblicare *Mondo a parte*, ma in pratica lo aveva tenuto nei cassetti (nel '94 lo avrebbe ripubblicato Feltrinelli, con successo). In Francia gli editori non lo avevano voluto, anche Camus lo raccomandava: vinse Sartre secondo il quale "anche tali campi esistessero, non dovremmo parlarne né scriverne per non togliere speranza ai lavoratori di Billancourt". Ci volle Solzenicyn, il successo del suo *Arcipelago Gulag*, perché avessi diritto di parola. Ero noto in Inghilterra, in America. Non in Italia. Nell'89, con il crollo dei regimi comunisti, sono rinato a nuova vita. Il giornale che più ha lodato mio ultimo libro stato *l'Unità*».

Non tradisce pregiudizi e rancori. Preferisce, anche nella scrittura, i toni rattenuti e distaccati. «Ho avuto un brutto infarto. Certe cose posso più farle, viaggiare. Ho meno tentazioni. Sono più concentrato. Scrivo di più» dice. Quest'anno ha vinto a Siracusa il Premio Vittorini per *Ritratto veneziano*, edito da Feltrinelli. L'anno scorso ha vinto il Viareggio per l'opera complessiva. Lo cercano editori, giornalisti. Gli chiedono: «Ma cosa ha fatto in questi quarant'anni? Dove è stato?». Lui ironizza: «Sono un polacco e noi polacchi amiamo la clandestinità: sono stato clandestinità, uscito». Dal '90 pubblica un libro l'anno. Racconti, Critiche letterarie, Scritti storici politici. Riflessioni e metafore, che si alternano in quella specie di «romanzo in forma di diario» che è *Diario scritto di notte*, iniziato nel '71 e di cui in Polonia sono usciti sei volumi. Questa è la dimensione che più sente congeniale, che gli permette di intrecciare passato il presente, l'invenzione con la partecipazione soggettiva e autobiografica. Predilige i racconti, che affiorano nel mezzo del diario. Scrive pensando agli amatissimi James, Cechov, Conrad. Racconta del passato ma di continuo riannoda i fili lontani col presente. Invaghì di Masaniello, «ma poi mi accorsi che infiniti erano - involontariamente - i riferimenti a Walesa». Ripercorse le tappe della peste a Napoli e mi fecero notare che c'era un collegamento con lo stato di guerra introdotto in Polonia dal generale Jaruzelski». Adesso sta lavorando su un grande madrigalista, Carlo Gesualdo, protagonista nella Napoli di fine '500 di sanguinosa tragedia. Ha trovato in un archivio la sua storia, da cui già erano stati affascinati Huxley, che gli aveva dedicato un saggio, e Strawinsky che aveva composto un pellegrinaggio nel suo castello nei pressi di Avellino. Una storia antica? «No, anzi. Una grande storia d'amore per la bellissima moglie. Un amore che trasforma il poeta nell'assassino della donna amata fino alla morte. L'uccide insieme con l'amante. Per amore».

Liliana Madeo



Gustaw Herling. Nel 1940 lo scrittore polacco fu in gulag pressi del Mar Baltico. Sopra, Ignazio Silone

Vince Pascale Roze

Il Goncourt a caccia di kamikaze

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

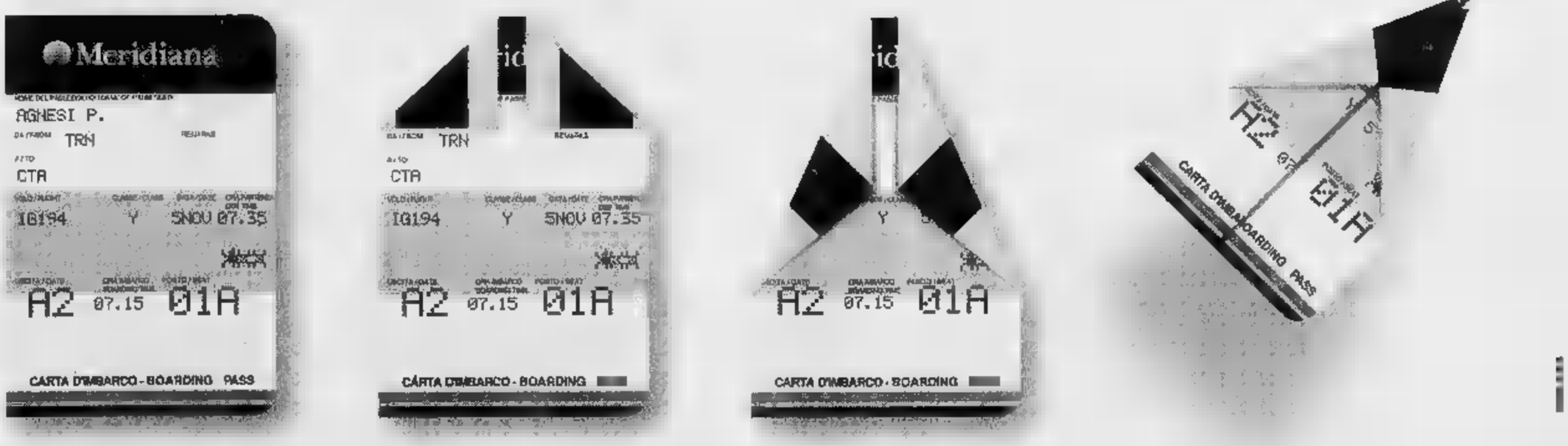
Vincere Goncourt primo romanzo, e l'appoggio dell'onnipotente triade editoriale Grasset-Seuil-Gallimard. Pascale Roze non neppure prendere in esame l'ipotesi. Invece è realtà. Con un titolo che anagramma suo cognome - *Le chasseur Zéro*, per i tipi Albin Michel - la neoscrittrice è l'eroina della rentrée litteraire.

«Mi chiamo Laura Carlson; sono nata il 10 gennaio 1944 a New York. Mio padre è morto il 7 aprile 1945 a Okinawa». Inizia così l'opera prima insignita dalla giuria del più celebre premio transalpino. Pura fiction, ma senza residui autobiografici. I natali indocinesi le consentono di affrontare un tema arduo come relazioni Occidente-Asia in maniera non formale. Laura scopre che il genitore, in forza alla U. S. Navy, fu ucciso da un kamikaze. E' lui quel Cacciatore Zero il cui fantasma pervade le nostre 150 pp. La protagonista si avventura in ricerche d'archivio. Ma la storia non appagherà una fame anzitutto psichica. Ecco allora il libro privilegiare percorso interiore, deliri, solitudine d'una donna che insegue se stessa attraverso la figura paterna e il suo mitico omicida.

Atipico per eccellenza, il libro s'impone grazie a un linguaggio triturato, frasi brevi e secche, sin dall'incipit. Difficile non registrare - complici le analoghe origini - l'influenza di Marguerite Duras, amica e mecenate che spinse madame Roze a esordire in letteratura con pièces drammaturgiche. Attrice per lunghi anni, ha ormai deciso: il suo mestiere è .

(c. bn.)

Due nuovi voli no-stop Torino Catania, un nuovo volo no-stop Torino Palermo, raddoppio del collegamento Bologna Cagliari, raddoppio del collegamento Verona Catania e, in più, tariffe speciali su tutti i voli nazionali: ecco la carta d'imbarco per chi viaggia per dovere e per piacere.



*Meridiana fa scalo a: Amsterdam, Barcelona, Bergamo, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Frankfurt, Genève, Genova, London, Milano, München, Napoli, Nice, Olbia, Palermo, Paris, Pisa, Roma, Torino, Venezia, Verona, Zürich. I nuovi collegamenti Torino Catania e il nuovo collegamento Torino Palermo costano L.139.000 * dal lunedì al venerdì e L.99.000** il sabato e la domenica.(*) Tariffa applicabile dal 1° novembre al 19 dicembre 1996 dal lunedì al venerdì, salvo disponibilità di posti nella classe di prenotazione appropriata. (**) Tariffa applicabile dal 1° novembre al 15 dicembre 1996 il sabato e la domenica, salvo disponibilità di posti nella classe di prenotazione appropriata. Le tariffe sono soggette a restrizioni e penali in di modifiche e cancellazioni. Per ulteriori informazioni, Vi invitiamo a contattare il vostro agente di viaggio di fiducia che saprà consigliarvi con professionalità e competenza sui voli e sulle tariffe Meridiana.*

Your Private Airline. Meridiana

Catania: allusioni a Visconti nell'allestimento teatrale con Ferro

Gattopardo, troppo cinema

Musica martellante e pubblico felice

Una scena dello spettacolo che è andato in scena con [illegible] pubblico allo Stabile di Catania nel centenario della [illegible] di Giuseppe Tomasi di Lampedusa La riduzione del romanzo è firmata da Biagio Belfiore

CATANIA. L'adattamento del capolavoro di Giuseppe Tomasi di Lampedusa ad opera di Biagio Belfiore (riduttore) e Lamberto Puggelli (drammaturgo e regista) andato in sce[illegible] con molto éclat allo Stabile di Catania nel centenario della nascita dello scrittore illustra quello che c'è [illegible] positivo e di negativo nel nostro teatro alle soglie del Duemila. Di positivo c'è il fatto stesso che l'avvenimento abbia luogo, ossia che un pubblico numeroso e qualificato approvi la proposta di verificare alla prova delle scene [illegible] romanzo che [illegible]. Di negativo c'è peraltro il linguaggio dell'operazione, un linguaggio che sembra avere perso i contatti con la dimensione drammatica. Mi spiego meglio. Una volta, secoli e secoli fa, esisteva un linguaggio teatrale fondato su salde regole. Si prendeva la storia o il mito, li si comprimeva in alcuni momenti chiave, si riduceva il numero dei personaggi, si usava l'artificio dell'unità di azione, tempo [illegible] luogo, nonché la divisione [illegible] cinque atti bilanciati. Poi venne Shakespeare a mostrare altre vie, mescolando comico e tragico, dividendo i fatti in brevi scene dinamiche, ecc. Poi venne Brecht a subordinare il [illegible] a una tesi, ricordando che di finzione esemplare [illegible] tratta... Oggi, infine, vige la massima libertà.

[illegible] si faccia del teatro! Ora, le tre ore e mezzo (con due intervalli, uno dopo 90', un altro dopo soli altri 25') che [illegible] replicheranno questo mese, [illegible] offrono un diligente ripasso dei momenti salienti del romanzo, o, peggio, alludono [illegible] momenti del celebre film che ne fu tratto. Questa seconda confessione di debolezza [illegible] particolarmente vistosa. Pensate, non solo le donne indossano sontuosi abiti simili a quelli del «Gattopardo» di Visconti (costumi di Alberto Spiazzi, con [illegible] significativa consulenza di Piero Tosi), non solo [illegible] pettinate e parlano come la Morelli, la Morlacchi e la Cardinale (Conchita Puglisi sembra addirittura imitare l'accento franco-tunisino di quest'ultima!); ma c'è come il timore di prendersi piccole libertà indispensabili, solo perché il film [illegible] [illegible] lo prendeva. Per esempio. Il dialogo del principe con l'organista Ciccio Tumeo dovrebbe svolgersi durante una partita di caccia, ma qui abbiamo una scena unica di Roberto Laganà, un salone vuoto dal soffitto affrescato, disponibile a diventare [illegible] poco altri luoghi sempre interni. Si capisce che [illegible] teatro non sia il [illegible] di trasformarlo in una collina boscosa. Tutti però ricordano Serge Reggiani vestito da cacciatore, ed ecco allora il bravo Mirko Magistro [illegible] l'ustagno [illegible] con «Casta diva» come leitmotiv per il principe, certo alludendo alla sua passione per l'astronomia, ma sorvolando sulla nota avversione di Tomasi per l'opera lirica (che dice Gioacchino Lanza, firmatario di [illegible] consulenza anche musicale?).

Meno male che la parte visiva, e in questo il teatro italiano di rado delude, è sobria e elegante; e che dei venticinque attori quelli anziani pur col limite di un certo macchiettismo imposto dalla chiave illustrati[illegible] scelta sono gustosi (ricordo Pippo Pattavina, Marcello Perracchio, Leonardo Marino). Sempre incantevole, infine, Turi Ferro, che sposta la malinconia del principe di Salina in una dimensione ironica a lui più congeniale. Ottimo [illegible].

Masolino d'Amico

Stasera all'Ariston si sfidano gli esordienti

Diretta su Raiuno. Voci incontrollate sul presentatore al posto di Baudo: arriva Celentano oppure tocca [illegible] Mike?

Cecchetto e la Ventura insieme per presentare «Sanremo giovani»

Sanremo: la speranza al vio e Piero senza Raffa traballa

SANREMO. «Un'annata buona per i cantanti, come per il vino». Scherza Simona Ventura e dice: «Presenterò Sanremo giovani con la curiosità di Alice nel paese delle meraviglie». Oggi [illegible] Sanremo si ferma il treno della speranza per ventiquattro giovani cantanti, per [illegible] più romani, napoletani e lombardi. [illegible] daranno battaglia per due giorni al Teatro Ariston. Dodici (sei per sera) verranno ammessi al Festivalone nella sezione «Nuove proposte».

I protagonisti di Sanremo giova[illegible] [illegible] stati selezionati da una commissione artistica composta da Pino Donaggio, Giorgio Moroder e Carla Vistarini. Un trio che si è sostituito a Pippo Baudo, ideatore e propulsore della rassegna canora tutta giovane che, per «motivi rap», Claudio Cecchetto (l'altro presentatore) vorrebbe chiamare «Sanremo G.». Baudo, indagato per le sponso[illegible] [illegible] in tv (ora [illegible] procura di Milano ha chiesto il [illegible] rinvio a giudizio) si è autosospeso rinunciando anche [illegible] Sanremo giovani. In assenza di «SuperPippo», la Rai ha ingaggiato i tre supersperti che hanno esaminato 816 richieste di cantautori e interpreti provenienti da tutta Italia. Alla fine dall'urna sono usciti i nomi di 24 debuttanti. «Il meglio» hanno assicurato i tre commissari, aggiungendo: «Sono stati scelti all'unanimità».

Complessivamente in tre anni almeno duemila esordienti hanno tentato la sorte sulla ruota di Sanremo. Pochi ce l'hanno fatta, pochissimi si sono poi affermati. Que[illegible] [illegible] sera debutto per dodici «deb»: Babylon, Tony Blescia, Massimo Caggiano, Paolo Carta, Anna Di Costanzo, Kaigo, Luca Lombardi, Marella, Leo Nhora, Paola & Chiara, Randy Roberts [illegible] Soledad. Altrettanti andranno in [illegible] giovedì. Sono: Andrea, [illegible] Baroni, Mauro Di Maggio, Dionira, D.o.c Rock, Domino, Niccolò Fabi, Andrea Gallo, Latte e i suoi derivati, Vito Marletta, Miki Mix, Tre in punto. Sei per [illegible] verranno ammessi al Festivalone. Ci sarà un vincitore e cinque a pari punteggio. Ospiti delle serate Laura Pausini [illegible] il gruppo inglese degli Suede (mercoledì); Massimo Di Cataldo, Youssu 'n Dour, Raf, i Backstreet Boys e i No Mercy (giovedì).

Sanremo giovani sarà trasmessa in diretta tv da Raiuno in prima serata. Presentano Simona Ventura e Claudio Cecchetto. Il Festival vero, per ora, ha solo un conduttore, Piero Chiambretti. Da chi sarà affiancato? Mille ipotesi, nessuna confer[illegible]. Sfumata l'ipotesi Carrà, potrebbe anche cadere il [illegible] di «Pierino [illegible] peste» particolarmente legato alla conduttrice di «Carram[illegible] che sorpresa». Dunque tutto in alto mare? Alcune voci parlano di Celentano, fresco di contratto con Raiuno, oppure di Mike Bongiorno padroni del palco che fu di Pippo Baudo.

Alla conferenza stampa Mario Maffucci non si è sbottonato: non sa o non vuole ancora scoprire le carte? Un po' di suspence, del resto, non fa male in un Festival ormai collaudato, programmato, sempre più vicino ad un contenitore televisivo, piatto e privo di mordente.

Gian Piero Moretti

LA NUOVA JEEP WRANGLER

Via la capote, via le portiere, e via. È vero: è più facile vedere una Jeep Wrangler in cima a una montagna che in città. Il modello '97, però, sa rendere più piacevoli anche gli avvicinamenti alle piste sterrate. Quelli che, per forza, dovete fare sull'asfalto.

La capote è stata studiata per ridurre al minimo gli spifferi e per essere ripiegata velocemente. Le sospensioni Quadra-Coil,™ con le loro molle elicoidali, rendono Wrangler molto più maneggevole in fuoristrada e sull'asfalto.

Meccanica e motori sono stati ripensati per eliminare ogni ruvidità, e in fuoristrada potete sempre contare sul leggendario sistema Command-Trac® che vi permette di passare dalla trazione posteriore all'integrale anche in movimento.

Ora, [illegible] pensate che guidare una sempli[illegible] macchina [illegible] un'esperienza limitante, avete una ragione in più per scegliere Wrangler: docile come un'auto quando serve, straordinaria Jeep sempre.

Jeep
L'UNICA, VERA JEEP

167-277234 TROVATE GLI [illegible]IZZI E I NUMERI DI TELEFONO DEI CONCESSIONARI CHRYSLER JEEP SULLE PAGINE GIALLE [illegible] VOCE "AUTOMOBILI-VENDITA". JEEP È UN MARCHIO DEPOSITATO DELLA CHRYSLER CORPORATION. CHRYSLER ITALIA [illegible] Agip

TIVU' E TIVU'

«Roxy Bar», programma vecchio per portare in video aria nuova

BALILLIKOV è Giorgio Faletti che fa il coreografo russo al «Roxy Bar», l'ormai classico programma musicale di Telemontecarlo condotto da Red Ronnie. Tra le novità di Tmc che novità non sono, ma riproduzioni di altri programmi Rai e Mediaset, questa è invece una trasmissione «vecchia», che però continua a portare un po' d'aria nuova nella cucina televisiva. Almeno nella musica, un altro di quei settori per i quali il video fa proprio poco. Certo, organizza i grandi raduni strumentali, tutti in piazza a sentire i nostri preferiti, organizza collegamenti che sembrano sempre casuali, e facilmente sono suggeriti dai grandi «business» multinazionali, organizza la partecipazione ai programmi-contenitore dei cantanti con dischi in uscita. La tv è piena di musica leggera, però è vero servizio alla musica, alla comprensione, non si rende mai. Le canzonette si usano come veicolo di audience, come un modo per accattivarsi la benevolenza di quel pubblico giovane che in verità viene, pure lui, trascurato. E che non può considerarsi accontentato con qualche «Amici», con qualche «Super», con un po' di musica leggera sparsa come sale qua e là, e con la ricerca del «Colpo di fulmine» che giustamente i ragazzi sanno fare di più e meglio l'aiuto della telecamera.

Il «Roxy Bar» compiendo da anni un'operazione particolare, sta cercando di unire divulgazione musicale alla corretta filologica, e alla necessità di tradurre tutto questo in un programma che va anche seguito. Forse non mancheranno nemmeno a Red Ronnie i condizionamenti, un po' di pubblicità a chi viene a fare l'ospite non si può negare, però il prodotto finito almeno ti dà qualche informazione in più quello che sta capitando alla musica leggera in Italia e nel mondo. Il conduttore sembra bene la materia, parla inglese e traduce in diretta, è consapevole che il nostro è un Paese molto importante per l'industria discografica. Il programma, che è ingrandito ma non snaturato con il passare delle stagioni, è destinato inevitabilmente a una fascia di pubblico circoscritta: d'altronde stiamo andando verso una tv che sarà sempre meno generalista, rivolta cioè a tutti, e quindi costretta a programmi «facili», con lacrime e amori. Una tv dove le minoranze non si sentano (e non siano di fatto) trascurate, come accade ora.

Mentre Faletti disegnava le figurine russe e romagnole al «Roxy Bar», la Gialappa's continuava a sciorinare su Italia 1 il suo album delle figurine. L'impressione dell'esordio si è consolidata: il calcio manca. Tradizionalismo? No, proprio Perché quei piccoli personaggi disegnati dai comici di «Mai dire tv» sono carini, è troppo poco essere «carini» per sostenere trasmissione che ci aveva abituato così bene. Alla stessa ora Raiuno mandava in onda un altro cabaret, il primo numero di «Porta a porta», Vespa che intervistava Prodi. anche Prodi sembrava una macchietta, con il suo tono curiale e vagamente risentito che si sapeva se era lui o Fabio Fazio che gli faceva il verso. Ma non era Fazio, e non c'era più niente da ridere.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Ragazze da baseball

RAGAZZI VINCENTI
1992, Italia 1 alle 20,30; dur. 128'

Geena Davis, Tom Hanks e Madonna giocano a baseball nel 1943, in pieno conflitto mondiale. Giocano non soltanto per hobby, riescono a organizzare addirittura il campionato americano. Il film rievoca la storia vera della squadra femminile delle «Pesche», degli allenamenti, dei problemi delle ragazze e del loro allenatore (un ex giocatore cui un incidente ha stroncato la carriera). Quando la guerra finisce, però, dal fronte ritornano i giocatori e tutto torna come prima.

TUTTO LE
1991, Raidue alle 0,30; dur. 90'

Commedia di Jaco Van Dormael basata sull'ipotesi di un errore e meglio ciò che sarebbe avvenuto se Thomas, detto Toto, fosse stato scambiato alla nascita con un altro bambino. E' ciò di cui si convince Toto, il quale, da vecchio, ripercorre gran parte della sua avventura terrena, che gli sarebbe stata «rubata» da un vicino di casa. E' una favola tragicomica. Questo ripercorrere tutta la sua vita alla ricerca dell'errore è la molla che spinge Thomas, finalmente, ad agire. Divertente e geniale.

IL DEL PECATO
1992, Rete 4 alle 22,45; dur. 95'

Film erotico con Madonna, che ha fatto scalpore per l'audacia delle Madonna protagonista: un thriller di buona fattura Willy Defoe e Joe Mantegna. Lei è un'avventuriera che incriminata per l'uccisione vecchio miliardario Andrew Marsch condannato a morte dalle prestazioni sessuali della protagonista. Al processo Madonna è difesa dall'avvocato Frank Dulaney, bravissimo sul piano legale, ma incapace di resistere al fascino della sua assistita. Il film è costruito sulle immagini delle donne mangiauomini.

LA VOCE DEL SILENZIO
1993, Rete 4 alle 20,40; dur. 107'

Drammatico di Michael Lessac. Lo psicologo Tommy Lee Jones prende in cura una bambina traumatizzata per la morte del padre. Ma si accorge presto che dovrà prendersi cura più della madre, una radiosa Kathleen Turner. Il film potrebbe essere interessante per il soggetto stesso, ma invece risulta soltanto curioso.

1992, Italia 1 alle 23; dur. 110'

Di B. Leonard. Primo film sulla realtà virtuale. Jeff Fahey sottoposto a rischioso esperimento al cervello. Con Pierce Brosnan.

IL TUO TV NON FUNZIONANTE VALE 200.000 LIRE
Watt Radio
Acquistando su Watt Radio stereo-televideo
A BEINASCO in via VIII Marzo, 6
Tel. 011/397.27.67 - 397.
APERTO LA DOMENICA
A TORINO in C.so Giulio Cesare 189 - Tel 011/20.28.16

ANTENNA

Bruno Vespa a Hammamet con Bettino Craxi (*Porta a porta*, Raiuno, 22,55), storia della signora Anna che vive con l'incubo di essere stuprata vicino e Michel Lotito, quarantottenne francese divoratore aerei, biciclette, televisori, computer e *I fatti vostri* (Raidue, 11,30), i giovani cantanti presentati da Claudio Cecchetto e Simona Ventura (*Sanremo giovani*, Raiuno, 20,50).

Guinness presentati stasera da Alberto Castagna (Canale 5, 20,50); David Huxley (australiano) che trascina un aeroplano delle dimensioni di un MD82, John Evans che sorregge un'automobile la testa, Helen Barnes ruota con la sua canoa per cento volte consecutive, dentro e fuori dall'acqua, Hamidi tiene in equilibrio 750 monete da 50 lire e 250 da 100, l'abito da sposa più pesante del mondo (218 chili), una tazza da due quintali, il panettone gigante (220 chili), e una serie di uomini-macchina: uno parla perfettamente tre lingue (inglese, francese e tedesco) al contrario, l'altro estrae immediatamente la radice cubica di numeri a cinque e sei cifre.

Ascoltare la televisione a un volume di 70, 80 decibel (equivalenti allo squillo del telefono o a una lavapiatti in funzione) può provocare non solo fastidio e danni all'udito ma anche tachicardia, spasmi, coliti e aggressività. Una sirena o un martello pneumatico hanno una potenza di 90-120 decibel, livello da rischi di sordità temporanea, nausea, emicrania e crampi.

Secondo una ricerca dell'Oms (Organizzazione mondiale della Sanità) il 100% degli abitanti delle città italiane al di sopra dei 300.000 abitanti è esposto a livelli di rumore che superano i 65 decibel diurni e i 55 notturni. Dal primo gennaio prossimo l'Antitrust vigilerà su sigle e spot perché superino in potenza sonora gli altri programmi.

I personaggi reclutati da Fazio per *Quelli che il calcio* quasi sempre finiti per in trasmissione, come il giapponese Sano che, trovato sull'elenco telefonico di Bologna, fu convocato per la puntata dedicata alla salute e ora fa parte della squadra. Natalia Estrada fu contattata per far ingelosire il regista Paolo Beldì, suo fan. Nasce per caso anche la trovata della colonna di Stefano Carloni che segue le domeniche alterne il Perugia: quando Carloni ha chiesto l'accredito allo stadio l'unico posto disponibile era il numero 86 della fila 16, dietro la colonna. Per organizzare il programma si fanno tre riunioni di redazione alla settimana. Fazio apre la discussione con il titolo della puntata da preparare: «Il primo spunto viene dal calendario di campionato - racconto Fazio - che consultiamo come un oracolo. Poi comincia il cazzeggio». Titolo della prossima puntata: «Venezia è bella, ma so se ci vivrei». L'hanno organizzata così: primo, hanno cercato film e canzoni con il nome di Venezia, poi hanno contattato qualcuno che potesse raccontare aneddoti sulla Mostra del Cinema. Avevano pensato a Vincenzo Mollica, ma hanno deciso di metterlo da parte per una eventuale puntata sul pane.

Giorgio

DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (1525503); 7 (4752); 7,30 (1537346); 8 (5868); 8,30 (9941); 9 (1400); 9,30 (8818503); 11,30 (8026023); 12,30 (17313); 13,30 (30139); 18 (57771); (503); (66481); 24 (87739578); 0,45 (47403917)
6,45 **Uno mattina** (1071058)
7,35 **Tg1 - Economia** (1556619)
9,58 **Discorso sua Santità Giovanni Paolo II.** del vertice organizzato Fao sull'alimentazione. Da Ro- (7800435)
10,45 **le pelle**, film commedia (Italia, '65). Di Franco Rossi Geronimo Meynier (6028110)
12,25 **Chi tempo fa** (5979348)
12,35 **La signora del West**, telefilm. *Veleno* (3897526)
13,55 **Tg1 - Economia** (6842416)
14,00 **40° con Raffaella**, varietà. Con Raffaella Carrà (787067)
15 — **Il mondo di Quark**, documenti (85394)
15,45 **Solletico**, varietà con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio (3211394)
16,15 , telefilm (5057752)
16,40 **Spiderman - L'Uomo Ragno**, cartoni (8539023)
17,35 **Gargoyles**, cartoni (2145)
18,10 **Italia ora**, attualità Luca Giurato (864690)
18,50 **Luna Park**, varietà con Mara Venier (4979042)
19,35 **Che tempo** (584348)
20,00 **Tg1 - Sport** (63065)
20,35 **Il**, attualità (1323139)
20,45 **La Zingara**, varietà (9240329)
20,50 **giovani**, musicale. Regia Stefano Vicario (416746-84)
22,55 **a porta** prima parte (69508)
23,20 **Porta a porta**, seconda parte (859706)
0,15 **Agenda - Zodiaco** (4542559)
0,30 **Media/Menta**, attualità (7446-649)
1 — **Sottovoce**, attualità (1082527)
1,15 **La peccatrice**, film drammatico (Italia, '40). Di Amleto Palermi Paola Barbara (6263714)
3,15 ... **stop** (5842733)
4,05 **In pista nel Sesto Continente**, documenti (7580379)
4,30 **Mi ritorni in mente**, musicale (2913004)
4,50 **Il commissario De Vincenzi**, sceneggiato (2275424)
5 — **Euronews**, attualità (26166530)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (6163706); 13 (32-26); 16,15 (251145); 17,15 (78-9085); 18,25 (5127058); 20,30 (82874); 23,15 (9439668)
6,40 **Scanzonatissima**, musicale (4384394)
7 — **Quante storie! Babar**, cartoni (90348)
7,25 **Papà Castoro**, cartoni (2218-416)
7,50 **dai capelli rossi**, cartoni (8468936)
8,35 **Popeye**, cartoni (4277085)
8,35 **La Cartagine**, film avventura di Guido Brignone. (Italia/Spagna, '56). Con Gianna Maria Canale (5978145)
10 — **La casa dei guardaboschi**, te- . *Solo un'allegria* (5356-348)
10,50 **Perché?**, attualità (6126706)
11 — **Tg1 - Economia - Trentatré**, a di Luciano Onder (27400)
11,30 **vostri**, varietà con Massimo Giletti. Regia di Michele Guardì (894674)
13 **Tg2 - Costume e società** (28-384)
13,50 **La clinica ira**, telefilm (7300990)
14,50 **ama**, soap opera (772688)
15,20 **Santa Barbara**, opera (455416)
16 — **... E l'Italia racconta**, varietà, con Paolo Limiti. (46858)
16,10 **Tgs Sportsera** (131771)
16,30 **viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (46885)
16,45 **Un caso per due**, telefilm. *Cappuccetto* (2547918)
18,55 **Go-Cart**, varietà con Andrea Golino, Silvio Scotti. Regia Gianfranco Gallo (8272435)
20,50 **Il maresciallo Rocca**, telefilm. *La vendetta* (5431139)
22,30 **musica**, musicale (58771)
23,45 **2 - N** (3823787)
24 — **gli Il Parlamento** (52086)
0,10 **Tg2 - Notte Sport** (596462)
0,20 **Toto le héros**, film drammatico (1806917)
2 — **Doc Music Club**, musicale (77-76849)
2,50 **Diplomi universitari a distan-** (35165172)

RAITRE

Telegiornale: 8 (44139); 7 (2346); 7,30 (35058); (62503); 14 (72145); 14,20 (851329); 19 (2771); 22,30 (17145); 0,30 (1563240)
6,15 3
— — **Previsioni sulla** (61-21435)
8,30 **Schegge**, varietà (2139)
9 — **e Placido ragazzi... chi rompe paga** Giorgio Ferroni con Robin McDavid, Giancarlo Prete (34-0023)
10,30 **Ingresso ero**, videosapere (8813058)
10,35 **In** (3735685)
10,40 **La macchina cinema**, documenti (3838706)
10,45 **Viaggio in** (6114861)
10,55 (5437868)
11 — **Nutrire il mondo** (9232)
11,30 (5280329)
11,40 **Media/Mente** (2974508)
11,50 **Videoletters** (3202431)
11,55 **Scrittori da marciapiede**, a Mimma Fortuna (4652-872)
12,15 - *Quanto vale uomo?* (7082435)
13 — **Italia benché** (96357)
14,00 **Tgr Leonardo** (7167416)
15 — **Tgr Eurexzoom** (38329)
15,10 **Blue Jeans**, telefilm (385916)
15,30 **Tgs - Pomeriggio sportivo - Schumacher campione su** (10313)
15,55 **a** (7351955)
16,05 Da Parigi **Scherma Campionato Europeo** (3345416)
18,25 **Settebello '96-'97**, pallanuoto (6312955)
18,45 **Teatro, danza e sport** (4873-20)
17 — **Geo & Geo** (7542435)
18,20 **posto al sole**, soap opera. Con Di Benedetto (73329)
19,00 **Meteo 3** (6559315)
20 — **Dalle 20 alle** (39058)
20,05 **Blob**, varietà (8880771)
20,30 **Mi Lubrano** (92067)
22,55 **Speciale Mixer** (2986771)
23,55 **Storie incredibili** (5172683)
1,10 **Fuori orario**, varietà (1580202)
2,10 **la ... Percorsi nella - Uomini e potere: I grandi** il, sceneggiato (1964) prima puntata (24-13191)
3,30 **dal film** (82-20820)
Séparé, musicale: **Martino** (3664527)
5,05 **Storie d'Italia** (12169443)

CANALE 5

Tg 5: 6; 13; 20; 22,45; 24
8, **Maurizio Costanzo Show**, varietà (24670400)
11,30 **Forum**, attualità Rita Chiesa, Santi Licheri. Regia di Laura Basile (5787655)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (5583226)
13,40 **Beautiful**, soap opera Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, Susan Flannery, Hunter Tylo (683400)
14,10 **e donne**, attualità con Maria De Filippi (8783329)
15,30 **Sisters**, telefilm. *Tutto quel che luccica*. Con Swoosie Kurtz, Julianne Phillips, parte (8665)
— — **The Mask**, cartoni (86868)
16,25 **Le prove su strada «Bim** varietà Carlotta Pisoni Brambilla (1372706)
16,30 **C'era una volta Poilon**, cartoni (5400)
17 — **Un fiocco per sognare, un fiocco per cambiare**, cartoni (47874)
17,25 **Investigatori invisibili**, telefilm con Roberto Ciotti (8829-597)
17,30 **Supervicky**, telefilm. *Non fidatevi di «Orso grigio»* (9416)
18 — **Verissimo**, attualità con Cristina Parodi, Enrico Papi (35348)
Tira & molla, varietà con Paolo Bonolis (8922232)
20,00 **notizia**, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Alberta Bellini (73110)
20,50 **Il Guinness primati**, varietà Alberto Castagna (25-957619)
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia Paolo Pietrangeli (8148313)
1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (2358451)
1,45 **Striscia notizia**, varietà (85-97849)
2 — **Tg5 - Edicola** (5036191)
2,30 **Target**, attualità (5011882)
3 — **Tg5 - Edicola** (5012511)
3,30 **La strana coppia**, telefilm (60-22998)
4 — **Tg5 - Edicola** (5023627)
4,30 **Le frontiere spirito**, attualità (9455269)
5 — **a**, attualità (9458-998)
5,30 **Tg5 - Edicola** (14103801)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1404400); 18,30 (52145)
6,10 **La piccola grande Nell**
— — **Cupido**, cartoni
— — **Bella e Sebastian**, cartoni
— — **Il mistero Pantagenov**, varietà
— — **un po' magia Terry e Maggie**, cartoni
— — **La fabbrica dei mostri**, cartoni
— — **Giochiamo con «Ciao Ciao mattina» - Ciao Sabrina**, cartoni
— — **Tutti svegli «Ciao Ciao»**, varietà (84910400)
9,15 **Highlander** (2909685)
10,15 **Planet**, attualità (1246110)
10,20 **Baywatch**, telefilm. *Acque pericolose* (7486400)
11,30 **Street Justice**, telefilm. *Un doaiuto* (3814690)
12,45 **e misfatti**, attualità Paolo Liguori (3196023)
12,50 **Studio sport** (745503)
13 — **Tazmania** (83787)
13,20 **Ciao Ciao Parade** (8278481)
13,35 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (9771)
— — **Batman**, cartoni (42416)
14,25 **Niente panico** (7974400)
14,30 **Colpo fulmine**, varietà con Alessia Marcuzzi (6618)
15 — **Willy, il principe Bel Air**, te- *Sposi in analisi* (9348)
15,30 **Sweat Valley High**, telefilm. *Amore pericoloso* (2435)
16 — **Planet**, attualità (7936)
16,30 **Cinque in famiglia**, telefilm. *Il terremoto* (26874)
17,30 **Renegade** (39394)
18,55 **Studio sport** (1342428)
19 — **Texas Ranger**, telefilm. *Motivi famiglia* (1503)
20 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm. *Punta tutto!* (7706)
Ragazze vincenti, film media Tom Hanks, Geena Davis, Madonna (5052690)
23 — **Il tagliserbo** Brett Leonard (Usa '92). Con Pierce Brosnan, Jeff Fahey, Jenny Wright (61-058)
1 — **Fatti e** (5865424)
1,10 **1 sport - Studio sport** (1578849)
2,10 **Planet**, attualità (1179578)
2,40 **Knight** (7326004)
3 — **Pierino colpisce ancora**, film commedia (4056065)
5 — **Baywatch**, telefilm (4080882)
6 — **Ed, il parlamia**, telefilm (45081375)

RETE 4

Tg4: 8,40 (9154139); 11,30 (5109400); 13,30 (1481); 18,55 (84435); 0,50 (4631065)
5 — **Streghe per amore**, telefilm (36-110)
5,20 **Kojak**, telefilm con Telly Savalas. *La vita non ha prezzo* (9469-226)
7 — **Gioco mortale**, film tv-drammatico Peter Hunt. (Usa, . Con Robert Wagner, Stephanie Powers (8711232)
9 — **Kassandra**, telenovela con Coralma Torres (4930461)
Peste e corna, attualità Roberto Gervaso (4935752)
10 — **Zingara**, telenovela (5226)
10,30 **Aroma da café**, telenovela con Guy Echer (44752)
11,45 **Cuore selvaggio**, telenovela (7974226)
12,30 **fortuna**, quiz (11400)
14 — **Naturalmente bella**, attualità con Daniela Rosati (97400)
14,15 **Sentiori**, soap opera (2472232)
15,35 **Le Spa-**, film commedia di Luciano Emmer. (Italia, . Con Marcello Mastroianni (8492819)
17,45 **OK, il prezzo è giusto**, quiz Iva Zanicchi (4579866)
18,25 **Game Boat**, varietà con Pietro Ubaldi (398139)
19,35 **Cannavò e il papero Paro**, cartoni (173597)
19,50 **Sailor Moon**, cartoni (960938)
20,20 **I Puffi**, cartoni (6299416)
20,40 **Lo silenzio**, film drammatico Kathleen Turner, Tommy Lee Jones (7918-86)
Ciak, attualità (7414413)
22,45 **Body of (Corpo reato)**, film thriller di Uli Ede. (Usa, '9. Con Madonna, Willem Dafoe
1,10 **L'angoscia**, film thriller di Juan José Bigas Luna (Spagna, '88). Con Michael Lerner, Zelda Rubinstein (7579827)
2,45 **Naturalmente**, attualità (9217530)
3 — **L'uomo da milioni dollari**, telefilm (9472612)
4,40 **Giudice di notte**, telefilm (8578-452)
5,10 **Un eterno**, telenovela (12153268)

RAI RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 18,30; 17; 18,30; 19; 22; 23; 24
6,15 Italia, istruzioni...; 7,29 Gr Regione; 7,40 L'oroscopo; 8,30 anch'io; 10,05 Radio Zorro; 10,35 Spazio aperto; 11,05 Radiouno Musica; 12,10 Rotocalco; 12,35 Medicina e...; 13,30 La nostra Repubblica; 14,10 Ombudsman; 14,35 Learning; 15,10 Galassia...; 16,35 Non solo verde; 16,10 Argo; 16,35 L'Italia in diretta; 17,15 ... fari; 17,40 Uomini e camion; 18,05 New York news; 18,10 I mercati; 18,15 Tam Tam lavoro; 18,30 Radio help!; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,25 Calcio. Coppa Italia; 22,45 Gr; 5,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
5 Il buongiorno; 7,15 Momenti di gloria; 8,05 Fabio e Ramma e la «trave nell'occhio»; 8,50 «Villa Musica»; 9,10 Golem; 9,30 Il ruggito del coniglio; Click; 11,50 Mezzogiorno Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il Bufalmacco. Con L. Buzzanca; 14 In aria; Radiodiretta; 15,05 Hit Parade; 20 Masters. Con S. Mancinelli; 20,50 Sanremo giovani; 22,40 parlamentare; 23,10 Suoni e ultrasuoni.
RADIOTRE: Gr: 6,45; 13,45; 18,45 7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Prima pagina; 10,30 Terza pagina; 10,45 del jazz; 11,05 Mattino 11,45 Pagine; Il Barcaccia; 13,25 «Anche il sole fa schifo»; 13,50 Interpreti; 14,15 Lampi d'inverno; Hollywood party; 20,15 Radiotre suite; 20,30 Concerto sinfonico; 23,50 Radiomania.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: (78923); 19,30 (94941); 23 (34345); 1,10 (4482356)
6 — **Euronews**, attualità (61-855)
7 — **Buongiorno Zap Zap** (40-61400)
9 — (4078936)
11 — **La voce del Signore**, telenovela con Grecia Colmenares (2690)
11,30 **Acapulco Bay**, telenovela con Raquel Gardner (2077)
12 — **Quincy**, telefilm (65787)
Stratagemma le, varietà con Marco stri (806394)
Angels, telefilm (72023)
Tappeto volante, varietà Luciano Rispoli (84955)
17 — **Sono fossi Sherlock Holmes**, varietà Jocelyn (94650)
17,50 **Zap Zap**, varietà
— — **Cartoni animati** (1084431)
18,55 **forte!**, varietà con Toto Cutugno, Franco
20,30 **Il grande gioco «Mercante in fiera»**, va- (5058416)
Film (7216416)

VIDEOMUSIC

7 — **The mix**
10 — **I di** (3215503)
12 — **A** (8419145)
14,15 **Hit Hit** (5299890)
16,30 **Help**, musicale con Ronnie (65138435)

TMC2

19 — **Amori e baci**, telefilm
19,30 **Cartoon** (58-481)
21 — **Il grande** (Usa '87) (69690)
24 — **Flash - News** (61849)

TELE +1

13,10 **Nel bel mezzo un gelido inverno**, film
15 — **Buon compleanno Mr. Grape** (74482684)
— **Molto tutto**, film (436858)
21 — **gravity** (862446)
23 — **Forget Paris** (8094065)
1,05 **Carogne-Ciro me**, film (68831648)

TELE +3

22 — **Ciclo: Interprete** (3628-74)
22,45 **Concerto sinfonico:** A. Bruckner (34510416)

TELE +2

10 — **Coast to coast** (190828-90)
12 — **Rally Catalunya** (920058)
13,30 **sci** (283854)
14,30 **Coast to coast** (535907-71)
16,30 **Il grande tennis** (434597)
19,15 **Volleymania** (8503565)
Tuttocalcio (306328)
20 — **Telesport** (530935)
20,15 **Basket. Teamsystem Bologna-Olympiakos** (57796597)
Telesport (201955)
24 — (183556)
0,30 **Calcio. Spagna-Slovacchia** differita (18421266)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro assistenza (02) 269.218.15.
del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 19.

SEGUIAMO LE NOTIZIE FINO IN FONDO. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

Il cantautore, 56 anni, sta per intraprendere una tournée. Tra i nuovi brani, la gozzaniana «Lettera»

Guccini: canto amore e morte

Disco ruggente con molte malinconie

MILANO. Dedicato a due amici di sempre scomparsi da poco (Victor Sogliani della vecchia Equipe '84 e il vignettista alcolico Bonvi), il nuovo disco di Francesco Guccini è una singolare alternanza di malinconie profonde e di indomita baldanza adolescenziale. S'intitola «D'amore di morte e di altre sciocchezze» e contiene semplicemente il senso della vita: appunto un tema da niente, affrontato con la consueta padronanza linguistica e senza ironia alcuna.

Guccini e i Monthy Piton potrebbero dunque andar d'accordo soltanto all'osteria: il distacco è del cantautore modenese. Egli è portato ad affrontare con serietà anche i temi più ludici, che infatti padroneggia in modo istintivo, tempi teatrali: se il disco si apre con una metafora gozzaniana delle stagioni della vita (quell'intensamente malinconica «Lettera» già ascoltata in radio), si chiude poi con «I fichi», esilarante riscrittura della vecchia gag, «Io non capisco la gente/Che ci piacciono i crauti», registrata dal vivo. Fra le risate degli spettatori e l'incedere implacabile delle battute, si ritrova qui quella tipica atmosfera dei suoi concerti, nei quali sembra di star a chiacchierare confidenzialmente davanti ad un bicchiere di vino anche se si è in diecimila.

E certo Guccini è il primo che sente la necessità di stemperare nel sorriso quegli enormi temi che gli sono arrivati dentro in un momento particolare della vita affettiva. Nel disco c'è tensione reale. Una rabbia autobiografica indossa il consueto vestito della ballata in «Quattro Stracci», dove l'amore finito è anche occasione di autodenuncia («La noia data da non pratico/che non ho il polso di un matematico/Che coi motori non ci fare che sa neanche guidare»); e altrettanto furore pervade «Cirano», unico brano d'ispirazione sociale dell'album, invettiva nella quale egli si scaglia contro la musica industriale cantando: «Poeti sgangherati/inutili cantanti di giorni sciagurati/buffoni che campate di versi senza forza/Avrete soldi e gloria ma non avete scorza».

Il riferimento nelle note di copertina, come coautori, a Bigazzi e Dati che scrivono canzoni per Masini & dintorni, fa pensare ad una burla con esiti da querela: poi l'infuriato Cirano prosegue attaccando anche i liberisti: «Buttate giù le carte/tanto ci sarà sempre chi pagherà le spese/in questo benedetto assurdo bel paese».

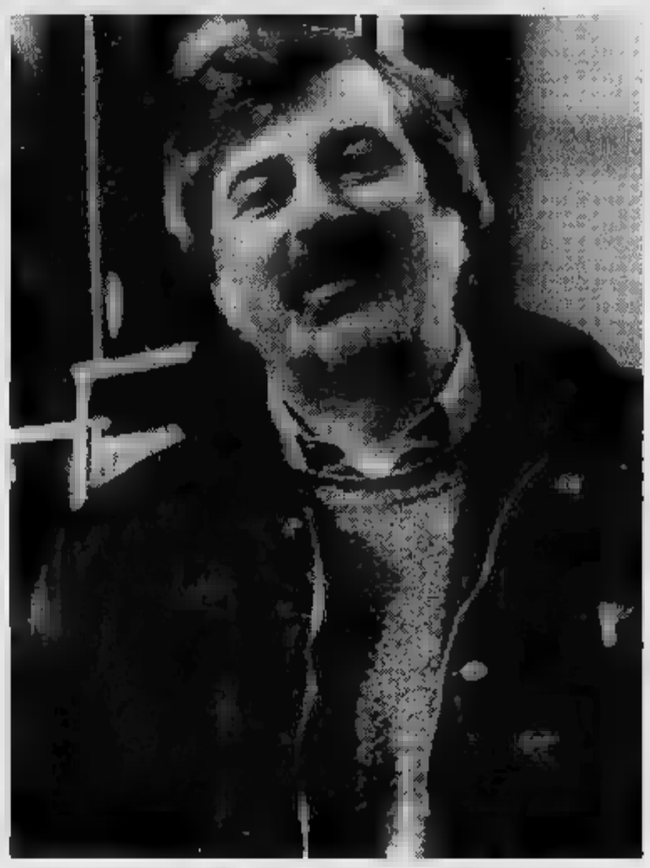
Certi temi sono nell'aria. Dopo lo «Stelutis» di De Gregori, che Guccini se ne esce con due brani sulle vittime della divisa: il primo, «Il caduto», è il poetico omaggio ad un montanaro morto in pianura, che sogna i suoi monti dove poteva «scoprire di nuovo dal riccio il miracolo della castagna»; «Il matto» è ancora su un soldato, morto per uno scherzo dei commilitoni, su un'elegante musica swingata di Ares Tavolazzi.

E poi c'è l'amore. Un freschissimo, riscoperto, che sa di primavera, nel sogno di una donna con la quale ripercorrere con occhi nuovi le esperienze già vissute: tale è il senso di «Vorrei».

Anche se sembra sempre un ragazzone, dall'alto del suo metro e 94 di altezza, con la barbona e i maglioni, Francesco ha anni e dev'essere innamorato; così almeno si racconta la «Canzone delle colombe e del fiore», autentico ruggito d'artista, metafora delle gioie dell'amor carnale («Quando ridi e quando parli mi si gonfiano mille vele») che musicalmente ha gli accenti gioiosi della «cueca» cilena. Il disco, specchio d'un momento travagliato, ci riporta un Guccini ruggente. Da non perdere.

Marinella Venegoni

Le date del tour: 6 dicembre **Cantù**, 10 **Firenze**, 18 **Roma**, 22 gennaio **Brescia**, 27 **Bologna**, 29 **Padova**; 1 febbraio **Milano**, 14 **Perugia**, 20 **Parma**, 28 **Torino**.



A destra foto recente di Francesco Guccini a sinistra Victor Sogliani: a lui e al vignettista Bonvi è dedicato il disco

Nel suo presente c'è un nuovo affetto ma anche la perdita di due carissimi amici

Ma è lui il primo a sentire il bisogno di stemperare con il sorriso quegli enormi argomenti sui quali indaga

INTERVISTA

«IO, UOMO INQUIETO»

«Incido con l'orticaria»

«La vita tra musica e romanzi un giallo a gennaio: Macaronì»

MILANO

GUCCINI com'è questo disco?

«E' inquieto. Ci sono nove canzoni, ma sarebbe meglio dire che sono otto e mezzo perché il brano che chiude l'album intitolato "Fichi" lo considero una bischerata, un divertissement. Musicalmente mi sono sempre affidato agli amici. Ares Tavolazzi, Vince Tempera, Bandini, Flaco sono cresciuti artisticamente assieme a me riuscendo a realizzare un prodotto in linea con i tempi che stiamo vivendo».

E' un disco distante del Guccini degli esordi.

«Senza dubbio. L'evoluzione sta anche in questo».

Avete registrato in un tempo record?

«Se ventiquattro giorni sono da considerare un record, allora sì. Se si hanno le idee chiare si possono evitare i tempi lunghi. Un mese basta. Tra l'altro quando passo più di tre giorni in studio comincio a coprirmi di bollicine rosse e le mani sudano da pazzo».

Il Guccini scrittore influisce sul cantautore?

«Nella giusta misura. Quando scrivo un romanzo mi metto al computer e posso pensare a periodi lunghi, con descrizioni precise. Ma è ciò che avviene. Per le canzoni tiro fuori dal taschino la mia penna a uso carta. Amo fare dei disegnini attorno alle parole, mettermi a pensare. Direi che l'approccio verso la scrittura è emozionalmente lo stesso, ma a seconda sia un libro o una canzone, cambia il metodo».

Oggi molti cantautori, una volta distanti dalla politica, si sono politicizzati. Per lei è così?

«Non mi sono mai considerato un cantautore direttamente politico, è ovvio però che gente come me scrive ciò che gli succede e molto di quello che ci circonda ha a che fare con la politica».

Trent'anni di attività, una posizione artistica che la pone fra i padri della canzone d'autore italiana. Ha voglia di fare un bilancio?

«Il tempo che ho speso è ormai molto più di quello che ho da spendere. Rifletto molto sulla vita e questo mi ha portato a dedicare il cd a due amici, Victor Sogliani e Bonvi, scomparsi quest'anno ancora molto giovani».

Il Guccini scrittore tornerà a gennaio con un giallo scritto a quattro mani con Loriano Machiavelli intitolato «Macaronì». Per il 1998 è previsto un dizionario di Pavanese-Italiano firmato Francesco Guccini che celebrerà così il dialetto del paese che nel '98 compirà cent'anni.

Luca Dondoni

Roma, all'inaugurazione di stasera invitati Rutelli e Antonioni

Al cinema, ma in coppia

Poltrone biposto per gli innamorati

ROMA. Non più contorsioni per stringersi alla dolce metà, niente più baci «rubati» per non disturbare chi siede dietro, né libera agli abbracci più forti nei momenti di maggiore emotività.

«Cinemablu» a Roma elimina gli odiati braccioli e fa cadere l'ultima barriera per i cinefili innamorati. La sala, di proprietà della «Blue movie» di Odoardo Testa, è stata inaugurata oggi nel Palazzo della Rovere a Borgo Santo Spirito, a due passi da piazza San Pietro, con la proiezione di «Verso il sole», di Michael Cimino.

Caratteristica del cinema, che conta sulle più avanzate tecnologie, sono i «love seats», le poltroncine per coppie senza braccioli sistemate come divani nella prima fila della galleria.

«L'idea l'abbiamo importata dall'Olanda - spiega Susanna Biondo, la moglie di Odoardo Testa - dove molti cinema sono attrezzati con intere file per innamorati. Anche noi è possibile anche prenotare da casa specificando di volere una love seats».

Ma non è tutto, perché «Cinemablu» ha pensato anche ad un'altra categoria da sempre «maltrattata»: gli alti. «Abbiamo studiato la disposizione delle 350 poltrone per garantire comodità anche a chi tocca il metro e ottanta e anche di più - aggiunge la Biondo -. Ci è costato il "sacrificio" di 50 posti, ma è meglio così».

Inoltre, tutte le poltrone sono dotate di portabicchiere e il cinema conta su un bar.

Dal punto di vista tecnico, «Cinemablu» vanta il dolby digitale, sei casse e la climatizzazione automatica. I proprietari, che hanno stretto un rapporto di collaborazione con il circuito «Cinema 5», progettano uno spettacolo a mezzanotte, una giornata in lingua originale e puntano una «programmazione di nicchia».

Per l'inaugurazione di stasera, rigorosamente a inviti, è prevista la presenza del sindaco di Roma, Francesco Rutelli, e di personalità del mondo del cinema come Michelangelo Antonioni, Carlo Verdone, Maria Grazia Cucinotta, Margherita Buy e altri ancora.

[a.m.]

Il Parlamento europeo non vara nuove regole

Bimbi e spot: avanti tutta

Resta lecita la pubblicità in tv

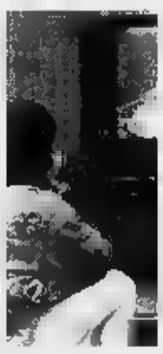
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Jack Lang, il socialista francese che è stato ministro della Cultura di Mitterrand, ha il gusto dello spettacolo. «Washington può star tranquilla - ha detto - sullo Zaire come sulle questioni della cultura, quando gli Stati Uniti danno un ordine, la maggior parte degli europei si inchina».

Esagerazioni a parte, la misera fine del tentativo di riforma della legislazione europea sulla televisione ha irritato molti eurodeputati. La maggioranza del Parlamento europeo (più o meno due terzi) ha votato per avere limiti più stretti a pubblicità e televendite, per vietare gli spot nelle trasmissioni per bambini, e perché tutti i canali Tv dell'Unione trasmettano almeno il 51% di programmi prodotti in Europa. Ma non è bastato.

«Gli emendamenti infatti, per essere accolti in seconda lettura devono ottenere la maggioranza assoluta non dei deputati presenti, ma quelli aventi diritto», ha spiegato Luciana Castellina, presidentessa della Commissione cultura dell'Europarlamento.

Tutto resta dunque com'è oggi: spot a più non posso, televendite e go-go, bambini bombardati dai «suggerimenti per gli acquisti», e giungla legislativa totale per i futuri servizi di «video demand». Solo due modifiche hanno ottenuto la maggioranza necessaria: il divieto per le Tv a pagamento di criptare i grandi eventi sportivi e la richiesta di inserire nei televisori un micro-chip che oscuri automaticamente i programmi troppo violenti. Telepiù, cioè, potrebbe essere obbligata a mostrare «in chiaro» le partite migliori, mentre i bambini, forse, verranno difesi dal «chip antiviolenza».



Sempre più indifesi i bambini davanti alla tv

Ma si tratta di contentini per chi, in primo luogo eurosocialisti e verdi europei, aveva sperato in un rilancio dell'industria cine-tv europea e nella riduzione dei tetti pubblicitari (anche a favore della carta stampata). Roberto Barzanti (pds) ne trae un'amara lezione per il futuro: «Purtroppo lo strapotere delle lobbies dei grandi gruppi è il dilagare, anche a sinistra, dell'ideologia della liberalizzazione senza regole, hanno già fatto molti guasti». E la Castellina (comunisti unitari) lamenta «una grave battuta d'arresto nella battaglia per far vivere l'identità dell'Europa, la sua memoria, le sue immagini».

Squillante

Per pagare meno un soggiorno Club Med, dovete fare un grande sforzo.

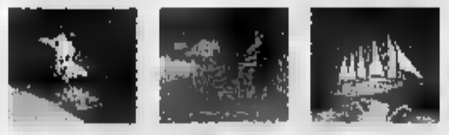
Pensare subito alle vacanze.

Quest'anno, prima prenoti la tua vacanza e meno la paghi.

In 28 villaggi Club Med, con uno sconto minimo del 5% e uno massimo del 20%.

Palme, mare, spiagge isolate, neve, sole e gente che ride. Quest'anno per vivere il Club Med e pagarlo il 20% in meno, basta pensarci prima e prenotare tra il 14 ottobre e il 22 novembre. Se prenotate a ottobre per novembre lo sconto è del 10%, per dicembre del 12%, gennaio 14% e così via fino allo sconto massimo del 20% se prenotate per il mese di aprile. Se invece avete perso un po' di tempo e prenotate a novembre per il mese di novembre, lo sconto è del 5%, per dicembre del 7%, per gennaio del 9% fino allo sconto massimo del 15% se prenotate per il mese di aprile. La promozione è valida in 17 villaggi sole ☀, 10 villaggi neve ❄ e sulle crociere ai Caraibi del Club Med 1, per soggiorni dal 1° novembre '96 al 30 aprile '97. Prenotate subito, la vita al Club Med sarà ancora più dolce.

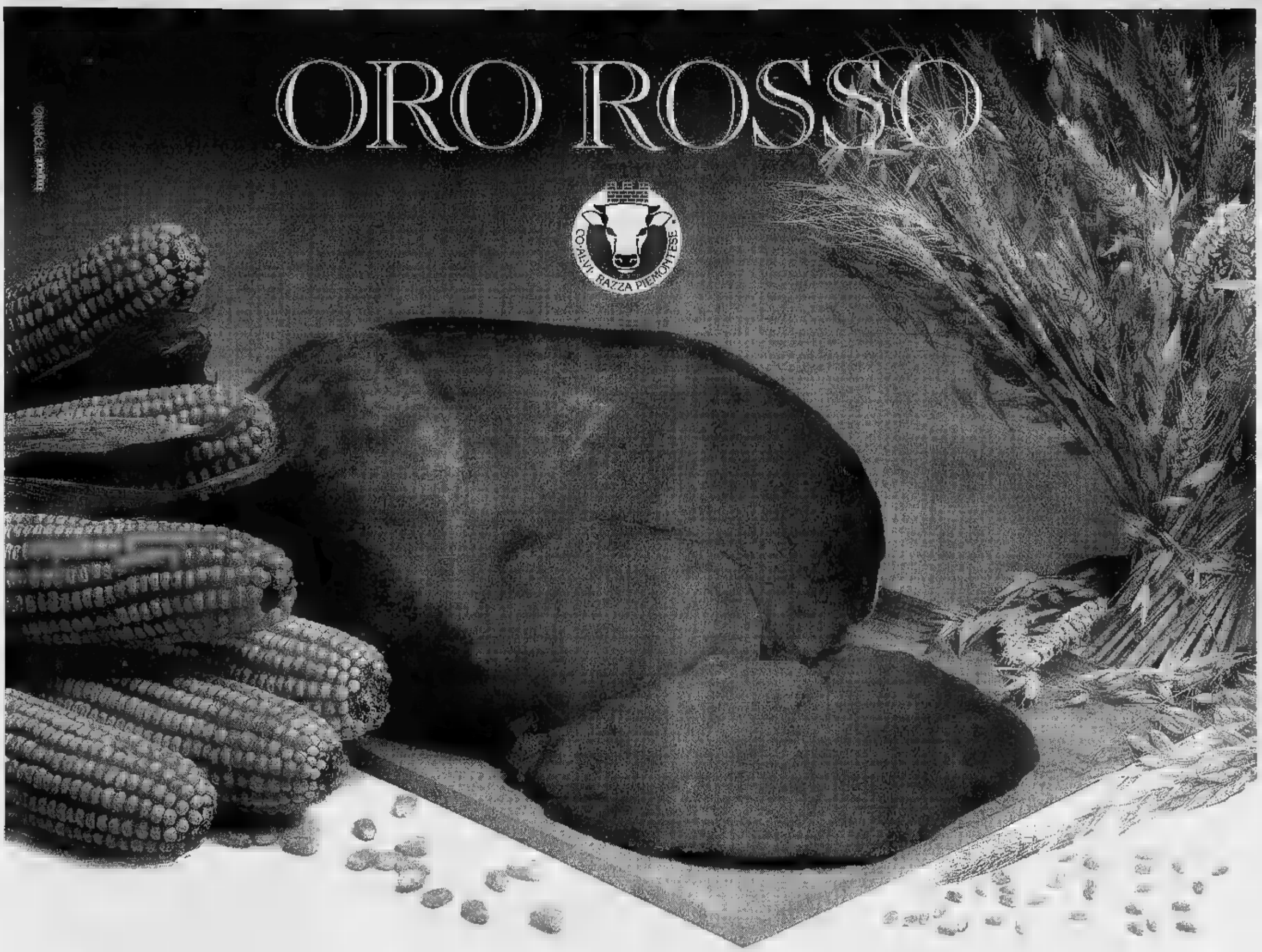
N.B. La promozione è applicata sulla quota soggiorno per un minimo di 6 giorni consecutivi, non è cumulabile con le offerte "Luna di Miele" e "Promo durata". Lo sconto non è applicabile ai soggiorni che includono le date dal 29/12/96 al 5/1/97.



Club Med
02-7735

o presso la vostra agenzia di viaggi

ORO ROSSO



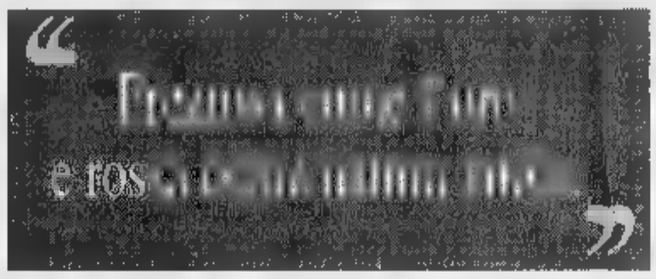
Come l'oro, la carne garantita da COALVI risplende in tavola per le sue qualità preziose: è magra, tenera e saporita.

Gli animali vengono nutriti esclusivamente con alimenti naturali come il fieno, l'orzo, la crusca, il mais e le fave.

1 Viene prodotta nel rispetto di un severo disciplinare di produzione che fa propri tutti i requisiti richiesti dal Reg. CEE 1318/93 per l'ottenimento del prestigioso marchio "Carne Bovina di Qualità".

2 Viene venduta solo in macellerie autorizzate in esclusiva di vendita per la carne rossa di bovino.

3 Viene garantita da un certificato di identità che permette di risalire all'origine del prodotto.



Inoltre nascono e crescono in allevamenti di tipo tradizionale, dove si segue un percorso di qualità, sinonimo di una zootecnia completa (che produce i vitelli proprio partendo dalle vacche), che opera con onestà e chiarezza di intenti.

Garantita da COALVI proviene esclusivamente da capi di razza selezionata, controllati dall'allevamento al consumo, allevati ed alimentati in modo sano e naturale, cresciuti nel rispetto del loro benessere.

Trovi [redacted] carne garantita da COALVI con gli elevati requisiti "Carne Bovina di Qualità" nelle seguenti macellerie autorizzate:

BARDONECCHIA	FRANCO GARCIN - Via Medail, 42 - 0122/999832
BEINASCO	SERAFINO LA TARGIA & C. - Largo Torino, 14 - 011/3498976
BRUZOLO	PIETRO BONELLI - Via Carlo Emanuele I, 15 - 011/9637173
BUSSOLENO	BRUNO QUAGLIA - Via Traforo, [redacted] - 0122/647230
CAMBIANO	DOMENICO PIOVANO - [redacted] Cavour, 8 - 011/9440161
CAVOUR	SILVIO BRARDA - [redacted] Peyron, [redacted] - 0121/6295 COOPERATIVA IL FRUTTO PERMESSO - Via Pinerolo, 117 (Strada Cavour/Pinerolo) - 0121/6384
CHIERI	FRANCO [redacted] - Via Torn, 13 - 011/9472855 LUIGI BENENTE - Via P. Amedeo, 21 - 011/9472338
CHIVASSO	GHEZZI G. & C. - Via Lungo Piazza D'Armi, 5 - 011/9106403
COLLEGNO	ANGELO ALBANO - C.so Francia, 11 Borgata Paradiso - 011/4031491 ROBERTO MAGGI - Via Avigliana, 36 - 011/4050282 ROBERTO PISCITELLO - C.so Francia, 175/P - 011/789545
GRUGLIASCO	GIANCARLO BONAMICI - Via Generale Cantore, 62 011/7805119 FERDINANDO ORIGLIA - Via Generale Perotti, 2 - 011/781129 FLAVIO TARGA - Via D. Cantico, 76 - 011/786270
MONCALIERI	BATTISTINO FERRERO - Strada Stupinigi, 45 - 011/633319
NONE	FRANCESCO RUBIOLO - Via Roma, 63 - 011/9863780 SCALERANDI SERGIO - Via Roma, 21 - 011/9865080
ORBASSANO	GIOVANNI AGÙ - Via S. Rocco, 3 - 011/9011367
PANCALIERI	MARIO AMBROSIO - Via Re Umberto, 22 - 011/9734194
PINEROLO	MICHELE CERANO - Via Nazionale, 147 Frazione Abbadia Alpina - 0121/201114
PIOSSASCO	RICCARDO OBERTO - Via Palestro, 33 - 011/9064085
RIVA c/o CHIERI	SERGIO RATTALINO - Via Vittorio Veneto, 19 011/9469178
RIVOLI	AZ. AGRICOLA SCAGLIA - Via Brucre, 219 Cascine Vica - 011/9573808
S. ANTONINO DI SUSA	FRANCESCO MARTORA - Via Torino, 144 011/9649049
S. GIORIO DI SUSA	DANIELE GIRARD - Piazza G. Vellino, 6 - 0122/647323
S. MAURIZIO	BRUNO NOVERO - Via Torino, 70 - Frazione Cervetta 011/9278233
S. RAFFAELE CIMENA	FRANCO [redacted] - Via Chivasso, 2 - 011/9811810
TORINO	MARIO MICHELE ARBINO - Via Barbaroux, 10 - 011/540241 GIULIANO BELLINI - Via Pinelli, 1/F - 011/3112565 GIUSEPPE BORGOGNO - Via Buenos Aires, 55 - 011/39.1518 PIERLUIGI BOSCO - Via Po, 39 - 011/8177776 GIORGIO CERRANO - C.so Francia, 280 - 011/7721915 TERESA COLOMBIANO BREZZO - C.so Duca degli Abruzzi, 68 - 011/596809 LUIGI DI STEFANO & C. - C.so Orbassano, 218 - 011/3026992 VITO DICORATO - Via Lanzo, 187 - 011/2262307 FELICIANI B. & C. - C.so Racconigi, 188 - 011/3851259 MARIO GIBERTI - Via Guala, 99 - 011/612677 MACELLERIA IDEAL - Via Garibaldi, 46 - 011/4366317 ANTONIO MANZIONE - Via Carlo Alberto, 34 - 011/546024 SILVANO PINTIS - Mercato Coperto - C.so Racconigi - 011/4470058 RIASSETTO G. & G. - Via Morosini, 8 - 011/542726 SERGIO RONCO - Strada S. Mauro, 210 - 011/2731852 WALTER SABA - Via Chiusa della Salute, 106 - 011/2296146 BATTISTA SAGLIA - Via Fidia, 29 - 011/797863
TRANA	ARMANDO PECORINI - Via Roma, 5 - 011/933185
VAIE	GIOVANNI BORELLO - Via Roma, 32 - 011/9631116
VALPERGA	CARLO PREGNOLATO - Via Verdi, 49 - 0124/659503
VILLARBASSE	GIUSEPPE CORRENDO - Via alla Fonte, 2 - 011/952153
MURISENGO (AL)	GIULIO ROSSO - Piazza della Vittoria, 8 - 0141/993073

FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE N.1319/93

CARNE GARANTITA DA COALVI

MARCHIO UFFICIALMENTE RICONOSCIUTO DALLO STATO - D.M. 1/3/1988

FIENO, ORZO, CRUSCA, MAIS

Carne Bovina di Qualità

COALVI - Madonna dell'Olmo - CUNEO - Tel. 0171/411468 • Indirizzo Internet COALVI: http://ape.apenet.it - E-Mail: coalvi @ ape.apenet.it

Le ultime novità del mercato sono ora in esposizione alla Wolmer

Se riposi bene la vita ti sorride

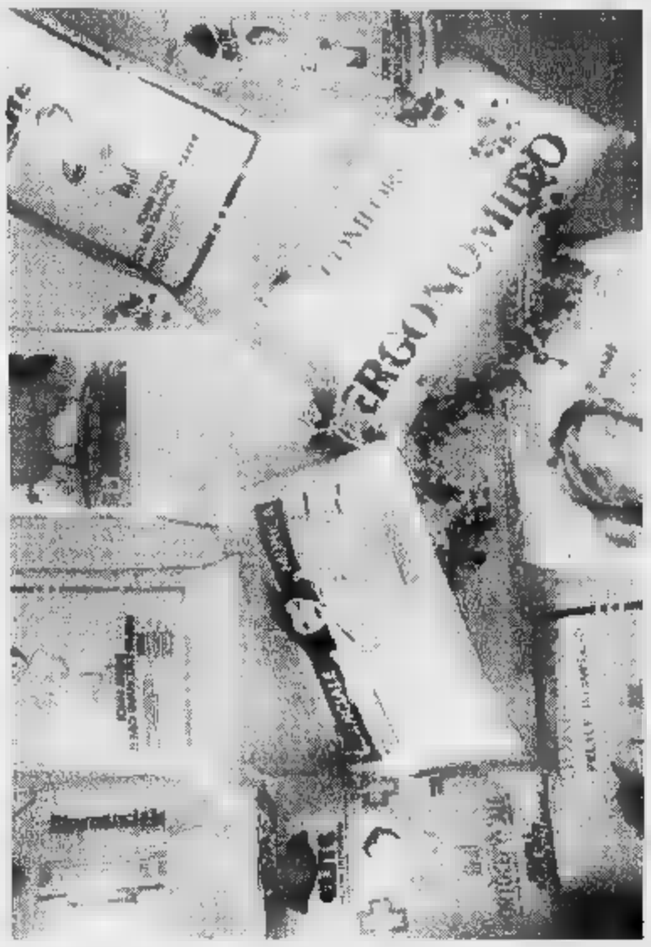
Importante è scegliere il materasso giusto

Avete idea di quante ore un essere umano trascorre a letto, a dormire, nella sua vita? Non lo sapete? Allora ve lo diciamo noi: almeno 220 mila ore, oltre 9 mila giorni, all'incirca 25 anni, un terzo della vita.

Un'infinità di ore. E per alcuni studiosi anche una enorme perdita di... tempo che potremmo impiegare in miglior modo se solo si trovasse la possibilità di ovviare a quello «spiacevole» inconveniente che si chiama sonno.

Ma lasciamo gli studiosi a lambiccarsi il cervello con questo problema che assilla l'umanità e dedichiamoci piuttosto ad un problema molto ma molto più importante: se dobbiamo passare così tanto tempo a dormire, che almeno il sonno sia piacevole e più comodo possibile.

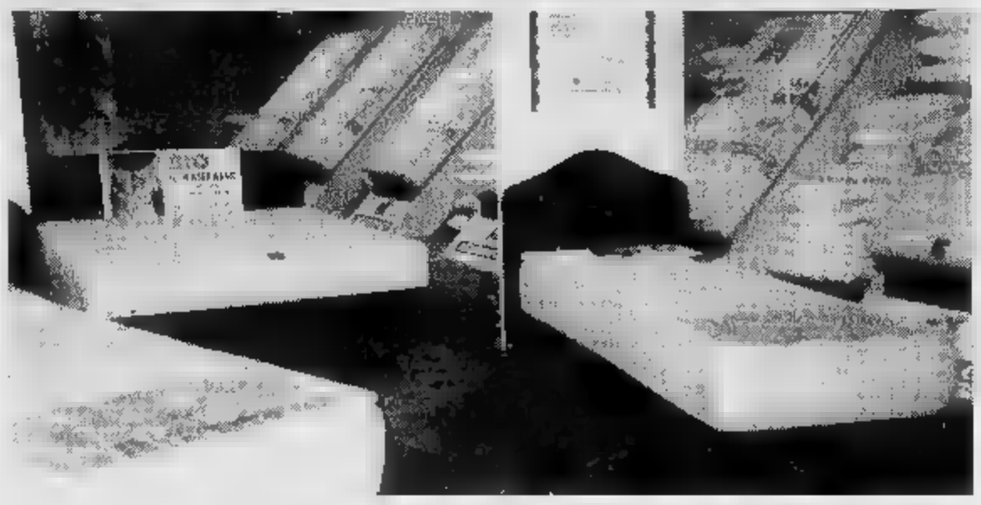
E occorre dire che il viaggio attraverso i secoli, per rendere comodo il riposo dell'uomo, è stato lungo e laborioso e non privo di ostacoli: prima la nuda terra che aveva per tetto un cielo di stelle, poi i semplici giacigli nelle grotte e sulle palafitte, quindi i primi letti di legno, abbelliti da rudimentali pagliericci. E infine eccoci ai giorni nostri, con Sua Maestà il materasso a fare bella mostra di sé.



A Torino, quando si parla di materassi, il pensiero corre subito alla Wolmer, l'azienda che tra le prime in Italia ha impresso una svolta nell'arte di costruirlo. Perché fabbricarne uno non è impresa di poco conto. Occorre tenere presente alcune particolarità. Un materasso, infatti, deve essere innanzitutto comodo, confortevole e sicuro: ecco perché i materiali usati per le imbottiture rendono molto soffice la superficie. Ma il materasso deve anche «sostenere» il corpo. Ecco perché «Bio Orchidea», il fiore all'occhiello della linea Wolmer, ha incontrato il favore del pubblico. «Bio Orchidea», infatti, è l'unico materasso con un lato rigido ed uno morbido. Inoltre è ecologico (in purissima lana inglese con doppia funzione estate/inverno e costruito con componenti naturali a base di canna da zucchero), igienico (entrambi i lati sono antitarmici), traspirante (consente la circolazione dell'aria ed il perfetto equilibrio termico), indeformabile (la compattezza della struttura evita gli affossamenti), autoestinguente (l'espanso ecologico si spegne a contatto con la fiamma) ed infine elegante e robusto, grazie al rivestimento in finissimo damasco con un disegno creato in esclusiva per la linea Wolmerflex.

Ma chissà quanto costeranno, direte voi. E qui arriva la sorpresa: i materassi Wolmerflex partono da un minimo di 214 mila lire per il modello Violetta, semiortopedico, singolo, per arrivare sino alle 650 mila lire del «Bio Orchidea». Ma non è finita: le agevolazioni di pagamento che la ditta Wolmer è in grado di praticare sono talmente tante che tutti, ma proprio tutti, possono permettersi l'acquisto. Sconti immediati, pagamenti dilazionati a tasso zero, finanziamenti: non c'è che l'imbarazzo della scelta, proprio come nel visitare il gigantesco showroom di via Botticelli. E poi non dimentichiamo l'opportunità che Wolmer offre ai propri clienti: quella di ritirare l'usato e valutarlo sino ad un massimo di 300 mila lire. Pensate un po' alla comodità: di per sé è già difficile sbarazzarsi di quelli vecchi, non puoi lasciarli nei contenitori di fronte a casa, ma devi trovare i maxi-contenitori sempre nelle vicinanze. Una grande perdita di tempo. Se invece trovi qualcuno che gratuitamente se li porta via ed è più te li valutano denaro sonante non è fantastico? Naturalmente tutto ciò lo può fare solo un'azienda seria come la Wolmer la quale, oltre ai prodotti Wolmerflex, tratta anche il prestigioso materasso Pirelli (in schiuma di lattice) e il rivoluzionario Benefit della Flex. Quest'ultimo, costruito su licenza americana, è il risultato di approfonditi studi all'Università della California sulla «rigidità» necessaria affinché la spina dorsale riposi nella posizione più corretta. Il frutto di questo lavoro ha portato alla costruzione di prodotti con tre gradi di rigidità: morbido (con base del piano rigido), medio (con base a doghe) e rigido (con base a molle). Per scegliere, la Benefit ha ideato un pratico «comfortdisc», un disco per lui e per lei con il quale fare la scelta giusta conoscendo peso e altezza del soggetto.

E allora cosa aspettate? Wolmer vi aspetta a braccia aperte. E... buon riposo!



In via Botticelli una gamma vastissima (e di alta qualità) per soddisfare ogni esigenza

Cuscino sbagliato? Addio sonni tranquilli

In lana, piume, poliestere o schiuma di lattice, ma sempre comodo

Non lasciatevi ingannare dalle apparenze. Spesso si trovano sul mercato materassi che di ortopedico hanno solo il nome. Se poi, in passato, avete comprato un materasso ortopedico a poco prezzo è probabile che l'affare lo abbia fatto soltanto il venditore.

Dormire comodi non deve quindi essere più una speranza ma una necessità, legata soprattutto allo stress che quotidianamente immagazziniamo dopo ore e ore di duro lavoro. Ma se il discorso vale per il materasso, a maggior ragione deve valere anche per il guanciale. Il cuscino, infatti, deve costituire il corretto supporto per mantenere la testa e il collo nella stessa posizione in cui ci si trovano quando assumiamo la posizione eretta.

Al momento quindi di acquistare un materasso, dovremmo per nostra tranquillità, provare anche diversi tipi di cuscino prima di effettuare la scelta decisiva. Come decidere? Per giudicarne la durezza premiamolo al centro con la mano, nel punto in cui si posizionerebbe la nostra testa. Chiedete sempre le caratteristiche le quali il cuscino è stato costruito, tenendo presente alcune peculiarità riguardo la durezza (il cuscino deve essere duro se dormiamo sul dorso e morbido se dormiamo su un fianco, addirittura soffice se dormiamo proni e questo per diminuire la distorsione del collo). Il cuscino, inoltre, deve essere elastico, senza grumi, privo di odori e rivestito in puro cotone.

Inutile ricordare che la Wolmer è all'avanguardia anche in questo settore, con una infinita gamma di guanciali per tutte le esigenze e tutti di altissima qualità: imbottiti in lana, in piuma, poliestere, in fiber fill, in poliuretano espanso, in schiuma di lattice. E ancora antitarmici, antiallergici e indeformabili.

Veramente scelta vastissima con in più un regalo «natalizio» che la Wolmer vuole fare ai propri affezionati clienti: uno sconto speciale del 20 per cento. E allora ascoltate il nostro consiglio: non comprate nessun materasso, nessun guanciale, se prima non avete fatto un salto alla Wolmer e parlato con il preparatissimo personale dell'azienda. Una spesa importante come questa non può essere fatta a cuor leggero, ma occorre affidarsi a chi, nel settore, ha esperienza: e alla Wolmer, ve lo assicuriamo, hanno tutte le carte in regola.

SU TUTTI I TAPPETI PREZZI SCONTATI E PAGAMENTI RATEALI FINO A 15 MESI

SENZA ANTICIPI AD INTERESSI ZERO!

...e in più un Grandfoulard Plaid Bassetti compreso nel prezzo!

ALCUNI ESEMPI:

ORIENTALI VERAMIN PERSIANO cm 300 x 200: £. ~~5.200.000~~→ £. 3.450.000
SIRGJAND PERSIANO cm 260 x 178: £. ~~4.000.000~~→ £. 2.500.000

MODERNI FIRMATI

NESPOLO	cm 220 x 150:	£. ~~1.700.000~~→	£. 935.000
GIUGIARO	cm 130 x 190:	£. ~~1.100.000~~→	£. 770.000
	cm 170 x 240:	£. ~~1.800.000~~→	£. 1.260.000
MISSONI	cm 130 x 190:		£. 550.000
	cm 170 x 240:		£. 850.000

La Juve torna su Figo?

Il Milan avrebbe vinto l'asta per aggiudicarsi Christian Ziege, terzino del Bayern e della nazionale tedesca. L'ha ammesso alla tv bavarese Beckenbauer, presidente del club. Mentre Massaro annuncia che lascia il Giappone, il cui campionato si è concluso domenica scorsa, secondo alcuni giornali spagnoli la Juventus si starebbe nuovo interessando a Figo (foto), il portoghese che firmato sia per i bianconeri sia per il Parma, venendo per questo squalificato per poi passare al Barcellona. A giugno questo periodo scadrà e la Juve si sarebbe rifatta sotto. Infine Mangone passa dal Bari al Bologna che a volta, sempre in comproprietà, cede Olivares alla squadra pugliese.

Lega, arriva Carraro

Sarà Franco Carraro, ex presidente Coni ed ex ministro del Turismo, il nuovo presidente della Lega Professionisti al posto di Luciano Nizzola che il 14 dicembre prossimo sarà eletto alla presidenza della Federcalcio al posto di Antonio Matarrese. Il nome di Carraro (che già in passato aveva ricoperto per breve tempo questa carica) è stato fatto dalle grandi società (Juventus, Milan, Inter). Si tratta adesso di trovare un manager che sia in grado di affiancarlo nel compito di traghettare la Lega verso il Duemila. A tale proposito è stato fatto il di Raffaele Pagnozzi, commissario straordinario della Federcalcio, nonchè segretario generale del Comitato Olimpico.

OGGI IN TV

11,15 **Rugby.** testa match: Scozia-Australia (replica)	Tele+2
12,50 Studio sport	Italia 1
13,00 **Auto.** Catalunya	Tele+2
,10 Tmc sport	Tmc
14,30 Cosa ti cosa News	Tele+2
15,00 Buffalo-Philadelphia	Tele+2
15,30 Pomeriggio sportivo	Raitre
16,0 Campionati Europei	Raitre
16,15 **Basket.** Nba. Platons-Chicago Bulls (replica)	Tele+2
16,25 Pallanuoto '96-'97	
18,10 Sportsera	Raidue
18,30 Il grande tennis	Tele+2
18,55 sport	Italia 1
19,30 Tuttocalcio	Tele+2
19,50 Tmc sport	Tmc
20,00 Telesport, tg	Tele+2
20,30 Tg 1 Sport	
20,30 **Basket.** Eurolega: Taumystem 85-Olympiakos	Tele+2
22,00 Tmc 2 Sport	Tmc2
23,30 Telesport, tg sportivo	Tele+2
0,05 Notte sport	Raidue
0,30 **Calcio.** Spagna-Slovacchia	Tele+2
1,10 Italia 1 Sport, telegiornale sportivo della notte	Italia 1

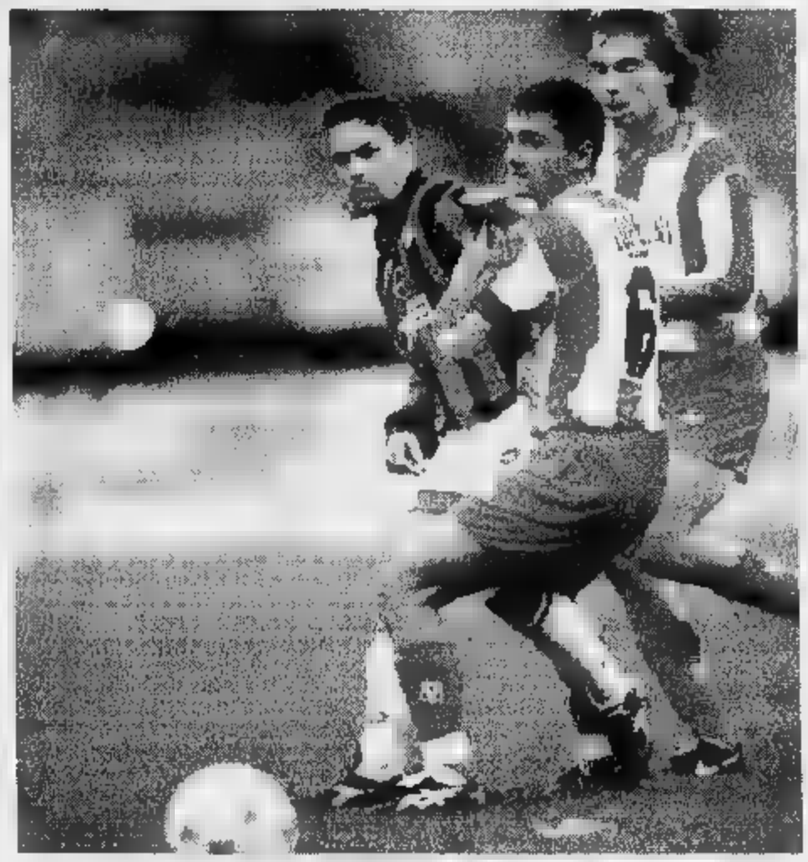
LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 13 Novembre 1996 29

Coppa Italia: il Vicenza pareggia a S. Siro, al Delle Alpi i nerazzurri cercano la rivincita del ko in campionato

Milan, altri fischi E adesso Juve-Inter



Robi Baggio (a sinistra contrastato dal vicentino Lopez, poi espulso) ha realizzato la rete che ha permesso al Milan di agguantare il Vicenza andato vantaggio con Ambrosetti. Il gol degli ospiti e quello segnato dal fantasista rossonero sono state le sole emozioni sfida a San Siro. A sinistra: lo juventino Zidane

(A pagina Il servizio di Beccantini)

Il tecnico bianconero «Vogliamo far vedere che non meritiamo di trovarci dietro loro in classifica»

Zidane: mi aspettano 2 settimane di fuoco le più importanti della mia carriera

TORINO. Etichettata troppa fretta come la prova generale in vista del Milan (costretto al pareggio ieri sera a San Siro un Vicenza ridotto in dieci), Juve-Inter non sarà affatto, nelle intenzioni di Lippi, un semplice banco di prova. Lo dimostra un dettaglio: Tacchinardi, che domenica dovrà giocare in difesa per l'emergenza che ha colpito il settore arretrato, stasera verrà utilizzato centrocampo, forse al posto di Jugovic. E' vero che Lippi ineggia sempre al turn over, in certi i cambiamenti vanno centellinati. «Ogni partita ha le proprie esigenze», conferma il tecnico, evasivo sulla formazione di partenza.

Per quanto la Coppa Italia sia il meno nobile dei tanti traguardi alla portata dei bianconeri, non va allo sbaraglio, né si pensa all'eliminazione come al minore dei mali. Lippi è sicuro che l'Inter non si farà più affettare come un culatello e ha capito che cosa significa per i nerazzurri il ritorno al Delle Alpi; «Contano molto su questa partita per dimostrare che il loro processo evolutivo va avanti. E soprattutto vogliono cancellare una macchia».

Ma l'Inter cerca la rivincita, la Juve non andrà in campo demotivata. Lippi ha un pensiero fisso: «Non ci sta bene essere sotto di due punti rispetto a loro. La classifica è bugiarda. Vogliamo dimostrare che il distacco è un fatto puramente aritmetico, non sostanza». Dunque dimenticare il Milan, Manchester ed il River Plate, please. Serve al solito una squadra carattere. Per questo è probabile che torni moda il tridente accantonato nelle ultime partite. Con uno Zidane più. Formula coraggiosa, ma indispensabile. Deschamps e Jugovic restano ai box per riproporsi domenica col Milan.

Ma Lippi non avrebbe vinto la «Panchina d'Oro» se fosse un allenatore dalle trovate fantasiose e a volte anche geniali. Quindi capace di stravolgere la logica, di inventare, ha già fatto, Livio terzino di escogitare chissà quale altra diavoleria tattica. Vedremo stasera. Nel caso di nuove sorprese, il suo non sarebbe delirio di onnipotenza: Lippi agirebbe con certezza di aver costruito davvero un gruppo solido, grado di sopportare ogni rivoluzione.

Inter, cinque lettere dal sapore dolcissimo per Zidane. Il primo gol italiano, una prestazione brillante per il timido Zizou. Non dimentica nulla di quel 20 ottobre. All'improvviso tutti si accorsero di lui, come se fino ad allora fosse stato un giocatore fantasma. Zidane definisce quella serata «un bel souvenir». L'Inter l'aiutò a decollare. Spiega: «Adesso sto bene, questo è il momento migliore da quando alla Juve. Però anche sicuro che quello che ho fatto prima non poi così male».

Una ribellione soft, in sintonia un personaggio che non mai sopra le righe. Neppure fatto di stato giudicato da una giuria di allenatori lo straniero migliore, lo esalta: «E' una sorpresa e uno stimolo per migliorare ancora». Tutto qui. Sabato ha scoperto realtà: ha perso una partita per la prima volta da quando veste la maglia della Nazionale. Una piccola smorfia di delusione una certezza: «La Juve mi farà dimenticare in fretta. Giocare in Coppa Italia per me non un fatto poco importante. In Francia la Coppa conta forse più del campionato». Le emozioni si rincorrono, Zizou deve imparare tenere bada lo e la pressione che circonda la Juve. Il futuro immediato è come uno scrigno pieno di monete d'oro e Zidane non vuole farsi scappare questo tesoro: «Davanti ho le due settimane più importanti della carriera. E tutto il mondo ci guarderà».

Fabio Vergnano

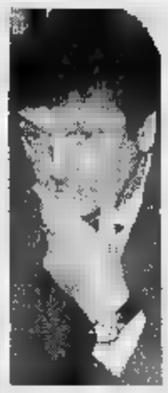
Juventus (4-3-3) Peruzzi; Torricelli, Ferrara, Porrini, Iuliano; Di Livio, Zidane, Tacchinardi; Boksic, Padovano, Del Piero.
Inter (4-4-2) Pagliuca; Angloma, Galante, M. Paganin, Bergomi; Zanetti, Ince, Fresi, Winter; Zamorano, Djorkaeff.
Arbitro: Cesari.
Inizio 20,30.

Hodgson

«La mia squadra ora è più forte»

MILANO. Tre sconfitte di seguito contro la Juve sono troppe. E' giunto il momento batterla o quanto meno, visto che in Coppa Italia e c'è anche partite di ritorno, di pareggiare, preferibilmente con gol per rendere più agevole il passaggio del turno. E' quanto Hodgson chiede all'Inter alla seconda sfida ravvicinata con la Juve al Delle Alpi, giorni dopo la secca sconfitta che ha messo in pericolo la panchina.

Ma dopo quel ko l'Inter è subito ripresa, riconquistando testa della classifica. E adesso Hodgson, che in gare contro Lippi non mai riuscito a conquistare neppure un punto, spera nel colpaccio «perché siamo cresciuti nel gioco nello spirito. E abbiamo alcuni giocatori che finalmente sono ritrovati e possono fare la differenza, l'altra volta l'ha fatto per la Juve Boksic. Non mi riferisco solo a Djorkaeff, anche a Zanetti e Ince. Giocatori che possono dare fantasia alle squadre».



Hodgson (nella foto) ha incontrato volte Lippi ed è sempre stato battuto

Secondo Hodgson sarà proprio la presenza di Ince, assente nell'ultima sfida, a dare più sistenza all'Inter «perché la gara si deciderà a centrocampo dove i bianconeri hanno Deschamps, il più aggressivo e decisivo della squadra Lippi».

Nessuna anticipazione sulla formazione: sicuri gli infortunati Festa, Sforza e Branca. Per rinforzare centrocampo Hodgson manderà in campo punta sola, Zamorano. [n. sor.]

Lippi, problemi in difesa

Molti cambi rispetto al 20 ottobre Hodgson più tranquillo con Ince

Juventus Inter si presentano in formazione molto diversa rispetto alla partita di campionato che coincise con la miglior prestazione dei bianconeri e la peggiore degli interisti. Anche per questo potrebbe essere un match molto diverso e più equilibrato rispetto quello visto il 20 ottobre.

La Juve è indebolita in difesa, senza Montero Pessotto: Iuliano non ha ancora acquisito la personalità necessaria per una grande squadra. Se Lippi non cambierà idea rispetto alla formazione ipotizzata e riportata qui sopra, il centrocampo che travolse i nerazzurri sarà solido benché si aggiunga il talento Del Piero, che campionato era assente per infortunio: è probabile che qualcosa venga corretto in corsa.

Diversa la condizione (anche psicologica) dell'Inter. Fresi torna a centrocampo e soprattutto rientra Ince, che in campionato era squalificato. L'attacco con Djorkaeff e Zamorano permette a Hodgson di puntare su una maggiore compattezza, sebbene in teoria abbia potenza in area di rigore. L'impressione è che l'Inter si presenti al match in una condizione migliore. Da osservare il confronto tra Ince Tacchinardi e la copertura di Iuliano Zanetti, Bergomi potrebbe trovare difficoltà con Boksic. [m. a.]

IN

«Sto molto male, chiamatemi brocco ma lasciate stare la mia famiglia»

Batistuta: «Dopo tanti sacrifici, ecco il risultato»

Il bomber viola rompe il silenzio e replica ai pettegolezzi sulla sua vita privata

Batistuta: non ho tradito mia moglie

«Firenze mi sta infangando, io non vivo con un uomo»

FIRENZE. Batistuta dice basta e interrompe il silenzio-stampa in cui s'era rifugiato, in risposta a tutte le chiacchiere che toccano la sua vita privata. Sono giorni difficili per l'argentino di fronte ai pettegolezzi antipatici su suo amore presunto, su un suo amore deviato sull'amore che lo lega alla Fiorentina e che starebbe sfiorando. «Non ne posso più. Devo sfogarmi, raccontare la verità, io la mia famiglia stiamo soffrendo troppo. E' verità che riguarda un tradimento. Sì, perché Batistuta è stato tradito chi credeva che lo avrebbe mai fatto: Firenze.

Gabriel era convinto ci fosse un rapporto speciale fra loro. Invece ha scoperto che Firenze, che gli ha regalato statue, stelle, il Fiorino d'oro come si fa un figlio adottivo un eroe moderno, ha anche una faccia maligna. E' successo in passato ad altri, Albertosi e Antognoni, Dunga Roberto Baggio. Ma questo non lo consola. Incassata la pugnalata, Batistuta reagisce e, sentendolo parlare, si capisce che con Firenze sarà più come prima. A fine stagione, potrebbe andarsene.

Gabriel, come si sente?

«Ho imparato a convivere con la mia caviglia malconcia, con i pettegolezzi».

Le era successo in Argentina?

«No, sono sempre stato attento alla reputazione. Ho fatto molte rinunce; molti sacrifici».

a Firenze questo non è bastato.

«Evidentemente no».

Più deluso arrabbiato?

«In verità sto male. Dopo dieci anni di impegno e fatica mi sono costruito un'immagine positiva in campo fuori. Non posso permettere che voci così stupide distruggano tutto. Non posso accettare la cattiveria».

Firenze l'ha tradito?

«Sì. Ho scoperto un volto di questa città che immaginavo esistesse ma credevo non mi riguardasse mai. Ho sempre avuto rispetto di tutto e di tutti. Ho sempre dato tutto».

Come possono essere nate queste voci? Forse dopo quella dichiarazione, «Irina ti fatta il agosto davanti alle telecamere nella sfida di Supercoppa?

«Qualcuno forse ha creduto che avessi da farmi perdonare qualcosa da Irina, mia moglie. sabato contro l'Inter mi capitasse di doverlo rifare, lo rifarei, perché è qu che to. Io non ho nulla di cui rimproverarmi. Forse l'unico errore fatto è stato non segnare per tre giornate. E allora chiamatemi brocco, infangate la mia vita privata».

Purtroppo non la prima volta che accade nel calcio.

«Lo . Ma io non sono solo, ho una famiglia, ho una moglie, figli. Il più grande ha cinque anni, all'asilo, capisce già molte cose, voglio che gli facciano credere cose non vere. Voglio sia orgoglioso di me».

E sua moglie come sta vivendo tutto questo?

«Male. Per il momento non mi ha chiesto di tornare in Argentina. Ma arrabbiata, sta soffrendo. Anche perché esce, sente quello che si dice: che io mi sarei diviso da lei, che sarei andato a vivere da Massimo Orlando... Anche amici da tutta Italia mi hanno chiamato per sapere era . Con i compagni talvolta ci ho riso su, ma quando torno casa non ho più voglia di ridere».

Cosa dovrebbe fare Firenze per farsi perdonare?

«Non voglio coccole, ma rispetto. Credo meritarmelo. Per fortuna Ranieri, i compagni la società mi conoscono bene».

Anche i tifosi.

«Quelli veri. Ma purtroppo loro non sono Firenze. Ora so che si sempre chi andrà allo stadio, mi dedicherà qualche coro intanto fuori sparlerà di me».

Il rapporto Firenze dunque ormai incrinato?

«Ci ho riflettuto parecchio in questo periodo. Ebbene, tutto questo non mi allontana neppure mi avvicina...».

E ora che farà? Lascerà la Fiorentina?

«Devo pensare solo a dare il meglio di me stesso. Non giocherò per dimostrare a chi ha messo in giro queste voci che ho messo la a posto. Tanto, continuerebbero a farlo».

COPPA ITALIA

Il Vicenza in vantaggio è raggiunto da un gol gioiello del Codino

Milan, dietro Baggio niente

Biancorossi in dieci per tutta la ripresa

Simone (sin.) è in campo soltanto nel secondo tempo In basso la gioia di Ambrosetti dopo il gol del vantaggio vicentino

MILANO. La classifica non è un'opinione. Il Vicenza lo spiega al Milan di Coppa Italia, infilato da Ambrosetti e salvato da Roberto Baggio, al settimo gol stagionale. Il pareggio spalanca la porta delle semifinali alla squadra di Guidolin. Se i connotati dei campioni d'Italia sono sfigurati dall'alto tasso di assenze, l'espulsione di Lopez costringe i vicentini a giocare in dieci tutto il secondo tempo. Di sicuro, il vecchio Milan - non importa così mutilato - ne avrebbe approfittato. Questo no. Arranca, si barcamena, calamita fischi, brusii. Non crea che un'occasione, il Codino, giusto agli sgoccioli. Al di là degli alibi, legittimi, l'operazione Juventus nasce nel segno di un risultato che ribadisce ansie e problemi. Domenica, Tabarez recupererà forze fresche, forze pesanti, da Weah a Maldini. Il Vicenza conferma di essere una signora orchestra: senza acuti, ma anche senza stecche. Un inno al collettivo.

C'è Sacchi, il grande disertore di Coverciano. Ci sono Maldini padre, Hodgson, Facchetti e il «realista» Galbiati, spedito in avanscoperta da Capello. In compenso, i prezzi strucciati, da 50 a 17 mila, non moltiplicano i pani e i pesci dei tifosi. Ci vuole altro, per battere recessione e inflazione. Cori pro Filippo (Galli) e anti Juve. Il terreno, pesante, gibboso, sconsiglia frivolezze stilistiche. La partita è un'ammucchiata selvaggia, un ping-pong scontroso. Che al Milan manchi tutta la difesa, e sottolineiamo tutta (Panucci, Costacurta, Baresi, Maldini), balza all'occhio alla prima scudisciata di Di Carlo. Reiziger s'inceppa goffamente, Ambrosetti gli sfila l'attrezzo e infila di prepotenza. E' l'11'.

L'emergenza spinge Tabarez a varare un 4-4-2 fondato sulla regia di capitan Albertini e l'improvvisazione degli altri membri dell'equipaggio. Privo di Otero, Guidolin ricorre alla specialità della casa, un 4-5-1 tonico ed elastico. Davanti a Brivio, Sartor, Belotti, Lopez e D'Ignazio stringono su Dugarry e Baggio, puntellati da una cerniera che coinvolge, a destra, Rossi, Di Carlo, Mainì, Viviani e Ambrosetti. Davanti, a far da boa, il generoso Murgita. Poreggia, il Milan, un campanile un po' così di Desailly. Baggio, in agguato, ruba tempo a Lopez e Belotti e insacca di sinistro, fra gli olé dei curvaioli.

Il pressing del Vicenza obbliga Eranio, Albertini, Ambrosini e Davids ad azioni frettolose, a scelte complicate. Brividi, zero. Una trama Davids-Baggio-Davids, con saetta a fil di palo, una sponda di Dugarry per il Codino, qualche mischia delle parti di Pagotto. Tutto qui. Nel contesto di una sfida molto fisica ma anche molto corretta, ci scappa, in piano recupero, l'espulsione di Lopez: già pizzicato da Boggi per un fallo su Eranio, toglie il piede dal freno e travolge Reiziger. Doppia ammonizione: niente da dire. Questa volta, Tabarez dorme. Fuori Desailly (stirato), alla ripresa, e subito dentro un attaccante (Simone), con Baggio arretrato e l'eclettico Ambrosini, addirittura, partner di Vierchowod al centro della linea difensiva. Il livello tecnico della sfida non è i palati. Il Vicenza - disposto, adesso, secondo un 4-4-1 non meno armonico e concreto - non si preclude nulla. Il Milan di scorta preme alla cieca. Coco non trova varchi, Davids è vivo ecede dribbling, Dugarry immola la causa.

Una gran palla di Baggio trova in Eranio un «crossatore» altrettanto ispirato. A Raffaello non costa niente ripetersi; Dugarry, viceversa, costa fin troppo esserne all'altezza. Arrivare al tiro, è un'impresa. Beghetto rileva Ambrosetti, quello del gol. Il Vicenza, complimenti a Guidolin, non dà mai l'impressione di essere in dieci. Locatelli avvicenda Davids. Boggi fischia un po' troppo. Ci si ciba di agonismo, imboscate, reticolati: gli ingredienti classici del calcio d'oggi. Locatelli perde l'attimo, Eranio ci prova da lontano. Il popolo insorge. Il Milan fatica quando è in formazione tipo, figurarsi in questa condizioni, senza il fior fiore dei titolari (nove, all'inizio), e contro un avversario che si chiude a chiave soltanto all'ora di pagare il conto, quando Roberto Baggio, sangue vicentino, stipendio milanista, fallisce la più cinica, e immeritata, delle esecuzioni.

Roberto Beccantini

MILAN	(4-4-2)		VICENZA	(4-5-1)	
PAGOTTO	sv	1	BRIVIO	6	1
REIZIGER	6		SARTOR	6	
VIERCHOWOD	6		BELOTTI	5,5	
DESAILLY	6		LOPEZ	5	
(1' st SIMONE)	5		D'IGNAZIO	6	
COCO	5		ROSSI M.	5	
ERANIO	5,5		(43' st AMERINI)	sv	
AMBROSINI	6,5		DI CARLO	6,5	
ALBERTINI	6		MAINI	6,5	
DAVIDS	6		VIVIANI	6,5	
(30' st LOCATELLI)	sv		AMBROSETTI	6,5	
DUGARRY	5,5		(21' st BEGHETTO)	sv	
R. BAGGIO	6,5		MURGITA	6	
All.: TABAREZ	6		All.: GUIDOLIN	7	

Arbitro: BOGGI 6

Reti: pt 11' Ambrosetti, 21' R. Baggio.
Ammoniti: Lopez, Viviani, Dugarry.
Espulsi: 47' pt Lopez. **Spettatori:** 7248 paganti, per un incasso di 123.960.000.

La Samp perde la calma

Brolin acquistato e subito ricusato

GENOVA. Brolin acquistato e ricusato nel giro di mezz'ora, Karembeu assente (ma oggi sarà al campo), Mancini incedibile. Insomma, la solita frenetica giornata da Samp di questi tempi, vivacizzata dal presidente in persona. Ma andiamo con ordine. Ieri i blucerchiati hanno ripreso gli allenamenti a Bogliasco e al campo si è presentato pure Enrico Mantovani che ha annunciato un importante colpo: «La trattativa con Brolin è in corso e tra quattro o cinque giorni Tomas potrebbe allenarsi qui con gli altri. Verrà in prestito con diritto di riscatto a nostro favore. Lo seguiamo da tantissimo, in questa stagione da almeno 15 giorni. Non c'è relazione tra questo affare e il mio futuro alla Samp. Perché non c'è nessuna che mi bloccherebbe dal fare quello che ritengo il bene di questa società. Avevo chiesto 10 giorni, oggi siamo a 7».

Il presidente ha quindi affrontato gli scottanti temi Karembeu (ieri a Genova c'era un emissario del Real Madrid, Ignacio Salvo), Mancini e la contestazione dei tifosi: «Christian oggi non c'è per adesso è un assente ingiustificato tutte le conseguenze che ne derivano (ma in serata il canaco si è spiegato, ndr). Lui deve prendere una decisione importante e viste le possibilità che può avere è comprensibile che prenda il suo tempo. Anche se in questa vicenda la Sampdoria agirà per tutelare i propri interessi. Su Mancini, non ci sono novità. Per quanto mi riguarda, il discorso è chiuso. Il nostro capitano oggi (ieri, ndr) è presente al campo; di recente ho parlato lui un paio di volte, e poco fa c'è stato fra me e lui uno scambio di vedute nello spogliatoio. Di sicuro non si può contrapporre Mantovani e Mancini, perché vorrebbe dire fare il male della Samp. Bisogna chiedere a lui se resterà con noi "contento", ma forse non è il caso di domandargliela ora. Speriamo che cambi idea con il tempo. Lo ammiriamo e lo amiamo da 14 anni, improvvisamente è stato scoperto anche da altri. Questo deve far piacere ai tifosi doriani, a lui stesso e, sotto un certo punto di vista, anche a me. In questo caso, però, no. La contestazione? Uno ha sempre da imparare e questo episodio non è arrivato inaspettato, nel che quando mi sono assunto una certa responsabilità non ho mai pensato di poter uscire sempre tranquillo dallo stadio, altrimenti sarei stato presuntuoso e uno sbruffone».

Questo il Mantovani 1 seguito, mezz'ora dopo, dal sorprendente Mantovani 2. Eccolo spiegare: «C'era qualche preoccupazione sul conto di Tomas Brolin, confermata purtroppo dalle visite mediche. In questo momento della stagione e in queste condizioni, il centrocampista svedese non ci può più interessare». Punto a capo.

Damiano Basso

Cremonese

Un tranello per il Bologna

CREMONA. Se la vittoria di Torino non ha risolto tutti i problemi di classifica della Cremonese ne ha però risollevato il morale. La squadra e i tifosi hanno ripreso fiato e si è fatto largo un moderato ottimismo. La «cura» Sonetti ha funzionato subito e l'ambiente si aspetta che alla ripresa del campionato cadetto la squadra sorpassi il Cosenza e salga verso zone più tranquille in classifica.

Frattanto, oggi al Zini, la Cremonese, unica compagine di serie B rimasta in Coppa Italia, ha l'onere di ospitare il Bologna che ha ottenuto in serie A risultati apprezzabili. Sonetti è preoccupato anche perché Petrachi e Verdelli, in condizioni fisiche imperfette, potrebbero rendersi indisponibili all'ultima ora. E questa è una prospettiva che non piace al tecnico piombinese. Oggi a Cremona si festeggia il patrono Sant'Omobono, quindi si prevede buona affluenza di tifosi allo stadio per onorare una partita di cartello come questa.

Ricordiamo che Ulivieri, allenatore dell'undici emiliano, non andrà in panchina poiché convalescente dopo l'intervento subito all'ernia del disco. Al suo posto il vice Buso. **[g. m.]**

Cremonese: (5-3-2) 1 Doardo; 14 Castagna, 5 Dall'Igna, 6 Verdelli, 2 Susic, 8 Orlando; 9 Giandebiaggi, 19 Pessotto, 11 Maspero; 11 Mirabelli, 27 Bresciani.
Bologna (4-3-3): 1 Antonioli; 6 Cardone, 5 De Marchi, 3 Torrisi, 3 Paramatti; 11 Magoni, 9 Marocchi, 8 Scapolo; 10 Kolyvanov, 19 Andersson, 7 Nervo.
Arbitro: Bazzoli.
Inizio ore 14,30.

Oggi Sandreani chiama a rapporto la squadra per l'operazione rilancio

Cristallini: calma, risaliremo

«C'è il tempo per recuperare, basta farci più furbi»

TORINO. C'è qualcosa da rivedere in questo Toro che sa sfruttare al massimo le proprie risorse. Lo ha ammesso anche Sandreani che sabato sera era amareggiato non tanto per la sconfitta con la Cremonese quanto per il rendimento sotto tono di quattro o cinque elementi cardine. Il presidente Calleri ha esternato il proprio disappunto all'allenatore. E Sandreani, stamane a Orbassano, farà un'analisi approfondita dei giocatori per cercare di trovare la soluzione migliore. E' vero che gli attaccanti sbagliano gol fatti, è altrettanto vero che il centrocampo non procura loro adeguati rifornimenti.

All'inizio di stagione, Cristallini, sia pure di contraggenio, ha accettato disciplinatamente il ruolo di laterale sinistro, che penalizza la sua vocazione a distribuire il gioco, sebbene abbia già segnato tre gol, uno in meno di Florijancic, il cannoniere del Toro. Si è sacrificato perché Nunziata era diventato il fulcro del gioco, un efficace cacciatore di palloni con funzioni di playmaker arretrato. Dopo tanto correre, il piccolo maratoneta ha accusato un calo. In attesa che l'ex padovano ritrovi lo smalto, potrebbe essere proprio Cristallini la soluzione giusta in mezzo al campo?

Cristallini: «Nelle due prossime trasferte a Foggia e a Palermo sapremo riscattarci»

Il capitano dribbla l'argomento e risponde con diplomazia: «Se si continua con il 4-4-2 è difficile trovarmi una collocazione diversa. Sono problemi tattici e andrei contro le idee del mister. E' un momento delicato, non voglio creare disagio». Che cos'è che manca al Toro? Per Cristallini deve ritrovare la velocità, il pressing e la scioltezza nel riconquistare il pallone e ripartire: «Ci vuole più scaltrezza sotto rete per sfruttare quelle occasioni che possono cambiare una partita». E' possibile un rilancio del Toro proprio a Foggia (dove rientra Maltagliati) e a Palermo? «Sono importanti. Fuori casa possiamo mettere in crisi chiunque. Il campionato è lungo e pieno d'insidie dietro ogni angolo. Ma nella promozione ci credo». **[b. b.]**

BOOOOM!

A volte le idee sono bombe. Pronte a esplodere (in senso positivo) nelle mani di chi le mette in pratica. Noi di *Millionaire* ogni mese andiamo alla ricerca delle idee e delle attività più innovative ed esplosive che offre il mercato. E le mettiamo nelle mani dei nostri lettori.

ECCO [illegible] CHE [illegible] DI [illegible]

- Servizi a domicilio: 10 [illegible] innovative per mettersi in proprio
- [illegible] super-prodotti da importare
- Novità: aprire un negozio anti-spie
- Affari d'oro a luci [illegible]: viaggio nei locali sexy d'Italia
- Vivere solo gioco: i consigli di chi lo fa davvero

E' IN EDICOLA

inoltre in REGALO 4000 INDIRIZZI

AVVISO IMPORTANTE

SERVIZIO BIGLIETTERIA JUVENTUS F.C.

La Juventus F.C. informa i propri tifosi che dall'11 novembre il servizio biglietteria sarà gestito direttamente dalla Società.

La vendita dei biglietti verrà effettuata allo **Stadio delle Alpi** presso la **cassa Ovest** tutti i giorni negli orari 9/12 e 14,30/17,30.

In occasione della partita JUVENTUS-INTER, valida per i quarti di finale di Coppa Italia, in programma mercoledì 13 novembre alle 20,30, la prevendita dei tagliandi inizierà martedì 12 novembre.

Per l'incontro di campionato JUVENTUS-MILAN, in programma domenica 17 novembre alle ore 20,30 la prevendita avrà inizio a partire da giovedì 14 novembre.

Per informazioni e prenotazioni telefonate a:
Juventus F.C. - Servizio biglietteria - Tel. 011 73.53.14/455.96.91

Moto: il campione se ne va, al suo posto arriva Capirossi

Biaggi-Aprilia, è l'addio

Max: continuerò a vincere

Questa volta, per dirsi addio, non hanno avuto nemmeno il bisogno di incontrarsi. Ieri mattina alle 12,30, Ivano Beggio, presidente dell'Aprilia, e Max Biaggi, tre volte campione del mondo, hanno deciso di mettere fine a tre anni di successi. Per telefono. «E', mi creda, non è stata una decisione semplice la mia - esordisce Beggio -. Avessi ascoltato il cuore, forse Max sarebbe ancora con noi. Ma alle spalle ho un'azienda cui pensare e dei programmi da perseguire. Programmi a lunga scadenza, strategie di sviluppo che riguardano i principali mercati mondiali, oltre che a vincere nuovamente il titolo piloti e marche. Non è pensabile affrontare un altro anno come quello appena trascorso».

Le strade dell'Aprilia e di Biaggi, quindi, si dividono. Per il 1997, è scritto in un comunicato, i piloti Aprilia saranno tre: Stefano Perugini (salito dalla 125), il giapponese Tetsuya Harada (campione del mondo nel '93) e nientemeno che Loris Capirossi, il quale è di rientrare in 250 dopo due anni passati (qualcuno dice «sprecati») nella classe regina.

L'Aprilia volta pagina: del resto l'esperienza insegna che, tramontato un amore, anche la reciproca sopportazione diventa difficile. Molto meglio rompere in questo modo - anche se traumatico - da entrambe le parti, che continuare per anno tutti i rischi che una tale decisione comporta.

Una stagione durissima quella passata: da una parte l'Aprilia, che ripetutamente tenta di legare i suoi destini a quello di Max. Dall'altra il che rifiuta gli incontri in Veneto ed è tentato dall'avventura in 500 («Non è il momento - dice dopo il Mugello - potrei rimanere in 250 solo con un'altra moto, con l'Aprilia mi annoierei»). E si compiace della corte che gli fa concorrenza (la Suzuki, alla disperata ricerca di un uomo-immagine che ha più dei tempi di Schwantz e la Benetton che vede in lui il personaggio per un «dream team» con la Honda), non lesina critiche anche pesanti alla squadra per cui corre. Al punto da «smontare» sia il ds Carlo Pernat (con il quale il dialogo diventa impossibile) che il mago della moto, l'ingegner Witteveen che un giorno replica: «Quando vince il merito suo, se perde è colpa nostra».

Un tira e molla allucinante, snervante, andato avanti anche in questi ultimi giorni, a campionato ormai finito e abbondantemente fuori «tempo massimo», con improvvise critiche seguite a segnali di distensione. Che le cose non stessero andando nel senso giusto lo si era capito la settimana, quando per i primi test in vista della stagione '97, a Jerez, l'Aprilia aveva convocato Perugini, Harada e il collaudatore Lucchi. Biaggi a casa. Ad aspettare il rientro di Beggio, in Usa per affari.

Ma il presidente aveva già deciso: «E' stata mia iniziativa, d'accordo tutto lo staff tecnico. Quello che ha fatto Biaggi noi non potrò mai dimenticarlo. Con lui e grazie a lui abbiamo raggiunto risultati straordinari io personalmente gliene sarò eternamente grato. Ma sento che abbiamo preso la decisione migliore».

E ora? Biaggi replica, caustico: «Mi lusinga che i nuovi Aprilia puntano a vincere quello che ho vinto io, solo, in anni. Non rientro più nei loro piani? Avrei preferito saperlo a giugno. I miei fans stiano tranquilli: continuerò a . Molto dipenderà da deciderà di fare lo sponsor tabaccaio, la Philip Morris, che non ha fatto mistero di volere Biaggi in Aprilia 250 e Capirossi in Yamaha 500. «Noi e Biaggi abbiamo vinto molto - ha detto Beggio - spero che tengano conto». Un modo elegante perché Ginevra arrivino aiuti a entrambi. A giorni ne saprà di più su Biaggi (probabile per lui una Honda 250 o 500, meno passaggio alla Yamaha) mentre Capirossi è sereno e felice: «Tre anni con l'Aprilia: due in dove ho conto in sospeso, un terzo sia in 250 che in e poi vedremo. Un grande onore per . Biaggi? Mi spiace per lui, è in una situazione difficile, così va il mercato: ognuno deve fare le scelte e i propri interessi».

Enrico Biondi

I DUE RIVALI

MASSIMILIANO BIAGGI è nato a Roma il giugno 1971. Celibe, ha esordito in moto nel 1991 e l'anno successivo ha già partecipato al motomondiale. Con l'Aprilia ha conquistato il titolo di campione del mondo della 250 ininterrottamente negli ultimi tre anni. I suoi record: gran premi vinti e 30 pole position conquistate.

LORIS CAPIROSSI è nato a Borgo Rivola (Bo) il 4 aprile 1973. Celibe, nel 1990, a soli 17 anni, ha conquistato il 1° titolo mondiale nella classe 125 in Honda, bissando il successo nel '92. Deluso dalla 250 (2° nel '93 e 3° nel '94) è passato in 500 dove ha vinto solo un GP, il 16° della carriera, nell'ottobre di quest'anno in Australia.

Biaggi, un futuro in Honda o Yamaha

Il campione olimpico non si arrende

Scarpa: la Federcanoa deve sloggiare subito

«All'antidoping domani ribadirò le mie accuse a medici e dirigenti»

ROMA. Daniele Scarpa, elegante nel abito grigio chiaro, cravatta olimpica, auricolare perfettamente inserito nel padiglione destro e collegato a microtelefono e presenta, al primo atto della sua nuova vita di studente universitario di sport management, come una sorta di dottor Jekyll e mister Hyde. Prima, dal tavolo ufficiale della conferenza stampa di presentazione dell'anno accademico, si esibisce in un forbitissimo, compostissimo e convincente discorso sui massimi sistemi culturali e educativi.

Un figurone. Subito dopo, diciamo a microfoni ufficiali spenti, parla remore con i giornalisti che lo incalzano per sapere domani, in sede di audizione presso la antidoping del Coni presieduta dal prefetto Porpora, confermerà le accuse lanciate due settimane fa: «Mi hanno dopato a mia insaputa; il medico federale dottor Gianni Mazzoni mi ha anche fatto saltare un controllo antidoping», dichiarato. Davanti a Porpora, che fu comandante (in quanto Daniele agente di ps ed il prefetto fu capo della polizia di Stato), Scarpa non ritirerà una parola di quanto finora detto. Anzi rincara la dose.

«Combatterò - afferma con vigore - finché ci gente che mentire, fino a quando i dirigenti non si assumeranno la responsabilità delle loro azioni. Questa gestione federale potrà andare avanti ancora a lungo - insiste -. E il fatto che dopo una stagione di trionfi si siano registrate in sede di votazioni schede bianche, un terzo dell'elettorato, dimostra chiarezza che non sono il solo a valutare negativamente un certo tipo gestione. All'assemblea praticamente m'han fatto parlare, con il presidente Cannella che mi ha concesso solo tre minuti di tempo».

adesso - ha continuato il canoista - finalmente verranno fuori nomi e proprio quest'inchiesta del Coni sul doping potrebbe dare la spallata definitiva a un castello che merita di rovinare. Sarà il momento della definitiva e salutare pulizia. Io non posso più far parte di una federazione che anziché proteggermi nella lotta contro gli abusi mi dà del bugiardo e mi diffama: come posso restare in quest'ambiente, potrei proprio andarmene...».

Andare dove, magari a San Marino? «Ecco, proprio a San Marino, non sarebbe cattiva idea...».

Domani Scarpa deporrà davanti alla commissione antidoping insieme al dottor Gianni Mazzoni, da lui direttamente accusato e ai colleghi Beniamino Bonomi e Antonio Rossi. «Rossi? Dopo la mia denuncia ci siamo incontrati una volta e ha evitato il mio sguardo. Dopo tante fatiche e vittorie insieme questo mi ha fatto molto male».

Loriga

SPORT FLASH

UEFA: POCHI SOLDI L'Uefa ha cominciato la distribuzione dei premi alle squadre che hanno preso parte agli Europei di calcio in Inghilterra. Incassati 135 miliardi, l'ente ne riassegna 72. All'Italia andranno appena 5,4 miliardi di lire, mentre la Germania, vincitrice del torneo, ne prenderà quasi 13. Più ricche della Figc anche Rep. Ceca (12 miliardi), Inghilterra e Francia (9), Croazia, Portogallo, Spagna e Olanda (7).

ROMA, BOTTA 16,5 La Roma dovrà pagare circa 16,5 miliardi di lire alla Stella Rossa di Belgrado per il trasferimento nel '92 di Siniša Mihajlovic. Lo ha confermato la Fifa precisando che a della guerra la società giallorossa aveva congelato (cifra stabilita milioni di dollari) ed ora dovrà il proprio impegno con gli interessi bancari.

... La Sauber non avrà tecnologia della Ferrari per costruire motori F1. Maranello ha interrotto le trattative dopo l'annuncio anticipato da parte della scuderia .

TOMBA PAGA I legali di Tomba e quelli del fotografo fiorentino Schirmacher, che la sera marzo fu malmenato dal campione, hanno raggiunto un accordo: il campione pagherà al reporter una somma che verrà devoluta in beneficenza.

MONDIALI. I campionati mondiali di snowboard si svolgeranno a San Candido in Val Pusteria dal al gennaio. Prevista la presenza oltre 200 atleti di nazioni in discipline.

EUROLEGA. Eurolega di basket casalinga, questa settimana, per italiane: stasera anticipo (Tele+2, ore 20.30), big match Bologna fra la Teamsystem e l'Olympiakos Pireo. Domani Stefanel-Limoges ad Assago con Tanjevic che ritorna da rivale a Milano. Completa il programma Kinder Bologna-Dinamo Mosca.

CAMBIO ALLENATORI. Avvicendamenti sulle panchine del basket. La Scavolini Pesaro ha esonerato Tonino Zorzi, affidando la squadra, che stasera affronta gli sloveni del Polzela, al vice Stefano Bizzozi. In A2, Modena è stato sostituito a Gorizia Frates. Pillestrini è il nuovo trainer della Montana Forlì al posto di Maugano.

CORSA TRIS. Ieri a Firenze trotto, combinazione vincente: 6-18-8, per lire 2.363.200.

CURIOSITA'

A Roma una facoltà per dirigenti sportivi (insegnano Mennea e Berruti)

Checchi: mi laureo da manager

«E nel 2000 non sarò alle Olimpiadi da atleta»

ROMA. Nell'anno 2000 anche in Italia avremo laureati specialissimi: ci potremo imbattere, per esempio, nei dottori Jury Chechi, Antonio Rossi e Daniele Scarpa e nelle dottoresse Fabiana Luperini e Manuela Di Centa. Dottori in che? In «sport management», la nuova facoltà, unica in Italia, che darà una laurea europea in materia di sport. L'apertura del primo accademico presso la European School of Economics è avvenuta ieri nella sede romana di questo libero ateneo, che opera anche a Lucca e a Vicenza.

I corsi quadriennali prevedono anche un anno permanenza all'estero, un programma di studio che stabilisce l'acquisizione perfetta di due lingue e conoscenze estese in tutte le materie che possono interessare i futuri dirigenti dello sport.

Nel corpo docente s'incontrano nomi assai conosciuti come quello di Pietro Mennea (tra le varie materie anche diritto dello sport), di Livio Berruti (organizzazione dello sport), Sandro Gamba (il ruolo dell'allenatore), Marisa Muzio (psicologia), Carmelo e Rino Tommasi.

In realtà l'Italia resta l'unico Paese laurea in scienze motorie (gli Isef donano un diploma universitario dopo triennale). Questa iniziativa si propone di colmare una notevole lacuna, formando quadri per quella attività sportiva che rappresenta il 2 per cento del prodotto interno lordo un movimento di 25.000-30.000 miliardi.

Ai corsi (la retta annua è di 11 milioni) che non potranno superare il numero chiuso dei iscritti parteciperanno, ammissione diretta al terzo anno, anche i diplomati Isef. Alla cerimonia d'inaugurazione erano presenti molti campioni. Jury Chechi, il ginnasta 'signore degli anelli, ha detto: «Nel 2000 probabilmente sarò fuori dall'attività agonistica. Non credo che la farò ancora. Più andrà avanti il tempo e più le prestazioni caleranno. Per questo ho deciso di iscrivermi a questo nuovo, importante, corso laurea. Quando vorrò rientrare nel mondo dello sport, lo farò dalle palestre, ma con il ruolo da dirigente».

(v. l.)

Il vostro lato emotivo vi spinge a scegliere Peugeot 306.
Il vostro lato razionale vi suggerisce: fatelo adesso.

Da una parte, siete innamorati della guida, preferite l'auto più bella, più divertente, più appassionante. E così, portati a scegliere Peugeot 306. 3 e 5 porte, berlina e cabriolet, benzina, Diesel e TurboDiesel, da 71 a 170 CV, da 1360 a 1998 cm³: 23 versioni che conquistano per la bellezza, sorprendono per la tenuta di strada, entusiasmano per il piacere di guida. D'altra parte, si sa, non si vive solo di emozioni. Date retta anche vostra razionalità: arriverete lo stesso a Peugeot 306. Ci sono almeno due grandi ragioni. Fino al 31 dicembre, la versione 1360 cm³ 3 porte è disponibile a partire un prezzo irresistibile: 20.900.000 lire. E su molte versioni, da oggi, Peugeot ha nuovi prezzi di listino. Addirittura più convenienti. Pensate che XT 1.8 5 porte costa 2.740.000 lire in Pensateci. Informatevi dai Concessionari Peugeot e poi, seguite l'istinto e scegliete Peugeot 306. A ragion veduta.

306 PEUGEOT

PEUGEOT. UN

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO

Da L. 20.900.000
1360 cm³ - 3 PORTE
E UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT.

CARAUTO	LOCAUTO DUE	L'AUTO	CENTRAUTO 2001	CARAUTO	GARAGE			
TORINO Via Botticelli, 88 tel. 011/205.44.44 Via Nizza, 50 tel. 011/650.50.04	TORINO Corso Francia, 113 tel. 011/433.66.01 Corso Turati, 29 tel. 011/59.03.15	RIVOLI Corso Francia, 227 tel. 011/959.86.76	CIRIÈ Via Torino, 126 tel. 011/920.68.90 LANZO Via Cafasso, 2 tel. 0123/29.220	NICHELINO Via Cast. Mirafiori, 2 tel. 011/605.40.28 CARIGNANO Str. Orbassano, 5 tel. 011/969.72.79	CHIERI Str. Padana Inferiore, 114 tel. 011/947.22.55 tel. 011/948.32.00	CHIVASSO Corso G. Ferraris, 18 tel. 011/917.19.20	BRICHERASIO Str. Pinerolo, 101 tel. 0121/502.55	G. C.so Vercelli, 115 tel. 0122/637.000 SCARMAGNO Via Montenero, 40 tel. 0161/726.[illegible]

PER TUTTE LE VETTURE

GAMES

SHOW

dal 15 novembre il

DIVERTIMENTO È GARANTITO

in Viale Boiardo n°22 (TO)

INGRESSO CINEMA ALL'APERTO
"ARENA METROPOLIS".

Orario di apertura: TUTTI I GIORNI
- pomeriggio: 14.30 - 18.00; - sera: 20.00 - 01.00

INGRESSO LIBERO

N.B. per motivi di carattere tecnici ed organizzativi, i relativi orari di apertura della manifestazione e le attrazioni, potranno essere variati.

È UNA REALIZZAZIONE B.A. Promotions s.a.s. | IN COLLABORAZIONE CON CONTINENTAL GAMES srl

CHE COS'È GAMES SHOW

GAMES SHOW È IL PIÙ GRANDE CENTRO COPERTO IN ITALIA DI DIVERTIMENTO.

A GAMES SHOW TROVERETE

ZONA RELAX RISTORO CON:

★ BAR
PANINOTECA
PIZZERIA
★ TELE + 1, 2 E 3
★ TV SATELLITE
★ TV DIGITALE
★ PAY PER VIEW
★ INTERNET POINT
★ KARAOKE
★ GIOCHI DI SOCIETÀ
★ PALCO SPETTACOLI

ZONA GIOCHI CON:

★ ARENA LASER
★ BOWLINGO
★ CARAMBOLE
★ FLIPPERS
★ FLYING BASKET
★ FRECCETTE
★ GOLF VIRTUALE
★ HOOPS
★ HUMAN BAR FLY
★ METROPOLIS (per comunicare con tutta l'Italia)
★ SOFT AIR POINT
★ TAPPETI ELASTICI
★ TENNIS TAVOLO
★ TORO MECCANICO
★ VIDEOGIOCHI PIÙ ESCLUSIVI

PER INFORMAZIONI: Tel. 011/842288

Centro Auto
F.lli COTTA
Concessionario Lancia
C.so Valdocco, 15
Torino - Tel. 521.11.06

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 13 Novembre 1996 TORINO PROVINCIA 33
via Marenco 32, telefono 65.681

gotta
Concessionario FIAT
Strada San Mauro,
Torino - Tel. 223.78.77

Sarà irradiato il martedì e mercoledì notte per avvertire che giovedì non si circola

Un raggio laser per bloccare le auto

Segnalerà il rischio-inquinamento

Dal primo dicembre per sapere il giovedì potremo far uscire l'auto dal garage e sarà necessario lasciarla a riposo, dovremo alzare gli occhi al cielo. Il Comune deciderà, comunque, ogni martedì. E se, in quella notte e durante la notte, oppure dopo il tramonto di mercoledì e sino all'alba successiva, vedremo un raggio laser che fende la bruma della città da Nord a Sud, non avendo un'auto con marmitta catalitica, dovremo metterci il cuore in pace e prevedere un giovedì a piedi o su mezzo pubblico.

Il «marchingegno» per informare i torinesi è stato adottato dal Comune, ovvero dall'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti, che, in tal modo, spera di eliminare le «sorprese» e i «contr'ordini» degli anni scorsi, quando, talvolta, l'amministrazione fu obbligata a rincorrere i mass-media per comunicare alla città che il divieto, viste le migliorate condizioni meteorologiche, era stato sospeso: «Tanto più - dice l'assessore - che non tutti leggono i quotidiani e non tutti vedono i telegiornali».

Il fascio di luce bianca del laser partirà dalla terrazza di villa Gualino e, assicura Vernetti, sarà acceso soltanto dopo due giorni di superamento del livello di attenzione nei punti deputati a misurare l'inquinamento. Il giorno prima del blocco, inoltre, su tutti i mezzi Atm compariranno pannelli con l'annuncio di traffico off-limits.

Due forme di segnalazione che consentono all'assessore di affermare: «In tal modo viene revocato il giovedì del pedone, anche se le auto dovranno fermarsi sempre il giovedì, ma solo quando si verificheranno due giorni consecutivi di superamento dei livelli di attenzione».

Giovedì ancora rischio, dunque. Ma qual è la differenza rispetto allo scorso autunno-inverno? Una sola: l'altr'anno il «giovedì del pedone» era istituzionalizzato, nel senso che si poteva circolare liberamente soltanto «previa revoca». Adesso in teoria «non esiste», ma scatta volta per volta, a seconda delle condizioni meteorologiche e dell'inquinamento. Il risultato, in concreto, è però lo stesso. Tant'è vero che nella stagione 1995-1996, su 14 giovedì il blocco del traffico (dalle 10 alle 17, ossia nello stesso orario che varrà anche quest'anno) fu attuato in sole tre occasioni.

Un risultato che l'assessore Vernetti sbandiera dati dell'Usl che gli danno ragione: le percentuali delle sostanze inquinanti riscontrate nell'atmosfera cittadina sono tutte segno negativo rispetto a tre anni fa: polveri -34%, monossido di carbonio -33%, ossidi di azoto -22%, biossido di azoto -7%. Chi non fosse convinto di queste cifre o avesse suggerimenti da avanzare, potrà - se dispone di Internet - rivolgersi direttamente all'assessore, digitando sul computer il seguente indirizzo di posta elettronica: «vernetti@arpnet.it».

I meriti della «riduzione dello smog», a giudizio di Vernetti, del Comune, che ha fatto effettuare periodici controlli agli impianti termici di case e aziende e che ha «imposto» verifiche puntuali sugli scarichi delle auto con marmitta non catalitica.

«Esami sui fumi - dice Vernetti - che continuano essere obbligatori. E che, se superati, rivolgendosi ad una qualsiasi delle 1400 officine convenzionate l'amministrazione civica, consentiranno agli automobilisti di ottenere un bollino verde, da apporre sul parabrezza o su un vetro laterale, valido al dicembre del 1997». Il contrassegno dovrà essere ben visibile, perché coloro che risultassero sprovvisti rischierebbero multa di 108 mila lire.

Tornando alle possibili fermate del traffico per un giorno, l'assessore afferma che per ora «il pericolo» è minimo. Anche se venerdì scorso alcune «centraline» hanno superato il «livello di attenzione».

Giuseppe Sangiorgio

Lo stop in città scatterà dalle 10 alle 17

A volere il raggio laser è l'assessore Gianni Vernetti

I VINCITORI DI SUPERTRIS

Il Coupé Fiat a un custode

Seconda estrazione del concorso SuperTris. Si chiama Walter Cappello (nella foto), 59 anni, il vincitore Fiat Coupé in palio: è custode del condominio in corso Peschiera 326, dove vive assieme alla moglie Silvana Limina, casalinga, e ai due figli Marco e Massimo, di 4 e 8 anni. «Quando ieri mezzogiorno mi hanno telefonato per comunicare la vincita - racconta - ho subito pensato a uno scherzo di qualche amico: in passato ho tentato sovente di conquistare premi in concorsi, ma fino ad adesso non ero mai stato fortunato». Stavolta, grazie al SuperTris de La Stampa, il destino di tempo è sfatato: Walter Cappello ha raggiunto il massimo della fortuna, conquistando il primo premio fra i tanti disponibili.

Qui di seguito pubblichiamo l'elenco dei vincitori dei buoni benzina Ip. Vincono «rifornimenti» Anna Teresa Caudana di Leini (per 4 milioni); Agateno Turrisi di Torino (1 milione); Mario Cornagliotto e Francesco Spinello di Torino, Paola Antonella Gobbato di Ivrea, Guido Percivati di Mentouilles (250 mila lire); Antonello Gai, Giovanni Stievani, Generoso Tambone di Torino, Pietro Cerra e Patrizia Garino di Leini (200 mila); Mauro Albarello, Franca Gerbi, Franco Petroccione, Grazia Maria Rondoletto di Torino, Ilaria Borri di Sangano, Antonio Cravero Vische, Fabrizio Poloni di Volpiano, Doris Rivoira di Torre Pellice, Giovanni Strazzacapa di Collegno (150 mila); Cesare Amerio, Nella Ferrero, Manrico Fiore, Gianfranco Onida di Torino, Alfredo Rossetti di Moncalieri, Mariabrusa Candiolo, Leandro Caravario di Caluso; Gabriella Giglioli di Caselette, Luigi Saglietti di Cascine Vica-Rivoli, Riccardo Vittone di Foglizzo (100 mila).

Ricordiamo che le vincite devono essere comunicate al numero 011/43.43.363 entro mezzogiorno di sabato. Allo stesso numero i lettori de La Stampa possono rivolgere per avere informazioni sul gioco.

Alcuni sindacalisti contestano Castellani che ribatte: il vostro è un atto di barbarie

Dai vigili sessantamila multe in più

Bilancio di un anno e tensione alla festa del corpo

Un vigile di quartiere che entrerà in azione subito prima Natale a San Salvario, Nizza Millefonti e Valdocco (un grande distintivo sulla giacca, proprio come il «bobby» inglese da cui trae ispirazione), un organico rafforzato da 84 neo-assunti, 60 mila multe in più rispetto al 1995. Sono i risultati di un anno d'attività del Corpo di corso XI Febbraio (fondato 205 anni fa) presentati ieri dal comandante Vincenzo Manna alla tradizionale «Festa dei vigili urbani» organizzata alla Galleria d'Arte Moderna. Cerimonia che è vita e fare il punto sugli obiettivi della polizia municipale, pure ad alimentare tensioni fra amministrazione e sindacati sullo scottante dei 72 rinvii a giudizio richiesti dalla procura giorni fa. Mentre fuori dalla Galleria d'Arte derna Epifanio Guarcello, sindacalista della Cgil, distribuiva un volantino al vetriolo in cui si sindaco Castellani e comandante Vincenzo Manna «di sopravvissuti a se stessi» e di non avere le carte in regola per risolvere i tanti problemi che assillano il Corpo, il primo cittadino passava al contrattacco: «E' inaccettabile da parte di chicchessia usare episodi come le richieste rinvii a giudizio per gettare discredito su 1539 vigili: le responsabilità penali individuali. Chi usa strumentalmente questi episodi, sia dall'interno che dall'esterno del Corpo, fa un'operazione barbarie».

Dal monito sindaco alle cifre. Le prime (più preoccupanti) riguardano la crescita delle aggressioni subite quest'anno dai vigili: 51 a fronte di 74 incidenti sul lavoro. Le altre - che raccontano un'attività più frenetica dei *civich* - riguardano l'aumento degli incassi provenienti dalle multe: «Quest'anno il totale delle multe ha toccato quota 483.534 - ha spiegato il comandante Manna - a fronte delle 426.412 dell'anno . In totale l'amministrazione ha così incassato circa miliardi e mezzo dalle sanzioni in misura ridotta 14 miliardi e 339 milioni per sanzioni recuperate a mezzo ruolo». Scorrendo resoconto delle attività di quest'anno si scopre una decisa impennata delle multe con «ceppo incorporato»: ben 13.290 contro le 1767 dell'anno precedente. In crescita pure il numero dei veicoli sequestrati (3110, nel '95 furono 2754) e le rimozioni forzate (12.297 contro le 11.283 dell'anno scorso).

Purtroppo, insieme con i controlli, sono aumentati pure gli incidenti: 65 quelli mortali nel '95), 3976 contro 3758 quelli con feriti, 5775 quelli in cui si sono riportati soltanto danni materiali (4402 nel '95).

[e. min.]

SONO AUMENTATE LE CONTRAVVENZIONI [*]

	1995	1996
DIVIETI DI SOSTA	340.221	405.429
DOCUMENTI DI GUIDA	6.048	6.292
REVISIONI	1.863	3.123
VIOLAZIONI	11.169	21.026

[*] DALL'OTTOBRE '95 ALL'OTTOBRE '96

GIOIELLERIA

Fagnola

Super-rapina miliardaria

Rapina da due miliardi alla gioielleria Fagnola, tra via Andrea Doria e Gramsci. Per colpo, 4 malviventi si sono finti poliziotti, ingannando commesso che aveva le chiavi del negozio. Entrati nel suo alloggio, l'hanno tenuto in ostaggio tutta la notte. **I. Barbiero A PAG. 34**

PENSIONATO

Delitto

Uccide moglie e si spara

«Non sopportiamo più di vivere ». L'ha scritto in un biglietto ai figli un dentista in pensione, Ferruccio Vasconi, che ha ucciso un colpo di pistola la moglie Michelina e poi s'è suicidato sparandosi bocca. La donna viveva su una sedia rotelle. **A. Conti A PAG. 35**

IL CASO

LA CASTA DEI DOCENTI

Consigliere verde lancia l'idea la maggioranza non ci sta: è un'ingerenza

«Il Comune non si occupi di Università»

La lobby accademica boccia la proposta di indagine

A sinistra Roberto Tricarico dei verdi ha proposto una commissione conoscitiva Il prof. Piero (pds) l'ha bocciata

Può il Comune intervenire nelle questioni organizzative dell'Università (specie quando, come il numero chiuso, sembrano toccare il diritto allo studio)? Su questo amletico dubbio lunedì la maggioranza è divisa: un minimizzato alcuni e da evidenziato come la riprova dell'esistenza di una lobby accademica.

«L'Università ha spaccato la maggio spiega Roberto Tricarico, consigliere verde, che una lettera al sindaco e al presidente Carpanini giorni aveva proposto una conoscitiva per capire il malessere che esiste tra gli studenti del maggiore ateneo torinese. Lunedì la lettera ha preso la forma di una mozione. dopo aver trascorso alcune nella certezza che i gruppi di maggioranza si sarebbero uniti ai verdi nel firmare la mozione per l'avvio un'indagine conoscitiva, Tricarico ha preso atto che le firme quelle dell'opposizione al gran completo (compreso il professor Tarteglio, rete, del Polo).

«Tutto questo è avvenuto perché i docenti della maggioranza - Amerio, pds, e Fornaro di Alleanza per Torino - hanno considerato commissione come un'ingerenza nei riguardi dell'Ateneo. E hanno chiesto ai loro gruppi di tenersene fuori». E Silvio Viale: «Eppure noi abbiamo parlato con il rettore Bertolino e lui si è dichiarato favorevole a stringere i rapporti con il Comune».

fa a rivolgersi all'Università come se fosse un luogo indagare? Anche professor Zanetti ha firmato. E non è in maggioranza», sbotta il consigliere Piero Amerio, direttore del Dipartimento di Psicologia. Aggiunge: «Non sta al Consiglio comunale occuparsi dell'Università commissione. Interessante semmai è la collaborazione coi problemi dell'edilizia o della vivibilità di certi quartieri, che potrebbe migliorare grazie alla presenza di insediamenti universitari». Il capogruppo pds Alberto Nigra: «Trovo giusto approfondire il dialogo su temi gli spazi o la viabilità intorno alle sedi universitarie, non solo con l'Università ma anche con il Politecnico. invece fondati dubbi che il Comune possa attivare un'indagine conoscitiva un ente estraneo. Altra è attivarla sui vigili urbani o sulla discarica Amiat».

Intanto all'Università qualcosa si muove, in collaborazione con un altro Comune... Coordinamento unitario numero chiuso, per solidarietà con gli studenti esclusi dai test, organizza con le Città di Collegno concerto sabato 16, ore 21, nella ex Maggiora Collegno. Sul palco: la rivoluzione, Amici Roland, Malasangre, Rex ed altri ancora.

[m. t. m.]

Giornata di studi

Torino capitale degli audiovisivi per le scuole

Torino capitale degli audiovisivi per le scuole. Le basi affinché il sogno si concretizzi attraverso una banca dati nazionali, le ha presentate ieri l'Aiace (Associazione italiana amici cinema d'essai) nella giornata di studio al Teatro Carignano, con assessori (Perone e Alfieri) e tanti esperti (da Paola Olivetti a Gianni Rondolino, da Walter Ferrarotti a Giulia Carluccio).

Un modo per celebrare il centenario del cinema. E per far tesoro di tante esperienze, mai coordinate loro, per farle circolare meglio sul territorio. In Piemonte, ad esempio, sono più di i centri che producono audiovisi per la scuola. Lombardia sono 18, nel Lazio 16, in Emilia-Romagna 11. Obiettivo, il prossimo anno, nascita di un Centro che riesca a funzionare come collegamento fra le esperienze ed cui le scuole d'Italia potrebbero far capo per ogni esigenza.

CONTROLLA SE HAI FATTO SuperTris

SULLA SCHEDA BLU QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MERCOLEDI *(5° dall'alto)*
DUE VOLTE 1.000.000 *oppure* DUE VOLTE 200.000
oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le ore 12 di sabato 16/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed inviala in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra le schede pervenute entro sabato 23/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì-sabato 9 - 20, domenica 9 - 14).

LA STAMPA

4ª
1.000.000
Specchio
200.000

GAMES

SHOW

dal 15 novembre il

DIVERTIMENTO È GARANTITO

in Viale Boiardo n°22 (TO)

INGRESSO CINEMA ALL'APERTO
"ARENA METROPOLIS".

Orario di apertura: TUTTI I GIORNI
- pomeriggio: 14.30 - 18.00; - sera: 20.00 - 01.00

INGRESSO LIBERO

N.B. per motivi di carattere tecnici ed organizzativi, i relativi orari di apertura della manifestazione e le attrazioni, potranno essere variati.

È UNA REALIZZAZIONE
B.A. Promotions s.a.s.

IN COLLABORAZIONE CON
CONTINENTAL GAMES srl

CHE COS'È GAMES SHOW

GAMES SHOW È IL PIÙ GRANDE CENTRO COPERTO IN ITALIA DI DIVERTIMENTO.

A GAMES SHOW TROVERETE

ZONA RELAX RISTORO CON:

- ★ BAR PANINOTECA PIZZERIA
- ★ TELE + 1, 2 E 3
- ★ TV SATELLITE
- ★ TV DIGITALE
- ★ PAY PER VIEW
- ★ INTERNET POINT
- ★ KARAOKE
- ★ GIOCHI DI SOCIETÀ
- ★ PALCO SPETTACOLI

ZONA GIOCHI CON:

- ★ ARENA LASER
- ★ BOWLINGO
- ★ CARAMBOLE
- ★ FLIPPERS
- ★ FLYING BASKET
- ★ FRECCETTE
- ★ GOLF VIRTUALE
- ★ HOOPS
- ★ HUMAN BAR FLY
- ★ METROPOLIS (per comunicare con tutta l'Italia)
- ★ SOFT AIR POINT
- ★ TAPPETI ELASTICI
- ★ TENNIS TAVOLO
- ★ TORO MECCANICO
- ★ VIDEOGIOCHI PIÙ ESCLUSIVI

PER INFORMAZIONI: Tel. 011/842288

Centro Auto
DI F.lli GOTTA
Concessionaria Lancia
C.so Valdocco, 15
Torino - Tel. 521.11.06

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 13 Novembre 1996 TORINO PROVINCIA 33
via Marenco 32, telefono 65.681

gotta
Concessionario
Strada San Mauro,
Torino - Tel. 223.78.77

Sarà irradiato il martedì e mercoledì notte per avvertire che giovedì non si circola

Un raggio laser per bloccare le auto

Segnalerà il rischio-inquinamento

Lo stop in città scatterà dalle 10 alle 17

A volere il raggio laser è l'assessore **Gianni Vernetti**

Dal primo dicembre per sapere se il giovedì potremo far uscire l'auto dal garage e se sarà necessario lasciarla a riposo, dovremo alzare gli occhi al cielo. Il Comune deciderà, comunque, ogni martedì. E se, in quella serata e durante la notte, oppure dopo il tramonto di mercoledì e sino all'alba successiva, vedremo un raggio laser che fende la bruma della città da Nord a Sud, avendo un'auto con marmitta catalitica, dovremo metterci il cuore in pace e prevedere un giovedì a piedi o su mezzo pubblico.

Il «marchingegno» per informare i torinesi è stato adottato dal Comune, ovvero dall'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti, che, in tal modo, spera di eliminare le «sorprese» e i «contr'ordini» degli anni scorsi, quando, talvolta, l'amministrazione fu obbligata a rincorrere i mass-media per comunicare alla città che il divieto, viste le migliorate condizioni meteorologiche, era stato sospeso: «Tanto più - dice l'assessore - che non tutti leggono i quotidiani e non tutti vedono i telegiornali».

Il fascio di luce bianca del laser partirà dalla terrazza di villa Gualino e, spiega Vernetti, sarà acceso soltanto dopo due giorni di superamento del livello di attenzione nei punti deputati a misurare l'inquinamento. Il giorno prima del blocco, inoltre, su tutti i mezzi Atm compariranno pannelli con l'annuncio di traffico off-limits.

Due forme di segnalazione che consentono all'assessore di affermare: «In tal modo viene revocato il giovedì del pedone, anche le auto dovranno fermarsi sempre il giovedì, ma solo quando si verificheranno tre giorni consecutivi di superamento dei livelli di attenzione».

Giovedì ancora «a rischio», dunque. Ma qual è la differenza rispetto allo scorso autunno-inverno? Una sola: l'altr'anno il «giovedì del pedone» non istituzionalizzato, nel senso che si poteva circolare liberamente soltanto «previa revoca». Adesso in teoria «non esiste», scatta volta per volta, a seconda delle condizioni meteorologiche e dell'inquinamento. Il risultato, in concreto, è però lo stesso. Tant'è vero che nella stagione 1995-1996, i 14 giovedì il blocco del traffico (dalle 10 alle 17, ossia nello stesso orario che varrà anche quest'anno) fu attuato in sole tre occasioni.

Un risultato che l'assessore Vernetti sbandiera con dati dell'Usl che gli danno ragione: le percentuali delle sostanze inquinanti riscontrate nell'atmosfera cittadina sono tutte segno negativo rispetto a tre anni fa: polveri -34%, monossido di carbonio -33%, ossidi di azoto -22%, biossido di azoto -7%. Chi fosse convinto di queste cifre e avesse suggerimenti da avanzare, potrà - se dispone di Internet - rivolgersi direttamente all'assessore, digitando sul computer il seguente indirizzo di posta elettronica: «vernetti@arpnet.it».

I meriti della «riduzione dello smog», a giudizio di Vernetti, sono del Comune, che ha fatto effettuare periodici controlli agli impianti termici di case e aziende e che ha «imposto» verifiche puntuali sugli scarichi delle auto con marmitta non catalitica.

«Esami dei fumi - dice Vernetti - che continuano ad essere obbligatori. E che, se superati, rivolgendosi ad una qualsiasi delle 1400 officine convenzionate con l'amministrazione civica, consentiranno agli automobilisti di ottenere un bollino verde, da apporre sul parabrezza o su un vetro laterale, valido sino al dicembre del 1997». Il contrassegno dovrà essere ben visibile, perché coloro che ne risultassero sprovvisti rischierebbero una multa di 108 mila lire.

Tornando alla possibili fermate del traffico per un giorno, l'assessore afferma che per «il pericolo» è minimo. Anche se venerdì alcune «centraline» hanno superato il «livello attenzione».

Giuseppe Sangiorgio

I VINCITORI DI SUPERTRIS

Il Coupé Fiat a un custode

Seconda estrazione del concorso SuperTris. Si chiama Walter Cappello (nella foto), 59 anni, il vincitore del Fiat Coupé in palio: è custode di condominio in corso Peschiera 325, dove vive assieme alla moglie Silvana Limina, casalinga, e ai due figli Marco e Massimo, di 4 e 8 anni. «Quando ieri verso mezzogiorno mi hanno telefonato per comunicare la vincita - racconta - ho subito pensato a uno scherzo di qualche amico; in passato ho tentato sovente di conquistare premi ai concorsi, ma fino ad adesso non ero mai stato fortunato». Stavolta, grazie al SuperTris de La Stampa, il destino di un tempo è sfatato: Walter Cappello ha raggiunto il massimo della fortuna, conquistando il primo premio fra i tanti disponibili.

Qui di seguito pubblichiamo l'elenco dei vincitori dei buoni benzina 1p. Vincono «rifornimenti» Anna Teresa Caudana di Leini (per 4 milioni); Agateno Turrisi di Torino (1 milione); Mario Cornagliotto e Francesco Spinello di Torino, Paola Antonella Gobbato di Ivrea, Guido Percivati di Mentoulles (250 mila lire); Antonello Gai, Giovanni Stievani, Generoso Tamboue di Torino, Pietro Cerra e Patrizia Garino di Leini (200 mila); Mauro Albarello, Franca Gorbi, Franco Petroccione, Grazia Maria Rondoletto di Torino, Ilaria Borri di Sangano, Antonio Cravero di Vische, Fabrizio Poloni di Volpiano, Doris Rivoira di Torre Pellice, Giovanni Strazzacapa di Collegno (150 mila); Cesare Amerio, Nella Ferrero, Manrico Fiore, Gianfranco Onida di Torino, Alfredo Rossetti di Moncalieri, Marisa Brusa di Candiolo, Leandro Caravario di Caluso; Gabriella Giglioli di Caselette, Luigi Saglietti di Cascine Vica-Rivoli, Riccardo Vittone di Foglizzo (100 mila).

Ricordiamo che le vincite devono essere comunicate al numero 011/43.43.363 entro mezzogiorno di sabato. Allo stesso numero i lettori de La Stampa si possono rivolgere per avere informazioni sul gioco.

Alcuni sindacalisti contestano Castellani che ribatte: il vostro è un atto di barbarie

Dai vigili sessantamila multe in più

Bilancio di un anno e tensione alla festa del corpo

Un vigile di quartiere che entrerà in azione subito prima di Natale a San Salvario, Nizza Millefonti e Valdocco (un grande distintivo sulla giacca, proprio come il «bobby» inglese da cui trae ispirazione), un organico rafforzato da 84 neo-assunti, 60 mila multe in più rispetto al 1995. Sono i risultati di un'attività del Corpo di corso XI Febbraio (fondato 205 anni fa) presentati ieri dal comandante Vincenzo Manna alla tradizionale «Festa dei vigili urbani» organizzata alla Galleria d'Arte Moderna. Cerimonia che è servita a fare il punto sugli obiettivi della polizia municipale, ma pure ad alimentare nuove tensioni fra amministrazione e sindacati sullo scottante tema dei 72 rinvii a giudizio richiesti dalla procura giorni fa. Mentre fuori dalla Galleria d'Arte Moderna Epifanio Guarcello, sindacalista della Cgil, distribuiva un volantino al vetriolo in cui si accusava il sindaco Castellani e il comandante Vincenzo Manna «di sopravvissuti a se stessi» e di non avere le carte in regola per risolvere i tanti problemi che assillano il Corpo, il primo cittadino passava al contrattacco: «E' inaccettabile una parte di chicchessia usare episodi come le richieste di rinvii a giudizio per gettare discredito su 1533 vigili: le responsabilità penali sono individuali. Chi usa strumentalmente questi episodi, sia dall'interno che dall'esterno del Corpo, fa un'operazione di barbarie».

Dal monito del sindaco alle cifre. Le prime (più preoccupanti) riguardano la crescita delle aggressioni subite quest'anno dai vigili: 51 a fronte di 74 incidenti sul lavoro. Le altre - che raccontano un'attività più frenetica dei *civich* - riguardano l'aumento degli introiti provenienti dalle multe: «Quest'anno il totale delle multe ha toccato quota 483.534 - ha spiegato il comandante Manna - a fronte delle 426.412 dell'anno scorso. In totale l'amministrazione ha incassato circa 23 miliardi e mezzo dalle sanzioni in misura ridotta e 14 miliardi e mezzo milioni per le sanzioni recuperate a mezzo ruolo». Scorrendo il resoconto delle attività quest'anno si scopre una decisa impennata delle multe con «ceppo incorporato»: ben 13.290 contro le 1757 dell'anno precedente. In crescita pure il numero dei veicoli sequestrati (3110, nel '95 furono 2754) e le rimozioni forzate (12.297 contro le 11.283 dell'anno scorso).

Purtroppo, insieme con i controlli, sono aumentati pure gli incidenti: 65 quelli mortali (61 nel '95), 3976 contro 3758 quelli con feriti, 5775 quelli in cui si sono riportati soltanto danni materiali (4402 nel '95).

[e. min.]

COME SONO AUMENTATE LE CONTRAVVENZIONI [*]

	1995	1996
DIVIETI DI SOSTA	340.221	405.429
DOCUMENTI E GUIDA	6.048	6.292
[illegible]	1.863	3.123
ALTRE VIOLAZIONI	11.169	21.026

[*] DALL'OTTOBRE '95 ALL'OTTOBRE '96

Rapina da due miliardi alla gioielleria Fagnola, tra via Andrea Doria e Gramsci. Per il colpo, 4 malviventi si sono finti poliziotti, ingannando il commesso che aveva le chiavi del negozio. Entrati nel suo alloggio, l'hanno tenuto in ostaggio tutta la notte. **I. Barbiero** A PAG. 34

PENSIONATO

Delitto

Uccide moglie e si spara

«Non sopportiamo più di vivere così». L'ha scritto in un biglietto ai figli un dentista in pensione, Ferruccio Vasconi, che ha ucciso un colpo di pistola la moglie Michelina e poi s'è suicidato sparandosi in bocca. La donna viveva su una sedia a rotelle. **A. Conti** A PAG. 35

IL CASO

LA FANTA DOCENTI

Consigliere verde lancia l'idea ma la maggioranza non ci sta: è un'ingerenza

«Il Comune non si occupi di Università»

La lobby accademica boccia la proposta di indagine

Da sinistra **Roberto Tricarico** dei verdi ha proposto una commissione conoscitiva il prof. **Piero Amerio** (pds) l'ha bocciata

Può il Comune intervenire nelle questioni organizzative dell'Università (specie quando, come il numero chiuso, sembrano toccare il diritto allo studio)? Su questo amletico dubbio lunedì la maggioranza si è divisa: un caso minimizzato da alcuni e da altri evidenziato come la riprova dell'esistenza di una lobby accademica.

«L'Università ha spaccato la maggioranza» spiega Roberto Tricarico, consigliere verde, che in una lettera al sindaco e al presidente Carpanini giorni fa aveva proposto una commissione conoscitiva per capire il malessere che esiste tra gli studenti del maggiore ateneo torinese. Lunedì la lettera ha preso la forma di un ordine del giorno. Ma dopo aver trascorso alcune ore nella certezza che i gruppi di maggioranza si sarebbero uniti ai verdi nel firmare la mozione per l'avvio di un'indagine conoscitiva, Tricarico ha preso atto che le firme erano quelle dell'opposizione al gran completo (compreso il professor Tartaglia, rete, del Polì).

«Tutto questo è avvenuto perché i docenti della maggioranza - Amerio, pds, e Fornero di Alleanza per Torino - hanno considerato la commissione un'ingerenza nei riguardi dell'Ateneo. E hanno chiesto ai loro gruppi di tenersene fuori». E Silvio Viale: «Eppure noi abbiamo parlato con il rettore Bertolino e lui si è dichiarato favorevole a stringere i rapporti con il Comune».

«Ma come si fa a rivolgersi all'Università come se fosse un luogo da indagare? Anche il professor Zanetti non ha firmato. E non è in maggioranza», sbotta il consigliere Piero Amerio, direttore del Dipartimento di Psicologia. Aggiunge: «Non sta al Consiglio comunale occuparsi dell'Università con una commissione. Interessante semmai è la collaborazione sui problemi dell'edilizia o della vivibilità di certi quartieri, che potrebbe migliorare grazie alla presenza di insediamenti universitari». E il capogruppo pds Alberto Nigra: «Trovo giusto approfondire il dialogo su temi come gli spazi o la vivibilità interno alle sedi universitarie, e non solo con l'Università ma anche con il Politecnico. Ho invece fondati dubbi che il Comune possa attivare un'indagine conoscitiva su un tema [illegible]. Altra cosa è attivarla sui vigili urbani o sulla discarica Amiat».

Intanto all'Università qualcosa si muove, in collaborazione con un altro Comune... Il Coordinamento unitario contro il numero chiuso, per solidarietà con gli studenti esclusi dai test, organizza con la Città di Collegno un concerto sabato 16, ore 21, nella ex Maggiora di Collegno. Sul palco: Mao e la rivoluzione, Amici di Roland, Malasangre, Hex ed altri ancora.

[m. t. m.]

Giornata di studi

Torino capitale degli audiovisivi per le scuole

Torino capitale degli audiovisivi per le scuole. Le basi affinché il sogno si concretizzi attraverso una banca dati nazionali, le ha presentate ieri l'Aiace (Associazione italiana amici cinema d'essai) nella giornata di studio al Teatro Carignano, con registi (Perone e Alfieri) e tanti esperti (da Paola Olivetti a Gianni Rondolino, da Walter Ferrarotti a Giulia Carluccio).

Un modo per celebrare il centenario del cinema. E per far tesoro di tante esperienze, mai coordinate fra loro, per farle circolare meglio sul territorio. In Piemonte, ad esempio, sono più di 40 i centri che producono audiovisi per la scuola. In Lombardia sono 18, nel Lazio 16, in Emilia-Romagna 11. Obiettivo, il prossimo anno, la nascita di un Centro che inizi a funzionare come collegamento fra le varie esperienze ed a cui le scuole d'Italia potrebbero far capo per ogni esigenza.

CONTROLLA SE HAI FATTO
SuperTris

SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MERCOLEDI (5ª dall'alto)
DUE VOLTE 1.000.000 oppure DUE VOLTE 200.000
oppure DUE VOLTE [illegible], HAI FATTO [illegible]

4ª SETTIMANA - MERCOLEDI

Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le ore 12 di sabato 16/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda [illegible] a [illegible]. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed inviala in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 23/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì - sabato 9 - 20, domenica 9 - 14).

1.000.000

Specchio

200.000

LA STAMPA

Alle 6,30 da Fagnola, in via Gramsci: i quattro banditi hanno svuotato il caveau e sono fuggiti

Colpo miliardario nella gioielleria dei vip

Sequestrato per una notte il commesso con le chiavi

Alfredo Fagnola, titolare della gioielleria di via Gramsci, aperta a Torino fin dal secolo scorso. In passato è finito nel mirino dei banditi

Rapina miliardaria alla gioielleria Fagnola di via Gramsci 15, una delle più note in città. Per portare a termine il loro piano e fuggire con circa 4 miliardi di orologi e gioielli, quattro malviventi si sono finti poliziotti, ingannando il commesso che aveva le chiavi del negozio: Piero Aimasso, 46 anni. Entrati nel suo appartamento, in via Monfalcone 80, lo hanno tenuto in ostaggio per tutta la notte. Poco dopo l'alba lo hanno costretto ad aprire la gioielleria ed a disattivare i sistemi di allarme. La mossa successiva è stata quella di scendere con Aimasso al piano interrato e svuotare il caveau, tralasciando la cassaforte a tempo e «accontentandosi» di gioielli, preziosi e orologi antichi e da collezione. Infine la fuga, utilizzando anche l'auto del commesso. La Squadra Mobile cerca ora questa vettura: una «Y 10», color grigio metallizzato.

I quattro uomini d'oro dovevano conoscere molto bene abitudini e attività della famiglia Fagnola, che da oltre un secolo tratta ori ed orologi, ed ha tra l'altro l'esclusiva per Torino di Bulgari. Non solo. «I rapinatori devono avere pedinato a lungo i quattro commessi, prima di scegliere chi sequestrare» ipotizzava ieri la polizia.

L'apertura mattutina della gioielleria viene fatta a rotazione. Ognuno dei dipendenti ha così a turno la disponibilità delle chiavi e la conoscenza delle procedure che di volta in volta disattivano gli allarmi.

Altro particolare che dimostra l'esperienza dei malviventi: all'interno della gioielleria sono disseminate telecamere a circuito chiuso. I rapinatori, tre dei quali hanno agito a volto scoperto, hanno sempre avuto cura di farsi riprendere di spalle.

Per impedire a Aimasso, si sono spacciati in un primo tempo per poliziotti in borghese. Agenti incaricati di indagini per un furto di gioielli». Da trascurare il fattore fortuna. Oltre al nessuno ha visto in i banditi. Né in a Santa Rita dove abita Aimasso.

La cronistoria del colpo. Sono le 19,30, l'oreficeria Fagnola chiude i battenti. Piero Aimasso esce. Va Vive solo in un alloggetto al secondo piano di via Monfalcone 80. Non si accorge seguito.

Due uomini lo attendono sul portone. Estraggono un tesserino: «Polizia, stiamo svolgendo indagini su un furto di gioielli». Gli mostrano catalogo di premi. «Dobbiamo controllare il alloggio. Abbiamo ordine non farla uscire di Almeno finché non completate le altre perquisizioni in città. Non possiamo dire di più».

Confuso e spaventato, Aimasso fa salire i finti agenti nel appartamento. a questo punto arrivano altri due complici. Uno è mascherato. Per Aimasso cominciano dieci ore di incubo. I banditi non hanno armi. Non servirebbero. Esile, minuto, il commesso di Fagnola è anche di natura mite. Incapace reagire, è spiegare è diviso il negozio e dove sono i congegni che disattivano gli allarmi.

Suona la mezzanotte; il commesso si ritrova con i banditi che lo hanno atteso per primi sotto casa. Gli altri due sono dati a fare una prima ricognizione nei pressi della gioielleria. Ormai Aimasso ha capito cos'hanno in mente gli sconosciuti. Ma può fare nulla. Con passa tutta la notte, naturalmente chiudere occhio. «Mi hanno detto che se volevo potevo stare comodo sulla poltrona - ha ricordato ieri durante l'interrogatorio -. Tra loro si sono sempre tenuti in contatto, tutta notte, i telefoni cellulari».

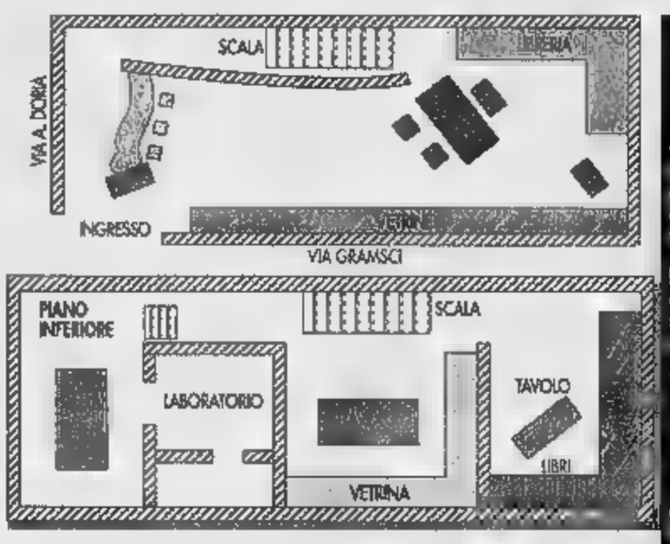
Alle 6,15 i quattro si riuniscono nell'alloggio di via Monfalcone. Aimasso viene costretto a salire sulla sua auto «Y 10». pre tenuto sotto controllo da due banditi. Su una seconda vettura salgono gli altri rapinatori.

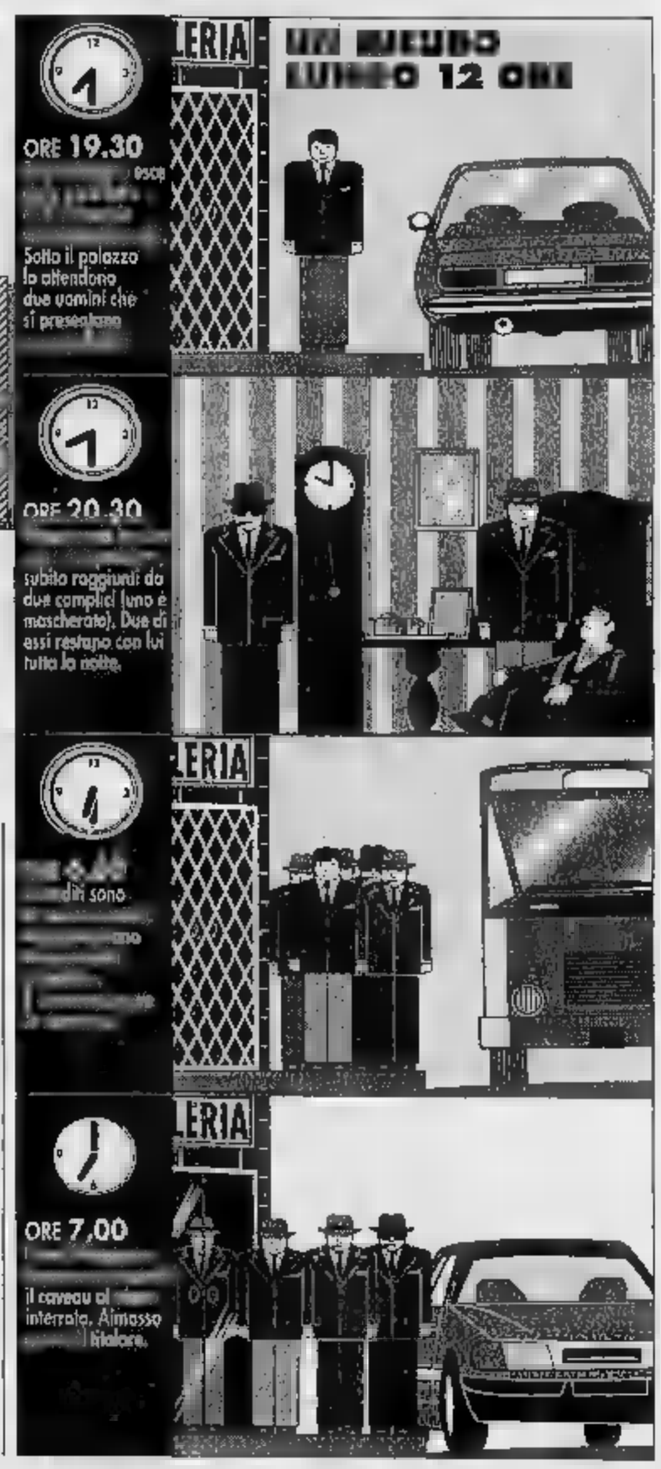
Mancano pochi minuti alle 6,30. La gioielleria Fagnola viene aperta da Aimasso, gli allarmi subito disattivati. Con lui nel negozio entrano i banditi. In strada nessuno, chiusi i negozi. La creperia di fronte aprirà solo un'ora dopo, alle 7,30.

Tutti scendono nel caveau. Impossibile forzare la cassaforte, dotata di combinazione a tempo. In meno mezz'ora i malviventi svuotano cassetti scaffali. Alle 7 se ne vanno, indisturbati, con il bottino miliardario. Lasciando il commesso, sempre più terrorizzato, in uno dei locali interrati. Dieci minuti dopo, riavutosi dallo choc, Aimasso telefona al 113. Poi pone il numero di casa Fagnola: «Signor Alfredo, mi dispiace..».

Il sono perquisizioni interrogatori che durano tutta la giornata. Comprensibili lo sconforto e l'amarezza di Alfredo Fagnola: «Mia moglie io non abbiamo sospetti nessuno. Tanto sui dipendenti che noi da tanto tempo. E non abbiamo ancora completato l'inventario. Il danno è ingente, certo, siamo una delle più importanti gioiellerie d'Italia...».

Ivano Barbiero





INTERVISTA

DIECI ORE DI PAURA

«Non ho potuto ribellarmi»

L'unico testimone racconta la rapina

ARRIVA a casa verso le 15, loden blu, il volto segnato dalla notte insonne trascorsa in compagnia dei banditi, che lo hanno sequestrato nel alloggio di Monfalcone 80, pochi metri quadri al secondo piano. E poi provato da ore trascorse in questura, dove ha ricostruito i fatti, risposto alle domande pressanti nell'ufficio del dottor Molino.

Piero Aimasso, anni, è dipendente della gioielleria Fagnola tre anni. «Più che dipendente - si affretta a chiarire entrando portone - ho mansioni di fattorino». Ma fino a qualche anno fa, Aimasso era titolare, con la sorella, di una gioielleria nel centro di Monta d'Alba. Un'attività sfortunata: nel novembre '89 gli avevano depredato il negozio approfittando della pausa di mezzogiorno. circa sei mesi prima Aimasso subito un'altra rapina: lo avevano minacciato e legato portandogli via preziosi per una dozzina di milioni. Lasciata l'attività Cuneese, tre fa cominciò il rapporto di lavoro Alfredo Fagnola.

Cosa è successo lunedì sera sotto casa?

«Stavo rientrando, saranno state le 20. Pioveva ed era buio. In strada non c'era nessuno, i negozi già tutti chiusi. Quando mi sono avvicinato al portone, sono arrivate dietro di due persone, poi altre due. Hanno detto essere poliziotti, che dovevano salire in casa».

La minacciavano? Erano armati?

«Sì, quando siamo stati in mi hanno minacciato, dicendo di stare zitto, di fare rumore. Ma pistole ho mai viste».

Cosa le hanno detto? Avevano inflessioni dialettali?

«A questo non posso rispondere».

E la mattina?

«Sono usciti presto, poco dopo le 6. sono fatti portare in gioielleria con la mia Y10 grigia».

Nel tragitto non ha incontrato nessuno a cui chiedere aiuto?

«No, Neppure quando siamo arrivati in via Gramsci: ho guardato se il bar di fronte era già aperto, nel caso qualcuno si vedesse. Niente, le serrande erano abbassate».

E poi?

«Si sono fatti aprire con le chiavi, che custodiamo a turno. E hanno svuotato tutto. Saranno stati intro mezz'ora. Io ero lì, in piedi, guardato a vista. Non potevo far nulla... erano in quattro». Allarga le braccia. «Hanno svuotato il caveau, la cassaforte a tempo non è riuscito ad aprirla. sono fuggiti con mia auto. Ora vi prego, lasciatemi andare a mangiare, sono stanco, distrutto e ho fame».

Giacomo Bramardo

OREFICI

«Va sempre peggio»

«L'altra settimana due bravi ragazzi, rappresentanti di oreficeria di Valenza, sono rapinati di tutto sulla tangenziale torinese: campionario, auto, telefonini, persino la giacca. E meno male che altro rappresentante ha prestato loro pullover, per tornare a casa». Giancarlo Majer, presidente torinese gioiellieri, lo ricorda scoraggiato ma senza sorpresa. La rapina nel negozio di Fagnola? gioiellieri in trincea, senza sapere quando arriverà l'attacco: dagli assegni a vuoto al furto con destrezza, c'è l'imbarazzo della scelta». Il peggio l'ha fatto la crisi, con il calo lavoro che ne è seguito. «Ciascuno di noi reagisce come può, con meno attenzione agli assegni e un'esposizione potenziata al di là delle normali precauzioni. Credo che la rapina a Fagnola sia complessa. Penso che vi abbia contribuito il solito, inevitabile velo di tensione che, in questo mestiere, tutti ogni tanto accusiamo».

Piero Aimasso, il commesso sequestrato

Hanno passato la notte in casa lei. Come in ostaggio? Era legato?

«No, non mi hanno legato. Mi hanno fatto sedere, staccato il telefono e mi hanno tenuto a vista tutta notte. Non mi hanno lasciato neppure mangiare».

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 13 Novembre

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli meridionali. Visibilità: ridotta per foschie

IERI

MASSIMA	11,1
MINIMA	7,5
UMIDITA' (ore 14)	86%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	13,7 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	28,2 mm
MEDIA (1913-1994)	72,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA 12,3	5,5
PRESSIONE (ore 20)	1011

mese ultimi 50 anni

MASSIMA		novembre 1979
-8,2		28 novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	9,7	MINIMA 7,3

OGGI

IL SOLE: sorge alle 7 e 25 minuti, tramonta alle ore 17 e 2 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 31 minuti, alle ore 19 e 17 minuti

- Ultimo quarto 8 novembre ore 9
- Luna nuova 11 novembre ore 5
- Primo quarto 18 novembre ore 2
- Luna piena novembre ore 5

a 214 milioni di km dalla Terra.

si trova nella della Vergine, a Nord Spica

MARTE: si mostra un disco volte più piccolo di quello del Sole.

GIOVE: brilla come la luce una candela vista da 275 metri.

riconoscibile come una stella luminosa priva di tremolio

FENOMENO: alle ore , per il molto combinato con quello della Terra, l'asteroide Gaspra fermarsi tra le Per scoprire questo asteroide occorre almeno un binocolo.

Specchio dei tempi

«Non si può esporre il bollo sui vetri laterali» - «Quasi impossibile trovare se si hanno quattro figli!» - «L'Archivio Storico chiuso per maternità?» - «Dateci il quinto livello!» - «Costo salatissimo»

Un lettore ci scrive:

«Si diffondendo l'usanza di esporre sulle i contrassegni di assicurazione e tassa di proprietà su di vetro laterale della vettura, solitamente un vetro fisso. Ciò è in contrasto l'articolo 181 del Codice della strada che impone l'esposizione sul vetro anteriore del veicolo (esclusi i fari). La disposizione riportata anche sul retro dell'attestazione di pagamento della tassa di proprietà.

«Ho osservato che in massima parte questo costume appartiene a soggetti tra i venti i quarant'anni dall'aspetto di persone in carriera comunque, mi si permetta il tarmine, "rampanti" con auto medio alte, station wagon sportive e con una carta omologazione nel vestire: avanti un "look", direbbero quelli, in sintonia le mode correnti.

«Mi sorga quindi il dubbio che - e pare incredibile - l'inconsueto modo di esposizione di quei contrassegni derivi non da una difficoltà "tecnica", quale ad esempio il posizionamento ingombrante dello specchio retrovisore interno, al fatto che la cosa faccia "trend" (Moretti mi perdoni).

«Preciso che la sanzione prevista dall'articolo del codice citato è abbastanza salata: da 32.000 a 108.000 lire».

Enrico Ala

Una lettrice ci scrive:

«Siamo una famiglia di persone uno sfratto in mano (per fine locazione) ed in cerca da più tre mesi di alloggio in affitto. Fino a qui tutto normale. Il problema nasce al momento del contratto, quando vengono chieste le generalità. Alla fatidica domanda: quante persone siete? Il mondo ci crolla addosso, perché nessuno sottolineo nessuno vuole affittare alloggio una famiglia di sei persone e alla domanda: perché? La risposta è: siete in troppi; o: distruggete le case.

«Preciso che ho quattro figli, non più bambini, la più piccola ha dodici anni. Come possiamo fare? Ad un proprietario di un alloggio siamo stati costretti a mentire, dicendogli che eravamo in cinque. Infatti, nessuna obiezione, anzi ci aveva detto che al 90% l'alloggio era nostro.

«Ma costui chiedendo all'anagrafe lo stato di famiglia, ha scoperto la verità e così non è fatto più vivo.

«Che fare? Andare sotto i ponti? Ridurre il numero dei figli? E poi lo Stato si lamenta del tasso natalità ma forse è meglio così, perché penso che oggigiorno alle soglie del 2000 sia disonore avere quattro figli, perché vedo e vivo ora delle discriminazioni».

Angela La Malva

Una lettrice ci scrive:

«Per una ricerca storica che ho iniziato, fino a giugno ho potuto consultare l'Archivio Storico dell'Università di Torino, presentando la prescritta autorizzazione del rettore. Poi, verso la metà di luglio la responsabile dell'Archivio entrata in maternità e nessuno l'ha sostituita, e così anche l'Archivio Storico dell'Università Torino è da allora "in maternità" per ancora alcuni mesi. Inaccessibile, gravi disagi per tutti quelli che devono consultare testi introvabili.

«Colgo l'occasione, inoltre, per informare che la mia tesi di laurea (1933), che come tutte le tesi di laurea l'Archivio dovrebbe conservare, anni è scomparsa e nessuno sa fornire spiegazioni nel merito».

Giorgina Arian Levi

Un gruppo di lettori scrive:

«Siamo un gruppo di operatori tecnici ospedalieri di quarto livello e ci è sorto questo dubbio. Dopo una rapida ricerca in tutto il territorio nazionale le uniche regioni che non hanno riconosciuto il quinto livello alla nostra categoria sono: Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

«La domanda che poniamo al sindacato e ai nostri governanti regionali, sperando siano più sensibili dei precedenti. Perché?».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Sono mamma di ragazza di ventun anni la quale ragazza, naturalmente, è alla ricerca di un lavoro.

«Ieri ho ricevuto la bolletta telefonica (537.000 lire). Non avendone mai ricevuto di così alto costo, chiedo spiegazioni a mia figlia e mi dice di aver telefonato per rispondere a degli annunci di offerta lavoro i quali numeri telefonici corrispondevano a cellulari o numeri al costo di lire 2540 + Iva per tot minuti (questa descrizione scritta a caratteri micro). Naturalmente per essere tra i primi telefonava al mattino, quindi nella fascia più dispendiosa.

«Ora, vorrei dire alle persone che offrono un lavoro (se seri) se possibile dare dei numeri telefonici un ufficio o di e comunque evitare i telefonini per il costo salatissimo che comportano».

Segue la firma

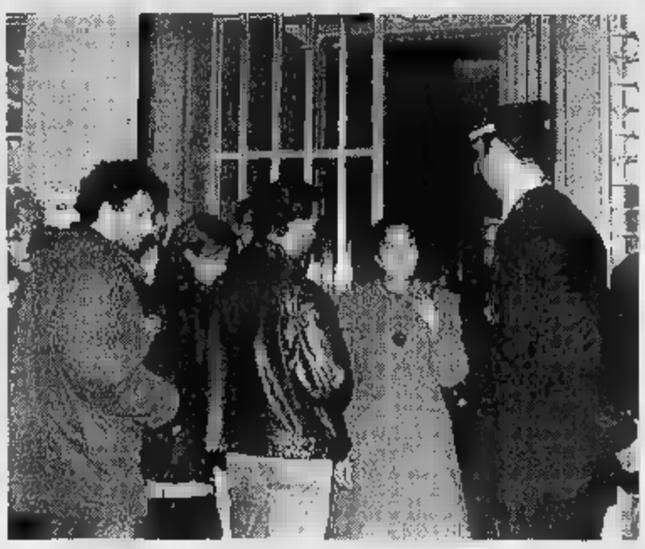
Una tragedia maturata da tempo: la donna era ormai inchiodata sulla sedia a rotelle

Spara alla moglie, poi si ammazza

E lascia una lettera ai figli

«Non abbiamo più la forza di vivere prendiamo troppe medicine. Togliamo il disturbo e ce ne andiamo per sempre»

Il sopralluogo in via Saluzzo di Eligia Vasconi, figlia delle vittime



Ha scritto una lettera ai figli, un'altra ai carabinieri: «Ce ne andiamo, togliamo il disturbo». Poi ha tirato fuori dal cassetto una Beretta 7,65 e si è avvicinato alla moglie, assopita. Forse l'ha accarezzata, forse le ha dato l'ultimo bacio, prima di spararle un colpo proprio in fronte. Subito dopo, quando l'eco della detonazione non si era ancora spento, è infilato la canna della pistola in bocca ed ha premuto il grilletto un'altra volta.

A trovare i cadaveri Ferruccio Vasconi, anni, odontotecnico in pensione, e della moglie Michelina Forno, 77 anni, è stata la figlia Eligia, rientrata ieri intorno alle 16 nell'alloggio quarto piano di via Saluzzo 64. I due corpi in : la donna sulla sedia a rotelle, il capo appoggiato ad un cuscino, l'uomo seduto al tavolo, con l'arma per terra, ai suoi piedi. Davanti a lui le due lettere, quella per i carabinieri e quella per i figli. Frasi vergate a penna, ordinate, su fogli immacolati. Ai primi giustificazioni più tecniche: «Non abbiamo più forza di vivere, prendiamo troppe medicine. Togliamo il disturbo e ce ne andiamo per sempre». Ai secondi espressioni più intime, incredibilmente naturali: «Mi porto via anche ».

I coniugi erano conosciutissimi nel quartiere. Ferruccio Vasconi, proprio al primo piano di quello stabile, aveva fatto l'odontotecnico per molti anni. in quello stabile il figlio Riccardo uno studio.

Caso chiuso per il capitano Paolo Aceto della compagnia San Carlo e per il sostituto procuratore Enrica Gabetta, accorsi per il sopralluogo di rito. L'omicidio-suicidio con la morte del responsabile chiude infatti ogni possibile procedimento. Anche nel caso, che non può essere al momento escluso, che la moglie non fosse d'accordo con il marito. Per mandare i fascicoli in archivio si attenderà soltanto l'esito degli ultimi riscontri di polizia scientifica, a cominciare dallo «stub» (la vecchia prova del guanto di paraffina) effettuato sulle mani del pensionato, per la definitiva (e scontata) conferma che a sparare sia stato proprio lui.

Non è stato un dramma annunciato. Non ne avevano avuto sentore né la figlia Eligia, che dopo separata dal marito tornata a vivere in con i genitori, né il figlio Riccardo, uno psicologo molto impegnato sul fronte della lotta alla droga, libero docente alla Sorbona. Nemmeno ieri, durante il pranzo consumato alla figlia, c'era stata una frase triste, una battuta che lasciasse intuire questa intenzione.

Eppure la scelta doveva essere maturata da tempo: Ferruccio Vasconi si infatti procurato un'arma (che la figlia dice di avere mai visto in casa) ed aveva scritto le lettere con calma. Parole piene di equilibrio, anche di calore verso chi rimane. Frasi dettate dal dolore per vedere la moglie sempre più inchiodata alla sedia a rotelle, incapace di muoversi e uscire. Una tragedia consumata negli anni, al «punto rottura» di questi giorni. L'ex odontotecnico si deve essere reso conto che il peso degli anni e malattie avevano cominciato a minare anche lui ed ha scelto, per sé e per moglie, la soluzione più radicale, forse l'unica rimasta percorribile ai suoi occhi.

Quei due colpi di pistola (che nel palazzo, a quell'ora disabitato, non ha sentito nessuno) rappresentano anche un gesto d'amore. Difficile, drammatico, forse anche assurdo. Ma pur sempre un gesto d'amore. Chi sceglie di interrompere le sofferenze di chi gli sta più caro e poi di seguirlo nell'ultimo viaggio dimostra, non altro, la assoluta volontà di non separarsi dalla persona amata. È come giudicare, come condannare, come non capire quando questo capita ad 80 anni, dopo tutta una vita trascorsa insieme?

Angelo

IL CASO

IN CASA

Un uomo e una donna si erano presentati come impiegati Italgas: «C'è un errore sulla bolletta»

Anziano derubato di 700 milioni in titoli

Arrestato un ricettatore e recuperata parte del bottino

Un e una donna hanno sottratto Btp dal valore nominale di milioni a un ottantenne, fingendosi emissari dell'Italgas. Sette mesi dopo, più della metà della somma stata recuperata, un ricettatore (Vittorio Currao) è stato arrestato e due rispettabili signori (Giuseppe Grivetto di Rivarolo e Roberto Valovatto Favria) stati denunciati per lo stesso reato. Storia esemplare in negativo, per come gli anziani vengono individuati e bersagliati da truffatori di ogni risma, e in positivo, per l'abilità dimostrata dalla polizia giudiziaria nel venire a capo debolissima traccia lasciata dai ladri.

Tutto comincia del dottor Arsenio Marchesani, farmacista in pensione, che la moglie al decimo piano di decoroso palazzo Porpora, in Barriera di Milano. E' il aprile quando si presentano alla sua porta uomo e una donna: dicono di essere per piccolo rimborso dovuto dall'Italgas. «Per costo addebitatole erroneamente nell'ultima bolletta». Morale: 20 mila da restituire. Gli improbabili impiegati esibiscono una banconota da centomila. «Ha il resto?». Il trucco sta in quell'esca lanciata per caso all'anziano.

L'ex farmacista si apparta in camera da letto e ritira, sorvegliato dalla coppia, il denaro da un cassetto del comò. Probabilmente i due non l'hanno scelto Sanno che l'uomo è estremamente oculato e pure un po' . Incassano il resto e si «lasciano» offrire il . Mentre la padrona di casa armeggia in cucina diventa un gioco da ragazzi, per uno dei due, sottrarre all attenzione e arraffare i titoli di Stato al portatore, lasciando nel comò altri 300 milioni buoni postali nominativi. Poi, dopo i reciproci ringraziamenti, la coppia si dilegua.

La denuncia mobilita l'ispettore Giorgio Sorrentino e sua squadra. L'anziano non ricorda quando aveva acquistato i Btp. Per bloccarne la monetizzazione da parte dei ladri, si devono identificare i titoli Stato: alla Banca d'Italia conservano i nominativi degli acquirenti e dal signor Marchesani si risale ai suoi Btp. Sono trascorsi 15 giorni dal furto quando il pm Enrico Arnaldi di Balme può firmare il decreto di sequestro dei titoli.

Il 20 maggio si prova Giuseppe Grivetto, rappresentante di occhiali, ad titoli per 255 milioni alla Banca Sella di Favria. Identificato, coinvolge «Bubu» Valovatto, titolare di un negozio di articoli sportivi nello stesso paese come colui che gli ha passato i Btp. Nel frattempo al Sanpaolo di Fossano si fa avanti un certo Vittorio Sodano per monetizzare altri 105 milioni. Nome falso, ma al quale sono intestati due cellulari Gsm; dai tabulati si risale alle utenze più chiamate quei due apparecchi e si arriva alla moglie Vittorio Currao, pregiudicato per spaccio droga e con precedenti per ricettazione. Sulla carta d'identità di Sodano c'è la sua foto. La polizia si apposta a Sommariva Bosco, dove l'uomo ha una licenza di taxista, e lo arresta. L'anziano farmacista recupera parte dei risparmi e decide metterli sicuro in banca. «Vale pena - gli dicono alla polizia - che spenda 40 mila lire l'anno per loro custodia».

Vittorio Currao, arrestato

AVVOCATO

Patteggia un anno e 8 mesi

Ha patteggiato un anno mesi di carcere, con condizionale, e così si chiuso il processo a dell'avvocato Giuseppe Bernardo, accusato di calunnia, tentata estorsione, violenza privata e falsa testimonianza. E' una storia da una di lavoro: il licenziamento di padre, moglie e figli (che si sono costituiti parte civile con gli avvocati Piacentino e Ciaramella) che, da un paio d'anni, lavoravano nella pizzeria gestita dalla moglie del legale, Antonina Coglitore (sarà giudicata a parte per concorso in calunnie con il marito). A sollecitare il patteggiamento era stato l'8 novembre difensore di Bernardo, l'avvocato Gaetano Pecorella: «Una scelta solo processuale, che non significa accettazione di responsabilità da parte del mio assistito». La pubblica accusa, i procuratori aggiunti Maddalena e Laudi e il pm Annamaria Loreto, hanno accolto richiesta e ieri il tribunale (presidente Bernardi) ha chiuso la vicenda.

Il documento dopo sei ore di discussione. Imbarazzo nel gruppo della Quercia diviso al suo interno

«Spinello libero», la Regione boccia il Comune

Con la maggioranza anche i popolari hanno votato contro l'Ulivo

Droga libera, il Consiglio regionale del Piemonte maggioranza di centro-destra boccia l'ordine giorno del Comune di Torino a maggioranza di sinistra. Lo fa su sollecitazione di Alleanza Nazionale. Lo fa approvando un documento firmato dal popolare Antonio Saitta (che però fa parte dell'Ulivo), sottoscritto da tutti gli democristiani di Palazzo Lascaris, cioè Montabone e Picchioni (ppi) Cavallera, Cotto e Leo (Cdu) e Casari, Botta e Deorsola (Ccd) e votato dal Polo e dalla Lega Nord. Lo fa un forte imbarazzo del gruppo del pds. Divisa al suo interno fra proibizionisti e antiproibizionisti la Quercia regionale presenta un ordine del giorno in cui compare esplicitamente il termine «liberalizzazione», si astiene sulla seconda parte del documento dei popolari e di fatto «sconfessa» i consiglieri comunali del pds torinesi che avevano approvato un ordine del giorno in cui si parlava di antiproibizionismo.

Luciano Marengo, capogruppo pds, però, minimizza: «Non c'è nessuna sconfessione ma il nostro documento cerca dare una risposta completa e strutturale della questione droga che non va affrontata in modo superficiale». Marengo è soddisfatto anche perché, attraverso un complesso gioco di astensioni, è riuscito a accentuare il fossato che si allargando tra la sinistra e i popolari, un risultato che giudica «positivo» soprattutto in vista delle amministrative di Torino.

Ci sono voluti più di discussione e la presentazione di otto ordini del giorno per arrivare al documento che giudica «illusoria e pericolosa» la soluzione proposta Consiglio comunale di Torino». Quella dei popolari è stata l'unica posizione dissonante nel centro-sinistra. Carla Spagnuolo e Mario Angeli del Patto dei Democratici hanno sostenuto un documento che «dichiara chiaramente illegale il fenomeno», allo stesso tempo propone «nuove metodologie terapeutiche di sperimentazione».

Decisamente a favore delle tesi antiproibizioniste, invece, il verde Cavaliere i quattro consiglieri di Rifondazione (Chiezzi, Moro, Papandrea e Simonetti). Anche Angelo (Forza Italia) ha fatto un discorso a favore della liberalizzazione, ma poi ha deciso di non partecipare alle votazioni. E' stata questa l'unica dissociazione nello schieramento centro-destra. Il Polo ha infatti votato compatto due ordini del giorno presentati da An che «condannano la della riduzione del danno perché cinica e inammissibile».

Praticamente tutti concordi, invece, nel chiedere progetti educativi nelle scuole percorsi prevenzione. Tutti i gruppi hanno sollecitato l'assessore alla Sanità ad affrontare la questione nel Piano sanitario regionale.

D'Ambrosio ha fornito un quadro preoccupante: sistema pubblico, solo, non è oggi all'altezza di dare risposta tempestiva: lunghissime liste d'attesa, due terzi posti previsti in pianta organica e autorizzati nel 1992 non sono coperti a causa delle norme nazionali molto restrittive, e questo a fronte di quasi 13 mila persone che nel '95 si rivolte ai Sert. Questa cifra però almeno raddoppiata, se non triplicata per avere un reale quadro della situazione». precisato: «Il Psr prevede un'articolata ed efficiente riorganizzazione trasformando lo sportello burocratico in avamposto d'avanguardia nella lotta alle tossicodipendenze». Rifondazione, però, accusa l'assessore aver impegnato finora per la lotta alla droga e all'Aids solo 1 miliardo e cento milioni sui circa 25 miliardi disponibili.

Maurizio Tropeano

Dopo fusione Stet-Telecom

Cgil: «Quale sarà il futuro della Seat?»

Di fronte alla fusione Stet-Telecom la Cgil del settore telecomunicazioni esprime preoccupazione per il futuro della Seat (ceduta dalla Stet la scorsa settimana) dal momento era profilata la possibilità che fosse proprio la Telecom a rilevare l'azienda che cura pagine gialle e elenco telefonico. Dice il sindacato: «Non più chiari i seguiti Stet, Iri e governo: perché scorporare per poi reincorporare?».

Aggiunge: «Il rischio che la Seat si trovi metà guado e definitivamente estranea a ogni logica di convenienza e di progetto strategico. Quasi se così fosse». Il sindacato sottolinea che questo punto non neppure così indispensabile ricorrere a una vendita separata Seat per ripianare i debiti Iri, anzi la fusione rende più appetibile colosso delle telecomunicazioni integro e non privo delle sue aziende più redditizie».

api TORINO
Associazione Piccole e Medie Industrie di Torino e Provincia
Aderente alla CONFAPI

Incontro su:
AGEVOLAZIONI PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE ARTIGIANE E COMMERCIALI
AREE DEPRESSE (Ob. 1 - 2 - 5b)

LEGGE 488/92
• Stanziamento e scadenza prossima presentazione
Valutazioni e risultati del primo bando
Modifiche previste per il 1997

LEGGE 341/95 Art. 9
• Programmi ammissibili
• Termini e modalità di presentazione

VENERDI' 15 Novembre 1996 ORE 16
CONVEGNI API TORINO
Via Pianezza, 123 - Torino

Introduzione:
Dott.ssa Ida VANA - Presidente API Torino

Relatori:
Ing. Giuseppe A. - Ministero Industria, Commercio e Artigianato
Ing. Gerardo - Consulente IPI - Istituto Promozione Industriale
Dott.ssa Giovanna CALOGERO - Responsabile Ufficio Credito e Finanza Api Torino

Si prega di voler comunicare la partecipazione all'Ufficio Credito e Finanza
Tel. 011/4513.111 - Fax 011/4552071

CAMINETTI
Antichi moderni
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo Napoli, 32
Tel. 011/859.393

BALBUZIE
A TORINO presso il Sig. Giuseppe via Guido 29, ris. Villa Basia Rapallo GE organizza un corso per l'eliminazione della balbuzie con il "Metodo Psicofonico Meckangeli" che con Sec. Ministeriale 372/49 dal 17 al 27 novembre consultazione gratuita ESCLUSA (8 nov ore 15/19). Per informazioni telefonare allo spazio allo 011/7715401, o servizio del numero verde 167018414

Airone
Abbigliamento uomo e donna
TORINO
C.so S. Mauro 74/D
Tel. 011/2731664

CHIUDE E LIQUIDA
TUTTA LA MERCE FINO AD ESAURIMENTO
Anche taglie forti
Anche su cerimonia e sposi
SCONTI FINO AL 70%
Pierre Cardin, Reggiani, Missoni, Lubiam, Lebole, Dall'Armi
EFF. DOM. LEGGE

Per la pubblicità su STAMPA
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio - Tel. (011) 65.217

VOGUE SPOSA Abbigliamento per la Sposa
FERNANDA ZANOTTO Calzature per la Sposa e la Cerimonia
PRINT CARDS Partecipazioni, inviti e bomboniere
MORETTI Fiore nuziale
PEYRANO Pasticceria e cioccolateria
CARLO FIORI Creazioni floreali
LINEA SPOSI Bibliografia specializzata
JOLLY HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE Ricevimento degli sposi
ALLA CITTA' DI TORINO Abbigliamento uomo
CHARMES PHOTOSTUDIO Foto e video immagini

PRESENTANO
L'ELEGANTE VETRINA DI SUGGERIMENTI E PROPOSTE PER GLI SPOSI
Matrimonio d'Autore ®
14 - 15 - 16 - 17 NOVEMBRE 1996
JOLLY HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE
Torino - Via Goberti, 15 - Tel. 011/5629693
ORARIO: DALLE ORE 11.00 ALLE 22.00

Approvata ieri una delibera; costo previsto: 102 milioni l'anno

«Far politica? Un rischio»

E la Regione assicura i 60 eletti

La politica? Un rischio. Ecco allora che l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale approva una delibera con cui si assicurano i 60 eletti contro i rischi di «perdite patrimoniali derivanti da azioni civili, amministrative e contabili» causate dall'espletamento del mandato. Costo previsto: 102 milioni all'anno. Settanta a carico della Regione, e dunque pagati dal contribuente, e trenta a carico dei consiglieri. Si va dalle 465 mila lire pagabili dal consigliere senza incarichi alle 700 mila del presidente del Consiglio regionale. Una spesa questa deducibile dalle tasse.

La decisione è stata presa a settembre, poi la scelta dell'incarico attraverso trattativa privata: 23 inviti, tre risposte e solo una conforme al capitolato, quella della nuova Maa di Cuneo. Nei giorni scorsi ai singoli consiglieri sono arrivati i moduli di adesione. Ieri mattina il verde Pasquale Cavaliere ha contestato la decisione: «Un provvedimento che non accetto perché deresponsabilizza i consiglieri e perché fa pagare alla collettività il costo degli errori nei confronti dei cittadini. Tra l'altro i consiglieri metteranno la quota pagata all'assicurazione in deduzione dalle tasse». Rifiutano la «copertura assicurativa» anche i popolari Paolo Ferraris e Antonino Saitta. Contrario anche il vicepresidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola (Ccd), che a settembre aveva però approvato la delibera proposta dal presidente dell'Assemblea, Rolando Picchioni.

Nella polizza è inserita una clausola che estende la copertura anche all'attività svolta nella scorsa legislatura dai 17 consiglieri rieletti, purché la richiesta di risarcimento arrivi nel periodo di validità dell'assicurazione. I consiglieri rieletti per beneficiare di questa norma pagheranno un 15% in più. Coperti ma solo per i provvedimenti approvati in sede consiliare anche il presidente della Giunta e gli assessori che, tra l'altro, hanno stipulato un altro contratto per assicurarsi durante l'attività ordinaria. Spesa a totale carico degli interessati.

Il presidente del Consiglio regionale, Rolando Picchioni, si dice stupito delle polemiche e spiega: «Si tratta dell'applicazione di quanto previsto dalla legge regionale 69/95. La previsione della legge regionale assimila i consiglieri regionali agli amministratori degli altri enti locali, per i quali la legge 816/85 prevede, da diversi anni, la possibilità di un'assicurazione per la responsabilità derivante dall'espletamento del mandato amministrativo». Poi la conclusione: «Se alcuni consiglieri intenderanno non aderire alla proposta potranno comunicarlo in sede di conferenza dei capigruppo, già convocata per venerdì».

Il consigliere dei verdi **Pasquale Cavaliere**

Il presidente del Consiglio regionale **Rolando Picchioni**

Ma alcuni consiglieri si dichiarano contrari

Iniziative analoghe a quella del Consiglio regionale sono state avviate in Piemonte dalle amministrazioni provinciali di Torino e di Cuneo. In questo caso il costo dell'assicurazione grava tutto sulle casse dell'ente pubblico, ma secondo Mercedes Bresso, presidente della Provincia di Torino: «Si tratta solo dell'applicazione della legge». Il provvedimento era stato prima bocciato dal Coreco, poi è stato dichiarato legittimo dal Tar. [m. tr.]

Due gli schieramenti e i programmi a tutela dell'immagine della categoria

Ordine dei medici, si torna alle urne

Non era stato raggiunto il quorum dei votanti

Due schieramenti sono scesi in campo nella seconda convocazione (nella prima non era stato raggiunto il «quorum» di votanti) per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine dei medici della Provincia di Torino. Alla «Lista di azione» guidata dal presidente uscente, professor Michele Olivetti, si contrappone «Insieme per la professione» che alla testa ha il primario dell'ospedale Oftalmico, Danilo Poucini.

Ambedue nei giorni scorsi hanno presentato i programmi oltre ai nomi dei candidati. E aggiunto un invito rivolto ai colleghi affinché esprimano il diritto di voto nei giorni 1, 2 e 3 dicembre (dalle 8 alle ore 23) nella sede dell'Ordine in via Cabot 35. «Raccomandiamo infine che siano indicati sulle due schede, uno per il Consiglio e una per i Revisori dei conti, tutti i candidati scrivendo per esteso nome e cognome» spiegano all'Ordine. «Se lasciate qualche riga vuota il voto sarà annullato». Così stabilisce una sentenza della Corte di Cassazione - Sezioni unite.

«C'è l'esigenza di una tutela forte da parte dell'Ordine professionale, quale garante della correttezza deontologica dei medici, ciò nei confronti del cittadino e delle istituzioni - spiega il Comitato elettorale di "Lista azione" -. Si impone in modo sempre più urgente negli ambiti della libera professione, dell'attività convenzionale e di quella in regime di dipendenza». L'appello e la promessa «garantire «risposte energiche, tempestive e mirate» ha consentito di costituire «squadrone» intenzionato a non sottrarsi all'impegno. Prosegue: «Abbiamo raccolto il consenso dei più autorevoli rappresentanti di tutte le categorie mediche con un coinvolgimento delle colleghe».

Sull'altro fronte c'è «Insieme per la professione» con un programma «che ha come fulcro la tutela della nostra immagine professionale ed una effettiva presenza nel campo della formazione e della cultura mediche. In particolare vuole «rompere con il passato». Gli strali tutti per coloro che sino ad oggi hanno fatto parte del Consiglio dell'Ordine. I motivi sono diversi. Il principale: avere avuto una «flebile voce interlocutoria nei confronti dei politici responsabili della programmazione sanitaria».

Le segnalazioni dei lettori alla rubrica

Protestano i negozianti di via Nizza e via Bolero

Polemiche sulla piazzola e sul porfido E ancora telefonate per foglie ed erba

Continuano a giungere le segnalazioni dei lettori a «La Mia Città» su quanto non funziona a Torino, che gireremo ai responsabili dei servizi coinvolti. Ecco altre telefonate e fax, le prime sono di commercianti.

VIA NIZZA. Un gruppo di negozianti di via Nizza protesta perché, nel tratto compreso tra via Bajardi e via Tenda, è stato eliminato il marciapiede della vecchia piazzuola che si trova di fronte all'ex ambulatorio. Proseguono: «Da più di due mesi la piazzuola è stata asfaltata e sono stati piantati alcuni alberi, ma non si capisce ancora quale sarà la destinazione futura di questa area: parcheggio, giardino, area pedonale. E tutt'oggi non è ancora stato messo un cartello segnaletico che dia indicazioni precise sull'utilizzo o meno della piazzetta da parte delle auto. Con l'unico risultato che l'area è sempre intasata di macchine, anche di fronte ai negozi».

VIA [illegible]. Chiedono i commercianti della via: «Quando verranno rimessi i cubetti di porfido in via Bolero (fra via Monte di Pietà e via Bertola)? Ad agosto per la posa dei cavi è stato distrutto il manto stradale, che a fine lavori è stato sostituito da un sottile strato di asfalto, che ora si è in parte sbriciolato e provoca tanta polvere e disagio».

VIA [illegible]ICO. Emilio Montalcini paventa gli effetti della nuova zona disco. Prevede con pessimismo: «Tutti quelli che potranno posteggiare senza pagare, affolleranno la mia zona che diventerà invivibile. La zona disco dovrebbe essere estesa da corso Re Umberto fino a corso Duca degli Abruzzi».

VIA TIRRENO. Da corso Re Umberto a corso Turati, via Tirreno ha un marciapiede erboso al quale ogni tanto viene tagliata l'erba. Ma sono mesi che non vengono tagliati i ciuffi e non si vedono spazzini da oltre un anno. Lo denuncia il signor Le Monaca.

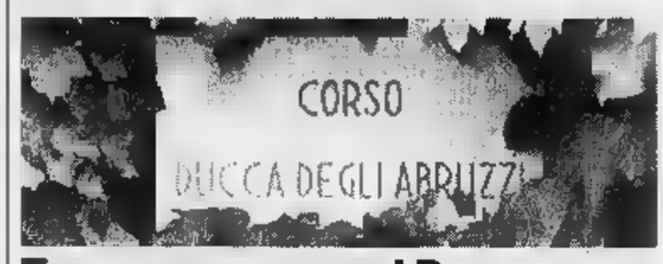
CORSO FRANCIA. Nel tratto di corso Francia, di fronte alla Venchi Unica, ci sono foglie in quantità. «Meglio intervenire prima che venga un temporale e si intasino i tombini», consiglia il signor Fenoglio.

CARTELLO SBAGLIATO

Uno strano Cto in via Biglieri

Ci ha segnalato il signor Aluffi Capitani questo strano cartello che in via Biglieri angolo via Nizza indica il Cto: «Centro tramautologico», anziché «traumatologico».

E TARGA CON ERRORE



Troppe «c» per quel Duca

Il signor Mario Satta segnala che molte iscrizioni di monumenti e targhe di strade sono «illeggibili». Ma c'è di più, ci sono anche errori: eccone uno in corso Duca degli Abruzzi angolo via Vela.

La strada del Cimitero di Sassi, [illegible]nunciano ironici alcuni residenti, «è stata "arata" per installazioni varie, compresa un'area immediatamente trasformata in parcheggio fisso per prostitute, e il Comune ha dimenticato i lavori a metà». Gli abitanti della zona auspicano che «la Civica Amministrazione corra ai rimedi. E di già che c'è, trovi i soldi per ripristinare le tre porte in legno (lato ingresso principale) che non hanno più conosciuto alcuna manutenzione dalla edificazione del cimitero».

COME DIRE LA VOSTRA

[illegible] 6568-531, 6568-205, 6568-252. Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20. Messaggi brevi non anonimi.

FAX 655.306. Sempre in funzione. Testi non oltre le 10 righe.

[illegible]. Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA' - via Marenco 32, 10126 Torino». Testi non oltre le [illegible] righe.

NIZZA PRESSI PLACE MASSENA

Ancora disponibili piani alti, ampi soli ovest, lussuosi bilocali in costruzione ideali per abitazione vacanze-reddito

da L. 132.000.000

011 - 356355
0335 - 282584

Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

La riforma della pensione deve ancora fare i conti con te.

LA STAMPA

ANIA Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

TORINO, TEATRO IMPERO
VIA BERNASCONE, 13
SABATO, 28 SETTEMBRE '96
ORE 9.30
INGRESSO GRATUITO

• PROGRAMMA •

Ore 9.30: Introduzione
[illegible] 9.45:
[illegible] MAGGI, responsabile di TuttoSoldi della Stampa
[illegible] SALVATORELLI, giornalista [illegible] Stampa
GIORGIO CEOLIN, manager assicurazioni vita
BIAGIO MASSI, manager assicurazioni vita
[illegible] PESTELLINI, manager assicurazioni vita
DOMENICO COMEGNA, esperto previdenza obbligatoria
Ore 11.00: Risposte alle domande specifiche degli intervenuti

Nel corso della manifestazione sarà possibile ottenere un check-up personalizzato della propria situazione previdenziale.

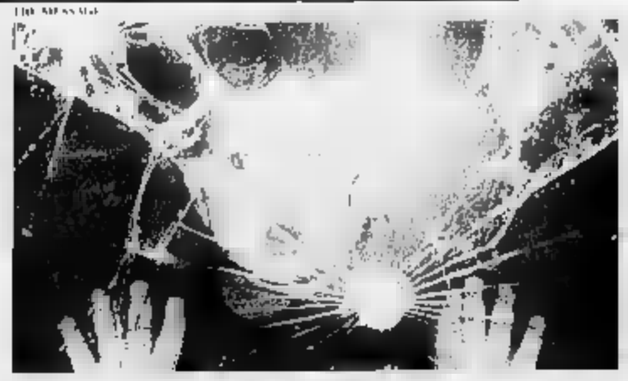
SERVIZIO BIGLIETTERIA JUVENTUS F.C.

La Juventus F.C. informa i propri tifosi che dall'11 novembre il servizio biglietteria sarà gestito direttamente dalla Società.

La vendita dei biglietti verrà effettuata allo **Stadio delle Alpi** presso la **cassa Ovest** tutti i giorni negli orari 9/12 e 14,30/17,30.

In occasione dell'incontro di campionato JUVENTUS-MILAN, in programma domenica 17 novembre alle ore 20,30, la prevendita dei tagliandi avrà inizio a partire da giovedì 14 novembre.

Per informazioni e prenotazioni telefonate a:
Juventus F.C. - Servizio biglietteria
Tel. 011 73.53.14/455.96.91



SAPETE PERCHE' QUESTO VETRO STA IN PIEDI LO STESSO?
PERCHE' E' PROTETTO CON LA PELLICOLA INVISIBILE ANTISFONDAMENTO M100 DELLA F.LLI CERESA S.P.A.

LA LEGGE 626/94 IMPONE CHE ENTRO L'ANNO TUTTE LE SUPERFICI VETRATE, FINESTRE, PORTE A VETRI, LUCERNARI, A CONTATTO CON IL PUBBLICO E I LAVORATORI, [illegible] ESSERE A NORMA UNI 7172 [illegible] CONTRO LO [illegible]. LA F.LLI CERESA S.P.A. METTE A NORMA TUTTE LE SUPERFICI VETRATE ESISTENTI APPLICANDO UNO SPECIALE FILM DI POLIESTERE, AUTOADESIVO, TRASPARENTE, E ANTISFONDAMENTO. SENZA MODIFICARE I SERRAMENTI, SENZA SOSTITUIRE I VETRI, SENZA DISTURBARE IL [illegible] SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ.

"A FINE LAVORI LA F.LLI CERESA RILASCIA IDONEA ED UFFICIALE CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' ALLE DIRETTIVE DEL D. LGS. 626/94."

PER SOPRALLUOGHI PREVENTIVI GRATUITI, TELEFONATE A:
F.LLI CERESA S.P.A.
011/ 397.12.22 R.A. FAX 011/349.04.83
VIA S. LUIGI 10 - BENASCO (TORINO)

AREA PELLICOLE DI SICUREZZA
[illegible] CERESA
SOLUZIONI PER L'ENERGIA

Ambulanti e negozianti protestano: mercato nel degrado più completo e parcheggio dimenticato

Serrande giù in piazza Madama Cristina

Riuscita la serrata anti-Comune

Con la serrata di 500 tra banchetti e negozi un corteo in Comune, ambulanti e commercianti di San Salvario hanno manifestato ieri mattina contro il degrado della loro zona. Li ha premiati soddisfazione di una «promessa» ufficiale del Comune, ribadita dagli assessori Franco Corsico e Andrea Prele: la riqualificazione del mercato di piazza Madama Cristina e dell'area commerciale adiacente non sarà più rimandata: tra giorni un incontro in Circoscrizione tutte le parti in causa chiarirà ultime incognite per risolvere concretamente la questione.

Massiccia l'adesione alla serrata, indetta dagli ambulanti dell'Anva-Confesercenti con il Centro commerciale Madama Cristina e il Comitato spontaneo San Salvario: chiuso il mercato, abbassate le serrande adiacenti, movimentato da un centinaio di manifestanti corteo sfilato in centro al ritmo di lambada e macarena, tra cartelli più ironici che minacciosi: «Facciamo piazza pulita», «Sì allo spaccio a San Salvario, ma di alimentari».

La delegazione, incontrando gli assessori Corsico e Prele, ha chiesto un aggiornamento della struttura, comprensivo servizi igienici, pavimentazioni e un impianto elettrico finalmente a norma. Ma perché, nonostante una ridda di progetti, questo mercato è in letargo da 12 anni? Tutto dipende dall'ipotesi del parcheggio sotterraneo che una cooperativa legata alla Confesercenti ha firmato alcuni anni fa con il Comune. Da allora il progetto si è bloccato, mentre tempi ed esigenze sono cambiati impedendo al Comune di raddrizzare rotta, in quanto riqualificare il mercato prima dell'ipotetico «buco» in programma avebbe significato sprecare tempo e denaro. E peccato che nel frattempo, inaugurata la sosta a pagamento per i residenti e diminuiti i banchetti del mercato, i quattro piani sotterranei del progetto originario non interessino più nessuno.

Ma adesso basta. «Gli ambulanti - taglia corto Vittorio Gambino, segretario Anva - ne hanno le tasche piene. Il Comune e la cooperativa devono arrivare ad una chiarificazione che passi sopra le nostre teste. Noi vogliamo solo che il mercato di via Madama Cristina venga curato e guarito».

L'adesione pressochè totale alla manifestazione, ribadisce in comunicato la Confesercenti, «deve indurre tutti ad adottare, in tempi brevi, misure che riqualifichino l'area». Senza che l'improbabile parcheggio sotterraneo continui a fornire alibi o ostacoli. Ammette la Confesercenti: «Questo parcheggio è stato proposto in un altro contesto economico, grazie a scelte che oggi non ripetepiù». E nel frattempo non è stato realizzato nulla, la ragione c'è: «Il progetto originario si rivelato insostenibile sul piano economico-finanziario, dopo che la nuova amministrazione ha deciso di non concedere la gestione della sosta a pagamento in superficie, garantita ufficiosamente in precedenza». Conclusione: «Se il parcheggio sotterraneo è un ostacolo per il risanamento dell'area, può essere tranquillamente rimosso»: che conta è la salvaguardia di un mercato storico tra i più importanti e caratteristici di Torino.

[l. r.]

I commercianti di San Salvario hanno protestato disertando il e poi formando corteo fino Comune, dove sono stati ricevuti dagli assessori Prele e Corsico

Scontro Prele-De Maria al coffee break

Alla festa lite fuori programma sugli orari di Natale

Vivace polemica (fuori programma) ieri mattina alla Galleria d'arte moderna durante il coffee-break della festa dei vigili. Protagonisti: il sindaco Castellani, l'assessore al Commercio Andrea Prele, il presidente dell'Ascom Giuseppe Maria e il direttore dell'associazione di via Massena Lorenzo Vergnano. Oggetto del contendere, la base di frasi non proprio sussurrate un vorticoso gesticolare): ancora l'apertura dei negozi nei giorni festivi del periodo natalizio. Durata della discussione: un quarto d'ora. Risultato: nessuno. L'Ascom rimane ferma sulle proprie posizioni (bisogna tenere aperto almeno quattro domeniche), l'amministrazione pure: «Bastano tre».

E così, nel pomeriggio, la direzione di via Massena ha diffuso un polemico comunicato dal titolo «Complimenti assessore Prele» in cui si legge che «soltanto lui è riuscito in tre anni a bisticciare con il nostro direttore». E aggiunge: «Ora le situazioni di conflitto con categorie e associazioni di territorio veramente troppe».

Il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria e l'assessore comunale al Commercio Andrea Prele

Come ha reagito l'assessore Prele? Con poderoso «No comment». Seguito dalla frase: «Io questa faccenda voglio più dire nulla». Adesso, quindi, resta che aspettare l'ordinanza. L'amministrazione ci ripenserà? «Ce lo auguriamo proprio - ha detto De Maria - perché da parte nostra non c'è stato nessun cambiamento di opinione, come invece ci accusa di aver fatto. Il principio della uniformità degli orari, per evitare che Torino adotti una soluzione mentre i Comuni della cintura, concedendo aperture più ampie, favoriscano di fatto i grandi centri commerciali presenti in periferia a danno dei negozi al dettaglio».

Il direttore dell'Ascom fa infine notare che i rischi di sanzioni (a carico di chi controvviene alle indicazioni del Comune) non rappresentano un deterrente per i supermercati che decidessero di restare aperti: «Rischierebbero una multa ridicola circa 400 mila lire con diffida, il risultato che, mentre i piccoli negozi non possono pagare la sanzione, tutta la grande distribuzione della città resterebbe aperta».

[e. min.]

Corsi innovativi Amma e Federpiemonte

Allievi extracomunitari per il «made in Italy»

Hanno titolo di studio medio-alto e potranno impegnarsi nell'export

Per la prima volta in Italia cittadini stranieri non comunitari potranno partecipare a un corso di formazione non per i soliti lavori dequalificati e marginali, ma per occupazioni importanti. Si tratta di un corso per formare persone in grado, come dipendenti o come lavoratori autonomi, di «vendere» i prodotti italiani all'estero, in particolare nei loro Paesi di provenienza.

L'iniziativa è di Federpiemonte, Amma, Consorzio per la formazione del centro estero della Camera di che, con fondi dell'Unione europea, gestiranno il progetto denominato «Horizon».

Venti stranieri sotto i quarant'anni sono stati selezionati (altri otto seguiranno il come uditori) sui 420 che hanno presentato la domanda. Tra loro - senza precisarne i nomi per ovvie ragioni di riservatezza - i figli di due ex ministri di Paesi emergenti.

Tutti hanno un titolo di studio medio-alto, ma erano comunque costretti a lavori precari in nero, infinitamente al di sotto delle loro reali capacità. La metà sono donne e sono donne anche le prime tre qualificate nella selezione. Dieci sono sotto i trent'anni.

Il corso - come hanno sottolineato il presidente dell'Unione industriale Francesco Devalle e il presidente dell'Amma Andrea Pininfarina - non è una opera di assistenza. Le aziende piemontesi, infatti, esportano verso Paesi in via di sviluppo il 21,9 per cento dell'intero export della regione e hanno bisogno di referenti in quelle aree dove spesso c'è una organizzato presenza italiana.

Andrea Pininfarina

Francesco Devalle

I venti stranieri potranno essere impiegati nelle aziende piemontesi per lavorare a sostegno dell'export, ma soprattutto potranno essere utili nei loro Paesi da dove saranno in grado di sostenere l'export italiano.

Provengono da Albania, Argentina, Brasile, Cina, Costa d'Avorio, Croazia, Cuba Egitto, Filippine, Giordania, India, Iran Libano, Marocco, Peru, Polonia, Repubblica Dominicana, Romania, Ruanda, Singapore, Tunisia, Zaire.

Il corso, che si inizia lunedì prossimo e terminerà a ottobre del '97, durerà 1600 ore, 800 teoriche e 800 di stages in aziende. Gli allievi riceveranno una borsa di studio di 5 mila lire per ogni ora di corso.

Le lezioni prevedono lingua e cultura italiana, marketing, commercio internazionale, tecniche gestionali, comunicazione gestionali risorse umane, rapporto di lavoro e creazione d'impresa. Analoghe iniziative sono in corso a Barcellona e a Pau, anche per un numero più limitato di persone.

Devalle e Pininfarina hanno sottolineato il carattere di profonda innovazione culturale dell'iniziativa che riconosce per la prima volta la possibilità di valorizzare conoscenze e competenze che molti stranieri hanno, ma che si perdono in un mercato del lavoro che tende a renderli marginali. Inoltre sancisce un principio fondamentale che è quello di formare persone in grado di tornare a lavorare nel proprio Paese.

Marina Cassi

Inchiesta sugli appalti alla Sacic per i Mondiali di sci del '97 al Sestriere

Anas, altri dirigenti nei guai

Non si fecero indagini sul terreno

Si allarga l'inchiesta del pm Vittorio Corsi su uno degli appalti per le opere dei Mondiali di sci del '97 al Sestriere: dopo l'arresto di due «colletti bianchi» dell'Anas e dell'impresa romana Sacic, adesso ci sono nuovi indagati. I loro nomi sono top secret: si sa che sono già stati interrogati, e che tra loro ci sono un alto dirigente dell'Anas di Roma, un ingegnere torinese che è da punto di riferimento per i lavori dell'Anas in mezza penisola, e il responsabile della Sacic. L'appalto sotto accusa è quello della sistemazione della statale 24 nel tratto compreso tra Oulx e Cesana. Sulla cifra a base d'asta di oltre 53 miliardi, la Sacic era riuscita a praticare un ribasso record, aggiudicandosi i lavori per poco più di 32 miliardi.

All'inizio, l'indagine era incentrata soprattutto sull'uso di materiali diversi da quelli previsti dal capitolato, e dai costi decisamente inferiori: un tipo di calcestruzzo, per esempio, anziché un altro più resistente. Per questo, il mese scorso, erano stati arrestati il geometra Mario D'Acquino, capocantiere della Sacic, e il direttore dei lavori, l'ingegnere dell'Anas Goffredo Ballotti (entrambi sono però ora agli arresti domiciliari).

Poi, gli accertamenti del pm Corsi e dal maresciallo Caggiano si sono allargati alla complessiva gestione dell'appalto, e si è puntata l'attenzione su un altro aspetto. Prima di affidare la gara d'appalto, la legge impone di effettuare dei sondaggi geologici sul terreno: un accertamento indispensabile per poter stimare in modo attendibile il costo dei lavori, e fissare il prezzo di base della gara. Questa indagine non sarebbe stata fatta, per cui l'appalto sarebbe stato bandito «al buio». Il magistrato vuole chiarire se queste omissioni siano state fatte ad arte per poter avvantaggiare qualcuno: che, di fronte a tali carenze del progetto, avrebbe potuto - una volta vinto l'appalto - approfittare delle prevedibili varianti in corso d'opera.

Vittorio Corsi il pm che conduce l'inchiesta sugli appalti concessi dall'Anas alla Sacic

Intanto, nei giorni scorsi la polizia giudiziaria della procura ha acquisito nuovi documenti negli uffici torinesi nell'Anas. Ieri, invece, per ordine del pm Corsi c'è stato un sopralluogo in cantiere. [g. fav.]

L'inchiesta verso l'archiviazione

Resterà senza un nome la mamma della bambina lasciata al Gruppo Abele

Resterà probabilmente senza nome la mamma che ai primi d'agosto partorì una bimba e l'abbandonò in un bagno del Gruppo Abele, in via Giolitti.

L'indagine del pm Francesco Fassio ha stabilito alcuni punti certi. Il parto è avvenuto in quel locale: la bimba, che don Luigi Ciotti battezzò simbolicamente con il nome di «Nicoletta», fu trovata accanto ad un sacchetto colmo di carta sporca di sangue: la stessa utilizzata in quel bagno.

Subito dopo il ritrovamento della bimba, gli inquirenti disegnarono un identikit della mamma: una ragazza notata davanti alla porta di via Giolitti 21 il giorno del parto, con un'espressione di grande sofferenza. Pochi giorni fa è crollata l'ultima pista per abbinare un nome al viso di quella ragazza: una dottoressa del Sant'Anna aveva creduto di riconoscere nell'identikit una paziente che si era presentata da lei alcuni mesi prima in cerca di aiuto. Era incinta, sola, e in gravi difficoltà economiche. Ma questa pista si sono ormai fatti tutti i possibili accertamenti, ma nessun passo avanti: è praticamente certo che non si trattava della stessa persona. E così, l'inchiesta sulla morte di «Nicoletta» va verso l'archiviazione. Il pm Francesco Fassio attende ora solo il deposito della perizia ordinata sul corpicino della piccola. [n. pie]

IN BREVE

L'associazione volontariato a domicilio (Asvad) cerca volontari disponibili per assistere a domicilio i malati di «Alzheimer», morbo che colpisce il 5% delle persone con più di 65 anni. Chiunque decida di prestare la propria opere dovrà seguire un breve corso di formazione sulla malattia e rendersi disponibile all'assistenza per almeno tre ore alla settimana. Per informazioni telefonare allo 011/7412338.

SETTIMO. I ladri hanno svaligiato la filiale settimese dell'Idrocentro, via San Mauro, aziende che commercia sanitari. La notte i malfattori hanno asportato un centinaio di caldaie a gas, rubinetteria, lavabi e vasche da bagno per un valore di 300 milioni.

La Alessiotubi spa è fallita in seguito al sequestro del titolare Paolo Alessio (come erroneamente è stato scritto ieri) ma sei anni dopo. Nel 1989 l'azienda venne ceduta al gruppo francese Usinor Sacilor che ne «detiene tuttora - informa un comunicato stampa - la proprietà consolidandone il ruolo di leader europeo del settore».

Domani sera, alle 21, presso l'Aula Magna della Facoltà di Farmacia, via Pietro Giuria 11, in occasione del XXI corso di aggiornamento professionale, organizzato dall'Ordine dei Farmacisti, il professor Giovanni Sesia, primario di urologia all'ospedale Molinette, terrà una conferenza sul tema: «neoplasie uro-genitali».

RIVOLI. Alle 16,30 in via Ademello, il sindaco Nino Boeti inaugurerà la scuola elementare «Sahira» del 5° Circolo didattico, appena ristrutturata.

GRUGLIASCO. L'Azienda territoriale per le case popolari presieduta che l'inquilino sfrattato a Borgata Paradiso, perché insieme al figlio raggiunge un reddito di 110 milioni, pagava un affitto mensile di 806 mila lire.

LE REGOLE E LA LOTTA

Si è conclusa ieri la «due giorni» di riflessione sull'educazione alla legalità

«Anche la scuola contro la mafia»

Il giudice Caselli a 400 insegnanti e presidi

UN lungo applauso ha salutato la lezione di Giancarlo Caselli, procuratore capo di Palermo, che ieri ha concluso la «due giorni» di riflessione sull'educazione alla legalità dedicata a insegnanti, direttori e presidi di Torino e di Palermo. Ha incantato i 400 uditori riuniti nell'aula magna delle Missioni in corso Ferrucci. «Osservanza delle regole e fondamento della lotta alle mafie» è il tema specifico che ha affrontato. Riconfermando, un accorato appello, l'esigenza di combattere il crimine, ma anche di seminare nel sociale una cultura che si ispiri al rispetto degli altri e delle regole democratiche, soprattutto fra i giovani. Cercando di rispondere anche al bisogno di lavoro particolarmente grave al Sud.

Sinistra: il procuratore capo di Palermo Giancarlo Caselli, Rita Borsellino il giornalista Orlando Perera e il procuratore di Torino

«Mafia non è solo il killer che ammazza, ma è un modello. Una sorta di "Stato" e il suo "governo" e il "territorio" - ha detto Caselli - con pezzi del sistema. Non solo in Sicilia, ovunque. Siamo in Piemonte. Pensiamo a Bardonecchia».

Un messaggio: «La mafia la possono vincere soltanto le forze dell'ordine e i magistrati. Deve essere la società a muoversi con tutti i suoi mezzi: scuola, chiesa, associazioni per creare terra bruciata attorno al crimine organizzato». E i collaboratori di giustizia? «Non se ne può fare a meno, ma è necessario vigilare sulla loro attendibilità».

Dopo Caselli hanno parlato Rita Borsellino: degli studenti di Palermo che rappresentano per una società diversa. E il procuratore di Torino Maurizio Laudi su mafia e illegalità al Nord. [m. val.]

Decisi ferrei controlli

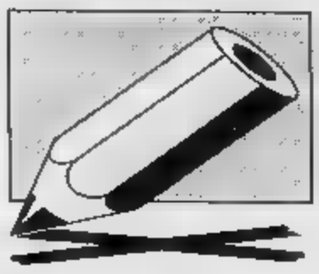
Consiglio Regionale Telecamere contro i troppi furti

Sono aumentati i furti negli uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Così il presidente del Consiglio, Rolando Picchioni, ha emanato una circolare che prevede controlli più ferrei: all'interno luci e computer spenti dopo le ore venti; all'esterno un circuito di telecamere che «copre» tutto il palazzo. Un primo inventario parla della «scomparsa» di un'agenda elettronica e di un pc portatile. E' sparita perfino una calcolatrice dalle segreteria di Picchioni. Scomparsi anche alcuni documenti come un elenco degli esperti che compone la Commissione per la revisione dello Statuto. Segnalati anche atti vandalici, come lo sradicamento di piante e l'otturazione dei bagni.

Politrasfusi

Difendersi dall'Aids Due giornate d'informazione

Al 30 settembre scorso i casi di Aids in Piemonte sono stati 2433, dei quali 1208 a Torino. Lo ha reso noto l'Associazione Politrasfusi, citando dati dell'Istituto Superiore Sanità e del Centro Operativo Aids, durante la presentazione dell'iniziativa «difendiamo l'amore dall'Aids». Dagli stessi dati risultano 740 casi in tutta Italia fra i politrasfusi, dei quali 710 adulti e 30 bambini. Inoltre fra i nuovi casi due su cinque sono donne. Nell'ottica dell'informazione l'iniziativa torinese che si svolgerà il 16 novembre, in piazza San Carlo, dove saranno distribuiti opuscoli e preservativi, e il 18 novembre, alla discoteca Pick Up per una serata d'informazione e divertimento.



IL VOTO DI DOMENICA. A Bardonecchia in campo una lista del «Sì»

Il garofano riparte dalla Valsusa

Gaglione: «Stop alle concessioni edilizie»

I socialisti valsusini del «Sì» cercano il rilancio in politica con le amministrative di Bardonecchia. In pochi giorni hanno preparato la lista numero 1 con candidato a sindaco Giuseppe Gaglione, 55 anni, ex impiegato della dogana di Modane. Iscritto al psi da oltre trent'anni, Giuseppe Gaglione è conosciuto a Bardonecchia per aver fondato poco prima degli Anni 80 la sezione locale del Garofano. Originario della provincia di Avellino, Gaglione è arrivato a Bardonecchia nel 1975. E' sposato con Angelina Roca, un figlio, Giovanni Carlo, 20 anni. Tra l'88 e il '93 ha fatto parte della maggioranza guidata dal sindaco Alessandro Gibello e nell'ultimo anno è stato anche assessore al Commercio.

«Visti i nomi, non certamente nuovi, che circolavano a Bardonecchia, è emersa l'esigenza di impegnarci direttamente, in una settimana ci siamo organizzati» dice Gaglione. «In attesa del giudizio finale della magistratura è inutile fare delle grosse promesse e così abbiamo concretizzato il nostro programma su pochi punti: sanità, turismo, commercio e piano regolatore».

«A Bardonecchia serve un'unità coronaria mobile e un efficiente servizio ambulatoriale per i primi soccorsi, in particolare agli sciatori, oltre ad accordi autorizzati dalla Regione con gli ospedali d'Oltralpe - aggiunge Gaglione -. E' necessario anche realizzare un centro sociale per l'autonomia degli anziani». Sullo spinoso problema dell'edilizia, i socialisti preferiscono porre un blocco a nuove concessioni edilizie in attesa della definizione delle vicende giudiziarie. «Nell'urbanistica siamo orientati al recupero dell'esistente e delle vecchie strutture, con particolare attenzione alla frazione Rochemolles, e al ripristino delle vecchie cascine del Melezet ed Horres», spiega Gaglione.

Per il turismo i socialisti sono orientati alla una finanziaria mista tra pubblico e privato dove il Comune mantenga il 51 per cento mettendo a disposizione le strutture esistenti. «Questa finanziaria dovrà essere il braccio operativo del Comune ed avere al timone un valido manager che gestisca al meglio il denaro messo a disposizione dei privati» conclude Gaglione.

GIOVEDI' alle ore 21
Auditorium Comunale
corso Piave - Pinerolo
«QUALE PINEROLO PER IL DUEMILA?»
confronto con i cinque candidati sindaco organizzato da LA STAMPA

Giuseppe Gaglione, 55 anni

Lista 2: i candidati

Giuseppe Vijno, Renzo Bertolo, Giovanni Morabito, Stefano Bodrato, Angela Pagella, Carlo Albertone, Maurizio Molinari, Marco Ramberti, Giovanni Nigro, Marco Chiauzza, Luigi Salino, Vincenzo Iovine.

TACCUINO

Bardonecchia

La Lista 1 (candidato a sindaco Montrucchio) stasera, ore 21, presso l'albergo «Casa Alpina» in Borgovecchio, presenta il programma. Domani, ore 21, all'albergo «Sommeiller», incontro con gli elettori. Venerdì, alle 21, serata chiusura, all'azienda di soggiorno.

Pinerolo

Alle 21 nella sala delle conferenze dell'Hotel Cavalieri, in strada Orbassano, il consigliere regionale Pier Luigi Rubatto («Pensionati per l'Europa»), conclude la campagna elettorale. Intervengono il segretario e il vicesegretario del movimento Giovanni Adamo e Liliana Cavallo.

Chieri

I pazienti danno la pagella

Una pagella in «tempo reale» per registrare i giudizi dei pazienti ricoverati negli ospedali dell'Usl 8. Quindici domande per dare il voto a medici, infermieri, ambiente, cibo e qualità della vita nei reparti. Il questionario, distribuito al Santa Croce di Moncalieri, al San Lorenzo di Carmagnola e al Maggiore di Chieri, ogni tre mesi fotografa il gradimento della gente. I dati vengono poi confrontati per tracciare la mappa dei servizi efficienti e scovare i segnali di malcontento. «E' un metodo innovativo: attraverso il monitoraggio continuo si può analizzare l'andamento dei giudizi, e quindi capire dove concentrare gli sforzi per superare i punti deboli», spiega il commissario, Giorgio Rabino, illustrando i voti positivi collezionati dagli ospedali. Pochi invece i risultati negativi: il più significativo, la mancanza di informazione da parte dei medici (Carmagnola, Chieri) sulla diagnosi e sul decorso della malattia. «L'allarme» è scattato accostando i dati del primo sondaggio effettuato in primavera, con quelli raccolti durante l'estate. «Un caso da studiare - dice Rabino -, ma attendibile, perché rispecchia conclusioni già emerse all'interno dell'azienda». In tre mesi sono state compilate 6000 schede, circa il 10 per cento dei ricoveri complessivi. I pazienti hanno risposto al questionario esprimendo quattro tipi di valutazione: molto soddisfatto, soddisfatto, insoddisfatto, molto insoddisfatto. Primo della classe l'ospedale San Lorenzo di Carmagnola, che ha ottenuto il 90,2 per cento di gradimenti. Il Maggiore di Chieri, con l'85,1 per cento di consensi, è in forte ripresa rispetto alla verifica di maggio. «Bocciato» il Santa Croce di Moncalieri, che pur avendo raggiunto l'86,3 per cento e il record di schede compilate, 469, detiene il primato dei giudizi sfavorevoli. Un dato curioso: molti non hanno approvato i nuovi orari dei pasti: «Volevamo renderli più umani - spiega Rabino -: il pranzo dalle 11 è stato spostato a mezzogiorno, e la cena dalle 18 alle 19. Ma siamo pronti a tornare ai vecchi orari».

IN BREVE

UFFICI CHIUSI. Da lunedì gli uffici dell'anagrafe di via Nizza 168 sono chiusi. «L'ha deciso il dirigente di quella sezione per mancanza di personale», denuncia Giovanni Spada, consigliere verde della circoscrizione Lingotto. Che aggiunge: «Quell'edificio è zeppo di barriere architettoniche. E, visto che nel quartiere esiste una sede dell'anagrafe in corso Corsica 55, perché il Comune non chiude definitivamente quella fatiscente di via Nizza?». Stessa domanda che ha posto Silvio Viale, capogruppo del Sole che ride in Sala Rossa, in un'interrogazione.

PROTESTA ANSALDO. Stato di mobilitazione per i 320 lavoratori della «Ansaldo Trasporti Segnalamento» di Piossasco, un'azienda che opera nel settore del trasporto su rotaia. «La direzione intende portare avanti un piano industriale - hanno spiegato ieri i rappresentanti sindacali Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil - che comporta una nuova drastica riduzione di personale. solo il 20 dei lavoratori attuali verrebbe riconfermato».

DELIRIO. Durante un controllo dei 43 albanesi che occupano l'ex ospedale psichiatrico di Collegno sono stati sorpresi due giovani con alcuni gioielli, probabile refurtiva di un furto in appartamento. I carabinieri di Collegno hanno denunciato a piede libero per furto Calaj Memdim e Bujaj Selman, entrambi ventunenni.

CIRCOLO SFRATTATO. A Grugliasco i soci del circolo «Tiziano Lanza» non potranno più occupare i locali di piazza Matteotti 39. Il sodalizio, affiliato inizialmente all'Arci e negli ultimi mesi alla Uisp, ha infatti contratto un debito con il Comune di 120 milioni. «Abbiamo dovuto sostenere altre spese, come il campo di bocce e la pista da ballo» si giustificano il Lanza. Ma l'ingiunzione di sfratto è stata già notificata in Pretura, dove il 12 dicembre prossimo il giudice, salvo un pagamento in extremis, provvederà a convalidare l'ordinanza di sfratto.

PARCHEGGIO. Fino al 30 aprile presso il quartiere Borgonuovo (1200 famiglie) Settimo, l'azienda servizi municipalizzata ripeterà la raccolta multimateriale sacco-leggera dei rifiuti (carta e cartone, bottiglie e flaconi di plastica, lattine di alluminio, stracci e vestiti vecchi, borse e scarpe), secondo un progetto finanziato dalla Regione con un contributo di 307 milioni. I rifiuti verranno conferiti in un'unica campana (in tutta l'area ne sono stati collocati 15) di colore giallo.

E' iniziato lo svuotamento delle cisterne dei rifiuti nocivi a Piossasco

Via alla bonifica dell'ex Fidon

La «bomba» sarà disinnescata in meno di un anno

Cinque camion al giorno, dotati di cisterne da 23 mila litri, diretti a forni di incenerimento in Francia e in Germania. Così finisce l'incubo della bomba chimica di Piossasco: è stato aperto il cantiere per lo smaltimento dei rifiuti tossici dell'ex Fidon.

La battaglia per l'ambiente è iniziata nell'88, quando i tecnici del Comune di Piossasco effettuarono il primo sopralluogo alle cisterne di via Volvera 141. I risultati dell'ispezione e delle indagini che seguirono, diedero vita a vicende giudiziarie dal risvolto inquietante. «Il proprietario - racconta il sindaco Salutore Marocco, - aveva registrato un brevetto con il quale dimostrava di trasformare i rifiuti industriali in petrolio. Ma la sua scoperta si rivelò un fallimento».

Per Piossasco le cisterne contenenti 7 mila tonnellate di liquido nocivo divennero la principale preoccupazione: lo stato di abbandono dello stabilimento si tramutò presto in un potenziale pericolo per l'incolumità pubblica. Le cisterne andavano piano piano deteriorandosi, provocando un forte odore di solventi e piccoli sversamenti di liquido che inquinavano il terreno.

«Ora - spiega Marocco - grazie all'impegno dell'amministrazione, dei tecnici e all'intervento delle autorità statali, è iniziato lo smaltimento definitivo delle sostanze tossiche destinate alla termodistruzione».

Nella primavera scorsa il ministero all'Ambiente ha finanziato sei miliardi e 700 milioni per la bonifica dell'area Fidon. Le opere sono state aggiudicate alla Servizi Industriali srl di Torino, in raggruppamento temporaneo con altre tre imprese: Bsi srl Trasporti Industriali, Ramoco srl, Maddalena srl. I camion sono antiribaltamento e compiono due viaggi in una settimana. A svuotamento avvenuto, il cantiere per la bonifica proseguirà nei lavori: rimozione dei fanghi di fondo e delle incrostazioni da tutti i serbatoi, pulitura, [illegible] e demolizione di tutte le cisterne. Entro duecento giorni dall'inizio dei lavori l'ex Fidon tornerà ad essere un prato verde.

Statale 24 in tilt

I soliti disagi quando arriva la prima nevicata

Disagi e ingorghi causati dall'improvvisa nevicata che ha interessato in particolare i Comuni di Claviere, Moncenisio e Sestriere. Sui valichi del Monginevro e Moncenisio la neve ha raggiunto i 60 centimetri, mentre al colle del Sestriere ve n'erano 40 centimetri. I maggiori disagi alla circolazione si sono verificati nella notte di martedì sui tornanti che da Cesana salgono verso Claviere: diversi Tir sono finiti di traverso sulla carreggiata. Ieri il transito dei mezzi pesanti è stato vietato dall'Anas sia attraverso il Moncenisio sia dal Monginevro.

«Ogni anno gli stessi ingorghi - dice il sindaco di Claviere Antonio Pomero -. E' solo negligenza».

Caso archiviato

Colpo misterioso ferì la bimba nel passeggino

E' conclusa con l'archiviazione la vicenda del ferimento di Alessandra Migliasso, 8 mesi, di San Mauro, colpita di striscio da una fucilata la sera dell'11 luglio scorso nel cortile della cascina dei nonni, in via Casale 78. La piccola venne lievemente ferita mentre dormiva nel passeggino, da un colpo partito dalla vicina boscaglia.

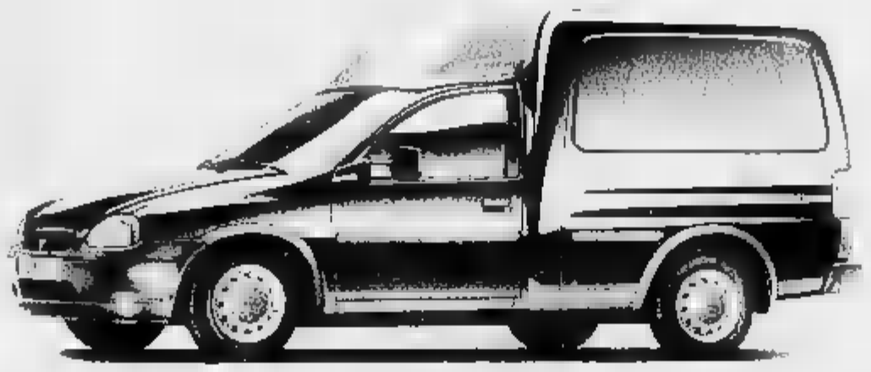
«Erano da poco passate le 19 - ricorda la madre, Noemi Peretto, 32 anni -. Ho sentito un rumore, tipo scoppio di palloncino, e ho visto il piede della bimba insanguinato».

Due i sospettati, che il pubblico ministero Alberto Giannone ha ascoltato, ma non emersi sufficienti riscontri per formulare l'accusa.

GAMMA OPEL VAN

CHI HA TANTO DA FARE QUI HA TANTO DA SCEGLIERE.

CORSA VAN.
Lavorare sodo sì, ma completo relax è possibile: basta lavorare con una Corsa Van. Corsa Van è capace, maneggevole e pronta per adattarsi ai lavori più impegnativi, ma è anche capace di offrire un comfort di guida eccellente e grande sicurezza. La dotazione di serie, infatti, prevede tra l'altro comandi sedili rivestiti in tessuto, impianto di aerazione automatizzata con ricircolo dell'aria, airbag di sicurezza con pretensionatore regolabile in altezza e doppie barre d'acciaio laterali portiere. Corsa Van il lavoro lo rispetta e lo valorizza.
• Motori: 1.5 D
• Portata utile: 465 kg
• Volume vano carico: 1.020 litri
CON IFAS SYSTEM
L. 433.704 AL MESE



COMBO VAN.
Infaticabile, economico e affidabile: Combo ha tutte le qualità del perfetto lavoratore. Inoltre, Combo ha una robustissima leggera di serie, che gli conferisce una grande maneggevolezza sulla strada, e un vano carico molto spazioso, studiato per facilitare l'inserimento di oggetti anche molto lunghi. Ma Combo non è grande solo nelle dimensioni. La sua dotazione di serie prevede barre di protezione laterali, airbag di sicurezza con pretensionatore regolabile in altezza e sistema di antibloccaggio elettronico (ABS) dell'ultima generazione. Combo è grande anche così.
• Motori: 1.2i, 1.4i, 1.7 D
• Portata utile: fino a 640 kg
• Volume vano carico: 3.1 m³ litri
CON [illegible]
L. 493.935 AL MESE

ASTRA VAN.
La scelta ideale per chi non può rinunciare al lavoro. Astra Van. Astra Van ha tutto ciò che occorre per chi vuole una vettura da lavoro universale: anche nel campo delle soluzioni di carico, dove sono disponibili portiere posteriori con apertura a 180°, pannelli laterali scorrevoli, fissaggi per carichi e molto altro ancora. Astra Van ha una portata massima di 1.000 kg e un volume di carico fino a 3.000 litri. Astra Van ha anche un'ampia scelta di motori, tra cui un turbodiesel intercooler da 82 CV, che garantisce ottime prestazioni e consumi ridotti. Astra Van, inoltre, è dotata di serie di airbag, sospensioni regolabili. Con Astra Van il lavoro ha più spazio.
• Motori: 1.7 D intercooler
• Portata utile: 1.005 kg
• Volume vano carico: 2.650 litri
CON IFAS SYSTEM
L. 535.704 AL MESE

ifas SYSTEM
TI AIUTA NEL TUO LAVORO

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Condizioni riservate ai possessori di Partita IVA - Salvo approvazione della Società finanziaria. I prezzi si intendono franco porto e imballo/trasporto e messa su strada escluse. Anticipo minimo 30% del prezzo di listino IVA esclusa. Durata 36 mesi. Salvo approvazione della Società finanziaria. ADHET 96/1

VENITE A CONOSCERLI DA:

OPEL CAR V. Nizza 185 - TO - Tel. 011/698.17.35; Piazza Bernini 11 - TO - Tel. 011/447.10.91; C.so Siracusa 33 - TO - Tel. 011/26.25.31

SAIE Piazza Derna 229 - TO Tel. 011/242.23.54; Via Borgaro 110/b - [illegible] Tel. 011/221.75.07

AUTOCLUB Str. Torino 131 - Chivasso Tel. 011/910.27.48; C.so R. Margherita 87 Volpiano Tel. 011/985.22.99

OPEL ifas GENUINE PARTS
Dal 1951, auto e servizi

Presentati ieri alla Comunità Europea i mondiali di sci del Sestriere

Piemonte, un giorno da star

Gros e Moser alla festa

STRASBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

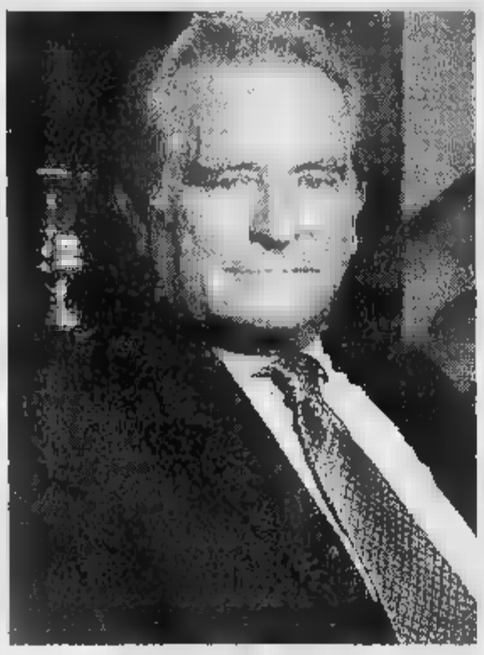
Lo sbarco in Europa è imperioso e coreografico. A Strasburgo, nei saloni ovattati del Parlamento comunitario, il Piemonte vive una giornata da grande star. Mettendo in vetrina i suoi personaggi e le sue ambizioni, soprattutto celebrando nel cuore politico della Comunità l'avvenimento clou dell'intera annata sportiva: i Mondiali di sci di Sestriere. Per presentare all'Europa la grande kermesse bianca, che calamiterà l'interesse generale sul Colle dal 2 al 15 febbraio, ecco lo stato maggiore dell'organizzazione (tra gli altri Alberto Zunino, amministratore delegato della Sestriere, il commissario per i mondiali, Livio Dezzani e Antonello Angeleri, assessore regionale al Turismo). Promotore dell'iniziativa, il parlamentare Riccardo Garosci, che assolve brillantemente le mansioni di anfitrione e di guida. Assente Alberto Tomba, c'è un testimonial sempreverde come Pierino Gros, ancora popolarissimo, che ricopre pure la carica di vicecommissario della manifestazione. «Quando si parla di sci - scherza Gros - io sono sempre in prima linea. Per noi è davvero importante questa giornata europea, ha un grosso significato ed è uno stimolo in più a lavorare perché i nostri mondiali riescano alla perfezione».

Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte, ribadisce all'intera comunità l'impegno delle istituzioni piemontesi a favore dell'iniziativa: «Siamo orgogliosi di poter ospitare i mondiali di sci, che erano ambiti anche da altre stazioni qualificate. Abbiamo lavorato tutti intensamente ed abbiamo la fondata fiducia di un successo collettivo, perlomeno sul piano organizzativo. L'unica cosa che non possiamo garantire è la vittoria di Tomba: ma speriamo, naturalmente, di applaudire anche questa». L'assessore Angeleri: «Saranno giorni fondamentali anche per lo sviluppo turistico delle nostre splendide località sciistiche».

Una serata davvero speciale, a Strasburgo, per presentare insieme con lo sport anche i prodotti culinari tipici della regione. Un'autentica full-immersion. Ma speciale era stata tutta la giornata dedicata allo sbarco europeo del Piemonte. Promosso dai parlamentari torinesi, nel pomeriggio si è svolto un interessante convegno interamente dedicato allo sport e alle sue prospettive di diffusione a livello comunitario. Tra i relatori, grandi stelle del passato ciclistico, come Francesco Moser («Non è obbligatorio cercare i campioni e costruire fenomeni: si deve fare sport soprattutto per restare in salute») e Vittorio Adorni (oggi presidente del Panathlon Internazionale). E inoltre, protagonisti del calcio di oggi, come l'arbitro (torinese) Alfredo Trentalange, che ha portato alla platea comunitaria la sua esperienza nell'attività riabilitativa alla clinica neuropsichiatrica Villa Cristina, a stretto contatto con i malati e i più deboli.

Giampiero Boniperti ha presentato una relazione su un tasto che gli sta particolarmente a cuore, la necessità di ampliare lo sport di base nelle scuole: «E' il più efficace antidoto alla droga, alla noia e alla solitudine di tanti giovani. Lo sport bisogna praticarlo, fin da piccoli, vederlo in tv non basta. Però bisogna creare le strutture perché questo progetto si realizzi, le parole sono bastate». Concetti sottoscritti in un appello ufficiale, presentato con Giacomo Santini al Parlamento. Poi, rispondendo alle domande dei numerosi presenti, Boniperti ha lanciato una proposta: «In Italia bisogna istituire un ministero dello Sport. Il Coni da solo non può più farcela a garantire lo sport sociale a tutti». Non mancate, naturalmente, divagazioni di attualità calcistica: «Taibarez vuole spostare in avanti la linea del fuorigioco per migliorare lo spettacolo e favorire il gioco d'attacco? Ha perfettamente ragione: sei anni fa ho presentato in Federazione un progetto simile. I fantasisti razza in estinzione? Macché. Fantasista non è solo una magia di Baggio, è anche il genio di gente come Weah o Boksic quando inventano un'azione; gente che sa cambiare all'improvviso il gioco. Come faceva il grande Platini».

Piero Bianco



Boniperti (in alto a sinistra), testimonial d'eccezione per il Piemonte, insieme con Piero Gros (sopra) campione ancora molto popolare negli ambienti degli sport invernali, e l'assessore regionale Angeleri (a fianco)

Boniperti nel ruolo d'anfitrione insiste sullo sport nelle scuole e su un ministero che gli dia forza

Trotto (14,30) a Vinovo

In pista un Tyson che non teme di finire kappaò

Si chiama Tyson, è alla 3ª gara di Vinovo trotto, ed è favorito netto. L'allievo di Gino Gennero torna ad uno schema decisamente abbordabile, dopo due sfortunate corse ad inseguimento. L'opposizione ha il «pezzo» migliore in Tucio di Casei, penalizzato dal numero, ma molto regolare nel rendimento. Una sorpresa può essere Treccina. Tarzan Sib è l'oggetto misterioso, comunque con discrete chance.

La caccia ai milioni del quarté non può prescindere da Straus Vol, comunque solo leggermente migliore di Sveva d'Asolo. Anche Super Horse Ger, che si avvia in pole position, ha una concreta speranza di inserirsi nel quartetto. Il migliore fra gli outsiders è Sabino Cr, ma un tentativo si potrebbe anche fare su Scipione.

Intanto l'ippodromo di Vinovo annuncia, per domenica prossima, la Grande Festa d'Autunno, organizzata al Federico Tesio in collaborazione con il Comune di Nichelino. Il programma prevede giochi di animazione ed una rassegna canina con distribuzione di caldarroste e vin brulè.

Favoriti (14,30). I. Oldbury, Porello, Nissabi. II. Scoop, Splinter, Sax Tenore. III. Tyson Bol, Tucio Casei, Treccina. IV. Une des Abt, Uptown Pink, Uberto Rosso. V. Uckland Bol, Ubayet del Pri, Udiboppe. VI. Pinks Black, Swap Casei, Renè Diamond. VII. Okes Donlisa, Ruby di Jesolo, Ribella Cobra. VIII. Toblerone, Tango di Mar, Teresa Donliso. IX. (quarté). Strona Vol, Sveva d'Asolo, Saragozza, Silvana Monaci.

SPORT FLASH

BASKET, A VICENZA. Per la B1, la Kappa affronta a trasferta il Vicenza, 5° con 8 punti, 2 in più dei torinesi. Sacchetti recupera Trevisan, dovrà rinunciare a Muyango (operato al menisco). In B2, Sanfilippo ospita Firenze (h. 20,30 PalaCollegno).

I RISULTATI. *Serie D masch. (6ª) gir. A*: Cigliano-Rivalta 69-67; Cus To-Montalto D. 77-56; Pinerolo-Leumann 67-77; Michelin-Kolbe 75-76; Biella-Venaria 93-85; Ginnastica-Chivasso 93-80; Valleè-D. B. Borgomanero 65-70; Druentina-Susasport 85-89. Class.: Ginnastica 12; Cus, Venaria e Kolbe 10; Biella e Leumann 8; Rivalta, Borgomanero, Michelin e Pinerolo 6; Susa e Valleè 4; Cigliano, Druentina e Chivasso 2; Montalto 0. *Gir. B*: Casale-Cierre At 68-83; Moncalieri-Beinaschese 84-75; Icap Cn-Asti '86 88-77; Centotorri Alba-Alessandria 72-52; P. Torinese-Novara N. 93-59; C. Scrivia-Acqui 88-60; Castellazzo-La Lucciola No 84-65; Veloces-Frogs 73-63. Class.: Tub 12; Castellazzo, Cierre e Centotorri 10; Castelnuovo e Veloces 8; Icap, Progetto e Traco 6; Alessandria, Asti '85, La Lucciola e Novara Nord 4; Acqui e Frogs 2; Casale 0. *Serie D femm. (1ª)*: Moncalieri-Chieri 54-44; Energia To-Cuneo 32-59; Biella-Bra 60-32; Grugliasco-Unicorno To 52-97; Gandhi '77-Junior To 42-47; Sarre-Novara 51-55; Michelin To-Cisal Vco 50-68. Class.: Junior, Moncalieri, Unicorno, Biella, Cisal, Cuneo e Novara 2; Chieri, Energia, Gandhi '77, Grugliasco, Michelin, Bra e Sarre 0.

PODISMO, MOHAMMED AATIQ. Vittoria di Mohammed Aatiq a Moncalieri nel «Trofeo Sandrone Turco» davanti a Boussad e Rastello (Arcieri 1° Master); fra le donne, 1ª Simona Neirotti su Xauas e White.

PALLAMANO, PINEROLO 2°. Quarto successo consecutivo per il Vandyanhall Biella al trofeo «Regione Piemonte» femminile; 2° Pinerolo, 3° Luserna.

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI
L'11 NOVEMBRE 1996

Amari Francesco; **Andriani** Valentina; **Arduino** Arianna; **Baldi** Matteo; **Bersani** Matteo; **Bertolotto** Emanuele; **Borge** Beatrice; **Bracco** Alessia; **Bruno** Eleonora; **Bucci** Damiano; **Calabrese** Alessandro; **Caporale** Chiara; **Carceneri** Alessia; **Cecconato** Gabriele; **Cicolella** Cristina; **Cipolla** Giulia; **De** Davide; **Demarco** Elisa; Alessandro; **Facchini** Alberto; Giulia; **Garrafa-Bolla** Erika; **Giacotto** Irene; **Grosso** Marco; **Guerri** Luca; **Ianuzzi** Glenda; **Lavetti** Matteo; **Lorenzo** Simone; **Maddalo** Alex; **Milazzo** Daniele; **Montironi** Elena; **Parisi** Samuele; **Pellicano** Rocco; **Pisconti** Luigi; **Quattrocchi** Alessia; **Querio** Davide; **Rettondini** Carlotta; **Rigoni** Giulia; **Scrofani** Lorenza; **Zanino** Alessia.

MORTI DENUNCIATI
L'11 1996

Negli Ospedali: **Cerrie** Pierina ved. **Guasco**, a. 72, Amedeo di Savoia, nata a Murazzano (Cn); **Corvino** Maria, a. , Molinette, nata a Foggia, **Barbasso** Carlo, a. 63, Molinette, nato a Gassino Torinese (To); **Agostino** Giuseppe, a. 55, Molinette, a Gioiosa Jonica (Rc); **Bombonato** Edoardo, a. 70, Mauriziano, nato a Fratta Polesine (Ro); **Baccon** Augusta ved. **Monnier**, a. 72, Molinette, nata a Selbertrand (To); **Impellizzeri** Giovanni, a. 69, Molinette, nato a Bardo (Tunisia); **Bianco** Giuseppina in **Vaschetto**, a. 85; Molinette, nata a Busca (Cn); Cesare, a. , nato a Genova; **Paciullo** Calaldo, a. 71, CTO, nato a Francavilla Fontana (Br); **Serafini** Marzia ved. **Bisoghi**, a. , Molinette, nata a Milano; **Vismara** Vincenzo, a. , Mauriziano, nato a Torino; **Hamgur** Dario, a. , Martini, nato a Locana (To); **Delfilippi** Carlo, a. , Giovanni Bosco, nato a Canelli (At); **D'Aponte** Gian Luciano, a. 74, Mauriziano, nato a Torino; **Icardi** Rosita ved. **Manciamelli**, a. 65, Mauriziano, nata a Roma; **Doglione** Aldo, a. 82, Maria Vittoria, nato a Rocca d'Arazzo (At); **Della Bianca** Teresa ved. **Manfè**, a. 81, Amedeo di Savoia, nata a Sesto al Reghena (Pn); **Terzulli** Adolfo, a. 66, Mauriziano Umberto, nato a Corato ; **Sartoris** Cesare, a. 61, Molinette, nato a Torino; **Donna** Armando, a. 72, Molinette, nato a Barengo (No); **Fasan** Gianluigi, a. 55, Giovanni Bosco, nato a Settimo Torinese (To); **Pacchi** Benito, a. 74, Mauriziano, a Chiaravalle Milanese (Mi); **Fonsati** Maria, a. 63, Molinette, nata a Cavarzere (Ve); Lorenzo, a. 70, Maria Vittoria, nato a Torino; **Indolicato** Maria Concetta in **Cannarozzo**, a. 58, Molinette, nata ad Agrigento; Maria

Droghi, a. , Martini, nata a Montù Beccaria (Pv); **Bausola** Angela ved. **Lazzarotto**, a. 87, Maria Vittoria, nata a Scurzolengo (At).

Presso residenza: **Casarotti** Eugenia ved. **Vendramini**, anni 90, via G. Segantini 104/C, nata a Salara (Ro), **Plumarta** Albino, a. 82, via Silvio Pellico 16, nato a Premia (No); Ida ved. **Cozzani**, a. , corso Francia 87, nata a Lusarna S. Giovanni (To); **Zammito** Cristina in **Scolaro**, a. 78, corso Giulio Cesare 126, nata a Palermo; **Rozzi** Regina ved. **Melrone**, a. 94, via Casella 5, nata a Trecasali (Pr); **Salu** Rosa in **Bruno**, a. 69, Principessa Clotilde 102, nata ad Asti; **Pertusati** Armando, a. , Francia 180, nato a Torino; Ida ved. **Ranzani**, a. 88, via Barnaba Panizza 4, nata a Crusinallo (ora Omegna (No); **Rozzi** ved. **Panini**, a. 90, corso P. Maroncelli 7, nata a Loreo (Ro); **Margarita** Cecilia ved. **Bertola**, a. 91, Maria 36/11/A, nata a Collaretto Giacosa (To)

Presso case , di riposo e istituti religiosi: Armando, anni 62, casa cura delle Suore Domenicane, nato a Pianiga (Ve); **Ventura** Claudio Mario, a. 52, casa Fornaca, nato a Villaromagnano (Al); **Pappalardo** Vincenzo, a. 52, casa cura Maria Pia, nato a Bronte (Ct).

41

Capacità da station wagon. Prestazioni da Saab.

http://www.carosello.it

Saab raccomanda Opel per Italia

900 S Porte

La Saab 900 S Porte dà un'ulteriore dimostrazione di capacità. Sa coniugare infatti prestazioni brillanti, confort di guida ed un'inaspettata capienza di bagagliaio. Chi possiede una Saab 4 Porte ha la piacevolezza di godere i 130 cv iniezione e l'ebbrezza di liberare i 185 cv della turbo. Ha la compiacità di farlo in un abitacolo confortevole, spazioso, avvolgente. Ed ha anche il vantaggio di disporre di un vano bagagli che va dal 451 litri con assetto normale ai 1410 litri con i sedili ribaltati. Senza dimenticare che possiede una Saab, e che dunque può disporre della tecnologia dei 49 Saab Security Items che vanno dall'ABS al TCS, dalle barre antirollio ai paraurti ad assorbimento d'urto, dall'Air Bag al Black Panel. In linea con la filosofia Saab di andare addirittura oltre le più severe norme di sicurezza per garantire la massima protezione del guidatore e dei passeggeri. Ecco perché chi possiede una Saab 900 4 Porte può disporre dello spazio di una station wagon e mettersi al volante con lo spirito di chi guida un'auto sportiva.

SAAB
Oltre le convenzioni

Alba • *Damiano Automobili* • Via Rossini, 1 Tel: 0173/284210
Biella • *Leone Cav. Uff. Luigi* • Via E. D'Acquisto, 34 Tel: 015/8492690
Cuneo • *Damiano Automobili* • Largo De Amicis, 4 Tel: 0171/67555 Fax: 0171/695484
Novara • *Closs* • Via A. Costa, 29 Tel: 0321/612941 - 611250 Fax: 0321/391281
Torino • *Nuova Italcar* • C.so Ferrucci, 105 Tel: 011/4475654 Fax: 011/4476763
Valmadonna • *Mondial Car '90* • S.da Provinciale per Pavia, 18/A Tel: 0131/222559 Fax: 0131/226975
Vercelli • *Leone Cav. Uff. Luigi* • Via W. Manzone, 195/197 Tel: 0161/254875 Fax: 0161/250420
Aosta • *Sergio Morra Automobili* • Via Parigi, 240 Tel: 0165/552654 Fax: 0165/555173
Genova • *Giannelli Auto* • P.zza Rossetti, 21/23R Tel: 010/589876-581465 Fax: 010/8310454 • Via Bertuccioni, 34B/R Tel: 010/876677
La Spezia • *Autosprint di Prato & C.* • Viale Italia, 444/448 Tel: 0187/510486
Sanremo • *Autocentrale* • Corso Cavallotti, 115/117 Tel: 0184/508940-34 Fax: 0184/575211
Savona • *Euromotor* • Via Nizza, 54/R Tel: 019/263129 Fax: 019/264570

Auditorium, l'allievo di Segovia con un brano del noto compositore

Fisk, chitarra per Morricone

E' per l'Unione Musicale

Per avere un'idea del valore di **Eliot Fisk**, basti dire che Luciano Berio ha dedicato proprio a lui la «Sequenza XI» per chitarra sola. Già allievo di Segovia, molto attivo sia come concertista sia come didatta, Fisk sarà stasera alle 21 nell'**Auditorium Rai** (piazza Rossaro) per un bel concerto dell'Unione Musicale. Si presenterà con lui quel rinomato complesso d'archi che va sotto il nome di Quartettone, fondato da Carlo De Martini allo scopo di eseguire quartetti ad organico amplificato. La collaborazione tra l'orchestra e Fisk si concreterà nel «Concerto n. 2 per chitarra, marimba e archi» di Ennio Morricone, un autore che fortunatamente è sempre più presente nelle sale da musica oltre che, inutile dirlo, negli accompagnamenti sonori dei film. L'opera viene presentata nella sua recente revisione.

Il Quartettone sarà diretto da Renato Rivolta che - dopo avere seguito profondi studi di musica e di filosofia - si è dedicato in particolare al repertorio contemporaneo fino a raggiungere, unico italiano, il prestigioso ruolo di «chef assistant» dell'Ensemble Intercontemporain di Parigi. Il complesso eseguirà, prima di Morricone, il «Concerto per archi» di Nino Rota, altro sovrano autore di indimenticabili musiche per film.

Infine, per chiudere, si ascolterà «Apollon Musagète, suite dal balletto per orchestra» di Igor Stravinskij. E' un'opera assai discussa sia dal punto di vista coreografico sia da quello musicale. Venne commissionata al compositore da una ricca signora, Elisabeth Sprague Coodlidge, per conto della Library of Congress di Washington. Doveva essere rappresentata in un festival di musica contemporanea, con i limiti imposti da una sala poco spaziosa che escludeva la presenza di un'orchestra sinfonica dalle consueto proporzioni. L'orchestra d'archi è divisa in sei parti.

Leonardo Osella

Qui sopra il chitarrista Eliot allievo di Segovia. Sarà stasera in concerto all'Auditorium della Rai eseguendo (con orchestra) un «Concerto» di Ennio Morricone (foto in alto a destra)

VIOLINO GIOVANE

Antonello Manacorda oggi in Conservatorio

Fra i giovani musicisti torinesi, uno dei più brillanti è certamente il violinista Antonello Manacorda, 26 anni, che questa sera alle 21 suonerà in Conservatorio insieme all'Orchestra da Camera da Praga per i Centri di attività sociali Fiat in coproduzione con la Camerata Strumentale Alfredo Casella. Il brano scelto è il sublime «Concerto op. 61» di Beethoven, pagina di solare luminosità appena toccata da qualche velatura di pessimismo. Prima, in avvio di serata, sarà proposta la brillante Ouverture delle mozartiane «Nozze di Figaro». Nella seconda parte il complesso praghese, che si esibisce senza direttore ma ha il suo punto di riferimento nel «concert master» Onderj Kukaj, presenterà l'elegiaca «Dai tempi di Holberg», definita dallo stesso autore Grieg «suite in stile antico». E per finire, la «Sinfonia n. 1 "Classica"» di Prokofiev. [L. o.]

Rassegna «La metropoli che non c'è»

Il film di qualità va in provincia

Il cinema di qualità in provincia. A portarlo è **La metropoli che non c'è**, inedita iniziativa organizzata da Aiace Nazionale, Agis Piemonte e Regione. Duplici gli obiettivi: proporre film italiani in zone di solito dominate dalla produzione americana «ad alto incasso» (titoli come «Independence day», «Twister», «Mission: impossible», «Il professore matto» regnano incontrastati), far incontrare il pubblico con gli autori.

Cominciata una quindicina di giorni fa, l'iniziativa sta ottenendo un buon riscontro di interesse da parte degli appassionati di cinema che accorrono numerosi agli appuntamenti di sala.

Questa sera «La metropoli che c'è» approda al King Kong Castello di Moncalieri (piazza Baden Baden): in programma, a partire dalle 21, la proiezione del film «Babylon: la paura è la migliore amica dell'uomo» diretto due anni orsono dal torinese Guido Chiesa, alla seconda esperienza nel lungometraggio dopo «Il caso Martello» Felice Andreasi. Presentato lo scorso al Festival Internazionale Cinema Giovani e in concorso al Festival di Locarno, il film racconta la storia di un operaio di trentacinque anni un tempo militante nell'estrema sinistra talmente geloso della moglie che lei, quando viene a trovarlo dagli Stati Uniti ex fidanzato, teme addirittura per la sua incolumità. Lui è Paolo Lorimer, lei Valeria Milillo. Nel cast figurano inoltre Andrea Prodan, Sophie Bernhard e lo statunitense Bill Sage. L'ingresso è libero.

Il regista Guido Chiesa

Parecchi gli incontri previsti la prossima settimana: martedì Gianluca Tavarelli presenta il suo esordio «Portami via» all'Abcinema di Ivrea. Franco Piavoli è atteso all'Universal di Chieri con «Voci nel tempo», la sceneggiatrice Claudia Sbarigia interviene al King Kong Castello di Moncalieri dopo la proiezione di «Compagna di viaggio» di Peter Del Monte; mercoledì il calendario prevede Piavoli e Tavarelli rispettivamente a Moncalieri e Chieri.

Daniele Cavalla

DOVE *andiamo*

FREGOLI. Il cine teatro Fregoli, piazza Santa Giulia 2 bis, ospita in di Ottavio Mai. Sul palco, a partire dalle 21, Laura Betti, Raffaella De Vita, Valter Malosti, Ezio Sosso, Enza Fantini, Silvana Moyso e Phillip Peterson, Adriano Pellegrin, Aldo Rindone e Leonardo Nicassio, Maurizio Tropea.

CINEMA. Prosegue oggi Massimo Due, via Monlebello 8, la gna «Cinema e video in Piemonte 1982-1997». Due gli avvenimenti in cartellone: alle 20,30 è la volta di «Ritratti d'artista e Videoarte» con proiezioni di lavori di Gianfranco Berberi, Marco Di Castri e Alessandro Amaducci e incontri con gli autori; alle viene proposto «Babylon» di Guido Chiesa. Biglietti a 7 mila lire.

S'intitola «Intolerance. Sguardi sul cinema dell'intolleranza» il progetto di Roberto Giannarelli, Massimo Guglielmi, Marco Puccioni e Roberto Torelli presentato alle 21 al Massimo Tre. L'ingresso è libero.

La rassegna film in lingua originale «The Great Movies» prosegue oggi al Cuore, via Nizza , «Batman forever» Spettacoli alle 20,15 e 22,30.

TEATRO. Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice sono i protagonisti «Un marito ideale», il testo di Oscar Wilde messo in scena al Teatro Alfieri con la regia Giancarlo Sepe. Il sipario si alza alle 20,45. I biglietti costano 40 mila lire per la platea, 32 mila per la galleria.

Al Teatro Juvarra, via Juvarra 15, seconda sera per «Gioco al massacro» nell'allestimento Teatro Città Murata di Como. S'inizia stasera alle ore 21.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Trattoria in Crocetta

Piatti di pesce in quattro salette colorate

Sino a tre anni fa Baffo (così per gli amici) a guidare, come cuoco e chitarrista, l'omonima trattoria, leggermente «maudit» nella sofisticata Crocetta. Poi arrivarono Gino Simbula e la moglie Donatella che continuarono a cucinare pesce e a mantenere lo stesso al posto. Ora il pesce (solo fresco, così assicurano i titolari) resta sempre il grande protagonista ma la trattoria, ristrutturata in quattro colorate salette, ha mutato appellativo diventando (bella la scelta) **Dolcemare**. Localino che vi consigliamo. Sebbene con nuovo look, esso rimane trattoria per famigliarità della sala e cucina troppo supponente ai fornelli. Pezzi forti: le mezze maniche (sorta di rigatoni corti e larghi) al tonno fresco o finocchietto selvatico, le orecchiette con vongole e broccoli. E fra i secondi, i calamari grigliati «alla Mediterranea» e l'orata al forno con carciofi (ora è il momento più giusto per questo piatto gustoso). L'enoteca, pur convincente, non è fra le più ricche riguardo alla scelta: la carta, infatti, propone gli ormai inflazionati (per uso e notorietà) Vermentino Arogosta e Prosecco di Valdobbiadene (quest'ultimo in caraffa).

Via Pigafetta 56
Trattoria rinnovata
Specialità pesce
Sulle 50-65 mila a.v.
Chiuso lunedì
Tel. 011/59.52.21

Dal 16 «Ragazzi in bancarella», simpatico mercatino con piccoli protagonisti

Vietato ai maggiori di diciotto anni

Le contrattazioni si terranno al Palazzo del Lavoro

Dietro ai banchetti, i ragazzi. A mercanteggiare su una collezione di macchinine, una raccolta di Dylan Dog o una rarità discografica, ci saranno abili giovani «under 16». E' a un pubblico che non supera la soglia della maggiore età che guarda **Bimbo idea - Ragazzi in bancarella**, la manifestazione che dal 16 al 24 novembre è allestita a Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 211, con il patrocinio del Wwf. Ad organizzarne la prima edizione sono i responsabili della rivista «0-15», un mensile di annunci economici per i giovanissimi, nato otto fa, con l'idea di mettere a disposizione degli inserzionisti uno sella vocale» dove lasciare (e ascoltare) messaggi (informazioni: 011/59.79.90). Con lo stesso spirito del «cercasi cucciolo, figurine o carte telefoniche», perchè fra i giovani le tessere della telefonia sono il pezzo collezione più ambito del momento, è stata realizzata questa nuova fiera, strutturata con una parte commerciale e una parte dedicata alle bancarelle. Soprattutto per i week-end sono già molte le prenotazioni dei ragazzi per esporre biciclette, libri, fumetti, orologi, dischi e quant'altro possa venire in mente. Singolarmente, in gruppo o con la propria classe (diverse le scuole che partecipano), i ragazzi possono «affittare» il banchetto per giornata, al simbolico costo di diecimila lire, cifra che verrà poi devoluta ad una missionaria nello Zaire. Accanto alle compravendite e agli scambi-gioco ci saranno gli stand per l'abbigliamento giovanile, i giocattoli, le attrezzature sportive. Anche uno stand dedicato al Lupo italiano. Naturalmente non mancheranno i consueti castelli gonfiabili e le animazioni con clown e trampolieri per le aree baby-parking.

Una compravendita di libri, orologi e anche giocattoli Aree baby-parking

Parallelamente al multicolore, un programma di manifestazioni sportive: sabato 16 dalle 15 alle 21 esibizioni di pattinaggio, aerobica, ginnastica artistica, di tiro con l'arco, e tornei di calcio, basket e pallavolo (proseguiranno la domenica dalle 10 alle 21). Le attività agonistiche verranno riproposte dalle 15 alle 23 anche durante la settimana, insieme alle animazioni in costume: Star Trek e Sailormoon saranno fra i personaggi che si aggireranno fra bancarelle. Una delle novità è il «Roller Bell in line», ovvero il gioco del calcetto a cinque disputato sui pattini «in linea»: prima prova sato 16 alle 19, con repliche, alla stessa ora, nei giorni successivi. L'ingresso è gratuito per i ragazzi fino a 15 anni, 7 mila lire per chi li supera; orario: sabato e domenica 10-23, giorni feriali 15-23.

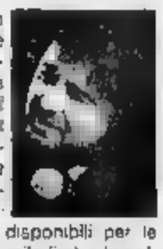
Tiziana Platzer

MUSICA *dove*

La fitta stagione sicale del Barrumba (via San Massi- 1) arricchisce questa sera di un altro gruppo in ascesa sulla na internazionale: gli Strangelove. La band originaria di Bristol presenta alle 22 l'ultimo compact disc «Love and other demons». I biglietti costano 15 mila lire.

CONCERTI. Serata jazz al «Magazzino Gilgamesh» (piazza Montecuccolino 13 bis): sul palco, a partire dalle 22, il Roberto Stradella group. Stesso genere musicale «Capolinea» (via delle Maddalene 42 bis, 22) jam a Paolo Narbona. Mercoledì sera all'insegna del country, invece alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) suonano i Softails. Due gruppi propongono il rock blues «Mirò» (strada Settimo 154, 22): i Cis e Blues'In. A «Il Punto» (lungodora Napoli) è in programma alle 21 semifinale della rassegna rock «Achtung!». Le canzoni di Caterina Farassino sono di «Vecchia Europa» (via Gorizia 144, alle ore 22).

Il blues dei Cambur Time al «Farenheit 451» di Alpignano (via Ca- 46, ore), fusion con gli Onda d'Urto «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22).



GRILLO. Ottimo l'andamento delle prevendite dei biglietti relativi alla performance di Beppe Grillo in programma lunedì 25 novembre alle 21 al Palastampa. I pochi tagliandi ancora disponibili per le poltroncissime (45 mila lire) e le poltrone (35 mila) si trovano a Videomusic, Rock&Folk, Maschio, Box Office di Ricordi Paracchi, invece, i biglietti per la gradinata (25 mila lire) ancora in prevendita nei punti abituali di Metropolis.

NEI LOCALI. «Tendenze universitarie» all'«Hennessy» (strada Traforo Pino 23, ore 22,30). «Some like it Goth... Night» al «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 89, ore 22). «Soul café» al «Metro» (via Gioberti 33, ore 22). «Pop scene» al «Parco della Vittoria» (via Giulia di Barolo 11/g, ore 22) con Oskar e Naska. «Party universitario» all'«Xò» (via Po 46, ore). «Sextra feria tropical» al «Chatam» (via Teofilo Rossi 3, ore 22,30). «Underground food» al «Wily Coyote» (lungodora Colletta 31, ore 22). «Good vibration» all'«Aelou» (via Spanzotti 3, ore 22). «Primitiva» al «Café Blue» (via Valprato 68, ore 22). «Happy music» per il mercoledì sera alla discoteca «Pigalle» (via Cavalcanti 5, ore 23). «Afrodisiak» al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22). «Serata iset» a «La Zo- (via Valprato 68, ore 22).

La discoteca «Naxos» (piazza Guala 147, ore 22,30) ospita stasera la «Festa delle matricole».

A «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 21,30) si ascoltano i brani portati da Antonio Carlos Jobim.

Nella foto: Beppe Grillo

Federcasalinghe

Tieri e Lojodice (e pure Abraham) ci parlano di sogni

Mercoledì Donna dedicato ai sogni. Ospiti a sorpresa, all'incontro organizzato dalla Federcasalinghe per oggi alle 15 al Salone San Paolo di via Santa Teresa 0. Protagonisti dell'appuntamento (ingresso libero), oltre allo psichiatra Giorgio Abraham, saranno infatti gli attori Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, interpreti in questi giorni all'Alfieri di «Un marito ideale» di Oscar Wilde. Si parlerà dell'interazione tra l'immaginario e l'attività cosciente, ovvero di «Sogni del giorno e sogni della notte».

Questo il titolo del recente saggio di Abraham, dove, sulle tracce di «nuova antropologia», le azioni e i pensieri umani possono essere il prodotto di ciò che si vive quando si è addormentati. E dove «l'apparente ilei sogni possa spesso generare un "ordine superiore" a quello determinato dalla nostra razionalità e volontà».

Principi di Piemonte

E' voglia di nozze sotto un gazebo nel «grand hotel»

Un grande gazebo in ferro battuto ricoperto con edera e rose bianche, preparato dall'«atelier fleuriste» Carlo Fiori. E' questo uno degli allestimenti che faranno da cornice alla terza edizione di **Matrimonio d'autore**, l'elegante vetrina di suggerimenti e proposte per gli sposi che s'inaugura domani, 11, nel Salone delle Feste del Jolly Hotel Principi di Piemonte (via Gobetti 15) con un cocktail a inviti. L'iniziativa, che raduna nove negozi torinesi, offre un'anticipazione della «moda nuziale» 97 con una carrellata abiti (Vogue Sposa e Alla Città di Torino), accessori (Fernanda Zanottol, bomboniere (Print Carda), fotografie (Claude's Photostudio), liste di nozze (Moretti) e banchetti. Per l'occasione, verrà tagliata una torta in cioccolato realizzata dalla pasticceria Peyrano. La rassegna si potrà visitare sino a domenica 17 con ingresso libero.

MARIO SOLDATI
Stamane alle ore 10 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, per «Gli appuntamenti» omaggio a Soldati. Intervengono Franco Quadrieni, Giuseppe Valperga e l'attore Carlo Enrici, che leggerà alcuni testi dello scrittore e regista.

FEDERALISMO
Alle ore 21 all'Antico Macello di Po, via Matteo Pescatore 7, l'associazione culturale «Giordano Bruno» organizza il su «Federalismo in Italia e in Europa». Intervengono Lelio Lanfella e Sergio Pistone, modera Bruno Segre.

LA
Alle Circolo Ufficiali, in corso Vinzaglio 6, il generale Sebastiano Ambrogio terrà conferenza su «4 novembre 1918 - Vittorio Veneto: vittoria!». L'iniziativa dell'Unuci (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo).

Alle 20,30 Royal, in corso Regina Margherita 249, serata promozionale della Multinex dedicata al forno microonde. Ospite Wilma De Angelis, esperta in cucina.

Alle 21 all'Associazione Esprimersi, in corso Francia 27, primo incontro di un seminario «Le relazioni famigliari in presenza di un depresso».

APPUNTAMENTI *qua e là*

E' condotto Giuseppe Campra. Telefono 011/434.37.00.

ALLE DOMENICO
Alle ore 21 alla Galleria Arx, in piazza Savoia 4, Anna Maria Cebrelli parlerà su «L'energia di luce reiki cosmico. L'antica tecnica guarigione e autoguarigione alla portata di tutti». Tel. 011/899.59.92.

UNA PROROGA
E' stata prorogata fino al 15 gennaio la mostra scultura Massimo allestita Cisterna, in via Maria Vittoria 12. E' aperta nei giorni feriali dalle 9 alle 17,30, il sabato dalle 9 .

Alle 16 all'Istituto Giolitti, in via Alassio 20, corso aggiornamento per insegnanti sul tema «I sintomi disagio nella quotidianità scolastica». L'iniziativa è dell'Uclim.

All'Istituto Italo-Cinese, lungopò An- 177, cominciano domani i corsi di lingua giapponese. Informazioni allo 011/898.04.06.

OCCUPARSI D'ARTE
Domani alle 17,30 all'Unione Industriale, via Fanti 17, Arabella Citarni, Giampiero Leo, F Moretti e l'editore Tancredi Vigliardi Paravia illustreranno il progetto «Regione arte», collana edita Gribaudo. Inlatti imminente la pubblicazione di volumi che si occuperanno di centri Cuneese e del Canavese i cui patrimoni artistici risalgono al '600-'600.

CAVALLI E
Domani alle 18 alla Galleria d'Arte Moderna, in Galileo Ferraris 30, conferenza Francesco Argan sul tema «Cavallo e cavaliere nell'antichità». Organizza l'Associazione Amici del Museo di Antichità.

LIBRERIA DI TEATRO
S'inaugura domani alle 15,30 in via San Francesco Paola 8/d la libreria Multari. La sua caratteristica è di trattare in modo specifico, oltre cosiddetta «vana», anche il genere teatrale. La Multari, che nasce per iniziativa di un gruppo di giovani, si propone di contribuire alla conoscenza del teatro di prosa.

D'AVORIO
Venerdì alle all'Associazione Tommaggiolesi, in piazza Cesare Augusto 7, cena tipica africana, con specialità della Costa d'Avorio, organizzata dall'Associazione culturale multietnica «Mondo 2000». Prenotazioni alle 011/246.46.38.

VIOLENZA
Domani alle ore 15,45 alla Sala Colonne, Municipio, in piazza Palazzo di Città 1, convegno su «La violenza bambini. Bullismo e delinquenza minorile: quale proposta educativa?». L'iniziativa è del Clf (Centro Italiano Femminile).

Domani dalle 9 alle 18 in piazza Cnl, la Chiesa di Scientology distribuirà gratuitamente l'ultimo numero della rivista «Diritti dell'uomo». La pubblicazione si può trovare anche in edicola richiedere in via Bersezio 7, numero telefonico 011/28.15.85.

Breve corso per imparare a realizzare gli oggetti più diversi con la tecnica della «pasta al sale». E' tenuto da Rita Santiangeli, dal 30 novembre. Telefono 011/94.70.925.

DIZIONI
Dalle 19 all'Associazione Culturale Arco, in via Bertola 47/a, comincia il corso annuale dizione. Rivolgersi allo 011/54.65.16.

Oggi, alle 18, la Libreria Ferraro, in via Arduino 67 a Ivrea, ospiterà la presentazione della raccolta di racconti in piemontese «Sapej» di Censin Pich e Dario Pasero. Saranno presenti i due autori.

SCUOLE DANZA RECITAZIONE

TEATRO DELL'ANGOLO - MAGA DELLO SPETTACOLO (c.so [illegible] 12). [illegible] a 24 [illegible] «L'improvvisazione teatrale». Stage [illegible] tecniche di improvvisazione a cura di Guido Castiglia. Per inf. e iscriz. [illegible] 489.575.

TEATRO NUOVO. Scuola di danza e recitazione per tutti i livelli, informazioni orario segret. 9-13/15-19.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 danze L. 10.000.

ARLECCHINO: [illegible].30 F. Orsini.

CLUB [illegible]: Oggi chiuso. Domani 15.30 Rocky. 21 liscio Doc by Harmony Band.

DU PARC 521.5275. Ore 21 Dolini. Ballare con buona musica e felicità da condividere

FR[illegible] Ivrea: Anni [illegible]0 La Troupe

LA LUCCIOLA La conosci? C. Taranto 208, tel. [illegible].097 15 D.J.

LE RDI: ore 15.15 e 21 Dopo 70 anni il divertimento continua

PATIO + INVIDIA 661.48.41 Ore 22,30.

IL MEDITERRANEO Torino - Franco e Antonio vi faranno gustare il pesce dei nostri mari. Tel. 663.1[illegible].

RISTORANTE S. [illegible] (Borgo Medioevale). Piano bar La Piana. Canta Albertina T. 859.21.31

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). Palaghiaccio - Ristorante. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17.30; dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17.30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Per informazioni tel (011) 850.25.00.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (tel. 836.331). Mano Lattes.

SANT'AGOSTINO 437.77.70. Esposizione d'asta dipinti dal '900 fino a domenica 17, asta 18 novembre ore 21.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Grandi Artisti. Fino al 23 novembre. Tel 885.408.

ARTEINCORNICE: Ernesto Treccani.

AVERSA (via C. Alberto 24, tel 532.662). Proposte '95 l'Ottocento Italiano

BERMAN: Guglielmo Marchiso.

BIASUTTI: Virgilio Guidi.

CARLINA: Max Pellegrini [illegible] 817.33.44.

DAVICO: Federica Galli.

FOGLIATO: Sergio Maltredi 50 anni di pittura.

LA BUSSOLA: 100 anni di fumetti

NARCISO: Ezio Gribaudo.

PIRRA: Colonisti russi del XX secolo Maya Kopitzeva

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.21.1 publikompass

CHE CINEMA, AL CINEMA!

MASSIMO 3 EVENTO UNICO

un film di 50 autori per combattere l'intolleranza

CINEMA SENZA CONFINI
ARCI NERO E NON SOLO
PRESENTANO

UN FILM DI 50 AUTORI, REALIZZATO INSIEME A 1000 ATTORI E TECNICI

con la partecipazione di: Luca Barbareschi, Daniele Formica, Roberto Herlitzka, Silvio Orlando, Maria Rosaria Omaggio, Piero Natoli, Francesco Paolantoni e numerosi altri

UN GRANDE EVENTO A TORINO

MOIRA

Più

CIRCO DI MOSCA

TOURNEE UFFICIALE ITALO-RUSSA 1996-97

CORSO TRAIANO ZONA MIRAFIORI

INFORMAZIONI TEL. [illegible] 16.82

DAL 14 NOVEMBRE ALL' 8 DICEMBRE

SPETTACOLI:

[illegible] 17.15

Martedì, mercoledì e giovedì ore 21

Venerdì, sabato ore [illegible] 15 e 21

Domenica ore 16,30 e 19,15

[illegible]

Visita allo [illegible] dalle 10 alle 14

I bambini pagano sempre metà prezzo

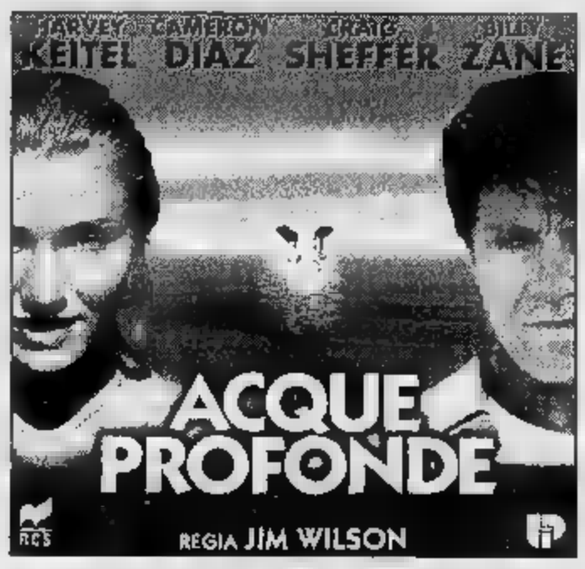
Circo [illegible] - ampio parcheggio

LUNEDÌ tuttosoldi

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

DA VENERDI' A TORINO

IMMINENTE



LA STAMPA
ogni venerdì
TORINOsette
guida settimanale alla vita della città
Servizi
Rubriche
Agende

DOMANI ALL'OLIMPIA

SNCCI
SEGNALATO DALLA [illegible]

VITTORIA

IL FILM CHE HA SBARAGLIATO OGNI PRECEDENTE RECORD D' INCASSO NELLA STORIA DEL CINEMA.

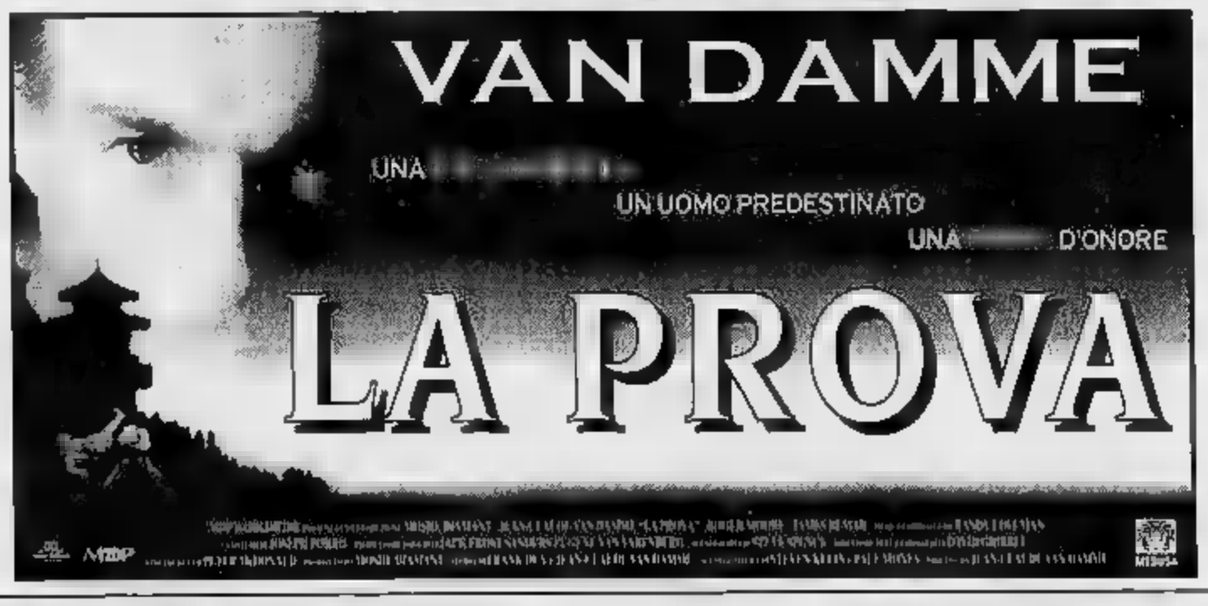
La domanda se siamo soli o no nell'universo ha avuto una risposta.

DA VENERDI' IN TUTTA ITALIA

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA AL 49° FESTIVAL DI CANNES 1996
"Per l'audacia, la capacità di osare e l'originalità"

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS
PRESENTANO

DOMANI AL REPOSI



I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	460.60.60
[illegible] stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678-07.091
Poste e Telegrafi	160

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturn[illegible] 57.47

Croce r[illegible], servizio generico e pediatrico, [illegible] ore su 24, a pagamento 28.03.33

Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00

Centro antiveleni 663.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)

[illegible] ostetrica pom. [illegible] Antonia, 83951; Maria Vittoria, 43.93.111. MaurizIano 50.801.

AMBULANZE

Ellambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27

INFERMIERI

[illegible] 54.04.69; **Anir** 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80, **Aldasoro** [illegible]; **Asido** 33.13.01; **Aldai** 59.23.96 - 56.83.265; **Auxilia** 749.58.50, **Ares** 0337.220.250; **Cesad** 771.69.30 - 771.60.47, **Spi** 242.19.04; **Cr.** [illegible] 583.19.02; **Piccole sorelle** 680.32.83; **Siado** 437.17.30.

[illegible]

Ass. G. Adelina contro la malasanità, 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.84.873; [illegible] **Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 46.10.48; **Tel. Azzurro emergenza bambini** [illegible]; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Cascat. 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapac** (assist. malati cancro) [illegible]; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; [illegible] **Insieme** 590.225; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel.** [illegible] 530.668; **Serv. emergenza** [illegible] lun-mercven [illegible] e mar-gio-sab mat. 218.5041; **Filo d'Argento (anziani)** 1678-68.116. **Fondaz. Osteoporosi Piemonte** 561.22.99 ore 10-12; 15-17. [illegible] (tossicodipendenze) 619.24.83.

MUNICIPIO 442.11.11

Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.66; intl. documenti 442.51.04

Telefono Viola 436.77.00

[illegible]

Canile munic. [illegible]

Lega dif. gatto 650.2713

Protez. animali 812.28.98

canile 262.00.97

Lega difesa cane 262.09.02

Usl, serv. [illegible] 860.39.46

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Europ assistance 53.06.55

[illegible] 167.019152

Ascensore Mole [illegible]

Battello sul Po [illegible]

[illegible] 57641

Tran. Superga 898.0211

AEROPORTI

Caselle 56.76.361

[illegible] 433.25.25

[illegible] 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Donna 236/c; M. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36. p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv. not.

Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casa[illegible], l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Essa** c. V. Emanuele 125. [illegible] **Beri,** corso Trieste.

[illegible]

P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO

Orario normale farmacie: 9-19,30. Dalle 12,30-15 a battenti chiusi: **v. S. Donato 9; v. M. Cristina 62; v. P. Micca 2; c. Sebastopoli 272; v. Vandalino 9/11; v. [illegible]dina) Massaia 45; p. C. Felice 63; v.le Mughetti 1; c. Palermo 122; c. Montegrappa 55; v. A. [illegible]ia 25; v. Santa Giulia 38; v. Di Nanni 42; v. Candiolo 31.**

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. Vitt. Emanuele 66	538.271
via Nizza 65	669.92.59
p. Massaua 1	779.33.08

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

IL [illegible] DI RIO. Commedia. In crisi di identità dopo il divorzio, un barbiere quarantenne (Diego Abatantuono) parte e va a Rio de Janeiro a trovare la sorella che vive là e scopre un nuovo mondo. **[Adua 2/10, Eliseo Grande, Nazionale 1]**

[illegible] 2. Horror. A tre anni di distanza dal precedente [illegible] fenomeno con [illegible] don Lee, ritorna il personaggio creato dal cartoonist O'Barr. Con Vincent Perez. **[Adua [illegible] Capitol, Eliseo Blu]**

FRATELLI. Drammatico. In concorso a Venezia, il nuovo film di Ferrara. Ambientato negli anni Trenta e racconta di due gangster che cercano di scoprire chi ha ucciso loro fratello. **[Chaplin 2]**

[illegible] DAY. Fantascienza. Gli extraterrestri decidono di invadere la Terra. Con enormi astronavi sulle metropoli, [illegible] minciano la distruzione organizzata del genere [illegible]. Ma c'è [illegible] resiste ed è pronto a combattere! **[Vittoria]**

JACK. Commedia. Robin Williams è un uomo che fisicamente dimostra quarant'anni mentre, in realtà, è un bambino di dieci. Dirige Francis Ford Coppola. **[Ambrosio 1]**

LA LUPA. Drammatico. Da Verga, Sicilia fine '800. La Guerritore [illegible] dal marito Lavia è una donna bellissima e insaziabile. Quando in paese arriva un [illegible] ragazzo (Bova), lei se ne innamora perdutamente, [illegible] lui vuole sua figlia. **[King]**

METALMECCANICO E PARRUCCHIERA IN UN [illegible] DI [illegible] E POLITICA. Commedia. La [illegible] dirige Mi Pivetti (Veronica) e Solenghi. I due sono una parrucchiera leghista e un operaio di rifondazione comunista che si innamorano nonostante le divergenze politiche. **[Cristallo]**

[illegible] SDOPPIO IN QUATTRO. Commedia. Michael Keaton [illegible] prese con i numerosi impegni di professione e famiglia, si fa «clonare» per riuscire tenervi [illegible] le cose non vanno [illegible] previsto... Lui è Andie MacDowell. **[Romano]**

MISSION: [illegible]. Azione. Tom Cruise [illegible] panni dell'ex agente tv Ethan Hunt: è richiamo nostalgico [illegible] Sessanta, il fascino [illegible] spy-story, tecnologia di oggi, e [illegible]. Dirige De Palma. **(Olimpia [illegible])**

[illegible] MOMENTO [illegible] UCCIDERE. Drammatico. Da Grisham. Stati Uniti del Sud, un giovane avvocato assume le difese di un afroamericano accusato di aver ucciso due uomini, violentatori della figlioletta. **[Reposi]**

[illegible] [illegible] DEL DESTINO. Drammatico. Primi anni '70 sulle coste scozzesi, in una comunità calvinista di fessitori. Bess si sposa contro la volontà dei suoi con un inquieto operaio di un pozzo petrolifero [illegible] quando lui [illegible] menomato per un incidente, le cose precipitano. **(Eliseo Rosso)**

L'OTTAVO GIORNO. Commedia. Il mélange per Auteuil, alienato dal lavoro, fa amicizia col giovane down Duquenne e questo gli restituisce equilibrio e gioia di vivere. L'ottavo giorno? E' quello in cui Dio creò gli handicappati. **[Centrale]**

PARLANDO E SPARLANDO. Commedia. Produzione indipendente americana, racconta le due amiche d'infanzia, Amelia e Laura, che prossime ai trent'anni scelgono strade diverse. **[Massimo 1]**

[illegible] Commedia. Il meccanico di una cittadina Usa (Travolta) acquista nel giorno del suo trentaseiesimo compleanno poteri straordinari. Ma la gente reagisce [illegible] alla [illegible] «genialità». **[Erba 1]**

IL PROFESSORE MATTO. [illegible] Murphy, timido professore di campus di 180 chili che tutti prendono in giro, inventa il gene del grasso, e dimagrisce cambiando aspetto e carattere. Ma il gene, purtroppo, si rivela instabile... **[Arlecchino, Ideal]**

I RACCONTI DEL CUSCINO. Erotico. Giap- [illegible]. Un giovane, per far leggere i suoi [illegible] a un editore, li scrivere sul corpo [illegible] suo amante, che è anche amante dell'editore. Quando questi muore, la sua pelle è trasformata in un libro. **[Nazionale 2]**

RITORNO A CASA GORI. Commedia. Ritorna l'universo famigliare isterico, realistico, [illegible] e triste di «Benvenuti in [illegible] Gori». Ighi, gioielli nascosti in una bara, antichi [illegible] ricompaiono. Di e con Benvenuti, con Ferilli, Cenci, Haber. **[Doria]**

RITRATTO DI SIGNORA. Drammatico. [illegible] capolavoro di James, [illegible] storia dell'anticonformista Isabel che insegue la libertà ma rimane invischiata in un matrimonio-prigione. **[Olimpia 1]**

SCOMODI OMICIDI. Thriller. Anni 50, sul misterioso omicidio [illegible] squillo, ritrovata con le ossa frantumate, indaga un gruppo di poliziotti guidati da Nolte. **[Kemp]**

SLEEPERS. Drammatico. Quattro ragazzini finiscono per un incidente in un riformatorio dove le guardie sadiche gliene fanno di tutti i colori. Diventati adulti, consumano il loro vendetta, ciascuno secondo il suo carattere. **[Chaplin 1, Empire, Etoile]**

SOUL.CO. Giallo. A Milano, nell'ambiente della prostituzione di lusso, uno scettico poliziotto (il bel Raz Degan) indaga sull'omicidio di una squillo polacca e aiuta la sorella [illegible]. **[Ambrosio 2]**

[illegible] [illegible]. Commedia. Un ex campione di golf che si potrebbe definire «genio e sregolatezza» s'innamora di un'affascinante psicanalista. Lui è Costner, lei il Russo. Sport e simpatia. **[Studio Rita]**

TRAINSPOTTING. Grottesco. Protagonista un'ossessione di oggi: la droga. I giorni a caccia di una dose di un gruppo di ragazzi di Edimburgo che rifiutano la vita cosiddetta «normale» (mangiare, dormire, lavorare, tv, partita, supermercato) e scelgono l'eroina. Umorismo nero, stordimaggine giovanile, ironia: [illegible] impressionanti. **[Ambrosio 3, Fiamma, Lux]**

TWISTER. Catastrofico. Due gruppi di meteorologi rivali cercano di piazzare nel centro del vortice di un tornado un [illegible] di grado al fine di prevederne lo sviluppo di anticipo. **[Ferrara, Lux]**

Parata di star a Carignano per festeggiare l'attrice premiata col «Simoni»

Dedicato a Franca Nuti, con affetto

E il marito le recita «Questo amore» di Prévert

A Franca [illegible] il Teatro Stabile ha dedicato una «Serata d'amore» conclusasi con grande successo

Si dice Franca Nuti e si pensa a un'attrice molto speciale, dalla grandezza severa che la apparenta, anche per la figura slanciata, alle eroine del teatro nordico. La Nuti ha dato corpo e anima a personaggi indimenticabili, ha affrontato prove grandiose, diventando in assoluto una delle più autorevoli personalità artistiche del secondo Novecento. Non a caso ha mietuto premi a man bassa. Ultimo il «Simoni».

Per festeggiare questa attrice tosco-piemontese, emigrata da bambina a Milano, [illegible] ha [illegible] radici di vita e d'arte, lo Stabile di Torino ha offerto l'altra sera al Carignano una «Serata d'amore», la [illegible] formula addolcisce le serate d'onore con cui [illegible] volta si celebravano i signori della scena. Il motivo della serata sta soprattutto [illegible] nel sodalizio che l'attrice ha stabilito [illegible] questa città, [illegible] testimonia il video di Marzia Poma proiettato come incipit, con le immagini [illegible] meraviglioso «Peer Gynt» firmato da Aldo Trionfo, con gli spettacoli del sodalizio con Luca Ronconi, culminato nell'«Ignorabimus» di Holz e nel massacrante «Dialogo delle carmelitane» di Bernanos. [illegible] non bastasse il ruolino artistico, aggiungiamo la presenza costante (e ci dicono amatissima) dell'attrice nella scuola [illegible] Ronconi.

L'affetto per la Nuti era più che palpabile nella sala del Carignano colma di nomi illustri e di semplici appassionati. Lo si riconosceva anche [illegible] chiamati a festeggiare la collega. Marisa Fabbri, che ha letto la poesia di Brecht «Gli accessori della Weigel»; Mauro Avogadro alle prese con lo spumoso e grottesco «Teatro» di Gadda; Giorgio Bonino [illegible] monologo della lucertola tratto [illegible] «Non si [illegible] come» di Pirandello. [illegible] «drammaturg» Piero Ferrero ha letto «Vita» di Ardengo Soffici. Viola Pornaro, Lorenzo Fontana e Angelica Buxmolan hanno proposto un momento del gobettiano «Nella tua breve esistenza». Affettuosissimo e ironico l'omaggio dello scenografo Eugenio Guglielminetti. Impagabile l'intervento di Giancarlo Dettori, marito della Nuti e attore garbato, che ha offerto alla moglie «Questo amore» di Prévert depurato dalla caramellosità e detto con efficacissima ruderzza. Ma nella serata orchestrata da Guido Davico Bonino c'era soprattutto lei, la Nuti, che si è esibita in [illegible] racconto di Thomas Mann in un brano dall'«Automa di Salisburgo» di Ugo Ronfani, in tre poesie di Rebora, Betocchi e Sereni, fornendo [illegible] saggio ammirevole della sua recitazione «geometrica» e volubile, suscitando un incontenibile entusiasmo.

Osvaldo Guerrieri

Sabrina Ferilli (Ritorno a casa Gori)

PRIME VISIONI

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il barbiere di Rio**, con D. Abatantuono, R. Papaleo. Ita. '96. 1h 50'. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. [illegible] 856.521. **Il corvo 2**, di T. Pope, con V. Perez. Usa '96. 1h 25'. Or.: 16, 17,40, 19,20; 21; 22,40. Ingr. pom. 10.000 [illegible] 11.000.

AMBASCIATORI MULTISALA 1 * corso Vitt. Emanuele 52, tel. 547.007. **Jack**, di F. Ford Coppola, con R. Williams, D. Lane, B. Cosby. Usa '[illegible] 54'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [illegible].

AMBASCIATORI MULTISALA 2 * corso Vitt. Emanuele 52, tel. 547.007. **Squillo**, reg. Carlo Vanzina, con R. Degan, J. Driver. Ita. '96. 1h 40'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].

AMBASCIATORI MULTISALA 3 * corso Vitt. Emanuele 52, tel. 547.007. **Trainspotting**, di D. Boyle, con E. McGregor, E. Bremner. Ingh. '96, [illegible] 34'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. [illegible].

[illegible] c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Il [illegible] matto**, di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn. Usa '96, 1h 34'. Or. 16,30; 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [illegible] sera 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Il corvo 2**, di Tim Pope, con Vincent Perez, Iggy Pop, Mia Kirshner, R. [illegible]. '96, 1h 25'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27. [illegible] 540.110. **L'ottavo giorno**, di J. Van Dormael, con D. Auteuil, P. Duquenne. Fra./Bel. '96, 1h 58'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000 Alace 8000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Sleepers**, di Barry Levinson, con R. De Niro, D. Hoffman, B. Pitt, K. Bacon. Usa '96, 2h 25'. Or.: 16; 19,50; 22,35. Ingr. [illegible] 10.000 sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Pratelli (The funeral)**, di A. Ferrara, con C. Walken, V. Gallo, I. Rossellini. Usa '96, 1h 45. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

CRISTALLO v. Goito 8. Tel. 650.7100. **[illegible] talmeccanico e parrucchiera...**, di L. Wertmüller, con V. Pivetti, T. Solenghi. Ita. '96, 1h [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera [illegible].

DORA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Ritorno a casa Gori**, di Alessandro Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Haber. Ita. '96. 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11 [illegible].

ELISEO BLUBIRD * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Il [illegible]** [illegible] con D. Abatantuono, R. Papaleo. N. V. [illegible] '96, 1h 50'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

ELISEO GRANDE * p. Sabotino. T. 447.5241. **Il corvo 2**, di T. Pope, con V. Perez. Usa [illegible], 1h 25'. [illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. T. 447.5241. **La sedia del destino**, di L. Von Trier, con E. Watson, S. Skarsgard. [illegible] '96, 2h 45'. Viet. 14 anni. Or. 15; 19; 22. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

[illegible] [illegible] **DI ARIA CONDIZIONATA**

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Twister**, reg. Jan De Bont, con H. Hunt, B. Paxton. Usa '96, 1h 53'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

[illegible] 1 * v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **[illegible] a sparlando**, [illegible] Holofcener. Usa '96, 1h 30'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 7000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **[illegible] Rio**, con D. Abatantuono, R. Papaleo. N. V. Ita. '96, 1h [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.4173. **I racconti del cuscino**, regì P. Greenaway, con E. McGregor, V. Wu. V. M. 14. Usa [illegible] 1h 53'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **[illegible] di signora**, di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovich. N. V. Ave. '96, 2h 24'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. [illegible] pom. 10.000 sera 11.000.

[illegible] VISIONI

[illegible] P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. **Toy story** di J. Lasseter [illegible] ore 20,30-22; dom. ore 15-17-19-21. L. 7000, rid. a Arace L. 5000; ? ridotti L. 12.000.

Ombre via Nizza 58, tel. 668.76.98. **Before Sunrise** (versione orig. inglese). Or. 20.15, 22,30.

[illegible] v. Bagetti 30, tel. 447.42.62. Cinecircolo Il Raggio Verde. Proiezioni ogni venerdì. Inf. tel. 317.4051 ore pasti, abb. 74 lire L. 60.000, presso l'Un. Comunicazioni Sociali c. Matteotti 11 (mart., giov., ven. 11-19).

PIEMONTE p. S. Giulia 2 bis, tel. 8122312. Mercoledì 27 novembre ore 20,30 e 22,30 per la stagione cinematografica in lingua originale spagnola: **27 Rosas** (in lingua originale subtitolata). Ingr. [illegible] 000.

LIMITEN c. G. Cesare 88. Tel. 284.134. Sabato e domenica **Filippo** con P. Hogan. Or.: 15; 16,45; 18,20; 20,30.

CARDINAL MASSAIA DOMICILIARE v. C. Massaia 104. Riposo. Vedi teatri.

[illegible] v. Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Giovedì 14 ore 10; 17,30; venerdì 15 ore 10 **Toy Story** regia John Lasseter. Proiezioni per le scuole elementari. Per pren. (0368) 313.39.94.

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 522.4279. **2000 Rassegna. La pantera di no Ghezgh.** Tessera 3 film L. [illegible]. Ore 21,15. Ingresso L. 6000.

CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS v. Pomba 23, tel. 562.33.13. Ore 18 cinema omaggio a François Truffaut: **[illegible] sur le pleurbide** (1960), C. Aznavour, M. Dubois, 85'.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO ROSE. Via Montebello 8, tel. 817.10.48. **Mediterraneo** il venerdì ore 16,30. **Intolerance** ore 18, ingr. L. 7000. **Cinema e video in Piemonte (1982-1987)**. Ritratti d'artista e videoarte, ore 20,30, ingr. libero. **Ingiltera** di G. Chiesa ore 22,30, ingresso L. 7000.

MASSIMO TRE. V. Montebello 8, tel. 817.10.48. **I quattrocento colpi** ore 16,30. **La mia droga si chiama Julie** ore 18,25. **Intolerance. Spandi mi dimmi dell'intolleranza** ore 20,30-22,30; ingr. L. 7000.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **Carnalità indecente**, con Luana Borgia. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

ARGO [illegible] c.so F. [illegible] 31. Tel. 484.621. **[illegible] amanti di Pussicat top shocking 20**, con Emmanuelle Cristaldi. Feriali ap. ore 10,30, ultimo ore 22,30. Festivo apertura 14.30, ultimo 22,30.

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 1[illegible]. Tel. 521.2385. **Le contesse erotiche**, con Deborah Wilis e Luana Borgia. Feriali no stop dalle 10 ult. ore 24. Festivi ap. [illegible] 14,30; ultimo ore 24.

RAFFAEL via Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. **Perversioni di Justine** con Rosanne Blaze, Carmela Comes. Apertura ore [illegible], ultimo spettacolo 22.30.

[illegible] Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **[illegible] adoppio in quattro**, di H. Ramis, con M. Keaton, Andie MacDowell. [illegible] '96, 1h57'. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. [illegible] **Tin Cup**, di Ron Sheldon, con Kevin Costner, Rene Russo, Don Johnson. Usa '96. 2h 15'. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible] 10.000 [illegible] 11.000.

VITTORIA via Roma 330. [illegible] 562.1789. **Indipendence day**, reg. R. Emmerich, con M. [illegible], J. Hirsch. Usa '96, 2h 20'. Or.: 16; 19.45, 22,35. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

FUORI CITTA'

[illegible]
[illegible]: riposo

BARDONECCHIA
[illegible]: riposo

[illegible]
NARCISO: [illegible]

CARMAGNOLA
[illegible]: Vesna va veloce

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
[illegible] SICARIO: non pervenuto

[illegible]
SPLENDOR: Il professore matto
UNIVERSAL: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: Il corvo 2
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: Cinelorum. **Fargo**
REGINA DUE: Squillo
STAZIONE: Sleepers
STUDIO LUCE: riposo

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

[illegible]
S. [illegible]O: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

[illegible]
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. [illegible]: Babylon

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: M. Butterfly

PINEROLO
HOLLYWOOD: Tin Cup
RITZ: Cinaforum
ITALIA 2 CENTO: Twister
ITALIA [illegible] Il professore matto

RIVOLI
GIOIELLO: Fargo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
ANSERA: La attività ostetrica

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Carmen** di Georges Bizet (Turno D). John Mauceri direttore, regia Keith [illegible]. Orch. e coro del Teatro Regio. B. Casoni M° del coro, con B. U. Monzón, S. Larin. I biglietti sono esauriti. Bigl. ore 13-18,30 e 19,30-20,30 Inf. tel. 8815 241/242.

PICCOLO REGIO «G. PICCHI». Ore 10,30 [illegible] su il ballo (una conferenza danzata) riv. scuole. Ore 17,30 per - Mercoledì del Piccolo **Spagna la musica** (3) I compositori spagnoli Conversaz. e ascolti a cura di A. Piovano. Ingr. libero. Inf. tel. 8815.383/210/378.

ABBA. C.so Giulio Cesare 87, tel. 248.2276 - 248.7871. Prossimo spett.: dal 19 al 24/11 (Sala Mariani) M [illegible] di P. Susiano, regia M. Di Mauro con Yoni Mazzara e M. Bindi. Inf. tel. 248.2276 - 248.7871.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/f. [illegible] 15 al 17 [illegible] la Comp. [illegible] Follas presenta **Le stelle dell'operetta**. Regia P. Palosa. Per Giorni di Festa Teatro Ragazzi domenica 17 alle 16 la comp. Gli Sfaffi di Napoli pres. **Pulcinella di mare**. Per inf. e pren. tel. 819.3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. [illegible]. Tutte le sere ore [illegible] la Comunità [illegible] presenta Arnoldo Tieri e [illegible] Lojodice in **Mi manda Isabella** di Oscar Wilde con Antonio Fattorini, Maria Paiato, Loredana Scaramella [illegible] di Giancarlo Sepe. Biglietteria tutti i giorni ore 9-19.

ARIENA. [illegible] Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar. Dalla Althea Channel. Precede film. Ingr. [illegible] min. 18 anni. Or. Nm [illegible] 21. Or. Spettacoli 17,30 - 22,30.

ARALDO. Via Cavalcanti 3. Rassegna «Scuole di Teatro» [illegible] 10 al Teatro dell'Angolo presenta **Bleriot Mediterraneo** di Nino D'Introna. Per inf. 489.576.

ARISTON. **Giovani Agnelli (Limpulse).** Via Nizza 250. Riposo.

[illegible]. P. Rossaro. Unione musicale: [illegible] pari ore 21 precisi. Il Quartetto - Renato Rivolta [illegible] Eliot Fisk chitarra. Andrea Dulbecco marimba -, musiche di Rota, Morricone, Stravinskij. Biglietti numerati L. 35.000, eventuali ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20.30 in poi. tel. 544.523-517.5184.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20.45 e T.S.T. presenta **Pelléas e Mélisande** di Maeterlinck con la compagnia dei giovani del T.S.T. regia [illegible] Avogadro. Biglietteria T.S.T. via Roma 46, tel. 517.62.46.

COLOSSEO. Via [illegible] Cristina 71, tel. 669.0934. Questa sera ore 21. La premiata ditta presenta **Soap** Inf. e prev. cassa teatro [illegible] 10-13 e 15-19. Tel. 669.80.34.

[illegible]. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Prosegue vendita [illegible]. La grande prosa (Albertazzi, Piccoli, Massimo Ruy Tedeschi, Pambieri, Bobbio in novembre, Malosti). Scenai aperta (Chiti, Marcido, Scalfi, Santanelli, Marcelli, Wilde, Severi, Stajno, Malosti, Alasiano). Inf. e pren. tutti i giorni ore 9.

GARIBALDI TEATRO. Via Santa Teresa 5, tel. e fax 530.238. Sono a disposizione delle scuole diversi spett. con le [illegible] Lupi per la stagione 1996-97. Tel. dalle 9-13 e 14-18 per inf. e pren.

[illegible] **«6. VERDI».** Lunedì 18 e martedì 19 novembre ore 20,45 2° concerto dell'Orchestra Piero Ballugi, viola Gustavo Fioravanti, c. basso Emilio Benzi. Musiche di W. A. Mozart e K. D. Dittersdorf. Domenica 17/11 ore 18 prova generale aperta al pubblico. Ingr. L. 10.000. Info e prev. via de Sonnaz 17 [illegible] 561.78.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.[illegible]. Fino al 17 novembre ore 20.45 Teatro Cafè Murato di [illegible] in Gioco al [illegible] regia di B. Sion. Inf. e pren. dalle 16 alle 19 al 532.087. Café Procope: apertura ore [illegible] 22.30 Ballo flamenco. Musiche. Domani ore 22.30 [illegible] Concerto di Federico Sirianni. Ingresso [illegible].

PIROSCAFI. P.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Ore 21 spettacolo per ricordare Ottavio Mai con I. Bella, R. De Vita, V. Malosti, E. Bosso, E. Fantini, S. Mojetta, P. Peterson, A. Pellegrin, M. Randone, L. Nicassio. Tropea. Ingresso ad invito. [illegible] 436.6855.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 669.06.[illegible]. Si prenota [illegible] gli spettacoli [illegible] rassegna **Il gesto e l'anima**. Si prenotano spettacoli per le scuole con la compagnia di danza Teatro Nuovo. Inf. [illegible] ore 9-13 e 15-19.

[illegible] **MORELLI.** Via Paolo Sarpi 111. Venerdì 15 [illegible] ore 21 al Cosmo Assemblea Teatro pres. **Pulcinella** Ingr. L. 15.000, rid. L. 10.000. Per inf. e pren. tel. (011) 437.62.30 or. uff.

TEATRO [illegible]. Via Santa Teresa 10, telefono 561.3694. Domani ore 21,15 a Teatro delle Maschere presenta **Serenata mostruosa** di e con Renzo Ariano. Prenotaz. 561.3694 ore 15-19.

TEATRAZZA [illegible]. Palestro 9 (Moncalieri), t. 645.740. Sanbirignani pres. **Metropolitano** stag. teat. 1996-97. Rass. «Per uomo solo» Nantanco il millennio che fugge. [illegible] «Piccoli buchi neri» [illegible] e primissimi piani». Inf. tel. (011) 645.740.

[illegible] **DI TORINO.** Il Massimo. Il Centro e la Campagna abbonamento Stagione [illegible]. Prima apparizione 21-22-23/11 Peres con le sue [illegible] musicale di L. Ravera e G. [illegible] dice [illegible] 1/12 **Bontempo, bontempo** di Il Palazzeschi. Reg. e con L. Poli. Comm. brill. 7-8 dicembre **La bella e la bestia** musical con Antonella Elia. A. De La Rocha. G. Nazzaro. Inf. [illegible] 779.5803 dalle 15 alle 20.

TEATRO [illegible]. Via [illegible] Massaia [illegible]. Tel. 257.867. Riposo Prosa dal 28/11 al 29/12 per «... Con noi a teatro» la comp. Lupi pres. M. Sannoner in **Francesca da Rimini** [illegible] D'Annunzio. Inf. e pren. [illegible] lunedì 16 venerdì ore 17-19 al 257.881. Sono disponibili [illegible] abbon. del [illegible] ne «Alpini una sera a teatro».

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Venerdì 15 ore 21 concerto [illegible] Fanfara degli Alpini [illegible] Brigata Taurinense nell'ambito della settimana della solidarietà organizzata dalla Società di S. Vincenzo. Ingresso libero.

[illegible] Via [illegible] Il Settimo Torinese. Ore 21 Teatro Settimo presenta **Aquarium** di Lucio Diana [illegible] Tarasco, Adriana Zamboni, [illegible] Roberta Sugiarelli, Lilli Valpiccina, Andrea Violato. Ingresso L. 20.000, rid. L. 15.000. Informazioni tel.: 897.17.46 - 897.08.31.

STALKER TEATRO. Via Cetta [illegible] Grugliasco, tel. 787.117. Venerdì 22 e sabato 23/11 ore [illegible] la comp. [illegible] pres. **Dante** [illegible] poema teatrale per due giganti, una [illegible] e lettori poeti con Adriana Rinaldi e Paolo Faccioli, [illegible] M. Pia Mantovani, [illegible] Boccaccini. Inf. tel. 011-787.117.

TANCREDI TEATRO. C. Mediterraneo 93/6, Torino, tel. 581.91.57.

TRIANELLI. Via Precosio 11, Moncalieri, tel. 682.2122 - 606.1334. Sabato 16 e domenica 17 novembre ore 22 **The miracle** con M. Berry. Ingr. L. 18.000. Inf. tel. 682.2122-606.1334.

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19,26 Tonton, cartone; 20 Tg 9; 20,30 [illegible] a place for two, tv movie; 22,20 Henry & Kip, [illegible], 23 Amichevolmente con..., attualità; 23,45 Emotions, varietà sexy.

TELEQUIPOLE - CINQUESTELLE: 18,30 Le spie, telefilm; 19,27 Tg 4; 20 FM tv solo musica italiana; 20,30 L'altra faccia di Chicago, film; 24 Programmi non stop.

TELEGRANDA: 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale. 19,20 Vangelo. Mons. Bona; 18,30 Film e programmi locali.

TELECITY: 18,35 Superamici, cartoni; 19 Tg 7; 19,32 He Man, cartone; 20 Ken il guerriero, cartone; 20,30 Un uomo per tre donne, tv movie; 22,30 Seven show, varietà; 23,30 Top model, varietà; 0,20 Rouge, varietà sexy.

VIDEOGRUPPO: [illegible] Videonotizie; [illegible] La auto della settimana; 0,30 Videonotizie; 1 Notte VG.

PRIMANTENNA: 18,30 Sport, girone A; 19,30 Tg sera; 20,10 La [illegible] della settimana; [illegible] Film; 22,30 Tg, [illegible] del giorno; 22,45 Guarire in diretta; 23,45 Redazionale commerciale.

QUARTA RETE TV: 18 Stanlio e Ollio, cartoni; 19,30 Scanner 4; 20,30 Campane a [illegible]; 22,30 Azzurro Italia, rubrica sportiva; 0,30 Donne e motori, rubrica; 1 Le più belle di vizi privati [illegible]: 19,20 Tg Time; 20 Romagna mia; 20,45 Zia Mary, [illegible]; 23,30 Trasmissione carismarizia; 0,45 Telefilm by night.

5ª RETE: 14 Lo strano mondo di Minù; 14,30 Cartoon compilation; 14,45 Pomeriggio con Quinta Rete; 20,30 Film; 23 Auto d'oggi, rubrica; 24 Vizi privati, varietà.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 19,30 Informazioni regionali; 20 Bill Cosby show, sit. com.; 20,30 Tutto Tris e Tolip, 20,35 Battaglia per un condannato, film; 22,30 Informazioni regionali; 23 Tg motori; 23,05 A.B.S., sett. motori; 0,05 Racing time.

TELECAMPIONE: 18,33 [illegible] del popolo in forma; [illegible] Ticino news; 19,30 La vigola; 19,45 Ticino news, [illegible] Balticsera, 21 La poltrona; 21,30 Milano metropoli; [illegible] Business news; 22 Terzo grado; [illegible] Emporio tv.

G.B.P.: 15,50 Andiamo al cinema; [illegible] Edgar [illegible]; telefilm; 17 Redazionali di vendita; 19,30 GBP Meridian, notiziario; 20 Speciale spettacolo; 20,10 Vivere Torino; 20,50 Andiamo al cinema; 21 Redazionali di [illegible]; 23,25 Speciale spettacolo; 23,30 La auto della settimana; 0,20 Andiamo al cinema.

RETE 7 [illegible] La lunga ricerca, doc.; 19,03 Auto della settimana; 19,55 Informasette; 20,10 I cavalieri dello Zodiaco, car.; 20,40 Alien 2 sulla terra, film; 22,20 Parliamone; 23,40 Informasette; 0,30 Sexy [illegible] sociale, varietà; 1,30 Informasette.

TELESUBALPINA: 19 Speciale Telesu. «Lora blu», 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 La [illegible] rossa del sud, film; 22,30 Pietra viva: «Un felice ritorno»; 23 Il regionale, [illegible] 23,30 Documentario.

TAI 9: 19 Speciale Telesu «L'ora blu»; 19,25 Domani celebriamo, 19,30 Il regionale; 20,10 Scusi lei . 20,25 Telegiornale locale; 20,40 La primula rossa del sud, film; 22,30 Pietra viva: «Un felice ritorno»; 23 Telegiornale locale; 23,15 Gioielli di pietra; 23,30 Documentario.

TELEALPI: 20,45 Film; 22,05 Block Notes; 22,45 La auto della [illegible]. 0,30 Tsd.

6T1: 19 Telegiornale; 19,30 Leonela, telenovela; 20,25 Vicino [illegible] gente; [illegible] Due americane scatenate, telefilm; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale.

TF9 MANILA: 18,10 Reporter; 18,30 Tg9; 19,10 TSI: telegiornale flash; 20,30 TSI. telegiornale sera; 21,23 Cronaca, costume, attualità; 22,30 Auto d'oggi; 23,45 [illegible] telegiornale notte.

[illegible] A: 15 Tga-Flash, informazione; 15,20 Lettera al potere; 18,20 Ruote in pista - motorismo, settimanale; 18,45 Top auto in tv, magazine; 19,50 minuti d'informazione; 19,30 TgA oggi; [illegible] Programmi redazionali, servizi [illegible] 19,15 Cristianesimo oggi; 20,10 Videogiornale; 20,35 Film; 22,30 Videogiornale; 1,30 Cronache sociali; 2,30 Cristianesimo oggi.

TELESTUDIO: 19,45 Palapartenze, cartone; 20 Magic Dan super Cam, cartone; 20,40 Tra due fuochi [illegible] cascate del paradiso, film; 22,30 Eveline, sexy varietà; 0,30 Vizi privati.

TELE VALLE AOSTA: 19,03 Auto della settimana; 20,10 I cavalieri dello Zodiaco, car. an.; 20,40 Alien 2 sulla terra. Illeg. 22,20 Parliamone, rubrica; 0,30 Programmi non stop.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-19; 14-18.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889): Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; dom.

Nasce il nuovo Coupé Fiat e, in un crescendo di potenza, raggiunge nuovi entusiasmanti traguardi: 220 cavalli, 250 Km/h, da 0 a 100 Km/h in 6,5 secondi. Protagonista è il motore: un nuovo straordinario 5 cilindri 2.0, 20 valvole, turbocompressore Garrett intercooler.

Forti sensazioni di guida sono assicurate da eccezionali valori di coppia (31,6 Kgm a 2500 giri/m), dispositivo di controllo aderenza Viscodrive. Freni Brembo autoventilanti anteriori, ABS, pneumatici ribassati e cerchi da 16", si uniscono a nuovi colori, a nuovi interni, con a richiesta selleria in pelle in quattro colori diversi.

Quattro posti veri, airbag, climatizzatore automatico, ampio bagagliaio e lo stile Pininfarina completano la seduzione di questa grande sportiva. Con il suo arrivo si rinnova l'intera gamma del Coupé Fiat.

NUOVA GAMMA COUPÉ			
COUPÉ 2.0 TURBO	5 cil.	20V	220CV
COUPÉ 2.0	5 cil.	20V	147CV
COUPÉ 1.8	4 cil.	16V	130CV

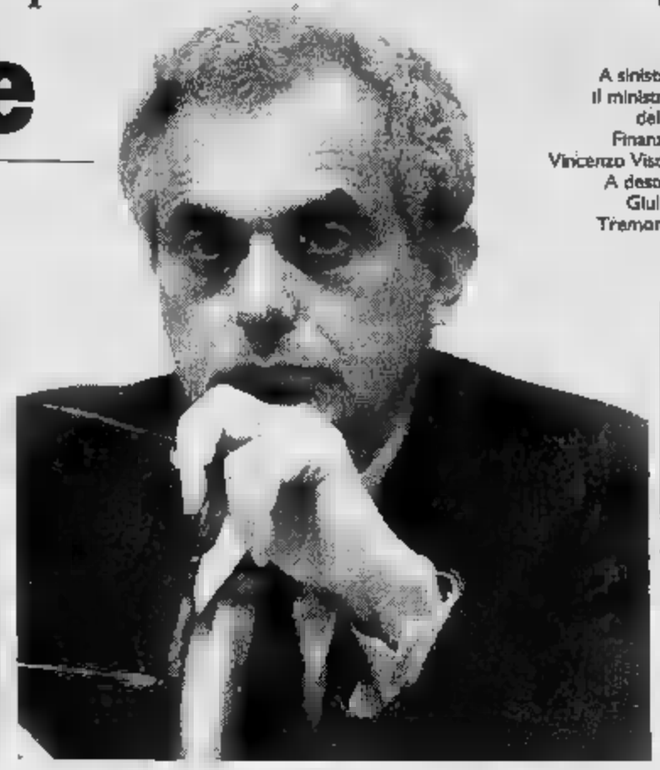
IN PROVA DAL 16 NOVEMBRE PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

Il ministro delle Finanze conferma: cinque scaglioni, dal 18 al 46 per cento. «Non ci saranno maggiorazioni»

Visco «scopre» le aliquote

Irpef, Bertinotti scioglie le riserve



A sinistra il ministro delle Finanze Vincenzo Visco A destra Giulio Tremonti

ROMA. Per il riordino dell'Irpef tornano a precisarsi i numeri: la prima aliquota sarà tra [illegible] e il 20 per cento, per i primi 15 milioni di reddito; l'aliquota più alta sarà del 46 per cento. Il chiarimento dell'altra notte, che non è bastato al Polo, è invece [illegible] accetto a Rifondazione comunista. Ma si tratta più o meno degli stessi numeri che Fausto Bertinotti aveva testardamente respinto venti giorni or sono; prova della vecchia legge non scritta della nostra politica, per cui quando l'opposizione è all'attacco, la maggioranza stringe i ranghi, e viceversa.

E' confermato che [illegible] numero delle aliquote scenderà dalle attuali 7 a 5. Certo, c'è qualche elemento in più, nell'emendamento presentato dal governo ieri mattina. [illegible] ministro delle Finanze Vincenzo Visco, intervenendo nell'aula di Montecitorio alle 9, ha garantito che le altre tre aliquote, comprese tra la minima e la massima, [illegible] saranno maggiorate». Questo impegno intende placare i timori dei non meglio precisati «ceti medi».

Rifondazione ha accettato che salga l'aliquota minima e scenda la massima; ossia esattamente ciò che tre settimane fa aveva definito «togliere ai poveri per dare ai ricchi». I contribuenti più modesti non saranno danneggiati, si legge nell'emendamento, perché «le detrazioni per i redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo e di impresa saranno maggiorate con opportune gradazioni in funzione del livello di reddito» e [illegible] livelli [illegible] esenzione oggi vigenti saranno garantiti». Anche questo era stato dato per acquisito nel dibattito in commissione.

E' anche esclusa una differenza di trattamento tra lavoro dipendente e lavoro [illegible]. Gli autonomi temevano che l'aumento dell'aliquota più bassa fosse mirato contro di loro (perché dichiarano, per l'appunto, redditi piuttosto bassi). Invece Visco assicura che cercherà di «mantenere sostanzialmente invariato [illegible] reddito netto disponibile». L'impegno è, sì, meno preciso di quello all'«invarianza della pressione fiscale» preso per i redditi da lavoro dipendente. Però, sostengono alle Finanze, in questo non c'è [illegible] mistero.

Il riordino dell'Irpef è strettamente connesso alla riforma [illegible] l'Irep. Per i lavoratori dipendenti, l'unico cambiamento sarà la scomparsa dei contributi sanitari (1% delle paghe); l'Irpef dovrà compensare questa scomparsa, in modo tecnicamente semplice. Per i lavoratori autonomi, [illegible] solo scomparirà la [illegible] sulla salute» (9% circa) [illegible] l'Irep graverà in modo un po' differente da settore a settore e [illegible] contribuente a contribuente. Visco ha ritenuto [illegible] non poter promettere una invarianza assoluta di pressione fiscale per ciascuno: solo una «sostanziale» invarianza, con alcuni che pagheranno un po' di più ed altri un po' di [illegible].

L'articolo 63 del «collegato» alla legge finanziaria, con la delega Irpef-Irep così emendate, sarà votato dalla Camera forse oggi. Ieri pomeriggio, dopo il fallimento dei tentativi di accordo la maggioranza, rimasta sola in aula, ha approvato a gran velocità molti articoli con importanti misure fiscali, comprese alcune delle controverse deleghe. E' passato l'aumento del 5 per cento per le rendite catastali, che rende più pesante l'Ici. La detrazione per la prima [illegible] passerà però da 180 a 200 mila lire. I Comuni avranno la facoltà [illegible] aumentare fino al 7 per mille (ora [illegible] limite è il 6, salvo gravi difficoltà finanziarie) l'aliquota sulle [illegible] affitte, sugli uffici e sulle seconde case.

Sull'Irpef l'aumento degli estimi catastali dovrebbe incidere poco o nulla, a causa della contemporanea modifica delle detrazione-base da un milione a un milione e 100 mila lire. In tutto, nonostante il clamore sollevato, il gettito di queste misure andrà poco oltre [illegible] centinaio di miliardi. Tra le altre norme approvate, quelle contro le «società [illegible] comodo», ovvero usate a scopo di elusione. Qui la trattativa [illegible] il Polo su emendamenti concordati era andata avanti, ma è [illegible] cancellata dalla rottura politica. Accantonato l'articolo che disciplina le corse dei cavalli e le lotterie, la Camera ha [illegible] dato via libera alla cessione degli immobili di Stato attraverso i fondi immobiliari chiusi. [a. l.]

COME [illegible] LE ALIQUOTE

ECCO ALCUNI ESEMPI CALCOLATI SULLA BASE DELLE NUOVE ALIQUOTE MASSIMA E MINIMA, CONSIDERANDO LE ALTRE IMMUTATE (LA MAGGIORE DETRAZIONE E' QUANTO SI RENDE NECESSARIO PER ANNULLARE GLI EFFETTI SULLO SCAGLIONE).

	IRPEF [illegible]	IRPEF FUTURA	[illegible] DETRAZIONE [illegible]
5 MIL[illegible]	500.000	900.000	400.000
7,2 MILIONI	720.000	1.296.000	576.000
14,4 MIL[illegible]	2.304.000	2.592.000	288.000
[illegible] MILIONI	6.516.000	7.692.000	1.176.000
[illegible] MILIONI	16.716.000	17.892.000	1.176.000
150 MILIONI	53.616.000	54.792.000	1.176.000
300 MILIONI	122.616.000	123.792.000	1.176.000
323,5 MILIONI	134.611.000	134.611.200	0

Fossa

«Troppi errori in Parlamento»

ROMA. «Due errori non fanno una cosa giusta: uno è il numero forte delle deleghe, il secondo voler andare al muro contro muro». Il presidente di Confindustria Giorgio Fossa critica sia la maggioranza, che ha all'interno «frange di opposizione pesante», sia l'opposizione, che mostra la chiusura al dialogo. Si rischia - aggiunge - [illegible] bloccare un altro tavolo che può nascere. Che poi questo sia la bicamerale [illegible] l'assemblea costituente non [illegible] interessa». Comunque, secondo Fossa, per avere le grandi riforme [illegible] vuole una maggioranza parlamentare che vada al di là di quella governativa». Fossa rinnova, infine, le critiche all'emendamento del Polo: «Spero che sul cosiddetto trattamento di fine rapporto, in seconda lettura, si trovi rimedio alla situazione creata. Questo è un Paese fatto di piccole e medie [illegible] e andare a colpire un polmone finanziario è cosa grave. Ma credo [illegible] ne siano resi conto». [Asca]

La Tunisia nega [illegible] collegamento. Ancora polemiche in Italia

Craxi, no alla diretta tv

Vespa corre a intervistarlo ad Hammamet

ROMA. Alla fine, dopo tanti contrattempi, e nonostante le polemiche italiane, Bruno Vespa ha ottenuto il sospirato [illegible] libera dalle autorità tunisine. E' partito [illegible] pomeriggio alla volta di Hammamet [illegible] un [illegible] privato, noleggiato per l'occasione dalla Rai. Lo aspetta una lunga intervista [illegible] Bettino Craxi.

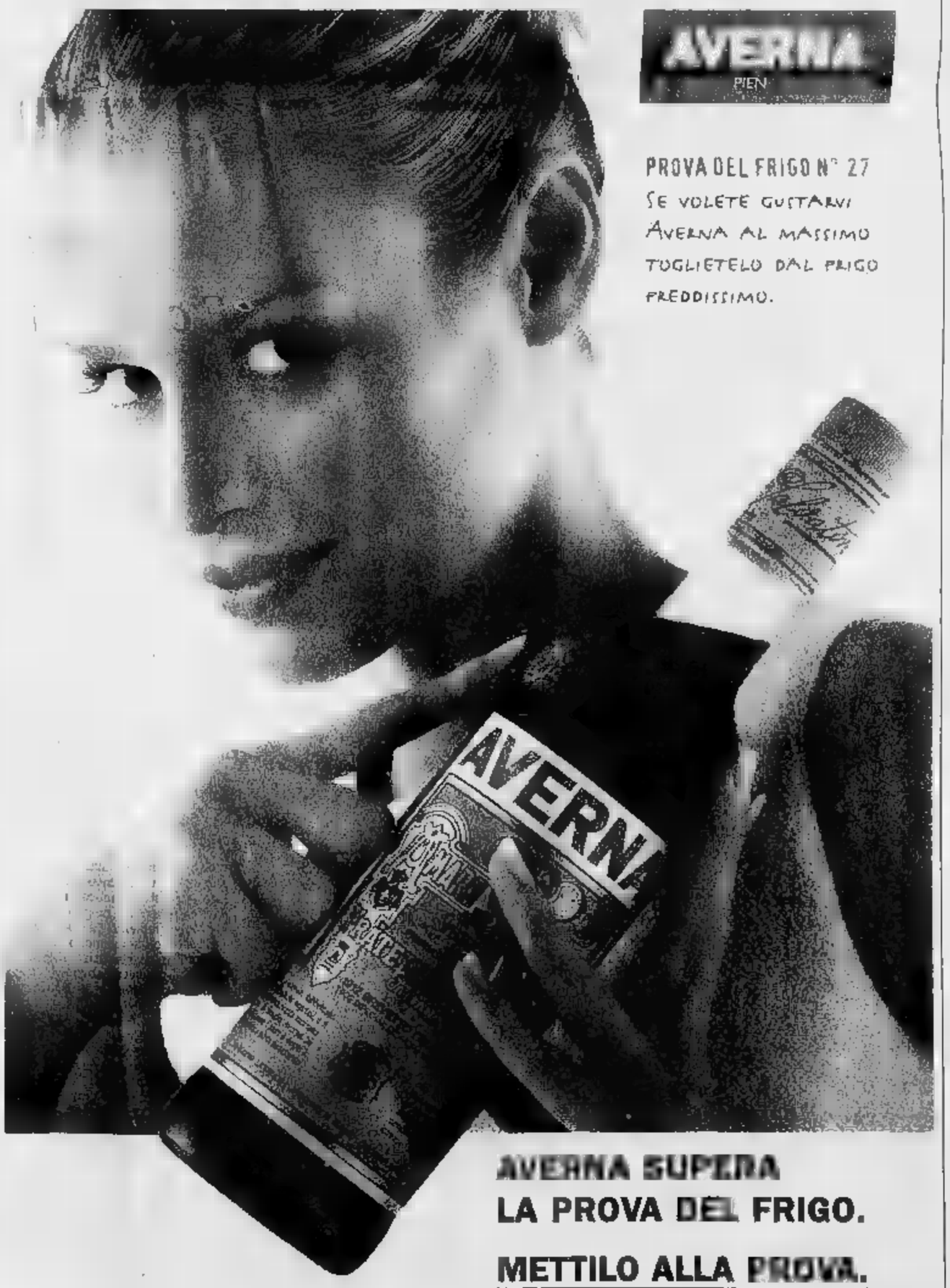
Non ci sarà la famosa diretta con Hammamet. «Problemi tecnici», spiegano stringati alla redazione di *Porta a Porta*. Censura? No, più che la politica italiana - molti erano i contrari: novanta deputati sia del Polo che dell'Ulivo, [illegible] presidente della commissione parlamentare di Controllo Francesco Storace, Gianfranco Fini, Rifondazione Comunista - poté il governo tunisino. Questa storia di sistemare un camion-parabola fuori della villa di Craxi, e di qui collegarsi con i salotti degli italiani, non [illegible] piaciuta al ministero dell'Informazione di Tunisi.

Anche se [illegible] caduta l'ipotesi [illegible] [illegible] diretta dall'altra sponda [illegible] Mediterraneo, c'è chi storce il naso lo stesso. Rifondazione comunista fa appello al presidente della Rai «perché impedisca che il servizio pubblico televisivo si prodighi per intervistare un cittadino italiano pluricondannato e che si rifiuta di rientrare in Italia per sottoporsi a regolare processo».

Il conduttore di «Porta a Porta» Bruno Vespa

Favorevoli invece quelli del Ccd e Cdu. Tra gli [illegible] democristiani [illegible] in molti [illegible] pensare che l'idea di ascoltare Bettino sia buona. Dice Gianfranco Rotondi, direttore della *Discussione*, quotidiano del Cdu: «Rifuggo da questi bigottismi. Qualche giorno fa ho avuto il piacere [illegible] sentire a lungo Craxi al telefono e ne ho tratto l'impressione di un uomo amareggiato, ancora turbato dai veleni che circolano nella politica italiana. Penso che sia proprio utile al Paese che egli possa parlare». Oppure Marco Follini, vicesegretario del CCd: «La richiesta alla Rai di non mandare in onda l'intervista a Craxi mi sembra una via di mezzo tra [illegible] ra [illegible] l'esorcismo. Personalmente [illegible] condivido né l'una, né l'altra».

Si chiarisce intanto il retro[illegible] delle polemiche roventi tra Bruno Vespa e Carlo Freccero, direttore di Raidue. Scrive [illegible] *Foglio* che effettivamente Freccero aveva richiesto per primo l'intervista a Craxi. Ma i due non si erano [illegible] si d'accordo sugli intervistatori. «Non ve ne era uno che non fosse un acerrimo nemico dell'ex leader [illegible] psi», [illegible] il quotidiano diretto da Giuliano Ferrara. [fra. gri.]



La Lega annuncia un servizio di voli dalla Malpensa

Decolla «Polent-one» compagnia della Padania

ROMA. Allacciatevi le cinture: decolla «Polent-one» (si pronuncia «polent-uan»), la [illegible] nova compagnia aerea della Padania. La Lega Nord annuncia la creazione di una flotta [illegible] padane, finanziata [illegible] capitali del Nord e che volerà solo nei cieli del Nord, collegando le principali città [illegible] anche i centri di provincia.

«Del servizio dell'Alitalia ci siamo stufati - annuncia Roberto Maroni -, considera gli aeroporti del Nord di serie "C" [illegible] non fornisce validi collegamenti che vadano da Ovest a Est e viceversa. Ma rimedieremo creando una compagnia tutta nostra».

Sulle code degli aerei sarà disegnata «un'enorme polenta gialla con le ali - dice Maroni - e [illegible] bordo serviremo polenta e osei». La sede dello scalo internazionale dovrebbe essere la Malpensa. Ci sarà però anche una flotta di aerei regionali che collegherà le città oggi [illegible] raggiunte da Alitalia. Saranno solo «voli interni», nel senso che [illegible] toccheranno Roma.

L'ex ministro degli Interni Roberto Maroni

Maroni ha concluso: «Il servizio della compagnia di bandiera italiana è [illegible] scandalo. Basti pensare che i parlamentari che vogliono venire a Milano da Venezia o Trieste fanno prima a fare Venezia-Roma e poi Roma-Milano che non Venezia-Milano». [AdnKronos]

Sentenza [illegible] Milano

«Biagi assolto non ha offeso il Garante»

MILANO. Enzo Biagi è stato assolto dall'accusa di aver offeso l'ex garante per l'editoria Giuseppe Santaniello, che lo aveva querelato per [illegible] articolo pubblicato da «Panorama» nel numero [illegible] [illegible] luglio scorso. La sentenza [illegible] assoluzione [illegible] [illegible] pronunciata oggi dal gip Barazzetta. Nell'articolo «incriminato» Biagi definiva «inutile» il Garante per l'editoria: «Non [illegible] ricorda [illegible] suo intervento - scriveva -, non si sa che cosa assicuri. Pubbliche confessioni, per esempio, svelano, anzi confermano, certi traffici televisivi di cui non [illegible] davvero impossibile supporre l'esistenza. Non so [illegible] quanti anni il dottor Giuseppe Santaniello è in proroga nell'ambita carica: ma "che ci sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa". Il governo non potrebbe dare inizio alla economie mandando finalmente a riposo questo squisito e superfluo burocrate?». Il giudice ha ritenuto che le frasi di Biagi rientravano a pieno titolo nel legittimo esercizio del diritto di critica.

La conferma dai dati dell'Istat, i più «sfortunati» sono invece i maschi della Lombardia

Le Marche, elisir di lunga vita

E' la regione dove si diventa più anziani

ROMA. Si dice che per vivere a lungo bisognerebbe scegliersi i genitori. O[illegible] l'Istat ci spiega che si dovrebbe anche decidere in quale regione nascere: le Marche. E' lì che vengono al mondo gli italiani che vivranno più a lungo, una media di oltre 75 anni e mezzo gli uomini e di 81,57 le donne. I più sfortunati sono i maschi lombardi, gli unici a non raggiungere i 73 anni [illegible] quella che i demografi chiamano «speranza di vita». Per le femmine, le aree peggiori (sotto gli ottant'anni di media) sono la Campania (78,87) e la Sicilia (79,14).

I dati, con tutti i crismi dell'ufficialità, provengono dal censimento del 1991 e dalle «Tavole [illegible] mortalità» del quinquennio 1989-1993, firmati dall'Istituto centrale di statistica. A leggere tra i numeri, si scoprono alcune rassicuranti notizie. Come quella [illegible] nel Belpaese si vive di più che negli altri Paesi industrializzati; o come quell'altra che la vita continua ad allungarsi. L'Italia, insomma, non ha soltanto una quantità record di anziani in rapporto ai giovani, ma ha anche il primato della sopravvivenza nella terza età. Qualche esempio: nel 1981 un uomo aveva una speranza di vita che sfiorava i 71 anni; nel decennio successivo ha guadagnato 32 mesi. Per le donne - non è una novità - la vecchiaia è una stagione più lunga, dai quasi 78 anni del 1981 agli oltre [illegible] della successiva rilevazione.

Nella classifica per regioni, dopo le Marche (già in testa dieci anni prima) ci [illegible] le confinanti Umbria e Toscana. Dunque c'è una grande area nel Centro d'Italia dove [illegible] vive più a lungo. L'Istat non dà un'interpretazione del fenomeno: toccherà a medici, chimici e sociologi spiegarci se siamo di fronte [illegible] una «razza forte», o [illegible] la qualità dell'ambiente, l'alimentazione e i ritmi di vita sono più rispettosi delle esigenze del fisico umano. Tra i fortunati originari delle Marche, [illegible] sono i calciatori Roberto Mancini [illegible] Luca Marchegiani, l'industriale delle scarpe Diego Della Valle, lo stilista Nazareno Gabrielli, lo scultore Giò Pomodoro, l'olimpionica di scherma Giovanna Trillini, il preparatore atletico del Mennea dei record Carlo Vittori.

Anche al Sud i dati Istat mostrano regioni in cui la vita media è lunga, come Puglia e Calabria, ma nello stesso tempo ci sono i primati negativi di Campania e Sicilia. [illegible] sta peggio al Nord, comunque. La Lombardia è all'ultimo posto nelle graduatorie maschili (72,79), subentrando al Friuli Venezia Giulia, passato da 69,29 a 73. La Campania, invece, ha riconfermato nel '91 [illegible] record negativo di vita media femminile che già le apparteneva (da 75,72 a 78,87 anni: un miglioramento superiore alla media, ma ancora insufficiente a risalire posizioni).

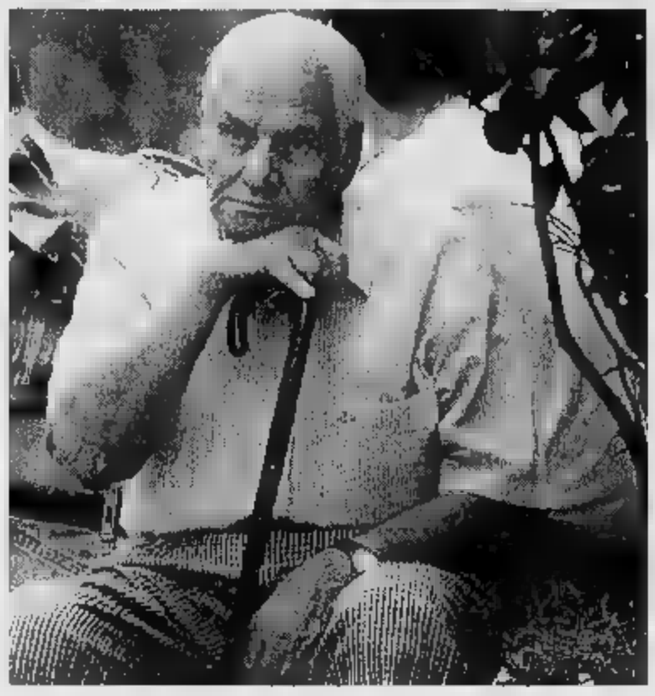
Gli scenari futuri lasciano intravedere un'Italia dai capelli sempre più bianchi e una popolazione che nel giro di qualche decennio vivrà in media un secolo. E senza bisogno di elisir di eterna giovinezza. **[s. man.]**

LA [illegible] DELLA [illegible]

REGIONE	MASCHI 1990	MASCHI 1991	FEMMINE 1990	FEMMINE 1991
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	73,52	70,50	[illegible]	77,51
LOMBARDIA	72,79	69,50	80,36	77,61
TRENTINO A. ADIGE	73,55	69,55	81,30	78,14
VENETO	72,64	69,68	81,06	78,13
FRIULI V. G.	73,00	69,29	80,38	77,65
LIGURIA	72,66	71,28	80,49	78,39
EMILIA R.	74,49	71,61	81,13	78,72
TOSCANA	74,89	72,14	81,19	79,08
UMBRIA	75,14	72,60	81,18	78,80
MARCHE	75,65	73,02	81,57	79,26
LAZIO	74,03	71,54	[illegible]	78,06
ABRUZZO E MOLISE	75,10	72,57	80,82	78,14
CAMPANIA	73,03	70,08	78,87	75,73
PUGLIA	74,84	72,04	80,27	77,41
BASILICATA	75,06	72,77	80,12	77,41
[illegible]	74,52	72,36	80,21	77,72
SICILIA	73,99	72,12	79,14	76,79
SARDEGNA	73,95	71,86	80,62	78,39

«La ricetta dell'Eden»

Della Valle: qui l'ansia è un ospite indesiderato



A destra un gruppo di anziani: [illegible] le Marche la loro capitale

ASCOLI. «Sto [illegible] po' nelle Marche, dove sono nato, e un po' a Milano, per lavoro. E capisco perché la durata della vita media è tanto diversa, da regione [illegible] regione». Diego Della Valle, uno dei [illegible] italiani della scarpa, ha sperimentato [illegible] stile di vita della provincia [illegible] quello della grande città, in Italia e nel mondo.

L'elisir di lunga vita non esiste an[illegible]a. Ma qualche piccolo segreto ci sarà se in alcune [illegible] la vecchiaia dura cinque anni più che in altre.

«C'è un mix [illegible] fattori: inquinamento, alimentazione, stress, relazioni umane».

Dunque, statistiche alla mano, le Marche sono l'eden e la Lombardia un luogo poco ospitale?

«Diciamo che nelle Marche l'inquinamento c'è, ma è molto basso, i rapporti tra le persone sono cordiali, tensioni [illegible] ansie sono contenuti».

Eppure lo sviluppo industriale c'è stato. Qual [illegible] la peculiarità?

«Si è mantenuta una [illegible] di mezzo tra il modello di vita contadino e quello delle fabbriche. Si trovano ancora persone che trascorrono alcune [illegible] nel loro pezzetto di terra prima di andare in azien[illegible]. L'industrializzazione è stata a misura d'uomo».

Un modello da esportare?

«Sì, [illegible] la prova che sviluppo e qualità della vita non sono necessariamente in conflitto. La gente nelle Marche lavora [illegible]lto, ma senza un carrierismo esasperato. Non si sono persi alcuni valori fondamentali, come quello di riunire la famiglia intorno a un tavolo la domenica».

A proposito di tavola: c'è anche l'a[illegible]limentazione [illegible] i segreti [illegible] longevità dei marchigiani?

«Senz'altro. La gente, tra l'altro, sovente mangia ciò che coltiva, quindi conosce l'origine [illegible] prodotti e [illegible] esattamente che cosa ci ha messo sopra. La scienza medica, oltre a dare una grossa impor[illegible] all'alimentazione, ha da tempo messo sotto [illegible] l'eccesso di pesticidi».

Toscana e Umbria seguono le Marche nella classifica stilata dall'Istat. Quali conclusioni ne trae?

«Probabilmente ha un certo peso [illegible] clima, che nel Centro Italia è mite: non troppo caldo d'estate né troppo freddo d'inverno».

All'estero ha mai trovato altri esempi di sviluppo a misura d'uomo?

«Ogni nazione ha le [illegible] particolarità e i [illegible] stili [illegible] vita. Quando pensiamo all'America ci vengono in mente New York e altre metropoli. Ma pure lì c'è la campagna, pure lì ci [illegible] modelli alternativi all'urbanizzazione. Bisognerebbe conoscerli meglio».

Stefano [illegible]

Da oggi a Roma

Un cinema per gli innamorati

ROMA. Non più contorsioni per stringersi alla dolce metà, niente più baci rubati per non disturbare chi siede dietro, via libera [illegible]gli abbracci più forti nei momenti di maggiore emotività. Il Cinemablù elimina gli odiati braccioli e fa cadere l'ultima barriera per i cinefili innamorati. La sala viene inaugurata oggi nel palazzo Della Rovere, a due passi da piazza San Pietro.

Caratteristica del cinema, che conta sulle più avanzate tecnologie, [illegible] i «love seats», le poltroncine per coppie, senza braccioli, sistemate come divani nella prima fila della galleria. Un'idea importata dall'Olanda. Cinemablù ha pensato anche [illegible] un'altra categoria [illegible] sempre maltrattata: gli alti. La disposizione delle 350 poltrone è stata studiata per garantire comodità anche [illegible] chi tocca il metro e ottanta, con un sacrificio di 50 posti. Tutte le poltrone sono dotate di portabicchiere, il cinema ha un bar.

Dal punto di vista tecnico, Cinemablù vanta [illegible] dolby digitale, sei casse e la climatizzazione automatica. I proprietari - che hanno stretto un rapporto [illegible] collaborazione con il circuito «Cinema 5» - progettano uno spettacolo [illegible] mezzanotte, una giornata in ling[illegible] originale e puntano su una programmazione «di nicchia». Per l'inaugurazione è prevista la presenza del sindaco Rutelli e di Maria Gra[illegible] Cucinotta. [Adn Kronos]

Il Giubileo

L'ASSALTO ALL'ARTE

Scelto il logo per le celebrazioni: lo ha disegnato una studentessa, battendo le agenzie di pubblicità

Il sindaco [illegible] Venezia Massimo Cacciari e a sinistra gondole sul Canal Grande

«Visite prenotate a Venezia»

Cacciari contro i turisti del Giubileo

CITTA' DEL VATICANO. Il Giubileo del Duemila ha [illegible] suo «logo», presentato [illegible] Vaticano nella stessa giornata [illegible] cui il sindaco di Venezia lancia l'ipotesi di regolare gli accessi turistici alla città lagunare. Fra tre anni - ha detto Cacciari - Venezia sarà visitabile solo su prenotazione: «Non parlerei strettamente di numero chiuso, ma per evitare ulteriori danni ad una città così fragile, [illegible] indispensabile tenere sotto controllo i flussi turistici soprattutto [illegible] vista di un Giubileo che potrebbe raddoppiare gli arrivi. Per questo stiamo studiando il sistema migliore per poter tenere d'occhio [illegible] programmare gli arrivi». E al consorzio Venezia Ricerche il sindaco ha affidato il compito di stabilire quanti turisti sopporti la città. Critico l'assessore regionale al Turismo, Pierluigi Bolla, che ha parlato di «incapacità a gestire l'avvenimento». Si tratta - ha spiegato - di «una soluzione pilatesca che cela, dietro la grancassa di una proposta, l'implicita ammissione dell'assenza di una qualsiasi strategia turistica dell'accoglienza da parte del Comune». Bocciando il sindaco, ha aggiunto che [illegible] flussi del Giubileo vengono trattati [illegible] un'invasione di cavallette [illegible] che come l'occasione di accogliere persone civili, rispettose e desiderose di avvicinarsi alla cultura, all'arte e alla religiosità di cui Venezia e il Veneto sono portatori».

Se per Venezia addirittura si parla di 50 milioni di presenze, anche per Roma si danno i numeri. Ieri [illegible] sindaco Rutelli ha rivendicato alla sua giunta il merito di lavorare alacremente per preparare la città, con cantieri che hanno chiuso puntuali e altri che saranno avviati tra breve per migliorare l'assetto urbano. I numeri però preoccupano: Luigi Zanda, presidente dell'Agenzia romana per il Giubileo, parla di 40 milioni di presenze, che corrispondono a 17,5 milioni di visitatori, che in media pernotteranno una notte [illegible] mezzo [illegible] due, più i pendolari. Il vero punto interrogativo è rappresentato dai finanziamenti: dovrebbero arrivare 2500 miliardi entro Natale e l'ultima tranche di 1000 miliardi entro febbraio.

Del tutto fuori dalle polemiche il clima che si respira in Vaticano, dove ieri è stato presentato il «logo» del Giubileo, scelto con un concorso internazionale. Su uno sfondo circolare che rappresenta il globo, si fondono cinque colombe - rossa, arancione, verde, blu, grigia - che indicano i continenti. Il campo azzurro è circondato da una croce, simbolo dell'umanità, mentre dal centro dell'intreccio delle colombe parte un raggio [illegible] luce, a indicare la presenza di Dio nella vita dell'uomo. Infine, sullo sfondo blu, si legge in latino «Christus heri, hodie, semper», cioè «Cristo ieri, oggi, sempre».

Autrice del logo [illegible] Emanuela Rocchi, di 22 anni, nata a Roma, residente [illegible] Ma[illegible] Martana e attualmente alunna della Scuola dell'arte della medaglia del Poligrafico dello Stato. «So[illegible] emozionata», ha detto semplicemente la giovane. E poi, davanti all'assalto dei fotografi e delle telecamere, ha aggiunto: «So che con questa scelta il Papa ha voluto premiare i giovani». Infatti la decisione finale sul vincitore è stata presa dallo stesso Giovanni Paolo II, dopo che al concorso internazionale bandito dalla segreteria del Giubileo avevano risposto singoli artisti e agenzie [illegible] pubblicità di ogni parte del mondo.

Per la Santa Sede il Giubileo [illegible] praticamente partito. Già il 30 novembre il Papa darà il via al triennio di preparazione con [illegible] solenne celebrazione dei vespri nella Basilica di San Pietro. Da quel momento la poderosa macchina organizzativa comincerà a girare a regime. Comitati nazionali sono stati istituiti [illegible] tutti i Paesi, in collegamento con le conferen[illegible] episcopali e da qui con il Vaticano. Il comitato centrale ha intanto pubblicato un volume, curato dalla commissione storico-teologica, su «Cristo verbo del Padre» e altri testi sono in preparazione.

Luca Tomasi

Famiglia Cristiana

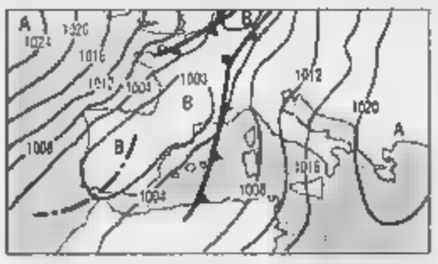
Pollice verso sul tatuaggio «E' immorale»

MILANO. Farsi tatuare è «moralmente condannabile». Perché si tratta di «una mutilazione gratuita, una profanazio[illegible] del corpo umano», che per i cattolici è [illegible] tutti gli effetti «il tempio dello Spirito santo». E' la sentenza di Famiglia cristiana, il settimanale dei paolini che nell'ultimo numero scende in campo contro una moda dilagante tra i giovani italiani, cui non mancano modelli illustri: dal principe Amedeo d'Aosta al calciatore Gianluca Vialli, dal cantante Eros Ramazotti all'attrice Asia Argento, alla conduttrice Ambra.

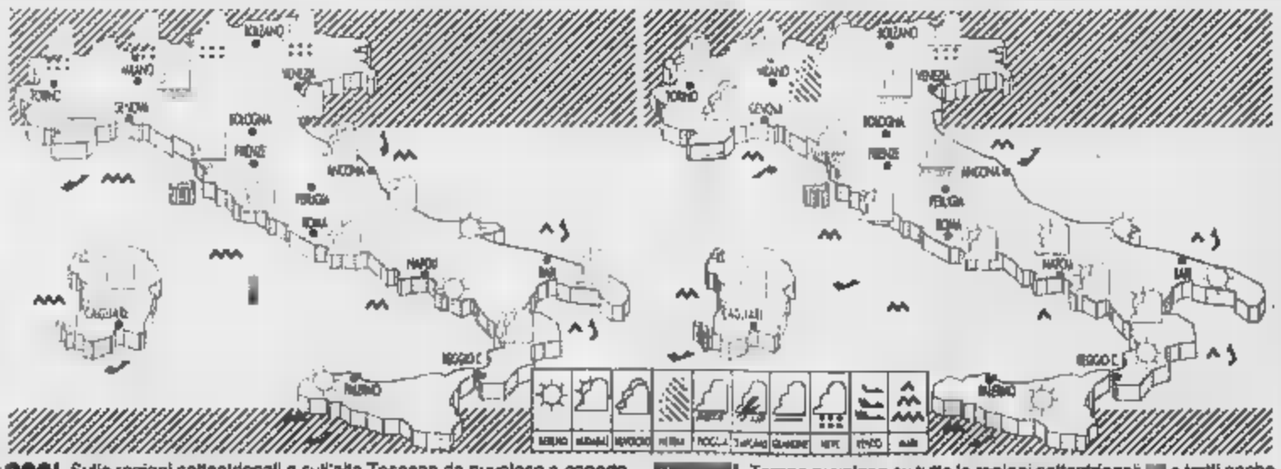
Come sempre, il direttore don Zega [illegible] evrebbe potuto essere più tempestivo. Proprio in questi giorni è arrivato nei cinema italiani l'ultimo film di Greenaway, «I racconti della cuscino», genere erotico, storia di una giapponesina iniziata all'arte del tatuaggio dal padre calligrafo. Ma lo spunto della crociata di Famiglia cristiana non parte da qui. Parte, invece, dalla lettera inviata [illegible] una madre di Alessandria alla rubrica «Colloqui col padre». La donna è preoccupata perché il figlio maggiorenne si è fatto tatuare su alcune parti del corpo e, come se non bastasse, ora vorrebbe intraprendere l'attività del «tatuatore». Allarmata, la madre chiede lumi su come la pensa la Chiesa cattolica. E, f[illegible] inaspettatamente, la risposta di don Zega è una condanna senza appello. [AdnKronos]

IL TEMPO

a cura di **Marcello Laffredi**



MALTEMPO MA PER POCO. Le correnti di aria calda africana stanno avendo partita vinta su quelle perturbate atlantiche. Impediscono il propagarsi del maltempo dal Nord al resto d'Italia e costringeranno la depressione che incombe sull'Europa centro-occidentale a fare un passo indietro. Ancora oggi il maltempo insisterà sulle regioni settentrionali ma da domani la tendenza sarà di una riduzione delle precipitazioni se non della nuvolosità. **Tendenza per domani[illegible].** Tempo incerto a Nord, Centro, Sardegna [illegible] annuvolamenti più frequenti a Nord e [illegible] del Centro, con piogge locali. Al Sud generalmente poco nuvoloso. Banchi di nebbia notturni [illegible] Nord.



O[illegible]I. Sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana da nuvoloso a coperto [illegible] piogge diffuse più insistenti [illegible] Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia. Su Sardegna e regioni centrali nuvolosità intermittente a tratti anche intensa con occasionali piogge. A Sud poco nuvoloso. Nevicate sulle Alpi.

D[illegible]I. Tempo nuvoloso su tutte le regioni settentrionali [illegible] a tratti anche su Toscana, Umbria e Marche, ma le piogge tenderanno a diventare meno frequenti su Piemonte e Liguria mentre si sposteranno su Triveneto, Emilia Romagna e Marche. Sul resto della penisola da poco nuvoloso a variabile.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	12	Bologna	14	21	Bari	12	21
Bolzano	8	12	Firenze	17	23	Napoli	17	23
Verona	12	17	Pisa	16	21	Potenza	11	17
Trieste	18	21	Ancona	8	22	S.M. Leuca	16	18
Venezia	13	19	Perugia	16	20	R. Calabria	18	22
Milano	13	18	[illegible]	14	22	Palermo	20	23
Torino	8	12	L'Aquila	8	18	Catania	11	24
Cuneo	6	11	Roma Urbe	15	22	Messina	18	20
Genova	18	19	Roma Clamp.	17	20	Alghero	9	23
Imperia	14	20	Campobasso	12	17	Cagliari	10	21

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	10	nuvoloso	Lisbona	12	17	variabile
Atene	10	22	sereno	Londra	7	9	nuvoloso
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	16	29	sereno
Berlino	5	14	nuvoloso	Madrid	7	16	pioggia
Bruxelles	6	9	sereno	Montreal	-5	3	sereno
Bucarest	3	15	sereno	Mosca	-2	4	pioggia
Budapest	8	19	variabile	New York	1	7	sereno
Buenos Aires	15	27	sereno	Parigi	8	11	nuvoloso
Copenaghen	7	29	sereno	Pechino	3	7	sereno
Dublino	4	9	sereno	Praga	6	12	variabile
Francoforte	9	11	pioggia	Rio de Janeiro	22	27	nuvoloso
Gerusalemme	14	23	sereno	Sofia	2	14	variabile
Ginevra	9	12	pioggia	Sydney	14	25	sereno
Helsinki	-2	3	sereno	Tokyo	15	18	nuvoloso
Johannesburg	—	—	np	Varsavia	4	10	sereno
Il Cairo	17	29	sereno	Vienna	8	16	variabile

I sindacati a Palazzo Chigi. Federmeccanica: riapriamo il confronto, ma su basi nuove

Metalmeccanici, Prodi in campo

«La trattativa deve ripartire subito»

ROMA. Scende in campo il gover- Prodi nella vertenza dei metalmeccanici. Dopo l'«esplorazione» del ministro Treu che non ha rimosso l'impasse, ieri presidente Consiglio ha convocato a Palazzo Chigi i leaders delle confederazioni, Cofferati della Cgil, D'Antoni per Cisl, Larizza della Uil, con i segretari generali di categoria, Sabattini (Fiom), Italia (Fim) e Angeletti (Uilm) che avevano sollecitato l'intervento del governo. Nel pomeriggio, con una nota, Prodi auspica «un'immediata ripresa delle trattative per pervenire rapidamente un'intesa che ribadisca validità dell'accordo del luglio '93 sulla politica dei redditi». l'invito governo sembra un passo avanti verso una mediazione, se le parti sole non riusciranno trol'accordo. Ma il fermo «auspicio» di Prodi non basta ad avvicinare industriali sindacati e ad impedire lo sciopero generale proclamato dalle tute blu per il 22 novembre. Anche perché i paletti piantati da Prodi per delimitare i confini del negoziato, ossia l'osservanza dell'accordo del luglio '93 sul costo del lavoro e politica dei redditi, come una coperta troppo stretta. Ognuno, sindacati e Federmeccanica, la tira a sé, rivendicando la validità della propria tesi. All'uscita da Palazzo Chigi il leader della Cgil, Sergio Cofferati, ha definito «irrinunciabili» la politica dei redditi le regole contrattuali che compongono l'accordo del '93», accusando Federmeccanica rimettarle in discussione. Ma allo «pieno rispetto dell'accordo del luglio '93 in tutte le parti, ossia quelle che prevedono aggiustamenti rispetto alle variazioni del quadro economico», ieri ha fatto riferimento anche il direttore generale di Federmeccanica, Michele Figurati. Il rappresentante degli imprenditori ha quindi ribadito che Federmeccanica è pronta a riprendere il confronto ma solo basi completamente diverse. Perché «un invito autorevole riprendere il negoziato non risolve il problema. Una ripresa cambiamenti sostanziali delle posizioni appare sterile». Figurati ha preannunciato lettera al ministro del Lavoro, Treu. La tesi degli industriali è chiara: per il biennio passato, giugno '94-'96, le retribuzioni di fatto hanno già coperto lo scarto tra l'inflazione programmata e quella reale per la quale i sindacati chiedono un recupero di 97 mila lire. Per il nuovo biennio che scade a giugno '98, invece, in un quadro di caro-vita decrescente si può prevedere un'inflazione in aumento solo al 4,5%. E su queste basi si possono discutere incrementi salariali che generino inflazione. Come noto, i sindacati hanno chiesto 165 mila lire d'aumento per il prossimo biennio. In definitiva, per Figurati i margini del nuovo contratto sono «molto modesti». Tantopiù che il quadro del settore è molto peggiorato rispetto al '94, quando «fummo manica larga». Nel periodo luglio-agosto, infatti, l'indice della produzione registra una flessione del 2% rispetto trimestre precedente. E' il terzo calo consecutivo nel '96, accompagnato dall'aumento della cassa integrazione del 37,3% da gennaio a settembre mentre l'occupazione mostra «una nuova anche se moderata flessione che si protrarrà anche nei primi sei mesi del '97». Quindi in recessione», con ordinativi in ribasso, l'export che fa più da traino. Di fronte questo «consistente cedimento», conclude Figurati, «i contratti devono essere rinnovati in modo diverso da quello tradizionale. Con un'inflazione stabilmente decrescente, i numeri cambiano. Ed l'immaginabile che per i prossimi anni i contratti si rinnovino con poche decine di migliaia di lire». E all'invito di Prodi, il presidente Confindustria. Fossa, replica: «La trattativa deve essere risolta fra parti. In questi giorni il governo ha tanti problemi da risolvere. Cerchi di risolverne qualcuno, non di aprirne altri». Malgrado questa linea degli imprenditori, Treu si mostra ancora possibilista come leader della Uil, Larizza. Mentre per D'Antoni «si prepara un tavolo triangolare, governo». Ma i sindacati delle tute blu preparano lo sciopero.

Paolo Patruno

UNIONE MONETARIA

Tietmeyer: «No ai trucchi contabili»

FRANCOFORTE. La Bundesbank è preoccupata dell'uso «trucchi contabili» da parte di governi europei per arrivare in tempo all'appuntamento con Maastricht. «Osservo inquietudine questo tipo di operazioni cosmetiche che sembrano avere come unico scopo l'abbellimento contabile in vista del "giorno x"» detto Hans Tietmeyer, presidente della Buba, senza fare nomi. Ma l'allusione a Francia e Italia chiara: «Trucchi contabili misure "una tantum" - ha continuato - che non permetteranno all'Euro di godere della fiducia di cui ha bisogno». Tietmeyer ha poi annunciato che la banca centrale tedesca sta studiando la possibilità (la decisione arriverà entro pochi giorni), di esonerare i «pronti contro termine» dai requisiti sulle riserve minime. Secondo Tietmeyer, tutti i criteri previsti per l'adesione alla terza fase dell'Uem, ivi compresa l'adesione allo difficoltà» per i Paesi al to esclusi, dovranno essere rispettati «in modo continuativo convincente» nell'interesse di un'unione valutaria stabile». Una bella foto presa in un giorno di sole, ha aggiunto promette da sola un bel futuro», ed ha ribadito che la banca centrale tedesca vuole un patto di stabilità severo tra i Paesi dell'area dell'Euro dopo '99.

Il presidente del Consiglio Prodi

Confalonieri accusa via Filodrammatici

«Mediobanca era contro la quotazione Mediaset»

«Ha cercato di far saltare l'operazione e voleva sostituire tutti i dirigenti»

VENEZIA. Mediobanca ha cercato di «far saltare» la quotazione di Mediaset. Alle ultime battute della convention di Venezia il presidente della holding Fedele Confalonieri lancia una durissima accusa all'istituto di via Filodrammatici. «Mediobanca - dice alla platea - ha avuto un ruolo per far saltare l'operazione. Noi, cioè io, Ubaldo Livolsi e Cavaliere, ci siamo incontrati con loro in una sede importante e la loro richiesta era: voi avete un conflitto di interesse, dovete congelare il 60% del capitale e poi cambiare tutto il management». Insomma, prosegue Confalonieri: «Volevano mettere il Guido Rossi della situazione. Ma per fortuna Imi Morgan Stanley costituiscono un'alternativa». Poco prima, presentando alla platea i rappresentanti delle società che avevano condotto in porto il collocamento, sempre riferendosi a Mediobanca, aveva commentato: «Allora andare in Borsa voleva dire andarci con Mediobanca e, si sa, l'istituto di via Filodrammatici ha la mano pesante».

Il presidente di Mediaset tocca anche il tema delle vicende giudiziarie e ha ricordato l'incontro con il pm Greco, proprio prima dell'avvio del road show per Mediaset: «Non siamo morti assiderati a Riad (il riferimento è al viaggio in Arabia per incontrare Al Waleed) e siamo sopravvissuti anche a Greco che non ci mise in prigione. Sarebbe stato davvero difficile fare road show a San Vittore nell'ora d'aria» ironizza Confalonieri. Un commento sarcastico anche sull'arresto di sette dirigenti del gruppo ricordando che «hanno lasciato liberi me Livolsi: un fatto curioso, sarà la sindrome di Stoccolma, ma tutto sommato sento una sorta di gratitudine per non aver subito un'ingiustizia».

Per quanto riguarda la fusione di Stet e Telecom Italia, Confalonieri ha un giudizio sfumato. Da una parte «elimina una struttura di controllo vuota. Anche bisognerà vedere quale sarà il destino della parte industriale della finanziaria pubblica di telecomunicazioni». Dall'altra evidenzia l'aspetto «certamente negativo» consistente «nell'ennesimo slittamento della privatizzazione Stet, che il governo - ricorda Confalonieri - aveva promesso di fare tempi rapidi». «La strada delle privatizzazioni fa dunque sempre più tortuosa. L'operazione annunciata ieri - va avanti presidente di Mediaset - ha il sapore di un'escamotage: invece di perseguire la privatizzazione di Stet, per risolvere il problema dei debiti Iri si fa ricorso al Tesoro».

Tessera Chiesa (Piccolindustria) contro la decisione del Senato

«No alla legge sulla subfornitura Mette troppi vincoli alle imprese»

TORINO. Un provvedimento che va «contro la libertà di mercato», che intende porre «vincoli e legami» nell'ambito di una trattativa fra parti, una legge, insomma, che potrebbe provocare effetti disastrosi in un momento in cui le imprese italiane avrebbero bisogno di minori condizionamenti.

La pensa così il presidente di Piccolindustria (l'associazione delle piccole imprese dell'Unione industriale di Torino), Luigi Tessera Chiesa, che ha scritto una lettera al senatore Leonardo Caponi (Rifondazione), presidente della Commissione industria del Senato. Motivo del contendere, l'approvazione del provvedimento sulla subfornitura da parte della Comissione stessa. Tessera Chiesa, nella lettera, sottolinea di essere «un imprenditore del settore plastico fornitore in Italia e all'estero di grandi, medie e piccole imprese» che si pone in posizione critica rispetto all'approvazione di quel provvedimento.

Presidente Tessera, perché ha scritto questa lettera e perché, lei che è presidente dei piccoli imprenditori, non si di condividere questo provvedimento?

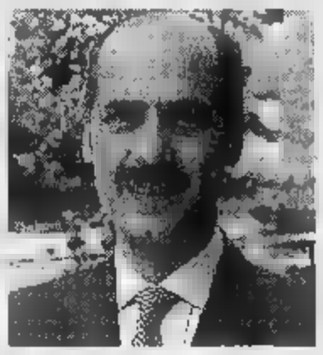
«Ho scritto la lettera per raggiungere il destinatario in maniera diretta sollevare il problema. Si tratta di una legge che, se verrà approvata, non risolverà nulla, ma che anzi rappresenterà un'ulteriore palla al piede per l'industria italiana».

Perché giudica in così negativa questo provvedimento?

«Perché contro la libertà contrattuale e contro la libertà di mercato. E' assurdo che Stato intervenga nei rapporti fra imprese. C'è un sentore di dirigismo, di statalismo che preoccupa. La legge, così com'è concepita, imporrebbe un vincolo 60 giorni nei pagamenti per le forniture, ma non centra il problema, che quello di far osservare i termini di pagamento, la certezza della data».

C'è chi però ha accolto positivamente questa iniziativa, esempio la Confapi. Come mai il suo parere è diverso?

«Due sono le ipotesi: o chi ha accolto favorevolmente il provvedimento ha compreso male contenuto, o di fronte una presa posizione strumentale. Il problema non è di porre vincoli, ma casomai di far rispettare i termini liberamente pattuiti dalle parti. Le industrie italiane in questo momento non hanno bisogno di ulteriori lacci. Lo Stato dovrebbe far rispettare i contratti non condizionarli. poi mi domando: perché la legge prevede vincoli solo nei rapporti fra le imprese private e non per gli pubblici? Perché Stato può decidere pagare come e quando vuole?».



Luigi Tessera Chiesa

Però i piccoli imprenditori hanno sempre avuto problemi con i termini di pagamento...

«Non nego che la piccole imprese abbiano problemi. Ma allora il governo, lo Stato avrebbe dovuto fare una cosa diversa».

Quale?

«Far rispettare i termini di pagamento previsti dai contratti stipulati fra le aziende».

Lei sostiene nella lettera che la nuova normativa potrebbe complicare ulteriormente la vita delle imprese, rendendo ancora più deboli le piccole. Che vuol dire?

«Il rischio che il mondo imprenditoriale è evidente. Il provvedimento riduce competitività confronti dei concorrenti di oltre frontiera. Molte imprese potrebbero rivolgersi a fornitori stranieri».

Perché, all'estero non ci sono vincoli?

«No, nessun vincolo. L'Italia l'unico Paese che tentando di porre ostacoli. Mi sembra che questo non sia il momento. All'estero non ci sono leggi che regolamentano i contratti tra aziende private. In Italia, se passerà questa legge, .

Dopo la fusione sarà primo gruppo in Europa

Axa-Uap, matrimonio a Parigi nasce il colosso della polizza

PARIGI. Nozze del secolo fra i due colossi assicurativi Axa e Uap. La dote è all'altezza: 310 miliardi franchi. La fusione record - mai il mercato finanziario parigino conobbe exploit analoghi - consacra l'insieme Axa-Uap Numero Uno in Europa (dietro, Allianz e Generali) facendole insidiare alla giapponese Nippon Life la leadership planetaria. Ma per gli attivi gestiti è già in pole position. Il matrimonio verrà consacrato entro giugno '97. Secondo voci attendibili, l'operazione dovrebbe farsi sulla base di 10 titoli Uap per 4 Axa.

L'interesse unire le attività . Sul piano europeo in Asia e nelle Americhe, nessun quadro conflittuale. I futuri partner hanno, semmai, partecipazioni complementari. Sarebbe tuttavia presentare love story della polizza in termini paritetici. Benché vi siano Opa o scalate varie, la coppia troverà in Axa motore e baricentro.

La dimensione non giustificava, da sola, una tale egemonia. Vero, Axa surclassa per 16 miliardi franchi Uap. Ma è sugli utili che lo scarto diviene sensibile. In lieve passivo nel '95, Uap poteva trattare davvero alla pari con la sorella maggiore. I benefici nel 1° semestre '96 registrano un'espansione del 51,8% sui 2,7 miliardi messi in l'anno scorso. Sembrerebbe dunque Claude Bébéar, il patron di Axa, l'unico vincitore. «Domani, per sopravvivere, occorrerà scavarsi una nicchia ovvero divenire un grand'attore mondiale. Abbiamo optato per la seconda soluzione» spiega.

Razionalizzare per crescere insieme. Un programma simile non poteva che spaventare i sindacati. La forza-lavoro in gioco - 100 mila unità - è massiccia, persino eccessiva dicono le analisi. All'unisono, Bébéar e Friedmann rassicurano i diffidenti: «Non licenzieremo nessuno». Ma la campagna prepensionamenti non tarderà. **[e. b.]**

THE ROLEX AWARDS FOR ENTERPRISE 1998.

The Rolex Awards for Enterprise: inizia l'8ª edizione! Istituiti nel 1976, premiano i migliori progetti legati ad importanti settori dell'attività umana quali scienza medicina, tecnologia e innovazione, esplorazione e scoperta, ambiente patrimonio culturale. Spirito d'iniziativa, originalità e fattibilità saranno i criteri di valutazione di una autorevole giuria internazionale. I cinque vincitori riceveranno 50.000 dollari ciascuno, un cronometro Rolex in oro e vedranno pubblicizzati i loro progetti in tutto il mondo. Altre dieci proposte di particolare interesse saranno premiate con 10.000 dollari ciascuna ed un cronometro Rolex in acciaio e oro. Se ritenete di avere un'idea eccezionale prendete nota di questo indirizzo: The Secretariat-The Rolex Awards for Enterprise, P.O. BOX 1311, 1211 Ginevra 26, Svizzera. È lì che dovrete scrivere per ulteriori informazioni e per richiedere il modulo di partecipazione da restituire entro il 30 Aprile 1997. Facciamo insieme cinque passi avanti per un mondo migliore.

CERCHIAMO CINQUE PERSONE ECCEZIONALI. COME I LORO PROGETTI.

Se pensate che stiamo parlando di voi, scriveteci.

ROLEX
Cinisello

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

AIRASCA villa schiera nuova soggiorno cucina 2 camere servizi sottotetto interrato. GR 0121 352 210 - 011 320.524.

ALMESE (Milanere) nuova villa unifamiliare mq abitabile giardino mq 1000 ampia metratura. Cas 956.8010.

BALDISSERO posizione panoramica ristrutturato mq 160 giardino mq 500. Il Vicolo 947 8666.

BRUINO
ultima pieno panoramico quadrifacciale libero posto auto prezzo affare. Gabetti Rivoli 956.9022.

CAMBIANO centro storico palazzotto '700 mq 440 camere pavimenti e soffitti originali giardino mq 700. Il Vicolo 947.8666.

CASTIGLIONE villetta indipendente mq. 150 circa più seminterrato box doppio terreno ottimo stato. Tel 650 4245

CHIERI posizione villa bifamiliare con mansarda ottima finitura giardino privato Gabetti Cpmm 947 8757 (r.a.).

COLLINA MONCALIERI
posizione soleggiata villa recente mono/bifamiliare con parco e dependance. Gabetti Crimea 660.4240.

GIAVENO villa in costruzione salone cucina 3 camere servizi sottotetto interrato GR 011 320.524 - 749.0843.

IMPRESA vende Chieri prestigioso mansardato abitabile ottimo reddito minimo sconto dilazioni permute Tel. 541 552.

L.B.A. 748 396 a Leini grande casa indipendente di mq 300 interamente ben ristrutturata. 2 lotti, terreno mq 8000.

L.B.A. 748 396 a Poni Canavese bellissima villa bifamiliare immersa nel verde con 3000 mq di parco. Affare L. 280 milioni.

MONCALIERI precollina villa 500 mq volendo bifamiliare 1500 mq giardino comodo servizi panoramica Tel. 649.0775.

PINEROLO vicinanze vendesi villa indipendente con giardino cucina saloncino 3 camere doppi servizi. Tel 0121 794.506.

PANORAMICA
posizione di villa con giardino salone 3 camere cucina servizi garage taverna. Gabetti Crimea 660.4240.

Nuova costruzione di villa bifamiliare 220 mq recente posizione incantevole giardino privato box Tel 649 0775

PINO TORINESE bellissima posizione di cascinale ristrutturato ottime finiture Gabetti Cpmm 947 8757 (r.a.).

PINO TORINESE villa bella posizione mq 330 divisibile, giardino alberi Alto fusto mq 1400 vende Simonetti Tel. 534 609.

PINO TORINESE villaggio Satellite in posizione panoramica villa ristrutturata mq 600. Luciana Vola 436.1395

PRAGELATO (To) a 8 km da Sestriere vendesi sempre disponibile appartamento con balcone posti letto 4. Tel. 0121 794.506

RIVOLI libero luminoso ingresso 2 camere cucinino ripostiglio 2 vie L. 165 milioni. Gabetti

RIVOLI villa uni/bifamiliare posizione tranquilla 2 box auto giardino mq 500 Campisio 0123 28.858.

SANGANO villa di originale architettura mq 500 ampia zona finiture di pregio Splendido giardino con piante. Luciana Vola 436.1555.

SESTRIERE (To) vendesi alloggio mansarda soggiorno camere bagno balcone piste impianti, box. Tel 0121 794.506.

S. MAURO impresa prenota alloggi metrature finiture signorili giardino zona ormeggio tutti i servizi. Tel 668.6213.

S. MAURO in villa appartamento su 2 livelli finemente ripulito mq 200 giardino Luciana Vola 436.1555

S. RAFFAELE CIMENA villa panoramica in via di Lhiperie mq 500 volendo bifamiliare. Luciana Vola 436.1395

VENARIA piccolo condominio salone cucina 3 camere 2 bagni mansarda abitabile box Orsini 452.2851

VENDESI zona Sestriere Val Troncea rustico molto panoramico con progetto approvato per 6 alloggi. Tel: 908.6980.

VILLARDORA ville nuove salone 1/3 camere cucine 2 bagni mansarda box taverna da L. 390 milioni. Tel. 650.2132.

VILLA Settimo unifamiliare salone 3 camere cucina 2 servizi mansarda garage giardino permuta. Tel. 285.928

VILLE in costruzione a Volpiano soggiorno cucina 3 camere 3 servizi taverna cantina lavanderia box triplo mansarda terreno. Finiture di pregio. Consegna giugno '97. Tel. 988.2074 - 0337 219.033.

VINOVO libero signorile in palazzina salone 2 camere cucina 2 bagni box L. milioni. Bettocchio 581.9530.

PIEMONTE

COLLINE Monferrato villa gentilizia del '700 immersa in parco mq 90 mila. Superficie abitabile mq 1000 più rustico. Luciana Vola 436.1395.

VALLE D'AOSTA

TORGNON impresa vende splendidi nuovi bilocali ampi terrazzi panoramici garage skilift adiacente. Tel. 0165 45.933.

LIGURIA

ALASSIO appartamenti centrali e mare ristrutturati varie dimensioni. Agenzia Zarrillo 0182 660.736.

ALBENGA 100 mt mare ampio monolocale balconata vista mare in perfetto stato L. 158 milioni. Gambera 0182 544.412

ALBISOLA mare recente appartamento vista mare cantina parking ottimo L. milioni. Italgest 0184 449.072.

ANDORA primo entroterra a L. 125 milioni vendiamo porzione indipendente di casa rustica abitabile subito 4 servizi terrazza. Tel. 0182 992.599.

ANDORA 50 mt mare ottimo appartamento vista mare terrazzo garage cantina L. 300 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

BORDIGHERA recente appartamento giardino e terrazzo panorama parking L. 280 milioni. Italgest 0184 449.072.

CERIALE urgentemente vendo alloggio 65 mq vista mare prezzo interessantissimo. ST.IM.E.C. 0182 821 228.

LOANO impresa vende mono/bilocali 200 mt mare arredati ottime finiture. Tel. 02 949.63870 - 019 675.840

OSPEDALETTI fronte mare appartamenti vista mare da L. 220 milioni a L. 360 milioni Casamare 0184 854 066.

Ligure costruttore propone in vendita nobile bilocali trilocali vista mare piscina giardini privati Telefonare allo 0342 514.855..

SANREMO appartamento 120 mq vista mare balcone doppi servizi ristrutturato L. 460 milioni. Italgest 0184 449.072.

S. BARTOLOMEO MARE a 500 mt dal mare luminoso trilocale con servizi ed ampio balconata indipendente a L. 235 milioni. Affare Tel. 0182 982 599.

ITALIA

SARDEGNA alla portata di tutti tipo villino appartamento, portocato, giardino pronta consegna a soli L. 18 milioni contanti L. 74 milioni mutuabili Valledoria. Telefonare allo 035 320.741.

COSTA AZZURRA

A Mentone bilocali 1000 mt mare lido mar vende direttamente da L. 123 milioni. Tel. 011 738.0032 - 0182 595.597.

MENTONE
centro in costruzione 2 camere ristrutturate cucina finizioni pregio. FF. 960.000. Tel. 011 434.7782.

fronte mare appartamenti in costruzione vista mare da L. 141 milioni. Casa Italgest 0184 449.072.

MENTONE Garavan immobile nuovo mq 50 più terrazze posto auto cantina cucina arredata. Accanto L. 80 milioni saldo a rate. Mealing 0033 4 92 100.807

MENTONE immobile sul mare monolocale arredato spese notaio comprese FF. 390 000 Meeting 0033 4 92 100.807.

NIZZA Costa Azzurra vendesi in palazzina fronte spiaggia appartamento 60 mq 3 piano abitabile da subito con garage. 938.65643 Occasione.

NIZZA Fabron in signorile residence con piscina appartamento garage lusso L. 193 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

ESTERO

A GRAN CANARIA
la Standiford Company Inc. vi garantisce redditività annua del 12% con fideiussione bancaria per l'acquisto di alloggi a partire da L. 90 MILIONI
tutti direttamente sul mare di nuova costruzione con splendida terrazza
Per informazioni rivolgersi gratuitamente verde 167 442.471 servizio continuo anche i giorni festivi

CHAMONIX in posizione centrale nella più prestigiosa e tranquilla residenza della località vendonsi splendidi rifiniti appartamenti. Tel 02 48.00.99.46

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ALMESE capannone presso autostrada 500 + 200 mq, uffici 200 mq, palazzina e parcheggio 2500 mq Tel 935 1320.

BASSO fabbricato libero piazza via Morgi mq 1 uso artigianale deposito vero affare Salmi 568.3283

da 4000 a mq Rosta bella posizione vende Simonetti tel. 534,609.

CENTRALISSIMO via Viotti negozio angolare mq 280 vetrine ampia vetrina. Pagamento dilazionabile direttamente la proprietà. Tel 562 1875.

CORSO URSS
centro uffici Mirafiori ultimi lotti mq 320/520 adatti Tiemonti vendesi o affittasi. Tel. 581.2077

MURI negozio libero mq 30 ottima posizione via Madama Cristina vendesi Tel. 580.7872.

NEGOZIO
a Collegno via Verdi 2 vetrine appartamento di 2 camere Umello. Gabetti Collegno 405.3870.

PIAZZA STATUTO
prestigioso ufficio angolare mq 148. in palazzo completamente ristrutturato, eventualmente abbinabile ad appartamento. Tel. 011 644.087 - 521.1456.

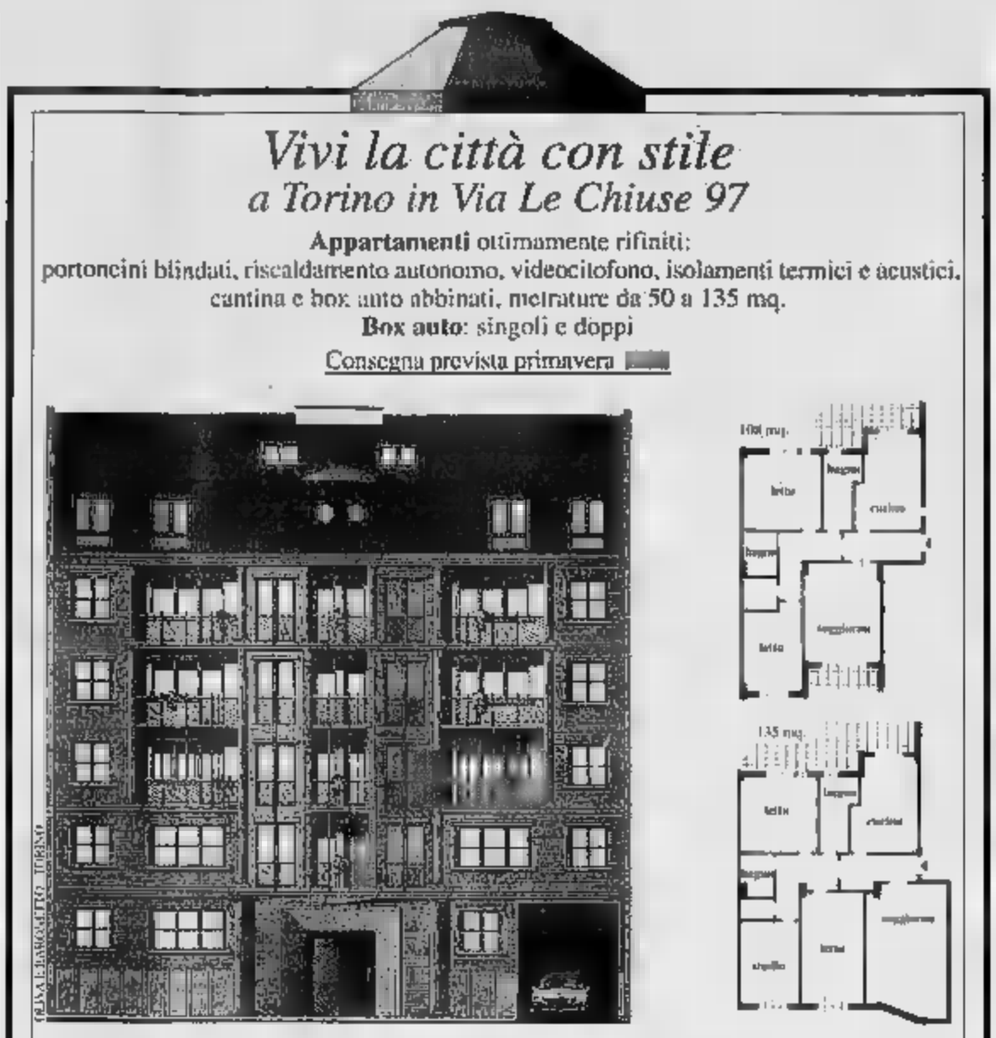
VENDESI mun negozio vetrina retro cantina fermo autonomo mq 36 Moncalieri via Sostegno. Tel ore serali 608.0296.

CAPANNONE
Autoporto mercato mq 5820 parte con piani sibalia e palazzina uffici ampi piazzali. Gabetti 57.67.

CAPANNONE
Leini Lombardore superficie mq 2500 ampliabile più uffici. Prezzo interessante. Gabetti 57.67.

BOX AUTO

A via Montebarcaro box per auto piccola piano cortile L. milioni possibile mutuo. Tommasi



IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO

in zona le vendita medie pagamento contanti. No perditempo. Lorenzini 817.6000.

GABETTI RICERCA
in acquisto per propria clientela appartamenti liberi Torino e cintura. Tel. 359.393. Signora Smatino.

RICERCASI per urgentissimo in Venchiglia o zone limitrofe mono/bilocale L. 125 milioni. Personalmente 218.4115.

AFFITTI OFFERTI

CITTA'

AFFITTASI alloggi signorili stesso stabile zona corso Peschiera, corso Trapani di 120/135/150 mq. Salone 2 vani 2 bagni 2 ingressi cucina L. 1. circa cadun mese Telefonare .

AFFITTASI alloggi accoglienti alloggi domi 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubiolo Immobili 751.826.

AFFITTASI a studenti stessa casa L. 250 mila a monolocale L. 350 mila mensili. Barberis 962.4950.

AFFITTASI zona arredati vuoti da L. 600 mila a L. 1.500.000 casa Immobiliare 011 669.8921.

in ottima zona alloggi medio signorili stesso stabile 70/100/140 mq volendo arredati. Amministratore 434.3226.

CROCETTA (via Cassini) casa Liberty alloggio angolare ultimo piano mq 150 con Furbatto 541 .

GRAN piacevole e tranquilla palazzina 2 camere salone cucina e servizi. Vista centro. Furbatto 544.586.

LUCIANA VOLA 436.1395 Matteotti Palazzo della Cattolica prestigioso appartamento mq 200. Posto auto.

LUCIANA VOLA 436.1555 Cit Turin Susa in bella casa d'epoca salone pranzo 4 camere cucina doppi servizi box.

LUCIANA VOLA 436.1555 corso Re Umberto (Solferino) in casa signorile piano alto elegante appartamento mq 300 box.

PRIVATO affitta alloggio signorile mq 110, cantina, box in palazzina zona S. Rita L. 1.100.000, Tel. 909.2053.

PRIVATO affitta elegante alloggi Turati salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 562.2774 - .

TORINO PROVINCIA

PINO SE in appartamento soggiorno 3 camere doppi servizi terrazzo, Tel 0330 471.230.

PINO TORINESE villetta a schiera nuova costruzione panoramica giardino privato. Gabetti Cpmm 947.8757 r.a.

LIGURIA

ALASSIO affittasi stessa casa appartamenti nuovi fronte mare aria condizionata patti in deroga. Fidlin 011 541.352.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI negozio ampia vetrina mq 260 circa su due piani sito in corso Francia zona Nuovo Tribunale. Tel. 011 599.945.

AFFITTASI palazzina commerciale di 3 piani 120 mq per piano in Moncalieri. Tel. 640.9125.

MIRAFIORI locale 600 mq divisibile adatto ufficio laboratorio affittasi in moderno stabile. Tel. 347.2287.

UFFICI centrali,parcheggio, segreteria riunioni, magazzini sorveglianza mq. Tel. 011 315.7111.

UFFICI corso Francia: salone, 2/3/4 camere, bi servizi, doppi ingressi 1 e 4 piano, privato affitta. Tel. 521.4453.

AFFITTI DOMANDE

A. XOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati transitori o in deroga nessuna vostra spesa. Tel. 533.914.

INGEGNERE cerca alloggio vuoto/arredato piccole dimensioni in Torino o limitrofe. ore 265.2187 pasti 696.3911 ufficio.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1999 Torino.

AUTO GILLIA acquista, autovetture fuoristrada e furgoni. Contanti. Corso Umbria 35. Tel. 011 484.297.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643 - 885.064.

CON vettura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonato corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 566.4713/14.

ORTATORE vende monovolume 7 posti Lumina Chevrolet '91 Pontiac Trans Am coupè convertibile del '93 con garanzia. Tel. 0330 268.991.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

LOANO Albergo Solemare Tv vicino mare sconto famiglie. Inverno '96/97 L. 50 mila testa escluso.

MATRIMONIALI

IL PUNTO risolve problemi di cuore. Incontri in sede, Visita domiciliare. Tel. 011 917.0100 - 353.6341.

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA vieni a incontrare il compagno o la compagna di una vita. Ti accoglieremo con discrezione professionalità. Piazza 8, Torino. 011 637.914.

INCONTRI Internazionale. Requisiti richiesti: classe cultura serietà d'intenti. Via Vespucci 34 bis. Tel. 568.3242 r.a.

ragioniera, piemontese, seria di buona famiglia conoscerebbe ragazzo scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8539 - 10100 Torino

35ENNE impiegato presenza signorile nubile carina. Scrivere C. I. fermo posta Alfieri - Torino.

35ENNE impiegato, laureando conoscerebbe ragazza seria e romantica scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8541 - 10100 Torino

43ENNE presenta, cultura posizione socio economica, conoscerebbe nubile pari requisiti più adeguata, scopo matrimonio. Scrivere, Publikompass 5041 - 10100 Torino

70ENNE molto giovanile, diplomata, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: Publikompass 7651 - 10100 Torino

VARIE

A.A. GIDIELLERIA M.C. 334.632 acquista oro, argenterie, monete, gioielli, massimi . Corso Peschiera 183 - Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra , argento, , preziosi, francobolli, valutando al massimo. Tel. 323.002. Via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ACQ mobili e primo '900 argento bronzi ceramiche e oggetti vari. Tel. negozio 837.546 (pasti tel. 247.8389).

mobili '800 primo '900 quadri tappeti argenti ceramiche vecchio radio soprambero alloggi. Perria 011 954.4830.

OROLOGI da polso collezionista compra pagamento contanti. Serietà Telefonare allo 0337 246.917 Paolo.

SALOTTO Luigi Filippo completo otto pezzi vendo a privati. Telefonare 436.9089 ore serali.

Il vostro lato emotivo vi spinge a scegliere Peugeot 306.
Il vostro lato razionale vi suggerisce: fatelo adesso.

Da una parte, siete innamorati della guida, preferite l'auto più bella, più divertente, più appassionante. E così, siete portati a scegliere Peugeot 306. 3 e 5 porte, berlina cabriolet, benzina, Diesel TurboDiesel, da 71 a 170 CV, 1360 a 1998 cm³: 23 versioni che conquistano per la bellezza, sorprendono per la tenuta di strada, entusiasmano per il piacere di guida. D'altra parte, si sa, non si vive solo di emozioni. Date retta anche vostra razionalità: arriverete lo a Peugeot 306. Ci sono almeno due grandi ragioni. Fino al 31 dicembre, * la versione 1360 cm³ porte disponibile a partire un prezzo irresistibile: 20.900.000 lire. E su molte versioni, da oggi, Peugeot ha nuovi prezzi di listino. Addirittura più convenienti. Pensate che versione **XT 1.8 porte** costa **2.740.000 lire in** Pensateci. Informatevi dai Concessionari Peugeot e poi, seguite l'istinto e scegliete Peugeot 306. A ragion veduta.

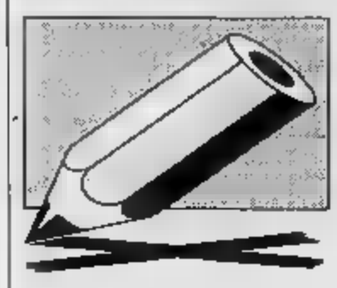
Da L. 20.900.000
VERSIONE 1360 cm³ - 3 PORTE
E DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT.

306 PEUGEOT
ACERE.

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO E

*PER TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO I SUCCURSALI PEUGEOT.

DUE	L'AUTO	2001	GARAGE CHIERESE	V.A.S.A.S.	ZACCHIA
TORINO Botticelli, 86 tel. 011/206.44.41 Via Nizza, 50 tel. 011/650.50.04	TORINO Corso Francia, 113 tel. 011/433.65.01 Corso Tirreni, 28 tel. 011/759.03.18	RIVOLI Corso Francia, tel. 011/959.66.76	CIRIÉ Via Torino, 126 tel. 011/920.69.90 LANZO Via Calasse, 2 tel. 0123/29.720	MICHELINO Via Cost. Mirafiori, 2 tel. 011/606.40.28 CARIGNANO Str. Cirbasano, 5 tel. 011/969.72.79	CHIERI Str. Padana Inferiore, 114 tel. 011/947.22.55 tel. 011/948.32.39	CHIVASSO Corso G. Ferraris, 16 tel. 011/917.10.20	BRICHERASIO Str. Pinerolo, 101 tel. 0121/502.55	IVREA C.so Vercelli, 115 tel. 0125/617.000 SCARMAGNO Via Montalenghe, 40 tel. 0125/739.759



IL VOTO DI DOMENICA. Al Bardonecchia in campo una lista del «Sì»

Il garofano riparte dalla Valsusa

Gaglione: «Stop alle concessioni edilizie»

I socialisti valsusini del «Sì» cercano il rilancio in politica con le amministrative di Bardonecchia. In pochi giorni hanno preparato la lista numero 2 con candidato a sindaco Giu[illegible] Gaglione, [illegible] anni, [illegible] impiegato della dogana di Modane. Iscritto al psi da oltre trent'anni, Giuseppe Gaglione è conosciuto [illegible] Bardonecchia per aver fondato poco prima degli Anni 80 la sezione locale del Garofano. Originario della provincia [illegible] Avellino, Gaglione [illegible] arrivato [illegible] Bardonecchia nel 1975. E' sposato con Angelina Roca, un figlio, Giovanni Carlo, [illegible] anni. Tra l'88 e il '93 ha fatto parte della maggioranza guidata dal sindaco Alessandro Gibello e nell'ultimo anno [illegible] stato anche [illegible] al Commercio.

«Visti i nomi, non certamente nuovi, che circolavano a Bardonecchia, è emersa l'esigenza di impegnarci direttamente, in una settimana ci siamo organizzati» dice Gaglione. «In attesa del giudizio finale della magistratura [illegible] inutile fare delle grosse promesse [illegible] così abbiamo concretizzato il [illegible] programma su pochi punti: sanità, turismo, commercio [illegible] piano regolatore».

«A Bardonecchia serve un'unità coronaria mobile con un efficiente servizio ambulatoriale per i primi soccorsi, in particolare agli sciatori, oltre ad accordi autorizzati dalla Regione con gli ospedali d'Oltralpe - aggiunge Gaglione -. E' necessario anche realizzare un centro sociale per l'autonomia degli anziani». Sullo spinoso problema dell'edilizia, i socialisti preferiscono porre un blocco [illegible] nuove concessioni edilizie in attesa [illegible] definizione delle vicende giudiziarie. «Nell'urbanistica siamo orientati [illegible] recupero dell'esistente e delle vecchie strutture, [illegible] particolare attenzione alla frazione Rochemolles, e [illegible] ripristino delle vecchie cascine del Melezet [illegible] Horres», spiega Gaglione.

Per il turismo i socialisti sono invece orientati alla creazione di una finanziaria mista tra pubblico [illegible] privato dove il Co[illegible] mantenga il 51 per cento mettendo a disposizione le strutture esistenti. «Questa finanziaria dovrà [illegible] il braccio operativo del Comune ed avere al timone [illegible] valido manager che gestisca al meglio [illegible] denaro [illegible] a disposizione dei privati» conclude Gaglione.

Giuseppe Gaglione, [illegible]

Lista 2: i [illegible]

Giuseppe Vijno, Renzo Bertolo, Giovanni Morabito, Stefano Bodrato, Angela Pagella, Carlo Albertone, Maurizio Molinari, Marco Rumberti, Giovanni Nigro, Marco Chiauzza, Luigi Salino, Vincenzo Iovine.

TACCUINO

Bardonecchia

La Lista 1 (candidato a sindaco Montrucchio) stasera, ore 21, presso l'albergo «Casa Alpina» [illegible] Borgovecchio, presenta [illegible] programma. Domani, ore 21, all'albergo «Sommeiller», incontro [illegible] gli elettori. Venerdì, alle 21, serata di chiusura, all'azienda [illegible] soggiorno.

Pinerolo

Alle 21 nella sala delle confe[illegible] dell'Hotel Cavalieri, in strada Orbassano, il consigliere regionale Pier Luigi Rubatto («Pensionati per l'Europa»), conclude la campagna elettorale. Intervengono il segretario e il vicesegretario del movimento Giovanni Adamo e Liliana Cavallo.

A Pinerolo

Con la Tac eseguiti 5 mila esami

In dieci mesi di attività sono stati [illegible] mila gli [illegible] eseguiti nell'ospedale Agnelli di Pinerolo con la Tac, l'apparecchio per la tomografia computerizzata, un servizio diagnostico che nel mese di ottobre è stato esteso anche a tutti gli utenti non ricoverati in ospedale che necessitano [illegible] questo esame.

Nei trenta giorni di ottobre sono state 240 le Tac effettua[illegible] su pazienti esterni. Spiega il commissario della Usl 10 Enrico Bighetti: «Il servizio, che ora funziona [illegible] pieno ritmo, consente di ridurre enormemente i disagi per i pinerolesi, costretti finora ad appoggiarsi agli ospedali torinesi per questo esame. A tale vantaggio si aggiunge la possibilità di dialogo diretto e non solo attraverso i referti tra lo specialista curante [illegible] il radiologo Tac».

Attualmente l'apparecchio per [illegible] tomografia computerizzata funziona dodici ore al giorno [illegible] ciò comporta per la Usl anche [illegible] notevole risparmio economico, non dovendo più pagare costose fatture per gli esami eseguiti in altri ospedali, risparmio che verrà reinvestito in nuove attrezzature.

«Anche i tempi di attesa risultano ridotti - continua il commissario Bighetti -. Nel caso di pazienti esterni si parla di un'attesa da sette fino a un massimo di dieci giorni, [illegible] si riduce a soli due giorni per i ricoverati, il tempo necessario per preparare i pazienti all'esame».

Aggiunge la dottoressa Luisella Gortan, primario del servizio di radiologia: «Ora siamo in grado di far fronte anche alle necessità degli ospedali valdesi di Torre Pellice e Pomaretto, quantificate in [illegible] Tac all'anno».

Il piano utilizzo della Tac significa una più veloce diagnosi e ciò ha permesso all'ospedale pinerolese l'adesione al progetto per la prevenzione della mortalità conseguente al trauma cranico. «Un servizio che da questi dati - dicono all'Usl - si conferma quanto mai indispensabile».

[a. gia.]

PROVINCIA FLASH

■ **SCOOTERISTA INVESTITO.** Per una probabile manovra errata, la conducente [illegible] [illegible] Fiat Tipo, Letizia Virtù, residente a Villarfocchiardo, via Dante Alighieri 36 ha investito Ampelio Gavin, 62 anni, abitante a Sant'Ambrogio, via Cello 12, che a bordo di [illegible] ciclomotore stava percorrendo la statale 25. Il pensionato è stato ricoverato all'ospedale San Luigi di Orbassano in gravi condizioni e sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per fratture e lesioni.

■ **MORTO [illegible] MATTEIS.** E' morto a Torino, l'ingegner Diano De Matteis, di famiglia aviglianese e fautore di turismo e cultura in Valle di Susa. Oltre a opere edilizie, il suo nome è legato all'Azienda di promozione turistica della Valle di Susa, di cui fu eletto presidente nel 1989. Sarà sepolto nella tomba [illegible] famiglia ad Avigliana.

■ **TORRAZZA PIEMONTE.** Il Consorzio industriale smaltimenti ecologici rifiuti di Torino ha presentato presso l'assessorato provinciale all'Ambiente un progetto per la realizzazione di una discarica da 235 mila metri cubi di rifiuti speciali assimilabili agli urbani, da ubicarsi in regione Goretta, su di [illegible] superficie di [illegible] mila metri quadrati.

■ **DROGA A VOLPIANO.** Luca Imbergamo, 20 anni, residente a Volpiano in via Canova 6, ieri è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di stupefacenti. Il giovane è stato trovato in possesso di 857 grammi di marijuana, 70 grammi di hashish, 4 grammi di cocaina e un bilancino di precisione. E' finito alle Vallette.

■ **[illegible] DI [illegible]** Da pochi giorni è arrivato a Lanzo il giudice di pace che avrà competenza su tutti i comuni della Val di Lanzo. L'ufficio, situato in via San Giovanni Bosco 17, rimarrà aperto tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.30. Chi volesse altre informazioni può telefonare allo 0123/320917.

■ **BUTTIGLIERA [illegible].** Il Comune di Buttigliera Alta ha attivato il servizio di telesoccorso con una convenzione [illegible] la Telehelp di Torino e gestito dalla Croce Rossa di Villar Dora. In via sperimentale saranno assegnati dieci allacciamenti gratuiti per coloro che hanno compiuto i 65 anni di età e si trovano in particolari situazioni di salute. Il servizio è comunque consentito [illegible] tutti i cittadini che ne faranno richiesta.

E' iniziato lo svuotamento delle cisterne dei rifiuti nocivi a Piossasco

Via alla bonifica dell'ex Fidon

La «bomba» sarà disinnescata in meno di un anno

Cinque camion al giorno, dotati [illegible] cisterne da [illegible] mila litri, diretti a forni di incenerimento in Francia e in Germania. Così finisce l'incubo della bomba chimica di Piossasco: [illegible] stato aperto il cantiere per lo smaltimento dei rifiuti tossici dell'ex Fidon.

La battaglia per l'ambiente è iniziata nell'88, quando i tecnici [illegible] Comune di Piossasco effettuarono il primo sopralluogo alle cisterne di via Volvera 141. I risultati dell'ispezione [illegible] delle indagini che seguirono, diedero vita a vicende giudiziarie dal risvolto inquietante. «Il proprietario - racconta il sindaco Solutore Marocco, - aveva registrato un brevetto [illegible] [illegible] quale dimostrava di trasformare i rifiuti industriali in petrolio. Ma la sua scoperta si rivelò un fallimento».

Per Piossasco le cisterne contenenti 7 mila tonnellate di liquido nocivo divennero la principale preoccupazione: lo stato di abbandono dello stabilimento si tramutò presto in un potenziale pericolo per l'incolumità pubblica. Le cisterne andavano piano piano deteriorandosi, provocando [illegible] forte odore di solventi [illegible] piccoli sversamenti di liquido che inquinavano il terreno.

«Ora - spiega Marocco - grazie all'impegno dell'amministrazione, dei tecnici [illegible] all'intervento delle autorità statali, è iniziato lo smaltimento definitivo delle sostanze tossiche destinate alla termodistruzione».

Nella primavera scorsa il ministero all'Ambiente ha finanziato [illegible] miliardi e 700 milioni per la bonifica dell'area ex Fidon. Le opere sono state aggiudicate alla Servizi Industriali srl di Torino, in raggruppamento temporaneo con al[illegible] tre imprese: Bsi srl Trasporti Industriali, Ra[illegible] srl, Maddalena srl. I camion [illegible] antiribaltamento e compiono due viaggi in una settimana. A svuotamento avvenuto, [illegible] cantiere per la bonifica proseguirà nei lavori: rimozione dei fanghi di fondo e delle incrostazioni da tutti i serbatoi, pulitura, rimozione e demolizione di tutte le cisterne. Entro duecento giorni dall'inizio dei lavori l'ex Fidon tornerà ad essere un pra[illegible] verde.

Statale 24 in tilt

I soliti disagi quando arriva la prima nevicata

Disagi [illegible] ingorghi causati dall'improvvisa nevicata che ha interessato in particolare i Co[illegible] [illegible] Claviere, Moncenisio [illegible] Sestriere. Sui valichi del Monginevro e Moncenisio la [illegible] ha raggiunto i 60 centimetri, mentre al colle del Sestriere [illegible] n'erano [illegible] centimetri. I maggiori disagi alla circolazione si [illegible] verificati nella [illegible] di martedì sui tornanti che da Ce[illegible] salgono verso Claviere: diversi Tir [illegible] finiti di traverso sulla carreggiata. Ieri il transito dei camion è stato vietato dall'Anas sia attraverso il Moncenisio sia dal Monginevro.

«Ogni anno gli stessi ingorghi - dice il sindaco di Claviere Antonio Pomero -. E' solo negligenza».

Caso archiviato

Colpo misterioso ferì la bimba nel passeggino

Si è conclusa [illegible] l'archiviazione la vicenda del ferimento di Alessandra Migliasso, 8 mesi, di San Mauro, colpita di [illegible] da una fucilata la sera dell'11 luglio scorso nel cortile della cascina dei nonni, [illegible] via Casale 76. La piccola venne lievemente ferita mentre dormiva nel passeggino, da un colpo partito dalla vicina boscaglia.

«Erano da poco passate [illegible] 19 - ricorda la madre, Noemi Peretto, 32 anni -. Ho sentito un rumore, tipo scoppio di palloncino, e ho visto il piede della bimba insanguinato».

Due i sospettati, che il pubblico ministero Alberto Giannone ha ascoltato, ma non sono emersi sufficienti riscontri per formulare l'accusa.

GAMMA OPEL VAN

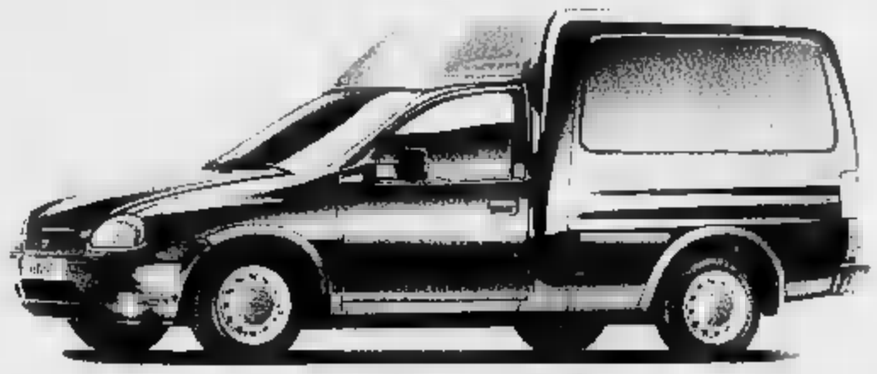
CHI HA TANTO DA FARE QUI HA TANTO DA SCEGLIERE.

CORSA VAN.

Lavorare sodo ma in completo relax è possibile: basta lavorare con una Corsa Van. Corsa Van è capiente, maneggevole e potente per adattarsi ai lavori più impegnativi, ma è anche capace di offrire un comfort di guida eccellente e grande sicurezza. La dotazione di serie, infatti, prevede tra l'altro comodi sedili rivestiti in tessuto, impianto di aerazione microfiltrata con ricircolo dell'aria, comune di sicurezza [illegible] pretensionatori regolabili in altezza e doppie barre d'protezione alle portiere. Corsa Van: il lavoro ha trovato la sua dimensione.

- Motori: 1.5 D
- Portata utile: 365 kg
- Volume vano carico: 1.020 litri

CON IFAS SYSTEM
L. 433.704 AL MESE



COMBO VAN.

Infaticabile, economico e affidabile: Combo ha tutte le qualità del partner di lavoro ideale. Inoltre, Combo ha un elaboratissimo organo di sterzata, che gli conferisce una grande maneggevolezza nelle manovre, e un vano carico molto spazioso, studiato per facilitare l'inserimento di oggetti anche molto lunghi. Ma Combo non è grande solo nelle dimensioni. La sua dotazione di serie prevede barre di protezione laterale, cinture di sicurezza con pretensionatore regolabili in altezza e sistema di aerazione microfiltrata con ricircolo dell'aria. Combo è grande anche coi suoi.

- Motori: 1.2i, 1.4i, 1.7 D
- Portata utile: fino a 600 kg
- Volume vano carico: 3.130 litri

CON IFAS SYSTEM
L. 493.935 AL MESE

ASTRA VAN.

La scelta ideale per chi non pensa solo al lavoro. Astra Van. Astra Van, infatti, unisce la manovrabilità di un'auto di ridotte dimensioni alla notevole capacità di carico e alla grande portata di un furgone. Astra Van, inoltre, offre un comfort di guida, frutto di precedenti esperienze di successo con prestazioni regolabili in altezza e dotate di sospensioni e sospensioni regolabili. Con Astra Van, il comfort ha quel qualcosa in più.

- Motori: 1.7 D [illegible] litri
- Portata utile: 1.180 kg
- Volume vano carico: 1.650 litri

CON IFAS SYSTEM
L. 535.704 AL MESE

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Condizioni riservate a [illegible] Salvo approvazione della Società finanziaria

I prezzi si intendono franco stabilimento, escluse spese di trasporto e immatricolazione. Consumi [illegible] VALIDITÀ

ifas finance

TI AIUTA NEL TUO LAVORO

VENITE A CONOSCERLI DA:

GENCAR V. Nizza 185 - TO - Tel. 011/896.17.55 Pzza Bernini 11 - TO - Tel. 011/ 447.10.91 C.so Siracusa 33 - TO - Tel. 011/ 35.25.31

SAIE Pzza Derna 229 - TO Tel. 011/ 242.33.54 Via Borgaro 116/b - TO Tel. 011/[illegible]

AUTOCLUB Str. Torino 111 - Chivasso Tel. 011/ 910.27.48 C.so R. Margherita 67 Volpiano Tel. 011/ 995.22.99

OPEL

ifas GRUPPO

Dal 1951 auto e servizi

Il giudice di pace respinge il ricorso della società che voleva recuperare soldi da un'automobilista

«Ivrea Parcheggi», penali fuorilegge

An: «Una convenzione illegale»

Il parcheggio di piazza Freguglia e (a fianco) Luigi Berutti

La vicenda finisce in Consiglio comunale «E' tutto da rifare»

Le penali di 20 mila lire, richieste dalla società Ivrea Parcheggi per chi sosta nelle «strisce blu» [illegible] pagare [illegible] ticket? Illogittime, prive di fondamento giuridico. Questo, almeno, è quanto stabilito da una sentenza della dottoressa Paola Fuhrmann, giudice di pace di Ivrea, [illegible] civile intentata dalla società (formata da Comune e Aci) nei confronti di una automobilista «colpevole» di omesso pagamento in 5 diverse occasioni.

E' una sentenza destinata a fare discutere e che rispolvera vecchie polemiche. Prima le proteste per i parcometri spuntati in tutto il centro cittadino, poi per le contravvenzioni dettate dal codice civile (ma le multe dei vigili urbani restano, comunque, del tutto valide). Adesso ci si attende la rivolta di coloro che, in passato, hanno pagato le penali da 20 mila lire. Ed è facile immaginare la reazione di chi troverà sul parabrezza il foglietto lasciato dagli impiegati della società.

«L'Ivrea Parcheggi - spiega il giudice Paola Fuhrmann - è una società a capitale pubblico, ma che rientra nella sfera del diritto privato. E ci [illegible] una serie di motivazioni per cui non può essere richiesta la penale». L'assenza di addetti o attrezzature di custodia, per esempio. Ma anche il fatto che le sanzioni possono essere irrogate soltanto dai vigili urbani e da altri corpi di polizia stradale; non, quindi, dagli addetti della Ivrea Parcheggi. Contro la sentenza i legali della società, avvocati D'Alessandro e Fornelli, presenteranno ricorso in Cassazione. E negli uffici della Ivrea Parcheggi si attende con ansia l'esito finale di questa vicenda.

«Dal punto di [illegible] formale - commenta l'amministratore delegato, Luigi Berutti - la decisione del giudice è ineccepibile. [illegible] trovo assurdo offrire un servizio e non [illegible] la possibilità di rivalersi nei confronti di chi lo usa [illegible] pagare».

E aggiunge: «Altri contenziosi sono in corso, a Torino e altrove. E' opportuno che la questione venga chiarita, soprattutto dal punto [illegible] legislativo». Intanto se ne discuterà anche nel prossimo Consiglio comunale a Ivrea. [illegible] ha presentato una mozione, allegandola ad inequivocabili circolari della Prefettura e del ministero dell'Interno. «La convenzione con l'Aci - dice il capogruppo Alberto Tognoli -, in contrasto con il codice della strada, fu approvata con troppa superficialità. E i fatti, ora, ci stanno dando ragione».

Mauro Revello

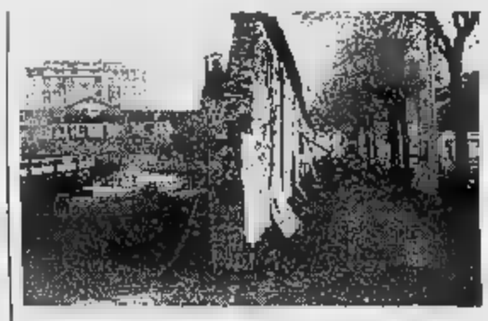
IL CASO

LA STORIA A PEZZI

Rivarolo, polemica fra Comune e Soprintendenza ai beni ambientali

Quel vecchio muro della discordia

Lo scavo minaccia l'integrità del manufatto



Il sindaco Edoardo Gaetano è sconcertato: «Pensavamo di trovare collaborazione nella Soprintendenza, invece soltanto assurde prese di posizione»

ORMAI è polemica, senza esclusione di colpi, tra l'amministrazione comunale di Rivarolo e la Soprintendenza. E tutto per colpa di un muro che rischia di crollare: quello che circonda l'area dove sorgerà il nuovo parcheggio «San Francesco»: una cinta di fine Settecento costruita [illegible] pietre e mattoni. Il primo cittadino di Rivarolo, un paio di settimane fa, aveva chiesto all'ente un immediato sopralluogo per ragioni di sicurezza: «Il muro rischia di crollare a causa delle sollecitazioni a cui è costantemente sottoposto dai mezzi meccanici che lavorano all'interno». Una richiesta di consulenza malinterpretata, però, dalla Soprintendenza. In [illegible] nota [illegible] al sindaco Edoardo Gaetano, l'architetto Biancolini minaccia di ricorrere alla magistratura [illegible] il muro crollerà: «Evidenziando le ripetute rischieste di abbattimento». E ricorda che: «E' un obbligo garantire la sicurezza dei manufatti vincolati». Inevitabile la dura risposta del sindaco che proprio non ci sta ad essere attaccato. «Sono state fatte affermazioni [illegible] tutto false», spiega Edoardo Gaetano. Che aggiunge: [illegible] il sottoscritto né la giunta hanno mai inoltrato ripetute richieste di abbattimento. Solo all'inizio dell'anno avevamo inviato una lettera in cui si descrivevano i problemi a cui si sarebbe andati incontro con un parcheggio cintato. Nient'altro».

Poi, presa carta e penna, ha scritto una durissima lettera di replica alla Soprintendenza e per conoscenza al ministero dei Beni culturali. «Ci siamo rivolti all'ente - scrive Gaetano - per ottenere una collaborazione finalizzata ad una miglior tutela del patrimonio. Invece ne abbiamo tratto affermazioni arbitrarie e offensive».

Dalla Provincia

Si amplia l'istituto «Cena»

Un mutuo passivo di quattro miliardi con la Cassa Depositi e Prestiti servirà per ampliare il complesso scolastico dell'istituto «Cena», in via Dora Baltea a Ivrea.

L'ha deciso la giunta provinciale su proposta dell'assessore alle Risorse finanziarie Mario Rey: «L'inizio dei lavori dovrebbe avvenire a tempi abbastanza brevi», assicurano gli amministratori. Con un precedente provvedimento la giunta aveva già approvato il progetto di ampliamento del complesso che prevede la realizzazione di un [illegible] edificio dove saranno accolti anche gli allievi dell'istituto tecnico per geometri (l'ex «Capitini»), ancora ospitati nella sede del vecchio seminario minore diocesano. Nei giorni scorsi, i futuri geometri avevano manifestato per richiamare [illegible] l'attenzione degli amministratori pubblici sulle condizioni della loro scuola.

[illegible] IN [illegible]

■ **MATTEJA E IL MAROCCHINO.** Finisce negli uffici della magistratura la vicenda di Nourreddine Laajali, il marocchino ospitato nel «Centro dei prima accoglienza per extracomunitari» di Ivrea nonostante un d[illegible]o di espulsione nei suoi confronti (episodio venuto alla luce dopo [illegible] rissa all'interno della struttura). Intanto l'ex senatore Bruno Matteja ha presentato un esposto alla procura eporediese, «affinché si definiscano eventuali responsabilità delle persone che non hanno ottemperato alle vigenti norme di legge».

■ **ASCOM A CALUSO.** Domani, alle 21 presso [illegible] salone [illegible] centro aperto [illegible] via San Francesco, l'Ascom organizza un convegno dal titolo «Commerciante oggi». Si parlerà di agevolazioni finanziarie per gli operatori commerciali e artigianali. Interviene Sergio Minichelli, responsabile dell'Ascom Fidi.

■ **[illegible] PREMIATA.** Ancora un [illegible] letterario per la giovane poetessa cuorgnatese Sonia Camerlo, autrice de «Il pirata dell'Olimpo». Si è classificata al quarto posto del premio letterario internazionale «Omaggio ad Alessandro Manzoni»; un ulteriore riconoscimento, inoltre, l'attende la prossima settimana, nell'ambito del «Premio internazionale Città di Moncalieri».

■ **[illegible] CECILIA A [illegible].** Festa della patrona della musica a Pont Canavese, organizzata dall'Accademia Filarmonica «Aldo Cortese», domenica prossima. Il programma: ritrovo all'Asilo, messa con brani di musica sacra eseguiti dalla banda, sfilata, saggio musicale nel salone dell'oratorio, aperitivo e pranzo.

■ **[illegible] DOMENICA I [illegible].** Si ritrovano questa sera gli operatori commerciali che hanno preso parte a Show Mont '96. «Un'occasione per fare il punto sull'attività sin qui svolta e soprattutto per impostare il lavoro futuro». Tra gli obiettivi prioritari la riorganizzazione dell'ufficio turistico in vista della stagione invernale e dell'estate '97.

■ **PALESTRA A IVREA.** La commissione provinciale di vigilanza ha concesso il nulla osta per l'utilizzo della palestra del nuovo istituto «Cena» a Ivrea. L'impianto dispone di 414 posti a sedere; ora si provvederà a regolamentarne la fruibilità da parte delle associazioni interessate, d'intesa [illegible] la Provincia (ente proprietario dell'edificio).

DOVE & QUANDO

[illegible] IL CIELO. Iniziativa del Gruppo astrofili eporediese, oggi ad Albiano. Alle 14, nei locali della scuola elementare, proiezione di diapositive sui diversi corpi celesti.

CAMPI DI [illegible] TRA [illegible]. Rimane esposta fino a fine novembre, alla biblioteca civica di Rivarolo, la mostra documentaria «La Gioconda di Lvov: immagini spontanee e testi relativi ai fatti dello sterminio», curata dall'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Orari di visita: [illegible] martedì a domenica 15-19, sabato e la domenica [illegible] 10 alle 12.

FIERA A CUORGNE'. Tradizionale rassegna commerciale agricola dedicata a San Martino oggi, lungo tutto l'arco della giornata, a Cuorgnè.

CINEMA [illegible] [illegible]. Due gli appuntamenti odierni con il cinema d'essai. La rassegna «Cinema diffuso» propone, alla sala Ambra di Valperga, «Le affinità elettive» dei fratelli Taviani. Inizio alle 21,15, il biglietto costa [illegible]0 lire, mentre l'abbonamento al ciclo completo 16 mila lire. La rassegna di inediti «Playbill», invece, presenta la pellicola «I fratelli Skladanowsky»: alle 21 all'Aboinema di Ivrea.

[illegible] DI DANZA. Sono riprese, alla sede di via San Giorgio 5 a Caluso, le lezioni della scuola di danza Ensemble. In calendario ci sono corsi propedeutici per bambini, insieme a quelli di danza classica, jazz e corporea, tip-tap ed educazione al movimento per adolescenti e adulti. Per informazioni rivol[illegible]de, dal lunedì al venerdì (16,30-18,30).

[illegible] DI [illegible]. La bande musicale di Montanaro organizza un corso gratuito di orientamento musicale bandistico. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla biblioteca civica (011/9192634).

G A M M A O P E L V A N

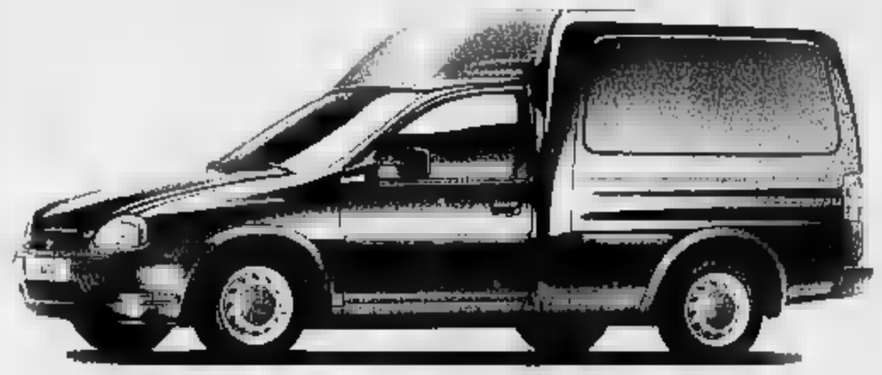
CHI HA TANTO DA FARE QUI HA TANTO DA SCEGLIERE.

CORSA VAN.

Lavorare solo un po' in compagnia resta è possibile: basta lavorare con una Corsa Van. Corsa Van è capiente, maneggevole e potente per adattarsi ai lavori più impegnativi, ma è anche capace di offrire un comfort di guida eccellente e grande sicurezza. La dotazione di serie, infatti, prevede sia l'alzo comodi sedili rivestiti in tessuto, impianto di aerazione microfiltrata con ricircolo dell'aria, cinture di sicurezza con pretensionatore regolabili in altezza e doppie barre d'assiate alle portiere. Corsa Van: il lavoro ha trovato la sua dimensione.

- Motore 1.5 D
- Portata utile: 463 kg
- Volume vano carico: 1.020 litri

CON IFAS SYSTEM
L. 433.704 AL [illegible]



COMBO VAN.

Infaticabile, economico e affidabile: Combo ha tutte le qualità del partner di lavoro ideale. Inoltre, Combo ha un ridottissimo raggio di sterzata, che gli conferisce una grande maneggevolezza nelle manovre, e un vano [illegible] molto spazioso, studiato per facilitare l'inserimento di oggetti anche molto lunghi. Ma Combo non è grande solo nelle dimensioni. La sua dotazione di serie prevede barre di protezione laterale, cinture di sicurezza con pretensionatore regolabili in altezza e sistema di aerazione microfiltrata con ricircolo dell'aria. Combo è grande anche con [illegible].

- Motori: 1.2i, 1.4i, 1.7 D
- Portata utile: fino a 640 kg
- Volume vano carico: 3.130 litri

CON [illegible] SYSTEM
L. 493.935 AL [illegible]

ASTRA VAN.

La scelta ideale per chi non pensa solo al lavoro è Astra Van. Astra Van ha tutto ciò che occorre per chi vuole una vettura da lavoro utilizzabile anche nel tempo libero: volume di carico elevato, ampio portellone posteriore con piano rialzato e un motore veloce ed economico. In più Astra Van ha tutto per garantirvi sicurezza e comfort: full size airbag lato guida, barre di protezione laterale, cinture di sicurezza con pretensionatore regolabili in altezza, sedili comodi, [illegible]co e sospensioni regolabili. Con Astra Van, il comfort ha più spazio.

- Motori: 1.7 D "soft-turbo"
- Portata utile 430 kg
- Volume vano carico: 1.650 litri

CON IFAS SYSTEM
L. 535.704 AL [illegible]

ifas GRUPPO
TI AIUTA NEL TUO LAVORO

VENITE A CONOSCERLI DA:

GENCAR — V. Nizza 185 - TO - Tel. 011/596.17.55; Piazza Bernini 11 - TO - Tel. 011/ 647.10.91; C.so Siracusa 33 - TO - Tel. [illegible] 36.25.31

SAIE — Piazza Derna 229 - TO, Tel. 011/ 242.23.54; Via Borgaro 110/b - TO, Tel. 011/ 221.75.07

AUTOCLUB — Str. Torino 111 - Chivasso, Tel. 011/ 910.27.48; C.so R. Margherita 67 Volpiano, Tel. 011/ 985.22.89

OPEL

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

Margherita si laurea in economia.

La mamma compera la telecamera.

Papà ultima nella gara di sci.

Marco parte per il servizio militare.

SCS

LA STAMPA IN CD-ROM
GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA

1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album di fotografie ■ qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita e quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita di tutti, fatti grandi e piccoli che sono stati lo sfondo di quanto è successo ■ ciascuno. Tutto La Stampa Compact è la raccolta integrale su CD-ROM (per Dos ■ Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni.

Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana e internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste e interviste, arricchita con i supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove, Tuttosoldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la cronaca diventi storia.

❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1995 (L. 300.000)
❑ Sono in possesso delle annate precedenti (L. 250.000)
❑ Desidero acquistare le annate 1992, 93 e 94 codesto (L. 200.000)
❑ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-95 (L. 500.000)
❑ Desidero acquistare il CD-ROM Tuttoscienze (91-92) (L. 200.000)

Pagamento: ❑ contrassegno ❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Nome
Cognome
Società/Ente
P. IVA o cod. fisc.
Via
N. C.A.P.
Città
Tel.
Firma

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 - Torino

Numero Verde 167-802005

È una creazione LA STAMPA

tutto LA STAMPA Compact

VETTURE USATE «GRANDI OCCASIONI»

FINANZIAMENTI ANCHE SENZA INTERESSI E A TASSI AGEVOLATI

DA TRAVERSO CONC. CITROEN

VIA SERRAVALLE 60 - NOVI LIGURE

OCCASIONI VETTURE CITROEN

AX 1360 cc Ecodiesel 5 porte 94
AUTOCARRO C15 diesel 87 collaudato
BX 1100 89
BX 1580 cc Halley - servosterzo vetri el. - chius. centr. 91
BX 1900 cc diesel Fam.
ZX 1360 - berlina Aura 92 - 5 porte
ZX 1360 Avantage 94 - 5 porte
ZX 1360 Avantage 93 - 3 porte climatizzata
XANTIA 1.8 SX 93 - climatizzata impianto Gpl (Ecogas)
XANTIA 2.0 VSX 94 - climatizzata Abs - ruote lega
XM 2.0 92 - catalizzata - climatizzata Abs - ruote lega - autoradio
XANTIA 2.0 16 V SX - climatizzata Abs - 4/96 3 anni garanzia

AUTO ELETTRICA SEAT MARBELLA «TORPEDO» '92 MOTORE NUOVO

Su tutte le auto di cilindrata superiore ai 1.300 c.c., offriamo **finanziamenti a tasso zero** fino a **10.000.000 in 12 mesi**; sulle altre vetture elencate includiamo nel prezzo interessanti accessori come l'autoradio o l'antifurto, oppure altre agevolazioni equivalenti a voi gradite. **Contattateci!** Troveremo insieme la formula per voi.
Un esempio delle nostre proposte eccezionali: Citroen ZX 1.400 5 porte 1994 L. 14.800.000. Con solo L. 4.800.000 di anticipo potrete finanziare la differenza di L. 10.000.000 in 12 rate da L. 835.000 interessi (TAN 0% - TAEG 9,70*) oppure 18 rate da 582.400 (TAN 6% - TAEG 9,70*).

OCCASIONI ALTRE MARCHE

SEAT Marbella Torpedo «Elettrica» 92
PUNTO 55 S 5 porte - air bag - 3/96
GOLF 1600 cc 5 porte - imp. gas - 86
ESCORT 1300 cc - Fam. 86
R19 1400 TSE - climatizzata - 91
TIPO 1400 89
TEMPRA 1.3 SX - 92
TEMPRA 1.9 Turbo Diesel Station Wagon 94 - Eco - climatizzata
MERCEDES 190 1.8 - 93 climatizzata - Abs - ruote lega

VI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA 17 NOVEMBRE PRESSO IL CENTRO COMMERCIALE «I GIOVI» POZZOLO F.RO

CON LA GAMMA CITROEN E IL NUOVISSIMO «BERLINGO»

DA OLTRE 20 ANNI A NOVI L. CITROEN E'

TRAVERSO

VIA SERRAVALLE 60 - NOVI LIGURE - TEL. 0143/329880-329885

* L. 250.000 SPESE PRATICA - SALVO APPROVAZIONE P.S. A. FINANZ. ITALIA S.P.A.

SPIGARIOL
GIOVANNI & C. S.N.C.
CAMINETTI
STUFE
CAMINETTI MONOBLOCCO
ad aria calda ventilata
PREVENTIVI E MESSA IN OPERA
STRADA VALENZA PONTECURONE, 14
(AL) - TEL. (0131) 826285

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 13 Novembre 1996 AL 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

arsal
ARGENTERIE SACCO
DA [redacted] IN A [redacted]
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226635
VASSOI

Sott'accusa soprattutto fumo, inquinamento e utilizzo di fitofarmaci

Tumori: provincia ad alto rischio

Presto al via studio su tutte le cause di morte

ALESSANDRIA. Una provincia [redacted] rischio di tumori. E' una realtà che gli esperti [redacted] sanità [redacted] no bene da anni e sulla quale è stata recentemente richiamata l'attenzione anche da parte di Legambiente: [redacted] uno studio a livello nazionale, la provincia di Alessandria è risultata al secondo posto, alle spalle di Trieste, per quanto riguarda i decessi per tumori e patologie all'apparato respiratorio con 17,7 morti ogni 10 mila abitanti.

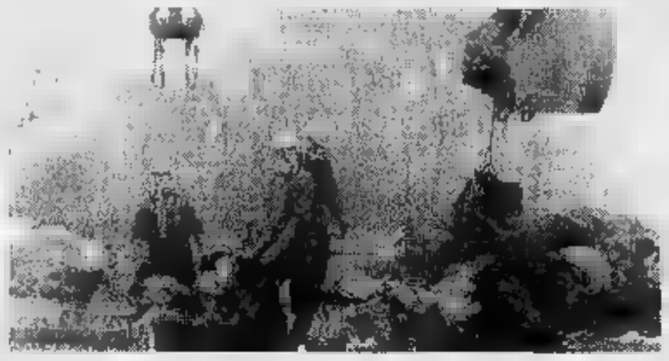
Il dato citato da Legambiente sulla base di rilevazioni fatte dall'Istat, commentano gli esperti, ha bisogno forse di un più preciso inquadramento statistico, che tenga conto anche di fattori come le fasce di età. «Ma, al [redacted] là di tutto ciò, è comunque una spia, un segnale d'allarme relativo ad una situazione realmente esistente» sottolinea il dottor Vittorio Demicheli, responsabile dell'unità di epidemiologia dell'Usl 20.

«Da anni - aggiunge l'epidemiologo - sappiamo che la mortalità tumorale in genere [redacted] elevata [redacted] che [redacted] nostra zona non è diversa dalle altre [redacted] industriali del Nord. Ma [redacted] problema c'è ed è serio. Anche perché parte di questi tumori [redacted] evitabili. Restando nel settore delle malattie polmonari, [redacted] esempio, gran parte dei [redacted] riguarda fumatori».

Un dato forse poco noto sulla mortalità [redacted] provincia, riferito ad un decennio fa, è pure l'alta incidenza [redacted] decessi violenti, in particolare [redacted] incidenti [redacted] [redacted]fico. Anche in questo settore la prevenzione potrebbe giocare un ruolo molto importante.

La provincia paga comunque caro soprattutto il fatto di essere area industrializzata e «ambientalmente disastrata»: inquinamento atmosferico, presenza [redacted] veleni nel sottosuolo, caso Val Bormida, amianto a Casale, uso massiccio di fitofarmaci nelle campagne in pianura e in collina. Sono tutti fattori che aggravano quei rischi [redacted] cancro che gli esperti definiscono «di origine comportamentale», come per l'appunto, i tumori polmonari riconducibili al fumo di sigaretta.

Di fronte [redacted] questa situazione di rischio, l'impressione è che non sia data una sufficiente risposta da parte delle istituzioni, ad esempio per la prevenzione. Anzi. Ad Alessandria starebbe per sparire l'unità di epidemiologia: Demicheli fra poche settimane [redacted] passerà [redacted] organico all'Arpa, l'ente regionale che si occuperà di ambiente. E per ora non è prevista una sostituzione né un ufficio [redacted] città. La conoscenza dei dati locali reali, raccolti ed elaborati professionalmente, è però fondamentale per adottare iniziative.



Provincia «ambientalmente disastrata». L'inquinamento aumenta i rischi di cancro. Una delle principali cause [redacted] tumori polmonari [redacted] però il fumo

Uno strumento prezioso anche in vista della prevenzione risulterà l'«Atlante [redacted] tumori», che sta per essere pubblicato a Torino e che offrirà i dati sulla mortalità a livello di Usl e province negli ultimi 12 anni. Uno studio sulla mortalità dal quale ci si attendono risultati positivi è stato poi avviato per iniziativa di Provincia, Comune [redacted] Alessandria e Usl con finanziamento provinciale. Spiega il dottor Demicheli: «L'indagine partirà nel '97, avrà base provinciale ma si otterranno anche dati a livello sub comunale, cioè per zona e quartiere». In Val Bormida, infine, da gennaio '97 i medici di famiglia rileveranno i singoli casi di tumore.

Resta però ancora molto da fare. «Purtroppo - osserva il dottor Demicheli - c'è da essere preoccupati perché continuano a suonare campanelli d'allarme, ma non c'è risposta. Che questa provincia dal punto di vista [redacted]mbientale [redacted] disastrata non è certo una novità, [redacted] perché allora non [redacted] affronta decisamente il problema?». Ed [redacted] un problema non affrontabile dai singoli enti tecnici. E' [redacted] «politica del territorio» ad [redacted] chiamata [redacted] causa, [redacted] il coinvolgimento [redacted] tutte le istituzioni.

Mauro Facciolo

Ancora vincite con Supertris

I «fortunati» del sorteggio

Buoni benzina e auto in palio con le tessere blu del nuovo gioco de «La Stampa»

ALESSANDRIA. E' rimasto [redacted] Torino [redacted] secondo Fiat Coupé in palio [redacted] Supertris: l'ha vinto il signor Walter Cappello, ma altri [redacted] [redacted] verranno estratti nelle prossime settimane. Nell'estrazione del concorso, avvenuta ieri a Torino, la fortuna ha comunque premiato anche alcuni fedeli lettori della provincia, che si sono aggiudicati buoni benzina Ip.

Ad esempio, **Paola Dagna** di Alessandria ha vinto un coupon da 250 mila lire, mentre buoni da 150 mila [redacted] andati a **Giovanni Battista Ferrari** di Alessandria, [redacted] **Giancarlo Gatti** di Sale e a **Fabio Capitti** di Casale.

E ancora, **Alessandra Cavo** di Novi [redacted] **Bruna Tortonesi** di Tortona si sono aggiudicati 100 mila lire, sempre in coupons della Ip.

Per partecipare alle prossime estrazioni, basta inviare la [redacted]sera di Supertris dopo avervi incollato quattro codici a barre ritagliati dalla prima pagina [redacted] giornale.

Intanto prosegue la [redacted]eria istantanea. Controllate anche oggi sulla vostra tessera blu: avete vinto se, grattando sotto la finestrella di mercoledì 13 novembre, figurano due numeri uguali a uno di quelli pubblicati qui sotto. Allora, telefonate entro [redacted] 12 di sabato allo 011/43.43.363, tenendo la tessera a portata di mano. Se ottenete il Supertris con la scritta «Specchio», potete ritirare la copia dall'edicolante. **[b. v.]**

La procura procede anche contro i periti: le denunce sono 96

Truffe sui «danni alluvione» al via raffica d'interrogatori

ALESSANDRIA. Interrogatori [redacted] raffica degli indagati per truffa aggravata e falso in relazione ai danni alluvionali. Il procuratore Carlo Brusco [redacted] i sostituti Marcello Maresca e Andrea Canciani intendono ascoltare in tempi brevi - almeno secondo quanto si [redacted] appreso - le 96 persone denunciate dai vigili urbani a conclusione dei controlli effettuati su 2.800 pratiche di danni subiti causa l'alluvione [redacted] 6 novembre di due anni fa, per poi chiedere al gip la richie[redacted] di rinvio a giudizio davanti al tribunale oppure il proscioglimento [redacted] tutti o di una parte degli indagati.

Oltre ai cittadini alluvionati o amministratori di condomini, sono sotto inchiesta professionisti - per lo più geometri, ma anche ingegneri - che hanno eseguito [redacted] perizie sui danni [redacted] presentato [redacted] Comune la documentazione dei lavori da effettuare allo scopo di ottenere [redacted] risarcimento. In certi casi i danni sarebbero stati gonfiati; in altri le perizie riguardavano danni addirittura inesistenti.

L'alluvione [redacted] San Michele. I controlli sono stati condotti dalla squadra [redacted] polizia giudiziaria dei vigili urbani su un campione di 2800 denunce danni

Le denunce inoltrate si riferiscono all'indagine campione svolta dalla squadra [redacted] polizia giudiziaria dei vigili urbani, che dispone di uno staff operativo molto ridotto e [redacted] ha potuto esaminare tutte le pratiche di rimborso, anche se [redacted] più parti [redacted] sostiene che i controlli dovevano essere globali.

Il complesso lavoro s'è iniziato tempo fa [redacted] nei mesi scorsi in tribunale arrivò un primo caso: [redacted] slavo che [redacted] chiesto [redacted] risarcimento non dovuto e che fu condannato. L'inchiesta ha ora assunto dimensioni assai più consistenti. **[e. c.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [redacted] PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse e persistenti.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
VENTI. Deboli meridionali.
VISIBILITA'. Buona
[redacted] **DEL** [redacted] Precipitazioni diffuse che saranno nevose al [redacted] [redacted] del 1500 metri.

LE TEMPERATURE
IERI AD ALESSANDRIA
Max: **10.** min: **6**; media: [redacted]
UN ANNO FA
Max: [redacted]; min: **6**; media: **8**

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino **11,4**; Asti **14**; Aosta **12**; Cuneo **6**; Novara **10**; Vercelli **14**.

«Lavoro allo psichiatrico dal '72 ma risulto a ruolo solo dall'87. Ignorate delibere [redacted] sentenze del Tar»

Il cappellano denuncia l'Usl alla procura

In ballo anzianità di servizio e 20 anni di contributi previdenziali

ALESSANDRIA. «Un sacerdote ha gli stessi diritti di un cittadino e deve farli valere, [redacted] solo per difendere il proprio personale interesse, ma anche per un senso di giustizia. Ed è pure per questo motivo che intendo rendere di pubblico dominio la mia odissea. E' iniziata nell'88 e non [redacted] è ancora conclusa. Ora della vicenda si occupa il procuratore della Repubblica: a lui [redacted] è rivolto l'avvocato Cuffini di Torino per stabilire se l'Usl ha compiuto un'omissione d'atti d'ufficio o altro reato».

Don Mario Cesario, che dal giugno 1972 svolge la sua opera [redacted] assistente religioso in qualità di cappellano all'ospedale psichiatrico cittadino, ma [redacted] è ancora riuscito [redacted] far valere la sua anzianità «consacrata» da apposite delibere, [redacted] la sua disavventura. Dice: «Risulto assunto nel 1987 [redacted] scritto sui cedolini dello stipendio. Inizialmente ero alle dirette dipendenze dell'ospedale, poi, a seguito dell'entrata in vigore della legge [redacted] del 1978, sono stato inquadrato quale dipendente dell'Usl 70 [redacted] Alessandria. Ora, dopo le ulteriori, più recenti modifiche della legislazione sanitaria, sono all'Usl [redacted] di Alessandria».

E prosegue: «Il Consiglio [redacted] Amministrazione dell'ospedale psichiatrico, [redacted] delibera risalente [redacted] 1976, riconobbe correttamente che l'inizio del rapporto [redacted] lavoro doveva risalire [redacted] 1972». Ma, [redacted] modo del tutto inspiegabile, come [redacted] Cesario, [redacted] Comitato di Gestione dell'Usl 70, che dal 1978 ha amministrato l'ospedale psichiatrico, ha deliberato l'inserimento nei ruoli regionali solo dal settembre 1987.

Il cappellano, a seguito [redacted] un ricorso presentato al Tar [redacted] Piemonte e al presidente della Giunta regionale, ha ottenuto il riconoscimento dell'anzianità di servizio dal '72, provvedimento sancito, successivamente, anche dal Comitato di [redacted]stione dell'Usl 70. «Le delibere, però, non sono [redacted] state applicate e per di più l'Usl 70 [redacted] ha tenuto in alcun conto neppure le due dell'assessore regionale alla Sanità che ingiungeva di iscrivermi alla Cassa previdenza dipendenti con anzianità dal 1972» dice il sacerdote. Ma c'è di più: le varie amministrazioni che si [redacted] via via succedute non hanno mai versato i contributi previdenziali spettanti [redacted] cappellano, indempienza che [redacted] protrae da oltre [redacted] anni.

[redacted] **Camagna**

[redacted] **QUESTA' A NOVI** [redacted]

Invalido rende portafoglio

NOVI. Trova [redacted] portafoglio [redacted] un milione [redacted] 700 mila lire in contanti [redacted] lo consegna ai carabinieri, che in pochi minuti rintracciano [redacted] proprietario. E' accaduto l'altra mattina, verso le 12, a Novi: [redacted] protagonista della vicenda [redacted] il dipendente comunale Marco Poggio, [redacted] anni, sordomuto. L'uomo [redacted] rientrando a casa in bici dopo la mattinata di lavoro. All'improvviso, in viale Saffi, ha notato per terra un portafoglio [redacted] [redacted] è fermato per recuperarlo. Lo ha aperto [redacted] ha visto i biglietti da 50 [redacted] 100 mila lire, ben riposti in uno scomparto. Dopo pranzo, si è recato alla [redacted] [redacted]ei carabinieri [redacted] ha consegnato ai militari il portafoglio, con denaro [redacted] documenti. Apparteneva a un'addetta dell'Italnovi Pneumatici, che lo aveva perso mentre stava andando in banca per depositare [redacted] denaro. La donna è stata avvertita [redacted] ha subito ricompensato Marco Poggio per il bel gesto. **[m. d.]**

CONTROLLA SE HAI FATTO
Supertris
SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MERCOLEDI *(5ª dall'alto)*
SE TROVI: DUE VOLTE 1.000.000 *oppure* **DUE VOLTE 200.000**
oppure **DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!**
4ª SETTIMANA - MERCOLEDI
Se hai vinto i buoni benzina, telefona [redacted] n° 011/43.43.363 entro le [redacted] 12 [redacted] sabato 16/11. Se [redacted] vinto Specchio, [redacted] averlo consegna la scheda sabato in edicola. Se a fine settimana [redacted] [redacted] vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati [redacted] inviala [redacted] busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 23/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.
Per informazioni tel. 011/43.43.363
(lunedì - sabato 9 - 20, domenica [redacted] - 14).
1.000.000
Specchio
200.000
LA STAMPA

Definita a Roma la competenza: l'Anas «girerà» i quindici miliardi stanziati

Tocca al Comune rifare il ponte

Ma la Sovrintendenza: «Non sia abbattuto»

ALESSANDRIA. Non ci sono più dubbi: il ponte sul Tanaro della Cittadella è di proprietà del comune. La definitiva chiarificazione è venuta ieri durante l'incontro al ministero dei Lavori pubblici del vice sindaco ingegner Giancarlo Borromeo e del dirigente dell'ufficio tecnico ingegner Marco Neri con la dottoressa Calleri, dello staff del ministro Antonio Di Pietro.

«Avevamo chiesto l'incontro - dice il vice sindaco - per discutere il problema delle competenze sul ponte Cittadella, è stato stabilito che la proprietà e le competenze relative appartengono all'amministrazione comunale alla quale, quindi, verranno dirottati i quindici miliardi già stanziati per la manutenzione ed il rifacimento».

Il finanziamento deciso dalla Protezione civile - si ricorderà, era stato assegnato all'Anas in quanto il compartimento di Torino - era dichiarato disponibile a progettare l'intervento «nell'ambito collaborativo richiesto dal prefetto Gallitto», come aveva dichiarato il dirigente ingegner Luigi Simonini. Il quale aggiungeva che a lavori finiti l'opera sarebbe stata ceduta «all'amministrazione istituzionalmente proprietaria».

La polemica era scoppiata quando l'ingegner Neri fece presente agli amministratori di aver accertato erosioni alla briglia a valle del ponte, che richiedevano controlli urgenti e lavori di manutenzione. Il sindaco aveva chiesto l'intervento dell'Anas, la risposta era stata negativa «in quanto il ponte è di competenza del Comune».

A questo punto Francesca Calvo scriveva a Di Pietro ed al sottosegretario Barberi chiedendo venisse fatta chiarezza sulla proprietà dell'opera, tenuto conto che il finanziamento per la ricostruzione era stato destinato all'Anas. Ora ogni dubbio è stato chiarito.

Il ponte della Cittadella. Definita la competenza scoppia una nuova grana: secondo la Sovrintendenza ai beni artistici ha un «valore storico e architettonico» meglio non abbatterlo. Finora però i tecnici hanno sempre sostenuto che è necessario ampliare le arcate per evitare altre alluvioni

«A questo punto - dice il vice sindaco Borromeo - affideremo a tecnici l'incarico di verificare quali eventuali lavori di manutenzione occorrono e provvederemo anche a progettare il nuovo ponte». Secondo l'Autorità di bacino, infatti, - i ponti della Ferrovia e degli Orti, va ricostruito per garantire, con una maggior ampiezza delle arcate, il deflusso delle acque del Tanaro in caso di grosse piene.

Ma a Roma Borromeo e Neri hanno appreso anche che la sovrintendenza ai Beni culturali ed ambientali si è già mossa per sostenere «che sarebbe opportuno non abbattere il vecchio ponte visto il valore storico e architettonico del manufatto». L'opera fu realizzata 102 anni fa, sul valore architettonico non tutti concordano. Borromeo e Neri su questo punto si - riservati di esprimersi sono dopo che sarà calcolata la compatibilità del ponte con la portata massima prevista per il Tanaro nel tratto alessandrino.

Franco Marchiaro

Supertreno

«Volete il parere? Altri 120 giorni»

ALESSANDRIA. La Regione ha inviato una nota ufficiale a Roma (ai ministeri dell'Ambiente, dei Beni ambientali e dei Trasporti) per chiedere la proroga di almeno 120 giorni per il parere sul progetto di ferrovia ad Alta velocità Genova-Milano, «prodotto» il - ottobre dal concorzio Cociv.

Ghigo scrive fra l'altro che «sul progetto di massima ora pubblicato, che prospetta nuove soluzioni mai confrontate con i Comuni coinvolti, alcuni per la prima volta, è indispensabile un corretto esame con gli enti locali».

Inoltre la Regione ritiene prioritaria la linea Torino-Milano: «Il progetto Milano-Genova viene a sovrapporsi a quello precedente per il quale è stato chiesto a tempi brevissimi la riapertura della Conferenza dei servizi.

Sembra - capire che sul Supertreno nell'Alessandrino la Regione conservi molti dubbi. **[m. pu.]**

Dalla Croce Rossa

Progetto pilota per malattie cardiovascolari

ALESSANDRIA. «Prevenzione delle malattie cardiovascolari» è questo il nome del progetto pilota della Croce rossa che prenderà il via questa mattina nel quartiere Cristo.

Si tratta di uno screening sulla popolazione «a rischio» di patologie cardiovascolari. Il quartiere è stato scelto perché in espansione e caratterizzato da una forte concentrazione di persone in età lavorativa.

Il progetto di prevenzione prevede l'impiego delle infermiere volontarie nell'ambulatorio di corso Acqui, che collaboreranno con i medici cardiologi promotori dell'iniziativa pilota.

Saranno eseguiti l'elettrocardiogramma, la misurazione della pressione arteriosa e la colesterolemia.

Ci si deve comunque prenotare telefonando alla Croce rossa dalle - alle - al numero 25.47.11 dell'ufficio delle infermiere volontarie. Gli esami saranno eseguiti dalle 17,30 alle 19,30 di oggi e di sabato 23 novembre. **[a. m.]**

E aiuti alla Versilia

Due donne «manager» nel Lions Host

ALESSANDRIA. Due imprenditrici sono entrate a far parte del Lions Club Alessandria Host, presieduto da Lucio Bassi: sono Enrica Pasino e Wanda Simonelli Boido, impegnate a «fare impresa», e che reggono con capacità e prestigio le loro aziende.

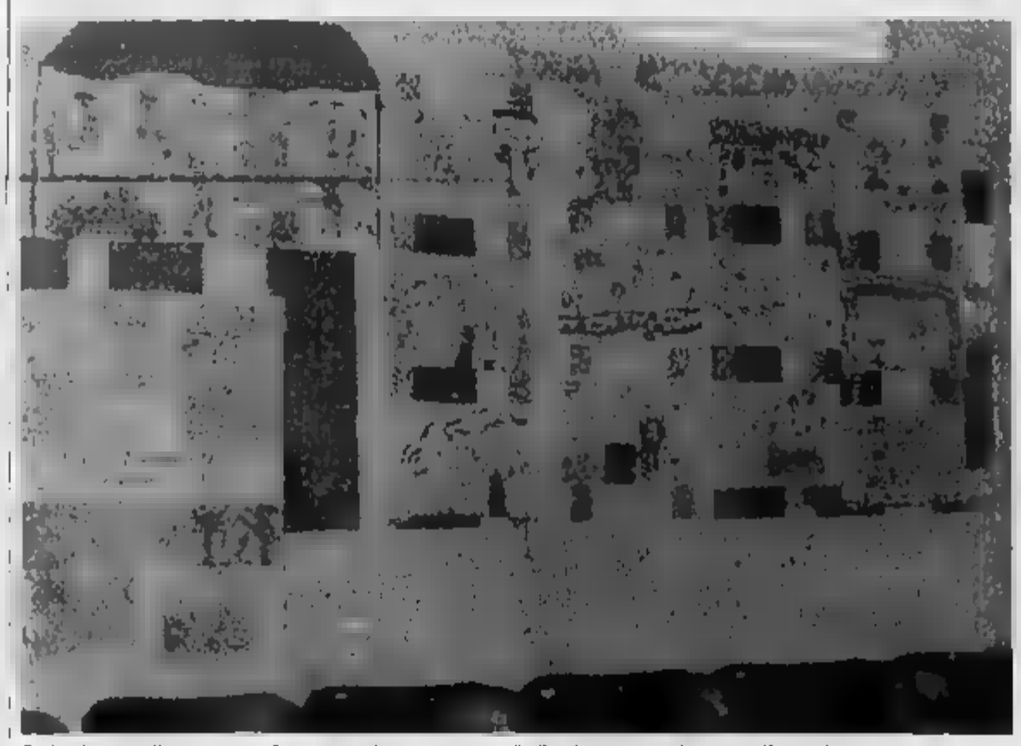
Enrica Pasino da circa trent'anni si occupa di tappeti orientali - qui conosce a fondo storia e arte della lavorazione.

La - azienda, - galleria caratterizzata dall'antiquariato, da tempo si è arricchita di nuovi interessi e proposte: i più vari complementi dell'arredo, specie gli argenti, si aggiungono ai tappeti antichi.

Wanda Simonelli Boido, figlia di uno dei fondatori del Collegio Costruttori della provincia, conduce l'impresa di costruzioni nell'edilizia pubblica e privata «Simonelli»; un tempo lo faceva con padre e marito, ora con il figlio.

Il Club ha inviato una somma al Distretto della Versilia e della Garfagnana, zone colpite dall'alluvione. **[s. c.]**

DUE MOSTRE ALLA CIRCOSCRIZIONE NORD



L'alluvione vista dai bambini e dalla pittrice

E' aperta tutti i giorni, sino a domenica, la mostra «Se io fossi... la città vista con gli occhi dei bambini» nella sala della Circoscrizione Alessandria Nord, in largo 6 novembre '94: si può visitare dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19,30 (informazioni 9-12 allo 223116). E' - progetto della città - - bambini» (con le rive del Tanaro pulite, verdi e attrezzate) realizzato dalle scuole materne, elementari e comunali per l'infanzia - rione Orti, del sobborgo San Michele e della «Bovio». A fianco è ospitata la mostra della pittrice Pia Bianchi, di Casalbagliano: il materiale utilizzato è singolare, il «fango» che il Tanaro ha lasciato, da distruttore e ispiratore d'arte. **[b. v.]**

IL TROVALAVORO

Un centralinista all'Usl e un tuttofare per Sale

ECCO le offerte di lavoro segnalate dalle sezioni circoscrizionali per l'impiego, a cui ci si può rivolgere per informazioni.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata martedì 20, alle 12 nell'aula consiliare del Comune di Alessandria, per: 2 **operatori tecnici manutentivi**, 3ª q.f., patente C, a tempo determinato (sostituzione durante il periodo di servizio di leva), al Comune di Borgoratto; 2 **coadiutori** (1 effettivo e 1 supplente), IV q.f., a tempo indeterminato - Comando provinciale dei vigili del fuoco (la chiamata è prevista anche nelle altre Sezioni circoscrizionali, poi verrà redatta una graduatoria integrata provinciale alla quale si attingerà per l'assegnazione del posto). Domani alle 12 nell'aula consiliare del Comune di Alessandria chiamata per **lavori socialmente utili**: 8 **esecutori** area tecnica manutentiva, IV q.f., al Comune di Rivarone. Privati: 1 **apprendista serramentista**; 1 **apprendista parrucchiera**, - di lavoro Valenza; 1 **disegnatore orafo e architetto** con ottime conoscenze informatiche, sede lavoro Valenza; 1 **installatore impianti elettrici**, sede di lavoro Valenza; 1 **apprendista installatore impianti elettrici**, sede di lavoro Valenza.

Casale (via Treviglio 12, tel. 452394). Chiamata dalla lista speciale domani - 11 (prenotazioni - oggi alle 13) per il **coadiutore**, a tempo indeterminato, per il Comando provinciale dei vigili del fuoco; 1 **collaboratore professionale**, area amministrativa, 5ª q.f., per 6 - all'Usl 21 di Casale; 2 **esecutori**, area manutentiva, cantoniere, autista di scuolabus, 4ª q.f., per 2 mesi, al Comune - Rosignano Monferrato; per **lavori socialmente utili**: 2 **operatori di nettezza urbana**, 3ª q.f., per 5 mesi al Comune di Casale.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata lunedì alle 10 (prenotazione entro venerdì) per: 1 **tecnico al centralino**, 4° liv., 1 **ausiliario specializzato**, area socio sanitaria, 3° liv., 1 **coadiutore amministrativo**, 4° liv., tutti a tempo determinato all'Usl 20, ospedale di Tortona. Chiamata lunedì - (prenotazioni entro venerdì 22) per assunzioni a tempo indeterminato: 4 **ausiliari specializzati** area socio sanitaria, 3ª liv., 1 **tecnico al centralino**, 4° liv., all'Usl 20, ospedale di Tortona; 1 **operatore specializzato**, 4° liv., autista patente B, cantoniere, idraulico, elettricista, al Comune - Sale. Chiamata giovedì 21 (prenotazione - mercoledì 20) per il **coadiutore** per il Comando provinciale dei vigili del fuoco.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Chiamata mercoledì 20, alle 10,30 (prenotazione entro le 16,30 di martedì 19), per: 1 **operatore scolastico**, per 8 mesi all'amministrazione provinciale, all'istituto «Noè» di Valenza; 1 **necroforo**, a tempo indeterminato, al Comune di Valenza; 1 **usciere** addetto alle informazioni, e 1 **dattilografo**, conoscenza Pc, per 8 mesi - Regione, al Centro formazione professionale di Valenza; 1 **coadiutore** a tempo indeterminato al Comando provinciale vigili del fuoco. Privati: 10 **incassatori qualificati**, con esperienza, e 3 **apprendisti incassatori**, anche alla prima esperienza; 1 **orafo** di produzione (saldatura e limatura); 1 **orafo qualificato**, 6-7 anni di esperienza; 1 **apprendista orafo**, 2 anni esperienza; 1 **tagliatore pietre**, 5° liv., - minimo di esperienza o 1 **apprendista tagliatore**, con 2 anni di esperienza; 2 **installatori tecnici** per manutenzione e installazione sistemi - sicurezza; 1 **operaio installatore** - centraline e applicazioni elettroniche e telefoniche con esperienza biennale o attestato professionale; 1 **apprendista installatore** oppure 1 **operaio** impianti termosanitari; 1 **capogruppo** per Valenza, Tortona, Novi, per multinazionale (telefono 0131/ 233906); 1 **parrucchiera** qualificata e **apprendista** - un minimo di esperienza; 1 **serramentista**, max 30 anni, esperienza biennale, - assemblaggio e posa di serramenti in alluminio; 2 **estetiste** qualificate, 2 anni di esprienza; 1 **cuoca** per preparazioni gastronomiche, 2 - esperienza, 20 ore settimanali.

- (via Mazzini 21, tel. 2374). Chiamata domani alle 10,30 per **lavoratori socialmente utili**: 1 **impiegato**, diploma ragioniere e geometra, 6° liv., per 12 mesi, part time 13 ore settimanali, al Comune di Grondona; 3 **cantonieri**, 4° liv., fino al 31 marzo '97, part time 15 - settimanali, al Comune di Stazzano. Privati: 1 **impiegato magazziniere**, addetto vendite moto; 1 **addetto allevamento struzzi**; 1 **idraulico** qualificato.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Privati: ristorante nelle vicinanze di Acqui cerca 1 **cuoco/a** con comprovata esperienza, - discografica: 1 **impiegata** diplomata, pratica Pc, con auto, preferita conoscenza della lingua inglese, età inferiore ai 30 anni.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Chiamata venerdì (prenotazione entro domani) per: 1 **operatore tecnico magazzino**, 4° liv., per 6 mesi, all'Usl 22; **lavori socialmente utili**: 5 **posti** al Comune di Ovada, 1 al Comune di Castelletto d'Orba, cantonieri, fino al 31 marzo '97, 16 ore settimanali. Prenotazioni - il 21 novembre per assunzioni a tempo indeterminato: 1 **bidello-aiuto** - 3° liv., al Comune - Castelletto d'Orba, 25 - settimanali, 1 **coadiutore** per - Comando vigili del fuoco. Privati: cooperativa cerca soci lavoratori, 25-50 anni: **montatori, tubisti, saldatori, lamieristi, carpentieri ferro**.

Nelle scorse settimane, era stato bandito un **concorso all'Usl 22 per assistenti domiciliari**: la prima prova d'esame si terrà il 3 dicembre, alle 8, all'ospedale di Novi. **[m. fa.]**

TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Polemica - sagra - replica

Il giornale di ieri riportava l'eco di una polemica suscitata dalla Pro loco e dal Comune di Murisengo con riferimento alla concomitanza tra la Sagra di San Baudolino e la Fiera di San Martino.

Mi sembra, e lo dico con grande serenità e con rispetto del lavoro altrui, una polemica priva di senso fondamento. Perché non è - novità che la Camera di commercio organizzi da anni un appuntamento autunnale che si è sempre svolto la prima domenica successiva alla data del 8 novembre. Quest'anno, - particolare, la domenica prescelta ha coinciso con il giorno in cui da secoli Alessandria festeggia il proprio patrono, patrono al quale è intitolata la Sagra che si sta cercando - far diventare un momento di promozione del settore agroalimentare, così importante per la crescita della nostra provincia.

Tutto ciò con grande rispetto delle varie iniziative che nelle singole aree della provincia promuovono prodotti tipici, quali il tartufo, e hanno la capacità di proporli anche al di fuori della provincia e a prezzo sovente di sacrifici organizzativi ed economici.

Per queste ragioni sono tranquillo nell'affermare che non volevamo e non vogliamo sciupare nessuno. Per quanto concerne la presenza di rappresentanti del mondo politico, mi pare che Murisengo non si possa lamentare - ad Alessandria sono convenuti diversi esponenti di forze politiche, Murisengo poteva contare sulla presenza, oltre che di un assessore regionale e dell'assessore provinciale al Turismo, di un grande «promotore dell'immagine e dei prodotti quale è universalmente riconosciuto l'assessore provinciale Agostino Gatti.

On. Franco Stradella
Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo e recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

-: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 536.430.
Bosaluzzo: Croce Verde 488.877.
Bassignana: Avis 926 641.
Borgo S. Martino: Cri 429 629.
Bosco Marengo: Assp 270 027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
- M.te: Croce - 452.258; Croce Verde 453.310.
- **S.:** Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
- L.: Croce Rossa 20.20. - Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 456.888.
Ponzano: Croce Rossa 927.317.
Ponzone: Croce Rossa 327 300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233 060.
S. Sebastiano C.: Cri 786 666.
Sarezzano S.: Croce Rossa 85 178.
Tortona: Croce Rossa 811 333.
Valenza: Avis -.
Vignale: Croce -.
Vignale: Croce Rossa 6- -.
- Croce Verde -.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale, via Marengo 48 (365.677). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 - 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e - stupefacenti su prescrizione medica urgente, - diritto - chiamata. Negli altri - le farmacie - turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Bollente, - Italia 36 (322.747); - Fredd, via - (452.140).
Novi: Valletta, via Garibaldi 1 (23.31); - Francesa, piazza Assunta 18 (80.341).
Tortona: Centrale, via Emilia 183 (861.403).
Valenza: Raselli, - Cavour - (941.308).

GUARDIA MEDICA

- 265.000; **Acqui:** 57.775; - 434.111; - 270.027; - **S.:** 856.763; - 943.423; - 791.616/7; **Gavi:** 642.561; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Sarezzano S.:** 838.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

NOVI

- Luca - Bo, Alessia Carrea, Federico Bertolotto, Hysa Xherlka, Jennifer Sotgiu, Benedetta Bellingeri.
- Adolfo Vicari, - anni 81; Giovanni Grosso, di 52; Romilde Riccardo, di 88; Ines Semino di 81; Teresa Ghio, - 82; Giulio Bisio, di 78; Spomenka Valovic, - 56; Pier Francesco Porotto, di 84; Giuseppina Reghezza, di 97, - Odone, di 86; Manna Carrea, di 78; Vincenzina Rango, - 86; Luciano Demaria, di 64; Pasquale Giuffrè, - 78; Maria Cichero, di 72, Giuseppe Fuà, - 93; Stefano Ubaghs, di 85; Adele Paulli, di 84, Maria Merlo di 85, Vincenzo - Buono di - **[m. pu.]**

- Entro la prossima settimana le Officine - **Arquata** riprenderanno l'attività. Erano chiuse - 14 mesi. E' stato siglato l'accordo fra i due soci superstiti dell'Oda '96, la società che - scorsa primavera - rilevato l'azienda e i due nuovi soci. **[m. pu.]**
- Per contributi al personale dello scuolabus, il Consiglio comunale - Valenza ha approvato una variazione di bilancio di 8 milioni, - fa salire il capitolo a 54 milioni. **[r. c.]**
- Sarà rifatta la rete fognaria di via Mameli, a - L' opera, costerà - milioni. **[m. d.]**

APPUNTAMENTI

TENTAZIONI

Una - all'Ora Canonica

L'Apt - Alessandria, la vini Banfi, i ristoranti: L'ora canonica, Del pallone, Il grappolo, Italia, S. Pio V, Cantine del Gavi, Antichi buoi rossi, Da Manuela, allestiscono per questa sera alle 20,30 la seconda cena di «tentazioni» che si terrà all'Ora Canonica di Gavi. Gradita la prenotazione; tel 0143 / 64.32.32 o 64.24.28. **[b. v.]**

FORUM DELLE DONNE

Incontri sull'affidamento

Il Forum delle donne di Valenza indice un - per l'affidamento familiare, che si avvale della collaborazione dell'Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale e del patrocinio dell' - 81. Le - previste sono tre, il 19 e 26 novembre e il 3 dicembre.

[r. c.]

CORSI

Un corso per -

Il Centro di formazione professionale di via Carducci, a Novi, promuove un corso per addetti alla produzione per l' industria dolciaria, primo passo per una stretta collaborazione con il «polo» delle aziende novesi - settore. Per informazioni rivolgersi allo 0143/75.323 o 32.33.42. **[m. d.]**

BIBLIOTECA

I libri dell'Acqui storia

Alla biblioteca di Acqui in corso Roma 2, sono disponibili per il prestito i 52 volumi che hanno partecipato alla 29ª edizione del Premio «Acqui storia». L'orario di apertura è il seguente. Dal lunedì al venerdì dalle ore 14,30 alle ore 18.
Martedì, giovedì e venerdì anche al mattino dalle - 8,30 alle ore 12. **[g.l.f.]**

-

Al via il tesseramento

Sono iniziate all'associazione nazionale combattenti e reduci in corso Borsalino 1 ad Alessandria le operazioni di tesseramento: le tessere potranno - essere ritirate dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 11 e spedite a domicilio. Per informazioni tel. 25.41.73. **[b. v.]**

E i 116 sospesi dal lavoro: «Poca solidarietà dai colleghi»

Un esposto contro l'Ilva «La "cassa" è illecita»

Oda, finalmente si riparte

Due nuovi imprenditori in società uno è di Genova, l'altro di Napoli

ARQUATA. Risolte le grane societarie, le Officine di Arquata riapriranno i battenti la prossima settimana. In pochi giorni rientreranno al lavoro: dopo un «travaglio» durato 14 mesi, circa una ventina di dipendenti dei che attualmente compongono l'organico (erano in 50, quattro però si sono licenziati avendo trovato un'altra occupazione). I restanti verranno comunque riassunti, secondo un piano di rientro graduale, entro la fine dell'anno.

Tutti i lavoratori manterranno le stesse condizioni di trattamento economico, previste prima della chiusura della fabbrica. Parte dei primi venti lavoratori reimmessi nel ciclo produttivo provvederanno alla «bonifica» del sito eseguendo interventi di manutenzione sui vari impianti, indispensabili dopo una «fermata» di oltre un anno. Con i rimanenti ripartirà poi anche l'attività di riparazione dei carri ferroviari. La riapertura dell'azienda è stata resa possibile grazie al superamento dei problemi societari che avevano afflitto l'Oda '96, la società che, la primavera scorsa all'asta aveva rilevato la fabbrica. Pochi mesi dopo aver acquisito le Officine di Arquata, quando era già stato previsto un piano di rientro per i lavoratori, due dei quattro soci si erano ritirati facendo mancare il necessario sostegno finanziario e così impedendo la riapertura dell'azienda. Ora ai due soci perstiti, entrambi genovesi, nella società che continua a chiamarsi Oda '96 , si sono affiancati altri due imprenditori, uno genovese e l'altro napoletano. Quest' ultimo, la famiglia Improta, che opera nel settore metalmeccanico, detiene il 50 per cento del pacchetto azionario, ossia la maggioranza relativa. «C'è moderata soddisfazione per la soluzione ottenuta - dice Claudio Nardini della Fiom -: la proprietà, nell'incontro che abbiamo avuto venerdì scorso, ha detto di voler rilanciare l'azienda, con eventuali sviluppi. Intende anche migliorare le condizioni dell'ambiente lavoro». [m. pu.]

NOVI. «Al blocco stradale dell' altra mattina, hanno partecipato solo pochi lavoratori Ilva in attività. Vorremmo maggiore solidarietà dai colleghi che sono rimasti in fabbrica». La richiesta arriva dai 116 cassintegrati del «polo» siderurgico novese, che lamentano disinteresse alla vicenda che li coinvolge da oltre quattro mesi.

«Per combattere "dittatura" di Riva, è necessario uniti - sostengono -. Oggi, siamo noi estromessi dal ciclo produttivo, ma in futuro la sorte potrebbe toccare ad altri. Ecco perchè è indispensabile un fronte comune di lotta». Intanto, si registra la presa di posizione del sindacato autonomo Failm, che ha scritto all'Inps e alla procura presso la pretura di Novi evidenziando che illecita l'istanza di cassa integrazione straordinaria avanzata dall'Ilva. I vantaggi economici andrebbero solo al datore lavoro, a a scapito di dipendenti ingiustamente sospesi "a zero ore"». Nella nota, si aggiunge che «la richiesta Cigs per 130 addetti è quanto meno anomala. Riva l'ha presentata, mentre in azienda lo straordinario superava le 10 mila mensili, cioè l'equivalente dell'attività di 50 operai. Non solo, il monte ferie del personale in servizio ammonta a 150 mila ore, e nessuno riesce a smaltirle. Tutto ciò inficia validità dell'istanza di cassa integrazione». [m. d.]

Presentata la mostra-convegno e le iniziative per la Fiera di S. Caterina

Polo dolciario, prime amarezze

Progetti al via, ma Confesercenti si dissocia

NOVI LIGURE. Decolla «polo dolciario» e sta per scattare il programma di iniziative varato dal Comune e dalle associazioni novesi in concomitanza con la Fiera di Santa Caterina. Ma la Confesercenti si esclusa, e polemizza con gli amministratori. La «rottura» si è avuta l'altra sera, dopo la presentazione della mostra e del convegno per valorizzare i prodotti locali. e al 25 novembre, piazza Dellepiane ospiterà la rassegna «Dolci terre di Novi». Saranno allestiti tre stand. Nel primo (di Provincia, Comunità Montane Novesi e Parco Capanne di Marcarolo), ci sarà un profilo del territorio di Novi e dintorni, e gli esperti faranno conoscere ai visitatori le bellezze delle località turistiche della zona. Il secondo ospiterà le specialità delle nove ditte che hanno aderito al «polo dolciario», (portavoce Giuseppe Colombo, titolare «Nichol's») e nel terzo stand si potranno assaggiare vini undici aziende e prelibatezze gastronomiche preparate dagli esperti dell'Accademia del Corzetto. Collaborazione Cenacolo degli Enofili, panificatori novesi e dell'Ascom, che promuoverà in contemporanea il «concorso vetrine». Il 23 novembre, Villa Pomela ospiterà il convegno «Uniti per competere in Europa», a cui interverrà il direttore generale di Confindustria, Innocenzo Cipolletta. Il programma varato dal Comune non piace però alla Confesercenti, che pure dovrebbe contribuire alla realizzazione di uno stand. «E' un ruolo limitato per una fiera che in passato ci ha sempre visto in prima linea - dice Ruben Vaccari, del direttivo -. L'Amministrazione ha privilegiato l'Ascom. Non solo, avremmo voluto uno spazio nel convegno di Villa Pomela, perchè crediamo che si debba instaurare collaborazione tra "polo dolciario" e commercianti. A programma già definito scopriamo che parte del dibattito sarà rapporto tra aziende e grande distribuzione, da osteggiata».

Massimo Delfino

Giuseppe Colombo, portavoce «Polo»

Ad Acqui

Le associazioni contro petizione

ACQUI. Ascom e Confesercenti, prendono posizione sulla petizione firmata da 477 commercianti contro l'apertura domenicale degli esercizi. Ieri, con un comunicato stampa congiunto, Associazione commercianti e Confesercenti, pur condividendo nella le rivendicazioni degli operatori firmatari della petizione inviata sindaco Bosio, si sono dissociate dal metodo, che delegittima le ciazioni di categoria, da tempo impegnate contro l'eccessiva liberalizzazione degli Nel documento si legge che posizione delle associazioni confortata dal dato di fatto che il sindaco, dopo aver eluso ripetute richieste d'incontro, non si esime dal rispondere alla petizione, riconoscendo la voce di un gruppo di operatori e delegittimando il ruolo delle organizzazioni categoria». Ascom e Confesercenti ricordano la recente manifestazione livello provinciale contro la grande distribuzione, denunciando l'assoluta di confronto con il Comune. [g. l. f.]

IN BREVE

TORTONA

E' travolto sulle strisce da un ciclomotore: gravissima

E' gravissima Clara Giovanna Tortrino, 44 anni, Valenza, via Dalla Chiesa 43. L'altra sera mentre attraversava sulle strisce via del Castagnone è stata investita dal ciclomotore di Diego Bonzano, 18 anni, via Pio La Torre 120. [r. c.]

ALESSANDRIA

Accusato di furti e scippi patteggia 14 mesi di cella

Angelo Viele, 40 anni, Spinetta, accusato di tre furti, due scippi e ricettazione di una patente, ha patteggiato davanti al pretore Miniotti (pm ispettore Coco, difensore Raiteri) 1 anno 2 mesi di reclusione e 650 mila lire di multa senza benefici. [a. c.]

OVADA

Auto contro autoarticolato grave una giovane donna

Ieri pomeriggio sulla carreggiata Sud dell'A26 una Bmw è finita contro un autoarticolato fermo sulla di emergenza E' in rianimazione una lombarda di 19 anni che viaggiava sulla Bmw, estratta dall'abitacolo dai vigili dle fuoco; ferito pure il conducente dell'auto, Concetto Passorello, 34. [r. bo.]

SPIGNO

In auto contro un camion savonese guarirà in 2 mesi

Guarirà in 2 mesi Gerardo Scaringi, 42 anni, di Savona, che al volante di una Twingo l'altra si è scontrato frontalmente con un autoarticolato sulla statale 30, fra Spigno e Merana Illeso il camionista, Paolo Brando, 31 anni, di Nizza. [g. l. f.]

VALENZA

Gli organizzatori si scusano per la castagnata saltata

Scuse alla cittadinanza. Le porgono gli organizzatori di «Valenza è...», che domenica hanno dovuto rinviare (per un guasto camion che trasportava le attrezzature) la castagnata e l'animazione legate all'apertura dei negozi. Tutto è rinviato all'8 dicembre alle 15. [r. c.]

CASALE

Commercianti e promotori a confronto sull'ipermarket

Oggi alle 21 in Comune a Serravalle incontro tra associazioni del commercio e Praga, società che vuol realizzare un ipermarket a «Spazio 92». [m. d.]

Funerali non fissati

Era ex alpino il morto a Basaluzzo

NOVI LIGURE. Non si conosce ancora la data dei funerali di Franco Parodi, 63 anni, l'agricoltore morto l'altro giorno in un incidente stradale, sulla provinciale Novi Ovada, alla periferia di Basaluzzo.

Fino alla tarda serata di ieri sono ancora arrivato il nulla osta dell'autorità giudiziaria.

L'uomo conosciuto in città, originario Ponti, si era poi trasferito a Novi dove vive da parecchi anni. Era sposato Angela Natalina Massone, 60 anni, di Cassano Spinola, casalinga.

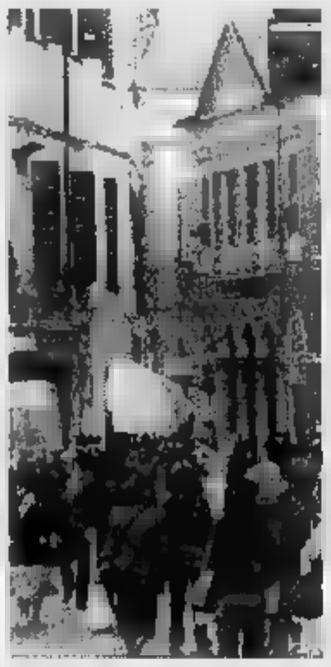
Lascia anche una figlia, Cristina, 20 anni, studentessa universitaria. In città che i fratelli e le sorelle dell'agricoltore con alcune delle quali, fino a qualche tempo fa, divideva un'abitazione in via Monterotondo 12.

Recentemente si trasferito in salita alla Bricchetta 59 dove attualmente risiedeva. Ex alpino, la scorsa settimana avevo partecipato alla cena sociale del Gruppo degli Alpini di Novi. [m. pu.]

Elenco di chi riceverà contributi dal Comune per le facciate

A Novi «lifting» in centro

La somma più consistente, 13 milioni, a don Pino per i lavori di recupero della chiesa di S. Pietro. A don Carlo, 2 milioni e 700 mila per S. Nicolò



Girardengo, il centro Novi

NOVI LIGURE. In arrivo dal Comune altri 20 milioni per i privati che restaurano le facciate degli edifici del centro storico.

La giunta ha infatti reso noto l'elenco dei cittadini che beneficeranno dei contributi, a seguito delle istanze presentate lo scorso anno. La somma più consistente (13 milioni) andrà a Don Pino Viano, che ha provveduto ai lavori di recupero della chiesa di San Pietro, in via Roma, di cui è stato parroco fino a fa. Un altro prelato, Don Carlo Leardi, riceverà due milioni e 700 mila lire per l'intervento compiuto sull'ala della chiesa di San Nicolò che affaccia su via Marconi.

E' stata poi approvata la domanda finanziamento avanzata da Francesco Alignani, che ha rifatto completamente la facciata dello storico palazzo via Roma 20. Riceverà due milioni e 800 mila lire. Un paio milioni saranno destinati anche a Omero Versuraro, per la ristrutturazione del fabbricato di via Cavanna 14. I fondi per quest'opera sono stati ricavati dal residuo del '94: due anni fa, infatti, non era stato superato il tetto massimo indicato nel bilancio. La graduatoria delle priorità è stilato dai componenti della Commissione per Piano del colore, che ha invece negato i contributi a un altro novese, Lucio Piazza, che aveva fatto domanda per il palazzo di via Girardengo 29. «Avevamo sollecitato un'integrazione dell'istanza - spiegano Palazzo Dellepiane -. Ma il proprietario non si è adeguato, la richiesta finanziamento è decaduta».

Il Comune ha inoltre revocato i fondi per i proprietari degli immobili di via Paolo da Novi 39-41, che hanno deciso rinunciato ai lavori manutenzione. Gli aiuti ai privati che recuperano le facciate degli edifici del centro non è ferma: nei prossimi mesi, la giunta vaglierà le domande pervenute nel , e ripartirà i fondi. Ogni proprietario riceverà fino al 10 per cento della spesa sostenuta, riconosciuta ammissibile dai tecnici del Comune. [m. d.]

Tortona: irregolari «Barino» e «La Pagoda»

Due locali chiudono su ordine del sindaco

TORTONA. Due ordinanze di sospensione immediata dell'attività «somministrazione al pubblico di alimenti e bevande» sono state emesse dal sindaco per bar «Barino», strada provinciale per Pozzolo 2, di Maurizio Conti, 33 anni, residente a Viguzzolo e per «La Pagoda sas» sulla statale 10 per Alessandria (titolare della società di gestione: Giacomina Radici C. con sede in via Leonardo Vinci 2). Con la prima ordinanza il sindaco dispone la sospensione «fino al momento l'Usl avrà accertato, richiesta del titolare stesso, che il locale dispone di tutti i requisiti igienico - sanitari per riprendere l'attività». Il mese servizio d'igiene tortonese aveva segnalato sindaco che «il locale di servizio si trova in disastrose condizioni di igiene e pulizia» e che l'ubicazione del servizio risulta essere stata modificata rispetto all'autorizzazione sanitaria, inoltre era sprovvisto degli accessori. Inoltre la pavimentazione aveva lo stesso inconveniente dal locale di servizio e gli armadi frigoriferi, sotto il bancone, risultano disattivati con forte odore di materia putrescibile. Quanto al bar «La Pagoda», i carabinieri hanno accertato che il locale risultava condotto da Mohamed Aboud Fouad Hamdi, socio accomandante della cietà «La Pagoda sas», mentre le autorizzazioni risultano rilasciate a Giuseppe Lepore, il precedente legale rappresentante della società e l'attuale Giacomina Radici non ha dato prova essere in regola con disposto di legge. Per questi motivi il sindaco ha ordinato alla sas «La Pagoda» di Giacomina Radici (39 anni, residente a Sale) & C. di sospendere l'attività di somministrazione di alimenti e bevande. [m. t. m.]

ALLE URNE

POLITICA SI VOTA IN 5 COMUNI

Nel paese del «no» alla discarica, l'ambiente è un argomento dominante

Cassine, in corsa tre candidati

Un mobiliere, un professore e l'ex vicesindaco

CASSINE. Sono 2576 gli elettori - 1442 donne e 1314 uomini - che domenica 17 novembre andranno alle urne per scegliere il sindaco e il consiglio comunale di Cassine. Quattro i seggi elettorali, tutti all'interno dell'edificio scolastico. è stato votato il 23 aprile '95: sindaco venne eletto Domenico Denicolai scomparso improvvisamente il 5 aprile '96. Alla guida del Comune era rimasto il vice sindaco Giovanni Pedrazzi.

Sono tre i candidati sindaci, appoggiati da altrettante liste. Li indichiamo nell'ordine in cui sono stati inseriti nella scheda.

Gianfranco Lorenzo Baldi, appoggiato dalla lista «Indipendenti verso il 2000». Imprenditore nel dell'arredamento, Baldi, alla testa di gruppo di uomini e donne al di fuori dai partiti, dice come obiettivo prioritario il miglioramento, quanto la salvaguardia, del paese e del suo territorio.

Molti i punti del programma, dalla razionalizzazione dell'acquedotto alla sistemazione della rete viaria, al ricupero delle aree Ciocca ed ex Pineta, ad un valido servizio assistenziale per gli anziani, alla ricerca di produttive per cercare di attirare nuovi insediamenti, creando posti di lavoro. Interesse, poi, per l'ambiente, il turismo, la cultura e lo sport.

Giancarlo Roggero, professore, guida la lista «L'Ulivo-Alleanza per Cassine» allargata a Rifondazione comunista. «Nel momento di assumere la guida Comune - questo è l'impegno - i punti del programma saranno affrontati secondo le priorità indicate dalle effettive necessità della comunità».

Tra i principali punti il piano regolatore, la ristrutturazione degli edifici scolastici, la rete fognaria e il depuratore, l'assi ad anziani e handicappati. Si guarda all'ambiente ed in questo c'è deciso ad impianti per lo stoccaggio o smaltimento dei rifiuti. Attenzione, poi, a cultura, tempo libero e sport, con coordinamento delle associazioni che operano sul territorio.

Giovanni Predazzi, geometra, libero professionista, vice sindaco uscente, viene candidato sindaco lista contrassegnata dal simbolo del campanile con grappolo d'uva e spighe di grano che ripropone tra le proprie file anche la vedova del sindaco Denicolai.

Molto corposo il programma. Tra gli interventi: acquedotto, fognature, rete viaria, cimiteri, edifici scolastici, lavori alla caserma carabinieri, aiuti agli agricoltori, rivitalizzazione del centro storico e sua valorizzazione turistica. Interventi per la chiesa di S.Francesco, per l'arredo urbano. «No» ad una discarica rifiuti. [fra. mar.]

Il sindaco Domenico Denicolai
La improvvisa morte, nell'aprile scorso, ha portato elezioni

Non aumenta i canoni

Consorzio contro evasori della depurazione

CASSANO. Il Collegio commissariale Consorzio di bonifica del bacino dello Scrivia ha deciso di non il canone depurazione delle acque reflue e smaltimento liquami.

Le tariffe inalterate da tre anni, malgrado l'incremento costi a cui l'ente è costretto a far fronte: scelta è legata alla volontà di evitare l'elusione dei canoni. Attraverso il recupero delle quote che si presume possano essere evase, il Consorzio prevede di incrementare i propri introiti, ricavando le risorse necessarie per gli investimenti da attuare dopo la trasformazione in azienda.

Per annullare l'«evasione ecologica», il Consorzio punta dunque a incentivare la collaborazione i Comuni associati, nel rispetto di quanto stabilito nel nuovo statuto, in via di approvazione. [b. v.]

CORSO DI SHIATSU

1° Livello Principianti

E' una introduzione all'Ohashiatsu. Tratta i concetti di energia e i 12 meridiani principali.

Gli studenti imparano a percepire il flusso loro energia e ad osservare come essa si manifesti attraverso i meridiani, gli tsubo, i movimenti del corpo le abitudini personali. Si imparano le tecniche base dell'Ohashiatsu che possono usate immediatamente con e familiari.

Luigi Gargiulo nato ad Asti laureato in Scienze dell'Informazione è un profondo conoscitore e praticante di molte discipline orientali che hanno fatto parte della sua quotidianità. Da diversi anni Principale ed Istruttore dell'Ohashiatsu ad Asti ed in varie città italiane.

Pratica Shiatsu dal 1978 ed ha studiato in Italia, Svizzera, Stati Uniti e in Giappone. Diplomato Institute of New York nel 1988 ha trovato nell'Ohashiatsu il naturale completamento della sua professionalità insegna anche Principale ed Istruttore dell'Ohashiatsu ad Asti ed in varie città italiane

Sede del corso:
VIA CORRIDONI, 51 - ASTI
PER INF. - TEL. 0141 211.374

Casale, tutti d'accordo in Comune per tutelare i ragazzi dai rischi esterni

«Più sicurezza nelle scuole»

Fra i provvedimenti immediati: citofono in tutti gli istituti. Probabilmente saranno anche «arruolati» pensionati per la sorveglianza in strada contro i furti e la droga

CASALE. Le scuole non sono abbastanza protette. «Gli episodi di violenza omicida che si sono registrati, ad esempio, in Inghilterra non devono farci pensare che siamo esenti da questo rischio» spiega preoccupato il consigliere comunale Secondo Guaschino. Il chiede al sindaco un provvedimento che obblighi le scuole a dotarsi di sistemi di chiusura e l accesso regolamentati e sorvegliati da personale affidabile e addestrato, in collegamento con polizia e carabinieri. L'argomento è stato discusso in Consiglio comunale sulla base della mozione presentata da Guaschino e che, però, poi è stata ritirata per essere approfondita dalla commissione Pubblica istruzione.

Il fatto che necessario incentivare la sorveglianzaa trova però tutti concordi. A partire dall'assessore Titti Palazzetti decisa a dotare tutte le scuole di un citofono per accertarsi chi chiede entrare prima di aprire. Ma il progetto di tutela degli studenti coinvolge anche i nonni. Spiega Palazzetti: «Molti pensionati sarebbero disponibili a svolgere un servizio di sorveglianza nelle vicinanze delle scuole. Si potrebbero scoraggiare i furti e anche possibili spacciatori che utilizzano il canale scolastico per far passare eventualmente la droga». Incalza il consigliere Mario Ddone: «Sono d'accordo, più protezione. Non pensiamo che lo spaccio di droga riguardi solo le grandi città. Meglio prevenire quello che speriamo non sia ancora un fenomeno radicato».

Il consigliere Secondo Guaschino

Il reclutamento di vigilanti pensionati consentirebbe di svolgere anche un'azione sociale proprio nei confronti di chi non ha più un'attività e viene gratificato nel sentirsi utile: esigenza che aveva già sottolineato in passato l'assessore Gianni Calvi. Ora occorre studiare le modalità per comporre questo «esercito» di nonni.

La tutela però non deve venire solo dall'esterno. L'assessore Palazzetti è ben decisa a educare i ragazzi alla legalità. Sta pensando a un progetto che coinvolga gli studenti delle superiori: «Va sviluppata coscienza della legalità». **(s. m.)**

«Furti, allarme ingiustificato»

Polizia e carabinieri: «Accade ogni autunno, bisogna prevenire»

CASALE. L'allarmismo per l'incremento dei furti secondo polizia e carabinieri ingiustificato. Il raffronto con un paio di annate precedenti evidenzia che i numeri più o meno si equivalgono. Addirittura, in città e dintorni, negli ultimi mesi rebbero stati segnalati meno episodi rispetto allo stesso periodo del '.

L'aumento di furti nei mesi di ottobre, novembre e dicembre è, invece, stagionalmente, fenomeno costante. Perché? Carabinieri e poliziotti non sanno dare una risposta certa. Azzardano ipotesi: l'avvicinarsi delle feste natalizie e quindi la necessità di introitare un po' di soldi, ma anche, soprattutto, il fatto che si fa buio presto, fa freddo e spesso c'è nebbia, c'è meno gente in circolazione e chi compie azioni truffaldine può agire con maggiore tranquillità.

Ma se non c'è una spiegazione precisa sui motivi dell'incremento autunnale dei furti, c'è invece certezza sul modo combattere la microcriminalità: «Solo con la prevenzione si può incidere positivamente a tutela della sicurezza della popolazione» spiega l'ispettore di polizia Angelo Mello, segretario provinciale del Siulp e coordinatore per il sindacato a Casale.

Acciuffare i responsabili dopo è difficile perché spesso vengono da fuori zona, testimoni non ce ne sono, tracce neppure. quando si mettono le mani sui malfattori - aggiungono i carabinieri - il giorno dopo li si vede circolare nuovo la città. La gente è sfiduciata».

Incalza Mello: «Chiediamo che vengano assegnati più uomini al commissariato: da 3 a almeno per formare una pattuglia in più, con un ispettore a bordo che coordina l'attività. Oltre a incrementare la sorveglianza - prosegue l'esponente del Siulp - si evita di distogliere poliziotti da altri settori». Mello sollecita anche la dotazione di strumenti necessari per rilevare gli incidenti stradali: «Al momento non abbiamo le attrezzature ed è una lacuna soprattutto di sera quando i vigili urbani non operano». **(s. m.)**

Inchiesta del «Sole 24 ore» sull'operato del Comune

Casale ottiene la lode per la «qualità totale»

CASALE. «La qualità totale nel settore privato è stella polare che illumina la strada dell'imprenditore che investe per ottimizzare il ciclo produttivo, motivare il personale, aumentare il volume d'affari e acquisire nuovi clienti. Questo percorso per le pubbliche amministrazioni può apparire un miraggio, ma chi ci ha scommesso giura che è un traguardo raggiungibile». E' premessa di un'analisi condotta dal «Sole 24 ore» in sono riportati tre casi emblematici: Bologna, Saronno e Casale.

Non la prima volta che il quotidiano economico dedica uno spazio alla capitale del Monferrato. Qualche anno fa riportò un ampio servizio per sottolineare la speciale vivacità degli imprenditori. Adesso prende in considerazione la pubblica amministrazione, capace, dando «un giro di vite sulle forniture», di «promuovere benefici nell'ordine di diverse decine di milioni», affrontando progetti di qualità totale in due filoni: costi connessi consumo di energia elettrica e quelli riconducibili ai telefoni e ai materiali d'impiego corrente negli uffici».

Si annuncia che il Comune di Casale andrà avanti sulla strada della qualità totale in altri settori. Il sindaco Riccardo Coppo, intervistato, riferisce: «Il prossimo progetto coinvolgerà i vigili. Per migliorare servizio verificheremo il gradimento dei cittadini».

Il Riccardo Coppo

Soddisfatto il sindaco per la collocazione che Casale assume nell'ambito dell'analisi nazionale: «Con vivo compiacimento l'amministrazione vede riconosciuto lo sforzo crescita che sta perseguendo anche in un campo, quale è quello dell'organizzazione del Comune, i cui risultati meno si prestano all'apprezzamento cittadino, pur costituendo condizione significativa e duratura di crescita della città». A

ggiunge Coppo: «Il fatto di sere considerati un esempio da imitare è un segno ulteriore sulla prospettiva-scommessa della città e dei suoi cittadini per conseguire un ruolo di successo sul territorio». **(s. m.)**

Eternit

Tutti d'accordo sulla bonifica

CASALE. Tutti d'accordo, acclamazione unanime, i consiglieri comunali sul progetto di bonifica dell'ex stabilimento Eternit via Oggero, che l'assessore Luigi Merlo ha presentato l'altra sera a Palazzo Sangiorgio. «Un progetto pilota di grandissima portata, che susciterà interesse a livello internazionale» ha sottolineato Daniela Degiovanni.

Soddisfazione è stata espressa dalla maggioranza e dall'opposizione, anche se si posto l'accento sull'impatto ambientale che il «sarcofago» (la grande vasca alta tre metri dentro cui sarà sepolto tutto l'amianto) avrà nel quartiere. Merlo ha detto che si farà un'area verde, come previsto nella variante piano regolatore approvata lo scorso anno. Roberto Quirino ha aggiunto: «Facciamo in modo che questo progetto pilota sia di esempio anche per gli interventi dei privati».

L'opera, per 6 miliardi e mezzo, sarà appaltata nel '97, nel '98 inizieranno i lavori da completare entro 2 anni. **(s. m.)**

Castelnuovo Belbo: Carlo Formica è accusato di truffa e abuso

Richiesto il rinvio a giudizio del sindaco «esiliato» a luglio

CASTELNUOVO BELBO. A luglio era stato «esiliato» dal paese per ordine della magistratura: ed il febbraio '97, per la stessa vicenda, dovrà comparire davanti al gip Rossetti dopo le richieste di rinvio a giudizio formulate dal pm Corsi.

Carlo Formica, 69 anni, da 35 sindaco di Castelnuovo Belbo (dopo quattro nella carica di vicesi è chiamato in causa nell'ambito delle indagini per l'appalto della casa di riposo «Gaia 2000».

Con l'amministratore nell'udienza preliminare ci saranno Pietro Comerlengo, 67 titolare della società che gestisce il pensionato, l'ingegner Pietro Manganaro, 49, oltre al consulente legale Giona Savoini, 44. A seconda dei casi sono accusati di truffa, abuso d'ufficio, turbativa d'asta.

Al momento non si conoscono con precisione gli episodi contestati.

Sarebbero due i filoni dell'inchiesta. Il primo riguarderebbe presunte irregolarità nella contabilità del pensionato, l'altro sulla gestione dei fondi donati dalla Cariplo al pensionato (400 milioni) a seguito dei danni subiti nell'alluvione e transitati nel Comune. A sollevare la questione, in una serie di esposti, era stata la minoranza. All'amministratore erano state chieste spiegazioni sui rapporti fra il municipio i fornitori della «Gaia 2000». Inoltre, chiarimenti sui motivi per cui i fondi Cariplo fossero finiti sul bilancio, e perchè venissero utilizzati solo per la Casa di riposo.

Carlo Formica, sindaco da 35

Formica, difeso dagli avvocati Aldo Mirate e Gerardo Serra, aveva replicato che il rapporto con i fornitori della Casa di riposo riguardava residui ancora da rimborsare per la costruzione della «Gaia 2000»: per quanto riguarda i 400 milioni finiti nel bilancio, detta del sindaco l'operazione si era resa necessario per il divieto previsto nello statuto della fondazione Cariplo di erogare denaro in beneficenza a privati.

Della vicenda era stata poi informata la magistratura: a luglio il gip torinese aveva imposto al sindaco la misura cautelare del «divieto di dimora» in paese per 40 giorni; il clamoroso provvedimento era stato impugnato dalla difesa e revocato, dopo pochi giorni, dal tribunale della libertà.

Domani a Casale Popolo l'addio al giovane morto nell'autopompa finita fuori strada

Funerali solenni al vigile del fuoco

La bara arriverà in chiesa a bordo di un'autoscala

CASALE. I funerali solenni del vigile del fuoco casalese Bachisio Pala, 33 anni, si svolgeranno domani, alle 14,30 nella chiesa parrocchiale di Casale Popolo, la frazione dove il giovane con i genitori.

Il magistrato ha concesso il nulla osta nella tarda mattinata di ieri. Il pompiere era morto in servizio nell'incidente stradale avvenuto tra sabato e domenica sulla statale per Asti, che ha coinvolto l'autopompa mentre stava a Ozzano per l'intervento su (lo si è scoperto dopo) un banale incendio di una stufa. La salma è all'obitorio dell'ospedale di Alessandria. Domani, alle 10, la bara sarà trasferita a Casale e sistemata nella ardente allestita nella caserma dei vigili del fuoco, allestita nella rimessa, tra i veicoli di pronto intervento. «Da qui è partito quella sera maledetta e qui deve tornare per questo ultimo viaggio» commenta capo del dipartimento casalese dei vigili, Enrico Scoccati. Alle 14 la bara sarà caricata un'autoscala per raggiungere la chiesa parrocchiale Casale Popolo. Nell'ultimo tratto di strada il veicolo procederà a passo d'uomo, affiancato da colleghi Pala in uniforme. Dopo le esequie, la bara sarà portata a spalla dagli amici fino al cimitero. Intanto, questa sera si recita rosario nella chiesa di Popolo.

Bachisio Pala, 33 anni, è il dei vigili del fuoco distrutto dopo l'incidente avvenuto nella notte sabato e domenica

Ieri pomeriggio il sindaco Riccardo Coppo ha fatto visita ospedale agli altri vigili del fuoco coinvolti nel gravissimo incidente: il caposquadra Federico Armetta, 48 anni, e l'autista Andrea Morano, 33 anni. Il quarto vigile ferito, Giovanni Roseo, anni, è stato dimesso. I primi due devono essere operati, ma ieri non è stato possibile per la mancanza personale dovuta alla festa del patrono.

L'altra sera, prima di dare inizio alla riunione del Consiglio comunale, si è osservato un minuto silenzio, in omaggio al giovane vigile deceduto.

L'autopompa distrutta nell'incidente è intanto sotto sequestro, nel cortile della caserma. Viene sollecitata perizia tecnica per verificare l'eventualità che a l'incidente sia stato un guasto meccanico.

Silvana Mossano

CURIOSITÀ

UNA FESTA SINGOLARE

Mentre Frinco una giuria di donne ha assegnato a un portacomarese il riconoscimento per '96

Il «Club dei brutti» debutterà in televisione

Il sodalizio sarà ospite del «Maurizio Costanzo show» su Canale 5

FRINCO

DALLE colline del Monferrato uno dei salotti televisivi più importanti d'Italia, quello del «Maurizio Costanzo Show». Il «Club dei brutti» di Calliano, di a presidente Bruno Cosso, presenterà nel talk-show il «Brutto più brutto 1996» eletto sabato a Frinco; è Romano Cavagnero, 75 anni, produttore vinicolo Portacomarese, a cui è andata anche la coppa del sindaco di Calliano. Ad «incoronarlo» è stata una giuria di donne, che non avuto dubbi nell'assegnare lo scettro tra oltre cinquanta concorrenti.

Il neo vincitore i componenti del club callianese saranno ospiti della trasmissione televisiva di Canale 5. «Abbiamo avuto dei contatti in questi giorni con la redazione del Maurizio Costanzo Show. Ci vogliono intervistare ne siamo ben felici», dice il «gran cerimoniere» dell'associazione, Alberto Bonvicino, sindaco di Calliano.

La festa annuale del club, che vanta oltre cento iscritti, si è tenuta sabato sera al ristorante «Nuovo Cicci» di Frinco; alla serata hanno partecipato un centinaio di aspiranti brutti. Alle spalle di Cavagnero, classifica generali, si sono piazzati Gino Viarengo di Scurzolengo e Giovanni Romagnolo, detto «Parpaiola», di Montemagno.

La giuria ha anche assegnato alcuni premi speciali; ad Aurelio Accomazzo di San Desiderio, che con i suoi anni, si è aggiudicato il torfeo «Brutto più anziano»; al montemagnese Camillo Romagnolo, 12 anni, figlio di Giovanni, come «più giovane» tra gli «aspiranti brutti». premio simpatia è andato a Luigi Sghembri, impresario edile Montemagno; un trofeo è stato assegnato Nicola Segota, abitante a Calliano, nazionalità croata, come «brutto d'oltre confine».

In apertura di serata il sindaco di Calliano aveva disserato sul tema ufficiale della serata «I brutti in Europa secondo trattato di Maastricht».

«Come brutti abbiamo la pretesa di trovare un nostro spazio questo trattato - sostiene Bonvicino - Se in economia la moneta forte scaccia quella debole, nella vita di tutti i giorni i brutti hanno sempre buone entrature questo gioca nostro favore. Del resto, mai nessun brutto stato invidioso un altro più brutto e da ciò si intuisce tutta la nostra forza».

«Scherzi a parte - precisano i responsabili del club - per il prossimo abbiamo già in mente grosse novità. Per restare in tema europeo, abbiamo intenzione di gemellarci, con un'associazione simile alla nostra, francese o tedesca». **(bru. m.)**

Il «brutto» Romano Cavagnero (al centro) con Alberto Bonvicino e Bruno Cosso

Patrimonio di 6 mila volumi

E la biblioteca ora possiede 600 nuovi

COCCONATO. Trecento nuovi libri arrivati grazie a una donazione altrettanti titoli acquistati dal Comune: arricchisce il patrimonio della biblioteca civica Rocca. Il bilancio è stato tracciato dal Consiglio direttivo presieduto da Franco Zampicinini. «In pochi anni i libri e gli opuscoli sono diventati seimila - sottolinea - L'obiettivo diventare una biblioteca specializzata in pubblicazioni sul Piemonte, più specificamente sul Monferrato». L'intenzione è rafforzare i contatti con enti associazioni. Si prepara inoltre lo spostamento della data per la mostra-mercato «Libri in collina» (da settembre forse a giugno). In programma infine la possibilità di dare alle stampe una raccolta di scritti di Elvira Giachino sulla storia del paese la ristampa del volume «Storia di Cocconato» di Renato Tartaglino (1966). **(m. t.)**

Titolari di 3 società

Per i Lazzarin è arrivato altro fallimento

CASALE. Il tribunale ha dichiarato il fallimento di Vittorio Lazzarin, titolare dell'impresa individuale «De' Lazzari», nota per la produzione di gioielli con marchio diffuso in molti Paesi del mondo, e della moglie Lina Falzone. I coniugi Lazzarin risultano titolari delle società semplici «Bruna» con sede in via Bruna 17, «Vicolo» e «Roma» con sede in via Rome dichiarate fallite. Di fatto si tratta delle società proprietarie dei beni immobili della coppia, tra cui il palazzo di via Roma dove c'era la gioielleria. Ha fallito per primo il laboratorio di produzione, poi anche gioielleria è stata coinvolta nel crack. Nei mesi c'era stata una vendita all'asta di gioielli per recuperare denaro per i creditori. Curatore nominato l'avvocato Roberto Nosenzo, giudice delegato: Alessandra Ramon. L'esame dell passivo si terrà il 20 dicembre. **(s. m.)**

Ieri ad Asti una riunione tra i responsabili dei consorzi e delle associazioni

Il Piemonte vuole nuove vigne

Chiesti oltre 2000 ettari di impianti nelle varie zone a denominazione di origine
Una indagine tra i viticoltori per stabilire quali vitigni intendono mettere a dimora

ASTI. Quest'anno i viticoltori che stanno per compilare l'anagrafe vitivinicola, si troveranno una casella in più: il riservata a chi ha da tempo il sogno soddisfatto «sogno nel cassetto» di impiantare nuovi vigneti e costituisce la fase iniziale di una indagine voluta dalla Regione.

«E' una inchiesta che servirà a capire quanta fame di vigneti c'è in Piemonte - si commenta all'assessorato all'agricoltura della Regione - i produttori potranno indicare quanto terreno e quali vitigni potrebbero essere interessati al reimpianto e dove localizzarlo». Il tutto senza un obbligo a carico del dichiarante. Si tratta di un'indagine conoscitiva, che servirà alla Regione per due motivi fondamentali: da un lato a presentarsi alla prossima Conferenza delle Regioni, dati alla mano, per chiedere di poter accedere ad una parte consistente dei 2442 nuovi ettari che l'Unione Europea ha stabilito potranno essere impiantati in Italia. Dall'altro lato, utilizzando il regolamento Cee 2328 (piani di sviluppo aziendale) creare la possibilità di nuovi impianti a doc e docg. Il Piemonte ha intenzione di realizzare così altri 2000-2500 ettari di nuove vigne.

Finalmente dunque, qualcosa para muoversi nel complicato rapporto tra viticoltori e burocrazia: la «fame» di vigne in Piemonte è reale. Lo dimostra il movimento inusuale che quest'anno si è verificato negli uffici decentrati dell'agricoltura in cui sono state raccolte le domande di estirpo e reimpianto: oltre un migliaio di pratiche nell'Astigiano, altrettante nell'Alessandrino ed almeno il doppio nel Cuneese. Tutta gente che vuole creare nuovi appezzamenti a vite e porta in cambio le prove di estirpi o gli acquisti di diritti da coltivatori che hanno smesso l'attività.

«La Comunità ha riconfermato il blocco di nuove vigne fino al - sottolineano le associazioni dei produttori - ma c'è questa deroga di diecimila ettari per tutta l'Europa e 2442 in Italia». Una richiesta che la Regione ha accolto e per anticipare i tempi dell'indagine ufficiale (tramite l'anagrafe), è già partito un questionario informale condotto agli associati della Viticoltori Piemonte e dell'Asprovit e dei Consorzi.

Ieri ad Asti c'è stata una prima riunione tra i responsabili dei vari organismi per mettere a punto una piattaforma comune.

A fine mese saranno pronti i dati raccolti che daranno l'idea delle richieste, divise vitigno per vitigno e denominazione per denominazione, poichè comprendono ogni campione rappresentativo di almeno il settanta per cento della produzione piemontese.

Enrica Cerrato

AGRINOTIZIE

MILANO

Marsala della Florio-Cinzano è il «Vino dell'anno 1996»

Il referendum compiuto tra le 106 enoteche che in Italia e all'estero aderiscono all'associazione «Vinarius» ha assegnato per il 1996 il titolo di vino dell'anno al Marsala «Terre Arse» della Florio che fa parte del gruppo Cinzano. Giunto alla 15 edizione il premio è stato vinto anche da 4 vini piemontesi.

CAVOUR

Consumatori assaggiano varietà di mele

Domani e sabato dalle 9,30 alle 19 nei padiglioni della rassegna «Tuttomele» a Cavour si svolgerà una degustazione di nuove varietà promossa dall'Asprofrut Piemonte. I consumatori saranno invitato a dare un giudizio ai tecnici dell'Aprofrut per conoscere i gusti del cliente e quindi puntare sulle varietà più apprezzate. [g. d. m.]

[illegible]

La battaglia legale sulle quote latte

La sospensione della multa di 670 milioni all'azienda «La meridiana» di Savigliano per avere superato le quote latte crea un precedente per le centinaia di ricorsi che in settimana saranno esaminati dallo stesso Tar del Piemonte e dai tribunali civili di Torino e Milano. Tutte le opposizioni, circa mille in Piemonte, sono state presentate per conto dei produttori dal prof. Scaparone e dall'avv. Barbero di Torino. [g. d. m.]

MANGO

Tornano per 5 sabato le «polente letterarie»

S'inizia sabato sera a castello-enoteca, la rassegna culturale-gastronomica «Le polente letterarie» che abbinano ai piatti a base di polenta musiche e letture di testi, quest'anno dedicati alle donne entrate nella leggenda piemontese. L'appuntamento si ripeterà per 5 sabato sera. Prenotazioni allo 0141/89.141. Costo mila. [e. ce.]

VERCELLI

Prezzi in assestamento alla Borsa risi

Mercato risiero calmo, ieri, alla Borsa di Vercelli, con prezzi in assestamento. Queste le quotazioni al fixing. Risoni: Balilla 630-660; Cripto-Elio 610-640; Selenio, Lido, Loto e Ariete 630-660; Sant'Andrea 719-769; Drago 620-650; Roma e Baldo 790-820; Arborio 990-1020; Thaibonnet 620-650. Lavorati: Originario 1130-1230; Lido 1180-1280; Sant'Andrea 1370-1470; Roma e Baldo 1540-1640; Ariete-Drago e Loto 1180-1280; Arborio 1860-1960; Thaibonnet 1260-1360. Parboiled: Medio e Lungo 1410-1490; Thaibonnet 1430-1510. [w. ca.]

ASTI

Asta per beneficenza

Asta benefica in occasione della due giorni astigiana dedicata ai tartufi e ai prodotti dell'autunno. Quest'anno il ricavato della vendita dei tartufi in programma domenica 17 alle 10 in Provincia sarà devoluto ai familiari di Francesca Lorenzon e Guerina Pace. Francesca, 7 anni, deve essere sottoposta ad un costoso intervento chirurgico a New York. Guerina invece, anni, necessita di un trapianto midollo. I quattro enti che organizzano la manifestazione (Comune, Provincia, Camera di commercio e Apt) acquisteranno i prodotti e li metteranno poi all'asta. Saranno a disposizione piccole partite per consentire l'acquisto anche a chi non può impegnare grandi cifre. L'Unione dei trifalau piemontesi presieduta dall'astigiano, Ercole Concetti, ha distribuito migliaia di depliant delle giornate del tartufo per illustrare la manifestazione. Ci sarà anche una passerella di tartufo.

Giornalisti nipponici in visita alle aziende agricole

La risaia «made in Italy» esempio per i giapponesi

NOVARA. Pensavano a «Riso amaro», a Silvana Mangano, alle mondine. Hanno trovato, invece, una risaia dove il futuro è già realtà. Una delegazione di giornalisti giapponesi, specializzati nel settore economico-agricolo e appartenenti alle più importanti testate nipponiche ha scelto la risaia italiana per una giornata di studio e di aggiornamento, mettendo a confronto la realtà del loro Paese quella piemontese.

Il consumo pro capite di riso, in Giappone, è 68 chilogrammi l'anno. In Italia si aggira 5-6 chilogrammi. Sono sufficienti queste informazioni per comprendere la differenza esistente fra due popoli che pure sono accomunati dalla coltivazione del cereale più antico del mondo. Il Giappone produce e consuma più riso, tuttavia la risaia italiana, grazie alle tecniche agronomiche avanzate, rappresenta esempio che il Paese del Sol Levante sta cercando di imitare. Il gruppo di operatori dell'informazione si è incontrato i dirigenti della Coltivatori Diretti di Novara. Taccuino e macchina fotografica, la risaia e stata «vivisezionata» in tutti i suoi aspetti, con un fuoco di fila di domande a cui hanno risposto Giuseppe Rosso, presidente del Cirl (comitato interprofessionale risicoltori italiani) ed Enzo Porzio, vicedirettore della Coldiretti di Novara.

Sotto i riflettori dei «media» nipponici finiti, oltre agli esponenti del settore agricolo, la campagna e alcune fattorie. Nel grigiore della risaia ormai spogliata dalle operazioni di raccolta, le attenzioni e i flash dei giapponesi hanno esaltato questo mondo unico in Italia e in Europa. Prima alla cascina «Canova» di San Pietro Mosezzo, dove un passato splendidamente conservato convive le tecnologie più avanzate. Poi alla «Colombare» di Casalgiate, dove Pierelisio Paglino e la sua «èquipe» familiare hanno trasformato l'azienda in «santuario» agrituristico. E, sorpresa, Silvana Mangano e riso amaro non ci sono più. Sui taccuini giapponesi, impreziositi dai caratteri nipponici buttati giù con rapidità quasi stenografica, ecco trasferito un ambiente che piace proprio ai giornalisti dell'Estremo Oriente: tecnologia, alta professionalità, redditi e investimenti. Insomma tutto quanto fa «business» e prodotto. La risaia novarese è una bella realtà per il Giappone, che già negli Anni Cinquanta importò nostro Paese la prima macchina trapiantatrice.

Alcuni giornalisti giapponesi con i dirigenti della Coldiretti di Novara

Gianfranco Quaglia

NIZZA MONFERRATO

Il premio Bersano

A Placido il «Paisan vignaiolo»

Beniamino Placido domenica sarà premiato a Nizza a Casa Bersano

NIZZA. Domenica il giornalista Beniamino Placido diventerà «Paisan Vignaiolo». Un riconoscimento ogni anno la casa vinicola Bersano ad un esponente del mondo artistico, letterario e musicale che abbia «spirito affine» alla terra piemontese. La cerimonia (al Museo Bersano in piazza Dante alle 10), è organizzata dalla Confraternita nicese della Bagna cauda, fondata nel '64 da Arturo Bersano, che quest'anno si gemellerà con la Confrerie de l'Arc di Reims, nella zona dello Champagne. Al termine mezzi bagna cauda. [e. ce.]

Più di 300 capi

Mostra nazionale bovina piemontese

FOSSANO. La Mostra nazionale dei bovini di razza piemontese promossa dall'Anaborapi quest'anno, dopo sedici edizioni nel capoluogo provinciale emigra sabato e domenica al foro boario di Fossano. Una decisione che dovrebbe essere provvisoria in attesa che Cuneo nel 1997 inauguri la nuova area mercatale in frazione Ronchi.

La più importante rassegna zootecnica piemontese dell'anno inizia sabato mattino con l'arrivo dei 300 capi in concorso e la valutazione dei soggetti e domenica mattina con la proclamazione dei campioni della mostra e dei vincitori di categoria. Sabato sera alle 21 nel padiglione della fiera festa degli allevatori «per scacciare l'incubo della mucca pazza».

In esposizione tori, di cui dieci di peso superiore alle 10 tonnellate, 230 fra vacche e manze. Venerdì alle ore 21 presso il Cas l'Anaborapi promuove un incontro sulla qualità della carne.

[g. d. m.]

Supertris Le estrazioni della settimana

Ecco il nome del fortunato vincitore del 2° Coupé Fiat

Walter Cappello di Torino

Come da regolamento, tra tutte le schede della 2ª settimana di gioco pervenute - complete dei 4 codici a barre de La Stampa - si è svolta l'estrazione dei nominativi ai quali vanno i buoni benzina non assegnati durante lo stesso periodo di gioco.

Buoni IP da Lit.
Anna Teresa Caudana
Leinì (TO)

benzina IP da Lit. 2.000.000
Angelo Reversi
Varallo Pombia (NO)

Buoni benzina da Lit. 1.000.000
Agatino Turrisi
Torino

benzina Lit.
Giovanni Averna
Asti
Mario Comagliotto
Torino
Paola Dag
Alessandria
Paola Antonella Gobbato
Ivrea (To)
Bruna Lovera
Pietro Gallo (CN)
Guido Percivati
Mentoulles (TO)
Francesco Spi
Torino

benzina IP Lit. 200.000
Pietro Cerra
Leinì (TO)
Antonello Gai
Torino
Patrizia Garino
Leinì (TO)
Giovanni Stievani
Torino
Generoso Tambone
Torinio

Buoni benzina IP Lit. 00
Mauro Albarello
Torino
Ilaria Borri
Sangano (TO)
Antonio Cravero
Vische (TO)
Giovanni Battista Ferrari
Alessandria
Giancarlo Gatti
Sale (AL)
Franca Gerbi
Torino
Franco Petroccione
Torino
Fabrizio Poloni
Volpiano (TO)
Doris Rivoira
Torre Pellice (TO)
Grazia Maria Rondoletto
Torino
Giovanni Strazzacapa
Collegno (TO)
Angela Vimercati
Novara

Buoni benzina IP da 100.000
Cesare Amerio
Torino
Carlo Artuso
Envie (CN)
Marisa Brusa
Candiolo (TO)
Leandro Caravario
Caluso (TO)
Alessandra Cavo
Novi Ligure (AL)
Giovanni De Nicolo
Vigliano Biellese (BI)
Francesco Farina
Novara
Nella Ferrero
Torino
Manrico Fiore
Torino
Gabriella Giglioli
Caselette (TO)
Fabio Iraldi
Asti
Salvatore Maniscalco
Cossato (BI)
Giovanni Manuelli
Biella
Lucio Moggio
Mottalciata (BI)
Gianfranco Onida
Torino
Elena Pompa
Cerano (NO)
Alfredo Rossetti
Moncalieri (TO)
Luigi Saglietti
Cascine Vica-Rivalli (TO)
Maria Grazia Saracco
Asti
Giancarlo Saracco
Asti
Carlo Soave
Asti
Bruna Tortonesi
Tortona (AL)
Automobile Club
Valle d'Aosta (AO)
Riccardo Vittone
Foglizzo (TO)
Mauro Vuillermoz
Pont S. Martin (AO)

I buoni benzina IP saranno consegnati ai vincitori entro 30 giorni. Per informazioni telefonare al numero 011/4343363

M. n. 6/9466 del 2 ottobre 1996

Ricordatevi che, alla fine della settimana, dopo aver giocato quotidianamente con tutte le tessere Supertris, non avete vinto nulla, potete compilare e spedire la vostra scheda in busta chiusa (completa di 4 codici e barre de La Stampa): parteciperete così all'estrazione del prossimo Coupé Fiat e dei buoni benzina non assegnati.

LA STAMPA

NIZZA
PRESSI PLACE MASSENA

Ancora disponibili piani alti, expo sud/ovest, lussuosi bi/trilocali in costruzione ideali per abitazione vacanze-reddito

L. 132.000.000

011 -

Prenotalo anche con solo il 5% del prezzo pagato al notaio, mutui in sede

1996 continua La Stampa CD-ROM.

tutto La Stampa Compact

per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

Fino al 22 gennaio nove concerti e una conferenza

Riscoprire Beethoven

E' la parola d'ordine dei «Mercoledì del Conservatorio». Stasera esordio col Trio di Alessandria. Il ricavato ai bambini di Mostar

ALESSANDRIA. Tornano i «Mercoledì del Conservatorio», ed è il quinto anno. L'iniziativa, che propone sempre interessanti spunti, è focalizzata in questa edizione sulla figura di Beethoven, e si articola in nove concerti e una conferenza. Gli appuntamenti sono previsti alle 17 nell'Auditorium di via Parma, salvo il primo di questa sera, che prenderà il via alle 21 e avrà finalità benefiche: il ricavato verrà devoluto al Comitato d'Accoglienza bambini di Mostar, una delle città della Bosnia Erzegovina più devastate dalla guerra. L'avvio, date le premesse, sarà particolarmente importante, e lo dimostra la presenza di un gruppo autorevole come il Trio di Alessandria formato da Giorgio Vercillo (pianoforte), Vittorio Marchese (violino), Claudio Merlo (violoncello). Il primo alterna alla carriera concertistica quella di docente proprio nel Conservatorio Vivaldi; Marchese e Merlo insegnano a Sassari e a Tortona.

Vittorio Marchese è il violinista del Trio di Alessandria. Gli altri componenti sono il pianista Giorgio Vercillo ed il violoncellista Claudio Merlo. Il Trio aprirà questa la stagione musicale del Conservatorio Vivaldi

Le due pagine che hanno scelto tra le più significative del Maestro di Bonn. Una è il cosiddetto «Trio degli spiriti» in re maggiore, catalogato «op. 70 n. 1». Lo strano sottotitolo trae origine dal tempo di mezzo, il Largo, il cui tema era destinato alla scena delle streghe di un «Macbeth» che poi non fu realizzato; l'atmosfera che ne deriva, inquieta e oscura, lascia margine a dubbi. L'altra composizione è il «Trio in do minore op. 1 n. 3», che nonostante il numero di catalogo non è opera di un compositore imberbe, ma lavoro che rivela già notevole maturità.

Gli altri appuntamenti fino al 22 gennaio, con la parentesi delle feste natalizie, avranno anche il pregio della varietà. Vi saranno tre pomeriggi impostati sulla letteratura del pianoforte solista: Marco Vincenzi, Vincenzo Audino e Susanna Bigongiari attingeranno al «mare magnum» delle Sonate, comprese le celebri «Al chiaro di luna», «Appassionata», «Patetica», «Les adieux», «La tempesta», la sublime «op. 111». Rilevante anche la scelta di musica per pianoforte a 4 mani, fino all'estrema «Grande Fuga», con il duo formato da Fiorenza Bucciarelli e Silvia Gianuzzi, e di Lieder con il tenore Leonardo De Lisi. Capitolo a sé fa la conferenza di Giovanni Guanti che, il 27 novembre, parlerà di «Beethoven contro Beethoven tra faustianesimo e "Arancia meccanica"».

Leonardo Osella

Domani sera il concerto al Comunale

Concato, musica «dal volto umano»

ALESSANDRIA. «Pochi orpelli ed effetti speciali, tanta musica, la possibilità di chiacchierare con gli spettatori e pensare a voce alta». E' un concerto «dal volto umano» quello che Fabio Concato, proporrà domani al Comunale - di cui era già stato ospite con grande successo lo anno - per presentare il nuovo tour che si chiama, come il disco, «Blu».

A tournée appena iniziato - il singolo, «O bella bionda» è già ben piazzato nelle Hit Parade -, Concato riconferma il suo stile coerente, lontano da protagonismi. La voglia di comunicare, ad esempio, merce sempre più rara in un panorama di concerti tirati via senza una parola, con i suoni amplificati all'inverosimile a coprire tutto.

Il suo approccio è differente: «Mi piace - dice - dialogare durante i concerti. E' una mia esigenza profonda e in più è in pratica l'unica occasione in cui ciò è possibile, senza mediazioni e interruzioni pubblicitarie».

La tv, secondo Concato, contribuisce a dare un'immagine falsa di lui e delle canzoni, mentre il rapporto diretto gli permette di instaurare confidenza e di far capire un modo di vedere il mondo che sotto la delicatezza delle melodie, rivela ironia, indignazione e una buona dose di anticonformismo.

In più, il teatro, in mancanza di spazi attrezzati per ascoltare musica, in Italia inesistenti, è la dimensione ottimale: «E' una situazione tranquilla, dove ognuno ha il suo posto, si può rilassare e ed essere ricettivo».

C'è attesa per il concerto di Fabio Concato che tornerà domani al Comunale nell'ambito del suo tour «teatrale»

Una breve nota, infine, sul pubblico alessandrino: «Sono tornato l'anno scorso, dopo molti anni. Mi ricordavo un'atmosfera fredda, poco incoraggiante; poi è successo il miracolo: sono riuscito a coinvolgere gli spettatori ed erano entusiasti. E' un pubblico da conquistare, ma è possibile farlo, molto dipende da come ci presenta. Del resto è indispensabile cercare e trovare momenti di questo tipo, le tournée sono massacranti, non ti riesci a divertire ti viene l'esaurimento».

E Concato il suo dialogo con il pubblico lo comincerà già dal pomeriggio: domani alle 17 sarà ospite di Radio Cosmo e Gamma. Chi vuole esserci può prenotarsi allo 0131/260111. Intanto la prevendita dei biglietti continua al botteghino e nelle agenzie turistiche.

Carla

GIORNO E NOTTE

CINEFORUM
I successi, anche in originale

Stasera all'Ambra di Alessandria doppio spettacolo (alle e alle 22,30) per «Apollo 13», la pellicola di Ron Howard proposta nell'ambito della rassegna Film Odissey, dedicata ai film in lingua originale. All'Arlecchino di Voghera, stasera alle 21,15 sarà proiettato «Madama Butterfly» di Frédéric Mitterand. **(b. v.)**

«Anteprime di cinema» al Poli di Casale: stasera alle 20,20 e alle 22,20, si proietta «La bruttina stagionata» di Anna Di Francisca. **(s. m.)**

IN MOSTRA
Arte da vedere ad Alessandria

Prosegue sino a domenica alla galleria Morando, in Galleria Guerci, ad Alessandria, la mostra personale del pittore e incisore Pio Carlo Barola. Orario di visita: tutti i giorni, dalle 16 alle 19,30. Fino al 1° dicembre, a palazzo Cuttica è allestita la mostra «Le stanze delle meraviglie», con opere di arte contemporanee e una quadreria ottocentesca. Orario: 10-12 e 16-20; chiusa il lunedì. **[b. v.]**

SPETTACOLO SCUOLA
Si replica «Tiri in porta»

Oggi, alle 10, per la stagione Spettacolo Scuola, secondo rappresentazione al Teatro Comunale di Alessandria di «Tiri in porta» della compagnia Moby Dick per bambini delle medie inferiori e del secondo ciclo delle elementari. **[b. v.]**

A TORINO
«Un marito ideale» all'Alfieri

Tutte le sere, sino a domenica, viene rappresentato «Un marito ideale» di Oscar Wilde con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice al Teatro Alfieri di Torino. **(b. v.)**

Tequila e ritmi del Caribe

Tequila party stasera al Thunder road di Codevilla; latinoamericano nella «noche del Caribe» al Monkey di Tassarolo. In discoteca, si balla all'Immagine di Pozzolo. **(b. v.)**

Da ieri la Malfatti in città: «Mi piace perché è un personaggio ribelle»

Marina, Candida ma non troppo

A Casale si prepara la prima del lavoro di Shaw

CASALE. Il rosso è il colore dominante nel camerino di Marina Malfatti al Municipale. L'attrice da ieri è in città per l'allestimento della commedia di George Bernard Shaw «Candida»: «Un classico di un autore proposto non molto spesso – dice –, ma di cui il regista Luigi Squarzina ha fatto una rilettura sfiziosa, che mi piace molto».

Debutterà in prima nazionale lunedì, replica martedì. La Malfatti è Candida, la protagonista. «No - precisa in una pausa delle prove del terzo atto - protagonista è il triangolo; marito, moglie, amante. Quindi i personaggi principali sono tre: oltre alla moglie, il marito, che è Mino Bellei, e l'amante, il giovane torinese Enrico Dusio: il ruolo del padre, poi, è interpretato da Armando Bandini».

Entusiasta l'attrice di questa esperienza che introduce nella sua carriera una duplice novità: «Mi presento un testo non drammatico, con cui il pubblico è solito vedermi: "Candida" è molto divertente. Inoltre, abituata a ruoli di principale protagonista, ora sperimento questo lavoro corale, in cordata: è un'esigenza che viene ad un attore dopo molti anni, fare qualcosa nuovo. Questo mi soddisfazione». «E poi - aggiunge sorridendo - mi ripo un po'».

Marina Malfatti

Che cosa piace a Marina Malfatti di «Candida»? «La modernità di questo personaggio che, pure, è stato creato da Shaw nel 1895. Ha le caratteristiche dei miei personaggi femminili, tra gli altri "La locandiera" goldoniana. Ecco, Squarzina ha accostato Shaw a Goldoni e ha evidenziato formidabili analogie tra Candida e Mirandolina. Sono donne che si ribellano alla posizione sociale subalterne». Un testo caldo e appassionante: proprio così lo vuole rendere l'attrice perchè il pubblico, soprattutto giovane, vada a teatro. «Non è vero che non ci viene. Non interessano le copie di ciò che si fa in tivù o al cinema. Diamo loro emozioni ma facciamoli anche pensare».

[s. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. Il barbiere di Rio. Or. 15.15, 18.20,
ADUA 400 c. Cesare 67, 856 521 Il corvo 2. Or.: 16; 17.40, 19.20, 21, 22.40
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562 3600. Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t Sala 1 Jack. 15.15, 17.40, 20.05; 22.30 V M 14 Sala 2 Squillo. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. V.M 14 Sala 3 Trainspotting. Or. 14.30; 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561 7190 Il professore matto. Orario: 14.30; 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540 605 Il corvo 2. Or. 15.15, 17.05; 18.55, 20.45; 22.35
ALE v. Alberto 27, tel. 540 110 L'ultimo giorno Or. 15.45, 20.15, 22.30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, 436 0723. Sleepers. Or.: 14.20, 17.05, 19.50, 22.35
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 0723 Fra (The funeral). Or.: 15.40; 17.55; 20.10, 22.25
CRISTALLO via Goito 5, tel. Metalmeccanico e parrucchiera in un certo di sesso e politica. Or.: 14.30, 16.30; 18.30; 20.30, 22.30
v. Gramsci 9, tel. Riferito a casa Gori. Or.: 15.45; 20.15; 22.30
GRANDE p. Sabotino, t. 447.5241. Il barbiere di Rio. Or.: 15.30; 17.50;
ELI B.U.I p. Sabotino, tel. 447.5241. Il corvo 2. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.
MUSEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241 Il seme del destino. V.M. 14. Or.: 16; 19; 22.
EMPIRE p. V. Venezia 5, tel. 817.1642. Sleepers. Or.: 14.30; 17.15; 20; 22.40
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Piccolo Buddha. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. Sleepers. 15; 19.50; 22.35.
FARO via 30, tel. 817.33.23. Twister. Ore 20, 22.30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057 Trainspotting. Or.: 15.10, 16.50, 18.30; 20.20; 22.30.
IDEAL c. Boccaria 4, t. 521.4316 Il professore matto. Or.: 16.30; 18.30;
KING via Po 21, tel. 812.5996 La lupa. Or.: 15.10; 20.20, 22.30
XONG v. S. Teresa tel. 534.614 Scomodi Or. 16, 18, 10, 20.20, 22.30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Trainspotting. V.M. 14. Or. 15.10; 17, 18.50; 20.40; 22.30
LUX gal. S. Federico, tel. 541 283 Twister. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
MASSIMO UNO via 8, tel. 817.1045. Parlando e sparlando (Walking and talking). Or.: 18.30, 20.30; 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173 Il barbiere di Rio. Or. 15.45, 18; 20.15; 22.30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. I rasoni cuscino. V.M. 14. Or.: 15.30; 17.50; 20.10, 22.30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448 Ritratto di signora. Or.: 14.30; 17.10; 19.50, 22.30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448 Mission: Impossible 15.30, 17.50, 20.10; 22.30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. mento di uccidere. Or.: 14.15. 17; 19.45; 22.30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145 sdoppio in quattro. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
STUDIO via Acqui 2, t. 819.0150 Tin Cup. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. Indipendence day. Or.: 14.20; 17.05;

TEATRI A TORINO

REGIO. Ore 20.30 Carmen di G. Bizet (Turno). J. Mauceri dir., con B. Uria Monzon, S. Larin. Bigl. Bigl. 13/18,30 e 19.30/20.30 Inf. tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro Unione Musicale, sens par. ore 21, Il Quartettone, musiche di Rota, Morricone, Stravinskij. Bigl. num. L. 35.000, rid. L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20.30 tel. 544 523-517.5188.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.6034. Questa sera ore 21 La Premiata Ditta pres. Sosp. ind. , cassa teatro ore 10-13 e 15-19

LE TV PRIVATE

Telestar

19.02 **Trider G7,** cartone animato
19,26 **Torlon,** cartone animato
20 — **Tg 9**
20,30 **Se ti piace vai,** tv movie
22,20 **Henry & Kip,** telefilm
23 — **Amichevolmente con...,** attualità
23,45 **Emotions,** varietà sexy

Telecupole - Cinquestelle

17 — **Wilma e... contorni,** rubrica
— **Il fantastico mondo di Mr. Monroe,** telefilm
18,30 **La spia,** telefilm
19,27 **Tg 4**
20 — **FM tv solo musica italiana**
20.30 **L'altra faccia di Chicago,** film

Telegranda

18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,20 **Vangelo: Mons. Bona**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity

19 — **Tg 7,** notiziario
19,32 **Ha Mah,** cartone animato
20 — **Ken il guerriero,** cartone animato
20,30 **Un per tre,** movie
22,30 **Seven,** varietà
23,30 **Top model,** varietà
0,20 **Rouge,** varietà sexy
1 — **Play boy dream,** varietà

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
0,30 **Videopatizia**
1 —

Primantenna

18,30 **Sport,** girone A
19,30 **Tg sera**
20,10 **Le auto della settimana**
21 — **Film**
22,30 **Tg,** diario del giorno
22,45 **Guerre in diretta**
23,45 **Redazionale commerciale**

Quarta Rete Tv

18 — **Stanlio e Ollio,** cartoni
19,30 **Scanner 4**
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Azzurro Italia,** rubrica sportiva
0,30 **Donne e motori,** rubrica
1 — **Le più belle di vizi privati**

Telatime

19,20 **Tg Time,** notiziario
20 — **Romagna mia**
20,45 **Zia Mary,** film
22,30 **Tg Time,** notiziario (r)
23,30 **Trasmissione cartomanzia**
0,45 **Telatime by night - Tutto Toro**

5ª Rete

20,30 **Film**
23 — **Auto d'oggi,** rubrica
24 — **Vizi privati,** varietà
1,45 **Auto d'oggi,** rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv

18,55 **F.M. tv solo musica italiana**
19,25 **Tg motori,** notiziario
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Bill Cosby show,** sit.
20,30 **Tutto Tris e Tulip**
20,35 **Ballata per un condannato,** film
22,30 **Informazioni regionali**
— **Tg motori,** notiziario
23,05 **A.B.S.,** settimanale di motori
0,05 **Racing time,** rubrica

Telecampione

19,30 **virgola**
Ticino news
20,30 **Batticuore**
21 — **La poltrona**
21,30 **Milano metropoli**
— **Business news**
— **Terzo grado**
— **Emporio tv**

G.R.P.

Vivere Torino
20.50 **Andiamo al cinema**
21 — **Redazionali di v**
23,25 **Speciale spettacolo**
23,30 **Le auto della settimana**
0,20 **Andiamo al cinema**
0,30 **GRP monitor**

Rete 7

19,55 **Informasette**
20,10 **I cavalieri dello Zodiaco,** cartone
20,40 **Alien 2 sulla terra,** film
22,20 **Parliamone**
23,40 **Informasette,** notizie
0,30 **Sexy and ,** varietà

Telesubalpina

19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni**
20,40 **La Primula rossa del sud,**
22,30 **Pietre vive: «Un ritmo»**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

Tai 9

20,10 **Sousi lei...**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **La primula rossa del sud,** film
22,30 **vive: felice ritorno»**
23 — **Telegiornale locale**
23,15 **Gioielli di pietra**
23,30 **Documentario**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati tempestiva comunicazione delle emittenti.

TEATRO AL

ALESSANDRIA

Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20/22.30
L. 10.000 (posto unico)
Twister
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che imperversa sull'Oklahoma. N. V. **Avvent.**

Ambra
Tel. 252.079
Or.:
Lire
(Film in lingua originale)
Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, seguito questo sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. V. 2h 20' **Avventuroso**

SALA GRANDE
Tel. 234.240.
Or.: 20,20/22,30
Lire 10.000 posto unico
Trainspotting
di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 1h 34' **Grottesco**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
.: 20,15/22,20
L. (posto unico)
Squillo
di G. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, presto scomparire nel nulla. V. 1h 40' **Thriller**

Corso
Tel. 268.080
Or.: 20/22,15
L. (posto unico)
Il corvo 2
di T. Pope, con V. Perez, M. Kushner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h **Gotico**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 15/17,30/19
20,30/22,30
L. 9000 (posto unico)
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire
Il professore matto
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 160 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 15,30/22,20
L. 10.000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

ACQUI TERME
Ariston
. (0144)
OGGI CHIUSO

Cristallo
Tel. (0144) 332.400
Or.: 20/22
L. (posto unico)
CHIUSO

ARQUATA S.
Roma
Tel. (0143) 667.515
Or.: 15/17,15/20.15/22.30
Lire 8000/6000
OGGI CHIUSO

CASALE M.
Vittoria
Tel. (0142) 452.281
Or.: 15,50/22,25
L.
pers
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono da parte dei secondini: una volta adulti cercano vendicarsi N. V. 2h'25' **Drammatico**

Poli
Tel. (0142) 452.081
Or.: 20,20/22,20
L. 10.000 (posto unico)
La bruttina stagionata
di A. Di Francisca, con M. Vukotic, C. Signoris (Italia '96) — Avventure dolci amare di una «prof.» zitella, intorno a lei un e delle amiche fresche di lifting. Dal romanzo della Govito. N. V. 1h 30' **Commedia**

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 15,50/22,20
L. 10.000/8000
Tin Cup
di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96) — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' **Comm.**

Aurora
Tel. (0141) 701.456
Or.: 15
L. 10.000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

Lux
Tel. 702.768.
.: 15/17,30/20.15/22,30
Lire
OGGI CHIUSO

Sociale
Tel. 701.496.
Or.: 20,30/22,30
L.
Film vietato ai minori di anni 18

Verdi
Tel. 701.459
Or.: 20,30/22,30
L. 9000 (posto unico)
Film vietato ai minori anni 18

NOVI L.
Moderno
Tel. 43) 78.290
Or.: 20,30/22.30
L. 10.000/5000
Il professore
T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 160 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

OVADA
e Dolby
Tel. (0143) 81.411
Or.: 21
Lire
La mia generazione
di W. Labate, con C. Amendola, M. Orlando, F. Neri (Italia '96) — Un terrorista viene trasferito a Milano per un colloquio con la sua fidanzata, mentre un carabiniere cerca di convincerlo a collaborare. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Lara
Tel. (0143)
Or.: 20/22,30
OGGI CHIUSO

TORTONA
ie
Tel. 861.328
CHIUSO PER RESTAURI

RA
Tel. (0383) 648.124
Or.: ,15
Lire 8000/5000
M. Butterfly
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Concentrato di limousine.

Opel Corsa Viva 1.2 L. 15.900.000*

OPPURE FINANZIAMENTO L. 12.000.000 IN 24 MESI
INTERESSI ZERO. SPESE L. 350.000 TAN 0 TAEG 2,89

Generalauto S.r.l. Conc. Opel Pontiac
CASALE MONFERRATO (AL) - Strada Valenza, 3
Tel. 0142 454595 - Fax 0142 456443
OPEL

Oggi incontro decisivo al «Moccagatta» con il Leffe per passare il turno: grigi favoriti

Grigi all'assalto della Coppa Italia

Ma in campo mancherà Balesini: pollice fratturato

ALESSANDRIA. Sette mesi dopo il confronto in campionato, terminato sull'1-1, i grigi incontrano nuovamemte, al «Moccagatta», il Leffe. Ma oggi (alle 14,30) l'impegno è decisivo. L'Alessandria chiede infatti ai bergamaschi il lasciapassare l'ammissione al quarto turno di Coppa Italia. Capiten Gaetano Fontana e compagni partono, è vero, dal risultato favorevole del match di andata. Il 23 ottobre i grigi pareggiarono (1-1) in Lombardia. Al gol, segnato dal bergamasco Schiavi dopo mezz'ora di gioco, fece seguito la rete dell'1-1 grazie a un rigore realizzato da Fontana al 29' della ripresa.

E' sufficiente ai grigi anche un risultato ad occhiali per proseguire nella competizione. Infatti vale la regola in vigore per le coppe europee. A parità di punti, i gol segnati in trasferta valgono doppio. L'unico cui i «mandrogni» devono porre la massima attenzione è costituito da un eventuale 2-2, che qualificherebbe il Leffe.

Ma l'Alessandria vuole ottenere la vittoria. «Già che siamo arrivati fin qui, e con pieno merito - dice il consulente sportivo Renzo Melani -, proviamo ad andare avanti. Fra l'altro, domenica il campionato di C1 osserva la seconda sosta stagionale e pertanto la squadra è motivata dal fornire una valida prestazione».

Per l'Alessandria una ghiotta possibilità per accedere alla fase successiva. Un evento che non si è mai verificato negli ultimi dieci anni, sempre in relazione alla Coppa Italia.

Mister Enzo Ferrari deve fare a meno dell'attaccante Claudio Balesini. A tale proposito il dottor Giancarlo Rovere, dello staff medico societario, precisa: «In pratica il giocatore ha riportato domenica nei minuti finali della sfida contro il Siena, la frattura del pollice della mano sinistra. Abbiamo provveduto ad ingessare la parte interessata. Vedremo nei prossimi giorni quale soluzione trovare per ridurre i tempi di guarigione. Comunque, Balesini terrà il gesso per mese».

Il tecnico darà anche spazio ai giocatori poco utilizzati nelle recenti partite di campionato. E' il caso del portiere Ruggero Speranza, del centrocampista Salvatore Tedesco, del fludificante Mauro Bertoni e della punta Salvatore Fresta. Oltre allo stopper Pierangelo Carletti e ai giovani Andrea De Martini e Massimiliano Scaglia. Con possibile riposo per il tornante Ivano Della Morte e il trequartista Gaetano Fontana. Senza naturalmente perdere di vista l'obiettivo di passare il turno.

Roberto Gelato

Dopo l'incontro di domenica col Siena (foto) i grigi tornano in campo oggi

CALCIO AMATORI

Uisp, il Posto Valenza torna solo al comando

L'AUTOSALONE Ovma viene bloccato a Castelletto dal Bermar Reporter (2-2) e il Posto Valenza, grazie al successo di Piovera (2-1), torna da solo in vetta alla graduatoria della Super Eccellenza Uisp. In coppia con l'Ovma, insegue il Rivalta, che ha superato di misura il Bozzole Paola gioielli (2-1). Gli altri successi sono della Safa sulla Cast (3-1), dell'Avis Valenza sul Bistagno (2-1), dal C Franzosi sulla Cral (3-2) e della Voglinese sulla Carr. Arezzoli (1-0). 1-1 tra Pecetto e Breglia.

Nel girone A, Bar Turismo Tortona-Rustichelli assicurazioni, sospesa per infortunio dell'arbitro Bartoli, si gioca stasera alle 21 allo stadio «Paghisano». Intanto, la Virtus Tortona svetta grazie al poker di reti rifilato in trasferta Circolo Anspi. Identico risultato tra Volpedo ed Edil due, successo ancora più vistoso della Pizzeria Saraceno sul Valmadonna: 5-2. Pareggio con tanti gol tra Torregarofoli e Matitone: 3-3.

Nel raggruppamento B, Parma Edil Gualco, il di Vignole (1-0) rimane sola in vetta, staccando la Croce verde arquatese, che è di stasera a Rivanazzano (ore 21).

Nel girone C, il bar Lido accelera ancora: travolge lo Strevi (4-0) e porta a 4 i punti di vantaggio sul Roccagrimalda, fermato a Carpeneto (0-0). Resiste il Rossiglione: 2-1 sul Predosa.

Alcs. Il Circolo Cral, allenato da Giorgio Tinazzi, vola: supera il Pizzeria Salernitano e porta a 5 il vantaggio sull'inseguitore più vicino, il Piastal Castelceriolo (4-1 a Pietramarazzi). Vincono

Claudio Roveretto (Maltone, Uisp)

in trasferta Real Computar (3-1 a San Michele), Cascinagrossa (2-0 sull'Ac Scaglione) e Mandrogne (3-0 a Litta).

Nel gruppo B, l'incontro abbigliamento Alessandria si conferma straripante (3-0 sul Bergamasco). Tiene solo Bellero colori, che vince a Oviglio col Taulino (3-1). Successi per 2-1 della Polisportiva Castelletto a Castelnuovo e del Poliplast Felizzano sull'Abazia.

Anspi-Uisco. Significativa vittoria della capolista Cabrino Gusmano su una delle contendenti alla vittoria finale, la Madonnina: 5-1. Risponde solo la Real Cerrina, con successo misura a Giarole (2-1). Affermazioni per Acab Balzola e Ideal Mobili (2-0 a Ticineto e Castelletto Merli).

Nel girone B, il Casale vince a S. Maria del Tempio (2-1) e conferma capolista, davanti al Rosignano (4-0 a Valmacca con Nonnis). **[r. c.]**

REFERENDUM

Mometti primo nel Cnd. Dilettanti: tappa a Re (Villalvernia) con 26 voti

Un pieno di voti per Califano

Ma in vetta alla classifica rimane Toccafondi

LA STAMPA

Il calciatore Vota dell'anno

1996

Serie C1. Il miglior giocatore dell'Alessandria è:

.....

Serie D. Il miglior giocatore è:

.....

della società (Casale o Derthona):.....

....., **Promozione, 1ª-2ª-3ª Categoria.**

Il miglior giocatore è:.....

Cognome e nome del mittente:.....

località ..... tel. .....

I tagliandi devono essere recapitati a: La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria (non sono valide le fotocopie). Premi ai giocatori più votati e a chi invierà il maggior numero di tagliandi.

Nel referendum «Vota il calciatore dell'anno», organizzato da «La Stampa», l'attaccante Gianni Califano fa il pieno di voti: 21 i tagliandi, in questa settimana, che portano il nome del numero nove dei grigi. Tre in più di Massimiliano Memmo. La classifica, però, è sempre capeggiata dal portiere Paolo Toccafondi, con 61 punti, davanti all'interno Egidio Notaristefano, 58 preferenze.

Per la sezione riservata ai giocatori di Casale e Derthona, la tappa va a Davide Mometti, Casale, con 24 voti. In graduatoria, primo è Stefano Melchiori (Casale) con punti 58 davanti a Stefano Civeriati (Derthona), fermo a quota 46.

Infine nella terza sezione, primi tagliandi per Marco Re, Villalvernia, vincitore della tappa settimanale. Ma la classifica generale è guidata da Massimo Battistella (Fulvius) 80 voti. **[r. g.]**

SPORT FLASH

CALCIO ECCELLENZA

Perziano ritorna fra gli orafi Martino dal Trino al Libarna

Patron Omodeo scatenato alla Valenzana (16 gol in 4 partite): richiama la punta Pino Perziano dal Savona e compone l'attacco più esplosivo dell'Eccellenza. Un rinforzo anche al Libarna: è arrivato il tornante Federico Martino, ex rossoblù, già del Trino. La società serravallese ha ceduto Ivano Zunino alla Gaviese. Ritocchi pure per Pontecurone, che fa tornare dal Broni tornante Alberto Gazzaniga e ingaggia la punta Massimo Daturi (Pavia). **[r. c.]**

CALCIO PROMOZIONE

Sarezzano ritrova Bondone il Monferrato cede Domeri

In Promozione, ritorno importante al Sarezzano: il trequartista Maurizio Bondone, ex Pontecurone e Derthona. Il Monferrato invece ha ceduto la punta Giancarlo Domeri, da poco prelevato dal Comollo, all'Arquatese (Prima cat.). **[r. c.]**

BOCCE

In B, altra sconfitta per La Familiare

Secondo «ko» consecutivo per La Familiare Alessandria nel campionato di B: Niella Tanaro ha perso 8-4 Le Valli. Per gli alessandrini, vittorie parziali di Caviglia (nel punto obbligato) e di Zeppa (nell'individuale). **[b. v.]**

VOLLEY C1

Infortunio alla caviglia Volpara fuori per un mese

Lungo «stop» per lo schiacciatore Ernesto Volpara (Mangini Novi, C1), infortunato a una caviglia nel match col Meneghetti Torino. Il giocatore dovrà restare lontano dai campi di gioco per almeno mese. **[m. d.]**

Saab raccomanda Alta Tonic per l'olio

Capacità da station wagon. Prestazioni da Saab.

Saab 5 Porte

La Saab 900 Porte dà un'ulteriore dimostrazione capacità. coniugare infatti prestazioni brillanti, confort di guida ed un'inaspettata capienza di bagagliaio. Chi possiede una Saab 5 Porte ha piacevolezza godere cv versione iniezione e l'ebbrezza di liberare cv della turbo. Ha la comodità di farlo in abitacolo confortevole, spazioso, avvolgente. Ed ha anche il vantaggio di disporre un vano bagagli che va dai 451 litri con assetto normale 1410 litri sedili ribaltati. Senza dimenticare che possiede Saab, e che dunque può disporre della tecnologia dei 49 Saab Security Items che vanno dall'ABS TCS, dalle barre antirollio ai paraurti ad assorbimento d'urto, dall'Air Bag Black Panel. In la filosofia Saab di andare addirittura oltre le più severe norme sicurezza per garantire la massima protezione del guidatore e dei passeggeri. Ecco perché chi possiede una Saab 900 Porte può disporre dello spazio di wagon e mettersi al volante con lo spirito di chi guida un'auto sportiva.

SAAB

Oltre le convenzioni

http://www.carello.it

Alba • *Domiluno Automobili* • Via Rossini, 1 Tel: 0173/284210
Biella • *Leone Cav. Uff. Luigi* • Via S. D'Acquisto, 34 Tel: 015/8492690
Cuneo • *Domiluno Automobili* • Largo De Amicis, Tel: 0171/67555 Fax: 0171/695484
Novara • *Class* • Via A. Costa, 29 Tel: 0321/612941 - 611250 Fax: 0321/391281
Torino • *Nuova Italcar* • C.so Ferrucci, 105 Tel: 011/4475654 Fax: 011/4476763
Valmadonna • *Mondial Car '90* • S.da Provinciale per Pavia, 18/A Tel: 0131/222559 Fax: 0131/226975
Vercelli • *Leone Cav. Uff. Luigi* • Via W. Manzone, 195/197 Tel: 0161/254875 Fax: 0161/250420
Aosta • *Sergio Morta Automobili* • Via Parigi, 240 Tel: 0165/552654 Fax: 0165/555173
Genova • *Gionnelli Auto* • Pzza Rossetti, 2/23R Tel: 010/589876-581465 Fax: 010/8310454 • Via Bertuccioni, 348/R Tel: 010/876677
La Spezia • *Autosprint Praia F. E.* • Viale Italia, 444/448 Tel: 0187/510486
Sanremo • *Autocentrale* • Corso Cavalloti, 115/117 Tel: 0184/508940-34 Fax: 0184/575211
Savona • *Euromotor* • Via Nizza, 54/R Tel: 019/263129 Fax: 019/264570

Nasce il nuovo Coupé Fiat e, in un crescendo di potenza, raggiunge nuovi entusiasmanti traguardi: 220 cavalli, 250 Km/h, da 0 a 100 Km/h in 6,5 secondi. Protagonista è il motore: un nuovo straordinario 5 cilindri 2.0, 20 valvole, turbocompressore Garrett intercooler.

Forti sensazioni di guida sono assicurate da eccezionali valori di coppia (31,6 Kgm a 2500 giri/m), dispositivo di controllo aderenza Viscodrive. Freni Brembo autoventilanti anteriori, ABS, pneumatici ribassati a cerchi da 16", si uniscono a nuovi colori, a nuovi interni, con a richiesta selleria in pelle in quattro colori diversi.

Quattro posti veri, airbag, climatizzatore automatico, ampio bagagliaio e lo stile Pininfarina completano la seduzione di questa grande sportiva. Con il suo arrivo si rinnova l'intera gamma del Coupé Fiat.

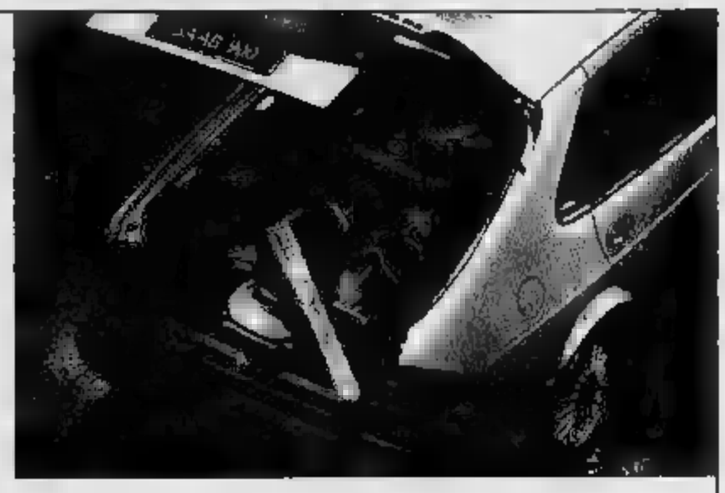
NUOVA GAMMA COUPÉ			
COUPÉ 2.0 TURBO	5 cil.	20V	220CV
COUPÉ 2.0	5 cil.	20V	147CV
COUPÉ 1.8	4 cil.	16V	130CV

IN PROVA DAL 16 NOVEMBRE PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

Saab raccomanda Bosch per l'Italia Ata e Tenik

Capacità da station wagon. Prestazioni da Saab.



900 II

900 II Porte dà un'ulteriore dimostrazione di capacità. Sa coniugare infatti prestazioni brillanti, comfort di guida ed un'inaspettata capienza di bagagliaio. Chi possiede 5 Porte ha la piacevolezza di godere i 130 cv della iniezione e l'ebbrezza di liberare i versione turbo. Ha la comodità di farlo in confortevole, spazioso, avvolgente. Ha anche il disporre di un bagagli che fari con assetto normale 1410 litri i sedili ribaltati. dimenticare possiede una Saab, e che dunque può disporre della tecnologia 49 Security Items vanno al TCS, barre antirollio ai paraurti assorbimento d'urto, dall'Air Bag al Black Panel. In linea con la filosofia Saab di andare addirittura oltre le più severe norme di sicurezza per garantire la massima protezione del guidatore e dei passeggeri. Ecco perché chi possiede Saab 9 Porte può disporre dello spazio di una station wagon e mettersi al volante con lo spirito di chi guida un'auto sportiva.

Oltre le convenzioni

Alba • *Damilano Automobili* • Via Rossini, 1 Tel: 0173/284210
Biella • *Leone Cav. Uff. Luigi* • Via B. D'Acquisto, 34 Tel: 015/8492690
Cuneo • *Damilano Automobili* • Largo De Amicis, 1 Tel: 0171/67555 Fax: 0171/695484
Novara • *Class* • Via A. Costa, 29 Tel: 0321/612941 - 611250 Fax: 0321/391281
Torino • *Nuova Italcar* • C.so Ferrucci, 105 Tel: 011/4475654 Fax: 011/4476763
Valmadonna • *Mondial Car '90* • S.da Provinciale per Pavia, 18/A Tel: 0131/222559 Fax: 0131/226975
Vercelli • *Leone Cav. Uff. Luigi* • Via W. Manzone, 195/197 Tel: 0161/254875 Fax: 0161/250420
Aosta • *Sergio Morto Automobili* • Via Parigi, 240 Tel: 0165/552654 Fax: 0165/555173
Genova • *Giannelli Auto* • Piazza Rossetti, 21/23R Tel: 010/589876-581465 Fax: 010/8310454 • Via Bertuccioni, 34B/R Tel: 010/876677
La Spezia • *Autosprint di Prata F. & C.* • Viale Italia, 444/448 Tel: 0187/510486
Sanremo • *Autocentrale* • Corso Cavallotti, 115/117 Tel: 0184/508940-34 Fax: 0184/575211
Savona • *Euromotor* • Via Nizza, 54/R Tel: 019/263129 Fax: 019/264570

CineFile 96 è in edicola.

La Stampa e Lietta Tornabuoni dedicano agli appassionati del grande schermo oltre 200 recensioni dei film della stagione 95/96.

SU FLOPPY DISK PER WINDOWS A 13.500 LIRE.

Il cinema di una stagione, tutto da leggere.

Se volete andare via da Las Vegas con la dea dell'amore, sfuggendo all'esercito delle 12 scimmie, potete farlo: ritorna CineFile, il floppy con oltre 200 recensioni dei film dell'ultimo anno, dedicate da Lietta Tornabuoni agli appassionati del grande schermo e accompagnate da un libretto di presentazione curato dalla famosa giornalista. Con un semplice click potete leggere le recensioni, accedere all'elenco dei film per ordine alfabetico o per nazionalità, avere una panoramica dei registi, degli interpreti e dei film premiati. In più, con CineFile scrivete e stampate le vostre recensioni, create database personali e realizzate le copertine per le videocassette. CineFile 96: oggi in edicola, prossimamente sui vostri monitor.

In collaborazione con MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass
Aosta Loc. Amérique, 3 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 3
Tel. (011) 65.211

Mercoledì 13 Novembre 1996 n. 35
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Lungo la strada regionale per Cervinia si viaggia con l'obbligo di catene da Valtournenche

Al Breuil inverno annunciato da 40 centimetri di neve

CERVINIA. Prima nevicata stagionale al Breuil. L'autunno, almeno ai piedi del Cervino, lascia presto spazio all'inverno. E così lunedì mattina in paese sono caduti i primi fiocchi di neve. Qualcuno pensava ad una «spruzzata» veloce. E invece la nevicata è diventata sempre più consistente, proseguendo quasi ininterrotta fino a oggi. Risultato: ieri a Cervinia (2050 metri) c'erano quasi 40 centimetri di neve fresca, 20 centimetri in più a Plan Maison (2500 metri). Ma a Cime Bianche Laghi il manto ha raggiunto il metro di spessore, mentre ai 3500 metri di Plateau Rosa la prima neve stagionale era di 120 centimetri.

Gran soddisfazione degli operatori turistici, ma primi problemi per la viabilità: si viaggia con catene obbligatorie lungo la strada regionale di Cervinia, da Valtournenche. Nessun problema, comunque, per raggiungere Breuil. Lungo la strada sono al lavoro i camion spargisale del Servizio viabilità della Regione.

E intanto alle Funivie del Cervino cominciano a prepararsi per l'imminente «via» della stagione sciistica invernale. Dopo l'«assaggio» per gli appassionati con l'apertura degli impianti sul ghiacciaio di Plateau Rosa, ski-lift e seggiovie del resto del comprensorio sono pronte a ripartire per trasportare sulle piste le solite migliaia di sciatori del «week-end». Per sabato è prevista l'apertura della pista di rientro di Cime Bianche, dalla seggiovia a 3 posti del Goillet e della seggiovia Bontadini. Per il tradizionale «ponte» di Sant'Ambrogio, a dicembre, con molta probabilità i turisti potranno trovare tracciati innevati in modo adeguato. E se non dovessero bastare i fiocchi «naturali», a Cervinia hanno sempre i «cannoni» puntati verso le piste. [s. ser.]

Con il week end arriva il sole

Le previsioni della stazione meteorologica di St-Christophe

AOSTA. Condizioni di tempo perturbato, per oggi, nella regione, ma con una tendenza ad un lento miglioramento, che sarà più sensibile nel fine settimana. Sono queste le previsioni elaborate dalla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe, che danno un po' di respiro alle forze dell'ordine, alla forestale, agli uomini dell'assessorato regionale dei Lavori Pubblici, dell'Anas, dei Vigili del fuoco e della Protezione civile, in stato di pre-allarme per la pesante ondata di maltempo che ha investito la Valle d'Aosta dal pomeriggio di domenica. La neve è caduta, in alcune zone, soprattutto in quelle ad Est, a quote molto basse, ma ieri nel pomeriggio ha cominciato a sciogliere, perchè la temperatura si è alzata, i valori massimi, a causa del persistere dell'arrivo di correnti umide e calde da Sud.

Ieri alle 12 alla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe vi erano 11 gradi e con il cielo così coperto non vi è una rilevante escursione termica fra il giorno e la notte. «I prati sono imbiancati, ma la strada è pulita» hanno detto i carabinieri di La Thuile, aggiungendo che «sta piovendo anche sopra i 1600-1700 metri». E' una situazione che è stata comune, ieri, un po' in tutta la Valle, e che ha contribuito ad alleggerire la tensione a livello generale, salvo alcune situazioni particolari come quella di Cervinia. Il traffico ieri è stato rallentato anche sull'autostrada, senza interruzioni, e non vi sono state chiusure ai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. La nevicata ha creato una buona base sulle piste di sci delle stazioni invernali, che restano tutte chiuse salvo Cervinia, per accedere alla quale non si dovrebbero essere problemi nel fine-settimana, il momento di massima affluenza. Ad Aosta e dintorni sono caduti una ventina di millimetri di pioggia, una decina di millimetri in più in alcune zone della Bassa Valle. Oggi, in base alle previsioni dei tecnici della stazione meteorologica regionale di Saint-Christophe, ci saranno ancora piovaschi, ma a carattere sparso e di intensità variabile e seconda delle zone. Resta molto elevato il tasso di umidità relativa, superiore all'80 per cento, con venti deboli, non superiori ai 15-20 chilometri all'ora e nella direzione dell'asse Est-Ovest della valle centrale.

Bruno Baschieri

In paese a Cervinia, fino a ieri sera, erano caduti quasi 40 centimetri di neve

A sorteggio

«SuperTris» due premi in Valle

«SuperTris» il gioco de La Stampa continua Parteciparvi è semplicissimo

Due in Valle i vincitori dei premi a sorte abbinati al concorso «SuperTris» de *La Stampa* che ogni settimana mette in palio un Coupé Fiat, buoni benzina e copie del settimanale «Specchio».

Con la seconda estrazione del concorso si aggiudicano buoni benzina «IP» per un valore di 100.000 lire Mauro Vuillermoz di Pont-Saint-Martin e l'Automobile Club di Aosta

Intanto il gioco, arrivato alla quarta settimana, continua. Per tentare la fortuna basta scoprire, dalla domenica al venerdì, il tassello corrispondente al giorno di gioco

Se appariranno due cifre uguali si è sulla buona strada per vincere. Per averne conferma bisogna controllare la pagina di Cronaca locale dove sono pubblicati i numeri estratti ogni giorno. Se uno di questi è uguale a due sul tassello si è fatto tris e si sono vinti buoni benzina (spendibili in tutte le stazioni Ipl per la somma corrispondente.

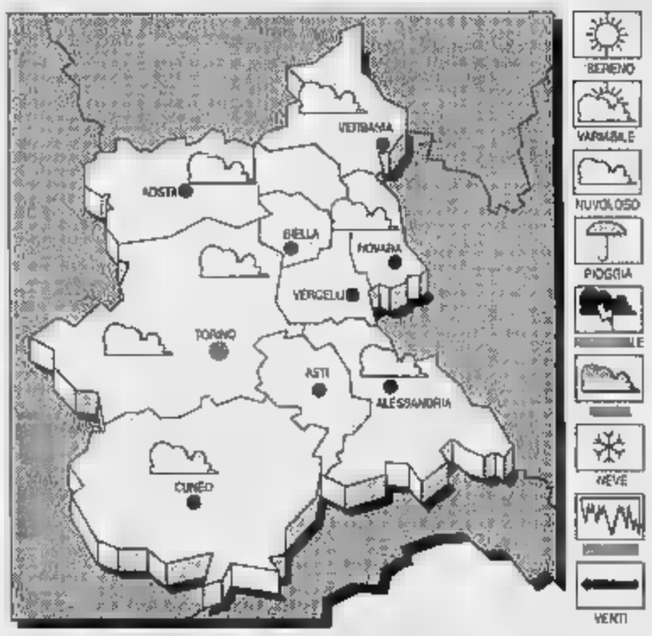
Lo stesso meccanismo vale per vincere «Specchio», se si trovano tre scritte con il titolo del settimanale si ha diritto a ritirarne una copia in edicola.

Le vincite devono essere comunicate al numero 011/43.43.363 entro le ore 12 di sabato. Allo stesso numero ci si può rivolgere per avere informazioni sul gioco.

Chi non ha vinto durante la settimana può concorrere all'estrazione di un Coupe Fiat e dei buoni benzina che non sono stati assegnati.

In questo caso basta inviare la scheda della settimana (dopo aver incollato sul retro quattro codici a barre ritagliati dalle prime pagine de La Stampa della settimana di gioco) a «Concorso SuperTris, La Stampa, casella postale 730, 10100 Torino Centro».

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse e persistenti.
TEMPERATURE. Senza notevoli variazioni.
VENTI. Deboli meridionali.
VISIBILITA'. Buona
TENDENZA DEL TEMPO. Precipitazioni diffuse che saranno nevose al di sopra dei 1500 metri.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 12; min: 10; media: 11

UN ANNO FA
Max: 9; min: 6; media: 8

TEMPERATURE IN ITALIA
Torino 11,4; Alessandria 10; Asti 9; Cuneo 6; Novara 10; Vercelli 14.

Per l'inchiesta sul traffico di anabolizzanti avviata dal Nas

Steroidi, viaggio negli Usa del magistrato aostano

Un carabiniere del Nas di Aosta vicino ad alcuni anabolizzanti sequestrati

AOSTA. Prosegue Oltreoceano l'inchiesta sul traffico di anabolizzanti scoperto un anno fa dal Nas e dal sostituto procuratore Pasquale Longarini. Il magistrato ha chiesto di poter presenziare negli Usa all'interrogatorio di 5 «indagati» e 2 arrestati per l'«Operazione K. O.». Secondo gli accertamenti fatti dal Nas e dalla Dea (il dipartimento antidroga americano), i «corrieri» portavano Oltreoceano valigie piene di medicinali «fuorilegge» e riuscivano a superare la dogana con l'aiuto di due impiegati compiacenti.

Nel febbraio dell'anno scorso, il Nas aveva sequestrato 170 mila dosi di anabolizzanti in tutt'Italia. Ventimila soltanto in Valle, dove aveva preso spunto l'indagine. Una madre aveva denunciato un episodio che l'aveva preoccupata: nella sacca da palestra del figlio aveva trovato una confezione di «gonfia-muscoli» e l'aveva portata ai carabinieri del Nas.

SERVIZIO A PAGINA 37

IL CASO

UNA «BOCCATA D'OSSIGENO» PER I NOSTRI OSPEDALI

A giorni l'ufficializzazione del finanziamento a favore della società

Dal Casinò soldi all'Aosta calcio

Trenta milioni per arrivare alla fine dell'anno

AOSTA. Spiraglio per l'U.S. Aosta, se non sul piano della classifica, almeno su quello finanziario. Nelle casse della società, in attesa che entro fine anno l'assemblea dei soci ridia una dirigenza al sodalizio calcistico, entreranno una trentina di milioni. Il denaro arriverà dal Casinò di St-Vincent, che nei prossimi giorni ufficializzerà l'intervento a favore dell'U.S. Aosta. Intanto, Luca Mercanti, stretto collaboratore del direttore generale pro tempore dell'U.S.Aosta, Walter Barbero, dice: «Il presidente Pavan ha depositato le deleghe a favore di Barbero che potrà operare con maggiore serenità attraverso un conto corrente. Almeno fino a fine anno saremo tranquilli. Poi toccherà all'assemblea dei soci dare un futuro all'Aosta».

Alle novità finanziarie, il panorama rossonero aggiunge sul piano dell'organico. Dopo l'esordio di Albarella e Bonaldi, sono segnalati altri due arrivi, (uno dei quali è un ritorno) per rinforzare la pattuglia di giocatori a disposizione dell'allenatore Marco Taffi. Il ritorno è quello di Luca Lessio, difensore, che fa a ritroso i chilometri che separano il Perucca di St-Vincent dal Pucboz di Aosta. Il neo acquisto è il difensore Luca Delfine, 26 anni, proveniente dal Celano (Molise) trascorsi in C/1. La società rossonera ha ancora aperte trattative con un attaccante ventenne che potrebbe essere utilizzato subito. L'Aosta ha ceduto Christian Facchini e Stefano Borrello al Sarre-Cogne e reso Massimo Bognani al St-Pierre.

La chiusura del mercato porta novità anche al St-Vincent-Châtillon-Fenusma. La più rilevante è la conferma di Alessandro Di Bartolo. In predicato per approdare all'Aosta, l'attaccante si è meritato la conferma anche per prestazione superlative domenica contro il Barberino, coronata da una splendida rete. La società non ha fatto molti movimenti sul mercato. «La squadra è 4ª in classifica - dice il presidente Francesco Grillo - si sta comportanto benissimo, il gruppo è unito, non c'era motivi di lasciare le pedine». I termali non si sono mossi «al fronte acquisti «ma se ci capiterà l'occasione di trovare una punta - dice Grillo - non la lasceremo cadere», hanno ceduto, oltre a Lessio all'Aosta, Moschetta all'Ivrea. [a. c.]

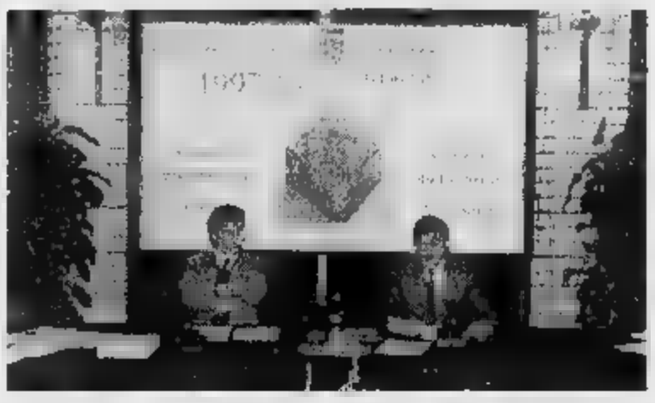
Alessandro Di Bartolo è stato confermato dal St-Vincent-Châtillon-Fenusma

CONTROLLA SE HAI FATTO
SUPERTRIS
SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MERCOLEDI *(5ª dall'alto)*
SE TROVI: DUE VOLTE 1.000.000 *oppure* **DUE VOLTE 200.000** *oppure* **DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!**
4ª SETTIMANA - MERCOLEDI
Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le ore 12 di sabato 16/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed inviala in busta chiusa all'indirizzo indicato al retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 23/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.
Per informazioni tel. 011/43.43.363
(lunedì- sabato 9 - 20, domenica 9 - 14).
1.000.000
Specchio
200.000
LA STAMPA

Regione, presentato il documento di previsione per il '97

Bilancio da 1875 miliardi

Il progetto sarà sottoposto al Consiglio in tre giorni che incomincerà lunedì. L'assessore alle Finanze: «Programma nel segno della continuità»



La conferenza stampa di presentazione del bilancio regionale per il '97

AOSTA. Millesettocentosettantacinque miliardi. Sono i fondi a disposizione della giunta regionale dal bilancio di previsione per il 1997. Nel triennio 1997/99, le risorse del bilancio di previsione 1926 miliardi nel 1998 per diventare 1914 miliardi nel 1999. Il documento finanziario dell'amministrazione regionale è stato presentato ieri e andrà all'esame del consiglio regionale già convocato per una 3 giorni che inizierà lunedì alle 15 e si concluderà mercoledì.

«E' un bilancio dove - ha detto l'assessore regionale alle Finanze Massimo Lévèque - gli elementi principali della politica economica e finanziaria della Regione coerenti con il programma di legislatura e quanto impostato nei precedenti bilanci di previsione». «Un bilancio - ha aggiunto Lévèque - nel segno della continuità. Senza choc. Il che, in tempi difficili come quelli che attraversando il Paese, è risultato da poco».

Tanti i punti «fermi», gli obiettivi del bilancio sintetizzati dal presidente della giunta regionale Dino Viérin: «Sostegno ai fattori determinanti, il livello di qualità della vita, dare efficacia all'efficienza e proalle organizzazioni, accrescere il livello di autonomia finanziaria della regione e del sistema locale, completare i grandi progetti strategici, incrementare le relazioni transfrontaliere in previsione dell'ingresso in Europa».

Le entrate (1707 miliardi al netto dei mutui) sono aumentate globalmente, rispetto al 1996, del 3,6 per cento. La parte più cospicua è rappresentata (1599 miliardi) dai «tributi propri e compartecipazione ai tributi erariali». I denari arriveranno dal Casinò (180 miliardi), dai contributi del servizio sanitario (150 miliardi), dalla quota sostitutiva dell'Iva da importazione (488 miliardi) e dal riparto fiscale (639 miliardi).

Per le spese, la disponibilità è di 1875 miliardi. Di questi, 1148 (al netto di contabilità speciali e quota capitale per rimborso prestiti) pari al 61,6 per cento, sono destinati alle spese correnti o funzionamento, mentre 716 miliardi sono spese di investimento. Sommando correnti e di investimento, le spese «di funzionamento» (compreso il personale) ammontano ad oltre 417 miliardi, quelle per gli «interventi di carattere generale» a miliardi e quelle per gli «interventi a carattere specifico» toccano quota miliardi.

Parte rilevante delle risorse finanziarie regionali (il 52,36 per cento della spesa corrente) è destinata alla copertura di spese che, altrove, coperte dal bilancio statale. Significativi (tra le spese per interventi carattere generale) i 324 miliardi destinati alla finanza locale ormai tutti a bilancio regionale.

Il bilancio di previsione

ENTRATE			
TRIBUTI PROPRI	347.029	DI FUNZIONAM.	
COMPARTECIPAZIONI	1.251.685	INTERVENTI GENERALI	372.621
STATALI	35.359	INTERVENTI SPECIFICI	949.171
MUTUI	167.048	ONERI NON RIPARTIBILI	
ALTRE ENTRATE	73.387	FONDI GLOBALI	59.684
		DI RISERVA	40.500
TOTALE	1.874.509	TOTALE	

Per gli interventi a carattere specifico, una parte cospicua indirizzata, in parte corrente per investimenti, allo «sviluppo un totale di 379 miliardi.

E' notevole anche l'intervento sull'assetto del territorio (205 miliardi) e sulla sicurezza sociale (298 miliardi). Nel definire il bilancio, il presidente della giunta ha parlato di «strumento principale di programmazione, nel quale resta centrale la figura dell'uomo ed il riferimento con il programma di legislatura che questa maggioranza si dato». Nell'illustrare sotto il profilo più propriamente tecnico il documento finanziario, l'assessore Lévèque non ha mancato di sottolineare che «questo bilancio triennale è l'ultimo che sta tutto nel XX colo. Con prossimo già nel Terzo Millennio».

Alessandro Camera

Per il personale oltre 339 miliardi

AOSTA. In un bilancio regionale di oltre 1800 miliardi, la spesa per il personale incide per oltre 339 miliardi; la cifra, sul totale generale rappresenta il 13,60 per Per fare funzionare la complessa macchina regionale, l'amministrazione dispone di circa 2600 dipendenti, cui vanno aggiunti gli almeno 2100, tra docenti e docenti, che rappresentano le unità del scolastico. Il costo del personale, rispetto al '96 crescerà di circa il 9 per cento nel '97, aumento dovuto principalmente agli oneri previsti per la chiusura del contratto '94-'97. Per il triennio '97-'99 l'aumento sarà più contenuto. [a. c.]

NOTIZIE DALLA VALLE

Edy Salluard vinto triathlon del boscaiolo

Una trentina di «bucheronss» di tutta Italia hanno partecipato ad Arnad allo spettacolare triathlon del boscaiolo, gara abilità imperniata su tre prove. A vincere è stato Edy Salluard Brissogne, già campione valdostano in rappresentanza della stazione forestale Nus, davanti Mauro Durand Morgex e al piemontese Bruno Malfatto.

AOSTA

Oggi la presentazione di un nuovo bimestrale

Verrà presentato oggi, alle 15,30, nella Libreria Minerva, il bimestrale «Valdostani» diretto da Luisa Aureli Bergomi. nuova pubblicazione affronterà temi legati alla Valle e zone confinanti, prediligendo la ricerca e l'approfondimento.

Stanziati 713 milioni per l'insediamento «Orel»

Per l'insediamento della società informatica «Orel», nello stabilimento ex Conner, l' regionale ai Lavori Pubblici ha appaltato gli interventi strutturali, con un impegno di spesa di 713 milioni.

Corso in preparazione all'esame venatorio

Scadrà il 1° dicembre il termine per la presentazione delle domande per partecipare al di preparazione all'esame di abilitazione venatoria che si svolgerà nel 1997. Le domande, in carta semplice, dovranno spedite al Comitato regionale per la gestione venatoria, corso Lancieri Aosta 24, ad Aosta. Per altre informazioni rivolgersi all'Ufficio per la fauna selvativa del Servizio forestazione e risorse naturali (0165/776218-776238) o al Comitato regionale par la gestione venatoria (telefono 0165/35660).

In parrocchia letture incontri sulla

Riprendono gli «incontri biblici ecumenici» nella parrocchia di Saint-Etienne. Oggi dalle 20,45 alle 22,30 don Paolo Papone parlerà sul tema: «Il profeta Amos». Ingresso libero.

Accordo tra Telecom e banche per le bollette

Nelle banche valdostane saranno esposte spiegazioni servizio «domiciliazione» della bolletta telefonica. La Telecom ha raggiunto accordo con: Banco Valdostano; Banca Valle d'Aosta; istituti di credito cooperativo Gressan, Saint-Christophe, Fénis-Nus-Saint-Marcel e Gran Paradiso-Monte Bianco.

FATTI & FATTI

LA CLONAZIONE

Bolletta da 4 milioni e mezzo

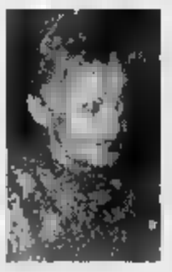
Al telefono
Ernesto Ramojno, sario straordinario al Casinò, ha dovuto cambiare numero del «telefonino». Motivo, la solita, anzi l'insolita (per scatti) clonazione. In sole qualcuno ha chiamato Taiwan e Singapore. Hot line e bolletta di fuoco.

Ernesto Ramojno commissario al Casinò

CIELO OCCUPATO

Ma le nubi non c'entrano

Albergo Europa di Aosta
Il cielo, si sa, non risponde. L'ha scritto Cronin. Il perché lo fornisce Maria Grazia Vacchina, «Cielo occupato», espressione che sorprende gli interlocutori. Ma il telefono non c'entra, neppure nubi. Il riferimento è al traffico aereo e ai ritardi dell'Alitalia. romanzo.



Maria Grazia Vacchina difensore civico

A CIELO

Tra piedi e nuvole

Scuola militare alpina
Il generale Luigi Fontana a conclusione della conferenza di Carlo Romeo: «Noi ragioniamo con i piedi per terra, con i piedi tra le nuvole». Da poesia.

Il professor Guglielmo Cavallo della Sapienza

DAI E LIBRI

Dal rotolo al libro

Palazzo regionale
Balzo culturale, quando dal rotolo si passò al libro.

Ne parla il professor Guglielmo Cavallo. Ricorda la fortuna libello francese «libri che si tengono con una sola mano, quelli pornografici; risposta sulla libertà dell'altra le lascio a voi».

L'onorevole Caveri

«Sarò in aula per votare la Finanziaria»

AOSTA. Il parlamentare valdostano non è salito sull'Aventino come i deputati Polo per le libertà. «Ritengo che la scelta del Polo di dare vita ad un "mini-Aventino" durante il dibattito sulla legge finanziaria - ha detto Caveri - sia sbagliata. L'offerta di mediazione governo, concretizzata in una ridiscussione di una parte delle deleghe, era da tenere in debita considerazione».

I deputati del gruppo misto, ha aggiunto Caveri «rimangono in aula, per garantire il numero legale. Alla fine del dibattito sulla Finanziaria, in base all'accoglimento o meno di alcuni emendamenti, decideremo l'atteggiamento da tenere nella votazione». Caveri è preoccupato «che il contrasto tra centro destra e centro sinistra finisca per ripercuotersi sulla Commissione bicamerale».

«Quanto accade alla Camera - ha aggiunto Caveri - è la dimostrazione lampante che questo Stato non funziona. Questo rende indispensabile attivare, con Bicamerale, le riforme». [a. c.]

In distribuzione

Un volume sulla sicurezza nel lavoro

AOSTA. Un volume di 550 pagine. Raccoglie le linee guida per l'applicazione del decreto legislativo 626/94 relativo alle norme di sicurezza sul lavoro.

La pubblicazione è stata realizzata dal coordinamento degli assessorati regionali della Sanità. Le linee guida del decreto sono state pubblicate con l'obiettivo di «concretizzare i compiti di informazione e assistenza di competenza della pubblica amministrazione e delle regioni». Il volume è a di- degli interessati negli uffici dell'assessorato regionale della Sanità e Assistenza sociale, che è incaricato curarne in Valle d'Aosta, attraverso la sua distribuzione, la più ampia diffusione possibile.

L'iniziativa è rivolta a datori lavoro, dirigenti, medici competenti, responsabili servizio di prevenzione e protezione, ispettorato lavoro, operatori del servizio di vigilanza dell'Unità Sanitaria Locale. I riferimenti contenuti nel volume servono ad applicare al meglio decreto 626. [a. ser.]

Richiesta del presidente del comitato regionale dell'associazione

Telefono Azzurro cerca sede

Dice Assanti: «La Regione ha garantito un interessamento, ma è stato fatto nulla di concreto. L'ufficio è indispensabile per svolgere l'attività»

AOSTA. «Abbiamo la ga un interessamento da parte della Regione - dice Fulvio Assanti, presidente del comitato regionale di Telefono Azzurro - ma finora è stato fatto nulla di concreto. La speranza, quindi, di una collaborazione concreta delle istituzioni svanita; non per questo, accantoil progetto di aprire un ufficio e attivare una linea telefonica specifica, presente in elenco».

Una sede si rivela indispensabile per portare avanti le iniziative di questa associazione di notevole valore sociale. Gli importi proibitivi degli affitti in città hanno costretto, fino ad oggi, il gruppo di persone impegnate in questa associazione a rinviare la possibilità attrezzare un locale. «Non chiediamo finanziamenti - dice Fulvio Assanti -; vorremmo dalla Regione la disponibilità di alcuni mobili non utilizzati, aiuto che contribuirebbe a dimezzare le spese preventivate». Il capoluogo regionale diventerebbe, quindi, un punto riferimento

Un operatore di Telefono Azzurro

a cui Telefono Azzurro nazionale si rivolgerebbe per l'organizzazione di manifestazioni a sostegno dell'associazione. Aosi affiancherebbe ad altre 4 città italiane (Monza, Bologna, Treviso e Roma) in cui è attiva, da anni, linea telefonica riservata all'infanzia maltrattata. breve, l'19696, facile da ricordare, ma, soprattutto, gratuito e componibile senza prefisso - dice Assanti - rimarrà sempre la linea principale da cui vengono distribuite le chiamate in base alla località provenienza. Se un bambino Aosta chiede aiuto, gli operatori dell'19696 lo mettono in comunicazione con il centro più vicino che fino ad è Monza».

In attesa di installare una linea telefonica, presente elenco, operatori volontari che si alternano all'apparecchio, i rappresentanti del comitato regionale Telefono Azzurro stanno programmando la realizzazione di iniziative raccolta fondi per facilitare la campagna di autofinanziamento. E nella prima dicembre, un Babbo Natale vedà da abete azzurro passeggerà nelle vie del centro proponendo i palloncini di Telefono azzurro. «L'offerta è libera - dice Assanti -. Contiamo sulla generosità della gente per la vita della linea telefonica riservata all'infanzia maltrattata». [s. l.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Tir, inquinamento e legge del Dio Soldo

Il pensierino domenicale «Aosta nera e cielo blu», non deve passare nell'indifferenza dei lettori. Prima i Tir una ricchezza per la Valle ed erano anche rispettati e attirati con ogni sorta di leccornie, oggi che non servono più e nessuno sono una rottura e li si vuole persino tassare con l'idea forse di finanziare un «caprodromos». Lettori, solo ora si scopre che inquinano: 35 milioni di centimetri cubi di aria purissima per il numero di giri del motore al minuto. Si dice poi che agli aostani basta il naso per rendersi conto del parfum, ma nello stesso tempo si permette di far entrare giornalmente nell'area urbana circa 6 mila auto che raramente trasportano più di una persona (6 milioni di centimetri cubi... vedi sopra), con il forte dubbio che interessi maggiormente a qualcuno l'aumento delle zone blu, che regolamentare e razionalizzare il traffico e istituire un sensato e razionale trasporto per i pendolari. Si rilevano dati nei punti più cruciali della circolazione, ma mi si dica per non voler o saper risolvere problema? Infiliamo una bella sonda nella marmitta un qualsiasi Tir e vediamo il risultato tanto per rendercene conto. Dove è messo ancora il dito, perché tutto sommato rende qualcosina, è nel movimento dei domenichini - escursionisti, turisti, sciatori -: al momento loro di fatto inquinano ancora. Tutto in applicazione della legge Dio Soldo!

Giulio Tondella, Aosta

Salviamo i ragazzi e la loro genuinità

Ho letto sulle pagine locali de *La Stampa* bellissima idea che gli amministratori comunali hanno avuto per coinvolgere i ragazzi della città. Un Consiglio comunale composto dai giovani cittadini per studiare e scoprire le loro esigenze. E' un modo per rendere più vivo e vicino il mondo della politica. Speriamo solo che questa esperienza rimanga un bel «gioco» cioè senza che politica entri ad inquinare la spontaneità e la genuinità tipica dei ragazzi.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 236.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.280
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità locale: **strada:** 333.754/35.855
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la *Comunale 4*, rue Saint-Martin Cordéaz. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Aosta* (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Brusil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Grassoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 17 1996
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopila; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Montechell; **Sarre:** Agip; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent 61363/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.628

STATO CIVILE

Nati. Giorgia Rita Ketty Bruni; Nicolò Faita.
Si sposeranno. Michele Resle con Chiara Celesia.
Giovanni Da Re con Elisabetta Fachechi.
Morti. Bianca Venturini, anni, pensionata, Aosta.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **Rhêmes-Notre-Dame.** riunirà domani alle 14,30 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno due argomenti: l'esame e l'approvazione della bozza convenzione per la concessione in gestione degli impianti di risalita e pista di alla società Rhêmes Impianti e elezione per il rinnovo consigli scolastici distrettuali.
La giunta regionale sottoporrà due decisioni Consiglio: la prima è relativa all'acquisto, per una di miliardi milioni, di terreni Comune Quart grazie ai quali sarà possibile ampliare l'aeroporto «Corrado Gex» e regolarizzazione delle proprietà dei terreni nella zona centro regionale di smaltimento RSU. La seconda proposta della giunta è quella di uno scambio parcheggio «Croix Noire», appartenente al Comune di Aosta, con un terreno regioin Federico Chabod.

APPUNTAMENTI

CHAMPORCHER

Concorso fotografico

La biblioteca comunale organizzato concorso fotografico intitolato: «Obiettivo ra: l'acqua». La consegna materiale prevista entro il 27 giugno. Per informazioni rivolgersi allo 0125/37106 dal martedì sabato in orario: 9-12 e 13,30-17,30.

Un «corpo e mente»

Il comitato regionale dell'Acsi, l'associazione centri sportivi italiani, con il patrocinio della presidenza del Consiglio regionale, organizzato per oggi alle 21, nel salone manifestazioni del palazzo regionale, la presentazione del libro di Angelo Musso intitolato: «Dialogo corpo e mente».

MORGEX

Corsi serali intaglio e scultura

La biblioteca, il Comune, ha organizzato corsi serali di intaglio e scultura. Il corso di intaglio è al 2° livello perfezionamento, con istruttore Ultimo Creazzo, 21 novembre al 27 febbraio. Costerà circa mila lire a testa, 13 lezioni ogni mercoledì dalle alle 23. Il corso di scultura (1° livello), con istruttore Dario Berlier, si svolgerà dal 4 febbraio al 24 aprile e costerà 100 mila lire, con lezioni ogni martedì e giovedì dalle 20 23,30. Per informazioni rivolgersi biblioteca giovedì 14 novembre.

Lezioni di «Tai chi chuan»

L'associazione culturale «Impronta» ha organizzato un corso «Tai chi chuan», al lunedì e venerdì al palasport Saint-Vincent, dalle 21 alle 23 e partidal novembre. Per informazioni telefonare al 0166/512807 in ore serali.

AOSTA

Mostra dedicata ad Asterix

La chiesa di San Lorenzo ospita la mostra: «Asterix le gaulois - anni di avventure». Aperta fino al 24 novembre, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e 14 alle 18,30. [a. ser.]

IL CASO

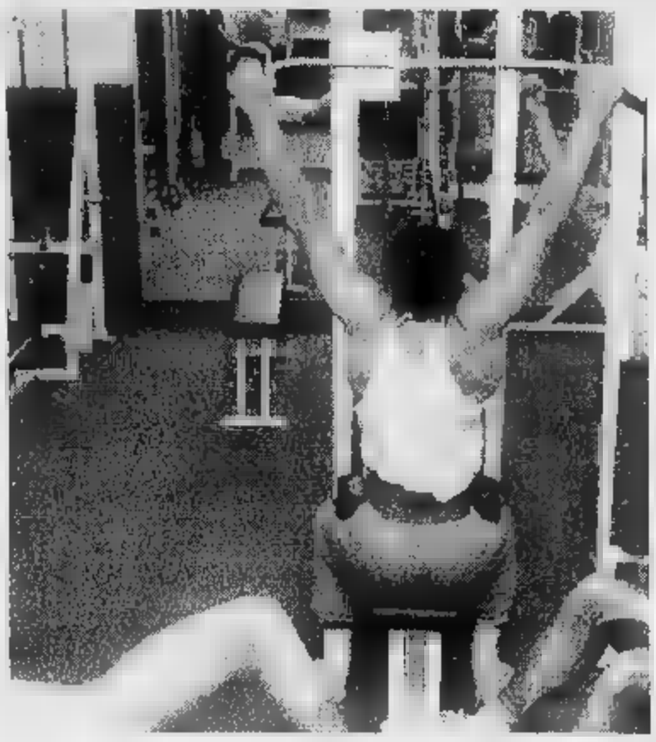
STEROIDI UNA FONTE DI MILIARDI

Il sostituto Pasquale Longarini potrebbe andare negli Usa

Indagine Oltreoceano per gli anabolizzanti

Gli accertamenti erano stati avviati dopo la denuncia di una madre che aveva trovato una fiala nella sacca da palestra del figlio

In alto: il pm Pasquale Longarini



DOGANIERI «infedeli» negli aeroporti d'Oltreoceano: era questo il segreto delle organizzazioni che gestivano il traffico internazionale di anabolizzanti scoperto un anno fa dal sostituto procuratore Pasquale Longarini dai carabinieri del Nucleo Anti Sofisticazioni di Aosta. I medicinali «gonfia-muscoli» erano destinati a «maniaci» di bicipiti pettorali, disposti ad imbottirsi di «cocktails» fiale pasticche pur di ottenere risultati in poco tempo.

Il magistrato aostano ha chiesto pochi giorni fa di poter andare negli States per partecipare agli interrogatori di cinque «indagati» e due doganieri finiti in carcere Oltreoceano utilizzando gli elementi raccolti in Italia. Intercettazioni telefoniche, pedinamenti appostamenti consentito militari del Nas di ricostruire la «rete» di traffico e di vendita degli anabolizzanti. Un «giro» miliardario.

Negli Usa, quelle sostanze sono paragonate alla droga; le indagini su traffico e «spaccio» vegono fatte dalla Dea. L'inchiesta aostana ha consentito di individuare tre Stati americani destinatari di fiale pasticche fuorilegge: quello di New York, l'Illinois e California, patria dei fisici alla «Bay watch» e della cultura fisica «da passerella» sul lungo-Oceano.

Nel febbraio dell'anno scorso, il Nas aveva sequestrato 170 mila dosi di anabolizzanti in tutt'Italia. Ventimila soltanto in Valle d'Aosta. E proprio dalla Valle aveva preso spunto l'indagine dei militari. Una madre aveva denunciato un episodio che l'aveva preoccupata: nella da palestra del figlio aveva trovato confezione di «gonfia-muscoli» l'aveva portata ai carabinieri del Nas.

Otto mesi di accertamenti, poi gli arresti: 9 Italia e un altro negli Stati Uniti, tutto in meno 24 ore. I nomi dei patiti del «body building» a qualunque costo sono finiti nel registro degli indagati. Sono una cinquantina i coinvolti nell'«Operazione K. O.» procura aostana, le ipotesi di reato vanno dalla truffa alla ricettazione, allo smercio di medicinali dannosi alla salute pubblica.

I carabinieri del hanno già avviato gli interrogatori, delega sostituto Longarini. Nelle prossime settimane, il magistrato potrebbe andare negli Stati Uniti assieme a un militare un agente della sezione di polizia giudiziaria del tribunale. Scopo del viaggio: interrogare gli «indagati» americani, «acquisire» gli anabolizzanti sequestrati Oltreoceano su richiesta della procura aostana e portare in Italia un'agenda zeppa di numeri di telefono che potrebbero essere utili per le indagini. Massimo riserbo degli inquirenti sul nome del proprietario di quella rubrica, sembra che tra le annotazioni ce ne siano molte riferite personaggi italiani.

In Valle, gli «indagati» 5. Uno avrebbe anche un passato agonista nelle gare di «body building». Negli ultimi mesi, i carabinieri del Nas hanno fatto perquisizioni e sequestrato altri anabolizzanti. In questi giorni ci saranno gli interrogatori dei personaggi coinvolti nell'«Operazione K.O.».

Claudio Laugeri

Inchiesta dopo il maxi-sequestro

Il burro destinato al mercato «nero»

La caserma di via Chambéry sede del Comando Gruppo della Guardia di Finanza

AOSTA. Il giorno dopo il maxi-sequestro di burro a Caserta, gli uomini della Guardia di Finanza di Aosta lo hanno trascorso tra le carte. Hanno esaminato i documenti recuperati nel tir e nel capannone dove la «banda» stava scaricando il prodotto. Il controllo della lettera di vettura e del documento trasporto doganale permetterà di accertare la provenienza burro. Il prodotto potrebbe arrivare da un paese extra-comunitario non dal Belgio, come dichiarato alla dogana di Liegi. In questo caso si ipotizzerebbe anche reato di contrabbando, per l'omesso pagamento dei dazi doganali all'esportazione. E poi i finanzieri stanno cercando di capire a chi era destinato il burro venduto «in nero». «Dietro questo carico - spiegano gli investigatori - ci deve essere un fiorente mercato "nero", fatto di commercianti e grossisti che a loro volta rivendono il prodotto senza emettere scontrino o fattura fiscale».

L'indagine della Guardia di Finanza di Aosta era partita da una segnalazione del Comando generale. I militari avevano in- il tir in entrata valico del Bianco lo avevano seguito fino a Caserta. Poi l'irruzione nel capannone e il sequestro di 22 tonnellate di burro, diretto in Albania (secondo i documenti di viaggio), in realtà destinato al mercato «nero» del Casertano. I finanzieri hanno denunciato per truffa ai danni dello Stato Luigi Di Faenza, 42 anni, il padre Raffaele, entrambi Napoli, titolari dell'omonima ditta che si occupa di import-export prodotti alimentari e l'autista del tir Salvatore Monti di Latina.

Le indagini proseguono. E non solo per accertare se siano in arrivo altri tir carichi «illegali» di burro. «Da quando sono state aperte le frontiere - spiegano i finanzieri - aumentati i traffici illeciti. Sono "a rischio" tutte le merci. Non esistono più la bolla di accompagnamento, il rendiconto doganale. In pratica nessuno può accertare se la merce sarà fatturata, perché non si sa se è stata spedita».

Un altro maxi-sequestro di merce «clandestina» era stato portato a termine nel giugno '95 dalla Guardia di Finanza di Aosta. Si trattava di due tir con 48 tonnellate di zucchero. Il carico partito dalla Germania ed era destinato ad una fabbrica del Casertano.

Antonella Torra

Verrès, nell'operazione sequestrati 150 chili di droga

Arrestato dai carabinieri un trafficante di hashish

VERRES. Operazione antidroga congiunta, tra carabinieri lombardi e valdostani, l'altra sera a Verrès. I militari di Verrès, con i colleghi del nucleo operativo di Crema (Cremona) hanno arrestato Vincenzo Verderame, 26 anni, abitante a Zanica (Bergamo). E' accusato di traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Il giovane è già stato trasferito in carcere Crema. E' stato arrestato su ordine di custodia cautelare firmato dal giudice per le indagini preliminari della cittadina lombarda.

Secondo gli inquirenti, Verderame complice di tre trafficanti arrestati dai carabinieri di Crema, fermati mentre trasportavano un furgone carico di hashish. I militari hanno già sequestrato 150 kg di droga. Verderame da 1 mese era Verrès, per lavori di installazione di pali elettrici. Alloggiava all'albergo Evançon con i colleghi di lavoro. I carabinieri lo hanno rintracciato arrestato lunedì alle 20. [s. ser.]

SAINT-CHRISTOPHE

Scontro fra auto, 3 feriti

Tre feriti in uno scontro fra due Lancia «Thema» a Saint-Christophe. E intanto migliorano, sia pure in modo lieve, le condizioni di Matteo Martinet, 10 ni, travolto da un'auto Pré-Saint-Didier. Lo scontro fra le Lancia è accaduto nella notte tra domenica lunedì sulla Statale 26, nella semicurva poco distante dall'Hôtel Ambassador. Su delle auto, che viaggiava proveniente da Aosta diretta Saint-Christophe, c'era alla guida Gianni Santi, 35 anni, abitante ad Aosta. L'uomo ha raccontato di visto arrivare verso di lui la «Thema» guidata da Rodolfo Giovinazzo, 56 anni, di Roma. Quest'ultimo ha perso il controllo della sua auto che, secondo la ricostruzione della Stradale Aosta, è finita contro la «Thema» di Santi. Quest'ultimo ha riportato ferite guaribili in 10 giorni. Con lui viaggiava Alessandro Perone, anni, abitante a Charvensod in frazione Plan Félinaz, ferito e guaribile in 7 giorni. Rodolfo Giovinazzo ha, invece, riportato traumi con prognosi di 20 giorni. Nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta resta, invece, ricoverato prognosi riservata Matteo Martinet, 10 anni, figlio Emilio, capo cantoniere di Pré-Saint-Didier. Il bambino è stato travolto lunedì alle 13,50 davanti a casa dalla Ford Sierra guidata da Roberto Impieri, 27 anni, di Morgex, che viaggiava in direzione di La Thuile. Il bambino, che frequenta la 5ª elementare, stava andando a scuola, sotto la pioggia. Ha attraversato la strada ed stato travolto dalla «Sierra», per cause che sta accertando la Polstrada di Entrèves. Matteo Martinet è ricoverato «in osservazione» per trauma cranico, la prognosi riservata. [s. ser.]

L'impianto è tutto rinnovato e riaprirà fra pochi giorni

Chamois sceglie la funivia

A dicembre saranno appaltati i lavori per costruire la nuova teleferica che costerà 4 miliardi. Il carrello trasporterà fino 5 tonnellate di merce

CHAMOIS. Nuovo «look» per i trasporti funiviari di Chamois. Nel «paradiso ambientale» della Valtournenche per riprendere servizio la funivia. I lavori di ammodernamento, costati quasi miliardi e mezzo, ormai conclusi dall'assessorato regionale all'Ambiente. Mancano le autorizzazioni ministeriali, arriveranno entro la prossima settimana. L'impianto è fermo dal settembre, ci sono fuoristrada sostitutivi. E' stato sottoposto a «check up» completo. Ora è quasi tutto nuovo: funi, impianto elettrico e 3° motore.

Altra novità è la costruzione della teleferica per il trasporto merci. La giunta regionale, su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici Claudio Lavoyer, ha appena approvato il progetto tecnico, con una spesa prevista di 4 miliardi. Entro dicembre sarà fatto l'appalto, nel 1997 saranno svolti i lavori. Sono previsti anche interventi di ampliamento del parcheggio di Buisson, ad Antey-Saint-André e di ristrutturazione delle stazioni valle e monte della funivia. Insomma, tutto L'assessorato regionale all'Ambiente realizzerà anche verdi a Buisson.

La teleferica scorrerà a pochi metri dalla funivia. Avrà un carrello con 5 tonnellate di portata, adatto anche a trasferire cisterne, box per animali di grossa taglia e container porta rifiuti. Avrà una velocità di 5 metri al secondo. La stazione a monte sarà spostata di pochi metri per lasciar spazio a nuovi magazzini. [s. ser.]

I nuovi funiviari lasceranno lontane auto e camion da Chamois

A La Salle, è del 1857

Sarà restaurato l'antico di Saint-Cassien

LA SALLE. Sarà l'antichissimo organo della chiesa parrocchiale di Saint-Cassien, a La Salle. L'intervento costa milioni, di cui 55 finanziati dall'assessorato regionale al Turismo. L'organo fu costruito dal bergamasco Felice Bossi nel 1857, sue in Valle. E' sistemato nella cantoria che sovrasta l'ingresso della chiesa. L'ultimo intervento di revisione dello strumento risale al 1962. Ma vennero fatte modifiche oggi considerate inadeguate.

Gli specialisti elimineranno quindi le sovrastrutture aggiunte. Saranno smontate le metalliche, quelle lignee e la pedaliera. Sarà poi pulita la cassa, realizzato un impianto elettrico, verificati i sistemi di alimentazione dell'aria, apparato di trasmissione rimozione delle barrette dei tasti. E poi fatta l'intonazione primaria e l'accordatura.

[s. ser.]

«Maratoneta del cielo»

Bruno Brunod il campione del mondo

Bruno Brunod è campione del mondo degli «skyrunners», i maratoneti del cielo. Brunod vede così ripagati gli enormi sacrifici fatti in questi anni in molteplici discipline sportive. Giocatore di tsan tra i più bravi della serie A, stato anche un «grande» del ciclismo amatoriale dilettantistico, ha corso per società fuori Valle, ha partecipato con buoni risultati al Giro della Valle d'Aosta (un ottavo posto tappa per «camosci»). poi abbandonato il ciclismo, rinunciando significative offerte riprendendo a vincere gare podistiche di corsa in montagna allenamenti durissimi, dopo 12 ore di lavoro da muratore. Questo è Bruno Brunod che si è gettato con entusiasmo in questo sport estremo dopo tanti record sulle montagne di casa e il quarto posto in Messico, ha strappato allo statunitense Carpenter il titolo mondiale. [r. s.]

St-Pierre, una trentina di produttori negli ultimi mesi ha cessato l'attività

La crisi ha «investito» anche le mele

Difficoltà anche nell'edilizia e nei trasporti

SAINT-PIERRE. Un'azienda cooperativa per il conferimento e la vendita di prodotti alimentari, una ditta di trasporti internazionali, un'altra impegnata nella commercializzazione di materiale edile, punti vendita oggetti artigianali tipici, attività varie. Il «volto» dell'economia di Saint-Pierre, non deve però trarre in inganno: gli effetti della crisi generalizzata, seppure riscontri meno drammatici di altri centri, si sentono anche qui. L'agricoltura valdostana? «E' in crisi - dice Piero Duc, direttore della Cofruits - perlomeno per alcuni aspetti. La frutticoltura, esempio emblematico. coltivazione della frutta e del foraggio in uno stesso appezzamento ha mai garantito resa proporzionale, demotivando molti operatori. A questa realtà si aggiunge il frazionamento delle proprietà, con spreco di terreno conseguente, indispensabile, però, per permettere la meccanizzazione di ogni piccolo fondo».

Piero Duc, direttore della Cofruits

La crisi ha investito uno dei frutti più conosciuti Valle d'Aosta, la mela. La struttura organizzata per il conferimento e vendita vive nell'incertezza del futuro. Una trentina di produttori, negli ultimi mesi, ha cessato l'attività, lasciando cooperativa. La pressione fiscale li ha indotti a chiudere. «Stiamo predisponendo un'iniziativa mirata a reincentivare i proprietari dei frutteti - annuncia Piero Duc - che consiste nel recuperare i frutteti abbandonati e ricoltivarli in maniera specializzata, come avviene per la viticoltura».

La convinzione, per molti, che la Valle d'Aosta sia ancora «un'isola felice» è smentita dalla realtà. Problemi oggettivi che portano ad un inevitabile aumento disoccupati. E' il caso della ditta «Livertrans», trasporti e noleggio autogru. Tre autisti addetti ai trasporti internazionali sono stati licenziati. «Il nostro orientamento - dice Paola Lyvercoulaz, una delle proprietarie - è indirizzato ad una diminuzione di questo genere di trasporti, in favore di un incremento del lavoro sul territorio nazionale. Alla crisi del settore contribuiscono anche gli oneri fiscali a cui sono sottoposte ditte». La varietà di articoli «salva» l'attività della ditta «Edilcuc». «La dell'edilizia preoccupa - confessa Gabriella Cuc -. Rispetto allo anno abbiamo registrato un calo vendite 15 per cento. Non lasciamo a casa il personale, ma da dieci l'organico è sempre di dieci dipendenti».

La Cofruits di Saint-Pierre, anche la frutticoltura valdostana è in crisi

Sandra Lucchini

Il giudice di pace respinge il ricorso della società che voleva recuperare soldi da un'automobilista

«Ivrea Parcheggi», penali fuorilegge

An: «Una convenzione illegale»

Le penali di 20 mila lire, richieste dalla società Ivrea Parcheggi per chi sosta nelle «strisce blu» senza pagare il ticket? Illegittime, prive di fondamento giuridico. Questo, almeno, è quanto stabilito da una sentenza della dottoressa Paola Fuhrmann, giudice di pace di Ivrea, su una causa civile intentata dalla società (formata da Comune e Aci) nei confronti di una automobilista «colpevole» di pagamento in 5 diverse occasioni.

E' una sentenza destinata a fare discutere e che risolverà vecchie polemiche. Prima le proteste per i parcometri spuntati in tutto il centro cittadino, poi per le contravvenzioni dettate dal codice civile (ma le multe dei vigili urbani restano, comunque, del tutto valide). Adesso ci si attende la rivolta di coloro che, in passato, hanno pagato le penali da 20 mila lire. Ed è facile immaginare la rea-

Il parcheggio di piazza Freguglia e (a fianco) Luigi Berutti

La vicenda finisce in Consiglio comunale «E' tutto da rifare»

zione di chi troverà sul parabrezza il foglietto lasciato dagli impiegati della società.

«L'Ivrea Parcheggi - spiega il giudice Paola Fuhrmann - è una società a capitale pubblico, ma che rientra nella sfera del diritto privato. E ci sono una serie di motivazioni per cui non può essere richiesta la penale». L'assenza di addetti o attrezzature di custodia, per esempio. Ma anche il fatto che le multe possono essere irrogate soltanto dai vigili urbani e da altri corpi di polizia stradale; non, quindi, dagli addetti della Ivrea Parcheggi. Contro la sentenza i legali della società, avvocati D'Alessandro e Fornelli, presenteranno ricorso in Cassazione. E negli uffici della Ivrea Parcheggi si attende con ansia l'esito finale di questa vicenda.

«Dal punto di vista formale - commenta l'amministratore delegato, Luigi Berutti - la decisione del giudice è ineccepibile. Ma trovo assurdo offrire un servizio e avere la possibilità di rivalersi nei confronti di chi lo usa senza pagare».

E aggiunge: «Altri contenziosi sono in corso, a Torino e altrove. E' opportuno che la questione venga chiarita, soprattutto dal punto di vista legislativo». Intanto ne discuterà anche nel prossimo Consiglio comunale a Ivrea. An ha presentato una mozione, allegandola ad inequivocabili circolari della Prefettura e del ministero dell'Interno. «La convenzione - dice il capogruppo Alberto Tognoli -, in contrasto con il codice della strada, fu approvata con troppa superficialità. E i fatti, ora, ci stanno dando ragione».

Mauro Revello

Dalla Provincia

Si amplia l'istituto «Cena»

Un mutuo passivo di quattro miliardi con la Cassa Depositi e Prestiti servirà per ampliare il complesso scolastico dell'istituto «Cena», in via Dora Baltea a Ivrea.

L'ha deciso la giunta provinciale su proposta dell'assessore alle Risorse finanziarie Mario Rey: «L'inizio dei lavori dovrebbe avvenire a tempi abbastanza brevi», assicurano gli amministratori. Con un precedente provvedimento la giunta aveva già approvato il progetto di ampliamento del complesso che prevede la realizzazione di un nuovo edificio dove saranno accolti anche gli allievi dell'istituto tecnico per geometri (l'ex «Capitinia»), ancora ospitati nella sede del vecchio seminario minore diocesano. Nei giorni scorsi, i futuri geometri avevano manifestato per richiamare l'attenzione degli amministratori pubblici sulle condizioni della loro scuola.

IN BREVE

MATTEJA E IL MAROCCHINO. Finisce negli uffici della magistratura la vicenda di Nourreddine Laajali, il marocchino ospitato nel «Centro dei prima accoglienza per extracomunitari» di Ivrea nonostante un decreto di espulsione nei suoi confronti (episodio venuto alla luce dopo una rissa all'interno della struttura). Intanto l'ex senatore Bruno Matteja ha presentato un esposto alla procura eporediese, «affinché si definiscano eventuali responsabilità delle persone che non hanno ottemperato alle vigenti norme di legge».

ASCOM A CALUSO. Domani, alle 21 presso il salone del centro aperto di via San Francesco, l'Ascom organizza un convegno dal titolo «Commerciante oggi». Si parlerà di agevolazioni finanziarie per gli operatori commerciali e artigianali. Interviene Sergio Minichelli, responsabile dell'Ascom Fidi.

[redacted] Ancora successo letterario per la giovane poetessa cuorgnatese Sonia Camerlo, autrice de «Il pirata dell'Olimpo». Si è classificata al quarto posto del premio letterario internazionale «Omaggio a Alessandro Manzoni»; un ulteriore riconoscimento, inoltre, l'attende la prossima settimana, nell'ambito del «Premio internazionale Città di Moncalieri».

SANTA CECILIA A [redacted] Festa della patrona della musica a Pont Canavese, organizzata dall'Accademia Filarmonica «Aldo Cortese», domenica prossima. Il programma: ritrovo all'Asilo, messa con brani di musica sacra eseguiti dalla banda, sfilata, saggio musicale nel dell'oratorio, aperitivo e pranzo.

CERESOLE E TURISMO. Si ritrovano questa sera gli operatori commerciali che hanno preso parte a Show Mont '96. «Un'occasione per fare il punto sull'attività sin qui svolta e soprattutto per impostare il lavoro futuro». Tra gli obiettivi prioritari la riorganizzazione dell'ufficio turistico in vista della stagione invernale e dell'estate '97.

PALESTRA A IVREA. La commissione provinciale di vigilanza ha concesso il nulla osta per l'utilizzo della palestra del nuovo istituto «Cena» a Ivrea. L'impianto dispone di 414 posti a sedere; ora si provvederà a regolamentarne la fruibilità da parte delle associazioni interessate, d'intesa con la Provincia (ente proprietario dell'edificio).

LUOGHI

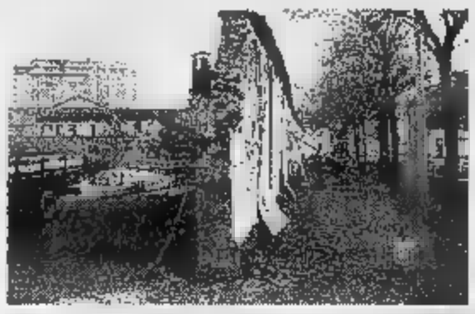
LA STORIA A PEZZI

Rivarolo, polemica fra Comune e Soprintendenza ai beni ambientali

Quel vecchio muro della discordia

Lo scavo minaccia l'integrità del manufatto

ORMAI è polemica, senza esclusione di colpi, tra l'amministrazione comunale di Rivarolo e la Soprintendenza. E tutto per colpa di un muro che rischia di crollare: quello che circonda l'area dove sorgerà il nuovo parcheggio «San Francesco»: una cinta di fine Settecento costruita con pietre e mattoni. Il primo cittadino di Rivarolo, un paio di settimane fa, aveva chiesto all'ente un immediato sopralluogo per ragioni di sicurezza: «Il muro rischia di crollare a causa delle sollecitazioni a cui è costantemente sottoposto dai mezzi meccanici che lavorano all'interno». Una richiesta di consulenza malinterpretata, però, dalla Soprintendenza. In una nota inviata al sindaco Edoardo Gaetano, l'architetto Biancolini minaccia di ricorrere alla magistratura il muro crollerà: «Evidenziando le ripetute rischieste di abbattimento». E ricorda che : «E' un obbligo garantire la sicurezza dei manufatti vincolati». Inevitabile la dura risposta del sindaco che proprio non ci sta ad essere attaccato. «Sono state fatte affermazioni del tutto false», spiega Edoardo Gaetano. Che aggiunge: «Né il sottoscritto né la giunta hanno mai inoltrato ripetuta richieste di abbattimento. Solo all'inizio dell'anno avevamo inviato una lettera in cui si descrivevano i problemi e cui si sarebbe andati incontro con un parcheggio cintato. Nient'altro».



Il sindaco Edoardo Gaetano è sconcertato: «Pensavamo di trovare collaborazione nella Soprintendenza, invece soltanto assurde prese di posizione»

Poi, presa carta e penna, ha scritto una durissima lettera di replica alla Soprintendenza e per conoscenza al ministero dei Beni culturali. «Ci siamo rivolti all'ente - scrive Gaetano - per ottenere una collaborazione finalizzata ad un miglior tutela del patrimonio. Invece ne abbiamo tratto affermazioni arbitrarie e offensive».

DOVE & QUANDO

[redacted] EL [redacted] Iniziativa del Gruppo astrofili eporediese, oggi ad Alb[redacted]. Alle 14, nei locali della scuola elementare, proiezione di dispositivo sui diversi corpi celesti.

CAMPI DI CONCENTRAMENTO. Rimane esposta fino a fine novembre, alla biblioteca civica di Rivarolo, la mostra documentaria «La Gioconda di Lvov: immagini spontanee e testi relativi ai fatti dello sterminio», curata dall'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Orari di visita: da martedì a domenica 15-19, sabato e la domenica dalle 10 alle 12.

[redacted] A [redacted] E'. Tradizionale rassegna commerciale agricola dedicata a San Martino oggi, lungo tutto l'arco della giornata, a Cuorgnè.

CINEMA [redacted] QUALITA'. Due gli appuntamenti odierni con il cinema d'essai. La rassegna «Cinema diffuso» propone, alla sala Ambra di Valperga, «Le affinità elettive» dei fratelli Taviani. Inizio alle 21,15, il biglietto costa 5000 lire, mentre l'abbonamento al ciclo completo 16 mila lire. La rassegna di inediti «Playbill», invece, presenta la pellicola «I fratelli Skladanowsky»: alle 21 all'Abcinema di Ivrea.

[redacted] DI DANZA. Sono riprese, alla sede di via San Giorgio 6 a Caluso, le lezioni della scuola di danza Ensemble. In calendario ci sono corsi propedeutici per bambini, insieme a quelli di danza classica, jazz e corporea, tip-tap ad educazione al movimento per adolescenti e adulti. Per informazioni rivolgersi in sede, dal lunedì al venerdì (16,30-18,30).

[redacted] MUSICA. La bandò musicale Montenero organizza un corso gratuito di orientamento musicale bandistico. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla biblioteca civica (011/9192634).

GAMMA OPEL VAN

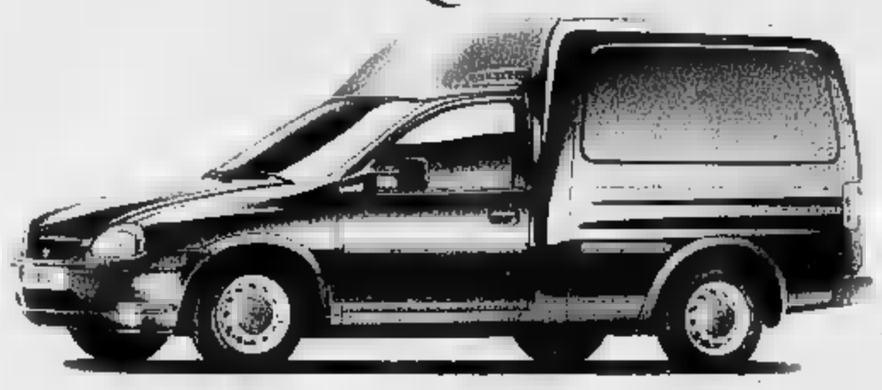
CHI HA TANTO DA FARE QUI HA TANTO DA SCEGLIERE.

CORSA VAN.

Lavorare sodo sta in compleanno ideale è possibile. Basta lavorare con una Corsa Van. L'ora Van è capiente, maneggevole e pronta per adattarsi ai lavori più impegnativi, ma è anche capace di offrire un comfort di guida eccellente e grande sicurezza. La dotazione di serie, infatti, prevede tra l'altro comodi sedili reclinabili in tessuto, impianto di aerazione riscaldato con ricircolo dell'aria, cinture di sicurezza con pretensionatore regolabili in altezza e doppie barre di protezione laterale. Corsa Van il lavoro lo mantiene la sua dimensione.

- Motore 1.5 D
- Portata utile 405 kg
- Volume vano carico 1.020 litri

CON IFAS SYSTEM
L. 433.704 AL MESE



COMBO VAN.

Infaticabile, economica e affidabile: Combo ha tutte le qualità del partner di lavoro ideale. Inoltre, Combo ha un ridottissimo raggio di sterzata, che gli conferisce una grande maneggevolezza nelle manovre, e un vano carico molto sfruttato per facilitare l'inserimento di oggetti anche molto lunghi. Ma Combo non è grande solo nelle dimensioni. La sua dotazione di serie prevede barre di protezione laterale, cinture di sicurezza con pretensionatore regolabili in altezza e sistema di aerazione microfiltrata con ricircolo dell'aria. Combo è grande anche coi soldi.

- Motori: 1.2i, 1.4i, 1.7 D
- Portata utile: fino a 640 kg
- Volume vano carico: 3.130 litri

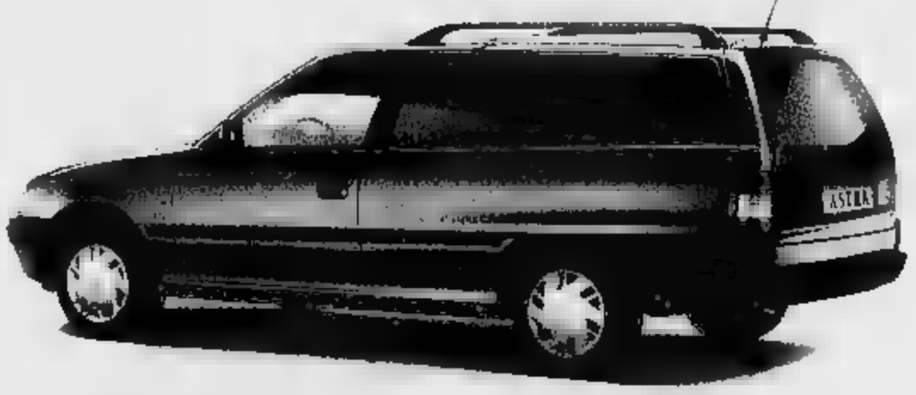
CON IFAS SYSTEM
L. 493.935 AL MESE

ASTRA VAN.

La scelta ideale per chi non pensa solo al lavoro è Astra Van. Astra Van ha tutto ciò che occorre per chi vuole una vettura di lavoro utilizzabile anche nel tempo libero: volume di carico elevato, ampio portellone posteriore con piano ribassato e un motore veloce ed economico. In più Astra Van ha tutto per garantire sicurezza e comfort: full size airbag lato guida, barre di protezione laterale, cinture di sicurezza con pretensionatore regolabili in altezza, sedili comodi, servosterzo e sospensioni regolabili. Con Astra Van, il comfort ha più spazio.

- Motore 1.7 D "soft-turbo"
- Portata utile: 430 kg
- Volume vano carico: 1.630 litri

CON IFAS SYSTEM
L. 535.704 AL [redacted]



ifas SYSTEM
TI AIUTA NEL TUO LAVORO

VENITE A CONOSCERLI DA:

GENCAR V. Nizza 185 - TO - Tel. 011/698.17.55 Pzza Bernini 11 - TO - Tel. 011/ 447.10.91 C.so Siracusa 33 - TO - Tel. 011/ 35.25.31

SAIE Pzza Derna 229 - TO Tel. 011/ 242.23.54 Via Borgaro 110/b - TO Tel. 011/ 221.75.07

AUTOCLUB Str. Torino 111 - Chivasso Tel. 011/ 910.27.48 C.so R. Margherita 67 Volpiano Tel. 011/ 995.22.99

OPEL ifas GENUINE PARTS Dal 1951, auto e servizi

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Condizioni illustrate di presentazione al pubblico - Salvo approvazione GMAC Società finanziaria

I prezzi di rimborso sono riferiti a km/anno e km/chilometrica compresa, al netto di IVA. ASPET assicura

Ieri ad Asti una riunione tra i responsabili dei consorzi e delle associazioni

Il Piemonte vuole nuove vigne

Chiesti oltre 2000 ettari di impianti nelle varie zone a denominazione di origine
Una indagine tra i viticoltori per stabilire quali vitigni intendono mettere a dimora

ASTI. Quest'anno i viticoltori che stanno per compilare l'anagrafe vitivinicola, si troveranno una casella in più: è riservata a chi ha [illegible] tempo il non soddisfatto «sogno nel cassetto» di impiantare nuovi vigneti e [illegible] stituisce la fase iniziale di una indagine voluta dalla Regione.

«E' una inchiesta che servirà [illegible] capire quanta fame di vigneti c'è in Piemonte - si commenta all'assessorato all'agricoltura della Regione - i produttori potranno indicare quanto terreno [illegible] quali vitigni potrebbero esse[illegible] interessati dal reimpianto e dove localizzarli». Il tutto senza creare un obbligo a [illegible] del dichiarante. Si tratta di un indagine conoscitiva, che servirà alla Regione per due motivi fondamentali: da [illegible] lato [illegible] presentarsi alla prossima Conferenza [illegible]e Regioni, dati alla mano, per chiedere di poter accedere ad una parte consistente dei 2442 nuovi ettari che l'Unione Europea ha stabilito potranno [illegible] impiantati in Italia. Dall'altro lato, utilizzando il regolamento Cee 2328 (piani di sviluppo aziendale) creare la possibilità di nuovi impianti [illegible] doc e docg. Il Piemonte ha intenzione di realizzare così altri 2000-2500 ettari di nuove vigne.

Finalmente dunque, qualcosa pare muoversi nel complicato rapporto tra viticoltori e burocrazia: la «fame» di vigne in Piemonte è reale. Lo dimostra il movimento inusuale che quest'anno si [illegible] verificato negli uffici decentrati dell'agricoltura in [illegible] sono [illegible] raccolte le domande di estirpo e reimpianto: oltre un migliaio [illegible] pratiche nell'Astigiano, altrettante nell'Alessandrino ed almeno il doppio nel Cuneese. Tutta gente [illegible] vuole creare nuovi appezzamenti a vite e porta in cambio le prove di estirpi o gli acquisti di diritti da coltivatori che hanno smesso l'attività.

«La Comunità ha riconfermato il blocco di [illegible] vigne fino al '98 - sottolineano le associazioni dei produttori - ma c'è questa deroga [illegible] diecimila ettari per tutta l'Europa e di 2442 in Italia». Una richiesta che la Regione ha accolto e per anticipare i tempi dell'indagine ufficiale (tramite l'anagrafe), è già partito un questionario informale condotto tra gli associati della Viticoltori Piemonte e dell'Asprovit e dei Consorzi.

Ieri ad Asti c'è stata una prima riunione tra i responsabili dei vari organismi per mettere a punto una piattaforma comune.

A fine mese saranno pronti i dati raccolti che daranno l'idea delle richieste, divise vitigno per vitigno e denominazione per denominazione, poichè comprendono un campione rappresentativo di circa il settanta per cento della produzione piemontese.

Enrica Cerrato

Giornalisti nipponici in visita alle aziende agricole

La risaia «made in Italy» esempio per i giapponesi

NOVARA. Pensavano a «Riso amaro», a Silvana Mangano, alle mondine. Hanno trovato, invece, [illegible] risaia dove il futuro è già realtà. Una delegazione [illegible] giornalisti giapponesi, specializzati nel settore economico-agricolo e appartenenti alle più importanti testate nipponiche ha scelto la [illegible] italiana per [illegible] giornata di studio [illegible] di aggiornamento, mettendo [illegible] confronto la realtà del loro Paese con quella piemontese.

Il [illegible] pro capite di riso, in Giappone, è di 68 chilogram[illegible] l'anno. In Italia [illegible] aggira sui 5-6 chilogrammi. Sono sufficienti queste informazioni per comprendere la differenza [illegible]sistente fra due popoli che pure sono accomunati dalla coltivazione del cereale più antico del mondo. Il Giappone produce e consuma più riso, tuttavia la risaia italiana, grazie alle tecniche agronomiche avanzate, rappresenta un esempio che il Paese del Sol Levante [illegible] cercando di imitare. Il gruppo di operatori dell'informazione si è incontrato [illegible] i dirigenti della Coltivatori Diretti di Novara. Taccuino [illegible] macchina fotografica, la risaia novarese è stata «vivisezionata» in tutti i suoi aspetti, con [illegible] fuoco di fila di domande a cui hanno risposto Giuseppe Rosso, presidente del Ciri (comitato interprofessionale risicoltori italiani) ed Enzo Porzio, vicedirettore della Coldiretti di Novara.

Sotto i riflettori dei «media» nipponici sono finiti, oltre agli esponenti del settore agricolo, la campagna e alcune fattorie. Nel grigiore della risaia ormai spogliata dalle operazioni di raccolta, le attenzioni e i flash dei giapponesi hanno esaltato questo mondo unico [illegible] Italia e in Europa. Prima alla cascina «Canova» di San Pietro Mosezzo, dove un passato splendidamente conservato convive con le tecnologie più avanzate. Poi alla «Colombara» di Casalgiate, dove Pierelisio Paglino e la sua «équipe» familiare hanno trasformato l'azienda [illegible] «santuario» agrituristico. [illegible], sorpresa, Silvana Mangano e riso amaro non ci sono più. Sui taccuini giapponesi, impreziositi dai caratteri nipponici buttati giù [illegible] rapidità quasi stenografica, ecco trasferito un ambiente che piace proprio ai giornalisti dell'Estremo Oriente: tecnologia, alto professionalità, redditi e investimenti. Insomma tutto quanto fa «business» e prodotto. La risaia [illegible] è una bella realtà per il Giappone, che già negli Anni Cinquanta importò dal nostro Paese la prima macchina trapiantatrice.

Alcuni giornalisti giapponesi con i dirigenti della Coldiretti di Novara

Gianfranco Quaglia

AGRINOTIZIE

MILANO

Marsala della Florio-Cinzano è il «Vino dell'anno 1996»

Il referendum compiuto tra le 106 enoteche che in Italia e all'estero aderiscono all'associazione «Vinarius» ha assegnato per il 1996 il titolo di vino dell'[illegible] al Marsala «Terre Arse» della Florio che fa parte del gruppo Cinzano. Giunto alla 15 edizione [illegible] premio è stato vinto anche da 4 vini piemontesi.

CAVOUR

Consumatori assaggiano nuove varietà di mele

Domani e sabato dalle 9,30 alle 19 nei padiglioni della rassegna «Tuttomele» a Cavour si svolgerà una degustazione di nuove varietà promossa dall'Asprofrut Piemonte. I consumatori saranno invitato a dare un giudizio [illegible] tecnici dell'Aprofrut per conoscere i gusti del cliente e quindi puntare sulle varietà più apprezzate. [g. d. m.]

[illegible]

La battaglia legale [illegible] quote latte

La sospensione della multa [illegible] 670 milioni all'azienda «La meridiana» di Savigliano per avere superato le quote latte crea un precedente per le centinaia di ricorsi che in settimana saranno esaminati dallo stesso Tar del Piemonte e dai tribunali civili di Torino e Milano. Tutte le opposizioni, circa mille in Piemonte, sono state presentate p[illegible] conto dei produttori dal prof. Scaparone e dall'avv. Barbero di Torino. [g. d. m.]

MANGO

Tornano per 5 sabato sera le «polente letterarie»

S'inizia sabato [illegible] al castello-enoteca, la rassegna culturalgastronomica «Le polente letterarie» che abbinano ai piatti a base [illegible] polenta musiche e lettu[illegible] di testi, quest'anno dedicati alle donne entrate nella leggenda piemontese. L'appuntamento si ripeterà per 5 sabato sera. Prenotazioni allo 0141/89.141. Costo 55 mila. [e. ce.]

VERCELLI

Prezzi in assestamento alla Borsa risi

Mercato risiero calmo, ieri, alla Borsa di Vercelli, con prezzi in assestamento. Queste le quotazioni al fixing. Risoni: Balilla 630-660; Cripto-Elio 610-640; Selenio, Lido, Loto e Ariete 630-660; Sant'Andrea 719-769; Drago 620-650; Roma e Baldo 790-820; Arborio 990-1020; Thaibonnet 620-650. Lavorati: Originario 1130-1230; Lido 1180-1280; Sant'Andrea 1370-1470; Roma e Baldo 1540-1640; Ariete-Drago e Loto 1180-1280; Arborio 1660-1960; Thaibonnet 1260-1360. Parboiled: Medio e Lungo 1410-1490; Thaibonnet 1430-1510. [w. ca.]

TARTUFI AD ASTI

Asta per beneficenza

Asta benefica in occasione della due giorni astigiana dedicata ai tartufi e ai prodotti dell'autunno. Quest'anno il ricavato della vendita dei tartufi in programma domenica 17 alle 10 in Provincia sarà devoluto [illegible] familiari di Francesca Lorenzon e Guerina Pace. Francesca, 7 anni, deve essere sottoposta ad un costoso intervento chirurgico a New York. Guerina invece, 20 anni, necessita di un trapianto di midollo osseo. I quattro enti che organizzano la manifestazione (Comune, Provincia, Camera di commercio e Apt) acquisteranno i prodotti e li metteranno poi all'asta. Saranno a disposizione piccole partite per consentire l'acquisto anche a senza impegnare grandi cifre. L'Unione dei trifulau piemontesi presieduta dall'astigiano, Ercole Concetti, ha distribuito migliaia di depliant delle giornate [illegible] tartufo per illustrare la manifestazione. [illegible] sarà anche una passerella di cani da tartufo.

NIZZA MONFERRATO [illegible]

Il premio Bersano

A Placido il «Paisan vignaiolo»

Beniamino Placido domenica sarà premiato a Nizza a Casa Bersano

NIZZA. Domenica il giornalista Beniamino Placido diventerà «Paisàn Vignaiolo». Un riconoscimento che ogni [illegible] la casa vinicola Bersano [illegible] ad un esponente del mondo artistico, letterario e musicale che abbia «spirito affine» alla terra piemontese. La cerimonia (al Museo Bersano [illegible] piazza Dante alle 10), è organizzata dalla Confraternita nicese della Bagna cauda, fondata nel '64 da Arturo Bersano, che quest'anno [illegible] gemellerà con la Confrerie de l'Arc di Reims, nella zona dello Champagne. Al termine maxi bagna cauda. [e. ce.]

FOSSANO [illegible]

Più di 300 capi

Mostra nazionale [illegible] bovina piemontese

FOSSANO. La Mostra nazionale dei bovini di razza piemontese promossa dall'Anaborapi quest'anno, dopo sedici edizioni nel capoluogo provinciale emigra sabato e domeni[illegible] al foro boario di Fossano. Una decisione che dovrebbe essere provvisoria in attesa che Cuneo nel 1997 inauguri la nuova area mercatale in fra[illegible] Ronchi.

La più importante rassegna zootecnica piemontese dell'anno inizia sabato mattino con l'arrivo d[illegible] 300 capi in concorso e la valutazione dei soggetti e domenica mattina con la proclamazione dei campioni d[illegible] mostra e dei vincitori di categoria. Sabato sera alle 21 nel padiglione della fiera festa degli allevatori «per scacciare l'incubo della mucca pazza».

In esposizione 65 tori, di cui dieci di peso superiore alle 10 tonnellate, e 230 fra vacche e manze. Venerdì alle ore 21 presso il Castello l'Anaborapi promuove un incontro sulla qualità della carne.

[g. d. m.]

Super Tris

Le estrazioni della settimana

Ecco il nome del fortunato vincitore del 2° Concorso Tris

Walter Cappello di Torino

Come da regolamento, tra tutte le schede della [illegible]ª settimana di gioco pervenute - complete dei [illegible] codici a barre de La Stampa - si [illegible] svolta l'estrazione dei nominativi ai quali vanno i buoni benzina non assegnati durante lo stesso periodo [illegible] gioco.

Buoni benzina IP da Lit. 4.000.000
Anna Teresa Caudana
Lanzi (TO)

Buoni [illegible] IP [illegible] Lit. [illegible]
Angelo Reversi
Varallo Pombia (NO)

[illegible] benzina IP da Lit. 1.000.000
Agatano Turrisi
Torino

[illegible] benzina IP [illegible] Lit. [illegible]
Giovanni Avena
Asti
Mario Comagliotto
Torino
Paola Dagna
Alessandria
Paola Antonella Gobbato
Ivrea (To)
Bruna Lovera
S. Pietro del Gallo (CN)
Guido Percivati
Mentoulles (TO)
Francesco Spinello
Torino

Buoni benzina IP da Lit. 200.000
Pietro Cerra
Lanzi (TO)
Antonello Gai
Torino
Patrizia Garino
Lanzi (TO)
Giovanni Stievani
Torino
Generoso Tambone
Torino

[illegible] [illegible] [illegible] Lit. [illegible]
Mauro Albarello
Torino
Ilaria Borri
Sangano (TO)
Antonio Cravero
Vische (TO)
Giovanni Battista Ferrari
Alessandria
Giancarlo Gatti
Sale (AL)
Fr[illegible] G[illegible]
Torino
Franco Petroccione
Torino
Fabrizio Poloni
Volpiano (TO)
Doris Rivoira
Torre Pellice (TO)
Grazia Maria Rondoletto
Torino
Giovanni Strazzacapa
Collegno (TO)
Angela Vimercati
Novara

Buoni benzina IP da Lit. 100.000
Cesare Amerio
Torino
Carlo Artusio
Envie (CN)
Marisa Brusa
Candiolo (TO)
Leandro Caravario
Caluso (TO)
Alessandra Cavo
Novi Ligure (AL)
Giovanni De Nicolo
Vigliano Biellese (BI)
Francesco Farina
Novara
Nella Ferrero
Torino
Manrico Flore
Torino
Gabriella Giglioli
Caselette (TO)
Fabio [illegible]
Asti
Salvatore Maniscalco
Cossato (BI)
Giovanni Manuelli
Biella
Lucio Moggio
Moltalciata (BI)
Gianfranco Onida
Torino
Elena Pompa
Cerano (NO)
Alfredo Rossetti
Moncalieri (TO)
Luigi Saglietti
Cascine Vica-Rivoli (TO)
Maria Grazia Saracco
Asti
Giancarlo Saracco
Asti
Carlo Soave
Asti
Bruna Tortonesi
Tortona (AL)
Automobile Club
Valle d'Aosta (AO)
Riccardo Vittone
Foglizzo [illegible]
Mauro Vuillermoz
Pont St. Martin [illegible]

I buoni [illegible] IP saranno consegnati al vincitori entro 30 giorni. Per informazioni telefonare al numero 011/4343363

D. [illegible] n.598466 del 18 ottobre 1996.

Ricordatevi che, se alla fine della settimana, dopo aver giocato quotidianamente con tutte le tessere [illegible] Supertris, non avete vinto nulla, potete compilare e spedire [illegible] vostra scheda in busta chiusa (completa di 4 codici a barre de La Stampa): parteciperete così all'estrazione del prossimo Coupé Fiat [illegible] dei buoni benzina non assegnati.

LA STAMPA

1995 continua [illegible] Stampa [illegible] CD ROM.

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

NIZZA

PRESSI PLACE MASSENA

Ancora disponibili piani alti, expo sud/ovest, lussuosi bi/trilocali in costruzione ideali per abitazione vacanze-reddito

da L. 132.000.000

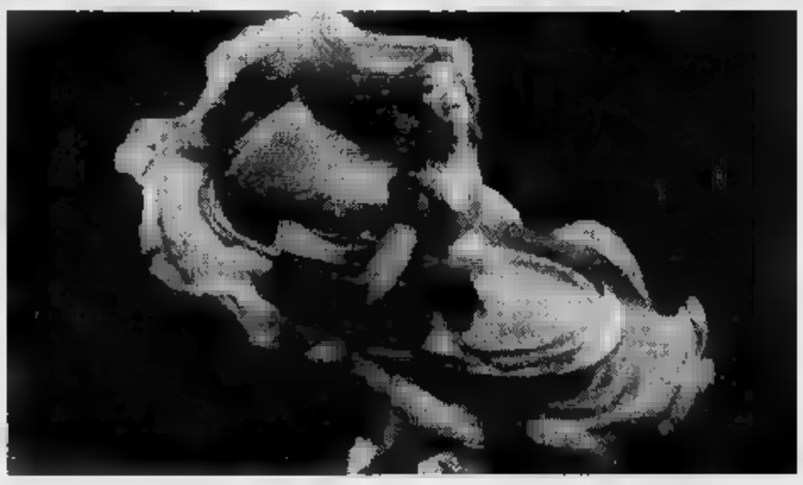
011 - [illegible]

Prenotalo anche tu [illegible] solo il 5% del prezzo pagato direttamente [illegible] notaio, mutui in sede

Omaggio alla 7ª arte con «Le bal du siècle», oggi al Giacosa

Danze dedicate al cinema

Lo spettacolo della coreografa-regista-ballerina Karine Saporta è un vortice di suoni, immagini e movimento. Ogni spezzone si ispira ad un film celebre



Karine Saporta è la coreografa regista e ballerina dello spettacolo «Le bal du siècle» che inaugura questa al Giacosa la sezione varietà della Saison Culturelle

AOSTA. Vertigine, movimento, creazione di uno spazio immaginario: in questi elementi trovano comune campo di indagine due arti peraltro distanti come il cinema e la danza. Ed è proprio da loro che parte quell'interazione spettacolare che è «Le du siècle», la coreografia di Karine Saporta, che, stasera alle 21 al Teatro Giacosa, inaugura la «varietà» della Saison Culturelle.

Il balletto, che vuole un omaggio al cinema nell'anno del centenario, è stato realizzato dalla coreografa-regista-ballerina con il Centre Chorèographique National di Caen/Basse-Normandie, il Théâtre de la Ville/Paris, la Cinémathèque de la Danse e il Festival International du Film di Cannes 1995 (dove lo spettacolo ha avuto il suo battesimo).

«Le bal du siècle», che vede sulla la Saporta e altri 7 ballerini, è composto di una rie di numeri che si ispirano ad altrettanti film: capolavori della settima arte che la regista ha scelto dopo averne visionati oltre 400. Gli spettatori potranno facilmente riconoscere «La donna che visse due volte» di Alfred Hitchcock, «La bella e la bestia» di Jean Cocteau, «Il gattopardo» di Luchino Visconti, «Il disprezzo» di Jean-Luc Godard, «Duello al sole» di King Vidor, «La dolce vita» di Federico Fellini e «La signora di Shanghai». La coreografia si basa infatti su una fusione fra i corpi degli attori/ballerini, i temi delle colonne (opportunamente arrangiati) e la proiezione di alcune sequenze chiave dei film. In un'impressionante, vorticoso amalgama di suoni, immagini e movimento.

La fascinazione della Saporta verso il cinema ha un'origine antica, un sapore quasi infantile che la regista confessa così: «Ce que j'aime au cinéma, c'est d'être si petite en face du rêve. J'aime au cinéma cette supercherie de la "réalité" domptée, emprisonnée, totalement dénaturée... lorsque le "realisme" est enfin vaincu. Ce que j'aime au cinéma, c'est la résurgence, en ce siècle incroyant, de l'idolâtrie, de l'adoration. Pour cela, lorsqu'il est profond, le cinéma est comme la représentation religieuse: absolument inhumain et méthaphisique».

Rispetto alle capacità di manipolazione dell'immaginario tipiche del cinema, la scena teatrale, quella della danza, ha i suoi limiti, che sono quelli della visione a occhio nudo: quelli dell'unità luogo, della continuità temporale, della logica reale del movimento e dei gesti. Malgrado ciò anche la scena può essere vi . Come dice la Saporta, basta disancorarsi dalle convenzioni: «Le cinéma permettrà d'aller mille fois au-delà, de trouver des audaces inimaginables». Perché il cinema è artefice di qualcosa che le altre arti non potranno mai permettersi, l'incarnazione: «cette deviation de l'objet artistique à travers le corps... Le corps de l'actrice devenu signe, langage et chair... et son visage comme un corps, son corps comme visage».

GIORNO E NOTTE

AOSTA

Prevendite per Fossati

Ci ancora posti disponibili per i concerti di Ivano Fossati lunedì e martedì al Teatro Giacosa. Questi sono i punti di vendita dei biglietti: biblioteca regionale di Aosta, agenzia viaggi Mont Blanc di Courmayeur, «Il gatto e la volpe» di Morgex, «Best Record» di Saint-Vincent, «Carruti Musica» di Verrès e Hôtel Ponte Romano di Pont-Saint-Martin.

SAINT-VINCENT

Il cabaret dopo cena

Per le «cene spettacolo» alla Brasserie del Casinò, giovedì sera ci sarà la cabarettista Alessandra Faiella. Prenotazioni allo 0166/522381.

SARRE

Corso fisarmonica

La Pro loco ha organizzato un corso per imparare a suonare la fisarmonica, da oggi alle 20, ogni mercoledì per 25 settimane, ultima lezione il 14 maggio. Le lezioni saranno nella sede della Pro loco, in piazza del municipio. Per informazioni telefonare ai numeri 0165/257900 o 257125.

AOSTA

Liscio al «Divina»

La discoteca di corso Ivrea propone oggi a partire dalle 22,30 ballo liscio con orchestra e discomusic.

AOSTA

Si al «Mizar»

Nel locale di Signayes oggi dalle 22,30 sarà discomusic proposta da dj «Jeia». [s. ser.]

STASERA AL CINEMA

Tel. (0166) 35.659
L. 8000/5000

Tel. (0165) 262.220
Ore 21
L. 15.000/10.000
Le du
Chorégraphie de Karine Saporta. Centre Chorégraphique National de Caen Basse-Normandie.

Monte Bianco CHIUSO
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30
Lire

Des CHIUSO
Tel. (0166) 949.473
Lire

Sa CHIUSO
Tel. (0125)
Ore 21,30
Lire 10.000

Centro C. Billia CHIUSO
Tel. (0186)
Ore 21
Lire 5.000

CINEMA NEL CANAVESE

CHIUSO
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22,30
Lire 10.000

CHIUSO
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,30/21,45
Ingresso riservato ai soci

NON PERVENUTO
Tel. (0125) 425.054
Or.: 20/22,15
Lire 9000/7000

La band torinese in concerto questa sera al «Peacock Pub» di Aosta

Il rock italiano dei «Sistema»

Brani originali e cover nel repertorio del gruppo

AOSTA. Il rock dei torinesi «Sistema» è il protagonista della serata «live» di oggi al «Peacock Pub» di via Chambéry.

La formazione è in attività dall'ottobre 1993 e vanta buoni piazzamenti alle finali nazionali di concorsi riservati a gruppi «giovani». E' un gruppo che punta molto su brani autoprodotti, con testi in italiano e timbro rock non troppo accentuato. Ma i «Sistema» non disdegnano di brani famosi, sia in lingua italiana che in inglese.

Il gruppo suonerà al «Peacock Pub» (a fianco della discoteca Liberatutti) oggi dalle 22,30, ingresso libero. Sul palcoscenico saliranno Stefano Barbierato, voce solista che suo malgrado ha provocato un lungo «stop» al gruppo a della «naja»; Giuseppe Genisio alla chitarra elettrica ed acustica; Franco Nicotera alla batteria; Paolo Tagliano alla chitarra elettrica ed acustica; Ivan Vercellino al basso, con l'aiuto del tecnico del suono e addetto al mixer Roberto Garis. Tutti giovani (non più di 25 anni) lavoratori, e gran passione per il rock. I principali risultati: 2° posto per il Nord Italia nel concorso studentesco «Logo», incisione del demo «Go far away», settimo posto nel nazionale «La staiattite d'oro». [s. ser.]

La formazione del «Sistema», 5 ragazzi torinesi con all'attivo un «demotape»

I programmi di oggi sulle televisioni francofone

«Vivi e lascia morire» 007, stasera, su Tsr

Un film di Slavo Luther, tratto da una favola fratelli Grimm, alle 13,15 Tsr. E' *«Le fidèle Jean»*, storia del Principe Martin e dei suoi sudditi oppressi dal malvagio nano Aurus. Per liberare il suo popolo, il principe deve rapire Mahalena, una splendida fanciulla trasformata in statua d'oro: un simulacro da cui Aurus trae il suo potere. Accompagnato dal fedele Jean, il Principe intraprende dunque il cammino. Ma per giungere alla mèta dovrà superare terribili ostacoli.

Alle 20,05, Tsr propone *«Scénario pour une épidémie»*, reportage della serie *«TéléScope»* sull'insorgere di nuove malattie come l'aids, il morbo di Ebola e quello di Kreuzfeld-Jacob (detto della pazza»).

Alle 20,50 France 2 trasmette *«Le propre de l'homme»*, film di Marc Rivière, Emmanuelle Laborit, Jean Dalric e Jean-François Balmer. E' storia di un etologo e della sua fidanzata sordomuta, alle prese con l'educazione di cucciolo di scimpanzé e i pregiudizi degli uomini verso gli animali. Una avvenimenti, sempre più drammatici, che scateneranno reazione a catena.

Alle 21 Tsr propone *«Vivre laisser mourir»* (Gb, 1973, 121'), un film di Guy Hamilton, con Roger Moore, Yaphet Kotto e Jane Seymour. Ennesima avventura dell'agente segreto 007 che, questa volta, investiga sull'omicidio di due agenti britannici negli Usa, finendo per il Dottor Kananga e la sua misteriosa compagna.

Alle 22,30 su *«Ça se discute»*. La trasmissione-dibattito cercherà di rispondere alla domanda: «Les journalistes politiques font-ils la politique?».

All'1 Tsr *«Diogène»* (Canada, 1990, 26'), filmato di Michel Brault sulla lotta di un giornalaio in difesa del lavoro. [l. b.]

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628
13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592
13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.

PK publikompass

PRIME VISIONI A TORINO

ACUA 200 c. Cesare 67, tel. 856.521. **Il barbiere di Rio.** Or.: 15,15; 18,20; 20,25;
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. **Il corvo 2.** Or.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. V.M.14. *Sala 2.* **Squillo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V.M. *Sala 3.* **Trainspotting.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
c. Sommeiller 22, tel. 56 190. **Il professore matto.** Orario: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. **Il corvo 2.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
I. C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'ottavo giorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. N 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.078. **Sleepers.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Fratelli (the funeral).** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
via Goito 2. 650.7100. **Meccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Ritorno a casa Gori.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
GRANDE p. Sabotino, t. 447.5241. **Il di Rio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il sorvo 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40;
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **Le onde del destino.** V. M. 14. Or.: 19; 22.
EMPIRE g. V. Veneto 5, tel. 817.1642. pere. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 681.54.47. **Phenomenon.** Or.: 15,30; 17,50; 10; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. **Sleepers.** Or.: 15; 18,50; 22,35.
Po , tel. 817.33.23. **Twister.** 20; 22,30.
c. Trapani 57, t. 385.2057. **Trainspotting.** Or.: 15,10; 18,50; 18,30; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, t. 521.4316. **Il professore matto.** Or.: 16,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **La lupa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Scomodi omicidi.** Or.: ; 16,10; ; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre , tel. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Twister.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO Montebello , 817.1048. **Parlando e sparlando (Walking and talking).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LE 1 v. Pomba 9, tel. 812.4173. **I racconti del cuscino.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mission Impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Mo** di . Or.: 14,15; 17; 19,45; .
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Mi sdoppio in quattro.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
RITZ via Acqui 2, t. **Tia** p. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **pendence day.** Or.: 14,20; 17,05; ; 22,35.

TEATRI A TORINO

Ore 20,30 **Carmen** di G. Bizet (Turno D). J. Mauceri dir., con B. Uria Monzon, S. La- . Bgl. Bgl. ore e Inf. .241/242.
TORINO . Rossaro. Unione Musicale, serie pari, ore 21. Il Quartettone, musiche di Rota, Morricone, Stravinski. num. L. 35.000, ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Inform. tel. 544.523-517.5188.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Questa sera ore 21 La Premiata Ditta pres. **Soap.** Ini. e prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle**
Il punto magazine

La voix de Vallée

Radiodue

12,10 **La voix de la Vallée**
14,14 **Tre monti e campi**, a cura di Katy Paillet
14,30 **Da lei poco** a cura di Carlo Rossi

France 2

13,50 **Derrick,**
14,55 **Le renard,** série
16 — **La chance aux chansons**
17,30 **Sauvés par le ong,** série
17,50 **Hartley Coeurs à vif,** série
19,15 **Bonne nuit les petits**
20 — **Journal**
20,55 **Le propre de l'homme,** film tv
22,45 **Ça se discute**
24,30 **Journal de la nuit**

Romande

12,45 **TJ-Midi**
13,20 **Le fidèle Jean,** film
15 — **Au-delà du miroir**
15,30 **Docteur**
16,15 **Bus et compagnie**
17,15 **Corky**
18,15 **Top models,** série
19,30 **TJ-Soir**
20,05 **TéléScope**
21 — **Vivre et laisser mourir,** film
23,10 **Mission Impossible,** série

101 d'Aosta

7 — **Rassegna stampa**
7,35 voce
8; 11,30; 15 **101**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario Valle d'Aosta,**
15,30 **Hit box,** dischi a richiesta
18,30 **poltrona scomoda**
19,30 **101 notte italiana**

Radio Club

9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio nostalgia**
11,30 , **la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **le più belle musiche i tempi**

Tele Alpi

12,40; 19; 22; 0,15 **Alpitime,** notiziario
14; 19,20 **Agente Pepper,** telefilm
15 — **Match Music,** progr. musicale
16 — **Italia,** programma musicale
20,30 **allo** tg, film
23,15 **Tad,** programma musicale

Rete Saint-Vincent 5

12 — **Film**
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma e contorni,**
18,30 **Film tv**

Reporter

8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione,** annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata**

Top Radio

0 — **Mattino**
9,20 **Barguereliaz**
10; 12; 17 **and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

R. Aosta Stereo Italiavera

9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia**

Radio

7; 9; 11; 13; 17; 19; **Cnr news**
8,10 **Gran risveglio**
9,10 **Liscio in allegria,** con Manuela
11,10 **L'ospite**
14,10 **Rock Café** con Pascal
15,15 **Live & Hot Hits**
18,05 **Il news**
20,30 **Foura de Bours**

Monte Bianco

7 — **Monte Bianco Classic**
8; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo,** notiziario
successi
8,30; 10 **L'oroscopo di**
14 — **Hit Monte Bianco**
18 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

Radio St-Vincent

7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent**
7,45 **Oroscopo**
Rev Super compilation
10,15 **Attualità c**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

● **Eventuali e variazioni ai programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA DI VEDERE AL CINEMA

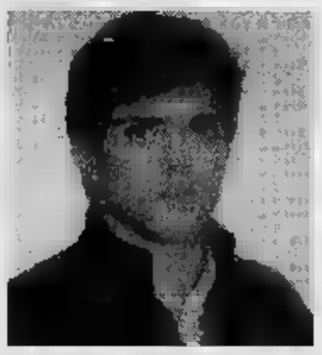
VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Calcio a 5, serie A. Splendida vittoria dei rossoneri sull'Academy Tour di Roma

Ritorna Balbis e trascina l'Aosta

Grande partita dell'attaccante. Buona anche la prestazione di Bellomo. Soddisfazione per Fea che aveva posto l'obiettivo di raggiungere sei punti nelle prime dieci partite del campionato



Da sinistra, il «mister» dell'Aosta Gianluca Fea e l'attaccante Livio Balbis

AOSTA. Gianluca è stato parola. Il «mister» aostano ave- posto obiettivo ottene- sei punti nelle prime dieci partite del difficile campionato di serie A prima sosta per i mondiali Spagna (campionato fermo 14 dicembre) così è stato.

I suoi ragazzi hanno vinto prima sul Marino, fanalino di coda squadra che faticherebbe a stare a galla anche in serie B, e poi hanno scialato occasioni e buttato alle ortiche punti importanti nelle trasferte abbordabili importanti per la salvezza con la Roma e il Teramo. Sono riusciti, però, chiudere in bellezza questo primo terzo di campionato con una bellissima vittoria per 3 a 2, conquistata con il cuore e con la grinta dei tempi migliori e una prestazione maiuscola di tutta la squadra. Vittoria su un avversario come l'Academy Tour di Roma che salita dalla B (come i ragazzi del presidente Simonetti) che ha speso anche centinaia di milioni sul romano per rinforzarsi tanto da conquistare nelle prime partite 16 punti tali da garantire loro il sesto posto.

Con portiere Di Francesco e due romani in tribuna per squalifica è stato spettacolo di buon tenore al Montfleury e si è visto finalmente un incontro dove i padroni di sono stati essenziali hanno buttato al vento troppe occasioni favorevoli, come era accaduto molte altre occasioni quest'anno. L'Aosta ha dovuto sopportare anche l'inferiorità numerica per parecchi minuti visto che tra i 5 espulsi in una partita a tratti molto nervosa e convul- ci ha rimesso nel primo tempo un Ferri troppo alla caccia cartellino e poi nella ripresa Pacchiodi per un «complimento» all'arbitro, un avversario (Frattarelli); anche i due allenatori sono stati spediti fuori (pri- Pomposelli e poi Fea nel finale concitato).

Ad Aosta rivisto il Livio Balbis dei tempi che furono, quando due fa con il morale alle stelle realizzò 50 reti in serie B con l'Aymavilles/Gressan ed era il terrore di ogni portiere. Balbis ha attraversato un periodo difficile, è utilizzato molto poco, non sempre le decisioni del tecnico lo hanno soddisfatto non ha alzato la voce fuori dal campo ed ora premiato da una doppietta importantissima per la squadra e che lo rilancia tra i protagonisti del calcio a regionale.

Con lui è andato a rete anche Vincenzo Bellomo. Dopo tante critiche ai tre portieri mandati sinora in campo è giusto riconoscere a Patacchini (unico portiere a disposizione dopo la squalifica di Di Francesco, la fuga Pagani e la convalescenza Murzilli, con l'under Selmo in panchina) di essere stato protagonista di una ottima prestazione, forse più bella della sua carriera (da calciatore in sala visto che gioca anche a hockey).

L'Aosta, dopo lo 0 a 0 del primo tempo, va per una rete di Fondi in apertura di ripresa, reagisce e in 12 minuti con doppietta Balbis e rete di Bellomo si porta sul 3 a 1 per poi subire su tiro libero il 3 a 2 da Fondi poco più di minuto e mezzo dal termine.

Al termine dell'incontro il match winner Balbis si è trincerato dietro ad un laconico silenzio stampa, forse voleva fare esternazioni tali da condi- un pomeriggio di festa gloria per lui e per tutta la squadra. In classifica l'Aosta terzultima con 6 punti, dietro ci sono Roma e Marino a 1, e davanti un punto in più lottare per evitare le quattro retrocessioni ci Teramo Ita Palmanova.

[r. s.]

Aymavilles ed Eurotravel vincono, ma con fatica

AOSTA. Aostane avanti tutta. Nella 7ª di B di calcio a cinque Aymavilles e Eurotravel hanno fatto bottino pieno. La squadra di Chabod ha superato 4-3 il Reggio Emilia al termine una gara tutta in salita. La scarsa vena di qualche elemento fondamentale Borre (per lui arriverà come toccasana un turno riposo per squalifica) e un pizzico sfortuna (sabato i valligiani hanno colpito 3 pali), stanno facendo vivere alla squadra un momento difficile. Per fortuna «tutto bene quel che finisce bene»: così dall'1-3 si è passati al 4-3.

«Siamo partiti male prendendo due gol per nostri errori e distrazioni - spiega Raffaelli -. Poi Ducoli ha inventato il 2-1 e siamo andati al riposo. Nella ripresa al 10' è arrivato il terzo gol, ma abbiamo saputo reagire anche perché preparatissimi fisicamente». Così Serravalle all'11° e Zavattaro al 12° e 14° hanno rimesso le cose a posto. La rete pari ha un segreto: «Loro avevano chiesto un time out, così Chabod ne ha approfittato per indicarci una particolare giocata - Raffaelli -. Alla ripresa del gio- si è subito preparata la situazione concordata col tecnico è stato gol».

A fatica vince anche l'Eurotravel in casa del Castel San Pietro mantiene la leadership alla pari con il Petrarca. Un 2-0 finale che la dice lunga sulle difficoltà per Cucco e compagni di trovare il gol. «Eravamo che contati - spiega l'attaccante torinese -. Loro nonostante lo svantaggio iniziale (gol di Sarro dopo pochi minuti) hanno badato a non scoprirsi. Il risultato stato autentico assedio che ha fruttato in pagella al portiere 3 miei pali. Con questi legni il mio bottino personale complessivo da inizio stagione sale a 12». Cucco comunque ha firmato gol sicurezza e neanche due giri d'orologio dalla conclusione.

Da registrare una brutta distorsione per Concio, che salterà il derby.

Maurizio Iotrone

Basket, buona prova con il Casale

Il Cogne spera ma poi capitola

AOSTA. E' durata un tempo la speranza del Cogne Acciai Speciali di porre fine all'imbattibilità della capolista del campionato di serie C2 di pallacanestro. Gli aostani hanno messo in seria difficoltà il Casale, ma hanno alla fine dovuto arrendersi alla battistrada. Gli alessandrini di imposti con il punteggio di 76-57.

«Il divario finale di 19 punti non rispecchia quanto visto in campo - sottolinea l'allenatore Luigi Frosini -. vantaggio della capolista si è fatto consistente soltanto negli ultimi minuti di gioco, quando ci siamo trovati a dover fare i conti con l'uscita per falli Padovani con i padroni di casa che hanno fatto valere la superiorità nei cambi. Purtroppo l'assenza di tre pedine importanti come Ferrari, Melotto Vitetta si è rivelato determinante. Al completo avremmo potuto giocarcela fino in fondo».

Il coach aostano ha schierato inizialmente il quintetto formato da Grattacaso, Cuaz, Dozic, Padovani e Polin. Per tutta la prima frazione di gioco la partita è vissuta all'insegna dell'equilibrio, con il Casale che andava al riposo con una lunghezza di vantaggio (35-34) grazie a un canestro messo a segno fil di sirena. Nella ripresa Cogne Acciai Speciali reggeva bene confronto fino al 13', le seconde linee della capolista facevano la differenza.

«Gli alessandrini hanno preparato una marcatura arcigna su Padovani - sottolinea Frosini -, bloccando il nostro capitano più cattive che con le buone. Ma abbiamo patito soprattutto la mancanza guardie di ruolo, con i play che hanno perso un numero eccessivo di palloni». Miglior realizzatore Gyppaz, con 23 punti. Sono andati a segno anche Polin (10), Grattacaso (8), Cuaz (7), Carere (4), Padovani (3) Dozic (2). Sabato prossimo confronto casalingo per il Cogne Acciai Speciali contro il Crocetta. Le due squadre sono appaiate in classifica, a quota 6.

«Nella sfida con i torinesi spero di poter recuperare Ferrari - conclude Frosini -. Il campionato ha finora espresso nel Casale e nel Carmagnola le squadre leader, mentre la lotta per la conquista del terzo del quarto posto, che daranno diritto a partecipare ai play off, è quanto mai aperta». **[s. b.]**

L'allenatore del Cogne Acciai Speciali Luigi Frosini

FLASH

HOCKEY

I Lions Under 12 travolgono il Valpellice

Il Valpellice stato travolto dall'Hockey club Lions CourmAosta nella prima giornata del campionato Under 12. I gialloneri hanno sconfitto i piemontesi per 19-0, con reti di Zucca (4), Giacchè (4), Lattanzi (3), Lombardo (3), a segno a testa di De Canal, Cicoira, Serini, Facelli Mureddu. Sconfitta invece per 8-2 la formazione giallonera Under 14 nella partita a Como. Momento negativo anche per l'Hockey club Aosta 2000 nel campionato serie B. I valdostani hanno perso contro il Torino per 1-4 (rete di Rinaldi). Dopo la 4ª giornata del torneo (Zanica-Chiavenna 1-2 e Varese-Valpellice 8-3) l'Aosta 2000 è il fanalino coda della classifica con sconfitte (4 reti fatte e 26 subite). In testa sono il Varese, lo Zanica e il Chiavenna 6 punti, seguiti dal Torino con e dal Valpellice con 2.

ATLETICA

Roberta Brunet si ritira per un'influenza

Un'influenza ha costretto al ritiro Roberta Brunet nell'Asics Run di Cuneo, corsa strada vinta da Maria Curatolo.

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

BOWLING

Concluso domenica

I vincitori del torneo «Prima boccia»

AOSTA. Risultato a sorpresa nella prima edizione torneo di bowling «Prima Boccia» conluso domenica al Centro Bowling di St-Christophe. La classifica dopo le prove di qualificazione è stata sconvolta dalla finala di domenica. Ha vinto Andrea Giuglard che chiuso la fase eliminatoria in 2ª posizione dietro ad Andrea Triolo e davanti a Stefano Sgromo.

Sconvolgimento anche nella graduatoria femminile, dove Barbara Spinella, che aveva concluso la prima fase in 4ª posizione, scalato posizioni fi- al successo. Interessante la rimonta tra i maschi di Stefano Podio, che dall'8° posto fase di qualificazione si è piazzato al 3°; seguono in 4ª posizione Marco Matinazzo ed in 5ª Olinto Bionaz.

Brava anche Anna D'Andrea- nel settore femminile, passata dall'ultimo posto della fase di qualificazione al secon- nella graduatoria finale, davanti a Samantha Dodero. La 4ª posizi- stata appannaggio di Sabina Porcheddu, scesa di un posto rispetto alla fase preliminare, mentre il 5° posto andato a Giuliana Glarey aveva concluso le qualificazioni al secondo posto. Accantonata la parte agonistica, il Centro Bowling ha in programma per domani alle 22,30 la selezione per la Valle d'Aosta del concorso nazionale maschile «Il più bello d'Italia». La manifestazione riservata ai soci del Club in regola con il tesseramento 1996/97. **[a. c.]**

PALET

Per l'edizione '96

Le finali di campionato al Palavela

SAINT-CHRISTOPHE. Al Pala- di Saint-Christophe cominciata l'edizione 1996 del campionato valdostano palet a squadre, con 34 compagini per le categorie A e B (giocano assieme), 50 per la C. Ogni squadra conta quattro giocatori, per un totale di 336 partecipanti.

Nelle categoria A e B, dopo la prima fase eliminatoria, sono stati giocati i sedicesimi e gli ottavi di finale, che hanno designato le otto compagini che avranno la possibilità di accedere fase conclusiva: sono quelle di Châtillon (ha battuto per 3-1 sia l'Issogne A sia il Saint-Denis), Cogne (vittoria per 4 a 0 sul Valdigne D e per differenza punti sul Saint-Vincent), Montjovet (vittoria ai punti sul Saint-Denis B e per 3-1 sullo Châtillon A), Nus (4 O La Salle e 3 a 1 all'Issogne), Pontey (3 1 sull'Issogne D e ai punti sul Verrayes), Saint-Vincent (4 0 al Quart e 3 a 1 all'Issogne B), Valtournenche (3 a 1 all'Aymavilles e a punti sull'Aymavilles A) e Valdigne A (ai punti sul Valdigne C e sul Verrayes B).

Sabato saranno selezionato le sedici squadre della categoria C che potranno accedere alla fase finale; la gara di sabato servirà ad arrivare a definire le finaliste della A e B le 4 della C; il campionato si concluderà il 30 novembre, sempre sui campi coperti Palaceva. Gli incontri in programma incominceranno alle 14,30 di tutti i sabati. **[b. bas.]**

AUTOMERCATO
COMPRA VENDITA AUTO USATE
DIVITAUTO. AOSTA via M. Vodice 13 - Tel. 0165/43278

Entra nel morbido mondo de
"il cashmere"

*Romagnano Sesia
1000 mq. di esposizione
A 26 uscita Romagnano Sesia
via Novara, 263
Tel. 0163/832373

Novara
via Omar, 1
Tel. 0321/623179

*Borgovelo
Regione Torano
Tel.

Asti
via Giretti, 24
Tel 0141/531584

*Novembre Dicembre aperto anche la domenica

COLOMBO
LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.p.A.

PER DARVI UN SERVIZIO MIGLIORE
CI INGRANDIAMO
DAL 4 NOVEMBRE
SIAMO A ST-CHRISTOPHE
IN LOC. GRANDE CHARRIERE, 5

AUTO NAZIONALI
ED ESTERE
NUOVE E USATE
DELLE MAGGIORI
MARCHE

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
VETTURE SEMESTRALI

SUPERVALUTAZIONE USATO
VEICOLI CHILOMETRI ZERO

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

FIAT PUNTO 55 S 3p	ott. 95
FIAT 500	94
FIAT 1000 fire 5p	
FIAT TEMPRA sx	90
CITROEN XANTIA 1800 comfort	marzo
CITROEN ZX AURA 1400 5p	
CITROEN AX 11 3p	90
FORD FIESTA 1300 ie Ghia 5p	
FORD ESCORT RS 2000	
FORD FIESTA 1600	86
FORD FIESTA 1800 16v	
OPEL CORSA 16v gsi	94
ALFA 164 2000 twin spark	88
LANCIA DEDRA 1600 ie	90

LOCALITA' GRANDE CHARRIERE, 5
ST. CHRISTOPHE (AO)
TEL. 0165/23.50.07 - FAX 23.87.56

Nasce il nuovo Coupé Fiat e, in un crescendo di potenza, raggiunge nuovi entusiasmanti traguardi: 220 cavalli, 250 Km/h, da 0 a 100 Km/h in 6,5 secondi. Protagonista è il motore: un nuovo straordinario 5 cilindri 2.0, 20 valvole, turbocompressore Garrett intercooler.

Forti sensazioni di guida sono assicurate da eccezionali valori di coppia (31,6 Kgm a 2500 giri/m), dispositivo di controllo aderenza Viscodrive. Freni Brembo autoventilanti anteriori, ABS, pneumatici ribassati e cerchi da 16", si uniscono a nuovi colori, a nuovi interni, con richiesta selleria in pelle in quattro colori diversi.

Quattro posti veri, airbag, climatizzatore automatico, ampio bagagliaio e lo stile Pininfarina completano la seduzione di questa grande sportiva. Con il suo arrivo si rinnova l'intera gamma del Coupé Fiat.

NUOVA GAMMA COUPÉ			
COUPÉ 2.0 TURBO	5 cil.	20V	220CV
COUPÉ 2.0	5 cil.	20V	147CV
COUPÉ 1.8	4 cil.	16V	130CV

IN PROVA DAL 16 NOVEMBRE PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

Lubrificazione specializzata

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

In casa Suzuki è nata una famiglia.

È arrivata per crescere nello stile Suzuki. È nata per offrire nuovo comfort e nuova praticità di guida. È la nuova Suzuki Baleno Wagon. Brillante, con il suo motore 1.6 SOHC 16v a iniezione multipla. Elegante e dal design moderno ■ compatto, con una ricca dotazione di serie in soli 4,34 metri. Accogliente ■ funzionale, grazie all'ampiezza

degli interni ■ all'esclusivo bagagliaio con vani ■ scomparsa. Disponibile anche con condizionatore e doppio airbag, offre ■■■ gamma di soluzioni per ogni tipo di esigenza. Dopo Baleno Duevolumi ■ Berlina, nuova Suzuki Baleno Wagon, ■ partire da L. **24.400.000*** La famiglia cresce, la generazione va avanti.

NUOVA BALENO WAGON

3 Garanzia totale Suzuki: vedere materiali di consumo. Per maggiori informazioni su modalità di garanzia, tagliando ed estensione rivolgersi al Concessionario Suzuki più vicino sulle Pagine Gialle.

* Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.. - L'auto fotografata è equipaggiata con cerchi in lega opzionali.

Suzuki e Castrol alla guida della tecnologia automobilistica

SUZUKI SI FA STRADA

MARUTI SUZUKI

Concessionaria per Asti e provincia

TIERRE asti

VIA S. EVASIO 14 - TELEFONO 59.95.47

SUZUKI

Castrol

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci
Tel. (02) 864.701
10126
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

Mercoledì 13 Novembre 1996 AT 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Resi noti i risultati del sondaggio commissionato dall'amministrazione all'Abacus

Gli astigiani danno il voto al Comune

Mille intervistati sono divisi sull'urgenza di riaprire il teatro. Parcheggi e traffico la prima emergenza Criminalità e dopo alluvione. Biblioteca e asili nido promossi. Seguitissima la fiera. Meno bene il Palio

ASTI. Per misurare il grado di conoscenza, di gradimento di alcuni servizi, iniziative, progetti del Comune, l'Amministrazione ha commissionato un sondaggio all'agenzia «Abacus» di Milano. Costo: 20 milioni. La «Abacus» ha interpellato telefonicamente 1.002 abitanti da 18 a 65 anni e oltre, divisi per zone di residenza (ventine comprese): Centro (18,8% di intervistati), Ovest (28,6%), Est (31,7%), Sud (20,9%). Sono stati posti 8 quesiti. Ieri la presentazione dei risultati. Eccone alcuni.

Chi li informa. Il 66,6% del campione viene a conoscenza delle attività del Comune dai giornali; il 22,2% dalle televisioni locali e l'8,6% attraverso i manifesti. Solo l'1% apprende informazioni dagli uffici comunali.

I più letti. I giornali maggiormente letti, le televisioni più viste e le radio più ascoltate (lettura o ascolto almeno 2,3 volte la settimana) sono: La Stampa (58,8%), La Nuova provincia (44%), Eco del Lunedì (8,5%), Gazzetta d'Asti (4,5%), La Luna (2,6%). Tv: Telesubalpina (31,6%) seguita da Rai3 (4,2%). Radio: prima è Radio Asti (15,7%).

Piace di più. Quali sono le manifestazioni (spettacolo-cultura) più frequentate e la valutazione (voto da 4 a 8)? Vince la Fiera (72,1% di partecipanti tra gli intervistati), seguita da festeggiamenti patronali (56,5%), Palio (52,8%), Astiteatro (21,4) e altre. La votazione assegnata alle iniziative vede in testa (voto 7,2) le visite guidate ai monumenti, incalzate da Astimusica (7,1). Il Palio ne esce male. Voto: 6,5, il più basso in assoluto.

A teatro. Il quesito 4 riguarda il teatro Alfieri. Il 49,2% ritiene la riapertura del teatro un obiettivo prioritario; il 45,7% non lo considera tale. Alla domanda: sarebbe disposto a sottoscrivere Boc (i Bot comunali) per finanziare il teatro, il 38,2% ha risposto di no, il 26,6% «probabilmente sì» il 6% «sicuramente sì». «Il 30% di potenziali sottoscrittori - ha commentato Marco Malinverni che ha condotto il sondaggio - è un dato comunque più che incoraggiante».

Quale cultura? Tra i progetti culturali avviati dalla giunta, quello della ristrutturazione della biblioteca è tra i più sentiti (71,1% del campione) e quello più urgente da terminare (lo hanno dichiarato il 46,5%). Apprezzato anche (72,2%) il progetto per il restauro del Battistero. La balena Tersilla (il cetaceo preistorico ritrovato a San Marzanotto) ha pochi estimatori: lo 0,1% ritiene urgente il restauro.

Le urgenze. Nessun dubbio: il traffico (parcheggi e viabilità) è tra i problemi urgenti per il 32,2% degli intervistati; quindi ricostruzione e prevenzione dalle alluvioni (17,5%). Criminalità e extracomunitari sono agli ultimi posti nella scala delle urgenze. Secondo l'inchiesta Abacus il settore dove il Comune ha lavorato meglio (lo sostiene il 25,5% del campione) è quello delle fognature, manutenzione strade, ristrutturazione edifici; poi la ricostruzione post-alluvione (20%).

Promossi e bocciati. Il servizio maggiormente frequentato è l'anagrafe (87,6% degli intervistati); a seguire: biblioteca (47%) e piscina (37,3%). Biblioteca, asili e materne ottengono il massimo voto per la qualità (6,9).

I progetti. Nuovo tribunale: è il progetto (non culturale) meglio conosciuto, seguito dal Piano per la messa in sicurezza del Tanaro; il consenso più alto lo raccolgono i lavori per l'ammodernamento delle fognature. Non vi è traccio, nel sondaggio, dei progetti sullo smaltimento rifiuti.

Commento. Questo il giudizio espresso da Malinverno in base al sondaggio: «Asti è un buon luogo dove vivere. La gente è bene informata e ha un eccellente apprezzamento di chi amministra il Comune».

Franco Cavagnino

UN TRASLOCO CONTESTATO

Dove andrà il gazebo di Astiteatro?

Che fine farà il «gazebo» in metallo e legno che ha ospitato alcuni spettacoli di Astiteatro nel cortile di palazzo Ottolenghi? Sul trasloco della struttura interviene il consigliere Polo, Ferrante Marengo con una lettera in cui manifesta perplessità per la possibile nuova sistemazione (nel giardinetto Algnon di fronte a piazza Roma). Marengo prende spunto da una dichiarazione dell'assessore Lajolo, rilasciata ad un bisettimanale locale, in cui si afferma che la struttura completerà l'arredo del giardino, creando uno spazio attrezzato per teatro, concerti, esposizioni». L'esponente del Polo teme che per far posto al «gazebo» si sacrifichino alberi e verde ed esprime dubbi sulla funzionalità della struttura, all'interno dell'area verde, per gli scopi che l'assessore persegue. Laurana Lajolo, ieri, ha smentito che la sia già stata decisa la destinazione della «copertura»: «Abbiamo commissionato uno studio di fattibilità - spiegato - per una sistemazione appropriata e solo quando lo studio completato, l'Amministrazione deciderà». Se ne parlerà, probabilmente in primavera. Intanto lunedì 18 novembre è convocato il Consiglio comunale (ore 18,30): tra le pratiche, l'ampliamento della elementare San Quirico, il rifacimento della pista del Campo scuola, l'affidamento in gestione del bocciodromo e pratiche urbanistiche.

Ieri pomeriggio

Prostituta rapinata a Villafranca

ASTI. Una prostituta albanese è stata rapinata, ieri nel tardo pomeriggio, da un cliente armato di coltello. Il colpo sulla statale per Torino, in una piazzola tra Baldichieri e Villafranca.

La giovane avrebbe raccontato ai militari dell'Arma si essersi appartata con un uomo, sui 30 anni. Improvvisamente il cliente ha estratto un coltello: «Dammi la borsetta o ti ammazzo» le ha urlato.

La giovane, terrorizzata, ha consegnato la borsa con i soldi, poi è stata fatta scendere dall'auto, in aperta campagna.

Solo dopo qualche minuto è riuscita a fermare un'automobilista di passaggio a dare l'allarme. Sono arrivati i carabinieri di Baldichieri: è subito scattata una battuta. Via radio è stata diramata anche una nota di ricerche del bandito, che viaggiava pare su un'auto targata Cn.

Le indagini sono state estese anche nel Cuneese. [r. s.]

A Tigliole

Cade dalla bici agricoltore è grave

TIGLIOLE. E' ricoverato da lunedì sera all'ospedale di Novara in prognosi riservata Walter Forno, 35 anni, abitante in via Tigliole. L'uomo è stato ritrovato ferito e privo di sensi sulla strada che da Poccle porta a San Lo-, era riverso con la testa insanguinata, accanto aveva la sua bicicletta.

A trovare Forno, celibe, agricoltore è stato il parroco don Angelo Franco. «L'ho visto una prima volta- spiega il religioso - mentre spingeva la bici in salita. Ero in macchina ed era già buio: sono andato a fare una commissione e quando tornato ho visto Forno steso sulla carreggiata». Il parroco ha bloccato la macchina ed è sceso per prestare aiuto. L'uomo aveva una ferita alla testa da cui usciva molto sangue. Don Franco è corso a chiamare aiuto: sono arrivati un medico del paese e l'ambulanza. Forno è stato trasportato all'ospedale di Asti; viste le sue condizioni è stato decisn il trasferimento a Novara. [m. t.]

La richiesta del Comune a chi non ha presentato tutta la documentazione. Ma c'è chi annuncia ricorsi

Canelli: «Restituite i rimborsi dell'alluvione»

Circa 200 danneggiati nel '94 dovranno ridare 73 milioni. E' polemica

CANELLI. Il Comune ha chiesto agli alluvionati canellesi la restituzione di quasi 74 milioni di rimborsi per danni alluvionali. Gli interessati (le pratiche sono centinaio per circa 180 beneficiari) potranno scegliere tra restituire i soldi in un'unica soluzione, o a rate; la rateizzazione sarebbe però accessibile solo a chi debba restituire somme di una certa entità. Un argomento difficile e delicato che da mesi è al centro di polemiche e contrasti tra l'amministrazione comunale e i cittadini chiamati a restituire l'acconto del 30% già erogato. Della «spinosa» faccenda si è interessato anche il Consiglio comunale.

Nella seduta di lunedì la Giunta ha fatto intervenire Enea Cavallo, dell'Ufficio assistenza agli alluvionati, il funzionario ha presentato una relazione che illustra il punto sulle pratiche di risarcimento dei danni causati a privati dall'alluvione '94. Si è venuto così a sapere che le pratiche completate (quelle cittadini che già avuto tutti i soldi di cui avevano diritto) sono 1.917; 1.163 quelle ancora «da completare». Il riepilogo dei fondi da erogare (18 miliardi e 433 milioni) indica in miliardi e 636 milioni il totale già distribuito, mentre sono complessivamente 9 miliardi e 870 milioni i fondi ancora disponibili.

In alle polemiche sulla restituzione degli acconti Cavallo ha esposto il punto di vista degli uffici comunali: «Abbiamo avvisato tutti di quali documenti bisognave presentare. Ci siamo premurati di far pervenire diverse lettere a chi, per esempio, non aveva presentato la domanda di ammissione al rimborso danni - ha sostenuto funzionario comunale -. Per molti - ha aggiunto - si è trattato di una tacita rinuncia a rimborsi modesta entità; per altri molto probabilmente si deve pensare a dimenticanza o, quanto meno, a una non attenta lettura delle nostre comunicazioni».

Cavallo ha inoltre escluso che gli uffici possano «smarrito» parti di documentazione presentata dagli alluvionati canellesi.

Da segnalare la voce insistente secondo la quale alcuni alluvionati, convinti di non essere stati avvertiti dal Comune e chiamati restituire i risarcimenti, avrebbero intenzione rivolgersi ad avvocati per opporsi alle ingiunzioni. Se confermata, potrebbe una contrapposizione inedita tra amministrazione locale e cittadini alluvionati.

«Un fatto è certo - ha detto il sindaco Oscar Bielli - questo Comune ha dovuto affrontare problemi insormontabili un organico numericamente insufficiente. Inoltre abbiamo dovuto fare i conti non solo col disastro dell'alluvione, ma anche con leggi dello Stato incomprensibili e contraddittorie».

Filippo Largana

La deputato Maria Teresa Armosino

Ascensore da due anni fermo per burocrazia

CANELLI. Non c'è due senza tre. Dopo i due ascensori «bloccati della burocrazia» - uno in via Robino un palazzo abitato da sei disabili, e quello della scuola media «Gancia» sempre a disposizione dei portatori handicap (le due vicende si sono risolte mesi fa! - il caso dell'ascensore «stoppato» nel palazzo di piazza della Repubblica che ospita gli uffici finanziari della città (Registro Imposte) e il comando della Guardia Finanza.

L'edificio, di proprietà statale, è vicino alla scuola media Gancia e si affaccia viale Risorgimento. Fu gravemente danneggiato dall'alluvione di due anni fa. Allagati scale e cantine: danneggiati i documenti archiviati dagli uffici finanziari. I danni furono ben presto ripristinati dal Provveditorato alle opere pubbliche (gli uffici sono a Torino) i cui funzionari compirono più d'una ispezione a Canelli. L'ascensore, daneggiato dall'acqua, fu però riparato; motivo, a quanto pare, la mancanza di fondi nell'apposito capitolo» (aggiustarlo costerebbe 30 - 3 milioni).

Ora, 24 mesi dall'inondazione, l'impianto è ancora inattiva la sua storia finisce Parlamento. Infatti l'On. Maria Teresa Armosino (Forza Italia) ha presentato un'interrogazione parlamentare proprio in merito all'ascensore canellese. La parlamentare astigiana ha sottolineato il grave disagio provocato dal mancato recupero dell'ascensore.

«E pensare - ha detto la Armosino - che il palazzo canellese è perfino dotato di scivoli e accorgimenti che abbattono le barriere architettoniche. Poi però l'ascensore non funziona».

A proposito sarebbe anche una lettera del sindaco Oscar Bielli che sollecita l'intervento degli organismi statali competenti. Per ora nessuno ha risposto. [fi. l.]

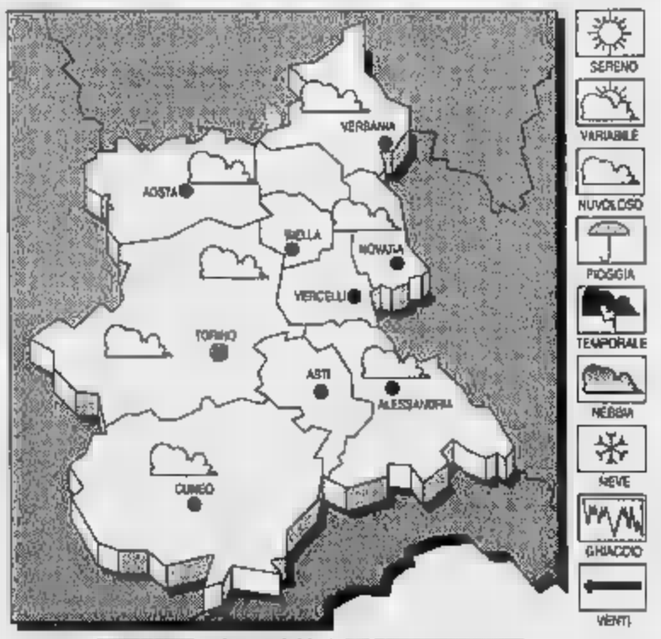
Discarica Pitelli

Indagine rifiuti Legambiente sarà parte civile

ASTI. La Legambiente nazionale è parte offesa nell'inchiesta sulla discarica-scandalo di Pitelli, a La Spezia. La nomina è stata depositata ieri dai legali dell'associazione ambientalista, Caranzano e Lamma. La Legambiente aveva più volte segnalato, così come altri gruppi ecologisti, la presenza di rifiuti sospetti nell'impianto spezzino. Intanto proseguono gli interrogatori del sostituto procuratore di Asti Luciano Tarditi: tra le audizioni anche quella di Orazio Duvia, il boss della «Sistemi ambientali» (gestisce la discarica Pitelli) in cella a Quarto insieme ad altre 3 persone: altri inquisiti sono invece agli arresti domiciliari, mentre un operaio della discarica è già in libertà. Voci, non confermate, farebbero riferimento ad una «collaborazione» di Duvia con gli inquirenti.

Sarebbero inoltre imminenti nuovi provvedimenti che riguarderebbero amministratori pubblici liguri. [r. gon.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER OGGI. Cielo molto nuvoloso coperto precipitazioni diffuse e persistenti. Senza notevoli variazioni.
VENTI. meridionali.
VISIBILITA'. Buona O. Precipitazioni diffuse che saranno al di sopra dei metri.

IERI ASTI
Max: ; min: 5; media:

UN
Max: 13; min: 4; media:

IN PIEMONTE
Torino 11,4; Alessandria 10; Asta 12; Cuneo 6; Novara 10; Vercelli 14.

Ecco i vincitori

Buoni benzina per 5 astigiani al «SuperTris»

Ci sono anche cinque lettori astigiani de «La Stampa» tra i vincitori della seconda estrazione del concorso «SuperTris». Erano i premi non reclamati (buoni di benzina da 100 mila lire quattro milioni) ancora da assegnare: in palio anche una fiammante Fiat Coupè 1.8.

Un buono benzina Ip del valore di 250 mila lire è stato vinto Giovanni Avena.

Altri quattro lettori si invece aggiudicati un buono benzina Ip da 100 mila lire. Sono: Fabio Iraldi, Maria Grazia Saracco, Giancarlo Saracco, Carlo Soave.

Per partecipare alle estrazioni basta incollare sul retro della scheda con cui si è giocato (la prossima è quella della terza settimana) i quattro codici barre da ritagliare dalla prima pagina de «La Stampa». La busta (dovrà pervenire entro il 16 novembre) va quindi spedita «Concorso SuperTris La Stampa», casella postale 730, 10100, Torino centro.

CONTROLLA SE HAI FATTO

SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MERCOLEDI *(5ª dall'alto)*
LE TROVI: DUE VOLTE 1.000.000 *oppure* **DUE VOLTE 200.000**
oppure **DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!**

Se hai vinto i buoni benzina, telefona n° 011/43.43.363 entro le ore 12 di sabato 16/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna scheda sato in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed inviala in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 23/11 saranno estratti a sorte un Coupè Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363
(lunedì- sabato 9 - 20, domenica 9 - 14).

4

1.000.000

Specchio

200.000

LA STAMPA

Gli esiti del voto si conosceranno in settimana

Elezioni scolastiche genitori assenteisti

ASTI. I meno interessati al rinnovo degli organi collegiali della scuola si sono confermati i genitori, e tra questi quelli dei ragazzi delle superiori: ad Asti e provincia sono andati alle urne il 20,1 per cento negli istituti statali e il 32 nelle private.

Le cifre sono fornite dal provveditorato agli Studi di Asti e si riferiscono a dati rilevati a campione. Per si conl'affluenza ai seggi nella votazione in programma domee lunedì: entro pochi giorni dovrebbero essere noti anche i risultati dello spoglio delle schede. Si è votato (dopo cinque anni e un paio di rinvii) per il rinnovo del Consiglio scolastico distrettuale (Asti e Nizza), provinciale e nazionale.

Le principali funzioni sono elaborare programmi (attività, orientamento, servizi), formulare proposte al ministero, indicare esigenze in materia di edilizia, esprimere pareri al provveditore. Erano chiamati alla tornata elettorale genitori, personale docente e amministrativo (delle scuole statali e no) e per il distrettuale anche gli studenti. In totale erano oltre mila con diritto al voto.

I più solleciti nel recarsi ai seggi (153 allestiti nelle scuole) stati gli studenti: 89,7% negli istituti statali e 92,6 negli altri. Tra i docenti: 66,4 nel primo caso, 65% nel secondo. Per il personale Ata (solo nelle statali) 69,6%. Infine tra direttori e presidi di medie inferiori e superiori sono andati a votare 84,6% nelle statali e 63,6 nelle altre scuole. Qualche curiosità che testimonia certa «disaffezione» tra i genitori: 69 votanti su 575 al liceo scientifico Vercelli; 188 su 987 al Pellati di Nizza; 19 su 241 all'Ipsia di Castelnuovo Don Bosco; 166 su 1193 al 4°Circolo di Asti; 409 su 1336 al 5°; 328 su 1173 a Nizza; 52 su 407 alla media Gatti; 89 alla Jona; 83 su 371 a Montegrosso.

Dai sindacati (presenti anche liste Cisl, Cgil, Uil, Gilda) per i commenti attendono i risultato dello spoglio delle schede (il ministero concede qualche settimana per ufficializzare alcuni dati).

Il provveditore Paolo Iennainterviene invece spiegando: «Hanno contato la sfiducia per come hanno funzionato gli organi collegiali in questi anni e l'incertezza di accadrà quando verrà applicata l'autonomia scolastica. Nessuno può dire con certezza come si trasformeranno e con quali competenze. Siamo arrivati alla fine di un ciclo».

Di periodo di transizione parlano anche gli addetti ai lavori. «Specialmente i genitori - è l'indicazione - sono demotivati. Sarebbe stato meglio votare con la riforma scolastica già applicata». [m. t.]

ASTIBREVI

VIABILITA'

Strade e ferrovie tra Francia e Sud Piemonte

Sabato 16 nel municipio Mentone (Francia) si svolgerà un incontro tra autorità italiane e francesi per fare il punto sul problema delle comunicazioni stradali e ferroviarie tra Sud Piemonte e la Francia. All'iniziativa, promossa dagli eroparlamentari Luigi Florio, Riccardo Garosci e Jean Antoine Giansily (quest'ultimo anche vicesindaco di Parigi), prenderanno parte l'assessore regionale Antonello Angeleri e il presidente della camera di commercio di Cuneo Ferruccio Dardanello, unitamente ai loro omologhi di parte francese.

[illegible]

Iniziative ad Asti Est per animare il Natale

La Circoscrizione Asti Est rinnova l'impegno a organizzare iniziative per animare la zona corso Cosale nel periodo natalizio: i commercianti interessi possono prendere contatto col «parlamentino» di ventina per indire un eventuale incontro (telefonare al 593.992, ore ufficio; 599.558/411.289 ore serali). [l. n.]

[illegible]

Germana Borgo, Lega Nord presidente di Asti Centro

Germana Borgo (Lega), insegnante in pensione, è il nuovo presidente di Asti Centro. L'amministratrice (è sposata il cantautore Piero Montanaro), presente in Consiglio dal '94, sostituisce Edoardo Trasalli, avvocato, dimessosi a luglio. [l. n.]

[illegible]

L'assessore Trivelli all'Anci per discutere di personale

Domani l'assessore alle Finanze, Mauro Trivelli sarà a Napoli convocato dall'Anci (Associazione nazionale Comuni d'Italia). Quello di Asti, ha reso noto l'Amministrazione, è l'unico Comune piemontese individuato dall'Aran (Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni) per sperimentare nuovo sistema inquadramento professionale del personale.

REGIONE

Interrogazione di Grasso sul commercio ambulante

Perchè in Regione restano ferme 2600 domande per il rilascio delle licenze nel commercio ambulante? E' il quesito che il consigliere regionale astigiano Luciano Grasso (F. Italia), ha rivolto all'assessore Matteo Viglietta, sollecitandolo a chiarire «le cause di ritardi e ostacoli» [l. n.]

Studenti che frequentano i corsi di Economia e commercio all'ex Fulgor di Asti

Operatore sociale: via ai corsi

Da oggi al «Monti» 25 studenti alle lezioni tenute dall'università

ASTI. Stamane alle 9,30 nella sede delle magistrali Monti s'inaugura il corso di durata triennale per operatori sociali. I posti (tutti occupati) sono 25: una dozzina gli studenti astigiani.

E' il secondo atto del programma avviato dall'Aua - Associazione universitaria astendi - formata da Fondazione Cassa di risparmio, Comune, Provincia, Camera Commercio di Asti. Un anno è iniziato con il corso decentrato di Economia e Commercio (in via Testa) in collaborazione con l'Ateneo torinese, questa volta con la Facoltà di Scienze Politiche II^a di Alessandria.

L'iniziativa sarà illustrata venerdì durante conferenza stampa dal vicosindaco Maria De Benedetti. Secondo quanto anticipato nelle scorse settimane, il progetto sarà arricchito da un corollario di altre lauree brevi e master. Il corso per operatori sociali viene ospitato al Monti non difficoltà: «Siamo sempre in carendi spazio - spiega il preside Renato Dellepiane - L'aula sarà occupata tre volte al mattino e due al pomeriggio, ma alla fine ci è sembrato giusto collaborare. Oggi - aggiunge il preside - ospiteremo anche un corso di aggiornamento: sarà giornata movimentata». [m. t.]

INTERVISTA

Ma la media «Goltieri» è un ponte verso Praia

Dopo l'intervento, sabato, sull'«emergenza Praia» di Piero Vercelli a nome del Gruppo volontari doposcuola e del Gruppo 88, ospitiamo replica di Gianfranco Miroglio, preside incaricato della «Goltieri» (nonché consigliere comunale di «Vivere la città»)

Gianfranco Miroglio, preside della «Goltieri» e consigliere comunale

HO letto attentamente il contributo di Piero Vercelli destinato a riaprire discussione, in termini propositivi, questione Praia: mi è sembrato largamente condivisibile tanto nella denuncia della situazione, quanto nella proposta di intervento. Un punto mi ha lasciato perplesso: quello in cui fa riferimento all'atteggiamento di «alcune scuole cittadine» e per il quale mi pare che l'amico Piero difetti d'informazione o aggiornamenti. In qualità di preside incaricato della media Goltieri, premo fare alcune puntualizzazioni.

●La Goltieri nell'anno scolastico corso partecipa al progetto provinciale contro dispersione scolastica, secondo le indicazioni emerse incontro tra il provveditore, i presidi ed i direttori didattici. In quella occasione è affermata l'ovvia disponibilità della scuola a concordare l'assunzione di casi «a rischio» anche al di fuori dei «flussi» normali, ma si è pure sottolineata forza l'importanza di sollecitare l'adesione progetto -non formale ma sostanza- di tutte media cittadine, proprio per favorire processi di integrazione i vari ambiti cittadini e per evitare l'insorgere di concentrazione di problemi e di ghetti sociali (...non è storia nuova, credo che Piero ricordi bene proprio il caso Goltieri di qualche anno fa).

Goltieri attualmente ospita 35 ragazzi provenienti dalla zona Praia. Il dato può essere rilevante fino ad certo punto: è sa, infatti, che -senza sminuire la drammaticità caso Praia- situazioni problematiche si riscontrano oggi indifferentemente in quasi tutti i quartieri periferici della città, che rappresentano il bacino d'utenza prevalente della scuola.

Goltieri ha attivato per l'anno scolastico in corso, autorizzazione del provveditore, progetto «drop out» per ragazzi a rischio che faltca, momento, a decollare vista l'assenza preoccupante di strutture e supporti esterni.

●La Goltieri, come testimoniano i dati raccolti nel coordinamento provinciale sulla dispersione, è la media con il tasso di selezione e di «mortalità» più basso in città.

●La Goltieri, ospita venti casi ragazzi con sostegno, tutti perfettamente integrati, con programmazioni verificate settimanalmente, correlate organicamente nelle attività di classe.

La formazione delle classi della Goltieri è stata curata -e ricontrollata nel corso dei primi consigli classe, alla luce delle prove d'ingresso- sulla base esclusiva delle di livello. Tutte le classi omogenee come dati «sociali», sia come potenzialità.

●Nella Goltieri si è costituito, da quest'anno, in l'autorizzazione del provveditore e l'accordo con la direzione 2°circolo, nucleo di corsi alfabetizzazione (elementari e 150 ore), con l'intenzione di avviare un'ipotesi di lavoro destinata a tutti ma particolare finalizzata all'accoglienza extracomunitari.

Goltieri, da anni si occupa dell'organizzazione dei corsi 150 ore i detenuti della circondariale Quarto.

Alla luce di tutto ciò, mi pare discutibile immaginare la Goltieri come scuola pruriti classisti tentazioni emarginatorie; se, credo, l'affermazione di Piero Vercelli è scaturita da cascami di polemiche passato, dico che tali polemiche non mi appartengono; le ritengo anzi inutili e controproducenti per gli obiettivi che lucidamente sono stati indicati nello stesso articolo questione.

Gianfranco Miroglio,
preside incaricato
della scuola media «Goltieri»

Davanti al negozio «Togo» di via dei Cappellai è in funzione il contenitore per le calzature usate

Le vecchie scarpe non vanno più in discarica

Ogni settimana ad Asti riciclate 120 paia. C'è anche la raccolta Caritas

ASTI. Scarpe usate, magari ancora in buono stato, ma superate dall'evoluzione della moda, dalla corsa all'acquisto favorita da prezzi sempre più competitivi o dalla crescita fisiologica dei giovani: in ogni caso, perchè buttarle?

A organizzare l'inedita raccolta differenziata di calzature è la cooperativa torinese «Togo»: in Piemonte conta una ventina negozi, compreso quello di Asti, via Dei Cappellai (a due passi da piazza San Secondo).

Da qualche mese, dinanzi all'ingresso, campeggia un contenitore con un cartello, che recita: «Da oggi le vostre scarpe usate cammineranno ». Un messaggio esplicito, e non buttare via le calzature, che ad Asti, in perenne emergenza rifiuti, assume un significato particolare: salvare tutto quanto è possibile dall'invio in discarica per risparmiare sui costi di smaltimento. E poi perchè è giusto recuperare i materiali che (come già avviene per carta, vetro, alluminio e altro) possono essere nuovamente reimpiegati. Ma nel caso delle scarpe usate, come fare?

«Le calzature in buono stato - spiega Francesco Matarrese, responsabile della campagna «Togo» sulla raccolta differenziata - le consegnamo ad alcune associazioni di volontariato di Torino che si occupano di distribuirle ai poveri dopo averle risistemate. Una parte finisce anche in alcuni Paesi africani e dell'Est europeo. Le scarpe ormai inutilizzabili, invece, vengono inviate a una società veneta specializzata nella loro trasformazione: alla fine "diventano" pannelli fonoassorbenti o pavimentazioni per palestre».

L'invito alla raccolta differenziata delle scarpe sta registrando una buona adesione anche ad Asti. «Mediamente - sottolinea Matarrese - riusciamo a riempire quattro sacchi a settimana: ciascuno contiene circa trenta paia di scarpe. E' significativo che partecipino all'iniziativa non solo i nostri clienti: moltissimi i cittadini che "usano" il nostro contenitore. Questo indica che anche ad Asti c'è attenzione a evitare il più possibile gli sprechi e c'è sensibilità nell'aiutare chi sta peggio».

Matarrese conferma che dietro al cambio «frenetico» delle calzature è presente una corsa al consumo che, nonostante la crisi, raggiungendo livelli sempre più alti. «Soprattutto i giovani vanno continuamente dietro alla moda», indica il rappresentante cooperativa.

Ad Asti negli ultimi anni numerose parrocchie hanno cessato, per questioni organizzative, di raccogliere indumenti e scarpe usate destiati soprattutto alle famiglie bisognose astigiane. Sempre attivo è invece il centro della Caritas, in via San Giovanni (telefono 531.130). «Raccogliamo qualsiasi cosa, c'è molta richiesta - indicano in sede - il problema della povertà è tutt'altro superato: in molti chiedono continuamente anche casa e lavoro».

Laura Nosenzo

Il punto raccolta delle scarpe usate del negozio «Togo» in via dei Cappellai

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le «colpe» dei medici e troppe analisi

In relazione alle dichiarazioni del dott. Robotti pubblicate dalla «Stampa» del 10 novembre, vorrei fare alcune considerazioni.

Le dichiarazioni del direttore generale della nostra Usl potrebbero dare al lettore la falsa impressione che tutta o la maggiore responsabilità nella eccessiva attesa per le visite specialistiche, strumentali di laboratorio sia da imputare ai medici di famiglia, accusati di un «eccesso di richieste in relazione alle effettive necessità». Premesso che il problema è generalizzato e non limitato alla nostra realtà locale, tengo a precisare quanto segue:

nonostante le dichiarazioni del dott.Robotti, i tempi di attesa per la maggior parte delle prestazioni sono del tutto inadeguati a garantire un livello di assistenza accettabile specie per le categorie più deboli che non sempre possono ricorrere ai privati per «accellerare i tempi», tale fatto è stato da noi più volte denunciato senza alcun risultato apprezzabile;

anche i medici specialisti, ospedalieri o privati, ricorrono, giustamente, alla prescrizione di esami strumentali e di laboratorio che, il più delle volte, vengono semplicemente trascritti dal medico di famiglia che quindi risulta, in pratica il vero «responsabile» della prescrizione; anche in questo caso si è voluto adottare alcun provvedimento idoneo a responsabilizzare personalmente il medico prescrittore, nonostante esistano precise disposizioni di legge in merito;

certamente un certo numero di prescrizioni può essere in qualche modo «incongrua» o immotivata, almeno in apparenza o a posteriori. Se si vuole affrontare seriamente il problema si deve considerare, tra l'altro che la medicina evolvendo in modo estremamente rapido e che i medici generali si confrontano quasi quotidianamente con innovazioni terapeutiche e tecnologiche o che, al contrario, pratiche o terapie che sembravano consolidate, diventano in poco tempo inutili o obsolete. Diventa quindi estremamente difficile per il medico, anche il più motivato, stare al passo con il progresso.

In realtà le Usl hanno il preciso obbligo di legge di organizzare formazione permanente e l'aggiornamento dei medici di famiglia ma, da oltre due anni, la nostra Usl non ha organizzato alcun corso di formazione ed i medici si sono aggiornati a loro spese, grazie all'impegno ed al lavoro di pochi volenterosi;

la volontà «lavorare di concerto» ci trova totalmente d'accordo e disponibili, tanto che noi stessi abbiamo fatto diverse proposte all'Usl, in questo senso, fin dallo scorso 1995 ma, sino ad ora, non si sono realizzate iniziative concrete.

Roberto Marasso
segretario provinciale
Federazione medici
di Medicina generale

Io, regista e non cineamatore

In merito all'articolo, che mi riguarda personalmente, apparso sulla «Stampa» 7 novembre prego di rettificare l'aggettivo «cineamatore» con quello di regista, in quanto svolgo la professione con soddisfazione e meriti da quasi un ventennio.

Cono Marmo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti:
Nizza:
Montafia: 997.555
Montemagno:
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.368
Castelnuovo D.B.: 011/9827.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole:
Mombercelli: 958.685
Monale: 669.237
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI

Ad **Asti:** sono di turno con orario 8-19,30 Istruzione **Sanitas**, corso Alferi 70, e con 9-12,30 e 18-8 del giorno successivo (ore 22-8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricetta medica di guardia) **Don Bosco**, Vittorio Veneto 9, tel. 212.845.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Nizza: Ottone, via Cassino.
Merli, via C.Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

353.558
444
Canelli: 832.526
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato:
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 68.048
917.444
Montechiaro: 986.768
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

530.198
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.151
Castelnuovo D.B.: 011/987.6162
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917 100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 416.111
Stradale: Asti: 212.358
721.704
0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Ultimo giorno, oggi per il servizio dell'Usl che assicura il controllo sui funghi raccolti dai privati. I interessati devono portare gli esemplari Mercato ortofrutticolo di corso Venezia dalle 8 10. Il servizio è gratuito. I commercianti devono invece pagare mille lire a cassetta.

Per il secondo del '96, la giunta ha stanziato quattro milioni e mezzo per l'acquisto di generi alimentari per gli asili nido. Altri otto milioni saranno invece spesi per le scuole materne cittadine.

ASTI. Oggi, alle 10 nella sala consiliare del municipio, saranno aperte le buste delle ditte partecipanti licitazione privata riguardante il ripristino pavimentazione delle strade Cravero e Casarotto (Revigliano), Valquirio (Serravalle), Valbenedetta (Asti), Cravera (Castiglione), Stangona (San Marzanotto), Caniglie (Portacomaro stazione), Valbodone (Vialosio). L'importo previsto dei lavori è oltre 273 milioni. L'appalto verrà aggiudicato con il criterio del massimo ribasso sulla base

il Comune deve nominare il difensore civico. Coloro che posseggono i requisiti necessari possono presentare la domanda alla segreteria del Comune entro il 30 novembre. Il regolamento può consultato all'ufficio Servizi sociali (da lunedì a sabato dalle 8 alle 14) per ulteriori informazioni tel. 975.056.

CORTANDONE. Questa sera, inizio alle 21, il Consiglio comunale discuterà convenzione per l'affidamento della conduzione «Casa-albergo diurno residenziale» che dovrebbe essere inaugurata il prossimo anno.

ROBELLA. La Edilstrade di Montegrosso è stata incaricata di costruire loculi nel cimitero del paese. La spesa è di circa 120 milioni.

ISOLA. frequentato da una decina di allievi il per imparare il restauro del legno avviato dal Comune utilizzando i finanziamenti del Fondo europeo. Le lezioni (per ore complessive) si svolgeranno fino alla fine di febbraio nelle ex scuole elementari di frazione Repargo.

STATO CIVILE
COSTIGLIOLE

Beatrice Sobrino.

MORTI: Mirko Perrone, anni; Emilio Bianco, 60; Giuseppina Virano, 89; Clelia Cagno, Antonio Giordano, 87; Ernesto Beccaris, 98.

SPOSERANNO: Domenico D'Agostino, autista, con Loredana Dalcastello, operaia.

IL CASO

COME CRESCE LA NUOVA MAFIA

Come cambia la mappa dell'illegalità ad Asti e provincia

Da Tirana con droga e coltello

Il mercato di stupefacenti prostituzione è ormai controllato dagli albanesi
Le indagini dopo gli ultimi arresti e il sequestro del «camper dello spaccio»

ASTI. L'«operazione Camper» come l'hanno chiamata gli uomini della Mobile (quattro arresti, grammi di eroina sequestrata) è solo l'ultimo anello una catena di indagini che nell'Astigiano sembrano portare un unica matrice: larghi settori della criminalità organizzata fa ormai riferimento stabilmente alle bande venute da Tirana.

Droga e prostituzione i «comparti» in clan feroci e spietati. L'arresto dei fratelli Adriatik e Maksim Kokomani, Sokol Gentian Gashi, tutti tra i 18 e i 21 anni, ha confermato una volta più che ogni «livello» dello spaccio è ormai gestito dagli extracomunitari: dall'approviggionamento della «materia prima» (la droga spesso viene fatta arrivare via mare e sbarca con le migliaia clandestini), al confezionamento, fino allo spaccio.

Le due coppie di fratelli gestivano proprio la delicata fase intermedia del «taglio»: l'eroina sequestrata ancora grezza e sarebbe stata lavorata nel camper (parcheggiato sulla strada di Valle Benedetta) con campionario artigianale di frullatori e bilancini.

Ma l'operazione della Mobile, guidata dal commissario Pier Paolo Fanzone (è anche responsabile della divisione Anticrimine della questura) offre altri spunti riflessione sul problema malavita-immigrati.

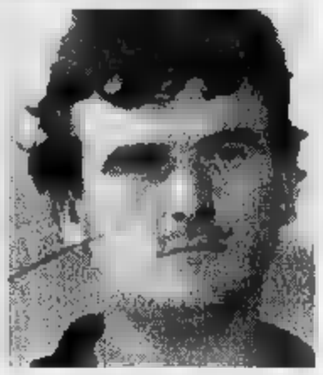
«Siamo ormai arrivati al salto di qualità - sottolinea Fanzone -La mala albanese si è ritagliata spazi sempre più ampi e gli introiti di droga e prostituzione fanno da serbatoio per altre attività criminali». Un concetto ribadito di recente dal comandante regionale dei carabinieri, generale Franco Romano.

Una mala di nuovo tipo, non organizzata strutture verticistiche («cupole») assimilabili Mafia, Camorra, Sacra Corona Unita. Ma piuttosto gruppi, spesso in conflitto tra loro, che risolvono le proprie «vertenze» nel sangue.

A questo proposito gli uomini della Mobile stanno lavorando ad un'altra ipotesi inquietante: i possibili collegamenti con il duplice delitto di due prostitute albanesi a Torino. Le giovani avrebbero «lavorato» anche nell'Astigiano e non escludono adesso pericolose ritorsioni tra gang rivali. Una situazione a rischio, con le forze dell'ordine mobilitate a garantire una sicurezza sempre più difficile e costrette anche «lottare» con una legislazione che consente di fatto a chi delinque sottrarsi con irrisorio facilità ai controlli.

Un clima pesante, scapito anche delle centinaia di albanesi e immigrati extracomunitari onesti che hanno trovato un'occupazione nei cantieri e nelle aziende dell'Astigiano. Le due facce di realtà -versa.

Franco



Arrestati, Sokol Gashi e sopra, da sinistra, Maksim Kokomani, Gentian Gashi e Adriatik Kokomani. Accanto il capo della Mobile Pier Paolo Fanzone e alcuni agenti con una partita di droga sequestrata in una recente operazione

E' evaso un capo clan

Doveva scontare 8 anni, ma era a casa

ASTI. Deve scontare 8 anni di carcere, per spaccio di droga e detenzione di Ma, da qualche giorno, Frederiko Kelay, anni, considerato un capo-clan emergente della nuova mafia albanese nell'Astigiano, ha fatto perdere le tracce.

Era detenuto agli arresti domiciliari: aveva infatti ottenuto di poter lasciare il di Quarto, per un intervento chirurgico alla schiena (ha una forma di scoliosi).

Una fuga che ha destato scalpore negli ambienti della questura astigiana. Gli agenti avevano catturato un anno fa Kelay, la moglie Majilinda Haxiya quattro connazionali (tutti condannati a pene variabili tra i 4 e 10 anni ciascuno) durante un blitz in un alloggio-covo in via Dettoni (una traversa di corso Volta).

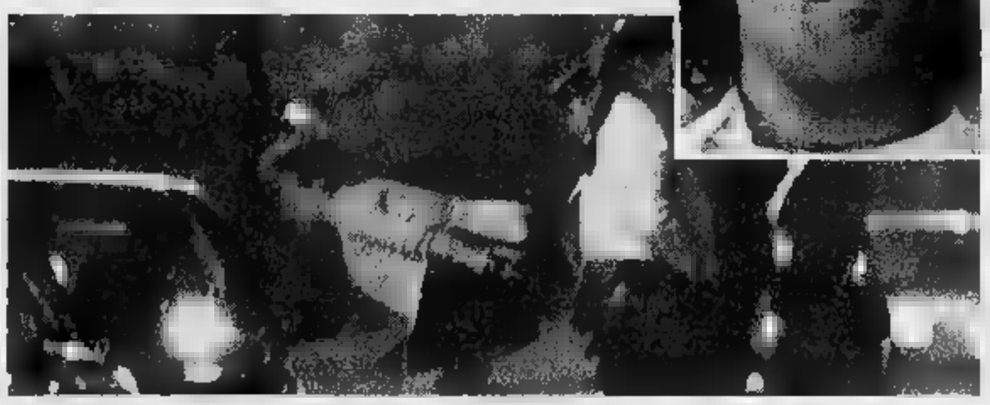
Un'operazione rischiosa: Kelay, affittuario dell'alloggio, aveva un revolver calibro 38 special, nascosto in un mobile. Quando gli agenti di Mobile e Criminalpol, erano entrati, l'albanese aveva cercato di impugnare l'arma, ma era stato bloccato appena in tempo. In casa c'erano grammi di eroina tipo esugar brown».

Quell'irruzione era il risultato di mesi di indagini: controlli, accertamenti, verifiche su personaggi sfuggenti, che cambiano spesso indirizzo identità.

Kelay e i suoi complici erano finiti in carcere: poi, metà ottobre, il processo e le condanne. Il Aniello Mosca ha inflitto ai sei albanesi 36 anni complessivi di carcere. I legali, Mirate, La Matina e Ratiazzi hanno preannunciato ricorso appello. Poi, per Kelay, è arrivato provvedimento del giudice che disponeva gli arresti domiciliari. Ora la fuga e le nuove indagini, cercando le tracce dell'evaso.

Si teme che Kelay abbia già potuto trovare riparo in qualche località «sicura»: forse tornato in Albania, o, più semplicemente, ancora una volta ha solo cambiato identità.

[f. b.]



Prostitute albanesi, alto: Frederiko Kelay, condannato a 8 anni per spaccio mentre era agli arresti domiciliari

In Campo del Palio

Sorpreso a spacciare ingoia droga

ASTI. E' stato sorpreso a spacciare in Campo del Palio: per evitare l'arresto ha ingoiato alcune dosi eroina. Ma i carabinieri lo hanno bloccato e accompagnato al pronto

Dopo l'intervento dei medici il tunisino Ben Elmekki, 18 anni, ha «espulso» un paio di ovuli. Il giovane, che ha rischiato l'avvelenamento (l'eroina può essere mortale anche di ingestione) è stato quindi trasferito in caserma: un breve interrogatorio, poi il trasferimento carcere a Quarto.

L'operazione è stata condotta dai carabinieri del radiomobile.

Da tempo i controlli, in Campo Palio, sono stati intensificati: la zona, epicentro i giardini pubblici di corso alla Vittoria, infatti diventata un punto fisso di ritrovo per tossicodipendenti e spacciatori. Il mercato è gestito ormai in prevalenza da extracomunitari.

Sono numerosi gli arresti per droga messi a segno nelle ultime settimane dai militari dell'Arma, in particolare proprio nel centro cittadino. **[r. a.]**

NOTIZIE IN BREVE

CANELLI

Oltre bancarelle alla Fiera San Martino

Grande successo per la fiera di San Martino. Ieri, ultimo giorno di festa, oltre 400 bancarelle hanno colorato l'«anello commerciale» compreso tra il centro città, viale Indipendenza e via Roma. In più giocolieri clown strada hanno vivacizzato la giornata. In serata il ballo liscio teatro tenda della Pro loco e l'elezione di «Lady Mister San Martino». **[fi. l.]**

REGIONE

Fondi sette Comuni per mercati e pesi pubblici

La giunta regionale ha stanziato circa un miliardo e mezzo a favore dei Comuni per la realizzazione di aree mercatali il recupero o la realizzazione di pese pubbliche. Nell'Astigiano i finanziamenti sono stati assegnati a sette Comuni: Cantarana (15 milioni), San Paolo Solbrito (21,5), Sessame (30), Vaglio Serra (36), Viarigi (56), Belveglio (35), Mombaldone (24). **[r. gon.]**

BELLINZONA

Successo della trasferta astigiana

Grande successo della «trasferta» a Bellinzona (Svizzera) di un gruppo persone) di figuranti dell'Assedio di Canelli. I canellesi, con gli sbandieratori del gruppo «Alfieri delle terre astesi», hanno partecipato all'iniziativa «quindicina dell'enogastronomia astigiana» che da tempo si tiene Ticino. La manifestazione organizzata dalla Provincia di Asti e rientra tra le iniziative di rilancio del gemellaggio tra la Provincia e la città svizzera. **[fi. l.]**

ASTI

Si mole in auto per un'overdose

Momenti di paura per un giovane colpito da un malore, forse causa sospetta «overdose». E' accaduto l'altro pomeriggio, nella zona di corso Torino. Il giovane, di cui sono state fornite le generalità, si è accasciato in auto: stato dato l'allarme. Sono arrivati gli agenti della polstrada un'ambulanza. Qualcuno ha richiesto anche l'intervento dell'elisoccorso. Il paziente è stato poi trasportato in ospedale ad Asti: dopo le prime cure si è ripreso ed quindi stato dimesso.

VIGLIANO

Nuova antiprostitute sulla Asti-mare

I carabinieri di Canelli e Montegrosso hanno denunciato due prostitute slave albanesi al «lavoro» sulla Asti-mare Vigliano. Le due giovani sono risultate sprovviste di documenti di soggiorno: accompagnate in questura, sono state proposte per l'espulsione.

CANELLI

Sventato un furto alla «Fars» di corso Palestro

Sono stati sorpresi mentre entravano nei locali della ditta Fars (materiali elettrici) di corso Palestro. I ladri avevano appena scavalcato muro di cinta quando sopraggiunti i «vigilantes» dei Cittadini dell'Ordine. Un breve inseguimento ma i ladri riusciti a fuggire. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti di una Volante.

ASTI

S'inciampa e cade sul marciapiede di via De Gasperi

Un anziano è caduto, ieri nel tardo pomeriggio, sul marciapiede de Gasperi, angolo Largo Martiri della Liberazione: ha battuto testa ed è ora ricoverato in ospedale. E' Piero Cavagnero, 84 anni, residente in via D'Azeglio 42, da qualche tempo ospite della di riposo «Città Asti». L'anziano è stato soccorso dai militi Croce Verde. Sono intervenuti i vigili urbani della sezione Infortunistica.

VALENZA

Auto esce strada, feriti due moncalvesi

E' uscito di strada, la sua «Fiat Bravo» nel curvone che porta a Torreberetti, al bivio per Frascarolo, riportando ferite giudicate guaribili in un mese. E' Marco Dalle Vedove, di 22 anni, residente a Moncalvo in via Goito 8. Meno grave il trasportato Riccardo Crosetto, di 21 anni, pure di Moncalvo, via XXV Aprile 122.

ASTI

Fino a domani le iscrizioni ai corsi di lingue

C'è tempo sino a domani per le iscrizioni corsi intensivi di lingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo) organizzato dalla Società Dante Alighieri di Asti nella sede del liceo classico Alfieri, corso Alfieri 367. Le lezioni si terranno nal periodo novembre-febbraio. Per informazioni contattare (dalle 10,30 alle 12) la segreteria del classico tel. 593.384. **[m. t.]**

CANELLI

Guido Amerio ispettore della Croce Rossa

Rinnovati gli incarichi per ispettori vice ispettori al sottocomitato canellese della Croce Rossa. I volontari (oltre 200 tra Canelli e Monastero Bormida) hanno riconfermato ispettore Guido Amerio; vice sono stati eletti Claudio Aliberti Marco Maj. Per quanto riguarda la «postazione» Monastero Bormida (che dipende dal gruppo canellese) riconfermato l'ispettore Pier Giorgio Bodrito ed eletti vice ispettori Vincenzo Gallo e Mario Greco. **[fi. l.]**

Mentre continua la solidarietà per la piccola che deve essere operata. Dal vescovo 20 milioni

«Perché le banche dimenticano Francesca?»

Il comitato: «Contattati invano 18 istituti». Un'offerta solo dalla Crat

Francesca Lorenzon ha 7 anni

ASTI. La rete di solidarietà intorno a Francesca Lorenzon, 7 anni, si allarga. Per consentire alla bimba, affetta da tetraparesi spastica, di essere operata a New York (servono 200 milioni, ne sono stati raccolti una novantina), si sono attivati circoli sportivi e ricreativi, comitati spontanei, gruppi artistici, direzioni aziendali e maestranze, amministratori pubblici e privati cittadini.

Nei giorni scorsi il vescovo Severino Poletto, accompagnato da don Giuseppe Gallo, direttore della Caritas, ha fatto visita alla famiglia Lorenzon, nella casa Valenzani, consegnando un contributo di 20 milioni.

Ma le banche? Finora pare essere mancata proprio la loro «voce»: è quanto sostiene Francesco Villata, esponente «Comitato per Francesca», in polemica lettera aperta ai 18 istituti operanti Asti.

«Veramente tanti cittadini - scrive Villata - si sono dati disponibili per organizzare iniziative per la raccolta fondi: possiamo davvero affermare che la solidarietà contagiosa. Dobbiamo però constatare che la parte forte della finanza e dell'economia astigiana non intaccata dalla solidarietà: nessuno dei 18 istituti di credito ha risposto finora nostra richiesta di aiuto lanciata nella conferenza stampa del 19 ottobre».

In occasione recente concerto benefico degli «Imperiali» consiglio di amministrazione della Cr-At ha stanziato un contributo un milione e mezzo, attivando pure, insieme alla Croce Rossa, il conto corrente bancario 35568/7.

Nella lettera aperta alle banche, Villata cita testualmente l'articolo 2 dello statuto della Fondazione della Cr-At, ricordando che essa «persegue esclusivamente fini di interesse pubblico e di utilità sociale prevalentemente della ricerca scientifica, cultura, istruzione e educazione in genere, arte sanità, ferme restando le finalità originarie di assistenza, beneficenza e pubblica utilità attraverso le iniziative di volta in volta ritenute più idonee».

«Aiutare una bambina ammalata bisognosa è certamente fare della ricerca scientifica - scrive Villata - o forse accattivare poco le simpatie di potenziali clienti. Non esiste solo la cultura dei salotti o delle platee, dobbiamo insieme imparare la cultura della solidarietà. Risolvere il grave caso personale France- fa parte delle finalità della Fondazione Cr-At». «L'attenzione nei confronti Fondazione Casse - precisa Villata - è in parte dovuta alla risposta negativa data, due mesi or sono, alla richiesta di aiuto rivolta direttamente dalla mamma di France-

[l. n.]

Un corso proposto da Usl e Comune di Agliano

Così i disabili impareranno a curare giardini e serre

AGLIANO. esperimento, tra i primi in Italia, è nato dalla collaborazione tra Usl, Co- di Agliano scuola alberghiera: con finanziamenti dell'Unione Europea in primavera s'inizierà un corso per la manutenzione delle aree verdi, riservato ai portatori di handicap. Ci sono posti la durata delle lezioni di 500 ore. In parte dedicate all'attività teorica (100 ore), alla pratica in serre (300) e ad uno stage in ditta di florovivaismo locale (100). Per essere ammessi al corso occorre superare esame tecnico che attesterà la potenziale capacità ad esercitare lavoro: «Si tratta di una novità nel panorama dei possibili mestieri che f i portatori handicap - spiega Donata Fiore, responsabile del servizio sociassistenziale della Usl - abbiamo potuto contare sulla collaborazione del Comune Agliano e della scuola alberghiera che nel loro statuto prevedono specificamente la creazione di corsi per formazione professionale».

La fase preparatoria delle lezioni è già stata portata a termine, tra l'altro la collaborazione di alcuni florovivaisti Motta, che metteranno a disposizione le serre per le esercitazione pratiche. Oltre ad impostazione di base curata da psicologi ed assistenti sociali, i giovani potranno imparare ad usare le attrezzature (falciatrici, tosatrici, motozappe) ed infine conoscere le piante ornamentali, gli alberi gli arbusti ed i loro cicli vegetativi stagionali. «Molti portatori di handicap - continua Donata Fiore - possono lavorare in questo settore. F per loro, a tanti lizzi come la manutenzione del verdi pubbliche». Informazioni a Nizza alla Usl in piazza Cavour, all'ufficio degli assistenti sociali. **[e. ce.]**

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel 02/86 470
10125 TORINO C so M d'Azeglio 60 - Tel 011/65 211
12042 ALBA PUBLIALBA Agente Publikompass spa C so M Cogorno 9 - Tel 0173/442110 (2 l r a)
15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 60 - Tel 0131/442 543-442 544
11100 AOSTA FI.MO. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart 0165/765 019-765 628
14100 ASTI sig. PAOLO BELLE Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 - Tel 0141/592 222
12042 BRA PUBLIALBA - Via Vena 7 - Tel 0172/431 003
12100 CUNEO sig. SILVANO BODINO Agente Publikompass Via S. Grande, 21 - Tel 0171/630 832-63
28100 NOVARA PUBLITIME srl Agente Publikompass spa Corso Cavour 13 Tel 0321/33 341 (2 linee r a)
131 ELLI Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 -Tel 0161/250 754
13051 BIELLA SALOMINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 -Tel 015/849 12 12

Casale, tutti d'accordo in Comune per tutelare i ragazzi dai rischi esterni

«Più sicurezza nelle scuole»

Fra i provvedimenti immediati: citofono in tutti gli istituti. Probabilmente saranno anche «arruolati» pensionati per la sorveglianza in strada contro i furti e la droga

CASALE. Le scuole non sono abbastanza protette. «Gli episodi di violenza omicida che si sono già registrati, ad esempio, in Inghilterra non devono farci pensare che siamo esenti da questo rischio» spiega preoccupato il consigliere comunale Secondo Guaschino. Ha chiede al sindaco un provvedimento che obblighi le scuole a dotarsi di sistemi di chiusura e di accesso regolamentati e sorvegliati da personale affidabile e addestrato, in collegamento con polizia e carabinieri. L'argomento è stato discusso in Consiglio comunale sulla base della mozione presentata da Guaschino e che, però, poi è stata ritirata per essere approfondita dalla commissione Pubblica istruzione.

Il fatto che necessario incentivare la sorveglianzaa trova però tutti concordi. A partire dall'assessore Titti Palazzetti decisa a dotare tutte le scuole di un citofono per accertarsi su chi chiede di entrare prima di aprire. Ma il progetto di tutela degli studenti coinvolge anche i nonni. Spiega Palazzetti: «Molti pensionati sarebbero disponibili a svolgere un servizio di sorveglianza nelle vicinanze delle scuole. Si potrebbero così raggiare i furti e anche possibili spacciatori che utilizzano il canale scolastico per far passare eventualmente la droga». Interviene il consigliere Mario Dadone: «Sono d'accordo, serve più protezione. Non pensiamo che lo spaccio di droga riguardi solo le grandi città. Meglio prevenire quello che speriamo non sia ancora un fenomeno radicato».

Il consigliere Secondo Guaschino

Il reclutamento di vigilanti pensionati consentirebbe di svolgere anche un'azione sociale proprio nei confronti di chi non ha più un'attività e viene gratificato nel sentirsi utile: esigenza che aveva già sottolineato in passato l'assessore Gianni Calvi. Ora occorre studiare le modalità per comporre questo «esercito» di uomini.

La tutela però non deve venire solo dall'esterno. L'assessore Palazzetti è ben decisa a educare i ragazzi alla legalità. Sta pensando a un progetto che coinvolga gli studenti delle superiori: «Va sviluppata la coscienza della legalità». **[s. m.]**

«Furti, allarme immotivato»

Polizia e carabinieri: «Accade ogni autunno, bisogna prevenire»

CASALE. L'allarmismo per l'incremento dei furti secondo polizia e carabinieri è ingiustificato. Il raffronto con lo stesso paio di annate precedenti evidenzia che i numeri più o meno si equivalgono. Addirittura, in città e dintorni, negli ultimi mesi sarebbero stati segnalati meno episodi rispetto allo stesso periodo del '95.

L'aumento di furti nei mesi di ottobre, novembre e dicembre è, invece, stagionalmente, un fenomeno costante. Perché? Carabinieri e poliziotti non sanno dare una risposta certa. Azzardano ipotesi: l'avvicinarsi delle feste natalizie e quindi la necessità di introitare un po' di soldi, ma anche, soprattutto, il fatto che si fa buio presto, fa freddo e spesso c'è nebbia, c'è meno gente in circolazione e chi compie azioni truffaldine può agire con maggiore tranquillità.

Ma non c'è una spiegazione precisa sui motivi dell'incremento autunnale dei furti, c'è invece certezza sul modo di combattere la microcriminalità: «Solo con la prevenzione si può incidere positivamente a tutela della sicurezza della popolazione» spiega l'ispettore di polizia Angelo Mello, segretario provinciale del Siulp e coordinatore per il sindacato a Casale.

Acciuffare i responsabili dopo è difficile perché spesso vengono da fuori zona, testimoni non ce ne sono, tracce neppure. «E quando si mettono le mani sui malfattori - aggiungono i carabinieri - il giorno dopo li si vede circolare di nuovo per la città. La gente è sfiduciata».

Incalza Mello: «Chiediamo che vengano assegnati più uomini al commissariato: da 3 a 6 almeno per formare una pattuglia in più, con un ispettore a bordo che coordina l'attività. Oltre a incrementare la sorveglianza - prosegue l'esponente del Siulp - si evita di distogliere poliziotti da altri settori». Mello sollecita anche la dotazione di strumenti necessari per rilevare gli incidenti stradali: «Al momento non abbiamo le attrezzature ed è una lacuna soprattutto di sera quando i vigili urbani non operano». **[s. m.]**

Inchiesta del «Sole 24 ore» sull'operato del Comune

Casale ottiene la lode per la «qualità totale»

CASALE. «La qualità totale nel settore privato è una stella polare che illumina la strada dell'imprenditore che investe per ottimizzare il ciclo produttivo, motivare il personale, aumentare il volume d'affari e acquisire nuovi clienti. Questo percorso per le pubbliche amministrazioni può apparire un miraggio, ma chi ci ha scommesso giura che è un traguardo raggiungibile». E' la premessa di un'analisi condotta dal «Sole 24 ore» in cui sono riportati tre casi emblematici: Bologna, Saronno e Casale.

Non è la prima volta che il quotidiano dedica uno spazio alla capitale del Monferrato. Qualche anno fa riportò un ampio servizio per sottolineare la speciale vivacità degli imprenditori. Adesso prende in considerazione la pubblica amministrazione, ampace, dando «un giro di vite sulle forniture», di «promuovere benefici nell'ordine di diverse decine di milioni», affrontando progetti di qualità totale in due filoni: «I costi connessi al consumo di energia elettrica e quelli riconducibili ai telefoni e ai materiali d'impiego corrente negli uffici».

Si annuncia che il Comune di Casale andrà avanti sulla strada della qualità totale in altri settori. Il sindaco Riccardo Coppo, intervistato, riferisce: «Il prossimo progetto coinvolgerà i vigili. Per migliorare il servizio verificheremo il gradimento dei cittadini».

Il sindaco Riccardo Coppo

Soddisfatto il sindaco per la collocazione che Casale assume nell'ambito dell'analisi nazionale: «Con vivo compiacimento l'amministrazione vede riconosciuto lo sforzo di crescita che sta perseguendo anche in un campo, quale è quello dell'organizzazione del Comune, i cui risultati meno si prestano all'apprezzamento del cittadino, pur costituendo una condizione significativa e duratura di crescita della città». A aggiunge Coppo: «Il fatto di essere considerati un esempio da imitare è un segno ulteriore sulla prospettiva-scommessa della città e dei suoi cittadini per conseguire un ruolo di successo sul territorio». **[s. m.]**

Eternit

Tutti d'accordo sulla bonifica

CASALE. Tutti d'accordo, con acclamazione unanime, i consiglieri comunali sul progetto di bonifica dell'ex stabilimento Eternit di Oggero, che l'assessore Luigi Merlo ha presentato l'altra sera a Palazzo Sangiorgio. «Un progetto pilota di grandissima portata, che susciterà interesse a livello internazionale» ha sottolineato Daniele Degiovanni.

Soddisfazione è stata espressa dalla maggioranza e dall'opposizione, anche se si è posto l'accento sull'impatto ambientale che il «sarcofago» (la grande vasca alta tre metri dentro cui sarà sepolto tutto l'amianto) avrà nel quartiere. Merlo ha detto che si farà un'area verde, come previsto nella variante al piano regolatore approvata lo scorso anno. Roberto Quirino ha aggiunto: «Facciamo in modo che questo progetto pilota sia di esempio anche per gli interventi dei privati».

L'opera, per 6 miliardi e mezzo, sarà appaltata nel '97, nel '98 inizieranno i lavori da completare entro 2 anni. **[s. m.]**

Castelnuovo Belbo: Carlo Formica è accusato di truffa e abuso

Richiesto il rinvio a giudizio del sindaco «esiliato» a luglio

CASTELNUOVO BELBO. A luglio era stato «esiliato» dal paese per ordine della magistratura: ed il 4 febbraio '97, per la stessa vicenda, dovrà comparire davanti al gip Rossetti dopo le richieste di rinvio a giudizio formulate dal pm Corsi.

Carlo Formica, 69 anni, da 35 sindaco di Castelnuovo Belbo (dopo quattro nella carica di vice), è chiamato in causa nell'ambito delle indagini per l'appalto della casa di riposo «Gaia 2000».

Con l'amministratore nell'udienza preliminare ci saranno Pietro Camerlengo, 67 anni, titolare della società che gestisce il pensionato, l'ingegner Pietro Mangonero, 49, oltre al consulente legale Gioia Savoini, 44. A seconda dei casi sono accusati di truffa, abuso d'ufficio, turbativa d'asta.

Al momento non si conoscono con precisione gli episodi contestati.

Sarebbero due i filoni dell'inchiesta. Il primo riguarderebbe presunte irregolarità nella contabilità del pensionato, l'altro sulle gestione dei fondi donati dalla Cariplo al pensionato (400 milioni) a seguito dei danni subiti nell'alluvione e transitati nel Comune. A sollevare la questione, in una serie di esposti, era stata la minoranza. All'amministratore erano state chieste spiegazioni sui rapporti fra il municipio ed i fornitori della «Gaia 2000». Inoltre, chiarimenti sui motivi per cui i fondi Cariplo fossero finiti sul bilancio, e perché venissero utilizzati solo per la Casa di riposo.

Carlo Formica, sindaco da 35 anni

Formica, difeso dagli avvocati Aldo Mirate e Gerardo Serra, aveva replicato che il rapporto con i fornitori della Casa di riposo riguardava residui ancora da rimborsare per la costruzione della «Gaia 2000»: per quanto riguarda i 400 milioni finiti nel bilancio, a detta del sindaco l'operazione si era resa necessario per il divieto previsto nello statuto della fondazione Cariplo di erogare denaro in beneficenza a privati.

Della vicenda era stata poi informata la magistratura: a luglio il pm torinese aveva imposto al sindaco la misura cautelare del «divieto di dimora» in paese per 40 giorni: il clamoroso provvedimento era stato impugnato dalla difesa e revocato, dopo pochi giorni, dal tribunale della libertà.

Domani a Casale Popolo l'addio al giovane morto nell'autopompa finita fuori strada

Funerali solenni al vigile del fuoco

La bara arriverà in chiesa a bordo di un'autoscala

CASALE. I funerali solenni del vigile del fuoco casalese Bachisio Pala, 33 anni, si svolgeranno domani, alle 14,30 nella chiesa parrocchiale di Casale Popolo, frazione dove il giovane viveva con i genitori.

Il magistrato ha concesso il nulla osta nella tarda mattinata di ieri. Il pompiere era morto in servizio nell'incidente stradale avvenuto tra sabato e domenica sulla statale per Asti, che ha coinvolto l'autopompa mentre si stava a Ozzano per l'intervento (lo si è scoperto dopo) per banale incendio di una stufa. La salma è all'obitorio dell'ospedale di Alessandria. Domani, alle 10, la bara sarà trasferita a Casale e sistemata nella camera ardente allestita nella sede dei vigili del fuoco, allestita nella rimessa, tra i veicoli di pronto intervento. «Da qui è partito quella sera maledetta e qui deve tornare per questo ultimo viaggio» commenta il capo del dipartimento casalese dei vigili, Enrico Scocati. Alle 14 la bara sarà caricata su un'autoscala per raggiungere la chiesa parrocchiale di Casale Popolo. Nell'ultimo tratto di strada il veicolo procederà a passo d'uomo, affiancato da colleghi di Pala in uniforme. Dopo le esequie, la bara sarà portata a spalla dagli amici fino al cimitero. Intanto, questa sera si recita il rosario nella chiesa di Popolo.

Bachisio Pala, 33 anni, e il camion dei vigili del fuoco distrutto dopo l'incidente avvenuto nella fra sabato e domenica

Ieri pomeriggio il sindaco Riccardo Coppo ha fatto visita in ospedale agli altri vigili del fuoco coinvolti nel gravissimo incidente: il caposquadra Federico Armetta, anni, e l'autista Andrea Morano, 33 anni, il quarto vigile ferito, Giovanni Roseo, 32 anni, è stato dimesso. I primi due devono restare ricoverati, ieri non è stato possibile per la mancanza di personale dovuta alla festa del patrono.

L'altra sera, prima di dare inizio alla riunione del Consiglio comunale, si è osservato un minuto di silenzio, in omaggio al giovane vigile deceduto.

L'autopompa distrutta nell'incidente è intanto sotto sequestro, nel cortile della caserma. Viene sollecitata una perizia tecnica per verificare l'eventualità che l'incidente sia stato un guasto meccanico.

Silvana Mossano

UNA FESTA

Mentre a Frinco una giuria di donne ha assegnato a un portacomarese il riconoscimento per il '96

Il «Club dei brutti» debutterà in televisione

Il sodalizio sarà ospite del «Maurizio Costanzo show» su Canale 5

FRINCO DALLE colline del Monferrato a uno dei salotti televisivi più importanti d'Italia, quello del «Maurizio Costanzo Show». Il «Club dei brutti» di Calliano, di cui è presidente Bruno Cosso, presenterà nel talk-show il «Brutto più brutto 1996» eletto sabato a Frinco; è Romano Cavagnero, 75 anni, produttore vinicolo Portacomaro, a cui è andata anche la coppa del sindaco di Calliano. Ad «incoronarlo» è stata una giuria di donne, che non avuto dubbi nell'assegnare lo scettro tra oltre cinquanta concorrenti.

Il neo vincitore e i componenti del club callianese saranno ospiti della trasmissione televisiva di Canale 5. «Abbiamo avuto dei contatti in questi giorni con la redazione del Maurizio Costanzo Show. Ci vogliono intervistare e ne siamo ben felici», dice il «gran cerimoniere» dell'associazione, Alberto Bonvicino, sindaco di Calliano.

La festa annuale del club, che vanta oltre cento iscritti, si è tenuta sabato sera al ristorante «Nuovo Cicot» di Frinco; alla serata hanno partecipato una centinaio di aspiranti brutti. Alle spalle di Cavagnero, in classifica generali, si sono piazzati Gino Viarengo di Scurzolengo e Giovanni Romagnolo, detto «Parpaiòla», di Montamagno.

La giuria ha anche assegnato alcuni premi speciali; ad Aurelio Accomazzo di San Desiderio, che ha i suoi 80 anni, si è aggiudicato il torfeo di «Brutto più anziano»; al montemagnese Camillo Romagnolo, 12 anni, figlio di Giovanni, «più giovane» tra gli «aspiranti brutti». Il premio simpatia è andato a Luigi Sghembri, impresario edile di Montemagno; un trofeo è stato assegnato a Nicola Segota, abitante a Calliano, ma di nazionalità croata, come «brutto d'oltre confine».

In apertura di serata il sindaco di Calliano aveva disserato sul tema ufficiale della serata «I brutti in Europa secondo il trattato di Maastricht».

«Come brutti abbiamo la pretesa di trovare un nostro spazio in questo trattato - sostiene Bonvicino - Se in economia la moneta forte scaccia quella debole, nella vita di tutti i giorni i brutti hanno sempre buone entrature e questo gioca a nostro favore. Del resto, mai nessun brutto è invidioso di un altro più brutto e da ciò si intuisce tutta la nostra forza».

«Scherzi a parte - precisano i responsabili del club - per il prossimo anno abbiamo già in mente grosse novità. Per restare in tema europeo, abbiamo intenzione di gemellarci, con un'associazione simile alla nostra, francese o tedesca». **[bru. m.]**

Il «brutto» Romano Cavagnaro (al centro) con Alberto Bonvicino e Bruno Cosso

COCCONATO

Patrimonio di 6 mila volumi

E la biblioteca possiede 400 nuovi libri

COCCONATO. Trecento nuovi libri arrivati grazie a una donazione e altrettanti titoli rari acquistati dal Comune: si arricchisce il patrimonio della biblioteca civica Rocca. Il bilancio è stato tracciato dal Consiglio direttivo presieduto da Franco Zampicinini. «In pochi anni i libri e gli opuscoli sono diventati seimila - sottolinea - L'obiettivo è diventare una biblioteca specializzata in pubblicazioni sul Piemonte, e più specificamente sul Monferrato». L'intenzione è rafforzare i contatti con enti e associazioni. Si prepara inoltre lo spostamento della data per la mostra-mercato «Libri in collina» (da settembre forse a giugno). In programma infine la possibilità di dare alle stampe una raccolta di scritti di Elvira Giachino sulla storia del paese e la ristampa del volume «Storia di Cocconato» di Renato Tartaglino (1966). **[m. t.]**

CASALE

Titolari di 3 società

Per i Lazzarin è arrivato altro fallimento

CASALE. Il tribunale ha dichiarato il fallimento di Vittorio Lazzarin, titolare dell'impresa individuale «De' Lazzari», per la produzione di gioielli marchio diffuso in molti Paesi del mondo, e della moglie Lina Falzone. I coniugi Lazzarin risultano titolari delle società semplici «Bruna» sede in via Bruna 17, «Vicolo» e «Roma» con sede in via Roma 69 dichiarate fallite. Di fatto si tratta delle società proprietarie dei beni immobili della coppia, tra cui il palazzo di via Roma dove c'era la gioielleria. Ha fallito per primo il laboratorio di produzione, poi anche la gioielleria è stata coinvolta nel crack. Nei mesi scorsi c'era stata una vendita all'asta di gioielli per recuperare denaro per i creditori. Curatore è stato nominato l'avvocato Roberto Nosenzo, giudice delegato: Alessandra Ramon. L'elenco passivo è terrà il 20 dicembre. **[s. m.]**

Ieri ad Asti una riunione tra i responsabili dei consorzi e delle associazioni

Il Piemonte vuole nuove vigne

Chiesti oltre 2000 ettari di impianti nelle varie zone a denominazione di origine
Una indagine tra i viticoltori per stabilire quali vitigni intendono mettere a dimora

ASTI. Quest'anno i viticoltori che stanno per compilare l'anagrafe vitivinicola, si troveranno una casella in più: è riservata a chi ha da tempo il soddisfatto «sogno nel cassetto» di impiantare nuovi vigneti e costituisce la fase iniziale di una indagine voluta dalla Regione.

«E' una inchiesta che servirà a capire quanta fame di vigneti c'è in Piemonte - si commenta all'assessorato all'agricoltura della Regione - i produttori potranno indicare quanto terreno e quali vitigni potrebbero essere interessati dal reimpianto e dove localizzarli». Il tutto senza creare un obbligo a carico del dichiarante. Si tratta di un indagine conoscitiva, che servirà alla Regione per due motivi fondamentali: da un lato presentarsi alla prossima Conferenza delle Regioni, dati alla mano, per chiedere di poter accedere ad una parte consistente dei 2442 nuovi ettari che l'Europea ha stabilito potranno essere impiantati in Italia. Dall'altro lato, utilizzando il regolamento Cee 2328 (piani di sviluppo aziendale) creare la possibilità di impianti doc e docg. Il Piemonte ha intenzione di realizzare così altri 2000-2500 ettari di nuove vigne.

Finalmente dunque, qualcosa pare muoversi nel complicato rapporto tra viticoltori e burocrazia: la «fame» di vigne in Piemonte è reale. Lo dimostra il movimento inusuale che quest'anno si è verificato negli uffici decentrati dell'agricoltura in cui sono state raccolte le domande di estirpo e reimpianto: oltre un migliaio di pratiche nell'Astigiano, altrettante nell'Alessandrino ed almeno il doppio nel Cuneese. Tutta gente che vuole creare nuovi appezzamenti a vite e porta in cambio le prove di estirpi o gli acquisti di diritti da coltivatori che hanno smesso l'attività.

«La Comunità ha riconfermato il blocco di nuove vigne fino al '98 - sottolineano le associazioni dei produttori - ma c'è questa deroga di diecimila ettari per tutta l'Europa e di 2442 in Italia». Una richiesta che la Regione ha accolto e per anticipare i tempi dell'indagine ufficiale (tramite l'anagrafe), è già partito un questionario informale condotto tra gli associati della Viticoltori Piemonte e dell'Asprovit e dei Consorzi.

Ieri ad Asti c'è stata una prima riunione tra i responsabili dei vari organismi per mettere a punto una piattaforma comune.

A fine mese pronti i dati raccolti che daranno l'idea delle richieste, divise vitigno per vitigno e denominazione per denominazione, poichè comprendono un campione rappresentativo circa il settanta per cento della produzione piemontese.

Enrica Cerrato

AGRINOTIZIE

MILANO

Marsala della Florio-Cinzano è il «Vino dell'anno 1996»

Il referendum compiuto tra le 106 enoteche che in Italia e all'estero aderiscono all'associazione «Vinarius» ha assegnato per il 1996 il titolo di vino dell'anno al Marsala «Terre Arse» della Florio che fa parte del gruppo Cinzano. Giunto alla 15 edizione il premio è stato vinto anche da 4 vini piemontesi.

CAVOUR

Consumatori assaggiano nuove varietà di mele

Domani e sabato dalle 9,30 alle 19 nei padiglioni della rassegna «Tuttomela» a Cavour si svolgerà una degustazione di nuove varietà promossa dall'Asprofrut Piemonte. I consumatori sono invitato a dare un giudizio ai tecnici dell'Aprofrut per conoscere i gusti del cliente e quindi puntare sulle varietà più apprezzate. [g. d. m.]

CUNEO

La battaglia legale delle quote latte

La sospensione della multa di 670 milioni all'azienda «La meridiana» di Savigliano per avere superato le quote latte crea precedente per le centinaia di ricorsi che in settimana saranno esaminati dallo stesso Tar del Piemonte e dai tribunali civili di Torino e Milano. Tutte le opposizioni, circa mille in Piemonte, sono state presentate per conto dei produttori dal prof. Scaparone e dall'avv. Barbero di Torino. [g. d. m.]

MANGO

Tornano per 5 sera le «polente letterarie»

S'inizia sabato sera al castello-enoteca, la rassegna culturalgastronomica «Le polente letterarie» che abbinano ai piatti a base di polenta musiche e letture di testi, quest'anno dedicati alle donne entrate nella leggenda piemontese. L'appuntamento si ripeterà per 5 sabato sera. Prenotazioni allo 0141/89.141. Costo mila. [e. ce.]

VERCELLI

Prezzi in assestamento alla Borsa risi

Mercato risiero calmo, ieri, alla Borsa di Vercelli, con prezzi in assestamento. Queste le quotazioni al fixing. Risoni: Balilla 630-660; Cripto-Elio 610-640; Selenio, Lido, Loto e Ariete 630-660; Sant'Andrea 719-769; Drago 620-650; Roma e Baldo 790-820; Arborio 990-1020; Thaibonnet 620-650. Lavorati: Originario 1130-1230; Lido 1180-1280; Sant'Andrea 1370-1470; Roma e Baldo 1540-1640; Ariete-Drago e Loto 1180-1280; Arborio 1860-1960; Thaibonnet 1260-1360. Parboiled: Medio e Lungo 1410-1490; Thaibonnet 1430-1510. [w. ca.]

TARTUFI AD ASTI

Asta per beneficenza

Asta benefica in occasione della due giorni astigiana dedicata ai tartufi e ai prodotti dell'autunno. Quest'anno il ricavato della vendita dei tartufi in programma domenica 17 alle 10 in Provincia sarà devoluto ai familiari di Francesca Lorenzon e Guerina Pace. Francesca, 7 anni, deve sottoposta ad un costoso intervento chirurgico a New York. Guerina invece, 20 anni, necessita di un trapianto di midollo osseo. I quattro enti che organizzano la manifestazione (Comune, Provincia, Camera di commercio e Apt) acquisteranno i prodotti e li metteranno poi all'asta. Saranno a disposizione piccole partite per consentire l'acquisto anche senza impegnare grandi cifre. L'Unione dei trifulau piemontesi presieduta dall'astigiano, Ercole Concetti, ha distribuito migliaia di depliant delle giornate del tartufo per illustrare la manifestazione. Ci anche passerella tartufo.

Giornalisti nipponici in visita alle aziende agricole

La risaia «made in Italy» esempio per i giapponesi

NOVARA. Pensavano «Riso amaro», a Silvana Mangano, alle Hanno trovato, invece, una risaia dove il futuro è già realtà. Una delegazione di giornalisti giapponesi, specializzati nel settore economico-agricolo e appartenenti alle più importanti testate nipponiche ha scelto la risaia italiana per una giornata di studio e di aggiornamento, mettendo a confronto la realtà del loro Paese con quella piemontese.

Il consumo pro capite di riso, in Giappone, è di 68 chilogrammi l'anno. In Italia si aggira sui 5-6 chilogrammi. Sono sufficienti queste informazioni per comprendere la differenza esistente fra due popoli che pure sono accomunati dalla coltivazione del cereale più antico del mondo. Il Giappone produce e consuma più riso, tuttavia la risaia italiana, grazie alle tecniche agronomiche avanzate, rappresenta un esempio che il Paese del Sol Levante sta cercando di imitare. Il gruppo operatori dell'informazione si è incontrato con i dirigenti della Coltivatori Diretti di Novara. Taccuino e macchina fotografica, la risaia novarese è stata «vivisezionata» in tutti i suoi aspetti, con un fuoco di fila di domande a cui hanno risposto Giuseppe Rosso, presidente del Ciri (comitato interprofessionale risicoltori italiani) ed Enzo Porzio, vicedirettore della Coldiretti di Novara.

Sotto i riflettori dei «media» nipponici sono finiti, oltre agli esponenti del settore agricolo, la campagna e alcune fattorie. Nel grigiore della risaia ormai spogliata dalle operazioni di raccolta, le attenzioni e i flash dei giapponesi hanno esaltato questo mondo unico in Italia e in Europa. Prima alla cascina «Canova» di San Pietro Mosezzo, dove un passato splendidamente conservato convive con le tecnologie più avanzate. Poi alla «Colombara» di Casalgiate, dove Pierelisio Paglino e la sua «équipe» familiare hanno trasformato l'azienda in «santuario» agrituristico. E, sorpreso, Silvana Mangano e riso amaro non ci sono più. Sui taccuini giapponesi, impreziositi dai caratteri nipponici buttati giù con rapidità quasi stenografica, ecco trasferito un ambiente che piace proprio ai giornalisti dell'Estremo Oriente: tecnologia, alta professionalità, redditi e investimenti. Insomma tutto quanto fa «business» e prodotto. La novarese è una bella realtà per il Giappone, che già negli Anni Cinquanta importò dal nostro Paese la prima macchina trapiantatrice.

Alcuni giornalisti giapponesi con i dirigenti della Coldiretti di Novara

Gianfranco Quaglia

NIZZA MONFERRATO

Il premio Bersano

A Placido il «Paisan vignaiolo»

Beniamino Placido domenica sarà premiato a Nizza a Casa Bersano

NIZZA. Domenica il giornalista Beniamino Placido diventerà «Paisan Vignaiolo». Un riconoscimento che ogni anno la casa vinicola Bersano consegna ad un esponente del mondo artistico, letterario e musicale che abbia «spirito affine» alla terra piemontese. La cerimonia (al Museo Bersano in piazza Dante alle 10), è organizzata dalla Confraternita nicese della Bagna cauda, fondata nel '64 da Arturo Bersano, che quest'anno si gemellerà con la Confrerie de l'Arc di Reims, nella zona dello Champagne. Al termine maxi bagna cauda. [e. ce.]

FOSSANO

Più di 300 capi

Mostra nazionale bovina piemontese

FOSSANO. La Mostra nazionale dei bovini di razza piemontese promossa dall'Anaborapi quest'anno, dopo sedici edizioni nel capoluogo provinciale emigra sabato e domenica al foro boario di Fossano. Una decisione che dovrebbe essere provvisoria in attesa che Cuneo nel 1997 inauguri la nuova area mercatale in frazione Ronchi.

La più importante rassegna zootecnica piemontese dell'anno inizia sabato mattino con l'arrivo dei 300 capi in concorso e la valutazione dei soggetti e domenica mattina con la proclamazione dei campioni della mostra e dei vincitori di categoria. Sabato sera alle 21 nel padiglione della fiera festa degli allevatori «per scacciare l'incubo della pazza».

In esposizione 65 tori, di cui dieci di peso superiore alle 10 tonnellate, e 230 fra vacche e manze. Venerdì alle ore 21 presso il Castello l'Anaborapi promuove un incontro sulla qualità della carne.

(g. d. m.)

Super Tris

Le estrazioni della settimana

Ecco il nome del fortunato vincitore del 2° turno

Walter Cappello di Torino

Come da regolamento, tra tutte le schede della 2ª settimana di gioco pervenute - complete dei 4 codici a barre de La Stampa - si è svolta l'estrazione dei nominativi ai quali vanno i buoni benzina non assegnati durante lo stesso periodo di gioco.

Buoni benzina IP da Lit.
Anna Teresa Caudana
Leini (TO)

Buoni da Lit. 2.000.000
Angelo Reversi
Varallo Pombia (NO)

Buoni da Lit. 1.000.000
Agateno Turrisi
Torino

Buoni benzina IP da Lit. 250.000
Giovanni Avena
Asti
Mario Comagliotto
Torino
Paola Dagna
Alessandria
Paola Antonella Gobbato
Ivrea (To)
Bruna Lovera
S. Pietro del Gallo (CN)
Guido Percivati
Mentoulles (TO)
Francesco Spinello
Torino

Buoni benzina IP da Lit. 200.000
Pietro Cerra
Leini (TO)
Antonello Gai
Torino
Patrizia Garino
Leini (TO)
Giovanni Stievani
Torino
Generoso Tambone
Torino

Buoni benzina da Lit. 150.000
Mauro Albarello
Torino
Ilaria Borri
Sangano (TO)
Antonio Cravero
Vache (TO)
Giovanni Battista Ferrari
Alessandria
Giancarlo Gatti
Sale (AL)
Franca Gerbi
Torino
Franco Petroccione
Torino
Fabrizio Poloni
Volpiano (TO)
Doris Rivolra
Torre Pellice (TO)
Grazia Maria Rondoletto
Torino
Giovanni Strazzacapa
Collegno (TO)
Angela Vimercati
Novara

Buoni benzina IP da Lit. 100.000
Cesare Amerio
Torino
Carlo Artusio
Envie (CN)
Marisa Brusa
Candiolo (TO)
Leandro Caravario
Caluso (TO)
Alessandra Cavo
Novi Ligure (AL)
Giovanni De Nicolo
Vigliano Biellese (BI)
Francesco Farina
Novara
Nella Ferrero
Torino
Manricó Fiore
Torino
Gabriella Giglioli
Castellie (TO)
Fabio Iraldi
Asti
Salvatore Maniscalco
Cossato (BI)
Giovanni Manuelli
Biella
Lucio Moggio
Monticiata (BI)
Gianfranco Onida
Torino
Elena Pompa
Cerano (NO)
Alfredo Rossetti
Moncalieri (TO)
Luigi Saglietti
Cascine Vica-Rivoli (TO)
Maria Grazia Saracco
Asti
Giancarlo Saracco
Asti
Carlo Soave
Asti
Bruna Tortonesi
Tortona (AL)
Automobile Club
Valle d'Aosta (AO)
Riccardo Vittone
Foglizzo (TO)
Mauro Vuillermoz
Pont S. Martin (AO)

buoni benzina IP consegnati ai vincitori entro 30 giorni. Per informazioni telefonare al numero 011/4343363

D.M. n. 9456 del 3 ottobre 1996

Ricordatevi che, se alla fine della settimana, dopo aver giocato quotidianamente con tutte le tessere Supertris, avete vinto nulla, potete compilare e spedire la vostra scheda in busta chiusa (completa di 4 codici a barre de La Stampa): parteciperete così all'estrazione del prossimo Coupé Fiat e dei buoni benzina non assegnati.

LA STAMPA

NIZZA

PRESSI PLACE MASSENA

Ancora disponibili piani alti, expo sud/ovest, lussuosi bi/trilocali in costruzione ideali per abitazione vacanze-reddito

da L. 132.000.000

011 - 356355
0335 -

Prenotalo anche tu con il 5% del prezzo pagato dal notaio, mutui in sede

1995 continua La Stampa in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

PAUSA CAFFE'

Se il dentista-attore diventa ceramista «raku»

«Dedo» Roggero Fossati, qui nei panni di un militare dell'Assedio di Canelli

DEDO Roggero Fossati lei è molto noto, per il suo eclettismo.

Sì, faccio molte cose. Ora mi sto dedicando alle sculture in ceramica, secondo il metodo giapponese «raku». Ho una mostra in corso alla «Crota» di Calosso. Recito in due compagnie teatrali, l'«Erca» di Nizza e «Teatro nove» di Canelli.

Ma non ha ancora detto tutto.

Ho fatto parte della banda municipale di Nizza, suonavo il basso tuba. Sono stato consigliere comunale e assessore alla Cultura e presidente della Pro loco a Nizza. Ora sono presidente della «Bottega del vino» dove cerco con un gruppo di amici di valorizzare il barbera. E intanto collaboro all'Assedio di Canelli.

Torniamo alla ceramica. Perché il «raku»?

Si tratta di una tecnica giapponese che si ispira alla filosofia Zen. C'è l'aria, l'acqua, la terra e il fuoco. Io sono il tramite che permette all'oggetto di creare se stesso. Il risultato è in parte frutto della casualità, che ritengo un segno del destino. Tutto questo mi affascina.

Il suo rapporto con i nicesi?

Credo di conoscerne almeno il novanta per cento. Sono creativi, con una mentalità commerciale che li rende perspicaci. Non per niente c'è il detto «Nissa vulpissa...». Vale ancora adesso, certamente sono molto positivo.

Ci parli degli amici.

Devo ricordare Gigi Verri, che non c'è più. E' stato colui che mi ha iniziato alla scultura. Ero giovanissimo, lui scolpiva il legno. Chi mi ha fatto conoscere la poesia e le opere di Quasimodo è stato Nanni Meriana, mio insegnante. Ora è assessore alla Cultura a Genova. Sono riconoscente a Piero Frola, pittore, che mi ha dato le nozioni per il disegno. Ovviamente tra i miei amici ci sono quelli delle compagnie teatrali e della Pro loco, a cominciare da Bruno Verri. Mi piace ricordare don Giuseppe Celi, pioniere della filodrammatica, che aveva insegnato musica a Umberto Eco.

La vita culturale a Nizza?

E' abbastanza vivace. Ci sono molte associazioni piuttosto attive. C'è «L'erca», che «contiene» il gruppo dei pittori, ha un periodico, organizza mostre e concerti. Ha la compagnia teatrale guidata dal mio amico Nino Aresca, memoria storica di almeno due generazioni.

La città. Come la vive?

Ci sono molto affezionato. Non la lascerei mai. Dovrebbe però avere nuove opportunità di sviluppo. Parlo di potenzialità nel campo dell'enogastronomia e del turismo. Mancano alberghi, strutture adeguate a ricevere i turisti. Ritengo, comunque, che la città sia ancora a dimensione d'uomo.

Il paesaggio?

Questa è una bellissima. Tutto l'Alto Monferrato è bello. Le ha descritte anche Eco in «Il pendolo di Foucault»: è affezionato a queste colline.

Perché sente l'esigenza di tutte le sue attività?

Per sentirmi vivo e guardare poco la tv. Ma anche per comunicare con gli altri: è il mio modo di esprimermi. Sono occasioni di dialoghi e Dio sa quanto c'è bisogno di comunicare per capire il mondo. Ovviamente quando si fanno delle cose che richiedono una parte considerevole del proprio tempo è necessario avere, come ho io, una moglie molto tollerante.

Armando Brignolo

CHI E'

Nome e cognome: Alfredo Roggero Fossati.

Luogo e data di nascita: Nizza, il 21 giugno 1948.

Segno zodiacale: Gemelli.

Lavoro: medico chirurgo e odontoiatra.

Origini: il padre, Carlo, faceva il mugnaio. La madre, Iucci De Matteis, casalinga. Ambedue erano di Nizza. Le origini della mamma erano però alessandrine. Ha due fratelli. Francesco, ingegnere e Massimo, imprenditore. E' sposato con Raffaella Massimelli, anche lei nicese, e ha due figli: Carlo e Beatrice, di 15 e 14 anni, studenti liceali.

Altri interessi: ama tutta la musica, ma nutre particolari simpatie per la classica, il jazz e il rock. Suona la chitarra ed è ammiratore-amico di Gianni Basso. Legge libri di saggistica. Come scultore ha un nume ispiratore: Brancusi.

Sport: tifa per il «Toro», anche se lo fa soffrire. Ha giocato a tennis e a calcio, come portiere in squadre amatoriali. Gli piace il ciclismo. Stravedeva per Coppi.

Cucina: apprezza la buona tavola senza preferenze. Il vino principe è la barbera. [a. b.]

All'Alfieri fino a domenica la mostra «Mondi buddisti»

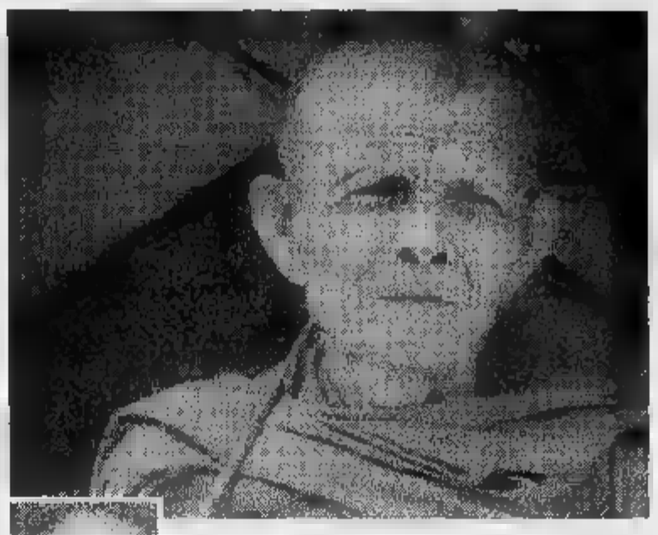
Colori e fascino dell'Oriente colti da «clic» piemontesi

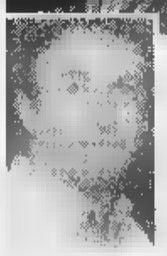
ASTI. Si fatica quasi a entrare nel foyer del teatro Alfieri, tanta è la gente che si sofferma davanti alle fotografie. Tutti sognano davanti alle luci lontane del grande, irraggiungibile Oriente.

E' avuto un'accoglienza inaspettata la mostra «Mondi buddisti», allestita dall'astigiano Sergio Ardissone, dipendente Usl e accompagnatore turistico, e dal casalese Lorenzo Musso, entrambi stregati dall'Oriente e appassionati di fotografia. «Un successo imprevedibile - confessa Ardissone - ma soprattutto dovuto a una forte curiosità intellettuale. Molti si fermano a parlare, chiedere chiarimenti. Il fascino è enorme».

Le immagini, molto suggestive, raccontano di viaggi in terre sconfinate dove l'antica saggezza non è mai scomparsa, come i ghiacci eterni dell'Himalaya. E' un patrimonio che nasce da un uomo illuminato e del suo messaggio per aiutare gli uomini, il Buddha. Gli autori citano il Dalai Lama del Tibet, autorità spirituale del buddhismo: «Buddha è un essere totalmente libero da ogni illusione ed errore, che è dotato di tutte le buone qualità e ha raggiunto la saggezza eliminando il buio dell'ignoranza».

Tutta la cultura dell'Asia è influenzata dal buddhismo, in vari modi, secondo tradizioni differenti. E la mostra lo testimonia, offrendo una tavolozza di sfumature impressionante, dalle sfavillanti pagode della Birmania ai monasteri aggrappati sulle rocce irraggiungibili del Tibet, dai monumenti del Nepal ai dipinti per la meditazione del Buthan. Cambiano le impostazioni dottrinarie, ma sui volti dei proticanti compare la stessa espressione di serenità. E' quella che viene indicata da Lama Gangcen, medico tibetano in esilio a Milano, nella sua presentazione: «Pace interiore, pace nel mondo ora e sempre, con l'attenzione di tutti gli esseri umani, con le benedizioni di tutti gli esseri santi, con le benedizioni di Buddha».





Il fotografo Sergio Ardissone e sopra delle immagini esposte alla mostra

La mostra, che ha il patrocinio del Comune, della Provincia e il sostegno del fotoclub Way Assauto, presenta anche alcuni oggetti tibetani. Resterà aperta sino a domenica, dalle 17 alle 22. Ingresso libero. Catalogo a 10 mila lire. (c. f. c.)

GIORNO & NOTTE

ASTI

La montagne del Perù

Il Panathlon organizza per domani una serata con Franco e Luigina Gentile scopritori di nuove vie per scalare le vette. Il tema sarà la loro recente esperienza in Perù. All'Hotel Salera dalle 20,15. Info: al 593.073.

ASTI

Prevendite per il Siparietto

Sono aperte le prevendite dei biglietti per lo spettacolo «I promessi sposi» della compagnia «Il siparietto», che andrà in scena il 21 novembre al Politeama. I biglietti costano mila lire in platea (15 mila per i soci) e 12 mila in galleria (10 mila). Il ricavato sarà devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. Prevendita «Piccolo bar» di via Natta 8 (tel. 592.206) ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19.

ASTI

I «Comitiva» al Pellati

Veglione degli studenti del Pellati di Nizza venerdì al «Palladium» di Acqui. Suoneranno «Cattivi pensieri» e «Comitiva». Biglietti: 20 mila lire; prevendita a Nizza da «Il pioniere» in via Pio Corsi, alla Tintoria 2000 in via Tripoli. A Calamandrana all'edicola Gabutto, ad Asti da Walter Foto, a Canelli da «Mu-

ASTI

Baudetta a «Teatro per amore»

Venerdì alle 21,15 alla Sala della Fontana, via Aró 52, prosegue la rassegna «Teatro per amore ||». La compagnia della «Baudetta» di Villafranca presenterà «L'elmo della discordia» di Leotardi e Berruquier. Ingressi 10 mila lire (l'incasso sarà devoluto in beneficenza).

ASTI

Domani Jesus Christ Superstar

Proseguono le prevendite per il musical «Jesus Christ Superstar», in scena domani al Politeama. Biglietti all'agenzia viaggi Ecclesia, corso Dante 17, tel. 593.681: platea 35 mila lire, galleria 30 mila, (25 mila non numerata) e 16 mila per ragazzi fino a 18 anni.

Castello di Belveglio

Assegnati i premi al concorso di composizione

BELVEGLIO. Il torinese Marco Emanuele si è aggiudicato il primo premio del 18° Concorso nazionale di composizione, organizzato dall'Ente concerti Castello di Belveglio.

Il riconoscimento è stato assegnato dalla giuria composta dai maestri Marcello Abbado, Enrico Correggia, Giuseppe Elos, Gianni Possio, e Enrico Mannino.

Marco Emanuele aveva presentato un brano per voce, clarinetto e violoncello (su testo di Garcia Lorca), intitolato «Hacia» che è stato eseguito da Angelica Buzzolan, Marco Filippo Florindo, e Marco Ferrari.

Al Concorso sono state inviate da tutta Italia oltre 25 composizioni. La giuria ha ritenuto di non assegnare il secondo premio, mentre il terzo è andato a Giovanni Cima, di Chivasso, per «Baroque babilonie», che è stato presentato dal quartetto «Eurydice». [fi. l.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — RIPOSO
Tel. 594.147
Or.: 19/20,30/22,30
L. 10.000/8000

Politeama — **Twister**
Tel. 530.086
Or.: 20,10/22,30
L. 10.000/8000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che imperversa sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Ritz — **Phenomenon**
Tel. 530.085
Or.: 20/22,30
Lire 10
di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Sedgwick (Usa '96) — Un operaio americano, investito da un di energia proveniente da alieni buoni, si trasforma in un genio, trova l'amore N. V. 2h 04' **Fantastico**

Nuovo Splendor — **Il professore**
Tel. 595.040
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/8000
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, scopre procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

Ia — **Sleepers**
Tel.
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/8000
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini; una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

410.858 — RIPOSO
Or.: 16,30/20,30/22,30
L. 8000/6000

Canelli

Balbo — RIPOSO
824.889
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000

COSTIGLIOLE

Comunale — RIPOSO
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire

NIZZA

Aurora
Tel. 701.459
Or.: ap. 15; ult. 22,30
Lire

Lux — RIPOSO
Tel. 702.788
Or.: 15/17,30/20,15/22,30
Lire 10.000/8000

Sociale — RIPOSO
Tel. 701.496
15/17,30/20,15/22,30
L.

Verdi — RIPOSO
Tel. 701.459
20/22,30
Lire

RIPOSO
Tel. 975.124
14,30/16,30
L.

Lux — RIPOSO
Tel. 975.016
Or.: 16,30/20/22,30
L. 10.000/8000

Splendor — RIPOSO
Tel. 982.288
Or.: 16,30/20,30/22,30
Lire

per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
14100 ASTI sig. PAOLO BELLI' Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222
15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544
PK publikompass

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il barbiere di Rio.** Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il corvo 2.** Or.: 16, 17,40, 21, 22,40
p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo
MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. *Sala 1* **Jack.** Or.: 15,15; 17,50, 20,25, 22,30. V. M.14. *Sala 2* **Squilo.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; V. M. 14. *Sala 3* **Trainspotting.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Il professore matto.** Orario: 16,30, 18,30, 20,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540 605. **Il corvo 2.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
v. 27, 540.110. **L'ottavo giorno.** Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Sleepers.** Or.: 14,30; 17,05; 19,50; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Fratelli (The funeral).** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
CRISTALLO via Gobetti 5, tel. 550.7100. **Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Ritorno a casa Gori.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
GRANDE p. Sabotino, t. 447.5241. **Il barbiere di Rio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il corvo 2.** Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. t. 447.5241. **La legge del destino.** V. M. 14. Or.: 18, 19, 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Sleepers.** Or.: 14,30; 17.15; 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Phenomenon.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22,35.
ARU via Po 19, tel. 817.33.23. **Twister.** Or.: 20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Trainspotting.** Or.: 15,10; 16,50; 18,30; 20,20, 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, t. 521.4316. **Il professore matto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **La lupa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
KONG v. Treves 8, tel. 534.614. **Scomodi amicidi.** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Twister.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048 **Parlando e sparlando (Walking and talking).** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
NUOVO E 1 p. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il barbiere di Rio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. **Fracchia del cuscino.** V. M. 14. Or.: 16,30, 17,50; 20,10; 22,30
1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mission: Impossible** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Momento di uccidere.** Or.: 14,15, 17; 19,45; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Mi sdoppio in quattro.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2, t. 819.0150. **The Cup.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
via Roma 330, tel. 562.1789. **Independence day.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,30

TEATRI A TORINO

REGIO. Ore 20,30 Carmen di G. Bizet (Turno D). J. Mauceri dir., con B. Una Monzon, S. Larin. Bigl. esauriti. Bigl. ore 13/16,30 e 19,30/20,30. Ind. tel.
AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Unione Musicale, serie pari, ore 21, il Quartetone, musiche di Rota, Morricone, Stravinski. Bigl. num. L. 35.000, ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Inform. tel. 544 523-517 5188.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 668.6034. Questa sera ore 21 La Premiata Ditta pres. **Soap.** e prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19

LE TV PRIVATE

Telestar
19,02 **Trider G7**, cartone animato
Toriton, cartone animato
20 — **Tg 9**
20,30 **Se ti piace vai**, tv movie
22,20 **Henry & Kip**, telefilm
23 — **Amichevolmente con...**, attualità
23,45 **Emotions**, varietà sexy

Telecupole - Cinquestelle
17 — **Wilma e... cantarci**, rubrica
18 — **Il fantastico mondo di Mr. Moon**, telefilm
18,30 **Le spie**, telefilm
19,27 **Tg 4**
20 — **FM tv solo musica italiana**
20,30 **L'altra faccia di Chicago**, film

Telegranda
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,20 **Vangelo: Mons. Bona**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity
19 — **Tg 7**, notiziario
19,32 **He Man**, cartone animato
20 — **Ken il guerriero**, cartone animato
20,30 **Un uomo per donne**, tv
22,30 **Seven show**, varietà
23,30 **Top model**, varietà
0,20 **Rouge**, varietà sexy
1 — **Play boy dream**, varietà

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Notte VG**

Primantenna
18,30 **Sport**, girone A
19,30 **Tg sera**
20,10 **Le auto della settimana**
21 — **Film**
22,30 **Tg**, diario del giorno
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Redazionale commerciale**

Quarta Tv
18 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Scanner 4**
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Azzurro Italia**, rubrica sportiva
0,30 **Donne e motori**, rubrica
1 — **Le più belle di vizi privati**

Teletime
19,20 **Tg Time**, notiziario
20 — **Romagna mia**
20,45 **Mary**, film
22,30 **Tg Time**, notiziario (r)
Trasmissione cartomanzia
0,45 **Teletime by night - Tutto Toro**

Film
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
24 — **Vizi privati**, varietà
1,45 **Auto d'oggi**, rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
18,55 **F.M. tv solo musica italiana**
19,25 **Tg motori.**
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Cosby show**, sit.
20,30 **Tutto Tris**
20,35 **per un decidermato**, film
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Tg motori**, notiziario
23,05 **A.B.S.**, settimanale di motori
0,05 **Racing time**, rubrica

Telecampione
19,30 **La virgola**
19,45 **Ticino news**
20,30 **Batticuore**
— **La poltrona**
21,30 **Milano metropoli**
22 — **Business news**
22 — **Terzo grado**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.
20,10 **Vivere Torino**
20,50 **Andiamo al cinema**
21 — **Redazionali di vendita**
23,25 **Speciale spettacolo**
23,30 **Le auto della settimana**
0,20 **Andiamo al cinema**
0,30 **Reporter**

Rete 7
19,55 **Informasette**
20,10 **I cavalieri dello Zodiaco**, cartone
20,40 **Allan 2 sulla terra**, film
22,20 **Parlamone**
23,40 **Informasette**, notizie
0,30 **Sexy and soda**, varietà

Telesubalpina
19,25 **Domani calebrisimo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **La Primula rossa del sud**, film
Pietre vive: «Un felice ritorno»
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Tai 9
20,10 **Scusi lei...**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **La primula rossa del sud**,
22,30 **Pietre vive: «Un felice ritorno»**
23 — **Telegiornale locale**
23,15 **Gioielli di pietra**
23,30 **Documentario**

Eventuali errori e variazioni nei programmi dipendono dalla non tempestiva comunicazione degli emittenti.

Calcio D: i dirigenti biancorossi proseguono la campagna di rafforzamento

L'Asti cambia mezza squadra

Dopo il 2-2 di Sestri, annunciato l'arrivo del casalese Cugusi. «Reintegrato» Aldo Porrino
Si riapre la trattativa per Salierno (Alessandria). Ceduti Rinaldi, Cacciola, Ceddia e Bocchi

TUTTO CALCIO

DON BOSCO IL «MASSAGGIO» DI VIALLI. I giocatori gialloblù ricorrono alle sue «magiche» cure prima di ogni partita e al termine di tutti gli allenamenti. Italo Laguzzi, classe 1938, è il massaggiatore del Don Bosco (Promozione). Questo è il suo primo anno alla compagine salesiana, dopo 15 stagioni al Canelli, avendo deciso infatti di seguire l'allenatore Gian Franco Delledonne, che di lui ha una grande stima. Laguzzi ha cominciato il lavoro [illegible] a vent'anni alle terme di Acqui. Negli anni '70 si è avvicinato al calcio, massaggiando polpacci e muscoli dei calciatori della Nicese, salita in tre stagioni dalla Terza categoria alla Promozione. Tra i tanti giocatori che sono passati sotto le sue cure anche nomi celebri: Vialli, Albertosi, Sala, Salvadore e Anastasi.

UNA [illegible] DA RIPETERE. Prosegue il momento nero del Don Bosco, che ha subito domenica contro il Cambiano la sua terza sconfitta consecutiva in Promozione. Il pareggio ottenuto nella trasferta di Ovada quindici giorni fa è stato infatti annullato. L'arbitro, caso rarissimo, ha infatti ammesso un suo errore: aveva comminato erroneamente un cartellino giallo al giocatore ovadese Sciutti anziché ad Alloisio e al 45' ammoniva, stavolta giustamente, Sciutti, espellendolo ingiustamente. La partita sarà recuperata mercoledì 20, alle 20,30.

ANTONICA, [illegible] DI RAZZA. Ora che la società l'ha finalmente accontentato, Mario Sesta è veramente soddisfatto. E' dall'inizio del campionato di Promozione che l'allenatore del Sandamianferrere chiedeva un attaccante di peso. Sabato è stato ingaggiato Fabio Antonica, 20 anni, proveniente dall'Albese e Sesta l'ha gettato nella mischia contro il Nichelino. Con lui in campo la formazione sandamianese ha cambiato volto: suo l'assist, dopo aver saltato in velocità due [illegible]ni, per Sorba che ha realizzato il gol della vittoria al 6'. «Antonica ha tutto per diventare un grande attaccante: piedi buoni, ottimo stacco di testa e molta grinta», dice Sesta. E domenica Antonica, che è giocato anche [illegible] stagione nelle file dell'Asti, scoperto da Enrico Pasquali, è atteso contro il Sarezzano al battesimo con il gol.

**[illegible] A 37 anni è tornato ad indossare maglietta e pantaloncini e a macinare chilometri per dare una mano alla squadra che allena: l'Alplast. Ma il doppio contributo di Perry Bellacomo, motorino dell'Asti in serie C ed ex trainer del Chieri, non è servito. L'Alplast è stato superato per 3-0 dal Nuova Villanova ed è scivolato malinconicamente all'ultima posizione nel campionato di Seconda categoria.

[illegible] INTERROTTA. Si è spezzata nel derby contro il Calliano la lunga «striscia» di vittorie dell'Isola in Seconda. La compagine di Melegaro era reduce da cinque successi consecutivi e non perdeva dalla prima giornata (0-3 casalingo con il Nuova Villanova). Gli isolani, in dieci per l'espulsione alla mezzora di Di Leo, hanno ceduto per 3-1.

[illegible] RIPRESA. Aveva iniziato malissimo il campionato di Seconda categoria, conquistando un solo punto nelle prime sei giornate. Ora la Castelnovese è in forte ripresa: negli ultimi due turni ha raccolto quattro punti, agguantando Alplast e Koala, battuto domenica per 2-1 con gol di Fogliati e Ghera.

**[illegible] Continua ad andare a segno con disarmante puntualità Paolo Bresciani, centravanti della Refrancorese, che milita nel campionato di Terza categoria. Il giocatore, nomade, ha firmato una delle quattro reti con le quali la compagine di Antonio Baccichetto si è imposta con il Napoli Club. Per Bresciani si è trattato del quattordicesimo sigillo personale in otto partite.

ASTI. Non c'è stato il botto tanto atteso dell'Asti nell'ultimo giorno di mercato. La campagna acquisti si è conclusa lunedì [illegible]. I galletti, come già annunciato, hanno acquistato dal Casale, Cristiano Cugusi, 25 anni, centrocampista. Il giocatore è rientrato nello scambio con i nerostellati per Fabio Rinaldi. E' stato reintegrato nella rosa Aldo Porrino, che ha già esordito contro la Sestrese.

Infine è [illegible] aperta la trattativa con l'Alessandria per Vito Salierno, 19 anni, il cui trasferimento è bloccato da un cavillo federale: «Siamo in attesa di una decisione della Federazione, che dovrebbe arrivare a giorni», afferma il vicepresidente Piero Chiesa. La società non esclude però l'acquisto di un attaccante: «Anche se il mercato dei calciatori dilettanti è chiuso, i professionisti possono essere tesserati in qualsiasi momento. Dipende se ci sarà qualche elemento veramente valido, che faccia il caso nostro».

Quattro le cessioni: Cacciola al Don Bosco, Rinaldi al Casale, Ceddia al Pinerolo e Bocchi all'Imperia.

«L'operazione-Cacciola l'ho condotta io - racconta il dirigente - l'Asti gli forniva la possibilità [illegible], non potendo però garantire un posto da titolare. Sabato ne abbiamo parlato a lungo mia [illegible] Daniele [illegible] direttore sportivo del Don Bosco Rispoli. Cacciola, che è un ragazzo intelligente, ha capito la situazione e ha accettato di passare al Don Bosco».

Valigie fatte anche per i due volti nuovi della campagna di agosto, Bocchi e Rinaldi. «Per ciò che concerne il primo - dice Chiesa -, oltre al fatto che ha reso per quanto ci aspettassimo, c'erano problemi di lavoro, provenendo Bocchi dalla Liguria. Rinaldi invece metteva in mostra in allenamento capacità che poi non riusciva a sviluppare sul campo. Abbiamo preferito offrirgli l'opportunità di giocare da titolare a Casale».

Ceddia invece, che è carabiniere, è stato trasferito in servizio da Moncalieri al posto di frontiera del Moncenisio, di qui l'impossibilità di allenarsi con l'Asti.

E c'è anche chi resta. Uno dei più probabili partenti, Palermo (che tra l'altro ha segnato un gol domenica con la Sestrese) è rimasto: «Lo stopper è partito malissimo per via di un infortunio - dice Chiesa -. Non ha potuto svolgere una buona preparazione. Con lui il discorso è chiaro: se ci fosse stata offerta una valida contropartita tecnica da parte di una squadra vicina a Genova l'avremmo ceduto. Ma siamo ben contenti di averlo ancora con noi».

Chiesa è convinto che questa formazione abbia le carte in regola per salvarsi: «Quello che la società poteva fare l'ha fatto. L'Asti non merita l'attuale posizione. D'ora in poi chi sbaglierà pagherà. Ma se i ragazzi giocano come domenica i risultati arriveranno».

[e. a.]

PALLONE ELASTICO

Finale di C2 con l'Uzzone

Castagnole Lanze si aggiudica lo scudetto

CASTAGNOLE LANZE. Continua la serie vittoriosa degli «Amici del museo-Milano assicurazioni»: con un secco 11 a 5, gli uomini di Michele Grasso hanno sconfitto il Castelletto Uzzone nella partita di andata per la finale del campionato di serie C di pallone elastico. Una vittoria sottolineata dagli applausi di oltre trecento spettatori. Il ritorno si disputerà domenica alle 13,30 a Scaletta Uzzone, dove i castagnolesi sfideranno in terreno «nemico», la squadra del giovane battitore Rizzolo.

Per la trasferta i tifosi hanno organizzato un pullman: per informazioni rivolgersi al Circolo Amici del museo. [e. ce.]

Basket D: domenica la partitissima con il Teen Torino

La Cierre ora prepara la sfida per il primato

ASTI. Prende il volo la Cassa di Risparmio, che ha conquistato contro il Casale la sua terza vittoria consecutiva nel campionato di serie D (sesta giornata). Un successo per 83-68 che non è mai stato in discussione. Già al termine della prima frazione i bancari conducevano per 38-25. Il passaggio della difesa a uomo ha messo in difficoltà i padroni di casa casalesi, che hanno subito nel primo tempo un parziale di 20-6. Nella ripresa la squadra astigiana ha avuto una leggera flessione, che ha permesso al Casale di avvicinarsi (71-65 il punteggio) ma gli esperti giocatori di Romano Terasco hanno saputo amministrare il vantaggio, grazie anche ad Ugaglia precisissimo ai liberi (12/15 la sua percentuale). Ora la Cassa attende al palasport di via Gerbi (domenica alle 18) la capolista Teen Torino, che guida la graduatoria a punteggio pieno.

Cierre: D. Allara 5, Azzaretti 22, Biamino 4, Covre 4, Cavalla 5, Ugaglia 14, Vettorello 10, Bonino 17, Bosticco 2, Manina non entrato.

Asti '86. Prosegue invece il momento negativo dell'Asti Basket, che viene vince dalla terza giornata. La compagine astigiana è stata battuta dal Cuneo per 88-77, ma nonostante gli 11 punti di [illegible] finali l'incontro è stato molto equilibrato. Al termine del primo tempo le due squadre si [illegible] in parità: 35-35. Il quintetto allenato da Walter Parigi ha sofferto l'assenza del centro Agostinetto e del play maker Ferraris, entrambi infortunati. Nel ruolo di regista Costa non aveva dunque alternative. Nel prossimo turno gli astigiani affronteranno in casa (palazzetto, sabato alle 21) il Centotorri Alba.

Asti Basket: Patrisso 4, Ravalico 6, Gamba 11, Parigi 16, Caldera 6, Casile 11, Cerruti, Costa 2, S. Allara 18, Ponzone 3.

Classifica: Teen Torino 12 punti; Castellazzo, Alba, Cassa di Risparmio [illegible]; Veloces Vercelli, Castelnuovo 8; Beinaschese, Cuneo, Moncalieri 6; Asti Basket, La Lucciola, Novara, Alessandria 4; Frogs Vercelli, Acqui 2; Casale 0. [e. a.]

Alessandro Azzaretti lanciato verso il canestro. Il pivot astigiano è tra gli elementi di punta della Cierre che domenica al palazzetto affronterà il Teen Torino nella sfida primato del torneo di [illegible] D

SPORT FLASH

BASKET PROMOZIONE

Netta sconfitta a Cuneo per i «Teneroni»

I Teneroni, privi di ben quattro titolari (Montello, Fea, Locatelli e Ghidella) hanno perso nettamente in trasferta contro il Cuneo nel campionato di Promozione. La formazione astigiana è stata sconfitta per 84-53. Risultati della quarta giornata: Albese-Alba 56-62; Ceva-Dogliani 115-71; Mondovì-Moretta 78-110.

Classifica: Alba, Borsi Ceva 8 punti; Cuneo 6; Computer 1 Asti, Moretta, Teneroni 4; Albese, Azeta, Mondovì 2; Dogliani 0.

[e. a.]

CICLISMO

Grillo e Stocco «campioni» al Migliandolo

Si [illegible] disputate sul tradizionale circuito di Cornapò, Gioia, Valenzani, Quarto, Lepre, Cornapò, ripetuto per tre volte, le gare sociali delle società ciclistiche «amatoriali» Sannino e Gigi Migliandolo. Tra i biancorossi della Sannino la vittoria è andata al gentleman Marcolino Grillo che ha preceduto Graziano Pantosti, Franco Reto, Fiorenzo Massano, Giovanni Turello, Luigi Cren, Arduino Cibin, Giorgio Borinato, Giovanni Ansaldo, Gian Carlo Veglia, Daniele Fonso e Gian Franco Zanetti. Campione sociale del Gc Gigi Migliandolo si è invece laureato il debuttante Claudio Stocco che ha prevalso su Claudio Zitarosa, Gian Piero Borgo, Pasquale Montersino, Emilio Borin, Michele Angelino e Flavio Sattanino. Tra i premi un telaio della ditta Sannino assegnato in sorte ad Emilio Borin. Al termine delle gare i ciclisti hanno festeggiato il ristorante «Da Gigi».

[ca. l.]

Solo raccomanda (Saab) per l'Italia. Alta • Tirrenia

Capacità da station wagon. Prestazioni da Saab.

http://www.carosello.it

Saab 900 II Porte

La Saab 900 II Porte dà un'ulteriore dimostrazione di capacità. Sa coniugare infatti prestazioni brillanti, confort di guida ed un'inaspettata capienza di bagagliaio.
Chi possiede una Saab 900 II Porte ha la piacevolezza di godere i 130 cv della versione iniezione e l'ebbrezza di liberare i 185 cv della versione turbo. Ha la comodità di farlo in un abitacolo confortevole, spazioso, avvolgente. Ha anche il vantaggio di disporre di un [illegible] bagagli che va dai 451 litri con assetto normale ai 1410 litri con sedili ribaltati. Senza dimenticare che possiede una Saab, e che dunque può disporre della tecnologia dei 49 Saab Security Items [illegible] al TCS, dalle barre antirollio ai paraurti ad assorbimento d'urto, dall'Air Bag al Black Panel. In linea con la filosofia Saab è andare addirittura oltre il più [illegible] di sicurezza per garantire la massima protezione al guidatore e ai [illegible]. Ecco perché chi possiede una [illegible] 5 Porte può disporre dello spazio di una station wagon e mettersi al volante [illegible] lo spirito di chi guida [illegible] sportiva.

SAAB
Oltre le convenzioni

Alba • *Domiliano Automobili* • Via Rossini, 1 Tel: 0173/284210
Biella • *Leone Cav. Uff. Luigi* • Via S. D'Acquisto, 34 Tel: 015/8492690
Cuneo • *Domiliano Automobili* • Largo De Amicis, 2 Tel: 0171/67555 Fax: 0171/695484
Novara • *Class* • Via A. Costa, 29 Tel: 0321/612941 - 611250 Fax: 0321/397281
Torino • *Nuova Italcar* • C.so Ferrucci, 105 Tel: 011/4475654 Fax: 011/4476763
Valmadonna • *Mondial Car '90* • S.da Provinciale per Pavia, 18/A Tel: 0131/222559 Fax: 0131/226975
Vercelli • *Leone Cav. Uff. Luigi* • Via W. Manzone, 195/197 Tel: 0161/254875 Fax: 0161/250420
Aosta • *Sergio Morta Automobili* • Via Parigi, 240 Tel: 0165/552654 Fax: 0165/555173
Genova • *Giannelli Auto* • Pzza Rossetti, 21/23R Tel: 010/589876-581465 Fax: 010/8310454 • Via Bertuccioni, 34B/R Tel: 010/876677
La Spezia • *Autosprint di Prato* [illegible] *C.* • Viale Italia, 444/448 Tel: 0187/510486
Sanremo • *Autocentrale* • Corso Cavallotti, 115/117 Tel: 0184/508940-34 Fax: 0184/575241
Savona • *Euromotor* • Via Nizza, 54/R Tel: 019/263129 Fax: 019/264570

Nasce il nuovo Coupé Fiat e, in un crescendo di potenza, raggiunge nuovi entusiasmanti traguardi: 220 cavalli, 250 Km/h, da 0 ■ 100 Km/h in 6,5 secondi. Protagonista è il motore: un nuovo straordinario 5 cilindri 2.0, 20 valvole, turbocompressore Garrett intercooler.

Forti sensazioni di guida sono assicurate da eccezionali valori di coppia (31,6 Kgm ■ 2500 giri/m), dispositivo di controllo aderenza Viscodrive. Freni Brembo autoventilanti anteriori, ABS, pneumatici ribassati e cerchi da 16", si uniscono ■ nuovi colori, a nuovi interni, con ■ richiesta selleria in pelle in quattro colori diversi.

Quattro posti veri, airbag, climatizzatore automatico, ampio bagagliaio e lo stile Pininfarina completano la seduzione di questa grande sportiva. Con il suo arrivo si rinnova l'intera gamma del Coupé Fiat.

NUOVA GAMMA COUPÉ			
COUPÉ 2.0 TURBO	5 cil.	20V	220CV
COUPÉ 2.0	5 cil.	20V	147CV
COUPÉ 1.8	4 cil.	16V	130CV

IN PROVA DAL 16 NOVEMBRE PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

Lubrificazione specialistica Mobil

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

NON PERDIAMOCI DI VISTA

VEDIAMOCI IN UN'OTTICA NUOVA

ottica STIEVANI

inaugura

IL NUOVO CENTRO DI FOSSANO

Piazza Battuti Rossi, 1

14 CENTRI IN PIEMONTE
TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA
TUTTI I TIPI DI LENTI PRONTE A MAGAZZINO
TUTTE LE MONTATURE DELLE MIGLIORI MARCHE
PAGAMENTI RATEALI

LENTI A CONTATTO
LENTI PROGRESSIVE
OCCHIALI DA SOLE
CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
LABORATORIO INTERNO
CONSEGNA SOLLECITA

3 GIORNI DI FESTA
Siete tutti invitati

14 • 15 • 16 Novembre

PREZZI DA INAUGURAZIONE
su lenti, montature, occhiali.

DOTTORI COMMERCIALISTI E RAGIONIERI

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
CUNEO · ALBA · MONDOVI · SALUZZO

SEDE:
CUNEO - Via Roma 45
Tel. 0171 69.78.80

VERIFICATE SE IL VOSTRO COMMERCIALISTA E' INDICATO IN QUESTO ELENCO

Pubblichiamo l'elenco degli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed ■ Collegi dei Ragionieri della Provincia di Cuneo, al fine di fornire una corretta informazione e tutela ai soggetti che necessitano della consulenza e assistenza di professionisti esperti in campo tributario, contabile, amministrativo, aziendale ■ societario.

Ai Professionisti iscritti in tali Albi ■ riconosciuto:
- il segreto professionale;
- la qualifica di Revisore di Enti Pubblici ■ Privati;
- la funzione di ausiliario della Giustizia.

L'iscrizione agli Albi dei dottori commercialisti ■ ragionieri è subordinata al possesso di idoneo titolo di studio ■ comporta l'obbligo del rispetto delle norme sulla professione ■ di deontologia (D.P.R. 1067 ■ 1068 del 1953, D.P.R. 936 del 1973, D.P.R. 348 del 1988, Legge 183 e 206 del 1992).

La Legge ■■■ del giorno 11 ottobre 1995 assicura ai soli contribuenti assistiti dagli iscritti negli Albi dei dottori commercialisti, dei ragionieri e dei consulenti del lavoro la tutela contro i reati di infedeltà professionale.

A norma dell'articolo ■■■ del Codice Civile, la gestione degli iscritti in qualsiasi Albo avviene sotto la vigilanza dello Stato.

RAGIONIERI COMMERCIALISTI

SEDE:
CUNEO - Corso Dante ■■
Tel. 0171 69.54.46

ELENCO DEI PROFESSIONISTI ABILITATI

ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

■■■

C'è Armonia.

Ravera c'è.

Dove i sentimenti sono più forti di qualunque pregiudizio
e meritano sempre di essere festeggiati.

È il momento di un regalo prezioso
ma non pensare che sia irrangiungibile.
Abbiamo creato un vasto assortimento di oreficeria.
argenti e cristalli, inestimabile per valore
e accessibile per prezzo.
Perché un momento magico sia anche sereno.

by Ravera

Oreficeria Valenzana - via del Lucchetto, 47 - Fossano (CN) - tel. 0172/691594

Concessionario esclusivo
LONGINES

do.mi.to.
caffè espresso
(CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercedes - Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

I sindaci di Alba, Asti e Alessandria chiedono un incontro urgente al premier

Alluvione, un appello a Prodi

E Bastia ora aspetta l'intervento dell'Anas

Il ponte-guado realizzato a Isola di Bastia; nei riquadri (da sinistra) i sindaci Enzo Demaria e Francesco Rocca

ALBA. I sindaci Enzo Demaria di Alba, Alberto Bianchino di Asti e Francesca Calvo di Alessandria hanno inviato un telegramma al presidente del Consiglio dei ministri, Romano Prodi, per chiedere un incontro urgente, nel quale affrontare il tema della sicurezza dei fiumi.

Facendo riferimento alla forte preoccupazione manifestata dai cittadini, a nome di tutti i sindaci dei territori colpiti dalla calamità, ribadiscono l'assoluta necessità di mettere in sicurezza il bacino del Tanaro con la realizzazione di opere a parte del Magispo. Ricordano che già nel luglio '95, i sindaci dell'alluvione affrontarono la questione con l'allora presidente del Consiglio, Lamberto Dini.

Dei problemi post-alluvione e in particolare del Tanaro, si parlerà anche al ministro dei Lavori pubblici, Antonio Di Pietro, in occasione della sua visita ad Alba in programma per martedì 19 novembre. I sindaci dei Comuni alluvionati stanno concordando le richieste da presentare al ministro. E' certo che l'argomento principale sarà l'arginatura del Tanaro per scongiurare il pericolo di nuove inondazioni. Esiste un progetto generale fatto eseguire dal Magispo, ma mancano i progetti esecutivi per procedere all'appalto dei lavori.

Intanto a Bastia insieme al tricolore, che sventola da sabato 2 novembre lungo il Tanaro, in frazione Isola, da domenica c'è anche la bandiera della Regione. Lì vicino, invece, ma c'è più la tenda che il sindaco Francesco Rocca aveva allestito, per la sua protesta. La tenda dalla quale, per sette giorni, aveva diretto i lavori del cantiere per la costruzione del ponte-guado.

«Quando il sottosegretario Barberi, sabato, ha annunciato che l'Anas si farà carico del completamento del guado e della strada - commenta Rocca -, la nostra protesta è finita. Abbiamo terminato i lavori, costruendo anche tutta la staccionata di protezione in legno, lungo le strade d'accesso e sul fiume. Ora tocca all'Anas rispettare le disposizioni».

Per la prima volta, dopo una settimana, domenica Francesco Rocca ha potuto pranzare con la sua famiglia, la moglie Caterina Negro e le due figlie, nella casa di Carrù. Quella casa che non aveva esitato a ipotecare, per ottenere dalla banca i cinquanta milioni necessari a eseguire i lavori sul Tanaro.

«Sabato la banca aveva telefonato - spiega il sindaco alpino -, per informarmi che era disposta al prestito della somma solo con la mia firma come garanzia. Dunque avrei potuto ritirare l'ipoteca. Barberi ha poi detto che a pagare sarà la Regione, quindi il problema si è risolto».

Domenica il ponte-guado è stato meta di decine di persone, soprattutto abitanti di Bastia, che a piedi lo hanno percorso, «assaporando» l'emozione di riattraversare il Tanaro dopo due anni. «Avete visto che bel ponte abbiamo? - hanno detto con orgoglio alcuni anziani, che facevano quasi da cicerone ai visitatori -. Il sindaco glielo ha cantate a tutti e ha vinto».

A vietare l'accesso al «guado del miracolo» rimangono ancora i sigilli imposti dalla magistratura, «a garanzia dell'incolumità pubblica».

Giuseppina Fiori
Paola Scola

FESTEGGIATA DI ALBA

Fegato nuovo da dieci anni

Regina Vaniglia, sessantaquattrenne, fu operata a Bruxelles. Ha partecipato alla giornata su «Trapianti e cultura della solidarietà» alla Fondazione Ferrero. A PAG. 38

Secondo sorteggio

Buoni benzina a due lettori con SuperTris

CUNEO. Continuano ad aumentare i lettori de «La Stampa» baciati dalla fortuna del Supertris. Sono stati, infatti, estratti i premi assegnati nella seconda settimana del gioco «scopri e vinci» de «La Stampa» la Fiat Coupè che ogni settimana il quotidiano mette in palio.

Purtroppo il «superpremio» anche questa volta non è toccato ai Cuneesi: l'ha vinto un lettore di Torino. Nella provincia «granda», invece, Bruna Lovera, di Cuneo, San Pietro del Gallo, si è assicurata buoni benzina Ip per 250 mila lire; Carlo Artusio, di Envie, buoni per mille.

Complessivamente i premi non assegnati con la seconda scheda sono stati 52, così suddivisi: 1 premio da 4 milioni, 1 da 2 milioni, 1 da un milione, 7 da 250 mila, 1 da 200 mila, 12 da 150 mila e 25 da 100 mila. L'estrazione della prima scheda aveva assegnato 55 premi, in quanto l'ammontare varia di settimana in settimana.

In attesa del prossimo sorteggio (che riguarderà la terza settimana di gioco) si continua a «grattare» la nuova scheda, la quarta, che è stata consegnata sabato scorso a chi ha acquistato una copia de «La Stampa», due con «Specchio».

Oggi si dovrà rimuovere la patina d'argento che ricopre il tassello contrassegnato dalla dicitura «mercoledì». Coloro che troveranno due cifre uguali corrispondenti a una di quelle pubblicate in questa pagina sotto il titolo «Controlla se hai fatto tris», si assicureranno subito buoni benzina Ip per il valore corrispondente. Le vincite devono essere comunicate allo 011/4343363 entro le 12 di sabato. Allo stesso numero si possono chiedere informazioni sul gioco. Chi formerà il «tris» con la parola Specchio potrà ritirare una copia del periodico direttamente in edicola.

Terminata la settimana si potrà, invece, concorrere all'estrazione dei premi non assegnati e della Fiat Coupè. Anche se la seconda estrazione non ha portato molta fortuna ai lettori cuneesi - che sono stati solo due - non bisogna scoraggiarsi.

Ogni volta vengono sorteggiati premi per vari milioni. Importante è seguire attentamente le istruzioni e inviare la scheda, su cui si dovranno incollare quattro codici a barre ritagliati dalle pagine del quotidiano, in busta chiusa a «Concorso Supertris-Casella postale 730-10100 Torino Centro». [v. p.]

In Valle Roya

Ad Airole frana blocca la strada

LIMONE. Nuova interruzione della strada internazionale della Valle Roya: centinaia di pietre e massi, l'altra notte, caduti sulla carreggiata, hanno messo fuoriuso la strada per il mare. La frana si è staccata ad Airole dalla parete rocciosa fra il bivio per Olivetta San Michele e la frontiera del Fanghetto. Il fronte dello smottamento è di alcune decine di metri.

«La strada - confermano i carabinieri del posto di frontiera di Limone - è stata chiusa intorno alla mezzanotte. Fortunatamente la frana non ha colpito alcuna auto».

Oggi la statale rimarrà ancora chiusa. Ieri le squadre dell'Anas hanno iniziato le opere per rimuovere i detriti. Il traffico diretto a Ventimiglia è deviato all'ingresso di Breil (arrivando da Limone) attraverso il colle di Sospel.

Si deve poi proseguire fino a Mentone e di qui rientrare in Italia a Ventimiglia, attraverso al valico di Ponte San Luigi o San Ludovico.

[g. p. m.]

Rischia la vita

Operaio cebano riceve il premio

Nella notte dell'alluvione '94 Vincenzo Mingoia sgombrò legna da due ponti Il Comune gli ha assegnato un «pubblico riconoscimento»

CEVA. Il Consiglio comunale ha deliberato un «pubblico riconoscimento» a Vincenzo Mingoia, il giovane operaio cebano che nella notte dell'alluvione '94 ha messo a rischio la vita per lo sgombero della legna dalle arcate dei ponti. Il sindaco Alfredo Vizio ha letto la motivazione. «Mingoia ha rischiato la propria incolumità - ha detto - per guidare l'escavatore che sui ponti di Francesco e Cattalana è servito a togliere i tronchi che facevano diga. Solo così le strutture non hanno ceduto evitando che quella parte di Ceve fosse allagata». [p. s.]

Nuovo ponte

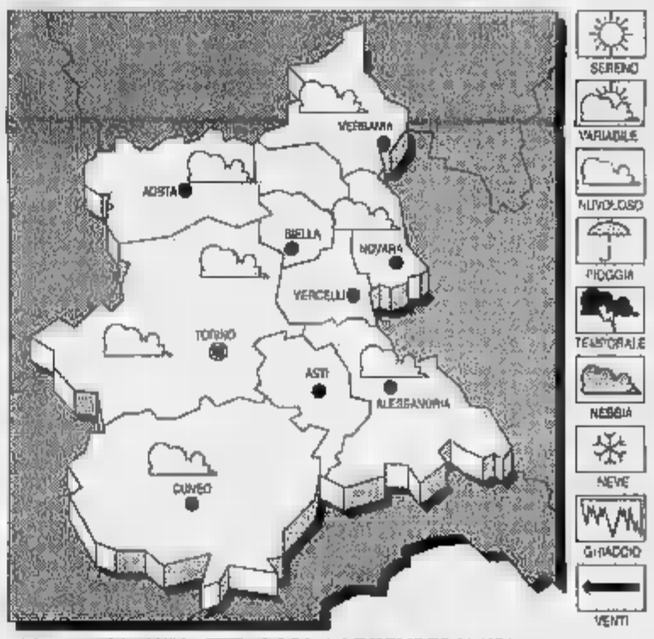
Al via i lavori sul Cherasca

ALBA. E' stato appaltato il nuovo ponte sul torrente Cherasca in sostituzione di quello gravemente danneggiato dall'alluvione '94. I lavori sono stati affidati alla ditta Ruscalla di Asti che avrà un tempo. Alla spesa complessiva di due miliardi e 700 milioni, hanno contribuito i lettori de «La Stampa» tramite «Specchio dei Tempi» con il contributo di un miliardo.

I lavori comprendono la costruzione di un nuovo ponte con campata unica con una lunghezza di 27 metri e larghezza di 11. Sarà a due corsie, con banchine laterali e verranno eseguite opere di protezione spondale. Risolverà il problema del collegamento tra il borgo Moretta (strada Santa Margherita) e la collina e le località Serre, Como, la strada provinciale per le Langhe.

Il progetto è degli ingegneri Renato Barra, Massimo Cirio e del geologo Gian Mario Assella. Sorgerà cento metri più a monte dall'attuale ponte che sarà demolito e sostituito con una passerella ciclabile. [g. f.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse e persistenti.
TEMPERATURE. Senza notevoli variazioni.
VENTI. Deboli meridionali.
VISIBILITA'. Buona
TENDENZA DEL TEMPO. Precipitazioni diffuse che nevose al sopra 1500 metri.

LE TEMPERATURE
IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 6; min: 1; media: 3
FA
Max: 9; min: 4; media: 5

TEMPERATURE IN
Torino 11,4; Alessandria 10; Aosta 12; Asti 14; Novara 10; Vercelli 14.

CONTROLLA SE HAI FATTO Supertris

SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MERCOLEDI *(5ª dall'alto)*
SE TROVI: DUE VOLTE 1.000.000 *oppure* **DUE VOLTE 200.000** *oppure* **DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!**

Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le ore di sabato 16/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi ed inviala in busta chiusa all'indirizzo indicato al retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 23/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363
(lunedì- sabato - 20, domenica 9 - 14).

4ª SETTIMANA -
1.000.000
Specchio
200.000

LA STAMPA

La testimonianza della scrittrice Lalla Romano che ha festeggiato il novantesimo compleanno

«Cuneo, la mia città ricca di ricordi»

«Da ragazza abitavo tra i prati della regione Orti, poi mi trasferii nella casa dei nonni materni in via Barbaroux» Ieri le è stata conferita la cittadinanza onoraria. Il sindaco: «Nel suo carattere l'aspetto migliore della nostra gente»

La scrittrice di Demonte Lalla Romano in un'immagine scattata in piazza Galimberti dal fotografo Antonio Ria

CUNEO. «Sono paesi austeri, severi». Così Lalla Romano, cui ieri in municipio è stata conferita la cittadinanza onoraria, ricorda la sua Cuneo. «Paesi in cui la severità e l'austerità (che potrebbero diventare moralismo ed avarizia) hanno un correttivo: l'ironia. E di essa i miei concittadini non sono sprovvisti». Il viso straordinariamente levigato, con gli alti zigomi e i folti capelli bianchi, l'immancabile elegante cappellino sul capo, la scrittrice che ha compiuto lunedì novant'anni ha ricordato di aver trascorso a Cuneo periodi importanti: «Abitavo da ragazza tra i prati della regione Orti (dove ora c'è Nizza). Ci siamo poi trasferiti nella casa dei nonni materni in via Barbaroux, mentre dopo il matrimonio ho abitato con mio marito e mio figlio in viale Angeli». Era il periodo in cui Lalla dipingeva alla scuola di Casorati. I conoscenti commentavano: «Sarebbe una bela "tota" se non quel "balin" della pittura». E' il «non voler apparire» dei cuneesi, «una forma di diffidenza - prosegue Lalla, nata a Demonte - ma anche di rispetto di sé: "non figurare troppo buono e ricco e intelligente", piuttosto l'opposto; "non far sapere": di malattie, discordie, e nemmeno di eredità, di successi e così via».

«Lalla Romano è una concittadina di cui siamo fieri - ha ricordato il sindaco Elio Rostagno - non solo per il suo valore letterario, ma anche perché il suo carattere condensa in modo straordinario gli aspetti migliori della nostra gente, quella che definiamo con orgoglio "cuneesità"». La cerimonia ha visto gli interventi di Nuto Revelli (che Lalla ha definito «il rivelatore, quasi il creatore della nostra anima contadina, della dignità e poesia degli umili, eterni sconfitti»), di Piero Camilla e Ernesto Ferrero. Le rappresentanti femminili del Consiglio, di tutti i gruppi politici, hanno poi consegnato alla scrittrice un ricordo «a nome di tutte le donne cuneesi, che apprezzano la capacità di scrittura e di sintesi di Lalla Romano». [f. r.]

La scrittrice in libreria

CUNEO

Il Comune assume un necroforo

Domani, alle 12, scade il termine per la presentazione in Comune delle domande per l'assunzione di un necroforo, conducente autobus e cantoniere. Per informazioni 0171/798104.

Servizi automatizzati oggi sospesi

Oggi, a causa dell'ampliamento del sistema informativo del Catasto, i servizi catastali automatizzati saranno sospesi. Restano in funzione soltanto i servizi di informazione al pubblico.

Ventinovenne ferita in uno scontro

Liliana Riberi, 29 anni, via Valbusa 16 a Limone, ha riportato una prognosi di 15 giorni, in seguito alle ferite riportate l'altro pomeriggio, intorno alle 16, in uno scontro, all'incrocio fra le vie XX Settembre e Cavallotti a Cuneo, fra il «Mitsubishi» condotto da Piergiorgio Biglino di Alba e la «Polo» della giovane. [r. s.]

Rimandato il sull'educazione alla pace

Per indisponibilità del relatore Francesco Betti, gli incontri del corso «Formazione all'educazione alla pace nella scuola di base», che dovevano svolgersi l'altra sera, alla Scuola di Pace, sono stati rimandati a venerdì 22 (ore 20,30) e sabato 23, alle 15. [r. c.]

BEINETTE

Palazzo di tre piani al posto del vecchio cotonificio

Il Consiglio comunale ha approvato la costruzione di una palazzina di tre piani, in cooperativa, al posto del vecchio cotonificio Oliva. Si attende il nullaosta della Regione per la variazione della destinazione del terreno da industriale a residenziale. [b. s.]

MOROZZO

Cervi, stambecchi e camosci all'Oasi di Crava

La Lipu organizza domani e venerdì, alle 20,30, all'Oasi di Crava-Morozzo, un corso per l'identificazione di camosci, cervi, stambecchi. Il costo è di mila lire. Informazioni 0171-266682. [g. d. m.]

BUSCA

Pittore regala due quadri al municipio

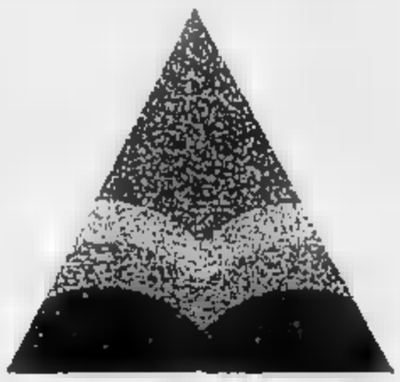
Il Comune ha ricevuto in dono due quadri dal pittore buschese Stefano Bargis. Le opere raffigurano il mercato cittadino, l'altra un panorama alpino. I quadri saranno sistemati i saloni del municipio. [c. g.]

LE VALLI IN VETRINE

MERCOLEDI' 13 NOVEMBRE 1996 CUNEO EVENTI

Referendum

sulla migliore rappresentazione delle Valli nelle vie di Cuneo.



Voto per la Comunità Montana:

I tagliandi vanno imbucati nelle piramidi di Corso Nizza e di Via Roma.

CUNEO. Le piramidi nelle piazze Galimberti e Europa ricordano che fra 11 giorni Cuneo ospiterà la prima Giostra delle Valli. In attesa della giornata dedicata alla cultura alpina prosegue il referendum de «La Stampa» e «Cuneo eventi» sulla migliore rappresentazione delle valli nelle vetrine di Cuneo. [r. s.]

BUSCA

Per le missioni

Al Cappuccini il gettone del Consiglio

BUSCA. I consiglieri comunali destineranno i gettoni di presenza di una seduta alle missioni dei frati Cappuccini che operano nell'isola di Capoverde. L'originale iniziativa è stata discussa nell'ultima assemblea municipale.

«I consiglieri interessati ad aderire a questo progetto - spiegano i responsabili del servizio segreteria - devono darne comunicazione ai nostri uffici. Per ogni seduta i membri dell'assemblea municipale percepiscono un gettone di presenza di 18 mila e 950 lire. La proposta di destinare un contributo finanziario a un progetto di solidarietà è stata avanzata direttamente dai rappresentati di un'associazione che opera a sostegno dei missionari. L'approvazione dell'iniziativa non è stata votata direttamente dall'assemblea municipale, ma è preferito lasciare liberi i consiglieri di aderire o meno al progetto».

Il denaro raccolto sarà destinato al progetto missionario denominato «una mano amica». [c. g.]

BOVES

A Fontanelle

Ruvvu furto nel negozio di souvenir

BOVES. Lucia Rinaudo, 85 anni, è stata derubata di un milione. L'anziana, che vive sola a Fontanelle, dopo avuto cinque volte i ladri in casa, porta con sé tutti i risparmi. La pensionata si reca ogni giorno nel negozietto del Santuario, per vendere i souvenirs ai visitatori.

«L'altro pomeriggio - racconta in lacrime - sono entrati due giovani donne che purtroppo conoscevo per avermi rubato anno fa, proprio qui, 400 mila lire. Mi sono allarmata, ma che potevo fare?. Cercavo di non perderle d'occhio, ma una si è spostata dietro il banco alla destra per vedere un libro, e l'altra a sinistra chiedendo il prezzo di oggetto in una vetrinetta».

L'anziana, distratta dalla richiesta, non si è accorta che una delle due, allungando un braccio, aveva sottratto il pacco del denaro nascosto dietro al banco di vendita, uscendo di corsa seguita dalla compagna. I carabinieri di Boves stanno indagando sull'episodio. [b. s.]

CONCORSO LA STAMPA E NICE-MATIN

Premiati gli studenti delle scuole medie

L'altro pomeriggio in municipio a Cuneo si è svolta la premiazione delle scuole medie che hanno partecipato al concorso «Ouvrons la page sur le français» promosso da «La Stampa» e «Nice-Matin». Hanno partecipato centinaia di studenti, in rappresentanza delle Medie num. 2, succursale di Borgo San Giuseppe, la «Franco Centro», e le Medie di Dronero, Cervasca, Boves, Vicoforte e Serra Pamparato

IL GIORNO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Difficoltà e dei produttori di latte

Ho letto la lettera aperta al comitato di crisi di Marin Abrate, presidente della «Genola latte», pubblicata il 30 ottobre. Approvo certe sue considerazioni, ma devo fare molte osservazioni. La mia azienda, già prima del 1983, «faceva bilancio» e doveva pagare i debiti. Mi sono fin da allora opposto con tutte le forze all'introduzione delle quote latte: allora ritenevo che le aziende cuneesi non erano strutturate per competere con quelle degli altri Paesi comunitari, anche perché ancora oggi continuiamo ad importare circa il 40 per cento di latte.

Ora le quote sono state ugualmente introdotte, in cambio di un finanziamento per le acciaierie di Bagnoli, nell'assoluta indifferenza dei sindacati. Poi si sono stati gli slittamenti, i rinvii, la mancanza di certezze: è in questo quadro che imprenditori come me hanno dovuto operare, tra mille dubbi se smettere o riconvertire le azienda, rendendole moderne ed efficienti. Ho scelto la seconda strada e grazie all'assistenza tecnica, alla selezione, all'iscrizione all'Apa arrivato a soddisfacenti risultati che mi hanno messo al passo con i concorrenti europei. Non sono uno «splafonatore», né un «disonesto». A sputare giudizi e sentenze sono persone probabilmente male informate. Ho l'impressione che a quelli come me la si voglia far pagare. E' per questi motivi che è difficile essere propositivi, ma voglio provarci lo stesso.

Basta poca logica e buon senso per intervenire su argomenti seri come il riallineamento dei parametri di grasso nei vari Paesi comunitari, severi controlli sulla qualità e provenienza del latte importato, coloranti del latte in polvere per uso zootecnico.

Produrre oggi latte non è facile. Vorrei discutere su Asprolat per cercare di colmare quel solco creato ad arte da qualcuno tra «splafonatori» e non, aziende di pianura o di montagna, chi ha comprato quote e chi no.

Mario Morisiasco, Caraglio

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, **Alba:** 316.313; 441.744; **Alberetto Torre:** 520.144, **Bagnolo:** 382.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95.115; 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.118; **Limone** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313. **Montiglio:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.556; 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02, **Savigliano:** 719.111, **Vinadio:** 969.126.

A Cuneo oggi è di turno dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Sacro Cuore*, corso Nizza 13, tel. 693.342.

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche reperibilità notturna, chiamata, presentazione di ricette mediche urgenti

Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 80, tel. 440.458
Bra: *Flora*, via Cavour 5, tel. 412.846
Fossano: *Rosso*, via Roma 92, tel. 600.58
Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, 42.446
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56, 42.226
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.78

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl Cuneo oppure 260013
Usl di Alba 316.316.
Usl di Borgo 260.013.
Usl di 420.273.
Usl di Ceva 72.31.
Usl di Dronero 269832 oppure 260013
Usl di Fossano 699.111.
Usl di 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 696.222; **Ceva:** 71.182, **Saluzzo:** 42.115; **TO-SV** (0172) 495.800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.248.

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Angelucci Francesco; Gallo Daniele; Pascale Luca; Rovere Elena; Camara Hadjia; Oggero Davide; Varetto Marco; Parodi Daniele; Tealdi Elisa; Calabrese Riccardo; Ambrogio Giorgia; Dalla Balda Samuele-Maria; Daniele Chiara, Maria; Armando Gabriele, Luciano; Delpui Elisa; Buttieri Davide; Dannotti Giorgia; Bianco Andrea; Degiovanni Giacomo; Allinio Davide, Bartolomeo; Pastore Michele; Bellini Marianna; Pepino Jessica; Ferrero Emanuele; Rossetto Federica, Alinda; Coma Nicholas; Bersezio Eleonora; Pinna Matteo.

MORTI. Migliore Giovanni, 75 anni (residente a Cuneo), pensionato; Arlusio Vittorio, anni (residente a Roccavione), pensionato; Buffa Pietro, 72 anni (residente a Verzuolo), pensionato; Dutto Luigi, 85 anni (residente a Caraglio), pensionato; Calandri Maria, 78 anni (residente a Cuneo), casalinga; Sartore Eva, 82 anni (residente a Cuneo), insegnante; Panero Marcello, 80 anni (residente a Cuneo), muratore; Bono Seconda, 94 anni (residente a Cuneo), pensionata; Cameglia Margherita, 80 anni (residente a Cuneo), pensionata; Martini Margherita, 85 anni (residente a Boves), pensionata.

MATRIMONI. Rosi Marco (residente a Cuneo), artigiano, con Francesca (residente a Borgo San Dalmazzo), casalinga; Allmandi Mario Raffaele, con Prone Margherita Maria; Ferraro Ferruccio Paolo (residente a Cuneo), informatore medico, con Ardizzone Maria Cristina (residente a Moncalvo, provincia di Asti), farmacista; Sacchetti Matteo Gaetano Romolo (residente a Sanremo), promotore finanziario, con Centurani Milena (residente a Cuneo), studentessa.

RACCONIGI

NATI. Panero Nadia; Giordano Davide; Colaluce Giulia.

MORTI. Olivero Benedetta, 87 anni (residente a Racconigi), pensionata; Accastello Andrea, anni (residente a Racconigi), pensionata; Dolla Antonio, 66 anni (residente a Racconigi), pensionato; Gastaldi Luigi, 64 anni (residente a Racconigi), pensionato; Alladio Cesare, 82 anni (residente a Racconigi), pensionato; Marengo Clemente, 83 anni (residente a Racconigi), pensionato; Manzone Luigi, 68 anni (residente a Racconigi), pensionato.

I. Ascrizzi Giancarlo, geometra (residente a Torino), con Tesio Domenica, insegnante (residente a Racconigi).

APPUNTAMENTI

PROVINCIA

L'acquisto dell'abbigliamento

Lunedì 25 novembre, alle 21, nel salone della Provincia, si terrà un incontro del movimento consumatori e dell'Adiconsum su «Abbigliamento, guida all'acquisto e alla manutenzione». Si parlerà di fibre tessili naturali, sintetiche e artificiali, le etichette di composizione, la smacchiatura, lavaggio e stiratura.

Parcheggio sotto piazza Europa

Oggi, alle 17,30, negli uffici di palazzo San Giovanni in via Roma a Cuneo, si terrà un incontro con l'assessore all'Urbanistica Mauro Mantelli e un gruppo di cittadini interessati alla costruzione di un parcheggio sotterraneo privato e pubblico da realizzarsi, senza costi per il Comune, sotto piazza Europa. Promotori del progetto sono l'architetto cuneese Giuseppe Mondini e il legale rappresentante dell'impresa che sta ristrutturando l'ex-hotel «Minerva» di corso Giolitti angolo piazza Europa. [r. s.]

Oltre 1500 hanno partecipato all'assemblea dell'Associazione ■ Fossano

Gli artigiani crescono ancora

Ma il presidente avverte: «Fisco e burocrazia minano la sopravvivenza delle piccole imprese» Per gli iscritti c'è un nuovo servizio di recupero crediti. L'opposizione alla legge finanziaria

FOSSANO. Oltre 1500 artigiani hanno partecipato domenica, nel salone del «Centro di formazione professionale Salesiani», in via Verdi 22, all'assemblea provinciale degli iscritti all'associazione di categoria. I lavori sono stati seguiti anche da alcuni parlamentari cuneesi e da numerosi amministratori locali.

Mario Giuliano, presidente provinciale dell'Associazione artigiani ha ribadito le contrarietà della categoria ■■ confronti della nuova legge finanziaria: «Si tratta di un manovra che colpisce chi lavora ■ chi produce, incentivando la fuga verso il lavoro nero. Si sta sprecando un'altra opportunità di razionalizzare l'amministrazione statale. Per quando riguarda l'attività locale va ■■ gnalata la crescita degli gruppi giovani, donne, pensionati, quest'ultimo ha superato le 1000 adesioni. Inoltre la nostra associazione è impegn■■ ■■ richiesta di contributi Cee per gli artigiani. Recentemente ■ stato anche istituito un servizio di recupero crediti gratuito per i nostri iscritti».

E' seguito l'intervento di Francesco Giacomin, segretario generale della Confartigianato, che ha sottolineato tra l'altro come: «Rispetto agli Anni 70, periodo in cui sono state attuate importanti riforme, non è cambiato nulla. Oggi il Paese si trova ■ pagare le conseguenze di iniziative sbagliate. Molte volte si paga una qualifica che non c'è. Viviamo nell'incertezza ■■ economica sia politica: la procedura di un fallimento du■■ una media di ■ ■■i, non si sa ■■ qualificare il credito dell'artigianato come privilegiato oppure no, c'è addirittura differenza tra tribunale e tribunale a seconda della circoscrizione. Il Paese ha invece bisogno di concretezza». [c. g.]

Sopra, gli artigiani alla presidenza ■■ convegno e a (fianco) la platea

I funerali sono oggi alle 15 nella parrocchiale di Cardè

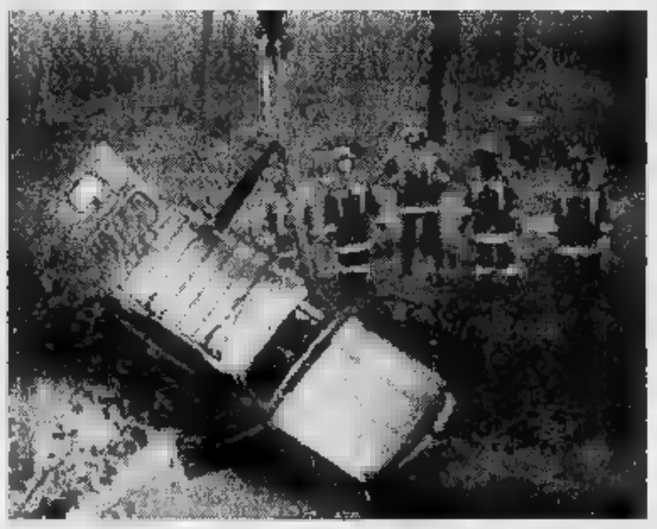
L'addio all'agricoltore annegato nel torrente

CARDE'. Si svolgono oggi alle 15, nella parrocchiale di Santa Caterina, i funerali di Stefano Tosello, 64 anni, l'agricoltore annegato, lunedì mattina nella sua auto finita nel torrente Tepice, sulla provinciale per Moretta. La salma sarà trasportata, in mattinata, dall'obitorio del cimitero ■ Moretta dove si è svolta la visita medico legale, all'abitazione dell'agricoltore, ■■ via Ormea 3, a Cardè.

L'uomo lascia la moglie, Lucia Cavallo ■ cinque figli (tre femmine e due maschi). Uno di loro, Paolo, 17 anni era sulla «Renault 4» con il padre al momento della sciagura (guarirà in 7 giorni).

Intanto, i familiari di Stefano Tosello ■■■ alla ricerca del primo soccorritore che ha dato l'allarme. «Probabilmente si tratta - spiega il parroco di Cardè, don Romano Bergia - di un guardacaccia o guardapesca della zona». «I parenti di Tosello - conclude don Bergia - desiderano ringraziarlo per quanto ha fatto».

L'agricoltore sarebbe stato costretto a un'improvvisa frenata, ■ causa della repentina svolta ■ destra dell'auto che lo precedeva; il fondo viscido avrebbe fatto sbandare la vettura nel torrente. Il figlio ha cercato di sganciargli la cintura di sicurezza, che ■ rimasta bloccata a causa della violenza dell'urto. Tosello è morto annegato e ogni tentativo di salvarlo è stato inutile. [g. ne.]



I vigili del fuoco impegnati nel recupero dell'auto finita nel torrente [FOTO MARIO]

ESEQUIE

Vittime del fine settimana

Le esequie ■ Silvia Bisotto, 24 anni, terza vittima dell'incidente di sabato sulla Cuneo-Boves, sono oggi, alle 15, nella chiesa di S. Bartolomeo di Boves: ■ salma sarà tumulata nel locale cimitero. Non ■■■ fissati i funerali di Enrico Andrioli, ■ panettiere di 20 anni, che abitava a Cervasca, morto in un'escursione di sci alpinismo al Pan di Zucchero nella zona francese vicino al confine del Colle dell'Agnello. Sarà sepolto oggi pomeriggio, invece, a San Bonifacio di Verona, Luca Marinello, il tenente dei carabinieri (26 anni), morto nell'incidente dell'altra notte ■ Roreto di Cherasco. [r. s.]

DALLA GRANDA

ENVIE

Trovato il padrone del cane recuperato sul■■■ Bracco

E' stato rintracciato dalla guardia comunale e dall'Enpa, il proprietario del cane lupo, finito sulla parete del monte Brac■■ e recuperato con un elicotte■■ dei vigili del fuoco di Caselle. Si tratta di Marco Bertorello, abitante ■ Paesana, Borgata Belloni. Il cane, il cui nome è Zeus, era stato rubato, con ■■ altro animale, al Bertorello, nei giorni scorsi. [g. ne.]

■■■■■■■■■■

Anziano derubato di soldi e documenti

G.R., ■■ anni, ■ ■■■■ derubato del portafoglio nel quale teneva i suoi risparmi e la pensione appena incassata. Stando una prima ricostruzione, si sarebbe presentata a ■■■■ sua una ragazza, offrendosi di accudirlo. Dopo averlo raggirato ■ approfittando di un attimo ■ distrazione, la donna avrebbe preso il portafoglio, all'interno del quale ■■■■ contenuti circa tre milioni e mezzo e i documenti dell'anziano. La donna è poi fuggita ■■ una «Punto». [p. b.]

■■■■■■■■■■

Tre giornate di riposo all'industria «Gft»

Nuovo stop all'attività lavorativa dell'industria tessile gruppo «Gft», via Principessa di Piemonte. Dopo una settimana di cassa integrazione terminata il 7 novembre, da ieri fino ■ domani le lavoratrici osserveranno tre giornate che verranno contate come riposo. ■ lavoro proseguirà senza interruzioni fino alle vacanze natalizie dopo le quali l'azienda dovrebbe annunciare altre giornate di cassa integrazione. [■■ b.]

MONDOVI'

Si parla di fiscalità ■■■ Gianni ■■■

Venerdì alle 21, al Park Hotel, incontro su «L'autonomia impositiva e l'efficiente gestione dei tributi per una fiscalità più equa». Relatori il presidente dell'Inps Gianni Billia, l'assessore regionale alle Finanze Pier Luigi Gallarini, il direttore generale Fiscalità locale del ministero delle Finanze Ennio Spaziani Testa. [p. s.]

MONDOVI'

Con gli «Amici dei ciechi» sul Lago Maggiore

Domenica l'associazione monregalese «Amici dei ciechi» organizza una visita alla Fondazione Holmann di Cannero (Lago Maggiore). Partenza alle 5,45 da piazza Mellano. Iscrizioni 30 mila lire, ■■■ 0174/551279. [p. s.]

Saluzzo, la giovane ■ una clandestina nigeriana

Picchia e deruba il cliente Arrestata una prostituta

SALUZZO. Prostituta ■ origine nigeriana picchia un «cliente» e lo deruba: ■■ è in carcere ■ Cerialdo ■ Cuneo, con l'accusa di rapina impropria.

E' accaduto l'altro giorno sulla statale dei Laghi di Avigliana, che collega Saluzzo a Pinerolo. Un uomo proveniente dal Torinese si ■ fermato, con l'auto, nella zona dove scorre il torrente Rio Torto, per contrattare la prestazione di Yohn Princes, 23 anni, clandestina nigeriana, senza fissa dimora (al momento del fermo ha dichiarato ■ abitare ■ Torino). Accordatisi sul prezzo, ■■ mila lire, i due si sono appartati nei campi, vicini alla strada. A que■■ punto, la Princes si ■ avventata sull'uomo, coprendolo ■ botte e derubandolo della somma pattuita. La donna è poi fuggita. L'automobilista si ■ diretto ■ Saluzzo, alla caserma dei carabinieri, per denunciare l'accaduto e quindi far ritorno a ■■■. Dopo un paio d'ore, per i dolori delle ferite riportate, si ■ deciso ■ raggiungere il Pronto ■■■■■ dell'ospedale saluzzese. Passando sulla statale ha rivisto la Princes; ha quindi avvisato i carabinieri. Gli uomini del Nucleo Radiomobile hanno fermato la nigeriana. L'uomo guarirà in 10 giorni. [g. ne.]

Yohn Princes, 23 anni

Non avevano annotato la cattura sul tesserino

Camosci uccisi in Val Grana Multati 2 cacciatori cuneesi

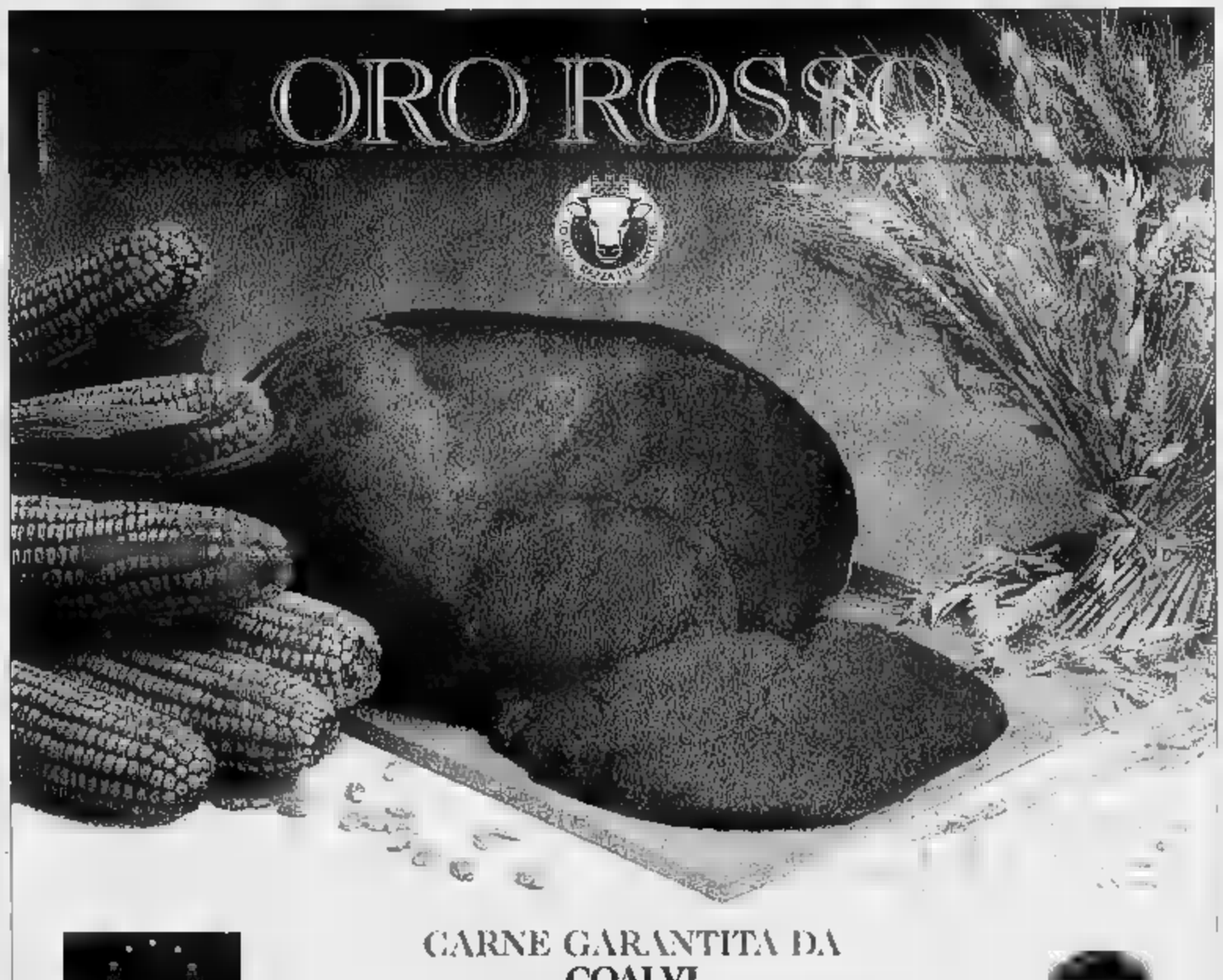
CASTELMAGNO. Due cacciatori cuneesi, Alberto Pantino, ■■ anni, abitante in viale Angeli 37, e Ferdinando Minopoli, 45 anni, residente in via Mameli 4 (entrambi nel capoluogo provinciale), ■■■ stati multati dalle guardie ■■ Servizio di vigilanza della Provincia perché, dopo ■■■■ ucciso due camosci (una femmina adulta ■ un maschio giovane) non avevano fatto l'annotazione sul tesserino, tralasciando anche l'applicazione delle fascette sul garrese ■ di fare controllare i selvatici dal responsabile del ■■■■■ sorio.

Ferdinando Minopoli è stato anche segnalato dai carabinieri di Pradleves alla pretura per l'uso non consentito di una ricetrasmittente.

E' ■■■to il ■■■■ di Castelmagno Giovanni Rignon a cogliere in fallo i due cacciatori, i quali erano accompagnati da due amici pure cacciatori, risultati però estranei alla battuta. Racconta Rignon: «Mi trovavo a Colletto, quando ho sentito gli spari. Ho subito telefonato in Provincia all'assessore Carla Chiappello ■ ai carabinieri di Pradleves. Da Cuneo sono accorsi Giuseppe Villois e Vincenzo Punzi del servizio di vigilanza, da Pradleves i carabinieri, i quali hanno identificato i cacciatori ■ contestato le contravvenzioni».

I due camosci, uccisi in regio■■ Sarià, sono stati sequestrati, ■■■■ pure le carabine utilizzate per abbatterli. Al Minopoli sono state verbalizzate sanzioni amministrative per 1 milione 300 mila, 1 milione e 100 mila al Pantino. I due camosci uccisi sono stati venduti al negozio di Silvano Tesio, piazza Europa 10, e l'importo finirà in Regione.

I due cacciatori rischiano anche la sospensione del tesserino venatorio per tre anni. [g. d. m.]



CARNE GARANTITA DA
COALVI

FIENO, ORZO, CRUSCA, MAIS

Tutti i capi garantiti da COALVI con gli elevati requisiti "Carne Bovina di Qualità" nelle seguenti macellerie autorizzate:

BUSCA	COOP. AGR. BUSCHESE - Piazza Marconi, 1 - 0171/945622
CARAGLIO	REMO SERRA - Via Roma, 41 - 0171/619105
CARRÙ	COOP. AGRICOLA BOVINLANGA c/o AL MIO MERCATO Via Garibaldi, 85 - 0173/750750
CENTALLO	DARIO BIGLIONE - Borgo Chiusani, Via Centallo 1 0171/719452
	COOP. COM.PR.AL. c/o Di per Di - Via Torino, 97 - 0171/211401
CHERASCO	MANZO E BELLINO - Via Cavour, 18 - 0172/489080
COSSANO BELBO	COOP. CARNI VALLE BELBO - Via S. Bovo, 80 0141/85250
CRISSOLO	RENZO BESSONE - Via Rueta, 22 - 0175/94928
CUNEO	CENTRO CARNI PIEMONTESI DI BERNARDI Via Caraglio, 16 - 0171/693812
	COOP. AGRICOLA BUSCHESE c/o CONAD - Via Battaglia, 29 Madonna dell'Olmo - 0171/411571
	DARIO EANDI c/o ARCO - Via Marmora, 10 - Fraz. Confreria - 0171/611512
	GIANNI CARNI DI BARBERIS - Via XX Settembre, ■■ - 0171/681466
DOGLIANI	COOP. AGR. BOVINLANGA - Piazza Scuffone, 1 - 0173/72127
DRONERO	COOP. AGRICOLA BUSCHESE c/o FUSO Viale Sestriere, 10 - 0171/905655
	ALIMENTARI FUSO - Via Roma, 5 - 0171/918127
FOSSANO	COOP. COM.PR.AL. c/o PERSEUS - Via Circonvallazione 0172/691395
GARESSIO	GUALTIERO CARRARA - Via Lepetit, 8 - 0174/81053
MONDOVÌ	ETTORE BRUNO - Via Risorgimento, 4 - 0174/40205
	COOP. AGR. FATTORIE MONREGALESI - Via Biglia, 2 - 0174/551451
MONTEROSSO GRANA	COOP. AGR. BUSCHESE - Via Marconi, 8
PEVERAGNO	COOP. COM.PR.AL. c/o MAXISCONTO Via G. Giorgis, 40/A - 0171/339679
PRADLEVES	COOP. AGRICOLA BUSCHESE - Via IV Novembre
ROBILANTE	RENATO TARICCO - Via Vitt. Veneto, 30 - 0171/78685
ROSSANA	COOP. AGRICOLA BUSCHESE - Via Mazzini, 1
SALUZZO	ANTONIO DAGLIERO E FIGLIO - Via Garibaldi, 1 - 0175/42365
TARANTASCA	COOP. AGRICOLA BUSCHESE - Via Vittorio Veneto, 27

COALVI - Madonna dell'Olmo - CUNEO - Tel. 0171/411468 • Indirizzo Internet COALVI: http://spc.apenet.it - E-Mail: coalvi @ spc.apenet.it

Successo della giornata sulla cultura di solidarietà alla Fondazione Ferrero

Trapianti, appello da Alba

I relatori hanno sottolineato il ruolo della prevenzione. Sollecitata maggiore sensibilità per le donazioni. Festeggiata donna con fegato nuovo da dieci anni. Molte testimonianze

Foto di gruppo per [illegible] persone (e loro famigliari) sottoposte a trapianto di organi, soprattutto fegato: sabato è stato un giorno molto importante

ALBA. Centocinquanta persone che hanno subito il trapianto di organi, soprattutto fegato, e i loro famigliari, si sono ritrovati sabato per partecipare alla giornata su «Trapianti e cultura della solidarietà» (Fondazione Ferrero). Era organizzata dall'Associazione italiana trapiantati di fegato, di cui è presidente Carlo Maffeo. E' stata festeggiata l'albese Regina Vaniglia, [illegible] 10 anni dal trapianto [illegible] fegato: è diventata punto di riferimento per le persone sottoposte allo stesso intervento. Tra i relatori, il primario del Centro trapianti di fegato dell'ospedale S. Giovanni Battista di Torino Mauro Salizzoni e Mario Rizzetti (direttore Gastroenterologia) che hanno parlato della difficoltà [illegible] trovare organi [illegible] dell'importanza della provenzione. Il presidente Maffeo, ha detto che occorre sensibilizzare opinione pubblica e legislatori sulla necessità [illegible] smuovere gli ostacoli che impediscono a tanti pazienti di [illegible] che permetterebbero loro [illegible] sopravvivere.

Sono stati forniti dati sulle liste d'attesa di trapianto di organo in Piemonte: 949 per rene, 37 per il cuore, 40 per il fegato e 9 polmone. Significative le testimonianze di persone che con il trapianto hanno riacquistato salute [illegible] vita. Regina Vaniglia (64 anni): «Sono passati 10 anni da quando fui operata [illegible] Bruxelles dal prof. Salizzoni: ho subito due trapianti di fegato in 24 [illegible]. Ero in condizioni disperate. Ora svolgo una vita normale». Elio Marchetto, 66 anni, funzionario Ferrero in pensione, è responsabile della sezione dell'associazione: «Ho avuto il trapianto [illegible] fegato [illegible] anni [illegible] e sto bene».

Toccante la testimonianza [illegible] Giovanna [illegible] Celso Boggione, [illegible] Alba, che hanno donato gli organi del figlio Giorgio, morto in un incidente sul lavoro. [g. f.]

Chiesto l'annullamento di una delibera della Regione

Elettrodotto di Dogliani L'Enel torna all'attacco

DOGLIANI. L'Enel [illegible] si arrende. A Dogliani [illegible] arrivato il ricorso dell'ente al Tar del Piemonte per «l'annullamento, previa sospensione, della deliberazione della giunta regionale del 6 agosto '96», con la quale era stato revocato all'Enel [illegible] «via» alla realizzazione di un impianto elettrico da 132 mila volt nei Comuni [illegible] Dogliani e Bossolasco.

Il [illegible] ricorda [illegible] «la delibera della Regione non costituisce autorizzazione, [illegible] solo il nulla osta in materia paesistica».

Il sindaco di Dogliani Bernardino Chiappella sottolinea: «Tutti [illegible] impegnano per la salvaguardia del territorio, il rimboschimento, il recupero ambientale. Allora è una contraddizione che si deturpino vaste zone di Langa. La nostra collina non ha industrie, ma dispone, come ricchezza insostituibile, l'integrità del paesaggio: persa questa, non so quale richiamo potremmo avere».

L'assessore al Turismo, Loretta Benessi: «Chi cerca la Langa è consapevole che troverà un ambiente intatto. E' il principio su cui si basa la proposta turistica dell'intera Comunità montana». A Dogliani spiegano ancora una volta che non si è contrari al passaggio dell'elettrodotto, [illegible] alla sua realizzazione [illegible] cielo aperto». «Abbiamo chiesto un altro progetto, con tratti di linea interrati, coinvolgendo noi un professionista per collaborare ad altre proposte - ricorda [illegible] sindaco -. Con il prefetto, l'Enel si era impegnata a discuterle a un tavolo di lavoro comune, ma finora non [illegible] è fatto nulla, tranne il ricorso».

Il sindaco **Bernardino Chiappella**

E conclude: [illegible] i nostri paesi soffrono carenze nella rete Enel, il problema [illegible] risolto, ma [illegible] danni irreparabili. Nessuna cifra potrà compensare in futuro la rottura degli equilibri della Langa». [p. s.]

Bossolasco

Un incontro con i tecnici

BOSSOLASCO. Venerdì, alle 18, nella sede della Comunità montana, si svolgerà un incontro in [illegible] i tecnici dell'Enel presenteranno le proposte per il potenziamento del servizio nell'Alta Langa.

Il presidente dell'ente, Pier Giorgio Giacchino, spiega: «E' un incontro tecnico preliminare con i sindaci interessati. La [illegible] zona ha problemi enormi, con black-out quotidiani. Siamo sollecitati a risolvere la questione, il cui nodo passa anche per il completamento dell'elettrodotto».

Continua Giacchino: «Si confronteranno chi è [illegible] favore della nuova linea [illegible] chi invece [illegible] preoccupato sulle modalità. Co[illegible] promotore delle istanze dei vari Comuni, devo impegnarmi [illegible] trovare una soluzione. Sentiremo i tecnici, poi valuteremo». La riunione si svolge a Bossolasco, Comune che, il 27 luglio '95, [illegible] era detto «completamente d'accordo» al passaggio dell'elettrodotto sul proprio territorio e alla sistemazione della relativa cabina. [p. s.]

Protestano negozianti ed esercenti di via Vittorio Emanuele

Bra cambia look a una strada «Troppi disagi per i cantieri»

BRA. Mentre, con l'approvazione in Consiglio del progetto preliminare, anche via Gianolio si appresta a cambiare aspetto, prosegue il «maquillage» delle altre strade del centro: conclusi i lavori in via Cavour e in via Principi di Piemonte, gli operai si sono spostati in via Vittorio Emanuele, per «ri[illegible] le ferite» aperte nel porfido dagli interventi accumulatisi negli anni.

Come in via Principi, si procede «a pezzi» per non dover chiudere completamente il tratto di strada fra la chiesa dei Battuti Neri [illegible] l'incrocio del «Pozzetto», dove - teoricamente - in questi giorni il transito è consentito solo ai veicoli dei residenti. In realtà ciascuno si arrangia come può e tutti (in particolare negozianti ed esercenti, che si sentono [illegible] gabbia») mugugnano per il prolungarsi dei disagi causati dai cantieri, che pure erano programmati da tempo e [illegible] cui impianto è stato ritardato di qualche mese su richiesta dei commercianti, in particolare dei proprietari di bar.

Dopo via Vittorio Emanuele (nella foto) Bra sistemerà anche via Gianolio

Imprevista è [illegible] invece l'urgenza di ripassare [illegible] tetto dei «Battuti», il che ha comportato l'installazione di una gros[illegible] gru [illegible] quindi un ulteriore restringimento della carreggiata proprio in contemporanea con i lavori stradali. Un altro motivo di polemica è dato dalla decisione di impedire l'accesso alle auto, nel tratto Sud di via Vittorio, il sabato dalle [illegible] [illegible] mezzanotte, per difendere i pedoni dall'imprudenza [illegible] dall'eccesso di velocità di troppi conducenti. [g. n.]

[illegible]

DOGLIANI

Marocchino (24 anni) segnalato alla Questura

I carabinieri hanno segnalato alla Questura, chiedendo la revoca del permesso di soggiorno, il marocchino Rachid El Friyekh, 24 anni, disoccupato, domiciliato a Monchiero e già denunciato per rissa e danneggiamenti. L'uomo è uno dei sei verso i quali il sindaco di Dogliani Bernardino Chiappella aveva emesso ordinanza di espulsione dal territorio del Comune. [p. s.]

ALBA

«Patteggia» quattro mesi e [illegible] multa per truffa

Ad Antonio Costa, 53 anni, abitante [illegible] Canale, in via Torino, il pre[illegible] del capoluogo langarolo ha applicato la pena «patteggiata» di quattro mesi di reclusione [illegible] trecentomila lire di multa (la pena detentiva è stato sostituita con quella della libertà controllata per otto mesi). Era accusato di truffa in relazione alla vendita di un autocarro usato. [g. f.]

[illegible]

Come vanno aiutati i figli nello studio

«Come aiutare i figli nello studio». E' il tema di una conferenza che il dott. Lorenzo Cantoni, dell'Università Cattolica di Milano, terrà stasera (salone liceo classico San Paolo, piazza Vittorio Veneto 1, ore 21)». [g. f.]

DOGLIANI

Testimonianza di [illegible] ex prigioniero [illegible] Mauthausen

Domani sera, alle 21, nella Biblioteca civica del paese langarolo, il doglianese Renato Salvetti, [illegible] combattente e prigioniero [illegible] Mauthausen, racconterà la propria esperienza. Saranno proiettati due video inediti sui lager di Mauthausen [illegible] Gusen. [p. s.]

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO
[illegible]. 0172/69.41.14
Chiuso il martedì

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Nuovo Trade 100
Il tuo lavoro costa meno.

Nuovo motore diesel 3.0 Turbo intercooler, iniezione diretta, 106 cv. Servosterzo di serie: ancora più maneggevole nel traffico. Maggiore capacità di [illegible]: fino [illegible] 1,9 t e 10,2 metri cubi. Nuove insonorizzazioni e maggior comfort. Climatizzatore a richiesta.

		AUTOTELAIO CABINATO	AUTOTELAIO DOPPIA CABINA		PIANALE		TETTO ALTO	3 POSTI
TRADE 75 2.8 cc	PASSO 1 2.950 mm	X		X	X	X	X	X
	PASSO 1 2.950 mm	X						
TRADE 100 3.0 cc	PASSO 2 3.650 mm	X	X				X	
	PASSO 3 4.100 mm	X	X					

da L. 21.350.000
IVA ESCLUSA (Versione Pianale)

Trade, [illegible] tutte le Nissan, ho [illegible] anni o 100.000 km di garanzia ed è seguito [illegible] tutto Italia da [illegible] Rete [illegible] assistenza efficiente e capillare. In più, con Nissan Finanziaria, finanziamenti personalizzati su misura.

Nissan

Garanzia tre anni o 100.000 km. Informati dai tuoi Concessionario.

L'ideale rapporto qualità/prezzo per il mondo del lavoro.

NISSAN

FAI RIFERIMENTO DA:

TARGA
[illegible] - MAD. OLMO
Via Torino, 176 - Tel. 0171 41.24.41

SOVENCAR
ALBA
Viale Cherasca, 29 - Tel. 0173 36.26.78

MONDOVI'
Via Torino, [illegible] - Tel. 0174 42.064

SALUZZO
Corso Roma, 50 - Tel. 0175 44.756

[illegible]
Via Cuneo, 184 - Tel. 0172 42.36.43

Ieri ad Asti una riunione tra i responsabili dei consorzi e delle associazioni

Il Piemonte vuole nuove vigne

Chiesti oltre 2000 ettari di impianti nelle varie zone a denominazione di origine
Una indagine tra i viticoltori per stabilire quali vitigni intendono mettere a dimora

ASTI. Quest'anno i viticoltori che stanno per compilare l'anagrafe vitivinicola, si troveranno una casella in più: è riservata a chi ha da tempo il non soddisfatto «sogno nel cassetto» di impiantare nuovi vigneti e costituisce la fase iniziale di una indagine voluta dalla Regione.

«E' un'inchiesta che servirà a capire quanta fame di vigneti c'è in Piemonte - commenta all'assessorato all'agricoltura della Regione - i produttori potranno indicare quanto terreno e quali vitigni potrebbero essere interessati dal reimpianto e dove localizzarli». Il tutto senza creare alcun obbligo a carico del dichiarante. Si tratta di un'indagine conoscitiva, che servirà alla Regione per due motivi fondamentali: da un lato a presentarsi alla prossima Conferenza delle Regioni, dati alla mano, a chiedere di poter accedere ad una parte consistente dei 2442 nuovi ettari che l'Unione Europea ha stabilito potranno essere impiantati in Italia. Dall'altro lato, utilizzando il regolamento Cee (piani di sviluppo aziendale) creare la possibilità di nuovi impianti a doc e docg. Il Piemonte ha intenzione di realizzare così altri 2000-2500 ettari di nuove vigne.

Finalmente dunque, qualcosa pare muoversi nel complicato rapporto tra viticoltori e burocrazia: la «fame» di vigne in Piemonte è reale. Lo dimostra il movimento inusuale che quest'anno si è verificato negli uffici decentrati dell'agricoltura in cui sono state raccolte le domande di estirpo e reimpianto: oltre un migliaio di pratiche nell'Astigiano, altrettante nell'Alessandrino e almeno il doppio nel Cuneese. Tutta gente che vuole creare nuovi appezzamenti a vite e porta in cambio le prove di estirpi e gli acquisti di diritti da coltivatori che hanno smesso l'attività.

«La Comunità ha riconfermato il blocco di nuove vigne fino al '98 - sottolineano le associazioni dei produttori - ma c'è questa deroga di diecimila ettari per tutta l'Europa e di 2442 in Italia». Una richiesta che la Regione ha accolto e per anticipare i tempi dell'indagine ufficiale (tramite l'anagrafe), è già partito un questionario informale condotto tra gli associati della Viticoltori Piemonte e dell'Asprovit e dei Consorzi.

Ieri ad Asti c'è stata una prima riunione tra i responsabili dei vari organismi per mettere a punto una piattaforma comune.

A fine marzo saranno pronti i dati raccolti che daranno l'idea delle richieste, divise vitigno per vitigno e denominazione per denominazione, poichè comprendono un campione rappresentativo di circa il sessanta per cento della produzione piemontese.

Enrica Cerrato

AGRINOTIZIE

MILANO

Marsala della Florio-Cinzano è il «Vino dell'anno 1996»

Il referendum compiuto tra le 105 enoteche che in Italia e all'estero aderiscono all'associazione «Vinarius» ha assegnato per il 1996 il titolo di vino dell'anno al Marsala «Terre Arse» della Florio che è parte del gruppo Cinzano. Giunto alla terza edizione il premio è stato vinto anche da 4 vini piemontesi.

CAVOUR

Consumatori assaggiano nuova varietà di mele

Domani e sabato dalle 9,30 alle 19 nei padiglioni della rassegna «Tuttomele» a Cavour si svolgerà una degustazione di nuove varietà promossa dall'Asprofrut Piemonte. I consumatori saranno invitato a dare un giudizio ai tecnici dell'Aprofrut per conoscere i gusti del cliente e quindi puntare sulle varietà più apprezzate. [g. d. m.]

CUNEO

La battaglia legale delle quote latte

La sospensione della multa di 670 milioni all'azienda «La meridiana» di Savigliano per avere superato le quote latte crea un precedente per le centinaia di ricorsi che in settimana saranno esaminati dallo stesso Tar del Piemonte e dai tribunali civili di Torino e Milano. Tutte le opposizioni, circa mille in Piemonte, sono state presentate per conto dei produttori dal prof. Scaparone e dall'avv. Barbero di Torino. [g. d. m.]

MANGO

Tornano per 5 sabato sera le «polente letterarie»

S'inizia sabato sera al castello-enoteca, la rassegna culturale-gastronomica «Le polente letterarie» che abbinano ai piatti a base di polenta musiche e lettura di testi, quest'anno dedicati alle donne entrate nella leggenda piemontese. L'appuntamento si ripeterà per il sabato sera. Prenotazioni allo 0141/89.141. Costo mila. [e. ce.]

VERCELLI

Prezzi in assestamento alla Borsa risi

Mercato risiero calmo, ieri, alla Borsa di Vercelli, con prezzi in assestamento. Queste le quotazioni al fixing. Risoni: Balilla 630-660; Cripto-Elio 610-640; Selenio, Lido, Loto e Ariete 630-660; Sant'Andrea 719-769; Drago 620-650; Roma e Baldo 790-820; Arborio 990-1020; Thaibonnet Lavorati: Originario 1130-1230; Lido 1180-1260; Sant'Andrea 1370-1470; Roma e Baldo 1640-1640; Ariete-Drago e Loto 1180-1280; Arborio 1860-1950; Thaibonnet 1260-1360. Parboiled: Medio e Lungo 1410-1490; Thaibonnet 1430-1510. [w. ca.]

TARTUFI AD ASTI

Asta per beneficenza

Asta benefica in occasione delle due giorni astigiana dedicata ai tartufi e ai prodotti dell'autunno. Quest'anno il ricavato della vendita dei tartufi in programma domenica 17 alle 10 in Provincia sarà devoluto ai familiari di Francesca Lorenzon e Guerina Pace. Francesca, 7 anni, deve essere sottoposta a un costoso intervento chirurgico a New York. Guerina invece, 20 anni, necessita di un trapianto di midollo osseo. I quattro enti che organizzano la manifestazione (Comune, Provincia, Camera di commercio e Apt) acquisteranno i prodotti e li metteranno poi all'asta. Saranno a disposizione piccole partite per consentire l'acquisto anche a senza impegnare grandi cifre. L'Unione dei trifalau piemontesi presieduta dall'astigiano, Ercole Concetti, ha distribuito migliaia di depliant delle giornate del tartufo per illustrare la manifestazione. Ci sarà anche una passarella di cani da tartufo.

Giornalisti nipponici in visita alle aziende agricole

La risaia «made in Italy» esempio per i giapponesi

NOVARA. Pensavano a «Riso amaro», a Silvana Mangano, alle mondine. Hanno trovato, invece, una risaia dove il futuro è già realtà. Una delegazione di giornalisti giapponesi, specializzati nel economico-agricolo e appartenenti alle più importanti testate nipponiche ha scelto la risaia italiana per una giornata di studio e di aggiornamento, mettendo a confronto la realtà del loro Paese con quella piemontese.

Il consumo pro capite di riso, in Giappone, è di 68 chilogrammi l'anno. In Italia si aggira sui 5-6 chilogrammi. Sono sufficienti queste informazioni per comprendere la differenza esistente fra due popoli che pure accomunati dalla coltivazione del cereale più antico del mondo. Il Giappone produce e consuma più riso, tuttavia la risaia italiana, grazie alle tecniche agronomiche avanzate, rappresenta un esempio che il Paese del Sol Levante sta cercando di imitare. Il gruppo di operatori dell'informazione si è incontrato con i dirigenti della Coltivatori Diretti di Novara. Taccuino e macchina fotografica, la novarese è stata «vivisezionata» in tutti i suoi aspetti, con fuoco di fila di domande a cui hanno risposto Giuseppe Rosso, presidente del Ciri (comitato interprofessionale risicoltori italiani) ed Enzo Porzio, vicedirettore della Coldiretti di Novara.

Sotto i riflettori dei «media» nipponici sono finiti, oltre agli esponenti del settore agricolo, la campagna e alcune fattorie. Nel grigiore della risaia ormai spogliata dalle operazioni di raccolta, le attenzioni e i flash dei giapponesi hanno esaltato questo mondo unico in Italia e in Europa. Prima alla cascina «Canova» di San Pietro Mosezzo, dove un passato splendidamente conservato convive con le tecnologie più avanzate. Poi alla «Colombara» di Casalgiate, dove Pierelisio Paglino e la sua «équipa» familiare hanno trasformato l'azienda in «santuario» agrituristico. E, sorpresa, Silvana Mangano e riso amaro non ci sono più. Sui taccuini giapponesi, impreziositi dai caratteri nipponici buttati giù con rapidità quasi stenografica, ecco trasferito un ambiente che piace proprio ai giornalisti dell'Estremo Oriente: tecnologia, alta professionalità, redditi e investimenti. Insomma tutto quanto fa «business» e prodotto. La risaia novarese è una bella realtà per il Giappone, che già negli Anni Cinquanta importò dal nostro Paese la prima macchina trapiantatrice.

Alcuni giornalisti giapponesi con i dirigenti della Coldiretti di Novara

Gianfranco Quaglia

NIZZA MONFERRATO

Il premio Bersano

A Placido il «Paisan vignaiolo»

Beniamino Placido domenica premiato a Nizza a Casa Bersano

NIZZA. Domenica il giornalista Beniamino Placido diventerà «Paisan Vignaiolo». Un riconoscimento che ogni anno la casa vinicola Bersano consegna ad un esponente del mondo artistico, letterario e musicale che abbia «spirito affine» alla terra piemontese. La cerimonia (al Museo Bersano in piazza Dante alle 10), è organizzata dalla Confraternita nicese della Bagna cauda, fondata nel '64 da Arturo Bersano, che quest'anno si gemellerà con la Confrarie de l'Arc di Reims, nella zona dello Champagne. Al termine maxi bagna cauda. [e. ce.]

Più di 300 capi

Mostra nazionale bovina piemontese

FOSSANO. La Mostra nazionale dei bovini razza piemontese promossa dall'Anaborapi quest'anno, dopo sedici edizioni nel capoluogo provinciale emigra sabato e domenica al foro boario di Fossano. Una decisione che dovrebbe essere provvisoria in attesa che Cuneo nel 1997 inauguri la nuova area mercatale in frazione Ronchi.

La più importante rassegna zootecnica piemontese dell'anno inizia sabato mattino l'arrivo dei capi in concorso e la valutazione dei soggetti e domenica mattina con la proclamazione dei campioni della mostra e dei vincitori di categoria. Sabato sera alle 21 nel padiglione della fiera festa degli allevatori «per scacciare l'incubo della mucca pazza».

In esposizione 65 tori, di cui dieci di peso superiore alle 10 tonnellate, e 230 fra vacche e manze. Venerdì alle ore 21 presso il Castello l'Anaborapi promuove un incontro sulla qualità della carne.

[g. d. m.]

Super Tris

Le estrazioni della settimana

Ecco il nome del fortunato vincitore del 2° coupé Fiat

Walter Cappello di Torino

Come da regolamento, tra tutte le schede della 2ª settimana di gioco pervenute - complete dei 4 codici a barre de La Stampa - si è svolta l'estrazione dei nominativi ai quali vanno i buoni benzina non assegnati durante lo stesso periodo di gioco.

Buoni benzina IP da Lit. 4.000.000
Anna Teresa Caudana
Leini (TO)

Buoni benzina IP da Lit. 2.000.000
Angelo Reversi
Varallo Pombia (NO)

Buoni benzina IP da Lit. 1.000.000
Agatero Turrisi
Torino

Buoni benzina IP da Lit. 250.000
Giovanni Avena
Asti
Mario Comagliotto
Torino
Paola Dag
Alessandria
Paola Antonella Gobbato
Ivrea (To)
Bruna Lovera
S. Pietro del Gallo (CN)
Guido Percivati
Mercenasco (TO)
Francesco Spinello
Torino

Buoni benzina IP da Lit. 200.000
Pietro Cerra
Leini (TO)
Antonello Gai
Torino
Patrizia Garino
Leini (TO)
Giovanni Stievani
Torino
Generoso Tamborie
Torino

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Mauro Albarello
Torino
Ilaria Borri
Sangano (TO)
Antonio Cravero
Vische (TO)
Giovanni Battista Ferrari
Alessandria
Giancarlo Gatti
Sale (AL)
Franca Gesbi
Torino
Franco Petroccione
Torino
Fabrizio Poloni
Volpiano (TO)
Doris Rivoira
Pelice (TO)
Grazia Maria Rondoletto
Torino
Giovanni Strazzacapa
Collegno
Angela Vimercati
Novara

Buoni benzina IP da Lit. 100.000
Cesare Amerio
Torino
Carlo Artusio
Envie (CN)
Marisa Brusa
Candiolo (TO)
Leandro Caravario
Caluso (TO)
Alessandra Cavo
Novi Ligure (AL)
Giovanni De Nicolo
Vigliano Biellese (BI)
Francesco Farina
Novara
Nella Ferrero
Torino
Manrico Fiore
Torino
Gabriella Giglioli
Caselette (TO)
Fabio Iraldi
Asti
Salvatore Maniscalco
Cossato
Giovanni Manuelli
Biella
Lucio Moggio
Moncalvetta (TO)
Gianfranco Onida
Torino
Elena Pompa
Cerano (NO)
Alfredo Rossetti
Moncalieri (TO)
Luigi Saglietti
Cascina Vica-Rivoli (TO)
Maria Grazia Saracco
Asti
Giancarlo Saracco
Asti
Carlo Soave
Asti
Bruna Tortonesi
Tortona (AL)
Automobile Club
Valle d'Aosta (AO)
Riccardo Vittone
Foglizzo (TO)
Mauro Vuillermoz
Pont S. Martin (AO)

I buoni benzina IP saranno consegnati al vincitore entro 30 giorni. Per informazioni telefonare al numero 011/4343363

D. M. n.694/66 del 18 ottobre 1995.

Ricordatevi che, alla fine della settimana, dopo aver giocato quotidianamente con tutte le tessere di Supertris, non avete vinto nulla, potete compilare e spedire la vostra scheda in busta chiusa (completa di 4 codici a barre de La Stampa): parteciperete così all'estrazione del prossimo Coupé Fiat e dei buoni benzina non assegnati.

LA STAMPA

1995 continua La Stampa in CD-ROM

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

NIZZA PRESSI PLACE MASSENA

Ancora disponibili piani alti, expo sud/ovest, lussuosi bi/trilocali in costruzione ideali per abitazione vacanze-reddito

L. 132.000.000

011 - 356355

Prenotalo anche tu con solo il del prezzo pagato dal notaio, mutui in sede

Domani al «Capolinea» la serata conclusiva Heineken

Band, finale a Entracque

In pista i tre gruppi più votati durante il tour: Madaj, Anthenora e Chilitonight. Ospite d'onore Nick the Night Fly di Radiomontecarlo

ENTRACQUE. Ha coinvolto per circa un mese band e locali della «Granda» riscuotendo un grande successo soprattutto tra i giovanissimi: la «Green session Heineken» domani sera (ore 22, ingresso libero) concluderà la tappa cuneese con la finale al «Capolinea». Ospite della manifestazione sarà Nick the Night Fly di Radio Monte Carlo.

A contendersi la vittoria ci saranno i «Madaj» (di Cuneo), che si sono conquistati il 1° posto; gli «Anthenora» (di Saluzzo) e i «Chilitonight» (di Cuneo), al 2° posto, pari merito. Una giuria proclamerà il vincitore.

«Durante i cinquanta concerti che si sono svolti in provincia - spiegano Mario Avena e Giorgio Dalbesio della CuneoBevande, che hanno curato il tour cuneese - le cinque band partecipanti (Anthenora, Odietamo, Non solo rock, Madaj e Chilitonight) si sono date battaglia sino all'ultimo toppo Heineken, con trascinante entusiasmo del pubblico e la grande collaborazione di pub e discoteche coinvolti».

All'iniziativa hanno partecipato ben dieci locali: «Motis» (Magliano Alpi); «Club 21» (Cuneo); «Folk club» (Cuneo); «Duck on the rock» (Gerbo-Fossano); «Green park pub» (San Lorenzo-Peveragno); «Officina pub» (Murazzo-Fossano); «Les Caves» (Cuneo); «Boccaccio» (Limone); «Les artistes» (Montaneral; «Munia pub» (Pogliola-Mondovì). [r. s.]

Le band più votate. Dall'alto: **Madaj, Anthenora e Chilitonight**

CULTURA LOCALE

La danza delle stagioni con le poesie di Arneodo

«D'UN viage en l'autre ié tires uno péiero e lou quiapiher créis». In questa frase c'è tutta la saggezza della gente di Provenza e l'anima del libro «Danço e sesoùn», «Danza delle stagioni» cuedito e «Priuli ? Verlucca» e «Coumboscuro Centre Prouvençal». L'autore, il professore Sergio Arneodo, inizia contando quanto gli diceva «dando Linòt» (la donna che, allevati sette nipoti, e occupò anche di lui, vicino di casa, rimasto senza padre né madre): «Ogni volta che passi di lì, vi butti una pietra e il mucchio ...Io ho cominciato in quella maniera, questi versi di Natale: ogni Natale di ogni anno tiravo la mia pietra nel mucchio, cioè, tiravo la mia poesia insieme alle altre mie poesie, ed il mucchio cresceva».

Il nucleo principale del libro è questo: la raccolta delle poesie di Natale che Sergio Arneodo ha realizzato tra il 1966 e il dicembre del '95. Poesie che quelli di Coumboscuro hanno sempre utilizzato, stampato su belle cartoline, per gli auguri di Natale ad amici e conoscenti.

«I versi non sono mai venuti fuori troppo facili. Le poesie che trovate in questo libro sono sempre, infatti, il condensato di tutto un anno di attese inavvertite e programmate, di ripiegamenti pensosi, di indugi struggenti: quelli che affinano l'anima un giorno dopo l'altro a tua insaputa, e ti portano a spremere dal sogno immagini di mondi inesistenti, dove i paesi sono tutti nidi di presepio, i comini fumano, le finestre bevono l'ultimo tramonto e gli orizzonti sono tutti distesi sotto un cielo venato di trasparenza ...».

Le poesie sono proposte in tre lingue: italiano, francese, provenzale. Lingue, è importante sottolineare, sono sostiene in belle pagine di apertura del libro barbo Gusàvi Burat: «Le Chiese (intendo quindi non soltanto la cattolica, ma anche le riformate, almeno in Italia) - sostiene Gustavo Buratti - hanno dimostrato simpatia per le lingue povere, per quelle parlate che, degradate a minus-valore, vengono definite dialetti: e ciò da quando gli Stati si sono dati la moderna struttura sedicente nazionale e hanno fatto dell'unità-uniformità linguistica un presupposto irrinunciabile, un feticcio».

Un libro che, attraverso la poesia, rivendica il diritto all'autonomia, anche culturale, del popolo provenza. Un libro che celebra la montagna e la gioia. Non a caso si chiude con tre poesie dedicate alla nascita. L'ultima per la più piccola degli Arneodo: Anhés. «...Mamma, qui fuori è notte fonda ma .. alla finestra che cosè? un lumino tremolante? Oh, Gesù, è la mia Anhés!... Entra, bambina!».

Il volume (mila lire), distribuito con xilografia di Nino Baudino in omaggio, verrà presentato venerdì 15 alle 18, nel palazzo della Provincia, a Cuneo, lato corso Dante.

GIORNO E NOTTE

BRA

Film di Mazzacurati

Per la rassegna «Al cinematografo» stasera (ore 20,45) all'auditorium Arpino verrà proiettato il film «Vesna va veloca» di Carlo Mazzacurati. Prima della pellicola verrà presentato un cortometraggio dal festival «Corto in Bra». Ingresso 7 mila lire.

BAROLO

Arriva il trio

Stasera, dopo la cena a base di piatti langaroli, al circolo «Il cannubi» c'è il «Libertango trio» con Mario Poletti, Beppe Turletti e Rolando Nesta. Proporranno brani di Richard Galliano, Astor Piazzolla, Nino Rota e altri.

CUNEO

Thriller al «Fiamma»

Al Fiamma oggi, alle 16 e 21, la compagnia del Teatro stabile delle Erbe di Milano, diretta da Mario Barillà, mette in scena il thriller «Morte in palcoscenico» di Michael Foster. L'incasso dello spettacolo, organizzato dall'agenzia Ci.Ba., andrà parzialmente a favore della sezione di Cuneo dell'Associazione italiana donatori organi. Biglietto 30 mila (posto unico).

CENTALLO

C'è la jam session

Al club texano «El loco», in frazione Baschetti 152, stasera dalle 21,30, jam session libera e tatuaggi e la collaborazione del Chautaqua Tattoo di Osvaldo. Domani sera, la band rock «Acid Confusion» aprirà un tour nei locali del Piemonte.

FOSSANO

Sfida al pub

Stasera, dalle 21, al «Sixty Seventy pub» una grande sfida, in un clima altri tempi, al calciobalilla.

MANTA

Cover italiane

Stasera, ore 22.30, all'Highlander pub sono attesi i «Sex peers» che proporranno cover di cantautori italiani.

La formazione inglese stasera (dalle 23) sarà in concerto a «Le baladin»

Balli e canti a Piozzo con i Bigjig

Un viaggio nei vecchi successi dei Barely Works

PIOZZO. Propongono canzoni affascinanti e melodiose, danze vivaci, musica da ascoltare in silenzio o su cui mettersi a ballare, sono i «Bigjig» e stasera saranno in concerto alla birreria «Le baladin» (ore 23). Il gruppo, che arriva dall'Inghilterra, è formato da Chris Thompson (banjo, charango, chitarra e voce), Sarah Allen (flauto, fisarmonica e whistles), Iain Ross (basso, chitarra, percussioni e voce) e Johnny Lathangue (batteria).

Con un cd appena pubblicato «Feet to the floor» e un carnet di impegni già pieno, comprendente esibizioni nei principali festival inglesi, fra cui quelli di Sidmouth, Farnham e Bracknell, e tournée programmate in Germania, Svizzera, Italia e Francia, «Bigjig» sembra pronto non solo ad occupare lo spazio lasciato libero dai Barely Works (di cui il gruppo ripresenta i vecchi successi), ma ad abbassare ancora di più le frontiere fra la musica folk e il resto del mondo. L'ingresso al concerto è libero.

La rassegna «live» de «Le baladin» proseguirà il 20 novembre con la Tolo Marton band che proporrà blues e il 27 novembre dalla Germania sono attesi gli «Holderlin Express». [r. s.]

Gli **Holderlin Express** in concerto a Piozzo il 27 novembre

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856 521 **Barbiere di Rio.** Or.: 16.15; 18.20, 20.25; 22.30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521 **Il corvo 2.** Or.: 16, 17.40, 19.20; 21, 22.40
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562 3800 Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547 007. *Sala 1* **Jack.** Or.: 15,15; 17,40, 20.05; 22,30. V.M.14 *Sala 2* **Squillo.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30 22,30. V.M. 14 *Sala 3* **Trainspotting.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il professore matto.** Orario 14.30, 16,30; 18,30, 20,30, 22.30.
CAPITOL v. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il corvo 2.** Or.: 15.15; 17,05; 18,55; 20.45; 22.35
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'ottavo giorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 s. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Sleepers.** Or.: 14,30; 17,05; 19,50; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Fratelli (The funerall).** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
CRISTALLO via Goito 5, tel. **Metalmeccanico e parrucchiera in coppia di sesso e politica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. **Ritorno a casa Gori.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
GRANDE p. Sabotino, t. 447.5241. **Barbiere di Rio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il corvo 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **La onda del destino.** V.M. 14. Or.: 16; 19; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. **Sleepers.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
ERBA 1 s. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Phenomenon.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, 1. **Sleepers.** Or.: 15,50; 22,35.
FARO via Po 30, 817.33.93. **Twister.** Ore 20, 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Trainspotting.** Or.: 15,10; 16,50; 18,30; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, t. 521.4315. **Il professore matto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **La lupa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 644. **Scomodi omicidi.** Or. 16, 18.10; 20.20;
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V.M. 14. Or.: 15.10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283 **Twister.** Or.: 15,30, 17.50; 20,10; 22.30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, 817.1048. **Parlando e sparlando (Walking and talking).** Or.: 16.30; 18,30; 20.30, 22.30.
MOLE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il barbiere di Rio.** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22.30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **I racconti del cuscino.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17.50, 20,10; 22.30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.446. **Ritratto di signora.** Or.: 14.30; 17.10; 19,50. 22.30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, t. 532.446. **Mission: Impossible.** Or.: 15.30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531 400. **Momento di uccidere.** Or.: 14.15; 17; 19.45; Gall, Subalpina, tel. 562.0145. **Lo sdoppio in quattro.** Or.: 15.30; 17,50, 20.10; 22.30.
STUDIO RITZ via Acqui 8, t. 819.0150. **Tin Cup.** Or.: 15; 17.30; 20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Independence day.** Or.: 14,20; 17.05; 19,50; 22,35.

TEATRI A TORINO

REGIO. Ore 20.30 **Carmen** (Turno D). J. Meuceri dir., con B. Monzon, Bigl. Lun. Bigl. esauriti. Bigl. ore e 19.30/20.30. tel. 8815 241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale, serie pari, ore 21. Il Quartettone, musiche di Rota, Stravinski. Bigl. num. L. , ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle ore Inform. tel. 544.523-517.5188.
COLOSSEO. v. Castiglia 71, t. 669.8034. Questa sera ore 21 La Premiata Ditta pres. **Saap.** Inf. e prev. cassa feabo ore 10-13 e 15-19

LE TV PRIVATE

Telestar

19,02 **Telder G7,** cartone animato
19,26 **Tortion,** cartone animato
Tg 5
20,30 **Se ti piace vai,** tv movie
22,20 **Henry & Kip,** telefilm
23 — **Amichevolmente con....** attualità
23,45 **Emotions,** varietà sexy

Telecupole - Cinqestelle

17 — **e... contorni,** rubrica
18 — **Il fantastico mondo di Mr. Manos,** telefilm
18,30 **Le spie,** telefilm
19,27 **Tg 4**
20 — **FM solo musica italiana**
20,30 **L'altra faccia di Chicago,**

Telegranda

Dimensione speciale
19 — **Telegiornale**
19,20 **Vangelo: Mons. Bona**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity

19 — **Tg 7,** notiziario
19,32 **He Man,** cartone animato
20 — **Ken il guerriero,** cartone animato
20,30 **Un uomo per tre donne,** tv
22,30 **Seven show,** varietà
23,30 **Top model,** varietà
0,20 **Rouge,** varietà sexy
1 — **Play boy dream,** varietà

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
23 — **Le auto delle settimana**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Notte VG**

Primantenna

18,30 **Sport,** girone
18,30 **Tg sera**
20,10 **Le auto delle**
21 — **Film**
22,30 **Tg,** diario del giorno
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Redazionale**

Quarta Rete Tv

18 — **e Ollie,** cartoni
19,30 **Scanner 4**
20,30 **Campane a festa**
Azzurro, rubrica sportiva
Donne e motori, rubrica
1 — **Le più belle di vizi privati**

Telelime

19,20 **Tg Time,** notiziario
20 — **Romagna mia**
20,45 **Zia Mary,** film
22,30 **Tg Time,** notiziario (r)
23,30 **Trasmissione carlo**
0,45 **Telelime by night - Tutto Toro**

5ª Rete

20,30 **Fitin**
23 — **Auto d'oggi,** rubrica
24 — **Vizi privati,** varietà
1,45 **Auto d'oggi,** rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv

18,55 **F.M. tv solo musica italiana**
19,25 **Tg motori,** notiziario
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Bill Cosby show,** sit. com.
20,30 **Tutto Tris a Totip**
20,55 **Bellata per un condannato,** film
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Tg m** notiziario
23,05 **A.B.S.,** settimanale di motori
0,05 **Racing time,** rubrica

Telecampione

19,30 **La virgola**
19,45 **Tiziano**
20,30 **Batticuore**
21 — **Le poltrone**
Milano metropoli
22 — **Business**
22 — **Terzo grado**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.

20,10 **Vivere Torino**
20,50 **Andiamo al cinema**
21 — **Redazionali di vendita**
23,25 **Speciale spettacolo**
23,30 **La auto della settimana**
0,20 **Andiamo al cinema**
0,30 **GRP meeting**

Rete 7

19,55 **te**
20,10 **I cavalieri dello Zodiaco,** cartone
20,40 **Alien 2 sulla terra,** film
22,20 **Parliamone**
23,40 **Informasette,** notizie
0,30 **Sexy and sode,** varietà

Telesubalpina

19,25 **Domani**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **La Primula rossa del sud,** film
22,30 **Pietre vive: «Un rtorno»**
— **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

Tal 9

20,10 **Sesuj tel...**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **La primula rossa del sud,** film
22,30 **Pietre vive: «Un falso ritorno»**
— **Telegiornale locale**
23,15 **Gioielli di p**
23,30 **Documentario**

● **Eventuali errori e nei programmi causati tempestiva comunicazione emittenti.**

CINEMA AL CINEMA

CUNEO

Corso — OGGI
Tel. 692.936
Or.: 16/18/22. L. 10.000
sab. e fest. L. 12.000

Fiamma — OGGI RIPOSO
Tel. 693.554
Feriale 20/22, Sab. e festivi: 16/18/19.50/22. - L. 10.000
. e fest. L. 12.000

. 692.851 — RIPOSO
Or.: 16/19/22
L. 10.000
sab. e fest. 12.000

Monviso — OGGI RIPOSO
Sala Comunale. Tel. 631.771
Or.: 20/22
. e .: 16/18/20/22
Ingresso con tessera

Bosco — OGGI
.: feriale 21
fest. 16,30/21

ALBA

Eden — III
Tel. 363.021
Or.: 20/22; fest. 16/18/20/22
Lire
di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95) — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Or.: fer. 20,45 — OGGI RIPOSO
fest. 15/20,45

BARGE

Comunale — Squillo
Tel. 346.901
Or.: 21
festivo 15/17/19/21
di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, E. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene e lo la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**

B. S. DALMAZZO

Moderno
Tel. 262.211

BRA

Impero — OGGI RIPOSO
Tel. 412.317. L. 10.000
Or.: 19/22. Fest 16/19/22
sab. e festivi L. 12.000

Vittoria
Tel. 412.771. L. 10.000
.: . Fer.: 16/18/20
. Sab. e fest. 12.000

BUSCA

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. , Or.: sab. 20/22; fest. 20/22
L. 7000/5000

CANALE

Nuovo — RIPOSO
.: 16/20,30

CARAGLIO

Ferrini — OGGI RIPOSO
Or.: , . 15/17/ 20/22 Lire 7000/5000

CENTALLO

Nuovo Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 211.726
Or.: 20/22. Fest. 20/22
Ingr. L. 7000/5000

CHERASCO

Galateri — OGGI RIPOSO
Tel. 486.324
Or.: 20/22; fest. 17/20/22
L. 7000/5000

Iris — OGGI RIPOSO
Tel. 916.393
Or.: 21. Pref.
fest. 16/18/20/22

FOSSANO

Nuovo Politeama — OGGI RIPOSO
. 62.407 / Or.: 19,30/22
. 14,30/17/19,30/22
L. 10.000/8000

GARESSIO

— RIPOSO
Or.: 21

LIMONE

Lux — RIPOSO
. 927.534
L. 10.000

MONDOVÌ

Bertola — SALA UNO: OGGI RIPOSO
Tel. 47.688
. 10.000; rid. 8000 — SALA DUE: OGGI RIPOSO

ORMEA

— OGGI RIPOSO
Tel. 381.311
Or.: 21,15
Lire 6000

ROBILANTE

Roby
Or.: 21 - Sab. 20/22
festivi 16/18/20/22
Lire 6000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che imperversa sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

SALUZZO

Civico — OGGI RIPOSO
Tel. 43.756. Or.: 20/22
festivo 14/16/18/20/22
L. 10.000

Italia — Twister
Tel. 42.606
Lire 10.000/8000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che imperversa sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

SAN GIACOMO M.S.

Roburent — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30

SAVIGLIANO

Aurora — OGGI RIPOSO
. 712.957

Ritz — OGGI RIPOSO
Tel. 712.477
Feriale L. 7000/8000

Basket: un importante successo casalingo nel campionato di serie C1

Il Giornalino fatica ma vince

In emergenza per le assenze di Guidoni e Cesco la squadra albese ha superato il forte Rho Agnese in campo pochi minuti. L'Abet Bra ha sfiorato il clamoroso «colpaccio» a Saronno

ALBA. Un Giornalino in emergenza è riuscito a vincere 61-55 il confronto interno col Rho nella C1 di basket e ha compiuto un buon passo avanti. [illegible] raggiunto l'Abet Bra e si [illegible] inserito nel gruppo di formazioni alle spalle del terzetto [illegible] testa. Il «leader» braidese è stato sconfitto [illegible] misura a Saronno fallendo l'obiettivo della terza vittoria consecutiva.

Ad Alba il Giornalino ha sfidato il forte Dugan [illegible] con una squadra largamente incompleta. All'assenza scontata di Guidoni [illegible] è aggiunta anche quella di Cesco, influenzato; inoltre Agnese, sofferente per [illegible] sti[illegible] e un polpaccio, ha giocato per pochi minuti, poi è dovuto tornare in panchina.

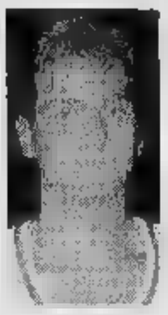
La partita è risultata difficile per il Giornalino che ha patito, soprattutto a livello psicologico, le assenze di tre titolari importanti. Largamente insufficienti le percentuali [illegible] tiro e il rischio della prima sconfitta casalinga è stato concreto. Molto elaborata la manovra delle due squadre e attacchi poco fluidi, con tanti errori.

Al termine [illegible] primo tempo [illegible] punteggio, molto basso, vedeva gli ospiti in vantaggi 30-29. Nella ripresa il Giornalino è spesso stato costretto a inseguire [illegible] a 8' dal termine il Rho si è portato sul 45-40. Poteva [illegible] la svolta, ma [illegible] Giornalino ha prima pareggiato poi ha piazzato un parziale di 9-0 che ha [illegible] pratica chiuso l'incontro.

«Speriamo [illegible] tempi migliori - ha detto al termine il coach Aldo Fiorito -. Le assenze di tre giocatori ci hanno inguaiato e la squadra ha perso lucidità. Tuttavia anche in questa occasione è venuto fuori [illegible] carattere. E' emerso il collettivo e tutti hanno lottato con la mentalità giusta, difendendo moltissimo».

Anche l'Abet a Saronno ha sfiorato [illegible] «colpaccio», ma [illegible] stata sconfitta 80-78. «Potevamo vincere» dicono i dirigenti braidesi. Il quintetto di Giandrone aveva chiuso il primo tempo 37 pari, ma all'inizio della ripresa aveva accumulato un vantaggio di [illegible] punti che non è bastato a vincere. Della Valle è stato decisivo nel bene e nel male: ha segnato 23 punti, ma [illegible] finale ha sbagliato qualche palla importante. Molto positiva la prestazione di Chionetti (15 punti), Marengo (19) e Sanino (10).

Aldo [illegible]



Al successo casalingo del Giornalino sul Dugan Rho per 61-55 non ha potuto contribuire Cesco, assente perché influenzato

A Savigliano si dimette il «coach» Enrico Testa ha [illegible] Filippone

SAVIGLIANO. [illegible] C2 è «saltata» la prima panchina. Dopo sei sconfitte consecutive il coach dell'Alpina Savigliano Gaetano Filippone si è dimesso ed è stato sostituito da Enrico Testa. «Filippone ha lavorato con impegno - dicono i dirigenti dell'Alpina - lo stimiamo, ma la squadra [illegible] in crisi. Ci voleva [illegible] scossa, siamo convinti che il nostro valore [illegible] superiore». La sesta sconfitta consecutiva è giunta [illegible] Verbania per 98-64.

Nella giornata hanno vinto la Fibrac Fossano che ha battuto [illegible] casa l'Agnelli 73-66 [illegible] Dogliani che ha vinto a Oleggio 77-70. Le due cuneesi sono a ridosso della vetta. Sconfitto il Saluzzo che a Castelletto ha sfiorato il successo. Il quintetto di Cuniglio, chiuso il primo tempo avanti 35-24, ha accusato un cedimento nervoso. «I ragazzi non credono in loro - dice il presidente Giuliano Tomassi - [illegible] ora di rimboccarsi le maniche».

In D l'Abacoop Alba ha battu[illegible] l'Alessandria 72-52, l'Icap Cuneo [illegible] stata sconfitta in [illegible] dall'Asti 77-87. [a. s.]

ASSOCIAZIONE «PASSO»

Trecento disabili si sono divertiti alla «Straconi»

Saranno probabilmente consegnati [illegible] matà dicembre i contributi alle piccole società sportive della città raccolti alla «Straconi»: [illegible] tutto si distribuiranno oltre 43 milioni. Alla speciale classifica ha partecipato anche, con successo, l'Associazione «Passo» (nella foto Bedino una rappresentanza dei trecento iscritti alla partenza da piazza Galimberti) che si occupa dell'attività sportiva dei disabili. Prossima «testimonial» dell'Associazione cuneese potrebbe [illegible] Manuela Agnese, medaglia d'argento nel tandem (guidava con un non vedente sul secondo sellino) alle Paraolimpiadi di Atlanta

Volley, la Bieffe Cuneo non può resistere al Crema

Mondovì sfiora l'impresa Busca rimane capolista

MONDOVI'. Il Crema era favorito, [illegible] per espugnare il Palamanera, nella B1 di volley, ha dovuto impegnarsi al massimo. Il Mondovì ha ceduto al tiebreak riuscendo a rimontare uno svantaggio di due set. «Abbiamo sfiorato un successo clamoroso [illegible] assolutamente inatteso - spiega il direttore sportivo Giancarlo Augustoni - dimostrando carattere e grinta. Abbiamo lottato perdendo la frazione decisiva per due punti». Senza Lamberti (squalificato) [illegible] l'infortunato Arioli, [illegible] tecnico Taborda ha schierato Chiozzone, Diano, Bovolo, Celardo, Dini [illegible] Borgogno [illegible] inserimenti di Carle, Comino e Rossi.

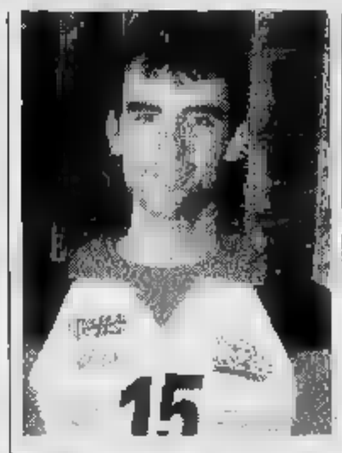
Nella B2 continua il momen[illegible] magico dell'Lcl Busca che ha superato indenne [illegible] delicata trasferta di Pino Torinese: è finita 3-2, dopo svantaggi 1-0 e 2-1. Nell'ultimo set Busca ha cambiato sotto 8-6, ma grazie soprattutto a Carletti [illegible] Mantoan è riuscita [illegible] mantenere l'imbattibilità stagionale. La squadra di Giorgio Salomone [illegible] è trovata di fronte un sestetto motivatissimo, con Paolo Bina (l'ex) migliore in campo.

Senza fortuna l'Alpitour Traco (B2) [illegible] Mario Sasso - con sestetto in emergenza - nel match casalingo con il Vallesusa.

Ancora costretta a rinunciare a Battaglia e con la Quarantelli a [illegible] servizio, la Bieffe Cu[illegible] non ha potuto più di t[illegible] contro il Crema nella terza giornata del torneo di serie B1 femminile. Soltanto nel primo set le cuneesi, dopo [illegible] [illegible]e in svantaggio 2-9, hanno avuto una bella reazione raggiungendo le ospiti sul 10-10 per perde[illegible] 15-12. Nei restanti set, pur mostrando un gioco discreto, le cuneesi hanno dovuto soccombere per [illegible] attacchi avversari, perdendo entrambi i parziali [illegible] 6. «Siamo convinti - dicono i dirigenti cuneesi - che [illegible] l'organico al completo il discorso potrebbe cambiare».

Una vittoria che risolleva il morale è quella che ha visto lo Xelon Tuo Racconigi (serie B2) imporsi 3-0 contro [illegible] Sumirago Varese. «La [illegible] rispetto ai turni precedenti c'è stata - ha commentato [illegible] presidente racconigese Michele Buo -: [illegible] ragazze sono apparse più motivate fin dalle prime battute. Abbiamo preso la strada giusta, l'importante è non abbandonarla nuovamente».

In serie C1 è arrivata la prima vittoria, contro il Picco Lecco, anche per L'Atelier della Sposa Savigliano. Le biancorosse hanno sfruttato molto bene il servizio e si [illegible] imposte 3-0. «Sono soddisfatto per i primi due punti - ha detto l'allenatore Claudio Racca - che ci danno una spinta non indifferente anche sul piano del morale». [p. b.]



Dall'alto, il monregalese Carle e Carletti, fra i migliori dell'Lcl Busca

GRANDA SPORT

CALCIO A 5

Nel campionato provinciale classifiche invariate

L'Itas Assicurazioni Caffè La Saletta Cuneo resta [illegible] comando della serie A del campionato provinciale di calcio [illegible] 5 organizzato dalla «Verdesport». nell'ultima giornata ha battuto il ristorante Martinet Dlf 10-6. Al secondo posto [illegible] Cicli Chiapale Cuneo (6-3 all'Eurofrutta) [illegible] la squadra rivelazione, [illegible] Bar Ghillie Dhu Roccavione, che ha inflitto 7 gol al Circolo Crc. [illegible] è guida la coppia [illegible] Agenzia immobiliare Cuneo e Il Tucano Cantine San Ponzio Peveragno (che ha rischiato col [illegible]rget Informatica Bra Savigliano). Sale al terzo posto [illegible] Basik abbigliamento Borgo San Dalmazzo, torna al successo la Pizza Express. Ai telefoni 0337-224021 o 0171-693370 si ricevono le iscrizioni al torneo Interaziendale. [r. s.]

KARATE

A Dogliani allenamento [illegible] il maestro giapponese

Oggi al Palazzetto di Dogliani il Miura Karate Club Dogliani organizza il «Karate shotokan», allenamento col maestro giapponese Masaru Miura, cintura nera 8°[illegible]. Dalle 19 alle 20,30 [illegible] pedana tutti i kyu, adulti e bambini; dalle 20,30 alle [illegible] le cinture nere. [r. s.]

[illegible]

Il cuneese Fantini ai Tricolori

Fabio Fantini [illegible] partecipato ai Tricolori di kick-boxing light professionistico. L'atleta tesserato per la Contact Team '89 di Cuneo, allenato dai maestri Silvano Cosentino [illegible] Claudio Pattarino, non [illegible] stato fortunato nel primo match: dopo aver cominciato male [illegible] è rifatto nelle ultime due riprese, ma è stato sconfitto ai punti per due giudizi a uno. [r. s.]

BORGO S. DALMAZZO ▪ SS PER CUNEO ▪ TEL. 0171.262055

Orient TAPPETI PERSIANI

CEDE

TAPPETI e ANTICHITÀ

SOTTO COSTO

APERTO ANCHE LA DOMENICA

COMUNICAZIONE EFFETTUATA

Nasce il nuovo Coupé Fiat e, in un crescendo di potenza, raggiunge nuovi entusiasmanti traguardi: 220 cavalli, 250 Km/h, da 0 a 100 Km/h in 6,5 secondi. Protagonista è il motore: un nuovo straordinario 5 cilindri 2.0, 20 valvole, turbocompressore Garrett intercooler.

Forti sensazioni di guida sono assicurate da eccezionali valori di coppia (31,6 Kgm a 2500 giri/m), dispositivo di controllo aderenza Viscodrive. Freni Brembo autoventilanti anteriori, ABS, pneumatici ribassati e cerchi da 16", si uniscono a nuovi colori, a nuovi interni, con a richiesta selleria in pelle in quattro colori diversi.

Quattro posti veri, airbag, climatizzatore automatico, ampio bagagliaio e lo stile Pininfarina completano la seduzione di questa grande sportiva. Con il suo arrivo si rinnova l'intera gamma del Coupé Fiat.

NUOVA GAMMA COUPÉ			
COUPÉ 2.0 TURBO	5 cil.	20V	220CV
COUPÉ 2.0	5 cil.	20V	147CV
COUPÉ 1.8	4 cil.	16V	130CV

IN PROVA DAL 16 NOVEMBRE PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

Lubrificazione specializzata

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

CONAD
Supermercati

Finalmente libera di scegliere

13,14,15,16 NOVEMBRE

su tutta la Pasta Fresca Ripiena (gr. 250).

Ti offriamo un'opportunità nuova e unica: afferrare al volo la convenienza senza rinunciare alla libertà di scegliere il prodotto [illegible] la marca preferiti. Per primi abbiamo voluto offrirti la possibilità di acquistare, pur senza rinunciare al risparmio, i prodotti a cui sei più affezionata o perché corrispondono maggiormente alle abitudini tue e della tua famiglia o perché ti propongono [illegible] raccolta punti che ti è particolarmente gradita.

Abbiamo scelto i prodotti più vicini alle esigenze di tutti: di volta in volta scoprirai che i prodotti in offerta sono proprio quelli più acquistati e quindi quelli su cui puoi risparmiare di più.

Ti mettiamo a disposizione ben quattro giorni davvero "scontati": per renderti più comodo il risparmio, puoi scegliere in libertà anche quando fare la spesa.

Scegli il punto vendita Conad a te più vicino

Via Carso, 5
VENTIMIGLIA

Via Solaro
SANREMO

Via Piave, 85
ALBENGA

Via degli Orsolani, 37
LOANO

Piazza Pertini, 8/47
CARCARE

Via Servettaz, 1
SAVONA

Via Piave, 30
VARAZZE

Via Mascagni, 144
GENOVA-SESTRI PONENTE

Via Sasso, [illegible]
GENOVA-SAMPIERDARENA

Corso Sardegna, 184R
GENOVA-MARASSI

Via Trossarelli, 1F
GENOVA-STRUPPA

Piazza Duca degli Abruzzi, 6
CASTELLAZZO BORMIDA

PREZZI FOLLI

DAL 8 AL 16 NOVEMBRE

PASTA REY
di semola vari formati
gr. 500
L. **540**
(Lire 1.080 Al Kg.)

CAFFÉ DEI NONNI
gr. 250
L. **1.490**
(Lire 5.960 Al Kg.)

BIO PRESTO MICRO ECORICARICA
gr. 1500
L. **5.990**
(Lire 3.993 Al Kg.)

OLIO GUASCO EXTRAVERGINE
cc. 1000
L. **9.990**

GALLETTI MULINO BIANCO
gr. 800
L. **3.190**
(Lire 3.988 Al Kg.)

ACQUA AUGUSTA
naturale gassata
cc. 1500
L. **190**
(Lire 127 Al Lt.)

OFFERTA VALIDA PER LA LIGURIA - ACQUITERME - ASTI - MONDOVI' - S. DAMIANO - PARMA - FORTE DEI MARMI

E IN PIU'... DA NON PERDERE frutta e verdura

CLEMENTINE cestino	al kg. L.	1 450
PERE ABATE vassoio 6 pz.	al kg. L.	990
CAVOLFIORI vassoio	al kg. L.	1 450
PEPERONI misti convenienza	al kg. L.	1 490
SONGINO busta gr. 100	al pz. L.	1 250

*OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA DELLA LIGURIA IN CUI È PRESENTE IL REPARTO FRUTTA E VERDURA

SALVO ESAURIMENTO SCORTE - I PREZZI POTRANNO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI

SUPER SCONTO SUPER LIRA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.687-811.182
18121
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Mercoledì 13 Novembre 1996 LV 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il Centro storico contro il degrado del quartiere: parte una nuova iniziativa

Dai vicoli la marcia di protesta

Dice il presidente della Circoscrizione: «Siamo in mano agli spacciatori extracomunitari»
La sfilata «muta» martedì da Caricamento a via Roma per incontrare il Prefetto. Il ruolo della polizia

GENOVA. «Il centro storico è in mano al racket, sono convinto che dietro ci sia la mafia. Non possiamo più vivere in stato d'assedio. I nostri giovani sono esasperati e il rischio di un colpo di testa è molto alto». Otello Parodi è l'esasperato presidente della Circoscrizione di Prè-Molo-Maddalena che lunedì sera ha avuto il sì unanime alla sua proposta di una marcia di protesta che si snoderà nel cuore della città vecchia martedì prossimo. «Faremo come si usa nelle commemorazioni dei morti per le stragi: sfileremo in silenzio, senza bandiere politiche, solo il gonfalone della circoscrizione e i cartelli con i nomi delle strade e la scritta "presenti". Del resto, mi sta facendo strage del nostro quartiere». Il corteo partirà da Caricamento, attraverserà piazza Cavour, percorrerà via San Lorenzo, piazza De Ferrari e via Roma per arrivare in largo Lanfranco a chiedere udienza al prefetto Antonio Di Giovine sui problemi dell'ordine pubblico. «Droga, spaccio, delinquenza minorile, violenza, furti, nonchè sporcizia e siringhe, hanno ormai messo allo stesso livello delle città più degradate» dice Parodi. E insiste: «La delinquenza è tutta concentrata nel centro storico, gli extracomunitari hanno reso invivibile il quartiere agli abitanti. Ci guadagnano solo le società proprietarie degli appartamenti, che invece di affittare a prezzo di mercato ai nostri giovani senza casa, grazie ad agenzie compiacenti chiedono un milione, un milione e mezzo per tuguri dove poi l'intestatario del contratto "ospita" in subaffitto 10 o 12 connazionali». Il vantaggio per chi affitta è duplice: «I soldi in più subito e la possibilità, con decollerà il porto turistico e arriveranno i milanesi, di sfrattare l'extracomunitario denunciandolo per subaffitto e vendere l'immobile vuoto».

Una manifestazione di residenti e commercianti del Centro Storico

«Ho paura - ripete il presidente pidiessino della circoscrizione - che i nostri ragazzi prima o poi si facciano giustizia da soli contro gli spacciatori». Un'accusa alla polizia? «Un'accusa allo Stato che chiude gli occhi di fronte alla nostra realtà: il centro storico, caro ministro dell'interno Napolitano, non è quello che ti ha fatto vedere il sindaco Sansa». Parodi ha il dente avvelenato contro il ministro, venuto a Genova in occasione delle commemorazione di Terracini: «Gli ho scritto tante volte, avrebbe potuto almeno parlare con qualche commerciante o residente della zona». «Sono molto arrabbiato - insiste la voce roca di chi ha arringato il pubblico per tutta la sera - Credo che questo Prefetto il centro storico non lo conosca nemmeno. Siamo abbandonati a noi stessi. La sera non si può circolare, non si può neanche rientrare in casa in sicurezza: può arrivare una bottigliata o coltellata per una sciocchezza. E' vero, nei vicoli c'è sempre stata la delinquenza, dai contrabbandieri alle prostitute, ma erano altri tempi e c'era una specie di codice d'onore. Ora è il Bronx».

Alessandra Pieracci

I savonesi hanno venduto la banca

Carisa ai toscani Genova sconfitta

SAVONA. Firmata la vendita della Carisa alla Banca Toscana. E i genovesi della Carige sono ormai tagliati fuori: una vera e propria sconfitta. Ieri la delegazione guidata dal vicepresidente della Fondazione Silvio Riolfo Marengo ha siglato un contratto preliminare con l'istituto di credito che appartiene al gruppo del Monte dei Paschi di Siena per la cessione del 51 per cento delle azioni Carisa. Il pacchetto di maggioranza della banca savonese è stato ceduto per 216 miliardi e 562 milioni, 2 mila 320 lire per azione. La delegazione savonese era formata dai consiglieri della Fondazione Silvio Riolfo Marengo, Carlo Fresia e Giuseppe Iovino, assistiti dal vicedirettore della Carisa Mauro Catani. Per il momento è stato siglato un contratto preliminare, che verrà perfezionato dopo l'assenso della Banca d'Italia. Al momento della stipula del contratto definitivo la Fondazione Carisa percepirà prima tranche di 40 miliardi. Il resto verrà versato in due rate.

Il vicepresidente della Fondazione Silvio Riolfo Marengo sottolinea l'importanza dell'operazione: «La Fondazione ritiene di aver attuato le disposizioni della Banca d'Italia sulle dismissioni della partecipazioni di controllo. Al tempo stesso abbiamo provveduto con accordi sui futuri assetti societari a organizzativi della Carisa, alla salvaguardia degli interessi socio-economici della comunità savonese che continuerà ad significativa presenza nella banca locale e potrà contare sulle iniziative della Fondazione». Il Consiglio della Fondazione si troverà a dover gestire un tesoro di 215 miliardi. Solo gli interessi garantiranno patrimonio di oltre 10 miliardi all'anno da investire per iniziative locali a cominciare dall'Università. Aggiunge Riolfo: «Abbiamo ottenuto precise garanzie per il potenziamento degli sportelli. **[e. b.]**

Il «guscio» senza motore è stato riagganciato al pontile

«Nave Italia» rompe gli ormeggi Emergenza notturna in porto

GENOVA. Stava per lasciarci la «Nave Italia», costoso retaggio (poco o nulla utilizzato) delle fatali celebrazioni colombiane del 1992: la scorsa notte, a causa del vento e del mare agitato, la «Nave Italia» ha rotto il sistema di ormeggio che la collega al pontile sul quale è realizzato l'Acquario. Il movimento e lo spostamento del natante (guscio senza motore, costò, ai valori di allora, un po' meno di 50 miliardi) è stato subito notato dalla capitaneria. Per sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco, i sommozzatori, oltre agli addetti dei servizi di sicurezza del porto. Si è lavorato per tutta la notte e anche per tutta la giornata di ieri per riallacciare gli ormeggi e per fissare, insieme al maltempo e il mare grosso, il voluminoso contenitore d'acciaio alla terraferma. Si è lavorato con concitazione, sia pure entro i margini della sicurezza, al fine di impedire che la nave, alla deriva, potesse provocare gravi danni alle altre unità ancorate nello specchio acqueo del Porto Antico.

Nella tarda serata di ieri la situazione è di fatto tornata alla normalità: l'incidente, però, ha riaperto in città la discussione, mai risolta, sull'assetto definitivo dell'area del Porto Antico e della funzionalità degli edifici e delle strutture che risalgono agli anni dell'Expo. Della «Nave Italia», contenitore di cultura e di spettacolo costoso e di difficile utilizzo non si sa ancora oggi che fare in via definitiva.

[p. l.]

Massimo riserbo sull'identità del giornalista coinvolto e della sua testata

«Assicuropoli», spunta un cronista

Nell'inchiesta sulle truffe alle assicurazioni è saltato fuori anche un accenno ad articoli «pilotati» per rendere più verosimili i falsi incidenti. Nelle pratiche ci sarebbero stati inoltre ritagli di giornale

GENOVA. Spunta anche una possibile «truffa giornalistica» dal migliaio di pratiche dell'Assicuropoli genovese su cui sta appuntandosi l'interesse dei magistrati.

In una delle ormai numerosissime perquisizioni decise nei confronti di medici, avvocati, procuratori e praticanti legali, faccendieri e procacciatori d'affari, gli agenti della polizia giudiziaria di Palazzo di giustizia hanno scoperto un appunto in cui si parla di un articolo di riguardante un incidente stradale.

Leggendo più attentamente quelle poche righe vergate su un foglietto di carta a quadretti gli inquirenti si sono insospettiti.

In quell'appunto o promemoria si farebbe riferimento, dunque, al particolare di un sinistro stradale da inserire in un futuro resoconto cronistico.

Sembrebbe insomma, ma il condizionale è d'obbligo e si naviga nel campo delle ipotesi, visto lo strettissimo riserbo degli inquirenti, che qualcuno abbia avuto intenzione di «pilotare» l'articolo.

Ma, ammesso che le indagini concretizzino un reato, quale potrebbe essere? Forse il concorso nella truffa all'assicurazione grazie a un resoconto cronistico di qualcosa che in realtà non è mai avvenuto.

Spesso, e del tutto legalmente, nelle pratiche per i risarcimenti vengono inseriti dagli avvocati della difesa delle parti civili, gli articoli dei giornali che raccontano l'incidente.

I sinistri fasulli dell'Assicuropoli genovese erano costruiti «scientificamente».

Il medico del pronto soccorso firmava la falsa certificazione per una frattura mai subita, c'era chi forniva anche la radiografia autentica di un braccio rotto, appartenente a qualcuno che non c'entrava per niente in quell'incidente. Il medico legale faceva la sua «perizia» e l'avvocato pretendeva dall'assicurazione il risarcimento.

Il sospetto degli inquirenti è che magari un abbia inserito fra gli «incidentati» chi invece si trovava in quel momento da tutt'altra parte. Consapevolmente o no? I magistrati per ora tacciono e vogliono fornire ulteriori spiegazioni.

Certo è che con l'articolo allegato, una pratica fasulla risulterebbe più completa e verosimile.

Attilio Lugli

ALTA VELOCITA'

Grillo e De Andrè contro

Intellettuali e personaggi dello spettacolo liguri stanno firmando l'appello contro il treno veloce Genova-Milano promosso da Wwf, Legambiente e Italia Nostra. I firmatari sono fino ad oggi 14, tra Edoardo Sanguineti, Beppe Grillo, Fabio Fazio, Fabrizio De Andrè, Antonio Balletto, Edoardo Benvenuto, Jole Baldaro Verde. Il testo integrale dell'appello e l'elenco aggiornato delle firme verrà presentato domattina nella sede genovese Wwf. Intanto, nella mobilitazione contro il supertreno da diecimila miliardi, c'è da segnalare stamani alle 11,30, presso al sede della circoscrizione di Staglieno, l'ennesima presa di posizione dell'Arge promette di documentare la «clamorosa vittoria» conquistata da cittadini e comitati di una città del Nord d'Italia dove, nonostante il progetto originario approvato dal Ministero, è stato ottenuto che il percorso del supertreno venga costruito sotterraneo. **[a. p.]**

FALSI ISPETTORI

Derubata dei risparmi

«Siamo dell'Enel e dobbiamo ispezionare il suo contatore». Con questa scusa, due sconosciuti ieri sono riusciti a farsi aprire la porta da un'anziana e le hanno poi rubato tutti i risparmi che aveva in casa, circa un milione e 800 mila lire. Il furto è avvenuto intorno alle 12,30. Rosa Accinelli, anni, abita in via Bologna 16, quando è rientrata dalla spesa, ha trovato due uomini davanti alla sua porta, che hanno detto di averla attesa per un controllo. Trentenni, italiani, bruni, vestiti con giubbotti di pelle, i due non hanno insospettito la pensionata. Dopo aver guardato il contatore, hanno detto alla signora che aveva diritto a un rimborso di 50 mila lire e le hanno consegnato una banconota da cento. Quando lei è andata a prendere il portafogli per il resto, uno ha bloccato la porta della stanza e l'altro le ha sottratto il denaro. Fuggendo, i due si sono messi a cantare a squarciagola per coprire le grida di aiuto. **[a. p.]**

Continua il concorso

Pieni milionari con la Supertris e le estrazioni

Nuovo appuntamento con la SuperTris: si tenta la fortuna grattando la finestrella di oggi sulla scheda blu e confrontandola con i numeri pubblicati sul giornale. Se appaiono due numeri uguali a uno di quelli presenti sul quotidiano, si è fatto Tris. In palio buoni benzina da 100 mila e 6 milioni di lire.

Fino a sabato, poi, c'è la possibilità di partecipare all'estrazione di una Fiat Coupè e premi non assegnati. Basta incollare sul retro della scheda della quinta serie i codici a barre ritagliati dalle prime pagine del quotidiano dello stesso periodo e spedirle in busta chiusa a Concorso SuperTris La Stampa - Casella postale 730- 10100 Torino.

Intanto, sono stati estratti i vincitori del concorso per la seconda settimana: la Coupè è andata a Walter Cappello, di Torino. Assegnati altri 52 premi non reclamati, ma per questa settimana la fortuna non ha baciato la Liguria. **[e. f.]**

«Rifiuti inerti»

La Provincia approva il piano delle discariche

GENOVA. Il Consiglio provinciale ha approvato ieri pomeriggio, su proposta dell'assessore all'ambiente Rossella D'Acqui, la delibera che prevede la scelta dei siti per discariche di rifiuti inerti (vetri, ceramica, rottami da costruzione e da scavi), in modo da superare il malcostume diffuso dell'abusivismo. I Comuni dovranno far pervenire adesso in Provincia i progetti esecutivi.

I siti prescelti sono: Pian Carso Cornaletto, Ponte di lago Scuro, Gavornie, San Pietro Frascati, Custiglione Chiavarese, Valle Cana a Moneglia, Rio Campodonico, San Colombano Certenoli, Uscio, Bavari, Valle dell'Eo, Bargagli, Davagna, Torriglia, Fontanigorda, Rovegno, località Birra, rio Reveglio, Busalla, Isola del Cantone, Isoverde, Campomorone, Rossiglione, Campoligure, Cogoleto. A questi sarà aggiunto un ulteriore sito nell'area del Tigullio. **[p. l.]**

VENTIQUATTR'ORE

L'ufficio del Comune provvede allo sgravio

Lo sportello provvisorio di via SS. Giacomo e Filippo per i chiarimenti sulle contravvenzioni è abilitato anche ad effettuare sospensioni «in nome e per conto della Prefettura» quando le multe risultino errate o cadute ormai in prescrizione (1986-1987). L'ufficio provvede allo sgravio della somma iscritta in cartella. **[a. p.]**

VOLABUS

Il nuovo orario Amt per l'aeroporto

Da oggi entra in vigore il nuovo del Volabus, la linea Amt che collega il centro città con l'aeroporto, in coincidenza con i principali voli per l'Italia e l'estero. Il capolinea è in piazza Verdi e l'itinerario tocca piazza Dante, Ferrari, via Roma, Principe, via di Francia, via Avio. Il nuovo orario, esposto alle fermate, prevede la prima corsa alle 6 e l'ultima alle 19,10. **[a. p.]**

Visite oculistiche anche nel pomeriggio

Nella divisione oculistica diretta dal professor Paolo Vittone, al Gaslini, è in funzione un ambulatorio pomeridiano da lunedì a giovedì, dalle 14-16, per agevolare i bambini che frequentano la scuola. I nuovi orari si aggiungono a quelli del mattino, dalle 8,30 alle 12. Si prenota tra le 14 e le 16 al numero 5636295. **[a. p.]**

Sequestrate 29 tonnellate di sigarette

Gli uomini dello Svad, il Servizio vigilanza antifrode dela dogana, in collaborazione con la Legione e il Nucleo della Guardia di Finanza, hanno scoperto e sequestrato ieri 29 tonnellate di sigarette nascoste in due container, arrivati dalla Repubblica Dominicana a bordo della «Jerneborg», che trasportavano stracci: dietro due file di cartoni «regolari» erano «bionde». **[a. p.]**

CONTROLLA SE HAI FATTO
SuperTris
SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MERCOLEDI' *(5ª dall'alto)*
SE TROVI: DUE VOLTE 1.000.000 *oppure* **DUE VOLTE 200.000** *oppure* **DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!**
- MERCOLEDI'
Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 dalle 12 di sabato 16/11. Se hai vinto Specchio, per averlo scheda sabato in edicola. Se questa settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda i codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed inviala in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 23/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni assegnati durante questa settimana.
Per informazioni tel. 011/43.43.363
(lunedì - sabato 9 - 20, domenica 9 - 14).
LA STAMPA
1.000.000
Specchio
200.000

NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Gherzi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186
In turno continuato 8,30-20
Papa: piazza S. Lorenzo
Briata: via S. Vincenzo
Bonanni: via Corsica
Del Porto: via Gramsci
N. S. del Rimedio: via Montevideo
Nicolò: corso Firenze.

gratuito recapito urgenti recati ricetta medica, dopo 21,30: *Vigilanza Valbisagno* tel. 377.1430 (nelle zone concordate).

Sori, via Cairoli , tel. 700.632.
RECCO
Falqui, via Roma 6, tel. 74.155.
CAMOGLI
Machi, Repubblica 4, telefono 771.061.
MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, telefono 287.077.
RAPALLO
Sant'Anna, Mameli 316, telefono 57.024.
ZOAGLI
Vallera, piazza Dicembre 8, tel. 259.041.
CHIAVARI
Solari, via M. Della Liberazione 143, telefono 363.267.
SESTRI LEVANTE
Ligure, via Nazionale 131, tel. 41.100.
MONEGLIA
Marcone, via Longhi telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 551.12.36.
Camogli: tel. 770.205.
Recco: tel. 771.119.
co: tel. 74.234.
Margherita Ligure: tel. 287.019.
Rapallo: tel. 50.433, 60.700.
Chiavari: tel. 322.422, 309.655.
Cogorno: tel. 384 620.
Lavagna: tel. 309.947.
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: tel. 49.241.
Cogoleto: tel. .
Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri P.:** telefono 65.651; **Gaslini** (pediatelefono): 56.361; **B.go Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74 102; **S. Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.89.456.

GUARDIE

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022 Pediatrica (a pagamento) 542.778 **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono . **Chiavari, Lavagna, Levante:** telefono 303.410-32.91. telefono 340.239. **S. Stefano d'Aveto:** telefono 129. **Cicagna:** telefono 92.147. **Varese :** telefono 842 041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.651; **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** telefono 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: telefono 284.081; **Camogli:** telefono 771.137; **Recco:** telefono 76.134, **Santa Margherita:** telefono 286.630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** telefono 259.358; **Chiavari:** telefono 300.000 / 309.587 / 392.161; **Sestri Levante:** telefono 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** telefono 42.386; **Cogoleto:** telefono 9181.765; **Moneglia:** telefono 49.705.

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì,** p.le Paverzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Camigliano, Valiri; **Mercoledì,** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci; **Giovedì,** piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì,** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Paverzo, p.le Giusti, Oregina, Camigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato.** Via Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Ponente, Certosa, Leonardo Vinci, Sestri Levante.

TAXI

telefono 59681; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771.143; **Portofino:** telefono **S. Margherita:** telefono 286.508 - 287 998; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** telefono 259.385; **Chiavari:** telefono 308.284, 305.522; **Lavagna:** telefono 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.279; **Sori:** tel. 96.

E DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51.
Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 566831 - 586553;
Cesarea Ligure: telefono 467.141;
Borzonasca: telefono 340.016;
Cicagna: telefono 92.035;
Rezzoaglio telefono 97.043;
d'Aveto: tel.98.072.

STAGIONE AL CINEMA

GENOVA

TEATRO
Carlo Felice
Tel. 589.329 - 591.697
Ore 21
Lire 40/20.000
Sonny
tra songs, blues e calypso, il sassofono del jazz moderno

Teatro
Teatro della Corte
Tel. 570.24.72
Ore 20,30
Lire 40.000/28.000
OGGI RIPOSO. Prenotazioni per **Cirano di Bergerac** di Edmond con Pino Micol.

Teatro Stabile
Sala Duse
Tel. 831.1691
Ore 20,30
40.000/28.000
Master class con Maria Callas
di Terence McNally. Regia di Patrick Guinand, con Rossella Falk. Prenotazioni per **Carmela e Paolino.**

Pol. Genovese
Tel. 839.35.59
Ore 21
Lire /30.
28.000/22.400
La marchesa Von O
con Ottella Dorella, Pierfrancesco Ruiti, Vittorio Biagi.

T.
Sala Aldo Trionfo
Tel. 247.07.93. Ore 16
15/10/8000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
Sala Dino Campana
tel. 247.0793. Or.: 18
Lire
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
Agorà
Tel. 247.07.93
Ore 21
Lire 22.000/18.000
La festa degli assassini
oratorio. Seconda parte dell'opera completa di William Shakespeare, collettivo di Pronto Intervento poetico Altri Luoghi. Videoaccompagnamento di Giancarlo Drago

Sheraton
Dizzy Night Sheraton Hotel
Genova Aeroporto
Tel. 6549.051 - 65.491
Ore 22
Venerdì 15 novembre

CINEMA
Prezzi del cinema Genova
(dove non indicato diversamente)
mercoledì lire (posto unico)
altri giorni feriali lire 10.000 (ridotto 7000)
prefestivi e festivi 12.000 (ridotto 8000)

Ariston 1
T. 208.549. Or.: 15,10
16,55/18,45/20,40/22,40
L. 12.000/8.000/6.000
mercoledì 8000
Il professore matto
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 160 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

Ariston
Tel. 208.549
Or.: 14,30/16,10/17,55/19,40/21,20/22,55
L. 12.000/8000/6000
Il professore matto
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 160 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

Augustus
Tel. 555.810
Or.: 14,15/17/19,45/22,40
Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'onda extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono. N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Corallo
Tel. 586.419
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Fratelli
di A. Ferrara, con C. Walken, V. Gallo, C. Penn (Usa '96) — Tre fratelli mafiosi negli Anni 30 a New York: l'uccisione di uno consente agli altri due di evocare il passato, riflettere, manifestare violenza. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Corallo
Tel. 586.419
Or.: 15/17,30/20/22,30
I racconti del cuscino
di P. Greenaway, con V. Wu, E. McGregor, K. Ogata (Giapp. '95) — Il corpo usato come pagina, l'inchiostro che disegna trame d'amore sulla pelle: erotismo e ossessioni tra Giappone e Hong Kong. V. M. 14. 2h 05' **Erotico**

Grattacielo
564.403
Or.: 14,30/17,15/20/22,45
Sleepers
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

Lux
Tel. 561.691
: 15,30/17,10/18,50
20,40/22,30
Il corvo 2
di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' **Gotico**

Odeon
Tel. 362.8298
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30
Twister
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gartz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Olimpia
: 15,30/17,50/20,10
22,30
Il barbiere di Rio
di G. Varanesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96) — Un ba angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide di restare. N. V. 1h 50' **Comico**

Tel. 564.849
Or.: 15/16,50/18,40/20,40
22,40
Ritorno a casa
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Fenili, A. Conci (Italia '96) — Litigi, confessioni, gioielli rubati durante un funerale, tra una buddhista neofita, un depresso cronico e altri personaggi di una bislacca famiglia N. V. 1h 45' **Commedia**

Palazzo
Tel. 585 512
Or.: 14,30/17,10/19,50
22,30
Ritratto di signora
di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96) — Una ragazza americana in Europa: inganni e l'infausto con un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' **Dramm.**

Ritz d'essai
Tel. 314.141
Or.: 15,45/18,30/21,30
Le onde del destino
di L. von Trier, con E. Watson, S. Skarsgard, K. Carlidge (Dan. '96) — Scozia, primi Anni 70: in una comunità calvinista di tessitori le grandi e sofferte scelte d'amore di una coppia messa a dura prova dalla vita. N. V. 2h 45' **Dramm.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1
Tel. 562.461. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Jack
di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. V. 1h 54' **Sentim.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2
Or.: 15/17,30/20/22,30
Twister
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gartz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micid tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3
Or.: 16/18,15/22,15
Il momento di uccidere
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McConaughey (Usa '96) — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

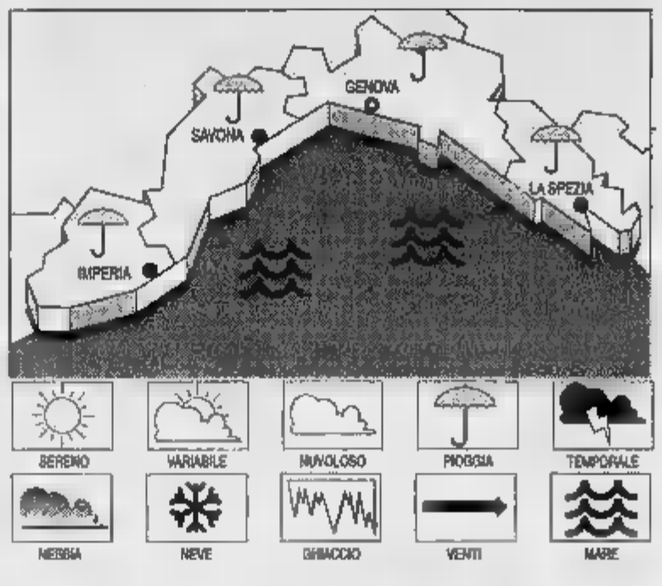
Verdi
Tel. 562.137
Or.: 15,30/17,45/20,10
22,30
Parrucchiere per signora e parrucchiera
di L. Wertmüller, con V. Pivetti, T. Solenghi, G. Gnocchi (Ita. '96) — Lei è una parrucchiera leghista, lui un operaio di rifondazione comunista: amore, passione, ma anche immancabili litì e baruffe politiche. N. V. 1h 45' **Commedia**

Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 261.568; **Cristallo** tel. 299.867; **Dioniso** tel. 566.516; **Eldorado** tel. 645.7843; **Smeraldo** tel. 201.819.

Amici del cinema OGGI RIPOSO
Tel. 413.836
Or.: 20,30/22,30
L. 6000/5000

Carignano d'essai
Tel. 570.23.48
Ore 21,15
OGGI RIPOSO

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PER . precipitazioni a carattere di rovescio, vento moderato, mosso-molto mosso, temperatura in lieve flessione nelle massime. **Tempo previsto per domani:** residua instabilità ma graduale attenuazione fenomeni.

IERI. Temp. mare 18° C, umid. rel. 75%, vento Ovest Sud Ovest 10-15 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, press. barometrica 1009 mb (stazionaria).

UTE DI

Genova	max **21**	min **18**
Savona	max **21**	min **12**
Imperia	max **20**	min **14**

ANNO FA A IMPERIA
Max: ; min: **17**; temp. mare **18° C**

Il sorge 7,20 e tramonta alle 17,03. La **Luna** si leva alle 9,25 e cala alle 19,19 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Chaplin
Tel. 880.0689
Posto unico L. 6000
Strange days
di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

Cineforum
Tel. 587.941
Or.: 21
Lire 5000/5000
CHIUSO

Fritz Lang
Tel. 219.788
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. 505.836
Or.: 20,15/22,30
fest. 16/18/20,15/22,30
L. 6000 (prime vis. 8000)
Stazione Termini

Tel. 589.640
Or.: gio. e sab. 21,15
ven. 16/21,15, dom. 17/21,15
Lire 5000/5000
OGGI RIPOSO

Eden
Tel. 698.12.00
Or.: 15,10/17,35/20/22,20
Lire 10.000/6000
OGGI RIPOSO

Cinema parrocchi
Tel. 967.71.30
Or.: 21 (spett. unico)
Lire
OGGI RIPOSO

S. Siro
T. 32.02.564. Or.: 20,30/22,30 sab. e dom.: 15,30/17,45 20,15/22,30. L. 6000
Mission: Impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Ambrosiano
Tel. 613.61.38
Or.: 20,15/22,30. e dom. in. 15,30. L. 6/5000
OGGI RIPOSO

Centrale
. 286.033
Or.: 16/17,35/19,10
20,45/22,20. L. 10,
OGGI RIPOSO

Augustus
Tel. 61.951
Or.: 20/22,30
Lire 10.000
RIPOSO

Cantero
Or.: 16,10/19,10/22
Lire 7000
Sleepers
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25'

Mignon
Tel.
Or.: 16,15/18,15/22,15
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Tel. 41.505
Or.: 20,30/22,20
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

SAVONA

Astor
Tel. 854.627
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000/5000
Jack
di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**

Il professore
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000/5000
Il professore matto
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 160 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

Diana
Tel. 825.714
Or.: 15,15/17,40/20/22,30
L. 10.
Phenomenon
di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Sedgwick (Usa '96) — Un operaio americano, viene investito da un flusso di energia proveniente da alieni buoni, si trasforma in un genio, trova l'amore N. V. 2h 04' **Fantastico**

Diana
Tel. 825714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000/5000
Twister
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gartz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Eldorado
Tel. 820.583
Or.: 16,45/19,30/22,15
L. 10.000/7000/5000
Sleepers
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25'

Filmstudio
Tel. 618.63.22
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 7000/5000
Due ragazze innamorate
di M. Maganta, con L. Holloman, N. Parker (Usa '96) — Una ribelle vive con la zia lesbica: si innamora di una compagna afroamericana e vuole fuggire con lei. Ma un precipitoso intervento delle famiglie fa blocca. N. V. 1h 30'

Jolly
Tel. 850.670
Or.: 15/22,30
L. 9000/8000/5000
Film a luci rosse

Salesiani
Ore 15,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Colombo
Tel. 640.283. Or.: 20
22,30. Fes., prel. dalle 15. L. 10.000/5000/5000
Il momento di
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McConaughey (Usa '96) — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

Ritz
Tel. 840.427.
Or.: 20,30/22,30. Fest. anche 16,30/18,30
L. 10.000/8000/5000 anziani
Il professore matto
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 160 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20/22,30
Fes., prel. dalle 16
L. 10.000/8000/5000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 50.897
Or.: 20,15/22,30
Fes./prel. anche 18/16,15
L. 10.000/8000/5000
OGGI RIPOSO

Teatro Leone
Ore 21
Lire 18.000
OGGI RIPOSO

Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Film a luci rosse

Ondina
Tel. 592.200. Or.: 20,30
22,30; prel. e fest. anche 16,30/18,30. 10.000/8000
OGGI RIPOSO

Loa
Tel. 569.961. Or.: 20,30
22,30. Fest./pref. anche 16,30/18,30. L. 10.000/8000
Il corvo 2
di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' **Gotico**

Lux
Tel. 564.505
Or.: 17/21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Teatro Sassello
Ore 21,30
Lire 7000

Salesiani
Ore 21
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 20,45/22,35
Fest./prel. dalle 15,30
Lire 10.000/7000
Il professore matto
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 160 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 20,30/22,35
Fest./prel. dalle 15,30
Lire 10.000/7000
Tremitor
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gartz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

IMPERIA

Centrale
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 20,15/22,30
7000 Playbill
Lontano da Dio e dagli uomini

Dante
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid.
OGGI RIPOSO

Imperia
Or.: in. 14,50; ult. 22,30
Martedì cinema L. 7000
OGGI RIPOSO

Ariston
Or.: in. 15,30/ult.
L.
CHIUSO PER SANREMO GIOVANI

Ariston
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
Sleepers
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25'

Ariston Roof Sala uno
Tel. (0184) 506.080
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
Jack
di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**

Ariston Roof Sala due
Tel. (0184) 506.080
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
Tin Cup
di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96) — Lui è un golfista, eterno sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 16' **Comm.**

Ariston Roof Sala tre
Tel. (0184) 506.080
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
Il Corvo 2
di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25'

Centrale (Sala A)
Tel. (0184) 506.080
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
Il professore matto
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 160 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34'

Tassara (Sala B)
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
Scomodi omicidi
di L. Tamahori, con N. Nolte, C. Palminteri, J. Malkovich (Usa '96) — Sul misterioso omicidio di una squillo indaga speciale gruppo di quattro poliziotti, e uno degli agenti sceva bene la morte. N. V. 1h 53' **Thriller**

Sanremese
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
Twister
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gartz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidi chi Impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
Squillo
di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koesten (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**

Un documento contro i tagli previsti dalla Finanziaria

I sindaci del Tigullio «Salvate i posti letto»

CHIAVARI. Il ventilato abbas- dei posti letto negli ospedali, 3,3 per ogni mille abitanti come prevede la Finanziaria, ha suscitato l'immediata reazione dei sindaci dell'Usl 4.

Ieri, nella conferenza d'ambito, hanno ribadito, un ordi- del giorno, che potrebbe es- presentato anche alla Prefettura il loro rifiuto a rinunciare ai 602 posti previsti dal piano di ospedaliera predisposto dall'unità sanitaria locale.

Negli interventi che si succeduti, è stato fatto notare come i 500 posti indicati dal piano sanitario regionale per gli ospedali del Tigullio, rappresentino appunto il 3,3 per mille: quindi non si potrebbe più contare neppure sui posti che l'assessore regionale sanità aveva promesso nel incontro con i sindaci.

L'ordine del giorno ribadisce la necessità di 602 letti: «Limite al di sotto del quale non vogliamo scendere, tenuto conto che l'indice di occupazione dei letti nelle strutture ospedaliere in media supera ampiamente il 75 per cento». I Consigli comunali approveranno in tempi brevi l'ordine del giorno dove viene anche rilevata l'impossibilità ad accettare un riparto dei fondi «così penalizzante per la sola Usl 4 come concesso». I sindaci, verranno accettate le loro richieste, si riservano di tutelarsi «mediante tutte le azioni possibili». [g. vi.]

VIOLENTA MAREGGIATA

E i canoisti approfittano

Il forte vento che ieri ha spazzato la Riviera di Levante è stato sfruttato da un gruppo di canoisti che hanno passato parte del pomeriggio a sfidare le grosse onde davanti al litorale di Chiavari. Le raffiche hanno raggiunto una velocità di oltre 70 chilometri orari e hanno sollevato onde che hanno raggiunto la strada tra Lavagna e Sestri e sulla statale 227 di Portofino. La mareggiata ha costretto ormeggiatori e proprietari dei pescherecci, nei diversi porti del comprensorio, a rinforzare gli ormeggi. [g. vi.]

Commercianti in piazza davanti a Tursi per Tosap e riduzione della burocrazia

Quattro proteste a Genova

Mille pastori provenienti dalla Sardegna al terminal traghetti: andranno a Bruxelles per difendere le sorti del pecorino. In rivolta i dipendenti del mercato ortofrutticolo

GENOVA. Ieri Genova è diven- per una mattina capitale della protesta. Mentre nella sede della Regione Liguria face- sentire la loro voce i dipendenti della Piaggio Aereonautica, davanti al Comune e in Prefettura manifestavano i commercianti della Confesercenti e i dipendenti del mercato all'ingrosso di corso Sardegna, e, ancora, nelle strade dal porto alla stazione Principe sfilavano oltre mille pastori sardi. I pastori, arrivati alle 8, sono ripartiti nel primo pomeriggio diretti a Bruxelles, per protestare contro il drastico taglio della agevolazioni comunitarie per l'esportazione del pecorino nei mercati extraeuropei. In pacifico corteo hanno percorso le strade del centro storico per manifestare anche contro il governo che ha chiesto una deroga per gli incentivi.

Le Confesercenti ha organizzato una manifestazione davanti a Tursi con lancio di palloncini colorati. I rappresentanti dei commercianti hanno incontrato i capigruppo del Comune. «Tutti - spiega Gianfranco Tiezzi, segretario provinciale - hanno garantito l'impegno tre punti: taglio della Tosap, riduzione delle pratiche burocratiche e delle spese per le pratiche relative al commercio, promozione dei centri integrati di via a partire da quelli di Sestri e Certosa». Un ordine del giorno, che comprenderà anche una proposta di moratoria sui supermercati, verrà presentato in Consiglio comunale.

Quasi la metà dei dipendenti del mercato di corso Sardegna è scesa in piazza per chiedere all'amministrazione comunale la soluzione delle vertenze sulla Tosap sul canone che si trascinano da anni. Come estrema forma lotta, i datori di lavoro, circa trenta aziende, hanno inviato nei mesi scorsi ai dipendenti il preavviso licenziamento che scadrà fine se. La delegazione dei dipendenti è stata ricevuta dal prefetto, Antonio Di Giovine, che si è a disposizione per avviare un tavolo di trattative con la civica amministrazione.

Venerdì l'assessore comuna- commercio, Marco Evangelisti, incontrerà i rappresentanti del Socio, il sindacato dei grossisti che sta portando avanti la protesta. «Abbiamo esaminato le loro osservazioni su alcune voci che concorrono a formare il canone - dice Evangelisti - La nostra posizione, comunque, non si discosta molto da quanto già annunciato. Credo che anche i grossisti abbiano convenienza ad arrivare alla soluzione. Abbassare i canoni futuri, come abbiamo deciso, non è un obbligo, nè lo è la rateizzazione di quelli pregressi». Paolo Andreani, segretario regionale di Uiltucs, insieme con una delegazione di lavoratori, ha preso atto dell'apertura al dialogo, ma ha chiesto maggior sforzo sulla Tosap. [a.p.]

Due momenti di protesta in città. In alto il corteo dei pastori diretti a Bruxelles. Qui sopra un comizio improvvisato tra i grossisti del mercato di corso Sardegna

Fotografi e giornalisti hanno atteso l'altra notte Paraggi il rientro da Venezia

La portiera protegge Lorenzo Necci

L'ex amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato si era recato sulla laguna per un interrogatorio Al rientro la donna, moglie del custode del complesso «Camelì», ha tenuto lontano tutti gli intrusi

PARAGGI. La moglie del portiere del complesso «Camelì», le ville sul promontorio di Paraggi dove da una settimana si trova Lorenzo Necci agli arresti domiciliari, ha impedito l'intrusione di fotografi e giornalisti nel garage dove era arrivata l'auto su cui viaggiava l'ex manager delle Ferrovie.

Era l'una dell'altra notte, un vento terribile, la mareggiata arrivava sulla strada, il classico tempo da lupi. Il fotografo sperava di farla franca. L'auto con la quale Necci era stato portato a Venezia, dove era stato interrogato per quattro dal giudice Felice Casson, è sbucata improvvisamente dalla curva prima della porta del garage. Come i fari hanno inquadrato il fotografo e un cronista, intirizziti dal freddo ma una costanza di ferro, l'auto ha lerato ed è andata a fare manovra a Paraggi. Poi è entrata in retromarcia nel garage prima che Necci uscisse dalla portiera, l'attrezzo casalingo della portiera ha convinto i cronisti a lasciar perdere. [g. vi.]

L'auto con a bordo Lorenzo Necci giunge di notte in prossimità del complesso «Camelì»; la portinaia con la figlia protegge l'ospite

Allarme dal Wwf: i 40 miliardi di cui parla la Regione non ci sono

Disastro Haven, tutti rinunciano ai soldi del danno ambientale

GENOVA. Il processo penale per la sciagura della Haven, la petroliera affondata al largo di Arenzano nell'aprile del '91 diventerà, a breve, un dibattimento in cui più nessuno si lamenterà del disastro ambientale subito. Le parti civili (Enti territoriali, operatori turistici e commerciali) stanno via ritirandosi dal procedimento dopo avere ottenuto un parziale risarcimento del danno. Rimane, per ora, lo Stato. non è un mistero che con buona probabilità anche questa costituzione di parte civile verrà revocata.

Intanto la Regione ha emesso un comunicato per ribadire che la «resa» sul piano ecologico non è ancora avvenuta e che si potenzieranno gli sforzi per dare la possibilità ai Comuni maggiormente daneggiati dalla fuoriuscita del petrolio attuare bonifica. L'assessore regionale all'ambiente Nicolò Alon- sottolinea inoltre che lo Stato farà la parte si potrà contare una quarantina di miliardi che sono stati resi disponibili grazie al riconoscimento del danno ambientale nel mar Ligure.

L'assessore afferma ancora che, di concerto gli enti locali, si è conclusa la trattativa con gli armatori della Haven con una transazione di miliardi. I soldi così suddivisi: miliardi andranno Arenzano, sette a Varazze, sei a Cogoleto, infine due miliardi e mezzo a Celle Ligure.

La rimanente somma, spiega Alonzo, è stata destinata agli altri enti locali, e 850 milioni alla Regione. «Un risultato più che soddisfacente - aggiunge Alonzo - perché i Comuni ottengono così una cifra superiore a quella stabilita dal giudice delegato».

A queste affermazioni dell'assessore regionale risponde prontamente il segretario regionale ligure del Wwf Stefano Lenzi che sottolinea come «nel corso dell'assemblea del Fondo internazionale per il risarcimento dei danni da inquinamento di idrocarburi (Iopcf) svoltasi a Londra dal 21 al 25 ottobre scorso è stata ribadita un'offerta massima di 137 miliardi di lire (contributo degli assicuratori degli armatori inclusi)».

Sottolinea, poi, L: «E' evidente quindi che non sono affatto disponibili i 40 miliardi già riconosciuti per il d ambientale e che in ogni caso corrispondevano a meno del 5 per cento delle iniziali richieste dello Stato al riguardo e cioè 880 miliardi di lire».

Le considerazioni del segretario regionale del Wwf su questo punto si chiudono con una nota di ragionata ironia: «La Regione Liguria - dice - avrebbe potuto agire in giudizio per il risarcimento del danno ambientale, ha invece preferito accontentarsi di un "ex gratia" di 150 milioni di lire. Per l'ambiente il risultato non è affatto soddisfacente».

Il Wwf continua a rimanere nel processo Haven, con l'assistenza dell'avvocato Giancarlo Bonifai, come «parte interveniente», visto che il tribunale gli aveva respinto la costituzione di parte civile in base a una normativa del 1988.

La prossima udienza del procedimento è fissata per dopodomani. Sarà un'udienza esclusivamente tecnica per permettere ai difensori degli armatori di presentare tribunale parte della documentazione già inserita nelle perizie di parte. [a. l.]

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Sistema tegole, precipita grave un uomo di 45 anni

trova ricoverato in serie dizioni all'ospedale San Martino di Genova, Pietro Tassara, 46 anni, residente a San Pietro di Novella, precipitato dal tetto della sua abitazione mentre stava sistemando alcune tegole. Nell'impatto ha riportato frattura della base cranica. [g. vi.]

SESTRI

Il piano della Lavagnina alla conferenza dei servizi

Il piano di recupero urbano della Lavagnina è oggi in Regione per la seconda conferenza dei servizi alla quale prenderanno parte gli amministratori comunali sestresi ed i tecnici regionali. Il documento prevede nuovi insediamenti in edilizia privata pubblica, zone a verde, recupero del teatro, costruzione di zona ludica e dell'impianto di bowling. [g. vi.]

LAVAGNA

Palazzo Franzoni: festa per celebrare i 300 anni

Presentate le manifestazioni organizzate dal comune per novembre e dicembre: gli appuntamenti venerdì prossimo i festeggiamenti per i 300 anni dalla costruzione palazzo Franzoni, sede municipale, con un incontro su «Palazzo Franzoni Lavagna: un edificio attraverso la storia». [g. vi.]

LAVAGNA

Al Park Hotel Suisse un sul msi

Sabato al Park hotel Suisse si svolgerà il convegno nazionale «Il 50 anni dopo: da Giorgio Almirante a... Giorgio Almirante». Saranno illustrati i momenti salienti del movimento, i segretari e si martiri del Msi in lunga lotta nelle istituzioni e nelle piazze». [g. vi.]

SANTA MARGHERITA

Un dell'ex sindaco «La mia per la città»

L'ex sindaco Raffaele Bottino si ta in un libro dal titolo «La mia vita per la mia città». Bottino ripercorre quasi mezzo secolo storia. [g. vi.]

Altri 100 milioni per il centro di don Negri

Chiavari stanzia 50 milioni per salvare il santuario

CHIAVARI. L'amministrazione comunale stanzierà 50 milioni per lavori di restauro degli affreschi del santuario delle Grazie e altri 100 milioni saranno devoluti a favore del costruendo centro Benedetto Acquarone di don Nando Negri.

Sulla situazione del santuario, presso il quale sono già iniziati lavori di restauro grazie a donazioni di privati, il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno con cui «impegna la giunta a in opera ogni possibile tentativo ottenere un intervento degli organi di governo competenti, Provincia in particolare».

La questione è stata sollevata da Vittoria Rossi, consigliere di minoranza, che ha posto l'ac- sulla necessità di un intervento più globale sull'intera collina che rischia di franare. Il consigliere Bertonati (Per l'unità dei progressisti) ricordato che il problema da almeno 10 anni, da quando nel 1986 in consiglio provinciale venne discussa una mozione.

Il sindaco ha quindi fatto sapere che entro la fine del mese avrà incontro proprio con gli amministratori provinciali. «Chiederò un impegno concreto per destinare i fondi necessari alla salvaguardia del santuario. Non solo parole. Lo stesso comune, appena potrà, destinerà contributi più rilevanti».

E' stato poi approvato un ordine del giorno in vengono richiesti gli inventari, le alienazioni e le introitate dall'istituto per sordomuti Assarotti il cui consiglio di amministrazione era destituito dal sindaco.

Agostino ha noto che do- la sua richiesta destituzione, Regione ha deciso di nominare un commissario che si occupi dell'istituto fino a quando scadrà il naturale man- dei consiglieri. [g. vi.]

Ma l'Ipercoop nega

No al supermarket Consiglio di Stato accoglie ricorso

CARASCO. Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso presentato dall'Ipercoop Liguria per ottenere la sospensiva della decisione del Tribunale amministrativo regionale che aveva negato l'autorizzazione all'apertura grande centro vendita a Carasco. Lo sostiene l'Ascom che sottolinea confer- provvedimento del Tar Liguria «che resta quindi pienamente valido - legge in una nota - e, in attesa definitivo giudizio di merito, impedisce sostanzialmente l'insediamento dell'ipermercato».

L'Ascom che «la decisione del Consiglio di Stato si pone come un riconoscimento alla volontà d'opposizione della associazionne all'ipermercato».

Dallo studio legale della Coop Liguria, invece, affermano che non stata alcuna sentenza dal Consiglio di Stato e che la discussione procede per entrare nel merito. [g. vi.]

Inps, tributi e Usl

Lettera aperta della Mondello sui disservizi

LAVAGNA. In una lettera aperta il sindaco, Gabriella Mondello, esprime preoccupazioni sul futuro del comprensorio: «Leggendo i giornali e seguendo i notiziari locali riguardanti gli avvenimenti quest'ultimo periodo, si prova un senso di smarrimento e di preoccupazione. Non ben chiara le portata del terramoto che stiamo vivendo, destinato a provocare sicuramente fenomeno di economica nell'immediato e medio termine».

Il sindaco elenca una se difficoltà nei servizi: tra le altre lo smembramento della sede Inps di Sestri Levante, il trasferimento commissione tributaria di primo grado, il taglio ai finanziamenti per la Usl 4, evidenzia la mancanza politico, conclude. Se Chiavari fosse diventata Provincia molti servizi non avrebbero potuto lasciarla». [g. vi.]

Spesa di 400 milioni

Via ai lavori di ristrutturazione della pescheria

SANTA MARGHERITA. Sarà completamente ristrutturata la pescheria comunale che ultimamente ha evidenziato problemi igienico sanitari tanto che i carabinieri del nucleo anti sofisticazioni hanno elevato un verbale. Attualmente emerge quin- la necessità di procedere ad un radicale risanamento del manufatto, con sostituzione delle parti degradate.

Il progetto preliminare per la ristrutturazione, che prevede un importo di spesa di 400 milioni, è stato approvato nell'ultima seduta del Consiglio comunale. Sarà effettuato un intervento di restauro e risanamento conservativo, con l'adeguamento dei locali, delle attrezzature e degli impianti alle prescrizioni di carattere igienico e funziona- della Usl. La ristrutturazione dovrebbe iniziare entro il prossimo febbraio e durare 4 mesi. L'opera è finanziata l'avanzo '95. [g. vi.]

PROTAGONISTA DEL RILANCIO ECONOMICO

Commozione per la morte, a 82 anni, del noto imprenditore dei trasporti

Salino, Savona perde un simbolo

Fondò l'azienda nel '51, intuendo il modo migliore per smistare le grandi masse di merce del porto. Ha seguito sino all'ultimo i problemi del settore dall'alto di esperienza senza pari

SAVONA. Era il 1951 quando Carlo Salino fondò nella zona portuale l'omonima ditta di trasporti. Un'epoca nella quale sulle banchine era palpabile il clima positivo del dopoguerra, quello della ricostruzione. In rada, le navi facevano letteralmente la coda per attraccare e scaricare le merci. Erano in gran parte piroscafi tipo «Liberty», quelli varati al ritmo di uno al giorno nei cantieri d'Oltreoceano per rifornire le truppe Usa impegnate in Europa.

Nel dopoguerra, le «Liberty», un po' come le jeep, erano state cedute a prezzo di favore agli armatori italiani per rattoppare le ampie falle apertesi durante il conflitto nella flotta mercantile. Insomma, i porti, compreso Savona, lavoravano giorno e notte.

Carlo Salino, giovane imprenditore, si era gettato a capofitto nell'avventura. Aveva intuito che tutta quella massa di merci da movimentare aveva bisogno non solo di un mezzo di trasporto moderno e rapido (i camion, visto che la rete ferroviaria allora era in gran parte da ricostruire) ma anche di aree di sosta dove essere catalogata e smistata. E se il porto di Savona ha conosciuto per molti anni momenti di particolare successo lo si è dovuto anche all'intraprendenza del «re dei trasporti» ora scomparso.

I camion, i trattori, i rimorchi sempre tutti rigorosamente di colore rosso attraversato dalla scritta bianca «Carlo Salino» a caratteri di scatola, hanno portato merci, ma anche il nome di Savona, in tutta Italia e mezza Europa.

Carlo Salino, che ha sempre avuto nella moglie Clivia il suo braccio destro e solo da alcuni anni, ormai in età avanzata, aveva ceduto lo scettro del comando al figlio Tomaso, era molto orgoglioso della sua imponente «flotta» di quattro ruote.

L'imprenditore Carlo Salino e uno degli autotreni negli anni d'oro

Negli anni del boom, l'imprenditore savonese era arrivato a controllare una quarantina di autotreni, 70 rimorchi, sette trattori speciali per la movimentazione di carichi particolari, alcune gru semoventi. Un'azienda che ha sempre puntato sulla qualità dei servizi offerti al porto e alla clientela.

La ditta Salino è sempre stata apprezzata per la celerità con la quale ha saputo risolvere i problemi. «In una notte - ricordava Carlo Salino, con giusto orgoglio - sono state scaricate da un piroscafo e sistemate sui nostri rimorchi addirittura mille tonnellate di merce».

Ogni volta che nel settore dell'autotrasporto portuale, ma non solo, sorgeva qualche situazione delicata tale da frenare l'attività dello scalo lui alzava il telefono: «Sono Salino - diceva al cronista - perché non fate un salto in porto. Sta succedendo....».

La notizia c'è sempre. Carlo Salino i problemi del porto, non solo quelli della sua azienda, li prendeva a cuore. Non riusciva a digerire la mancanza di spazi, attorno allo scalo marittimo, per i camion, le guerre fratricide delle tariffe.

Era da qualche tempo che l'imprenditore non si faceva più sentire. Aveva tirato i remi in barca, lasciando al figlio il timone dell'azienda. «Adesso penso ai nipoti», diceva con orgoglio. Verissimo, anche per i suoi camion e la vita del porto aveva sempre un occhio di riguardo.

In barba ai suoi 82 anni, che del resto portava con genuina disinvoltura, diventava battagliero, s'infervorava ogni volta che fiutava l'avvicinarsi di un problema.

Carlo Salino: Savona ne sentirà la mancanza.

Ivo Pastorino

I FUNERALI

Alle 11 a San Giuseppe

Si svolgono stamane alle 11 nella chiesa parrocchiale di S. Giuseppe i funerali di Carlo Armando Salino, l'imprenditore savonese morto l'altra sera a anni per un improvviso malore nella sua abitazione di piazza Martiri della Libertà. Ogni tentativo si è rivelato inutile. Carlo Salino, in base a quanto stabilito dal medico di famiglia, è stato stroncato da un edema polmonare.

La notizia della sua morte ha fatto rapidamente il giro della città, rimbalzando in particolare negli ambienti del porto dove quella di Salino era una figura di primissimo piano.

Il titolare della più nota azienda savonese di autotrasporti portuali lascia la moglie Clivia, i figli Tommaso e Annamaria, il fratello Eliseo, celebre negli ambienti artistici per la sua attività di ceramista ad Albissola Marina oltre che di scrittore umorista.

Spese per farmaci

Ispezioni della Regione nelle Usl

SAVONA. Spese farmaceutiche nel mirino della Regione. L'assessore alla Sanità, Franco Bertolani ha annunciato ieri ispezioni in tutte le Usl liguri allo scopo di verificare l'attendibilità di alcuni calcoli presunti secondo cui le spese farmaceutiche pro-capite sarebbero troppo differenziate a seconda delle zone.

Al setaccio dei tecnici della Regione finirà anche l'Usl 2 che, nella graduatoria delle spese presunte per i farmaci, figura al secondo posto dopo quella Spezzina.

L'obiettivo delle ispezioni annunciate ieri da Bertolani è quello di ottimizzare il più possibile il livello delle prestazioni e della spesa anche nell'ottica di un programma di riduzione dei costi da un paio d'anni - con l'avvento dei manager nelle Usl - fa parte della strategia della Regione. I controlli decisi da Bertolani saranno gestiti direttamente dai funzionari di via Fieschi.

Nella lettera con cui Bertolani affida alle strutture interne l'ispezione, si chiede di iniziare la procedura dall'Usl 5 (La Spezia) che presenta una spesa pro-capite di 276.878 lire mentre la Usl 1 Imperiese spende 199.838 lire. La cifra stimata dell'Usl 2 è 226.157 lire a persona.

Le due Usl genovesi si attestano rispettivamente a 235 mila lire per la numero 3 e 218.163 lire per la 4. [p. p.]

Si cerca la Uno rossa che terrorizza gli extracomunitari di Albenga

Caccia al cecchino folle

Un automobilista spara piombini all'indirizzo di algerini e marocchini Alcuni curati in ospedale. Imponente operazione contro gli immigrati abusivi

ALBENGA. Caccia, senza successo, alla Uno rossa che da qualche notte terrorizza gli extracomunitari della Piana. Dall'utilitaria, secondo il racconto di diversi testimoni, una persona spara con una pistola ad aria compressa piombini contro algerini e marocchini. Qualche extracomunitario ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso.

Gli episodi non sono stati denunciati a carabinieri e polizia perché le vittime si trovano in Italia illegalmente. Uno dei testimoni delle sparatorie, avvenute a Vadino, nella zona dell'ex oleificio e lungo il ponte sul Centa, ha detto di aver già visto il «giustiziere».

Per tutta la giornata di ieri, intanto, i carabinieri hanno dato vita ad una imponente operazione contro l'immigrazione abusiva. Nelle frazioni, nel centro storico, in piazza del Popolo hanno fermato e identificato decine di nordafricani. Per qualcuno è scattata la denuncia a piede libero per non aver rispettato l'ordine di espulsione. Da lunedì, infatti, il decreto che prevedeva l'arresto per chi, colpito da ordine di espulsione, non lasciava l'Italia non è più in vigore.

I controlli hanno riguardato soprattutto le case abbandonate nelle frazioni, l'ex oleificio di Vadino e gli altri dormitori abusivi utilizzati dai nordafricani.

Sui muri di Albenga sono apparsi ieri mattina anche numerosi manifesti che annunciano per domenica un convegno del centro destra sull'immigrazione. Tra i relatori parlamentari di An, Forza Italia e Lega ma, a quanto sembra, molti di loro hanno dato forfait. [s. p.]

LIGURFIN

Carlo Stalla indagato

Sospettato di sottrazione di beni e di reati fiscali. Carlo Stalla, 50 anni, libero professionista residente ad Alassio in regione Orussa 13, è il secondo indagato nell'inchiesta sul fallimento della società «Ligurfin» di cui è stato amministratore delegato. I reati contestatigli risalgono a prima del 1992, anno in cui Stalla cedette al veneto Romolo Petrone, anch'egli inviato a giudizio, la finanziaria. Gli uffici della società prima di essere trasferiti ad Oneglia si trovavano infatti in via Modigliani, ad Alassio.

Stalla è accusato di aver danneggiato «Ligurfin» per essersi impossessato di un terreno appartenuto alla società pagandolo allo stesso prezzo di quando era stato comprato. A scatenare il guaio è stato il crack della finanziaria e la richiesta di interessi da parte dei creditori. Della successiva bancarotta fraudolenta pare debba rispondere solo Romolo Petrone.

Carlo Stalla è sicuro di riuscire a sistemare le cose: «Quando ho ceduto il pacchetto era tutto a posto. Non ho lasciato debiti», ha detto. [m. br.]

Pacifica dimostrazione ieri a Genova dei lavoratori dell'azienda aeronautica in crisi

Operai Piaggio «occupano» la Regione

Il Consiglio ha espresso appoggio e oggi presidente e assessore incontrano i parlamentari liguri Prospettive e difficoltà dell'azienda. E' stato anche discusso il caso della discarica di Pitelli

GENOVA. Una folta delegazione di operai della Piaggio s'è presentata stamattina in Regione ed è intervenuta ai lavori del Consiglio. I lavoratori hanno collocato nella «sala verde» un modellino d'aereo e hanno tenuto un comportamento molto corretto e dignitoso, esprimendo però le più vive preoccupazioni per la loro sorte.

Il Consiglio ha approvato all'unanimità un ordine del giorno a sostegno delle loro rivendicazioni e per la salvezza dell'azienda. L'assessore all'Industria, Mario Margini, ha fatto il punto sulla situazione, non tacendo luci e ombre. Ha detto che l'aspetto positivo riguarda la decisione di far «rivedere» motoristicamente 23 velivoli P166 attualmente in dotazione presso enti pubblici.

Margini ha anche aggiunto che un problema delicato è invece costituito dalla produzione e commercializzazione dell'altro aereo, il P180, ritenuto da tutti il fiore all'occhiello dell'azienda, del quale occorre rivedere strutture e costi per renderlo competitivo, recuperando per questa operazione i fondi della legge 808, così come per il P166.

La delegazione dei lavoratori della Piaggio ai lavori del Consiglio regionale

Margini ha detto che l'impegno della Regione è sempre quello di mantenere l'unità dell'azienda nei suoi poli Genova e di Finale Ligure offrendola sul mercato, in parte risanata e in parte con un portafoglio di commesse, a un unico acquirente. Non ha nascosto però le insidie di altre strategie tese invece a smembrare la società.

S'è tornato a parlare dei progetti dell'Iri (Finmeccanica) e dell'Aermacchi, che godono di una forza tale da consentir loro di esercitare pressioni sul governo. A questo scopo, per contrastare le «lobbies» della concorrenza, oggi a Roma Margini e il presidente Giancarlo Mori si incontreranno con i parlamentari liguri.

Nella seduta di ieri, in un clima di nervosismo e con qualche scambio verbale, s'è parlato del caso della discarica di Pitelli, oggetto d'inchiesta della magistratura di Asti. L'assessore all'Ambiente, Alonzo e il presidente Mori hanno affermato che la Regione è estranea a ogni responsabilità e che è la Regione a limitare la discarica (solo 3 qualità di scarichi ammessi, rispetto a una gamma di 400).

Il Consiglio regionale ha quindi votato la costituzione d'una commissione d'indagine sul caso-Pitelli e le altre discariche liguri nonché l'assestamento di bilancio 1996. La manovra prevede una correzione di 106 miliardi. [p. l.]

Elezioni scolastiche

Sono in testa i sindacati confederali

SAVONA. I confederali in testa nei primi seggi scrutinati per le elezioni scolastiche. In base ai dati ufficiosi resi noti dalla Cisl, alle Materne si sarebbe registrata netta affermazione della Cgil con Giovanna Zunino mentre alle Elementari si sarebbe imposta la Cisl, con Gianni Ma[illegible]. Entrambi hanno ottenuto oltre il 60 per cento dei suffragi.

Per quanto riguarda le elezioni dei capi di istituto, fra gli eletti figurano Giuseppe Pelosi, Maria Rolando e Guglielmo Marchisio. Non esistono riscontri per medie e superiori.

La commissione elettorale si riunirà stamattina per verificare i risultati. Ieri la macchina elettorale è rimasta bloccata perché gran parte del personale del provveditorato era in Provincia per un convegno sull'assistenza agli handicappati nella scuola. I Cobas hanno sottolineato il grave ritardo che si è verificato nello spoglio delle schede. [e. b.]

Il Giro a Varazze

Il direttore del Parco Beigua «Occasione unica»

VARAZZE. «Faremo un gruppo di lavoro che si occuperà di minimizzare il danno ambientale. Cercheremo, inoltre, sponsor pubblici e privati per interventi di miglioramento lungo tutta la tappa». Il progetto, in relazione all'inserimento di Varazze tra le tappe del Giro d'Italia con itinerario in discesa dalla vetta del Beigua, è stato annunciato dal Paolo Cresta, direttore del Parco, che ha aggiunto: «La discesa in volata a Varazze è al tempo stesso un'occasione entusiasmante e una sfida durissima. Il ciclismo è uno sport nobile e appassionante che di per sè si inserisce bene nella cornice del parco. Non parliamo poi dell'occasione straordinaria di promozione turistica: riprese tv, articoli, fotografie. Sull'altro piatto della bilancia, però, ci sarà il "peso" di centinaia, forse migliaia di appassionati che vorranno seguire il Giro da vicino, dentro il Parco, per i quali dovremo lavorare, organizzando bene i parcheggi e gli spazi riservati al pubblico». [a. r.]

Il progetto approvato dal Consiglio comunale

Varazze, servizi sociali insediati alle Boschine

VARAZZE. Il Consiglio comunale ha approvato, lunedì sera, il progetto di recupero delle Boschine. L'immobile, acquistato dal Comune per due miliardi e 600 milioni, verrà ristrutturato e adibito a «contenitore» per la riunificazione dei servizi.

Per recuperare parte delle spese, l'Amministrazione venderà alle Poste, per una cifra che supera il miliardo, l'ala dove un tempo sorgevano portici e teatro. In quella sede, garantendo circa 30 posti di lavoro, verrà insediata un'agenzia di zona.

Il corpo centrale sarà adibito ai servizi socio-sanitari: Usl con ambulatori, consultori e radiologia, mentre l'ala della chiesa ospiterà la biblioteca civica che verrà attrezzata con una parte dedicata all'informatica, una ai bambini, sala lettura e servizi polivalenti. Circa 240 metri quadrati verranno assegnati infine alle associazioni.

I quattro appartamenti che saranno destinati agli sfrattati e il sottotetto potrebbe ospitare l'archivio storico del Comune. Il «contenitore» Boschine sarà infine servito da un parcheggio sotterraneo che l'amministrazione comunale vorrebbe costruire sotto il vicino palasport.

Il Consiglio, che nel corso della serata è stato animato da un acceso confronto tra maggioranza e opposizione sulla transazione Haven, ha visto per la prima volta l'intervento ufficiale, e critico, del neo eletto capogruppo del ppi, Giovanni Battista Parodi.

Contrari al nuovo incarico sembra si siano detti circa 45 iscritti al ppi che in una petizione avrebbero precisato che la loro preferenza va al consigliere Gerolamo Carletto, passato ai popolari prima di Parodi, nel settembre del '95. [a. z.]

NIZZA PRESSI PLACE MASSENA

Ancora disponibili piani alti, expo sud/ovest, lussuosi bi/trilocali in costruzione ideali per abitazione vacanze-reddito

da L. 132.000.000

011 -
0335 -

Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, in sede

ELEZIONI

GLI ULTIMI GIORNI DI CAMPAGNA

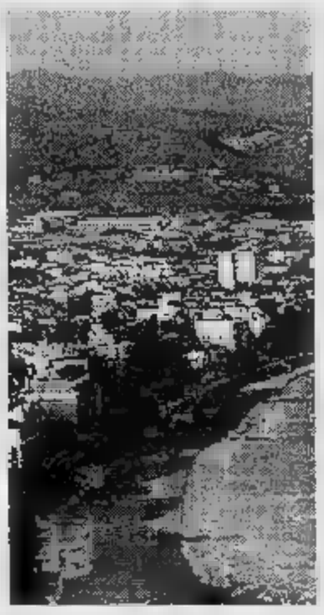
IMPERIA. Domenica si vota. Malgrado le sentenze del Tar, le illazioni, le contrapposte e variegate interpretazioni, non sono intervenuti a tutt'oggi provvedimenti ministeriali né del Prefetto che annullino o sospendano l'appuntamento. Anche a Sanremo la situazione sembra avviarsi a una maggiore stabilità. Nei giorni scorsi il direttore generale affari generali del Ministero dell'Interno e lo stesso Ministro Napolitano hanno detto al sindaco Lino Bottini che non ci saranno interruzioni della legislatura né sostituzioni al vertice del Comune. Bottini che pare destinato a rimanere sindaco della città dei fiori ha commentato: «In questo periodo, con tutto il ballamme provocato dalle dichiarazioni del consigliere Oddo, si è creato un terrorismo psicologico che non ha consentito agli amministratori un lavoro tranquillo. Ora spero che questo confuso periodo possa dirsi terminato».

Tornando alle votazioni nelle tre i Comuni che domenica, in provincia di Imperia, sono chiamati al rinnovo dei rispettivi Consigli comunali. Il più popoloso è Diano Marina che conta 6.067 abitanti. Di seguito c'è Diano Arentino con 518 abitanti e, infine, Caravonica che ne ha 291. Quattro le liste in competizione per i 17 seggi di Diano, mentre nelle altre due località, per i 13 posti previsti nelle rispettive assise, ci sono in lotta, in entrambi i casi, due schieramenti.

Diano Marina rinnova il Consiglio anticipatamente rispetto alla scadenza naturale del mandato per effetto di una crisi determinata da una insanabile rottura all'interno della maggioranza, inizialmente formata solo dalla Lega Nord e nel corso della legislatura divisa per effetto del passaggio del sindaco Andrea Guglieri alla Lif assieme ad altri tre consiglieri.

Diano Arentino va alle urne, invece, a seguito delle dimissioni del suo sindaco Natale Rainisio. L'unico comune dove si vota per scadenza naturale del mandato amministrativo è Caravonica che ha votato l'ultima volta nel '91 quando ancora la legislatura era di cinque anni.

Angelo Basso



Diano è tra i Comuni in cui si vota

Domenica prossima si va al voto anticipato anche nel piccolo centro

Diano Arentino, 401 alle urne

Il 5 luglio il sindaco Natale Rainisio aveva rinunciato all'incarico dopo 21 anni di governo
Due le liste civiche che si fronteggiano, guidate da Gerolamo Borghese e da Vincenzo Rossi

DIANO ARENTINO. Per il rinnovo del Consiglio comunale di Diano Arentino andranno alle urne 401 elettori. Nel piccolo centro alle spalle di Diano Marina (518 abitanti) si va al voto anticipatamente rispetto alla scadenza naturale del mandato.

Tutto il dipeso dalle dimissioni presentate il 5 luglio dal sindaco Natale Rainisio che ha rinunciato all'incarico dopo avere retto le sorti del Comune per ben 21 anni ininterrottamente. Prima di lui c'era stato un altro dc, Carlo Arcolao.

L'ultima legislatura è durata 14 mesi. Si è andati alla rottura infatti, nella primavera del '95 All'epoca fu votato l'83,02% degli aventi diritto. Erano due le liste in competizione. Quella capitanata da Natale Rainisio (democristiana) aveva ottenuto 224 voti e 9 seggi, l'altra di centro sinistra condotta da Mauro Vincoli ottenuto, invece, 142 voti e 4 seggi.

Alle ultime politiche della scorsa primavera ad Arentino, per anni feudo democristiano, l'Ulivo si è imposto con 134 voti. Il Polo ne ottenne 128 e la Lega 89. Ora la battaglia è aperta. Due le liste in campo. Entrambe civiche. «Insieme per il Comune» è guidata da Gerolamo Borghese. «Progetto per Arentino» ha leader Vincenzo Rossi. [a. b.]

Lista 1 «Insieme per il Comune»

Le frazioni e le diverse località saranno sempre rappresentate

Programma della lista numero 1 che ha come motto «Insieme per il Comune».

Il punto essenziale consiste nel provare a risolvere molte gravi situazioni per riportare il Comune alla normalità.

Rappresentatività: Nel caso non risultassero eletti rappresentanti di località e frazioni verranno nominati appositi delegati con l'incarico di collaborare occupandosi degli specifici problemi a livello locale.

Problemi sociali: si desidera attribuire il massimo rilievo per i problemi degli anziani, infermi e portatori di handicap, intervenendo in favore di queste persone in base a graduatorie di soggetti bisognosi assolutamente trasparenti e oggettive.

Attività socio-culturali e sportive: Stimolare lo sviluppo e la promozione di tutte le attività culturali e sportive, promuovendo l'impegno delle associazioni e degli enti sovracomunali.

Imposte e tasse comunali: massimo equità contributiva.

Acquedotto: Razionalizzazione e maggiore sfruttamento delle risorse disponibili sul territorio. Accurato controllo della gestione.

Strade: Miglioramento della viabilità principale; cura ed incentivo alla realizzazione e alla manutenzione delle strade interpoderali.

Agricoltura: massimo sostegno possibile, oltre che per la conservazione della cultura contadina ed altri motivi di tipo sociale ed economico anche perchè l'attività agricola è fondamentale per la salvaguardia e la tutela del paesaggio.

Piano Regolatore Generale: accurata revisione, con vincoli nei centri storici, limitato sviluppo e nuova edificazione di tipo uni-bifamiliare in prossimità dei centri abitati, agevolazioni a tutela delle attività agricole. [a. b.]

Lista 2 «Progetto per Arentino»

Si curano economia e ambiente Sfruttare le risorse del luogo

Programma della lista numero 2 che ha come motto «Progetto per Arentino».

Attività economiche e ambiente: Occorre individuare quelle attività economiche che possano dare nuova vitalità al paese utilizzando dove possibile i finanziamenti che permettono di sfruttare le risorse del luogo. Dovremo curare il recupero e la valorizzazione dei vecchi sentieri e del patrimonio boschivo un tempo molto curati e rispettati, favorendo così un'attività di tipo turistico-escursionistico.

Piano regolatore generale: Nella elaborazione del Prg si terrà conto principalmente delle possibilità di soddisfare le esigenze abitative innanzitutto dei residenti e di conseguenza verrà dato meno impulso all'edificazione tipo villa a schiera, o grossi complessi residenziali che si rivelato poco utile per la collettività. Sarà valorizzato soprattutto il patrimonio edilizio esistente.

Lavori pubblici. opereremo in due fasi. Nella prima daremo priorità a quelle opere già esistenti che necessitano di essere migliorata o potenziate (acquedotto, illuminazione, viabilità, ampliamento della struttura cimiteriale). Nella seconda approntereremo un progetto di recupero e valorizzazione generale del paese e dei centri storici con possibilità di intervento anche da parte dei privati.

Servizi sociali: Ci impegnamo a garantire una più forte ed incisiva presenza e collaborazione del Distretto sociale per ottenere sempre migliori servizi migliorando l'assistenza sociale specializzata, l'assistenza domiciliare e attivando anche uno sportello del cittadino».

Cultura, manifestazioni, sport: Attiveremo il Comitato per la tutela del patrimonio storico-artistico, cureremo lo sviluppo della biblioteca e vogliamo costruire un campo polivalente. [a. b.]

L'ex sindaco di Pigna, la suocera e un medico dell'Inail d'Imperia

Falsi invalidi, 3 processati

Dopo l'udienza di ieri a Sanremo; i reati contestati sono truffa, abuso d'ufficio e falso ideologico. Marin, d'accordo col dottore, avrebbe simulato delle patologie

SANREMO. Tre rinvii a giudizio per l'inchiesta sui falsi invalidi che vede coinvolgimento dell'ex sindaco di Pigna, di sua suocera, entrambi residenti nel paese della Valle Nervia, e di un medico dell'Inail di Imperia. Questo, l'esito dell'udienza preliminare che si è svolta ieri mattina davanti al giudice Eduardo Bracco e che aveva visto i difensori dei tre imputati avanzare altrettante richieste di proscioglimento. Al termine della camera di consiglio il processo davanti al tribunale di Sanremo è fissato per il prossimo 3 giugno. Le principali accuse formulate dal sostituto procuratore della Repubblica Ubaldo Pelosi (sostituito a causa di un impegno in tribunale dal pm Antonello Racanelli) sono di truffa, abuso d'ufficio e falso ideologico.

Gli imputati che dovranno presentarsi in tribunale sono l'ex sindaco di Pigna, Paolo Marin, 58 anni, Nardina Ughetto, di 58, sua suocera, entrambi difesi dagli avvocati Gabriele Boscetto e Alessandro Moroni, e il dottor Alfonso Pellitteri, 44 anni, dell'Inail di Imperia, tutelato dai legali Mario Lenni e Erminio Annoni. Le contestazioni dell'accusa sono diverse. La prima interessa il rapporto tra l'ex sindaco e il medico imperiese: i due avrebbero simulato patologie legate a invalidità maturate da Marin sul lavoro per raggirare sia l'Inail sia le Poste, l'ente nel quale era impiegato l'ex amministratore pubblico. Marin aveva così ottenuto un'invalidità dell'81 per cento e una rendita vitalizia dovuta ad una falsa attestazione di inidoneità al lavoro. La parente dell'ex sindaco, Nardina Ughetto, è coinvolta invece per una dichiarazione di inabilità al lavoro del 100 per cento.

I guai per l'ex sindaco non finiscono qui. Paolo Marin, infatti, è accusato anche di concussione e millantato credito. I due episodi si riferiscono all'acquisizione di alcune cassette di vino da un ristoratore di Pigna in cambio di una presunta serie di favori per difficoltà legate ad un controllo dell'Usl e ad una richiesta di denaro «per fare un regalo ai medici» per una vicenda relativa ad una pensione di invalidità.

A questo proposito gli avvocati di Marin, Gabriele Boscetto e Alessandro Moroni, hanno chiesto il proscioglimento mentre per le altre accuse soltanto il dibattimento in tribunale potrà permettere una difesa completa ed articolata. Ora, la parole passa al tribunale. I due casi di «falsa invalidità» verranno dibattuti davanti ai giudici di Sanremo. [g. ga.]

Una veduta di Pigna. L'ex sindaco [redacted] in Valle Nervia è coinvolto nell'inchiesta insieme alla suocera

UNITRE' VISITA LA STAMPA

Trenta iscritti nella redazione di Imperia

Anche una visita alla redazione imperiese de La Stampa, in via Alfieri, tra le lezioni dell'Unitrè. L'appuntamento inserito nel quindicesimo anno accademico si è tenuto ieri e ha visto la partecipazione di oltre trenta iscritti, guidati dal direttore dei corsi, Mario Savini. L'appuntamento, dal titolo «Il giornalismo oggi», ha permesso di sono da vicino il lavoro dei giornalisti, le tecniche di trasmissione degli articoli, l'impaginazione. Le lezioni dell'Unitrè proseguono oggi, alle 15,30, con una conversazione in lingua francese alla Croce Rossa di via Trento 9. Alle 17, corso di yoga. [e. f.]

Supertris Le estrazioni della settimana

Ecco il nome del fortunato vincitore del 2° Coupé Fiat

Walter Cappello di Torino

Come da regolamento, tra tutte le schede della 2ª settimana di gioco pervenute - complete dei 4 codici a barre de La Stampa - si è svolta l'estrazione dei nominativi ai quali vanno i buoni benzina non assegnati durante lo stesso periodo di gioco.

Buoni benzina IP da Lit. 4.000.000
Anna Teresa Caudana, Leini (TO)

Buoni benzina IP da Lit. 2.000.000
Angelo Reversi, Pombia (NO)

Buoni IP da Lit.
Agateno Turrisi, Torino

Buoni benzina IP da Lit. 250.000
Giovanni Avena, Asti
Mario Comagliotto, Torino
Paola Dagna, Alessandria
Paola Antonella Gobbato, Ivrea (To)
Bruna Lovera, S. Pietro del Gallo (C
Guido Percivati, Monteruffes (TO)
Francesco Spinello, Torino

Buoni benzina IP da Lit. 200.000
Pietro Cerra, Leini (TO)
Antonello Gai, Torino
Patrizia Garino, Leini (TO)
Giovanni Stievani, Torino
Generoso Tambone, Torino

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Mauro Albarello, Torino
Ilaria Borri, Sangano (TO)
Antonio Cravero, Vi (TO)
Giovanni Battista Ferrari, Alessandria
Giancarlo Gatti, Sale (AL)
Franca Gerbi, Torino
Franco Petroccione, Torino
Fabrizio Poloni, Volpiano (TO)
Doris Rivoira, Torre Pellice (TO)
Grazia Maria Rondoletto, Torino
Giovanni Strazzacapa, Collegno (TO)
Angela Vimercati, Novara

Buoni benzina IP da Lit. 100.000
Cesare Amerio, Torino
Carlo Artusio, Envie (CN)
Marisa Brusa, Candiolo (TO)
Leandro Caravario, Caluso (TO)
Alessandra Cavo, Novi Ligure (AL)
Giovanni De Nicolo, Vigliano Biellese (BI)
Francesco Farina, Novara
Nella Ferrero, Torino
Manrico Fiore, Torino
Gabriella Giglioli, Caselette (TO)
Fabio, Asti
Salvatore Maniscalco, Cossato (BI)
Giovanni Manuelli, Biella
Lucio Moggio, Montalcata
Gianfranco Onida, Torino
Elena Pompa, Cerano (NO)
Alfredo Rossetti, Moncalieri (TO)
Luigi Saglietti, Cascina Vica-Rivoli (TO)
Maria Grazia Saracco, Asti
Giancarlo Saracco, Asti
Carlo Soave, Asti
Bruna Tortonesi, Tortona (AL)
Automobile Club, Valle d'Aosta (AO)
Riccardo Vittone, Fogizzo (TO)
Mauro Vuillermoz, Pont S. Martin (AO)

I buoni IP saranno consegnati ai vincitori entro 30 giorni. Per informazioni telefonare al numero 011/4343363

D. M. n. 456 dell'8 ottobre 1996.

Ricordatevi che, alla fine della settimana, dopo aver giocato quotidianamente con tutte le tessere Supertris, non avete vinto nulla, potete compilare e spedire la vostra scheda in busta chiusa (completa di 4 codici a barre de La Stampa): parteciperete così all'estrazione del prossimo Coupé Fiat e dei buoni benzina non assegnati.

LA STAMPA

1995 continua La Stampa CD-ROM

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

Ultimi biglietti disponibili per il concerto-evento di domani al Comunale

Dalla e Scimone, serata benefica

I Solisti Veneti e il cantautore bolognese sono i protagonisti di «Pierino e il Lupo» di Prokofiev
Appuntamento al Carlo Felice: l'intero ricavato andrà all'Associazione per la ricerca sul cancro

GENOVA. Si avvia verso il tutto esaurito il Teatro Carlo Felice per il concerto, in programma domani sera, di Lucio Dalla con i Solisti Veneti diretti dal maestro Claudio Scimone. Se entro poche ore non saranno confermate tutte le prenotazioni, sarà messo in vendita anche l'ultimo plafond di biglietti di platea a 100 mila e 150 mila lire (quelli della galleria sono stati venduti da diversi giorni).

I genovesi, insomma, stanno rispondendo molto generosamente all'iniziativa benefica promossa dall'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro (Airc) su iniziativa del Comitato Liguria guidato da Victor Uckmar.

Il programma della serata, che avrà inizio alle 21, prevede l'esecuzione dell'ouverture «Cenerentola» di Rossini, «La musica notturna delle strade di Madrid» di Boccherini, il clou, «Pierino e il lupo», di Sergei Prokofiev e «Caruso».

L'iniziativa benefica ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio del Comune di Genova per le alte finalità artistiche e umanitarie che persegue. L'intero ricavato della serata sarà infatti devoluto all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro che da trent'anni opera nel Paese a sostegno della ricerca scientifica contro i tumori. [m. b.]

Lucio Dalla e i Solisti Veneti di Claudio Scimone: serata benefica al Comunale

Sonny Rollins, ecco il Mito

Oggi il concerto del «re» del sax session man di Parker e Gillespie

GENOVA. La lirica e la musica classica fanno posto al grande jazz e al Carlo Felice questa sera un mito vivente: Sonny Rollins, il re sax, «Saxophone Colussus», come lo chiamano negli States, un artista che ha suonato con Charlie Parker, Lester Young, Bud Powell, Dizzy Gillespie, Fast Navarro e John Coltrane ed Elvin Jones e molti altri.

Questa sera il sessantaseienne musicista newyorchese Sonny Rollins, dopo il trionfo ottenuto la scorsa estate alla rassegna «Umbria Jazz», calcherà nel tempio della lirica genovese in un concerto a cavallo tra songs, blues e calypso in cui l'artista presenterà molti brani fra gli oltre cinquanta album incisi da solista nel corso di una lunghissima attività artistica, fra cui, naturalmente «Plus Three», uno dei dischi jazz più premiati e venduti in tutto il mondo.

Questo ultimo disco, con Sonny Rollins che si esibisce nella formazione saxofono tenore, piano acustico, basso e batteria, contiene alcuni evergreen come Monna Lisa, Cabin in the sky, What a difference a Day Made e, inoltre, Biji, H.S., dedicato al grande pianista Horance Silver.

Nel corso di questa sera, Sonny Rollins sarà accompagnato da Bob Cranshaw al basso, Cliffon Anderson al trombone, Stephen Scott al piano, Harold Summey alla batteria e Victor See-Yuen alle congas.

Il costo dei biglietti per il concerto di Sonny Rollins al Carlo Felice è di 40 mila (posto unico). Per i giovani il prezzo è di ventimila lire. La biglietteria del Comunale dell'Opera, in galleria Cardinal Siri, è aperta dalle 14 alle 18 e un'ora e mezza prima dell'inizio degli spettacoli.

L'appuntamento richiamando ai botteghini moltissimi appassionati musica-afro americana provenienti dalle altre province e anche da fuori Liguria. [m. b.]

GIORNI E NOTTI

MUSEO BIBLIOTECA

Incontro con

Intervista pubblica con Rossella Falk, protagonista dello spettacolo-omaggio a Maria Callas in scena al teatro Duse fino a domenica, alle 17,30, al Museo Biblioteca dell'Attore. L'incontro, organizzato dal Teatro di Genova in collaborazione la cattedra di Storia del Teatro, sarà condotta dal giornalista Mauro Manciotti.

VIA SMIRNE

Teatro Studio in via Smirne

Serata teatrale, alle 22,30, in via Smirne, a Genova, con il Teatro studio «Trovarsi» diretto da Lea Landi.

PALAZZO DUCALE

Il laboratorio idee

Dalle 10 alle 16 si terrà oggi nella Sala Camino di Palazzo Ducale il corso «Il laboratorio di idee» con Giulia Beccaro e Luida Paulini dedicato alla realizzazione della tavola di Natale con le tecniche dello spencil e della decorazione floreale.

RAPALLO

Cinema all'Auditorium delle Clarisse

Torna la rassegna «Mercoled' Cinema», questa sera alle 21, al Teatro Auditorium delle Clarisse il film «Minuti contati», di John Badham, thriller Jonnhy Depp coinvolto in un complotto a fondo politico.

PIANOBAR

Musica d'ascolto al Mistral

Serata di cover italiane e internazionali, alle 22,30, all'american bar Mistral, sul lungomare di Rapallo, con Andrea Cabri e Simona Bertoni.

VICOLI VITTORIO

Sabor del Tropico in via Santa Zita

Musica latino-americana con salsa, merengue, cumbia, questa sera, alle 20,30, alla discoteca Victor Vittorio, in via Santa Zita, a Genova, con l'animazione del team «Il sabor del tropico».

COTTON CLUB

Le cover della band di Santoro

Successi e tante «cover» internazionali, questa sera alle 22,30, al Cotton Club, in via Cesare Cabella (piazza Manin), a Genova, con la Bruno Santoro Band. Seguirà la musica da discobar il dj Coccio. [m. b.]

GALLERIE E MOSTRE

DUCALE/1

Una di fotografie sul popolo Yanomami

Nella Sala Ovest del Cortile Maggiore di Palazzo Ducale è aperta la mostra «Voglio vivere. Yanomami: il grido di un popolo, dal profondo dell'umanità». La mostra raccoglie numerose foto e testimonianze sulla cultura, gli usi e i costumi degli Indios Yanomani, popolo a rischio di estinzione che vive nel bacino del Rio Marauià, in Amazzonia. Orario: 9,30-12, 15,30-18,30.

ARECCO

I «falsi d'autore» Museo del Prado

Inaugurata ieri all'Istituto Arecco la mostra didattico itinerante «Invito al Museo del Prado». La mostra è composta di quarantuno fotografie storiche del Museo del Prado e da riproduzioni meccaniche delle pitture più rappresentative. Orario : dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, tutti i giorni. Domenica chiuso.

DUCALE/2

In mostra la Genova in carrozza

L'Archivio Storico (Sala d'Armi) del Piano Nobile di Palazzo Ducale ospita la mostra «La carrozza entra in città: il nuovo della Genova del '700». Orario: martedì, mercoledi' e giovedì e venerdì:9,30-12,30. La mostra presenta un itinerario storico-urbanistico nella Genova del Settecento, attraverso immagini e documenti dei fondi antichi dell'Archivio Storico Civico di Genova. Ingresso libero.

DUCALE/3

Esposte le lacche giapponesi

Esposte nell'Appartamento del Doge, a Palazzo Ducale, a Genova, centocinquanta splendide lacche giapponesi dal XVII al XIX Secolo provenienti dalla Collezione Chiossone. Orario: 9-21, dal martedì alla domenica. Ingresso lire 10 mila.

GRATTACIELO

Le opere di Enrica Rosso

Mostra personale della pittrice Enrica Rosso, aperta alla Galleria d'arte «Il Grattacielo», in via Fieschi. Ingresso libero

[illegible]

La San Fruttoso Bozzo alla Montagnani

Aperta alla Galleria Montagnani, al Ducale, la personale di Giuseppe Bozzo dedicata alle luci e ai colori di San Fruttuoso e Camogli. Orario:9,30-12,30 e 15,30-19,30. Ingresso libero.

EXPO

«Gulp!: 100 anni a fumetti

Grande alla Palazzina San Desidario, nel Porto Antico, della rassegna «Gulp! 100 anni a fumetti», un viaggio dentro un secolo di disegni, avventure e fantasia. La mostra è aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9,30 alle 19 (ultimo ingresso alle 18,30). Ingresso lire 10 mila, riduzione per gruppi e visitatori dell'Acquario.

[illegible] DEL [illegible]

Magnifici velieri all'Expo

Prosegue al Padiglione del Mare e della Navigazione, nel Porto Antico, ai Magazzini del Cotone, la bella mostra «Genova e i velieri, la grande avventura sui mari». Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 18, ingresso lire 8 mila, con sconti per gruppi, ragazzi e bambini.

ACQUARIO

«Discovery»: il terzo viaggio di James Cook

Successo all'Acquario di Genova della mostra «Discovery, anno 1778», dedicata al terzo viaggio del capitano Cook, presentata dal Museo Nazionale di antropologia ed Etnologia di Firenze, con il patrocinio dell'Università di genova, Facoltà di Economie e Commercio.Orario al martedì, mercoledì, giovedì e venerdì) dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso 17,30), sabato, domanica e festivi dalle 9,30 alle 20 (ultimo ingresso 19). Lunedì chiuso. Ingresso lire 14 mila (compreso il biglietto per l'Acquario) e diversi sconti. [m. b.]

Quasi un'ovazione per solista e direttore: teatro praticamente esaurito

Uto Ughi, omaggio a Michelangeli

Bel suono per il recital del violinista dedicato al grande fondatore del Festival di Brescia e Bergamo
In programma Mozart, Haydn, Corelli e un bis di Paganini. Ottima prova dell'orchestra di Agostino Orizio

GENOVA. C'era, lunedì sera, al Carlo Felice, per il terzo appuntamento della stagione della G.O.G., il pubblico delle grandi occasioni. Platea e galleria praticamente esaurite, atmosfera riscaldata da «evento». Ospite della Giovine Orchestra Genovese era Uto Ughi, uno degli artisti d'oggi più amati dal nostro pubblico. Le esibizioni registrano sistematicamente un'affluenza record. Un dato positivo e si spiega con la popolarità ma anche con la capacità di comunicazione che ha l'estroso artista.

Spiace solo dover constatare che al di là dei programmi, al di là di ogni discorso «culturale», molti spettatori vanno a teatro solo se sollecitati da un colpo (in questo caso alto profilo, non è neppure sempre così) di richiamo. E' accaduto lunedì per Ughi, si ripeterà domani per Scimone e Dalla.

Il celebre violinista, del resto, ha ampiamente ripagato la folla con due incisive esecuzioni. Concerto piacevole, dunque, nonostante il programma non entusiasmante. Ughi si è presentato con l'Orchestra del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo diretta da Agostino Orizio che ha voluto dedicare il concerto alla memoria di Arturo Benedetti Michelangeli, scomparso lo scorso anno, per il quale nel 1964 nacque appunto il Festival di Brescia e di Bergamo. Ughi ha proposto due Concerti di Mozart, il K 216 in sol maggiore e il K 219 la maggiore: partiture bellissime che i frequentatori del «Premio Paganini» conoscono a memoria (almeno limitatamente al primo tempo) essendo da sempre brani obbligatori delle finali. Artista di notevole intelligenza musicale, quel tanto di contenuta «teatralità» che piace al pubblico, Ughi ha esibito bel (splendido il suo Guarneri per «colore» e potenza), fraseggio elegante, ha impresso alle partiture piglio quasi romantico, con buoni esiti interpretativi.

La tecnica brillante ha garantito una limpida risoluzione dei movimenti più veloci, i due Adagi sono stati affrontati con fine espressività. Qualche sfasatura l'orchestra non ha compromesso l'esito globale delle due esecuzioni. Al termine applausi interminabili. Ughi ha concesso, come bis il Capriccio n. 9 di Paganini. Lo ha affrontato a gran velocità, in modo ineccepibile sul piano tecnico, non tutto convincente su quello del gusto. Dal pubblico un'autentica ovazione.

Uto Ughi, recital-evento

Orizio, oltre ad accompagnare con attenzione il solista in Mozart, ha eseguito due partiture con l'orchestra. Ha aperto la Sinfonia n.49 «Passione» di Haydn, partitura ancora giovanile, sospesa fra barocco presenza del cembalo ne è sintomo chiaro) e classicismo. Orizio ne ha colto spirito drammatico in una lettura globalmente apprezzabile.

Come seconda fatica orchestrale p una Sonata a quattro di Rossini, sostituita però dal Concerto grosso op.6 n. 8 «fatto per la notte Natale» di Corelli. Lavoro certo più importante della pagina rossiniana, anche avremmo preferito quest'ultima, più originale e meno usuale. Efficace, comunque, l'interpretazione e calda accoglienza anche per lo strumentale e per il suo direttore.

Roberto Iovino

Un libro di Coveri

Parole e musica nelle canzoni d'autore

GENOVA. Presentazione del volume «Parole in musica», scritto da Lorenzo Coveri ed edito da Interlinea di Novara nella collana Biblioteca, dedicata alla letteratura italiana dell'800 e 900, oggi pomeriggio alle 17,30, alla libreria Feltrinelli, in via Bensa 32, a Genova.

La presentazione, aperta al pubblico, sarà curata dai docenti universitari Franco Contorbia e Luigi Surdich che illustreranno i vari interventi raccolti nel libro da Lorenzo Coveri, da quello di Tullio De Mauro, agli scritti di Maria Corti, Mengaldo, Borgna, Bandini, Renzi, Sobrero e altri. Il saggio affronta l'evoluzione del linguaggio della canzone d'autore italiana, da Modugno e Elio e Le Storie Tese. La prefazione del libro di Coveri è di Roberto Vecchioni che affronta il tema in modo molto brillante e polemico, a partire dal cattivo uso che i media e gli appassionati fanno del termine «cantautore». [m. b.]

Lady Macbeth e Ciriaco De Mita protagonisti tra storia e fantasia

Shakespeare «in pillole» alla Tosse

Ottantacinque minuti di «letture» semiserie

GENOVA. Tutto quello che avreste voluto sapere su William Shakespeare e non avete mai osato chiedere. E tutto in ottantacinque minuti filati, attraverso un prologo, cinque movimenti, diciannove quadri-tragedia, cinque canzoni, un basso continuo, un epilogo, cinque voci.

E ancora: dieci mani, un videoamatore, un autore di Sindoni, una fonte, zero intervalli, duemilaquattrocento versi. E 13 mila e parole. Per la precisione.

E' la sintesi che il Collettivo Pronto Intervento Poetico «Altri Luoghi» fa di Shakespeare partendo con «Oratorio», una guida completa in pillole di tutti gli assassini delle tragedie del Bardo, con ricco contorno morti violente o presunte e gente, famosa e non, che invece gli occhi ha chiusi per sempre nel proprio letto.

Che questo spettacolo di Marco Berisso, Piero Cademartori, Paolo Gentiluomo, Guido Caserza e Drago sia di indubbio fascino proprio perchè, prendendo spunto da Shakespeare, gioca, a ritmo di in realtà il suono delle parole - in assoluta libertà - è innegabile.

Certo che la rilettura Collettivo dirompente, stsnuta dalle musiche e da un video e presentata con gli attori al leggio, con il copione illuminato da lampade da speleologo indossate sul capo dagli interpreti.

Consci del fatto che c'è un limite a tutto, anche a Shakespeare, gli e i protagonisti della piéce spingono senza alcun timore oltre, forti di una lunga e variegata esperienza in fatto di letture poetiche collettive.

Così, anche il pubblico del Teatro della Tosse potrà apprendere che Lady Macbeth muore e non sa perchè, anche Gesù Cristo ha fatto la stessa fine e che De Mita è invece risorto.

Il canovaccio scespiriano basta, però, a mandare a memoria dello spettatore l'intero testo dello spettacolo, la cosa non sembra impensierire troppo quelli di «Altri Luoghi», bravissimi nel sorprendere verbalmente il pubblico, ma ancora un po' incerti nel costruire meccanismi - è il dei divertenti duelli di «Oratorio» - che catturino e aiutino a seguire le battute.

Il pubblico, in gran parte giovanile, ha capito subito dove lo spettacolo voleva andare e parare e ha applaudito a lungo i cinque protagonisti.

Lo spettacolo verrà replicato nella bella Sala Agorà, completamente rinnovata, fino a sabato prossimo, tutte le alle 21. [m. b.]

Gravidanza avanzata, la Mazzantini dà forfait

Margaret non sta bene e fa rinviare «Manola»

Margaret Mazzantini forfait

GENOVA. Annullate le recite dello spettacolo «Manola», con Nancy Brilli e Margaret Mazzantini, previste da dopodomani, venerdì, al Politeama Genovese. Dopo la brutta caduta di Nancy Brilli la scorsa settimana, palcoscenico, a Roma, quale, però, l'attrice si era ripresa, stavolta ad accusare problemi di salute è la Mazzantini. L'attrice, moglie di Sergio Castellitto che firma la regia dello spettacolo, è stata costretta a interrompere le recite a causa di complicazioni dovute al suo stato di gravidanza. La Mazzantini ha bisogno di almeno quindici giorni di assoluto riposo e la produzione dello spettacolo, con il Politeama Genovese sta verificando la possibilità di spostare le recite nel di maggio. Un comunicato stampa del teatro di via Bucigalupo informa che i biglietti restano validi per le nuove rappresentazioni di «Manola». [m. b.]

Fortugno punta sul tridente dopo il ko in campionato. Carlin's scatenata: presi Drioli e Mucci

Il Ventimiglia cerca riscatto in Coppa

Al «Morel» arriva la Pegliese (ore 15) per il terzo turno

Le altre gare

Al Macera c'è la Sarzanese

RAPALLO. Brutta tegola sulla Grassorutese, alla vigilia dell'impegno odierno di Coppa Italia, al Macera alle 14,45 contro la Sarzanese (primo match del triangolare di semifinale, riposa la Folbas): Andrea Dagnino si è infortunato e dovrà stare a riposo per una quarantina di giorni. Un mese sicuramente, causa uno strappo all'inguine rimediato domenica scorsa a Ventimiglia. L'immediata sostituzione dopo neppure un quarto d'ora (e non Castagna, erroneamente riportato da un paio di quotidiani del lunedì) ha quindi privato la Grassorutese, già dall'impegno di campionato, dell'elemento più rappresentativo. Infortunio che si aggiunge a quello di Capurro, mentre Dondero è ormai pronto al rientro.

Nel frattempo la dirigenza rapallese ha operato due acquisti sul mercato novembrino: sabato scorso come giorno decisivo, con il tesseramento del secondo portiere Rizza (dal Bajardo) e del laterale Danilo Camezzana (dall'Entella). Il primo è già disponibile, affiancherà Guiducci (il «12» Scrivano è infatti ancora infortunato); il secondo sta svolgendo il servizio militare, quindi per ora non si è ancora presentato. Mister che oggi potrebbe provare la formazione titolare in vista della trasferta di domenica a Loano, o al contrario dare spazio ai panchinari. Tre assenze anche nella fila rossonera: Alioto, Ciavolino e Marchini, tutti squalificati. La seconda partita triangolare si giocherà il giorno 27 fra la perdente dei minuti odierni e la Folbas, oppure Folbas-Grassorutese in caso di parità. Terza e ultima giornata l'11 dicembre. [g. s.]

VENTIMIGLIA. «Scottato» dal beffardo 0-1 casalingo di domenica la Grassorutese in campionato, il Ventimiglia torna in campo oggi pomeriggio al «Morel» (ore 15) contro la Pegliese nel primo match del terzo turno di Coppa Italia che vede in lizza, nello stesso girone, anche la Bolzanetese che oggi riposa. Per i giallorossi sarà l'occasione immediata di un riscatto di fronte al loro pubblico, anche se l'allenatore Rocco Fortunato approfitterà probabilmente della partita per qualche esperimento di natura tattica.

In particolare il tecnico dovrebbe provare una sorta di «tridente» offensivo, alternativo ai consueti schemi di campionato, Gozzi, Luci e Pastor il titolare Russo, com'è probabile, riposerà o, in alternativa, con Gozzi, lo stesso Russo e il giovane Marchese, appena rientrato dalla Sanremese. «E' un'idea che ho in testa da un po' di tempo. La Coppa Italia potrebbe essere l'occasione buona per provarla sul campo», dice mister Fortugno. Con tutta probabilità darà un turno di riposo a Priano e ad un difensore (Rotella o Saba); in campo andrà, quasi sicuramente, chi gioca meno come Biancheri, Biancardi, oltre a Comi che non ha giocato, domenica, in campionato perchè squalificato. Indisponibili, oggi, invece Sergio Soncin e il giovane Pagliuca che sono squalificati in Coppa.

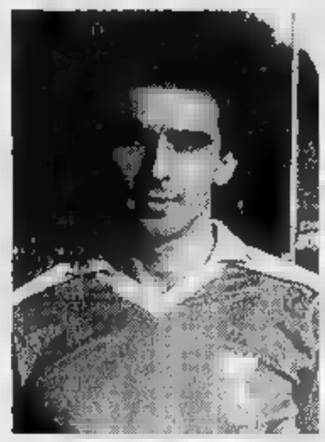
CALCIOMERCATO. Ultimi colpi sul calciomercato d'autunno che si è chiuso lunedì sera. La Carlin's Boys continua a rinforzarsi: dopo l'ingaggio di Luca Gatti (ex Sanremese ex Argentina) che ha già esordito domenica, la società sanremese ha concluso anche gli ingaggi del portiere Drioli dal Ventimiglia (aveva già giocato in nerazzurro due stagioni fa) e del difensore Mucci, ex della Sanremese ai tempi della C1, la scorsa stagione all'Argentina Arma. La Sanremese ha ceduto in prestito il giovane centrocampista Casasola al Finale Ligure.

Bruno Monticone

CALCETTO

I genovesi a picco

Pesante battuta d'arresto del Favola Uga Buga nella 7ª di B di calcio a 5. I genovesi sono stati superati 7-4 a Monza da La Dominante, diretta rivale per la salvezza. Il rientro di Cuttica e Ardoino non è servito, e i blucerchiati, che hanno schierato fra i pali Piccioli in sostituzione di Bargellino passato al Padova, hanno pagato un primo tempo da dimenticare. Ardoino ha segnato una doppietta, mentre le altre reti portano la firma del solito Sgrò di Gorziglia. A Monza ha debuttato Lombardi, classe '76, giovanili del Genoa ed ex Sestrese, un elemento che potrà diventare prezioso. Provvidenziale la sosta dal 24 novembre al 14 dicembre per l'impegno degli azzurri nel campionato del mondo Spagna. Classifica: Petrarca, Eurotravel Aosta 21, Bologna 17, Cesana, Torino 15, Chioggia 12, Aymavilles 10, Arese, Monza 9, Milanfive, S. Pietro 7, Reggio Emilia, Favola Uga Buga 6, Verona, Settimo 4, Bergamo 0.



Sergio Soncin è squalificato

Bocce: sabato il match-clou della serie A

Tra Chiavari e Ferrero uno scontro da scintille

CHIAVARI. Chiavarese Caudera oltre i regolamenti. Le nuove regole bocce, che si sono adeguate al punteggio del calcio (tre punti per la vittoria ed uno per il pareggio), non considerando più la delle partite giocate e assegnando i rispettivi punteggi, sono istituite (forse) appositamente per penalizzare la società chiavarese.

Non conta più, infatti, avere una squadra completa in «giocata», ma basta disporre di bocciatori bravi in almeno metà specialità, e vivere di rendita. Scelta fatta dal Ferrero, considerata la super favorita per lo scudetto. Ma per il momento i piemontesi sono costretti inseguire, e sabato prossimo dovranno recarsi a Chiavari per uno scontro sicuramente da scintille.

Caudera, Sturla, D'Agostini, Guaschino, Bruzzone, Suini, Merat e Quaggia, i «magnifici otto» Caudera, contro Baldo, Amerio, Macario, Repetto, Ballabene, Brignone, Borca, Basilietti e Balla.

Chiavarese sicuramente con più «assi» in formazione, come detto le regole non permettono distrazioni. Prossimo turno A1, 3a giornata (sabato): Chiavarese (6)-Ferrero (3), Quadrifoglio (0)-Nitri Auto (0), Tubosider Torretta (6)-Bra Bocciofila (0), Pantec Pianezza (6)-Brb Ivrea (3).

In A2, Rapallese Gandolfi galvanizzata dal netto successo nel derby contro la Voltrese. Impresa difficile per la terza rappresentante ligure, la Roverino di Ventimiglia, ma Capaccioni e compagni hanno dimostrato di poter lottare pari con compagini più forti. Il programma del 3° turno della A2 Ovest, sabato, è il seguente: Voltrese (0)-Dlf (3), Amici Chiavazza (6)-Roverino (3), La Parosina (0)-Rapallese (3) ed Autonomi Fossano (6)-Auxilium (3). [g. s.]

Il tecnico Tambroni trova la formula ideale

Volley, la grossa sorpresa è la fuga dell'Admo Lavagna

arriva a sospettare che all'Admo Lavagna siano preoccupati per il primo posto in classifica. Che il girone E della schile, dove la squadra nata quest'estate dalla fusione di Volley Chiavari, Acli Lavagna e Pallavolo Lavagna è stata spostata assieme alla matricola Olympia Voltri, fosse più «facile» del girone A lo dicevano un po' tutti, che però la squadra affidata a Tambroni potesse trovarsi in testa dopo giornate di campionato non lo pensava nessuno.

Oltretutto il base (Dufour, Picasso, Bruschettini, Porro, Podestà, Canepa) è lo stesso dello scorso campionato e nei piani del presidente Giuseppe Sanguineti e del dirigente responsabile Flavio Cremisio c'era stagione mento una salvezza tranquilla come obiettivo principale. Invece Giorgio Tambroni, ex Cus Genova, subentrato la sua saggezza e il suo acume tattico il «sergente Pietrogrado», il Leontiev, ha trovato il bandolo della matassa in men che si dica. L'Admo vince a Viterbo, si ripete in casa con il Terni e sabato scorso a vincere a Firenze contro Botta. Il tecnico che aveva cercato di minimizzare dopo i primi due ora non può nascondersi: «I fiorentini ce li avevano descritti come più forti degli altri eppure sul loro terreno sono riusciti a strapparci neppure un set. La squadra sta giocando bene, non concede nulla e riesce a fare tutto con molta semplicità. Ma sarebbe pericoloso illudersi che le filino sempre così lisce. Per ora continuiamo a vivere alla giornata, i conti li faremo più in là».

Il Latte Tigullio Rapallo invece è costretto a fare gli straordinari per restare aggrappato al gruppo di testa. [d. s.]

Vela: via al campionato del Tigullio

Settanta barche al primo round

LAVAGNA. E' filata via liscia come l'olio la regata inaugurale 21° campionato invernale Tigullio: domenica le condizioni di vento e di mare nel golfo erano ideali per questo tipo prova, riservata a imbarcazioni delle categorie Ims, Chs e monotipi Dolphin 81. Pare proprio che l'abbinamento la Paros International Insurance Brokers abbia portato fortuna al campionato organizzato dal Comitato società veliche del Tigullio che raggruppa tutti i circoli nautici della zona.

Grazie un bel fresco da nord tutti sono usciti a concludere la prova in meno di mezza. Al via si sono allineate più di settanta barche suddivise in classi crociera, regata e monotipi. Nelle classifiche di giornata spiccano le belle affermazioni di «X-Plosion» della giovane armatrice milanese Francesco Rava nelle classi regata e del velocissimo «Querida» del torinese Mauro Platter nelle classi crociera. Entrambi gli equipaggi infatti sono stati in grado lasciarsi alle spalle imbarcazioni ben più grandi.

gruppo A Regata vittoria di «X-Plosion» seguita da «L'Equipe» Giuffrè e «Capricorno Jr» di Del Bono. Nel gruppo B Regata vince «Mowgli» di Ugè davanti a «Boomerang» Fossati e «Aldebaran» della Marina Militare. Nella classe Crociera successo di «Querida» Platter con alle spalle «Numero Uno III°» Bassino e «Jonathan Livingston» di Diana. Nella classe 1 Crociera «Despeinada» di Borrini ha messo in fila «Sathya Sai» di Franchina e «J Back» di Fantini. Nella classe 2 Crociera vittoria di «X Lady X» di Ravaioni con alle spalle «Woolloomooloo» di Cangiano e «Terribile» di Manara. Nella classe 3 Crociera è «Birbona» di Colavito a imporsi su «Kokkola» Ghizzoni e «Vaitiara» di Galliani.

Nella classe 4 Crociera «Small» di Trifirò vince su «Lady L» di Crovato e «Altair» di Andreoni. Nella classe Crociera «Key West» di Vaccarone è prima, sul podio anche «Romola» di Meriggi e «Papimania» di Mambretti. Nella classe Chs «Blue Duck» Roccatagliata precede «Logos 2» di Lazzaroni e «Mizar» di Palestini. Infine nei monotipi Dolphin 81, novità della 21a edizione (barche molto diffuse sui laghi del Nord Italia) «Jack Rabbit» di Picchi batte «Sport Velico» della Marina Militare.

Si tratta in ogni caso prime schermaglie dato che per conquistare il «Trofeo Paros» mancano altre sei prove. La prossima verrà disputata domenica 24 novembre. Il «girone andata» si chiuderà due prove nell'arco di 48 ore il 7 e 8 dicembre. Tra gennaio e febbraio le altre tre regate più gli eventuali recuperi. [d. s.]

Nasce il nuovo Coupé Fiat e, in un crescendo di potenza, raggiunge nuovi entusiasmanti traguardi: 220 cavalli, 250 Km/h, da 0 a 100 Km/h in 6,5 secondi. Protagonista è il motore: un nuovo straordinario 5 cilindri 2.0, 20 valvole, turbocompressore Garrett intercooler.

Forti sensazioni di guida sono assicurate da eccezionali valori di coppia (31,6 Kgm a 2500 giri/m), dispositivo di controllo aderenza Viscodrive. Freni Brembo autoventilanti anteriori, ABS, pneumatici ribassati e cerchi da 16", si uniscono a nuovi colori, a nuovi interni, con a richiesta selleria in pelle in quattro colori diversi.

Quattro posti veri, airbag, climatizzatore automatico, ampio bagagliaio e lo stile Pininfarina completano la seduzione di questa grande sportiva. Con il suo arrivo si rinnova l'intera gamma del Coupé Fiat.

NUOVA GAMMA COUPÉ			
COUPÉ 2.0 TURBO	5 cil.	20V	220CV
COUPÉ 2.0	5 cil.	20V	147CV
COUPÉ 1.8	4 cil.	16V	130CV

IN PROVA DAL 16 NOVEMBRE PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

Lubrificazione specializzata

dolci

998

Nuova Micra
Più unica che cara.

Garanzia tre anni o 100.000 km. Informati dal tuo Concessionario.

Nuova Micra 998. L'unica Mille 16 valvole.

Con sole L. 270.000 al mese Micra 998 è tua.

Esempio:
Micra 998 L. 16.900.000 - anticipo L. 4.150.000
importo finanziato L. 13.000.000 - 60 rate
da L. 270.000 - TAN 9,02% - TAEG 10,31%

Nissan Finanziaria

L'unica 1000 con motore 16 valvole a iniezione elettronica, **l'unica** che consuma solo 1 litro ogni 20 km, **l'unica** con una **garanzia di 3 anni o 100.000 km.** Ma Micra 998, con solo 12 CV fiscali, è **unica** anche per le bassissime spese per bollo e assicurazione, **unica** per i **finanziamenti facili facili** e per l'eccezionale **comfort di guida.** Micra 998: una city car **unica.**

Micra 998. Da L. 16.900.000
CHIAVI IN MANO

998 Segnatevi questo nome:

NISSCOM s.r.l.

SEDE:
VIA ARMEA, 94 - TEL. 515.050
SANREMO

FILIALE:
VIA NAZIONALE, 70 - TEL. 273.000
IMPERIA

FILIALE:
LARGO TORINO, 3 - TEL. 230.904
VENTIMIGLIA

NISSAN

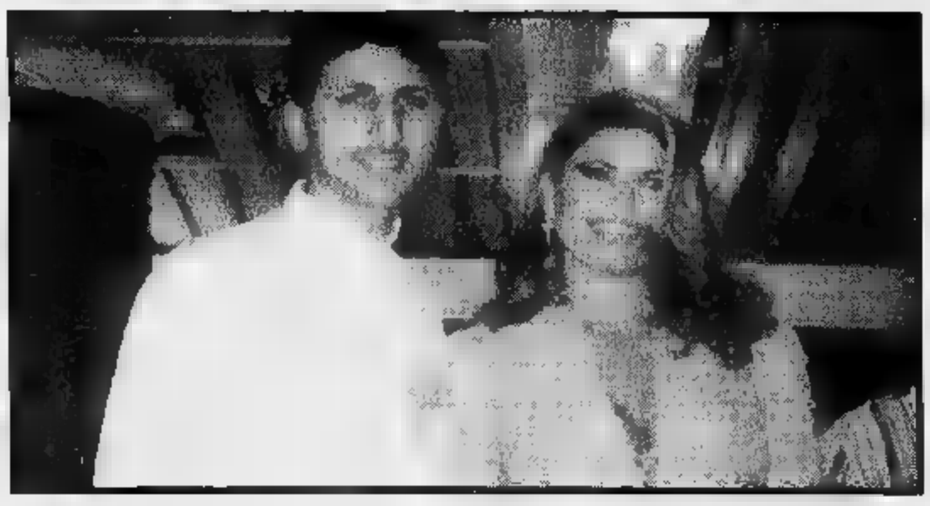
1996 - UN ANNO CON...

SUSANNA MESSAGGIO

RETEQUATTRO
APRILE
«La Moda e le stelle»

CANALE 5
GIUGNO
«Tutti in piazza»

GERRY SCOTTI



WENDY WINDHAM

RAIUNO
GIUGNO
«Domenica in speciale»

E...

LUGLIO - AGOSTO: CONCORSO NAZIONALE ***«New Model Today»***

AGOSTO: ***Moda, capelli e spettacolo*** a Ventimiglia

..FAZIO.. ACCONCIATURE ESTETICA ART HAIR STUDIOS

Dorandini ..FAZIO.. ART HAIR STUDIOS

PARRUCCHIERI DONNA-UOMO

Via Vittorio Emanuele 315/317
BORDIGHERA - Tel. 0184 261.211 - 264.112

Via Roma 40
VENTIMIGLIA - Tel. 0184 357.269

ART HAIR STUDIOS I PARRUCCHIERI

SCEGLIE WELLA

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 13 Novembre 1996 n. 35

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Cresce nel Ponente l'interesse per i maggiori mercati internazionali

Ora Imperia chiama l'Europa

E' folta la rappresentanza di ditte della provincia che parteciperà a Europartenariat: la fiera a Genova dal 27 al 29. Saranno presenti in tutto tremila imprese. Fitta rete di scambi e opportunità

IMPERIA. Anche un folto gruppo di aziende imperiesi sarà presente a Europartenariat, l'iniziativa della Commissione Europea che si terrà alla Piera di Genova dal 27 al 29 novembre. E' la conferma che nel Ponente si guarda con un interesse sempre maggiore ai mercati internazionali. «E' stata una sorpresa pure per noi. Pensavamo a una partecipazione di pura rappresentanza. Abbiamo scoperto invece un fermento insospettabile e inatteso, ma che è di buon auspicio per il futuro», osserva Giorgio Marziano, della Camera di Commercio.

Il grosso appuntamento genovese (saranno presenti 3.000 aziende di tutto il mondo, e sono previsti dai 20 ai mila incontri fra imprese) costituisce «un'occasione molto importante per l'imprenditoria di Imperia», rileva Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio, l'ente artefice di questa possibilità di intavolare affari o scambi in chiave internazionale. Imperia ne sarebbe stata esclusa, perchè non è inserita dall'«obbiettivo 2», riservato alle aree italiane che risentono del declino industriale. Ma l'ostacolo è stato aggirato: l'Ente avrà un suo stand e come «sponsor» può consentire l'accesso alle ditte.

Europartenariat (in Italia, si tiene in media ogni quattro anni) è stato presentato ieri mattina. Ne ha illustrato le caratteristiche l'ingegner Reggiani di Mondimpresa, la società che ha l'incarico di individuare le imprese interessate a proporre progetti di cooperazione internazionale, di selezionare le migliori proposte e di raccoglierle in un catalogo ufficiale, stampato in cinque lingue e diffuso in varie decine di migliaia di copie e in 60 Paesi. Ed è proprio in questo catalogo, diviso per settori, che gli interessati potranno scoprire eventuali «partners» con cui prendere accordi.

«Sarà come compiere il giro del mondo per offrire i propri prodotti, chiedere di importarne e conoscere le reti distributive, ma in soli due giorni, e stando praticamente a casa propria», osserva Reggiani. E aggiunge: «La Commissione Europea crede molto nella cooperazione, e ormai, se non ci si internazionalizza, si rischia di essere tagliati fuori». E Imperia, all'appuntamento, si presenta con ottime credenziali, soprattutto nel comparto agroalimentare, che all'estero continua a tirare», e piuttosto bene.

Tra le aziende che già hanno adarito e comunque si sono riservate di farlo, figurano colossi oleari come la Borrelli, ma anche altri oleifici, piccoli ma prestigiosi, da Crespi di Ceriana a Raineri di Imperia, da Arisi di Apricale al Frantoio Bianco di Pontedassio. Ma ci sono anche acque minerali (Santa Vittoria di Pornassio), liquori (Ranzini di Imperia), prodotti ittici (San Mare e Colape di Imperia). E, Euroemme di Borgomaro, Italgraf di Chiusanico, Vassallo di Dolcedo, Cerea San Maurizio di Prelà, qualche floricoltori (Valle Fiorita, Uc Flor, Anfi).

Stefano Delfino

UN CORSO

Assaggiatori di formaggi

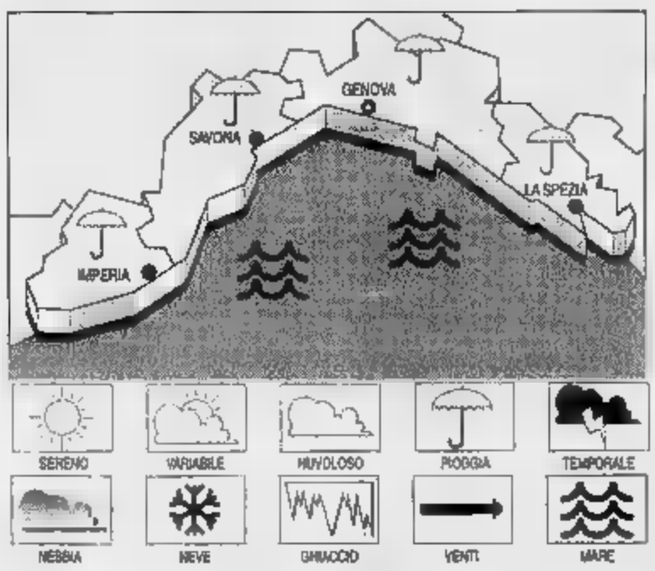
Prenderà il via martedì, al frantoio «Giromala» di Piemonte, a Pontedassio, il corso per aspiranti assaggiatori di formaggi. Le lezioni sono organizzate dall'Onaf (Organizzazione nazionale assaggiatori formaggi) dalla Camera di commercio, il patrocinio della Provincia. Le iscrizioni sono ancora aperte e per informazioni ci si può rivolgere ad Angelo Lanteri (telefono 0184-475.731 e 0338-819.3092). La prima lezione, tenuta dal professor Rissone, sarà dedicata alla «Tecnica dell'assaggio». Si parlerà del significato di analisi sensoriale, oltre che della terminologia per la valutazione questi alimenti. Si proseguirà il 26, con «Il latte e la sua composizione», mentre il 3 dicembre sarà trattata «La microbiologia del latte». Il 10, «Legislazione lattiero-casearia» e il 17 «Tecnologia casearia». Si riprende il 7 gennaio, con «Formaggi piemontesi». Il corso termina l'11 febbraio, con l'esame finale. **[e. f.]**

PARTE SANREMO GIOVANI

La coppia Ventura-Cecchetto

Simona Ventura e Claudio Cecchetto, ripresi da Manrico Gatti sul palcoscenico del Teatro Ariston, presentano «Sanremo giovani». Oggi e domani ventiquattro cantanti esordienti si daranno battaglia a colpi di note musicali per conquistare i dodici biglietti disponibili per il Festival della canzone, quello vero. 40

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER Isolate precipitazioni a carattere di rovescio, vento moderato, mare mosso-molto mosso, temperatura in lieve flessione nelle massime. **Tempo previsto per domani:** residua instabilità ma graduale attenuazione dei fenomeni.

IERI. Temp. 18° C, umid. rel. 75%, vento Ovest Sud Ovest 10-15 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, press. barometrica 1009 mb (stazionaria).

E DI IERI

Genova	max 21	min 18
	max 21	min 12
Imperia	max 20	min 14

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 19; min: 17; temp. mare 18° C

Il **Sole** sorge alle 7,20 e tramonta alle 17,03. La **Luna** si leva alle 9,25 e cala alle 19,19 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Nessun riferimento alle consultazioni comunali. Il saluto alle 23 tra gli applausi

Diano, 1500 per Bossi in piazza

Ieri il comizio del leader della Lega nel cuore della campagna elettorale. Il discorso incentrato sui temi nazionali che stanno scuotendo il Paese. La Finanziaria, la Padania e le deleghe in bianco

DIANO MARINA. Mancano poco più dieci minuti alle 22 quando Umberto Bossi sale sul palco in piazza Martiri della Libertà, accolto da cori e applausi. Di fronte circa mille e cinquecento persone, con fiaccole, bandiere, palloncini e camice verdi, alle sue spalle il palazzo Comune per il quale si stanno dando battaglia quattro liste. La Lega Nord, impegnata nel confronto con Forza Diano, Indipendenti con Diano e Insieme al 2000, cala il suo asso. E accade in un momento politico delicatissimo.

Il servizio d'ordine è accuratissimo. Un'ultima telefonata sul cellulare, i saluti all'onorevole Giacomo Chiappori e al candidato a sindaco Adriano Ragni, che hanno parlato in attesa del suo arrivo, poi via al discorso con i toni di sempre. L'accordo di Bossi, in camicia celeste e cardigan e quadri, non poteva che essere dedicato alle grandi tematiche che stanno scuotendo il paese. La Finanziaria, le deleghe, il governo, la posizione del Polo.

Bossi ieri a Diano ha parlato per oltre un'ora di fronte a circa 1500 persone

«La Finanziaria, un documento dove non ci si capisce nulla. Si parla di migliaia di miliardi, ma dove si prendono i soldi. La maggioranza se la sta votando da sola. Neppure Mussolini era riuscito a prevedere 32 deleghe in bianco. Così vuol dire andare contro la Costituzione».

Poi serie di passaggi sul tema della Padania. «A Venezia è partito un missile che mi chiama libertà».

Chi ha trascorrere dei minuti si attende un intervento mirato, rivolto alla competizione elettorale di Diano, è destinato a rimanere a bocca asciutta.

Bossi ignora gli avversari di Ragni e concentra l'intervento sui temi cari alla Lega. Si limita a dire: «Il voto per le comunali è anche un voto politico». Quindi una frecciata, la sola: «Qualcuno non ha capito» e Ragni commenta: «questa è per Guglieri».

Più esplicito di Bossi, comunque era stato Chiappori nella fase d'apertura del comizio, che aveva parlato apertamente di tradimenti, riferendosi evidentemente alla diaspora che ha troncato la legislatura.

Finisce tra gli applausi e una manciata di minuti dalle 23, con «Viva la Padania, via la Liguria, viva Diano Marina».

Fulvio Damele
Angelo Basso

ALTRI SERVIZI SULLE A 37

Le cifre in Liguria

Spesa ridotta per i farmaci nell'Imperiese

IMPERIA. Gli abitanti della provincia d'Imperia sono quelli, di tutta la Liguria, che spendono meno in medicine. La spesa pro capite farmaceutica di ciascuno è stata calcolata in 199 mila lire l'anno. La spesa maggiore si verifica nell'Usl 5, quella spezzina, con 276 mila lire.

Il consumo eccessivo preoccupa l'assessore regionale alla Sanità, Franco Bertolani, che ha già chiesto - ed ottenuto - una serie di ispezioni presso le varie Usl per accertare se esistono sprechi. L'annuncio è stato dato ieri. Gli ispettori regionali inizieranno gli accertamenti proprio nella Usl numero 5, quella di La Spezia. L'assessore mette l'accento sulla disparità troppo accentuata nella spesa fra le due Usl agli estremi della Liguria.

Nell'Usl 2 (Savona) la spesa pro capite annua è pari a 226 mila lire; nelle due Usl genovesi (3 e 4) ammonta invece a 235 e a 218 mila lire. **[m. c.]**

Continua il concorso

Pieni milionari con la Supertris e le estrazioni

Nuovo appuntamento con la SuperTris: si tenta la fortuna grattando la finestrella di oggi sulla scheda blu e confrontandola con i numeri pubblicati sul giornale. Se appaiono due numeri uguali a quelli presenti sul quotidiano, si è fatto Tris. In palio buoni benzina da 100 mila e 4 milioni di lire.

Fino a sabato, poi, c'è la possibilità di partecipare all'estrazione di una Fiat Coupè e premi non assegnati. Basta incollare sul retro della scheda della scorsa settimana quattro codici a barre ritagliati dalle prime pagine del quotidiano dello stesso periodo e spedirle in busta chiusa a Concorso SuperTris La Stampa - Casella postale 730- 10100 Torino.

Intanto, sono stati estratti i vincitori del concorso per la seconda settimana: la Coupè è andata a Walter Cappello, di Torino. Assegnati altri premi non reclamati, ma per questa settimana la fortuna non ha baciato la Liguria. **[e. f.]**

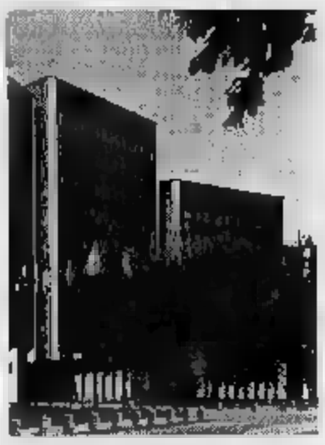
Da Imperia istanza al tribunale europeo. Ma i reati sono prescritti

Denuncia i nipoti dopo 40 anni

Anziana si rivolge al pm per riavere l'eredità

IMPERIA. A quarant'anni di distanza cerca di far cambiare parere ai giudici a dispetto di decine di consulti legali e di un paio di sentenze già in giudicato, che le sono sfavorevoli. Lorenzina Parodi, ottantenne residente a Imperia in via Magenta (prima abitava a Diano in via Manzoni 4), ex Procuca e Ventimiglia, è tornata alla carica in questi giorni in Procura per far passare la propria tesi: cioè che i beni lasciati in eredità dal papà, Giovanni, e che stati assegnati a dei nipoti dopo decisione dei giudici, le spetterebbero di diritto. Si tratta di immobili.

Le sue denunce, riguardanti persino un avvocato scomparso da anni e accusato di averla danneggiata invece che tutelata, sono state già archiviate dopo essere passate al vaglio del pm Luigi Carli e del gip, Manlio Piana. I reati, se di reati si può mai parlare, sono caduti in prescrizione. Troppo lontani nel tempo, i fatti. L'anziana sembra sentire ragioni però e ha minacciato di scomodare il Tribunale europeo di Strasburgo pur di ottenere giustizia. Capacissima di farlo, considerata la grinta.



Un ricorso al Tribunale europeo (foto)

Lorenzina Parodi vorrebbe che venisse riesaminato il testamento olografo su cui, in passato, c'erano stati dissapori tra familiari, culminati in una lunga e delicata causa civile. Il testamento era stato annullato perchè la firma in calce al documento non aveva convinto i periti: qualcuno aveva afferrato la mano di Giovanni Parodi costringendolo a firmare contro la propria volontà. Almeno così diceva la sentenza pronunciata dal giudice Varalli. Una revocazione di quel verdetto è sempre possibile, ma per un'impugnazione debbono intervenire fatti straordinari. E l'anziana ha mostrato di avere poche frecce al proprio arco, nessuna di valore giuridico. Solo spirito di rivalsa, tanta rabbia e perseveranza. Non basta forse per entrare in possesso dei beni contesi.

La donna era balzata all'onore della cronaca per storie accadute a Ventimiglia. Non c'entrano col lascito. **[m. v.]**

Grave situazione finanziaria a Imperia: accuse di mancata programmazione

Comune, un bilancio in rosso

Per l'opposizione il disavanzo sarebbe di 10 miliardi, ma secondo l'amministrazione si riduce a un miliardo e mezzo. La «guerra delle cifre» l'altra sera in Consiglio. Le critiche e i progetti

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nelle casse del Comune c'è un «buco» di 10 miliardi, secondo l'opposizione. Si tratterebbe invece «solo» di un miliardo e mezzo, per l'Amministrazione comunale. L'anno volge al termine e a Palazzo riprende la guerra della cifre. La scintilla è divampata l'altra sera in Consiglio comunale. La salvaguardia degli equilibri di bilancio '96 è stata approvata con 21 voti a favore, 13 contrari e un astenuto. Ma restano strascichi di polemica: manca una precisa programmazione, come sostiene Amministrare Imperia, oppure «le cause del disavanzo sono eccezionali», ribatte la Giunta progressista?

Dalle file della minoranza, tuona Claudio Baudena, capogruppo di Amministrare Imperia: «Siamo molto preoccupati dalla grave situazione in cui si trovano le finanze del Comune. Per far quadrare il bilancio, l'Amministrazione deve reperire entro il 31 dicembre circa 10 miliardi. La proposta del sindaco Berio e della sua Giunta, per risanare questo deficit, è la seguente: 900 milioni recuperati con tagli spese, un miliardo e mezzo attraverso vendite di beni comunali, 7 miliardi 100 milioni mediante accertamenti di tributi evasi. Riteniamo questa previsione molto incerta, visti i tempi brevi (un mese e mezzo) e l'ingente somma da trovare».

Il sindaco Davide Berio attaccato sul bilancio dal consigliere Claudio Baudena

Baudena si chiede: «Cosa farà l'Amministrazione comunale entro l'anno riuscirà a vendere immobili e accertare tributi pagati in maniera sufficiente per pareggiare il bilancio?». E, anche nel caso in cui si riuscisse a farcela, accadrebbe «attraverso interventi straordinaeri, che possono risolvere la situazione finanziaria di un anno, non garantiscono una sana gestione del bilancio di un'amministrazione». Accusa ancora Baudena: «Non sono stati fatti interventi strutturali alla macchina finanziaria del Comune, per a riorganizzazione dei servizi e un'attenta politica per ridurre le spese e ripianificare le entrate».

Di tutt'altro avviso il sindaco Davide Berio e l'assessore al Bilancio Franco Rossi: «La parità di bilancio a fine esercizio rischiava di "saltare" in seguito a spese maggiori e inderogabili, alcune impreviste, alle quali abbiamo dovuto far fronte (un miliardo e mezzo). Le cause del divario? Sono in parte strutturali, e in parte eccezionali», hanno precisato durante il Consiglio. Alle vecchie pendenze (10 miliardi l'aumento di spesa nel '92-'94) si aggiunte la mancata disponibilità di 900 milioni di bilancio '95 per coprire un contenzioso con l'Amat, il condono Inps per 600 milioni (non sono stati versati contributi previdenziali ai «gettonisti») e l'aumento contrattuale per i dipendenti comunali (500 milioni). E' stata impostata quindi «una politica di risparmi», tagli in ogni settore, vendita di immobili fino a coprire «il passivo» dell'anno in corso (un miliardo e mezzo), e controlli sull'evasione fiscale: 3 miliardi dall'Ici, forse anche 3 dalla Tarsu (nettezza urbana). Da quantificare il gettito della Tosap.

Stefano Delfino

BORSA DELL'OLIO

I nuovi prezzi di mercato

Torna la borsa dell'olio, il listino settimanale dei prezzi all'ingrosso che permette di seguire passo per passo l'andamento del settore, valutando l'evoluzione di un comparto di notevole importanza per l'economia della Riviera. Anche la produzione locale olearia non è ancora quotata, la Camera di commercio imperiese ha già cominciato a registrare le variazioni nei prezzi delle olive per il Ponente. In base ai dati che sono stati elaborati ieri, quelle in salamoia vanno da 3500 a 4700 lire al chilogrammo. Nel mercato nazionale, l'olio extravergine di oliva è quotato tra 8200 e 8600 lire al chilo. Per quello raffinato, il listino è fissato a 7200 e 7300 lire. Quello di sansa di oliva raffinato è valutato tra 4250 e 4300, mentre l'olio di sansa e di oliva ha un prezzo di 4300-4350. Negli oli di semi, l'arachide raffinato è a 1700-1720 il chilo, il mais a 1330-1350, il girasole a 950-970. Per il soja, i prezzi variano da mille a mille lire (da 900 il soja grezzo). Nella produzione estera, infine, l'extravergine di oliva «Kalamata», che è in arrivo dalla Grecia (ha un'acidità dello 0,5-0,6 per cento), si trova questa settimana a quota 8100-8150.

[e. f.]

DALLA CITTA'

DELIBERA

Caloriferi accesi per sei ore al giorno a Diano

Il commissario prefettizio di Diano Marina, Giuseppe Gagliano, ha consentito l'per tura dei caloriferi. Gli impianti potranno essere accesi per sei ore al giorno. Il provvediemnto è legato all'improvviso abbassamento della temperatura. **[a. b.]**

[illegible]

Giovane sorpreso in stazione con grammi di droga

E' stato fermato alla stazione, per un normale controllo. Alla vista degli agenti della polizia ferroviaria ha consegnato spontaneamente quattro grammi di hashish. E. S., operaio diciannovenne d'Imperia, è stato segnalato alla prefettura. La sua preoccupazione era quella di non far sapere nulla ai genitori. **[b. v.]**

[illegible]

A disposizione un posto collaboratrice familiare

Nelle tre sezioni circoscrizionali per l'impiego della provincia, a Imperia, Sanremo e Ventimiglia, saranno messe entro il 21 le richieste per un posto di collaboratrice familiare che dovrà assistere una persona anziana ventiquattr'ore su ventiquattro. Sarà impiegata a Sanremo, per un periodo minimo di 40 ore settimanali. Nel capoluogo, le richieste possono presentate nei locali di Argine Sinistro: l'orario va dalle 8 alle 12. **[e. f.]**

POSTE

Dal 15 i pacchi natalizi a prezzi ridotti

Anche quest'anno, si possono spedire i regali per posta con i pacchi natalizi, che garantiscono prezzi e tempi ridotti. L'inizaitiva prende il via il 15 e proseguirà fino al 31 dicembre. Il peso massimo è di 5 chili e i prezi sono di 6 mila lire per i pacchi diretti nella stessa città, 9 mila per quelli destinati ad altri capoluoghi di provincia. Nel primo caso i tempi di recapito sono di due giorni successivi alla data di accettazione, nel secondo di quattro. **[b. v.]**

[illegible]

Un'area giochi per i bimbi in via Vecchia Piemonte

Anche nella popolosa zona delle case popolari in via Vecchia Piemonte, alla periferia di Oneglia, è stato realizzato un'area attrezzata da destinare ai giochi dei bimbi, da tempo richiesto dagli abitanti. L'impianto si trova diverto al comando dei vigili urbani, all'incrocio con via Spontone, e confina con un campo di bocce. Dice una delle residenti, Elena Cammalleri: «E' il coronamento di una lotta durata tre anni e contribuisce a migliorare l'aspetto dell'intero rione. Il Comune, che sta completando l'intervento, ha così offerto ai numerosi bimbi del quartiere un luogo sicuro in cui svagarsi, al riparo dalle macchine. Anche i piccoli che frequentano il vicino asilo lo possono utilizzare». **[b. v.]**

Diano: inconveniente causato dalla rottura di un serbatoio

Gasolio nel rio Varcavello nei guai una ditta di Cervo

DIANO MARINA. Un forte odore di gasolio, una scia di carburante che ha macchiato un tratto di Rio Varcavello. Seguendo queste tracce gli agenti della polizia municipale di Diano Marina hanno scoperto le cause di un principio di inquinamento che ha interessato l'area tra via Sottana alla Foce e il pezzo di spiaggia dove sbocca il torrente, circondato dai bagni Scogliera e dallo stabilimento Nettuno.

Il gasolio, è stato accertato, fuoriusciva da un serbatoio interrato del condominio La Quiete, in via Capocaccia 40. Contiene il combustibile do riscaldamento. Per ora l'indagine si è concretizzata in un rapporto inviato alla Procura di piazza Dante Pare, nell'attesa che si faccia chiarezza, che l'amministratore del palazzo, Nicola Varisone, abitante a Castello, e la ditta che ha in gestione l'impianto, la Cervo Petroli, con sede in via Steria 43, si palleggino la responsabilità.

Nella vicenda però potrebbe entrare anche una società di Torino che aveva invetriato il serbatoio. Si poteva evitare o quantomeno prevedere il guasto? E se la risposta è sì, chi doveva provvedere alla manutenzione dell'impianto? Solo dopo aver sciolto questi due interrogativi sarà forse possibile stabilire se esistano colpe per quanto è accaduto, e a chi vadano attribuite. Per adesso, la denuncia ha colpito solo la Cervo Petroli, amministrata da Donatella Costa, che risiede ad Andora.

I primi problemi all'ambiente si erano avvertiti già sabato scorso. I residenti dicono di aver sentito puzza di carburante. I vigili sono andati a vedere: è stata notata una striscia fluorescente che indicava la presenza di sostanze oleose. Proprio seguendo a ritroso questa striscia iridescente si è arrivati a individuare la fonte dell'inquinamento: la cisterna del condominio La Quiete, che si era rotta in un punto. Il combustibile si è riversato all'esterno, incanalandosi nel greto del torrente e dando vita a un fenomeno di intorbidamento delle acque. Niente di preoccupante: sono fuoriusciti circa duecento litri di gasolio, una quantità minima. Abbastanza però perchè dell'inconveniente si accorgessero i parocchi. Sono stati alcuni abitanti ad avvertire le autorità. Ora la falla è stata tamponata e l'allarme è rientrato.

La Cervo Petroli è stata chiameta in causa, sospettata di inquinamento. L'amministratore Donatella Costa non è per niente d'accordo e spiega il perchè: «Vorrei capire come sia possibile un nostro coinvolgimento.... Il serbatoio può essersi rotto per le ragioni più disparate: vicino c'è la ferrovia, niente di più facile che l'incrinatura e la rottura siano state causate da correnti galvaniche. Ci hanno affidato lo caldaia e i bruciatori, e il compito di mantenere stabile il livello del carburante, ma non sta a noi provvedere alla sicurezza del serbatoio. Senza contare che di recente le pareri interne del fusto sono state invetriate. La cisterna è tuttora in garanzia». **[m. v.]**

A Imperia materiale sterile non sorvegliato. Malati a rischio

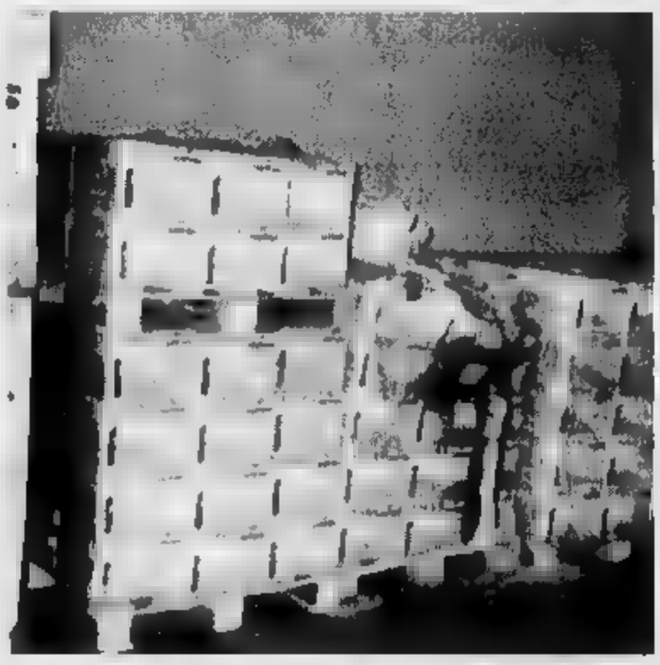
Dialisi, strumenti in garage

Denuncia dell'Aned: in ospedale contenitori messi in un angolo, esposti alla polvere e ai germi. Chiesta una sistemazione adeguata: lo spazio ci sarebbe

IMPERIA. Da anni il materiale, che dovrebbe essere rigorosamente sterile, usato per la dialisi, è accatastato nel parcheggio dell'ospedale, all'aria aperta. Così accade che i contenitori oltre che di polvere spesso siano sporchi anche di escrementi di gatti e topi. Qualche volta su quei cartoni sono state trovate addirittura siringhe di drogati.

Proprio per questi motivi al reparto dialisi dell'ospedale di Imperia è esplosa la polemica.

Dice Giuseppe Colombo, delegato regionale Aned (Associazione nazionale emodializzati): «Da moltissimo tempo chiediamo agli amministratori dell'ospedale civile di Imperia di risolvere questo gravissimo problema, ma nessuno ci ha mai ascoltato, anzi ci hanno deriso. Il fatto è serio perchè si gioca con la salute dei dializzati. Chiedo al direttore generale, dottor Grasso, di verificare di persona la gravità della denuncia. Tra l'altro in ospedale il posto giusto per questo delicato materiale c'è: perchè non usarlo?». **[a. b.]**



Nella foto il materiale per l'emodialisi accatastato alla rinfusa in garage: e la pulizia?

Oreficeria a Diano

Furto di preziosi Caccia a tre forestieri

[illegible] MARINA. Sono stranieri, forse spagnoli e forse dell'Europa dell'Est, i tre ladri, due donne e un uomo di mezza età, che l'altra sera hanno cercato di portar via gioielli per 10 milioni dell'oreficeria di Danilo Pellegrini, 44 anni, a Diano in via Milano 12. I carabinieri hanno recuperato documenti e un'assicurazione nella macchina che è servita per la fuga e che è stata abbandonata in via Sottana alla Foce (inseguiti vanamente dal titolare, i tre si erano liberati della refurtiva).

L'assicurazione risulterebbe intestata a un cittadino spagnolo abitante a Stradella (Pavia), ma si tratta di una carta fasulla. La stessa macchina, una Renault Megane con targa iberica, è risultata rubata. I carabinieri di Diano Marina sperano di trovare tracce utili nelle valigie, stipate nel bagagliaio: c'erano abiti, due cellulari e un volume scritto in slavo. I 3 erano solo di passaggio e hanno improvvisato il colpo? **[b. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Grazie all'ospedale di Costarainera»

In questi tempi, in cui si parla spesso di malasanità e di disservizi nel settore sanitario, vorrei spezzare una lancia a favore di una struttura che, invece, funziona in maniera ottimale, grazie al prezioso lavoro di tutti i suoi componenti.

Mi riferisco al Reparto Fisiatrico dell'ospedale G. F. Novaro di Costarainera dove, a causa di una brutta caduta, ho trascorso un lungo periodo di degenza. Lì ho trovato persone meravigliose che svolgono il loro servizio medico e paramedico con passione e laboriosità, senza dimenticare mai che il malato è un essere umano con il suo bagaglio di affetti ed esperienze e non un numero, cosa spesso accade nei grandi e ben più attrezzati ospedali.

Con pochi mezzi a disposizione (la struttura di per sè non è certo moderna e funzionale) queste persone riescono, con la loro carica di umanità, ad alleviare le sofferenze altrui, regalando, assieme alle terapie infermieristiche, premure e sorrisi. E ciò non è poco.

Nei corridoi dell'ospedale si respira quasi l'aria di casa e i progressi dei degenti vengono accolti dai medici, dalla caposala e dagli infermieri con sincera e viva soddisfazione.

Non potrò mai dimenticare l'affetto di Franca, le premure di Dario e Michele, le battute scherzose di Antonio, il dolce sorriso di Stefania, la simpatia di Piero, la pazienza di Renato, per citarne solo alcuni (sarebbe troppo lungo elencarli tutti).

Un grazie di cuore per quanto hanno fatto per me e per quello che quotidianamente fanno, con gioia e umiltà, a favore degli ammalati.

Clotilde Ramoino
via XXV Aprile 46, Imperia

Uffici Enit in [illegible] deplorevole chiusura

Mi riferisco agli articoli dell'1 e 8 ottobre scorso sulla chiusura degli uffici Enit ai valichi di frontiera e intendo deplorare questa decisione, che penalizza non solo l'utenza, ma anche e soprattutto la promozione turistica dell'Italia e della stessa Riviera Ligure che è la Regione ad accesso al nostro Paese.

Mi faccio interprete delle lamentele di parte di amici della vicina Francia, che già si sono avvalsi con piena soddisfazione dei servizi resi da toli uffici. Un vero peccato che ciò accada mentre le Regioni intendono concentrare e [illegible] un unico ufficio regionale la gestiona della intera politica turistica; in tale ottica gli uffici di frontiera dell'Enit dovrebbero essere valorizzati e ulteriormente accreditati, per servire ambiti turisticamente omogenei, oltrechè tutto il territorio nazionale anzichè deciderne la chiusura.

Sono peraltro molto stupito dall'immobilismo dimostrato dalla Regione Liguria in tal senso e condivido pienamente la critica formulata nell'articolo del 2 ottobre. Mi chiedo dove potranno ricevere assistenza, informazioni e materiale per la vacanza in Italia i molti turisti stranieri che entrano nel nostro paese da questa frontiera.

Lettera firmata, Bordighera

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Giolerti 47

[illegible] UTILI

Imperia: 118 (n. unico soccorso). **Bordighera:** tel. 252.525. [illegible] tel. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191.
Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353. **Diano** [illegible] tel. 484.112. **Deiocacqua:** tel. [illegible]. **Ospedaletti:** tel. 505.050. [illegible]. 35.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. [illegible] al [illegible] tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** 250.722

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

[illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Imperia. Gibelli, via Belgrano 5, tel. [illegible].
Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246.
Camporosso: Manessaro, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: Vallini, via Sicilia 8, tel. 400.902.
Diano Marina: Guglielmi, corso Roma 63, tel 495.095
Deiocacqua: Munatorio, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.
Ospedaletti: Marcoz, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.
Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bicio 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 481.952.
Sanremo: Foce, corso Matuzia 123, telefono [illegible].
Arma di [illegible] Zagonio, piazza Eroi Taggesi, tel. 475.139.
Ventimiglia: Viale, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

[illegible]

PRONTO SOCCORSO: Imperia: telefono 7941 **Sanremo:** [illegible] **Bordighera:** telefono 2751 [illegible] **nera:** telefono 91.524.

GUARDIA MEDICA: [illegible] e festiva (numero verde) telefono 167-554.400. **Imperia soccorso:** telefono (0183) 290.777. **Sanremo:** telefoni [illegible] telefono 408.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono [illegible]. **Guardia odontoiatrica festiva** orario: 9-12, telefono (0183) 298.906.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. **Imperia:** telefono 20.224. **Sanremo** telefono 505.656. **Ventimiglia:** [illegible] 357.473.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Adunanza scientifica

L'Istituto internazionale studi liguri ha fissato per sabato 16, alle 17, nella sede di Palazzo Guarnieri, la quinta adunanza scientifica dell'anno. Questo incontro avrà [illegible] «Antichi posti della Liguria». **[a. b.]**

[illegible]

Il mercato di antichità

Mercato di antichità, dalle 7 alle 19, ai giardini Angles. Organizza l'associazione «Il etait [illegible] fois». Per informazioni tel. 003394.472981. **[d. bo.]**

DOLCEACQUA

Visite al castello

Visite guidate al castello e ai monumenti del Paese di Doria alle 11,30, alle 15 e alle 18. Prezzi: 5 mila soltanto per il castello, 7 mila se si vogliono visitare anche gli altri monumenti. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

Laboratorio teatrale «Pasolini»

Secondo incontro, stasera, per il laboratorio di teatro del Circolo culturale «Pasolini» di Ventimiglia. L'appuntamento è alle 21, nella sede di via Cavour 65. **[g. ga.]**

IMPERIA

Gli incontri della Cumpagnia

Il calendario degli incontri della Cumpagnia de l'Urivu prevede per giovedì, alle 17, nella sala [illegible] di palazzo Guarnieri, una conversazione di Jacopo Varaldo dedicato al tema dell' «Utopia ligustica». **[a. b.]**

IMPERIA

Corsi di difesa personale

La palestra Shotokan karate di Imperia organizza corsi di difesa personale riservati alle sole donne. L'età minima per iscriversi è fissata a 13 anni. Per informazioni, telefonare al [illegible] 0183-299.196. **[a. b.]**

[illegible]

Il Palazzo [illegible] Principe

Cambio della guardia al Palazzo del Principe (ore 11,15). Le visite agli appartamenti aperte al pubblico vanno dalle ore 10 del mattino alle 17. **[d. bo.]**

ELEZIONI

GLI ULTIMI SEGRETI DI CARAVONICA

Diano è tra i Comuni in cui si vota

Domenica prossima si va al voto anticipato anche nel piccolo centro

Diano Arentino, 401 alle urne

Il 5 luglio il sindaco Natale Rainisio aveva rinunciato all'incarico dopo 21 anni di governo
Due le liste civiche che si fronteggiano, guidate da Gerolamo Borghese e da Vincenzo Rossi

IMPERIA. Domenica si vota. Malgrado le sentenze del Tar, le illazioni, le contrapposte e variegate interpretazioni, non sono intervenuti a tutt'oggi provvedimenti ministeriali né del Prefetto che annullino o sospendano l'appuntamento. Anche a Sanremo la situazione sembra avviarsi a una maggiore stabilità. Nei giorni scorsi il direttore generale affari generali del Ministero dell'Interno e lo stesso Ministro Napolitano hanno detto al sindaco Lino Bottini che non ci saranno interruzioni della legislatura né sostituzioni al vertice del Comune. Bottini che pare destinato a rimanere sindaco della città dei fiori ha commentato: «In questo periodo, con tutto il bailamme provocato dalle dichiarazioni dei consiglieri Oddo, si è creato un terrorismo psicologico che non ha consentito agli amministratori un lavoro tranquillo. Ora spero che questo confuso periodo possa dirsi terminato».

Tornando alle votazioni sono tre i Comuni che domenica, in provincia di Imperia, sono chiamati al rinnovo dei rispettivi Consigli comunali. Il più popoloso è Diano Marina che conta 6.067 abitanti. Di seguito c'è Diano Arentino con 518 abitanti e, infine, Caravonica che ne ha 401. Quattro le liste in competizione per i 17 seggi di Diano, mentre nelle altre due località, per i 13 posti previsti nelle rispettive assise, ci sono in lotta, in entrambi i casi, due schieramenti.

Diano Marina rinnova il Consiglio anticipatamente rispetto alla scadenza naturale del mandato per effetto di una crisi determinata da una insanabile rottura all'interno della maggioranza, inizialmente formata solo dalla Lega Nord e nel corso della legislatura divisa per effetto del passaggio del sindaco Andrea Guglieri alla Lif assieme ad altri tre consiglieri.

Diano Arentino va alle urne, invece, a seguito delle dimissioni del suo sindaco Natale Rainisio. L'unico comune dove si vota per scadenza naturale del mandato amministrativo è Caravonica che ha votato l'ultima volta nel '91 quando ancora la legislatura era di cinque anni.

Angelo Basso

DIANO ARENTINO. Per il rinnovo del Consiglio comunale di Diano Arentino andranno alle urne 401 elettori. Nel piccolo centro alle spalle di Diano Marina (518 abitanti) si va al voto anticipatamente rispetto alla scadenza naturale del mandato.

Tutto è dipeso dalle dimissioni presentate il 5 luglio dal sindaco Natale Rainisio che ha rinunciato all'incarico dopo avere retto le sorti del Comune per ben 21 anni ininterrottamente. Prima di lui c'era stato un altro dc, Carlo Arcolao.

L'ultima legislatura è durata 14 mesi. Si era andati alle urne, infatti, nella primavera del '95 All'epoca avevano votato l'83,02% degli aventi diritto. Erano due le liste in competizione. Quella capitanata da Natale Rainisio (democristiana) aveva ottenuto 224 voti e 8 seggi, l'altra di centro sinistra condotta da Mauro Vincoli aveva ottenuto, invece, 142 voti e 4 seggi.

Alle ultime politiche della scorsa primavera ad Arentino, per anni feudo democristiano, l'Ulivo si è imposto con 134 voti. Il Polo ne ottenne 128 e la Lega 41. Ora la battaglia è aperta. Due le liste in campo. Entrambe civiche. «Insieme per il Comune» è guidata da Gerolamo Borghese. «Progetto per Arentino» ha come leader Vincenzo Rossi. **[a. b.]**

Lista 1 «Insieme per il Comune»

Le frazioni e le diverse località saranno sempre rappresentate

Programma della lista numero 1 che ha come motto «Insieme per il Comune».

Il punto essenziale consiste nel provare a risolvere molte gravi situazioni per riportare il Comune alla normalità.

Rappresentatività: Nel caso non risultassero eletti rappresentanti di località o frazioni verranno nominati appositi delegati con l'incarico di collaborare occupandosi degli specifici problemi a livello locale.

Problemi sociali: si desidera attribuire il giusto rilievo per i problemi degli anziani, infermi e portatori di handicap, intervenendo in favore di queste persone in base a graduatorie dei soggetti bisognosi assolutamente trasparenti e oggettive.

Attività socio-culturali e sportive: Stimolare lo sviluppo e la promozione di tutte le attività culturali e sportive, promuovendo l'impegno delle associazioni e degli enti sovracomunali.

Imposte e tasse comunali: massima equità contributiva.

Acquedotto: Razionalizzazione e maggiore sfruttamento delle risorse disponibili sul territorio. Accurato controllo della gestione.

Strade: Miglioramento della viabilità principale; aiuto ed incentivo alla realizzazione e alla manutenzione delle strade interpoderali.

Agricoltura: massimo sostegno possibile, oltre che per la conservazione della cultura contadina ed altri motivi di tipo sociale ed economico anche perchè l'attività agricola è fondamentale per la salvaguardia e la tutela del paesaggio.

Piano Regolatore Generale: accurata revisione, con meno vincoli nei centri storici, limitato sviluppo e nuova edificazione di tipo uni-bifamiliare in prossimità dei centri abitati, agevolazioni e tutela delle attività agricole. **[a. b.]**

Lista 2 «Progetto per Arentino»

Si curano economia e ambiente
Sfruttare le risorse del luogo

Programma della lista numero 2 che come motto «Progetto per Arentino».

Attività economiche e ambiente: Occorre individuare quelle attività economiche che possano dare nuova vitalità al paese, utilizzando dove possibile i finanziamenti che permettono di sfruttare le risorse del luogo. Dovremo curare il recupero e la valorizzazione dei vecchi sentieri e del patrimonio boschivo un tempo molto curati e rispettati, favorendo così un'attività di tipo turistico-escursionistico.

Piano regolatore generale: Nella elaborazione del Prg si terrà conto principalmente delle possibilità di soddisfare le esigenze abitative innanzitutto dei residenti e di chi-guenza verrà dato meno impulso all'edificazione tipo case a schiera, o grossi complessi residenziali che si è rivelata poco utile per la collettività. Sarà valorizzato soprattutto il patrimonio edilizio esistente.

Lavori pubblici: opereremo in due fasi. Nella prima daremo priorità a quelle opere già esistenti che necessitano di essere migliorate o potenziate (acquedotto, illuminazione, viabilità, ampliamento della struttura cimiteriale). Nella seconda approntereremo progetto recupero e valorizzazione generale del paese e dei centri storici possibilità di intervento anche da parte dei privati.

Servizi sociali: Ci impegniamo a garantire una più forte ed incisiva presenza e collaborazione del Distretto sociale per ottenere sempre migliori servizi migliorando l'assistenza sociale specializzato, l'assistenza domiciliare e attivando anche uno «sportello del cittadino».

Cultura, manifestazioni, sport: Attiveremo il Comitato per la tutela del patrimonio storico-artistico, cureremo lo sviluppo della biblioteca e vogliamo costruire un campo polivalente. **[a. b.]**

L'ex sindaco di Pigna, la suocera e un medico dell'Inail d'Imperia

Falsi invalidi, 3 processati

Dopo l'udienza di ieri a Sanremo; i reati contestati sono truffa, abuso d'ufficio e falso ideologico. Marin, d'accordo col dottore, avrebbe simulato delle patologie

SANREMO. Tre rinvii a giudizio per l'inchiesta sui falsi invalidi che vede il coinvolgimento dell'ex sindaco di Pigna, di sua suocera, entrambi residenti nel paese della Valle Nervia, e di un medico dell'Inail di Imperia. Questo, l'esito dell'udienza preliminare che si è svolta ieri mattina davanti al giudice Eduardo Bracco e che aveva visto i difensori dei sei imputati avanzare altrettante richieste di proscioglimento. Al termine della camera di consiglio il processo davanti al tribunale di Sanremo è stato fissato per il prossimo 3 giugno. Le principali accuse formulate dal sostituto procuratore della Repubblica Ubaldo Pelosi (sostituito a causa di un impegno in tribunale dal pm Antonello Racanelli) sono di truffa, abuso d'ufficio e falso ideologico.

Gli imputati che dovranno presentarsi in tribunale sono l'ex sindaco di Pigna, Paolo Marin, 45 anni, Nardina Ughetto, di 58, sua suocera, entrambi difesi dagli avvocati Gabriele Boscetto e Alessandro Moroni, e il dottor Alfonso Pellitteri, 44 anni, dell'Inail di Imperia, tutelato dai legali Mario Leoni e Erminio Annoni. Le contestazioni dell'accusa sono diverse. La prima interessa il rapporto tra l'ex sindaco e il medico imperiese: i due avrebbero simulato patologie legate a invalidità maturate da Marin sul lavoro per raggirare sia l'Inail sia le Poste, l'ente nel quale era impiegato l'ex amministratore pubblico. Marin aveva ottenuto un'invalidità dell'81 per cento e una rendita vitalizia dovuta ad una falsa attestazione di inidoneità al lavoro. La parente dell'ex sindaco, Nardina Ughetto, è coinvolta invece per una dichiarazione di inabilità al lavoro del 32 per cento.

Una veduta di Pigna. L'ex sindaco del paese in Valle Nervia è coinvolto nell'inchiesta insieme alla suocera

Ma i guai per l'ex sindaco non finiscono qui. Paolo Marin, infatti, è accusato anche di concussione e millantato credito. I due episodi si riferiscono all'acquisizione di alcune cassette di vino da un ristoratore di Pigna in cambio di una presunta serie di favori per difficoltà legate ad un controllo dell'Usl e ad una richiesta di denaro «per fare un regalo ai medici» per una vicenda relativa ad una pensione di invalidità.

A questo proposito gli avvocati di Marin, Gabriele Boscetto e Alessandro Moroni, hanno chiesto il proscioglimento mentre per le altre posizioni soltanto il dibattimento in tribunale potrà permettere una difesa completa ed articolata. Ora, la parola passa al tribunale. I due casi di «falso invalidità» verranno dibattuti davanti ai giudici di Sanremo. **[g. ga.]**

UNITRE' VISITA LA STAMPA

Trenta iscritti alla redazione di Imperia

Anche quest'anno visita alla redazione imperiese de La Stampa, in via Alfieri, tra le lezioni dell'Unitrè. L'appuntamento inserito nel quindicesimo anno accademico si è tenuto ieri e ha visto la partecipazione di oltre cento iscritti, guidati dal direttore dei corsi, Mario Savini. L'appuntamento, dal titolo «Il giornalismo oggi», ha permesso di conoscere da vicino il lavoro dei giornalisti, le tecniche di trasmissione degli articoli, l'impaginazione. Le lezioni dell'Unitrè proseguono oggi, alle 15,30, con una conversazione in lingua francese alla Croce Rossa di via Trento 9. Alle 17, corso di yoga. **[e. f.]**

Super Tris

Le estrazioni della settimana

Ecco il nome del fortunato vincitore del 2° Coupé Fiat.

Walter Cappello di Torino

Come da regolamento, tra tutte le schede della 2ª settimana di gioco pervenute - complete dei codici a barre de La Stampa - si è svolta l'estrazione dei nominativi ai quali vanno i buoni benzina assegnati durante lo stesso periodo di gioco.

Buoni benzina IP da Lit.
Anna Teresa Caudana
Leini (TO)

Buoni benzina IP da Lit. 2.000.000
Angelo Reversi
Varallo Pombia (NO)

Buoni benzina IP 1.000.000
Agateno Turrisi
Torino

Buoni benzina IP Lit.
Giovanni Avena
Asti
Mario Comagliotto
Torino
Paola Dagna
Alessandria
Paola Antonella Gobbato
Ivrea (To)
Bruna Lovera
S. Pietro (CN)
Guido Percivati
Mantaullas (TO)
Francesco Spinello
Torino

benzina Lit.
Pietro Cerra
Leini (TO)
Antonello Gai
Torino
Patrizia Garino
Leini (TO)
Giovanni Stievani
Torino
Generoso Tambone
Torino

Buoni benzina Lit. 150.000
Mauro Albarello
Torino
Ilaria Borri
Sangano (TO)
Antonio Cravero
Vische (TO)
Giovanni Battista Ferrari
Alessandria
Giancarlo Gatti
Sale (AL)
Franca Gerbi
Torino
Franco Petroccione
Torino
Fabrizio Poloni
Votpiano (TO)
Doris Rivoira
Torre Pellice (TO)
Grazia Maria Rondoletto
Torino
Giovanni Strazzacapa
Collegno (TO)
Angela Vimercati
Novara

benzina da Lit.
Cesare Amerio
Torino
Carlo Artusio
Envie (CN)
Marisa Brusa
Candiolo (TO)
Leandro Caravario
Cuiuso (TO)
Alessandra Cavo
Nova Ligure (AL)
Giovanni De Nicolo
Vigliano Biellese (BI)
Francesco Farina
Nichelino
Nella Ferrero
Torino
Manrico Fiore
Torino
Gabriella Giglioli
Casalette (TO)
Fabio Iraldi
Asti
Salvatore Maniscalco
Cossato (BI)
Giovanni Manuelli
Biella
Lucio Moggio
Moltalcinata (SI)
Gianfranco Onida
Torino
Elena Pompa
Cerano (NO)
Alfredo Rosselti
Moncalieri (TO)
Luigi Saglietti
Cascine Vica-Rivoli (TO)
Maria Grazia Saracco
Nichelino
Giancarlo Saracco
Nichelino
Carlo Soave
Asti
Bruna Tortonesi
Tortona
Automobile Club
Valle d'Aosta (AO)
Riccardo Vitione
Foglizzo (TO)
Mauro Vuillermoz
Pont S. Martin (AO)

benzina IP saranno consegnati al vincitore entro 30 giorni. Per informazioni telefonare al numero 011/4343383

D. M. n. 99466 del 5 ottobre 1996

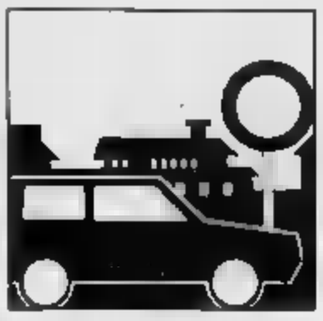
Ricordatevi che, se alla fine della settimana, dopo aver giocato quotidianamente con tutte le tessere di Supertris, avete vinto nulla, potete compilare e spedire la vostra scheda in busta chiusa (completa di 4 codici a barre de La Stampa): parteciperete così all'estrazione del prossimo Coupé Fiat e dei buoni benzina non assegnati.

LA STAMPA

1995 continua la Stampa in CD-ROM

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005



I lavori dell'Italgas per il metanodotto continuano a paralizzare l'Aurelia

Sanremo «assediata» dalle ruspe

Traffico automobilistico in tilt in molte ore della giornata. Code lunghe anche mezzo chilometro
A Capo Pino e alla galleria di Arma crescono le proteste: «Il gas di scarico delle auto ci intossica»

SANREMO. Traffico perennemente in tilt sull'Aurelia per i lavori del metanodotto. Sanremo continua ad essere «assediata» da ruspe, cantieri aperti, tubi, squadre di operai, semafori, traffico alternato. A levante e a ponente della città. Ogni giorno code di automobili lunghe anche chilometro si formano nella zona di Capo Pino, sul confine con Ospedaletti, e nel tratto tra il primo semaforo di Arma, la galleria e l'ospedale di Bussana. Entrare ed uscire da Sanremo, per molti, è diventato un vero e proprio incubo. Per fare pochi chilometri, soprattutto in determinate ore del giorno quando il traffico è più caotico per l'ingresso e l'uscita delle scuole, il mercato dei fiori, gli orari di apertura e chiusura di uffici e negozi, si accumulano ritardi anche di mezz'ora, un'ora. Quando piove la situazione diventa addirittura drammatica perchè a code lunghissime e ritardi da infarto si registrano anche molti tamponamenti. Piccoli incidenti, per fortuna quasi sempre senza feriti, ma con danni.

Capo Pino. E' il cantiere che dà più problemi. Proprio nel curvone «Divani e Divani» lavorano, da lunedì a venerdì, due ruspe, un escavatore, operai che mettono tubi del metano. Sabato e domenica il cantiere è chiuso. Il traffico sull'Aurelia, a senso alternato, è disciplinato da semafori. «Sono regolati male - lamentano gli automobilisti. Invece che snellire fanno aumentare code e ritardi. Perchè provvede»?. Ieri, con il fotografo, abbiamo verificato. Con l'auto ci siamo messi in coda, direzione Ventimiglia. Arrivati al cantiere del metanodotto, al curvone prima di Capo Pino, ci siamo fermati davanti al semaforo che regola il traffico a senso alternato. Era rosso. Abbiamo cronometrato. Il rosso è durato 2 minuti e 35 secondi. Poi è scattato il verde. Il verde è durato 50 secondi. In quel lasso di tempo sono sfrecciate 27 auto. Altre che erano in coda non ce l'hanno fatta. E' riapparso il rosso. Hanno dovuto riattendere altri 2 minuti e 35 secondi prima di rivedere il verde e partire. Nel frattempo si erano incolonnate decine di altre auto. «Perché non diminuiscono anche i tempi del rosso - lamentano gli automobilisti - perchè non mettono dei vigili per accellerare il traffico»?

Lamentele anche per i tempi-lavoro. «Perché - si domanda la gente - i cantieri vengono chiusi il sabato e la domenica? Se non si vuole lavorare di notte almeno si lavori di giorno. L'Aurelia non può essere trasformata in un eterno cantiere».

Arma. La situazione è simile a Capo Pino. I semafori, però, sono più «veloci». Spesso c'è anche un vigile. Oltre il disagio degli automobilisti c'è da registrare anche quello di chi abita nei palazzi della zona del cantiere. «Per il rumore degli scavatori, la polvere e l'inquinamento dei tubi di scappamento delle auto in colonna - accusano - non possiamo più tenere le finestre aperte. Siamo barricati in casa. Quando usciamo dobbiamo stare molto attenti a non finire sotto una ruspa, sotto un'auto. Non ne possiamo più. Questi lavori sono eterni».

LAVORI. Sulla tempistica, su quando il metanodotto toglierà le tende, se non si può fare proprio nulla per contenere i disagi l'assessore sanremese ai Lavori pubblici, Giuseppe Cugge, è caduto dalle nuvole. Quasi abitasse alle Bahamas. «In Comune - ha detto - nessuno ha mai detto nulla di questi lavori. Li fa l'Anas, chiedete a Genova».

All'Italgas, la società interessata al metanodotto, con gentilezza ti mandano da Ponzio a Pilato. «L'incaricato è il geometra Arietti - dicono - ma non è in sede. Ritelefoni alle 14». Fatto. Arietti, però, non c'è. Gentilmente comunicano il numero del telefonino. Fatto. Gentilmente Arietti risponde: «Dovete parlare con l'Italgas di Torino, con la signora Santaroni o il dott. Urciuolo. Fatto. Però anche la Santaroni cade dalle nuvole e chiede tempo: «Solo 5 minuti e avrete tutte le risposte». Passano invece 3 ore, poi telefona Urciuolo e, gentilmente, dice: «A ponente di Sanremo i lavori finiranno nel febbraio 97, a levante a Natale». Auguri.

Ennio Basso

Lunghe code a Capo Pino. Crescono le lamentele di automobilisti e residenti. (Foto Gam)

Aurelia bis, nasce un caso

Coro di no allo svincolo del Borgo
E al Polo Nord parking nel mirino

SANREMO. Eccessivo impatto ambientale, soluzioni urbanistiche troppo pesanti, proprietà private penalizzate. E' un coro di no al progetto per lo svincolo Sanremo Centro dell'Aurelia bis, quello che si è levato l'altra sera in un'accasa riunione della Circoscrizione del Borgo, allargata a tecnici, avvocati e amministratori. Contemporaneamente, nel Polo Nord, si è tenuta un'assemblea pubblica per esaminare il piano del parcheggio nel giardino delle scuole elementari, all'ex Castillo.

Aurelia bis. Contro lo svincolo si sono schierati i proprietari di terreni e immobili che dovrebbero essere espropriati per fare posto al tratto della tangenziale. E con loro, altri abitanti del Borgo: temono uno stravolgimento dell'attuale assetto urbanistico, dato che è stata anche disegnata una grande rotatoria attorno al cosiddetto Palazzo dell'orologio, con pesanti riflessi pure sulla piazzetta del quartiere.

«E' prevista una strada a doppia corsia in spregio a ogni regola di carattere estetico-ambientale, che determinerebbe un totale deturpamento della vallata, problemi anche d'inquinamento e rumorosità che renderebbero inabitali le costruzioni superstiti, a cominciare dalle case popolari», sottolinea l'avvocato Paolo Ferrari, che tutela i cittadini «in trincea». E ancora: «Nei paesi civili, strutture del genere vengono realizzate in gallerie sotterranee. E, in ogni caso, il tracciato dovava essere previsto più a monte. Ecco perchè ora s'impone una modifica del progetto».

Ma esiste già il foro pilota, a stravolgere le soluzioni progettuali significherebbe perdere tempo prezioso, con la città sempre più nella morsa del traffico. «Capisco le perplessità degli abitanti del Borgo, ma bisogna pure comprendere che l'Aurelia bis è una sorta di autostrada, collegata al tessuto urbano con uscite a pettine. L'impatto sul territorio può apparire pesante, ma ritengo che sia un prezzo da pagare per risolvere il grave problema del traffico. E lo dico senza voler fare il difensore del progetto», osserva Franco Erasmi, all'Urbanistica, intervenuto alla riunione.

E l'ipotesi di uno svincolo sotterraneo? «Utopia. Non ricordo di aver mai visto niente di simile. E, poi, subentrerebbe il problema dei costi». Ma il progetto è modificabile? «Premesso che finora non ha ottenuto alcun tipo di avallo ufficiale, la domanda è girata all'ing. Luca Formis, che l'ha firmato». Ed è anche per questo che, su proposta di un consigliere di minoranza, è deciso di organizzare un'assemblea pubblica per consentire un confronto tra i cittadini, il progettista, lo stesso Erasmi e il sindaco Giovenale Bottini.

Per galleria e svincolo del Borgo sarebbero già disponibili 64 miliardi. Prima occorre varare il progetto. Intanto, slitta a l'apertura del tronco San Martino-via Pascoli.

Polo Nord. Ad opporsi al parking (previsti 50 posti auto interrati), proposto da privati, sono soprattutto insegnanti e genitori, che temono la distruzione del giardino con alberi secolari e piante «storiche», curate anche dal botanico Mario Calvino, padre del celebre scrittore. «Senza dimenticare i tempi di realizzazione: si avrebbero disagi per oltre un anno», dicono nel quartiere. Ora si attende il parere della Circoscrizione.

Gianni Micaletto

Il sindaco preoccupato dalle ultime vicende: ieri il colloquio con il prefetto D'Acunto

Allarme-casinò, Bottini va a Roma

Domani l'incontro con il sottosegretario agli Interni. Si parlerà anche dell'appalto congelato. «E' doveroso chiedere lumi alle istituzioni». Piano per far fronte alla situazione dopo il caso-slot e le accuse a croupier

SANREMO. Ieri un incontro con il prefetto Emilio D'Acunto, e domani l'ennesima trasferta a Roma, questa volta con il ministro dell'Interno come meta. Il sindaco Giovenale Bottini ha deciso di affrontare di petto la questione-casinò. Le ultime inquietanti vicende l'hanno convinto ad accelerare i tempi per un chiarimento su presente e futuro della più importante azienda della città. Poche settimane fa sono sparite le chiavi delle 315 slot-machines, e l'altra un croupier della roulette francese è finito accusa per un presunto illecito (lui nega, parlando di «errore tecnico» e «congiura»). Una combine vecchio stile, venuta alla luce sulla scia di una contestazione tra due giocatori che reclamavano la stessa vincita e (pare) confermata dalle immagini delle telecamere a circuito chiuso.

Quanto basta per far scattare un nuovo allarme sull'attività all'interno del bianco edificio di corso degli Inglesi. Al casinò si continua a rubare? E' quello che vuole capire anche il sindaco (titolare della licenza per l'azzardo), che, ieri mattina, si è precipitato a Imperia, per un fitto colloquio con il prefetto Emilio D'Acunto. «Le ultime vicende emerse dalla casa da gioco sono state tra gli argomenti trattati nel corso dell'incontro», ammette Bottini.

E aggiunge: «Con lo stesso prefetto e con il commissario del casinò, Filippo Fiorello, cercheremo di mettere in atto iniziative comuni per ostacolare il ripetersi di simili episodi. Da sindaco, credo sia indispensabile muoversi appoggiandosi alle istituzioni».

Uno degli argomenti che Bottini affronterà nel suo viaggio romano è quello dell'appalto. Nel '93, il Viminale aveva dato l'ordine di privatizzare il casinò, ma il progetto è fallito per ben tre volte, l'ultima delle quali nella primavera del '95, poco prima che naufragasse la giunta leghista. Poi, la pratica è stata congelata, anche di fronte al buon andamento della gestione commissariale. Ma gli ultimi fatti impongono un'attenta riflessione pure sul problema-appalto.

Nella capitale, il sindaco s'incontrerà con il sottosegretario agli Interni on. Vigneri. «Mi sembra doveroso chiedere lumi alle istituzioni - dice -, anche se resto dell'idea che non siamo nelle condizioni ideali per appaltare la casa da gioco. Credo che il momento giusto quando la garanzia di poter varare il progetto per il parcheggio interrato e il nuovo Salone delle feste realizzare sulla copertura dell'edificio, fianco al Roof garden. E, poi, non dimentichiamo la spada di Damocle delle proposte di legge per l'apertura di un casinò ogni regione. Tuttavia, illustrerò al sottosegretario alcune mie idee, che sono al vaglio di legali ed esperti di questioni amministrative».

Il casinò ancora nell'occhio del ciclone

Tempo fa, il commissario Fiorello aveva lanciato l'idea di un'«authority» per sciogliere il nodo della gestione dell'azienda. Lei ne pensa? «E' una soluzione interessante».

Intanto, l'assessore Claudio Bagnoli è stato delegato a seguire per conto dell'amministrazione le trattative per il rinnovo della parte economica del contratto di lavoro dei dipendenti della da gioco, che scade a fine anno. **[g. mi.]**

DALLA CITTA'

OMICIDIO

Delitto di Santo Stefano nominato avvocato-deputato

L'avvocato e deputato di Forza Italia Enrico Nan, di Albenga, ha assunto la difesa di E.F., 17 anni, il giovane di Borghetto Santo Spirito arrestato e accusato, in concorso con il «baby-vedovo» Andrea Pezzoni, dell'omicidio volontario di Secondina Bernardi. Intanto, le indagini sul delitto proseguono a ritmo serrato. I carabinieri, oggi, dovrebbero effettuare una serie di nuovi esami sul luogo del delitto, il monolocale di via Aurelia Ponente dove viveva l'anziana infermiera uccisa a sprangate. **[g. ga.]**

INCIDENTI

Scontro tra auto e scooter giovane all'ospedale

Intervento dell'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso, ieri mattina, per un incidente stradale avvenuto nei pressi della galleria Francia. Un giovane in sella ad uno scooter, Roberto Ferrandini, 27 anni, sanremese, è stato urtato da un'auto. Nell'impatto il ragazzo ha riportato un trauma cranico. **[g. ga.]**

TRIBUNALE

Reati tributari in tribunale assoluzione per i Ghilardi

Famiglia Ghilardi a processo? Tutti assolti. La sentenza emessa ieri dal tribunale di Sanremo chiude la serie di vicissitudini giudiziarie che hanno visto il coinvolgimento di Carlo Ghilardi, titolare della Idroedil. In questa occasione l'accusa aveva contestato all'imprenditore, alla figlia Barbara, e ai parenti Silvio, Claudio e Silvestro, una serie di illeciti tributari a fronte di un controllo comparativo tra fatturazioni e monte ore lavorativo. Ma la difesa, sostenuta per la maggior parte degli imputati dall'avvocato Natale De Francisi e dai legali Piero Scarpa e Piero Quaregna, è riuscita a dimostrare che non c'era nulla da eccepire ai pagamenti ricevuti dalla Idroedil. **[g. ga.]**

BENEFICENZA

Una cena a Molini di Triora per la lotta contro i tumori

Una raccolta di fondi per la lotta contro i tumori è stata promossa a Molini di Triora presso l'Albergo ristorante Santo Spirito. In cambio di un'offerta è stato fatto gustare un saporito piatto di ceci preparati da abili cuochi. Moltissimi quelli che hanno aderito all'invito. Al termine della giornata, grazie alla generosità dei buongustai, sono stati incassati un milione e 200 mila lire. **[m. c.]**

SCUOLE

Corsi di inglese a Badalucco per grandi e piccini

Trentuno bambini e dodici adulti di Badalucco prenderanno parte, ai venerdì, a un corso di lingua inglese organizzato dal Comune in collaborazione con la British School di Sanremo. Le lezioni (per complessive) si terranno nella Sala del consiglio comunale badalucchese e proseguiranno con scadenza settimanale. Tre i corsi previsti a seconda delle difficoltà con inizio alle 15 per terminare alle . **[m. c.]**

SANREMO

Dal 16 al 17 novembre

Per «Floritec '96» oltre 140 stand in Valle Armea

SANREMO. Si avvicina l'appuntamento con Floritec '96 fissato per sabato 16 e domenica 17 sul mercato dei fiori dell'Armea. Interverranno 86 espositori che, in 140 stand, presenteranno novità vegetali, attrezzature, soluzioni tecnologiche per la produzione e la conservazione di prodotti ortofloricoli oltre ad articoli ed accessori per i fioristi. L'ingresso, dalle ore 10 alle 22, è riservato agli addetti ai lavori ma, nella giornata di domenica, a partire dalle ore 14, anche il pubblico costituito da appassionati o semplici curiosi potrà visitare gratuitamente la rassegna.

Fra le curiosità la presentazione - sabato alle ore 17,30 - di un nuovo cartone per l'imballaggio della mimosa, la pubblicizzazione del nuovo catalogo «Fiori e fronde» e, collateralmente, le composizioni floreali di specialisti del Flos Club.

[m. c.]

SANTO STEFANO

Per le feste di Natale

Saranno illuminate tutte le strade e la zona del porto

S.STEFANO AL MARE. Anche l'ultimo tratto via Aurelia rimasto lampioni sarà presto illuminato a Santo Stefano. E' quello che va dal cavalcavia all'altezza dell'albergo Lucciola fino al bivio per via Peirona. Quasi tutta la parte soprastante il nuovo porto.

L'amministrazione ha già approvato il progetto dell'ingegnere Filippo Guidastri, di Sanremo, e lo ha finanziato con 59 milioni di lire. In questi giorni è stato dato all'appalto.

Nel campo della pubblica illuminazione l'amministrazione ha proceduto sostanziosi interventi. «A questo punto - dice il sindaco Sergio D'Aloisio - tutte le principali strade del Comune sono illuminate. Abbiamo anche raddoppiato l'illuminazione sul Lungomare mentre nel centro storico, dove l'abbiamo completata, presto procederemo ad un nuovo intervento in piazza Scovazzia». **[m. c.]**

SANREMO

Consiglio comunale

Oltre 1 miliardo per ricapitalizzare la Riviera Trasporti

SANREMO. «La presidenza del Consiglio deve essere il crocevia dei lavori delle commissioni consiliari», Adriano Battistotti, presidente del Consiglio comunale di Sanremo, è anche il coordinatore delle quattro commissioni consiliari che, ora, si riuniscono a scadenza settimanale, a giorni fissi.

Da qui alla fine del Battistotti intende convocare il consiglio due, e più probabilmente, tre volte. All'ordine del giorno - fra l'altro - la ricapitalizzazione della Riviera Trasporti che comporterà per il Comune di Sanremo un impegno di 1 miliardo e 79 milioni.

Lo presidente del Consiglio, reduce dalla «quattro giorni» a Venezia in occasione della riunione dell'Anci (Associazione nazionale d'Italia) ha sintetizzato le risultanze dei lavori per metterle a disposizione dei consiglieri comunali. **[m. c.]**

Il caso legato alla gestione dei campi da bocce: «La convenzione tenuta in un cassetto». La replica

Pompeiana, ora la Lega denuncia il sindaco

Ipotizzata l'omissione di atti d'ufficio per una pratica del '94

POMPEIANA. «Denunceremo il sindaco per omissione di atti d'ufficio». Alfredo Vetere, e gli altri tre membri della Lega Nord (Luciano Beltrami, Claudio Profeta e Giovanni Bianchi), attaccano il sindaco di Pompeiana, Giovanni Costamagna. Sono due le pratiche incriminate. «Nel primo caso - sostiene Vetere - c'era appalto nel febbraio '93 con una gara fra tre ditte, Marcucci, Boeri e Vadagnini, per il completamento dell'area dei campi di bocce. Tutte rinunciarono. Subito dopo, invece, attraverso una licitazione privata i lavori vennero assegnati alla ditta Marcucci. Un procedimento che ci lascia perplessi. Per questo motivo chiederemo alla magistratura di acquisire la documentazione per accertare se la pratica sia stata gestita correttamente».

All'epoca dei fatti la Lega Nord non si era insediata in Comune e, della vicenda, è venuta a conoscenza nel corso della discussione di un'altra pratica relativa agli impianti sportivi.

Il sindaco Giovanni Costamagna

«La decisione di assegnare i lavori - precisa il capogruppo leghista - è stata adottata dalla dal sindaco Costamagna e dagli assessori Anfossi, Rossi e Lantieri.

C'è poi la convenzione con la Bocciofila Fetenca Pompeianese mai più applicata. «Una prima convenzione - afferma Vetere - era stata approntata in modo irregolare. Eravamo ricorsi al Coreco. Poi c'erano state delle modifiche secondo le nostre richieste e la convenzione era stata approvata anche da noi. Senonchè dal '94 è stata in un cassetto nonostante il Consiglio comunale avesse dato mandato di applicarla. Da qui la decisione di denunciare il sindaco per omissione di atti d'ufficio».

Al di là del ritardo da parte del Comune, la Bocciofila ha tutti i vantaggi?

«Sì - risponde Vetere -. Quelli di non pagare nè affitto, nè luce, nè acqua».

Il sindaco Costamagna si scompone. «La convenzione non è stata applicata - ricorda - perchè mancava l'allaccio all'Enel. C'è stato un po' di ritardo, siamo d'accordo, ma non sussiste l'omissione di atti d'ufficio. Per quanto riguarda la ditta Marcucci, Vetere ha fatto solo confusione».

La Bocciofila, a seguito dei ritardi, risparmia denaro a scapito della collettività?

«Intanto - è la replica del primo cittadino - dovrà versare un canone pro-forma, di sole mila lire l'anno. Fra l'altro siamo indietro con l'elargizione dei contributi che annualmente versiamo alle società sportive. Come dire che, con la Bocciofila, non ci rimettiamo. Piuttosto fra coloro che dovevano seguire la pratica, per arrivare alla convenzione, c'era anche Vetere che soltanto ora si ricorda dei ritardi».

Bordighera: caso in via Eucaliptus

Palme sradicate c'è una mozione

Palme sradicate: un caso a Bordighera

BORDIGHERA. Consiglio comunale incentrato sulle numerose interpellanze e mozioni dell'opposizione quello discusso l'altra sera alla Sala Rossa del Palazzo del parco. Gli argomenti principali sollevati dalla minoranza negli ultimi mesi e messi in discussione dall'Amministrazione stati il rischio smantellamento «strisciante» dell'ospedale Saint Charles, sul quale il sindaco Vignali ha garantito la continua vigilanza Comune; il dell'edificio che potrebbe sorgere in via I Maggio, accanto ai giardini del Palazzo del parco; ma soprattutto quello relativo alle palme sradicate in via Eucaliptus, dietro al distributore di benzina Esso, dove prevista la costruzione di un'autorimessa sotterranea.

Argomento palme: la mozione del consigliere Umberto Acchiardi del gruppo «Per il progresso Bordighera» ha risollevato il problema: «L'autorizzazione venne accordata in sol- cinque giorni (domanda il 24 e risposta il luglio). E' stata rilasciata a nome del sindaco, ma non portava la firma di Alvaro Vignali, bensì di un as- e due funzionari dell'Ufficio manutenzione». L'assessorato ha riferito che trattato di una pratica «tecnica», che gli uffici hanno predisposto una relazione in cui lo spostamento delle palme era fattibile, e non c'erano motivi per impedirlo. «Nessun provvedimento è firmato dal sindaco - hanno ancora replicato i funzionari del Comune - se non è preso direttamente lui. Anche le licenze commerciali che gli competono, per fare un esempio, anche se riportano la frase "il sindaco vi concede", portano in calce la firma dell'assessore delegato. Le licenze edilizie sono firmate dall'assess- Mario Iacobucci».

Concludono: «Ad ogni modo il Comune ha incassato dalla ditta cauzione di oltre 40 milioni a garanzia dell'attecchimento delle palme in un nuovo terreno». [d. bo.]

Inflitti al clan Iamundo 32 anni di carcere contro gli oltre 60 richiesti dal pm

Pene dimezzate ai trafficanti

Caduta l'accusa di associazione a delinquere finalizzata al commercio di stupefacenti contestata dalla direzione antimafia. Il tribunale ha condannato gli imputati per i singoli episodi di spaccio

VENTIMIGLIA. Cade l'accusa associazione a delinquere finalizzata al traffico e allo spaccio stupefacenti e il tribunale dimezza richieste di condanna avanzate dal pubblico ministero. Il processo-Iamundo, l'altra sera, si è chiuso con una sentenza che riguarda in pratica singoli episodi spaccio e che, in totale, ha commissionato ai sette imputati condanne per un totale di 32 anni e otto mesi a fronte dalla sessantina che erano stati ipotizzati pubblica accusa. La corte presieduta da Aldo Bochicchio (giudici a latere Oronzo e Borraccia) non ha quindi accolto il teorema presentato Direzione distrettuale antimafia Genova per il quale tra Mentone e Ventimiglia operava una organizzazione criminale dedica in modo sistematico allo spaccio e al traffico di eroina. Per collegio difensivo si è trattato di un'importante affermazione, in pratica già annunciata dalle motivazioni sentenze relative ai maxi processi antimafia protagonisti Palazzo di Giustizia la scorsa primavera.

Queste, in dettaglio, le condanne emesse l'altra dal Tribunale Sanremo nei confronti dei sette imputati: Vincenzo Iamundo, 9 anni e milioni di multa (il pubblico ministero Francesca Nanni chiesto 13 anni e 90 milioni); Maria Concetta Latella, 4 anni, mesi e 40 milioni (8 anni e 60 milioni); Teodoro Iamundo, anni e 40 milioni (13 anni, 6 mesi 81 milioni); Giovanni Iamundo, 4 anni e milioni (7 anni, 4 mesi e 60 milioni); Ivo Toscano, un anno e 40 milioni (5 anni, dieci mesi e 40 milioni); Domenico Sanfilippo, 4 anni e 30 milioni (5 anni, dieci mesi e 40 milioni); Michele Guglielmi, 4 anni e 30 milioni anni, otto mesi e milioni).

Il in appello, al momento, è un fatto scontato ma l'esito del processo-Iamundo permette di chiarire ancora una volta come per il tribunale lo schema associativo legato ad una serie di fattori che le indagini di polizia giudiziaria hanno permesso di accertare. Sono stati proprio i difensori, da Aldo Penco Giusy Franca Morabito, da Alessandro Mager Piero Quaregna, a sottolineare con le loro arringhe il modo in cui l'attività oltre confine di Antonino Iamundo (49 anni) non legata a quegli schemi rigidi e quelle regole che la giurisprudenza ritiene necessari per la contestazione del reato associativo in materia di stupefacenti. E la «falla» nel teorema accusatorio del pm Francesca Nanni ha portato quindi alla sentenza che ha visto un drastico ridimensionamento delle condanne richieste.

Tre maxi-processi, la droga grande protagonista, ma in tribunale l'idea, il concetto dell'associazione criminale, non sono . La dimostrazione, comunque, è che in Riviera lo spaccio di droga nella prima metà degli Ottanta è stato una fonte di reddito che ha alimentato il crimine in ogni suo aspetto. E gli arresti, seguiti dalle condanne con il rito abbreviato e con il processo in tribunale, rimangono un dato fatto, una realtà di come l'attività investigativa, con la collaborazione dei pentiti, abbia dato i suoi frutti.

La stagione maxi-processi, intanto, è destinata a continuare. Per il tribunale di Sanremo profila all'orizzonte il dibattimento legato all'operazione «Mareverde», l'operazione di mafia-economica che avrebbe visto la partecipazione attiva di alcuni personaggi legati al mondo della malavita della Riviera.

Giulio Gavino

I fratelli Giovanni e Vincenzo Iamundo condannati al procasso per droga

VENTIMIGLIA

Un crocevia della droga

Le sentenze del tribunale sono l'altra faccia della medaglia di «Ventimiglia crocevia della droga». Mentre le indagini di polizia, carabinieri e guardia di finanza evidenziano soprattutto il traffi- di stupefacenti attraverso il confine, le condanne dei giudici sanremesi sono la prova di come l'attività spaccio, e quindi l'utilizzo droga, continui a rappresentare un grave problema per l'estremo Ponente. Lo hanno dichiarato i pentiti: un otto alla settimana di eroina, più di 400 dosi spacciate. E l'attività prevenzione all'utilizzo di stupefacenti sembra segnare passi avanti in una realtà, quella della città di confine, dove trattare la droga non solo soltanto gli spacciatori locali ma anche gli extracomunitari, in particolare marocchini e algerini. Oltre all'eroina c'è poi l'allarme che interessa la diffusione delle altre droghe, l'hashish tra i più giovani e la cocaina tra chi ha dai ai 35 anni.

lg. ga.]

Ventimiglia: dopo l'allarme, le precisazioni del capo d'istituto

«Non c'è amianto al Fermi»

La preside della scuola rassicura i genitori sull'assenza di sostanze pericolose nelle intercapedini della struttura. «Non ci sono mai stati rischi di contaminazione»

VENTIMIGLIA. «L'amianto effettivamente contenuto nell'impasto cementizio delle pareti, come in ogni edificio prefabbricato anche ad uso civile, costruito prima che la legge lo vietasse espressamente. Voglio precisare però che i pannelli dei soffitti sono in "cartongesso" i pavimenti in cemento e piastrelle». La preside dell'istituto «Fermi», Graziella Malnati, che era balzata all'onore delle cronache in occasione del contestato accorpamento suo istituto con il «Montale» Bordighera, interviene sul presunto allarme nella scuola di Ventimiglia. E precisa, come ha già fatto la Provincia, che c'è alcun rischio contaminazione, invece temevano i genitori degli studenti.

Rassicura: «L'ultimo controllo eseguito in questo anno ha evidenziato una presenza inferiore allo 0,1 fibre per centimetro cubo, nel prefabbricato sia nella scuola in muratura, dove si trovano, oltre alla sezione geometri, anche l'istituto professionale, la scuola elementare e la scuola materna. Si precisa che il decreto legge n. 277/91 e la legge n. 257/92 prevedono per l'amianto in ambienti di lavoro un limite di 0,6 fibre per centimetro cubo. Siamo sotto questo limite». L'allarme si riproposto nelle scorse settimane dopo che si erano aperte fessure sui muri nel soffitto, da cui filtrava polvere. Si temeva potesse trattarsi di amianto rimasto nelle intercapedini. Non era così. [d. bo.]

APPELLO

«Più sicuro rione Nervia»

Si anche chiesto di garantire una adeguata sorveglianza nusi bambini che, all'uscita della scuola, attraversano il passaggio pedonale vicino all'ospedale, nell'incontro, avvenuto ieri, tra il sindaco una delegazione del comitato di quartiere di Nervia. Ieri mattina il presidente Italo Castelli, Cristina e Piefranceo Roà, Giorgio Gisconia, Fabio Giacardi, Nello Genovese Francesco Viale hanno parlato dei problemi del quartiere con Claudio Berlengiero e l'assessore Michele Iovino. «Abbiamo chiesto di far predisporre progetti di fattibilità per l'allargamento di via Nervia e procedere ad adeguare l'illuminazione quartiere. Il sindaco ha annunciato che l'Enel è già contattata», dice Castelli. E ancora: «Berlengiero ha promesso che valuterà la possibilità che parte dell'area abbandonata dall'Italgas possa utilizzata per le esigenze di parcheggio dei numerosi utenti dell'ospedale». Una speciale commissione costituita da residenti concorderà col Comune un piano di manutenzione di aree comunali. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Marocchino al valico: era ricercato

La polizia in attività al valico di San Ludovico ha arrestato l'altra sera un marocchino su ordine di custodia cautelare. Continuano i controlli, in prossimità delle frontiere, contro fenomeno dei clandestini. Spesso gli extracomunitari che tentano entrare o in Italia hanno precedenti penali.

Troppe in via Roma, esposto in Comune

Proteste per le zanzare e gli insetti Ventimiglia. Gli abitanti della via accanto alla Standa, in via Roma, si lamentano perchè costretti a lottare ogni notte con fastidiosi insetti che proverrebbero dai magazzini degli alimentari. «La situazione è appesantita dalle condizioni igieniche nella via». Presentato esposto.

Una conferenza sull'«estetica del sorriso»

Lo Zonta Club Ventimiglia Area organizza per sabato 23 novembre, al ristorante «La Romana» Bordighera, una cena-conferenza particolare dal titolo «Nuove tecniche per preservare e riabilitare l'estetica sorriso». Interverrà il professor Riccardo Ciancaglini, libero docente Odontoiatra primario del reparto di Odontoiatra dell'Ospedale . Raffaele di Milano.

Tina Turner smentisce la vendita della villa

La rockstar americana Tina Turner ama la cittadina di Villefranche, in Costa Azzurra. Adora la sua rada e il suo panorama incantevole che può contemplare dalla sua superba villa che non ha alcuna intenzione di vendere, come invece avevano indicato alcuni giornali francesi. La Turner vuole che si sappia e, allo stesso tempo, esclude qualsiasi eventuale trasferimento Grasse, come si mormorava in Costa Azzurra. La cantante è sulla breccia anni e di recente diventata buddhista. [d. bo.]

AL LUNA CON LA

MONTECARLO. Continua l'entusiasmente promozione de La Stampa che permette ai lettori divertimento ed emozioni prezzo ridotto sulle giostre grande luna park allestito nella zona del porto di Montecarlo. Per ottenere lo sconto è sufficiente presentarsi alla cassa con il tagliando pubblicato, valido ovviamente soltanto nel giorno emissione. [d. bo.]

OLIVETTA

A causa del maltempo

Statale 20, frana Fino a traffico vietato

OLIVETTA S.MICHELE. E' chiusa traffico notte di lunedì la Statale 20 della Val Roja, interrotta all'altezza di Olivetta San Michele, in seguito ad una frana causata dal maltempo che in questi giorni sta imperversando sulle coste dell'estremo Ponente ligure.

La notizia è stata diffusa dalla Polizia stradale di Imperia. Per rimuovere lo smottamento sono intervenuti gli operatori dell'Anas. Fino a ieri sera non erano ancora terminati i lavori di riqualificazione ma prevede che la strada non sarà percorribile almeno fino stasera.

Spiega il comandante della Polstrada Ventimiglia, Vincenzo Papasodaro: «L'itinerario alternativo per raggiungere il Piemonte è quello che passa dalle località francesi Breil e Sospel, allungando il viaggio di decine di chilometri». [d. bo.]

Centinaia di ricorsi a Ventimiglia contro una norma giudicata ingiusta

Frontalieri, un «740» con multa

Il ministero chiede il pagamento degli arretrati

. Scatta l'allarme «740» per i lavoratori frontalieri che risiedono nel comprensorio intemelio. Decine di avvisi pagamento stati recapitati in questi giorni dall'ufficio Imposte Sanremo ad altrettanti cittadini italiani, soprattutto residenti a Ventimiglia, che da anni prestano la loro attività lavorativa in territorio francese monegasco. Gli arretrati richiesti variano dai due a tre milioni lire al cento e più milioni. E' come pagare le imposte due volta, visto che già chi lavora in Francia ha le trattenute sulla busta paga. Secondo dati forniti dalla Camera del Lavoro, dovrebbero ammontare a oltre 500 i solleciti inviati dal Ministero delle Finanze. A preoccupare i frontalieri è una norma trascritta all'interno delle cartelle esattoriali, che sancisce la tassazione del reddito di lavoro dipendente anche nel Paese di residenza del lavoratore. riferirebbe ad convenzione tra Italia e Francia firmata e ratificata nel '92. L'«oscurità» della legge non permetterebbe un'interpretazione univoca della normativa vigente. I sindacati però confermano la possibilità di fare ricorso con buona percentuale di vittoria.

«Ci è stato chiesto di versare quasi trenta milioni di lire, more comprese, in quanto imposte sui redditi percepiti all'esterno nel 1992 - sottolinea una impiegata che la oltre confine, Maria Fabiani, residente in via Sottoconvento 46 - E' ingiusto: lo Stato italiano non offre spunti lavorativi e centinaia di famiglie, residenti nell'estremo Ponente, costrette ad andare fuori per poter vivere».

Meno di un anno fa si era presentato un simile, relativo però esclusivamente ai lavoratori italiani nel Principato di Monaco. Adesso lo problema di interpretazione delle leggi in materia fiscale dei due Paesi si allarga anche ai frontalieri che lavorano negli alberghi, nei ristoranti e nelle ditte di Mentone, Nizza, Beausoleil, Saint-Jean-Cap Ferrat. I solleciti di pagamento che si sono visti arrivare i frontalieri, con tanto di multe e ammende, hanno provocato una forte preoccupazione. Secondo una convenzione tra Italia e Francia, pare che le tasse dei lavoratori italiani in Francia vadano pagate in Italia. Obiettano i diretti interessati: «Ancora grazie che portiamo valuta pregiata: perchè dobbiamo anche versare le tasse nel nostro Paese?», dicono, presi dal panico per il rischio di supermulte, i frontalieri che hanno ricevuto le lettere di sollecito di pagamento. Il commercialista Berro di Ventimiglia, è stato incaricato da alcuni lavoratori di trovare una soluzione. [d. bo.]

NIZZA
PRESSI
PLACE MASSENA
Ancora disponibili piani alti, expo sud/ovest, lussuosi bi/trilocali in costruzione ideali per abitazione vacanze-reddito
L. 132.000.000

011 -
Prenotalo anche tu con solo del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in

Prende il via questa sera al Teatro Ariston la terza edizione di Sanremo giovani

Largo alle promesse del Festival

Dei 24 cantanti selezionati soltanto dodici parteciperanno alla grande rassegna di febbraio nella sezione «Nuove proposte». Presentatori d'eccezione Simona Ventura e Claudio Cecchetto

SANREMO. Non è il Festival, ma aiuta a riempire gli alberghi in uno dei momenti di minor richiamo della stagione autunnale. «Sanremo giovani», la rassegna che promuoverà i dodici debuttanti che parteciperanno al Festival vero nella sezione Nuove proposte, assicura un grosso movimento di ospiti. Pochi turisti, ma tanti addetti ai lavori e, in bassa stagione, non è il caso di soffermarsi troppo sulla particolare connotazione del turista in arrivo.

Per due giorni - oggi e domani - Sanremo si popolerà di cantanti, discografici, manager, promoter, musicisti e direttori d'orchestra, giornalisti e operatori tv, amici e parenti. E lo staff di Rainno Rai che, come al Festival, calerà in forze su Sanremo per assicurare due giorni di diretta tv in prima serata.

Molti alberghi sono chiusi per il riposo stagionale. Per gli altri si preannunciano due o tre giorni di tutto esaurito o quasi.

«In margine a "Sanremo giovani" si svolgerà una tavola rotonda su "Una legge per la musica"» dice l'assessore al Turismo, Tonino Bissolotti. E rivela: «Abbiamo incontrato grosse difficoltà a trovare posti negli alberghi ai partecipanti».

Simona Ventura presenta Sanremo giovani

Un buon segno, considerato il periodo di assoluta bassa stagione. La manifestazione si articola in due serate, entrambe riprese in diretta dalla Rai. Una formula vincente perchè obbliga tutti a fermarsi a Sanremo almeno due o tre notti. Ed è una grossa boccata d'ossigeno per alberghi, pensioni e ristoranti, dai «tre stelle» alle pizzerie, nessuno escluso.

«Sanremo giovani» è considerato il treno della speranza per le nuove promesse della canzone. Cantanti di sicuro talento che puntano al successo. E quale miglior trampolino di lancio del festival della canzone? Sono i cantanti ammessi dopo una selezione che ha interessato 816 artisti provenienti da tutta Italia. E questi soltanto dodici faranno il grande salto e parteciperanno al «Festivalone».

Con la rassegna si apre ufficialmente il Festival 47, secondo il progetto ideato da Pippo Baudo quattro anni fa. Una kermesse che si protrarrà per cinque mesi: il 13 e 14 novembre Sanremo giovani; a febbraio il Festival, con il Dopofestival e, in aprile, Sanremo top, una passerella dei motivi più ascoltati e venduti. Con pre-Festival, la settimana prima del via, dedicato alla musica per giovani e giovanissimi, che è in fase di definizione.

Sanremo giovani sarà presentato da Simona Ventura e Claudio Cecchetto. Tutto in alto mare, invece, per il festival vero: Piero Chiambretti ci sarà, manca l'uomo forte, il nuovo Pippo Baudo. Si era fatto il nome di Raffaella Carrà. Ma la conduttrice «Carrambas» ha dato forfait. Lei, monumento della tv, ha deciso di non rischiare un palcoscenico tanto difficile come «Sanremo».

Infine una curiosità: «Sanremo» giovani apre i battenti proprio in concomitanza con la richiesta di rinvio a giudizio della Procura di Milano nei confronti del patron Pippo Baudo.

Gian Piero

LE CANZONI

Ecco i titoli dei motivi

L'appuntamento all'Ariston e davanti alla televisione è alle 20,50; protagonisti i primi dodici giovani. A dare il via sarà l'emergente Tony Blescia, con la «Via». Seguirà Leo Nhora con «Bit», Simona Ventura annuncerà quindi il romantico Luca Lombardi, in «Ricomincerei». Poi sarà di scena Anna Di Costanzo, che canterà «Ci sto da Dio con te» e, intorno alle 21,30, gli ospiti stranieri Suede, con «Beautiful ones». «Chi l'ha fatto fa'» è la canzone stile «ragamuffin» di Marella, mentre Massimo Caggiano canterà «Ragazzi». Laura Pausini, altra grande ospite, proporrà il nuovo singolo «Le cose che vivi», seguita dai Babylon («Spara ancora»). Paola & Chiara, coriste degli 883, canteranno «In viaggio». Si esibiranno Randy Roberts «Rosanna» e Soledad («Buona notte»). I Kaigo interpreteranno «La la la», Paolo Carta «Un pensiero che può ballare». Chiude la Pausini («Incancellabile»). **[d. bo.]**

GALLERIE E MOSTRE

IMPERIA

Quadri di Rossini

Nell'atrio dell'ex cinema Rossini in via Viausseux, a Oneglia, fino al 18, espone il pittore Guido Topazio. Orario 10,30-12; 16,30-19,30. **[e. f.]**

Un tributo a Prevert

«Prevert in immagini»: la mediateca accoglie un'esposizione della biblioteca di Lione consacrata ad un grande della letteratura francese. **[d. bo.]**

SANREMO

Bellano alla Piccola Libreria

Il pittore Giancarlo Bellano espone alla «Piccola Libreria» di via Escoffier. L'artista, milanese di nascita e imperiese d'adozione, opere in stile surrealista. **[g. ga.]**

Angelo Elefante al casinò

Le sale della hall di porta teatro del casinò ospitano i lavori del pittore Angelo Elefante. La mostra, sul tema «Vedute di Sanremo», è aperta ogni giorno dalle 16 alle 24. **[g. ga.]**

NIZZA

I vini nella pittura

Vini, vigne, ubriachezza e vigneti nella pittura francese dal 1600 al 1960. Fino al 19 gennaio al museo delle Belle arti in avenue des Baumettes. **[d. bo.]**

NIZZA

Piante di tutto il mondo

Nuovi orari per il «Parc Phoenix» di Nizza. La serra più grande del mondo si può visitare dalle 8 alle 17. **[g. ga.]**

SAINT PAUL

Al Museo le tele di Nepita

Lo scultore italiano Antonio Nepita espone al municipale, in avenue Grande. Nepita lavora a Taggia. **[d. bo.]**

Una mostra fotografica

Da Fnac, nel centro commerciale «Le Metropole» di Avenue des Spelungue, mostra fotografica «Clin d'oeil», foto in bianco e nero. **[d. bo.]**

La pittrice Amanda Lear

Alla galleria di arte contemporanea del Palais de l'Europe espone Amanda Lear fino al 13 gennaio. **[d. bo.]**

I lavori della «Scala azzurra»

Alla galleria Rondò di piazza Dante, sono in mostra i lavori del centro culturale «La scala azzurra». **[e. f.]**

GIORNO E NOTTE

NIZZA

Suonano i «My Diet Pill»

Al Live Music Café di rue Defly, alle 22, concerto di My Diet Pill & Expoya. **[d. bo.]**

SANREMO

Musica per cantare al casinò

Il piano bar di Marco è protagonista della serata alla «Sala Liberty» del casinò. **[g. ga.]**

DIANO MARINA

«Topless bar» al Blob

Appuntamento con la malizia al Blob di località Sant'Anna, a Diano Marina. Oggi è prevista una serata «Topless bar», con modelle che serviranno ai tavoli. **[e. f.]**

NIZZA

Grande festa all'Ecossais

Bruno dj, da Parigi, è protagonista della notte alla discoteca «Ecossais» di Nizza. Apertura, con funky, disco, garage, dalle 23. **[g. ga.]**

Videogame in ludoteca

Si chiama «Play Station» il nuovissimo videogame che presenta la ludoteca «Malatesta». Sono a disposizione anche nuovi giochi di società. **[g. ga.]**

ANTIBES

Il caffè-teatro

Al Theatre Scene sur Mer di Antibes, alle 21, è in programma il café-theatre con «La solitude d'un p'tit bon homme», di e con Francois Albiero. **[d. bo.]**

Un'opera di Bellon

Al Theatre Alexandre III, alle 20,30, teatro «Changement a vue», una piece di Loleh Bellon. **[d. bo.]**

SAINT LAURENT

Concerto al Jazz rock café

Musica dal vivo al Jazz Rock Café del porto con il concerto dei Fat Cat. **[d. bo.]**

Una commedia di Feydeau

La commedia «L'hotel du libre echange» di Georges Feydeau, con 18 attori, è rappresentata al Theatre Principesse Grace. L'appuntamento con la prosa è fissato alle 21. **[d. bo.]**

Per ragioni economiche è stata abolita la lirica: resta un recital di Mariella Devia

Gaber e Pani le stelle del Cavour

I due attori tra i maggiori protagonisti della stagione teatrale di Imperia. Attesi anche Paolo Rossi e Andrea Jonasson. Nel cartellone una dozzina di spettacoli. Le prime anticipazioni sul programma

IMPERIA. L'«ouverture» è dedicata alla danza, quest'anno, il balletto di Liliana Cosi e del suo partner Stefanescu, previsto il 5 dicembre. E, prima di Natale, ci sarà anche il concerto di Ivano Fossati, mentre l'avvio della stagione in abbonamento è rimandato alla prima metà del mese di gennaio, con il recital di Giorgio Gaber. Non è ancora perfezionato in ogni suo dettaglio, con titoli, interpreti e date, ma già a delinearsi un po' meglio, la stagione teatrale del Cavour.

«Una buona parte cartellone è dedicata a classici, come Goldoni e Moliere», anticipa Carla Nattero, alla Cultura. Arrivano nomi eccellenti della prosa italiana: ci saranno Sergio Fantoni, che interpreta «La scuola delle mogli», tra le più note commedie di Moliere, Gabriele Ferzetti, Corrado Pani. E, andasse in porto un progetto collaborazione con lo Stabile di Genova, arriverebbe al Cavour anche Andrea Jonasson, l'affascinante consorte di Giorgio Strehler, protagonista di «Un mese in campagna», di Turgenev.

Giorgio Gaber e Sergio Fantoni nel cartellone del teatro Cavour di Imperia

Ma nel programma, quale il sovrintendente Franco Carli sta dando in questi giorni gli ultimi ritocchi, si troveranno anche occasioni «alternative»: le offriranno, oltre a Gaber, il «Rabelais» di Paolo Rossi, che ha debuttato la settimana scorsa al Ciak di Milano, la Nuova Compagnia Canto Popolare diretta da De Simone, e qualche escursione nei territori della «clowneria». In collaborazione con il Cinema Centrale, inoltre, al Cavour saranno ospitati due appuntamenti della rassegna «Cabaret mio», Claudio Bisio e Daniele Luttazzi.

Gli spettacoli proposti saranno circa venti (la metà in abbonamento), le rappresentazioni almeno 26, sino a maggio. Abolito, per contenere i costi, la mini-stagione operistica, la lirica sarà comunque degnamente rappresentata da un recital del soprano Mariella Devia, illustre concittadina. Precisa l'assessore Nattero: «Un'altra novità è l'attivazione della biglietteria informatica: dal Cavour potranno prenotati biglietti per il Carlo Felice (poi Chiabrera di Savona, Tosse di Genova, Civico di La Spezia e Regio di Torino) e viceversa».

Delfino

Leggenda del sax

Sonny Rollins grande jazz al Carlo Felice

GENOVA. La lirica e musica classica fanno posto al grande jazz al Carlo Felice questa sera arriva un mito vivente: Sonny Rollins, il re del sax, anzi «Saxophone Colussus», come lo chiamano negli States, un artista che ha suonato con Charlie Parker, Lester Young, Bud Powell, Dizzy Gillespie, Fast Navarro a John Coltrane ed Elvin Jones e molti altri.

Questa sera il sessantaseienne musicista newyorchese Sonny Rollins, dopo il trionfo ottenuto la scorsa estate alla rassegna «Umbria Jazz», suonerà nel tempio della lirica genovese in un concerto a cavallo tra songs, blues e calypso in cui l'artista presenterà molti brani fra gli oltre 50 album incisi da solista nel corso di una lunghissima attività artistica, fra cui, naturalmente «Plus Three», dei dischi jazz più premiati e venduti e tutto il mondo. Il costo dei biglietti per il concerto di Sonny Rollins al Carlo Felice è di 40 mila (posto unico). **[m. b.]**

Oggi all'Hotel Aston

Secondo Festival di musica classica le ultime battute

NIZZA. La seconda edizione del Festival internazionale di musica classica è alle battute finali: gli appuntamenti i giovani pianisti provenienti da mezzo mondo proseguono fino a sabato. Tutti i concerti si svolgono nel Salone Massena del prestigioso Grand Hotel Aston di Nizza. L'ingresso costa 120 franchi.

Questa sera è di scena Chiara Migliori, che proporrà brani di Mozart, Chopin e Bach. La giovane pianista si è già esibita nell'ambito della rassegna, riscuotendo un notevole successo.

Domani sera, sempre alle 20,30, è la volta di Eva Marie Alexandre, pianista franco-tedesca, con musiche di Metner, Liszt e Chopin. Venerdì il protagonista sarà Christophe Ferry, un artista francese che eseguirà composizioni di Bach, Schumann, Mussorgsky e Prokofiev.

Nella serata salirà sul palcoscenico una coppia armena, formata dal violinista Haik Davtian e dal pianista Arthur Aharonian. Il duo eseguirà sonate di Prokofiev e Babadjanian.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere allo 0033.93.920909. **[d. bo.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Cavour — CHIUSO
Tel. 61.978
Ore 21

Centrale — **Lontano da Dio e degli uomini**
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 20.15/22.30
Lire Playbill

Dante
Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — OGGI RIPOSO
Lire 10.000; rid.

Imperia
Or.: in. 14,50; ult. 22,30 — OGGI
Martedì cinema L. 7000

A. DI TAGGIA

Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 7000

Olimpia — **Hotel Paura**
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000; rid. 5000
di R. De Maria, con S. Castellitto, I. Ferrari, I. Forte (Italia '95) — Un manager, dopo un improvviso licenziamento, perde casa, famiglia, sicurezza, finisce tra i barboni e riscopre altri valori N. V. 1h 35'

DOLCEACQUA

Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21,15
6000; rid. 5000

DIANO MARINA

Dianese — OGGI RIPOSO
Or.: 20.15/22.30
Lire 6000

VALLECROSIA

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Via Colonnello Aprosio 433
15/17. L. 6000; 5000
pensionati over 60 L. 4000

Ariston — CHIUSO PER ALLESTIMENTO SANREMO
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000

Ariston Ritz — **Sleepers**
Tel. 507.070
in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

Ariston Roof Sala uno — **Jack**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 30
Mercoledì cinema L. 7000
di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54'

Ariston Roof Sala due — **Tin Cup**
(0184) 506.060
in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96) — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 18' **Comm.**

Ariston Roof Sala tre — **Il Corvo 2**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di T. Pope, con P. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' **Gotico**

Centrale (Sala B) — **Il professore matto**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare la bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

Taberin (Sala B) — **Scomodi**
507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di L. Tamahori, con N. Nolte, C. Palminteri, J. Malkovich (Usa '96) — Sul misterioso omicidio di una squillo indaga uno speciale gruppo di quattro poliziotti, e uno degli agenti conosceva bene la morta. N. V. 1h 53' **Thriller**

Sanremese
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gentz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che imperversa sull'Oklahoma. N. V. 1h 53'

Orfeo — **Squillo**
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di C. Verzino, con R. Degan, J. Driver, B. Koecam (Italia '96) — Una ragazza poliziesca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**

SAVONA

Colombo — **Il momento di uccidere**
Tel. 640.263. Or.: 20
22,30. Fes., pref.
15. L. 10.000/6000/5000
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. L. Jackson, M. McConaughey (Usa '96) — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

Ritz — **Il professore matto**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30. Fest.
anche 16,30/19,30
L. 10.000/5000/5000 anziani
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

ALBENGA

Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419. Or.: 20/22,30
, pref. dalle 18
L.

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 50.997
Or.: 20,15/22,30
Fes./pref. anche 15/18,15
L. 10.000/8000/5000

GENOVA

Carlo Felice: Sonny Rollins tra songs, blues e calypso, il sassofono del jazz moderno, ore 21.
Teatro Stabile - Teatro della Corte: oggi riposo
Teatro Stabile - Duse: Master class con M. McNally. Regia di P. Guinard. Con R. Falk, ore 20,30.
Politeama Genovese: La marchesa Von D, con O. Doria, P. Rust, V. Biagi, ore 21.
Teatro della Tosse - Teatro Verdi - Sestri Ponente: tel. 247.07.93, oggi riposo
T. della Tosse - Sala Aldo Trionfo: tel. 247.07.93, oggi riposo
Teatro della Tosse - Sala Campana: oggi riposo
Teatro della Tosse - Agorà: La festa degli assassini - oratorio, seconda parte dell'Opera completa di Willem Shakespeare.
Teatro Garage - Sala Diana: venerdì 15, La donna gigante con Athina Cenci
Sheraton Stazy Night - Sheraton Hotel Genova Aeroporto: tel. 65491, venerdì 15 novembre Mussolini jazz quartet, ore 22.

CINEMA

Ariston 1: Il professore matto; **Ariston 2**: Il professore matto; **Augustus**: Independence day; **Corallo 1**: Fratelli; **Corallo 2**: I racconti del cuscino; **Grattacielo**: Sleepers; **Lux**: Il corvo 2; **Odeon**: Twister; **Olimpia**: Il barbiere di Rio; **Orfeo**: Ritorno a casa Gori; **Palazzo**: Ritratto di signora; **Rex**: Le onde del destino; **Universale 1**: Jack; **Universale 2**: Twister; **Universale 3**: Il momento di uccidere; **Verdi**: Metalmeccanico e parrucchiera; **Luci rosse**: Abc, Azione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

del Cinema: oggi riposo; **Carignano d'essai**: oggi riposo; **Fritz Lang**: oggi riposo; **Lumière**: Stazione Termini; **Chaplin**: Strange days; **Nickelodeon**: oggi riposo; **Chiaborum**: chiuso.

PEGLI

Edera: oggi riposo.

CAIRO

Parrocchiale: oggi riposo.

Fortugno punta sul tridente dopo il ko in campionato. Carlin's scatenata: presi Drioli e Mucci

Il Ventimiglia cerca riscatto in Coppa

Al «Morel» arriva la Pegliese (ore 15) per il terzo turno

Le altre gare

Al Macera c'è la Sarzanese

RAPALLO. Brutta tegola sulla Grassorutese, alla vigilia dell'impegno odierno in Coppa Italia, al Macera alle 14,45 contro la Sarzanese (primo match del triangolare di semifinale, riposa la Folbas): Andrea Dagnino si è infortunato e dovrà stare a riposo per una quarantina di giorni. Un mese sicuramente, [illegible] strappo all'inguine rimediato domenica scorsa a Ventimiglia. L'immediata sostituzione dopo neppure un quarto d'ora (e non Castagna, erroneamente riportato da un paio di quotidiani del lunedì) ha quindi privato la Grassorutese, già dall'impegno di campionato, dell'elemento più rappresentativo. Infortunio che si aggiunge a quello di Capurro, mentre Dondero è ormai pronto al rientro.

Nel frattempo la dirigenza rapallese ha operato due acquisti sul mercato novembrino: sabato scorso come giorno decisivo, con il tesseramento del secondo portiere Rizza (dal Baiardo) e del laterale Danilo Camezzana (dall'Entella). Il primo è già disponibile, mentre affiancherà Guiducci (il «12» Scrivano è infatti infortunato); il secondo [illegible] svolgendo il servizio militare, quindi per ora non si è ancora presentato. Mister che oggi potrebbe provare la formazione titolare in vista della trasferta di domenica a Loano, o al contrario dare spazio ai panchinari. Tre [illegible] anche nella fila rossonere spezzine: Alioto, Ciavolino e Marchini, tutti squalificati. La seconda partita del triangolare si giocherà il giorno 27 fra la perdente dei [illegible] minuti odierni e la Folbas, oppure Folbas-Grassorutese in caso di parità. Terza e ultima giornata l'11 dicembre. [g. s.]

VENTIMIGLIA. «Scottato» dal beffardo 0-1 casalingo di domenica contro la Grassorutese in campionato, il Ventimiglia torna in campo oggi pomeriggio al «Morel» (ore 15) contro la Pegliese nel primo match del terzo turno di Coppa Italia che vede in lizza, nello stesso girone, anche la Bolzanetese che oggi riposa. Per i giallorossi sarà l'occasione immediata di un riscatto di fronte al loro pubblico, anche [illegible] l'allenatore Rocco Fortugno approfitterà probabilmente della partita per qualche esperimento di natura tattica.

In particolare il tecnico dovrebbe provare una sorta di «tridente» offensivo, alternativo ai consueti schemi di campionato, con Gozzi, Luci e Pastor [illegible] il titolare Russo, com'è probabile, riposerà o, in alternativa, [illegible] Gozzi, lo stesso Russo e il giovane Marchese, appena rientrato dalla Sanremese. «E' un'idea che ho in testa da un po' di tempo. La Coppa Italia potrebbe [illegible] l'occasione buona per provarla sul campo», dice mister Fortugno. Con tutta probabilità darà un turno di riposo a Priano e ad un difensore (Rotella o Saba); in campo andrà, quasi sicuramente, chi gioca meno come Biancheri, Biancardi, oltre a Co[illegible] che non ha giocato, domenica, in campionato perchè squalificato. Indisponibili, oggi, in[illegible] Sergio Soncin e il giovane Pagliuca che [illegible] squalificati in Coppa.

CALCIOMERCATO. Ultimi colpi sul calciomercato d'autunno che si è chiuso lunedì sera. La Carlin's Boys continua a rinforzarsi: dopo l'ingaggio di Luca Gatti (ex Sanremese ed ex Argentina) che ha g[illegible] esordito domenica, la società san[illegible] ha concluso anche gli ingaggi del portiere Drioli dal Ventimiglia (aveva già giocato [illegible] nerazzurro due stagioni fa) e del difensore Mucci, ex della Sanremese ai tempi della C1, la scorsa stagione all'Argentina Arma. La Sanremese ha ceduto in prestito il giovane centrocampista Casasola al Finale Ligure.

[illegible] mann[illegible]

LA C FEMMINILE

Varazze a punteggio pieno

Varazze a punteggio pieno nella serie C del calcio femminile di cui si è giocata la terza giornata. Le biancoverdi hanno infatti superato (2-0) il Serra Riccò in una partita divertente e dominata dalla compagine [illegible] Le emozioni maggiori si [illegible] concentrate nella ripresa quando il Varazze ha concretizzato la superiorità tecnica emersa fin dal primo minuto. Le reti che hanno deciso il confronto sono state realizzate [illegible] Melis e Seitun. Tutta la squadra comunque [illegible] è espressa su [illegible] buon livello e merita un elogio per il gioco espresso in campo. Dirigenti e giocatrici, felici [illegible] primato in classifica, non si fanno comunque illusioni dichiarando [illegible] coro che il torneo [illegible] presenta difficile con diverse squadre in grado di lottare per il vertice. Domenica ha osservato un turno [illegible] riposo l'Albenga: anche la compagine di Mascardi comunque sembra in grado di poter disputare un buon campionato.

[g. o.]

Sergio Soncin è squalificato

Battuto il Genova al Ciccione 18-6

Rugby: al Delta la prima vittoria

[illegible]. Il Delta Rugby ha rotto il ghiaccio e ha finalmente colto il primo successo stagionale. Al «Ciccione», contro l'S.S. Genova, i biancoverdi si [illegible] imposti 18-6 e hanno conquistato in primi due punti nel torneo di C2.

Opposti a [illegible] avversario abbordabile, soprattutto dal punto [illegible] di vista fisico, gli uomini di Reitano hanno evidenziato il loro potenziale tecnico, finora annichilito dallo strapotere di Novara, Verbania e Aosta.

Fin dalle prime battute dell'incontro il pubblico sugli spalti dello stadio imperiese ha potuto assistere a un match vibrante e ha incitato a gran voce la squadra, apparsa determinata. Scesi in campo per vincere ad ogni costo, i ragazzi del Delta hanno dato vita a [illegible] prova eccellente, caratterizzata da [illegible] grande [illegible] del gruppo, qualità [illegible] spicco nella giovane formazine imperiese, che l'allenatore-giocatore Reitano sta lentamente plasmando.

Proprio le scelte tattiche [illegible] Reitano hanno dato una svolta positiva all'incontro. L'utilizzo di Rovaris nel ruolo [illegible] pilone e quello [illegible] Lumbardu nei compiti di tallonatore hanno messo il Delta in condizione di esprimersi al meglio. Così, dopo [illegible] prima frazione molto equilibrata, conclusa con i genovesi, più concreti rispetto ai biancoverdi, in vantaggio 6-3, nella ripresa il Delta si è stabilmente insediato nella metà campo avversaria, grazie al gran lavoro del pacchetto di mischia, abilmente pilotato da Reitano, implacabile nel recuperare palloni giocabili.

La pressione del Delta si è concretizzata dopo quattro minuti, con una meta siglata dall'ottimo Creanza, catapultatosi [illegible] punto dopo aver conquistato una palla in touche. Al 65' [illegible] al 73' altre due mete biancoverdi, firmate dai soliti Reitano e Ardoino, autentici trascinatori della squadra. Nel Delta si sono però [illegible] in grande evidenza anche Bozzano, Novaro, Rovaris e Aliotta.

Il commento dei dirigenti imperiesi: «Era importantissimo smuovere la classifica, per allontanare ogni rischio [illegible] crisi dopo un avvio [illegible] entusiasmante. La squadra ha dimostrato di poter competere con qualsiasi avversario che non affidi alla sola forza fisica il proprio standard di gioco».

Galvanizzato dal successo, [illegible] Delta è [illegible] atteso da un periodo di sosta [illegible] tornerà in campo l'11 dicembre, nel derby esterno con il Cogoleto, capolista a punteggio pieno.

Sarà un match durissimo, che il team di Reitano preparerà con grande cura sperando in un risultato positivo che darebbe un'autentica svolta alla stagione degli imperiesi.

Luca Amoretti

Il pilota sanremese vittorioso anche in Austria

Andrea Maselli superstar nel Trofeo Cinquecento

SANREMO. Andrea Maselli non molla mai. Aveva già vinto il Trofeo Cinquecento Sporting-Martini Europa Cup [illegible] prova del termine, ma il pilota sanremese, senza risparmiarsi, si [illegible] imposto anche nell'ultima prova, il Semperit Rally, svoltosi in Austria, dove avrebbe potuto limitarsi [illegible] una partecipazione del tutto platonica. Nella prova austriaca, in coppia con il fido Nicola Arena, nonostante [illegible] concorrenza fortissima, Maselli si è battuto benissimo sui 300 km del rally, con 27 prove tra asfalto [illegible] sterrato. Ha dato battaglia, soprattutto, al tedesco Karl Heinz Kling che ha condotto la [illegible] nelle prime quattordici prove speciali; Maselli ha mantenuto il distacco nello spazio di una manciata di secondi, piazzando poi la botta vincente nelle ultime.

Ha consolidato il [illegible] successo finale con 135 punti davanti ai belgi Cols-Droeven a [illegible] punti ed agli olandesi Van der Smeede-Berk a 72; si è imposto anche nella classifica under 23 del Trofeo dove, [illegible] 140 punti, ha preceduto gli stessi Cols-Droeven [illegible] 109.

Il successo conferma Maselli come uomo di punta del rallismo rivierasco. Con la vittoria europea [illegible] Trofeo Cinquecento, ora [illegible] pilota sanremese gareggerà, [illegible] pilota ufficiale della Fiat, nel prossimo Rally di Montecarlo. [b. m.]

Andrea Maselli ha concluso la stagione alla grande imponendosi anche nel Rally Semperit. Ora gareggerà [illegible] pilota [illegible] Fiat al prossimo Montecarlo

L'Ospedaletti insegue a una sola lunghezza

Serie C del calcio [illegible] cinque un quartetto già in fuga

S. [illegible] AL MARE. Grande equilibrio in vetta alla classifica del campionato di serie C di calcio a cinque. Borgo, Nuova Intemelia, Val Roya e Bowling di Diano mantengono il primato a pari punti e l'Ospedaletti insegue, distaccato [illegible] una lunghezza. La quarta giornata è stata caratterizzata dalla vittoria della Nuova Intemelia sul campo del Bar Eden in un big match che ha visto i frontalieri puntuali a sfruttare i molti errori della squadra di casa. Il Bar Eden, infatti, dopo un [illegible] negativo [illegible] riuscito [illegible] raddrizzare le sorti dell'incontro, ma ha poi sofferto un netto calo fisico.

Successi esterni anche per Borgo e Bowling. I matuziani hanno liquidato a Cervo le Fiamme Gialle, mentre i dianesi [illegible] hanno trovato ostacoli contro una Taggese ancora in difficoltà. Vittoria interna di misura, invece, per il Val Roya, che ha superato 5-4 un Torrione sempre pronto a ribattere gli assalti dei ventimigliesi. L'Ospedaletti ha invece totalizzato la più sonora vittoria dall'inizio del campionato, rifilando un 16-7 in trasferta all'Ats Il Faro.

Risultati. Taggese-Bowling Diano 6-10; Fiamme Gialle-Polisportiva Borgo 3-4; Val Roya-Torrione 5-4; Bar Eden-Nuova Intemelia 7-10; Castellaro-S. Bartolomeo 2-2; Ats Il Faro-Ospedaletti 7-16. Classifica: Polisportiva Borgo, Nuova Intemelia, Bowling Diano, Val Roya punti 10; Ospedaletti 9; Torrione e Bar Eden 6; S. Bartolomeo 4; Castellaro 2; Ats Il Faro 1; Taggese e Fiamme Gialle 0.

Prossimo turno: Taggese-Fiamme Gialle, Polisportiva Borgo-Val Roya, Torrione-Bar Eden, Nuova Intemelia-Castellaro, S. Bartolomeo-Ats Il Faro, Bowling di Diano-Ospedaletti. [l. a.]

Capacità da station wagon. Prestazioni da Saab.

[illegible] Porte

La [illegible] 900 [illegible] Porte dà un'ulteriore dimostrazione [illegible] capacità. Sa coniugare infatti prestazioni brillanti, confort [illegible] guida ed un'inaspettata capienza [illegible] bagagliaio. Chi possiede [illegible] Saab [illegible] Porte ha la piacevolezza [illegible] godere i 130 cv della [illegible] iniezione e l'ebbrezza [illegible] liberare i 185 cv della versione turbo. Ha la comodità [illegible] farlo [illegible] un abitacolo confortevole, spazioso, avvolgente. [illegible] ha anche il vantaggio di disporre di [illegible] vano bagagli che va dai 451 litri con assetto normale ai 1410 litri con i sedili ribaltati. Senza dimenticare che possiede una Saab, e che dunque può disporre della tecnologia [illegible] 49 [illegible] Security Items che vanno dall'ABS al TCS, dalle barre antirollio [illegible] paraurti ad assorbimento d'urto, dall'Air Bag al Black Panel. [illegible] linea con la filosofia [illegible] andare addirittura oltre le più severe [illegible] di sicurezza per garantire la massima protezione del guidatore [illegible] passeggeri. Ecco perché chi possiede [illegible] Saab [illegible] Porte può disporre dello spazio [illegible] una station wagon [illegible] mettersi al volante con lo spirito di chi guida un'auto sportiva.

SAAB

Oltre le convenzioni

Aix-les-Bains per l'Italia. Aix-les-Bains

Sede raccomandata

http://www.carosello.it

Aiba • *Domilano Automobili* • Via Rossini, 1 Tel: 0173/284210
Biella • *Leone Cav. Uff. Luigi* • Via E. D'Acquisto, 34 Tel: 015/8492690
Cuneo • *Domilano Automobili* • Largo De Amicis, 2 Tel: 0171/67555 Fax: 0171/695484
Novara • *Class* • Via A. Costa, 29 Tel: 0321/612941 - 611250 Fax: 0321/391281
Torino • *Nuova Italcar* • C.so Ferrucci, 105 Tel: 011/4475654 Fax: 011/4476763
Valmadonna • *Mondial Car '90* • S.da Provinciale per Pavia, 18/A Tel: 0131/222559 Fax: 0131/226975
Vercelli • *Leone Cav. Uff. Luigi* • Via W. Manzone, 195/197 Tel: 0161/254875 Fax: 0161/250420
Aosta • *Sergio Marco Automobili* • Via Parigi, 240 [illegible]: 0165/552654 Fax: 0165/555173
Genova • *Gioanelli Auto* • Piazza Rossetti, 21/23R Tel: 010/589876-581465 Fax: 010/8310454 • Via Bertuccioni, 348/R Tel: 010/876677
La Spezia • *Autosprint di Prato F. & C.* • Viale Italia, 444/448 Tel: 0187/510486
Sanremo • *Autocentrale* • Corso Cavallotti, 115/117 Tel: 0184/508940-34 Fax: 0184/575211
Savona • *Euromotor* • Via Nizza, 54/R Tel: 019/263129 Fax: 019/264570

Nasce il nuovo Coupé Fiat e, in un crescendo di potenza, raggiunge nuovi entusiasmanti traguardi: 220 cavalli, 250 Km/h, da 0 a 100 Km/h in 6,5 secondi. Protagonista è il motore: un nuovo straordinario 5 cilindri 2.0, 20 valvole, turbocompressore Garrett intercooler.

Forti sensazioni di guida sono assicurate da eccezionali valori di coppia (31,6 Kgm a 2500 giri/m), dispositivo di controllo aderenza Viscodrive. Freni Brembo autoventilanti anteriori, ABS, pneumatici ribassati ■ cerchi da 16", si uniscono a nuovi colori, a nuovi interni, con a richiesta selleria in pelle in quattro colori diversi.

Quattro posti veri, airbag, climatizzatore automatico, ampio bagagliaio e lo stile Pininfarina completano la seduzione di questa grande sportiva. Con il suo arrivo si rinnova l'intera gamma del Coupé Fiat.

NUOVA GAMMA COUPÉ			
COUPÉ 2.0 TURBO	5 cil.	20V	220CV
COUPÉ 2.0	5 cil.	20V	147CV
COUPÉ 1.8	4 cil.	16V	130CV

IN PROVA DAL 16 NOVEMBRE PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

Lubrificanti specifici Selenia

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

1996 - UN ANNO CON...

SUSANNA MESSAGGIO

RETEQUATTRO
APRILE
«La Moda e le stelle»

CANALE 5
GIUGNO
«Tutti in piazza»

GERRY SCOTTI

WENDY WINDHAM

RAIUNO
GIUGNO
«Domenica in speciale»

E...

LUGLIO - AGOSTO: CONCORSO NAZIONALE ***«New Model Today»***

AGOSTO: ***Moda, capelli e spettacolo*** a Ventimiglia

..FAZIO.. ACCONCIATURE ESTETICA
ART HAIR STUDIOS

Dorandini ..FAZIO..
ART HAIR STUDIOS

PARRUCCHIERI DONNA-UOMO

Via Vittorio Emanuele 315/317
BORDIGHERA - Tel. 0184 261.211 - 264.112

Via Roma 40
VENTIMIGLIA - Tel. 0184 357.269

ART HAIR STUDIOS I PARRUCCHIERI

SCEGLIE WELLA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Il pacchetto di maggioranza dell'istituto di credito sarà pagato 216 miliardi

Firmata la cessione della Carisa

La delegazione savonese e quella della Banca Toscana hanno siglato ieri un contratto preliminare
La Cassa di Risparmio di Genova annuncia un ricorso. Garassini: «Provincia tenuta all'oscuro»

SAVONA. Firmata la vendita della Carisa alla Banca Toscana.. La delegazione savonese guidata dal vicepresidente della Fondazione Silvio Riolfo Marengo ha siglato un contratto preliminare con l'istituto di credito che appartiene al gruppo del Monte dei Paschi di Siena per la cessione del 51 per cento delle azioni Carisa.Il pacchetto di maggioranza della banca savonese è stato ceduto per 216 miliardi e 562 milioni: 2 mila 320 lire per azione. La delegazione savonese era formata dai consiglieri della Fondazione Silvio Riolfo Marengo, Carlo Fresia e Giuseppe Iovino, assistiti dal vicedirettore della Carisa Mauro Catani. Per il momento è stato siglato un contratto preliminare, che verrà perfezionato dopo l'assenso della Banca d'Italia. Alla stipula del contratto definitivo la Fondazione Carisa percepirà una prima tranche di miliardi. Il resto verrà versato in due rate.

Giorni decisivi per la Carisa che sta per passare di mano ed essere acquisita dalla Banca Toscana

Il vicepresidente della Fondazione Silvio Riolfo Marengo sottolinea l'importanza dell'operazione: «La Fondazione ritiene di aver attuato le disposizioni della Banca d'Italia sulle dismissioni delle partecipazioni di controllo. Al tempo stesso abbiamo provveduto con accordi ai futuri assetti societari e organizzativi della Carisa, alla salvaguardia degli interessi socio-economici della comunità che continuerà ad avere una significativa presenza nella banca locale e potrà contare sulle iniziative della Fondazione». Quest'ultima infatti si troverà a dover gestire un tesoro di 216 miliardi. Solo gli interessi garantiranno un patrimonio di oltre 10 miliardi all'anno da investire per iniziative locali a cominciare dall'Università.

Aggiunge Riolfo: «Abbiamo ottenuto un grande risultato sotto parecchi punti di vista. Innanzitutto la banca è stata venduta per una cifra sicuramente congrua. Inoltre abbiamo ottenuto precise garanzie per il potenziamento degli sportelli. Il Monte dei Paschi di Siena infatti intende avviare un'espansione in Liguria, Piemonte, Francia e Spagna. Vorrei sottolineare che l'intesa prevede 6 anni di piena autonomia per Carisa e in seguito questo accordo verrà prorogato. E' nell'interesse del gruppo toscano avere un marchio forte e rappresentativo nel Ponente Ligure». Giorgio Ingaramo conserverà la presidente della Carisa spa, mentre Mauro Catani diventerà direttore. Il presidente della Fondazione Franco Bartolini è stato di fatto esautorato dal Consiglio. Ora si attende il responso della Banca d'Italia. Nel frattempo Carige ha già annunciato che presenterà ricorso contro la vendita, chiedendo anche il risarcimento danni. La cessione alla Banca Toscana ha suscitato reazioni positive nel mondo imprenditoriale e sindacale. Il presidente della Provincia Garassini invece polemizza sulle trattative: «Siamo stati tenuti all'oscuro».

Con La Stampa

SuperTris regala milioni

Continuate a giocare, inseguite la fortuna fino all'ultimo, «grattate» le schede che La Stampa e Specchio regalano ogni sabato perché il «SuperTris» è sempre in agguato. E quando non si vince subito c'è l'estrazione settimanale tra chi ha spedito i codici e barre ritagliati da La Stampa ad assegnare un Coupé Fiat 1.8 e i buoni benzina Ip rimasti senza padrone.

Ieri l'estrazione dei premi in benzina non assegnati nel corso della seconda settimana non ha portato fortuna ai savonesi. I 62 buoni carburante per questa volta sono assegnati a lettori piemontesi e della Valle D'Aosta.

Anche il fiammante Coupé Fiat è stato assegnato ieri. Lo ha vinto un lettore di Torino, Walter Cappello, abitante in corso Peschiera 325.

Ricordiamo che c'è tempo fino a sabato alle 12 per rivendicare eventuali «tris» realizzati questa settimana (scheda blu).

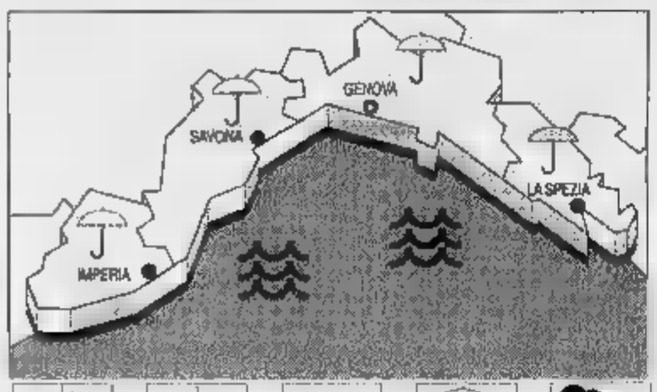
Venerdì le risposte

Burocrazia Uno sportello per il cittadino

SAVONA. Il vostro quartiere ha un grande o piccolo problema? Volete conoscere meglio i progetti della città? Dovete segnalare disservizi nei trasporti pubblici, nella raccolta dei rifiuti o ancora nella sanità? La Stampa mette le sue strutture a disposizione dei lettori. Rivolgete al nostro giornale le vostre domande e noi le «gireremo» agli interessati: sindaci, assessori, funzionari pubblici.

La Stampa apre uno «sportello del cittadino» per avere risposte a domande del tipo di quelle che vi abbiamo proposto, ma soprattutto contro la burocrazia che soffoca sempre di più i cittadini. E' facile accedervi: basta scrivere a La Stampa, redazione di Savona, piazza Marconi 3/6, o inviare un fax al numero 019/810971. Lettere e fax devono essere firmati in modo leggibile. Le domande e le risposte saranno pubblicate sull'edizione di Savona della Stampa. Il primo appuntamento è previsto venerdì. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



Isolate precipitazioni a carattere di rovescio, vento moderato, mare mosso-molto mosso, temperatura in lieve flessione nelle massime. **Tempo previsto per domani:** residua instabilità ma graduale attenuazione dei fenomeni.

DI IERI. Temp. mare 18° C, umid. 75%, vento Ovest Sud Ovest 10-15 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, press. barometrica 1009 (stazionaria).

IERI

	max 21	min 18
Savona	max 21	min 12
Imperia	max 20	min 14

UN ANNO A
Max: 19; min: 17; temp. mare 18° C

Il Sole sorge alle 7,20 e tramonta alle 17,03. La **Luna** si leva alle 9,25 e cala alle 19,19 (fase crescente).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La vittima è un ex operaio di 62 anni della «Vitrofil» di Vado Ligure. Abitava con la famiglia a Valleggia

Pensionato cade dal terzo piano e muore

Stava riparando una persiana in un appartamento di Zinola

SAVONA. Stava sistemando una persiana, ha perso l'equilibrio ed è caduto nel vuoto. Il volo di tre piani non gli ha dato scampo: due ore dopo è morto all'ospedale San Paolo. La vittima è Tomaso Ghisolfi, 62 anni, un ex operaio della Vitrofil, ora in pensione, sposato e padre di due figlie (Grazia e Raffaella) che abitava in via XXV Aprile a Valleggia.

La tragedia è avvenuta ieri mattina, poco dopo le 9, in un appartamento di via Brilla 2/6 (una traversa di via Nizza) nel quartiere di Zinola dove abita Giuseppina Vallarino. Qualche giorno fa, la donna, che è vedova, aveva chiesto aiuto a Tomaso Ghisolfi per aggiustare la persiana del bagno che non si chiudeva bene. «Gli avevo chiesto un piacere - racconta fra le lacrime -, e lui si era fatto in quattro per darmi una mano». La donna è sconvolta, riesce a darsi pace: «Ero nell'ingresso a fare le pulizie quando ho sentito un colpo molto forte. Non riesco a capire come può essere successo».

Tomaso Ghisolfi è caduto dalla finestra sotto gli occhi del genero, Luigi Traman, 34 anni, abitante in Cimavalle, che lo aveva accompagnato per aiutarlo a portare la pesante persiana nell'appartamento. E' stato lui a prestargli i primi soccorsi. Nel frattempo qualcuno ha chiamato l'ambulanza della Croce Rossa mentre dall'ospedale San Paolo è uscita l'automedicale con un medico e un infermiere.

Le condizioni dell'ex operaio della Vitrofil sono apparse subito gravi: Tomaso Ghisolfi, che aveva riportato gravi fratture alle gambe e probabili lesioni interne, è stato trasportato al Pronto Soccorso e lì è morto due ore dopo. Sulla vicenda la magistratura ha aperto un'inchiesta e disposto l'autopsia. I funerali, che si svolgeranno con tutta probabilità nella chiesa di Valleggia, sono stati ancora fissati. [c. v.]

Tomaso Ghisolfi (sopra), 62 anni, precipitato da una finestra del palazzo di via Brilla a Zinola (a lato)

Pietra, la madre adottiva

«Quell'uomo ha rapito mia figlia»

PIETRA L. «A prescindere da quelle che saranno le decisioni dei giudici è un mio diritto rivedere, dopo tre mesi, mia figlia». Elisabetta, la madre adottiva di Pietra della ragazza di 14 anni tornata dal padre in Sicilia, lancia un appello «alle istituzioni». Dice: «Alessandra è stata portata via a fine luglio mentre era in giardino, non è vero che è fuggita è stata rapita. Stava giocando con degli amici, i carabinieri hanno tutta la testimonianza. A Catania il padre fa credere quello che vuole e lancia minacce. La ragazza è stata plagiata. E' rimasta con noi per 11 anni. Per ora non voglio dire cose gravi che potrebbero compromettere l'esito della vicenda.

Intanto la famiglia pietrese è stata denunciata per maltrattamenti dal padre naturale. La famiglia adottiva a sua volta chiederà oggi al tribunale dei minori di Genova di anticipare l'udienza prevista il 16 gennaio. [a. r.]

PETRONIUS
MODA LEI
Proposta Autunno-Inverno
con sconti
dal 20 al 40%
fino al 27 novembre
Savona - P.zza Marconi, 9r - Tel. 019-822783
EFF. COM. LEGGE 80

CONTROLLA SE HAI FATTO

SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MERCOLEDI *(5ª dall'alto)*
SE TROVI: DUE VOLTE 1.000.000 *oppure* **DUE VOLTE 200.000**
oppure **DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!**

Se hai vinto i benzina, telefona n° 011/43.43.363 entro le 12 di sabato 16/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed inviala in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra le schede pervenute entro sabato 23/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363
(lunedì - sabato 8 - 20, domenica 9 - 14).

4ª -
1.000.000
Specchio
200.000

LA STAMPA

Dopo la protesta dei negozianti che hanno spazzato l'intero lungomare

Le Fornaci cambiano aspetto

Il Comune si accinge ad appaltare i lavori per rifare la passeggiata della zona di Ponente
Progetto d'avanguardia, con percorso pedonale in legno e porfido. La spesa sarà di 2 miliardi

SAVONA. Il Comune vara il progetto della passeggiata di corso Vittorio Veneto. La giunta approverà il piano esecutivo domani, portando a termine un iter che si trascinava dal 1990. La decisione è maturata a pochi giorni dalla clamorosa protesta inscenata dai commercianti delle Fornaci, che hanno spazzato la passeggiata trascurata dal Comune. I negozianti di corso Vittorio Veneto, che pretendevano l'avvio di costosi lavori di ristrutturazione della passeggiata, ma almeno gli ordinari interventi di pulizia e mantenzione.

Il sindaco Gervasio ha annunciato invece che i lavori per la nuova passeggiata prenderanno il via a febbraio: «Il progetto esecutivo verrà deliberato entro pochi giorni dalla giunta. Pensiamo quindi di poter appaltare le opere entro fine anno. Nella peggiore delle ipotesi i lavori dovrebbero prendere il via a febbraio». Il progetto è firmato da Fabrizio e Susanna Feltri e da Marta Sperati. L'intervento costerà complessivamente 2 miliardi e interesserà il tratto da via Cimarosa ai giardini «Serenella». I lavori prevedono la realizzazione di un percorso pedonale, parte in porfido e parte in legno. La nuova passeggiata sarà realizzata su diversi piani, variando dal livello stradale a quello della spiaggia. Oltre al percorso per i pedoni, verrà realizzata una pista da skateboard intorno alla fontana di fronte ai bagni «Barbadoro» e un muro da «arrampicate». I giardini di San Michele saranno completamente ridisegnati, con modifiche alle aiuole e alle siepi di pitosforo.

Nella zona dello scaletto dei pescatori verranno ricavati anche spazi per il windsurf. Il progetto ha superato l'esame dell'Autority portuale e del Genio civile. [e. b.]

La passeggiata di corso V. Veneto

Rianimazione

Per i visitatori orario più lungo

SAVONA. Cambia l'orario di visita ai pazienti nel reparto di Rianimazione dell'ospedale San Paolo. Lo ha deciso il primario Paolo Bartolini insieme al direttore sanitario Giovanni Battista Ghigliazza. I parenti dei ricoverati avranno a disposizione due tranche di ore ogni giorno. Finora, invece, era possibile far visita i pazienti soltanto per 30 minuti.

Il nuovo orario di visita è il seguente: dalle 14 alle 14,30 e dalle 18 alle 18,30. «E' una decisione che rientra in un'ottica di umanizzazione del trattamento terapeutico - sostiene il primario Bartolini - in quanto ridurre, anche se di poco, il periodo di isolamento aiuta il paziente.

Intanto, sul fronte della riduzione dell'attività degli anestesisti, oltre che sulle sale operatorie si è verificata ultimamente una ricaduta anche su altri servizi. E' stata di fatto sospesa l'attività del centro cefalee mentre invece prosegue quella del parto indolore. [p. p.]

Piscina, situazione in stallo

Il Comune aspetta la richiesta Fin per cedere la gestione dell'impianto

SAVONA. Fra Comune, Rari Nantes e Federazione nuoto non c'è dialogo. Il sindaco per affidare la piscina alla Fin attende un'offerta formale dal presidente Consolo. La Federnuoto invece attende le richieste del Comune.

L'equivoco è venuto alla luce ieri mattina, quando il presidente della Rari Filippo Cuneo ha incontrato il sindaco nei corridoi di Palazzo Sisto. Filippo Cuneo credeva che gli amministratori di Palazzo Sisto fossero già da tempo in contatto con la Federnuoto: «Il presidente Consolo è venuto di persona a Savona per esprimere l'interessamento della Federnuoto per la gestione e la copertura della piscina. Non fossero necessarie altre formalità». Assai diversa l'interpretazione della giunta di Palazzo Sisto. L'assessore allo Sport Antonella Frugoni sottolinea: «Consolo aveva espresso un interessamento per la vicenda savonese ma ora attendiamo una proposta scritta. Per poter affidare la piscina alla Federnuoto è necessario un documento». Il sindaco ha ribadito che se non arriverà ad un accordo con la Fin, verrà rispolverata la gara d'appalto.

Il presidente della Rari Nantes Filippo Cuneo ha garantito che entro pochi giorni la Federnuoto ribadirà il proprio interessamento per la piscina. Proprio ora che i gruppi consiliari si sono espressi per l'affidamento della piscina alla Federnuoto, gli equivoci fra Comune e Rari Nantes rischiano di impedire la positiva conclusione delle trattative.

La gara d'appalto verrà bandita sicuramente per gli impianti sportivi minori (pista di pattinaggio di corso Colombo, palazzetto di Zinola, campo di atletica della Fontanassa, palestre di via Trincee). Il Comune del resto ritiene che alla gara prenderanno parte solo le società sportive direttamente interessate alla conduzione degli impianti. [e. b.]

ULTIME NOTIZIE

COMUNE

Esattorie Bpn, già prescritte le multe dell'86-'87?

Continua la polemica sulle multe vecchie trascritte nei ruoli esattoriali. A Genova sono state annullate (perchè prescritto) le contravvenzioni del 1987 mentre l'assessore alle Finanze del Comune di Savona Donini, sostiene che le sanzioni di Savona sono ancora valide. [s. b.]

VIA STALINGRADO

Due vigili feriti in un incidente stradale

Due vigili urbani, Paolo Conterno, 45 anni, e Marino Capitolino, 32, sono rimasti leggermente feriti per un incidente avvenuto ieri mattina in via Stalingrado. Erano a bordo dell'Alfa 146 nuova di zecca quando sono stati tamponati da una Fiat Uno. [c. v.]

SPIGNO

Scontro auto-camion: savonese finisce in ospedale

Scontro tra un autoarticolato e una Twingo sulla Statale della Valbormida, tra Spigno e Merana. Gerardo Scaringi, 42 anni, via Montenotte, ha riportato fratture guaribili in giorni. [c. v.]

NOZZE D'ORO

Coppia savonesi festeggio 50 anni di matrimonio

Nozze d'oro per Celestino Pugliaro, ex cancelliere capo della procura. Nei giorni scorsi ha festeggiato, infatti, i cinquant'anni di matrimonio con la moglie Miriam Casirati. [c. v.]

Ritrovato il cane del sindaco Gervasio

Grazie alla rubrica di annunci e smarrimenti in onda su Radio Sa- Sound, il sindaco Francesco Gervasio ha ritrovato il cane pastore tedesco «Maia». L'animale era stato perso sabato scorso a Ferrania. [c. v.]

Rapinatore armato di siringa condannato a 4 mesi

Il gip ha condannato a 4 anni 4 mesi di carcere, con rito abbreviato, Mario Battaglia, il savonese che l'anno scorso rapinò la farmacia Internazionale e il negozio di alimenti congelati Grigel armato di siringa e col volto travisato. [f. p.]

Ex titolare del Caffè Peirone non versava ritenute

Adelio Pieraccini, 64 anni, via Venezia, già titolare del Caffè Peirone, ha patteggiato la condanna a un mese di carcere e un milione 250 mila di multa. Era accusato di non aver versato ritenute previdenziali ai dipendenti dal dicembre '90 al marzo '91. [f. p.]

Franco Giunta ora bersaglio di polemiche

«Non ho denunciato i miei soccorritori»

SAVONA. «Non ho denunciato nessuno, tantomeno uno di loro ai quali devo la vita». Franco Giunta, l'operaio della «Teli» rimasto gravemente infortunato dopo essere caduto da un palo nel maggio '90 a Marmorassi (episodio per il quale sono stati rinviati a giudizio 7 persone), è amareggiato.

«Il mio collega Tonino Sacco ha pronunciato frasi che mi hanno profondamente ferito», dice l'operaio scampato alla morte. Affermazioni oltretutto non rispondenti al vero. Spiega: «Sacco ha dichiarato che sarei stato io a denunciarlo, a chiedere una sua condanna: non è vero, non è andata così».

In suo aiuto, l'avvocato Gabriella Branca, che lo assiste nella costituzione di parte civile: «L'azione penale scaturisce dalle segnalazioni delle forze dell'ordine intervenute sul luogo dell'incidente e dall'inchiesta dell'Ispettorato del lavoro sull'infortunio. Si tratta di reati perseguibili d'ufficio: l'azione penale pertanto è stata esercitata dal pubblico ministero».

Continua il legale: «Nè è vero che il signor Sacco non fosse informato del procedimento penale, essendo stato interrogato sia dagli addetti dell'Ispettorato del lavoro e sia dal pm in qualità di indagato». Aggiunge Giunta: «Dopo tutto quello che ho passato, ora sembra che il cattivo sia il sottoscritto...».

L'operaio, oggi in integrazione, è addolorato dalle accuse del collega. «Mi ha fatto passare per ingrato, per uno che denuncia chi gli ha salvato la vita. Ma io ho denunciato nessuno. Sì, è vero, mi sono costituito parte civile, per avere un risarcimento dei danni subiti: non a me però stabilire quali responsabilità, e di chi».

Dice ancora Franco Giunta: «Io non ho dimenticato che Sacco mi ha salvato la vita, assieme a Luigi Gaggero e al custode del campetto di via delle Trincee. Gli voglio, nonostante la sua reazione, ancora bene. E spero che il giudice tenga conto di quanto ha fatto quel giorno in mio aiuto» [f. p.]

Mentre la Provincia risparmia il ponte medievale sul Quiliano

Nasce il «polo» petrolifero

Accordo tra il Comune di Vado, Esso, Ip e Agip per lo spostamento dei depositi costieri. Il progetto prevede la riunificazione nelle aree ex Vadoil di S. Genesio

VADO L. Tre depositi petroliferi verranno unificati nelle aree ex Vadoil. Il Comune di Vado ha finalmente raggiunto un accordo con le grandi compagnie petrolifere per razionalizzare i depositi costieri. Intanto la Provincia ha varato un piano di lavori urgenti per la sistemazione della foce del torrente Quiliano.

Depositi petroliferi. Agip, IP ed Esso unificheranno i depositi nell'area ex Vadoil di San Genesio. La concentrazione di depositi verrà realizzata accanto alla Vetrotex. Anche la Esso alla fine ha aderito al piano del Comune, accettando il trasferito.

Ma in compenso potrà continuare l'attività al pontile che si trova nella zona del piazzale marittimo. L'area occupata dai depositi consentirà invece un ampliamento dello stabilimento Esso. L'Ip aveva già concordato per tempo il trasferimento nelle aree Vadoil che attualmente sono di proprietà dell'Agip. Al posto dei depositi Ip che si trovano vicino alla foce del Quiliano verrà ricavato un insediamento artigianale.

Torrente Quiliano. La Provincia ha modificato il progetto per la sistemazione del torrente Quiliano. Per il momento è stata sospesa la demolizione del palazzo e del ponte medioevale mentre verranno realizzati alcuni interventi urgenti. Innanzitutto verrà effettuata una radicale pulizia dell'alveo del torrente, con l'eliminazione di detriti, alberi e sabbia in eccesso. Inoltre l'IP dovrà spostare le tubature dell'oleodotto, che potrebbero impedire il deflusso delle acque. Questo intervento verrà realizzato dal 30 giugno al 30 luglio del prossimo anno. [e. b.]

COSTA RIVIERA

Pochi turisti in città

Non c'è feeling fra crocieristi e commercianti. La maggior parte dei negozianti ieri ha effettuato l'orario continuato. Del resto solo turisti hanno visitato la città 1700 transitati in porto. La maggior parte dei crocieristi è passata dal pullman alla nave evitando anche una passeggiata nella vecchia darsena. L'assessore al Commercio Silvano Gianotti ieri ha incontrato il segretario generale della Port Authority Rino Canavese per trovare una soluzione che garantisca ricadute economiche sulla città. «E' necessario offrire un pacchetto turistico ai tour operator - dice Gianotti - in modo che oltre alla crociera ai turisti venga venduto un giorno di visita alla città e al comprensorio». Il prossimo arrivo a Costa Riviera è previsto per il 23 novembre. A fine dicembre è in programma il primo attracco della linea «Festival» con la nave «Azzurra». [e. b.]

In un mese 2 colpi

Luce di servizio prese di mira da unica gang

SAVONA. Continuano le indagini dei carabinieri sul furto della cassaforte (conteneva denaro per cinque milioni) avvenuto nella notte di lunedì nel mini-market dell'area di servizio «RistoAgip», all'ingresso autostradale di Legino.

Gli investigatori stanno seguendo varie piste, una delle quali porterebbe alla banda che qualche settimana fa aveva preso di mira il distributore «Agip» di Case Lidora sulla Savona-Torino, a Cosseria. Anche in quel caso i ladri avevano agito di notte e erano portati via la cassaforte con i soldi, circa nove milioni.

Intanto proseguono i furti in città. All'ospedale San Paolo, una volontaria della Croce Rossa, Anna Maria C., 48 anni, è stata derubata dell'impermeabile che aveva appeso a un attaccapanni nello spogliatoio del reparto di Nefrologia. Ladri in azione anche in corso Colombo: è sparito un furgone Ford Transit di Enrico B., anni, residente in via Nazionale Piemonte. [c. v.]

Ieri in pretura

Doppio giudizio per il ladro di Fiat 500

SAVONA. Doppia condanna, ieri in pretura, per Alessandro Saba, il giovane savonese specializzatosi in furti di Fiat 500.

Un primo procedimento riguardava l'ennesimo furto d'auto. Saba, giudicato con rito abbreviato, è stato condannato a 8 mesi di reclusione e 100 mila di multa. Il secondo processo lo ha visto invece imputato di evasione dagli arresti presso l'ospedale S. Paolo, reparto psichiatrico: 4 mesi di carcere, la pena. Il suo avvocato, Alberto De Nardi, ha preannunciato ricorrerà in appello contro le due sentenze.

Saba dovrà ripresentarsi in pretura il 19 novembre, per rispondere dell'accusa di rissa, condivisa con Alessandro Greco, che ieri ha patteggiato 400 mila di multa. In aula il professor Giorgio Chiozza ha definito l'imputato «capace d'intendere e di volere e con un livello d'intelligenza normale». Quanto alla proponsione al furto, per Chiozza «potrebbe essere la conseguenza di una avversione alla società». [f. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Turismo e musica per valorizzare

In un convegno ci sentiamo dire dall'architetto Enzo Magnani «turismo è cultura»; da un'albergatrice del ponente, «turismo è amore». Con queste verità, necessariamente, devono confrontarsi tutte le proposte. L'offerta non può essere «città dei balocchi» se turismo è cultura, neppure ignorare i bambini se turismo è amore. Prima che sui profitti - per quanto auspicabili - dobbiamo interrogarci sui bisogni altrui, e sulla nostra attitudine a soddisfarli. I turisti cercano qui mare e sole, noi purtroppo li precludiamo non tutta una serie di sbarramenti (si pensi alla Capitaneria di Savona, a certe «Las Vegas» portuali dominanti i panorami notturni di Voltri o di Albisola). Dopo aver aperto i varchi - finalmente - tra città e mare, subito li richiudiamo (si pensi ai moli del porto storico genovese ridestinati ad università, alberghi, appartamenti; agli analoghi progetti presentati per Savona). Ma è forse possibile sviluppare turismo distruggendo la risorsa turistica? Era giusta la direttiva enunciata dall'assessore: «Non più edifici tra l'Aurelia e il mare».

C'è stretta correlazione tra musica e turismo, musica e tempo libero. Si tratti del Festival di Salisburgo o quelli di Sanremo, della Sardana ballata in piazza o del piano bar, dell'oceanico concerto rock o della banda di paese, la gente accorre volentieri. L'animazione musicale del centro urbano - in primis o vantaggio dei residenti, ricordando certe serate organizzate anni fa da Renzo Aiolfi - è dunque nell'ordine delle cose, ma bisogna stare attenti. Il turismo e cultura la musica deve essere di qualità; e ci si deve presentare agli ospiti con le peculiarità liguri, che includono riservatezza e austerità. Se turismo è amore, occorre dare spazio a generi diversi. Inaccettabile nell'isola pedonale il conflitto tra fautori del «tradizionale» e del «moderno»: ognuno è libero di affiggere poster dei Beatles e Che Guevara propria, non così nei locali condominiali. E vanno comunque rispettati i diritti al riposo.

Si potrebbero forse riservare alla musica uno o più momenti (domenica mattina? sabato sera?) e luoghi (piazza Sisto? Prolungamento?) fissi, alternando genere ed esecutori (a Savona non mancano, altri possono venire fuori). Se bene gestito questo appuntamento musicale potrebbe forse (come il concetto natalizio dei tre Cori) conquistare consensi, valorizzare la città. Forse.

Renzo Molinari, Albissola M.

Urologia S. Paolo un reparto modello

Sono stato ricoverato all'ospedale San Paolo, divisione Urologia per intervento chirurgico. Devo confessare che feci ingresso in reparto con certe remore anche se le informazioni al riguardo risultavano buone. Le informazioni hanno superato di gran lunga le più ottimistiche aspettative in quanto ho trovato un reparto altamente funzionante iniziando dal primario. Ancora un grazie all'équipe medica, paramedici e infermieri dai quali ho avuto un'assistenza professionalmente molto valida sia per umanità per competenza.

Aldo Giordano, Cadibona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona
Per i fax: 019/810.871

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestive e festive (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Moderna, via Montenotte 103, tel. 829.852.
Riccardi, via Piave 36, tel. 850.802.
Valenti, via Quiliano 4, tel. 681.156.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Dalla Ferrara, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Bonavia, corso Veneto 3, telefono
ALBENGA
Comunale, via Doriscia, telefono 51.701.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 152, tel. 480.243.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, corso Bigliati 24, telefono 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, telefono 970.038.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, telefono 505.454.
Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.049.
LIGURIA
Comunale, via Ghigliani 6, tel.
LOANO
Giovanni, via Garibaldi, telefono 677.171.
MILLESIMO
Sarotti, piazza Italia 45, telefono 586.850.
NOLI
Monte Ursino, via Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Finalini, via Montaldo 14, tel. 628.035.
Bermano, via Diaz 2, tel. 880.209.
VARAZZE
Gallo, piazza Malocello 36, tel. 97.280.

STATO CIVILE

SAVONA 12 NOVEMBRE
NATI. Samuele Lupino, Daniele Armando Santamaria.
Carlo Salino, 82 a., Sv. Fun. 10,50 S. Giuseppe. Pierina Pescio, 68 a., Sv. Trasp. 9,45. Emilio Pastorino, 81 a., Sv. Trasp. 6,45
ATTIVITA'
Venerdì Consiglio. Odg: variante Piano regolatore, concessione all'IP per apertura di distributore zona Pelp di Legino, approvazione convenzione gestione comunità per handicappati di Francavilla.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo
di
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Clivia**, i figli **Tomaso** e **Pitti**, i nipoti **Clivia, Giacomo** e **Federico** unitamente a tutti i parenti. I funerali si svolgeranno mercoledì 13 alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe.
— Savona, 12 novembre 1996.

Barbara, Guido e **Cristina** si stringono forte all'amica Pitti ed alla sua famiglia per la perdita del papà
Carlo Salino
— Savona, 12 novembre 1996.

Tita e **Rossana, Mastro** e **Gloria** sono affettuosamente vicini a Clivia e famiglia per la scomparsa del caro amico
Carlo Salino
— Savona, 12 novembre 1996.

APPUNTAMENTI

QUILIANO
Festa per i primi 40 anni

I primi quarant'anni da celebrare con una grande festa che si terrà sabato 23. E' l'iniziativa dei ragazzi del '56 di Quiliano e Vado Ligure. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 88.70.74. [p. p.]

Due iniziative dell'Anaci

Sabato alle 16 nella sala convegni dell'Ascom di via Pia doppio appuntamento con l'Anaci, l'associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari. Si svolgeranno un convegno sul «Terzo responsabile» e il 7° corso di formazione per amministratori immobiliari. [p. p.]

Presentazione della «Cittadella»

Venerdì alle 17,30 nella Sala «Punto d'incontro» dell'Ipercoop (ingresso via Baracca 1) presentazione ufficiale della «Cittadella», associazione commercianti del centro e quartieri storici. [p. p.]

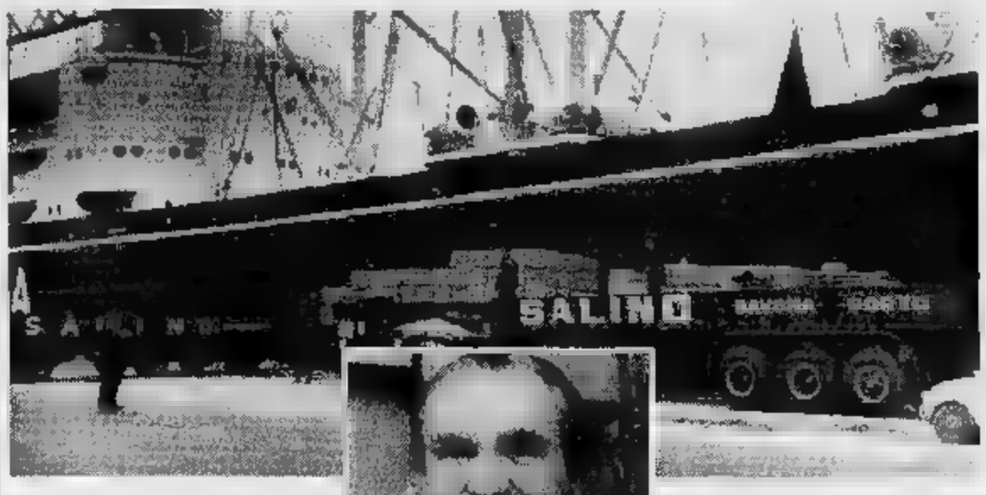
PERSONAGGI

PROTAGONISTA DEL RILANCIO ECONOMICO

Commozione per la morte, a 82 anni, del noto imprenditore dei trasporti

Salino, Savona perde un simbolo

Fondò l'azienda nel '51, intuendo il modo migliore per smistare le grandi masse di merce del porto. Ha seguito sino all'ultimo i problemi del settore dall'alto di una esperienza senza pari



L'imprenditore Carlo Salino e uno degli autotreni negli anni d'oro

SAVONA. Era il 1951 quando Carlo Salino fondò nella zona portuale l'omonima ditta ■ trasporti. Un'epoca nella quale sulle banchine era palpabile il clima positivo ■■ dopoguerra, quello della ricostruzione. In rada, le navi facevano letteralmente la coda per attraccare ■ scaricare le merci. Erano in gran parte piroscafi tipo «Liberty», quelli varati al ritmo di uno al giorno nei cantieri d'Oltreoceano per rifornire le truppe Usa impegnate in Europa.

Nel dopoguerra, la «Liberty», un po' ■■■ le jeep, erano state cedute a prezzo ■ favore agli armatori italiani per rattoppare ■ empie falle apertesi durante il conflitto nella flotta mercantile. Insomma, i porti, compreso Savona, lavoravano giorno e notte.

E Carlo Salino, giovane imprenditore, si era gettato a capofitto nell'avventura. Aveva intuito che tutta quella massa di merci da movimentare aveva bisogno ■■ solo di un mezzo di trasporto moderno e rapido (i camion, visto che la rete ferroviaria allora ■■ in gran parte da ricostruire) ma anche di aree di sosta dove essere catalogata e smistata. E ■ il porto di Savona ha conosciuto per molti anni momenti ■ particolare successo lo si è dovuto anche all'intraprendenza del «re dei trasporti» ora scomparso.

I camion, i trattori, i rimorchi sempre tutti rigorosamente di colore rosso attraversato dalla scritta bianca «Carlo Salino» a caratteri di scatola, hanno portato merci, ma anche il nome di Savona, in tutta Italia e mezza Europa.

Carlo Salino, che ha sempre avuto nella moglie Clivia il ■■ braccio destro e solo da alcuni anni, ormai in età avanzata, aveva ceduto lo scettro del comando al figlio Tomaso, era molto orgoglioso della ■■ imponente «flotta» a quattro ruote.

Negli anni del boom, l'imprenditore savonese era arrivato a controllare una quarantina di autotreni, 70 rimorchi, sette trattori speciali per la movimentazione di carichi particolari, alcune gru semoventi. Un'azienda che ha sempre puntato sulla qualità dei servizi offerti ■ porto e alla clientela.

La ditta Salino è sempre stata apprezzata per la celerità con la quale ha saputo risolvere i problemi. «In una notte - ricordava Carlo Salino, con giusto orgoglio - sono state scaricate da ■■ piroscafo e sui nostri rimorchi addirittura mille tonnellate di merce».

Ogni volta che nel settore dell'autotrasporto portuale, ma non solo, sorgeva qualche situazione delicata tale da frenare l'attività dello scalo lui alzava il telefono: «Sono Salino - diceva al cronista - perché non fate un salto in porto. Sta succedendo....».

La notizia c'era sempre. Carlo Salino i problemi del porto, non solo quelli della sua azienda, se li prendeva a cuore. Non riusciva a digerire la mancanza di spazi, attorno allo scalo marittimo, per i camion, le guerre fratricide delle tariffe.

Era da qualche tempo che l'imprenditore ■■ si faceva più sentire. Aveva tirato i remi in barca, lasciando al figlio il timone dell'azienda. «Adesso penso ai nipoti», diceva con un sorriso. Verissimo, ma per i suoi camion e la vita del porto aveva sempre un occhio di riguardo.

In barba ai suoi 82 anni, che del resto portava con genuina disinvoltura, diventava battagliero, ■ s'infervorava ogni volta che fiutava l'avvicinarsi di un problema.

Carlo Salino: Savona ne sentirà la mancanza.

Ivo Pastorino

I FUNERALI

Alle 11 a San Giuseppe

Si svolgono stamane alle 11 nella chiesa parrocchiale di S. Giuseppe i funerali di Carlo Armando Salino, l'imprenditore savonese morto l'altra sera ■ 82 anni per un improvviso malore nella ■■ abitazione di piazza Martiri della Libertà. Ogni tentativo di soccorso si è rivelato inutile. Carlo Salino, in base a quanto stabilito dal medico di famiglia, è stato stroncato da un edema polmonare.

La notizia della ■■ morte ha fatto rapidamente il giro della città, rimbalzando in particolare negli ambienti del porto dove quella di Salino era una figura di primissimo piano.

■ titolare della più nota azienda ■■■■ di autotrasporti portuali lascia la moglie Clivia, i figli Tommaso ■ Annamaria, il fratello Eliseo, nome celebre negli ambienti artistici per la sua attività di ceramista ad Albissola Marina oltre che ■ scrittore umorista.

Spese per farmaci

Ispezioni della Regione nelle Usl

SAVONA. Spese farmaceutiche nel mirino della Regione. L'assessore alla Sanità, Franco Bertolani ha annunciato ieri ispezioni ■ tutte le Usl liguri allo scopo di verificare l'attendibilità di alcuni calcoli presunti secondo cui le spese farmaceutiche pro-capite sarebbero troppo differenziate ■ seconda delle ■■■.

Al setaccio dei tecnici della Regione finirà anche l'Usl 2 che, nella graduatoria delle spese presunte per i farmaci, figura ■ secondo posto dopo quella Spezzina.

L'obiettivo delle ispezioni annunciate ieri da Bertolani è quello ■ ottimizzare ■ più possibile il livello delle prestazioni e della spesa anche nell'ottica ■ un programma di riduzione dei costi che da un paio d'anni - con l'avvento dei manager nelle Usl - fa parte della strategia della Regione. I controlli decisi da Bertolani saranno gestiti direttamente dai funzionari di via Fieschi.

Nella lettera con ■■ Bertolani affida alle strutture interne l'ispezione, ■ chiede di iniziare la procedura dall'Usl ■ di La Spezia che presenta una spesa pro-capite di 276.878 lire mentre le Usl 1 Imperiese spende 199.838 lire. La cifra stimata dell'Usl 2 è di 226.157 lire ■ persona.

Le due Usl genovesi si attestano rispettivamente a 235 mila lire per la numero ■ e 218.163 lire per la 4. **[p. p.]**

Si cerca la Uno rossa che terrorizza gli extracomunitari di Albenga

Caccia al cecchino folle

Un automobilista spara piombini all'indirizzo di algerini ■ marocchini Alcuni curati in ospedale. Imponente operazione contro gli immigrati abusivi

ALBENGA. Caccia, ■■■ successo, alla Uno ■■■ che da qualche notte terrorizza gli extracomunitari della Piana. Dall'utilitaria, secondo il racconto di diversi testimoni, una persona spara con una pistola ad aria compressa piombini contro algerini e marocchini. Qualche extracomunitario ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso.

Gli episodi non ■■■ stati denunciati a carabinieri e polizia perché ■ vittime si trovano in Italia illegalmente. Uno dei testimoni delle sparatorie, avvenute a Vadino, nella zona dell'ex oleificio e lungo il ponte sul Centa, ha detto di aver già visto il «giustiziere».

Per tutta la giornata di ieri, intanto, i carabinieri hanno dato vita ad una imponente ope■■■■ contro l'immigrazione abusiva. Nelle frazioni, nel centro storico, in piazza del Popolo hanno fermato e identificato decine di nordafricani. Per qualcuno è scattata la denuncia ■ piede libero per non aver rispettato l'ordine di espulsione. Da lunedì, infatti, il decreto che prevedeva l'arresto per chi, colpito ■ ordine di espulsione, non lasciava l'Italia non è più ■ vigore.

I controlli hanno riguardato soprattutto le case abbandonate nelle frazioni, l'ex oleificio di Vadino ■ gli altri dormitori abusivi utilizzati dai nordafricani.

Sui muri di Albenga sono apparsi ■■ mattina anche numerosi manifesti che annunciano per domenica un convegno del centro destra sull'immigrazione. Tra i relatori parlamentari di An, Forza Italia e Lega ma, a quanto sembra, molti di loro hanno dato forfait. **[s. p.]**

LIGURFIN

Carlo Stalla indagato

Sospettato di sottrazione di beni e di reati fiscali. Carlo Stalla, 50 anni, libero professionista residente ad Alassio in regione Orussa 13, è il secondo indagato nell'inchiesta sul fallimento della società «Ligurfin» di cui è stato amministratore delegato. I reati contestatigli risalgono a prima del 1992, anno ■ cui Stalla cedette il ■■■■ Romolo Petrone, anch'egli rinviato a giudizio, la finanziaria. Gli uffici della società prima ■■■ trasferiti ad Oneglia si trovavano infatti in ■■ Modigliani, ad Alassio.

Stalla è accusato di aver danneggiato la «Ligurfin» per essersi impossessato di un terreno appartenuto alla società pagandolo allo stesso prezzo di quando era stato comprato. A scatenare il guaio è stato il crack della finanziaria e la richiesta di interessi da parte dei creditori. Della successiva bancarotta fraudolenta pare debba rispondere solo Romolo Petrone.

Carlo Stalla è sicuro di riuscire a sistemare le cose: «Quando ho ceduto la società era tutto a posto. Non ho lasciato debiti», ha detto. **[m. br.]**

Pacifica dimostrazione ieri a Genova dei lavoratori dell'azienda aeronautica in crisi

Operai Piaggio «occupano» la Regione

Il Consiglio ha espresso appoggio e oggi presidente e assessore incontrano i parlamentari liguri Prospettive e difficoltà dell'azienda. E' stato anche discusso il caso della discarica di Pitelli

GENOVA. Una folta delegazione di operai della Piaggio s'è presentata ieri mattina in Regione ed è intervenuta ■ lavori del Consiglio. I lavoratori han■■ collocato nella «sala verde» un modellino d'aereo e hanno tenuto ■■ comportamento molto corretto e dignitoso, esprimendo però le più vive preoccupazioni per la loro sorte.

■ Consiglio ha approvato all'unanimità un ordine del giorno a sostegno delle loro rivendicazioni ■ per la salvezza dell'azienda. L'assessore all'Industria, Mario Margini, ha fatto il punto sulle situazione, non tacendo luci e ombre. Ha detto che l'aspetto positivo riguarda la decisione di far «rivedere» motoristicamente 23 velivoli P166 attualmente in dotazione presso enti pubblici.

Margini ha anche aggiunto che ■■ problema delicato è invece costituito dalla produzione e commercializzazione dell'altro aereo, il P180, ritenuto da tutti il fiore all'occhiello dell'azienda, ma del quale occorre rivedere strutture e costi per renderlo competitivo, recuperando per questa operazione i fondi della legge 808, ■■■ ■■■ per il P166.

La delegazione dei lavoratori della Piaggio ai lavori del Consiglio regionale

Margini ha detto che l'impegno della Regione è sempre quello di mantenere l'unità dell'azienda nei suoi poli ■ Genova e di Finale Ligure offrendola sul mercato, in parte risanata e ■ parte con un portafoglio di commesse, ■ un unico acquirente. Non ha nascosto però le insidie di altre strategie tese invece a smembrare la società.

S'è tornato a parlare dei progetti dell'Iri (Finmeccanica) e dell'Aermacchi, che godono di una forza tale da consentir loro di esercitare pressioni sul governo. A questo scopo, per contrastare le «lobbies» dalla concorrenza, oggi ■ Roma Margini e il presidente Giancarlo Mori si incontreranno con i parlamentari liguri.

Nella seduta di ieri, in un clima di nervosismo e con qualche scontro verbale, s'è parlato del caso della discarica di Pitelli, oggetto d'inchiesta della magistratura di Asti. L'assessore all'Ambiente, Alonzo e il presidente Mori hanno affermato che la Regione è estranea a ogni responsabilità e che è stata la Regione a limitare la discarica (solo 80 qualità di scarichi ■■■ ssi, rispetto a una gamma di 400).

Il Consiglio regionale ha quindi votato la costituzione d'una commissione d'indagine sul caso-Pitelli e le altre discariche liguri nonché l'assestamento di bilancio 1996. La manovra prevede una correzione di 106 miliardi. **[p. l.]**

Elezioni scolastiche

Sono in testa i sindacati confederali

SAVONA. I confederali in ■■■ nei primi seggi scrutinati per le elezioni scolastiche. In base ai ■■■ ufficiosi resi noti dalla Cisl, alle Materne si sarebbe registrata la netta affermazione della Cgil ■■■ Giovanna Zunino mentre alle Elementari si sarebbe imposta la Cisl, con Gianni Manuzio. Entrambi hanno ottenuto oltre il 60 per cento dei suffragi.

Per quanto riguarda le elezioni dei capi di istituto, fra gli eletti figurano Giuseppe Pelosi, Maria Rolando e Guglielmo Marchisio. Non esistono riscontri per medie ■ superiori.

La commissione elettorale si riunirà stamattina per verificare i risultati. Ieri ■ macchina elettorale è rimasta bloccata perché gran parte del personale del provveditorato ■■■ in Provincia per un convegno sull'assistenza agli handicappati nella scuola. I Cobas hanno sottolineato il grave ritardo che si è verificato nello spoglio delle schede. **[e. b.]**

Il Giro a Varazze

Il direttore del Parco Beigua «Occasione unica»

VARAZZE. «Faremo un gruppo di lavoro che si occuperà ■ minimizzare il danno ambientale. Cercheremo, inoltre, sponsor pubblici e privati per interventi di miglioramento lungo tutta la tappa». Il progetto, ■ relazione all'inserimento di Varazze tra le tappe del Giro d'Italia con itinerario ■ discesa ■■■ del Beigua, è stato annunciato ■ da Paolo Cresta, direttore del Parco, che ha aggiunto: «La discesa in volata a Varazze è al tempo stesso un'occasione entusiasmante e una sfida durissima. ■ ciclismo ■ uno sport nobile e appassionante che di per sè si inserisce bene nella cornice del parco. Non parliamo poi dell'occasione straordinaria di promozione turistica: riprese tv, articoli, fotografie. Sull'altro piatto ■■■ bilancia, però, ci sarà il "peso" di centinaia, forse migliaia di appassionati che vorranno seguire il Giro da vicino, dentro il Parco, per i quali dovremo lavorare, organizzando bene i parcheggi e gli spazi riservati al pubblico». **[a. z.]**

Il progetto approvato dal Consiglio comunale

Varazze, servizi sociali insediati alle Boschine

VARAZZE. Il Consiglio comunale ha approvato, lunedì sera, il progetto di recupero delle Boschine. L'immobile, acquistato dal Comune per due miliardi e 600 milioni, verrà ristrutturato e adibito ■ «contenitore» per la riunificazione dei servizi.

Per recuperare parte delle spese, l'Amministrazione venderà alle Poste, per una cifra che supera il miliardo, l'ala dove un tempo sorgevano portineria e teatro. In quella sede, garantendo circa 30 posti di lavoro, verrà insediata un'agenzia di zona.

Il corpo centrale sarà adibito ai servizi socio-sanitari: Usl ■■■ ambulatori, consultori e radiologia, ■■■■ l'ala della chiesa ospiterà la biblioteca civica che verrà attrezzata ■■■ una parte dedicata all'informatica, una ai bambini, sala lettura e servizi polivalenti. Circa ■■■ metri quadrati ■■■■■ assegnati infine alle associazioni.

I quattro appartamenti che restano saranno destinati agli sfrattati e il sottotetto potrebbe ospitare l'archivio storico del Comune. Il «contenitore» Boschine sarà infine servito ■■ un parcheggio sotterraneo che l'amministrazione comunale vorrebbe costruire sotto il vicino palasport.

Il Consiglio, che nel corso della serata è stato animato da un acceso confronto tra maggioranza e opposizione sulla transazione Haven, ha visto per la prima volta l'intervento ufficiale, e critico, del neo eletto capogruppo del ppi, Giovanni Battista Parodi.

Contrari ■ suo incarico sembra si siano detti circa 45 iscritti al ppi che in una petizione avrebbero precisato che la loro preferenza va al consigliere Gerolamo Carletto, passato ■ popolari prima di Parodi, nel settembre del '95. **[a. z.]**

NIZZA
PRESSI
PLACE MASSENA

Ancora disponibili piani alti, expo sud/ovest, lussuosi bi/trilocali in costruzione ideali per abitazione vacanze-reddito

da L. 132.000.000

011 - 356355
0335 - 282584

Prenotalo anche ■ con solo il 5% del prezzo pagato ■■■■ al notaio, mutui in sede

Urne aperte per il rinnovo del Consiglio comunale anche a Castelbianco

E domenica si vota a Cisano

Nel principale comune della Val Neva le elezioni anticipate per dare una nuova amministrazione
In lizza due candidati, l'ex vicesindaco Paolo Torrengo e l'ex «gloria» dell'Albenga Marino Testa

PAOLO TORRENGO

CISANO SUL NEVA. Paolo Torrengo, 29 anni, sposato, un figlio di 10 mesi, vicesindaco uscente, è alla guida di «Insieme per il paese», la prima, in ordine di presentazione, delle due liste che dalle 7 alle 22 di domenica prossima si contenderanno il migliaio circa di voti validi espressi dai cittadini di Cisano. Un anno e mezzo fa la stessa lista, allora capeggiata dal sindaco Marco Gerini, aveva riportato il 53 per cento dei suffragi, battendo nettamente le altre due liste in lizza. Le dimissioni di Gerini hanno poi determinato lo scioglimento del Consiglio comunale e le elezioni.

Spiega Torrengo, che appartiene ad una famiglia titolare di una avviata ditta di import-export di frutta e verdura: «Gerini si è dimesso per motivi strettamente personali, in quanto si è sentito impedito ad andare avanti. Noi ci presentiamo, possiamo dire, con la stessa "squadra" e con lo stesso simbolo dell'aprile del 1995. La nostra caratteristica, che emerge dal nostro stesso nome, "Insieme per il paese", è quella di essere una lista amministrativa che si prefigge solo di amministrare Cisano, senza riferimenti a schieramenti politici nazionali».

Paolo Torrengo

Sono giorni «di passione» per i candidati cisanesi che, sotto il «fair play» delle apparenze, si battono per conquistare anche l'ultimo dei voti. Il vicesindaco uscente dice: «Ci terremmo ad una riconfermati proprio perché sino ad oggi siamo riusciti ad impostare una serie di programmi che giungeranno a compimento nel prossimo futuro. Cisano è un poco come una azienda che ha grandi possibilità e che noi abbiamo intenzione di rilanciare. Il paese è cresciuto in fretta, bisogna ora costruire tutta una serie di servizi e di luoghi di socializzazione per rinforzare l'identità dei cittadini di Cisano».

La lista guidata da Torrengo è formata «da persone provenienti da diverse esperienze professionali ed indipendenti da ogni militanza politica. Fra le linee guida del nostro programma c'è la trasparenza dell'attività amministrativa».

Fra i problemi già risolti dall'amministrazione uscente, il candidato sindaco di «Insieme per il paese» ricorda: «La stesura del nuovo Piano regolatore, il potenziamento della viabilità comunale e di quella di collegamento fra le frazioni e gli altri comuni, il potenziamento dell'illuminazione, l'adeguamento e l'ampliamento delle reti idriche e fognarie con impianti di depurazione e la progettazione delle reti di metanizzazione di tutto il territorio. Nel campo sociale, poi, abbiamo instaurato rapporti collaborativi con enti delegati (Regione, Provincia, Comunità Montana, distretto sociale) al fine di organizzare servizi di telesoccorso e trasporto anziani e portatori di handicap». Torrengo ricorda anche gli impegni per il potenziamento della scuola materna, delle attività culturali e sportive. [r. sr.]

MARINO TESTA

CISANO SUL NEVA. Marino Testa, 52 anni, sposato, un figlio (pilota dell'Aeronautica militare in servizio ora nell'ex Jugoslavia), guida la lista de «L'Ulivo, Alleanza per il governo» che si contrapporrà domenica prossima nei tre seggi elettorali («centro», Cenesi e sparsi») alla lista del vicesindaco uscente. Nuovo all'impegno politico, Testa, di origine alassina, da anni risiede nella cittadina allo sbocco del Neva e del Pennavaire.

Dice Testa: «Ho accettato la designazione perché sento il desiderio di fare qualcosa per tutti i cisanesi. C'è molto bisogno di aggregare il nostro paese, spesso troppo chiuso e diffidente. La nostra azione di governo si prefigge di non seguire il particolare, come spesso è accaduto nel passato, ma di risolvere i problemi di tutti. L'impresa non è facile, ma possibile».

E per dimostrare che aggregandosi si ottengono lusinghieri risultati, Testa propone, sul retro del foglio che spiega il programma dell'Ulivo, alcune righe in cui si spiega come il candidato sindaco sia riuscito, nel 1985, contro lo scetticismo di molti, a fondare una società di calcio che milita nel campionato di calcio di categoria e che ha raggiunto risultati soddisfacenti portando il nome di Cisano in tutta la provincia. Testa, infatti, ha alle spalle una carriera di spicco nelle squadre di calcio liguri, dall'Albenga all'Alassio, alla Sanremese.

Marino Testa

Nel programma c'è l'elencazione dei problemi che si intendono risolvere: dalla riprogettazione della viabilità da parte dell'Anas al potenziamento dell'Enel in Pianboschi, al collegamento della Sar fra Albenga e Cenesi al miglioramneto della strada per Conscente, dalla creazione di spazi per i giochi dei bambini al miglioramento del campo sportivo, dalla metanizzazione alla rete infrastrutturale per la zona di Pianboschi, da luoghi di aggregazione culturale per i giovani ai servizi per i pensionati.

Aggiunge Testa: «Vogliamo vederci chiaro in quell'intricata vicenda di Versolmar ove esistono 289 proprietari che non hanno...casa. In generale, abbiamo tante potenzialità che vanno valorizzate».

La campagna dell'Ulivo si avvale di una propaganda «porta a porta» in modo da ascoltare direttamente tutti gli elettori. «Trovo la gente molto sfiduciata», confida Testa. Ma ci sono anche a supporto della lista una serie di incontri nei quali personalità della politica locale e nazionale affrontano i temi amministrativi locali. Oggi, alle 20,30, nella frazione di Cenesi, presso la sede del Consorzio Irriguo, l'assessore regionale Fabio Morchio e l'architetto Girolamo Galluccio incontreranno la popolazione. Venerdì l'ultimo dei cinque incontri, sempre nella serata, nella sede comunale, presenti il consigliere nazionale del Ppi, Renzo Rossi, e gli assessori provinciali Tahbò e Aicardi. [r. sr.]

LOANO

Ci sono già degli indiziati per la coltivazione di droga

La polizia municipale sta seguendo una pista precisa dopo il ritrovamento di una coltivazione di 12 piante di canapa indiana a Verzi. Ci sarebbero alcuni sospetti. [a. r.]

ALBISOLA

Migliorano le condizioni dell'uomo caduto a Voze

Sono migliorate le condizioni di Giacomo Besio, 71 anni abitante in via Romana a Spotorno ricoverato in neurochirurgia di Santa Corona di Pietra. L'ex autista ha riportato un trauma cranico cadendo da un albero a Voze. [a. r.]

ALASSIO

Assegnate a Borgo Coscia sei borse di studio

Cristian Taverna, Paola Cavanenghi, Elena Meli, Monica Ronscio, Erica Trinchero e Giacomo Ballini sono gli studenti vincitori delle borse di studio messe a disposizione dall'Associazione Amici di Borgo Coscia, con la collaborazione della banca San Paolo e delle assicurazioni Ras degli agenti Bocca e Cremonesi. [r. sr.]

GENOVA

Convegno scuola-turismo quest'oggi al Tecnhotel

Si svolgerà questa mattina dalle 9,30 alle 13,30 al «Tecnhotel» il convegno promosso da Assoturismo e Confesercenti su «Vacanze, scuola, turismo: dalla gita scolastica ai viaggi formativi». [m. br.]

Anche la Guardia di Finanza indaga sui conti bancari degli inquisiti del «caso Albenga»

«Viveri deve tornare agli arresti»

Doppio ricorso dei magistrati di Genova e Savona nei confronti della decisione del tribunale del riesame
Il sindaco, interrogato sabato ad Alassio per la vicenda di piazza Corridoni, potrebbe inquinare le prove

ALBENGA. Viveri deve tornare in carcere o, perlomeno, agli arresti domiciliari. Lo sostengono il procuratore della Repubblica di Genova e il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi che hanno presentato due ricorsi alla Cassazione contestando le decisioni del tribunale del riesame che ha rimesso in libertà il sindaco di Albenga. Entrambi i ricorsi, che saranno discussi nei prossimi giorni, riguardano il secondo ordine di carcerazione emesso contro Viveri, quello che lo vedeva imputato assieme al costruttore Giovanni Nucera.

Secondo quell'ordine di carcerazione, recapitato a Viveri durante il suo lungo periodo di arresti domiciliari, il sindaco avrebbe dovuto rimanere isolato sino ai primi di dicembre. Il tribunale del riesame, annullando il provvedimento, aveva di fatto «liberato» con un mese di anticipo Viveri. Il problema più grave, secondo i magistrati inquirenti, è quello del possibile inquinamento delle prove.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi ha fatto ricorso, sempre nei confronti del tribunale del riesame, anche contro la decisione di reintegrare gli assessori della giunta Viveri arrestati a luglio. In questo caso si tratterebbe, però, di una sorta di disquisizione giuridica visto che la sospensione degli amministratori sarebbe decaduta addirittura prima del pronunciamento del tribunale del riesame.

Per il sindaco di Albenga, comunque, i ricorsi dei magistrati non sono gli unici problemi giudiziari ancora in piedi. Nei giorni scorsi Viveri è stato ascoltato dagli uomini del commissariato di Alassio sulla vicenda relativa a piazza Corridoni. L'area dell'ex cooperativa «l'Ortofrutticola», utilizzata negli ultimi vent'anni per fiere e manifestazioni di partito, era stata asfaltata dal Comune e poi affittata per la festa di Alternativa democratica, il movimento che vede Viveri leader, per un prezzo che aveva destato qualche perplessità.

Il sindaco di Albenga Angelo Viveri

Il sostituto procuratore Landolfi, inoltre, ha affidato anche alla Guardia di finanza una parte dell'inchiesta sul «caso Albenga». Le fiamme gialle stanno passando al setaccio conti correnti e movimenti bancari ma stanno anche raccogliendo deposizioni di personaggi di spicco. Lunedì mattina, ad esempio, nella caserma di via Trieste è entrato il presidente dello Iacp Pezzoli e, anche se ufficialmente non si sa il motivo, è probabile che sia stato ascoltato per vicende riguardanti l'urbanistica albenganese.

Sul fronte amministrativo, invece, l'attività in Comune sembra essere ripresa a pieno ritmo. Sindaco e gran parte dei suoi assessori sono nuovamente al lavoro anche se non è stata ancora fissata la data del Consiglio comunale. Non è stata fissata nemmeno la data del comizio che Viveri aveva annunciato subito dopo la scarcerazione. Avrebbe dovuto essere tra l'8 ed il 15 di novembre ma, sino ad oggi, non è stata ancora ufficializzata la data del comizio che dovrebbe far prendere a Viveri, secondo le sue parole, la decisione sul suo futuro politico.

Stefano Pazzini

E' stata concessa dalla corte d'assise su richiesta della difesa

Delitto di Borghetto: perizia psichiatrica per l'orefice

SAVONA. Non l'ha uccisa lui, ma l'avesse fatto era incapace d'intendere e volere. Questa, in sintesi, è linea difensiva di Umberto Ramella e Maria Carla Calcaterra per Antonio Porcella, 55 anni, l'orefice di Borghetto accusato di aver accoltellato a morte nel dicembre Maria Gabriella Cappai, 43 anni.

Ieri in aula la difesa ha giocato entrambe le carte: ha innanzitutto ottenuto dalla corte d'assise (7 giurati donna più il giudice Caterina Fiumanò; due uomini più il presidente Vittorio Frascarelli), la disposizione di una perizia psichiatrica. E' stata affidata a due docenti dell'Università di Milano, che dovranno stabilire lo stato psichico di Porcella all'epoca dei fatti.

Quindi, i difensori hanno chiamato a deporre il medico Marco Varna, consulente. Questi, che ha avuto in cura per circa vent'anni l'imputato, ha parlato della sua artrosi cronica e della ridotta capacità di flettere alcune dita della mano destra, e quindi della riduzione della forza di presa. «L'ho sottoposto nel giugno a specifico test: posso escludere che lui abbia simulato la debolezza della sua presa, ma alla luce dei dati anatomici posso dire con certezza che l'indebolimento c'era».

Gabriella Cappai la donna uccisa a Borghetto durante una lite, secondo l'accusa, con l'ex convivente

E dunque, la domanda cardine: «Poteva impugnare il coltello che ha ucciso Maria Gabriella Cappai? Poteva vibrare quei 23 fendenti?». Ha risposto il consulente della difesa: «In condizioni normali ne dubito, ma in preda a uno stato anormale, di esaltazione e che altro, non posso escluderlo».

L'udienza di ieri ha visto anche l'esame del consulente tecnico del pm Alberto Landolfi, il medico Silvana Mazzone, circa le risultanze dell'autopsia effettuata il 19 dicembre sul cadavere della vittima. L'ora del delitto: «E' da collocare tra le 72 e le ore precedenti l'esame autoptico. Presumibilmente è avvenuta tra le 11 di venerdì 15 e le 11 di sabato 16».

E ancora: «Alla donna sono state inferte 23 coltellate, di cui quattro mortali: tre al dorso, che hanno raggiunto i polmoni, una all'addome, che ha perforato il fegato. La morte è stata istantanea, ma comunque rapida. Sono state inoltre rilevate ferite alle mani, da taglio, che fanno presumere che la vittima si sia difesa».

Il consulente del pm ha precisato anche che non sono state trovate tracce di liquido seminale nella vagina. E ancora, che per sferrare quei fendenti occorre «un minimo di forza carlo, ma non più tanta». Il processo riprenderà il 29 novembre. [f. p.]

Sanità, in stato di agitazione i dipendenti del Santa Maria di Misericordia

«L'Usl ha dimenticato Albenga»

Una polemica contro l'amministratore Cuneo

ALBENGA. E' un duro braccio di ferro quello messo in atto dalla Cisnal nei confronti dell'Usl 2 e del manager Roberto Cuneo. Venerdì alle 14, vista l'insensibilità dimostrata nei confronti dell'ospedale di Albenga, è stata convocata l'assemblea generale di tutto il personale, «in previsione di uno sciopero che sembra essere ormai l'ultima possibilità per difendere gli interessi dell'azienda», dicono i responsabili della Rsu albenganese, in una lettera inviata al manager Cuneo, proclamando intanto lo stato d'agitazione.

Da tempo i rappresentanti della Cisnal-Sanità chiedono un incontro con i vertici dell'unità sanitaria locale senza ottenere ascolto. Ha spiegato Alfio Contarino: «La Cisnal è il primo sindacato di Albenga e conta più di 150 iscritti a livello locale e milioni a livello nazionale. Non riesco a capire come mai non si voglia riconoscere questa grande confederazione. I conti sono due o ci sottovalutano o ci temono. La politica sanitaria in atto resta assolutamente suicida».

Alfio Contarino della Cisnal

Su un altro punto si contesta le decisioni dei vertici dell'Usl 2. Prosegue Alfio Contarino: «Mentre in precedenza gran parte dei lavori effettuati all'interno dell'ospedale venivano svolti dalla manodopera interna alla struttura, vengono stranamente affidati a ditte esterne. Non si riesce a capire perchè».

Nei giorni scorsi, in seguito alle frequenti segnalazioni di gran parte del personale dell'ospedale albenganese e alla raccolta di firme fatta dai pazienti ricoverati nei reparti, la Cisnal aveva contestato la poca pulizia che regnava in corsia e la presenza di varie tipologie di animaletti (scarafaggi e topi principalmente), chiedendo un intervento urgente. Per la difesa dell'ospedale di Albenga, sempre giorni scorsi, si sono formati una miriade di comitati nelle località della zona. La tensione è alta. [m. br.]

FINALE L.

Il «caso ricreazione»

Torna normale la situazione all'Ipsia

FINALE L. «La decisione di recuperare i giorni "persi" per sciopero non è una ritorsione degli studenti ma solo un adeguamento alla legge che ci impone di fare almeno 200 giornate di lezione all'anno». La precisazione è della direzione della sede distaccata dell'Ipsia di Finalborgo (poco più di cento studenti). Casus belli la soppressione dell'intervallo di 10 minuti per non creare problemi d'orario agli studenti dopo la sesta ora di lezione.

Il paradosso è che tutte le mattine le ore sono di 50 minuti esclusa la prima che è di 60. Anche per questi motivi gli studenti sono arrivati allo sciopero. Ora c'è l'ordine di recuperare le giornate perse a fine mese in concomitanza con i previsti corsi di recupero. Per gli studenti è una «ritorsione», per la direzione «un atto dovuto», per molti «un caso comunque ingigantito». [a. r.]

TOVO SAN GIACOMO

In vista delle elezioni

L'opposizione attacca la giunta

TOVO SAN GIACOMO «Notiamo con piacere che dopo anni di inerzia alla vigilia delle elezioni l'amministrazione comunale annuncia che investirà molto in lavori pubblici». Per la prima volta i consiglieri di minoranza di Tovo San Giacomo sono allo scoperto contro la giunta guidata da Luigi Barlocco.

Dicono Massimo Boragno, Luigi Menara e Vittorio Sciutto: «Forse è più corretto dire che l'amministrazione è costretta a che è interessata a sbloccare l'iter a lungo ibernato o rallentato di progetti già approvati dalle precedenti amministrazioni quali la metanizzazione, il Poi del Poggio con la nuova strada e i parcheggi e l'acquedotto per la maggior parte già finanziato. Ci auguriamo anche maggior attenzione nella pavimentazione di vie e piazze e ci permettiamo di sollevare dei dubbi sulle opere di difesa a Maremola». [a. r.]

ALASSIO

La mostra di Mondovì

Fiera del tartufo un successo per il turismo

MONDOVI'. Successo di pubblico e grande occasione promozionale per la città di Alassio, gemellata con Mondovì, alla prima «Fiera nazionale del tartufo» dal 31 ottobre al 10 novembre. Su quindicimila presenze più di diecimila persone hanno visitato lo stand alassino, allestito nel padiglione centrale. In base ad un sondaggio realizzato in fiera al quale hanno risposto circa cinquecento visitatori, i turisti chiedono sport e per grandi e piccini. L'unica cosa di cui la mancanza ad Alassio, secondo i monregalesi, sono i parcheggi. Ha in termini entusiastici l'operazione il sindaco di Alassio Roberto Avogadro: «Siamo andati a conquistare sul campo, e con costi decisamente irrisori, i turisti di un bacino d'utenza molto forte. Alassio sempre più proponendosi località di villeggiatura per l'intero anno». [m. br.]

ALASSIO

Per i troppi aumenti

Servizi sociali Una polemica del gruppo misto

ALASSIO. Un'interrogazione al sindaco, in merito all'aumento dei contributi per i servizi sociali, è stata presentata ieri dal gruppo misto consiliare rappresentato da Roberto Socco. Oggetto del contendere il 5 per cento in più per il servizio di scuolabus ed il raddoppio di spesa per le famiglie che usufruiscono del servizio «Estate ragazzi». Spiega Socco: «L'amministrazione comunale, nonostante il contingente periodo di stagnazione dei consumi e relativa crisi economica, ha aumentato in maniera clamorosa la quota dovuta dalle famiglie per l'accesso ai più importanti servizi. Come al solito l'amministrazione leghista sempre attenta, a parole, alla necessità delle fasce sociali più deboli, nei fatti punisce duramente chi è costretto ad usufruire dei servizi». L'interrogazione verrà probabilmente discussa in consiglio. [m. br.]

Cairo: i medici si sono riservati la prognosi, il piccolo è sfuggito al controllo del nonno

Investito bimbo di due anni, è grave

E' stato subito trasportato al Gaslini con l'elicottero

CAIRO M. E'sfuggito al controllo del nonno ed è stato investito da un furgone. Simone Perzan, 2 anni e dicembre, residente in corso Marconi, a Cairo Montenotte, da ieri è ricoverato, in prognosi riservata, al Gaslini di Genova.

Il bimbo stava passeggiando insieme con il materno, Giuseppe Pesce, 62 anni, residente in via Diaz, a Valleggia, lungo la strada comunale in località Farina, nei pressi dell'incrocio per Bragno, quando si è allontanto e si è diretto al centro del crocevia. Questione di attimi.

Pesce ha tentato di raggiungerlo, ma proprio in quell'istante stava sopraggiungendo un furgone guidato da Giorgio Zucchero, 69 anni, cairese. L'urto è stato inevitabile. Nipotino e nonno sono stati investiti dal Ford «Transit» che viaggiava in direzione di Cairo. L'incidente si è verificato intorno a mezzogiorno.

Immediati i soccorsi, con l'intervento dei militi della Croce Bianca e della Polizia stradale di Carcare. Dopo le prime cure al Pronto dell'ospedale cairese, entrambi sono stati trasferiti al S.Paolo. Le condizione del bimbo, che ha riportato un trauma cranico, il trascorrere dei minuti, sono peggiorate e i medici dell'ospeale hanno chiesto l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. Alle 13,50 il decollo e il volo della speranza verso il Gaslini, dove i sanitari, dopo i primi esami clinici, si sono riservati la prognosi. Guarirà, invece, in una quindicina giorni il nonno, che ha riportato solo ferite lievi.

E da ieri, all'ospedale genovese, accanto al piccolo Simone ci la mamma, Mara Pesce e il papà, Giorgio, dipendente della «Bergero Infissi» di Pallare. Ore di interminabile attesa fatte di dolore e speranza per la giovane coppia.

Una storia che riporta alla mente il dramma consumatosi il 26 maggio scorso lungo la provinciale che collega Mallare ad Altare. Manuele Ciciani Briano, appena 2 anni, era stato travolto e da un'auto che stava viaggiando in direzione Altare. Manuele era sfuggito al controllo della mamma, Onorina, che in quell'istante si trovava all'interno del ristorante «K3» dove lavorava saltuariamente.

Erano da poco passate le 21, quando il bimbo venne travolto dalla Fiat «Tipo» guidata da Bruno Panelli, 54 anni, mallarese. Il piccolo, sbalzato a 11 metri di distanza dal luogo dell'incidente, era morto sul colpo. Il conducente dell'auto era stato denunciato, a piede libero, e poi condannato, in pretura a Cairo, per guida in stato di ubriachezza.

Una storia dal tragico epilogo che aveva riportato in primo piano i problemi di sicurezza legati al tracciato. In più occasioni, infatti, gli abitanti della zona, avevano chiesto interventi per migliorare la viabilità in un tratto stretto e dove il traffico risulta particolarmente intenso, soprattutto nei fine settimana. Appelli che, tuttavia, non sono mai stati raccolti.

Lucia Barlocco

Giuseppe Pesce, 62 anni, è rimasto ferito mentre cercava di salvare il nipote di 2 anni dalle ruote di un furgone. Bragno, ecco il punto in cui è avvenuto l'incidente

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO

Auto fuoristrada sulla Sv-To: migliorano le ragazze

Migliorano le condizioni delle tre ragazze di Moretta (Cuneo) coinvolte in un incidente sull'autostrada Sv-To, nei pressi di Millesimo. Gina Katia Nocolisi, 24 anni, insieme con la sorella Maura, 25 anni, e un'amica, Raffaella Ravasio di 24 anni, stavano viaggiando in direzione di Torino, quando sono finite fuori strada. Le tre giovani sono ricoverate all'ospedale di Cairo.

COSSERIA

Lavori stradali approvati dal Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Cosseria ha approvato il progetto di miglioramento della strada di località Bosi e del piazzale antistante l'ambulatorio medico, oltre alla sistemazione di alcuni vecchi loculi cimiteriali.

ALTARE

Sarà sistemato il ponte sul torrente Consevola

Si discuterà sul progetto di consolidamento del ponte che attraversa il torrente Consevola e su quello relativo alla sistemazione della strada di via Montenotte nel Consiglio comunale, in programma domani sera. All'ordine del giorno, inoltre, le modalità della gara d'appalto per il servizio di sgombero della neve.

CAIRO M.

Lavori del Comune per migliorare la viabilità

Interventi per migliorare la viabilità e garantire maggiore sicurezza lungo il tratto compreso tra via Mazzini e corso Italia, a Cairo Montenotte. L'amministrazione, infatti, ha provveduto a far realizzare un marciapiede, ad asfaltare un tratto di strada e a tagliare un albero che creava problemi di visibilità. I lavori sono stati effettuati utilizzando il personale del Comune e, pertanto, con un notevole risparmio di costi. [l. b.]

Nel mirino degli operai e del sindacato l'Enichem e la Regione

Sciopero di 4 ore e un corteo clima teso all'Acna di Cengio

CENGIO. Un corteo lungo le vie di Cengio e un comizio durante lo sciopero di ieri all'Acna. L'astensione dal lavoro di 4 ore è stata decisa a livello nazionale contro l'Enichem. Ma per i dipendenti di Cengio è stata anche e soprattutto un'occasione per ribadire questioni che da anni li vedono in prima linea. Non solo hanno lanciato strali contro il gruppo chimico, reo di non voler concedere un incontro con il sindacato, ma anche all'indirizzo del governo, del ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, e della Regione. «Da tempo - spiega Michele Fazzi del Cdf - stiamo attendendo risposte sia dal presidente Prodi, sia dal ministro Ronchi. E poi la Regione che, quando interviene, riesce a fare solo danni». «La Regione, infatti, ha sempre appoggiato il progetto, ma dopo le proposte del ministro, ha dato incarico ad una società di trovare soluzioni alternative», ricordano i lavoratori.

Malumore anche sul sequestro dell'area Parshall. «Non si capisce il motivo per cui non vengono tolti i sigilli, anche perché in questi abbondanti si potrebbero verificare situazioni di pericolo - prosegue Fazzi -. In caso di emergenza qualcuno dovrà assumersi le proprie responsabilità».

Intanto, in lettera al presidente giunta regionale, Mori, la sezione valbormidese di Legambiente chiede che Giovanni Elefante, attuale responsabile dell'Arpa, l'agenzia regionale protezione ambientale, venga «sospeso, almeno temporaneamente, dall'incarico, visto che ha ricoperto il ruolo direttore Acna proprio di quegli anni ora oggetto di indagini parte di varie procure». [l. b.]

ALTARE

Oggi vertice per l'Etrusca

Grande attesa per l'incontro in programma oggi pomeriggio all'Unione industriali di Savona, tra la direzione della «Vetreria Etrusca» di Altare e i rappresentanti del sindacato. In discussione, il ricorso alla cassa integrazione, in seguito alla fermata della linea «9», che dovrebbe interessare non più dipendenti, come annunciato nei giorni scorsi, ma solo 13. Il provvedimento rimarrà in vigore per periodo massimo di tredici settimane. Una riunione decisa dopo l'incontro di lunedì che ha fatto registrare «una maggiore disponibilità» da parte dell'azienda, accusata dai lavoratori di «arroganza» e di «volter stravolgere le relazioni industriali». Un attacco durissimo fatto in occasione dello sciopero della scorsa settimana. Insomma, un autunno «caldo» per le vetrerie. La stagione, infatti, si era iniziata la complessa alla Vetri Dego, cui fa capo anche la «Valbormida» di Carcare. [l. b.]

Sparisce anche camion

Carcare, rubano in un cantiere bottino milionario

CARCARE. Furto milionario ai danni un cantiere edile, a Carcare. I ladri, dopo essersi impossessati materiale igienico-sanitario e parquet, hanno caricato la refurtiva, del valore di circa milioni, su un vecchio e si allontanati facendo perdere ogni traccia.

Sull'episodio, che ai malviventi ha fruttato un bottino complessivo oltre quaranta milioni, visto che, già che c'erano, hanno rubato anche l'autocarro, in indagini da parte dei carabinieri di Carcare.

Furto anche a Piana Crixia. Ignoti, nei giorni scorsi, si sono introdotti negli spogliatoi del campo sportivo e si sono impossessati di 5 portafogli, appartenenti ai giocatori della locale squadra che si stavano allenando. Il bottino complessivo ante ad alcune centinaia di migliaia lire. [l. b.]

Blitz dei carabinieri

Cengio, controlli e prime multe in bar e ritrovi

CENGIO. Nuovi controlli da parte carabinieri nei bar e negli esercizi pubblici di Cengio. Gli accertamenti, che vengono effettuati a cadenza regolare, riguardano, in particolare, il rispetto delle norme igienico-sanitarie e la regolarità delle autorizzazioni. E i primi controlli sono scattate anche le prime contravvenzioni con relative segnalazioni agli uffici dell'Usl.

I verbali hanno interessato alcuni negozi i titolari, in base ai rilevamenti effettuati alle forze dell'orine che operano sul territorio comunale, hanno rispettato la normativa in materia di igiene. I controlli estesi a tutte le attività commerciali del paese. Accertamenti a tappeto anche in altri centri della Val Bormida, in particolare, a Carcare e a Cairo dove, oltre ai negozi e bar, vengono controllate anche le discoteche. [l. b.]

Ucciso da una fucilata

Osiglia, autopsia oggi sul corpo del cacciatore

OSIGLIA. Verrà effettuata oggi l'autopsia sul corpo di Giancarlo Mellogno, il ventottenne di Osiglia, ucciso all'alba di domenica nel corso una battuta caccia al cinghiale.

Il giovane, originario di Roccavignale, magazziniere alla «Giordano Macchine Agricole» di S. Giuseppe di Cairo, sposato da poco più due mesi Cinzia, 25 anni, è stato colpito da un proiettile esploso, accidentalmente, da Aldo Donnini, 45 anni, guardia giurata dell'Acna, residente in Rocchetta, a Cengio. Donnini è stato denunciato, a piede libero, per omicidio colposo.

L'incidente è avvenuto alle 7,30 in località S. Giovanni di Murialdo. A nulla sono serviti i tentativi degli altri componenti la «squadra» di tamponare la ferita. Il giovane è morto poco prima del ricovero. La data dei funerali verrà fissata appena conclusa l'autopsia. [l. b.]

Super Tris

Le estrazioni della settimana

Ecco il nome del fortunato vincitore del 2° Coupé Fiat

Walter Cappello di Torino

Come da regolamento, tra tutte le schede della 2ª settimana di gioco pervenute - complete dei codici barre de La Stampa - si è svolta l'estrazione dei nominativi ai quali vanno i buoni benzina non assegnati durante lo stesso periodo di gioco.

Buoni benzina IP da Lit. 4.000.000
Anna Teresa Caudana
Lanzo (TO)

Buoni benzina IP da Lit. 2.000.000
Angelo Reversi
Varallo Pombia (NO)

Buoni benzina IP da Lit. 1.000.000
Agatano Turrisi
Torino

Buoni benzina IP da Lit.
Giovanni Avena
Asti
Mario Cornaglietto
Torino
Paola Dagna
Alessandria
Paola Antonella Gobbato
Ivrea (To)
Bruna Lovera
S. Pietro del Gallo (CN)
Guido Percivati
Mentouilles (TO)
Francesco Spinello
Torino

Buoni benzina IP Lit. 200.000
Pietro Cerra
Lanzo (TO)
Antonello Gai
Torino
Patrizia Garino
Lanzo (TO)
Giovanni Stievani
Torino
Generoso Tambone
Torino

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Mauro Albarello
Torino
Ilaria Borri
Sangano (TO)
Antonio Cravero
Vische (TO)
Giovanni Battista Ferrari
Alessandria
Giancarlo Gatti
Sale (AL)
Franca Gerbi
Torino
Franco Patroccione
Torino
Fabrizio Poloni
Volpiano (TO)
Doris Rivoira
Torre Pellice (TO)
Grazia Maria Rondoletto
Torino
Giovanni Strazzacapa
Collegno (TO)
Angela Vimercati
Novara

Buoni benzina IP Lit. 100.000
Cesare Amerio
Torino
Carlo Artusio
Envie (CN)
Marisa Brusa
Candiolo (TO)
Leandro Caravario
Caluso (TO)
Alessandra Cavo
Novi Ligure (AL)
Giovanni De Nicolo
Vigliano Biellese (BI)
Francesco Farina
Novara
Nella Ferrero
Torino
Manrico Fiore
Torino
Gabriella Giglioli
Caselette (TO)
Fabio
Asti
Salvatore Maniscalco
Cossato (BI)
Giovanni Manuelli
Biella
Lucio Moggio
Mottalciata (BI)
Gianfranco Onida
Torino
Elena Pompa
Cerano (NO)
Alfredo Rossetti
Moncalieri (TO)
Luigi Saglietti
Cascine Vica-Rivoli (TO)
Maria Grazia Saracco
Asti
Giancarlo Saracco
Asti
Carlo Soava
Asti
Bruna Tortonesi
Tortona (AL)
Automobile Club
Valle d'Aosta (AO)
Riccardo Vittone
Foglizzo (TO)
Mauro Vuillermoz
Pont St. Martin (AO)

I buoni IP saranno consegnati ai vincitori entro 30 giorni. Per informazioni telefonare al numero 011/4343353

C.M. n.59466 del 6 ottobre 1995.

Ricordatevi che, se alla fine della settimana, dopo aver giocato quotidianamente con tutte le tessere di Supertris, non avete vinto nulla, potete compilare e spedire la vostra scheda in busta chiusa (completa 4 codici a barre de La Stampa): parteciperete così all'estrazione del prossimo Coupé Fiat e dei buoni benzina non assegnati.

LA STAMPA

1995 continua La Stampa in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

Per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

Guida agli appuntamenti della notte: jamaican discobar allo Studio One

Cantanti alla ribalta in Piazzetta

Fino a venerdì nel centro storico di Albenga dilettanti allo sbaraglio. Gara di freccette a Carcare
I «Vetro fragile» suonano al «Pirata» di Savona. Notte con musica black all'U'Brecche di Alassio

Rassegna per cantanti dilettanti da questa sera alla Piazzetta degli Artisti di Albenga, serata Jammin' e musica black all'U'Brecche di Alassio, genere revival al dancing Le Chat ■ Savona e gara di freccette ■ pub Betty Boop ■ Carcare. Questi gli appuntamenti e i ritrovi della serata nel Savonese.
■■■■■ Mercoledì con la tradizionale gara di freccette al Betty Boop. Domani il locale diventa disco-bar, sabato ospita la musica dal vivo.
■■■■ **M.** Ritrovo giovane a La Riffa. Domani doppia serata in discoteca al Symbol e al Fantasque ■■■ il meglio della musica di tendenza.
VEREZZI Ritrovo in musica con evergreen internazionali al Mister Pub di via Corsale.
■■■■■■ **S.** Musica e piano bar al Med in località Vigo. Karaoke al ristorante Oliveto. Venerdì sera il locale ospita ■ concerto di Patrick Sanson.
■■■■■■ **M.** Giochi, karaoke e musica al Tuttofrutto di corso Bigliati.
■■■■■ Pizza al taglio sino a mezzanotte al «Mordi e fuggi» di piazza Marconi. Liscio e revival con l'orchestra «Lillo Baroni» al dancing Le Chat di via Libero Briganti. Jamaican Disco-bar allo Studio Uno di via Chiodo. Giochi di realtà virtuale al Tnt. Ritrovo giovane al Number One Pub di Legino e al Pirata, di calata Sbarbaro con la musica dei «Vetro fragile».
■■■■ **L.** Ritrovo all'Agorà di Gorra. Domani giovedì latino al Cuba Libre Caffè di via Torino.
■■■■■ **L.** Karaoke e messaggerie tutte ■ sere al Delphin's. Revival al Malibù. Genere discodancing da domani anche al Flora sul lungomare Bado.
■■■■■ Liscio e revival al Manhattan Inn di corso Europa che da domani organizza la gara di valzer. Ballabili Anni '60 e '70 anche al Saitta ■ piazzale Marconi.
ALBENGA. «Canta in Piazzetta», prima rassegna per cantanti dilettanti, da oggi a venerdì (ore 21,30) alla Piazzetta degli Artisti nel centro ■■rico. Ritrovo al pub Città Vecchia, al Caffè Noir e alla ■■■■ birreria Le Macine al Minisport.
ALASSIO. Mercoledì Jammin', con la musica «nera» e funky, alla discoteca U'Brecche ■ via Dante. Ritrovo al piano bar Mozart ■ al Gallo George. Sospesa, per ora, la rassegna ■ cabaret ■■ giovedì del caffè Roma.
■■■■■ **L.** Musica ■ birra alla taverna Happy Night.
ANDORA. Alla Casa del Priore, per tutto ■ ■■■■ dalle 22, festa di San Martino con caldarroste, stuzzichini e vino novello.
[a. r.]

Con Sanremo Giovani c'è aria di Festival

Nella città dei fiori una due giorni di grande musica
Presentano Claudio Cecchetto e Simona Ventura

SANREMO. Non è il Festival, ma aiuta ■ rimpire gli alberghi in uno dei momenti di minor richiamo della stagione autunnale. «Sanremo giovani», la rassegna che promuoverà i dodici debuttanti che parteciperanno al Festival vero nella sezione Nuove proposte, assicura un grosso movimento di ospiti. Pochi turisti, ma tanti addetti ai lavori e, in bassa stagione, non ■ il caso di soffermarsi troppo sulla particolare connotazione del turista in arrivo.

Per due giorni - oggi ■ domani - Sanremo ■ popolerà di cantanti, discografici, manager, promoter, musicisti e direttori d'orchestra, giornalisti ■ operatori tv, amici ■ parenti. E lo staff di Raiuno Rai che, come al Festival, calerà in forze ■■ Sanremo per assicurare due giorni di diretta tv in prima serata.

«In margine a 'Sanremo giovani' si svolgerà una tavola rotonda ■■ 'Una legge per la musica'» dice l'assessore al Turismo, Tonino Bissolotti. ■ rivela: «Abbiamo incontrato grosse difficoltà ■ trovare posti negli alberghi ai partecipanti».

Un buon segno, considerato ■ periodo di assoluta bassa stagione. La manifestazione si articola in due serate, entrambe riprese in diretta dalla Rai. Una formula vincente perchè obbliga tutti ■ fermarsi a Sanremo almeno due o tre notti».

«Sanremo giovani» è considerato il treno della speranza per le nuove promesse della canzone. E quale miglior trampolino di lancio del festival della canzone? Sono 24 i cantanti ammessi dopo una selezione che ha interessato 816 artisti provenienti da tutta Italia. Di questi soltanto dodici faranno il grande salto e parteciperanno al «Festivalone».

Con la rassegna si apre ufficialmente ■ Festival numero 47, secondo il progetto ideato da Pippo Baudo quattro anni fa. Una k■■■■■ che si protrarrà per cinque mesi: il 13 e 14 novembre Sanremo giovani; ■ febbraio il Festival, con il Dopofestival e, in aprile, Sanremo top, una passerella dei motivi più ascoltati e venduti. Con un pre-Festival, la settimana prima del via, dedicato alla musica ■■ per giovani ■ giovanissimi.

Sanremo giovani sarà presentato da Simona Ventura e Claudio Cecchetto. Una curiosità: «Sanremo» giovani apre i battenti proprio in concomitanza con la richiesta di rinvio a giudizio della Procura di Milano nei confronti del patron Pippo Baudo. [g. p. m.]

La showgirl Simona Ventura

GALLERIE E MOSTRE

■■■■■
Brandale, fiori ■ tramonto

Prosegue al Circolo Brandale Laboratorio (via Forni 4), la mostra «Fiori al Tramonto» con esposizione di opere di Dina Marullo e Elio Marcucci. [a. z.]

■■■■■ **M.**
Personale di Mordeglia

Sabato 16 novembre al Circolo degli artisti, Pozzo Garitta, s'inaugurerà la personale di Leony Mordeglia. La mostra, aperta dal mercoledì alla domenica, proseguirà fino al 1 dicembre. [a. z.]

■■■■■ ■
Bafico alla Galleria Osemont

Fino al 30 novembre, nello spazio espositivo della galleria Osemont in via Colombo 13, mostra dedicata alle opere di Enrico Bafico. L'allestimento ■ stato realizzato in collaborazione con la galleria ValenteArte contemporanea di Finale Ligure. [a. z.]

SAVONA
Quindici artisti in circolo

Prosegue al circolo «Amilcare Artisi» ■ Salita San Giacomo la collettiva «15 Artisti in Circolo». In mostra, tele di: Albrito, Benini, Bertolazzi, Cicala, De Paoli, Gatti, Giusto, Laveri, Manfredi, Marchesa, Mazzotti, Moiso, Parini, Spanti, Tinti. [a. z.]

■■■■■
Antichità, una nuova sede

La Piccola galleria antichità, con sede principale a Pietra Ligure, propone di visitare la nuova sede di Pieve di Teco sotto i portici ■ corso Ponzoni. Aperto al giovedì, al sabato e alla domenica. [a. r.]

FINALE L.
Le opere di Aligi S■■■

«Aligi Sassu: la Liguria, il Mediterraneo, opere 1929-1990» è il titolo della rassegna visitabile nell'oratorio De' Disciplinanti a Finalborgo. La prestigiosa mostra sarà aperta al pubblico sino al 19 gennaio prossimo. L'ingresso costa ■ mila. [a. r.]

PIETRA L.
Collettiva di pittori e scultori

Collettiva di pittura ■ scultura all'associazione «U Caruggiu» di via della Libertà ■ Pietra Ligure. Espongono fra gli altri Papas, Andretta, Pasquero, Timossi. [a. r.]

■■■■■ **M.**
Torna la Rassegna 2000

Il 15 novembre alle 18, nel museo d'arte contemporanea ■ Albissola Marina, inaugurazione della XIX Edizione della Rassegna 2000. La mostra, dedicata alle produzioni artistiche locali, è organizzata dall'associazione ceramisti di Albisola. [a. z.]

■■■■ E NOTTE

FINALE L.
Settimana gastronomica

«Settimana gastronomica» al ristorante Esperanto di piazza Baracco a Finale Ligure. Sino a venerdì prosegue la rassegna «sette piatti per sette vini». [a. r.]

CALICE L.
■ Dopo Tre arriva il computer

Servizio ludoteca, bar, messaggerie novità, via computer, al «Dopo Tre» ■ via della Chiesa a Calice Ligure. Nel locale si mangia e si beve e si ascolta musica. [a. r.]

FINALE L.
Stuzzichini e musica live

La grande paninoteca Pilade in via Garibaldi a Finalmarina, oltre a panini, pizze ■ stuzzichini ■ pranzo ■ a cena, propone ■■ la musica dal vivo. Spazio jazz ■ blues venerdì sera ■■■ il trio Pozza, Chiara e Calcagno. [a. r.]

LOANO
Uno spazio per cantare

Spazio per gli emuli di Fiorello questa sera al Poseidon's di via Ghilini a Loano. Dal mercoledì alla domenica sera nel bar-pub ■ in funzione il settore karaoke aperto a tutti. [a. r.]

SAVONA
Il country abita ■ Miracolo

Musica country ■ rock, da dischi, ■ Il Miracolo di località Santuario di Savona, riaperto da pochi giorni. Specialità bruschette e carne, ■ giovedì a mezzanotte spaghetti per tutti. [a. r.]

■■■■■
Panini e birra

Panini, musica ■ birra, al pub Barone Rosso in via Garibaldi nel centro di Pietra Ligure. Ritrovo per giovani, con panini, anche da Poldos in viale della Repubblica. [a. r.]

CELLE L.
I segreti della fotografia

Per il ciclo ■ conferenze «Parliamo di Fotografia», organizzate dal Comune in collaborazione con il «FotoClubCelle», venerdì 15 novembre alle 21, nella sala del centro socioculturale, incontro con Sergio Magni. L'esperto parlerà di: lettura e significa■ delle fotografie. [a. z.]

Teatro amatoriale: Paola Paolino l'unica vincitrice savonese

Sassello, il «Masitto '96» premia gli attori del Ponente

SASSELLO. Si ■ conclusa domenica, con l'assegnazione dei premi ai migliori allestimenti e ai migliori attori, la terza rassegna di ■■■ amatoriale «Premio Masitto» organizzata dal teatro di Sassello con il patrocinio del Comune e il contributo della Provincia.

La giuria, composta ■■ Mariangela Pizzorno, figlia del compianto «Masitto», Paolo Badano, sindaco di Sassello, Elena Pizzorno, insegnante elementare, Mariella Bellucco, insegnante medie inferiori, Graziella Zuffo in rappresentanza del pubblico; Millo Merialdo per ■ teatro di Sassello, dopo aver ■■ sistito alle rappresentazioni in cartellone ha attribuito i seguenti riconoscimenti: migliore spettacolo in lingua alla compagnia «I Cattivi ■ cuore» di Imperia con «Confusioni»; migliore spettacolo in dialetto alla compagnia «Città ■ Sanremo» con «U Castélu du conte de Ren»; migliore attore in lingua Gino Brusco della compagnia «I cattivi ■ ■■■■ nel ruolo di Harry Pearce in «Confusioni»; migliore attrice in lingua Paola Paolino della compagnia «Gli Zanni» di Loano nel ruolo di Mafalda in «Dei cavoli ■ delle rose»; migliore attore ■■ dialetto Gianni Modena della compagnia «Città ■ Sanremo» nel ruolo del conte Guidu in «U castelu du conte ■■ Ren»; migliore attrice in dialetto Silvana Sanguineti della compagnia «Misci e Ma Acciapei» di Carasco nel ruolo di Violante in «A gallinn-a vegia». [a. z.]

VEREZZI

L'«Inferno» a Berlino

L'«Inferno», la rappresentazione dantesca, che aveva chiuso con enorme successo il 30° Festival teatrale ■ Borgio Verezzi in una ■■■ di pietra abbandonata, non andrà ■ New York. Lo spettacolo diretto da Lorenzo Salveti era stato invitato per i primi di dicembre al prestigioso Café La Mama, dove sarebbe stato presentato in versione adattata per il chiuso. ■■■ non ■ stato possibile reperire la somma necessaria (90 milioni) per la trasferta.

All'orizzonte, si profila però un'altra ipotesi: una «tournee» ■ Berlino, in occasione del Bit, la Borsa internazionale del turismo, in programma dall'8 al 12 marzo. «Inferno» dovrebbe andare in scena in un bunker oppure in una stazione metropolitana non ancora in funzione. Contatti sono già stati presi con l'Enit e il Consolato. [s. d.]

Leggenda del ■■■

Sonny Rollins grande jazz al Carlo Felice

GENOVA. La lirica e la musica classica fanno posto al grande jazz e al Carlo Felice questa sera arriva un mito vivente: Sonny Rollins, il re del sax, anzi «Saxophone Colussus», come lo chiamano negli States, un artista che ha suonato ■■■ Charlie Parker, Lester Young, Bud Powell, Dizzy Gillespie, Fast Navarro a John Coltrane ed Elvin Jones e molti altri.

Questa sera ■ sessantaseienne musicista newyorchese Sonny Rollins, dopo ■ trionfo ottenuto la scorsa estate alla rassegna «Umbria Jazz», suonerà nel tempio della lirica genovese in un concerto a cavallo tra songs, blues e calypso ■■ cui l'artista presenterà molti brani fra gli oltre ■■ album incisi da solista nel corso di una lunghissima attività artistica, fra cui, naturalmente ■■■■ «Plus Three», uno dei dischi jazz più premiati e venduti in tutto il mondo. Il costo dei biglietti per il concerto ■ Sonny Rollins al Carlo Felice è di ■■ mila (posto unico). [m. b.]

BORGHETTO S.S.

Ha collaborato Torre

La cucina ligure in un libro «made in Usa»

BORGHETTO SS. Andrews Colman è un giornalista del Los Angeles Time, anche ■■ vive ■ lavora ■ New York, e collaboratore di alcune prestigiose riviste statunitensi. Ha una passione, la cucina mediterranea, che ■■ tradotto in ■■ libro edito in questi giorni negli Stati Uniti. Il libro ■ intitola «Flavors of the Riviera» ■■ ha come sottotitolo «Discovering real mediterranean cooking». Tra i personaggi più citati, per gli aneddoti riguardanti il cibo e le ricette tradizionali liguri, Silvio Torre, gastronomo, scrittore, giornalista, direttore del bimestrale «Magazine».

Finire in un libro non è una novità per Torre ma ■■■ gli era mai successo di ■■■■■ citato in inglese. «L'importante non sono certo le mie citazioni. Sono soddisfatto, invece, per l'affermazione dello spirito gastronomico della Riviera che si impone anche oltre Oceano. Colman, oltretutto, ha compreso appieno ■ legame tra storia e gastronomia ligure facendolo trasparire nel suo libro. E' un modo per valorizzare i nostri cibi in un mercato importante come quello di lingua inglese ma anche per promuovere il turismo della nostra regione», spiega Silvio Torre. (s. p.)

■■■■■ AL CINEMA

SAVONA

Chiabrera OGGI RIPOSO
Or.: 18
L. 25.000

Astor — **Jack**
Tel. 854.627
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000/5000
di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**

Diana 1 — **Il professore matto**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000/5000
di T. Shadyac, con ■ Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

■■■na 2 — **Phenomenon**
Tel. 825.714
Or.: 15,15/17,40/20/22,30
L. 10.000/7000/5000
di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Sedgwick (Usa '96) — Un operaio americano, viene investito da un flusso di energia proveniente da alieni buoni, si trasforma in un genio, trova l'amore N. V. 2h 04' **Fantastico**

Diana ■ — **Twister**
Tel. 825714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000/5000
di J. De Bont, con H. Hunt, ■ Paxton, J. Gertz (Usa '96) — ■■■ gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti ■ rilevazione dentro un micidiale tornado ■■■ impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 ■■■■■

Eldorado — **Sleepers**
Tel. 820.583
Or.: 16,45/19,30/22,15
L. ■■■■■■■■■■
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' ■■■■■

Filmstudio — **■■■ ragazze innamorate**
Tel. 638.63.22
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 7000/5000
di M. Mayerà, con L. Holloman, N. Parker (Usa '96) — Una ribelle vive con la zia lesbica: si innamora di una compagna afroamericana e vuole fuggire con lei ■■■ un precipitoso intervento delle famiglie le blocca. N. V. 1h 30' **Comm.**

Jolly — **Film a luci ■■■■**
Tel. 850.570
Or.: ■■■■■■
L. 8000/6000/5000

■■■■■
Ore 16,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo — **Il momento di uccidere**
Tel. 540.263. Or.: 20
22,30. Fes., pref. dalle 15, L. 10.000/6000/5000
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McConaughey (Usa '96) — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

Ritz — **Il professore matto**
Tel. ■■■■■■
Or.: 20,30/22,30. Fest. anche 16,30/18,30
L. 10.000/8000/5000 anziani
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' ■■■■■

Am■■■■■
Tel. 51.419. Or.: ■■■■■
Fes., prel. dalle 16
L. 10.000/8000/5000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,15/22,30
Fes./prel. anche 16/18,16
L. 10.000/8000/5000
OGGI RIPOSO

■■■■■■■■■■
Teatro Leone
Ore 21
Lire 16.000
OGGI RIPOSO

■■■■■■■■■■ **Film a luci ■■■■**
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

■■■■■
Ondina
Tel. 592.200. Or.: 20,30
22,30; prel. e fest. anche 16,30/18,30. 10.000/8000
OGGI RIPOSO

■■■■■ **Il corvo ■**
Loanese
Tel. 868.961. Or.: 20,30
22,30. Fest./prel. anche 16,30/18,30. L. 10.000/8000
di T. Pope, con V. Perez, M. Kushner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' ■■■■■

Lux
Tel. 564.505
Or.: 17/21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

■■■■■■■■■■
Teatro Sassello OGGI RIPOSO
Ore 21,30
Lire 7000

■■■■■■■■■■
S■■■■■■■■
Ore 21
■■■ 7000/5000
OGGI RIPOSO

Verdi 1 — **Il professore matto**
Tel. ■■■■■■
Or.: 20,45/22.35
Fest./prel. ■■■ 15,30
Lire 10.000/7000
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

■■■■■ 2 — **Twister**
Tel. 87.249
Or.: 20,30/22,35
Fest./prel. dalle 15,30
Lire 10.000/7000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 ■■■■■

GENOVA E IMPERIA

Carlo Felice: Sonny Rollins tra songs, blues e calypso, il sassofono del jazz moderno, ore 21.
Teatro Stabile - Teatro della Corte: oggi riposo
Teatro Stabile - Sala Duse: Master class con M. Calles di T. McNally. Regia di P. Guinand. Con R. Feli, ore 20,30.
Politeama Genovese: La marchesa V■■ O, con O. Dorella, F. Rull, V. Elegi, ore 21.
Teatro della Tosse - Teatro Verdi - Bestri Pomarino: tel. 247.07.93, oggi riposo
T. della Tosse - Sala Aldo Trionfo: tel. 247.07.93, oggi riposo
Teatro della Tosse - Sala Campana: oggi riposo
Teatro della Tosse - Agorà: La festa degli assassini - ovvero, seconda parte dell'Opera completa ■ William Shakespeare.
Teatro Garage - Sala Diana: venerdì 15, La donna gigante con Athina Cenci
Sheraton Dizzy Night - Sheraton Hotel Genova Aeroporto: tel. 6548[illegible], venerdì 15 novembre R. Mussolini jazz quartet, ore 22.

■■■■■
Ariston 1: Il professore matto; **Ariston 2:** Il professore matto; **Augustus:** Independence day; **Cornilio 1:** Fratelli; **Cornilio 2:** I racconti del cuscino; **Gratacieloo:** Sleepers; **Luxe:** Il corvo 2; **Odeon:** Twister; **Olimpia:** Il barbiere di Rio; **Orfeo:** Ritorno a casa Gori; **Palazzo:** Ritratto di signora; **Ritz:** Le onde del destino; **Universale 1:** Jack; **Universale 2:** Twister; **Universale 3:** Il momento di uccidere; **Verdi:** Metalmeccanico e parrucchiere; **Lucl rosse:** Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo
■■■■■
Centrale: Playlift: L'ontano da Olo e degli uomini.
SANREMO
Ariston: chiuso per allestimento Sanremo Giovani; **Ariston Filo:** Sleepers; **Ariston Roof Sala 1:** Jack; **Ariston Roof Sala 2:** Tin Cup; **Ariston Roof Sala 3:** Il Corvo 2; **Sanremopac:** Twister; **Centrale:** Il professore matto; **Orfeo:** Scuola; **Teatro:** Sconosciuti amicidi.

Battuti molti concorrenti, oggi in Coppa Italia si confrontano Ventimiglia e Pegliese

Il bomber Giribone passa al Savona

Ufficializzato ieri l'acquisto del giovane dalla Cairese

Le altre gare

Al Macera c'è la Sarzanese

RAPALLO. Brutta tegola sulla Grassorutese, alla vigilia dell'impegno odierno in Coppa Italia, al Macera alle 14,45 contro la Sarzanese (primo match del triangolare di semifinale, riposa la Folbas): Andrea Dagnino si è infortunato e dovrà stare a riposo per una quarantina di giorni. Un mese sicuramente, causa uno strappo all'inguine rimediato domenica scorsa a Ventimiglia. L'immediata sostituzione dopo neppure un quarto d'ora (e Castagna, come erroneamente riportato da un paio di quotidiani del lunedì) ha quindi privato la Grassorutese, già dall'impegno di campionato, dell'elemento più rappresentativo. Infortunio che si aggiunge a quello di Capurro, mentre Dondero è ormai pronto al rientro.

Nel frattempo la dirigenza rapallese ha operato due acquisti sul mercato novembrino: sabato scorso come giorno decisivo, con il tesseramento del secondo portiere Rizza (dal Baiardo) e del laterale Danilo Camezzana (dall'Entella). Il primo è già disponibile, affiancherà Guiducci (il «12» Scrivano è infatti ancora infortunato); il secondo sta svolgendo il servizio militare, quindi per ora non si è ancora presentato. Mister che oggi potrebbe provare la formazione titolare in vista della trasferta di domenica a Loano, o al contrario dare spazio ai panchinari. Tre assenze anche nella fila rossonere spezzine: Alioto, Ciavolino e Marchini, tutti squalificati. La seconda partita del triangolare si giocherà giorno 27 fra le perdente dei 90 minuti odierni e la Folbas, oppure Folbas-Grassorutese in caso di parità. Terza e ultima giornata l'11 dicembre. [g. s.]

SAVONA. Matteo Giribone ha firmato per il Savona. La notizia, nell'aria da giorni, ha assunto il crisma dell'ufficialità ieri mattina dopo un ultimo incontro tra i dirigenti biancoblu e quelli della Cairese, team nel quale il giovane attaccante si è messo in evidenza: 19 anni, reti nelle prime 8 giornate di Eccellenza (le ultime realizzate domenica contro la Sampierdarenese), Giribone è stato conteso nelle ultime settimane da diverse società.

Alla fine è stato il Savona a spuntarla: «Abbiamo battuto la concorrenza di diversi club, non ultimo l'Alessandria - dichiara entusiasta Lino Di Blasio - consapevoli di aver fatto indossare la casacca biancoblù ad un giocatore dal futuro assicurato. Giribone è una punta vecchia maniera e, ne sono sicuro, contribuirà ad elevare l'entusiasmo intorno alla nostra squadra». Alla Cairese, pur contenti del «salto di qualità» del giovane attaccante, non si respira la stessa aria serena: «Adesso dovremo rivedere le nostre tabelle - osserva il diesse Carlo Pizzorno - considerato che Giribone garantiva un certo numero di reti. Ma è anche vero che da una parte siamo contenti: Matteo meritava un palcoscenico come Savona e sono sicuro che non deluderà. Noi continueremo a seguirlo, con un pizzico d'orgoglio. In fondo è sempre una creatura».

L'esordio già domenica prossima sul campo di Asti dove i biancoblù, trascinati dall'entusiasmo, cercheranno con la vittoria di rimanere agganciati alla capolista Viareggio.

Intanto oggi è scena la Coppa Italia, dalla quale sono già uscite tutte le compagini savonesi. I riflettori sono puntati su Ventimiglia-Pegliese in programma alle . E'il primo dei confronti di un triangolare nel quale è inserita anche la Bolzanetese. I padroni di casa non potranno contare su Sergio Soncin, squalificato, mentre Priano e Russo non dovrebbero essere utilizzati.

Guglielmo Olivero

LA SERIE C FEMMINILE

Varazze a punteggio pieno

Varazze a punteggio pieno nella serie C del calcio femminile di cui si è giocata la terza giornata. Le biancoverdi hanno infatti superato (2-0) il Serra Riccò in una partita divertente e dominata dalla compagine savonese. Le emozioni maggiori si sono concentrate nella ripresa quando il Varazze ha concretizzato la superiorità tecnica emersa fin dal primo minuto. Le reti che hanno deciso il confronto state realizzate da Melis e Seitun. Tutta la squadra comunque si è espressa su un buon livello e merita elogio per il gioco espresso in campo. Dirigenti e giocatrici, felici del primato in classifica, si fanno comunque illusioni dichiarando in coro che il torneo si presenta difficile con diverse squadre in grado lottare per il vertice. Domenica ha osservato turno di riposo l'Albenga: anche la compagine di Mascardi comunque sembra in grado di poter disputare un buon campionato. [g. o.]

Il dirigente Lino Di Biasio

Domenica ad Albenga

Tutti i premi del ciclismo alla Sala Siccardi

ALBENGA. La sala «Siccardi» ha ospitato domenica mattina l'assemblea annuale del comitato provinciale della Federazione ciclistica durante la quale sono stati consegnati i premi ad atleti e società messisi in luce durante la stagione. Il riconoscimento principale è andato a Jacopo Signorile, campione ligure Juniores che, durante il '96, ha collezionato numerosi risultati di prestigio.

Il «Premio Riccardo Pierlu» è stato assegnato a Paolo Olmo (per l'iniziativa «Estate in pista», svoltasi a luglio a Chittolina), Roberto Laureri e Silvia Borile, giovanissima ciclista dell'anno con quindici vittorie su sedici corse disputate. Altri premi sono stati attribuiti a Marco Olivieri e Matteo Fante (Unione Ciclistica Alassio, campioni provinciali Esordienti) e Manuel Chighine (U. C. Alassio, campione provinciale Allievi). [g. o.]

Successo dell'edizione numero undici

Mille a Varazze alla maratonina

VARAZZE. Erano quasi mille i partecipanti all'undicesima edizione della «Maratonina di Varazze» che si è svolta domenica. La gara, organizzata dall'Atletica Varazze, si snodava sul classico percorso di km. 21,097 ed ha visto il successo del cagliaritano Marco Curelli (Atletica Sperati) in 1h13'7".

Piazza d'onore per Mario Cabrio (non tesserato), mentre sul gradino più basso del podio è salito il torinese Nicola Valerio (G.P. Sangano). La classifica dei primi dieci comprende poi: Pierpaolo Fontan (Atletica Susa), Silvio Gambetta (Cover), Massimo Rotti (G.S. Valsesia), Luciano Giancardi (A.A.A. Genova), Matteo Asborno, Ernesto Calenda (Culmv Genova) e Alfredo Mora (Iriense Voghera). In campo femminile scontata affermazione per Paola Persi (Cus Genova) che ha concluso con il tempo di 1 ora 24'55" precedendo Beatrice Di Stolfo (Cus Torino) e Francesca Frumento (Serenella Savona). L'elenco delle prime cinque classificate comprende anche Stefania Cagnoli (G.S. Valsesia) e Francesca Badano (G.S. Gualdo).

Accanto alla classica maratonina era in programma la «Mini Marcia dei Fiori» giunta ormai all'ottava edizione. La gara, che si snodava su un percorso di cinque chilometri, è stata vinta da Roberto Porro (non tesserato) che ha preceduto Marco Apicella (Città di Genova) e Silvano Grasso (Maratoneti Genovesi).

La classifica prosegue poi con il quarto e quinto posto di Claudio Schiappacasse (Città di Genova) e Khalid Metkalid (Genoa Atletica).

Tra le donne affermazione di Viviana Rudasso (Città di Genova) davanti a Michela Rebora (Reale Mutua Manesseno) e Sabrina Barbieri (Atletica Ceriale).

Oltre 40 società presenti con primo posto il G.S. Ferrero (punti 61) davanti a Città di Genova (33), Trionfo Ligure (24), Maratoneti Genovesi (21) e Genoa Atletica (19).

Numerosi i premi messi a disposizione dall'organizzazione che forte del successo ottenuto è già al lavoro per la prossima edizione nella quale non mancheranno le novità.

lg. o.]

12ª TAPPA — MERCOLEDI' 13 NOVEMBRE 1996

SAVONA GOAL '96

Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 17 novembre

1		SAVONA
2		PONTEDECIMO
3	LOANESI	GRASSORUTESE
4	VADO	VENTIMIGLIA
5	ARGENTINA	ALBENGA
6	VELOCE	SPERANZA

Lo sportivo savonese dell'anno '96 è

GOLDEN BOYS "Centro Calcio"

Primi calci .....
Pulcini .....
Esordienti .....
Giovanissimi .....
Allievi .....
Junior .....

Nome ..... Cognome .....
Indirizzo .....
BAR o .....

3ª TAPPA — MERCOLEDI' 13 NOVEMBRE 1996

Sabato 16 novembre 1996

Kaimano

1	ROMA	
2		
3	ATHENA - COMO	
4	NERVI - ANZIO	
5	PAGUROS - PESCARA	
6	[illegible] ANIA	
7	BRESCIA - RECCO	

Nome ..... Cognome .....
Indirizzo .....
BAR o TEAM .....

Saab raccomanda Saab per l'Italia. Art. 1 Terzo

Capacità da station wagon. Prestazioni da Saab.

Saab 900 II Porte

La Saab 5 Porte dà un'ulteriore dimostrazione di capacità. Sa coniugare infatti prestazioni brillanti, confort di guida ed un'inaspettata capienza di bagagliaio. Chi possiede una Saab 900 II Porte ha la piacevolezza di godere i 130 cv della iniezione e l'abbrezza di liberare i 185 cv della versione turbo. Ha la comodità di farlo in un confortevole, spazioso, avvolgente. Ed ha anche il vantaggio di disporre di un bagagli che va dai 451 litri con assetto normale ai 1410 litri e sedili ribaltati. Senza dimenticare che possiede una Saab, e che dunque può disporre tecnologia dei 49 Saab Security Items che dall'ABS TCS, dalle barre antirollio ai paraurti assorbimento d'urto, dall'Air Bag ai . In linea con la filosofia Saab andare addirittura oltre le più severe norme di sicurezza per garantire la massima protezione del guidatore e del passeggeri. Ecco perché chi possiede una Saab 900 II Porte può disporre dello spazio una station wagon e mettersi volante lo spirito chi guida un'auto sportiva.

http://www.arosello.it

Oltre le convenzioni

Alba • *Damilano Automobili* • Via Rossini, 1 Tel: 0173/284210
Biella • *Leone Cav. Uff. Luigi* • Via S. D'Acquisto, 34 Tel: 015/8492690
Cuneo • *Damilano Automobili* • Largo De Amicis, 2 Tel: 0171/67555 Fax: 0171/695484
Novara • *Closs* • Via Costa, 29 Tel: 0321/612941 - 611250 Fax: 0321/391281
Torino • *Nuova Italcar* • C.so Ferrucci, 105 Tel: 011/4475654 Fax: 011/4476763
Valmadonna • *Mondial Car '90* • S.da Provinciale per Pavia, 18/A Tel: 0131/222559 Fax: 0131/226975
Vercelli • *Leone Cav. Uff. Luigi* • Via W. Manzone, 195/197 Tel: 0161/254875 Fax: 0161/250420
Aosta • *Sergio Morta Automobili* • Via Parigi, 240 Tel: 0165/552654 Fax: 0165/555173
Genova • *Giannelli Auto* • P.zza Rossetti, 21/23R Tel: 010/589876-581465 Fax: 010/8310454 • Via Bertuccioni, 34B/R Tel: 010/876677
La Spezia • *Autosprint di Prato F. & C.* • Viale Italia, 444/448 Tel: 0187/510486
Sanremo • *Autocentrale* • Corso Cavallotti, 115/117 Tel: 0184/508940-34 Fax: 0184/575211
Savona • *Euromotor* • Via Nizza, 54/R Tel: 019/263129 Fax: 019/264570

Nasce il nuovo Coupé Fiat e, in un crescendo di potenza, raggiunge nuovi entusiasmanti traguardi: 220 cavalli, 250 Km/h, da 0 ■ 100 Km/h in 6,5 secondi. Protagonista è il motore: un nuovo straordinario 5 cilindri 2.0, 20 valvole, turbocompressore Garrett intercooler.

Forti sensazioni di guida sono assicurate da eccezionali valori di coppia (31,6 Kgm a 2500 giri/m), dispositivo di controllo aderenza Viscodrive. Freni Brembo autoventilanti anteriori, ABS, pneumatici ribassati e cerchi da 16", si uniscono ■ nuovi colori, ■ nuovi interni, con ■ richiesta selleria in pelle in quattro colori diversi.

Quattro posti veri, airbag, climatizzatore automatico, ampio bagagliaio e lo stile Pininfarina completano la seduzione di questa grande sportiva. Con il suo arrivo si rinnova l'intera gamma del Coupé Fiat.

NUOVA GAMMA COUPÉ			
COUPÉ 2.0 TURBO	5 cil.	20V	220CV
COUPÉ 2.0	5 cil.	20V	147CV
COUPÉ 1.8	4 cil.	16V	130CV

IN PROVA DAL 16 NOVEMBRE PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

I certificazione specifica

LA PASSIONE DI GUIDA. FIAT

Elogio all'orologio & Preziosa

presentano

REGALI PREZIOSI

OROLOGERIA, GIOIELLERIA, ARGENTERIA, ARTICOLI REGALO, OREFICERIA, CRISTALLERIE, PORCELLANE, ANTIQUARIATO.

Esiste un mondo di cose belle che si cercano e si acquistano per valori che trascendono la funzionalità ed appagano allo stesso del piacere gli oggetti da collezione: le cose belle e preziose di cui amiamo circondarci: sono gli ingredienti della nuova edizione di Elogio all'Orologio e Preziosa. Quel regalo che da tanto volevate fare, quell'oggetto che da tanto desideravate regalare a voi stessi è sicuramente qui.

REGALI PREZIOSI È PER VOI!

I Concerti

- Giovedì 21 novembre: Orchestra di Silvano D'Angio. Musiche anni 50 - 60.
- Venerdì 22 novembre: Ensemble Johann Strauss. Arie del compositore viennese.
- Sabato 23 novembre: Quartetto d'archi. Musiche di J. S. Bach, W. A. Mozart, A. Vivaldi...
- Domenica 24 novembre: Trio acustico. Ouvertures operistiche, intermezzi di operetta.

L'evento

Domenica 24 novembre direttamente da Eurodisney Topolino e Minnie presenteranno i nuovi orologi "firmati" Walt Disney.

Le Mostre

- MOSTRA DELL'OROLOGIO E DEL GIOIELLO D'EPOCA. Presentazione delle migliori collezioni di alcuni operatori specializzati.
- DIECI TAVOLE PER SOGNARE. La Federazione Nazionale Fabbricanti Argentieri, con la collaborazione delle Case produttrici italiane leader nel mondo, presenta i pezzi di argenteria che costituiscono il meglio della produzione italiana.
- L'ELOGIO DELLA PENNA. Uno speciale percorso guidato all'interno della rassegna per presentare le migliori creazioni italiane e straniere.

Torino Esposizioni 21 - 24 novembre 1996

Orario al pubblico: giovedì/venerdì 17-23 - sabato/domenica 10-23

Organizzazione generale: KRONOS • tel. 011/31.69.766 - 31.69.706 • fax 011/31.98.591

Fingerma finanzia la vostra Audi A4 Avant TDI quattro®.

Nuova Audi A4 Avant TDI trazione integrale quattro®.
110 CV perfettamente attaccati al suolo.

Da subito disponibile presso i Concessionari Audi.

Audi
All'avanguardia della tecnica

selecar 2

NOVARA
Via [illegible] Tel. 0321/450.010
Tel. [illegible] Tel. [illegible]
Via Guido[illegible] de la [illegible]
(Ven. Vend.) Tel. 0321/476.506

DALLONI PIERFRANCO & C. s.n.c.
GALLIATE • Via Torino, 121 • 0321/807.962 - 808.714

GARAGE AUTOSPORT di DE BENEDICTIS E.
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.591

ITALAUTO di ZANOTTI [illegible]
[illegible] • Via [illegible] F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/626.184
C.so [illegible] Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

QUARTIERI RINALDO
[illegible] • [illegible] Verra, 68 • 0321/74.319

TOSONE [illegible]
GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

CARROZZERIA [illegible] DUO'
S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 51 • 0321/468.693

[illegible] di VILARDO
[illegible] • Via Nova • 0321/74.825

AutoArona

ARONA
[illegible]
Tel. 0322/242.089
[illegible]

AUTOCALVI s.n.c.
OMEGNA • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.000 - 862.254

AUTORIPARAZIONI FREGONARA s.n.c.
BORGOMANERO • Via [illegible]ni, 12 • 0322/82.776

AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER
S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Via Bonetto, [illegible] • [illegible]

[illegible] SEMPIONE di MANFREDINI A.
[illegible] • Via V. Veneto, 32 • 0323/837.157

GARZOLI & BATTAGLIA [illegible]
[illegible] • Via [illegible] • 0323/402.884

GILARDETTI MARIO
DOMODOSSOLA • [illegible] Sempione, [illegible] • 0324/243.774

MALTAURO [illegible]
STRESA • Via [illegible] • 0323/32.517

[illegible] CAR s.n.c.
CANNOBIO • Viale V. Veneto, [illegible] • [illegible]

TADINA [illegible]
MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

CARROZZERIA [illegible] VERGANTE s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.155

[illegible] ANTONIO
PIEDIMULERA • Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
[illegible] • Località Campora, 16 • 0323/[illegible]

Audi

Auto raccomandata ESSO per l'Italia

Capacità da station wagon. Prestazioni da Saab.

http://www.carosello.it

Saab 900 S

La Saab 900 S 5 Porte dà un'ulteriore dimostrazione di capacità. Se coniugare infatti prestazioni brillanti, confort di guida ed un'insospettata capienza di bagagliaio. Chi possiede una Saab 900 S 5 Porte ha il piacevolezza di godere i 130 cv della versione iniezione e l'ebbrezza di liberare i 150 cv della versione turbo. Ha la comodità di farlo in un abitacolo confortevole, spazioso, avvolgente. Ed ha anche il vantaggio di disporre di un vano bagagli che con 400 litri con schienale normale ai 1410 litri con i sedili ribaltati. Senza dimenticare che possiede una Saab, e che dunque può disporre della tecnologia dei 49 Saab Security Items che vanno dall'ABS al TCS, dalle barre antirollio ai paraurti ad assorbimento d'urto, dall'Air Bag al Side Impact Panel. Di più: una sola filosofia Saab di andare addirittura oltre le più severe norme di sicurezza per garantire la massima protezione del guidatore e dei passeggeri. Ecco perché chi possiede una Saab 900 5 Porte può disporre dello spazio di una station wagon e mettersi al volante con lo spirito di chi guida una sportiva.

SAAB

Oltre le convenzioni

Alba • *Domiano Automobili* • Via Rossini, 1 Tel: 0173/284210
Biella • *Leone Cav. Uff. Luigi* • Via S. D'Acquisto, 34 Tel: 015/8492690
Cuneo • *Domiano Automobili* • Largo De Amicis, 2 Tel: 0171/67555 Fax: 0171/695484
Novara • *Closs* • Via M. Costa, 29 Tel: 0321/612941 - 611250 Fax: 0321/391281
Torino • *Nuovo Italcar* • C.so Ferrucci, 105 Tel: 011/4475654 Fax: 011/4476763
Valmadonna • *Mondial Car '90* • S.da Provinciale per Pavia, 18/A Tel: 0131/222559 Fax: 0131/226975
Vercelli • *Leone Cav. Uff. Luigi* • Via W. Manzone, 195/197 Tel: 0161/254875 Fax: 0161/250420
Aosta • *Sergio Mario Automobili* • Via Parigi, 240 Tel: 0165/552654 Fax: 0165/555173
Genova • *Gionnelli Auto* • Piazza Rossetti, 21/23R Tel: 010/589876-581465 Fax: 010/8310454 • Via Berruccioni, 34B/R Tel: 010/876877
La Spezia • *Autosprint di Proia F. & C.* • Viale Italia, 444/448 Tel: 0187/510486
Sanremo • *Autocentrale* • Corso Cavallotti, 115/117 Tel: 0184/508940-34 Fax: 0184/575211
Savona • *Euromotor* • Via Nizza, 54/R Tel: 019/263129 Fax: 019/264570

ADV

L'ANELLO MANCANTE...

Elisabetta Visalberghi

Storie di scimmie

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione colta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «eticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
pp. XII-180 con 12 tavole a colori
L. 30.000

LA STAMPA

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o telefonando contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio «Edizioni Librarie» - via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655.506

I LIBRI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

ADV

NIZZA PRESSI PLACE MASSENA

Ancora disponibili piani alti, expo sud/ovest, lussuosi bilrilocali in costruzione ideali per abitazione vacanze-reddito

L. 132.000.000

☎ 011 - 356355
0335 - 282584

Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in tutte

Super Tris

Le estrazioni della settimana

Ecco il nome del fortunato vincitore del 2° Coupé Fiat.

Walter Cappello di Torino

Come da regolamento, tra tutte le schede della 2ª settimana di gioco pervenute - complete dei codici a barre La Stampa - si è svolta l'estrazione dei nominativi ai quali vanno i buoni benzina non assegnati durante lo stesso periodo di gioco.

Buoni benzina IP da Lit. 4.000.000
Anna Teresa Caudana
Leini (TO)

Buoni benzina IP da Lit. 2.000.000
Angelo Reversi
Pombia (NO)

Buoni benzina IP da Lit. 500.000
Agateno Turrisi
Torino

Buoni benzina IP da Lit. 250.000
Giovanni Avena
Asti
Mario Cornagliotto
Torino
Paola Dagna
Alessandria
Paola Antonella Gobbato
(To)

Bruna Lovera
S. Pietro del Gallo (CN)
Guido Percivati
(TO)
Francesco Spinello
Torino

Buoni benzina IP da Lit. 200.000
Pietro Cerra
Leini (TO)
Antonello Gai
Torino
Patrizia Garino
Leini (TO)
Giovanni Stievani
Torino
Generoso Tambone
Torino

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Mauro Albarello
Torino
Ilaria Borri
Sangano (TO)

Antonio Cravero
Vische (TO)
Giovanni Battista Ferrari
Alessandria
Giancarlo Gatti
Sale (AL)
Franca Gerbi
Torino
Franco Petroccione
Torino
Fabrizio Poloni
Volpiano (TO)
Doris Rivoira
Torre Pellice (TO)
Grazia Rondoletto
Torino
Giovanni Strazzacapa
Collegno (TO)
Angela Vimercati
Novara

Buoni benzina IP da Lit. 100.000
Cesare Amerio
Torino

Carlo Artusio
Envie (CN)
Marisa Brusa
Candiolo (TO)
Leandro Caravario
Colusa (TO)
Alessandra Cavo
Novi Ligure (AL)
Giovanni De Nicolo
Vigliano Biellese (BI)
Francesco Farina
Novara
Nella Ferrero
Torino
Manrico Fiore
Torino
Gabriella Giglioli
Caselette (TO)
Fabio Inaldi
Asti
Salvatore Maniscalco
Cossato (BI)
Giovanni Manuelli
Biella

Lucio Moggio
Mottalciata (BI)
Gianfranco Onida
Torino
Elena Pompa
Cerano (NO)
Alfredo Rossetti
(TO)
Luigi Saglietti
Cavour Val Pavoli (TO)
Maria Grazia Saracco
Asti
Giancarlo Saracco
Asti
Carlo Soave
Asti
Bruna Tortonesi
(AL)
Automobile Club
d'Aosta (AO)
Riccardo Vittone
Foglizzo (TO)
Mauro Vuillermoz
Pont St. Martin

I buoni benzina IP consegnati ai vincitori entro 5 giorni. Per informazioni telefonare al numero 011/4343363

D. M. n. 166 del 6 ottobre 1995.

Ricordatevi che, se alla fine della settimana, dopo aver giocato quotidianamente con tutte le tessere di Supertris, non avete vinto nulla, potete compilare e spedire la vostra scheda in busta chiusa (completa di 4 codici a barre de La Stampa): parteciperete così all'estrazione del prossimo Coupé Fiat e dei buoni benzina non assegnati.

LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
[redacted] srl
Agenzia Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) [redacted]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 13 Novembre 1996 no 85
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

PeterVest
presenta
KASANOVA
L'AMANTE DELLA CASA
LISTA NOZZE - ARTICOLI REGALO
PORCELLANE - CRISTALLERIE
CASALINGHI
Concessionario
FOPPAPEDRETTI
NOVARA - Via Massaia, 1 - Tel. 0321/402593

Sciopero e vertice tra sindacati, Provincia, Comune e Consorzio universitario

Tutti uniti per salvare il Donegani

Novara preoccupata per il disimpegno dell'Enichem nei confronti del suo più importante istituto di ricerca. Chiesto il coinvolgimento dell'Assoindustriali e l'istituzione di una laurea breve

NOVARA. Sciopero di quattro [redacted] dei dipendenti dell'Istituto Donegani e vertice tra sindacato, Amministrazione provinciale, Comune [redacted] Consorzio per lo sviluppo universitario allo scopo di promuovere misure urgenti per il rilancio del centro ricerche che rischia un forte ridimensionamento.

Lo sciopero [redacted] quattro ore e l'incontro che [redacted] [redacted] svolto ieri mattina [redacted] stati effettuati in seguito all'ipotesi sempre più pressante di [redacted] disimpegno dell'Enichem dal settore della chimica e della ricerca, con gravi ripercussioni sul Donegani.

La situazione che si sta profilando per quello che é tuttora il maggiore centro ricerche italiano nell'ambito chimico, é stata presentata dai segretari sindacali Raffaele Arezzi, Bruno Lattanzi [redacted] Riccardo Pezzana, e dai segretari del sindacato chimico Maurizio Bertona [redacted] Piero Bozzola.

«Enichem ha rinviato per la terza volta un incontro già stabilito per discutere delle prospettive sulla ricerca e sulla produzione».

«Siamo vivamente preoccupati - hanno spiegato i segretari confederali - per il rischio di un abbandono da parte dell'Enichem delle attività chimiche: questo fatto porterebbe inevitabilmente a ripercussioni molto serie sul Donegani con un colpo irreversibile per il polo della ricerca novarese. Se viene meno il Donegani viene messa [redacted] discussione anche la presenza [redacted] Novara delle società di ricerca che attualmente sono dislocate nell'Istituto perché lì trovano un punto di riferimento essenziale. Purtroppo questo rischio lo sottolineavamo già due anni fa, ma il [redacted] appello per salvare la ricerca non é stato raccolto».

Bozzola e Bertona hanno confermato che «la direzione novarese dell'Istituto ha detto che nei prossimi due [redacted] cinquantina [redacted] ricercatori [redacted] deranno al pensionamento e l'Enichem a sua volta continua ad evitare il confronto sul sindacato proprio sul problema specifico della ricerca: sono due elementi che ci inducono a sospettare che la società stia abbandonando la ricerca di ba[redacted] per dedicarsi completamente ad obiettivi immediatamente redditizi, come [redacted] business dell'energia».

Il sindacato ha chiesto a Provincia, Comune e Consorzio universitario quattro impegni precisi: un incontro urgente con Eni ad Enichem per verificare il futuro del Donegani, il coinvolgimento diretto dell'Associazione Industriali nel rilancio del polo della ricerca, l'istituzione della laurea breve di scienza dei materiali all'interno dell'Istituto [redacted] [redacted] riqualificazione urbanistica dell'intera area di via Fauser.

Il presidente della Provincia Paolo Cattaneo, il sindaco Sergio Marusi e il presidente del Consorzio Universitario Alberto Macchi hanno assicurato il loro impegno per attivare i tre enti: «Il fatto che si sia giunti ad un lavoro comune - dice Pez[redacted] - in un'occasione così importante [redacted] molto significativo, perché di solito a Novara c'é l'abitudine [redacted] spararsi a vicenda: stavolta abbiamo iniziato un percorso di autentica collaborazione».

In particolare a Provincia, Comune e Consorzio é stato chiesto di interpellare subito l'Enichem per capire quali sono i piani dell'ente rispetto al Donegani.

In secondo luogo é stata concordata la necessità di creare [redacted] Novara, all'interno dell'istituto di ricerca, una laurea breve in scienza dei materiali. «Con l'autonomia dell'Università del Piemonte Orientale - dicono i sindacalisti - é opportuno che Novara diventi sede di un corso [redacted] laurea [redacted] chimica industriale, il più adatto ad entrare in sinergia [redacted] le aziende locali».

Un impegno specifico per l'amministrazione comunale é costituito dalla riqualificazione urbanistica della zona industriale dove sorge l'Istituto Donegani: «Tra aree [redacted] capannoni dismessi - ha osservato Lattanzi - sembra il Bronx di Novara; nel Piano di ricupero urbanisti[redacted] [redacted] invece posta grande attenzione al rilancio [redacted] questa zona». [m. g.]

I responsabili delle organizzazioni sindacali durante l'incontro di [redacted]

Premiato lettore di Varallo Pombia

Vince 2 milioni con Supertris

NOVARA. Seconda estrazione del [redacted]o Supertris. Il Coupè Fiat è stato assegnato a Walter Cappello, torinese. Ma [redacted] andata decisamente bene anche ad Angelo Reversi di Varallo Pombia che ha vinto la bellezza di 2 milioni in buoni carburante spendibili nei distributori Ip. Potrà fare rifornimenti a volontà praticamente per tutto l'inverno.

L'estrazione ha tenuto conto di tutte le schede che non hanno vinto durante la «grattata» quotidiana e, [redacted] fine settimana, sono pervenute (debitamente compilate e con i 4 codici a bar[redacted] incollati), alla casella postale del concorso Supertris. Ricordiamo, [redacted] proposito, l'indirizzo completo: «Concorso Supertris - La Stampa - Casella postale 730 - 10100 Torino Centro».

Ma il signor Reversi di Varallo Pombia non è l'unico ripescato dalla fortuna. Infatti ha vinto 150 mila lire in buoni benzina anche Angela Vimercati di Novara, ed altri per [redacted] valore di 100 mila sono andati rispettivamente a Francesco Farina, sempre di Novara, ed Ele[redacted] Pompa di Cerano.

Nel complesso, oltre al Coupè Fiat, er[redacted] da assegnare i cinquantadue premi non reclamati in settimana che superavano gli 8 milioni: un premio in buoni benzina da 4 milioni, [redacted] da 2 milioni, uno da 1 milione, sette da 250 mila lire, cinque da 200 mila, dodici da 150 mila, venticinque da 100 mila lire.

Intanto oggi grattando la casella del mercoledì potreste già avere [redacted] bella sorpresa. Basterà confrontare le cifre e le parole Specchio sulla propria casella con quelle pubblicate sulla prima pagina di cronaca locale. Un esempio di tris vincente: sul giornale leggete 500.000 [redacted] sulla casella avete due 500.000. A quel punto telefonate al numero che trovate indicato ogni giorno e reclamate la vincita. Se la settimana non è stato favorevole inviate la scheda e partecipate all'estrazione. [r. s.]

L'assalto ieri sera, all'ora di chiusura

Cameri, rapinato distributore Agip

CAMERI. Rapina al distributore Agip di via Marconi, ieri se[redacted]ra, [redacted] alle 19,30. Il gestore Giancarlo Varallo si accingeva [redacted] chiudere la stazione di servizio con un collaboratore quando due uomini, che [redacted] nascosti nel buio, si [redacted] avvicinati intimandogli di consegnare l'incasso. L'azione [redacted] stata movimentata. Sarebbe partito anche [redacted] colpo d'arma da fuo[redacted]. I due sono fuggiti su un'auto. Varallo [redacted] la persona che [redacted] con lui sono stati rinchiusi nella stanza della cassa. Poi è scattato l'allarme. Molti dettagli non sono ancora noti. Il distributore si trova sulla strada che collega Cameri a Novara. «Non siamo riusciti [redacted] vedere con che vettura siano fuggiti - ha riferito Varallo mentre i carabinieri raccoglievano elementi utili alle indagini -. Ci hanno rinchiuso qui dentro». Il gestore parla di «bottino considerevole, di alcuni milioni». Nella zona sono stati subito istituiti posti [redacted] blocco. [r. l.]

Subito sono scattati i posti di blocco

Verbania, interrogativi sull'episodio della bambina punta alla scuola materna

«La siringa? Nessuno l'ha trovata»

Il sindaco ribadisce: «Tutti i controlli compiuti nel parco hanno dato esito negativo». La piccola ha raccontato di essere stata punta dall'ago trovato in cortile mentre giocava al dottore con una compagna

VERBANIA. Inquietudine, perplessità ed interrogativi rimasti per ora senza risposte. Queste le reazioni dell'opinione pubblica alla vicenda della bambina [redacted] circa [redacted] anni che si è punta con una siringa trovata nel parco della scuola materna comunale «Gabardi» in via Filatoio a Intra. L'episodio - accaduto presumibilmente giovedì scor[redacted]ma tuttora avvolto da un fitto riserbo - è ormai al centro dei commenti della cittadinanza.

A sospettare che qualcosa di anomalo era accaduto alla sua bambina, aggredita da una forte febbre il giorno successivo, è stata la madre che immediatamente l'ha trasportata al pronto soccorso dell'ospedale dove i medici avrebbero diagnosticato un'infezione alla cute della gamba punta dalla siringa.

Interrogata dalla madre, la bambina avrebbe poi racconta[redacted] [redacted] aver trovato la siringa nel parco della scuola e di averla usata per giocare al dottore [redacted] un'amichetta [redacted] quale però non si sarebbe punta. Una storia che, sebbene per molti aspetti possa avere dell'incredibile, ha gettato nell'ansia decine [redacted] genitori. «Come può accadere un fatto simile? - [redacted] chiedono in molti - [redacted] di chi è la responsabilità della tutela dei nostri figli - incalzano altri - all'interno delle scuole?». Qualcuno ha abbozzato l'ipotesi che la siringa sia il frutto della fantasia della piccola. Feritesi forse con un oggetto contundente mentre giocava con i compagni e timorosa di prendersi una sgridata dai genitori, la bambina si sarebbe inventato tutto. Nel frattempo la siringa non è stata trovata né durante la perquisizione eseguita dai carabinieri e neppure durante il sopralluogo che l'assessore Sommaruga, gli addetti alla manutenzione e lo stesso sindaco Aldo Reschigna hanno eseguito nel parco. «Sono stato avvertito del fatto sabato scorso dalla direttrice didattica - ribadisce il sindaco - ed immediatamente ho disposto la meticolosa ricerca della siringa e di tutto ciò che potesse eventualmente ferire i bambini. [redacted] sopralluogo non ha condotto al ritrovamento della siringa ma solo di un paio di foglietti di carta straccia. Vorrei tranquillizzare le famiglie alle quali ribadisco il massimo impegno di tutti gli addetti ai lavori e dell'Amministrazione nel garantire l'incolumità [redacted] bambini [redacted] ragazzi che frequentano le scuole pubbliche di ogni ordine e grado».

Aristide Ronzoni

ARCOLA

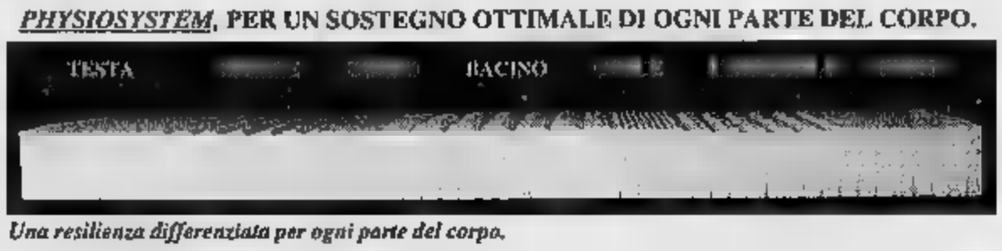
Appello di «Amnesty»

«Questo è un vero e proprio appello: abbiamo bisogno di aiuto per non sparire». Lo dice il Gruppo Amnesty International «Italia 120» di Arona-Borgomanero, una associazione sorta una decina di anni fa per la difesa dei diritti umani in ogni parte del mondo. «Non è possibile - si afferma - che in tutta la zona di Arona e di Borgomanero, luoghi in cui il Gruppo svolge la propria attività, non ci siano persone che credano nell'importanza del nostro operato e non possano dedicare un po' del loro tempo contribuendo allo svolgimento [redacted] tale attività». Gli aderenti al gruppo si riuniscono ogni martedì alle 21 presso la sede del comune di Arona in piazza De Filippi. Per presentare e illustrare il lavoro alla cittadinanza ci sarà un incontro mercoledì 20 novembre alle 21 nella sala consiliare. Interverrà Gianfranco Dognini, esponente nazionale di Amnesty. Per informazioni: 0322/76685. [s. bot.]

DORMIRE BENE PER VIVERE MEGLIO

PHYSIOSYSTEM:
RIPOSATEVI CON IL SISTEMA MULTIPORTANZA
DI PIRELLI BEDDING.

PHYSIOSYSTEM, PER UN SOSTEGNO OTTIMALE DI OGNI PARTE DEL CORPO.



Una resilienza differenziata per ogni parte del corpo.

Il sistema Physiosystem è stato progettato per soddisfare uno scopo ben preciso: offrire ad ogni par[redacted] del corpo [redacted] sostegno ottimale. Delle zone particolarmente portanti per la schiena, il bacino e le cosce favoriscono il rilassamento muscolare mentre la minore rigidità delle zone relative [redacted] testa, la nuca, le ginocchia ed i piedi, garantisce il massimo comfort ed una migliore circolazione del sangue. La colonna vertebrale [redacted] così completamente scarica.
Questa effettiva multiportanza è consentita da una tecnologia esclusiva che permette di modellare specificatamente il monoblocco in schiuma di lattice.

Esclusivista materassi in lattice Pirelli

Finanziamento a tasso zero

Casa del materasso
[redacted] - Via [redacted] 3/f - Tel. 0321/31300

La Buona Notte da 35 anni

CONTROLLA SE HAI FATTO
SUPERTRIS
SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MERCOLEDI (5ª dall'alto)
SE TROVI: DUE VOLTE 1.000.000 oppure DUE VOLTE 200.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

[redacted] hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le [redacted] 12 di sabato 16/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato [redacted] edicola. [redacted] a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici [redacted] barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed inviala in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 23/11 saranno [redacted] [redacted] sorte [redacted] Coupé Fiat ed i buoni [redacted] assegnati durante questa settimana.

Per [redacted] tel. 011/43.43.363
(lunedì- sabato 9 - 20, domenica 9 - 14).

LA STAMPA

4° [redacted] - [redacted]
1.000.000
Specchio
200.000

Dalla scorsa settimana nell'ufficio di via Sesalli si lavora nei giorni festivi

Poste aperte anche di domenica

Oltre cento novaresi hanno approfittato dell'iniziativa
Numerose richieste di informazioni sui servizi finanziari

NOVARA. Promozione e pieni voti. Nel capoluogo l'operazione «Poste aperte la domenica» ha riscosso grande successo. Oltre un centinaio di novaresi ha approfittato della prima giornata di apertura festiva dell'agenzia cittadina in via Sesalli. Dalle 8,30 alle 19 i clienti si sono avvicendati nell'agenzia n. 9, prescelta dalla direzione dell'Ente per avviare in città l'operazione di apertura festiva. In quindici capoluoghi italiani e una prassi da marzo.

Dopo le ferie l'Ente Poste ha iniziato a diffondere il servizio più capillarmente sul territorio. Novara è stata interessata solo a novembre: la direzione ha scelto per il capoluogo l'agenzia di via Sesalli.

Tutte le domeniche e festivi, escluso i giorni di Natale, Capodanno, Pasqua, 1 Maggio e Ferragosto, lo sportello di via Sesalli aprirà i battenti al pubblico già dal mattino. Gli impiegati saranno presenti fino alle 13,30. Al pomeriggio si riapre dalle 14 alle 19.

La prima giornata è andata bene. Pietro Raeli, direttore dell'Ente Poste Novara, è soddisfatto. «Il monitoraggio effettuato durante la giornata - dice Raeli - ha messo in evidenza che l'apertura domenicale è molto gradita agli utenti. Durante la giornata festiva all'agenzia di via Sesalli gli utenti hanno potuto effettuare con calma le operazioni. Soprattutto hanno potuto chiedere ed ottenere informazioni su tutti i servizi offerti dall'Ente Poste. Oggi il cliente è molto esigente e soprattutto è costretto a ritmi di vita ed orari di lavoro più disparati. Per questo l'apertura domenicale dei servizi potrebbe aumentare molto i margini di libertà nell'organizzazione della vita familiare».

Il direttore provinciale delle Poste **Pietro Raeli** illustra le iniziative previste per i prossimi mesi. A destra l'ufficio di via Sesalli a Novara che apre ogni domenica dalla mattina fino diciannove (FOTO FAVOTTI)

Ecco i numeri della statistica. Sono 70 le operazioni in conto corrente, 4 le raccomandate, 2 telegrammi. Gli impiegati hanno venduto 150 francobolli ed una tessera Viacard. Parecchie persone hanno chiesto delucidazioni sui nuovi servizi postali e finanziari (come l'accensione dei mutui), offerti dall'Ente.

«Sono dati che parlano chiaro - prosegue Raeli - nessun dubbio che l'apertura festiva è stata accolta con favore dalla cittadinanza. Il successo è anche superiore alle aspettative».

La scelta di aprire la succursale di via Sesalli è stata determinata da criteri logistici: i locali si trovano nel centrale quartiere Sacro Cuore.

Il pubblico è arrivato da ogni parte della città, qualcuno anche dai paesi limitrofi. Gli utenti hanno manifestato agli impiegati il loro consenso per questa iniziativa.

L'agenzia numero 9 è stata individuata tra le altre presenti nel capoluogo anche per motivi di sicurezza. «Lo scopo di questa iniziativa - dicono alle direzione - è quello di riportare le Poste Italiane ad un livello competitivo rispetto agli altri paesi europei. Su tutto il territorio italiano l'operazione è stata giustificata dal previsto aumento del giro d'affari, tale da compensare i costi del lavoro straordinario dei dipendenti». L'operazione avviata a Novara segue di pochi mesi l'apertura festiva delle agenzie Orta e Stresa. Nei due centri l'iniziativa era stata molto apprezzata, soprattutto dai villeggianti. Ci si può aspettare quindi nei prossimi mesi un ulteriore ampliamento del servizio nel capoluogo? «Non è possibile dirlo con certezza - precisa Raeli -. Per garantire la piena funzionalità ed operatività, l'Ente, al momento, non prevede aumento dei servizi offerti nei giorni festivi».

In via Sesalli comunque si replica nelle prossime domeniche. L'agenzia è abilitata a fornire quattro tipi di servizi diversi: si tratta della vendita di francobolli, tessere telefoniche e Viacard; l'accettazione di raccomandate, assicurate e telegrammi e versamenti su conto corrente.

Cristina Meneghini

Pds, verdi e l'operato della Lega

Rifiuti, tasse della discordia

NOVARA. Rifiuti, eterno argomento di discordia. Così è stato anche nel Consiglio provinciale di lunedì. Nel corso del dibattito sulla finanziaria il leghista Emilio Zenoni ha raccomandato la lettura del manuale di resistenza fiscale elaborato dal «Governo provvisorio della Padania». L'assessore Ugo Boggero (pds) ha replicato: «Il manuale cominci a leggerlo il sindaco di Novara che vuole introdurre più tasse per i ceti medi in tema di rifiuti. Fatti che non sono in linea con le indicazioni di Zenoni che è anche segretario provinciale della Lega. E' evidente un problema politico». Zenoni ha rimandato una risposta completa ad una conferenza stampa che si terrà stamattina.

Nel frattempo già lunedì erano circolati volantini dei Verdi dall'eloquente tema: «Un regalo dalla Padania». Svolgimento: i novaresi stanno ricevendo le cartelle della tassa rifiuti raddoppiate rispetto all'anno scorso». E poi giù accuse pesantissime per non aver realizzato «una seria raccolta differenziata e il recupero dell'impianto di compostaggio». I Verdi ricordano gli esempi di corruzione legati allo smaltimento rifiuti di cui si occupò anche la Magistratura verbanese. Va però detto (nel volantino non compare) che quelle pagine di cronaca non si riferiscono agli attuali amministratori.

Lo ha sottolineato anche il capogruppo leghista in Comune, Guglielmo Carbonero: queste accuse si riferiscono a qualche nostro amministratore lo si indichi chiaramente, se si tratta di parole al vento ci tuteleremo denunciando gli autori di quel documento».

Emilio Zenoni consigliere e segretario provinciale della Lega ribadisce la coerenza del suo partito

● **Stragi dimenticate.** Il Consiglio ha approvato all'unanimità la mozione di Michele Bernasconi (pds) e Gianni Martinetti (Verdi) per esprimere solidarietà alle donne afgane private dei più elementari diritti dopo la presa di potere dei teleban. E' passato, questa volta con i voti dell'opposizione e del Patto democratici, anche l'ordine del giorno di Forza Italia-Cdu che impegna la Giunta a far conoscere le atrocità attuate dai regimi comunisti.

● **Nomine.** L'assessore Ugo Boggero (pds) entra nel Consorzio Universitario, il capogruppo Nicola Fonzo (pds) nel Consiglio della Scuola d'Amministrazione aziendale. **(c. bo.)**

IN BREVE

NOVARA

Università alla Perrone, oggi riunione in Prefettura

Riunione in prefettura per fare il punto sull'Università. Stamattina alle 10,30 si troveranno a Palazzo Natta i rappresentanti di Enti, Uffici e Comandi interessati alle problematiche connesse all'insediamento universitario nell'ex caserma Perrone. **[r. s.]**

CERANO

Cordoglio per la morte del cavalier Fanchini

Ha suscitato cordoglio la scomparsa del cavalier Carlo Giacomo Fanchini, studioso di tradizioni locali, fra i principali animatori del museo civico fin dai tempi della fondazione e della biblioteca civica. Fu anche assessore ai Lavori Pubblici. Era noto il soprannome di «Giacumin Manuvel», aveva anni. **[b. c.]**

NOVARA

Rifiuti, faccia a faccia commercianti e sindaco

Faccia a faccia tra il sindaco Merusi e l'Ascom oggi sulla tassa smaltimento dei rifiuti. L'incontro è stato sollecitato dall'associaizone dei commercianti in collaborazione con altre organizzazioni di categoria e rappresentanza dei lavoratori autonomi. **[b. c.]**

MORTARA

Latitante catturato in albergo del centro

Da due mesi era latitante, inseguito da un ordine di custodia cautelare del gip di Milano per bancarotta fraudolenta aggravata in concorso. I carabinieri di Mortara lo hanno catturato nell'albergo «La Torre», in centro, dove si nascondeva. Si tratta di Adelio Follinelli, 55 anni, procacciatore d'affari milanese. **[c. br.]**

VIGEVANO

Condannato per 77 grammi di cocaina purissima

Andrea Fioremusto, 44 anni, di Vigevano, è stato condannato a 4 anni e 4 mesi di reclusione, più 36 milioni di multa. Due anni fa era stato arrestato con 13 ovuli pieni di cocaina purissima nel giubbotto, per un totale di 77 grammi. **[c. br.]**

Il medico siriano è tornato a Novara ieri

Arresti domiciliari concessi a Rihaoui

NOVARA. E' tornato a Novara ieri pomeriggio Adnan Rihaoui: il Tribunale della Libertà di Torino gli ha concesso gli arresti domiciliari. Il medico siriano è malato e ha fatto ritorno in città trasportato a bordo di un'ambulanza.

Il tribunale distrettuale di Torino venerdì scorso ha riesaminato e riformato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere trasformandola negli arresti domiciliari. Nel pomeriggio di ieri Rihaoui ha potuto lasciare il carcere delle Vallette e far ritorno a Novara. Adesso si trova in città a casa della moglie.

«E' un uomo gravemente ammalato - ha detto il suo difensore, l'avvocato Mario Tuccillo -. Ha quasi paralizzato il braccio sinistro e muove con difficoltà la gamba. Nell'ultima visita dell'équipe medica delle Molinette gli è stato riscontrata anche una pressione arteriosa molto alta. Rihaoui, inoltre, lamenta vuoti di memoria anche riesce, comunque, a mantenere lucidità. Sono le conseguenze dello stress postraumatico causato dalla lunga razione in Turchia».

Il medico siriano **Adnan Rihaoui** è malato ed è arrivato a Novara in ambulanza da Torino

Il medico siriano della «San Gaudenzio» è stato arrestato nel paese turco ed è stato nelle carceri di Instanbul per 118 giorni. Dopo l'estradizione in Italia, a fine giugno, Rihaoui è stato rinchiuso a Torino alle Vallette dov'è rimasto rinchiuso a ieri.

Un mese fa, intanto, il gip ha fissato per il 5 dicembre l'udienza preliminare del processo per il crack del gruppo San Gaudenzio. **[b. c.]**

Zegna rieletto al vertice dell'Ascom Fidi

«I negozi meritano la fiducia in banca»

NOVARA. Gianfranco Zegna, commerciante novarese, è stato riconfermato alla presidente dell'Ascom Fidi, la cooperativa di credito agevolato dell'associazione di categoria della provincia. E' il terzo mandato consecutivo.

Collaboreranno con Zegna i vicepresidenti Renzo Bordoni (che è anche presidente dell'associazione) e Giorgio Balzano, i consiglieri Cesare Goggio, Egidio Lanza, Alberto Serina e Stefano Spaini. I sindaci Gianfilippo Camanna, Antonio Galimi e Teresio Ramella.

«Vogliamo intraprendere una strada più innovativa - ha dichiarato Gianfranco Zegna -: concederemo finanziamenti mirati per chi intende ristrutturare la propria attività commerciale. Appoggeremo progetti concreti e non ci accontenteremo più di semplici interventi tampone».

In particolare, il rieletto presidente dell'Ascom Fidi vuole spingere l'acceleratore sull'utilizzo della legge regionale che prevede contributi sino a quattrocento milioni per il settore del commercio.

Gianfranco Zegna, nella foto a fianco, è stato eletto presidente dell'Ascom Fidi per la terza volta consecutiva

Ma Zegna rilancia anche un sentito appello agli istituti di credito, come ha fatto anche in passato: «Banche, date fiducia ai negozianti. Dimostrate lo stesso coraggio nell'appoggiare il nostro comparto che la Regione ha saputo mettere in campo. E' importante per dare un impulso nuovo e offrire un'alternativa vera e seria ai commercianti che intendono rinnovarsi e hanno bisogno di risorse per farlo». **[b. c.]**

Concorsi scolastici

Premiati tre studenti del Bonfantini

NOVARA. Sono tre gli studenti «bravissimi» dell'istituto agrario Bonfantini di Novara: Patrizia Mittino, Valentina Sonzini e Alberto Morbelli hanno ricevuto alcuni riconoscimenti. Gli alunni dell'istituto agrario di Vignale non sono nuovi a premi per la loro inventiva. Alberto, della classe V C, ha ricevuto una borsa di studio di milione e mezzo dalla Banca Agricola Milanese, relativo al premio «Agricoltura e ambiente - Fondo incoraggiamento agricoltori Fracaro». Patrizia e Valentina, che frequentano rispettivamente le classi terza e quarta A dell'istituto Bonfantini, sono risultate le vincitrici del concorso «Il mare» del Comune di Imperia. Le due studentesse hanno inviato, come richiedeva il concorso, elaborato in prosa e un'opera grafica sul tema del mare. Patrizia e Valentina sono allieve dell'insegnante di lettere Carla Pinto.

Il loro lavoro è piaciuto alla giuria del concorso, che ha assegnato il primo premio un milione di lire. **[c. m.]**

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, ed eventuale recapito telefonico.

Tasse per i rifiuti e cittadini Pantalone

Mentre si attende con interesse la nuova Legge Ronchi sulla tariffazione dei rifiuti solidi urbani con le incentivazioni per coloro che effettuano la raccolta differenziata, a Verbania si sta iniziando a discutere sulla prossima tassazione dei rifiuti. Per quanto riguarda lo smaltimento, visto che il Con.Ser.Vco (azienda incaricata) deve chiudere in pareggio il bilancio del settore Igiene Urbana, è spontaneo domandarsi chi pagherà tutti quei costi accumulati per il fermo dell'impianto di termodistruzione di Mergozzo (spese personale, contratti in corso, mancata vendita energia elettrica, etc.) situazione che, dopo i negativi collaudi di capitolato, può ripetersi anche per il 1997. Ci ritroveremo sulle bollette esattoriali anche tutti questi aggravi? Quanto (il/kg) in più costerà lo smaltimento dei rifiuti? I Comuni consorziati, i sindaci, faranno altro che prendere atto dei costi presentati dal Con.Ser.Vco senza valutare come questi si sono formati, chi e come li ha causati, tanto poi alla fine i cittadini pagano sempre? Oppure ricordandosi che loro sono solo i rappresentanti dei veri azionisti, per l'appunto i cittadini, cercheranno invece sapere, scoprire, intervenire per ottenere il miglior servizio al minimo costo? Per adesso non c'è uno, dico uno, dei sindaci consorziati, a cominciare dal maggior rappresentante, Verbania, che dica dopo i collaudi negativi dell'impianto di Mergozzo e l'azzeramento del capitolato, quale strada, quali interventi, quali risorse (e come trovarle), per ripartire e mettere in sesto quell'impianto. Qui tra amministratori amministrati ci si parla solo a colpi di tariffe.

Ben venga la proposta del ministro Bassanini per l'istituzione del City Manager, ma è ben cosa triste che il cittadino debba aspettare tali professionalità per sperare in un rapporto più chiaro e per non essere più il «Pantalone» di sempre.

Roberto Zanella,
presidente Aspan Verbania

Passano i governi ma pagano i soliti

Vi scrivo solo per segnalare disappunto sulla questione caro-sanità. Ho infatti appreso dal vostro giornale le riduzioni e gli aumenti sanitari che «beneficeremo» dal gennaio 97 per le prestazioni ospedaliere. E' superfluo dire che gli aumenti sono decisamente superiori alle riduzioni e questo per noi cittadini è sollievo.

perché vuol dire che passano gli anni, passano i governi, il modo di fare le tasse e colpire le classi più deboli è cambiato anzi. Non so se riusciranno ad entrare in Europa e se lo faremo è alta o coi pantaloni abbassati, certo che l'Italia sull'ingiustizia fiscale non la batterà nessuno e solo i sopravvissuti a questa annesima insensata finanziaria potranno dire la loro.

Felice Cerutti, Borgomanero

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** tel. 0322/51.61; **Borgomanero:** telef. 0322/ ole: tel. 46.600; **Galliate:** tel. 862.222; **Oleggio:** tel. 93.500; **Omegna:** tel. 0323/61.900/63.669; **Gravellona Toce:** tel. 0323/848.559/855.000; **Stresa:** tel. 0323/33.360; **Trecate:** tel. 777.900.

Verbania: telef. 0323/405.000/556.000/556151/ squadra naut. salvam. 0323/519.100; **Baveno:** tel. 0323/ 924.222; **Mergozzo:** tel. 0323/ 80.705; tel. 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.e tel. 0163/418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322/ 967.458; **Lesa:** tel. 83.188 **Piedimulera:** tel.

GUARDIA MEDICA

Novara: 62.60.00; **Arona:** tel. 51.61; **Borgomanero:** telef. 0322/81.500; telef. 0324/491.334; **Oleggio:** tel.91.157; **Omegna:** tel. 0323/868.111; **Stresa:** tel. 0323/31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323/541.318

A **NOVARA**: *Festa*, corso 23 marzo, 20 tel. 62.62.80 (apertura 8,45 alle ore 20,15 continuato; 12,30 alle ore 15,15 e festivi chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Comunale*, corso Trieste, 41 tel. 69.20.17 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 9,45 giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 e festivi chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, responsabilità notturna sarà chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Briona: *Dessilani*, Stazione, 3 tel. 82.60.17.

Galliate: *Mantellino*, p. Martiri della Libertà, 1 tel. 86.11.97.

Castelletto Sopra Ticino: *Gazzo*, via Marconi, 3 tel. 0331/97.23.58.

Oleggio: *Leonardi*, via Valle, 9 tel. 91.361.

Gozzano: *Lapidari*, via Dante, tel. 0322/94.974.

Suno: *Brigatti*, via Manzoni, tel.

Verbania (Fondotoce): *Mele*, via 42 Martiri, 110 tel. 0323/49.80.83.

Cannobio: *Gasparotto*, via Vat Intrasca, 48 tel. 0323/57.16.37.

Domodossola: *Cammareri*, Colla, tel.

Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami, 5 tel. 0323/61.290-64.36.21.

Villadossola: *Simonetta*, via Vittorio, tel 0324/51.145.

Crodo: *Veggia*, via Roma, 77 tel.

Re: *Omodei Zorini*, Peretti, 6 tel. 0324/87.198.

Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli, 18 tel.

Bostagno: , piazza Repubblica, 13 tel. 015/76.20.82.

GLI APPUNTAMENTI

Conferenza a Borgomanero

«Il problema della traduzione poetica, poesia e scienza: il caso di William Bulke»: il titolo della conferenza in programma stasera alle 21 all'Istituto Salesiano di Borgomanero. Interverranno i professori Giulio Giorello e Roberto Sanesi, della Statale di Milano. **[m. g.]**

ASTE

Domani e venerdì a Novara

L'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara organizza per domani dalle 16 in via San Francesco d'Assisi un'asta di calzature e utensili da lavoro, venerdì è in programma un'asta di quadri e di attrezzature da ferramenta. **[c. m.]**

Laboratorio d'arte moderna

Scade oggi il termine per le iscrizioni al laboratorio sull'arte moderna a Rivoli per gli scolari novaresi dai 7 ai 10 anni. L'iniziativa dell'associazione «Arte, cultura, città» e si svolge con il Dipartimento di educazione del castello di Rivoli. La gita è in programma sabato 23. Per informazioni rivolgersi ai numeri di telefono 472113, 35327 e 474398. **[b. c.]**

Una serata per Pisis

Una serata sull'arte di Filippo De Pisis e l'architettura civile di Pompei: la proposta dell'Associazione «Arte, Cultura e Città» per stasera alle 21 nella sede di vicolo Santo Spirito a Novara. **[b. c.]**

Certificazione imprese

Certificazione e imprese di costruzione: se parla oggi alle 15 in un convegno all'Associazione Industriali di Novara (corso Cavallotti 25). La partecipazione si conferma al 674639. **[c. m.]**

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino Spa partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
Luigi
funzionario dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 12 novembre 1996.

Borgomanero, decisione unanime: «Può coesistere con il commissariato»

«Sì alla caserma dei carabinieri»

E fioccano le critiche del sindacato di polizia

BORGOMANERO. Il consiglio comunale approva la costruzione della nuova caserma dei Carabinieri in vista del potenziamento dell'Arma in zona ed il provvedimento suscita la reazione del Sindacato Autonomo di Polizia. La delibera é stata votata nel corso dell'ultima seduta consigliare: il provvedimento ha ricevuto i voti di Lega e Forza Italia, mentre l'opposizione non si trovava in aula. Gli esponenti di «Vivere la città» e dei Popolari-Progressisti avevano infatti abbandonato i banchi prima della discussione dell'ordine del giorno in segno di protesta nei confronti del presidente dell'assemblea, Pierluigi Nobili, che non ha accettato di variare l'ordine di degli argomenti.

«La nuova caserma dei Carabinieri - hanno spiegato l'assessore ai lavori pubblici Carlo Alberto Barbaglia e il capogruppo della Lega, Emilio Zenoni - è un'opera importante per la città: da tempo si sollecita il potenziamento delle Forze dell'Ordine in zona, soprattutto da quando è stata aperta l'autostrada, e l'intenzione di portare una Compagnia dei Carabinieri a Borgomanero è condivisibile e sostenere. L'area su cui potrà sorgere la Caserma é all'interno del Foro Boario; l'attuale Caserma verrebbe così utilizzata dal Comune».

La delibera é stata votata all'unanimità ma ha provocato la reazione del Sindacato di Polizia che contesta al Comune di essersi espresso, nella seduta del 27 ottobre del '95, a favore dell'istituzione in città del Commissariato.

«Durante i lavori del consiglio comunale - dichiara il segretario generale del Siulp, Tommaso Di Gaudio - sono emerse molte inesattezze: il denaro giungerà dal Ministero della Difesa; tale decisione non comporta rinunciare alla possibilità di istituzione del Commissariato; é una proposta in linea alle esigenze e le proposte dell'istituzione del Commissariato. Nulla vi é di più inesatto. Gli stanziamenti economici per la costruzione caserme dei Carabinieri vengono forniti dal Provveditorato Opere Pubbliche e dagli enti locali che decidono di farsene carico. I primi difficilmente delibereranno lo stanziamento per la costruzione di un'ulteriore struttura, tanomeno é assolutamente possibile seguire entrambe le strade, di ottenere il Commissariato e la Compagnia dei Carabinieri».

Zenoni a sua volta replica che d'amministrazione comunale vuole esclusivamente raggiungere l'obiettivo di tutelare la sicurezza dei cittadini, e siccome Borgomanero é la seconda città della Provincia per popolazione potrebbe benissimo ospitare sia la Compagnia dei Carabinieri che il Commissariato di Polizia. Come amministrazione siamo favorevoli al rafforzamento delle Forze dell'Ordine per garantire maggiore sicurezza alla gente, in una prospettiva di collaborazione tra l'amministrazione e chi svolge compiti così importanti di essenziali come quelli di Carabinieri e Polizia».

Giordani

Tommaso Di Gaudio del Sindacato autonomo di polizia A fianco il foro boario, area prescelta per la caserma dell'Arma

---

Consegnata ambulanza

Serata «Mirage» per ricordare Renata Vedovato

ARONA. A un anno dalla sua tragica scomparsa (l'11 novembre del '95), viene ricordata stasera al «Mirage» Renata Manuzzato, che fu per molti anni la titolare della discoteca aronese. «Mio padre, mio fratello Stefano e io avevamo pensato a qualcosa di dedicare alla sua memoria - dice la figlia Lorena Vedovato - e così si è deciso di avviare una raccolta fondi per acquistare un'autoambulanza polivalente. La raccolta è durata un anno intero, la risposta è stata commovente. In tanti hanno voluto rispondere all'appello, donando qualcosa. Siamo riusciti nel nostro intento e questa sera consegneremo il veicolo». Non si tratta di una semplice ambulanza, ma di un vero centro mobile di rianimazione. Sarà attrezzato anche per il trasporto degli organi e destinato all'Associazione nautica di salvamento della Croce di Malta di Verbania. Alla serata interverranno i sindaci dei paesi vicini. **[m. p.]**

TRECATE

Danni a edifici pubblici

Truffe e teppismo parte la denuncia firmata dal sindaco

TRECATE. E' allarme in città per tentativi di truffa e atti vandalici. Tanto che il sindaco Giuseppe Magnaghi mette in guardia i cittadini. Ha già sporto denuncia per danneggiamento di cosa pubblica. Nell'Ovest Ticino i tentativi di truffa si sono ripetuti a più riprese. Adesso il territorio più preso di mira sembra quello di Trecate. Falsi funzionari di Inps, Enel e Sip si sono presentati a più riprese nelle abitazioni, utilizzando le consuete tecniche, dalla verifica di denaro al controllo dell'impianto. «Le casalinghe corrono i maggiori rischi - dice Magnaghi - in quanto sono a casa parecchie ore al giorno e quindi facile preda». A questo proposito le forze dell'ordine sono presenti sul territorio e la loro opera ha portato più volte all'arresto di ladri. Magnaghi ha fatto partire la denuncia quando, nei giorni scorsi, i muri di edifici pubblici e del centro esposizioni sono stati colorati con bombolette spray. **[c. m.]**

GALLIATE

Apparteneva a privati

Per 540 milioni Comune acquista la torre del castello

GALLIATE. Il Comune di Galliate acquista la torre del castello sforzesco. L'operazione, già stanziata in bilancio, costerà al Comune 540 milioni. La torre si affaccia, con un grande portale, in piazza Vittorio Veneto ed è di proprietà di due famiglie. L'acquisizione rientra nel programma di lavori del castello. L'anno prossimo infatti nella porzione di fabbricato adiacente la torre aprirà la nuova biblioteca.

La torre potrà comunicare con le sale per la lettura dei volumi grazie all'abbattimento di una porta. Non saranno quindi necessarie particolari opere per usufruire dell'immobile.

Nelle intenzioni dell'amministrazione comuale la potrebbe una destinazione culturale, ed esempio a spazio archeologico. Gli amministratori stanno infatti valutando l'ipotesi di collocare in questa sede alcuni reperti a disposizione della Soprintendenza alle Belle Arti. **[c. m.]**

Il sindaco ha coinvolto la Regione

«Sulle cave ci saranno maggiori controlli»

ROMENTINO. Esperti e tecnici regionali controlleranno la situazione delle L'intervento dei funzionari di palazzo Lascaris è stato chiesto dallo stesso sindaco Franco Lino Cattaneo. La notizia sarà gradita ai romentinesi ed alla delegazione locale di Legambiente, che in passato aveva più volte protestato contro l'escavazione del terreno. In particolare gli ambientalisti sostenevano che l'estendersi delle cave, oltre a limitare il territorio fruibile per gli abitanti, compromesso la viabilità.

Ora l'amministrazione comunale ha deciso di affrontare la questione: lo ha fatto chiedendo un parere sulle cave già esistenti agli esperti dell'assessorato all'Ambiente. Arriveranno in paese nei prossimi giorni.

E' un'iniziativa precedenti da parte dell'amministrazione comunale.

Sul territorio si trovano tre cave, Eci Ricciardo-Vincenzino e Marcoli, che dalle precedenti amministrazioni avevano avuto il consenso, rinnovato periodicamente, di operare. «Ho richiesto il controllo - dice Cattaneo - perchè lo ritengo utile anche l'attività estrattiva è iniziata parecchi anni».

I tecnici dovranno presentare una relazione sull'attività estrattiva: in particolare il sindaco vuole conoscere l'entità delle escavazioni, in merito soprattutto ad un eventuale debordamento, e tutte le operazioni di riambientamento.

La relazione sarà infine sottoposta al giudizio del consiglio comunale. In paese la questione ambientale è molto sentita. Tanto che è sorto di recente un «Comitato di cittadini per la salvaguardia del territorio romentinese e contro l'alta velocità».

Ha sede in via del Basso; il direttivo è composto da Milena Salizzari, Pacifico Aina, Sergio Bellino, Maria Lucia Benedetti, Giuseppe Capris, Maria Fumagalli. **[c. m.]**

TRIBUNALE DI NOVARA

Fallimento GORNATI Anna ...

Avviso di vendita beni immobili ... incanto

Il Giudice Delegato ha disposto procedersi ... vendita senza incanto dell'immobile di pertinenza del Fallimento Gornati Anna Maria sito in Novara corso XXIII Marzo 44 ..., via Monte San Gabriele contraddistinto in perizia depositata in atti quale lotto «A», costituito da:

- n. 2 locali ad uso commerciale di mq. ... al piano terreno di un edificio condominiale di 3 piani ... nel N.C.E.U. alla partita ... foglio 97 mappale 112.

Condizioni di vendita:

1 - l'immobile è posto in vendita al prezzo base di L. 135.000.000;

2 - chi intenda partecipare dovrà presentare domande in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno ... dicembre 1996 depositando altresì somma pari al 35% del prezzo offerto per ... a fondo spesa di trasferimento a ... assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso ... controllore» ed ... da istituti di Credito con sportello in Novara.

Il Giudice si riserva di indire un'eventuale gara ... gli acquirenti il giorno 11 dicembre 1996 ore 9.30.

4 - L'aggiudicatario dovrà versare sul conto del Fallimento entro 30 giorni dall'aggiudicazione l'intero prezzo offerto, dedotta la cauzione già versata.

5 - Agli offerenti divenuti aggiudicatari verrà restituito l'assegno circolare.

Maggiori informazioni presso il Curatore, rag. Anna Maria Calabria con studio in Novara Baluardo Lamarmora 13 tel. 0321/612379-611064.

Novara lì, 28-10-96

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
rag. Maria Carmela Lavari

COMUNITA' ... DELLA VALLE ...

Sede di B...

PROVINCIA DEL VERBANO - CUSIO OSSOLA

Avviso di gara

Questa Comunità Montana dovrà indire ... private per l'appalto del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani per il periodo 1 gennaio 1997-31 dicembre 1999, nei Comuni di Calasca Castiglione, Bannio Anzino, Vanzone con San Carlo e Ceppo Morelli, importo base di gara lire 55.000.000 (cinquantacinquemilioni) annui soggetto a ribasso e aumento.

Per partecipare alla gara le Ditte idonee interessate dovranno far pervenire, non più tardi del giorno 21 novembre ... domanda in carta bollata con la quale si chiede di ... invitati alla licitazione privata.

Tale domanda dovrà pervenire ... esclusivamente per posta in plico sigillato e raccomandato.

Il procedimento della gara sarà quello di aggiudicazione in favore della Ditta ... avrà presentato l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione ai sensi ... lettera a) legge 2-2-1973, n. 14.

Non saranno prese in considerazione istanze pervenute prima ... pubblicazione ... presente ... all'Albo Pretorio, nè quelle pervenute oltre il ... suddetto.

Il Capitolato d'oneri ... alla concessione in appalto del ... può essere richiesto presso la sede della Comunità Montana Valle Anzasca - Via Monte Rosa n. 15 - 28032 Bannio Anzino.

Bannio Anzino, lì 4 novembre 1996

IL PRESIDENTE
Claudio Sonzogni

... nella provincia di Verbania

CERCA

N. 1 RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Incarichi:
- relazioni bilancio, contabilità generale, analitica e competenze sul controllo di gestione tematica figura professionale completa

Requisiti:
- esperienza minima 5 anni in posizione analoga
- conduzione e gestione di personale

Retribuzione prevista massimi livelli di mercato

Scrivere a:
Fermo Posta Domodossola
C.I.: AA4065559

Azienda metalmeccanica leader nel proprio settore ubicata nella ... di Verbania

CERCA

N. 1 RESPONSABILE COMMERCIALE - ...

Requisiti:
- esperienze in posizione analoga
- ottima conoscenza della lingua inglese e tedesco sia parlata che scritta
- disponibilità a trasferte

N. 1 ... DI PRODUZIONE

Requisiti:
- esperienza almeno quinquennale riguardante i cicli produttivi, la condizione e gestione personale

N. 1 CAPO MANUTENZIONE MECCANICA

Requisiti:
- esperienza quinquennale in posizione analoga
- uno spiccato senso gestionale condizione del personale
- conoscenza di pneumatica ed oleodinamica applicata ad impianti a ciclo automatico

1 GIOVANE SALDATORE

Requisiti:
- esperienza nel processo ...

Per tutte le posizioni è prevista una ... ai massimi livelli di mercato.

Scrivere a: **Fermo Posto INTRA - C.I. ...**

Tutta un'altra Musica!

DONNA

LINEE ESCLUSIVE DONNA, CREAZIONI PRÊT À PORTER,
GRANDI FIRME, MAGLIERIA, ACCESSORI, SETE E TESSUTI

TESSIBALDI
dal 1932
Via Solferino, 10 • 28100 NOVARA • tel. 0321 - 62.32.01 • parcheggio privato

Venerdì manifestano i dipendenti dello stabilimento di Crodo

Dalla valle a piazza Duomo contro i 60 «tagli» alle Terme

Problema serio

In assemblea dopo l'allarme

Il presidente dell'Assocave Olindo Corbelli

BACENO. C'erano anche molti dipendenti delle cave della valle Antigorio all'assemblea sull'occupazione di Baceno. Con loro, il presidente dell'Assocave, l'associazione che raggruppa tutte le aziende ossolane del settore estrattivo e della lavorazione della pietra, Olindo Corbelli.

È parlato infatti dell'allarme del servizio geologico regionale che ha giudicato instabile e a forte rischio di crolli l'intero versante destro orografico della valle Antigorio, dalla frazione Molinetto di Crodo a Pontemaglio di Crevoladossola.

La relazione parla apertamente di una situazione di pericolo per gli insediamenti del fondovalle e per la stessa statale della valle Formazza.

Lo studio del servizio geologico regionale sul profilo strutturale dell'intero versante era partito proprio dall'esame di una pratica per la coltivazione di un giacimento.

Nella zona ci sono 14 cave, fra cui la Sarizzo di Crodo, la maggiore azienda estrattiva dell'Ossola, che danno lavoro a centinaia di persone. E si teme che la relazione del servizio geologico possa far scattare provvedimenti restrittivi. Eventualità scartata dal consigliere regionale Ettore Racchelli, secondo il quale la questione sarà presto chiarita nell'ambito del gruppo interassessorile per le cave istituito presso la Regione. Anche perchè i sindaci dei Comuni interessati, di fronte a una dichiarazione di pericolo per la pubblica incolumità, sono sui carboni ardenti.

In teoria, dovrebbero infatti adottare drastici provvedimenti, come l'evacuazione di centri abitati e la chiusura di tutte el attività operanti nel fondovalle. **[s. v.]**

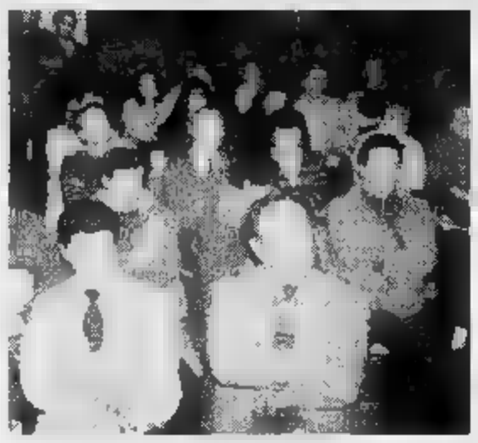
CRODO. I lavoratori delle Terme di Crodo manifesteranno venerdì a Milano in piazza del Duomo e davanti alla sede della Campari, in via Turati, contro i pesanti tagli occupazionali annunciati nello stabilimento ossolano. I 134 dipendenti dovrebbe scendere a 75. I tagli diventeranno effettivi dopo l'attuazione del piano di investimenti per il rilancio delle Terme, previsti nel '97.

Alla manifestazione milanese parteciperanno sindaci e amministratori della Valle Antigorio e Formazza con i gonfaloni dei Comuni e della Comunità Montana. Sono già stati organizzati alcuni pullman che partiranno alle sette di venerdì mattina dal piazzale dello stabilimento. Un centinaio di dipendenti delle Terme sono attualmente in cassa integrazione a zero ore, una misura concordata con i sindacati per smaltire le scorte di magazzino che si erano accumulate negli ultimi mesi. Rimarranno tutti a casa fino a Natale.

La protesta è stata annunciata durante l'assemblea organizzata lunedì dal comitato per la difesa dell'occupazione Valle Antigorio e Formazza che ha visto la partecipazione di centinaia di lavoratori di tutti i settori produttivi. Nonostante la serata freddo, pioggia e neve, il salone della scuola media di Baceno letteralmente gremito. Gli amministratori locali hanno rilevato la «grande dimostrazione compattezza».

Quasi tutti gli intervenuti hanno rilevato la contraddizione fra piano di rilancio annunciato dalla Campari, che prevede in sostanza un raddoppio della produzione acque minerali e bibite nello stabilimento di Crodo con consistenti investimenti industriali e forte rilancio pubblicitario, e il drastico ridimensionamento degli organici. Su questo punto si è interrotto il confronto con le organizzazioni sindacali che all'assemblea hanno ribadito il loro secco no ai tagli prospettati. Le speranze di un soluzione meno dolorosa dal punto vista occupazionale sono nuovamente affidate, oltre che alle iniziative sindacali, a una mediazione della Regione che, con l'assessore al Lavoro e all'Industria Masaracchio, aveva già preso posizione contro il trasferimento del Crodino. Il consigliere regionale Ettore Racchelli e l'assessore provinciale Mauro Bardaglio si sono impegnati a promuovere un nuovo tavolo di trattativa a Torino.

Adriano Velli



All'assemblea di lunedì sera la partecipazione è stata notevole e tutti hanno rilevato la contraddizione fra il piano di rilancio annunciato dalla Campari e il ridimensionamento degli organici

L'omicida di Montescheno liberato prima dei funerali della sua vittima

«Questa non può essere giustizia»

Lo sfogo dei familiari del pensionato assassinato

VILLADOSSOLA. «Questa non è giustizia! Non è possibile che l'uomo che ha ucciso nostro fratello sia stato mandato a casa ancor prima che facessero i funerali del nostro congiunto».

Polemizzano apertamente i fratelli e le sorelle di Antonio Piffero, l'uomo di 67 anni ucciso e bastonato da Luigi Minacci, arrestato subito dopo l'omicidio rispedito agli arresti domiciliari.

Luigi, Giuseppe, Bartolomeo, Ada, Ester, Giuditta, Gianfranaca e Giancarla Piffero non ci stanno. Il provvedimento del gip del Tribunale di Verbania, Luigi Montefusco, è visto un affronto.

«E' assurdo che la persona che ha bastonato a morte nostro fratello possa starsene a tranquillamente come nulla fosse. galera quell'uomo ci è rimasto solo 36 ore. E' solo questo è il prezzo che deve pagare chi uccide una persona?» dice Giancarla Piffero che parla a nome di tutti i fratelli e le sorelle.

«Non vogliamo vendette, sia chiaro - dice la donna - ma ci data almeno un po' di giustizia. Basta andare a Montescheno, dove abita l'omicida, per capire quale clima di paura ci sia dopo il ritorno a casa di quell'uomo».

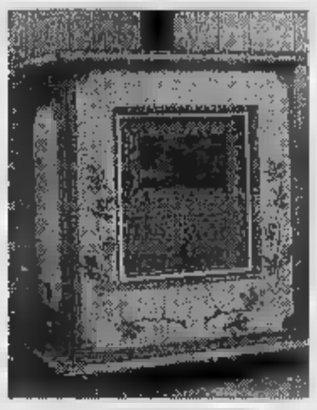
Ieri intanto a Villadossola, dove abitava, si sono svolti i funerali di Antonio Piffero. Dopo l'autopsia eseguita sabato scorso, il magistrato ha dato l'autorizzazione a celebrare i funerali del pensionato massacrato a colpi di bastone.

I familiari di Piffero si rivolti all'avvocato Ferdinando Brocca di Verbania per costituirsi parte civile nel processo contro Luigi Minacci.

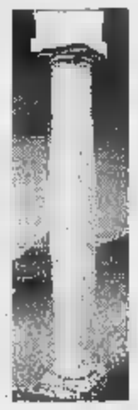
Intanto i carabinieri di Domodossola e Villadossola stanno raccogliendo altri indizi quanto accaduto nella frazione di Berboniga. Luigi Minacci ha bastonato sino alla morte Antonio Piffero. **[re. ba.]**

Luigi Minacci e Antonio Piffero

- LAVORAZIONE GRANITI
- TORNITURA COLONNE
- CAMINETTI PREFABBRICATI COMPLETI DI RIVESTIMENTO
- STUFE IN PIETRA OLLARE
- PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN BEOLA A SPACCO



Dal 1963 al Vostro servizio



APERTI IL SABATO

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita a di immobili

Fallimento Nadia. Il giorno gennaio 1997 alle ore 12 innanzi al Giudice Delegato dr. Maria Serena Riccobono, si procederà alla con incanto ed in lotti distinti dei seguenti immobili:

1° lotto) negozio a piano terra di un fabbricato storico di Verbania Intra costituito, attualmente, da n. 4 locali ricavati mediante la posa di tramezzature prefabbricate che complessivamente lo divide in unità distinte. Superficie complessiva 95 circa. L'immobile si trova in Comune Verbania e risulta NCEU alla partita 113, foglio 20, mappale 111/7, Borgogno n. 8, P.T. Prezzo base .000 (novantacinquemilioni).

2° lotto) fabbricato rurale in possimo di manutenzione ed in parte pericolante a tre piani fuori terra, composto al piano terreno di 3 locali della superficie complessiva mq. 52 circa, al piano primo di 5 locali della superficie complessiva mq. 62 circa e di due balconi della superficie di mq. 12 circa, al piano secondo di 2 locali 1 bagno della superficie complessiva di 62 circa e di due balconi della superficie di mq. 12,20 circa. L'immobile si trova nel Comune di Aurano e risulta censito al NCT alla partita 2260, foglio 35, mappale 456. Prezzo base lire 65.840.000 (sessantacinquemilioninovecentoquarantamila).

3° lotto) fabbricati rurali e terreni in comproprietà indivisa in ragione di 1/2. I terreni rientrano nella Regione Agraria n. 5 - Valle Cannobina:

a) prato di superficie pari a mq. 2230 circa;
b) fabbricato rurale di superficie pari a mq. 77 circa, diroccato;
c) castagneto di superficie pari a mq. 1020 circa;
d) prato arborato di superficie pari a mq. 410 circa;
e) rurale superficie pari a mq. 46 circa, diroccato;
f) prato arborato superficie pari a mq. circa.

I beni si trovano in Comune di Ceprezzo e risultano censiti nel NCT alla partita come segue:

a) foglio 13, mapp. 375, prato are 22.30 circa, cl. 4, R.D. L. 2676, R.A. L. 4460;
b) foglio 13, mapp. 376, fabbricato are 0.77;
c) foglio 13, map. 377, cast. frutto di are 10.20, cl. U, R.D. L. 816, R.A. L. 510;
d) foglio 14, mapp. 81, prato arb. di are 4.10, cl. 3, R.D. L. 1230, R.A. L. 1;
e) foglio 14, mapp. 84, fabbricato rurale di are 0.48; foglio 14, mappale 85 sub. 3, porz. di fr.;
f) foglio 14, mapp. 231, prato arb. di are 0.87, cl. 3, R.D. L. 201, R.A. L.

Prezzo base lire 12.329.000 (dodicimilionitrecentoventinovemila).

Le offerte in aumento potranno essere inferiori a lire 1.000.000 (un milione) per ogni lotto.

presentare istanza in bollata da lire 20.000 e depositare presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania entro le ore 12 del giorno 21 gennaio 1997 cauzione pari al 10% del prezzo base di ogni singolo lotto e l'ammontare approssimativo delle spese di vendita in misura pari al 20% del prezzo base di ogni singolo lotto mediante assegni all'ordine della predetta Cancelleria Fallimentare (le somme versate saranno restituite all'offerente che non divenga aggiudicatario).

del prezzo dovrà versato giorni dalla aggiudicazione mediante assegni circolari trasferibili all'ordine della Cancelleria Fallimentare del Tribunale Verbania presso la Cancelleria stessa, sotto comminatoria, in caso inadempienza, perdere la cauzione a titolo multa e di pagare, eventualmente, la differenza di cui alla seconda parte del 587 C.P.C.

Tutte le spese ed imposte comunque inerenti al trasferimento degli immobili, esclusa soltanto che rimane a carico del fallimento, graveranno sull'aggiudicatario.

Maggiori informazioni della Cancelleria Fallimentare Tribunale Verbania o dal curatore fallimento dr. Francesco Romeri, con studio in Gravellona Toca, via Sempione n. 3, tel. 864.273.

Verbania, 16 ottobre 1996

L'OPERATORE AMMINISTRATIVO Valente rag. Franca

TAPPETI ORIENTALI

MORLACCHI

al 24 Novembre

TAPPETI PREGIATI ANTICHI E CONTEMPORANEI

Orario
10,30-12 - 15-19
festivi inclusi
INGRESSO LIBERO

20010 VILLASTANZA PARABIAGO (MI) - VIA GORIZIA, - TEL. 0331/55.42.36
FRECCE INDICATRICI ALLE USCITE AUTOSTRADALI CASELLI:
ARLUNO (MI/TO) - LAINATE (MI/VA)

LARGO AI GIOVANI.

CIVIC 3 PORTE Nuova nuova, arriva New Age, ultima nata della famiglia Civic. Motore 1.4 sedici valvole e, proprio come nella Civic 1.6 VTi da 160 cavalli: iniezione elettronica PGM-FI, sospensioni a doppi bracci trasversali derivate dalla Formula Uno, servosterzo, alzacristalli e specchietti elettrici, predisposizione autoradio con altoparlanti, interruttore inerziale, antifurto "Immobiliser" e due anni di garanzia a chilometraggio illimitato. Tutto questo, ad un prezzo che non ha precedenti: L.22.900.000*. Nuova Honda Civic New Age, largo ai giovani.

HONDA

*Prezzo chiavi in mano, esclusa imposta Provinciale di Trascrizione A.P.I.E.T. Cerchi in lega e fari fendinebbia sono

NUOVA HONDA CIVIC *NEW AGE.* L. 22.900.000*.

Concessionaria Honda

MILLEMIGLIA

NOVARA - Viale Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321/465274
BORGOMANERO - Via Novara, 318 - Tel. 0322/846588
GRAVELLONA T. - Corso Marconi, 115 - Tel. 0323/848556

Da dicembre interventi negli ospedali di Verbania e Omegna

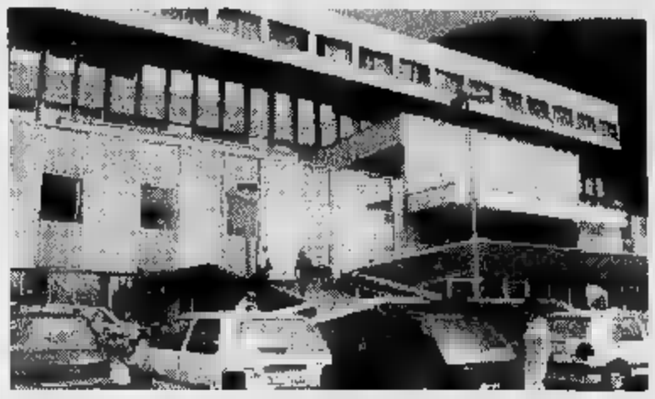
Due centri per trapianti

Saranno possibili i prelievi di midollo osseo per la lotta ai tumori solidi
Progetto che diventa realtà grazie anche alle associazioni di volontariato

OMEGNA. Un altro passo avanti per la Sanità del Verbano, Cusio e Ossola. Il 13 dicembre, verranno inaugurate ed entreranno in funzione negli ospedali di Omegna e Verbania due nuovi centri per il trapianto di midollo osseo per la cura dei tumori solidi. Una tecnica quella del trapianto delle cellule staminali completamente innovativa che porrà la sanità del Vco all'avanguardia in Piemonte nella cura di molte forme tumorali. Attualmente soltanto due ospedali piemontesi, le Molinette di Torino ed il Santa Croce di Cuneo, utilizzano la stessa tecnica per la cura dei tumori. Un progetto reso possibile dalla grande professionalità dei medici dell'Usl 14 ed in modo particolare dal dottor Tomaso Rodari, presidente dell'ordine dei medici del Vco e primario della medicina di Verbania, dal dottor Mario Bersi, primario della medicina di Omegna, dal dottor Massimo Lanteri, primario dei centri trasfusionali di Verbania e di Omegna che hanno reso possibile la costituzione dei due centri. «E' uno dei più significativi progetti portati avanti dall'Usl - dichiara il commissario Mario Vannini - reso possibile dall'intervento non solo del settore pubblico ma anche dalle associazioni di volontariato che hanno finanziato l'acquisto di talune attrezzature».

Mentre per la realizzazione delle due camere semisterili, indispensabili per la cura dei malati, l'azienda sanitaria ha speso circa 170 milioni, altri due enti, l'Avis di Verbania con una trentina di milioni e la fondazione Masnaghetti di Omegna con altri 80, hanno provveduto all'acquisto di macchine di criopreservazione. La tecnica che verrà utilizzata dai due centri è molto delicata: in pratica si tratta di prelevare cellule di midollo osseo del paziente affetto da tumore, conservarle a temperature bassissime con azoto liquido e reimmettere le cellule nel paziente una volta conclusa la cura di chemioterapia. Un autotrapianto che però necessita dell'altissima professionalità dei medici. Anche per questo motivo l'Ordine provinciale dei medici e la Lega Italiana per la lotta contro i tumori del Vco hanno promosso per il 18 Novembre un'importante riunione scientifica all'hotel Dino di Baveno con la partecipazione, oltre che dei nostri specialisti, anche del dottor Rosti di Ravenna. Un confronto nel corso del quale i dottori Rodari, Bersi, Lanteri, Cozzi, Montanara e Luraschi, illustreranno le applicazioni pratiche della nuova tecnica che apre una nuova speranza.

Vincenzo Amato



Anche nell'ospedale di Omegna (foto) opererà un centro per trapianti di

Omegna, stop alla farmacia

Sospesi i lavori della nuova farmacia dell'ospedale di Omegna. La decisione, nell'aria da tempo, ora è esecutiva: il sindaco Teresio Piazza ha emesso un'ordinanza con la quale sospende i lavori di ristrutturazione dell'edificio.

Lo stabile confina infatti con il rio San Rocco, uno dei tre torrenti che nella notte tra il 7 e l'8 luglio è straripato. «Una scelta dolorosa e inevitabile - dice il sindaco - le indicazioni sono scaturite dalla commissione tecnica per le opere sottoposte a vincolo». Secondo la normativa, tra l'argine del torrente e lo stabile dovrebbe esserci una distanza di sicurezza di almeno 10 metri; la futura farmacia confina invece direttamente con il rio San Rocco; anzi, uno dei muri fa addirittura da argine. Come uscire dalla situazione? Difficile prevederlo anche perché il Comune è già intervenuto sulla Regione. Per ristrutturare lo stabile, costo previsto 800 milioni, l'Usl 14 ne ha già spesi un centinaio. I lavori andrebbero completati entro la primavera '98. Pena la perdita del finanziamento. [v. a.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita con incanto

Fallimento DEMICHELI Carlo Borgomanero.

Il giorno 23 dicembre 1996 alle ore 12, avrà luogo presso il Tribunale di Verbania, dinanzi al Giudice Delegato, la vendita all'incanto del seguente bene immobile: Comune di Borgomanero: casa di civile abitazione al N.C.E.U. - Partita pag. 4234 - via Pio X n. 2 in capo a De Michell Carlo, nato ad Ovada il 14.4.1920 proprietario al 1000/1000.

Villa unifamiliare a tre piani fuori terra con giardino circostante, composta da un piano terreno o seminterrato, un primo o rialzato ed un piano secondo

Fg.sub.	p.	Cat.	Cl.	consist.	Ris.
18520/1 Via Pio X n. 2	T	C/6	3°	mq 50	L. 625
18520/2 Via Pio X n. 2	T-1	A/7	2°	vani 9,5	L. 3.400

Al catasto terreni

Foglio mappale 520, are 5.60, Ente Urbano

Foglio 18 mappale 519, are . R.D. L. 29.500, R.A. L. 39.825

Confinanti: a nord, mapp. 516 e via Pio II; ad est, . ; a sud, mapp. 522-523-887; Ferrovia Domodossola-Novara alle seguenti condizioni.

1) l'immobile sarà posto all'incanto in un unico lotto a base di Lit. 978.000.000 (lire novecentosettantottomilioni), risultante dalla stima del C.T.U. Arch. Giuseppe Raffotta in data 20/4/1994.

2) gli offerenti dovranno depositare, entro il giorno 21/12/1996 ore 13, la domanda di partecipazione in carta legale allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione più il 20% del prezzo base corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.

3) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Lit. 5.000.000;

4) l'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo, dedotta la cauzione già prestata, entro il termine di 60 giorni dalla data di aggiudicazione, mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania, sotto comminatoria, in caso di inadempienza, di decadere dal diritto di perdere la cauzione, e di pagare, eventualmente, la differenza di cui alla seconda parte dell'art. 587 del C.p.c. L'aggiudicatario entrerà nel possesso dell'immobile all'atto di emissione del trasferimento ai sensi dell'art. 586 c.p.c.;

5) a carico dello stato relative alla vendita, comprese le spese per la cancellazione delle formalità, le imposte e la tassa, ma esclusa l'I.N.V.I.M. sono a carico dell'aggiudicatario;

6) agli offerenti non divenuti aggiudicatari, subito dopo la chiusura dell'incanto, verrà restituita la cauzione ed il deposito per le spese.

Per maggiori informazioni e visita dei beni rivolgersi presso lo Studio del sottoscritto Curatore Fallimentare, in Arona (NO) - Corso Liberazione n. 18 - Tel. 0322/240.026

Arona, lì 24 ottobre 1996

IL CURATORE FALLIMENTARE
dr. Fabrizio Enrico

discoteca mirage
Via [illegible] ARONA (NO) - TEL. 0322/242134

MERCOLEDI' 13 NOVEMBRE
RICKY RENNA

VENERDI' 15 NOVEMBRE
MARY MAFFEIS

SABATO 16 NOVEMBRE
ORCHESTRA
BEPPE GIOTTO

DOMENICA 17 NOVEMBRE
G.CARLO MIGLIORINI

MERCOLEDI E DOMENICA [illegible] ALLE [illegible]
PIANO E' SEMPRE APERTA LA DISCOTECA

SkyNet Srl
PC e Macintosh
I Prezzi *migliori*, gli accessori *migliori*... e TUTTA l'assistenza!
Superofferta MODEM-FAX
velocissimi, ideali per Internet
SERVIZIO SPECIALE AZIENDE
Per informazioni e preventivi
Tel. 0323.862346
corsi di formazione - Mac OS® - Windows®

La base del traffico era ad Arona. Sentenza prevista per oggi

Per la banda delle auto rubate chieste condanne da 2 a 8 anni

VERBANIA. Pene comprese tra gli otto ed i due anni sono state richieste dal pm Fabrizio Argentieri, nel tardo pomeriggio, al termine del processo, svoltosi con rito abbreviato davanti al giudice per le udienze preliminari, nei confronti di sei persone imputate di associazione a delinquere, furto e soppressione di documentazione di automobili, circolazione con targhe improprie ed alterazione dei numeri di telaio.

Gli imputati sono già stati indagati nell'ambito dell'inchiesta che la Procura della Repubblica di Verbania aveva avviato nell'estate del 1992 in seguito all'individuazione da parte della Polstrada di Arona, Romagnano Sesia e Verbania, di alcune vetture 'taroccate'. Le auto, complessivamente una quarantina, tutte di grossa cilindrata e destinate all'esportazione clandestina, erano risultate in alcuni casi rubate nel Milanese e successivamente taroccate nell'autosalone 'New Car', in viale Baracca ad Arona. I titolari dell'autosalone, Fernando Lucarelli e Felice Bertolio, sono comparsi ieri davanti al giudice insieme con gli altri imputati Luca Taglioretti, Franco Raso, Rosario Gallo e Maurilio Grassi.

Nella fase preliminare dell'inchiesta altre due persone indagate avevano patteggiato davanti al gip.

Gli avvocati del nutrito collegio difensivo - Marisa Zariani, Ugo Giannangelo, Ferdinando Cardinali, Alberto Talamone, Alessandro Usseglio, Francesco Sicher, e Mauro Cerri - hanno sostenuto la 'non sussistenza dell'imputazione di associazione a delinquere' mentre il gup Lidia Pomponio alla conclusione del processo si è riservata di decidere sulle richieste della pubblica accusa mentre le sentenze dovrebbero essere emesse oggi.

Queste le richieste di condanna avanzate dal pm: 8 anni e 8 mesi per Lucarelli; 4 anni e 4 mesi per Bertolio; 4 anni per Gallo; 3 anni e 6 mesi ciascuno per Grassi e Raso; 2 anni e 5 mesi per Taglioretti. [a. r.]

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

CEDIAMO
ATTIVITA' PESCHERIA
mq 90
CENTRO COMMERCIALE OMEGNA
Tel. 0323/864141

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600
Altre soluzioni in 8 ore, bollettini postali
PROMETEO FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - Sede Novara - c.so Italia, 11

IN BREVE

VERBANIA

Si scontra con una jeep è grave all'ospedale

E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Pallanza, Sante Carreri, 50 anni, residente a San Bernardino Verbano, rimasto ferito in un incidente stradale l'altro ieri pomeriggio in località Zoverallo. Alla guida della «Panda» si è scontrato con la «Mitsubishi» di Claudia Penne, anni, residente a Verbania. La dinamica è al vaglio della Polstrada. [a. r.]

DOMODOSSOLA

Arrestato dalla polizia per danneggiamento

La polizia di Domodossola ha eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Procura generale di Torino contro Claudio Carone, 35 anni, domese è incarcerato a Verbania dovendo scontare una pena di 4 mesi per danneggiamento aggravato. [re. ba.]

VERBANIA

Maltempo, allagamenti di strade e scantinati

Sono stati numerosi i cittadini che ieri hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco in seguito ad allagamenti di scantinati, garages e di alcune sedi stradali. Allagamenti si sono verificati sulla statale 34 nei pressi di Oggebbio e su alcune strade dell'entroterra collinare. Forze dell'ordine e squadre di pronto intervento sono state allertate dalla prefettura che non ha comunque, per ora, decretato lo stato di emergenza per il maltempo che dovrebbe persistere sino a sabato. [a. r.]

VERBANIA

Presentato oggi in Comune il progetto «Aula Video»

«Aula Video» è il nome di un progetto educativo elaborato dal comitato «Scuola e Città», al quale collaborano insegnanti e genitori con l'Assessorato all'istruzione. Il progetto, che viene presentato oggi alla sala del Comune, prevede tra l'altro la formazione di educatori in grado di elaborare percorsi per avvicinare i giovani al «video» e renderlo elemento di crescita e di espressione. [s. r.]

Sabato, e il giorno dopo protesta ambientalista

Incontro per lo svincolo autostradale di Baveno

BAVENO. Ancora prese di posizione sul raccordo autostradale di Baveno, dopo l'appello del consigliere regionale Racchelli per una modifica del progetto. «La salvaguardia del territorio - dichiara Gian Piero Conti della Cgil del Vco - non interessa solo le associazioni naturalistiche o il consigliere ultimamente fulminato dalla questione ambientale. A questo riguardo il sindacato ha sempre dato il proprio contributo. E' indubbio che il raccordo come viene proposto è incompatibile con l'area circostante e a complicare le cose sono i rischi idrogeologici». In una lettera alla società Autostrade, la Cgil chiede massima chiarezza e se sia davvero possibile, come afferma Racchelli, modificare il progetto in corso d'opera senza conseguenze per l'occupazione. «Quest'opera lungamente richiesta e finalmente iniziata dopo i ritardi della burocrazia - aggiunge Conti - deve essere realizzata per i suoi benefici riflessi sulla viabilità, senza penalizzare ambiente, sviluppo e lavoro». Una risposta ai quesiti posti dalla Cgil la si potrà avere sabato, nel corso dell'incontro promosso dal Comune in aula consiliare con la partecipazione dei rappresentanti della società Autostrade, della Provincia, nonchè con il Prefetto ed i parlamentari della zona. «Importante era che i lavori prendessero il via - dice il sindaco Paolo Marchioni -, ferma restando la massima garanzia per l'assetto idrogeologico della zona e l'opportunità di ogni miglioramento possibile».

Contrarie al raccordo e favorevoli alla realizzazione della rotonda sono Legambiente, Italia Nostra e Wwf, che promuovono per domenica, un ritrovo alle 11 all'imbarcadero di Baveno, una manifestazione di protesta. [s. r.]

Alice in concerto con l'«Unifinished Business Band»

Stasera a Verbania Musica canta la «Lady del Blues»

VERBANIA. Una signora della musica, un'autentica Lady del blues» con un ponderoso curriculum artistico, dal sentimento e dal repertorio ben radicato nello scenario urbano degli Stati Uniti, è di stasera al Teatro Vip di Intra per la stagione di «Verbania Musica».

Arriva infatti Alice Hoskins, la «Sweet Alice» dei blues club di Cincinnati, in compagnia della sua «Unfinished Bu Blues Band». Il gruppo è guidato dal cantante-chitarrista Til Al' Thomas e integrato da un altro brillante chitarrista Dario Lombardo uno dei più noti ed apprezzati musicisti italiani, accompagnati alla batteria Ido Fraster e dal bassista James Brown.

Brava e simpatica, comunicativa e brillante, raccontesse cordiale ed eclettica dal «ruggito carnoso» e dal taglio di frase pacatamente colloquiale, Alice Hoskins è tra le principali cantanti che hanno contribuito all'evoluzione della musica afroamericana. Molte donne nere americane «costrette» al ruolo di cantante da una serie di conformismi e pregiudizi sociali, hanno saputo ampliarne i limiti e farne esplodere ogni convenzione, attraverso una creatività libera, visionaria e un'emotività possente ed elegantemente modulata. Scorre nel canto di Alice una strana suggestione poetica, una formula espressiva che ha il sapore multirazziale dell'universo sbirciato da una finestra aperta sul rhythm e blues: un fervido mélange di blues urbano, swing, pop, ballad e gospel

Alice Hoskins è tra le più apprezzate interpreti della musica afroamericana

Accanto al tradizionale circuito di classico, «Piemonte in Musica» presenta sul territorio della Regione «Blues al femminile», progetto di decentramento del repertorio jazz proposto attraverso la collaborazione degli organismi che già sono attivi. «Verbania Musica», sempre attenta a proposte di nuove e variegate conoscenze, offre nel suo cartellone il concerto di sicuro valore e interesse artistico e culturale.

L'appuntamento al Teatro Vip è per le 21. Per i non abbonati il prezzo d'ingresso è fissato 15 mila lire più duemila per l'acquisto della tessera sociale a «Verbania Musica». **[p. or.]**

EDITORIALE

«Souvenir del Piemonte» fra monti, laghi e cultura

Il Piemonte, la sua storia, l'arte, l'economia, il paesaggio, la cultura, il turismo, le città sono i protagonisti della nuova proposta editoriale presentata dal presidente Enzo Ghigo che, nella prefazione, spiega : «E' qui che si sono sviluppati un'industria e un design noti in tutto il mondo . Ma c'è anche altro Piemonte da scoprire: montagne, laghi, colline, beni culturali, gastronomia, vini e tanti altri ingredienti che offrono al visitatore molteplici e originali opportunità».

Il libro in tre lingue (italiano, francese, inglese) propone al lettore una serie di bellissime immagini supportate da un testo agile e sinteticamente decritivo a cura di Monica Debernardi, giornalista torinese che già ha avuto modo, in opere analoghe, di segnalarsi per lo stile sobrio e la precisione delle analisi.

Il premio di «Souvenir Piemonte» è infatti quallo di rappresentare, contemporaneamente, un interessante vademecum turistico e una guida essenziale alla scoperta delle peculiarità piemontesi, destinato in modo particolare ai turisti e ai viaggiatori non superficiali, a quelle persone interessate a conoscere le caratteristiche del territorio, non trascurando ambiente, costume e tradizioni.

Non a caso la copertina presenta splendida inquadratura della Sacra di San Michele , monumento simbolo della Regione Piemonte, scattata da Geninatti.

Nel libro trovano ampia documentazione anche Novara, i laghi Maggiore e d'Orta, le montagne ossolane, le colline valsesiane, nonché le manifestazioni più note a scadenza periodica nella Bassa Novarese e nel Vco, illustrate nel testo e citate con pertinente descrizione.

Se l'intenzione del committente regionale era quella di offrire ai lettori spaccato colorito e sintetico del Piemonte, destinato in modo particolare a quell'utenza sempre più numerosa e interessata al cosiddetto «turismo di qualità», oggetto questi ultimi anni di una campagna promozionale mirata tesa a valorizzare i laghi, la natura, i parchi, i giardini padronali, i piccoli musei ricchi di originali reperti e di opere d'arte, bisogna dire che il libro ha centrato diligentemente l'obiettivo.

Da «Souvenir Piemonte» emerge infatti l'esigenza che nostra regione, nota soprattutto per dinamismo imprenditoriale dei nativi, ha qualcosa d'altro e di più da offrire ai suoi visitatori. Arrivare in Piemonte dall'America o dal Giappone per fare affari e trovare il tempo anche per breve relax a Orta, a Stresa, a Macugnaga è una ricetta salutistica da trascurare. **[r. b.]**

SOUVENIR PIEMONTE
Testi di Monica Debernardi
Progetto Pier Francesco Grizi
Editore Musumeci, Quart (1996)
Pagine 88
Prezzo: mila lire

GIORNO E NOTTE

MILANO

Il Mago Oronzo alla «Cà Bianca»

Raul Cremona, meglio conosciuto come il «Mago Oronzo», è ospite stasera del «Cà Bianca Musicstar» in via Lodovico il Moro 117 a Milano. Dalle 23 le sue magie buffe. **[m. p.]**

«Molly», cabaret con Bianchessi

Proseguono gli appuntamenti del mercoledì notte dedicati al cabaret al «Molly Malonese» di Nebbiuno. Questa sera è la volta di Corletto Bianchessi, dalle 22,30. **[m. p.]**

GRAVELLONA TOCE

Gloria e covers al «Saloon»

Appuntamento con le covers di Gloria stasera al «Saloon Samije» di Gravellona Toce. S'inizia alle 22,30. **[m. p.]**

Underground in pista al «Nabila»

La discoteca «Nabila» a Cuzzago di Premosello propone stasera musica underground e sexy animation con ragazze immagine. Alla consolle i dee-jay Riccardo Medri e Andrea Gentile, ingresso libero. **[c. m.]**

Serata con i «Gipsy Blues»

Il «Flight Café» piazza Tricolore a Galliate propone stasera la musica dal vivo: dalle 22 si esibiscono i «Gipsy Blues Band». **[c. m.]**

NOVARA

Mostra sulla pianura novarese

Prosegue a Palazzo i Vescovi di Novara la mostra «La pianura novarese dal romanico al XV secolo»: è aperta dal mercoledì fino alla domenica, dalle 15,30 alle 18, e analizza luoghi di culto e devozione come testimonianza della ricchezza d'arte della Bassa. **[c. m.]**

Mirage, settimana in musica

La settimana musicale del Mirage s'inizia con il ballo liscio e revival proposto dall'orchestra «Donato e Lisa». Al terzo piano discoteca, ingresso omaggio alle donne. **[c. m.]**

Torna la fiera, è aperta fino al 24 novembre

Libri per l'infanzia in mostra nel castello

GALLIATE. Volumi non solo per imparare, anche per divertirsi e sognare con tanti personaggi. Si è aperto ieri al castello sforzesco di Galliate la tradizionale rassegna di libri per i ragazzi, promossa dalla biblioteca in collaborazione l'assessorato alla Cultura del Comune. Quest'anno comprende oltre mille libri, scelti tra varie sezioni tematiche destinati ai ragazzi da a 17 anni. I promotori hanno avviato una collaborazione con la libreria «Il naso d'argento» di Oleggio, che si è incaricata promuovere l'iniziativa tra le scuole. La mostra-mercato presenta libri di ogni genere. Alcuni sono veri e propri capolavori fantasia, come i volumi cartonati per i più piccoli, che, una volta aperti, diventano case, bambole, folletti. La sezione dedicata ai ragazzi del ciclo pre-elementare è decisamente la più spettacolare. Si prosegue poi con volumi più .. seriosi, quelli per i ragazzi delle elementari e medie. Quest'anno la fiera ha assunto caratteristiche internazionali, ed è diventata un breve ma significativo spaccato sull'editoria straniera. Ad esempio si p ammirare singolari volumi fatti a forma tazza, utilizzati nelle scuole tedesche e che i ragazzi appendono per il manico ad apposite bacheche. Quest'anno il curatore della mostra, e responsabile della biblioteca Marco Nicolotti, ha voluto inserire anche una sezione di fumetti. Il più illustre disegnatore presente è Pasquale Del Vecchio, autore di Nich Rider, a cui si affiancano nuove speranze dei cartoon.

La fiera è allestita fino al 24 novembre. Da martedì a venerdì i battenti sono aperti dalle 15,30 alle 17,30, il sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,30; la domenica dalle 10 alle 12,30. **[c. m.]**

Concorso regionale

«La bella e la aperte le iscrizioni

NOVARA. «La bella e la voce» cerca aspiranti cantanti e modelle. Ha aperto la campgna adesioni la manifestazione regionale collegata ai due concorsi nazionali «Divi di domani» e «Miss Grand Prix».

La gara è organizzata dalla società di produzioni artistiche «All the way» di Franco Ganci (telefono 011-8124604). Possono partecipare cantanti, cantautori, band e ragazze che sognano la carriera di modelle e attrici dai 14 anni in su.

Nella categoria «voci», il vincitore partecipa alla finale nazionale «Divi di domani» del manager Tonino Milanese, già produttore discografico di Mina, Lauzi e Zucchero. Inoltre contribuisce alla registrazione di un cd e di un videoclip e vola per una vacanza alle Bahamas. La più bella, invece, concorre di diritto al concorso abbinato alla Formula Uno e frequenta corso di portamento. **[b. c.]**

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip
Inf. e prezzi spett.
Or.: 20/22,20
L. 12.000; fer. 10.000
Twister
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che imperversa sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: in. 19,30/ult. 22.15
L. 12.000 (festivi)
L. 10.000 (feriali)
Sleepers
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: volta adulti cercano di vendicarsi N. M. 2h 25' **Drammatico**

Araldo
Tel. 47.45.25
Or.: 21,15 Cineclub Lumière
L. 10.000 fest 12.000
L'odio
di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel sub quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' **Drammatico**

Tel. 624.
Inizio 20,20/22,15
L. 12.000 (festivi)
L. 10.000 (feriali)
Il professore
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: in. 20.30/ult. 22,15
L. 12.000 (festivi)
L. 10.000 (feriali)
RIPOSO

S. Cuore
Tel. 465.464
Or.: in. 21
Lire 10.000/7000
Cineforum
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

S. Andrea
Lire 9000/6000

ARONA

S. Carlo
Inf. Tel. 24.85.86
Lire 9000/6000
In. ore 21
Vesna veloce
di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96) — Vesna, una ragazza dell'Est, in per cercare fortuna ma finisce sulla strada: incontra un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' **Drammatico**

BELLINZAGO

Vandoni
Lire 7000/6000
RIPOSO

Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20.15/22.15
L. 10.000/6000
Il corvo 2
di T. Pope, V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' **Gotico**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: in. 20,15/22,15
L. 10.000/6000
Il professore matto
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) - Un professore universitario, pesante 180 chili, sempre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

Piccolo
81.741
Or.: 20,15; 22,15
L. 10.000/6000
Twister
di J. De , con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che imperversa sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

CAMERI

Ballardini
Tel. (0337) 244.384
Lire 8000

DOMODOSSOLA

Corso
Inf. "sul segr." 240.853
Or.: in. 20,20/22.30
L. 10.000/8000
RIPOSO

1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 21
L. 10.000/6000
RIPOSO

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: in. 20,30/22,30
L. 10.000/6000
RIPOSO

Italia
Tel. (0163) 840.201
Lire 8000/6000
RIPOSO

OLEGGIO

Cine Teatro
Tel. 91.
Lire 10.000/8000

Sociale
RIPOSO
Tel. 61.459
Lire

Oratorio
8000

TRECATE

S. Pellico
Tel. 7
Lire 10.000/6000
RIPOSO

VERBANIA

CHIUSO
Inf. e prezzi spett.
segret. telef. 401.940

Vip
Inf. e prezzi spett.
segret. telef. 401.940
Or.: 21
Concerto Verbania Musica

Sociale (Intra)
Inf. e prezzi spett.
segret. telef. 401.940
RIPOSO

iale (Pall.)
Tel. 501.964
Orari su segr. telef.
Lire 10.000
Il barbiere di Rio
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96) — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide di restare. N. V. 1h 50' **Comico**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. 856.521. **Il barbiere di Rio.** Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521 **Il corvo 2.** Or. 16; 17.40, 21; 22.40
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562 3800. Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.607. *Sala 1* **Jack.** Or. 15,15; 17.40, 20.05; 22.30 - V. M 14. *Sala 2.* **Squillo.** Or.: 14.30, 16.30, 18.30; 22.30. V. M 14. *Sala 3* **Trainspotting.** Or. 14.30; 16.30 18.30, 20.30, 22.30.
ARLECCHINO p. Sommeiller 22, 581.7190 **Il professore matto.** Orario: 14.30; 16.30 18.30 20.30 22.30.
v. S. Dalmazzo 28, tel. **Il corvo 2.** Or.: 15,15; 17.05; 18,55; 20.45 22.35
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'ultimo giorno.** Or. 15.45; 20.15; 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Sleepers.** Or. 14.20; 17.05, 19.50; 22.35
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Fratelli (The funeral).** Or. 15.40; 17.55, 20.10, 22.25
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica.** Or. 14.30; 16.30; 18.30, 20.30, 22.30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422 **Ritorno a casa Gori.** Or.: 15,45; 18.20,15, 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.5241 **Il barbiere di Rio.** Or.: 15.30, 17.50; 22.30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il corvo 2.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **La onde del destino.** V M. 14 Or. 16; 19; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 8, tel. 817.1642 **Sleepers.** Or.: 14,30; 17,15; 20. 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Phe** Or.: 15.30; 17.50; 20,10; 22.30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, T **Sleepers.** Or.: 16; 19,50, 22.35
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Twister.** 20, 22.30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Trainspotting** Or.: 15.10; 16,50, 18.30; 20,20; 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4, t. 521.4316. **Il professore matto.** Or.: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30.
KING via Po 21, tel. 812.5696. **La lupa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. **Scemodi omicidi.** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22.30
LILLIPUT via XX Settembre 15 cls. tel. 537 100. **Trainspotting.** V. M 14 Or 15,10; 17, 18.50, 20,40; 22.30.
LUX gal S. Federico, tel. 541.283 **Twister.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22.30.
UNO via Montebello 8, 817.1048. **Parlando e sparlando (Walking talking).** Or.: 16.30; 18.30; 20.30, 22.30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, 812.4173. **Il barbiere di Rio.** Or 15,45, 18; 20.15, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **I racconti cuscino.** V M 14. Or 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Mission: Impossible.** Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Momento di uccidere.** Or.: 14,15; 17; 19.45, 22,30
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145 **Mi sdoppio in quattro** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, t. 819.0150 **The Cup.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1759 **Independence day.** : 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.

TEATRI A TORINO

REGIO. Ore 20,30 **Carmen** di G. Bizet (Turno D). J. Mauceri dir., con B. Una Monzon, Il Lan. Bigl. risurin Bigl. 13/18,30 19.30/20.30 Int. tel. 8815.241/242.
DITO P. Rossaro, Unione Musicale, sene pari, ore 21. Il Quartettone, musiche di Rota, Monicone, Stravinskj. Bigl. num. L 35.000, ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20.30. Inform. tel. 544.523-517.5188.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.8034. sta sera ore 21 La Premiata Ditta pres. **Soap.** Int. e prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-18.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Il barbiere di Rio.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ANTEO via Milazzo **Jude.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
APOLLO via De Cristoforis 2. **Squillo.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35.
via Ariosto 16. **Parlando e sparlando.** Orario: 16,50; 20,40; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Ritorno a casa Gori.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO San Pietro all'Orto 9. **Ritratto di signora.** Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Jack.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Sleepers.** Or.: 16,15; 19,30; 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **I racconti del cuscino.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Trainspotting.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti v.le Monte Nero 84. **Ritratto di signora.** Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
CORALLO largo C. del Serro 9. **Il momento di uccidere.** Orario: 16,30; 19,30; 22,25.
CORSO Galleria del Corso. Ore 15: **Il corvo 2.** Ore: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **La canzone di Carla.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Galleria del Corso 1. **Independence day.** Or.: 16; 19,30; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi **Il barbiere Rio.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
via Manzoni 40. **Twister.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Twister.** Orario: ; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Mi sdoppio in 4.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Fratelli.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO Torraggio 3. **Fratelli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **La prova.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. **Mi sdoppio in 4.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **Trainspotting.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Tin Cup.** Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **L'eliminatore.** lio: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Phenomenon.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Metalmeccanico e parrucchiera.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Trainspotting.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **The Rock.** Orario spettacoli: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ODEON 5 Sala via Santa Redegonda 8. **Le onde** Orario spettacoli: 16; 19; 22,05.
ORFEO via Zugna 50. **Twister.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
corso Vittorio nuele 28. **Sleepers.** Orario: ; 19,30; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **La onda del destino.** Orario: 16; 19,15; 22,20.
via Pacinotti 6. **Dead man walking (Condannato a morte).** Orario: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Independence Day.** Orario: 16; 19,30; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 38. **Mission: Impossible.** Orario: 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8646,38247. **Scemodi omicidi.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. **Concerto.** Ore 20.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1696. **Il re muore.** Ore 21,15.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **Rabelais.** Ore 21,30.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. **Concerto.** Ore 21.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. **Il misantropo e il cavaliere.** Ore 21.
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.3222. **Iv** Ore 20,30.
viale Manzoni 40, tel. 7600.0231. **Non ti pago.** Ore 20,45.
NUOVO piazza San Babila 37, tel. 76.00.0066. **matrimonio al divorzio.** Ore 20,45.
OLMETTO via Olmetto 8a. Riposo
PICCOLO via Rovello 2, telefono 7333.222. **Incontro con l'autore.** Ore 17.30.
DI PORTA di P. Romana 124. **Cleopatras.** 20,45.
SAN Venezia 2, tel. 7600.2985. **Medea.** Ore 21.
SERALDO piazza XXIV Aprile 10, tel. 2900.67.67. **Millenovecentonovantadieci.** Ore 21.
via Pastrengo 16, telefono 607.15.95. **Beethoven campi di**

TV PRIVATE

ALTAITALIA 15,05 Telegiornale; 16,50 Telegiornale; 18,50 Altaitalia oggi; Ospedale: Istruzioni per l'uso; 22 La nostra salute. : 14 Tg' Edicola; 14,15 Ospedale: istruzioni per l'uso; 18 Wilma e... contorni; 19,45 Eccle- sia; 20,30 Film; 22,30 ABS, settimanale di motori. **VCO:** 19 Monitor, attualità; 19,30 Vco notizie; 20,30 L'altra faccia di Chicago, film tv; 22,30 Vco notizie; 23 Pescare bello!, rubrica; 23,45 Spazi aperti, rubrica; 1 Vco notizie.

Basket di B2, biancoblù oggi di nuovo in campo a tre giorni dalla sconfitta

Cimberio, è l'ora del riscatto

Borgo cerca la vittoria contro Cividale

BORGOMANERO. E' l'occasio- [illegible]. Stasera, davanti al suo pubblico, la Cimberio scende in campo per dimentica- lo scivolone contro l'ultima in classifica. Ma l'avversario non è dei più semplici: i Longobardi di Cividale, a pari punti con i borgomaneresi.

Molto forti sotto canestro ma, a sorpresa, temibili anche nel reparto play-guardie. Si annuncia come un big-match la partita di stasera che vede di fronte il Cividale, una squadra di esperienza e favorita per il salto di categoria in B1, e il Borgomanero, neopromossa che ha dimostrato sinora capacità e ambizioni sufficienti per dare filo da torcere alle grandi.

Nonostante [illegible] brutto sconfitta dell'ultimo turno contro il Collegno, fanalino di coda. Il tecnico Mauro Pistorello ci tiene a voltare pagina al più presto e commenta: «L'unico errore è stato nel finale. Abbiamo tentato di chiudere al più presto le azioni con tiri azzardati mentre si potevano scegliere altre soluzioni più efficaci. I nostri avversari, comunque, hanno giocato bene, meglio di quanto non faccia presumere la loro posizione in classifica. E hanno sentito la partita più di noi».

Contro [illegible] Cividale l'obiettivo è puntato su Brusin, Corbacci e sul lungo Lorenzon, ex serie A. Nelle file dei borgomaneresi c'è qualche preoccupazione per Matteo Margarini, di nuovo infortunato per [illegible] caduta domenica. Insieme con Claudio Gabba è stato il miglior realizzatore dell'ultimo incontro.

L'appuntamento è per stasera alle 20,30 al palazzetto dello sport di via Cadorna. «Sarà una bella lotta - dice Pistorello - Ma non ci faremo sorprendere».

In C2, continua la bella cavalcata dell'Hydroplast Novara che continua a vincere e tiene il fiato sul collo alle capolista Carmagnola e Casale. Le sue armi [illegible] la velocità nel contropiede e l'impeccabile regia di Cardinali sul gioco piazzato. Strada spianata anche per Verbania: in campo l'altro giorno ha fatto quello che ha voluto. Follice verso, invece, per Oleggio che non ingrana e si [illegible] sfuggire un'occasione dopo l'altra. Sarà un'altra stagione vissuta con lo spettro retrocessione?

A Castelletto, intanto, [illegible] si spegne l'eco [illegible] contrasti che hanno portato alla sostituzione del tecnico Lele Facchin con Arturo Benelli, [illegible] Borgomanero e Varese. Un cambio a sorpresa: «Me l'hanno richiesto i giocatori - dichiara il presidente Marco Verdina -. Io non ero d'accordo». Ribatte Facchin: «Non me l'aspettavo. Ho pagato responsabilità [illegible] mie».

[illegible]arbara Cottavoz

Matteo Margarini e Claudio [illegible] stati i migliori realizzatori della Cimbario domenica contro Collegno

L'istruttrice della Pro Novara sesta al corso svolto negli Usa

Donatella Sacchi, dieci e lode all'«università» dei giudici

NOVARA. E' uno dei più validi giudici internazionali al mondo, precisamente il sesto nella classifica generale. Lo ha stabilito il risultato finale di un corso a cui ha partecipato nei giorni [illegible] negli Stati Uniti. Abbandonati gli attrezzi e la carriera agonistica Donatella Sacchi, 37 anni, allenatrice della Pro Novara, continua a far parlare di sè. Dopo l'annuncio a sorpresa [illegible] mesi [illegible] del divorzio dalla Libertas Novara, Donatella si è dedicata [illegible] allenare le ragazze [illegible] «Pro», [illegible] dimenticare la carriera ed è per questo che ha deciso di partecipare alla selezione.

La prova statunitense non era facile. Dopo [illegible] serie di lezioni, durate tre giorni e svolte in inglese, i 120 concorrenti gli allievi sono stati sottoposti a prove finali. Il test di Donatella è stato giudicato tra i migliori ed inserito al sesto posto della classifica. Un punteggio alto se si considera inoltre che all'esa- [illegible] partecipavano anche concorrenti di grande esperienza.

Quello statunitense è un riconoscimento importante perchè consente a Donatella di partecipare in qualità di giudice a gare di altissimo livello. «Non me lo aspettavo proprio di ottenere questo risultato - dice l'allenatrice della Pro Novara - è la seconda volta che frequento questo corso. Ma [illegible] precedente [illegible] eva [illegible] ambito ristretto, questa prova è stata la prima intercontinentale».

In [illegible] della società presieduta da Walter Stipari buone notizie arrivano anche alla «star» Adriana Crisci. Di recen- [illegible] si è laureata campionessa italiana assoluta; adesso Adria- [illegible] ha conquistato al trofeo «Trinacria d'oro» di Catania la medaglia d'oro alle parallele.

La prestazione è stata brillante in quanto la giovanissima ginnasta si è piazzata davanti a concorrenti titolate, come la rumena Marinescu, campionessa d'Europa, e ginnaste della Bielorussia. [c. m.]

L'allenatrice Donatella Sacchi ha passato brillantemente il test di giudice internazionale

SPORT FLASH

RUGBY

Amatori Verbania in vetta travolto il Chieri 41-0

Quarta vittoria consecutiva per l'Amatori Verbania Rugby nel girone piemontese-ligure di serie C2. La formazione allenata da Remo Magagni è imposta sul campo del Chieri per 41-0, con 6 mete realizzate da Geneselli, Saggio, Cianfano, Montagna, Tummolo, Pialorsi, una meta tecnica e tre trasforma- [illegible] di Rotino. Verbania continua a guidare la classifica, assieme al Cogoleto, ospite domenica alle 15 al campo di S.Bernardino. [s. r.]

[illegible]LIO FEMMINILE

Riprende il cammino dell'Acf Trecate in B

Dopo due settimane di pausa, riprende il calendario di calcio femminile. Il pareggio (1-1) contro il Flumini garantisce all'Acf Trecate la permanenza al terzo posto della classifica di serie B. [c. m.]

[illegible]

Ammazzinverno a Crusinallo vincono Vercelli e la Fagotto

[illegible] iscritti a Crusinallo per l'Ammazzinverno. Ha vinto l'aronese Stefano Vercelli [illegible] Masucci e Grassano. Tra le donne Moira Fagotto ha preceduto Marra e Montonati. [s. h.]

PALLANUOTO

La Rari Nantes affidata ad Antonio Papini

Per la prossima stagione agonistica la Rari Nantes si è assicurata le prestazioni dell'allenatore Antonio Papini, già tecnico della nazionale militare di pallanuoto. A Papini è affidato il compito di allenare la squadra del presidente Mauro Guaita, che milita nel campionato di serie B. [c. m.]

SPORT ITALY

Davide, piccolo Ercole della Pesistica Borgomanero

[illegible] sempre [illegible] pesistica a tenere banco grazie alle ottime prestazioni dei più giovani. La trasferta vercellese alla palestra Vitality è andata bene ai ragazzi [illegible] Giampiero Danesi. La Pesistica Borgomanero è infatti riuscita ad incamerare [illegible] medaglia d'oro grazie [illegible] «solito» Davi- [illegible] Fenu. Ma anche altri giovani si [illegible] fatti [illegible]re: è il caso di Ettore Colombo, dal New Meeting Sporting Center, anche lui medaglia d'oro. Nel fine settimana a Vercelli si è disputato il trofeo giovanile «Vitality Giovani», una gara a carattere regionale ed aperta ai ragazzi da 14 a 18 anni, voluta dal Comitato per valutare, prima della fine dell'inverno, il vivaio piemontese. Alla gara ha- [illegible] partecipato in tutto 30 atleti. Nel Novarese, oltre a Colombo, categoria kg.54 e Fenu, categoria kg. 46, una buona prestazione è arrivata da Juri Ieno, della Pesi- [illegible] Omegna, medaglia d'argento nella categoria chilogrammi 70.

Davide Fenu asso della pesistica

GINNASTICA

Serie C: pronti, via!

L'appuntamento [illegible] le giovanissime [illegible] fissato alla scorsa settimana, poi [illegible] stato rinviato a do- [illegible] [illegible] novembre. Scatta in quella data il campionato di ginnastica [illegible] squadre di serie C. La manifestazione è rivolta [illegible] ginnaste under 12, chiamate agli esercizi di volteggio, parallele, trave e corpo libero. [illegible] capoluogo è difeso dalla Pro Novara. La società schiera Viviana Caramiello, Giorgia Trono, Alice Varini, Serena Cappa [illegible] Gabriella Miroddi.

[illegible]NUTO

Azzurrini in forma

Una buona forma che si vede fin dalle prime gare. Domenica i ragazzi della Novara Nuoto sono scesi in vasca per l'esordio stagionale. L'occasione è stata offerta della prima manifestaizo- [illegible] regionale riservata alle categorie «ragazzi», «juniores» [illegible] «assoluti». Vi hanno partecipato le migliori formazioni piemontesi. I giovani nuotatori novaresi non hanno deluso, in quanto hanno tutti confermato il loro miglior tempo personale. Tra le prestazioni migliori, quella dell'ondina Valentina Arlone, con un minuto e 19 secondi, tempo che le è valso la qualificazione ai campionati italiani invernali. Valentina è da tempo [illegible] delle punte di spicco della formazione cittadine. Buoni risultati sono arrivati pure da Mattia Bellogini, Anna Botti, Marco Canella, Laura Carnovale, Itala Coggiola, Valentina Scendrate [illegible] Alessandro Turchetto.

[illegible]

Si torna a giocare

Il Gruppo sportivo club Badminton Libertas Novara riprende l'attività organizzando un corso. Le lezioni si tengono alla palestra della scuola elementare Fratelli di Dio di via Cagliari, al martedì e giovedì dalle 18,30 alle 20.

[illegible]

Comincia la «prima»

Inizia sabato il campionato di pallavolo del Gym Volley Borgomanero per quanto riguarda la prima divisione provinciale maschile. La squadra affronta il primo incontro casalingo alla palestra ex-Gil di via Matteotti, dove è atteso il Gs Varallo Pombia. Un incontro che non si prospetta molto facile e a cui seguirà il 30 la partita con la Pallavolo Lesa. L'esosciaizone organizza corsi di minivolley e di avviamento alla pallavolo.

Cristina Meneghini

LA VETRINA DELL'USATO

OMCAR S.R.L. USATO

[illegible]AULT SAFRANE RXE	[illegible]u met.	1993
SAAB 9000 CS	nero - pelle/aria v.s.	1992
FORD SIERRA 2.0	nero	1991
CHRYSLER VOYAGER TD SE	verde - full optionals	1994
TOYOTA CELICA 1.6 STI	[illegible] - v. elettrici T.A.	1994
MITSUBISHI COLT 1600 16v	grigio - aziendale	1995
CHRYSLER STRATUS 2.0 LX	blu medio - aziendale	[illegible]

NUOVO IN PRONTA [illegible]

NUOVA GT 3000	rossa	mod.97
NUOVO WRANGLER [illegible]		mod.97
NUOVO VOYAGER [illegible] 16V	benzina	

[illegible] - NUOVA ECLIPSE - STATUS BERLINA - [illegible]

FONTANETO [illegible] (NO)

Str. Statale 299 km. 24 - Tel. 0322 89.666/89.489/89.488

Per questa pubblicità telefonare al numero 0321/33341

AutoArona CONCESSIONARIA Audi

Audi 80 Avant TDI	clima	blu met.	1994
Audi 100 Avant 16V	clima-ABS	grigio scuro	1992
Audi A6 Avant TDI 140HP	clima-ABS	argento	1996
Audi S4 Avant 2.2	full optionals	argento	1993
Volkswagen Passat Variant G60	full optionals	blu met.	1992
Volkswagen Sharan 2800 GL	clima - ABS	argento	1995
BMW 318 is Coupé	clima-ABS	argento	1994
Citroën XM Break 2.0	clima-ABS	argento	1992
Opel Calibra 2.0 16V	clima-ABS	verde	1994
Porsche Carrera 4	full optionals	bianco	1989
Volvo 460 GLE 1.7	clima	bianco	1994

ARONA (NO) - Via Monte Bianco, 5 - Tel. 0322/242.089 - Fax 0322/48.237

CITROËN
Concessionaria
AUTOSPRINT s.a.s.
DOMODOSSOLA - ARONA
Tel. 0324 242417/0322 249300
VENDITE PERMUTE FINANZIAMENTI

MITSUBISHI [illegible]
Grigio metallizzato full optionals - 1994

PEUGEOT 205 GTI
Bianco - preparato - 1988

[illegible] 1.4
Blu metallizzato - 3 porte - clim. - [illegible]

[illegible] XM EXCLUSIVE CT
Grigio chiaro met. - full optionals - 1993

Eurocasion
OCCASIONI CON GARANZIA

Top Car NOVARA (LUMELLOGNO) Via Per Lombardo 228 - [illegible] 0321 456.895
GRAVELLONA TOCE Corso Milano 172 - [illegible] 0323 865.116

ALFA ROMEO 145 L 1.6 - 1994 - verde metallizzato.
FIAT PUNTO SSIS - 199[illegible] - silver - tre porte.
FIAT TEMPRA [illegible] 1.6 SW - 1994 - blu scuro metallizzato.
FIAT TIPO 1.8 DSL - 1988 - blu.
[illegible] 1.8 [illegible] - grigio quarzo
FORD [illegible] 1.8 16V [illegible] - 1992 - silver.
FORD FIESTA 1.3 Ghia - 1992 - bordeaux - tre porte
LAND ROVER [illegible] - 1992 - argento - cinque porte
OPEL [illegible] - 1991 - grigio scuro metallizzato.
[illegible] VECTRA 1.6 GLS - 1994 - grigio metallizzato.
PEUGEOT 405 GR 1.4 SW - 1992 - [illegible]
RENAULT 21 Nevada 1.7 TSE - [illegible] - verde metallizzato - catalizzata.
ROVER 220 COUPE' 200 CV - 1994 - blu metallizzato.
TOYOTA CELICA 1.6 16V - 1993 - nero.
HONDA CIVIC 15 VEI - [illegible] - [illegible] metallizzato.
VOLKSWAGEN GOLF GTI 1.8 - 1988 - grigio metallizzato - tre [illegible]

AUTO ex [illegible] USATO

Alfa 164 TS (1990) Rossa
Interni in pelle - Condizionatore

Fiat Coupè Plus 16V Turbo (1994) Rossa
Interni in pelle - Condizionatore - cerchi in lega

Dedra 1800 IE (1991) Bianca
Ottime condizioni

Mercedes 190E (1991) Nera
Condizionatore - Interni radica - EcoGas - ABS

Alfa 155 2000 TSL (1992) Grigio metallizzato
Climatizzatore

Fiat Brava 1400 [illegible] (1995) Bordeaux
Ottime condizioni

Autovetture con [illegible] anno di garanzia - SUS

111 BRIGA NOV. TEL.

Togna auto s.r.l. NISSAN
Via Novara 1/18 - CASALE CORTE [illegible] - Tel. [illegible] 848.227

NISSAN MICRA 1.0S	1996
NISSAN ALMERA 1.6 [illegible] Aziendale	1996
NISSAN MICRA 1.3 SLX	1996
[illegible] [illegible] 1.6 SLX 5 porte	1992
[illegible] PRIMERA 1.6 SLX 4 porte	1991
FORD ESCORT SW [illegible] 16V	1993
[illegible] [illegible] CLX 1.4	1991
VOLKSWAGEN GOLF AIR 1.6	1995
VOLKSWAGEN GOLF TD 1.9 Eco	[illegible]
SUZUKI [illegible] SJ	1988

NUOVA COMMAR CONCESSIONARIA

Ford Mondeo 2.0 SW Ghia - full optionals	1993
Ford Fiesta Cayman - clima	1994
Ford Mondeo 5 porte - full optionals	1993
Ford Escort 1.8 16V SW - clima	1994
Volkswagen Passat Sw GL 1.8 - clima	1992
Volkswagen Vento 1.8 GL 90CV	1994
Volvo Super Polar - clima, ABS, antifurto	[illegible]
Fiat Uno 1.1 IE cat. 5 porte	1992

DORMELLETTO • Via Cavour, 86 • Tel. 0322 / 497892

Nasce il nuovo Coupé Fiat e, in un crescendo di potenza, raggiunge nuovi entusiasmanti traguardi: 220 cavalli, 250 Km/h, da 0 ■ 100 Km/h in 6,5 secondi. Protagonista è il motore: un nuovo straordinario 5 cilindri 2.0, 20 valvole, turbocompressore Garrett intercooler.

Forti sensazioni di guida sono assicurate da eccezionali valori di coppia (31,6 Kgm ■ 2500 giri/m), dispositivo di controllo aderenza Viscodrive. Freni Brembo autoventilanti anteriori, ABS, pneumatici ribassati e cerchi da 16", si uniscono a nuovi colori, ■ nuovi interni, con ■ richiesta selleria in pelle in quattro colori diversi.

Quattro posti veri, airbag, climatizzatore automatico, ampio bagagliaio e lo stile Pininfarina completano la seduzione di questa grande sportiva. Con il suo arrivo si rinnova l'intera gamma del Coupé Fiat.

NUOVA GAMMA COUPÉ			
COUPÉ 2.0 TURBO	5 cil.	20V	220CV
COUPÉ 2.0	5 cil.	20V	147CV
COUPÉ 1.8	4 cil.	16V	130CV

IN PROVA DAL 16 NOVEMBRE PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

Lubrificazione specialistica mobil

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

I Centri Vendita Selezionati

1

CHILD

SERRAVALLE SESIA
Via Alla Barca 18
Tel. (0163) 459315

Spaccio aziendale
aperto solo il SABATO
Orario: 9,30 - 12,30
15,00 - 19,00

2

CENTRO VENDITA
LANIFICIO

f.lli Garlanda DAL 1881

TESSUTI E CONFEZIONI UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI

CONFEZIONI UOMO SU MISURA

NUOVO ORARIO
da martedì ■ sabato 8,30/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno

LANIFICIO FRATELLI GARLANDA SPA
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (VC) - Via Falcero 30

3

Entra nel morbido mondo de
"il cashmere"

*Romagnano Sesia 1000 mq. di esposizione A 26 (uscita Romagnano Sesia) via Novara, 263 Tel. 0163/832373	Novara via Omar, 1 Tel. 0321/623179
*Borgosesia Regione Torame Tel. 0163/452329	Asti via Garelli, 24 Tel 0141/531584

**Novembre e Dicembre aperto anche la domenica*

LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.p.A.

4

FINISSAGGIO ESSILE

SPACCIO AZIENDALE

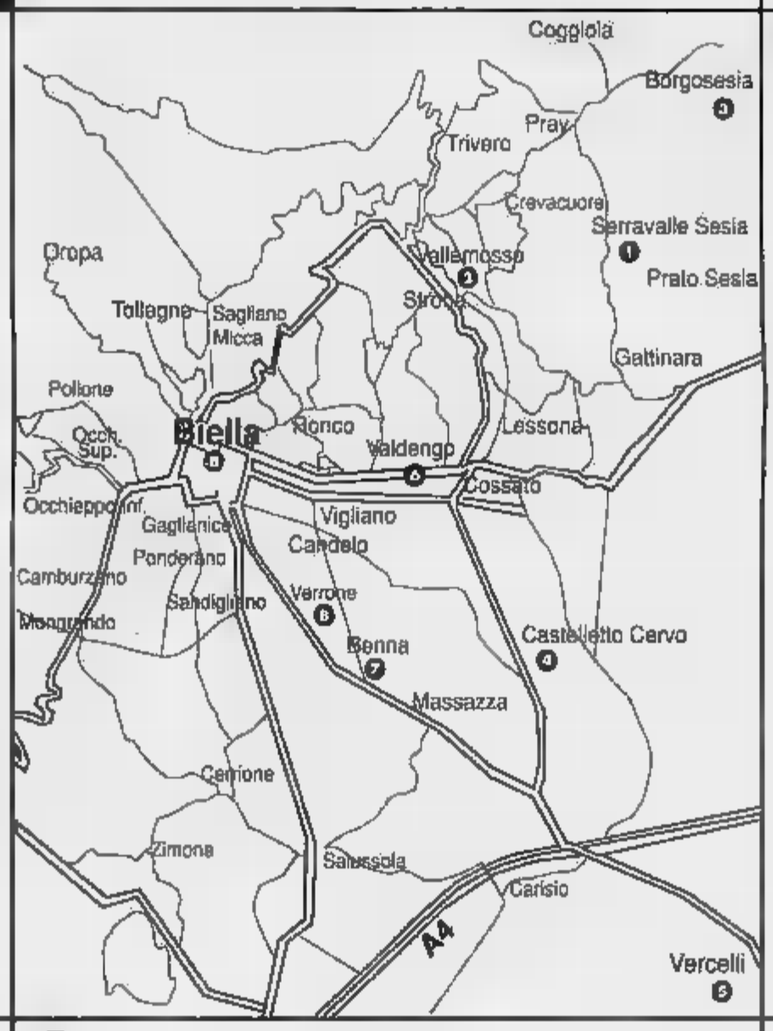
CAPI DI MARCA E DI NOSTRA PRODUZIONE
ABBIGLIAMENTO
AUTUNNO/INVERNO "96/'97

PREZZI PICCOLI E GRANDE RISPARMIO PER UN INVERNO DAVVERO CALDO

ENTRATA LIBERA
VI ASPETTIAMO

CANTON TERZOGLIO, 24
CASTELLETTO CERVO
0161/859033

Orario: tutti i giorni, sabato compreso 9-12,30 • 15,30-19
Chiuso il lunedì mattino



5

Fabbricazione di sacchetti

Bobine in polietilene bassa/alta densità

Microforatura - Lavorazione ■ stampa ■ carta

Stampa flessografica - Serigrafica ■ in oro a caldo

Vercelli
Via W. Manzone, 123
Tel. 0161/54860 - Fax 54996

6

ELBI MODE s.r.l.

FILATURA DI CROSA

Lane MONTEROSA

Luigi Botto

Qualità da boutique
Prezzi da centro vendita

Filati, tessuti

Abbigliamento ■ maglieria uomo ■ donna

ORARIO: 9,00-12,30 ■ 14,30-19,00 - Chiuso il mercoledì

VALDENGO - Via Q. Sella, 9 - Tel. (015) 881976

7

LA DITTA

LAIFEL

Pret-à-Porter S.r.l.

Nel proprio centro
produce e vende
capi di alta classe
in qualità pregiata.

Collezione Cappotti e Tailleurs invernali

IL RISPARMIO?
È vendita diretta!!!

BIELLA
BENNA
MASSAZZA
CARISIO

LAIFEL Centro Vendita

BENNA
STRADA TROSSI N. 8
TEL. 015 / 5821241

ORARIO DI VENDITA:
dalle 15.00 alle 19.00 tutti i pomeriggi
SABATO: 9-12.30 / 15.00-19.00

8

BETA

ungaro mer et bateau PARIS

FRED PERRY SPORTSWEAR LONDON

WATRO

GANT

PUNTO VENDITA DIRETTA

Orario: lunedì 15-19 • ■ martedì a sabato 9,15-12,30 - 15-19

VERRONE - STRADA TROSSI
Tel. 015 - 5821845

Langos

la PERLA

Ph. NADINE MIXAGE

Confanna

ALTERNATIVA

ARREDAMENTO D'INTERNI

presenta

besana BIDUE DESIGN

PONZONE B.SE - Via Provinciale, 195

Tel. 015/7388472 - Fax 015/7388945

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
Paolo Rondelli
Via Oberdan, 3
Tel. 015 - 2522007 ric. aut.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 13 Novembre 1996 w. 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

TORO
Agenzia Generale Biella "Giardini"
uffici in:
CAVAGLIA'
Via Malnelli, 10 - Tel. - 96233
Via Roma, 2 - Tel. 0161 - 852051
PRAY
Via Roma, II - Tel. 015 - 767641
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702310

Paura ieri sera al guado di Castelletto; l'uomo aveva raggiunto a nuoto un isolotto

Travolto in auto dal Cervo in piena cossatese è salvato dall'elicottero

CASTELLETTO CERVO. E' rimasto per due ore su un isolotto circondato dal torrente in piena: per salvarlo sono mobilitati vigili del fuoco, carabinieri e polizia, ma anche gli abitanti del paese che per primi hanno dato l'allarme. La brutta avventura è toccata a un operaio di anni, Beppe Doffini, residente a Cossato. Ieri sera, a bordo della sua auto, doveva raggiungere alcuni amici e per guadagnare tempo ha preso la scorciatoia: ha cercato di attraversare il guado di Castelletto Cervo, ma ha valutato male l'altezza dell'acqua e la forza della corrente.

Percorsi infatti pochi metri, la vettura, una Bmw, è stata travolta dal Cervo in piena. L'acqua ha incominciato a filtrare nell'abitacolo. Terrorizzato, Beppe Doffini è uscito dall'auto, cercando di riguadagnare la riva a piedi, ma è stato a sua volta trascinato via. Pure non essendo un abile nuotatore, l'uomo è riuscito a restare a galla e a salvarsi, raggiungendo l'isolotto a circa mezzo chilometro dal guado.

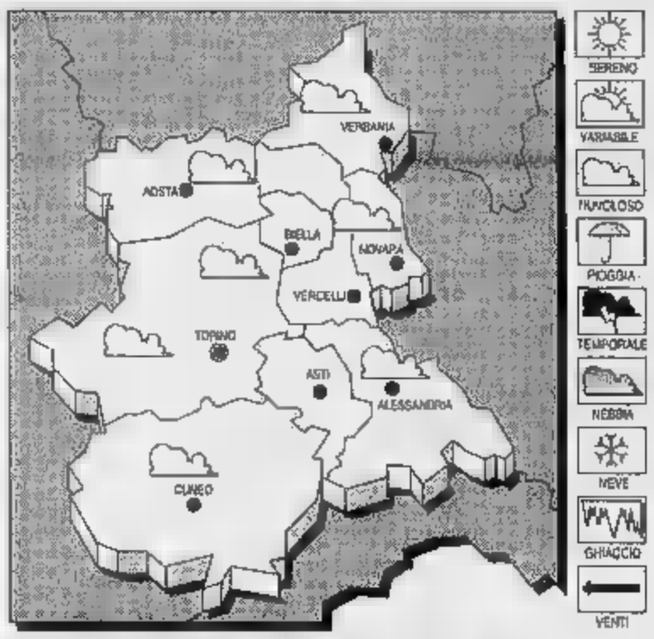
Due delle operazioni di salvataggio qui accanto la moglie di Doffini attende che il marito venga raggiunto dagli uomini del soccorso alpino

Le invocazioni d'aiuto dell'operaio sono state udite da un abitante del paese che ha dato l'allarme. In pochi minuti sulle sponde del Cervo si sono ammassati i soccorritori, che hanno cercato di localizzare l'uomo per poterlo salvare. Quando l'hanno trovato, è iniziato un lungo dialogo tra l'operaio e i soccorritori, preoccupati di mantenerlo sveglio, ma soprattutto determinati a rincuorarlo per evitare che si abbandonasse allo sconforto.

«Ragazzi non ce la faccio più», diceva dalle rive a chi cercava di raggiungerlo. E ben presto il dialogo si è tramutato nel racconto della vita dell'uomo. Verso le 21 finalmente è arrivato l'elicottero della polizia. Ma intanto si erano mobilitati i vigili del fuoco, che hanno cercato di raggiungelo con un canotto per riportarlo a riva. La corrente però era troppo forte e soprattutto Beppe Doffini, sfinito dalla tensione, non è riuscito a raggiungere l'altra sponda dell'isolotto per farsi individuare con sicurezza dai soccorritori. «Non riesco più a muovermi - ha urlato l'operaio - ma non mi arrendo». Ecco che il potente faro dell'elicottero lo ha illuminato e sono iniziate le operazioni di recupero. Un sommozzatore appeso al verricello si è calato sull'isolotto e lo ha tratto in salvo. Beppe Doffini è stato subito soccorso dal medico, poi ha potuto abbracciare la moglie che intanto era stata condotta sino al guado.

Alfisi

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse e persistenti.
TEMPERATURE Senza notevoli variazioni.
VENTI. Deboli meridionali.
Buona
TENDENZA DEL TEMPO. Precipitazioni diffuse che nevose al di sopra 1500 metri.

A VERCELLI
max: ; min: 6; media: 11

UN ANNO
Max: 10; min: -1; media: 6

TEMPERATURE PIEMONTE
Torino 11,4; Alessandria 11; Aosta 12; Cuneo 6; Novara 10; Asti 14.

Nella seconda estrazione settimanale

SuperTris, 4 premi ieri nel Biellese

SuperTris, anche la seconda estrazione dei premi non assegnati ha portato un po' di fortuna nelle nostre province, per la precisione in quella di Biella. Stavolta non è esploso il «botto» del super-premio, il Coupé Fiat, com'era avvenuto la settimana scorsa quando l'auto era stata assegnata dal sorteggio una donna di Livorno Ferraris.

Ieri il Coupé è andato ad un torinese, mentre in provincia di Biella sono piovuti quattro buoni-benzina 1p da 100 mila lire l'uno. Sono stati assegnati a Giovanni De Nicolo, di Vigliano Biellese, Salvatore Maniscalco, di Cossato, Giovanni Manuelli, di Biella, e Lucio Moggio, di Mottalciata.

In totale, oltre al supepremio, sono stati estratti ieri buoni-benzina, per un toale di 8 milioni e 200.000 lire.

Intanto, il nostro gioco continua. Anche oggi i lettori devono «grattare» la finestrella del mercoledì, la quinta partendo dall'alto, e scoprire se hanno fatto tris con i numeri (e le istruzioni) che trovate al fondo di questa pagina. Se così fosse, telefonate entro mezzogiorno di sabato allo 011-43.43.363 e attentedete istruzioni. Dal lunedì al sabato, potete chiamare ininterrottamente dalle 9 alle 20, la domenica, invece, dalle 9 alle 14.

Ma anche le nostre redazioni di Biella e di Vercelli sono a disposizione per darvi tutti i ragguagli possibili, avete dubbi sul «come» fare tris: chiamateci pure tutti i giorni allo 015-26191 oppure allo 0161-54747.

Se durante l'intero arco della settimana non avrete vinto nulla, potrete rifarvi incollando sul retro della scheda quattro dei codici a barre che potrete ritagliare, ogni giorno, dalla prima pagina della Stampa. Spedite tutto all'indirizzo indicato sul retro della scheda e attendete fiduciosi la prossima estrazione: in palio, il Coupé Fiat e tutti i premi non assegnati nella settimana. [e. d. m.]

Si è scagliato contro il padre in difesa del fratello ferito

Lite in casa per una love story in cella un giovane di Biella

BIELLA. A 25 anni finisce a carcere a causa della contrastata storia d'amore tra il fratello e una ragazza minorenne. L'accusa è di resistenza a pubblico ufficiale, all'apparenza poco attinente con problemi di cuore. Ma la vicenda che ha protagonista Ignazio Giunta, giovane operaio di Chiavazza, sembra portare in sè un significato recondito: che in questa provincia ben poco possa far più danno di Cupido.

I casi più eclatanti? Quello del pm Chionna e la sparatoria di Castelletto Cervo. E nello stesso filone s'inserisce quest'ultimo . L'altra sera il giovane ad una lite tra il padre ed il fratello. Quest'ultimo era uscito di casa con la fidanzata di 17 anni, suscitando l'ira dei genitori della minorenne. A loro volta i familiari della ragazza si erano lamentati con i genitori del ragazzo, provocando così reazione a catena di rimproveri.

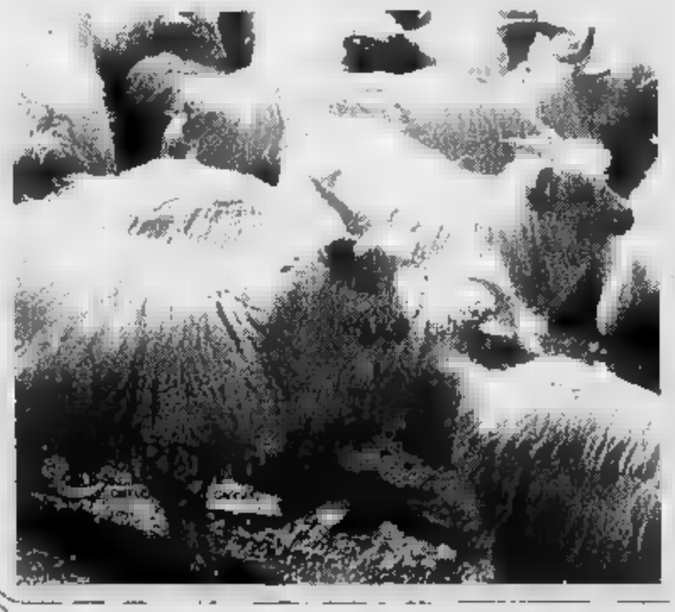
I vicini di casa hanno chiamato polizia e carabinieri. Per un attimo l'arrivo dei militari ha sedato la lite. Ma il padre di Ignazio Giunta ha insistito nel voler punire l'altro figlio: ha afferrato un posacenere e la scagliato contro il ragazzo, centrandolo in viso. Alla vista del fratello ferito, Ignazio ha impugnato un coltello e si è gettato contro il padre. I militari gli hanno sbarrato la strada e ne è una rissa. Per il ragazzo si sono spalancate le porte della prigione nelle prossime sarà interrogato. [d. p.]

FAVOREGGIAMENTO

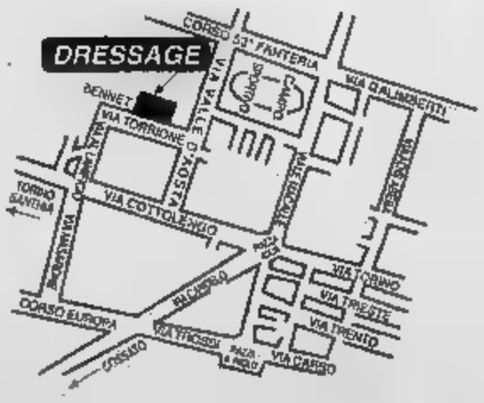
Ivrea, si torna in aula

BORGO D'ALE. Riprenderà oggi, alle Assise di Ivrea, il processo contro il meccanico di Samone Bruno Cappellano, 28 anni: è accusato di aver ucciso con un colpo di pistola il nomade «sinti» Gianni Lagaren, di 22 anni. L'omicidio era avve lo scorso gennaio al casello di Scarmagno della Torino-Aosta: come avrebbero accertato gli investigatori, il movente sarebbe da ricercare in un diverbio per un'auto rubata. Dopo l'omicidio l'imputato si era rifugiato dai suoi parenti a Borgo d'Ale: infatti insieme con lui vengono processati Nicolino, Umberto e Domenico Muccari, che devono rispondere di favoreggiamento perchè nella loro abitazione Bruno Cappellano era stato arrestato dalla «Mobile» di Vercelli. Il processo era iniziato lunedì e, dopo la schermaglie preliminari tra accusa e difesa, era entrato subito nel vivo con l'interrogatorio dei testi; la sentenze è prevista già per domani. [w. ca.]

DRESSAGE
MAGLIERIA IN PURO CASHMERE



Punto Vendita
NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO 96/97



- via P. Torrione, 22 - Tel. Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 • 15,30 - 19,30

CONTROLLA SE HAI FATTO
SuperTris
SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MERCOLEDI *(5ª dall'alto)*
SE TROVI: DUE VOLTE 1.000.000 *oppure* **DUE VOLTE 200.000** *oppure* **DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!**

hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le ore 12 di sabato 16/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato in edicola. Se a fine settimana non vinto niente, incolla sul retro scheda 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed inviala in busta chiusa all'indirizzo indicato sul . Tra tutte le schede pervenute entro sabato 23/11 estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363
(lunedì- sabato - 20, domenica 9 - 14).

4ª - MERCOLEDI
1.000.000
Specchio
200.000

LA STAMPA

Lega e An in difesa del prodotto vercellese

Incertezza in Borsa per il riso africano

VERCELLI. Borsa abbastanza tranquilla ieri anche dopo le notizie sulla prossima invasione di riso egiziano. Ma tra i produttori c'è tensione e incertezza per le notizie che arrivano da Bruxelles sull'accordo tra la Cee e i Paesi dell'area mediterranea per l'importazione di riso a dazio zero. E sarebbe riso della varietà «japonica», la stessa coltivata soprattutto in Italia.

Naturalmente la questione da tecnico-economica sta diventando anche politica. I primi interventi sono stati quelli della Lega Nord con un ordine del giorno al municipio e di Alleanza nazionale con un'interpellanza preparata da Gilberto Cormegna e presentata alla Camera e al Senato. Denominatore comune la richiesta di mettere un freno alle agevolazioni concesse alle esportazioni verso la Comunità europea.

L'intervento del Carroccio pone un inquietante interrogativo. La Cee dovrebbe concedere l'ingresso «agevolato» di 32 mila tonnellate di riso africano, una quantità che si aggiungerebbe alle già confermate eccedenze di «japonicas». Ma la realtà potrebbe essere ben peggiore perchè l'Egitto in apertura di trattativa aveva chiesto di poter esportare nella Comunità 475 mila tonnellate a tasso zero. I produttori ora temono - e il leghista Francesco Borasio lo paventa nel suo documento - che la quota riso africano possa essere superiore fino a raggiungere appunto il mezzo milione di tonnellate.

Tensione tra i risicoltori a causa dell'import agevolato di prodotto africano

Per dare un'idea cosa ciò potrebbe significare per la nostra economia risicola, basti sottolineare come l'Italia esporti nell'ambito della Comunità europea circa mila tonnellate dello stesso prodotto. L'arrivo sul mercato di un'identica quantità a dazio zero, quindi a prezzi inferiori, significherebbe il tracollo dell'export nazionale.

Gli esperti hanno certezze sulla possibilità che questa ipotesi concretizzi, ma concordi nell'affermare che già le 32 mila tonnellate extra siano una doccia fredda per i produttori e per l'industria di trasformazione del riso greggio.

Ancora prima dell'apertura all'Egitto, alla Borsa risi l'offerta superiore alla domanda e il trend continua. I prezzi fissati ieri sono sostanzialmente stabili pur con una leggera flessione: però la stragrande maggioranza delle varietà quotate al di sotto del prezzo di intervento. Dal presidente dell'Ente risi Piero Garrione arriva un appello: «In questo momento difficile, raccomando di non vendere tutto e subito».

Franco Cottini

E' il bimbo per cui i lettori hanno già raccolto 216 milioni

Massimo parte a febbraio

Si imbarcherà per il Canada dove, l'11 marzo, subirà il primo intervento
Poi altre operazioni al Medical Center di New York. La mamma: grazie a tutti

VERCELLI. Massimo Trivero ha vinto, grazie alla generosità di tanti e all'amore dei suoi genitori, la prima battaglia importante: il primo febbraio partirà per Montreal, dove, dopo una lunga serie di esami e di verifiche, l'11 marzo sarà operato al bacino dalla più brava équipe d'Oltreoceano.

Ce l'ha comunicato la sua mamma, divisa a metà tra la gioia della rinnovata speranza, e la paura per l'intervento. Racconta: «E' stato il professore Tzimas di New York a consigliarci di andare prima in Canada dove, secondo lui, più attrezzati per questa prima operazione. Andremo a New York quando si tratterà di recuperare l'uso delle gambe».

Così Grazia sta cominciando a pensare alle valigie. Là farà molto freddo e almeno all'inizio si sentirà un po' sola. «Mio marito io - dice commossa - abbracciamo tutti con affetto. Un grazie speciale al Comitato delle donne di Porta Torino, che ci hanno accompagnato passo dopo passo e hanno reso possibile questa partenza».

La nostra sottoscrizione per Massimo, che è nato una rara malformazione agli arti inferiori (mielomeningocele, o spina bifida), è iniziata nel febbraio scorso. Il primo aiuto venne direttamente da Specchio dei tempi, e poi via via arrivarono contributi da tutta la provincia, e da Biella, e persino da Novara.

Massimo Trivero ha un unico cruccio: dover lasciare per tanto tempo i compagni di scuola alla Regina Pacis con i quali vivendo giorni bellissimi

Ad oggi ci sono in cassa per il viaggio di Massimo 216 milioni 314.488 lire, di cui milioni 597.766 raccolti dalla Cassa di risparmio di Torino a Biandrate: un record per una sottoscrizione avviata per un caso singolo, ma che ci auguriamo sia sufficiente per questo primo intervento. La sanità è ottima, piuttosto cara, visto che il costo di degenza aggira sui mila dollari al giorno.

E Massimo è contento di partire? La signora Grazia tentenna. «E' felice perchè vuole diventare un bambino come gli altri - continua - diventa triste quando pensa alla scuola e ai suoi compagni».

Il cruccio Massimo, che frequenta la prima elementare alla Regina Pacis, è quello di restare via troppo lungo e quindi di dover ripetere l'anno. «Non ne fa una questione di orgoglio - sorride Grazia - ma di amicizie: è sicuro che mai più potrà trovarsi bene come in questa classe».

E così il bambino continuerà a studiare le sillabe e i numeri anche a Montreal per assicurarsi il passaggio in seconda, mentre di qua dal mare i suoi compagni e tutti noi terremo incrociate le dita, in attesa del suo ritorno. **[d. b.]**

Da Crevacuore

Radio Studio 26 Ultimo elenco

Alla sottoscrizione per Massimo ha aderito l'agenzia di Biandrate della Cassa di Risparmio di Torino, che ha aperto, per il bambino vercellese, un conto corrente ad hoc. E la Cri di Biandrate, che ringraziamo di cuore, a nome dei familiari di Massimo e di Specchio dei Tempi, è riuscita a raccogliere 16.597.766 lire.

Su questo conto ha fatto affluire tutti (5.034.000 lire) i soldi raccolti dai suoi ascoltatori Radio Studio 26 di Crevacuore, diretta da giornalista bravo e sensibile qual è il collega Ennio Marchetti. Nei mesi scorsi abbiamo riportato tutto l'elenco specifico di chi ha devoluto le offerte alla radio. Ecco le ultime offerte. Ringraziamo di ovviamente di cuore anche Radio Studio 26.

Coscritti 1937 di Portula in memoria di Alfredo Morosco 100.000; Silvana Navaro e nonna Assunta di Briona 50.000; Claudia, Floriana, Annamaria Crevacuore e Irma di Pray 40.000; N.N. di Masserano 50.000; Rosy e Franco di Mas- 30.000; N.N. di Crevacuore 20.000; Nina di Suno 50.000; Rita di Suno 50.000; Natalina di Suno 50.000; Gisa Suno 50.000; Davide Novara 50.000; Piera di Cameri 30.000; Patrizia e Oscar 20.000; Giuseppe De Giorgis di Crevacuore 50.000; Mariuccia di Quaregna 50.000; N.N. di Pray 15.000; Tamara e Daiana di Rovasenda 20.000; Edera Aimonetti di Pray 20.000; N.N. 50.000; Lidia e Delser Cossato 100.000; Associazione Volontari Libertà del Piemonte Sezione di Borgomanero e Fontaneto d'Agogna «Pizio Greta» 100.000; N.N. di Portula 100.000; Davide, Lisa, Arianna di Masserano 30.000; Le amiche di Valduggia 100.000; Adriana e mamma di Gattinara 50.000; N.N. di Ponzone 25.000; Antonietta e Salvatore di Mortara 15.000; Corradina di Masserano 20.000; Famiglia Lupato di Coggiola 30.000; Famiglia Guaraglia di Crevacuore 20.000; i dipendenti della Linea Ardizzone, Quarona 377.000; Laura Iacolino di Crevacuore 10.000; N.N. Granero 50.000; N.N. di Sostegno 10.000; Oscar e Arletta di Vallemosso 50.000; Venera di Coggiola 10.000; Teresina di Granero 10.000; Mariuccia e Carla di Ferrere 2.000; Una mamma di Candelo 50.000; in memoria di Piero di Sizzano dagli amici di «Studio 26» 360.000; Bruno e gli amici del «Bar Commercio» di Carpignano in memoria del papà Piero 100.000; Marina Quarona 10.000. **[d. b.]**

Acqua biancastra e miasmi nella roggia

Dossero inquinata il rione è in rivolta

VERCELLI. La Dossero continua ad essere inquinata: la nuova denuncia, come al solito, è degli abitanti del rione Canada che abitano lungo le sponde della roggia. Il fenomeno, come spiegano gli abitanti del rione, inizierebbe e sarebbe particolarmente evidente il venerdì sera: questa volta l'acqua si presenta con un colore biancastro, lattiginoso, come se a monte vi fosse stata sciolta della soda o qualche componente chimico dello stesso tipo e dalla medesima pericolosità: di certo c'è che ne emana una puzza insopportabile tanto da far addirittura lacrimare gli occhi.

In seguito ad un'operazione dei carabinieri, la primavera scorsa, erano state presentate contro i presunti responsabili alcune denunce alla magistratura, e gli abitanti avevano pubblicamente ringraziato i militari, convinti che il problema fosse stato risolto.

Purtroppo così non è stato: per alcuni mesi i miasmi gravi e violenti non si sono più fatti sentire, ma la settimana scorsa sono nuovamente tornati più forti di prima. Pare che il nuovo inquinamento abbia già avuto effetto anche sulla fauna ittica della roggia, che starebbe nuovamente rarefacendosi avvelenato. Gli abitanti del rione forniscono anche spiegazione al fatto che per alcuni mesi la puzza non si sia più sentita.

«Fino a quando nella roggia l'acqua era alta - dicono - i miasmi non si sentivano. Adesso, con il livello molto basso, è sufficiente che nella roggia venga versata anche una minima quantità di sostanze inquinanti che la puzza ritorna a farsi sentire». La scorsa primavera erano state raccolte oltre 200 firme ed un comitato spontaneo di cittadini si erano recati come in pellegrinaggio al Comune, al Palais national, al comando carabinieri, alla procura della repubblica, all'ufficio di igiene: oltre al problema della puzza, era stato anche sollevato quello, altrettanto importante, dell'impossibilità di usare l'acqua del Dossero per irrigare gli orti e le colture. **[w. ca.]**

Droghe libere

Un pullman del Kollettivo giacobino

VERCELLI. Il «Kollettivo Giacobino» prende posizione a favore dei consiglieri comunali (due Verdi e due di Rifondazione) che hanno proposto l'ordine del giorno sulla «legalizzazione» delle droghe leggere. Scrive il «Kollettivo»: «Per la prima volta non siamo soli, all'interno del Consiglio comunale c'è qualcuno che la pensa come noi».

E proprio per dare un contributo concreto al dibattito in Consiglio, previsto per lunedì 18 novembre, il «Kollettivo» ha organizzato un pullman per la manifestazione nazionale antiproibizionista di sabato 16 a Torino. Chiunque vorrà partecipavi potrà telefonare al 224111, entro venerdì mattina. Prezzo: 15 mila lire.

Intanto il «Kollettivo» sta preparando una manifestazione contro la conferenza di Francesco Ingravalle, filosofo di destra e Franco Freda, organizzata per domani sera dal Circolo Giovannino Guareschi nella sede di corso Libertà 41. **[d. b.]**

Ieri mattina l'addio al preside. La salma tumulata a Messina

Tutto il mondo della scuola ai funerali di Scandaliato

VERCELLI. Il mondo della scuola è riunito davanti all'ultima cattedra, ieri mattina in San Bernardo. E' riunito per l'addio al preside Antonino Scandaliato, a ascolta il silenzio che si deve alla «cattedra della morte», come la definisce don Alberto Albertazzi, le parole del «Qoelet»: «Per ogni cosa c'è il suo momento. C'è un tempo per nascere e un tempo per morire. Un tempo per piantare e tempo per sradicare le piante».

Alberi e uomini spesso cono- e segnano il loro tempo. Come ha fatto un preside oggi in pensione, arrivato da Messina a Vercelli trent'anni fa. Per lui, poco dopo il '68, i ragazzi dell'Iti e piazza: lo volevano capo della loro scuola, glielo dissero così. Ed era passione ricambiata, «Nino», lo chiamavano gli amici, a settant'anni ancora pronto ad ascoltare. Era in un istituto di Treviso quando il cuore ha ceduto.

Ai ragazzi di Cavour, Iti e Liceo classico - ma nella chiesa gremita ci sono anche altri presidi, altre bandiere - amava ripetere la frase ascoltata da un amico di vecchia data, Aldo Venè. Come assessore alla Scuola, durante una premiazione, gli aveva ricordato che tra gli studenti «non ci sono soltanto dei buoni, ma anche degli ottimi». E Scandaliato ne aveva fatto quasi un marchio di fabbrica.

Un'immagine di **Antonino Scandaliato** accanto all'amico Aldo Venè

«C'è tempo per gemere e tempo per danzare». Concelebrano don Longhi, don Regge, don Albertazzi e don Canella, l'ultimo saluto è in dialetto vercellese. Di Gianni Olmo, che riecheggia quell'«Oh Signur» amato da una città . E' davvero l'addio: il feretro parte, diretto a Messina. **[r. m.]**

LETTERE AL GIORNALE

Raccolta differenziata e più basse?

Allora dunque parte con la raccolta differenziata. Ben fatto, era ora. Mi aspettavo però qualcosa in più, nel senso un maggior numero di cassonetti colorati per carta, alluminio e plastica.

E magari, da parte del Comune, un piccolo sconto sulle tariffe di raccolta dei rifiuti (mi risulta che in altre città avvenga) in cambio della collaborazione e per incentivare la raccolta differenziata.

Il riciclaggio delle immondizie infatti è un «affare» ecologico, ma anche economico. I vantaggi per chi saranno? Per l'amministrazione pubblica oppure per l'azienda che gestisce il servizio? Se è vera la prima ipotesi la possibilità dello sconto è intuitiva. Se è vera la seconda, dovrebbe essere il Comune a chiedere lo sconto con l'azienda, poi a «girarlo» ai cittadini.

Lettera firmata, Vercelli

Fontana dimenticata in Abbiate

Con piacere avevamo segnalato la felice idea degli amministratori comunali che durante i lavori di sistemazione di corso Abbiate avevano fatto collocare una fontanella proprio nelle vicinanze dell'ospedale.

Oggi, pochi mesi dopo, dobbiamo ricrederci. La fontana è abbandonata parte del personale del Comune e nessuno può avvicinarsi: è tutta intasata di foglie e l'acqua, invece di defluire nelle fognature, corre lungo la strada. Possibile che gli operatori ecologici non si accorti dell'intasamento?

Altro problema, sempre nella stessa zona. Era stato segnalato (ma nessuno è intervenuto) che ogni giorno dalle 13,30 alle 14,30 un ambulante di frutta e verdura disturba cittadini e ricoverati nell'ospedale con il suo altoparlante. Quando il Comune ha concesso l'autorizzazione ad usare mezzi radiofonici per sollecitare la clientela non ha pensato al disagio per i ricoverati in ospedale? E' auspicabile, questa volta, una risposta da parte della polizia municipale oppure dell'assessore competente.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757. **Gattinara:** tel. (0163) 832.800. **Santhià:** tel. (0161) 92.81. **Trino:** tel. (0161) 801.465. **Biella:** (015) - 20.101; **Borgosesia:** telef. (0163) 25.333. **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454. **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea t. (0161) , ambul. telefono (0161) 217.000; mare: telefono (0163) 822.245, thià: telefono (0161) 929.211; telefono (015) 350.33.13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.115 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

DI

A **Vercelli** oggi di turno apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) *Dr. Antoniello Balzar*, Thaon De Revel 48 (Cappuccini), 301.325/302.

Lanta: *Dr. Angelo Abbagnano*, corso XXV Luglio 27, tel. (0163) 88.106.

Trontano: *Dr.ssa Paola Casazza*, via Ugnana 43, tel. 911 315.

A **Biella** turno principale: *Nando* lestinni, via Pietro Micca 6, (015) 25.22.071; turno sussidiario: *Farmacia Piedemonte*, via Italia 73, tel. (015) 22.241. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Sagliano *Dr.ssa Piera Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460.

Zubiena: *Dr. Carlo Giovanni Ponghetti*, piazza Quaglino 23, tel. (015) 660.192.

Ponderano: *Dr.ssa Luisa Bardari*, via 22, tel. (015) 541.316.

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, via Cesare Alfieri 41, tel. (015) 762.082.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli & C. s.n.c.*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268.

Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, Guglielmo Marconi 43, tel. (015) 922.241.

GUARDIA MEDICA

: telefono (0161) 255.050; telefono (0161) 85.354; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; telefono (0161) 842.855; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) **Trino:** telefono (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Secondina Ferraris, 76 anni, pensionata; Cosimo D'Errico, 60 anni, pensionato; Francesco Paggi, anni, pensionato; Angelino Bedon, anni, pensionato; Rosalia Ranaboldo, 101 anni, pensionata; Giuseppina Deblanchi, anni, pensionata; Paola Castelli, 89 anni, pensionata; Rosa Greppo, 70 anni, pensionata; Antonio Cabrino, anni, pensionato; Silvia Coppo, 71 anni, pensionata; Ettore Valerio, anni, pensionato; Noemi Fattoni, 82 anni, pensionata; Berteletti, 72 anni, pensionato; Teresa Morello, 70 anni, pensionata; Fanny Lodo, 75 anni, pensionata.

MORTI. Margherita Vinzio, anni, pensionata; Ugo Bedotto, 81 anni, pensionato.

NATI. Andrea Nicolo.

Mario Peretto, anni, pensionato.

MONGRANDO

NATI. Fanny Grandine, Michael Angelino, Mattia Dardano.

BORDEVOLO

MATRIMONI. Pierluca Corda, anni, impiegato, con Federica Mancin, 22 anni, operaia.

NATI. Sofia Biaffi. **[p. g.]**

APPUNTAMENTI

OGGI

Le lezioni della Caritas

Continua il corso dell'Università della terza età, organizzato dalla Caritas Diocesana nell'aula magna del Seminario arcivescovile in piazza Sant'Eusebio a Vercelli. Il tema centrale è «Conoscere: per comprendere, per condividere», mentre l'argomento specifico, trattato domani con inizio alle 15,30, sarà «La città medioevale in Dante». Il successivo incontro è previsto per giovedì 21. In quell'occasione la professoressa Giovanna Roncarolo parlerà su «Lettura Dantis: ...Firenze».

VOLONTARIATO

La Scuola formazione

Proseguono le lezioni della Scuola di formazione per il volontariato cio sanitario organizzato dal Comune Vercelli e dal Rotary Club. La lezione al Seminario è per le 21 di oggi e tratta il tema: «Anatomia psicologica: pensieri, emozioni, corpo, comportamenti e loro ruolo nelle relazioni umane».

Espone Valter Rosetta

Nelle sala della «Famija Varsleisa», in via Vallotti 32 a Vercelli, espone fino a mercoledì novembre il pittore Valter Rosetta. Orario di apertura al pubblico: feriali dalle 16,30 alle 19; festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19.

Al Circolo Guareschi

Domani alle 21, nel salone del nuovo circolo culturale «Giovannino Guareschi» di corso Libertà 41 a Vercelli, France- Ingravalle parlerà sul tema «Le origini del pensiero politico di Hitler e rivoluzione conservatrice». Filosofo e scrittore, autore di testi su Nietzsche e collaboratore delle edizioni Ar, Francesco Ingravalle è tra i fondatori di Terza Posizione, ha seminari universitari e attualmente insegna filosofia. La conferenza al circolo «Guareschi» è aperta a tutti. Informazioni per l'iscrizione al circolo tel. 0161.259.075 e 0360. 441.255. **[g.bar.]**

Vercelli, l'unico servizio di assistenza autorizzato non ha i «muletti»

Telefonino guasto? Buttalo

Dopo le segnalazioni di molti lettori furenti, siamo andati a verificare di persona. Ecco la cronaca vissuta in presa diretta. La Tim di Torino: mandateci una lettera di protesta

VERCELLI. Il telefonino, pacchiano quando trilla in chiesa o a teatro, è comunque diventato un marchingegno quasi indispensabile nella vita di tutti i giorni. Tanto più se chi l'ha lo usa per lavoro.

Fatte queste premesse, la sommossa contro la Tim dei vercellesi in «astinenza» da cellulare è più che mai comprensibile, soprattutto se accompagnata da una situazione kafkiana, firmata dal nuovo e unico concessionario autorizzato all'assistenza dei cellulari in panne.

In redazione sono piovute all'improvviso decine di telefonate. Quasi tutte dello stesso tenore. «Pago, insieme al canone, 49 mila lire per assicurarmi un cellulare in prestito in caso di guasto del mio apparecchio. E adesso che ho il telefonino rotto mi dicono che non ci sono "muletti" e che ci vorrà più di un mese per la riparazione».

Poi architetti, commercianti, avvocati e mamme manager aggiungono particolari così incredibili alla vicenda del «muletto desaparecido», che si è deciso di verificare di prima mano la veridicità dei racconti. Ecco dunque la cronaca di una storia bicciolana.

La prima tappa è alla Telecom Italia di via Dante, sede storica per l'acquisto e la riparazione dei primi cellulari. Una gentile signora ci indica un cartello: dal 15 ottobre per i guasti ci si deve rivolgere al nuovo indirizzo. E no, non ci sono altre concessionarie che possano aggiustare o imprestare telefonini agli assicurati.

Per verificare se le proteste dei lettori sul costo di manutenzione dei «cellulari» fossero attendibili siamo andati a verificare di persona dall'unico concessionario vercellese

La seconda stazione è il negozio di accessori auto e telefonia vicino al ponte della Sesia. Le regole imposte subito dai due signori dietro il banco, dopo aver verificato l'esistenza dell'assicurazione, sono a dir poco bizantina: «non abbiamo muletti» e passi, ma «non sappiamo quando avremo, non accettiamo prenotazioni, chi consegna l'apparecchio rotto e ritira contestualmente il gemello non si sa mai più diritto al muletto» è da film di Totò. E allora?

«Allora - ci hanno risposto - provate a ripassare ogni tanto». Forti di un buon diritto siamo ritornati, e poi ancora abbiamo telefonato, sempre senza riuscire ad ottenere altro che risposte via via più seccate. «Cosa possiamo fare? - ha spiegato una signorina del Pianeta Auto - ci vorrebbero migliaia di cellulari di riserva e poi mica lo pagate a noi il canone, altrimenti sarebbe diverso».

A questo punto, imbufaliti almeno quanto i vercellesi che ci hanno segnalato il problema, siamo ritornati alla Telecom di via Dante, dove almeno è stato possibile parlare con persone gentili e disponibili. Da lì si è telefonato all'Ufficio reclami Tim di Torino. Laconica l'addetta: «Cambiate concessionario ha suggerito; poi dopo aver realizzato che a Vercelli non c'è scelta, ancora dubbiosa sui fatti ascoltati (ma come darle torto?), ha indicato la via delle vie: scrivere una circostanziata lettera di protesta alla Direzione Tim, via Cavalli 6, 10138 Torino. Ed ecco fatto.

Donata Belossi

A Varallo

Polemiche in Comunità montana

VARALLO. La questione della revoca delle deleghe all'assessore della Comunità montana Valsesia appare destinata a suscitare polemiche e prese di posizione in queste ore che precedono il possibile scioglimento dell'assemblea per consentire l'ingresso di due nuovi comuni. Difatti, assessore a parte, l'ente montano pare destinato ad ampliarsi con l'entrata in Consiglio di Postua e Guardabosone.

In vista di questa scadenza, a tenere banco è l'«azzeramento» deciso dal presidente Guido Crevola dell'assessore Claudio Tasso a cui erano state revocate le deleghe in materia di trasporti, viabilità e istruzione. La decisione è maturata in seguito al documento approvato dal Consiglio contro le iniziative secessioniste della Lega Nord. La posizione di Tasso, leghista, era divenuta incompatibile con la linea della Comunità.

Ma l'argomento è tutt'altro che chiuso: «L'azzeramento di Tasso è solo una soluzione di facciata - è il commento di Carlo Canna, capogruppo di "Valsesia popolare" -: l'assessore è solo azzerato, ma resta a tutti gli effetti in giunta. La nostra proposta è un azzeramento dell'intera giunta, in modo tale da ripartire con un nuovo schieramento allargato a tutte le forze dell'Ulivo; in caso contrario, continua a restare in piedi una giunta votata anche dalla componente leghista». **[p. q.]**

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Sabato un incontro sindaco-Carulli Fumagalli

Il sindaco Bagnasco aveva scritto una lettera alla senatrice Polo Carulli Fumagalli dissentendo dalla sua presa di posizione a favore dei commercianti sull'isola pedonale. La parlamentare ha ritelefonato a Bagnasco ed i due hanno combinato un incontro sia su questo problema sia sugli altri, in generale, della città. «In modo particolare - dice la senatrice Fumagalli - esamineremo la questione cruciale dell'Università». **[d. b.]**

[illegible]

Albanese senza permesso di soggiorno, denunciato

I carabinieri hanno denunciato un albanese trovato senza documenti e permesso di soggiorno. Ardian Demiri, anni, è stato scoperto durante un controllo: era su una Lancia Delta con un connazionale. I militari di Casanova Elvo hanno invece segnalato alla Prefettura un giovane vercellese, P.Z., di 26 anni, come assuntore di stupefacenti: aveva 1 grammo di marijuana. **[d. b.]**

[illegible]

Rinviata l'udienza preliminare Bodo Corona

Rinviata al 17 dicembre l'udienza preliminare per Giovanni Bodo Corona, 42 anni, dentista con l'hobby dell'alta finanza, che doveva rispondere di bancarotta fraudolenta, dopo il fallimento di 4 società, che a diverso titolo erano a lui riconducibili. Il gip, Luigi Riganti, ha deciso di riunificazione dei fascicoli Finado, Hautecombe, Nordent e Molino Strona. Se ne riparlerà fra un mese. **[f. co.]**

[illegible]

Lavoro, i Vigili del fuoco cercano 3 dattilografi

Il Comando provinciale dei vigili del fuoco cerca tre dattilografi (o dattilografe) da impiegare a tempo indeterminato nei propri uffici. Gli interessati possono recarsi domani, dalle 8,30 alle 12,30, nell'Ufficio provinciale del lavoro di Vercelli, in piazza Amedeo IX, dove sarà possibile dare la propria adesione. **[d. b.]**

[illegible]

Domani si parla della canzone piemontese

Nell'ambito delle manifestazioni culturali sul «La risaia», promosse da Terre d'acqua e dal Comune di Serravalle, domani alle 21, nel Centro sociale del paese, il giornalista Giovanni Barberis illustrerà l'avventura della canzone piemontese, «dal Nigra al folk d'invenzione». Durante la serata il collega de La Stampa farà ascoltare pezzi originali, collegandoli in un reportage giornalistico sulle vicende della musica locale. **[d. b.]**

VERCELLI

Domenica tutti da Cecco i grandi pugili del passato

Si sono ritrovati da Cecco, domenica scorsa, come un anno fa, a Vercelli, i pugili del glorioso passato: dal grandissimo Duilio Loi, campione del mondo dei pesi leggeri, a Nazzareno Giannelli, campione d'Europa dei pesi gallo, da Waldè Fusaro, campione d'Italia dei pesi leggeri, a Cosimo Pinto, campione olimpionico dei pesi medi a Tokyo, e ancora il campione d'Italia dei pesi massimi, Giorgio Milan, i campioni italiani Gaudenzio Corutti, Emilio Luberti, Benito Grosso ed i vercellesi Antonio Spagna, Pino Greppi, Severino Pavanello ed Eugenio Gugino, nonché il famoso ciclista Anni Cinquanta Giancarlo Astrua. L'incontro era stato organizzato da Tony Bisceglia e Waldè Fusaro, in collaborazione col Comitato Manifestazioni Vercellesi, Comune ed Ascom. Nella foto di Greppi il gruppo dei fuoriclasse con gli organizzatori del raduno. **[f. L.]**

BIELLA

Mostra tutta al femminile al Palazzo della Regione

Da venerdì 15 fino a domenica 24 novembre dieci artiste esporranno le loro opere (pitture, scultura, incisioni) nel prestigioso palazzo della Regione in via Quintino Sella di Biella. L'esposizione resterà aperta al pubblico dalle 16 alle 19 dei giorni feriali, e dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 la domenica. Titolo della mostra «Dieci identità al femminile», che vede Piera Bertarello, Anna Boggio, Mariella Calvano, Giulia degli Alberti, Denise de Rocco, Alessandra Maria Fizzotti, Gabriella Muzio, Mariella Perino, Franca Reivetta, Silvana Siclari, unite dal desiderio di dimostrare al pubblico il valore dell'arte al femminile **[d. b.]**

Per Vercelli e Biella

Mercandino presidente dell'Asprolat

CAVAGLIA'. Eletto l'altra sera a Cavaglià il nuovo presidente della sezione interprovinciale di Vercelli-Biella dell'Asprolat, l'associazione regionale che raggruppa la maggior parte dei produttori di latte del Piemonte. E' Giulio Mercandino, che è stato eletto dall'assemblea organizzata dalla Coldiretti delle due province, alla quale hanno partecipato i vertici regionali dell'associazione Asprolat, con il presidente Albino Pistone e con il segretario Giovanbattista Testa. Durante la discussione che ne è seguita sono stati approfonditi i temi legati al grave problema delle quote latte ed alle prospettive del mercato.

Sono state anche rinnovate le altre cariche sociali. Oltre al presidente Mercandino sono risultati eletti, per completare il direttivo, Giuseppe Viazzo di Massazza, Piergiorgio Buscaglia di Verrone, Eugenio Boffa Roculo di Valdengo, Mario Cogo di Vercelli, Luigi Formica di Saluggia, Ernesto Giacomone di Varallo Sesia e Renato Pissinis di Santhià. **[w. ca.]**

Fontanetto, il rogo ha distrutto la barca appena ricostruita dopo l'alluvione

Doloso l'incendio del traghetto

I carabinieri non hanno dubbi: non si è trattato di un incidente, le fiamme sono state appiccate di proposito domenica all'imbrunire. Ma l'attracco è lontano dal paese e nessuno ha visto i bagliori

FONTANETTO. Fino a domenica pomeriggio il traghetto era sicuramente intatto. I carabinieri di Crescentino, che hanno aperto un'inchiesta, hanno avuto riscontro, attraverso alcune testimonianze, che l'imbarcazione ricostruita dai volontari della Pro loco dopo i gravi danni causati dall'alluvione del '94, era regolarmente attraccata alla sponda sinistra del fiume nelle prime ore del pomeriggio.

Il maresciallo capo, che coordina le indagini, parte da questo punto fermo: il rogo è stato appiccato dopo l'imbrunire di domenica. A quale ora di preciso non si sa anche perchè la zona è molto distante dal paese e quindi le fiamme non sarebbero state assolutamente visibili.

Chi ha messo in atto il gesto vandalico - i carabinieri su questo non hanno dubbi: è stato un atto vandalico voluto - sapeva di poter agire indisturbato. Non è stato accertato in che modo sia stato appiccato l'incendio che ha distrutto completamente le parti in legno e in vetroresina del traghetto; è rimasta la carcassa in ferro annerita dal fumo. I carabinieri che hanno compiuto il sopralluogo appena è partito l'allarme lunedì pomeriggio, spiegano: «Si sentiva solo un forte odore di vetroresina, ma non si è trovato nulla che indichi in che modo sia stato appiccato il fuoco».

Il traghetto era andato distrutto durante l'alluvione del '94. L'avevano ricostruito i volontari dopo due anni di lavoro e stava per essere inaugurato per la seconda volta

Il sindaco De Marchi ha accennato ad indizi, ma il maresciallo capo è cauto e si limita a dire: «Stiamo lavorando, andiamo avanti senza trascurare nulla». Grande è l'amarezza di chi nella ricostruzione del traghetto aveva impiegato tempo e passione. Parla per tutti il sindaco: «Dopo la distruzione causata dalla piena si era deciso di rimettere in sesto l'imbarcazione perchè è quella che ha fatto conoscere il nostro paese e che ha richiamato turisti. Tutto era pronto per il varo, mancava soltanto il cavo che consente il collegamento da una sponda all'altra. Avrebbe dovuto arrivare a giorni». **[s. mo.]**

Sci, sono in funzione gli impianti dell'Indren

Valsesia, piogge a dirotto e arriva la prima neve

VARALLO. Piove a dirotto, ma è emergenza, e ha fatto la sua comparsa la prima neve della stagione. Questa la situazione in Valsesia dopo il secondo giorno di maltempo.

Il peggioramento delle condizioni atmosferiche ha interessato il territorio valsesiano dalla nottata di domenica. Piogge si sono succedute nelle successive ore. I torrenti di montagna si sono ingrossati e la massa d'acqua ha portato il fiume Sesia in piena. Il livello del corso d'acqua è tuttavia ancora ben al di sotto dalla soglia di guardia. Il maltempo ha però provocato un piccolo smottamento in località Pietre Gemelle, a Riva Valdobbia: grossi sassi sono caduti sul tetto di una casa-vacanze, sfondandolo.

La pioggia caduta ieri ha anche spazzato via il leggero manto di neve che si era formato il giorno precedente. Lunedì, sull'arco alpino, il limite delle nevicate si è attestato intorno ai mille metri: un metro di neve fresca è caduta al ghiacciaio dell'Indren, 3260 metri sul Monte Rosa, una ventina di centimetri all'Alpe di Mera (quota metri), qualcosa in meno ad Alagna, Riva Valdobbia, Rima San Giuseppe, Carcoforo e Rimella. Nevischio misto ad acqua è anche caduto ad altitudini inferiori ai mille metri, addirittura sino all'altezza di Scopello. Dall'altra notte il limite delle nevicate si è però alzato al di sopra dei 1800 metri.

Sul fronte del turismo legato allo sci, sono in funzione gli impianti del comprensorio Alagna-Monte Rosa: l'apertura è limitata all'Indren (quattro le piste battute) nei giorni di sabato e domenica. Sono disponibili la funivia per la salita al ghiacciaio e due skilift, il «giornaliero» costa lire. Ancora nulla da fare all'Alpe di Mera e a Bielmonte. **[p. q.]**

E' al lavoro il comitato per la manifestazione

Biella, musica e sport a sostegno di Telethon

BIELLA. Conto alla rovescia per Telethon. La maratona di beneficenza organizzata con il massiccio supporto della Banca Nazionale del Lavoro, si svolgerà anche quest'anno tra il 6 ed il 7 dicembre. In provincia il comitato organizzatore si è già messo all'opera per dare nuovamente vita ad un fitto e vivace calendario di appuntamenti che avranno appunto lo scopo di sensibilizzare i biellesi e la loro generosità.

Come noto, la raccolta di fondi sostenuta dalle reti Rai andrà a favore della ricerca per combattere la distrofia muscolare e le altre malattie genetiche ad essa direttamente collegate. I 36 miliardi raccolti lo scorso anno, insieme ai fondi giunti dalle edizioni precedenti, sono già stati destinati, in quantità diverse, al finanziamento di progetti sulle malattie neuromuscolari e genetiche, borse di studio ed istituzioni impegnate in questa importante battaglia.

Lo scorso anno agli sportelli di Biella e Cossato, in cui furono allestite le «Case Telethon», la Bnl aveva raccolto oltre 140 milioni, di cui 110 entro la mezzanotte del dicembre. Purtroppo era stata la neve a compromettere il risultato già eccellente delle manifestazioni organizzate per attirare il maggior numero di benefattori. Gli appuntamenti sportivi e gli spettacoli di piazza annunciati, erano stati cancellati a causa del maltempo.

«Anche quest'anno non saremo da meno e speriamo che ci sia il sole ad aiutarci - commentano dalla Bnl -. Stiamo infatti predisponendo un calendario ricco di spunti per sensibilizzare nuovamente i biellesi. Ci saranno momenti per grandi e piccini, musica ma pure competizioni e dimostrazioni sportive». **[p. g.]**

Adesioni a Vercelli

Bus della Lega per il corteo pro Padania

VERCELLI. Dopo il successo della «fiaccolata antitasse» di martedì 5 in città, la Lega sta organizzando la partecipazione alla manifestazione «anti-Fisco» e pro-Padania», prevista per domenica 17 novembre a Milano.

Il programma, illustrato dal segretario provinciale del carroccio, Ercole Fossale, prevede la partenza in pullman domenica mattina da alcuni centri della provincia di Vercelli, per consentire ai leghisti locali di unirsi al corteo che alle 11 partirà da piazza Cantore e arriverà dopo mezzogiorno in piazza Castello. Qui Umberto Bossi concluderà la manifestazione con un comizio. Per motivi organizzativi Fossale prega gli eventuali interessati alla trasferta di annunciarsi alla segreteria della Lega, in via Duomo 1, dal lunedì al venerdì dalle alle 12 e dalle 15 alle 19, e il sabato dalle 10 alle 12. **[d. b.]**

MERCATONE DEL TESSUTO
Strada Trossi, 13/C - V[illegible] - Tel. 015 5822018/19
Strada Statale Vercelli-Biella
LA QUALITÁ DEI TESSUTI BIELLESI È QUI !!!
...MA TANTO L'AVETE GIÁ CAPITO
Siamo sempre i più convenienti!
Fermatevi alla scritta **scampoli**
Come tutti gli anni prezzi particolari per gruppi

COMUNITA' MONTANA BASSA VALLE ELVO OCCHIEPPO SUPERIORE (BIELLA)

Avviso di gara d'appalto

La Comunità Montana indice gara d'appalto con il sistema della licitazione privata con il metodo di cui all'art. 21 della l. 109/94 modificata dal D.L. 101/95 convertito in l. 216/95 con il criterio del massimo ribasso, per un importo a base di gara di L. 166.000.000 più I.V.A. per la realizzazione di un centro diurno a valenza educativa per soggetti portatori di handicap presso il Palazzo Rossa Guarnieri di Occhieppo Superiore. Il relativo bando è ottenibile presso gli uffici della Comunità Montana - in via Martiri Libertà n. 29 - Occhieppo Superiore - tel. 015/2593388 - Fax 015/590233. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata alle ore 12 del 20.11.1996.

Il progetto esecutivo dello spostamento all'esame di Palazzo Oropa

Nuovo mercato, è luce verde

Il Comune stringe i tempi: l'appalto e in primavera l'avvio dei lavori nel piazzale di via Valle d'Aosta. Tra i punti qualificanti un ampio parcheggio e i collegamenti del bus

BIELLA. Misurato sul calendario è un tempo abbastanza lungo, ma sotto il profilo della realizzazione lo spostamento del mercato è davvero dietro l'angolo. I programmi che si è dato l'amministrazione comunale per esaurire il lungo capitolo sono veloci e dovrebbero garantire l'apertura del nuovo mercato in via Valle D'Aosta già alla fine del 1997, giusto fra un anno.

Il progetto esecutivo è già pronto e sarà esaminato in una delle prossime riunioni di giunta. La tappa successiva sarà l'avvio della procedura per l'appalto; si arriverà in primavera con l'allestimento del cantiere e la partenza dei lavori. La sistemazione dell'area impegnerà l'impresa per sei mesi e si arriva quindi alla fine dell'anno. Il prossimo Natale potrebbe quindi rappresentare per l'esausto commercio ambulante l'inizio di un nuovo corso, caratterizzato da soddisfazioni sul piano professionale.

Tra gli obiettivi del «trasloco» c'è quello di rinvigorire un comparto che rischia di appassire. E la possibilità di sfruttare una nuova posizione ai fini commerciali non è da trascurare, soprattutto se l'area di via Valle D'Aosta fornirà agli operatori ed ai clienti servizi che ora mancano a piazza Martiri. A cominciare dai parcheggi.

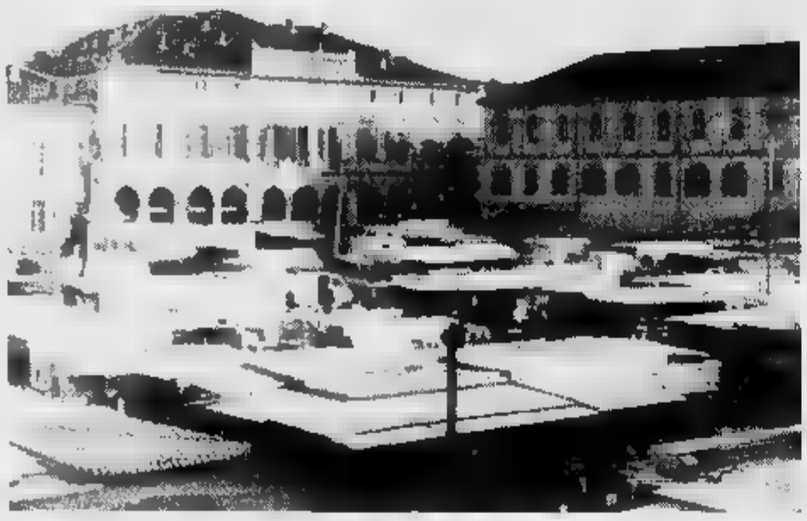
L'ampio spazio destinato a posteggio è infatti uno degli aspetti qualificanti del progetto per il nuovo mercato. «Da sottolineare - dice l'assessore Canuto - che la zona è servita dalla linea 1 del bus urbano. Con i senz'auto, l'area commerciale di via Valle D'Aosta sarà comodamente raggiungibile».

Trattandosi di un nuovo mercato, il progetto ha cercato di migliorare quegli aspetti che ora rappresentano invece un problema. Tutti i banchi avranno l'allacciamento alla rete Enel e il settore alimentare anche all'acquedotto. Sempre gli alimentaristi potranno allacciarsi ai collegamenti telematici del Bancomat per offrire un servizio migliore alla clientela. A proposito del settore alimentare, i progettisti (in accordo con l'Usl), hanno studiato una particolare sistemazione dei banchi: saranno in posizione quasi baricentrica, accanto alla pineta, ampi corridoi per il comodo passaggio dei consumatori. Nei pressi verrà aperto un bar-ristorante per il quale la giunta bandirà un apposito bando per la costruzione e la gestione.

Il progetto del nuovo mercato prevede anche abbellimenti con motivi decorativi alla pavimentazione del piazzale e con l'inserimento di piante e fioriere. Ma questo rappresenta il superfluo: al Comune importa ora fornire agli ambulanti i servizi primari.

Ora che la fase progettuale si è conclusa, il Comune potrà rivedere anche l'attuale assetto del mercato. In piazza Martiri infatti rimarrà sempre una presenza di commercio ambulante: una sessantina di banchi che verranno sistemati a ridosso del muro perimetrale del complesso salesiano. In quest'ottica sono eliminate le bancarelle di piazza Colonnetti.

[d. ca.]



Il programma che si è imposto il Comune prevede il trasloco del mercato di Villaggio La Marmora entro la fine del '97. Il progetto esecutivo a giorni all'esame della giunta

Temi nazionali e locali all'incontro voluto dalla Cgil

Metalmeccanici, summit su contratti e occupazione

BIELLA. Un successo l'incontro ai vertici organizzato dai metalmeccanici biellesi alla Cgil. L'altra mattina il salone di via La Marmora era gremito fino all'ultimo posto ed insieme ai vertici delle organizzazioni sindacali i lavoratori hanno parlato di rinnovo di contratto, delle problematiche legate all'inflazione, di finanziaria e non in ultimo, dello sciopero nazionale in programma il 22 novembre a Roma.

Alla Camera del Lavoro, dove era appunto annunciato l'incontro, sono affluite più di 180 persone giunte dai tre comprensori della «vecchia provincia» (Valsesia, Vercellese e naturalmente Biellese). Non così mancate le testimonianze dei lavoratori della Fiat di Verrone e di Crescentino, della Zincocelere di Cavaglià, della Cerruti e della Sambonet di Vercelli e delle officine For di Biella. Un'occasione per ascoltare il vicesegretario nazionale della Fiom, Cesare Damiano, ed i segretari regionali di Fim-Cisl Gianni Vizio e di Fiom-Cigl Giorgio Cremaschi.

«E' stato un incontro molto importante - ha commentato Ermanno Rocca della Fiom -. Era forse la prima volta che i tre territori si trovavano a confronto, riuniti sotto lo stesso tetto: la ricchezza e la vivacità degli interventi ha dimostrato che uscire dai propri confini spesso è utile e stimolante. Prima ognuno era abituato a parlare per proprio conto ed a fermarsi alle problematiche ed alle realtà locali».

E mentre si stanno organizzando le delegazioni che da tutt'Italia e naturalmente anche da Biella, raggiungeranno Roma il 22 novembre - i sindacati stanno raccogliendo i soldi in questi giorni - passano purtroppo inosservate le situazioni a rischio del settore in ambito provinciale. Prosegue Ermanno Rocca: «A Verrone, alla Fiat, la situazione è sempre critica. A Natale l'azienda ha comunicato due settimane di totale chiusura, mentre per la prima settimana di dicembre ha chiesto cassa integrazione per 320 dipendenti e le due seguenti per 380 addetti. Dal '91 lo stabilimento non si è più risollevato. In compenso nel Biellese sono molte le richieste di straordinario. Ciò vuol dire che, anche se non pianificato, il lavoro non manca. Alla Zincocelere proprio in questi giorni sono stati assunti una trentina di lavoratori con un contratto a termine di 5 mesi». [p. g.]

Nella riunione è stata affrontata la situazione alla Zincocelere di Cavaglià

Ieri in pretura i giovani accusati di aver truccato un biglietto

Truffa con il «Gratta e Vinci» adesso il Fisco chiede i danni

BIELLA. Finirà sulla scrivania del ministro delle Finanze Visco, il fascicolo relativo alla truffa commessa da tre giovani biellesi che sono riusciti ad incassare 100 mila lire da un tabaccaio, falsificando un biglietto della lotteria Gratta e Vinci. Ieri si è svolta la prima udienza del processo in pretura che ha come imputati Giovanbattista Ghiradelli, 21 anni, Carmine Bevilacqua, suo coetaneo, e Angelo Stillavato, 31 anni, tutti di Biella. Ma mentre il primo si è assunto le sue responsabilità patteggiando una condanna a 3 mesi di reclusione e 240 mila lire di multa, gli altri due hanno preferito affrontare il processo. A quel punto il pm ha deciso di contestare l'aggravante della truffa ai danni dello Stato ed il giudice ha rinviato il dibattimento al 12 dicembre: poichè nella lotteria del Gratta e Vinci la parte lesa è indentificata nel ministero delle Finanze, il mese di tempo servirà al responsabile del dicastero per costituirsi parte civile.

L'altra settimana i carabinieri avevano raccolto la denuncia di una tabaccaia di Zimone che aveva pagato 100 mila lire trovandosi poi in mano un biglietto in cui il terzo «no» era stato abilmente incollato. La commerciante aveva fornito una sommaria descrizione del giovane che aveva intascato la vincita e un vigile urbano aveva notato l'auto che si allontanava dal paese.

Le descrizioni erano servite ad una pattuglia di militari per fermare Giovanbattista Ghirardelli, Carmine Bevilacqua e Angelo Stillavato davanti ad un'altra privativa Occhieppo Inferiore, mentre tentavano un nuovo colpo. [d. p.]

SU «VISTO»

Gumina papà adottivo

BIELLA. La procura cittadina torna protagonista sulle pagine dei rotocalchi. Ma dopo lo «scandalo» rosa che ha travolto il sostituto procuratore Chionna, questa volta i magistrati biellesi vengono giudicati con toni positivi. Il settimanale Visto, in questi giorni in edicola, dedica due pagine al dottor Enrico Gumina ed al maresciallo dei carabinieri Nicola Santimone, che hanno ospitano per alcuni mesi l'anno due fratellini rumeni di 5 e 6 anni. Il titolo del servizio è eloquente: «Nella procura a luci rosse c'è la gara del buon cuore». Gumina e Santimone si sono rivolti all'Associazione bielllese pro Romania ed hanno chiesto di poter ospitare due bambini degli orfanotrofi di Botosani e Dorohi, tra i più poveri dello Stato. In casa del procuratore e del carabiniere sono così arrivati Daniel e Yonica che hanno conquistato il cuore dei due «papà» adottivi. Nel Biellese sono le famiglie che partecipano all'iniziativa.

Caso «Patriarche», si aggrava la posizione del presidente

Campanile, altre accuse

Ieri l'udienza preliminare è stata rinviata. Il sostituto Serianni vuole contestare un episodio di sequestro di persona finora mai emerso

BIELLA. Si aggrava, almeno secondo il pm Nicola Serianni, la posizione di Fulvio Campanile, il presidente nazionale della comunità per il recupero di tossicodipendenti «Le patriarche», ora sospeso a seguito della nota inchiesta della magistratura biellese. Ieri era in programma l'udienza preliminare in cui il gip doveva decidere sulla richiesta di rinvio a giudizio per tredici componenti della comunità: oltre Campanile, sono accusati di sequestro di persona e lesioni il fratello Luigi, Vittorio Comito, Giuseppe Fodero, Vittorio Saetti, Antonio Resta, Fabio Artizzu, Roberto Cirina, Pasquale Spennato, Fabrizio Rossi, Pierpaolo Piras, Donato Donatiello e Mario Quaglia per il solo reato di lesioni. Ma l'appuntamento è stato rinviato al prossimo 10 dicembre a causa di alcune mancate notifiche e per consentire al pm Serianni di contestare a Campanile un nuovo reato di sequestro di persona.

L'inchiesta infatti avrebbe fatto emergere un ulteriore episodio di violenza, commesso ai danni di un ospite della sede Bioglio che sarebbe così stato prelevato dalla abitazione e trasferito, la sua volontà, a villa Fiorio. Nello stesso fatto sarebbero emerse responsabilità anche da parte di un giovane estraneo al gruppo di indagati: il suo nome verrà così aggiunto alla lista nella prossima udienza. Sempre ieri è stata rinviata a venerdì 22 l'udienza civile voluta dai responsabili della comunità internazionale, avversari di Fulvio Campanile. Il gruppo chiede al tribunale di nominare un unico coordinatore al posto degli attuali commissari. [d. p.]

I giovani della comunità «Le Patriarche» durante la recente protesta in città

Ascom protesta

«La tassa sui rifiuti è triplicata»

BIELLA. L'Associazione commercianti prende posizione sugli aumenti delle tariffe fissate dall'amministrazione comunale per la tassa dei rifiuti: «Siamo intervenuti nei confronti del Comune per segnalare il disagio degli operatori attraverso una lettera di protesta nella quale vengono altresì segnalati casi a dir poco singolari in cui si è avuta l'applicazione della tassa raddoppiata o triplicata». L'associazione è sapere che numerosi commercianti hanno chiesto chiarimenti sulla «stangata» e sollecitato l'intervento dell'Ascom nei confronti del Comune, quale portavoce delle lamentele.

L'Associazione commercianti illustra alcune situazioni: «Esempi significativi negozi di frutta e verdura di superficie variabile tra i 40 e gli 80 metri quadrati e con rifiuti prodotti tra i 4, 5 chilogrammi, che hanno ricevuto cartelle esattoriali di 1.200.000 lire per il 1995, rispetto alle 350 mila circa dell'anno precedente».

[g. co.]

L'unica area pubblica senza nome è quella di fronte alla sede della Provincia in via La Marmora

E Pertini vanifica le aspirazioni di Lega e An

Piazza della stazione intitolata al Presidente, ma chi lo sapeva?

BIELLA. E alla fine lo spiazzo vicino alla stazione è chiamerà nè piazza Indipendenza, come aveva chiesto Lega Nord, nè piazza Nicola Bombacci come invece suggeriva An. Ha messo tutti d'accordo la Commissione toponomastica che mesi fa aveva già provveduto a intitolare l'area a Sandro Pertini, il più amato tra i presidenti della Repubblica che l'Italia abbia mai avuto.

Resta il fatto, abbastanza curioso, che quasi nessuno in città sapesse o ricordasse dell'esistesse una piazza Pertini. Anche perchè ormai caduta in disuso la consuetudine di inaugurare le nuove vie o le nuove piazze.

Una volta per sottolineare la scelta di una comunità che dedicava un'opera ad una figura politicamente, storicamente e umanamente importante come Sandro Pertini si sarebbero mosse autorità civili e religiose. Oggi, evidentemente, non usa più, ma con il risultato che tutti possono vedere.

Non è comunque troppo tardi per rimediare. Infatti la piazza davanti alla sede della Provincia è ancora senza nome. La Lega propone di chiamarla Padania, An Giovanni Gentile in ricordo del filosofo e uomo politico che influenzò la cultura italiana durante il Ventennio fascista. Il Consiglio comunale, che si riunirà lunedì 18, discuterà sulle due proposte. Ma qualunque sarà la scelta speriamo che questa sia ufficializzata in maniera che tutti i cittadini lo possano sapere. Il piazzale della Provincia è destinato a diventare uno dei punti più caratteristici della città: sarà trasformato in un giardino nelle cui vicinanze si celerà uno dei grandi parcheggi previsti dalla giunta. E' l'unico silos, per la cui costruzione e gestione il Comune ha ricevuto un'offerta. [m. al.]

E' polemica tra An e Lega Nord per l'intitolazione del piazzale della Provincia

Nuove disposizioni

Divieti di sosta modifiche in via Cavour

BIELLA. Nuovi provvedimenti in materia di traffico per rendere più scorrevole la circolazione in via Cavour tra piazza Martiri e via Belletti Bona.

E' un punto particolarmente «caldo» per la vicinanza del mercato e di alcune scuole: spesso le auto vengono lasciate in sosta selvaggia anche in tripla fila. Di qui la necessità di intervenire drasticamente.

Sul lato Ovest di via Cavour, tra via Roccavilla e via Bona, è stato istituito il divieto di fermata e rimozione forzata. Sosta consentita solo alle auto invece in via Ramella Germanin, lato Ovest, dal civico 13 fino all'incrocio via Cavour e nella via Cavour, lato Ovest, dall'incrocio con via Ramella Germanin via all'altezza del civico 12. E' ancora: in via Bona, lato Sud, sosta consentita soltanto ai motocicli. Infine scatta la disco sul lato Est di via Cavour. [g. co.]

IN BREVE

COMUNE

Montoro: «Barriere architettoniche al poliambulatorio»

Nuova segnalazione sulle barriere architettoniche da parte del consigliere comunale Antonio Montoro: nel mirino il ristrutturato poliambulatorio di via Fecia. Montoro fa rilevare che nei pressi della rampa di accesso per i portatori di handicap non c'è parcheggio riservato; il gradino del marciapiede è un ostacolo e lo stesso marciapiede si presenta sconnesso in alcuni punti (avvallamenti che rendono pericoloso il transito di carrozzina). [p. g.]

SERVIZI

Tollegno comunica: ore libere per la palestra

Il Comune di Tollegno informa che si sono rese libere alcune ore nella palestra comunale per la rinuncia di un gruppo sportivo; gli spazi sono al martedì (dalle 21 alle 23) e al giovedì (21,30-23). Chi è interessato può fare richiesta telefonando in Comune e chiedendo della signora Magliola. [g. co.]

VIABILITA'

An: strisce pedonali confuse in corso 53° Fanteria

Il gruppo di An a Palazzo Oropa interroga il sindaco per il problema delle segnalazioni ancora visibili del Giro d'Italia in corso 53° Fanteria: ora che sono state tracciate le strisce pedonale, creano rischi soprattutto nelle ore serali e notturne. [p. g.]

CAMERA COMMERCIO

Avviate le procedure per la nomina del consiglio

Sono state avviate le procedure per la nomina del consiglio della Camera di commercio. A questo proposito le organizzazioni imprenditoriali e sindacali devono trasmettere entro il 27 dicembre informazioni sulla loro attività, finalità e ampiezza. [g. co.]

Ieri ad Asti una riunione tra i responsabili dei consorzi e delle associazioni

Il Piemonte vuole nuove vigne

Chiesti oltre 2000 ettari di impianti nelle varie zone a denominazione di origine
Una indagine tra i viticoltori per stabilire quali vitigni intendono mettere a dimora

ASTI. Quest'anno i viticoltori che stanno per compilare l'anagrafe vitivinicola, si troveranno una casella in più: è riservata a chi ha da tempo il non soddisfatto «sogno nel cassetto» di impiantare nuovi vigneti e costituisce la fase iniziale di una indagine voluta dalla Regione.

«E' una inchiesta che servirà a capire quanta fame di vigneti c'è in Piemonte - si commenta all'assessorato all'agricoltura della Regione - i produttori potranno indicare quanto terreno e quali vitigni potrebbero essere interessati dal reimpianto e dove localizzarli». Il tutto senza creare un obbligo a carico del dichiarante. Si tratta di un indagine conoscitiva, che servirà alla Regione per due motivi fondamentali: da un lato a presentarsi alla prossima Conferenza delle Regioni, dati alla mano, per chiedere di poter accedere ad una parte consistente dei 2442 nuovi ettari che l'Unione Europea ha stabilito potranno essere impiantati in Italia. Dall'altro lato, utilizzando il regolamento Cee 2328 (piani di sviluppo aziendale) creare la possibilità di nuovi impianti a doc e docg. Il Piemonte ha intenzione di realizzare così altri 2000-2500 ettari di nuove vigne.

Finalmente dunque, qualcosa pare muoversi nel complicato rapporto tra viticoltori e burocrazia: la «fame» di vigne in Piemonte è reale. Lo dimostra il movimento inusuale che quest'anno si è verificato negli uffici decentrati dell'agricoltura in cui sono state raccolte le domande di estirpo e reimpianto: oltre un migliaio di pratiche nell'Astigiano, altrettante nell'Alessandrino ed almeno il doppio nel Cuneese. Tutta gente che vuole creare nuovi appezzamenti a vite e porta in cambio le prove di estirpi e gli acquisti di diritti da coltivatori che hanno smesso l'attività.

«La Comunità ha riconfermato il blocco di nuove vigne fino al '98 - sottolineano le associazioni dei produttori - ma c'è questa deroga di diecimila ettari per tutta l'Europa e di 2442 in Italia». Una richiesta che la Regione ha accolto e per anticipare i tempi dell'indagine ufficiale (tramite l'anagrafe), è già partito un questionario informale condotto tra gli associati della Viticoltori Piemonte e dell'Asprovit e dei Consorzi.

Ieri ad Asti c'è stata una prima riunione tra i responsabili dei vari organismi per mettere a punto una piattaforma comune.

A fine mese saranno pronti i dati raccolti che daranno l'idea delle richieste, divise vitigno per vitigno e denominazione per denominazione, poichè comprendono un campione rappresentativo di circa il settanta per cento della produzione piemontese.

Enrica Cerrato

AGRINOTIZIE

MILANO

Marsala della Florio-Cinzano è il «Vino dell'anno 1996»

Il referendum compiuto tra le 106 enoteche che in Italia e all'estero aderiscono all'associazione «Vinarius» ha assegnato per il 1996 il titolo di vino dell'anno al Marsala «Terre Arse» della Florio che fa parte del gruppo Cinzano. Giunto alla 15 edizione il premio è stato vinto anche da 4 vini piemontesi.

CAVOUR

Consumatori assaggiano nuove varietà di mele

Domani e sabato dalle 9,30 alle 19 nei padiglioni della rassegna «Tuttomele» a Cavour si svolgerà una degustazione di nuove varietà promossa dall'Asprofrut Piemonte. I consumatori saranno invitato a dare un giudizio ai tecnici dell'Aprofrut per conoscere i gusti del cliente e quindi puntare sulle varietà più apprezzate. [g. d. m.]

CUNEO

La battaglia legale delle quote latte

La sospensione della multa di 670 milioni all'azienda «La meridiana» di Savigliano per avere superato le quote latte crea un precedente per la centinaia di ricorsi che in settimana saranno esaminati dallo stesso Tar del Piemonte e dai tribunali civili di Torino e Milano. Tutte le opposizioni, circa mille in Piemonte, sono state presentate per conto dei produttori dal prof. Scaparone e dall'avv. Barbero di Torino. [g. d. m.]

MANGO

Tornano per 5 sabato sera le «polente letterarie»

S'inizia sabato sera al castello-enoteca, la rassegna culturalgastronomica «Le polente letterarie» che abbinano ai piatti a base di polenta musiche e letture di testi, quest'anno dedicati alle donne entrate nella leggenda piemontese. L'appuntamento si ripeterà per 5 sabato sera. Prenotazioni allo 0141/89.141. Costo 55 mila. [e. ce.]

VERCELLI

Prezzi in assestamento alla Borsa risi

Mercato risiero calmo, ieri, alla Borsa di Vercelli, con prezzi in assestamento. Queste le quotazioni al fixing. Risoni: Balilla 630-660; Cripto-Elio 610-640; Selenio, Lido, Loto e Ariete 630-660; Sant'Andrea 719-769; Drago 620-650; Roma e Baldo 790-820; Arborio 990-1020; Thaibonnet 620-650. Lavorati: Originario 1130-1230; Lido 1180-1280; Sant'Andrea 1370-1470; Roma e Baldo 1540-1640; Ariete-Drago e Loto 1180-1280; Arborio 1860-1960; Thaibonnet 1260-1360. Parboiled: Medio e Lungo 1410-1490; Thaibonnet 1430-1510. [w. ca.]

TARTUFI AD ASTI

Asta per beneficenza

Asta benefica in occasione della due giorni astigiana dedicata ai tartufi e ai prodotti dell'autunno. Quest'anno il ricavato della vendita dei tartufi in programma domenica 17 alle 10 in Provincia sarà devoluto ai familiari di Francesca Lorenzon e Guerina Pace. Francesca, 7 anni, deve essere sottoposta ad un costoso intervento chirurgico a New York. Guerina invece, 20 anni, necessita di un trapianto di midollo osseo. I quattro enti che organizzano la manifestazione (Comune, Provincia, Camera di commercio e Apt) acquisteranno i prodotti e li metteranno poi all'asta. Saranno a disposizione piccole partite per consentire l'acquisto anche a senza impegnare grandi cifre. L'Unione dei trifalau piemontesi presieduta dall'astigiano, Ercole Concetti, ha distribuito migliaia di depliant delle giornate del tartufo per illustrare la manifestazione. Ci sarà anche una passerella di cani da tartufo.

Giornalisti nipponici in visita alle aziende agricole

La risaia «made in Italy» esempio per i giapponesi

NOVARA. Pensavano a «Riso amaro», a Silvana Mangano, alle mondine. Hanno trovato, invece, una risaia dove il futuro è già realtà. Una delegazione di giornalisti giapponesi, specializzati nel settore economico-agricolo e appartenenti alle più importanti testate nipponiche ha scelto la risaia italiana per una giornata di studio e di aggiornamento, mettendo a confronto la realtà del loro Paese con quella piemontese.

Il consumo pro capite di riso, in Giappone, è di 68 chilogrammi l'anno. In Italia si aggira sui 5-6 chilogrammi. Sono sufficienti queste informazioni per comprendere la differenza esistente fra due popoli che pure sono accomunati dalla coltivazione del cereale più antico del mondo. Il Giappone produce e consuma più riso, tuttavia la risaia italiana, grazie alle tecniche agronomiche avanzate, rappresenta un esempio che il Paese del Sol Levante sta cercando di imitare. Il gruppo di operatori dell'informazione si è incontrato con i dirigenti della Coltivatori Diretti di Novara. Taccuino e macchina fotografica, la risaia novarese è stata «vivisezionata» in tutti i suoi aspetti, con un fuoco di fila di domande a cui hanno risposto Giuseppe Rosso, presidente del Ciri (comitato interprofessionale risicoltori italiani) ed Enzo Porzio, vicedirettore della Coldiretti di Novara.

Sotto i riflettori dei «media» nipponici sono finiti, oltre agli esponenti del settore agricolo, la campagna e alcune fattorie. Nel grigiore della risaia ormai spogliata dalle operazioni di raccolta, le attenzioni e i flash dei giapponesi hanno esaltato questo mondo unico in Italia e in Europa. Prima alla cascina «Canova» di San Pietro Mosezzo, dove un passato splendidamente conservato convive con le tecnologie più avanzate. Poi alla «Colombare» di Casalgiate, dove Pierelisio Paglino e la sua «èquipe» familiare hanno trasformato l'azienda in «santuario» agrituristico. E, sorpresa, Silvana Mangano e riso amaro non ci sono più. Sui taccuini giapponesi, impreziositi dai caratteri nipponici buttati giù con rapidità quasi stenografica, ecco trasferito un ambiente che piace proprio ai giornalisti dell'Estremo Oriente: tecnologia, alta professionalità, redditi e investimenti. Insomma tutto quanto fa «business» e prodotto. La risaia novarese è una bella realtà per il Giappone, che già negli Anni Cinquanta importò dal nostro Paese la prima macchina trapiantatrice.

Alcuni giornalisti giapponesi con i dirigenti della Coldiretti di Novara

Gianfranco Quaglia

NIZZA MONFERRATO

Il premio Bersano

A Placido il «Paisan vignaiolo»

Beniamino Placido domenica sarà premiato a Nizza a Casa Bersano

NIZZA. Domenica il giornalista Beniamino Placido diventerà «Paisan Vignaiolo». Un riconoscimento che ogni anno la casa vinicola Bersano consegna ad un esponente del mondo artistico, letterario e musicale che abbia «spirito affine» alla terra piemontese. La cerimonia (al Museo Bersano in piazza Dante alle 10), è organizzata dalla Confraternita nicese della Bagna cauda, fondata nel '64 da Arturo Bersano, che quest'anno si gemellerà con la Confrerie de l'Arc di Reims, nella zona dello Champagne. Al termine maxi bagna cauda. [e. ce.]

FOSSANO

Più di 300 capi

Mostra nazionale razza bovina piemontese

FOSSANO. La Mostra nazionale dei bovini di razza piemontese promossa dall'Anaborapi quest'anno, dopo sedici edizioni nel capoluogo provinciale emigra sabato e domenica al foro boario di Fossano. Una decisione che dovrebbe essere provvisoria in attesa che Cuneo nel 1997 inauguri la nuova area mercatale in frazione Roncchi.

Le più importante rassegna zotecnica piemontese dell'anno inizia sabato mattino con l'arrivo dei 300 capi in concorso e la valutazione dei soggetti e domenica mattina con la proclamazione dei campioni della mostra e dei vincitori di categoria. Sabato sera alle 21 nel padiglione della fiera festa degli allevatori «per scacciare l'incubo della mucca pazza».

In esposizione 65 tori, di cui dieci di peso superiore alle 10 tonnellate, e 230 fra vacche e manze. Venerdì alle ore 21 presso il Castello l'Anaborapi promuove un incontro sulla qualità della carne.

[g. d. m.]

Supertris

Le estrazioni della settimana

Ecco il nome del fortunato vincitore del 2° Coupé Fiat.

Walter Cappello di Torino

Come da regolamento, tra tutte le schede della 2ª settimana di gioco pervenute - complete dei 4 codici a barre de La Stampa - si è svolta l'estrazione dei nominativi ai quali vanno i buoni benzina non assegnati durante lo stesso periodo di gioco.

Buoni benzina IP da Lit. 4.000.000
Anna Teresa Caudana
Leini (TO)

Buoni benzina IP da Lit. 2.000.000
Angelo Reversi
Varallo Pombia (NO)

Buoni benzina IP da Lit. 1.000.000
Agateno Turrisi
Torino

Buoni benzina IP da Lit. 250.000
Giovanni Avena
Asti
Mario Cornagliotto
Torino
Paola Dagna
Alessandria
Paola Antonella Gobbato
Ivrea (To)
Bruna Lovera
S. Pietro del Gallo (CN)
Guido Percivati
Mentoulles (TO)
Francesco Spinello
Torino

Buoni benzina IP da Lit. 200.000
Pietro Cerra
Leini (TO)
Antonello Gai
Torino
Patrizia Garino
Leini (TO)
Giovanni Stievani
Torino
Generoso Tambone
Torino

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Mauro Albarello
Torino
Ilaria Borri
Sangano (TO)
Antonio Cravero
Vische (TO)
Giovanni Battista Ferrari
Alessandria
Giancarlo Galti
Sale (AL)
Franca Garbi
Torino
Franco Petroccione
Torino
Fabrizio Poloni
Volpiano (TO)
Doris Rivoira
Torre Pellice (TO)
Grazia Maria Rondoletto
Torino
Giovanni Strazzacapa
Collegno (TO)
Angela Vimercati
Novara

Buoni benzina IP da Lit. 100.000
Cesare Amerio
Torino
Carlo Artusio
Envie (CN)
Marisa Brusa
Candiolo (TO)
Leandro Caravario
Caluso (TO)
Alessandra Cavo
Novi Ligure (AL)
Giovanni De Nicolo
Vigliano Biellese (BI)
Francesco Farina
Novara
Nella Ferrero
Torino
Manrico Fiore
Torino
Gabriella Giglioli
Caselette (TO)
Fabio Iraldi
Asti
Salvatore Maniscalco
Cossato (BI)
Giovanni Manuelli
Biella
Lucio Moggio
Moltalcata (BI)
Gianfranco Onida
Torino
Elena Pompa
Cerano (NO)
Alfredo Rossetti
Moncalieri (TO)
Luigi Saglietti
Cascine Vica-Rivoli (TO)
Maria Grazia Saracco
Asti
Giancarlo Saracco
Asti
Carlo Soave
Asti
Bruna Tortonesi
Tortona (AL)
Automobile Club
Valle d'Aosta (AO)
Riccardo Vittone
Foglizzo (TO)
Mauro Vuillermoz
Pont S. Martin (AO)

I buoni benzina IP saranno consegnati ai vincitori entro 30 giorni. Per informazioni telefonare al numero 011/4343363

D. M. n.6/9/96 del 8 ottobre 1996.

Ricordatevi che, se alla fine della settimana, dopo aver giocato quotidianamente con tutte le tessere di Supertris, non avete vinto nulla, potete compilare e spedire la vostra scheda in busta chiusa (completa di 4 codici a barre de La Stampa): parteciperete così all'estrazione del prossimo Coupé Fiat e dei buoni benzina non assegnati.

LA STAMPA

NIZZA PRESSI PLACE MASSENA

Ancora disponibili piani alti, expo sud/ovest, lussuosi bi/trilocali in costruzione ideali per abitazione vacanze-reddito

da L. 132.000.000

011 - 356355
0335 - 282584

Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

1995 continua La Stampa in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

All'Odeon di Biella, da stasera a venerdì, con «Musica è»

Voci nuove, è Festival

In gara 22 giovani artisti affiancati da big come Riccardo Fogli e Grazia Di Michele. Parte del ricavato andrà a Massimo Trivero

BIELLA. Un festival, ventidue concorrenti e tanti ospiti illustri per la prima edizione di «Musica è» che va in scena da stasera fino a venerdì al teatro Odeon. Presenteranno lo show il vercellese Carmelino Antona e l'affascinante Rita Paduano, volto noto di «Italia7».

La rassegna, promossa da Giancarlo Ferraro in collaborazione con Video Nord e Radio Piemonte stereo, oltre a promettere un vivace spettacolo canoro, ha un significato benefico: parte dei fondi raccolti durante le tre serate verrà infatti consegnata alla famiglia Trivero ed al piccolo Massimo che, grazie alla sensibilità di tanti biellesi e vercellesi, potrà curare la sua malattia. Il bimbo, affetto da spina bifida, presto dovrà infatti affrontare un'operazione a Montreal.

«Musica è», il primo festival nazionale della canzone italiana per voci nuove, si articolerà in due momenti distinti. Una giuria composta da venticinque persone (scelte a caso in questi giorni nelle vie centrali di Biella e Vercelli), dovrà esprimere il suo parere sui concorrenti che si presenteranno di volta in volta sul palco. A darsi battaglia fino all'ultima nota saranno Gabri Lupo, Roberto Zago, William Varacalli, Annalisa Bertolotti, Michele Pozzo, l'«Alberto Bertolameazzi band», Rosanna De Chirico, Gianluca Lanza e il Duo Capizzi di Biella; i «Leem», Maria Controllo, Alessandro Gedda, Roberto Turcato, Roberto Viola, Giovanna Manca e Federica Pecorin di Vercelli; gli «Anteprima» di Cuneo; i «Tnt» di Pavia e Vercelli; Tina Pesci di Livorno; Luca Vezzoli di Novara ed infine Eugenio Longo e Tiberio Ferracane di Torino.

Riccardo Fogli e Grazia Di Michele, tra gli ospiti del Festival all'Odeon

Durante la gara saranno inoltre numerosi i «passaggi fuori concorso» di cantanti e gruppi affermati. Questa sera, ad esempio, sul palcoscenico di via Torino sono attesi «La strana società», i «Cattivi pensieri» con Cinzia, Adriana Ruocco, una delle nuove proposte di Sanremo, e Geniale Sicolo, il Celentano biellese. Domani sera c'è invece grande attesa per l'arrivo di Riccardo Fogli e Grazia Di Michele. Con loro canteranno poi Alexia e quindi Giannetto Manioci, il tastierista laniero anima dei karaoke nelle birrerie della provincia. Venerdì infine la nuova e giovanissima promessa della canzone italiana, Alessandro Errico, sarà affiancata da Santino Rocchetti, dai monegaschi «Chip Eno Hipnoises» e forse da Tosca, che deve confermare in queste ore la sua presenza.

Tutti e tre gli spettacoli s'iniziano alle 20,30 ma i biglietti si possono acquistare anche prima, al bar del teatro Odeon o direttamente al botteghino a partire dalle 19. [p. g.]

Nuovo premio all'artista vercellese

Grasso vince il «Ginastera»

VERCELLI. Finora ne conoscevamo soprattutto la bravura al pianoforte, la «sensibilità raffinata», il tocco che sa «fare meraviglie» (per dirla con i critici di «Le Figaro»), i successi europei. Adesso nel lungo curriculum di Fabio Grasso entra anche un nuovo e prestigioso premio di composizione. A 27 anni, e alla prima esperienza di scrittura chitarristica, l'artista vercellese si è infatti imposto al Concorso internazionale di composizione «Alberto Ginastera» di Buenos Aires. E il suo «Katoptroeidès», scritto per chitarra e orchestra, verrà presto eseguito in prima mondiale al Teatro Colon della capitale argentina.

Fabio Grasso ha ottenuto il primo premio superando «colleghi» di maggiore esperienza e proponendo un lavoro sperimentale. La traduzione del titolo, «a forma di specchio», anticipa quanto accadrà durante l'esecuzione: la musica della chitarra solista viene riverberata dall'orchestra, quasi come se si snodasse lungo un labirinto di specchi deformanti per creare una serie di «immagini sonore».

Il premio «Ginastera» conclude un anno ricco di affermazioni per il giovane pianista e compositore di Vercelli, che in numerosi recital ha già eseguito molte sue «produzioni»: è stato infatti applaudito in Francia, ad Orléans, a Parigi - alla celebre Salle Gaveau - e a Nizza; il suo «La sérénade aux tristes sourires» è stato eseguito con successo dall'Orchestra giovanile italiana di Fiesole, nell'aula magna dell'Università di Firenze.

Fabio Grasso, pianista e compositore

In dicembre, poi, Fabio Grasso tornerà al pianoforte per proporre il «Quarto Concerto» di Beethoven accanto all'Orchestra di Orléans, mentre in febbraio collaborerà ancora una volta con la radio francese, che ha già diffuso in diretta i suoi concerti. Nell'attesa degli applausi di Buenos Aires per la prima di «Katoptroeidès», chissà se anche Vercelli si prenota per un suo nuovo concerto? [r. m.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Tel. 255.045 Inf. 256.633 Informaspettacolo 69.633 L. 10.000

Nuovo Italia — **Il momento di uccidere**
Tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 Or.: 21,30 spett. unico Lire 10.000
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McConaughey (Usa '96) — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

Principe — OGGI RIPOSO
Tel. 259.047 Informaspettacolo 69.633 Or.: ap. 21,30 Lire 10.000

Viotti — OGGI RIPOSO
Tel. 250.845 Informaspettacolo 69.633

Belvedere Dolby — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 215.016

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 213.376

Teatro Barbieri — CHIUSO
Via Parini 1

Teatro Civico — CHIUSO
Inf. orari tel. 255.544

Dugentesco — CHIUSO
Via G. Ferraris 103

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO
Ore 21 (spett. unico) L. 8000/5000

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000 posto unico

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — CHIUSO
Inf. tel. (0161) 94.851

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO
Tel. 0161 828.600

BIELLA
Impero — OGGI RIPOSO
Inf. (015) 22.736-31.312 Lire 12.000/10.000

Mazzini — **Irma Vep**
Inf. (015) 22.736-31.312 Or.: 21,30 spett. unico L. 8000
di O. Assayas, con M. Cheung, J. Pierre Leaud, N. Boutefeu (Francia '96) — Un film nel film su «Irma Vep», la leggendaria regina di una banda di ladri che affascinò la Parigi degli Anni Dieci. N. V. 1h 28' **Commedia**

Odeon — **Musica è '96**
Inf. (015) 22.736-31.312
Primo festival nazionale della canzone italiana per voci nuove.

Sociale — **Tin Cup**
Inf. (015) 22.736-31.312
di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96) — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lui la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' **Comm.**
Lire 12.000 posto unico

BORGOSESIA
Lux — **Desperado**
Inf. tel. (0163) 22.696 Or.: 21 spett. unico Lire 10.000/7000
di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95) — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga V. M. 14 1h 46' **Drammatico**

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 253.89.27 Or.: 21,30 spett. unico L. 9000/7000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.620 Or.: 22 spett. unico L. 10.000/8000

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323 Ore 21 spett. contin. L. 10.000/7000

SERRAVALLE S.
Corso — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 450.415

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 54.265

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
Jazz al Blue Ribbon Pub

Continua la rassegna di jazz al Blue Ribbon Pub di corso Novara, in zona bivio Sesia. Alle 21,30 di domani saliranno sul palco i Tat Trio. Ancora percorsi jazz per giovedì 21, mentre giovedì 5 dicembre è previsto Fabrizio Trulli Trio.

CASALE
I talenti della danza

Giovani d'età tra gli 11 ed i 15 anni con capacità artistiche nel campo della danza possono iscriversi entro il 29 novembre al IV Concorso «Giovanissimi talenti» in programma venerdì 6 e sabato 7 dicembre al «Municipale». Informazioni allo 011. 669.06.58.

PRATO SESIA
Dee Jay alla Pepitas

Domani alla discoteca Pepitas (ex La Pipa) ci sarà una tappa del concorso «Only for Dee jay», un contest tra i personaggi delle regie dischi del Nord Italia. Saranno in gara alle 22,30 Patrick Montenera, Giovanni Paganini e Massimo Casalinuovo.

VERCELLI
Achtung Babies al Tina Rock

Al Tina Pica Rock Café di piazza Pajetta venerdì saliranno sulla pedana i componenti della band Achtung Babies con un repertorio di covers degli U2. Dopo le 22,30. L'area del Tina Pica di corso Casale riaprirà di domenica per serate di cabaret.

VERCELLI
Latino a La Segreta

Alla discoteca La Segreta di via Piero Lucca domani sera ci sarà un party di musica latino americana con il dancer cubano Evaristo, «disponibile» come professore di danza.

VIGNALE
I suoni della Pesa

Al Caffè della Pesa venerdì ci sarà una serata con i Contrasto. Per sabato invece è in programma un live di blues con Slep in pedana. Venerdì è previsto il rock dei Groovers. Dopo le 22,30. [g. bar.]

A Vercelli uno stage del New Dance Center

Da «Evita» al parquet Si balla con Tommassini

VERCELLI. E' sul grande schermo in «Evita», per danzare accanto a Madonna e Antonio Banderas, ma è comparso anche in «Sister Act 2» e «Hot Shots». «Buca» ogni domenica il piccolo schermo della tivù casalinga per accompagnare gli avventurosi di «Non dimenticate lo spazzolino da denti», ma è stato anche primo ballerino della «Notte degli Oscar» e dei video di Madonna, Whitney Houston e Phil Collins. Il suo fine settimana, però, sarà tutto vercellese, sul parquet del palazzetto dell'Istituto Sacro Cuore di piazza Papa Giovanni.

Luca Tommassini, ballerino, coreografo e - perchè no - anche modello, sarà ospite del New Dance Center per uno stage che unirà i neofiti agli allievi dei corsi avanzati. Rachele Forlani e Gabriele Pacella (che sono a disposizione per informazioni al numero 250.013) hanno preparato una scaletta che impegna i pomeriggi di sabato e domenica e divide le lezioni di principianti ed «esperti».

Il coreografo e ballerino **Luca Tommassini** sabato e domenica sarà al palazzetto dell'istituto Sacro Cuore

Chi non sarà al Sacro Cuore e vorrà vedere Tommassini all'opera potrà sintonizzarsi domenica alle 20,40 su Italia 1. E nella sigla dello «Spazzolino» ritroverà anche le ragazze del New Dence Center e della palestra biellese California, dove insegnano Rachele e Gabriele. [r. m.]

Domani a Mottalciata

Al Fun club il caldo sound dei «Mr. Blues»

MOTTALCIATA. Un'armonica espressiva e carica di aggressività, una chitarra graffiante ed una solida sezione ritmica: sono queste le caratteristiche dei «Mr. Blues & family», la band che domani sera salirà sulla pedana del Fun Club.

Torna il live nella birreria di Mottalciata ed i riflettori s'accendono questa settimana su un gruppo che sta guadagnando sempre più consensi nel panorama blues italiano. La band è composta dall'eclettico fisarmonicista Lucky «Jumping» Scaglioni, Mariano «Lenny» Marin (una delle migliori chitarre del Varesino), Walter Tosin, il bassista, ed infine da Diego Corradin, dinamico e «prepotente» batterista. Tutti e quattro i musicisti vantano curriculum e collaborazioni di rilievo, esperienze che hanno permesso al quartetto di dare origine ad un sound tradizionale, ma molto coinvolgente. [p. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il barbiere di Rio.** Or.: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il corvo 2.** Or.: 16; 17.40; 19.20; 21; 22.40.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.607. *Sala 1.* **Jack.** Or.: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. V. M 14. *Sala 2.* **Squilibrio.** Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. V. M. 14. *Sala 3.* **Trainspotting.** Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il professore matto.** Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il corvo 2.** Or.: 15.15; 17.05; 18.55; 20.45; 22.35.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.119. **L'ottavo giorno.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Sleepers.** Or.: 14.20; 17.05; 19.50; 22.35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Fratelli (The funeral).** Or.: 15.40; 17.55; 20.10; 22.25.
CRISTALLO via Gorio 5, tel. 660.7100. **Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica.** Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Ritorno a casa Gori.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.5241. **Il barbiere di Rio.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il corvo 2.** Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **Le onde del destino.** V. M. 14. Or.: 16; 19; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 617.1642. **Sleepers.** Or.: 14.30; 17.15; 20; 22.40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Phenomenon.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Sleepers.** Or.: 16; 19.50; 22.35.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Twister.** Ore 20; 22.30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Trainspotting.** Or.: 15.10; 16.50; 18.30; 20.20; 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4, t. 521.4316. **Il professore matto.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Le lupa.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Sconosciuti omicidi.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Twister.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
MASSIMO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Parlando e sparlando (Walking and talking).** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il barbiere di Rio.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **I racconti del cuscino.** V. M. 14. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.446. **Ritratto di signora.** Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.446. **Mission: Impossible.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Momento di uccidere.** Or.: 14.15; 17; 19.45; 22.30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Mi sdoppio in quattro.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, t. 819.0150. **Tin Cup.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 502.1709. **Independence day.** Or.: 14.20; 17.05; 19.50; 22.35.

TEATRI A TORINO

REGIO. Ore 20.30 **Carmen** di G. Bizet (Turno D). J. Mauceri dir., con B. Uria Monzon, S. Larin. Bigl. esauriti. Bigl. ore 13/18.30 e 19.30/20.30. Inf. tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale, serie pari, ore 21. Il Quartettone, musiche di Rota, Morricone, Stravinski. Bigl. num. L. 35.000, ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20.30. Inform. tel. 544.523-517.5188.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Questa sera ore 21 La Premiata Ditta pres. **Soap.** Inf. e prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Se ti piace vai,** tv movie
22,20 **Henry & Kip,** telefilm
23 — **Amichevolmente con...,** attualità
23,45 **Emotions,** varietà sexy
0,30 **Donne e motori,** rubrica
1 — **Le più belle di vhi privati**
1,30 **Match music machine**

Telecupole - Cinquestelle
19,27 **Tg 4**
20 — **FM tv solo musica italiana**
20,30 **L'altra faccia di Chicago,** film
24 — **Programmi non stop**

Telelime
20 — **Romagna mia**
20,45 **Zia Mary,** film
22,30 **Tg Time,** notiziario (r)
23,30 **Trasmissione cartomanzia**
0,45 **Telelime by night - Tutto Toro**

Telegranda
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,20 **Vangelo: Mons. Bona**
19,30 **Film e programmi locali**

5ª Rete
20,30 **Film**
23 — **Auto d'oggi,** rubrica
24 — **Vizi privati,** varietà
1,45 **Auto d'oggi,** rubrica

Telecity
20 — **Ken il guerriero,** cartone animato
20,30 **Un uomo per tre donne,** tv movie
22,30 **Seven show,** varietà
23,30 **Top model,** varietà
0,20 **Rouge,** varietà sexy

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Bill Cosby show,** sit. com.
20,30 **Tutto Tris e Totip**
20,35 **Ballata per un condannato,** film
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Tg motori,** notiziario

Videogruppo
23 — **La auto della settimana**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Notte VG**

Telecampione
20,30 **Barbicuane**
21 — **La poltrona**
21,30 **Milano metropoli**
22 — **Business news**
22 — **Terzo grado**
23 — **Emporio tv**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,10 **La auto della settimana**
21 — **Film**
22,30 **Tg,** diario del giorno
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Redazionale commerciale**

G.R.P.
20,10 **Vivere Torino**
20,50 **Andiamo al cinema**
21 — **Redazionali di vendita**
23,30 **Speciale spettacolo**

Quarta Rete Tv
19,30 **Scanner 4**
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Azzurro Italia,** rubrica sportiva

Rete 7
18,55 **Informasette**
20,10 **I cavalieri dello Zodiaco,** cartone
20,40 **Alien 2 sulla terra,** film
22,20 **Parliamone**
23,40 **Informasette,** notizie
0,30 **Sexy and soda,** varietà

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,40 **La Primula rossa del sud,** film
22,30 **Pietre vive: «Un felice ritorno»**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

Tai 9
20,10 **Scusi lei...**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **La primula rossa del sud,** film
22,30 **Pietre vive: «Un felice ritorno»**
23 — **Telegiornale locale**
23,15 **Gioielli di pietra**
23,30 **Documentario**

Altaitalia Tv
16,50 **Telegiornale**
18,50 **Altaitalia oggi**
20 — **Ospedale: istruzioni per l'uso**
22 — **La nostra salute**

Videonovara
18 — **Mima e... coniorni**
19,45 **Eudaxia**
20,30 **Film**
22,30 **ABS,** settimanale di motori

VCO
19 — **Monitor,** attualità
19,30 **Vco notizie**
20,30 **L'altra faccia di Chicago,** film tv
22,30 **Vco notizie**
23 — **Pescare è bello!,** rubrica
23,45 **Spazi aperti,** rubrica
1 — **Vco notizie**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Vinto, con merito, il derby i vercellesi puntano al vertice della «B2»

Volley, Mokaor lancia la sfida

La squadra di Cristini sembra pronta a rivaleggiare con Asti, Busca e Vallesusa. Però Manachino frena: «Troppo presto per capire se siamo davvero grandi». Biella si consola

VERCELLI. Avviso ai naviganti: la Libertas Mokaor c'è. Il team di Silvano Cristini lancia il guanto di sfida alla «nomenklatura» della B2. Asti, Busca e Vallesusa vogliano la promozione? Nessun problema prima, però, bisognerà chiedere strada ad una Libertas poco disposta a fare concessioni. Di questo se n'è già accorto il Busca, costretto a una maratona di oltre due ore e mezza prima di domare la resistenza dei dark blu.

Nel derby interno con il Biella, la Mokaor ribadito le proprie credenziali. E' stata soprattutto la facilità con la quale i vercellesi hanno travolto i lanieri a impressionare maggiormente. La squadra di Cristini ha aggredito sin dall'avvio l'avversario, non allentando mai la presa. E questo oltre all'indiscussa superiorità tecnica è un sintomo di maturità. Sicuramente bisognerà attendere ulteriori (e quotati) interlocutori prima di valutare le reali potenzialità della Libertas ma, a meno di clamorosi colpi di scena, la formazione bicciolana disputerà una stagione «grandi firme».

Come impone la tradizione sportivo-scaramantica nessuno in casa Mokaor si sbilancia: «Il campionato è appena agli inizi - sottolinea il ds Massimo Manachino - quindi diventa estremamente complicato azzardare pronostici. La maggior parte delle formazioni ha ancora ampi margini di miglioramento. Anche noi, pur giocando bene, abbiamo la possibilità di limare alcune imperfezioni».

Qui Biella Scarpe. La sconfitta rimediata sabato nel derby non è stata accolta con delusione dall'ambiente laniero: vista la differenza di valori tra le due squadre la battuta d'arresto con la Libertas Vercelli era «quasi in preventivo».

Commenta l'allenatore Gianluca Manavella: «Il risultato finale di 3-0 la dice lunga sull'andamento dell'incontro. Abbiamo rimediato un passivo pesante, anche se non abbiamo giocato malissimo rispetto alle nostre possibilità. Speravamo in un calo di tensione da parte loro, cosa che non si è verificata. Soltanto nel secondo set, fino al punteggio di 10 pari, il Vercelli ha accusato un piccolo passaggio a vuoto, ma si è prontamente ripreso. Avevamo di fronte un avversario quadrato, ben organizzato che giocava a ritmi troppo elevati per noi».

Nonostante la pesante sconfitta con la Mokaor Vercelli il Biella Scarpe di Manavella non fa drammi e prepara con serenità la sfida di domenica pomeriggio alla Rivetti con l'Alpitour

Allora la Libertas può puntare alla promozione? Risponde Manavella: «Sì, di sicuro. Se non avrà problemi nella stagione e se manterrà il giusto equilibrio può lottare per il vertice. Merita l'accredito che le veniva dato a inizio stagione».

Il Biella Scarpe volta pagina e si prepara al match di domenica (ore 17 alla Rivetti) con un avversario dal nome molto prestigioso: l'Alpitour Cuneo (è la squadra giovanile). Conclude Manavella: «L'Alpitour ha due punti come noi e sarebbe molto importante riuscire a batterlo. Domenica però c'è la serie A ferma e quindi il Cuneo potrà schierare il meglio del settore giovanile». E se da un lato questo è un handicap per i lanieri, dall'altro dovrebbe garantire più spettacolo e divertimento per il pubblico.

Gabriele Cornelio
Piermario Ferraro

Giletti in crisi

E' la terza sconfitta

GATTINARA. Non riesce a decollare il Gsv femminile in serie D2: alla terza giornata di campionato, le ragazze allenate da coach Rondo hanno infatti collezionato la terza sconfitta consecutiva. L'avversario di turno, il Castronno (che sta attraversando un momento di ottima forma), ha comunque faticato a superare le valsesiane: Tibaldi e compagne sono infatti in costante crescita. Con le lombarde non sono riuscite ad imporsi ma il gioco sta migliorando e quindi ci si attende il colpaccio sabato prossimo nella palestra amica con la capolista Cologno Monzese.

Con il Castronno il Giletti è partito abbastanza male, concedendo alle padrone di casa i primi due parziali, poi ha saputo recuperare un po' del terreno perso vincendo il terzo set per 15-13 quindi è crollato nel quarto (15-4).

L'importante, adesso, è che la squadra riesca a mantenere alto il morale, cosa non semplice quando la posizione in classifica resta fissa a quota zero.

Sotto le aspettative anche l'andamento del Giletti maschile in serie C1: gli uomini di Luciano Saorin avevano iniziato il torneo con l'obiettivo della promozione, ma dopo tre turni i punti in carniere sono soltanto due. L'altro pomeriggio il Gsv è stato battuto in casa dal Carcare Savona con un eloquente 3-0. Segno che, rispetto ai precedenti impegni, il team gattinarese ha fatto qualche passo indietro. E così non c'è più margine per altri errori, a partire da sabato con l'Imperia. **[i. fo.]**

Pfv ancora ko

Brutta Conad ma arriva la vittoria

COSSATO. Il risultato non è mancato (64-61), ma la partita è stata archiviata come la peggiore di questa stagione. Ha portato sì il quarto successo consecutivo alla Conad (successo per di più arrivato soltanto nei secondi finali), ma la gara contro la Cestistica Savonese non è piaciuta proprio a nessuno.

Un pessimo avvio per le ragazze di coach Ansermino. Subito sotto di 10 punti, le cossatesi poco a poco sono riuscite a risalire la china prima di chiudere la prima frazione di gioco avanti per un solo punto. Nel secondo tempo, trascinate da una grande Roberta Baù (migliore realizzatrice dell'incontro con 26 punti), la Conad è riuscita a prendere il largo; il risultato è stato infine salvato dalla giovane Sara Vicario, molto fredda dalla lunetta dei tiri liberi.

Le biancoazzurre saranno impegnate sabato alla «Paschetto» alle 20,30 contro il semisconosciuto Calendasco, una formazione piacentina salita quest'anno in serie B.

Resta ancorata a due punti la Pfv Zucca. Le azzurre di coach Anastasio non sono riuscite a reggere l'urto con il Collegno che, dopo le sconfitte con Conad e Lerici, ha ripreso la sua marcia verso i play off.

Il morale in casa Pfv, ovviamente, non è alle stelle ma la «partenza ad handicap» era, in parte, preventivata. L'organico forzatamente incompleto e il valore dei team affrontati in questo primissimo scorcio di stagione non lasciavano grande spazio all'ottimismo.

Adesso, però, s'inizia a intravedere l'uscita dal tunnel: domenica le vercellesi saranno di scena a Lavagna contro un team ancora a zero punti. Ma non solo: Anastasio potrà schierare Simona Bocca, Debora Filiani, finalmente tesserabili e, probabilmente, anche Roberta Tamaro che sta lentamente recuperando dall'infortunio alla caviglia. Insomma per la Pfv il «vero» campionato incomincia soltanto tra cinque giorni. **[r. s.]**

PRO & CONTRO

Un pari arruffato senza capo né coda

Gli unici sussulti della Pro a Solbiate portano la firma di **Fabio Artico**

VERCELLI

ALTRO che estate di San Martino: l'atmosfera di domenica è piuttosto quella del giorno dei morti. Solbiate ci accoglie sotto una pioggerella che accresce il nostro cattivo umore.

Né gli animi sono meglio disposti alla fine. Ne è prova lo scambio di idee fra Codogno e tifosi: episodio da non drammatizzare (padroni evidentemente gli uni di criticare, l'altro di rispondere), ma sintomatico del nervosismo che aleggia intorno alla squadra.

Va detto subito che lo spettacolo ammannito da Pro e Solbiatese non è certo per palati fini.

Quello che vediamo nel primo tempo ha poco a che spartire con il gioco del calcio: i giovanotti di casa cercano, riuscendovi, di ridurre l'incontro a una baruffa senza capo né coda, dove è grasso che cola quando si riesce ad azzeccare - dall'una e dall'altra parte - due passaggi di fila.

Nella ripresa i nerazzurri vanno ben presto in riserva, e la Pro può assumere il comando delle operazioni. Ai nostri manca, tuttavia, la lucidità necessaria (si sente la mancanza di Coli) per mettere in crisi la difesa lombarda attraverso schemi veramente efficaci. Quando ci riescono è bravo il portiere Romanato a salvarsi d'istinto dall'incornata sotto misura con cui Artico chiude una manovra impeccabile.

Inutile dire che Artico è protagonista anche nell'unica altra occasione vantata dai bianchi: sul suo invito Righi si trova in posizione un po' decentrata (ed è comunque ancora in gamba Romanato).

L'arruffio dei lombardi frutta a sua volta tre palle-gol, che restano fortunatamente tali (errore di Brevi, salvataggio sulla linea di Carillo, parata di Randazzo).

Questo per dire che alla fine i conti in qualche modo tornano, e nessuno può lamentarsi davvero del risultato (anche se resta la sensazione che, ragionando di più nel secondo tempo, avremmo potuto raccogliere la posta piena).

Le note più liete del fine settimana arrivano dalla Libertas, che conferma la fondatezza delle proprie ambizioni imponendosi con facilità nel derby di pallavolo.

Passa frattanto in archivio anche la seconda fase della Coppa Italia di hockey. L'Amatori (che vedo solo, senza entusiasmarmi, contro il Prato) mette - come era facile prevedere - piede in finale.

Ma la sconfitta col Bassano dice una cosa: anche in una disciplina in cui il successo del più forte è un fatto quasi matematico, l'eliminazione diretta sarebbe più interessante in questi gironi pletorici e dall'esito scontato.

Sebi Astuto

Saab racconta Gesp per l'Italia. Ass. Tinki

Capacità da station wagon. Prestazioni da Saab.

http://www.carsella.it

Saab 900 5 Porte

La Saab 900 5 Porte dà un'ulteriore dimostrazione di capacità. Sa coniugare infatti prestazioni brillanti, confort di guida ed un'inaspettata capienza di bagagliaio. Chi possiede una Saab 900 5 Porte ha la piacevolezza di godere i 130 cv della versione iniezione e l'ebbrezza di liberare i 185 cv della versione turbo. Ha la comodità di farlo in un abitacolo confortevole, spazioso, avvolgente. Ed ha anche il vantaggio di disporre di un vano bagagli che va dai 451 litri con seduta normale ai 1410 litri con i sedili ribaltati. Senza dimenticare che possiede una Saab, e che dunque può disporre della tecnologia dei 49 Saab Security Items che vanno dall'ABS al TCS, dalle barre antirollio ai paraurti ad assorbimento d'urto, dall'Air Bag al Black Panel. In linea con la filosofia Saab di andare addirittura oltre le più severe norme di sicurezza per garantire la massima protezione del guidatore e dei passeggeri. Ecco perché chi possiede una Saab 900 5 Porte può disporre dello spazio di una station wagon e mettersi al volante con lo spirito di chi guida un'auto sportiva.

SAAB
Oltre le convenzioni

Alba • *Domilano Automobili* • Via Rossini, 1 Tel: 0173/284210
Biella • *Leone Cav. Uff. Luigi* • Via S. D'Acquisto, 34 Tel: 015/8492690
Cuneo • *Domilano Automobili* • Largo De Amicis, 2 Tel: 0171/67555 Fax: 0171/695484
Novara • *Closs* • Via A. Costa, 29 Tel: 0321/612941 - 611250 Fax: 0321/391281
Torino • *Nuova Italcar* • C.so Ferrucci, 105 Tel: 011/4475654 Fax: 011/4476763
Valmadonna • *Mondial Car '90* • S.da Provinciale per Pavia, 18/A Tel: 0131/222559 Fax: 0131/226975
Vercelli • *Leone Cav. Uff. Luigi* • Via W. Manzone, 195/197 Tel: 0161/254875 Fax: 0161/250420
Aosta • *Sergio Marta Automobili* • Via Parigi, 240 Tel: 0165/552654 Fax: 0165/555173
Genova • *Gianneili Auto* • P.zza Rossetti, 21/23R Tel: 010/589876-581465 Fax: 010/8310454 • Via Bertuccioni, 34B/R Tel: 010/876677
La Spezia • *Autosprint di Proia F. & C.* • Viale Italia, 444/448 Tel: 0187/510486
Sanremo • *Autocentrale* • Corso Cavallotti, 115/117 Tel: 0184/508940-34 Fax: 0184/575211
Savona • *Euromotor* • Via Nizza, 54/R Tel: 019/263129 Fax: 019/264570

Nasce il nuovo Coupé Fiat e, in un crescendo di potenza, raggiunge nuovi entusiasmanti traguardi: 220 cavalli, 250 Km/h, da 0 a 100 Km/h in 6,5 secondi. Protagonista è il motore: un nuovo straordinario 5 cilindri 2.0, 20 valvole, turbocompressore Garrett intercooler.

Forti sensazioni di guida sono assicurate da eccezionali valori di coppia (31,6 Kgm a 2500 giri/m), dispositivo di controllo aderenza Viscodrive. Freni Brembo autoventilanti anteriori, ABS, pneumatici ribassati e cerchi da 16", si uniscono a nuovi colori, a nuovi interni, con a richiesta selleria in pelle in quattro colori diversi.

Quattro posti veri, airbag, climatizzatore automatico, ampio bagagliaio e lo stile Pininfarina completano la seduzione di questa grande sportiva. Con il suo arrivo si rinnova l'intera gamma del Coupé Fiat.

NUOVA GAMMA COUPÉ			
COUPÉ 2.0 TURBO	5 cil.	20V	220CV
COUPÉ 2.0	5 cil.	20V	147CV
COUPÉ 1.8	4 cil.	16V	130CV

IN PROVA DAL 16 NOVEMBRE PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

Lubrificazione specialistica

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT